A Natale Progetto vi regala grandi offerte. Regalatevi una Fiat.

CONTANTI PER IL VOSTRO USATO

Da Progetto quest'anno il Natale è molto generoso. Si vede dalle offerte che propone, dei veri e propri regali. Voi scegliete la Fiat che preferite e Progetto vi regala gli interessi. E in più, per rendere il vostro Natale ancora più ricco, Progetto vi paga subito in contanti il vostro usato.

In pratica voi parcheggiate la vostra vecchia auto da Progetto e ripartite a bordo di una nuova Fiat.

Pagherete poi, con molta calma a interessi zero. Interessante, no? Allora non perdete tempo, occasioni così si vedono solo a Natale, si vedono solo da Progetto.

Buon Natale e buon viaggio.

FINO A 25 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO

1ª rata dopo 4 mesi

CINQUECENTO ED

Prezzo	L. 10.950.000
Anticipo	L. 3.950.000
Restante importo	L. 7.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

PANDA L

Prezzo	L. 12.750.000
Anticipo	L. 5.750.000
Restante importo	L. 7.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

PUNTO 55S 3P

Prezzo	L. 15.650.000
Anticipo	L. 5.650.000
Restante importo	L. 10.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

TIPO 1.4.S 3P

Prezzo	L. 19.750.000
Anticipo	L. 5.750.000
Restante importo	L. 14.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

TEMPRA 1.4.S

Prezzo	L. 23.500.000
Anticipo	L. 8.500.000
Restante importo	L. 15.000.000

In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

ULYSSE COUPE' CROMA

L. 25.000.000
In 24 mesi a interessi zero
Prima rata dopo 4 mesi

TAN 0 TAEG 2,21. L'offerta è valida per tutto il mese. Per le formule finanziarie occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA. Escluse spese pratica finanziaria L. 250.000 e A.R.I.E.T. L. 120.000.

Auguri per un Felice Viaggio nel 1995

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT

SEDI COMMERCIALI

TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727

TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534

TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 6633040

TORINO C.SO REG. MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400

CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200

CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

CIRIÈ VIA DANTE, 16 TEL. (011) 9207777

NUOVA CONCESSIONARIA A NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 211, TEL. 0321/458145

Primi segni della ripresa, ma il sistema-Torino ha pagato un prezzo doloroso

Nel 1995 la crescita dell'industria piemontese e cittadina dovrebbe essere superiore a quella italiana inserendosi in una congiuntura favorevole per tutti i Paesi industrializzati Il ricorso alla cassa integrazione è ancora alto ma molto inferiore rispetto al 1993

Dopo il buio l'ottimismo

DOPO un '93 a tinte fosche, un '94 con una pennellata di rosa. La crisi produttiva e finanziaria delle imprese non ha più toccato i livelli dell'anno scorso e gli ultimi dati su occupazione e produzione per la prima volta dal '91 registrano una lieve, ma incoraggiante inversione di tendenza.

Eppure il '94 non è stato un anno facile dal punto di vista economico e sindacale. Si è aperto con una vertenza Fiat che ha visto azienda e sindacati impegnati a gennaio e febbraio nel tentativo - poi riuscito - di trovare un accordo che potesse eliminare costi senza procedere a licenziamenti. Migliaia di quadri, tecnici e impiegati hanno dovuto lasciare l'azienda, sia pure con l'ausilio dei cosiddetti ammortizzatori sociali (la mobilità, ad esempio). Oltre alla difficile vertenza Fiat, c'è stato il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Una categoria a Torino molto forte politicamente e numericamente. Un contratto che si è chiuso senza un'ora di sciopero confermando la maturità raggiunta nei rapporti tra aziende e sindacati.

Infine, l'anno si è concluso con la vittoria dei sindacati che - a prezzo di oltre due mesi di scioperi e mobilitazioni - hanno ottenuto consistenti modifiche alla manovra finanziaria dal governo che prevedeva sostanziosi tagli alle pensioni.

Torino è stata in prima linea in questa lunga e difficile vertenza. Il 14 ottobre duecentomila lavoratori hanno invaso il centro della città confermando come il problema delle pensioni fosse sentito in maniera profonda.

Questi tre avvenimenti importanti si sono incrociati con una galassia di vertenze aziendali (alcune concluse, altre ancora da risolvere) che hanno coinvolto il mondo del lavoro di Torino e provincia. Basti pensare al caso della Viberti di Nichelino, un'azienda in grado di affrontare un mercato in ripresa, ma fortemente penalizzata da una crisi finanziaria che appare tutt'ora di difficile soluzione.

In generale un futuro che, anche se meno grigio che in passato, presenta alcuni grandi punti interrogativi. Nonostante l'occupazione negli ultimi mesi sia aumentata, continua ad aumentare il numero dei lavoratori iscritti nell'ufficio di collocamento e nelle liste di mobilità.

Cauto ottimismo. Un cauto ottimismo viene dall'Unione industriale che ogni trimestre analizza, attraverso i suoi associati, aspettative e tendenze del mondo imprenditoriale di Torino e provincia.

Secondo un'indagine svolta recentemente dall'Ufficio studi dell'Unione industriale, il '94 può essere considerato come il primo anno della ripresa in quasi tutti i settori produttivi, anche se i tempi di avvio sono stati molto diversi nei vari settori. A fine anno, secondo lo studio elaborato dal responsabile dell'Ufficio studi, Maurro Zàngola, «la situazione risulta comunque più omogenea, con prevalenza di previsioni ottimistiche in tutti i settori ad eccezione dei laterizi, ancora condizionati dalla stasi dell'attività edilizia. I settori più dipendenti dalla domanda interna come l'alimentare, il legno e il cartario-grafico, sono usciti più tardi dalla recessione e formulano previsioni più prudenti».

Settore metalmeccanico. Questo settore comprende circa il 50 per cento delle imprese di Torino e provincia. L'ottimismo non manca: a settembre poco meno del 40% delle aziende prevedeva incrementi degli ordinativi contro il 10 per cento di pessimisti.

Ma l'asso nella manica che ha consentito alle imprese metalmeccaniche di riprendersi dalla grave crisi è rappresentato dall'export. Le esportazioni hanno sempre costituito per le imprese piemontesi una risorsa a cui hanno fatto ricorso nei periodi di crisi. Anche in questa fase l'export sta trascinando le aziende fuori dalla palude della recessione. A favorire il quadro positivo ha certamente contribuito la svalutazione della lira che ha reso competitive le produzioni piemontesi.

Il settore metalmeccanico esporta circa il 20 per cento della produzione destinata principalmente ai mercati Cee (60%), ma anche, e in misura crescente, ai mercati emergenti del Sud-Est asiatico e dell'Est europeo (20-30% circa nel complesso). Gli investimenti sono in crescita: in un anno la percentuale di aziende con investimento di ampliamento è salita dal 12 al 29%. Anche la situazione occupazionale delle aziende metalmeccaniche è migliorata. Il ricorso alla cassa integrazione rimane elevato (22%), ma si è più che dimezzato rispetto alle punte toccate nello scorso anno.

Settore tessile. Anche in questo comparto le prospettive sono favorevoli. L'esportazione riguarda il 20 per cento del fatturato. Le imprese sono meno legate ai mercati europei mentre tendono ad esportare sempre di più in Sudamerica e nei cosiddetti «mercati emergenti».

Note meno positive per l'abbigliamento che continua a registrare notevoli flessioni nelle vendite, a causa della lunga congiuntura poco favorevole. Si spera in una ripresa della domanda interna che ancora tarda.

Settore alimentare. La domanda interna è rimasta sostanzialmente stabile e quindi le previsioni sono improntate a un cauto ottimismo. Il quadro occupazionale è migliorato rispetto al '93 e si prevede un aumento dei dipendenti.

Gomma-plastica. Produzione e ordini sono prrevisti in aumento, gli investimenti sono in forte espansione, si sta riducendo il ricorso alla cassa integrazione che nel '93 aveva toccato livelli record.

Settore legno. E' un settore che dipende in larga misura dal mercato interno e che quindi ha risentito in maniera notevole del calo della domanda. Tuttavia ci sono precisi sintomi di miglioramento con produzione e ordini in crescita. Rimangono invece pessimistiche le previsioni per quanto riguarda il comparto cartario-grafico-editoriale.

Che '95 sarà. Spiega Zàngola: «A livello internazionale, il quadro offre la prospettiva di una crescita stabile e sostenuta e anche la domanda mondiale subirà, secondo le previsioni, una crescita superiore al 8 per cento, grazie alla vigorosa espansione dei mercati emergenti del Sud-Est asiatico e dell'America latina.

In sostanza, le condizioni interne e internazionali sembrano propizie per una crescita dell'industria torinese che sarà nel '95 probabilmente superiore a quella stimata per l'Italia». Quali potranno essere i punti di forza? «I punti di forza dell'area torinese sono, in questa fase del ciclo, la specializzazione nella produzione di beni di investimento, la situazione finanziaria tradizionalmente più solida, la maggiore apertura verso i mercati esteri e la buona capacità di diversificare sbocchi di mercato. Bisogna poi tenere presente che il miglioramento delle prospettive di mercato che si è verificato quest'anno ha determinato una ripresa degli investimenti, soprattutto di ampliamento, e un graduale miglioramento della situazione occupazionale».

Enzo Bacarani

L'ANNO DELLA RIPRESA
(I dati dell'industria rispetto al '93)

Produzione industriale	+7%
Utilizzo capacità produttiva	+5%
Esportazioni	+18,3%
Denunce di ritardi negli incassi	-15%
Avviamenti al lavoro (operai generici +103%, operai qualificati +47%, impiegati +50%)	+65,1%
Investimenti	+5%

L'AUMENTO DELL'EXPORT PER SETTORI**

Meccanica strumentale	+42%
Prodotti in metallo	+30%
Macchine per ufficio	+23%
Tessile-abbigliamento	+26%
Autoveicoli	+14%
Chimica	+11%

**N. B.: I dati sull'export si riferiscono ai primi sei mesi del '94 rispetto allo stesso periodo del '93

Le tabelle a fianco mettono in risalto come la ripresa negli ultimi mesi sia diventata sensibile Nel 1995 dovrebbe andare ancora meglio

Rambaudi: buon rapporto coi sindacati

Secondo il presidente dell'Unione industriale «va meglio anche grazie agli accordi siglati»

L'INDUSTRIA torinese sta risalendo faticosamente la china. L'ottimismo degli imprenditori è tuttavia moderato, anche perché non tutti gli indicatori del barometro economico segnano bel tempo. Il presidente dell'Unione industriale di Torino, Bruno Rambaudi, ha comunque ritrovato il sorriso.

Presidente Rambaudi, allora c'è la ripresa?

«Sì, c'è una ripresa, cominciata un po' in ritardo rispetto ad altre zone d'Italia, ma che si è rafforzata col passare dei mesi. Si tratta di una ripresa trainata dall'export e aiutata anche dalla svalutazione della lira e dall'accordo fra le parti industriali e sindacali che ha permesso di contenere i costi. Permane tuttavia un quadro politico incerto che complica le cose».

L'occupazione resta però un problema.

«Non del tutto, perché ci sono i primi effetti della ripresa sull'occupazione. Il saldo avviati-licenziati torna positivo dopo quasi tre anni, ripartono le assunzioni nel terziario e si riduce il ricorso alla cassa integrazione. Mi sembra che la ripresa dell'occupazione appaia più solida e meno legata a fenomeni congiunturali».

Come sono i rapporti con i sindacati torinesi e piemontesi?

«I rapporti con il sindacato possono avere momenti vivaci di discussione, ma direi che a Torino sono buoni e basati su una stima reciproca».

Il '95 sarà un anno di contrattazione aziendale?

«Penso di sì. C'è da augurarsi che ci sia una contrattazione basata su un clima di collaborazione».

Il problema degli orari nelle fabbriche si sta presentando come prioritario.

«La necessità di sfruttamento degli impianti è un'esigenza che si diffonderà sempre di più perché c'è una concorrenza mondiale che lo richiede. Negli Stati Uniti, in Giappone gli orari di lavoro sono indirizzati verso questa direzione. Si porrà un problema in termini monetari e quindi tutto dipenderà dal buon senso e dall'inflazione».

Torino continua tuttavia a rimanere un po' in secondo piano nella ripresa, o no?

«Il Comune sta lavorando per modificare alcuni meccanismi interni e ciò potrebbe essere la giustificazione di alcuni ritardi su molte decisioni importanti. Nel '95 aspettiamo cose concrete: piano regolatore e metropolitana, ad esempio». [e. bac.]

Dall'alto **Bruno Rambaudi** e il sindacalista **Pietro Marcenaro**

Marcenaro: «Ma non tutto fila liscio»

Il leader regionale della Cgil: gli imprenditori dovranno pensare ai problemi di chi lavora

UN anno vissuto in prima linea. Il sindacato è stato impegnato nel '94 su tre fronti: vertenza Fiat, contratto nazionale metalmeccanici, Finanziaria. Pietro Marcenaro, eletto segretario della Cgil Piemonte nel '94 dopo l'esperienza della Fiom, traccia un bilancio e fa alcune previsioni.

Marcenaro, un anno cominciato male e finito bene. E' d'accordo?

«E' stato un anno particolare. La vertenza Fiat ha segnato una ripresa di partecipazione dei lavoratori data dall'incertezza per il futuro e per le prospettive torinesi. Il fatto nuovo è stato rappresentato dalla grande partecipazione di impiegati, tecnici e quadri che hanno trovato nel sindacato un punto di riferimento credibile e non strumentale».

A gennaio questa vertenza aveva evidenziato grandi problemi.

«Emerse un nodo non ancora risolto e cioè la totale inadeguatezza di un sistema di relazioni sindacali centralizzato. Tutti all'inizio della vertenza Fiat pensavano che essa riguardasse soprattutto Arese e l'Alfa e invece le cose non stavano così. Emerse poi il fatto che il nodo della vertenza riguardava soprattutto Torino. Ora, in una situazione diventata per fortuna migliore, c'è un'azienda con una struttura più stabile e più solida e verificheremo nei prossimi mesi come la ripresa della Fiat a Torino si svilupperà in termini qualitativi e quantitativi».

Come sono ora i rapporti con gli industriali?

«Abbiamo avuto conflitti ai quali sono sempre seguite le intese. Però non sono soddisfatto del nostro rapporto con il sistema delle imprese. E' vero che quando si fa un contratto come quello metalmeccanico tradizionalmente difficile, senza scioperi e con un giudizio positivo dei lavoratori, siamo di fronte a un fatto importante. Ciò dimostra che c'è un quadro di relazioni dal quale si può partire, un quadro di relazioni sufficientemente saldo. Ma rimane una insoddisfazione: dobbiamo fare un passo in avanti significativo e serio: dobbiamo lavorare per relazioni sindacali che riconoscano la piena legittimità dei problemi delle imprese (vincoli, competizione, costi). Ma io chiedo che il sistema delle imprese riconosca altrettanta legittimità ai problemi del lavoro e dei lavoratori e alle loro esigenze di miglioramento». [e. bac.]

La ricetta di Castellani
Non solo Fiat

Il sindaco: «La ripresa non deve farci dimenticare la crisi, Torino non può attendere supinamente la prossima congiuntura sfavorevole La produzione di auto resterà il nostro punto di forza Ma bisogna lavorare perché non sia l'unico Utilizzando tutte le risorse disponibili»

L'aula del Consiglio comunale e, a destra, il passante ferroviario, la più importante opera della città

TORINO «respira» e, parola di sindaco, guarda al futuro con maggior ottimismo. Un futuro che punta sulle alte tecnologie, sul potenziamento delle telecomunicazioni, del trasporto pubblico, ma anche sulla costruzione del metrò, sulla trasformazione della città, grazie all'abbassamento dei binari del passante.

Ci sono però anche segnali immediati e concreti che rafforzano la speranza: tra gli scorsi gennaio e ottobre ci sono stati quasi 58 mila nuovi avviamenti al lavoro con un incremento generale del 32 per cento rispetto al 1993 e del 65 per cento nell'industria. Diminuisce la disoccupazione (gli iscritti al collocamento, rispetto ad un anno fa, sono scesi dal 18 al 10 per cento), l'export cresce. Tutti indicatori che dimostrano quanto Torino e provincia abbiano saputo superare la difficile crisi che, non più di 12 mesi orsono, faceva temere una recessione selvaggia.

La grande crisi, si diceva «la peggiore dal dopoguerra» può essere considerata un ricordo? A giudizio del sindaco, Valentino Castellani, c'è ancora «molto da fare», tuttavia anche in questa «vecchia capitale», qualche cosa si sta muovendo. E finalmente in termini positivi che «ci consentono - è sempre il sindaco a dirlo - di guardare con meno affanno al futuro». Soprattutto se gli operatori e le istituzioni sapranno gestirlo con avvedutezza.

Signor sindaco, «avvedutezza» significa anche programmare il futuro della città. Vuole dire investimenti, impegno, fantasia per creare nuove occasioni di sviluppo che non siano soltanto quelle della grande azienda alla quale, peraltro, da anni sono legate le fortune dell'economia, del lavoro e, in definitiva, della gente che vive sotto la Mole.

«Certamente. Mi pare che questo sia il nocciolo del caso Torino. Ho già avuto modo di esprimere, anche pubblicamente, la preoccupazione che questa ripresa, della quale peraltro siamo tutti contenti, ci possa far dimenticare che la crisi attraversata dalla città abbia avuto caratteristiche strutturali. Peculiarità che, se non cambiamo almeno in parte la qualità del nostro sviluppo, si ripresenterà con tutti i suoi problemi alla prima congiuntura sfavorevole, trovandoci impreparati».

Qual è la strategia del sindaco, di una giunta comunale che, dopo la stagione dei progetti, adesso è attesa sul campo delle realizzazioni? Castellani, a suo giudizio, che deve fare la città per non essere colta in contropiede da un'eventuale - e speriamo lontana - nuova congiuntura negativa?

«In primo luogo bisogna che tutti sappiano utilizzare l'attuale ripresa anche per inserire nella struttura produttiva della nostra area torinese quegli elementi di cambiamento in grado di renderla più robusta, meno esposta alle crisi cicliche dell'auto».

In concreto?

«Ribadito che la produzione di automobili resta e resterà un punto di forza di questa città. E che, in tal senso, sono da apprezzare le dichiarazioni anche recenti del dottor Romiti, il quale ha assicurato che, in prospettiva, tutte le funzioni forti dell'azienda di corso Marconi non lasceranno Torino, credo che la sfida da raccogliere da parte di chi gestisce le strutture produttive sia quella che io definisco la "sfida dell'intelligenza"».

Ossia?

«Una sfida che in larga parte passa attraverso il tessuto della piccola e media impresa. Senza dimenticare l'artigianato. Se vogliamo "diversificare" dovremo investire in queste direzioni, puntando sul "piccolo e diffuso" buona parte delle carte da giocare, seguendo la ricetta che sta funzionando bene soprattutto nel Nord-Est d'Italia: dal Veneto all'Emilia Romagna, al Friuli».

Ci vogliono comunque le risorse. Dove trovarle?

«Qualche strumento importante in questa direzione è disponibile. Proprio in questi giorni la Comunità europea ha approvato il programma di interventi proposto dalla Regione Piemonte, un progetto al quale anche la città ha intensamente collaborato, che destina fondi per le aree a rischio di declino industriale».

Quanto arriverà?

«Complessivamente 2970 miliardi: 1200 dalla Cee, gli altri dal governo, dalla Regione e da gruppi privati. La quota per Torino si aggira sulla metà. E fra gli assi privilegiati d'intervento ci sono, appunto, piccole, medie imprese e artigianato».

Dunque è possibile passare all'azione. Che potrà fare il Comune per accelerare l'uscita dal tunnel?

«Si dovranno preparare i progetti. Ma l'elemento che mi consente di procedere con un certo ottimismo consiste nel fatto che stavolta, e già nella prima fase, c'è stata una grande concertazione tra le istituzioni e le forze vive della città: dall'Unione Industriale ai sindacati, dalla Camera di Commercio alle confederazioni degli artigiani».

Signor sindaco, si sta riferendo agli incontri promossi da Comune, da lei con Regione e operatori economici nello scorso aprile?

«Sì. Furono riunioni molto impegnate delle quali sono molto soddisfatto. La concertazione a livello di area urbana ha funzionato consentendo di costruire una serie di proposte che hanno trovato largo consenso».

Per esempio?

«Penso che si dovrà potenziare il settore delle telecomunicazioni. Nella nostra area esiste la più grande concentrazione di ricerca e di intelligenze. C'è tutta un'esperienza che ha radici storiche (sotto la Mole sono nate la telefonia, la radio, la televisione)».

Scusi sindaco, ma che c'entra il Comune?

«Noi abbiamo fatto la nostra parte con la diffusione delle tecnologie telematiche appoggiate sulla rete pubblica. Un progetto che si chiama "Arti", ossia "Accesso alle risorse di Torino in linea". Come partner abbiamo l'Ibm, mentre la Telecom ha promesso un grande impegno. E, considerando che le telecomunicazioni tirano, confido che a fianco di quest'iniziativa si sviluppino attività ad alto valore aggiunto, di terziario avanzato».

Altre proposte per rilanciare Torino anche sotto il profilo dell'immagine verso l'esterno?

«Il turismo e la cultura. Nei fondi Cee c'è un capitolo che riguarda questi due fronti. Due argomenti importantissimi. Sono persuaso che una città con tante risorse artistiche, architettoniche e culturali, dovrebbe saperle utilizzare, farne un fattore di sviluppo».

E le grandi opere? Dal metrò, al piano regolatore, al passante ferroviario?

«Nel quadro complessivo sono certo un elemento importante. Innanzitutto il prg. Dovrebbe concludere il suo iter, ormai decennale, nei primi mesi del '95, innescando investimenti per migliaia di miliardi. E se l'edilizia riparte, si sa, avremo un fattore congiunturale positivo. Poi c'è il metrò, con la sua storia infinita. Abbiamo l'obiettivo di indire le gare nel prossimo anno in modo da far partire i cantieri nel '96. Ma l'operazione più visibile sulla città che cambia è quella del passante ferroviario. Consentirà di collegare i binari delle Ferrovie con quelli della Torino-Ceres, con il metrò. Inoltre sanerà una "ferita", quella del trincerone, aperta da oltre cento anni. Muterà, infine, il volto di Porta Susa (interrandola) e in definitiva della città».

Finanziamenti dello Stato, accordi nazionali: tutto collegato con le vicende politiche, con la stabilità dei governi. Sindaco, che pensa dell'attuale situazione? Avrà risvolti anche sul futuro di Torino?

«E' vero la situazione politica non è fra le più serene. Mi auguro però che non incida sulle grandi realizzazioni, quelle già decise. Noi, sindaci delle grandi città, abbiamo lanciato un messaggio con uno slogan che mi pare realistico: "Per il buon governo partiamo dalle città", per rovesciare la logica che vede la periferia penalizzata dalle crisi dei governi centrali».

Giuseppe Sangiorgio

I costruttori: dateci il piano regolatore

Per il presidente del Collegio Giampaolo Rosso il futuro delle imprese dipende da nuove regole

AL treno della ripresa non è ancora agganciato il vagone dell'edilizia.

Da circa tre anni la situazione del settore è preoccupante e anche il '95 non lascia presagire nulla di buono. Una ripresa basata sull'export e che registra ancora un blocco della domanda interna penalizza perciò il sistema edilizio. A Torino e provincia la crisi è forse più acuta che nel resto d'Italia. In cintura e provincia si continua a costruire ed è l'attività che riesce a tenere ancora in vita le imprese. A Torino tutto è bloccato in attesa del prg.

L'approvazione definitiva del piano regolatore potrebbe rappresentare una boccata d'ossigeno che ridarebbe vita a molte imprese torinesi sull'orlo del collasso.

I dati evidenziano la portata della crisi. I posti di lavoro perduti in Piemonte nel settore edilizio nel'93 sono stati 14 mila. Sempre nel '93 le ore di cassa integrazione dovute alla crisi che hanno riguardato gli operai nei cantieri di Torino e provincia sono state 576.035 (67.625 per gli impiegati). Nei primi otto mesi del '94 le ore di cassa integrazione per gli operai di Torino e provincia sono state 201.769 (22.040 per gli impiegati).

Nel primo semestre '93 le imprese cancellate in Piemonte sono state 2493, nel secondo semestre '93 1510, nel primo semestre '94 1998. Gli occupati nel settore a luglio '93 erano 133 mila, a luglio '94 sono scesi a 119 mila con un calo secco del 10,5 per cento.

La produzione di nuove abitazioni a livello nazionale ha fatto registrare una contrazione dell'8,3 per cento nel primo trimestre '94. Gli investimenti in abitazioni - sempre a livello nazionale - sono stati nel '94 pari a 74.275 miliardi contro i 77.854 miliardi dell'anno precedente.

Una crisi che sta assumendo dunque proporzioni enormi. Ecco perché lo sblocco del piano regolatore entro la primavera del '95 diventa fondamentale. Ne è convinto il presidente del Collegio costruttori edili della provincia di Torino, ingegner Giampaolo Rosso: «Avremmo bisogno - spiega Rosso - che il prg venisse approvato dalla Regione in tempi rapidi, non oltre i primi mesi del '95».

Franco Corsico, assessore all'Urbanistica del Comune, condivide: «Le preoccupazioni del presidente del Collegio dei costruttori sono fondate e sono anche le nostre. Il blocco del piano regolatore per altro tempo prezioso porterebbe ogni attività edilizia alla paralisi». «Se la Regione - prosegue Corsico - lo approverà entro la primavera, come spero, ci regalerà due benefici: il primo, di carattere generale, la dimostrazione che la città sa guardare al futuro; il secondo, concreto, il rilancio di tutte le iniziative oggi bloccate, dai piani esecutivi convenzionati alle anticipazioni; dallo sviluppo delle zone di trasformazione ad opere importanti come, ad esempio, il Lingotto, l'Università e il raddoppio del Politecnico».

Ma il Collegio costruttori edili esprime anche qualche perplessità sulle osservazioni fatte dalla Regione al prg. «A noi la filosofia del piano va bene, ma ci preoccupano alcune modifiche. - spiega il presidente Rosso -. Ad esempio, non siamo d'accordo sulle osservazioni del cosiddetto regime transitorio che adesso sta fermando 250 miliardi di investimenti. Poi abbiamo il problema del centro storico. In questa zona noi riteniamo qualificante il punto che prevede la liberazione dei cortili. Il piano prevede che queste superfici vengano recuperate per poterle portare nei sottotetti e creare mansarde abitabili, ma la Regione lo mette in discussione. Altro punto di perplessità riguarda gli interventi di completamento. Il piano prevede che fino a quattromila metri quadri di superficie (cioè 12 mila metri cubi) si possa andare in concessione senza convenzionare, la Regione abbassa questa soglia a duemila metri quadri. La concessione singola per noi vuol dire avere la concessione edilizia in tempi rapidi e con procedure semplificate, andare in convenzione vuol dire invece aspettare 6-8 mesi. Un altro punto di discussione è la cubatura di scale e androni. Il piano approvato dal Comune la escluderebbe dal computo globale dell'immobile, il che consentirebbe di costruire scale ampie. Ma la Regione non è d'accordo».

[e. bac.]

La grande occasione: Torino è tra le città europee che sperimentano il «traffico computerizzato»

Cinque volte T verso il Duemila

Ventun miliardi di spesa per il banco di prova dei percorsi teleguidati
Un grande fratello sorveglierà le strade e ci dirà quali percorsi scegliere
Le prime esperienze pratiche

T COME Torino. «T» come traffico. «T» come tecnologia. «T» come telematica. «T» come trasporti. Eccole le «5 T» che faranno più grande il futuro del capoluogo subalpino. Sono le iniziali di un progetto ambizioso e prezioso promosso dal Comune: in grado di proiettare Torino (insieme con Birmingham, Atene e Stoccarda) nell'olimpo delle città europee in grado di «computerizzare» la viabilità.

Scelta d'avanguardia avviata nel '92 e in parte finanziata dalla Cee che entro il '95 regalerà al traffico torinese i primi frutti della nuova gestione «telematica».

Gli obiettivi? Migliorare la viabilità (con un occhio di riguardo alla velocità del mezzo pubblico), ma pure tenere sotto controllo l'inquinamento.

La Torino del futuro, dall'ingorgo risolto via-video, che si avvale di un'attrezzatura stile Cape Canaveral (nelle «cantine» comunali di piazza del Duomo, si trova il cervellone che coordinerà il progetto) avrà i suoi costi: 21 miliardi. Budget considerevole che dall'inizio dell'anno comincerà a tradursi in un sistema di segnaletica «intelligente» che rivoluzionerà la viabilità cittadina. Segnaletica che spazia dai pannelli luminosi a messaggi variabili (23 cartelli che racconteranno all'automobilista tutto il traffico minuto per minuto) fino ai semafori (al momento 150), capaci di modificare automaticamente i tempi di verde e rosso per privilegiare il passaggio dei mezzi pubblici o di soccorso.

Il supervisore di piazza del Duomo sarà pure in grado di fornire al cittadino la possibilità di prenotare un parcheggio da casa. Come? Attraverso il videotel che offrirà in tempo reale, a chiunque disponga di un televisore, la mappa dei posti auto liberi.

Ma non sono tutte qui le magie contenute nel cilindro del progetto «5 T». A gennaio, per esempio, arriveranno 80 «P.i.a.» (posti d'informazione automatica) specie di juke-box in grado di selezionare, per chi li consulta, il tragitto e il mezzo di trasporto più veloce. Il Comune li sistemerà agli incroci «caldi» della città: davanti alle stazioni, nei corsi più frequentati.

Il cittadino non dovrà far altro che scrivere sulla tastiera del terminale l'indirizzo da raggiungere e zac, dalla bocca del «P.i.a.» uscirà il consiglio più adatto: percorso da seguire con tanto di previsione di tempi (sia che si usi il mezzo pubblico sia quello privato).

Ma non è ancora tutto. Sempre da gennaio arriveranno i primi prototipi di «Route Guidance»: computer di bordo (che all'inizio verranno installati in auto del Comune) collegati con il cervellone «5 T» capaci di «radioguidare» l'automobilista allergico alle code. Basterà impostare il tragitto e sul display apparirà la mappa da seguire. Mappa aggiornata in tempo reale, in ragione dei possibili ingorghi.

Prodigi della telematica che, presentati a Parigi un mese fa nell'ambito di un convegno sulla mobilità urbana, hanno riscosso gli applausi dei più grandi esperti di viabilità mondiale. Lusinghe non solo circoscritte alla scommessa subalpina sulla viabilità in edizione tecnologica.

Anche la rivoluzione del traffico, prevista dal nuovo piano urbano realizzato dall'assessore Franco Corsico è stata indicata come «la soluzione del domani che regala a Torino una marcia in più rispetto alle altre città italiane». Meriti riconosciuti dagli esperti, ma (specialmente nei mesi del debutto) poco condivisi dalla gente comune: quei torinesi che non hanno gradito di risvegliarsi una bella mattina, in una città che non riconoscevano più. Dedalo di sensi unici invertiti, in cui i tram correvano contromano per attraversare isole pedonali nate nel giro di 24 ore. Ma soprattutto, (ecco il vero trauma) una città dove per parcheggiare in centro da quel giorno si dovevano pagare 1500 lire l'ora. Un business da un miliardo e mezzo il mese (gestito dall'Azienda dei Trasporti) che, ha garantito il Comune, sarebbe stato riutilizzato nella viabilità. Soprattutto per realizzare quel piano parcheggi che nel giro di pochi anni dovrebbe offrire alla città 5860 posti auto.

COME CI SI MUOVE A TORINO

Mezzo	%
AUTO COME CONDUCENTE	32,8%
TRAM E BUS URBANI	30,8%
PIEDI	21,5%
AUTO COME PASSEGGERO	5,8%
ALTRI MODI	2,6%
MOTO	2,3%
TRENI E BUS SUBURBANI	2,1%
BUS AZIENDALI O SCOLASTICO	[illegible]
TAXI	0,2%

Ma non si placano le polemiche sul caro parcheggio e la nuova viabilità decisa dal Comune

Ma andiamo per ordine. Il diagramma (ben poco lineare) della popolarità dell'assessore al traffico Franco Corsico aumenta sensibilmente nell'aprile scorso. Quando i giornali annunciano l'arrivo (per l'autunno) di una zona a traffico limitato dai confini ridisegnati e ristretti, ma soprattutto dall'orario ridotto (la chiusura al traffico viene limitata dalle 7,30 alle 10,30). I commercianti e la maggior parte dei cittadini si compiacciono dell'iniziativa. Gli unici contrari sono gli ambientalisti, che presto si calmeranno, però, esaminando la mappa delle nuove isole pedonali.

Le prime anticipazioni sul piano urbano del traffico si sperimentano in centro: «E' giusto che sia così - commenta l'assessore - il cuore della città deve essere il primo a beneficiare dei cambiamenti».

Novità che hanno due obiettivi principali: aumentare la velocità del mezzo pubblico e dissuadere i cittadini a usare le vie centrali come «superstrade» per spostarsi da parti opposte della città. L'idea del tram contromano, per esempio, fa imbestialire i commercianti di via Chiesa della Salute (e poi quelli di via Lagrange e via Carlo Alberto) però fa guadagnare ai mezzi Atm ben cinque minuti.

Ma torniamo alla popolarità dell'assessore Corsico. Durante l'estate non subisce scossoni: il ritorno al vecchio di Porta Nuova è apprezzato da tutti e anche l'idea della bassa velocità in collina (30 chilometri l'ora per evitare che quella scorciatoia si trasformi in un circuito di Le Mans) non suscita critiche. Ma l'assessore lo sa: i guai seri arriveranno a settembre. Infatti, mentre i primi parcometri cominciano a punteggiare il centro, i residenti cominciano a raccogliere le firme contro il caro-sosta. Una settimana prima del debutto di «vouchers» e strisce blu, gli abitanti del centro storico organizzano pure una manifestazione sotto le finestre di Palazzo Civico. Ma nonostante le proteste la dura legge del caro sosta procede. E il 17 ottobre parte la grande operazione del «caro-parcheggio» scandita da tessere magnetiche, abbonamenti mensili da 120 mila lire e il debutto dei primi addetti al controllo della sosta (100 dipendenti Atm) in grado di multare con una penale da 18 mila lire i trasgressori. I primi giorni di caro parcheggio scatenano un turbine di proteste (negozianti e residenti in cima alla lista), ma hanno un pregio: quello di svuotare miracolosamente i parcheggi del centro.

Dopo due mesi di rodaggio, nascono le iniziative di segno opposto, che addirittura sfruttano questa novità: i commercianti invitano i torinesi a riscoprire il centro «perché finalmente si trova parcheggio», alcuni quartieri scrivono al sindaco per ottenere presto il sistema dei parcometri: «Per rendere meno caotica la zona». Dopo tante critiche il modello Torino (seppur privo di quella marcia in più chiamata metrò) sta per diventare un esempio da imitare per gli assessori alla viabilità di tutt'Italia.

Emanuela Minucci

L'assessore alle Grandi Opere **Giovanni Ferrero** si occupa della linea 1 di metropolitana, da Porta Nuova a Rivoli Campo Volo

L'ex sindaco **Giovanni Porcellana** protagonista di memorabili battaglie sull'opportunità di costruire la rete metropolitana

Mille miliardi per il «sogno metrò»

Un'opera mai nata malgrado tanti progetti
Ora si attende il finanziamento del governo

ASPETTANDO il metrò. Un'attesa lunga mezzo secolo, mai finita. Incominciata quando il fascismo fece costruire (erano gli Anni 30) le gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono usate come rifugio anti-bombe. Una storia fatta di intrighi, costellata di polemiche, infarcita da crisi politiche, attraversata da dimissioni, passata attraverso una ventina di amministrazioni.

E di metrò si discute ancora. La giunta Castellani, anche dopo l'elezione diretta del sindaco, è costretta nella palude dei dicasteri romani, tra promesse di finanziamento (350 miliardi) e veti sussurrati, a tratti smentiti, per essere subito dopo confermati. Vediamola questa storia, nei momenti più acuti, per capire, per tentare di intravedere un «lieto fine» fin qui rimasto dietro l'angolo.

Il problema-metrò, passati gli anni bui del secondo conflitto mondiale, fu ripreso dalle giunte centriste dopo il 1955, con alcuni progetti mai decollati. Tra il 1965 e il '72, a giudizio dei sindaci Grosso e Porcellana (entrambi dc), la città doveva essere attraversata da una prima linea (la «uno») da Sud a Nord: cioè dagli stabilimenti Fiat-Mirafiori (al fondo di corso Unione Sovietica) a piazza Derna, un percorso tutto in galleria profonda sotto corso Unione Sovietica, via Sacchi, Porta Nuova, via Roma, piazza Castello, la Dora Riparia, corso Giulio Cesare, sin quasi all'imbocco dell'autostrada per Milano.

Nel 1970 fu creata la società «Mt» (presieduta dal socialdemocratico Terenzio Magliano) che avrebbe dovuto gestire costruzione e nuovi impianti. C'era il progetto. Ma, già fra il 1972 ed il '75, nacquero le prime difficoltà politiche, e, dopo la svolta, dal centrosinistra alla giunta rossa, del luglio '75 (quando il comunista Diego Novelli fu eletto sindaco) il progetto fu abbandonato e la società «Mt» fu sciolta.

La giunta pci-psi tra il '75 e l'80 studiò un nuovo sistema di metrò, definito «Metropolitana leggera»: cinque linee di tranvie protette, quasi completamente in superficie (salvo le gallerie previste sotto il centro) sul tipo della linea tre, poi realizzata fra le Vallette e piazza Hermada. I tratti «portanti» del nuovo sistema dovevano essere le linee uno (che però non correva più da Nord a Sud, ma da Est ad Ovest, cioè dal Lingotto a Porta Nuova-Porta Susa-corso Francia-Rivoli) e quattro (la vecchia linea uno: da Mirafiori a corso Giulio Cesare.

Il progetto perfezionato fra l'80 e l'85, pareva dovesse partire (e in realtà la costruzione della linea tre partì), ma poi fra scandali (tangenti) e litigi si arrivò al 1985 e alla nuova svolta municipale dove il pentapartito sostituì ciò che rimaneva della giunta rossa dopo il disimpegno socialista: un monocolore con assessori comunisti.

E con l'86 riprende fiato la vecchia ipotesi nata e morta con il centro-sinistra (oltre alla ormai esistente linea tre): realizzare solo le due linee di attraversamento di Torino, da Nord a Sud e da Est ad Ovest (ora denominate linee 4 e 1).

Nell'87 il Comune dà incarico alla società Sotecni di Roma di studiare il nuovo sistema. I progetti di massima sono approvati il 28 luglio '88 in giunta.

A settembre, però, con l'occasione del decreto per i Mondiali di calcio, la giunta Magnani Noya dà incarico al Consorzio Emmeti (nato ad hoc fra Fiat e Ansaldo) di studiare un nuovo progetto in galleria da Porta Nuova a piazza Castello (sul percorso che con il proseguimento sino a corso Giulio Cesare e piazza Derna sarà la linea 4), del raccordo con corso Regina Margherita e del sottopasso di Porta Palazzo (completando così la linea tre): in modo da collegare la stazione col nuovo stadio che sta sorgendo alla Continassa, a fianco delle Vallette.

Il progetto esecutivo per questa nuova versione di metrò è approvato in giunta il 18 novembre, il 19 a mezzogiorno arriva a Roma, a Palazzo Chigi, in tempo per essere inserito nel nuovo decreto del governo per i Mondiali di calcio. Ma due giorni dopo, il 22 novembre, il Consiglio comunale boccia le delibere. Si apre una crisi che è risolta dopo 55 giorni, il 16 gennaio '89 con la decisione di realizzare soltanto il sottopasso di Porta Palazzo: circa due chilometri di galleria sotto corso Regina Margherita, dall'incrocio con via Rossini al Rondò della Forca dal quale partono corso Valdocco e via Cigna. Promette di costruirli entro l'aprile del 1990, il consorzio Emmeti (Fiat-Ansaldo). Preventivo: 150 miliardi.

Adesso, dopo 4 anni, i miliardi per la linea uno (Porta Nuova-Rivoli) sono diventati mille. La giunta è in attesa di un segnale concreto da Roma: 350 miliardi di finanziamento statale che consentirebbero di procedere. Ma dal ministero dei Trasporti nulla sembra muoversi, tutti aspettano la soluzione di una crisi politica che potrebbe partorire un nuovo governo e un nuovo ministro.

Giuseppe Sangiorgio

La grande occasione: Torino è tra le città europee che sperimentano il «traffico computerizzato»

Cinque volte T verso il Duemila

Ventun miliardi di spesa per il banco di prova dei percorsi teleguidati. Un grande fratello sorveglierà le strade e ci dirà quali percorsi scegliere. Le prime esperienze pratiche

T COME Torino. «T» come traffico. «T» come tecnologia. «T» come telematica. «T» come trasporti. Eccole le «5 T» che faranno più grande il futuro del capoluogo subalpino. Sono le iniziali di un progetto ambizioso e prezioso promosso dal Comune: in grado di proiettare Torino (insieme con Birmingham, Atene e Stoccarda) nell'olimpo delle città europee in grado di «computerizzare» la viabilità.

Scelta d'avanguardia avviata nel '92 e in parte finanziata dalla Cee che entro il '95 regalerà al traffico torinese i primi frutti della nuova gestione «telematica».

Gli obiettivi? Migliorare la viabilità (con un occhio di riguardo alla velocità del mezzo pubblico), ma pure tenere sotto controllo l'inquinamento.

La Torino del futuro, dall'ingorgo risolto via-video, che si avvale di un'attrezzatura stile Cape Canaveral (nelle «cantine» comunali di piazza del Duomo, si trova il cervellone che coordinerà il progetto) avrà i suoi costi: 21 miliardi. Budget considerevole che dall'inizio dell'anno comincerà a tradursi in un sistema di segnaletica «intelligente» che rivoluzionerà la viabilità cittadina. Segnaletica che spazia dai pannelli luminosi a messaggi variabili (23 cartelli che racconteranno all'automobilista tutto il traffico minuto per minuto) fino ai semafori (al momento 150), capaci di modificare automaticamente i tempi di verde e rosso per privilegiare il passaggio dei mezzi pubblici o di soccorso.

Il supervisore di piazza del Duomo sarà pure in grado di fornire al cittadino la possibilità di prenotare un parcheggio da casa. Come? Attraverso il videotel che offrirà in tempo reale, a chiunque disponga di un televisore, la mappa dei posti auto liberi.

Ma non sono tutte qui le magie contenute nel cilindro del progetto «5 T». A gennaio, per esempio, arriveranno 80 «P.i.a.» (posti d'informazione automatica) specie di juke-box in grado di selezionare, per chi li consulta, il tragitto e il mezzo di trasporto più veloce. Il Comune li sistemerà agli incroci «caldi» della città: davanti alle stazioni, nei corsi più frequentati.

Il cittadino non dovrà far altro che scrivere sulla tastiera del terminale l'indirizzo da raggiungere e zac, dalla bocca del «P.i.a.» uscirà il consiglio più adatto; percorso da seguire con tanto di previsione di tempi (sia che si usi il mezzo pubblico sia quello privato).

Ma non è ancora tutto. Sempre da gennaio arriveranno i primi prototipi di «Route Guidance»: computer di bordo (che all'inizio verranno installati in auto del Comune) collegati con il cervellone «5 T» capaci di «radioguidare» l'automobilista allergico alle code. Basterà impostare il tragitto e sul display apparirà la mappa da seguire. Mappa aggiornata in tempo reale, in ragione dei possibili ingorghi.

Prodigi della telematica che, presentati a Parigi un mese fa nell'ambito di un convegno sulla mobilità urbana, hanno riscosso gli applausi dei più grandi esperti di viabilità mondiale. Lusinghe non solo circoscritte alla scommessa subalpina sulla viabilità in edizione tecnologica.

Anche la rivoluzione del traffico, prevista dal nuovo piano urbano realizzato dall'assessore Franco Corsico è stata indicata come «la soluzione del domani che regala a Torino una marcia in più rispetto alle altre città italiane». Meriti riconosciuti dagli esperti, ma (specialmente nei mesi del debutto) poco condivisi dalla gente comune: quei torinesi che non hanno gradito di risvegliarsi una bella mattina, in una città che non riconoscevano più. Dedalo di sensi unici invertiti, in cui i tram correvano contromano per attraversare isole pedonali nate nel giro di 24 ore. Ma soprattutto, (ecco il vero trauma) una città dove per parcheggiare in centro da quel giorno si dovevano pagare 1500 lire l'ora. Un business da un miliardo e mezzo il mese (gestito dall'Azienda dei Trasporti) che, ha garantito il Comune, sarebbe stato riutilizzato nella viabilità. Soprattutto per realizzare quel piano parcheggi che nel giro di pochi anni dovrebbe offrire alla città 5860 posti auto.

Ma andiamo per ordine. Il diagramma (ben poco lineare) della popolarità dell'assessore al traffico Franco Corsico aumenta sensibilmente nell'aprile scorso. Quando i giornali annunciano l'arrivo (per l'autunno) di una zona a traffico limitato dai confini ridisegnati e ristretti, ma soprattutto dall'orario ridotto (la chiusura al traffico viene limitata dalle 7,30 alle 10,30). I commercianti e la maggior parte dei cittadini si compiacciono dell'iniziativa. Gli unici contrari sono gli ambientalisti, che presto si calmeranno, però, esaminando la mappa delle nuove isole pedonali.

Le prime anticipazioni sul piano urbano del traffico si sperimentano in centro: «E' giusto che sia così - commenta l'assessore - il cuore della città deve essere il primo a beneficiare dei cambiamenti».

Novità che hanno due obiettivi principali: aumentare la velocità del mezzo pubblico e dissuadere i cittadini a usare le vie centrali come «superstrade» per spostarsi da parti opposte della città. L'idea del tram contromano, per esempio, fa imbestialire i commercianti di via Chiesa della Salute (e poi quelli di via Lagrange e via Carlo Alberto) però fa guadagnare ai mezzi Atm ben cinque minuti.

Ma torniamo alla popolarità dell'assessore Corsico. Durante l'estate non subisce scossoni: il ritorno al vecchio di Porta Nuova è apprezzato da tutti e anche l'idea della bassa velocità in collina (30 chilometri l'ora per evitare che quella scorciatoia si trasformi in un circuito di Le Mans) non suscita critiche. Ma l'assessore lo sa: i guai seri arriveranno a settembre. Infatti, mentre i primi parcometri cominciano a punteggiare il centro, i residenti cominciano a raccogliere le firme contro il caro-sosta. Una settimana prima del debutto di «voucher» e strisce blu, gli abitanti del centro storico organizzano pure una manifestazione sotto le finestre di Palazzo Civico. Ma nonostante le proteste la dura legge del caro sosta procede. E il 17 ottobre parte la grande operazione del «caro-parcheggio» scandito da tessere magnetiche, abbonamenti mensili da 120 mila lire e il debutto dei primi addetti al controllo della sosta (100 dipendenti Atm) in grado di multare con una penale da 18 mila lire i trasgressori. I primi giorni di caro parcheggio scatenano un turbine di proteste (negozianti e residenti in cima alla lista), ma hanno un pregio: quello di svuotare miracolosamente i parcheggi del centro.

Dopo due mesi di rodaggio, nascono le iniziative di segno opposto, che addirittura sfruttano questa novità: i commercianti invitano i torinesi a riscoprire il centro «perché finalmente si trova parcheggio», alcuni quartieri scrivono al sindaco per ottenere presto il sistema dei parcometri: «Per rendere meno caotica la zona». Dopo tante critiche il modello Torino (seppur privo di quella marcia in più chiamata metrò) sta per diventare un esempio da imitare per gli assessori alla viabilità di tutt'Italia.

Emanuela Minucci

COME CI SI MUOVE A TORINO

Mezzo	%
Auto come conducente	32,8%
Tram e bus urbani	30,8%
Piedi	21,5%
Auto come passeggero	5,8%
Altri modi	2,6%
Bici o moto	2,3%
Treni e bus suburbani	2,1%
Bus aziendali o scolastico	1,9%
Taxi	0,2%

Ma non si placano le polemiche sul caro parcheggio e la nuova viabilità decisa dal Comune

Mille miliardi per il «sogno metrò»

Un'opera mai nata malgrado tanti progetti. Ora si attende il finanziamento del governo

L'assessore alle Grandi Opere **Giovanni Ferrero** si occupa della linea 1 di metropolitana, da Porta Nuova a Rivoli Campo Volo

L'ex sindaco **Giovanni Porcellana** protagonista di memorabili battaglie sull'opportunità di costruire la rete metropolitana

ASPETTANDO il metrò. Un'attesa lunga mezzo secolo, mai finita. Incominciata quando il fascismo fece costruire (erano gli Anni 30) le gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono usate come rifugio anti-bombe. Una storia fatta di intrighi, costellata di polemiche, infarcita di crisi politiche, attraversata da dimissioni, passata attraverso una ventina di amministrazioni.

E di metrò si discute ancora. La giunta Castellani, anche dopo l'elezione diretta del sindaco, è costretta nella palude dei dicasteri romani, tra promesse di finanziamento (350 miliardi) e veti sussurrati, e tratti smentiti, per essere subito dopo confermati. Vediamola questa storia, nei momenti più acuti, per capire, per tentare di intravedere un «lieto fine» fin qui rimasto dietro l'angolo.

Il problema-metrò, passati gli anni bui del secondo conflitto mondiale, fu ripreso dalle giunte centriste dopo il 1955, con alcuni progetti mai decollati. Tra il 1965 e il '72, a giudizio dei sindaci Grosso e Porcellana (entrambi dc), la città doveva essere attraversata da una prima linea (la «uno») da Sud a Nord: cioè dagli stabilimenti Fiat-Mirafiori (al fondo di corso Unione Sovietica) a piazza Derna, un percorso tutto in galleria profonda sotto corso Unione Sovietica, via Sacchi, Porta Nuova, via Roma, piazza Castello, la Dora Riparia, corso Giulio Cesare, sin quasi all'imbocco dall'autostrada per Milano.

Nel 1970 fu creata la società «Mt» (presieduta dal socialdemocratico Terenzio Magliano) che avrebbe dovuto gestire costruzione e nuovi impianti. C'era il progetto. Ma, già fra il 1972 ed il '75, nacquero le prime difficoltà politiche, e, dopo la svolta, dal centro-sinistra alla giunta rossa, del luglio '75 (quando il comunista Diego Novelli fu eletto sindaco) il progetto fu abbandonato e la società «Mt» fu sciolta.

La giunta pci-psi tra il '75 e l'80 studiò un nuovo sistema di metrò, definito «Metropolitana leggera»: cinque linee di tranvie protette, quasi completamente in superficie (salvo le gallerie previste sotto il centro) sul tipo della linea tre, poi realizzata fra le Vallette e piazza Hermada. I tratti «portanti» del nuovo sistema dovevano essere le linee uno (che però non correva più da Nord a Sud, ma da Est ad Ovest, cioè dal Lingotto a Porta Nuova-Porta Susa-corso Francia-Rivoli) e quattro (la vecchia linea uno: da Mirafiori a corso Giulio Cesare.

Il progetto perfezionato fra l'80 e l'85, pareva dovesse partire (e in realtà la costruzione della linea tre parti), ma poi fra scandali (tangenti) e litigi si arrivò al 1985 e alla nuova svolta municipale dove il pentapartito sostituì ciò che rimaneva della giunta rossa dopo il disimpegno socialista: un monocolore con assessori comunisti.

E con l'86 riprende fiato la vecchia ipotesi nata e morta con il centro-sinistra (oltre alla ormai esistente linea tre): realizzare solo le due linee di attraversamento di Torino, da Nord a Sud e da Est ad Ovest (ora denominate linee 4 e 1).

Nell'87 il Comune dà incarico alla società Sotecni di Roma di studiare il nuovo sistema. I progetti di massima sono approvati il 28 luglio '88 in giunta.

A settembre, però, con l'occasione del decreto per i Mondiali di calcio, la giunta Magnani Noya dà incarico al Consorzio Emmeti (nato ad hoc fra Fiat e Ansaldo) di studiare un nuovo progetto in galleria da Porta Nuova a piazza Castello (sul percorso che con il proseguimento sino a corso Giulio Cesare e piazza Derna sarà la linea 4), del raccordo con corso Regina Margherita e del sottopasso di Porta Palazzo (completando così la linea tre): in modo da collegare la stazione col nuovo stadio che sta sorgendo alla Continassa, a fianco delle Vallette.

Il progetto esecutivo per questa nuova versione di metrò è approvato in giunta il 18 novembre, il 19 a mezzogiorno arriva a Roma, a Palazzo Chigi, in tempo per essere inserito nel nuovo decreto del governo per i Mondiali di calcio. Ma due giorni dopo, il 22 novembre, il Consiglio comunale boccia le delibere. Si apre una crisi che è risolta dopo 55 giorni, il 16 gennaio '89 con la decisione di realizzare soltanto il sottopasso di Porta Palazzo: circa due chilometri di galleria sotto corso Regina Margherita, dall'incrocio con via Rossini al Rondò della Forca dal quale partono corso Valdocco e via Cigna. Promette di costruirli entro l'aprile del 1990, il consorzio Emmeti (Fiat-Ansaldo). Preventivo: 150 miliardi.

Adesso, dopo 4 anni, i miliardi per la linea uno (Porta Nuova-Rivoli) sono diventati mille. La giunta è in attesa di un segnale concreto da Roma: 350 miliardi di finanziamento statale che consentirebbero di procedere. Ma dal ministero dei Trasporti nulla sembra muoversi, tutti aspettano la soluzione di una crisi politica che potrebbe partorire un nuovo governo e un nuovo ministro.

Giuseppe Sangiorgio

Da Torino a Lione con i super-treni, un investimento da 11 mila miliardi per avvicinare il Piemonte all'Europa

L'Alta velocità al capolinea

Oggi il percorso tra le due città si copre in 4 ore domani dovrebbero bastare 80 minuti L'opera incontra non poche resistenze nella popolazione della Valle Susa ma ormai non è più possibile rinviare l'avvio dei lavori

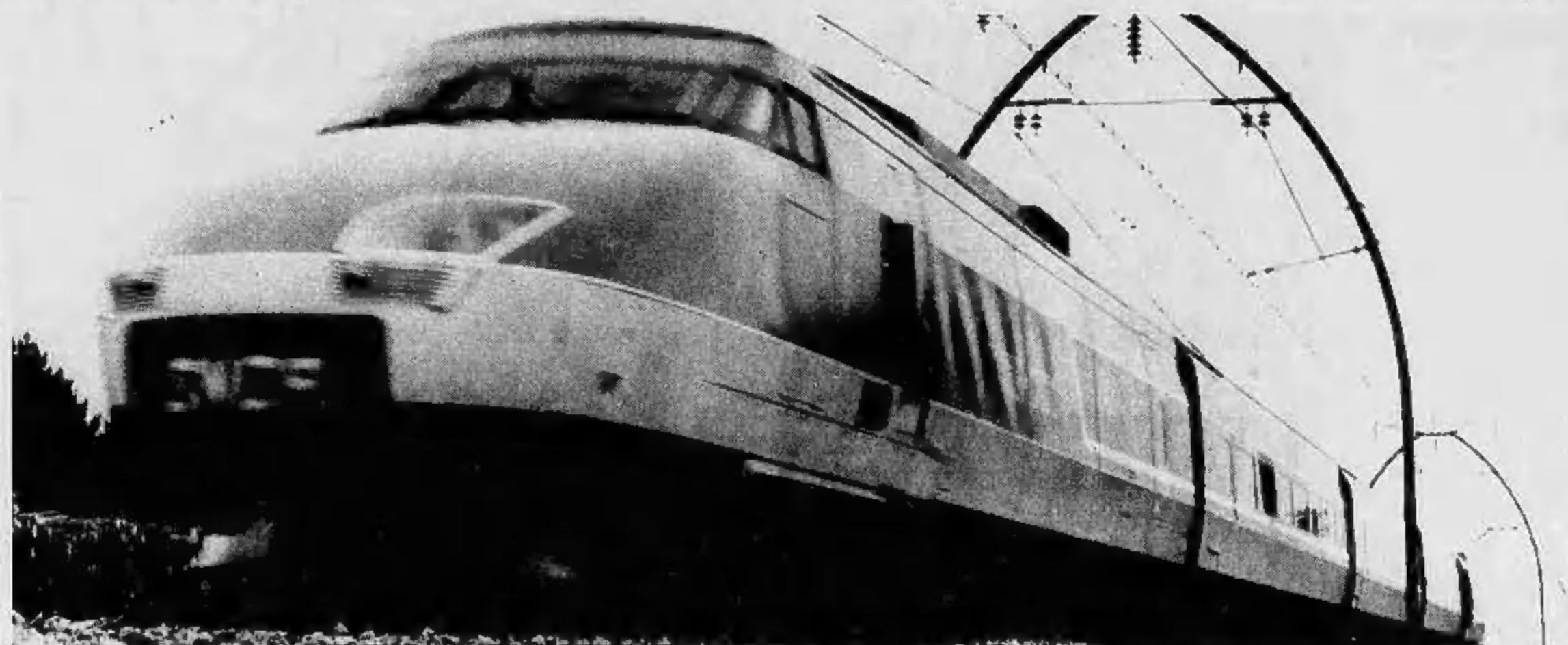
SE l'idea dell'Alta Velocità ferroviaria in generale è nata a livello europeo tra l'89 e il '90, quando ci si è accorti che la domanda di trasporto merci e passeggeri non poteva trovare risposta solo nelle strade e nei mezzi su gomma, l'embrione originario del collegamento rapido su rotaia Torino-Lione, cuore di un rapporto Est-Ovest, è di poco successivo.

Il «Comitato promotore per l'alta velocità ferroviaria sulla direttrice Trieste/Tarvisio-Torino-Lione» nasce come organismo di spinta del progetto nel marzo del 1990 per iniziativa della Federazione degli industriali del Piemonte, della Regione Piemonte, del Comune di Torino e dell'Associazione per Tecnocity. Alla base dell'idea della soluzione ferroviaria rapida per i collegamenti tra Italia e Francia ci sono una serie di considerazioni tecniche, economiche, strategiche che vedono la piena collaborazione di pubblico e privato.

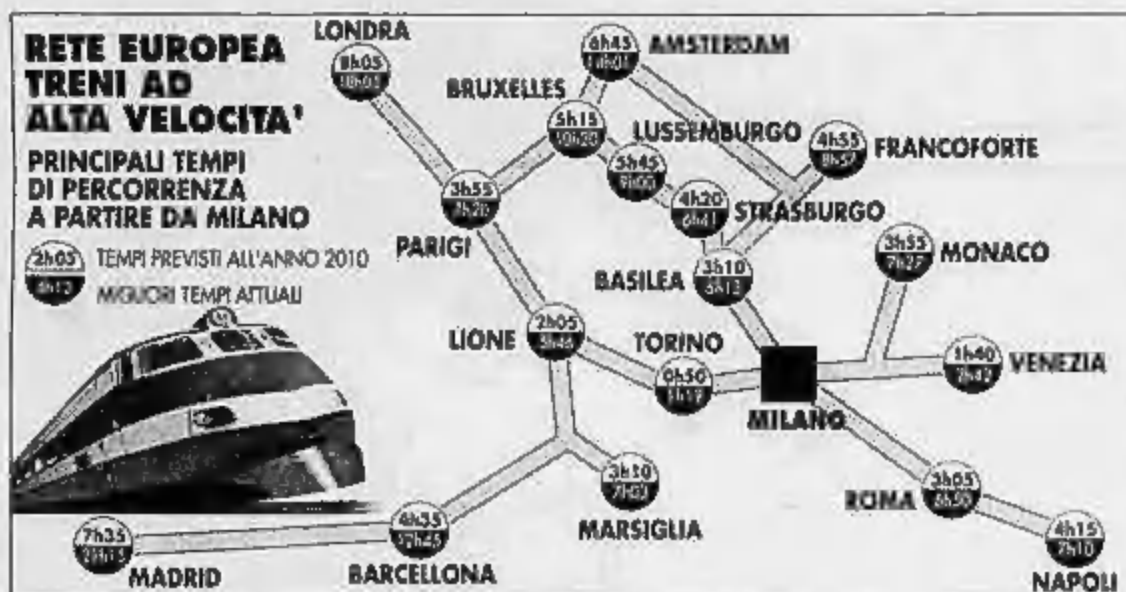
Così i due primi presidenti del «Comitato» sono Umberto Agnelli, in qualità di presidente del Gruppo infrastrutture della round table degli industriali europei, e Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale piemontese, sostituiti negli anni successivi dall'ingegner Sergio Pininfarina per la parte privata e, per quella pubblica, prima dal presidente della Regione, Gianpaolo Brizio, e poi dal sindaco di Torino, Valentino Castellani.

L'Alta velocità fra Torino e Lione nasce dalla constatazione che la linea ferroviaria tradizionale - quella che passa sotto il vecchio traforo del Frejus - è ormai prossima alla completa saturazione, raggiungibile nel 1998. Non solo: oggi tra le due città occorrono oltre 4 ore di viaggio, mentre con la linea ferrata veloce si dovrebbe scendere a un'ora e 20 minuti. Come dire che tutti i collegamenti merci e passeggeri fra Italia e Francia si ridurrebbero di 2 ore e 30 minuti. Con vantaggi economici e strategici.

La Cee, nel '90, individua il Torino-Lione come principale anello mancante della futura rete europea e l'anno successivo, con la costituzione - il 19 luglio - della Tav Spa (Treno alta velocità spa) la linea diventa ancor più importante in quanto costituisce lo sbocco obbligato verso il resto dell'Europa valorizzando nel contempo l'intera struttura ferroviaria nazionale.

Fra il '91 e il '93 il gruppo di lavoro misto italo-francese studia la fattibilità tecnico-amministrativa del progetto, esaminandone gli aspetti geologici, ambientali, economici e finanziari. Il 26 novembre '93, a Roma, i governi italiano e francese, con i ministri Costa e Bosson, firmano l'accordo per destinare 33 miliardi, anche con l'intervento della Cee, alla redazione di studi aggiuntivi per arrivare ai progetti di fattibilità. Tra marzo e aprile del '94 si insedia a Bruxelles la «Commissione Christophersen», composta dai rappresentanti degli Stati membri della Cee, per analizzare i 26 progetti prioritari nel campo delle infrastrutture di trasporto transeuropee. Il 2 giugno viene presentato il piano della Torino-Lione e al vertice di Corfù si decide di inserirlo tra quelli «cantierabili» entro i prossimi due anni e, di conseguenza, finanziabili con un contributo della Cee. Ad Aix-en-Provence il progetto prende ulteriore avvio: Italia e Francia decidono di stanziare 240 miliardi per il progetto di massima.

La scelta ferroviaria è in origine dovuta alla valutazione che si tratta dell'unica in grado di conciliare la alta domanda di mobilità con la salvaguardia dell'ambiente. Quali i vantaggi per i viaggiatori dell'Alta Velocità? Prima di tutto il livello di sicurezza risulta molto elevato: in Francia tra il '77 e il '91 il Tgv non ha registrato decessi contro i 10,5 (annuali) delle linee normali, i 6 dell'aereo e i 9500 della strada. Inoltre i tempi di viaggio sono dimezzati, la fatica per il viaggiatore è minore, il tempo di percorso può essere utilizzato per lavorare in condizioni confortevoli.

Ancora maggiori sono i vantaggi per la collettività: assenza di inquinamento per l'atmosfera, minimo per il suolo, minor rischio per il trasporto di sostanze pericolose, minore occupazione del suolo (meno di un terzo a parità di persone trasportate), minor consumo energetico, riduzione della congestione sulle strade.

Ma in Val di Susa c'è opposizione all'Alta Velocità. Dice Sergio Pininfarina, presidente del Comitato promotore per la nuova opera: «La difesa ambientale è giustamente molto sentita in quell'area, anche perché essa è attualmente già occupata da numerose infrastrutture che non sempre sono state realizzate sentendo il punto di vista dei locali e nel rispetto dell'ambiente. Io credo che ciò non accadrà con il nuovo collegamento ferroviario. Anzi avverrà il contrario. Le FS intendono mantenere uno stretto rapporto di consultazione con le collettività locali sin dal momento dell'avvio della progettazione esecutiva, cosicché le scelte non saranno fatte sopra la testa della gente, ma discusse in anticipo con gli enti locali. E il nostro Comitato si impegnerà a fondo su questa linea».

«Vorrei però - aggiunge Pininfarina - che fossero obbiettivamente valutati gli intrinseci vantaggi del collegamento Torino-Lione ad Alta Velocità per passeggeri e merci: la nuova infrastruttura decongestionerà il sistema stradale esistente e ridurrà il traffico dei Tir. La vecchia ferrovia potrà così essere interamente utilizzata per il trasporto merci, locale e pendolare, e a fini turistici. Inoltre si apriranno per molti Comuni della valle significative opportunità di risistemazione urbanistica».

Se si realizzasse l'intero collegamento Torino-Lione la domanda attuale da 2,9 milioni di passeggeri/anno salirebbe nel 2004 a 10,8 milioni e le merci salirebbero da 7,2 a 14,1 milioni di tonnellate/anno.

La parte più spettacolare dell'intera opera - che la porta sullo stesso piano del tunnel sotto la Manica - è la realizzazione della galleria di base, un traforo di 54 km tra Susa e St. Jean de Maurienne nel quale potranno circolare treni alla velocità di 300 Km/h. Per ora la soluzione progettuale ritenuta migliore prevede due gallerie separate di 43 metri quadrati di sezione ciascuna collegate da cunicoli di raccordo e munite di un marciapiede di evacuazione e stazionamento di almeno un metro e 20. Le gallerie di interconnessione tra le due «canne» dovrebbero presentare dimensioni tali da poter contenere, in caso di necessità, tutti i passeggeri di un treno prima della loro evacuazione attraverso il secondo tunnel.

E' previsto un sistema di refrigerazione interna per mantenere una temperatura di 25-30 gradi ed un efficiente sistema di ventilazione ed allontanamento dei fumi, oltre a condotte d'acqua per l'estinzione degli incendi e rilevatori automatici per freni bloccati e boccole calde (che originano il fuoco).

L'investimento è cospicuo: la sola galleria costerebbe (a valutazioni '94) ben 4928 miliardi, le linee d'accesso 336 miliardi, il tunnel di Belledonne (in Francia) 1204 miliardi e le nuove linee a monte e a valle 2408 miliardi. Totale delle previsioni: 11.284 miliardi. Ma è un investimento che nelle intenzioni dei promotori dovrebbe migliorare la qualità della vita di tutti gli utenti equilibrando il rapporto tra le diverse modalità di trasporto: oggi, in Italia, l'[illegible] per cento del traffico si svolge su strada ed è una percentuale che non ha eguali in Europa. Il futuro dei trasporti è invece intermodale: strada, nave, aereo e soprattuto ferrovia. Ad Alta Velocità, naturalmente.

Gianni Bisio

RETE EUROPEA TRENI AD ALTA VELOCITA'

PRINCIPALI TEMPI DI PERCORRENZA A PARTIRE DA MILANO

2h05 TEMPI PREVISTI ALL'ANNO 2010 — MIGLIORI TEMPI ATTUALI

LONDRA 8h05 · AMSTERDAM 6h45 · BRUXELLES 5h15 · LUSSEMBURGO 5h45 · FRANCOFORTE 4h55 · PARIGI 3h55 · STRASBURGO 4h20 · MONACO 3h55 · BASILEA 3h10 · LIONE 2h05 · TORINO 0h50 · MILANO · VENEZIA 1h40 · MARSIGLIA 3h10 · ROMA 3h05 · NAPOLI 4h15 · BARCELLONA 4h35 · MADRID 7h35

Con la nuova linea per Lione i tempi per raggiungere la Francia saranno diminuiti di quattro volte. Ma il maggior vantaggio nasce dal collegamento tra Piemonte e l'intera rete dell'Alta velocità europea

Pininfarina: «Cantieri aperti nel 1995»

Il presidente del comitato: ci sono le condizioni per partire con la prima tratta, direzione Milano

PRESIDENTE Pininfarina, qual è il bilancio attuale del programma italiano dell'Alta Velocità?

«E' sostanzialmente positivo, anche purtroppo in parte oscurato dalla recente decisione del Senato di eliminare il riferimento esplicito al finanziamento per l'Alta Velocità. Non è una bocciatura del programma, poiché il finanziamento complessivo per le FS è rimasto intatto, ma rappresenta di fatto un ostacolo operativo alla società Tav che ha la concessione per il quadruplicamento delle linee Torino-Venezia e Milano-Napoli. Se si considera che nella Tav sono presenti, con il 60 per cento del capitale, molti istituti finanziari italiani e stranieri, la decisione del Senato va nella direzione contraria agli sforzi che stiamo facendo al fine di incoraggiare i capitali privati ed entrare nella Tav e alleviare il carico dello Stato per la realizzazione delle nuove strutture ferroviarie. Che questa azione provenga dal Parlamento italiano non può che farci amaramente riflettere».

Che cosa ci si può attendere per il '95?

«Vi sono tutte le condizioni per chiudere nella prima metà dell'anno le Conferenze dei servizi per le tratte Torino-Milano e Milano-Bologna-Firenze, così da aprire i cantieri entro il '95. Infatti queste tratte sono già finanziate dalle ultime Finanziarie. Inoltre si potrebbero aprire le Conferenze dei servizi per le tratte Milano-Verona-Venezia e Milano-Genova».

E per la Torino-Lione?

«Con il vertice di Essen è entrata nella lista dei 14 progetti prioritari cantierabili entro due anni (e finanziabili dalla Bei) e dopo l'incontro di Roma tra i ministri dei Trasporti c'è l'accordo per la sua realizzazione».

Per quali ragioni lei sostiene con tanto vigore l'Alta Velocità?

«Perché è un progetto di valore epocale che permette di ridisegnare il sistema dei trasporti e colmare il divario di efficienza che ci separa dai Paesi europei industrializzati. Purtroppo l'espressione Alta Velocità ha nuociuto al programma perché evoca l'idea di un trasporto elitario per pochi privilegiati. Al contrario il quadruplicamento di oltre 1300 km di linee accrescerà la potenzialità di tutta la rete ferroviaria con dei risvolti occupazionali di eccezionale importanza nei prossimi 6 anni: 180 mila posti di lavoro per la Torino-Lione, 120 mila per la Milano-Venezia». **[g. b.]**

Sopra Sergio Pininfarina
Sotto, Gian Paolo Brizio

Brizio: «Decisivo l'accordo coi francesi»

Il presidente della Regione: ma è importante anche l'offerta di capitali arrivata dal Giappone

PRESIDENTE Brizio, a che punto è il programma per l'Alta Velocità?

«Per noi è fondamentale l'accordo italo-francese ed è importantissima l'offerta di finanziamento dei giapponesi. Siamo in una posizione delicata, ma abbiamo buone probabilità di imboccare la strada dei lavori. Per il Piemonte è vitale l'Alta Velocità, altrimenti si finirà in un vicolo cieco».

Quale è il vostro ruolo nella vicenda Alta Velocità?

«Il Piemonte è stato trainante come Regione: abbiamo lavorato sul comitato misto prima con Umberto Agnelli e poi con Sergio Pininfarina. Siamo usciti per correttezza solo nel momento delle scelte territoriali: poteva nascere una discussione e poteva essere discussa proprio la nostra posizione dal momento che toccava a noi l'impatto ambientale. Aggiungo che il presidente del Piemonte è stato l'unico presente alla consultazione con le Camere e più volte siamo andati al ministero francese dei Trasporti».

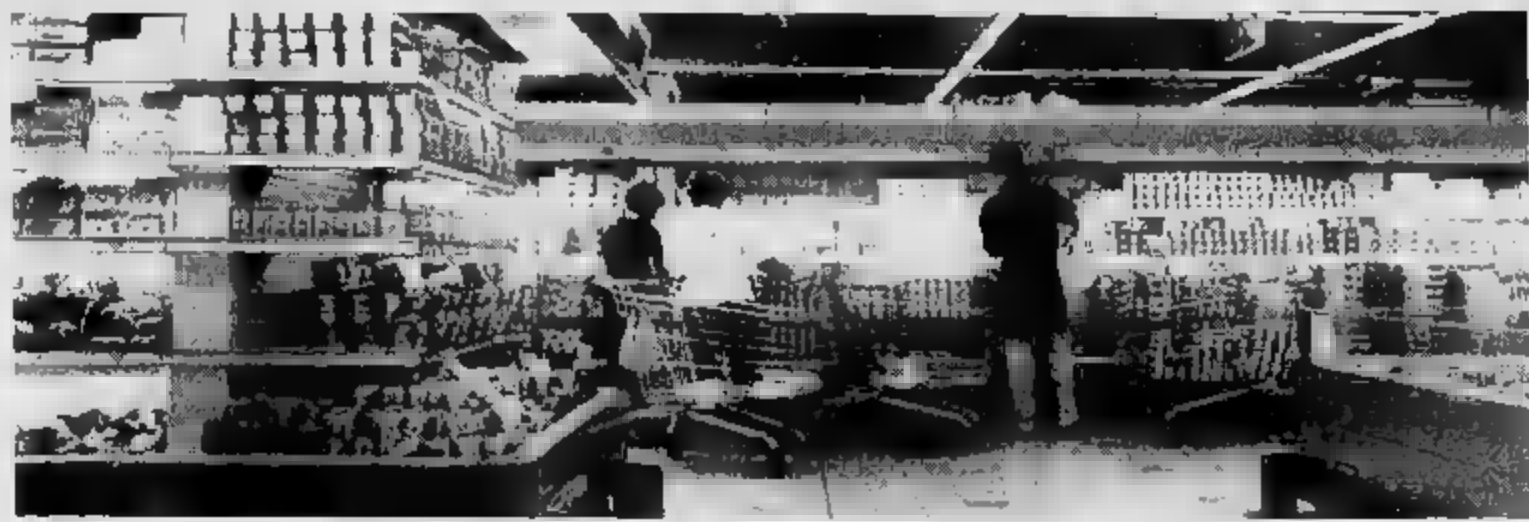
Quali ostacoli si frappongono?

«Per la Torino-Milano c'è la valutazione dell'impatto ambientale nell'area di Novara, ma recentemente è stato chiesto alla conferenza dei servizi di concludere. Per la Torino-Lione ci sono problemi per il finanziamento del progetto e gli ambientalisti contrari al modello francese vorrebbero velocità inferiori a 300 km/h senza rifare drasticamente le sedi ferroviarie. Ma l'Europa ha scelto il modello francese».

E come intendete operare in Val di Susa?

«Dobbiamo convincere i valsusini che l'alta velocità non è fatta contro di loro: la ferrovia è una via obbligata per evitare il potenziamento della strada, che è ben più distruttiva sull'ambiente. E poi tutta l'alta valle è intoccata, soltanto la bassa ne potrebbe risentire. Per il rumore: a Lille con il sistema antirumore in funzione il disturbo risulta inferiore a quello dell'autostrada. Insonorizzazione in mezzo alle vallate: sembra impossibile non essere capaci di mettere insieme progressi della tecnologia e rispetto dell'ambiente. Tunnel: il problema è quello dei detriti. Dovremmo iniziare i lavori nel '97-'98 ma nel frattempo andare avanti con la Torino-Milano. Dei 2700 miliardi necessari, il 60 per cento vengono dallo Stato e il resto dai privati, una proporzione assolutamente ottimale per un'opera di queste dimensioni». **[g. b.]**

Qualità e forme di associazionismo per battere l'«invasione dei mastodonti»

Anche i rappresentanti di categoria pensano a meccanismi di controllo per evitare l'espansione selvaggia degli hard-discount ultimi e meno amati tra i fratelli dei vecchi negozi Battaglia che vede protagonista pure la grande distribuzione

«Commercianti divisi si muore»

RIVOLUZIONE per il commercio di Torino e provincia. Maturata quasi in sordina negli ultimi 4 anni, ora mette radici. Nessuno vuole [illegible] impreparato alla soglia del Duemila. Le d[illegible] organizzazioni, Ascom e Confesercenti, scendono in campo con documenti unitari, progetti, studi [illegible] proposte concrete. Non giocano più [illegible] difesa con occhi puntati [illegible] lo su problemi di singoli [illegible] e categorie merceologiche né [illegible]gliono che il loro impegno [illegible] riduca a «servizio soci» per gestione amministrativa [illegible] fiscali. «E' tempo che il commercio tradizionale si lanci in campo economico [illegible] urbanistico, il suo sviluppo è collegato strettamente alla città; lottando insieme, cliente e negoziante, per una viabilità decongestionata, quartieri non più degradati, strade più sicure, riusciremo tutti a vivere meglio» sostiene [illegible] piglio [illegible] sfida il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria. «Torino ha interesse a riqualificare le sue aree dal centro alla periferia [illegible] il commercio può assumere un ruolo di tipo sociale. Un'occasione da non perdere» sostiene Antonio Carta, segretario provinciale Confesercenti.

Ai «mastodonti», i centri commerciali che hanno accerchiato Torino in una morsa e che [illegible] [illegible] divorati una quota di mercato, fi[illegible] a qualche anno fa [illegible] opponevano solo nostalgiche lamentele [illegible] rancori invidiosi. Ora [illegible] «grande fratello» è una realtà con [illegible] quale si può convivere mettendo norme precise per la loro espansione.

Sul banco della discussione con il Comune [illegible] [illegible] aggiorna e rifà il piano commerciale dell'89, c'è la risposta: sono i [illegible] commerciali naturali. Una novità in Italia, ma [illegible] per Torino. Nel [illegible] dopo anni di battaglie per fare scoprire al [illegible] tradizionale che la strada è [illegible] [illegible] strada» dove il [illegible] può essere attratto a fare acquisti, Giuseppe De Maria riuscì a creare la Consulta delle vie. «Commercio e consumatori [illegible] legati da un patto di servizio - spiega -, ma anche dalla necessità [illegible] risolvere problemi [illegible] microdelinquenza, luce, viabilità».

I centri commerciali naturali ne sono la diretta conseguenza. La sfida è ridare dignità e vivibilità [illegible] «borgo», sia nel centro storico degli uffici [illegible] nella periferia dei condomini-alveare. Dice Antonio Carta, segretario provinciale della Confesercenti: «La grande distribuzione è una non-città, i commercianti possono costruire [illegible] città vera. I centri commerciali naturali sono un'idea [illegible] [illegible]re. E non scambiamoli con le associazioni [illegible] via».

La normativa deve essere recepita nel nuovo piano commerciale [illegible] punti fermi: una convenzione tra organizzazioni commerciali e Comune per interventi sul piano urbanistico e dell'arre[illegible], della viabilità [illegible] dei parcheggi e della sicurezza. E nel progetto magari si potranno coinvolgere altre istituzioni, come [illegible] Collegio Costruttori, e altre forze vitali [illegible] quartiere come le parrocchie e le organizzazioni di volontariato.

Dopo anni [illegible] «sofferenza» con l'erosione di quote di mercato sempre più massicce da parte della grande distribuzione, i dettaglianti tradizionali scommettono su se stessi: fare gruppo, ridurre i costi di gestione, migliorare [illegible] servizio. Costituirsi in Consorzi per gestire l'attività produttiva e di marketing. [illegible] essere partecipi delle [illegible] quotidiane: posti auto e trasporti pubblici efficienti, un moderno servizio a domicilio per la spesa, un servizio navetta per favorire gli spostamenti degli anziani e una nursery per collaborare con le madri-clienti.

Ma intanto la crisi si fa sentire In 10 mesi 217 aperture contro 297 chiusure

In attesa che [illegible] progetto diventi realtà consolidata, il commercio tradizionale arranca nella ripresa dopo il '93, «anno nero». Molti negozi non hanno retto alla crisi. Le serrande abbassate per fine attività continuano [illegible] superare le aperture; anche se a ritmo meno [illegible]: 297 chiusure nei primi 10 [illegible] [illegible] quest'anno (432 nel '93), contro 217 aperture (257 nel '93), in difficoltà gli alimentari. Aumento vertiginoso delle volture, oltre duemila contro un migliaio del '93, che denunciano il malessere in una fase di transizione [illegible] vecchio al [illegible]. A dicembre oltre 50 esercizi torinesi hanno chiesto al Comune di avviare vendite promozionali senza attendere il periodo dei saldi.

I guai maggiori sono per l'occupazione in un settore che, in passato, assorbiva parte di disoccupati. Tra ingrosso, dettaglio e esercizi pubblici-alberghieri in un [illegible] si sono persi circa 6000 posti di lavoro [illegible] Piemonte; di questi l'83 per cento, cioè 4754, a Torino e provincia. La Cassa integrazione straordinaria (gennaio-giugno) ha sommato 388.953 ore utilizzate (116.016 nel '93).

I «centri naturali» come risposta alla concorrenza che appare sempre più agguerrita

Uno sviluppo spesso senza regole ha caratterizzato l'inizio degli Anni 90. Se dall'80 all'89 sono stati rilasciati in Piemonte 25 mi[illegible] metri quadri di grande distribuzione ogni anno, dall'89 al '92 i metri quadri autorizzati ogni anno sono passati a [illegible] mila e l'80 per cento dei nullaosta per grandi strutture di vendita - sostiene la Confesercenti - sono stati rilasciati dalla Regione Piemonte in contrasto con i pareri delle amministrazioni comunali. Secondo l'Ascom: «Dall'89 ad oggi si può calcolare che siano oltre 215 mila i metri quadrati concessi alla grande distribuzione, [illegible] un valore pari a quello degli ultimi 15 anni, ma sul territorio di Torino [illegible] provincia si è concentrato oltre il [illegible] per cento dei nullaosta regionali (circa 116 mila)».

Per questo o[illegible], mettendo a punto il nuovo piano commerciale, le due organizzazioni sono concordi nel cercare «soglie di controllo» per gli insediamenti commerciali «inarmonia con il territorio [illegible] l'ambiente» e ipotizzano un «sistema-barriera contro l'espansione incontrollata di fenomeni come l'hard discount.

Proprio l'hard-discount sembra essere il «giovane fratello inviso» nella catena del commercio. E' il più aggressivo, sconvolge non soltanto il sistema di vendita tradizionale, grande distribuzione compresa, ma anche la mentalità di acquisto del consumatore: confezioni senza marchio noto, quantità da famiglia-ristorante, prezzi stracciati all'osso; segna [illegible] trionfo della despecializzazione di un esercizio dopo anni di insistenza sulla necessità di specializzarsi; provoca un afflusso di clienti inverosimile in spazi poco attrezzati e quasi sempre privi di parcheggio con inevitabili ingorghi di traffico. Qualsiasi negozi potrebbe trasformarsi in hard-discount, ma soltanto grandi gruppi dotati di capitali (spesso stranieri) sono in grado [illegible] metterli in funzione. Ascom [illegible] Confesercenti [illegible] ritrovano fianco a fianco con la grande distribuzione: «Non siamo contrari, [illegible] devono essere regolamentati: ad esempio, obbligati a fare parcheggi come [illegible] già per i centri commerciali».

Massiccio ricorso alla cassa integrazione Da gennaio a giugno 388 mila ore

Si sa che un mercato senza regole precise agevola chi ha più capitali, [illegible] proprio per la grande fiera [illegible]i consumi natalizi si è scatenata [illegible] «guerra dello scaffale» con sconti e supersconti. E' un gioco al massacro che coinvolge e travolge negozi tradizionali e grande distribuzione. Tra gli stessi supermercati ci si scontra sul prodotto «scontatissimo o in [illegible]galo» al limite [illegible] concorrenza sleale. Tanto che il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ha inviato una lettera al ministro dell'Industria e commercio Vito Gnutti denunciando l'ultimo fenomeno: prezzi privi di qualsiasi aggancio con la realtà di mercato, inferiori a quelli praticati dall'ingrosso al dettagliante, ma inferiori anche a quelli in vigore tra produzione e acquirenti privilegiati come grande distribuzione e cooperative di acquisto nazionali. In pratica si tratta di prodotti ceduti sotto costo in campagne promozionali che non si accontentano più del prendi 3 paghi 2 come specchietto per allodole

Il consumatore è sempre più frastornato. E' passata quasi in sordina la trasformazione dell'antica latteria in «Fresche Idee» per indicare al cliente la freschezza dei prodotti derivati dal latte e offrirgli al tempo stesso pane, grissini, olio e salumi. E [illegible] macellerie in dieci anni hanno fatto un tonfo il 40 per cento ha chiuso i battenti. Ora i macellai, stipulata la convenzione con il Comune, si appropriano della gestione del macello: qualità, servizio [illegible] prezzo per riavere clienti.

Se la grande distribuzione è ormai un fatto di costume inscindibile dai tempi moderni, è anche vero che gli acquisti nelle shop-villes richiedono molto tempo libero destreggiandosi tra prezzo, qualità e quantità senza soccombere alla follia di un carrello stracolmo anche del superfluo. «Perciò il tempo del "piccolo è bello" non è ancora superato» dicono all'Ascom. Molti amano un rapporto di fiducia e cordialità con il proprio negoziante, purché il prezzo onesto si intrecci con qualità [illegible] professionalità

L'assessore comunale al Commercio, Giovanni Ferrero, ritiene che una città nella quale si debba prendere l'auto per trovare pane [illegible] latte o nella quale gli anziani non trovano più un negozi[illegible] sotto casa «non sia una città a misura d'uomo». I centri commerciali naturali in [illegible] piano commerciale che badi anche all'assetto urbanistico e ambientale sono la risposta alternativa o complementare alle «cattedrali della grande distribuzione». Potremmo vivere bene in una città con tanti cuori.

Simonetta Conti

La grande [illegible] al palo

E' stato un anno di stasi per gli ipermercati Ma i 13 colossi si sono spartiti 1300 miliardi

NULLA OSTA [illegible] DAL 1972 AL [illegible]

TIPOLOGIA	[illegible] ALIM. E MISTI >400 MQ.		ESERCIZI EXTRA E ABBIG. >400 MQ.		CENTRI COMMERCIALI	
ANNI	N.	MQ.	N.	MQ.	N.	MQ.
1972-1979	18	20.305	20	47.992	[illegible]	20.501
[illegible]	76	110.200	29	48.622	27	123.722
1990-1994	24	23.844	14	34.816	26	122.418
TOTALE	118	154.349	63	131.430	[illegible]	266.641

CHIUSURA d'anno senza novità per la grande distribuzione torinese: [illegible] arrivo di rilievo in attesa dei centri commerciali previsti al Lingotto e sulla futura «Spina»; attenzione e preoccupazione per l'impatto dei «discount» con la loro [illegible] data di prezzi all'osso. E un calo globale della «spesa» che, complice la crisi, ha parzialmente penalizzato i supermarket, mentre ipermercati [illegible] Auchan e il Continente di corso Montecucco - sorretti [illegible] una redditività da record - si sono limitati a rallentare l'espansione degli anni precedenti.

Un '94 all'insegna della riflessione, insomma. E una pausa [illegible] dopo [illegible] sviluppo che in Piemonte ha portato la grande distribuzione [illegible] un'espansione superiore [illegible] qualsiasi altra regione. [illegible] 37,1 per cento contro una media del 35,2 la quota di mercato occupata da supermarket [illegible] ipermercati; 61 le strutture distributive di oltre 1500 metri quadri; sui 54 mila metri quadrati [illegible] tasso annuale [illegible] sviluppo della maxi-distribuzione [illegible] dall'89 al '92. Sui 1300 miliardi il fatturato spartito tra i 13 colossi attivi in città e cintura, da Venaria a Rivoli e da San Mauro [illegible] Nichelino [illegible] Beinasco.

Compreso il comparto [illegible]imentare - classico traino della grande distribuzione italiana - che oggi catalizza il 12 per cento (il 30 per cento compresi supermercati [illegible] minimarket) [illegible] i 7 mila miliardi spesi ogni anno per la tavola nell'area metropolitana torinese.

Si spiega così - ed è [illegible] caratteristica del '94 - la guerra sui «primi prezzi» che sta [illegible]ntrapponendo [illegible] grande distribuzione (dove si moltiplicano i prodotti realizzati [illegible] ogni gruppo con marchi propri e promossi con prezzi ridotti rispetto alle marche leader) e [illegible] rivoluzionarie catene di «hard discount» ovvero di sconto duro, che continuano [illegible] proliferare sfuggendo a qualsiasi statistica.

Spiegano i programmatori commerciali: «Il vero hard discount di stampo europeo caratterizza catene che raggruppano da 70 a 100 punti-vendita sui 400-500 metri, basati su un modello spartanamente ripetitivo.

«Alla base della loro offerta, un massimo di 500-600 prodotti di largo consumo creati da propri specialisti e media[illegible] scontati del [illegible] per cento, con l'esclusione delle grandi marche qualificate ma [illegible] attentissimo rapporto prezzo-qualità».

Ma a Torino come in tutt'Italia nessuno è in grado di stabilire cosa facciano e quanti siano i discont con le carte in regola. Denunciano gli esperti: «A parte pochi gruppi al di sopra di ogni sospetto, qui pullulano gli improvvisatori, con una valanga di ditte e dittarelle che aprono e scompaio[illegible] di continuo».

Succede perché, approfittando della crisi che privilegia i prezzi più b[illegible], molti operatori puntano [illegible] un raffazzonato discount «all'italiana» rifornito con i fondi di magazzino delle aziende produttive incapaci di reagire alla recessione. E lanciano sul mercato a prezzi irrisori queste linee «decotte» infischiandosene di qualsiasi controllo sulla qualità, nella speranza di rivendere al più presto insegna e attività.

Risultato: consumatori disorientati, «discount» ad altissima mortalità, insomma una situazione difficilmente sostenibile.

Aria di tempesta all'orizzonte, insomma. Compreso nella buriana le grandi [illegible]che leader che, da sempre, dedicano grossi stanziamenti non solo alla pubblicità ma anche a ricerca e sviluppo. C'è rischio che l'attuale rincorsa al ribasso inneschi una produzione stardardizzata [illegible] livelli mediocri.

E peggio ancora se la grande distribuzione ne approfitterà per favorire i propri marchi, intaccando la «reciproca libertà di contatto» (l'ha già scritto l'economista ed editorialista Mario Deaglio) tra la globalità del mondo produttivo e i consumatori. Oggi nel settore alimentare. Domani (tempo che sbarchino in Italia i «category killers», e cioè i colossi specializzati in giocattoli, sport e elettronica a prezzi minimi) in ogni altro settore merceologico.

Auguri al libero mercato, in conclusione. Ma auguri soprattutto ai politici che dovranno pensare all'urgente, indispensabile varo di un organo di controllo in grado di distinguere tra la [illegible] concorrenza sana, dura e reale, e [illegible] vecchio Far West.

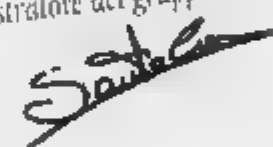
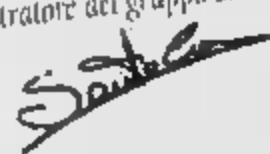
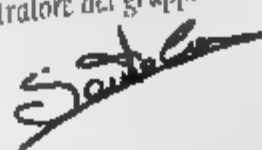
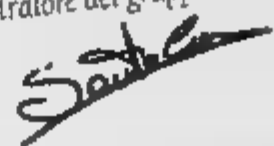
Luisella Re

SAGOR®

Siamo di nuovo a fine anno e, come sempre è il momento dei bilanci e delle verifiche.

Confrontando la situazione attuale con quella di fine '93, sembra chiaro che, politica a parte, si possono scorgere chiari segni di miglioramento economico e di ripresa, particolarmente nel settore industriale. Medie e grandi aziende tornano ad investire, quando soltanto dodici mesi fa erano pronte a smettere o trasferirsi altrove.

Nel nostro settore, almeno per quanto ci riguarda, il 1994 è stato un anno di conferma, e ciò grazie alla fiducia dei nostri clienti che colgo l'occasione di ringraziare ed ai quali porgo i migliori auguri di un prospero e felice anno nuovo.

La nostra linea aziendale nel 1995 continuerà ad essere basata sugli stessi principi che fino ad oggi ci hanno permesso di guadagnare questa fiducia: la massima serietà, correttezza e professionalità con l'obiettivo di proporre sempre un miglior rapporto qualità/prezzo e la sicurezza dell'investimento per i nostri clienti.

Il 1995 vede nascere in Costa Azzurra nuove operazioni immobiliari dove, francamente, la svalutazione della nostra moneta cede il passo all'opportunità unica di poter acquistare in situazioni privilegiate (es. a 100 m. dalla rue d'Antibes a Cannes o a Mentone a 350 m. dalle spiagge) a condizioni economiche d'altri tempi.

Tutto questo se vorrete parlarne con noi potrà diventare un'opportunità d'investimento sicuro, al riparo di burrasche finanziarie e perché no, una possibilità di svago e di vacanza per Voi ed i Vostri familiari.

Vi invito a riflettere su quanto avete appena letto tenendo presente che questa ottima opportunità d'investimento in Costa Azzurra è possibile oggi grazie alla congiuntura economica del mercato immobiliare, dove negli ultimi tempi i vari operatori hanno praticato un progressivo abbassamento dei prezzi che sono destinati ad un sicuro aumento in un prossimo futuro.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Voi buone feste e buon 1995.

A presto sotto il sole della Costa Azzurra... anche in inverno!

L'Amministratore del gruppo SAGOR

SAGOR 10129 TORINO - C.so Galileo Ferraris, 110 - Tel. (011) 568.32.22 (r.a.) - Fax (011) 59.35.48

SAGOR FRANCE 06500 MENTON - 115, Route de Sospel - Tel. (0033) 92.10.32.41 - Fax (0033) 92.10.05.54

COSTA AZZURRA

A pochi passi dalle spiagge di questa meravigliosa località turistica, in piccolo immobile composto da mono e bilocali elegantemente rifiniti, vicino a tutti i negozi e servizi per poter approfittare delle attrattive del lungomare e delle comodità del centro città. Prezzi imbattibili:
Monolocali ▪ Fr.F. 443.000
Bilocali ▪ Fr.F. 501.000.

Situato a meno di 50 m. dalla Promenade des Anglais e dalle spiagge, un'opportunità unica in grado di soddisfare gli investitori più esigenti. Questo immobile dispone di appartamenti mono e bilocali accuratamente studiati per offrire il massimo comfort a prezzi estremamente competitivi. Pronta consegna.
Monolocali ▪ Fr.F. 310.000
Bilocali a Fr.F. 485.000.

A 100 m. dalla Rue d'Antibes, la principale arteria commerciale di Cannes, in piccolo immobile elegante e signorile, appartamenti mono e bilocali dotati di ampie terrazze. Avrete qui l'opportunità di apprezzare la bellezza ed il fascino della "perla" della Costa Azzurra e delle sue passeggiate serali sull'animata Croisette. L'investimento ideale ad un ottimo prezzo per gli amanti della vera Costa Azzurra.
Monolocali ▪ Fr.F. 380.000
Bilocali a Fr.F. 600.000.

Vi presentiamo qui solo alcuni esempi delle nostre proposte immobiliari in Costa Azzurra. I nostri funzionari sono a Vostra disposizione presso i nostri uffici per studiare insieme a Voi ▪ migliore soluzione per rispondere alle Vostre esigenze.

UFFICIO SAGOR MENTONE APERTO DURANTE IL PONTE NATALIZIO.
115, Route de Sospel (300 m. dall'uscita dell'autostrada).
Tel. 0033/92.10.32.41 - Fax 0033/92.10.05.54

Si sta concludendo la quarta legislatura, ma non è stata varata la riforma per andare alle urne nel '95

Da sei mesi una nuova giunta di sinistra centro guidata da Brizio governa il Piemonte: «Abbiamo saputo aiutare la ripresa e ora dovremo gestire la ricostruzione dopo la tragica alluvione di novembre»

Regione al bivio verso il voto

Si respira già aria di fine legislatura, a Palazzo Lascaris. Ma [illegible] una atmosfera strana, dominata dall'in[illegible]. [illegible] elezioni dovrebbero svolgersi nella primavera del '95. La giunta bianco-rosso-verde di Brizio dovrebbe avere ancora sei mesi per attuare il suo programma. I partiti dovrebbero già essere in fermento per preparare le liste. Si dovrebbe aprire una nu[illegible] stagione per le Regioni, [illegible] il federalismo. Si dovrebbe già sapere, soprattutto, con quale sistema elettorale si andrà alle urne. Si dovrebbe [illegible]pere, ma non si sa.

LA [illegible] IN GIOCO. La crisi politica nazionale influenza pesantemente la conclusione della quarta legislatura regionale. A questa incertezza di fondo si aggiunge il disagio che sentono quasi tutti i [illegible] consiglieri eletti quattro anni [illegible]: [illegible] gran parte [illegible] stati eletti per liste di partito che [illegible] non esistono più.

In tutte le forze presenti [illegible] Consiglio - [illegible] maggioranza come [illegible] opposizione - c'è però [illegible] consapevolezza di quanto sia importante la posta in gioco per il Piemonte nei 200 giorni che restano. Non foss'altro per il fondamentale compito di coordinamento della ricostruzione dopo la disastro[illegible] alluvione di novembre. I due presidenti, [illegible] Gian [illegible] Brizio, per la giunta, sia Carla Spagnuolo, per il Consiglio, difendono strenuamente il ruolo dell'istitu[illegible] e ne chiedono il rilancio.

[illegible] «Sono stati quattro anni difficili - commenta Brizio -: siamo passati attraverso la crisi economica, la guerra del Golfo, Tangentopoli, l'alluvione. Ma abbiamo creato le condizioni per una rip[illegible]. Il Piemonte è al bivio: [illegible] diventa [illegible] provincia lombarda [illegible] si aggancia [illegible] centro dell'Europa». Dal 7 giugno Brizio è alla guida di una coalizione composta da pds, ppi, socialisti, verdi e antiproibizionisti, che [illegible] su 34 voti. Sei mesi appena di lavoro, che gli assessori giudicano positivamente.

E' l'opinione del vicepresidente pidiessino Luciano Marengo: «C'è sintonia politica, la maggioranza è salda; possiamo lavorare bene in questo scorcio di tempo che ci rimane. Finora la ripresa non ha ancora conseguenze positive sull'occupazione, ma [illegible] i fondi strutturali Cee possiamo intervenire per [illegible] piccole e medie imprese. Le risorse «libere» sulle quali la Regione può contare non sono molte, circa 300 miliardi sui 21 mila miliardi del bilancio. Spiega l'assessore alla Programmazione Paolo Ferraris (ppi): «Con il Fondo investimenti Piemonte siamo in grado di attivare, nel triennio '95-'97, almeno [illegible] miliardi».

Se anche l'assessore per l'Ambiente Massimo Marino (Alleanza verde) dà un giudizio positivo, avanza qualche preoccupazione per il futuro: «Abbiamo gestito bene l'emergenza alluvione, ora spero che nella ricostruzione [illegible] si dimentichino alcune discriminanti. [illegible] deve tutelare soprattutto l'ambiente». Enzo Cucco, antiproibizionista, assessore per la Sanità, aggiunge: «Questa era l'unica giunta possibile, perché è pragmatica e deve governare. Ora la verifica vera si avrà sulle politiche sociali: tossicodipendenze, anziani, riforma Usl».

[illegible] «Qualcuno ha definito la giunta un «laboratorio» delle nuove alleanze alternative al Polo della libertà che portò al governo Berlusconi, ma non tutti sono d'accordo. Le opposizioni parlano di «situazione di necessità», e anche molti dei popolari. In effetti questo inedito sinistra-centro ha fatto da «apripista» per altre alleanze simili negli enti locali piemontesi, come sostiene [illegible] capogruppo [illegible] pds Silvana Dameri: «Abbiamo già avuto la conferma da alcune esperienze elettorali di questa alleanza, che può essere riproposta, con un dialogo [illegible] le forze democratiche autonomistiche». Sulle future alleanze però il capogruppo del ppi, Rolando Picchioni, è molto più cauto: «Ci vorrebbe la sfera di cristallo per sapere quel che succederà. Noi dobbiamo ancora metabolizzare [illegible] rapporto [illegible] il pds, mentre non so se potremo avviare un rapporto con compagni [illegible] viaggio imprevedibili come la Lega...». Insomma, i giochi sono tutti aperti.

[illegible] Dalle opposizioni di destra e di sinistra giungono critiche sferzanti. Giuseppe Goglio (capogruppo) e Pier Luigi Gallarini, che hanno formato il gruppo di Forza Italia (lasciando il psdi) sono durissimi: «Questi assessori [illegible] hanno idea di come si governa, non c'è affinità tra programmi e realtà: il pds fa politica e il ppi gli va a traino». Il liberale Sergio Marchini: «E' una giunta di necessità, non un esperimento [illegible] un laboratorio: ppi e pds non possono andare insieme». Gaetano Majorino, capogruppo di An-msi: «L'avevo definita [illegible] [illegible] giunta degli sconfitti: non rappresentano la volontà popolare». Roberto Vaglio, capogruppo della Lega Nord: «E' una Regione fuori dal mondo, incapace di programmare, di governare, soffocata dalla burocrazia. Sta bloccando lo sviluppo economico».

Da sinistra altre bordate. Giuseppe Chiezzi, capogruppo di Rifondazione, è critico e auspica «la ricostruzione programmatica del fronte di sinistra e progressista, [illegible] allargamento ad altre forze: non si può vincere amputando Rifondazione comunista e lo schieramento ambientalista». Carolina Pozzo, Verdi sole che ride: «Questa giunta è pericolosa, nella ricostruzione non basta dare i soldi alle amministrazioni locali, occorre anche controllare che [illegible] si edifichi nuovamente in zone soggette ad esondazione».

LA LEGGE ELETTORALE. Convegni, seminari, riunioni e documenti alla Conferenza dei Consigli regionali. Non si può dire che l'assemblea di Palazzo Lascaris non si sia impegnata per discutere la riforma elettorale da varare. L'ultimo confronto è stato [illegible] 12 dicembre, [illegible] un ministro Speroni dimissionario e nessun progetto pronto. Che succederà? «Siamo all'anno zero - dice sconsolato la presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo -: è indispensabile una nuova legge. Votare [illegible] [illegible] vecchio sistema proporzionale vorrebbe dire che le Regioni ormai non interessano a nessuno. Siamo preoccupati e vogliamo, come istituzioni regionali, es[illegible] consultati in permanenza da governo e Parlamento, affinché si arrivi alla nuova legge. Altrimenti, ha ragione Segni, sarebbe una rivoluzione interrotta». Variegate le posizioni dei partiti. Se Vaglio, per la Lega, chiede uno sbarramento al 7 per cento, Rifondazione e Verdi sole che ride insistono su una ampia quota proporzionale, Marchini chiede il presidente eletto [illegible] popolo, mentre Majorino per An vuole l'uninominale secco a turno unico (come l'antiproibizionista Cucco). Sul turno unico punta anche Forza Italia. Picchioni (ppi) e Dameri concordano su un maggioritario con quota proporzionale e dicono: in Parlamento c'è una maggioranza che può varare la riforma. Ormai tutto dipende da Roma.

Gigi Padovani

Le opposizioni contestano la nuova formula: «Non è un laboratorio politico, è solo una coalizione di necessità»

La presidente del Consiglio regionale del Piemonte Carla Spagnuolo e il vice presidente della giunta Luciano Marengo

Il presidente della Provincia di Torino Luigi [illegible], [illegible] [illegible] giunta si è retta fin dall'inizio su un pentapartito allargato [illegible] pensionati

«La Provincia non è un ente di serie B»

Ma il presidente Ricca ammette: indispensabile una guida eletta direttamente dai cittadini

LUIGI Ricca, presidente della Provincia di Torino, è ormai [illegible] pochi mesi dalla conclusione [illegible] mandato: sono passati poco più di quattro [illegible] da quell'estate nella quale a Palazzo Cisterna si installò la più tradizionale delle giunte di pentapartito, sia pure allargata per l'occasione ai pensionati.

Interi partiti [illegible] scomparsi nel frattempo, inghiottiti nel gorgo di Tangentopoli, ma in Provincia, [illegible] qualche sostituzione - anche traumatica - nell'esecutivo e con qualche ritocco all'assetto di [illegible] la giunta è sostanzialmente quella di quattro anni fa. E' cambiata la sostanza delle autonomie locali, è cambiato il sindaco di Torino, il primo eletto dalla gente, è cambiata la maggioranza che sostiene il presidente della Regione Gian Paolo Brizio.

Qual è oggi lo stato di salute dei rapporti fra la Provincia, il Comune e la Regione?

«Per quanto riguarda il Comune di Torino non esistono contenziosi particolarmente incandescenti. C'era la questione dell'assistenza, che [illegible] legge prima ci ha tolto poi ci [illegible] riaffidato. Ma stiamo cercando di appianare i contrasti con una convenzione presto all'esame del Consiglio».

A volte sembra che il Comune guardi alla Provincia con una [illegible] sufficienza, un po' dall'alto in basso.

[illegible] parte è inevitabile. La Provincia ha infatti [illegible] esecutivo eletto con [illegible] vecchia normativa [illegible] si [illegible] davanti un sindaco eletto da tutti i cittadini. Credo che le cose muteranno quando il presidente della Provincia sarà un signore che dovrà aver raccolto qualche cosa come sei o settecentomila voti. [illegible] quel punto, ovviamente, si presenteranno altri problemi: un presidente eletto con un suffragio così [illegible]pio dovrà poter esercitare le funzioni previste dalla legge. C'è anche da augurarsi che si costituisca davvero entro il '97 l'Area metropolitana: servirebbe a semplificare i rapporti».

E la Regione?

«Per noi dovrebbe avere un ruolo fondamentale. E infatti negli ultimi quattro [illegible] non ci siamo stancati di chied[illegible] alla Regione Piemonte di dire una parola chiara e definitiva su che [illegible] vuol fare del sistema delle autonomie locali. Non c'è possibilità di equivoco: sono loro che debbono dirci [illegible] intendono organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative. Non si tratta di una guerra di campanile, non protestiamo perché vogliamo più soldi o più poteri, chiediamo soltanto un quadro di riferimento certo. Pensiamo che la Regio[illegible] debba mantenere funzioni legislative e di programmazione, lasciando a noi la gestione dei servizi su area vasta. Soltanto in questo modo si darebbe vita ad [illegible] vero sistema delle autonomie, ma neppure su questa posizione esistono chiari pronunciamenti regionali. Quando non [illegible] risponde col silenzio, si adottano provvedimenti che denunciano una [illegible] gerarchica dei rapporti fra i due enti».

Ma il comportamento della Regione pone qualche problema anche a voi...

«Certo. Ad esempio: se quello della caccia [illegible] pesca per noi [illegible] un compito tradizionale, le competenze in materia [illegible] prevenzione delle calamità naturali [illegible] nuove. Ora, se la Regione non dice la sua in proposito, come possiamo organizzare il servizio? Quanto personale dobbiamo assumere e con quali caratteristiche professionali?».

Perché la Regione si [illegible] porta in questo modo?

«I motivi risiedono in quella che potremmo chiamare "nostalgia del comprensorio": mi pare che la Regione Piemonte consideri con un certo fastidio le norme della legge 142: tutto quello che [illegible] a che fare con il sistema delle [illegible] viene vissuto [illegible] una sottrazione di potere: c'è [illegible] certa riluttanza ad accettare il ruolo della Provincia come ente intermedio fra Regione [illegible] Comuni».

E perché la Regione [illegible] dovrebbe [illegible] l'invadenza della Provincia?

«Perché una Regione finalmente svincolata da compiti di gestione spicciola potrebbe fare meglio il suo dovere: fare le leggi e programmare le procedure».

Avete avuto problemi anche con la burocrazia ministeriale: ad esempio per Villa della Regina....

«Anni [illegible] lettere [illegible] contatti con questa o quella sovrintendenza senza venire a capo [illegible] nulla. Avevamo ottenuto anche un riconoscimento importante: il nostro progetto di parco era stato giudicato meritevole di una menzione speciale a livello europeo. Ma i nostri sforzi o non [illegible]no serviti o non sono bastati. Villa della Regina resta affidata alle distrazioni della burocrazia ministeriale».

Ma qual è oggi il vero ruolo della Provincia?

«Negli Anni 70 ne era stata decretata la scomparsa, salvo poi ricredersi sul suo ruolo [illegible] ente intermedio. Ad esempio esistono servizi che per la loro scala e per la loro importanza possono essere gestiti solo da un ente come la Provincia. Parlo dell'organizzazione dello smaltimento rifiuti, della protezione ambientale, [illegible] viabilità ed edilizia scolastica. Sono [illegible] che non possono [illegible]re gestite dalla Regione (che fa leggi e programma procedure) e neppure dai Comuni, perché il municipio ha forze ed orizzonti troppo limitati per queste [illegible]igenze. La Provincia sfugge sia [illegible] neocentralismo regionale che al localismo dei campanili».

Gianni Blaio

Un primato inattaccabile: in città lavorano 600 associazioni di volontariato

Un «esercito» di volontari sparso in ogni quartiere che conferma la vocazione del Piemonte intero Nella regione [illegible] oltre 75 mila uomini e donne che spendono il tempo libero per aiutare gli altri Il caso alluvione: soltanto attraverso Specchio dei tempi raccolti 21 miliardi

Spa Amore L'azienda solidarietà

RITROSI all'inizio, ma non appena ci si conosce un po', si scopre un grande cuore e un calore fondato, permanente». Questo efficace ritratto dei torinesi è firmato [illegible] cardinale Saldarini: ritratto delineato dopo cinque anni di visite pastorali, di incontri con gente [illegible] e con migliaia [illegible] persone d'ogni età impegnate nel servizio agli altri.

Il volontariato sta diventando sempre più una caratteristica della città, quasi a dimostrare l'ingiustizia del luogo comune di una «Torino fredda [illegible] chiusa». Al punto che, unica in Italia, questa città s'è [illegible] la «Tre Giorni sul volontariato», che nel settembre scorso (per la seconda volta) ha messo a confronto centinaia [illegible] realtà che hanno [illegible] obiettivo l'aiuto al prossimo.

«Nella Tre Giorni è [illegible] soprattutto la dimensione territoriale e molto pragmatica di [illegible] gran numero di associazioni», spiega l'ideatore della manifestazione, il giornalista Carlo Degiacomi di Radionotizie. «Il fatto che ci si concentri, per esempio, in un quartiere e si lavori esclusivamente per gli handicappati [illegible] un atteggiamento efficace, di reazione a una dimensione urbana troppo dispersiva».

Ma perché proprio a Torino questa vasta fioritura di iniziative? Una risposta, gli esperti la trovano nella storia culturale della città, [illegible] di santi sociali che all'aiuto dei più deboli hanno dedicato ogni energia spirituale e materiale, [illegible] Cottolengo a don Bosco, [illegible] Murialdo al beato Pier Giorgio Frassati.

«In Piemonte - osserva Degiacomi - i gruppi [illegible] le associazioni di volontari sono circa 900 [illegible] a Torino), un esercito [illegible] 75.860 persone: gli abitanti di una città [illegible] Asti. La Fondazione Italiana per [illegible] Volontariato ha anche precisato [illegible] loro età: il [illegible] per cento è tra i 18 e i 29 anni; il 32 tra i 30 e i 45; altrettanti tra i [illegible] e i 65. I gruppi di pura solidarietà sono 658, il [illegible] per cento dei quali a Torino: 380 sono aconfessionali, 207 cattolici».

Le «specializzazioni» sono nu[illegible] e talvolta una stessa associazione ne ha più d'una: 147 [illegible] su [illegible] si occupano di anziani, 33 di alcolisti, 75 di emarginazione, [illegible] di immigrati, 159 di malati, [illegible] di adolescenti, 89 di infanzia, 82 di handicappati fisici, 52 di psichici e sensoriali, 54 di tossicodipendenti, 27 di malati [illegible] Aids.

«Anche la più piccola associa[illegible] - dice Carlo Degiacomi - si interroga sulla formazione dei volontari e sul proprio ruolo, che non deve essere di "cerotto della società": c'è voglia di capire do[illegible] si sta andando, un'esigenza condivisa anche [illegible] gruppi storici [illegible] Volontariato Vincenziano».

[illegible] popolo della solidarietà continua a crescere. «Dall'ottobre [illegible] allo stesso mese del '94, nella Piccola Casa della Divina Provvidenza - dice [illegible] Giuliana Galli, responsabile [illegible] Volontariato Femminile Cottolenghino - hanno iniziato il servizio, dopo il corso di formazione, 377 donne e 273 continuano. Inoltre, altre 277, giovani soprattutto, hanno prestato servizio a tempo pieno per periodi più [illegible] meno lunghi». Trecento [illegible] sono gli uomini, la metà dei quali a tempo pieno. «La presenza dei volontari ha permesso [illegible] potenziare il servizio per la riabilitazione e il lavoro di animazione».

A poche decine di metri dal Cottolengo, l'Arsenale della [illegible] ha sfiorato l'impressionante tetto di 700 mila passaggi. Ecco [illegible] parte dei dati con cui Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, riassume il record: 43.260 pernottamenti [illegible] «Centro [illegible] Noi»; [illegible] persone si [illegible] incontrate nei gruppi a difesa degli ammalati psichici; 71.050 persone hanno preso parte a incontri di preghiera; 6918 hanno lavorato nei campi di lavoro; 6860 [illegible] sono incontrate nei gruppi della comunità per tossicodipendenti; 22.560 hanno seguito corsi [illegible] formazione; 11.660 [illegible] sono incontrate nei gruppi degli alcolisti [illegible] 7600 [illegible] visitate al Centro medico. Inoltre, i versamenti a favore sono stati 230 mila e 202 mila persone hanno consegnato materiali da inviare in Giordania, Libano, Ruanda, Brasile, [illegible] Jugoslavia.

Ma la solidarietà si esprime anche [illegible] piccoli numeri, iniziative dalla fisionomia molto caratterizzata. E' il caso del Gruppo Abele fondato da [illegible] Luigi Ciotti, che alle sue otto comunità - per tossicodipendenti (coppie e famiglie), malati di Aids [illegible] famiglia, ragazze madri sieropositive, polidipendenti (alcol-eroina), per alcolisti - [illegible] aggiunto nel '94 due alloggi per [illegible] guidate», destinati a tossicodipendenti, malati di aids e transessuali. Inoltre è sta[illegible] sviluppata l'assistenza per i malati di aids e il sistema di cooperative [illegible] lavoro che rispondono [illegible] necessità [illegible] reinserimento. Nel '94 il Gruppo Abele ha preso in [illegible] 500 persone.

Il 1994 [illegible] stato per la città e per [illegible] regione un anno non facile, [illegible] cui le incertezze della situazione economica, prima, e [illegible] disastro dell'alluvione, poi, hanno [illegible]to di sofferenze e difficoltà [illegible] grande numero di abitanti. Ma i torinesi tutti, [illegible] solo i più fortunati, hanno risposto [illegible] una generosità che anche in tempi normali, [illegible] abbiamo visto, trova il modo [illegible] esprimersi [illegible] mille direzioni diverse. L'esempio più significativo di questa tradizione [illegible] i cinque miliardi che Specchio dei Tempi riceve ogni anno per [illegible] tredicesime degli anziani, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Can[illegible] e le necessità che di volta in volta vengono presentate alla sensibilità dei lettori de La Stampa. In aiuto alle popolazioni alluvionate, [illegible] ormai 21 i miliardi giunti a Specchio dei Tempi (8 dei quali ricevuti agli sportelli di via Roma e via Marenco).

Importanti iniziative di solidarietà [illegible] nate, nel [illegible] del '94, nell'ambito della Chiesa torinese (che ha anche programmi di aiuto per 5 miliardi alle popolazioni alluvionate, attraverso il sostegno [illegible] piccole attività commerciali, agricole, artigianali danneggiate). Il 1° maggio [illegible] cardinal Saldarini ha presentato «Solidali per il lavoro», un progetto [illegible] a punto dall'Ufficio per la Pastorale del Lavoro, [illegible]stinato a sostenere le famiglie colpite dai licenziamenti [illegible] dalla cassa integrazione attraverso percorsi di formazione professionale, creazione di posti di lavoro e sussidi per gli studi (contribuendo alle 1500 borse promosse con il Comune, l'Unione Industriale, il Sanpaolo, la Camera di Commercio).

Dalla Caritas diocesana, con [illegible] coinvolgimento personale dell'arcivescovo e [illegible] sostegno di tanti anonimi cittadini, è nata in ottobre la Fondazione San Matteo contro l'usura, [illegible] ancora più insidiosa dalla crisi economica. La Fondazione funzionerà come garante tra debitori e banche. Al capitale iniziale di 127 milioni, si sommano le offerte di privati e istituti di credito. La finalità: permettere alle vittime di ottenere prestiti a tassi agevolati per uscire dalla persecuzione degli strozzini. «Finora sono 54 i casi pervenuti alla Fondazione» dice don Sergio Baravalle, direttore della Caritas diocesana. «Si tratta di titolari di piccole aziende, professionisti, pensionati, commercianti, ambulanti, finiti nella rete degli usurai in seguito a un intervento chirurgico molto costoso, per debiti di gioco, per aver tentato di salvare la propria attività [illegible] fallimento. A volte l'esposizione debitoria è [illegible] qualche decina [illegible] milioni, altre c'è una voragine di centinaia. Possiamo intervenire se s'intravede un margine di speranza».

Maria Teresa Martinengo

In alto [illegible] Cottolengo, a fianco [illegible] Sermig, servizio missionario giovanile Sopra don **Luigi Ciotti** fondatore e anima del Gruppo Abele

Il cardinal Saldarini «Qui la gente ha un grande cuore» Al Cottolengo 273 nuove volontarie

Sanità, la [illegible] [illegible] può attendere

Gli assessori: le Usl devono diventare aziende Ma la qualità dei servizi è tra le più alte in Italia

L'assessore alla Gestione Sanitaria della Regione **Enzo Cucco**

L'assessore alla Istruzione sanitaria della Regione **Guido Bonino**

QUANDO [illegible] pensa alla Sanità pubblica le immagini che più spesso [illegible]gono alla mente sono l'ospedale geriatrico mai finito di [illegible] Farinelli e i titoli sugli scandali della «malasanità». Nulla [illegible] più sbagliato. So[illegible] migliaia i cittadini di altre regioni italiane che si rivolgono alle strutture piemontesi per essere curati. [illegible] convegni internazionali gli specialisti della [illegible] Scuola Medica [illegible] apprezzati e invidiati da tutti.

Secondo l'assessore all'Assistenza sanitaria, Guido Bonino, le principali emergenze sono quattro: cardiochirurgia, cardiologia vascolare, oncologia e dialisi. Dice: «Dobbiamo confrontarci [illegible] queste realtà e trovare una soluzione in tempi brevi. Non è una cosa facile poiché si tratta di recuperare i vuoti decisionali e gli errori del passato. E' una questione di rispetto del dolore altrui e [illegible] diritto alla salute dei cittadini».

Nonostante le difficoltà finanziarie qualcosa si è incominciato a fare. Nella cardiochirurgia, ad esempio, quattro commissioni di studio predisposte dall'Assessorato regionale hanno individuato il sistema migliore per «gestire» le liste d'attesa dei malati che devono essere operati. Sino a [illegible] ogni ospedale [illegible] reparto di cardiologia provvedeva a compilare un suo elenco. Poi, sulla base dei cri[illegible] d'individuazione delle priorità [illegible] in [illegible] protocollo sanitario europeo, si riscriveva la [illegible] lista [illegible] operatoria.

Il sistema in apparenza poteva sembrare buono ma, in realtà, un controllo effettuato dall'Usl 8 [illegible] molti nomi [illegible] non erano stati cancellati [illegible] registrati due volte. In futuro tutto ciò non avverrà più. La lista verrà «gestita [illegible] forma automatizzata» con [illegible] intervento [illegible]o limitato. Infine, per accrescere il numero degli interventi [illegible] cardiochirurgia, l'assessorato regionale ha coinvolto le cliniche private. «Lo scopo è quello di definire [illegible] tipi di convenzionamento, diretto ed indiretto - spiega Guido Bonino -. Infine abbiamo studiato un sistema di "cessione di credito" [illegible] evita al cittadino di anticipare alle cliniche il denaro che poi avrà dallo Stato».

L'altra realizzazione riguarda l'Istituto per la ricerca e [illegible] dei tumori che sta sorgendo [illegible] Candiolo. Il 27 giugno la Fondazione piemontese presieduta da donna Allegra Agnelli ha presentato al ministro Raffaele Costa [illegible] al presidente della Regione Brizio l'avanzato cantiere [illegible] Centro. «Entro il '96 funzionerà come struttura di prevenzione [illegible] cura in [illegible] di aprire i reparti di degenza, con [illegible] posti letto» ha spiegato. Il progetto si deve all'iniziativa e alla generosità dei privati: Dall'86 sono giunte offerte per [illegible] miliardi [illegible] lire (ne [illegible] 140) attraverso le delegazioni della Fondazione [illegible] da Specchio dei Tempi. Il futuro dell'Istituto, dopo un accordo [illegible] l'Ordine Mauriziano, è in [illegible] gestione mista pubblico-privato. «Una novità in linea con le direttive [illegible] Governo che porrà [illegible] Centro di Candiolo all'avanguardia».

> «Disponiamo di ottimi specialisti però non sappiamo vendere la nostra immagine»

Negli altri settori della Sanità pubblica i risultati non sono così [illegible] D'altra parte il '94 [illegible] stato un anno particolarmente travagliato con [illegible] serie [illegible] novità che [illegible] creato disorientamento [illegible] quindi problemi. «Abbiamo dovuto risolvere il problema delle fasce dei farmaci e delle autocertificazioni» dicono in Regione. Poi c'è stata la preoccupazione per la ventilata chiusura di alcuni ospedali con un numero di posti letto inferiore a 120. Infine la Regione ha dovuto affrontare il problema del riordino delle usl che da 63 passeranno a 22 (4 a Torino).

Alcuni vecchi problemi sono rimasti. In città continuano a vivere l'emergenza ospedali come il Maria Vittoria, l'Amedeo di Savoia, l'Oftalmico. Altre strutture (come l'Eremo e il San Vincenzo) sono chiuse da tempo. [illegible] intanto non ci sono posti letto sufficienti per gli anziani che intasano i reparti di medicina [illegible] le lungodegenze. Tutte le speranze sono nella trasformazione degli ospedali in aziende, la nomina dei nuovi direttori generali al posto dei commissari straordinari e la riorganizzazione delle usl. «Che dovrà badare essenzialmente all'efficienza - spiega l'as[illegible]re regionale, Enzo Cucco -. Per questo, ad esempio, le prestazioni saranno pagate dalla Regione [illegible] tariffario eliminando eventuali sprechi». Ma la vera rivoluzione deve avvenire negli atteggiamenti. «Disponiamo di ottimi specialisti che lavorano a livelli invidiabili - dicono in Regione -. Non solo i trapianti d'organo ma la medicina e chirurgia in generale sono al di sopra della media nazionale. Peccato che non sappiamo "vendere" la [illegible] bravura. Occorre invece a volte [illegible] peccare in modestia».

Adriano Provera

Custode di preziosi ricordi, Torino non trova posto sul mercato del turismo

Monaco di Baviera ha lo stesso numero di abitanti, storia simile, analoga posizione geografica, uguali caratteristiche economiche e meno tesori. Ma ogni anno ospita oltre tre milioni di visitatori, mentre nel capoluogo del Piemonte ne arrivano poco più di un milione. Ecco perché

Le bellezze invisibili

La basilica di Superga, uno [illegible] monumenti-simbolo della città, per la cui promozione si fa (e si spende) troppo poco. Sotto, una veduta di Monaco di Baviera

TORINO accoglie circa un milione [illegible] 200 mila presenze alberghiere all'anno. Monaco di Baviera quasi il triplo: 3 milioni e 200 mila. Eppure Torino [illegible] Monaco sono simili: turisti e manager non [illegible] fermano più [illegible] 2 giorni.

Le due città hanno abitanti attorno al milione e distano non più di 60 chilometri dalle Alpi. Entrambi sono ex capitali di Stato: Torino del Regno di Sardegna e Monaco del Regno di Baviera. Torino vanta Fiat e Olivetti. Monaco schiera Bmw e Siemens.

Ma lo [illegible] avviene [illegible] altri fronti. Monaco offre ai turisti 4 residenze erette nei dintorni da Ludwig di Baviera alla fine dell'800. [illegible] città vi sono due castelli, il [illegible] del «Tesoro», Vecchia e Nuova pinacoteca, la Galleria d'Arte Moderna, quella civica e [illegible] porta medievale che pare costruita ieri, 50 gallerie d'arte [illegible] tre orchestre, di cui [illegible] diretta da Lorin Maazel.

Torino potrebbe rispondere con la [illegible] corona di Residenze Sabaude, più antiche di quelle bavaresi: a Venaria, Stupinigi, Agliè, Rivoli, Moncalieri, Racconigi. [illegible] aggiungere i castelli della Valle d'Aosta, la millenaria Sacra di San Michele e l'incantevole Superga. Senza dimenticare [illegible] Borgo medievale del Valentino. E' vero che è falso, ma come le residenze di Ludwig, di cui è coetaneo. Monaco non regge il confronto dinanzi a i monumenti [illegible] di Torino. E il «centro di comando», con i palazzi Reale, Madama [illegible] [illegible] loro pertinenze è riconosciuto anche [illegible] Vienna come uno dei più belli d'Europa. [illegible] si aggiungono [illegible] Sindone e la sua Cappella, i disegni [illegible] Leonardo della Biblioteca Reale, Monaco [illegible] alle corde. E i Musei? Torino ne schiera 30. Quello Egizio è arcinoto nel mondo, ma lo sono [illegible] che Armeria Reale e Museo d'Artiglieria, solo i torinesi [illegible] lo sanno. E che dire del Parlamento Subalpino, dove fu proclamata l'Unità d'Italia? [illegible] Torino fosse cialtrona potrebbe anche vantarsi delle reliquie di San Valentino, a Chieri e a San Vito. Gli americani ne andrebbero matti.

Ma Torino è seria. E' riservata, non ama apparire, tantomeno millantare. Certe cose non [illegible] fa. Per farlo dovrebbe prendere coscienza di sé, della sua storia e raccontarla, per far scoprire al mondo i suoi beni, mare compreso, distante 126 chilometri.

Sono scelte che Monaco ha già fatto, forte della costituzione federale tedesca, che garantisce alla [illegible] Baviera un'autonomia che incentiva al massimo il turismo. Sarà per questo che riesce [illegible] riempire 35 mila letti di 340 hotel, contro i 7615 posti letto torinesi in 146 alberghi, che nel 1994 hanno avuto il «tutto completo» solo per [illegible] giorni.

Come Monaco surclassa Torino? L'ente tedesco del turismo e il Comune di Monaco pubblicizzano la città nelle principali agenzie, [illegible] New York [illegible] Tokyo, fino negli Emirati Arabi. Torino ha appena speso 2 miliardi per una prestigiosa mostra sul Liberty, ma chi giunge alla Stazione di Porta Nuova e all'aeroporto di Caselle [illegible] fatica a scoprirlo.

«In tutto il mondo - spiega Bernardino Varetto, presidente dell'associazione albergatori Aiat - il turismo d'arte è in [illegible] mento, anche nelle più piccole città francesi. A Torino è influente, stazionario. Le presenze sono per lo più d'affari o congressuali». Perché? «E' mancato un messaggio capace di comunicare il patrimonio della città».

Di chi è il compito? «Della Regione. Ma finora si è fatto poco. Tuttavia [illegible] questi giorni, Comune, Regione, Camera Commercio, Unione Industriali e associazioni degli albergatori hanno pagato una ricerca che appurerà gli interessi della clientela, che cosa [illegible] di Torino e che [illegible] ignora. Indirizzerà la promozione».

E le fiere? Chi ha visto quella di Monaco o la [illegible] Oktoberfest rimane a bocca aperta. «Torino - nota Varetto - dal 1980 ha perso richiamo anche sotto l'aspetto fieristico. Per fortuna il recupero del grandioso complesso espositivo [illegible] congressuale [illegible] Lingotto rilancia concrete speranze».

Fra i turisti che visitano Monaco gli italiani sono quasi 600 mila l'anno. Oltre [illegible] 10 per cento [illegible] piemontesi, contro i 32.684 tedeschi che vengono a Torino. «I [illegible] maggiori richiami - dicono i tedeschi - solo l'Oktoberfest, le splendide montagne bavaresi e Ludwig, con la sua romantica storia». Ludwig è Ludovico II di Wittelsbach (1845-1886), Re di Baviera. Trascurò il governo per dedicarsi all'arte. Riempì Monaco di monumenti copiati in Italia e Grecia. Misantropo, sfuggì la corte per rifugiarsi [illegible] castelli di Linderhof, Berg, Hohenschwangau, Neuschwanstein, Herrenchiemsee. Li ristrutturò o ricostruì in stile barocco o neogotico. Mecenate di Wagner, ne fu sconvolto, [illegible] racconta il film «Ludwig», di Luchino Visconti. A Monaco lo vendono a piene mani, come pure i film dedicati [illegible] «Sissi», [illegible] imperatrice d'Austria, moglie di Franz Josef, [illegible] anche lei era una Wittelsbach. La Baviera non dimentica.

«Perché [illegible] [illegible] americano [illegible] [illegible] giapponese dovrebbero venire a Torino? Per vedere il nostro barocco?». [illegible] lo era chiesto un [illegible] [illegible] Franco Ormezzano, direttore della Soprintendenza ai beni Architettonici. E perché no? Ben proposto renderebbe. Lo dimostrano persino i falsi architettonici di Ludwig. Il solo Palazzo Reale potrebbe offrire almeno 100 posti di lavoro. Sono calcoli fatti nel 1993 dalla Regione. E di storie Torino ne ha molte. [illegible] [illegible] basta l'epopea risorgimentale che [illegible] privato la città [illegible] rango [illegible] capitale, c'è [illegible] periodo dal 1706 [illegible] 1747. L'epoca in cui Torino sfidò i francesi in un assedio famoso in tutta Europa. Quando giunse il Principe Eugenio che tuttora l'area tedesca considera il massimo condottiero del tempo, [illegible] del duca di Malborough, altro grande stratega britannico. Allora a Torino regnava Vittorio Amedeo II. Scoprì il genio [illegible] Marchese d'Ormea; uomo che [illegible] Oxford citano [illegible] uno dei padri della diplomazia europea. [illegible] Torino è quasi ignoto. Capita nella città dove l'unico film dedicato a quell'epoca uscì [illegible] [illegible] titolo la «La puttana del Re», presentato come un sadomasochista. A Torino piace farsi del male.

Maurizio Lupo

Ottocento giorni al pronti e via per la grande kermesse sugli sci al Sestriere

Partiti gli investimenti per le attrezzature ma i lavori che dovranno garantire un facile accesso alla valle [illegible] si sono [illegible] messi in moto L'anno si chiude con buone notizie: i 450 miliardi stanziati dal governo per la viabilità. Le riprese degli slalom notturni trasmesse in tutto il mondo

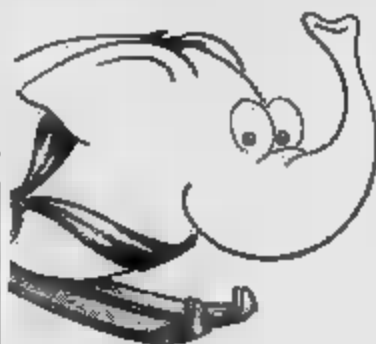
Scommessa mondiale

Una immagine del Sestriere che ospiterà i Mondiali del 1997, [illegible] grande occasione per il turismo piemontese.
Sotto, Annifant, simbolo dei campionati

CHE ci fa un elefantino sugli sci? Con il suo sorri[illegible] accattivante e gli occhioni [illegible] è riuscito [illegible] battere tutti: marmotte, aquile, orsi [illegible] soprattutto «Monty», l'altro simbolo studiato dal gruppo Testa, [illegible] via di mezzo [illegible] un mostriciattolo di Spielberg e [illegible] montagna animata. Per scegliere la mascotte ufficiale c'è voluto anche un referendum tra gli sciatori, ma poi «Annifant» ha avuto la meglio. E c'è da scommettere che l'elefantino bianco diventerà subito simpatico [illegible] tutti: la leggenda tramanda che almeno uno dei 37 pachidermi che Annibale si portò in Italia nel 219 avanti Cristo sia rimasto in Valle di Susa. Il richiamo alla storia non poteva mancare per un Campio[illegible] [illegible] mondo di sci alpino - in programma dal 5 al 17 febbraio '97 - che ha tutte le prerogative per diventare un appuntamento davvero storico. Quello che al Sestriere si sta preparando non è soltanto il più importante avvenimento sportivo che mai [illegible] programmato in Piemonte, l'unico a livello mondiale, ma anche una grande opportunità [illegible] sviluppo per tutto il turismo invernale.

Sarà un «affare» da oltre 800 miliardi, [illegible] si [illegible] insieme tutti gli investimenti - pubblici e privati - previsti sulla carta, ma non c'è più molto tempo da perdere. La scelta della Fis, la federazione internazionale dello sci, [illegible] fatta a Budapest nell'estate [illegible] '92. Purtroppo [illegible] allora non [illegible] è fatto molto. [illegible] già partiti gli investimenti della «Sestrieres Spa», la società che gestisce i 400 chilometri [illegible] impianti della Via Lattea (e i risultati si [illegible] già visti [illegible] le splendide discese in notturna [illegible] Alberto Tomba e [illegible] Vreni Schneider), mentre non si sono [illegible] messe in moto le ruspe per migliorare la viabilità e tutte le infrastrutture necessarie al gran circo bianco.

Commenta Livio Berruti, il non dimenticato campione olimpico che ora [illegible] portavoce della società «Sestrieres»: [illegible] allargherà la [illegible]stra notorietà mondiale, in un confronto diretto appassionante, che dal punto di vista sportivo è sempre il più interessante».

Una buona notizia però c'è già, in questo agitato fine [illegible] dell'attività di governo. E' il decreto varato il 15 dicembre dal Consigli[illegible] ministri che assegna 450 miliardi alla Valle di Susa: [illegible] alla bretella di Claviere [illegible] Cesana, alla bretella Perosa-Villar Perosa, [illegible] snodo di Oulx, ai paravalanghe nelle z[illegible] di Fenestrelle. I fondi però sono stati attribuiti dal bilancio dell'Anas, e ora la preoccupazione di tutti è che i tempi burocratici si allunghino [illegible] non si riesca a finire i l[illegible] entro il febbraio '97. In montagna [illegible] lavora soltanto d'estate, [illegible] i due anni che resta[illegible] si riducono in realtà [illegible] pochi mesi.

Da settembre Livio Dezzani, valsusino [illegible] anni, professionista con un'esperienza nel campo urbanistico, è stato nominato commissario straordinario per i Mondiali (affiancato dal [illegible] Piero Gros) e [illegible] lavorando per coordinare gli interventi. «Con l'arrivo del decreto - dice Dezzani - siamo arrivati al ter[illegible] ultimo, [illegible] attendiamo la conversione in legge, spe[illegible] che le difficoltà politiche non incidano. Ma c'è anche una parte a costo zero di questa attività: l'attivazione della conferenza dei servizi, per affrontare e superare su un tavolo unico tutte le difficoltà burocratiche».

Sono molti gli organismi che dovranno operare in questi 800 giorni. Gli enti pubblici: governo, Regione, Comunità montana, Apt, Comuni. E poi i privati: albergatori, operatori turistici, la «Sestrieres Spa», il comitato organizzatore presieduto da Giovanni Alberto Agnelli e gli sponsor (i primi ci sono già: Lancia, Seat e Telecom). Notevole l'investimento [illegible] ha previsto la società che gestisce gli impianti: 73 miliardi, [illegible] quali [illegible] già stati spesi, tanto che le piste per [illegible] gigante [illegible] per lo slalom sono già pronte, [illegible] presa la splendida illuminazio[illegible] a giorno della famosa Kandahar.

Spiega l'ing. Alberto Zunino, amministratore delegato della «Sestrieres Spa»: [illegible] tratta [illegible] una grande manifestazione, vogliamo organizzarla al meglio, perché riteniamo di poter avere un grande ritorno [illegible] immagine. Già oggi riceviamo richieste dal Giappone, dal Canada, dagli Stati Uniti, oltre [illegible] da tutta Europa: la Cnn ha mandato in tutto [illegible] mondo le immagini delle discese [illegible] notturna». Tutto procede per [illegible] meglio, dunque? «Siamo molto avanti nel nostro programma, riteniamo di aver fatto la nostra parte. Ora però servono [illegible] infrastrutture, viarie e alberghiere, che non spettano [illegible] noi, in modo che questa grande occasione resti anche dopo il '97, si trasformi in una crescita duratura».

Su questo concetto sembrano essere tutti d'accordo. Aggiunge il sindaco di Sestriere, il farmacista Francesco Jayme: «Faremo una bella figura, ma dobbiamo consolidare la realtà economica. In tempi [illegible] questi la nostra è [illegible] bella industria, che dà lavoro a 5 mila persone. Occorrono altri posti l[illegible], parcheggi [illegible] 1500 posti auto solo [illegible] Sestriere, la bretella che aggiri [illegible] Colle».

L'assessore regionale [illegible] turismo Renato Montabone però è ottimista: «Con il regolamento Cee 2081 alla Provincia di Torino arriveranno cento miliardi. Un terzo [illegible] questi serviranno ad attivare, attraverso i bandi che usciranno a gennaio, nuove attività alberghiere. Sono contributi che finanziano, a fondo perduto, il 15-20 per cento dell'investimento». In pratica, [illegible] i privati si muoveranno per costruire quei 1500 posti letto mancanti, più di trecento miliardi.

E poi c'è la promozione, con «Annifant» a far da ambasciatore: un miliardo e 600 milioni dal bilancio della Regione Piemonte. C'è da scommettere che, con l'aiuto di tutti, l'elefantino del circo bianco andrà lontano.

Il simbolo del 1997 sarà un elefantino ricordo della storica traversata alpina di Annibale

Gigi Padovani

Allarme finanze per gli atenei: l'autonomia accresce anche i problemi economici

La protesta degli studenti nasce soprattutto dal forte aumento delle tasse varato per questo anno accademico L'offerta formativa è cresciuta ma gli iscritti sono in calo, mille in meno rispetto al 1993. La città degli studi cerca di stringere rapporti sempre più stretti con il resto dell'Europa

FACOLTA'	TOTALE (1)	TOT. '93-'94	MATRIC. '94	MATRIC. '93	SCOST. %
UNIVERSITA' (SEDE [illegible])					
AGRARIA	1221	1088	378	297	23
ECONOMIA	[illegible]	11877	1664	2390	-30
FARMACIA	1706	1823	423	471	-10
[illegible]	10109	11175	2358	3251	-27
LETTERE E FIL.	11021	10837	2339	2287	2
MAGISTERO	12574	14068	2015 (2)	4278	-53
MEDICINA	2944	3019	367	342	-7
SCIENZE M.F.N.	8742	9108	1773	2009	-12
[illegible]	6604	7138	1767	1913	-8
VETERINARIA	806	822	128	129	-1
POLITECNICO (SEDI [illegible] E MONDOVI')					
INGEGNERIA	12532	13043	2134	2442	-12
ARCHITETTURA	[illegible]	7407	793	929	-14

(1) Statistica Università di Torino [illegible] 17/12/1994 (2) Il calo è dovuto all'introduzione del [illegible] chiuso [illegible] 300 a Psicologia

Università a casse vuote

ALLE finestre di Palazzo Nuovo, tra novembre e dicembre, per dieci giorni [illegible] stato appeso lo striscione «Lettere occupata». Dopo [illegible] dozzina [illegible] assemblee, a partire [illegible] settembre, il gruppo degli studenti «preoccupati», diventati poi «furiosi», ha dato forma alla protesta contro il caro-tasse (imposto per legge dal [illegible]verno Ciampi) con l'occupazione della presidenza [illegible] Facoltà di Lettere. E' stata l'iniziativa più clamorosa, [illegible] quasi tutte [illegible] formazioni studentesche presenti nell'Università (d'ogni orienta[illegible] politico) hanno espresso dissenso sugli aumenti (tre le fa[illegible] di pagamento messe a punto dall'Ateneo), abbozzando proposte, inviando documenti [illegible] consiglio di amministrazione, organizzando incontri per proporre nuovi metodi di tassazione. Nel frattempo gli studenti hanno continuato ad iscriversi come gli altri anni: a conteggi [illegible] ancora completati, gli iscritti alle varie sedi e facoltà dell'Ateneo risulta[illegible] 72.196. L'anno precedente alla stessa data erano mille in più.

Le ragioni degli aumenti - a Torino in media fra il 30 e il 60 per cento, fino a un [illegible] di un milione e 300 mila lire - sono state riassunte [illegible] rettore Mario Umberto Dianzani in una frase pronunciata durante l'inaugurazione dell'anno accademico: «Le Università, [illegible] vogliono sopravvivere, devono arrangiarsi da sé, e l'unico modo è l'aumento delle tasse degli studenti».

La legge Colombo, emanata in sede di applicazione della Finanziaria '94, ha soppresso il finan[illegible] ministeriale dei contratti, degli affidamenti, delle supplenze, dei lettori, dei trimestralisti. Non solo. Prevede che agli Atenei venga assegnata una cifra per il pagamento degli stipendi fissata in base alla situazione [illegible] 31 dicembre dell'anno di gestione precedente. «Ma il legisla[illegible] - osserva il professor Dianzani - ha, diciamo così, dimenticato [illegible] gli stipendi si modificano nel corso dell'anno per effetto degli scatti, delle ricostruzioni di carriera, dei passag[illegible] in ruolo, di nomine nuove su posti regolarmente messi a concorso. Così, le differenze tra il 31 dicembre di un anno e il 31 dicembre successivo non possono che [illegible]e pagate ricorrendo [illegible] altre voci di bilancio. A risentir[illegible] sarà soprattutto la ricerca».

Per l'Università [illegible] Torino, il 1994 è stato però anche l'anno di un importante passaggio: il 13 luglio è entrato [illegible] vigore il nuovo statuto di autonomia. E proprio sulla base delle novità di gestione introdotte dallo statuto - tolta la quota necessaria all'amministrazione centrale [illegible] spese generali a suo carico - tutto l'ammontare dei contributi da quest'anno va alle Facoltà cui appartengono gli studenti.

Spiega il rettore: «Ciò assicura alle facoltà, che dovranno gestire affidamenti, supplenze, contratti, lettori oltre che progetti didattici innovativi, un'autonomia maggiore rispetto al passato e una maggiore trasparenza di gestione».

Nel nuovo cammino delle Facoltà, e dell'Ateneo in generale, gli iscritti avranno un peso maggiore. Starà agli studenti, tra breve, saper rendere [illegible] elezioni dei loro rappresentanti nei vari organismi di controllo un momento di effettiva partecipazione alla vita dell'Università. All'inizio del [illegible] [illegible] verrà eletto il nuovo Senato Accademico, più ampio e [illegible] [illegible] prerogative rispetto al passato, che a [illegible] volta dovrà preparare [illegible] nuovo regolamento studenti. Le elezioni dei loro rappresentanti sono previste in marzo.

Sul piano dell'offerta formativa, due sono state le principali novità introdotte nel '94. [illegible] prima, seguita a [illegible] anno di conti[illegible] proteste e difficoltà per gli iscritti a quel corso di laurea, riguarda l'introduzione del [illegible]ro programmato a Psicologia: [illegible] posti contro le oltre tremila immatricolazioni degli anni precedenti. La limitazione, tuttavia, per [illegible] procedura in base alla quale è stata adottata, ha portato a [illegible] poche proteste da parte degli esclusi. Un centinaio [illegible] loro ha fatto ricorso al Tar (che ha concesso [illegible] sospensiva).

L'altra novità riguarda l'istituzione del corso di laurea [illegible] Scienze dei Materiali presso la facoltà di Scienze, un curriculum di studi (laurea e diploma triennale) che [illegible] la necessità di aggiornamento dei programmi di formazione.

Il Politecnico, che anni fa aveva adottato il sistema di tassazione per fasce di reddito, [illegible] ha alzato il tetto [illegible] [illegible] [illegible] milione e 600 mila lire, portando però a sette il [illegible] degli scaglioni. Tra i 22 mila iscritti dell'Ateneo [illegible] [illegible] Duca degli Abruzzi (comprese le sedi distaccate) non ci [illegible] state proteste, se non qualche rilievo per il metodo [illegible] po' macchinoso di accertamento del reddito e del patrimonio per entrare nelle fasce «scontate».

«Gli indicatori reddito-patrimoniali - spiega il rettore Rodolfo Zich - tendono ad accertare che [illegible] siano le condizioni per cui la gente sia in grado [illegible] pagare le tasse. Per il resto abbiamo dato massima attenzione nell'ambito del diritto allo studio attraverso meccanismi di esonero parziale e attraverso borse di collaborazione part-time per un miliardo e 700 milioni l'anno. E siamo disponibilissimi a potenziare que[illegible] operazioni».

Dopo il numero programmato di Architettura, con l'anno '94-'95 [illegible] Politecnico ha esteso la limitazione alle immatricolazioni anche ad Ingegneria, tenendo conto però [illegible] iscrizioni dell'anno precedente e fissando dei tetti nell'ambito dei diversi corsi di laurea. La novità più significativa introdotta nell'ambito della didattica è l'ampliamento del numero dei diplomi triennali: tre «lauree brevi» sono state attivate infatti anche nella sede di Torino. Inoltre, è aumentata l'offerta di diplomi [illegible] distanza», con lezioni registrate e periodici incontri [illegible] docenti e tutor.

Dopo Architettura il Politecnico ha limitato le iscrizioni anche [illegible] Ingegneria

«Dobbiamo dare più concretezza ai rapporti con il mondo del lavoro»

C'è un altro aspetto della vita dell'Ateneo in fase di crescita e particolarmente seguito dal professor Zich, quello dell'ampliamento dei rapporti internazionali e con il mondo dell'industria. «Stanno crescendo - osserva il rettore - i progetti di partecipazione ai programmi [illegible]pei, binazionali. E' proprio ora si sta discutendo come dare concretezza ai rapporti tra Università e piccole e medie industrie, un problema [illegible] cui è necessario trovare qualche elemento di fantasia per riuscire ad essere più operativi. Per rendere il colloquio tra questi due mondi efficace [illegible] piano pragmatico e [illegible] solo a livello di dichiarazioni di intendimenti. A questo proposito stiamo lavorando nel quadro di un protocollo di intenti tra conferenza dei rettori e Confindustria».

Una delle iniziative che vanno nella direzione auspicata dal professor Zich è l'apertura, già realizzata all'interno del Politecnico, dello sportello Apre, attivato dal Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente, in cui sono presenti alla pari industria e università), che «consente alle piccole e medie industrie della regione di avere [illegible] supporto nei loro contatti con Bruxelles».

Maria Teresa Martinengo

Dianzani: «Vogliamo l'area Italgas»

«E' indispensabile costruire i prefabbricati per assicurare aule alle facoltà umanistiche»

RETTORE, il 1994 sarà ricordato come l'anno dell'aumento delle tasse universitarie. Lei immaginava che a Torino questo avrebbe condotto all'occupazione [illegible] [illegible] presidenza?

«Non mi aspettavo assolutamente una protesta sull'aumento in quanto gli importi e la loro destinazione erano stati discussi [illegible] Commissione studenti del Consiglio di amministrazione integrata con [illegible] Commissione bilancio. E' vero che gli studenti eletti [illegible] astennero [illegible]al voto, [illegible] solo perché un preside non aveva presentato in tempo il programma di utilizzo in facoltà. Mi rendo conto che è stata un'agitazione di carattere nazionale e che quindi Torino non poteva essere da meno».

Gli studenti pagano di più che in passato: che [illegible] avranno in più?

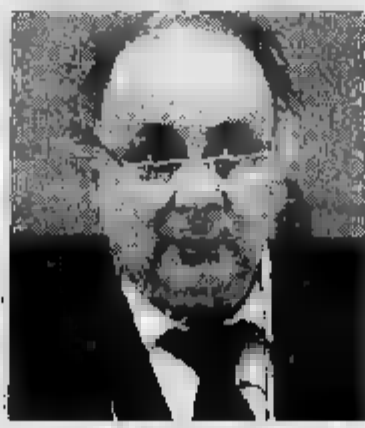
«Avranno, per esempio, [illegible] borse di collaborazione part-time [illegible] Facoltà e 110 finanziate dall'amministrazione centrale. Altre 220 andranno a favore degli studenti alluvionati che dimostreranno, con [illegible] certificazione dei Comuni, di essere stati effettivamente danneggiati. Queste ultime saranno assegnate senza tener [illegible] del merito. Il totale delle borse, che prevedono 150 ore di lavoro in strutture dell'Università, ammonta a due miliardi e 852 milioni».

Sono in vista anche miglio[illegible] [illegible] didattica?

«Con il nuovo statuto di Ateneo, [illegible] facoltà [illegible] la gestione di affidamenti, professori a contratto, affitti, biblioteche. Aumentando il numero degli affidamenti, per esempio, si potrà ridurre la quantità degli studenti nei [illegible] sovraffollati. Le facoltà dovranno anche sovvenzi[illegible] piani di ricerca e iniziative didattiche che prevedono l'apporto degli iscritti».

Ci sono prospettive di veder risolte, nel '95, almeno parte delle difficoltà legate alla carenza [illegible] spazi per la didattica e lo studio?

«Stiamo trattando [illegible] il Comune perché ci venga consentito di costruire dei prefabbricati nell'area Italgas di corso Regina Margherita: realizzeremmo così alcune grandi aule destinate alle [illegible] umanistiche. Potrebbero essere pronte in un anno, dipende dai permessi, da quando si siglerà l'accordo. Dobbiamo poi definire l'affitto dei locali dell'Edilscuola, dove verranno allestiti i laboratori [illegible] Scienze. Inoltre, stiamo trattando l'affitto del Teatro Nuovo, a Torino Esposizioni, dove verranno fuori altri spazi per le facoltà scientifiche».

[m. t. m.]

I rettori: in alto Mario Umberto Dianzani e [illegible] Zich

Zich: «Il raddoppio partirà tra un [illegible]»

Ottimista il rettore del Politecnico: il progetto è approvato da Regione Piemonte e ministero

PROFESSOR Zich, il progetto del raddoppio sull'area delle ex officine ferroviarie è destinato a caratterizzare il futuro del Politecnico. Quanto manca al decollo?

«Negli ultimi tempi abbiamo fatto due importanti passi avanti: il progetto è stato approvato dalla Regione e dal Ministero. Questo [illegible] permette ora [illegible] [illegible]re i finanziamenti. Abbiamo ragionevoli prospettive ottimisti[illegible] e prevediamo di cantierare i lavori nel gennaio '96».

Il Politecnico non ha ancora inaugurato l'anno accademico '94-'95...

«Attualmente sono in corso i lavori per duemila metri quadrati di aule in [illegible] insediamento provvisorio, sempre sull'area del raddoppio. Pensiamo di fare la cerimonia di inaugurazione quando saranno agibili, in febbraio: anche [illegible] tardiva rispetto alla partenza dell'anno accademico, serve però a dare [illegible] valore simbolico all'entrare operativamente in possesso dell'area».

Lei ha sempre considerato l'Ateneo un'azienda. Che [illegible] manca per renderlo davvero tale?

«Occorre [illegible] rafforzamento dei margini di autonomia. Guardando al '95 bisognerebbe scrivere [illegible] lettera al ministro, qualunque esso sia, in cui si mettano in evidenza alcuni passaggi ineludibili. Un passaggio è quello di operare per sganciare l'università dal quadro normativo del pubblico impiego, per darle uno status particolare, magari anche a carattere sperimentale».

A che cosa si riferisce [illegible]tamente?

«Penso a[illegible] possibilità di [illegible] avere più controllo sugli atti, ma sul risultato di gestione. Sono cose che in giro si sentono, ma che poi sono contraddette da tutta [illegible] serie di atti legislativi ispirati ancora ad una visione fortemente centralizzata. Una visione che ritiene ancora di segmentare l'azione di controllo in una serie di prescrizioni sugli adempimenti, e di verifica sull'esecuzione di questi».

Per esempio?

«Siamo di fronte ad una legge che ci prescrive [illegible] fare l'analisi dei carichi di lavoro, ma la filosofia con cui si deve realizzarla è qualcosa di pre-ottocentesco. E' inutile [illegible] [illegible] lato parlare di federalismo e dall'altro prepararlo moltiplicando i meccanismi di controllo di oggi. Il federalismo non può [illegible] la trasposizione a livello locale del sistema attuale. Meno Stato, per cortesia. [illegible] meno Stato veramente».

[m. t. m.]

Anche i centri della prima cintura alle prese con la crisi demografica: persi migliaia di abitanti in pochi anni

Hinterland addio 1994, la fuga

Il calo demografico della grande città va estendendosi anche ai centri della cintura. Molti hanno perso residenti per gli altri si è comunque interrotta la grande crescita. Dove si va a vivere? Nei paesi, ma tanti tornano al Sud

MONCALIERI: [illegible] 2500 residenti in cinque anni. Nichelino: meno 2600. Collegno: meno mille. Beinasco: meno 700. La prima cintura torinese fa sboom. Non ovunque, certo. A Settimo, per esempio, l'anagrafe conta oggi quasi 2 mila iscritti in più rispetto al 1989. E anche a Venaria il [illegible] è positivo: più [illegible]. Ma sono casi isolati. Se si analizza complessivamente l'andamento dei flussi migratori dell'ultimo decennio, [illegible] può sfuggire il fatto che una nuova tendenza [illegible] affermandosi in modo sempre più evidente nell'hinterland urbano: dopo un periodo di irresistibile attrazione, è scattata la fuga anche dai «villaggi satelliti» della grande metropoli. Si va a vivere sempre più lontano.

E' il riflesso di un fenomeno che Torino ha cominciato a conoscere 20 anni fa. Nel 1971, i dati del censimento parlavano di 1 milione e 167 mila residenti. Dieci anni dopo - 1981 - erano già scesi a 1 milione 117 mila. Era cominciato quel calo costante, «fisiologico» [illegible] lo definivano i sociologi, che a cavallo tra il [illegible] e il 1990 avrebbe portato la città sotto il milione di residenti: oggi sono 942 mila. Meno 60 mila rispetto a 5 anni fa.

Ma dove è finita [illegible] quella gente? In minima parte non esiste, fisicamente, più. Nel senso che anche Torino, come il resto del Paese, ha dovuto negli ultimi anni fare i conti con l'abbattimento delle nascite: il baby-boom degli Anni [illegible] e 70 è un ricordo, i morti superano i nuovi nati, in Italia c'è più necessità di ospizi che di asili. Ma è solo una parte, appunto. Negli anni del progressivo svuotamento di Torino, il grosso dei nuclei familiari risulta, semplicemente, trasferito. E non in una città lontana, bensì dietro l'angolo, a pochi chilometri [illegible] distanza [illegible] casa. Quella che sembra realizzarsi in questa prima fase della rivoluzione demografica in corso è la teoria dei [illegible] [illegible]: cambia la distribuzione del contenuto, ma la quantità resta grosso modo la stessa.

E' il periodo in cui i Comuni della prima cintura conoscono la loro seconda esplosione demografica dopo quella, storica, legata allo sviluppo industriale. Torniamo alla [illegible] [illegible] i dati: Moncalieri guadagna, tra l'83 e l'85, duemila residenti. Grugliasco in dieci anni - 1984-1994 - addirittura [illegible] mila. Nichelino è in crescita fino al 1987. Stessa situazione a Collegno e a Rivoli.

Gli abitanti che perde Torino si trasferiscono nell'hinterland, dando vita a un processo di integrazione che non è solo demografico, destinato com'è a cancellare i vecchi confini e a riconsiderare la città e i centri limitrofi [illegible] [illegible] tutt'uno: nasce la cosiddetta «Grande Torino», l'area metropolitana.

Avete notato? Non si dice più «sto a Moncalieri» o «vivo a Nichelino». Si va a stare in quei centri e si dice: «Sono a Torino». Nello stesso modo, la città non [illegible] più ai confini delle [illegible] periferie, ma si estende al di fuori, inglobando dentro di sé municipalità che continuano a sopravvivere solo sulla carta. E' un'espansione che, almeno nella sua prima fase, giova alla prima cintura. I collegamenti diventano [illegible] più rapidi. Vengono costruite nuove strade; si istituiscono nuove linee di mezzi pubblici. La città di Torino come uno se la immagina, con il [illegible] centro storico e intorno le zone residenziali e commerciali, non esiste quasi più. Adesso c'è una sola area, [illegible] tanti centri di attrazione disseminati sul territorio.

Per i sindaci della cintura non è facile assorbire quell'onda d'urto che [illegible] abbatte [illegible] loro Comuni. Anche perché realizzare le [illegible] opere di urbanizzazione costa, e quelle amministrazioni che lo Stato si ostina ancora a considerare «periferiche», da sole non ce la fanno. Basta pensare che, mediamente, la città di Torino riceve [illegible] governo centrale il doppio dei fondi per cittadino rispetto ai Comuni della cintura. Non solo. [illegible] sviluppo incontrollato di quei territori si accompagna sovente a una crescita urbanistica frammentaria e disordinata. Come spesso volte capita, [illegible] si [illegible] a resistere alla tentazione di costruire vere e proprie città.

E i torinesi che erano fuggiti dalla metropoli finiscono per ritrovarsi prigionieri in un'altra metropoli, solo più lontani dal loro centro di riferimento, che resta comunque Torino. «A questo punto esiste seriamente il rischio è di perdere alcuni privilegi, [illegible] ottenere nulla in cambio» per usare le parole di un amministratore.

Non è una stagione facile da affrontare, per quei sindaci. Perché [illegible] che i Comuni della prima cintura sono stati resi abitabili, anche loro si trovano a dovere affrontare il problema di [illegible] recuperare la vivibilità perduta. Lo [illegible] dramma che angoscia Torino. E che, come a Torino una ventina di [illegible] fa, si ripercuote prima di tutto sulle anagrafi. Con un solo, chiaro risultato: l'hinterland perde appeal e residenti.

Adesso è la seconda cintura ad attirare abitanti, in [illegible] sorta di «scavalcamento» che sembra senza fine, e che comincia a ricordare da vicino la situazione degli Stati Uniti, dove ogni giorno milioni di pendolari affrontano ore e ore di viaggio in metropolitana o in auto, sulle autostrade, per raggiungere il posto di lavoro. La rete di strade e ferrovie che collega Torino a quelle che un tempo [illegible] le sue campagne incentiva trasferimenti verso paesi che fino allo scorso decennio [illegible] considerati buoni al massimo per tenere una seconda casa dove portare la famiglia in villeggiatura d'estate.

La teoria dei vasi comunicanti si ripete, e trova conferma nelle elaborazioni statistiche. Chieri, [illegible] chilometri da Torino, mantiene il [illegible] saldo positivo: 30.500 abitanti nel 1971, 30.980 dieci anni dopo, 31 mila nell'89, quasi 32 mila oggi. Stesso discorso per Alpignano: dai 12 mila residenti dell'81 ai 16 mila de[illegible] fino al 17 mila di oggi. Per non parlare del boom che investe paesini dai [illegible] sconosciuti: a inizio secolo lamentavano la fuga di braccia verso la città, ora si trovano a gesti[illegible] [illegible] ritorno di abitanti, con tutti i vantaggi, ma anche i problemi, che ciò comporta.

La redistribuzione della popolazione residente su [illegible] territorio «urbano» sempre più esteso pone ora tecnici e amministratori di fronte alla questione di come garantire uno sviluppo armonioso a quest'area così vasta. Per le città della prima cintura, dopo la crescita [illegible] degli anni scorsi si tratta di riorganizzare quartieri e servizi in funzione di chi non se n'è andato.

Per gli altri centri, l'obiettivo è uno solo: assorbire questa ondata di migrazione senza snaturarsi. Diventare la nuova linea di confine della «Grande Torino», cercando di evitare il rischio di essere vittime, nel prossimo secolo, di un nuovo fenomeno di «scavalcamento».

Gianni Armand-Pilon

TUTTI I NUMERI [illegible]

	1971	1981	1986	OGGI	1989-1994
ALPIGNANO	12.017	12.492	16.262	17.072	+810
BEINASCO	16.707	18.394	19.358	18.678	- 680
CASELLE	12.847	12.463	13.206	14.060	+854
CHIERI	30.511	30.960	31.081	31.700	+619
COLLEGNO	41.948	46.578	48.483	47.090	- 1.393
GRUGLIASCO	30.688	34.572	40.464	41.373	+739
MONCALIERI	56.115	64.035	61.338	58.789	- 2.549
NICHELINO	44.837	44.311	45.660	43.020	- 2.640
ORBASSANO	15.675	18.082	20.750	21.026	+276
RIVOLI	47.280	49.543	53.518	52.573	- 945
SETTIMO	42.710	44.210	45.312	47.060	+1.748
VENARIA	23.477	26.564	30.864	31.200	+336
TORINO	1.167.968	1.117.154	[illegible]	942.076	- 60.784

Mariano Turigliatto (Grugliasco) e, sotto, Antonino Saitta (Rivoli)

«Noi, ex provinciali divorati dalla metropoli»

Parlano i sindaci dei Comuni alle porte di Torino «Corriamo il rischio di perdere la nostra identità»

TORINO ci divora. La vita nei comuni dell'hinterland subisce sempre più i ritmi della metropoli. Stessi problemi, [illegible] senza vantaggi. Trasporti pubblici, contributi dallo Stato: tutto ridotto. Ovvio che la gente vada ad abitare sempre più lontano». Mariano Turigliatto, sindaco di Grugliasco [illegible] spiega così la fuga della popolazione verso la seconda cintura. L'area metropolitana, che sulla carta [illegible] decolla, di fatto è già realtà: fra Torino, Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, Collegno, Rivoli e Settimo i confini sono trasparenti. Il capoluogo inghiotte le città attorno e i cittadini scappano. «In cerca di aree vivibili - sostiene Carlo Novarino, sindaco di Moncalieri - più lontani dalla grande [illegible] resistono [illegible] rapporti "umani" che la metropoli cancella».

Dopo il boom di immigrazione nel decennio '50-'60, nelle tre principali città della prima cintura è recessione: circa cinquemila abitanti in meno in 14 anni a Moncalieri, tremila in sei anni a Nichelino, duemila in cinque anni a Collegno. Grugliasco, Rivoli e [illegible] resistono al controesodo, ma ben lungi dall'«esplosione» che negli Anni Sessanta ha portato Grugliasco da [illegible] a [illegible] mila abitanti e Rivoli da 15 a 21 mila, e vent'anni dopo Settimo da [illegible] a 46 mila residenti.

Nichelino (44 mila abitanti), a due passi da Moncalieri, negli ultimi sei anni ha perso 3 mila abitanti: «Gli Anni Sessanta - spiega il sindaco Angelino Rig[illegible] - sono stati quelli della [illegible] struzione selvaggia che ha stip[illegible] una marea di gente nei "casermoni". Tra il '70 e l'80 restavano pochi alloggi liberi e i prezzi [illegible] volati alle stelle: il che ha iniziato a respingere i cittadini». Oggi sono in progetto nuove [illegible]: «Cominciati i lavori [illegible] Piano di Edilizia Economica Popolare che darà un tetto a duemila nuove persone, [illegible] alloggi» annuncia Riggio. «Ma sarà [illegible] progetto vivibile, dotato di verde e campi sportivi - promette -. Inoltre col [illegible] ponte per Torino chiederemo che la linea 70 dell'Atm raggiunga piazza Dalla Chiesa da Via Artom».

A Collegno (46 mila abitanti) la principale causa di «scavalcamento» verso la seconda cintura sono i prezzi delle [illegible]: 1490 alloggi popolari occupati, oltre mille case sfitte e carissime, 260 gli sfrattati da sistemare. «Abbiamo già ottenuto i fondi regionali per 150 alloggi da costruire verso Torino e in zona Savonera» annuncia il sindaco Franco Miglietti. «La città è satura».

Mappa simile a Nichelino quella di Grugliasco, 42 mila abitanti: sette quartieri popolari, 14 mila abitazioni, novemila delle quali prime case. Resta un fazzoletto per i nuovi abitanti: attorno a corso Allamano e a Le Gru. «Ma vogliamo lasciarlo in eredità ai nostri figli» sostiene il sindaco Turigliatto. Che spiega: «L'abbandono della prima cintura è motivato anche dai disservizi. La colpa non è degli amministratori locali: abbiamo le mani legate. Due esempi: applicare a Grugliasco il "giovedì del pedone" [illegible] ridurre l'inquinamento è impossibile: non esistono trasporti pubblici efficienti da offrire ai pedoni, perché ogni richiesta fatta all'Atm di potenziare la rete intercomunale si traduce in tempi d'attesa infiniti e richieste di contributi che il Comune non può pagare».

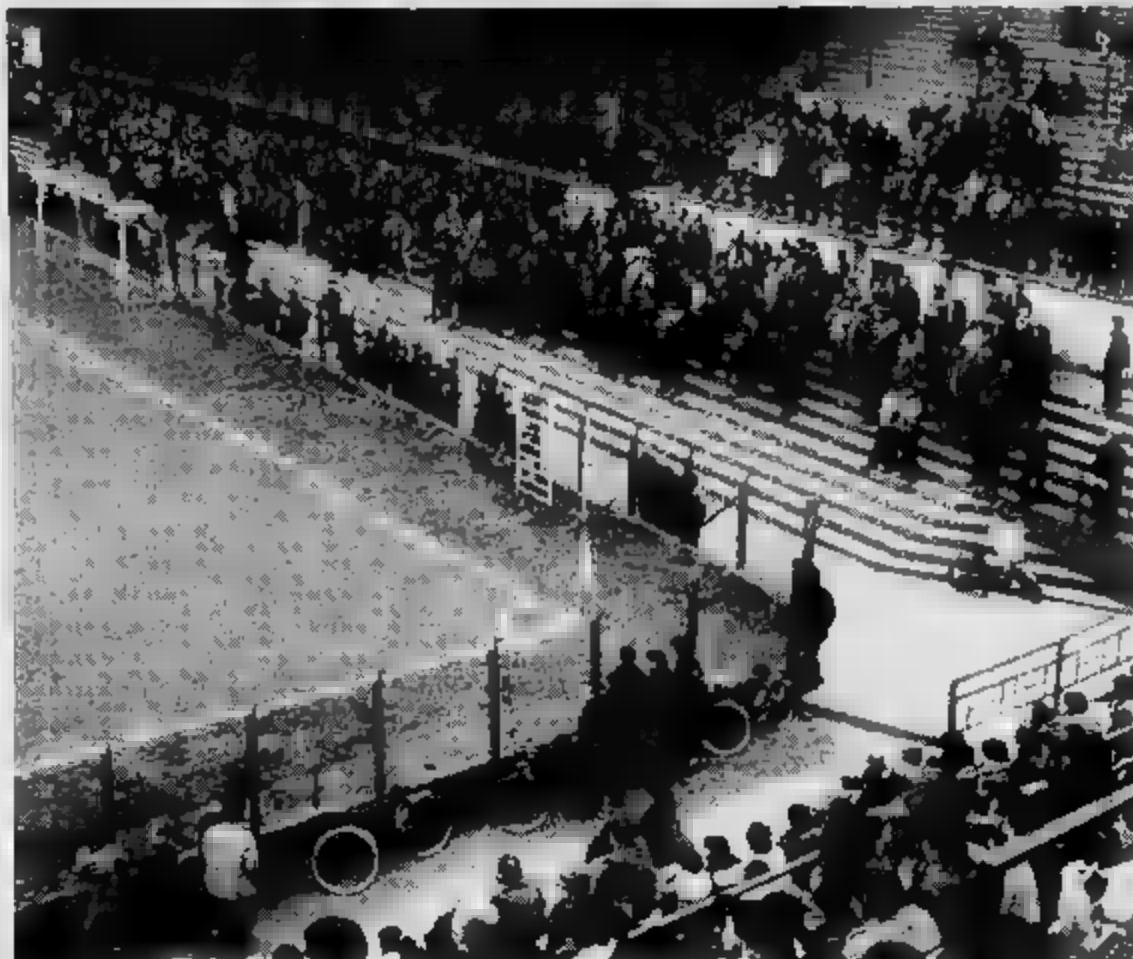
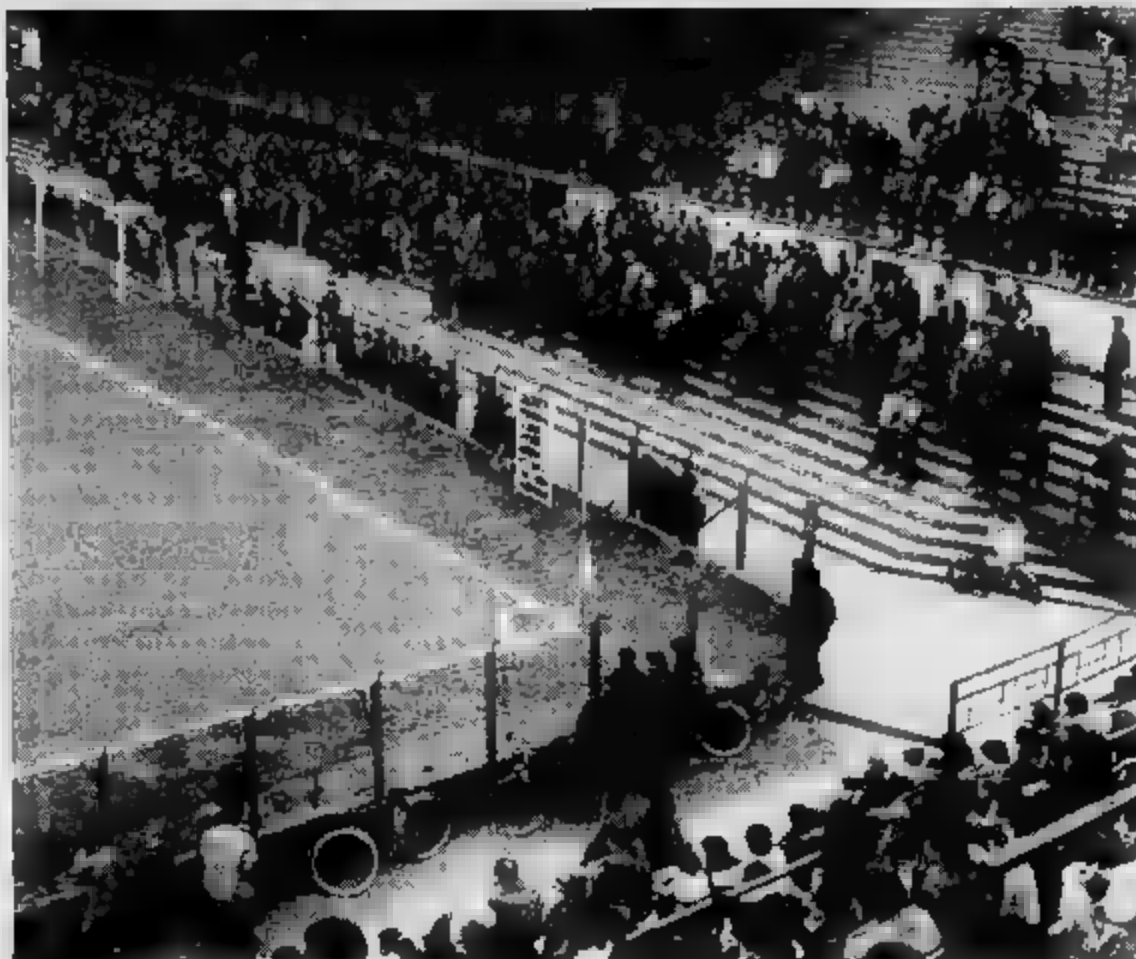
Rivoli e Settimo fanno eccezione dal punto di vista del neo-esodo: «Dal '90 a oggi registriamo un leggero e costante aumento di residenti» dice il sindaco di Rivoli (53 mila abitanti), Antonino Saitta. «Ma fermeremo la crescita - pro[illegible] -. Il 69 per cento del territorio è verde, intendiamo conservarlo. Malgrado le pressioni di imprenditori che vorrebbero costruire altre case. Dopo lo scempio compiuto negli Anni Sessanta (20 mila abitanti nei palazzoni di Cascine Vica) renderemo la città più vivibile col recupero del centro e la pedonalizzazione. Ci siamo opposti alla nascita di un altro quartiere satellite di 12 mila anime a Cascine Vica». In zona Bruere e Tetti Neirotti resistono due polmoni verdi produttivi che contano tremila abitanti.

Costante trend di crescita a Settimo: «48 mila abitanti, 3500 in più dall'81 a oggi - riferisce il sindaco Francesco Scalzo - la città potrebbe aumentare di 2000 persone rispetto ai Comuni attorno, saturi». Settimo conferma l'impressione del sindaco di Grugliasco: «Qui i cittadini [illegible] anche perché la città è dotata dei servizi intercomunali: linee 49 e 51 dell'Atm più le ferrovie Torino-Milano e Canavesana». Un solo vecchio insediamento di palazzoni, 500 alloggi di edilizia popolare. «Ma l'orientamento - conclude Scalzo - è di realizzare interventi "a misura d'uomo": 30-40 alloggi per volta, [illegible] tre piani al massimo».

Marco Accossato

Fine degli sponsor: sempre meno atleti e società di alto livello, si diffonde la pratica sportiva di massa

Addio al grande basket, alla pallavolo di élite al rugby di serie A all'atletica leggera che sfornava campioni olimpici Anche la federazione canottaggio ha mollato gli ormeggi e si è diretta a Roma. Ma non è il caso di piangerci su

Chiude la fabbrica di scudetti

Il dialogo fra Torino [illegible] lo sport - in un passato che si può far risalire addirittura a un secolo e mezzo fa, quando lo sport organizzato, studiato, vissuto era già qui (prima società sportiva del Bel Paese la Ginnastica Torino) e [illegible] [illegible] ancora in nessun'altra parte d'Italia - è stato per tanto tempo molto facile, scandito dai cosiddetti grandi temi e grandi risultati. Il dialogo [illegible] fatto adesso - parliamo soprattutto degli ultimi dieci anni - sottile, involuto, molto meno sonante, egualmente interessante. E di difficile rappresentazione giornalistica.

Torino è stata una città di grande sport. Adesso è quasi [illegible] grande città sportiva. Nella grande città sportiva il grande sport, che è fatto di manifestazioni, [illegible] primati, di campioni, può vivere, convivere [illegible] l'altro sport. Ma [illegible] problema vero per [illegible] città moderna [illegible] pare debba essere quello di farsi sportiva, non di ospitare grande sport. E dunque [illegible] considerazione è, per Torino, positiva: anche se per capirla ed apprezzarla bisogna fare, saper fare un certo sforzo.

[illegible] dica comunque subito che le nostalgie hanno il diritto di esistere, [illegible] che contengono una certa forza [illegible] [illegible]. Torino ha praticamente creato quasi tutto lo sport italiano (a parte alcuni sport strettamente legati all'ambiente, come [illegible] esempio il nuoto, soltanto il ciclismo, delle grandi discipline, le è «sfuggito» come primato [illegible] attività iniziale, pionieristica, a pro [illegible] Milano), e quasi automaticamente, fisiologicamente, ha ospitato di [illegible] le prime [illegible] [illegible] che le seconde grandi manifestazioni. [illegible] ha prodotto i primi campioni, insieme si capisce con la sua regione. Di questa Torino [illegible] legittimo e diremmo quasi doveroso coltivare ammirate nostalgie. Però insegnare lo sport agli altri vuol dire cominciare a essere sconfitti. Torino ha insegnato tanto sport a tutta l'Italia. Qualcuno ha cercato di mettere il lutto quando, mica troppo tempo fa, la federazione canottaggio, l'ultima [illegible] qui, [illegible] stata trasferita a Roma. Ma [illegible] come mettere il lutto perché finisce una stagione: al massimo, [illegible] possono cambiare i vestiti.

Non vogliamo qui comunque confondere quello che è un divenire logico con quella che è una crisi di astinenza dal grande sport tipica di questi ultimissimi anni. Torino, che insegue da otto anni abbondanti lo scudetto del calcio, ancora nello [illegible] decennio [illegible] alla fine [illegible] quello precedente aveva, oltre che il calcio massimo, grande basket specie femminile, grande pallavolo specie maschile, aveva un rugby da [illegible] A, come ad [illegible] certo punto persino la pallanuoto. Fare da Torino il corrispondente sportivo per giornali italiani era attività gratificante. Molto sport cittadino di vetrina [illegible] legato alla Fiat, o meglio alla Sisport, che chiamava grandi campioni: persino nel ping-pong.

Di [illegible] questo è rimasto [illegible]co, anche se non è vero che non è rimasto nulla: l'atletica, [illegible] nuoto, [illegible] canottaggio torinesi funzionano alla grande. Ma i titoli italiani di società, in questi sport, non colpiscono. Però possiamo ravvisare in quella che chiamano crisi una segnalazione [illegible] tutto il Paese. Come Torino fa da sempre, nel suo ruolo di città laboratorio o - dipende dai punti di vista - di città cavia. Perché Torino anche [illegible] ha anticipato il «trend» nazionale dello sport, cioè l'austerità, la fine delle sponsorizzazioni troppo facili, il tirare un bel po' la cinghia.

Il resto dell'Italia si sta allineando, con passaggi anche traumatici (si pensi al basket romano, [illegible] poi [illegible] quello milanese). Torino ha avvertito per tempo le storture di uno sport fatto ricco, troppo [illegible] troppo in fretta, da decisioni improvvide di faraoni molto provvisori.

A Torino credevamo [illegible] [illegible]gari ancora crediamo che [illegible] ripiegamento dello sport sia stato [illegible] fatto locale, ascrivibile anche ad avarizie, paure, reticenze che si vogliono tipicamente piemontesi. In realtà c'è il rischio, il solito splendido rischio torinese, che sia un fatto storico. Un'indicazione al resto del Paese: ed eseguita anche dalle società di calcio, [illegible] Torino per [illegible], la Juventus per scelta. Bisognerà riparlarne fra una decina di anni, dunque già dentro al Duemila. Ma sin d'ora l'ipotesi - per noi positiva - [illegible] uno sport che nel prossimo millennio viva bene una dicotomia spinta fra pratica di vertice [illegible] attività [illegible] base, senza più nessun rapporto fra le due situazioni (la stessa creazione del campione ormai dipende dal laboratorio sofisticato, non dalla selezio[illegible] sulla massa), [illegible] anche la [illegible] del praticante del consumismo imitativo, è molto legata alle sperimentazioni torinesi, consce o inconsce che siano. Torino [illegible] città di tanti sportivi praticanti e di poco sport d'élite: o osiamo pensare che il torinese [illegible] meno permeabile di altri alle sollecitazioni del mercato, vada a sciare perché gli piace sciare, senza preoccuparsi [illegible] vestirsi alla Alberto Tomba. E giochi a pallavolo perché [illegible] tratta di uno sport di squadra semplice, economico, non perché a pallavolo gioca Zorzi che ha codino ed orecchino. E iudichi una regola di sopravvivenza, di difesa di fronte ad uno sport che sarà sempre più mostro (sia pure anche nel senso latino di meraviglioso) e sempre meno nostro.

Quanto [illegible] alla diffusione della pratica sportiva, è fuori di dubbio che Torino sia abbastanza connotabile con [illegible] sport: [illegible] le due palestrissime naturali della collina e del Po, ha impianti ancora validi e molto «abitati», ha un fervore da [illegible] [illegible]samente proporzionale allo spegnimento della vetrina rutilante. Torino, secondo noi, dovrebbe offrire ai visitatori pacchetti di pratica sportiva (si pensi al Palazzo [illegible] Vela), invece che [illegible] musei o di barocco. Lì per lì sembra una bestemmia, ma [illegible] salutismo forse è la valvola, turistica e non solo, di un mondo prossimo venturo [illegible] cui tutti avranno visto [illegible] comunque televisto tutto il [illegible] fuori, e vorranno, dovranno occuparsi del di dentro. Il discorso della pratica sportiva che a Torino fa paesaggio mobile (calcio alla Pellerina, jogging al Valentino e al parco Millefonti, canottaggio sul Po...) patisce però una limitazione, grave anche [illegible] sentimentalmente simpatica: [illegible]guarda più gli anziani, o comunque i «maturi», che i giovani. Ma questa è un'altra storia, un altro articolo in questa stessa pagina.

Gian Paolo Ormezzano

Grandi torinesi: a sinistra Livio Berruti, [illegible] Roberto Bettega

A sinistra Nino Defilippis, sotto Giusi Leone, a destra Laura Chiesa

La palestra naturale della collina e lo sfascio di molti impianti

Il salutismo può essere un veicolo di promozione turistica

«Ma i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forti»

Allarme dall'Istituto di medicina dello Sport
Le nuove generazioni? «Più grasse [illegible] più pigre»

C'E' un libro del to[illegible] Gianni Minà che si intitola «Torino bellissima», ed è un'analisi, o meglio una previsione affettuosa, di [illegible] sarà la popolazione della nostra città all'inizio del prossimo millennio: [illegible] dice il titolo, sarà bellissima, di una bellezza [illegible] canonica ma nuova, inventata dalla commistione delle [illegible] in molti casi sperimentata come [illegible] per impreziosire la specie. Torino in altre parole sarà, considerato [illegible] flusso migratorio, la più importante città dei sanguemisti, i figli [illegible] un meridionale e [illegible] una settentrionale, di un settentrionale e di una meridionale. Una nuova razza, se si vuole [illegible] questa parola. Una razza mista, dunque bella, forte, temprata, pronta [illegible] [illegible] [illegible] progresso.

L'ipotesi è seducente, ma temiamo che nasca soprattutto da un atto d'amore spinto dell'autore per la propria città. Le rilevazioni/rivelazioni dell'Istituto torinese di Medicina dello Sport dicono [illegible] sì, è possibile che questa [illegible] nuova sia in fieri, anzi che nei piccolissimi torinesi [illegible] già in pieno divenire, ma è probabile che [illegible] «bellissima» [illegible] patire alcune limitazioni, e severe, per non dire sostanziali. [illegible] anzi il vellicante superlativo assoluto [illegible] essere scordato.

I ragazzi, meglio i ragazzini (e le ragazzine) torinesi, stanno insomma crescendo bruttini, almeno da un punto di vista estetico-atletico, e per carenza proprio [illegible] pratica sportiva: questo secondo i rilevamenti, tuttora in corso, dell'Istituto, prima [illegible] quelli delle scuole medie adesso su quelli delle scuole elementari, [illegible] ricerche [illegible] si dipanano per [illegible] [illegible] che si nutrono [illegible] grandi numeri. [illegible] parole povere, i ragazzini torinesi [illegible] sempre più grassi, sempre meno attivi, nel [illegible] anche e specialmente di sempre meno impegnati in attività sportive, sempre più deboli. L'interpretazione da parte loro, [illegible] delle loro famiglie, del benessere reale o in qualche [illegible] frequentato è fra le più pericolo[illegible] [illegible] cibo, meno fatica, tanta televisione, [illegible] esercizio.

Il professor Carlo Gribaudo, che dirige l'Istituto, impegnato [illegible] in ricerche di questo tipo (e anni fa fece rumore quella, allarmante, sulla scoliosi degli scolari cittadini), parla [illegible] di chiaro impatto visivo: «Di fronte ad un aumento di sta[illegible] europeo di un centimetro, mediamente, ogni dieci anni, riscontrato anche presso i [illegible] ragazzi, si registrano aumenti notevoli [illegible] peso, cali notevoli [illegible] motricità, cali notevoli di forza». I ragazzini e le ragazzine [illegible] sempre di meno lo sport praticato, [illegible] se volete [illegible] sempre di più lo sport vetrinistico degli altri, dei campioni, comunque dei divi. La connotazione [illegible] Torino come quella di una città dove si pratica tanto sport [illegible] sembra riguardare i giovani. Si va, da questo punto di vista, [illegible] una Torino quasi patetica. I vecchi, i [illegible] anziani che fanno sport, abbastanza ferocemente, i giovani che di fare sport [illegible] ne infischiano, preferiscono sedere davanti al televisore, al massimo sudano nelle discoteche. Gli impianti sottoutilizzati, almeno rispetto alla loro finalità, che deve riguardare soprattutto i giovani. E il trionfo delle iniziative per la terza età, al massimo per la seconda: a scapito di quelle per la prima, che comunque [illegible] si te[illegible].

Non è ancora un'immagine apocalittica: e crediamo che una buona forte [illegible] di [illegible]bilizzazione potrebbe bastare per [illegible] prima inversione di tendenza. Però il problema c'è [illegible] si vede. Il prof. Gribaudo invita a «fare un giro il sabato pomerig[illegible] per il centro, [illegible] assistere al passeggio dei giovani. Sono quasi tutti troppo grassi, in difetto di motricità, sprizzano indolenza. I loro fratellini minori saranno fisicamente [illegible] più scarsi».

La Torino bellissima [illegible] libro di Gianni Minà sembra dunque [illegible] destinata [illegible] [illegible] quella del titolo? Forse sì, lo sport è meno praticato dai giovani di adesso [illegible] che da quelli di dieci anni fa, e quasi automaticamente i [illegible]grammi sportivi, le offerte sportive si adeguano a questa situazione. Il gi[illegible] è maledettamente vizioso, insomma. La televisione, [illegible] potrebbe schiodare i giovani dall'immobilismo, propone invece, sempre e sempre più, il voyeurismo sportivo totale. Una rete per lo sport didattico, con sollecitazioni rivolte specialmente ai giovani, è auspi[illegible] sempre, realizzata mai. Intanto, proprio la grandezza delle performances le rende lontane dalle voglie imitative. Il campionismo fa sempre pubblicità ad uno sport, ma [illegible] fa più propaganda alla pratica. Uno troppo vistosamente santo scoraggia [illegible] [illegible] tanto c'è già lui, perfetto, irraggiungibile... **(g. p. o.)**

Smentito chi prevede un miglioramento delle condizioni fisiche

GRAZIE [illegible] ABBONATI RAI.

LA STAMPA

L'EMOZIONE CONTINUA. RAI

ANNO 128. N. 354 · GIOVEDI' 29 DICEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · L. 1300

La crisi si allunga. Bossi insiste: governo istituzionale. Si rafforza l'ipotesi Monti

Braccio di ferro col Quirinale

Berlusconi: se si vota, le mie tv taceranno

IL CAVALIERE TRA L'URNA E LA POLTRONA

NON crediamo affatto, conoscendolo, che [illegible] Capo dello Stato abbia già una sua precisa strategia per uscire dalla crisi, soprattutto una crisi così. Eppure, sarà l'effetto delle consultazioni, tutte le voci che si rincorrono [illegible] palazzi romani parlano di due ipotesi da annunciare al più presto, forse addirittura [illegible] fine anno nel messaggio televisivo, di Scalfaro agli italiani, e da sperimentare subito, al ritorno dalle vacanze.

La prima, appunto, è quella che per comodità tutti chiamano «governo Cossiga» (anche se non è detto che poi sia proprio l'ex Presidente della Repubblica a provarci): un governo affidato a una personalità al di sopra delle parti o [illegible] una carica istituzionale, formato ad altissimo livello e incaricato di chiedere la fiducia al Parlamento su un programma limitato e ben scandito.

In sintesi: manovra finanziaria per arrestare il collasso, ormai imminente, della nostra economia; riforme elettorali per razionalizzare e armonizzare i diversi [illegible] di voto operanti nelle elezioni comunali, regionali, politiche ed europee; e regole nuove per il controllo delle tv con la separazione tra interessi privati e pubblici uffici.

Quanto alla seconda ipotesi, prevista nel caso, per la verità assai probabile stando alle posizioni attuali delle forze in campo, di fallimento della prima, è già conosciuta come «governo Monti», dal [illegible] dell'economista, già rettore della Bocconi, da poco nominato commissario europeo. Un governo «tecnico» e formato esclusivamente da «tecnici», investito della necessità

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. [illegible] QUINTA COLONNA

ROMA. I tempi della [illegible] sembrano allungarsi. Si [illegible] strada infatti la possibilità di [illegible] secondo giro di consultazioni [illegible] parte del presidente Scalfaro mentre prosegue il braccio di ferro tra il Quirinale e il dimissionario Berlusconi. Ieri il Cavaliere è salito al Colle, come Capo di Forza Italia, e ha ribadito che tutto il suo movimento - comprese quindi le «colombe» che si sono di nuovo allineate - vuole le elezioni anticipate: «Al voto - [illegible] spiegato - riteniamo che si debba andare con questo governo, incaricato già dell'ordinaria amministrazione». «Non vediamo altra soluzione - [illegible] aggiunto - che ritornare dagli elettori per vedere chi ha torto o ragione, chi [illegible] al governo e chi va all' opposizione; ogni altra formula ci appare come un vecchio gioco di prestigio che appartiene [illegible]n a questo sistema maggioritario ma alla vecchia partitocrazia». Berlusconi ha riferito di aver detto «con chiarezza» [illegible] Scalfaro che eventuali nuovi governi saranno ritenuti «pastrocchi o imbrogli». Poi quasi per togliere qualsiasi argomento agli oppositori del voto anticipato in tempi brevi, Berlusconi ha anche ventilato «l'ipotesi» che le tv commerciali rispondano alle accuse di faziosità decidendo di non trasmettere alcun programma sulle elezioni al di fuori dei telegiornali.

Ma il Capo dello Stato sembra intenzionato a proseguire sulla strada di evitare le elezioni anticipate. Ieri infatti i gruppi della Lega, e i progressisti hanno spiegato la loro contrarietà alle elezioni. La sinistra si [illegible] detta favorevole alla nascita di un governo di tregua che deve «cercare le intese più ampie in Parlamento». Bossi ha ribadito la richiesta della Lega di un governo [illegible] istituzionale magari guidato da un economista. Anche Buttiglione ha parlato di un governo tecnico-politico. Insomma [illegible] rafforza l'ipotesi Monti, [illegible] professore attualmente commissario Ue, per la guida del cosiddetto esecutivo del Presidente.

Bruzzone, Ceccarelli, Cerruti Gramellini ALLE PAG. 2, 3 E 5

IL PREMIER SU SCALFARO

«Mi sbaglierò ma è con me»

ROMA. «Scalfaro? Mi ha detto che la richiesta di votare è legittima e ha escluso il ribaltone». Berlusconi (nella foto) è soddisfatto dopo il colloquio al Quirinale. [illegible] per alcuni Scalfaro [illegible] una strategia: dà ragione a tutti, poi decide lui. [illegible]

INTERVISTA A PREVITI

«I dissidenti? Sono ragazzi»

[illegible]. «Ipotesi accademica. Nulla di più». Così Cesare Previti (nella foto) liquida la prospettiva di un governo del polo senza Berlusconi. «I dissidenti di Forza Italia? Con tanti dirigenti giovani, nessuna meraviglia».

M. T. Meli A PAG. 3

Foligno, condannato l'omicida dei bambini

Due ergastoli [illegible] Chiatti «E ora chi mi aiuterà?»

Dovrà stare in isolamento per 2 anni I legali: «Dimostreremo che è malato»

FOLIGNO. Due omicidi, due ergastoli. Il presidente della Corte d'Assise impiega un paio di minuti a leggere la sentenza, e la doppia condanna al carcere a vita per il «mostro» arriva soltanto in chiusura. Prima recita il consueto rosario di articoli dei codici, poi arriva il risultato concreto di quell'intreccio di nu[illegible]: ergastolo per l'uccisione di Simone Allegretti, ergastolo per l'uccisione di Lorenzo Paolucci. Luigi Chiatti (nella foto) non è andato ad ascoltare il suo destino dalla voce di chi l'ha deciso. Ma in carcere commenta: «Io l'ergastolo non me lo merito, non risolve i miei problemi. Chi [illegible] aiuterà adesso?».

G. Bianconi A PAG. 11

REFERENDUM DELLA STAMPA

La Di Centa atleta del '94

Manuela Di Centa (nella foto), regina dello sci di fondo [illegible] '94 con cinque medaglie olimpiche e la Coppa del Mondo, ha dominato il referendum de «La Stampa» per l'atleta dell'anno. Secondi, ma staccatissimi, un'altra sciatrice, Deborah Compagnoni, e il pallavoli[illegible] Lorenzo Bernardi.

Chiavegato e Ormezzano [illegible]

Le truppe di Mosca attestate a 4 chilometri dal centro, la resistenza allo stremo

Cecenia, Eltsin ordina l'attacco finale

Bombe su Grozny, centinaia di vittime, 90 mila profughi

MOSCA. Le truppe [illegible] hanno lanciato l'offensiva finale contro Grozny: 80 mila soldati appoggiati da centinaia di mezzi corazzati sono impegnati in combattimenti in periferia e hanno preso l'aeroporto a 4 chilometri dal centro. Confermando i bombardamenti notturni su Grozny, la televisione indipendente Ntv ha detto che i nuovi raid russi hanno provocato almeno 130 morti fra i civili mentre i ceceni ne denunciano addirittura 2 mila. A causa dei combattimenti e dei bombardamenti cresce di giorno in giorno il numero dei profughi, stimato ieri in [illegible] meno di 90 mila.

A Mosca il governo ha formato una «Commissione d'informazione [illegible] analisi» che avrà l'incarico di fornire le notizie ufficiali, e di costringere i mass media statali a pubblicare «il punto di vista del governo». Insomma, una censura di guerra con tanto di «veline».

G. Chiesa A PAG. 7

In arrivo i [illegible] [illegible] due anni

Romagnolo, Cariplo sfida il Credit Una controfferta da 3291 miliardi

F. Amabile e V. Sacchi A PAGINA 23 e 25

Si è dimesso il capo della [illegible]

Woolsey lascia dopo il caso Ames Non scoprì la talpa del Cremlino

P. Passarini A PAGINA 9

Giappone, la terra trema

Forte scossa (10 volte l'Irpinia) Ma i morti sono solo 3, i feriti 130

di P. Bianucci e F. Mezzetti A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Questa capacità di «santa collera», che è sincera [illegible] pochissimi, sebbene molti l'esibiscano credendo d'esserne dotati (e sempre nella direzione più conveniente) era resa possibile in Martinetti da un motivo: credeva nell'esistenza del male.

...Il bene e il male, [illegible] moderni, sono entità relative e cangianti; ricevono un significato mutevole dagli sviluppi della storia e della vita psichica; rientrano in un processo dialettico che fa balzare uno dall'altro e ne confonde i connotati. Per Martinetti [illegible] male era invece una realtà vivente, ben definita, separata, incompatibile col bene e incapace di produrre niente altro che la propria abiezione.

Guido Piovene
La porta stretta, 1972
(ora in *Idoli e Ragione*, 1975)

ARRIVERA' NEL '95

UNA RIVOLTA CONTRO LA PUBBLICITA'

CARO Direttore, la pubblicità è il fascismo del nostro tempo. Così il regista svizzero Jean-Luc Godard stigmatizzava più di vent'anni fa la pubblicità e i pubblicitari. Salvo poi - come tipico di [illegible] certa doppia morale - accettare successivamente di girare degli spot per alcune multinazionali.

Il 1994 ha segnato, a mio avviso, una svolta negativa della pubblicità e del microcosmo degli spot. L'incapacità dei pubblicitari di ritagliarsi un ruolo sociale; lo scollamento sempre più accentuato fra spot e Paese reale; il fatto che compiti specifici dei pubblicitari siano affidati a conduttori televisivi, show-men o quant'altro, sono fattori indicativi di una crisi senza precedenti del nostro settore. E come se non bastasse, alcune multinazionali come la Coca Cola, insoddisfatte del contributo creativo delle grandi agenzie, stanno manifestando un forte malumore nei riguardi dei pubblicitari di professione e si stanno rivolgendo a personaggi come Ovitz, che di professione fanno ben altro.

Secondo me, il 1995 sarà l'anno della rivolta popolare contro la pubblicità. L'affollamento eccessivo, quasi isterico, dei palinsesti, la scadente qualità di alcune campagne, hanno reso odioso agli italiani il nostro prodotto. Paradossalmente, il dominio culturale della televisione non ha favorito affatto la pubblicità, anzi l'ha relegata da presunta nuova musa degli Anni Ottanta a ruolo di cariatide fastidiosa del piccolo schermo degli Anni Novanta.

Il pubblicitario sotto certi aspetti non [illegible] nulla: non è un vero intellettuale, e non è neanche un vero imprenditore. Il Presidente della Camera, forse consapevole di tutto ciò,

Gavino Sanna

CONTINUA A PAG. [illegible] PRIMA COLONNA

Abolita la legge sull'accesso ai bus. Ci saranno gli assalti all'italiana?

A Londra arriva coda selvaggia

MUORE nel silenzio più totale, ignorata da tutti, come se non fosse mai esistita. E' questa la sorte di una legge, un'ordinanza comunale, nata nel 1937 e che, al suo arrivo, destò interesse e polemiche, che fu accolta, in pari misura, [illegible] applausi e da fischi. Cosa prescriveva? Che, qualora due o più perso[illegible] [illegible] fossero trovate ad attendere un autobus, avrebbero dovuto formare una coda, ordinata e corretta. Chi avesse disobbedito, sarebbe stato punito con una multa di due sterline. Orbene, qualche [illegible] fa, i responsabili dei trasporti pubblici nella capitale scoprirono che la disposizione non era mai stata abolita. Scomparirà fra poche ore, il primo gennaio.

Giunte in Italia, queste notizie hanno ispirato [illegible] reazioni, entrambe sbagliate. Si è detto: «Guarda che bravi, questi londinesi! In oltre [illegible]zo secolo [illegible] autorità non hanno mai inflitto una sola multa». Sì è vero, [illegible] ha confermato la London Transport: [illegible] bisogna frenare l'entusiasmo. Soprattutto negli ultimi trent'anni, [illegible] il vistoso aumento della delinquenza, il corretto comportamento [illegible] cittadino alle fermate degli autobus lascia del tutto indifferenti i tutori dell'ordine. E' un lamento quotidiano, quello della polizia, che rammenta ai cittadini di non avere risorse necessarie per soddisfare tutte [illegible] loro richieste.

Sbaglia altresì chi vede nell'abolizione della nor[illegible] la prova che gli inglesi hanno perfezionato a tal punto l'arte della coda da rendere inutile ogni sanzione. Sì, perfezionata l'hanno: ma europeizzandola, privandola della sua rigidezza originale. La coda esiste sempre, ma non è più una fila inflessibile, intransigente, si è fatta fluida, mobile, scorrevole. Nessuno spinge, ma nessuno esita, [illegible]prattutto nelle ore [illegible] punta, [illegible] aggirare con grazia ed astuzia i più lenti, i più [illegible]. I tempi belli della coda furono quelli della guerra e del dopoguerra, immenso era allora il senso di disciplina, il rispetto per gli altri. Al limite si può sostenere che la fine della coda tradizionale è coinciso [illegible] l'arrivo di Margaret Thatcher, del suo iperindividualismo, dei suoi yuppies.

C'è un ultimo errore che bisogna evitare. Gli inglesi non sono affatto disciplinati e corretti e, prima del '37, le fermate [illegible] spesso scena di risse e scazzottature. Le cronache dell'arrivo [illegible] Londra dei trasporti pubblici (nel 1913, la capitale aveva già tremila [illegible] omnibuses) ricordano le pagine di Dickens. Nel 1937, [illegible] decise pertanto di imporre la cortesia: e gli inglesi, che pragmatici sono, l'accettarono, perché era più comoda della villania.

Mario Ciriello

41229
8771122176003

Firenze, lui accusa: «Da anni mi eccita e, sul più bello, si tira indietro»

«[illegible] torturi col sesso? Ti denuncio»

Docente cita la fidanzata per «violenza privata»

FIRENZE. Carezze e baci arditi. Più volte lo ha portato al culmine dell'eccitazione, ritirandosi, però, al momento di concludere. Per mesi l'uomo ha sopportato questa «doccia scozzese hard core». Alla fine, frustrato [illegible] insoddisfatto, ha deciso di denunciare [illegible] [illegible] esposto alla magistratura quella che ritiene essere una [illegible] violenza [illegible] suoi confronti.

Il protagonista di questa insolita [illegible] è Ange[illegible] B[illegible]ca, 55 anni, che insegna Fisica all'ateneo fiorentino e che ha un passato politico come consigliere regionale di democrazia proletaria prima [illegible] dei Verdi poi. Lei, invece, è un'avvocatessa trentaduenne, corporatu[illegible] minuta, capelli castani tagliati [illegible] caschetto. I due si sono conosciuti a una festa in casa di amici ed è stato l'inizio di una «love story» che si [illegible] rivelata tormentatissima.

F. Matteini A PAG. [illegible]

«Un esecutivo senza escludere nessun partito». Ma i leghisti dissidenti scalpitano

Bossi: o tutti dentro o tutti fuori

«Se non c'è accordo, via a un governo di tecnici»

ROMA. «E' andata bene e auguri di buon anno», il saluta Umberto Bossi. L'assemblea dei senatori leghisti è appena finita, tutti a casa e appuntamento a gennaio. Altri auguri se li fanno Roberto Maroni e Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi, mezz'ora di diffidenze. Il senatore Marcello Staglieno, un altro dei dissidenti, il suo buon anno lo manda a tutti i parlamentari leghisti con una lettera aperta: «Caro collega, pensaci su. E pensa di quanta buona gente, soprattutto di modesta levatura, stiamo tradendo la fiducia dopo averla trascinata in quest'avventura che a causa di Bossi sta oggi per naufragare: Possiamo forse deluderla?».

Auguri e qualche giustificato timore. Maroni ha già lasciato Roma, Bossi riparte oggi. La Lega, finiti i due giorni del Grande Dibattito, si presenta così: alla Camera 101 deputati su 101, al senato 53 senatori su 56, approvano la linea e le mediazioni della coppia Bossi & Maroni. Quella che è stata confermata ieri mattina al Quirinale. «Ho detto a Scalfaro - spiega Bossi - che la Lega in maniera compatta non vuole le elezioni. Siamo per un governo istituzionale nel quale siano rappresentate tutte le forze presenti in Parlamento oppure, qualora non sia possibile, per un governo Presidente formato da tecnici al di fuori del Parlamento».

Ma i 101, come i 53, come Bossi & Maroni, ora aspettano Scalfaro. «Questo è solo primo giro consultazioni», dice Bossi. La Lega aspetta il secondo, passerà un'altra settimana, ed ecco il dissidente triestino Gualberto Niccolini che in mezzo al Transatlantico suona l'allarme: «Ma guardate che non è finita qui, l'esodo dei parlamentari è soltanto rallentato. La mediazione di Maroni ha evitato un'uscita in blocco che avrebbe avuto effetti devastanti. Alcuni hanno già deciso e se ne andranno a breve». Elisabetta Castellazzi, bossiana, ascolta e calcola: «Tra senatori e deputati al massimo se ne potrebbero andare in dieci».

Alla riunione dei senatori erano assenti in tre. Il più atteso era Staglieno, «un impellente motivo familiare» l'ha dirottato altrove. A sera, dalle agenzie, i leghisti verranno a sapere che nel pomeriggio si è incontrato con Berlusconi e ha poi scritto la «lettera aperta» ai leghisti. «Ah sì? Non fatemi dire oscenità», risponde Francesco Speroni. commento dal capogruppo Francesco Tabladini. E poi giù con la litania della Lega compatta, Lega che chiude le porte a Forza Italia, anzi che sia la benvenuta in un nuovo governo purché Silvio Berlusconi se resti lontano da Palazzo Chigi, «ma tanto chi deve decidere è Scalfaro...». E però, tra Staglieno e Niccolini, tra Maroni che da Berlusconi e il buonumore di Bossi, l'aria che tira è quella della massima sicurezza esterna e di un'inedita prudenza interna. Così, con la prudenza, si spiegano le parole di Bossi nei confronti dei dissidenti. La loro posizione, «no a un governo che escluda Forza Italia», viene definita «sensata». «Io - dice Bossi - continuo a dire a Berlusconi e Fini "lasciate ogni speranza voi che gridate". Penso che tra qualche mese il Paese capirà: non siamo quello che ci buttano addosso le tv Fininvest. Chi nella Lega mi contesta vuol dire che non ha capito, e allora mi spiegherò meglio». L'ultima giornata romana, per Bossi, è quella delle smentite sul prossimo premier. Non è vero che abbiamo fatto a Scalfaro il nome di Mario Monti, siamo ai nomi». E non è vero che nella Lega è girato quello di Giuliano Amato. «Per noi - chiarisce Bossi - dopo uno come Berlusconi che di economia non ci capiva niente, dovrà guidato possibilmente da un economista. Fare il presidente del Consiglio il pallottoliere in mano non è bella cosa». E via da Roma lasciando il futuro governo nelle Scalfaro: «Siamo solo alla prima fase». Quello della Lega, invece, è ancora nelle mani dei dissidenti.

Cerruti

I VOTI AL LOOK

Primo il Senatur, poi Fini

ROMA. E' stato Umberto Bossi il personaggio che ha fatto tendenza nel 1994. A promuovere il «total-look», sono stati i due principi della creatività italiana; Gavino Sanna e Aldo Biasi, che hanno compilato la classifica dell'anno dei vip politica e dello spettacolo sono riusciti a imporre meglio la propria immagine. La meditata del linguaggio e del vestire, sostengono i due maghi della pubblicità, si è rivelata efficace. La aggressività e la povertà del suo vocabolario sono alla portata di tutti. Il secondo posto nella top-ten se l'è conquistato Fini, per ragioni opposte a Bossi. Al terzo posto, il sindaco di Venezia, Cacciari, che ha dato una «bella lezione di stile» agli intellettuali italiani, dimostrando di saper essere un pratico oltre che teorico». Appena la sufficienza per Berlusconi: «Troppo perfetto». [AdnKronos]

Il presidente del Consiglio Silvio e il leader della Lega Umberto Bossi

I VOLTI DELLA CRISI

I soliti «mi consenta» «lasciatemi lavorare» e quella «gente» che vuole «chiarezza»

Berlusconi, televendita di elezioni anticipate

ROMA

TROPPO cerone. E normale, sarà banale, ma stavolta sulla faccia e sul cranio di Berlusconi c'era davvero troppo cerone. Tre dita invece di due: un'esagerazione cromatica, un così evidente eccesso terracotta, un tale sovrappiù di volosità cro da ipotizzare tutti i numerosi *aficionados* delle consultazioni quirinalizie, compreso il severo portavoce di Scalfaro, Tanino Scelba, che la finta abbronzatura del presidente dimissionario poteva rimirarselo pure da dietro.

L'odierna notazione sull'enormità della cosmesi non ha alcun valore etico-simbolico. E' l'estetica berlusconiana, piuttosto, che ne sopraffatta e ammaccata. E ancora di più dell'estetica l'umano contorno presidenziale, giacché ieri, per la prima volta, il Dottore non s'è presentato ai taccuini e alle telecamere da solo, ma - come impongono i vecchi riti televisivi dello studio «alla vetrata» - attorniato appunto dai suoi compagni di partito che, non essendo rivestiti di cerone, apparivano assai pallidi e malmessi. Insomma, senza starla a fare troppo lunga, il confronto era per loro visivamente funesto. Passi per Previti, i cui occhialoni assorbivano e restituivano in platea i flash, ma l'avvocato Dotti, già abbacchiato suo, aveva un colorito spettrale, mentre il capo dei senatori La Loggia pareva felicemente incredulo nella sua lividezza.

Lui, Berlusconi, è comunque riuscito ad apparire pacato. Mettendo a frutto, come al solito, il suo obiettivo deficit di cultura istituzionale, s'è presentato al Quirinale come capo-partito dopo ci arrivato, l'altro giorno, come presidente dimissionario. Con sussiego il «strappetto» è stato rilevato solo dalla *Voce repubblicana* il vecchio cerimoniale è deflagrato e il Dottore ne prende atto la soddisfazione dell'artificiere provetto.

La linea politica, così si può dire, non s'è spostata di un'unghia: elezioni o me, eventualmente elezioni con me. Mentre lui era a colloquio Scalfaro, un tetragono Tajani la spiegava e rispiegava nella sua assoluta, totale, scientifica e forse persino fideistica ovvietà a giornalisti naturalmente scettici nella sala cosiddetta del buffet. che una linea politica, veramente, sembra una trincea, un fatto di principio, un dato di buonsenso. E' un'impostazione abbastanza sicura, anche se - ed è il punto debole in crisi che si prevede lunghetta - non vale per sempre. Berlusconi può prospettarla in quel modo fino a quando tutti i suoi alleati sono d'accordo. Se gli scappano via le colombe di Forza Italia, per dire, o gli irrequieti cicidì, se Fini volesse improvvisamente giocarsela da solo o se il ministro Costa, sempre a caso, la trovasse troppo intransigente, quella stessa logica finirebbe per apparire paralizzante e al dunque anti-politica.

In compenso il Dottore ha dalla sua questa cosa straordinaria e al tempo regolare e regolabile che è la zione. Belletto a parte, ieri pomeriggio ne ha dato l'ennesima prova e neanche, bisogna dire, giocava in . Il suo messaggio s'è articolato secondo i duli più tradizionali e sperimentati della sua oratoria. All'insegna, cioè, di quel «già visto» e «già sentito» di così sicuro successo che, alla fine, risultava più facile appuntare quel che è mancato, del solito Berlusconi, nella prolusione, che non gli elementi di novità. Non c'era quindi, stavolta, né la barzelletta, né la frasetta in latino (che fanno contorno). Così come mancava, per qualche ragione, qualche riferimento parentale, calcistico o fisico-vittimistico (peso, sonno, bruttezza, fatica, acne e via lamentando).

Per il resto, anche dietro al lungo tavolo rosso del Quirinale, l'efficace oratoria del Dottore riusciva a saldare la questione del milione di posti di lavoro la formula del «lasciatelo», «lasciatemi», «non mi hanno la», «se appena ci lasciato» lavorare. Un paio di volte si è rivolto al giornalista che lo interrogava con quell'espressione di perentoria cortesia che sta contagiando - per scherzo e non - migliaia di italiani: «Mi consenta». La ripetitività, d'altra parte, è da sempre una delle grandi risorse di Berlusconi. Qualcosa che trascende la semplice dimensione politica per investire campi più profondi che hanno a che fare con l'evocazione, i simboli, l'immaginazione.

Così, almeno, (anche) da pensare ieri pomeriggio vedendo in quest'uomo che, come ha notato Ernesto Galli della Loggia sul *Corriere della Sera*, si veste come nessun altro in Italia. Questa sintomatica figura di nuovo - sicuramente - politico che in nemmeno sette mesi ha suscitato libri, dischi, film, quadri, sigle, canzoni, poesie, romanzi in chiave tipo *Le condottiere* di Max Gallo, raccolte temi bambini, collezioni pigiami, lozioni anti-calvizie, da presepe napoletano, *chat-lines* di sva genere, club di jettatori, piano-bar albanesi, modelli di imitazione in Slovacchia e perfino in Thailandia.

Lui, ieri, ha cercato di «venderne» le elezioni anticipate. «Vi viene offerta la possibilità» diceva. Ma, da grande semplificatore, ce l'aveva particolarmente con la «chiarezza». «La situazione - attaccava - noi la viviamo in termini molto chiari». Tutto è chiaro. Tutto è semplice. Tutti capiscono. Tutti vogliono «certezza». Tutto ha un senso solo nel presente. «Non inoltriamoci - rispondeva a domande po' articolate muovendo la mano indistinto orizzonte - non inoltriamoci in ...». Oppure: «Basta accendere la televisione - e qui mimava il gesto del telecomando - per capire...». Per capire che? Che in tv ci stanno sempre un sacco di esponenti della sinistra. Chiaro, semplice. «I pensieri semplici gente comune». Quelli ristorante: «Su dieci tavoli discuteva solo di questo». Della sfiducia della gente, senza elezioni. «Il resto - concludeva - è inganno, imbroglio, tradimento.

«Ho tante luci negli occhi» si è lasciato sfuggire a un certo momento. Ma pareva dicesse: io, solo io, l'ansia che vi posso alleviare.

Filippo Ceccarelli

L'attore: ma che imbecilli, è chiaro che quelle frasi sono uno scherzo

«Fo inventa le citazioni anti-destra»

Il «Secolo»: le prende da giornali che non esistono

Nella carriera ha collezionato 250 denunce e 40 interventi censori. Ma l'accusa che gli muove il «Secolo d'Italia» è nuova: Dario Fo inventa citazioni contro Berlusconi, traendole giornali stranieri che non esistono. Peccato, replica l'attore, che l'invenzione fosse voluta, gioco grottesco. Solo chi non ha il minimo dell'umorismo può prenderlo sul serio. Ma sempre lì, con la destra: tu punti il dito verso la luna e loro trovano l'unghia un po' sporca».

Il resto, Fo e la Rame l'hanno scritto sul «Venerdì» di «Repubblica». Titolo: «Il capocomico del Teatro Italia». Tesi portante: «Del Cavaliere in Europa parlano vero rinnovatore della Commedia dell'Arte». Seguono citazioni dal *Volkszant* di Amsterdam: «Berlusconi con la compagnia ha messo in scena una farsa esilarante dal titolo *La valle delle lacrime di coccodrillo*». Dal *Luzerner neuste Nachrichten*: «Berlusconi ha l'espressione del pupazzo che recita sulle ginocchia di un ventriloquo». *Vaduzer Tayblott Lichtenstein* la cronaca di un discusso intervento in favore della Turchia.

Dario Fo attore e autore di testi teatrali

Il «Secolo» riprende prima pagina la nutrita antologia di citazioni, e così apostrofa l'attore: «Potrebbe precisare nella prossima rubrica, ai suoi lettori che certo la prendono sul serio, il giorno di pubblicazione e le pagine cui ha tratto i brani? Mica per altro, perché quelle testate, almeno nella grafia cui le ha indicate, non esistono».

«Ehehehe, che imbecilli», ride Fo, a Roma per la prima di «Sesso? Grazie, tanto per gradire». un gioco satirico evidentis: come dire, anche l'ultimo giornale di parrocchietta non stima Berlusconi. modo per irridere le smanie internazionali del governo». Precisa che «i giornali esistono veramente: son minuscoli fogli provinciali, ho attribuito loro, chiedendo il permesso all'autore, le parole di un articolo olandese». Ma potuto cadere in trappola, il «Secolo»? «E' classico di colpito negli stinchi reagire con serietà. E poi si diventa spiritosi un giorno all'altro. Alla destra ce la cultura della satira, che è dialettica e senso del contrario. Sono troppo imbevuti miti di superiorità per ridere». [r. sil.]

PERSONE

Disaster manager

ULTIMO regalo del tremendo 1994, appena inventato e comunque presentato in pubblico, il «disaster manager» esiste per ora in sei esemplari. Sono addetti a coordinare e dirigere le operazioni sul territorio in caso di eruzione del Vesuvio, di alluvione nel Piemonte o di terremoto in Campania; altrimenti possono dedicarsi allo studio dei piani provinciali d'emergenza per controllare che siano idonei, oppure insegnare in corsi di formazione d'altri «disaster managers» come loro. Vengono definiti «superesperti con la valigia sempre pronta» (nella valigia, si capisce, hanno tutto computer, fax, telefonino) e rappresenterebbero il primo provvedimento preso per «modernizzare, velocizzare, efficientizzare» quella Protezione civile che anche nella recente sciagura piemontese è risultata inadeguata, insufficiente.

L'idea è dell'ex sottosegretario Ombretta Fumagalli Carulli: naturalmente. Soltanto lei poteva essere tanto impermeabile al ridicolo o alla satira da non cogliere il triste effetto comico dell'espressione «disaster managers», da non prevedere tutte le battute possibili: non ci mancava altro, ma che, è una novità? li avevamo, li già, i gestori di disastri sono vecchie conoscenze, si può anzi che siano tra i professionisti italiani più numerosi e famigerati, in pratica sinora sono stati i più attivi tutti i managers... Soltanto lei poteva mostrarsi tanto impassibile, adamantina. Il governo non più e chissà quando o come ne nascerà un altro, il mondo politico è travolto frenesia, ogni giornata secondo i media è «incandescente» o almeno «estremamente tesa», ascese e discese dal Quirinale ritmi alla Ridolini, la maggiore deregulation vista nel cancella, sovverte e ignora ogni regola. impavida, invitta, senza lasciarsi distrarre dalla realtà, Fumagalli Carulli lavora. Riflette, ha idee, crea, decide, illustra la sua risolutiva trovata anticatastrofi: che è poi la solita pensata, già tante volte proposta, realizzata e andata buca (l'esempio più splendente s'è avuto al ministero delle Finanze) d'una élite di «superispettori», d'una «task force», d'un vertice onnipotente battezzato all'americana e capace di risolvere ogni problema.

Alcuni non amano Ombretta Fumagalli Carulli, ne irridono il cyborg-stile personale, prendono in giro la pettinatura, i suoi vestiti, la sua voce metallica, la sua impeccabilità minacciosa. Adesso l'esaltazione e l'avvento dei «disaster managers» dimostrano che simili critici sono ingenerosi: quando il formalismo raggiunge vertici alti, così vertiginosi, diventa quasi ascesi.

DIARIO

Il «Diario per i giorni di festa» che Dino Basili, dirigente della Rai, pubblicare privatamente ad ogni fine d'anno per farne dono agli amici è quasi una tradizione: si sa che il libriccino offre soprattutto pagine bianche sulle quali eventualmente annotare gli inquieti pensieri di Natale, di Capodanno, dell'Epifania; si sa che alle pagine vuote s'accompagna piccola raccolta d'aforismi nell'aria del tempo. Stavolta, ecco un rapido ritratto di leader: «Gli hanno dato carta bianca. Ci disegna pupazzetti». Una variante paralizzata della decisione d'impegnarsi in politica: «Scendere in crampo». Una condanna «benaltrismo» («il problema è ben altro...») come malattia infantile del verbalismo e del tartufismo. Una riflessione sugli ultimi nove mesi italiani: «"Voltare pagina". Cosa assai diversa è squinternare il libro». Un rimpianto culturale: «Che occasione perduta per registi e cinefili: I telefonini bianchi».

Lietta Tornabuoni

Sottosegretario di An

Gasparri: il ppi è un piduisti

ROMA. Polemico botta e risposta tra il sottosegretario di An, Maurizio Gasparri, e il quotidiano del ppi, il *Popolo*. Gasparri, riferendosi alle dichiarazioni di Dotti e Della Valle, aveva detto che i due azzurri contano «ancora meno del colonnello Petricca, passato al ppi, non piace La Loggia come capogruppo, perché qualche "loggia" di altro tipo lo ha richiamato all'ordine». Immediata la replica quotidiano: «Quando si parla di corda in dell'impiccato... Ma di quale loggia parla Gasparri? Vuoi vedere dimentica quanti esponenti dell'ex governo sono iscritti alla loggia più chiacchierata d'Italia, la P2?». Controreplica di Gasparri: «Il *Popolo* mi pare sia il giornale di quella dc che mandò Forlani a Palazzo Chigi, quello che nel cassetto a lungo le liste della P2. devono ancora riprendere dalla vergogna di aver mandato al Viminale Gava e Scotti. Prima di parlare poi si ripuliscano...». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STS srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali (inizio annunci economici)

Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Mercoledì 28 Dicembre è stata di 538.921

Fini e Berlusconi ribadiscono: subito elezioni; Lega e progressisti: decida il Parlamento

Crisi lunga, si va ai tempi supplementari

Il Capo dello Stato prevede due giri di consultazioni

ROMA. Quella che si è aperta la settimana scorsa sarà una crisi lunghissima. Lo si è capito ieri, quando Gianfranco Fini, prima, [illegible] Silvio Berlusconi, poi, si sono presentati al Quirinale senza lasciare spazi alla trattativa: «Elezioni subito, con il governo in carica», hanno dichiarato entrambi. E tutti e due hanno lasciato aperta una sola via d'uscita rispetto [illegible] quella delle urne: la possibilità che la Lega rientri nei ranghi dando [illegible] benservito a Bossi. Il presidente del Consiglio si è spinto pure più in là: «Ora - ha detto - abbiamo un parlamento delegittimato». E per rimuovere gli ostacoli che si frappongono lungo la strada delle consultazioni il Cavaliere ha anche fatto capire che è disposto a tener fuori dalla campagna elettorale le reti Fininvest.

[illegible] fronte a prese di posizione così nette il capo dello Stato si è visto costretto ad ammettere che [illegible] ribaltone «non è possibile», che «il voto del 27 [illegible] va rispettato» e che [illegible] richiesta di elezioni anticipate, pur non trovandolo d'accordo, «è legittima» (tutte ammissioni che sia Fini che Berlusconi hanno tenuto [illegible] pubblicizzare). Il presidente, quindi, ha deciso di fare un secondo giro di consultazioni. Di prender tempo, di vedere che cosa accade nel Carroccio. Già, perché se i lumbard anticipano [illegible] loro congresso, e in quella sede assumono una linea diversa da quella di Bossi, secondo l'inquilino del Colle, è [illegible] possibile «ricompattare la maggioranza» ed [illegible] le urne. [illegible] questo caso, però, chi guiderebbe la coalizione rappattumata? An e Forza Italia non hanno dubbi: Berlusconi. Ma questo Scalfaro non lo ha detto. E allora [illegible] Cavaliere può fidarsi veramente degli affidavit datigli dal Colle? Soprattutto quando a dubitare dell'atteggiamento del capo dello Stato [illegible] ormai il suo vecchio sponsor Marco Pannella? Il quale ha criticato anche ieri Scalfaro perché ha convocato al Colle non solo i progressisti ma anche il pds: «Per il presidente - ha dichiarato - esistono partiti più uguali di altri».

La processione al Quirinale, è iniziata in mattinata. Con la delegazione dei [illegible] parlamentari progressisti, che hanno ribadito la loro proposta di un «governo di tregua». Quindi è stata la volta della Lega. «O si forma un esecutivo istituzionale - ha dichiarato Umberto Bossi - o si deve andare al governo del presidente, formato [illegible] tecnici e presieduto [illegible] un economista». E [illegible] questo proposito il ministro Speroni ha avanzato l'ipotesi Monti.

Lunghissimo - e a tratti duro - il colloquio tra Scalfaro e la delegazione di An, che è durato un'ora e mezzo. Al termine un tesissimo Fini ha ribadito [illegible] giornalisti: «O Berlusconi o elezioni». E ha aggiunto: «Noi saremo all'opposizione di qual[illegible] governo che non sia quello uscito dalle elezioni: si tratterebbe di un ribaltone». Altrettanto fermo Berlusconi. «Al capo dello Stato - ha dichiarato - abbiamo detto che si vada subito alle elezioni, preferibilmente alla fine di marzo, e che ci si vada con questo governo. Tutto il resto è imbroglio, inganno o tradimento».

Dunque «nessuna ipotesi subordinata». E Forza Italia - ci ha tenuto a precisare il Cavaliere - è compatta su questo punto. «Ogni altra formula - ha sottolineato - ci appare come un vecchio gioco di prestigio, un pastrocchio, un brutto film che credevamo di non dover più rivedere». E la pari opportunità nell'informazione? «Ci sono regole ferree», ha replicato Berlusconi, e ha aggiunto, ironico: «In questo momento Forza Italia che rappresenta più del 30 per cento avrebbe a disposizione lo stesso tempo della Lega che ha il tre per cento». E comunque, ha fatto sapere [illegible] presidente del Consiglio, «esiste la possibilità che le tv commerciali si autoescludano dall'ago[illegible] delle elezioni limitandosi ai soli tg».

[illegible] il colpo più duro, [illegible] governo di tregua lo ha inferto la sinistra. Dopo che Buttiglione aveva ripetuto [illegible] suo «sì» ad [illegible] esecutivo «tecnico-politico» [illegible]mile a quello delineato da Berlinguer, il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, uscendo dal colloquio [illegible] Scalfaro, ha dichiarato: «Il governo proposto dai progressisti sarebbe un governo pericoloso, un governo che una parte del paese giudicherebbe illegittimo».

(m. t. m.)

IL BORSINO DI PALAZZO CHIGI

MONTI · COSSIGA · SCOGNAMIGLIO · DE RITA · BERLUSCONI · DI PIETRO

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Maroni al Cavaliere: non togliermi truppe mi servono al congresso del Carroccio

[illegible]

LA STRATEGIA DEL COLLE

La partita a scacchi del Quirinale

Scalfaro accontenta tutti, ma poi deciderà da solo

ROMA

ORE 17 e 45 di ieri. Davanti all'ascensore [illegible] palazzo Chigi Silvio Berlusconi reduce dal Quirinale racconta la sua «versione» [illegible] presidente Scalfaro davanti al capogruppo dei deputati [illegible] Forza Italia, Vittorio Dotti. «E' andata bene - esordisce il presidente del Consiglio dimissionario -. Che vi debbo dire... a me Scalfaro non sembra proprio quella persona che alcuni descrivono in un certo modo... [illegible] sbaglierò ma da questo colloquio ho avuto un'altra impressione. A [illegible] è sembrato [illegible] persona saggia. Del resto [illegible] di 76 [illegible] non può ch[illegible].

Eh già, sembrerà strano, ma sullo «Scalfaro» che si [illegible] trovato di fronte ieri, neanche Berlusconi ha nulla da eccepire. «Io - racconta [illegible] cavaliere - l'ho trovato attento e gentile. Il capo dello Stato ha ascoltato, ma ha anche detto delle [illegible] precise. Ad esempio, ci ha dato atto che la nostra richiesta di andare al voto è legittima. Vero Dotti?». E il capogruppo dei deputati di Forza Italia, che gli è accanto nelle vesti del testimone, [illegible]mente, non può che acconsentire. [illegible] Berlusconi prosegue: «Scalfaro ci ha anche detto che non si può prescindere dal risultato delle elezioni del 27 marzo. Ha escluso [illegible]ni ipotesi di "ribaltone" [illegible] ha convenuto con noi sul dato che in questo Parlamento [illegible] c'è una maggioranza alternativa [illegible]. Certo, [illegible] è naturale, [illegible] presidente rispetto alle ipotesi di elezioni anticipate, all'idea che una legislatura duri solo 9 mesi, preferirebbe che la maggioranza continuasse nel suo cammino...».

[illegible] allora? [illegible] questo punto altri della delegazione di Forza Italia aggiungono che Scalfaro ha parlato di «un congresso anticipato del[illegible] Lega, nella quale [illegible] dovrebbe es[illegible] il chiarimento interno». Berlusconi, invece, [illegible] si addentra nell'argomento. [illegible] limita a dire: «Io ho detto [illegible] Scalfaro che sono d'accordo sul fatto che questa maggioranza vada avanti a patto che la Lega cambi la leadership di Bossi nel prossimo congresso di febbraio. Diciamocelo chiaramente - aggiunge - Bossi ha appena l'1,3% [illegible] gradimento nel Paese ed anche dentro la Lega il suo consenso è in forte calo. [illegible] sono stati fatti [illegible] nomi per il governo? No, assolutamente. Se si è accennato alla possibilità che l'attuale maggioranza esprima un altro governo con un altro presidente del Consiglio? No. Ricordo bene Dotti?». E anche questa volta il capogruppo, che pure l'altra sera aveva prospettato un'ipotesi del genere, annuisce [illegible] capo. Naturalmente [illegible] racconto di Berlusconi è confermato da tutta la delegazione di Forza Italia; da Dotti, ma anche da Previti e da La Loggia, il capogrup[illegible] dei senatori. Solo qualcuno fa un'aggiunta: «Scalfaro ci ha parlato, ma solo come ipotesi di [illegible]le, anche della possibilità [illegible] dar vita ad un governo guidato, [illegible] non [illegible] capito male, [illegible] una personalità "super partes". Ma è stato lui stesso [illegible] toglierlo di mezzo [illegible] una domanda: "Ma per far che?"».

Così Berlusconi e i suoi sono scesi dal Colle più che felici. Come felici sono usciti dal colloquio tutti gli altri gruppi ricevuti ieri dal Capo dello Stato: da Alleanza nazionale ai pidiessini, dai popolari guidati da Buttiglione, ai leghisti di Bossi a quelli di Rifondazione capeggiati da Bertinotti. Fini, più che contento, ha raccontato che Scalfaro lo aveva autorizzato a riferire che giudica la richiesta di elezioni anticipate «democratica» e «legittima». Sull'altro versante, cioè nello schieramento del «non voto», ci sono stati altri brindisi. Tutti - dai pidiessini ai leghisti, ai popolari - hanno giurato su [illegible] frase che Scalfaro avrebbe detto e ripetuto più volte: «Io questo Parlamento non lo scioglierò mai e poi mai».

Ma chi ha ragione? Stranezze della vita, probabilmente tutti. Se c'è [illegible] cosa [illegible] cui [illegible] Capo dello stato è un mago è quella di dire a tutti i suoi interlocutori quello che vogliono sentirsi dire, salvo poi decidere lui. In questo modo [illegible] agire Scalfaro è quasi imbattibile: quando gestì la [illegible] prima crisi [illegible] governo, nel giugno del '92, promise l'incarico contemporaneamente [illegible] Amato, a Scotti e a Martelli, per riuscire a far fuori Bettino Craxi e, manco a dirlo, neanche[illegible] quest'ultimo, almeno nel primo giro di consultazioni, disse di «no».

Come fa? Semplice. Innanzitutto Scalfaro è abituato a temporeggiare e a prendere tempo per far crescere le contraddizioni nel campo avversario. In questa crisi prima ha pensato di affidare un incarico «esplorativo» al presidente del Senato, Scognamiglio. Poi, visto che la cosa non andava a genio a Bossi, senza fare una piega, ha escogitato un secondo giro di consultazioni per allungare i tempi. Tra i due «giri», Scalfaro avrà anche l'occasione - che sicuramente non si lascerà scappare - di parlare al paese grazie al tradizionale messaggio di Capodanno e si può star sicuri che traccerà un quadro drammatico della situazione per dire alla fine che le elezioni sarebbero una sciagura.

Il tempo, poi, potrebbe offrirgli altri spunti. Di scadenze ce ne sono tante: la Consulta deve decidere sulla sorte del referendum; ci sono i congressi di An e della Lega; senza contare che i giudici di Milano, in queste settimane, potrebbero chiedere [illegible] rinvio a giudizio del presidente del Consiglio dimissionario per le note vicende. Intanto, per disorientare l'avversario, cioè Berlusconi, Scalfaro può mettere in campo tante e tante ipotesi: può lusingare, ad esempio, tutti quei personaggi che dentro Forza Italia aspirano [illegible] Palazzo Chigi, da Martino a Urbani, a Dini per non dimenticare lo stesso Scognamiglio; poi, può mettere in campo le candidature autorevoli per un possibile governo del presidente, professori illustri come Monti, De Rita o Prodi; può anche dare spago ai mille tentativi di Cossiga o far agitare ad altri l'ipotesi Di Pietro. E, ancora, può usare all'uopo qualche nuovo seguace del suo «partito» - il «partito del Presidente» - [illegible] il ministro Maroni. Ieri pomeriggio, ad esempio, (almeno questo raccontano gli uomini di Berlusconi) il ministro dell'Interno è andato a chiedere al capo del governo di non assecondare i parlamentari che vogliono lasciare la Lega: «Mi togli truppe - gli avrebbe detto - per il congresso». Una richiesta che, però, potrebbe avere anche un altro obiettivo: evitare che escano dal gruppo parlamentare del Carroccio quei quattro deputati che renderebbero automaticamente indispensabili i voti [illegible] Rifondazione per fare un governo senza Forza Italia, An, C[illegible], e i leghisti di [illegible]cheli ni. Un'ipotesi questa che complicherebbe non poco il disegno di chi non vuole le elezioni.

Insomma, Scalfaro nella sua partita è capace di giocare a tutto campo, di creare un «tourbillon» da cui lo stesso Berlusconi potrebbe uscire pazzo. Forse per questo ieri sera il capo del governo ha fat[illegible] capire ai fedelissimi che ha incontrato a Palazzo Chigi, che non starà appresso a tutte queste cose, che per lui è già tutto deciso. «Oggi - ha raccontato - Scalfaro mi [illegible] sembrato disponibile. Poi Maroni mi ha fatto capire che aspira [illegible] togliere la segreteria della Lega a Bossi. Vedremo se è vero. Io, comunque, vi dico solo una cosa: bisogna tenere duro ed essere compatti nella richiesta delle elezioni. Io, per quanto mi riguarda, da domani [illegible] considero già in campagna elettorale. Penserò all'ordinaria amministrazione del governo, ma lascerò perdere tutti i colloqui e la ricerca di tutti i possibili "escamotage" per la crisi. Tutto il mio tempo lo dedicherò a preparare e a mettere a punto la campagna elettorale».

Augusto Minzolini

Fede: molto corretto Storace: gran gesto Berlinguer: e il resto del palinsesto?

A sin. Luigi Berlinguer [illegible] dei Progressisti alla Camera
Sopra: Francesco Storace di Alleanza nazionale

A sinistra: Emilio Fede direttore del Tg4
Sotto: Paolo Liguori direttore di Studio aperto

Marco Taradash presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai

[illegible]

PROVOCAZIONE DEL [illegible]

«Corsa al voto a tv spente»

«Niente programmi elettorali in Fininvest»

ROMA

LE tv commerciali potrebbero anche rinunciare a trasmettere programmi elettorali...», Silvio Berlusconi la butta lì quasi di sfuggita, alla fine del suo discorso dopo [illegible] colloquio [illegible] Quirinale. Le opposizioni accusano Fede e Liguori di faziosità? Chiedono regole nuove per andare alle elezioni con [illegible] sistema tv più equo? Il premier dimissionario, nonché proprietario della Fininvest, ha [illegible] ricetta. [illegible] poiché ha rinunciato a tutte le cariche societarie, la presenta come un'ipotesi, una cosa che ha «sentito dire».

«Di fronte alle accuse che vengono rivolte alle tv commerciali - spiega Berlusconi - c'è anche [illegible] possibilità che queste rispondano "noi non facciamo alcun pro[illegible] destinato alle elezioni, ci limitiamo ai telegiornali". [illegible] fosse vera questa ipotesi, che non ho avuto in diretta ma mi è giunta indirettamente - tiene a precisare - cadrebbe anche l'ultima scusante di chi dice che bisogna cambiare le regole, dimenticandosi che è stato proprio lui a fare le regole».

La ricetta Berlusconi non sembra tuttavia trovare grandi consensi. A parte Emilio Fede, che plaude alla «dichiarazione di grande correttezza» e sostiene che a pentirsene, [illegible] poi, a conti fatti, quelli dell'opposizio[illegible] «che predicano contro i vantaggi di Forza Italia». Un punto di vista simile a quello di Storace, vicepresidente della Vigilanza. Che commenta: «Un gesto da vero signore, che oltre a tutto toglierebbe un vantaggio ai progressisti».

Con l'ipotesi di tagliare i programmi elettorali Fininvest non è d'accordo invece l'azzurro presidente [illegible] Vigilanza, Marco Taradash. «E' un gesto cavalleresco. Ma il problema dell'informazione in campagna elettorale non è quello di eliminare delle voci, ma piuttosto di consentire al maggior numero di voci possibile [illegible] esprimersi, in un sistema di regole che siano di garanzia a tutti». E quando dice «tutti», Taradash non pensa solo alle opposizioni, ma alla stessa maggioranza, «che non si sente garantita da trasmissioni come quelle di Santoro e Vespa».

In questo, il presidente della Vigilanza concorda col Gran Capo di Forza Italia. Che non fa mistero di non appprezzare affatto le vigenti regole della teleinformazione elettorale. «Regole illiberali che non permettono spot nell'ultimo mese di campagna. E danno a tutti lo stesso spazio, indipendentemente dalla loro forza reale», si lamentava Berlusconi nella conferenza stampa di sabato. Sostenendo, come altre volte, che l'informazione è tutta contro. «Fede pareggia Telemontecarlo, gli altri canali, basta guardarli. Per [illegible] parlare dei giornali». Insomma, concludeva, «voler andare alle elezioni in queste condizioni, da parte mia è un atto di coraggio».

Ma altro che regole per la tv elettorale. Lega [illegible] opposizioni chiedono molto di più. «Tagliare i programmi elettorali della Fininvest? Anche il pirata Barbanera, dopo aver saccheggiato [illegible] galeoni, diceva "adesso non lo faccio più"», scherza Antonio Marano, il sottosegretario alle Poste che [illegible] ultimi giorni ha fatto il mediatore [illegible] Bossi [illegible] Maroni. «Quel che serve sono regole certe sull'antitrust, sul blind-trust e sulle risorse pubblicitarie, come quelle che [illegible] sono [illegible] tutti i Paesi civili. E lo dico non per salvare il mio o altri partiti, ma perché è un diritto di tutti i cittadini. E chi vuol andare [illegible] elezioni [illegible] questo sistema deve assumersene [illegible] responsabilità morale, oltre che politica».

Anche per [illegible] capogruppo dell'opposizione Luigi Berlinguer la proposta di Berlusconi [illegible] una pecetta. La questione è fare una normativa sull'emittenza che rompa il monopolio delle tv. E poi - aggiunge -, [illegible] parte il fatto che si fa campagna elettorale [illegible] tg e con tutto il palinsesto, [illegible] non sono in discussione i programmi delle tv commerciali, ma la capacità di governare il Paese».

Maria Grazia Bruzzone

«La proposta di un governo senza Berlusconi? Ipotesi scolastica, non tradimento»

Forza Italia ricuce lo strappo

Dotti e Della Valle, il grande dietrofront

Vittorio Dotti capogruppo [illegible] Forza Italia [illegible] Montecitorio

ROMA. Può spaccarsi un partito-azienda dove anche il più feroce dei dissidenti chiama Berlusconi «dottore»? E allora «finiamola, perché qui la linea politica la dà un uomo solo», ricorda il portavoce aziendalista Antonio Tajani, «io ad esempio non sono né un falco né una colomba: sono un uomo [illegible] Berlusconi». E' il giorno della Grande Retromarcia per l'a[illegible] sinistra di Forza Italia. Gli attestati di obbedienza al Grande Capo [illegible] susseguono su tutti i [illegible] [illegible] comunicazione possibi[illegible]: [illegible] vivo, dal video e via fax; per sublimarsi nella gestualità essenziale di Vittorio Dotti, il presunto leader dei congiurati, che accompagna l'intero discorso quirinalizio di Berlusconi con un movimento ondulatorio del collo, «sì», «sì», «sì».

La sortita del tandem Dotti-Della Valle - disco verde per un governo presieduto da un berlusconiano diverso da Berlusconi - si riduce nel giro di una notte [illegible] «tentato tradimento» [illegible] «ipotesi di scuola», come l'ha definita [illegible] paterna comprensione il Dottore, sorridendo [illegible] po' meno del solito davanti alle telecamere. Gli imputati si allineano dietro a quel sorriso, autoaccusandosi di ingenuità tattica. «Se hai in mano una ipotesi principale e una subordinata, [illegible] devi rivelarle subito entrambe, altrimenti le sprechi», spiega in Transatlantico il ministro Giuliano Urbani, il più lesto dei «liberali» a sfilarsi fin dal mattino [illegible] [illegible] fax: «Siamo uniti die[illegible] Berlusconi nel chiedere elezioni immediate». Altro fax, stes[illegible] frase, c[illegible] solo la firma in calce: a sfilarsi stavolta è il [illegible]ministro Giorgio Bernini. Tocca poi al sottosegretario Adriano Teso con una dichiarazione grondante fedeltà e parole come «categoricamente» e «senza alcun dubbio».

Vittorio Dotti tace per tutta la mattina, aspettando di incontare Berlusconi a Palazzo Chigi, [illegible]tre [illegible] l'ira dei previtiani, [illegible] cosiddetta «guardia di Cesarone»: Meluzzi, Cecchi, Broglia, Di Muccio, Savarese. Descrivono un Berlusconi a loro immagine e [illegible]glianza: furibondo con Dotti e Della Valle. «Cercano di far [illegible]dere dalla barca il Presidente dopo [illegible] ottenuto da lui posizioni di privilegio», fra cui proprio quella cui puntava colui che parla: Emilio Cecchi, già candidato alla presidenza dei deputati italoforzuti e ritiratosi in favore [illegible] Dotti per volere di Berlusconi. Parole dure anche sulla bocca di un avversario storico del «dottismo»: Pietro Di Muc[illegible]. «Berlusconi è troppo buono con questa gente. Avrà pure [illegible] mano felice in azienda, [illegible] in politica di scelte di uomini non [illegible] [illegible] azzeccata una». «Dimissioni immediate», gridano i pretoriani più arrabbiati, fra i quali ormai c'è sempre un pannelliano; stavolta è Elio Vito, che [illegible] un'immediata riunione del gruppo per detronizzare Dotti. «Ma lascia perdere, che a Roma siamo rimasti in quattro gatti», lo [illegible] il vice di Dotti, l'antico dc Giuseppe Pisa[illegible] E' che nella «guardia di Cesarone» qualcuno comincia ad aver paura. [illegible] in prima [illegible] c'è ancora Di Muccio: «Questi qui, con i loro distinguo tipo "meglio rossi che morti", al primo stormir di fronde hanno mollato Berlusconi. Lui magari li sottovaluta, ma sbaglia. L'anello debole della catena è [illegible] che il più forte perché cedendo la spezza». Persino Savarese, redu[illegible] da uno svenimento parlamentare in diretta tv, comincia a perdere le abituali certezze: [illegible] problema-Dotti c'è e lo risolveremo al momento opportuno. Adesso però il problema è [illegible] altro: il fronte "elezioni subito" reggerà compatto? Io ci spero, [illegible] comincio a dubitarne. Diciamo che [illegible] sparo al 70%».

L'entrata in [illegible] di Berlusconi [illegible] come [illegible] solito una mano [illegible] vernice all'umore generale. Dotti avanza verso Palazzo Chigi a passi di gambero e quando - dopo due ore di colloquio e u[illegible] [illegible] di tè (l'«amaro calice») - sale in auto col Capo per recarsi da Scalfaro, [illegible] già pienamente riconquistato alla causa (con l'odiato Previti, però, nemmeno [illegible] parola). In serata chiude le danze Raffae[illegible] Della Valle, la «mente» della congiura: «Tutti vogliamo andare alle elezioni con [illegible] governo Berlusconi». Amen. La «subordinata» [illegible] Urbani torna nel cassetto, pronta a saltare fuori magari già fra una settimana, perché in politica, «mai dire mai» filosofeggia Della Valle, alla James Bond.

Massimo Gramellini

IL [illegible]

Sondaggio al ristorante

Una volta [illegible] «gente» Berlusconi la trovava con i sondaggi: era l'epoca Gianni Pilo. Poi è venuta la «piazza azzurra», guidata da Alessandro Meluzzi. E il popolo del fax, incoraggiati da Vittorio Sgarbi. Oggi, assicura il premier, tocca ai ristoranti. «Sulla mia proposta [illegible] nuove elezioni [illegible] continue adesioni di gente - diceva ieri Berlusconi -. Le ho "girate" al Capo dello Stato. Per esempio, l'altro giorno al ristorante, [illegible] 10 tavoli su 10 si parlava di politica. E si diceva: che abbiamo votato a fare? E' stata una truffa». Chissà cosa si [illegible]à detto ai tavoli [illegible] «Al vecchio nostalgico», il ristorante «nero» torinese aperto di recente, i cui fondatori dicono: «Il Paese vive un momento emozionante e questo [illegible] il posto giusto per parlarne». Nessun dubbio, invece, [illegible] discorsi da pizzeria: a dispetto della napoletanità d'origine, è, come ognun sa, locale lealmente «lumbarda». [r. l.]

Tajani: qui la linea la dà un uomo solo Di Muccio: Silvio in politica ha scelto gli uomini sbagliati

Qui accanto: Giuliano Urbani ministro per la Funzione pubblica Sotto: il vicepresidente della Camera Raffaele Della Valle

A sinistra: Cesare Previti coordinatore di Forza Italia

CRISI IN TV

Tornano di moda le convergenze parallele

CHI l'avrebbe detto, sono tornate le *convergenze* parallele. A «farsene portatore» è il senatore progressista Luigi Berlinguer, il quale *auspica* «convergenze» tra maggioranza e opposizione per mettere in piedi un governo istituzionale. Qualunque cosa voglia dire. Già ieri il profetico Scognamiglio aveva lanciato la chiara parola d'ordine di «una comune valutazione sulla necessità di spingere la riflessione su un livello approfondito di analisi». E dunque è fatta: è tornato il politichese.

C'era da aspettarselo, in fondo a questo '94 contraddistinto dalla retorica del nuovo e dalla pratica dell'indietro tutta. Le gozzaniane «convergenze» vanno a completare l'inventario di vecchi arnesi rivalutati, nel bene e nel male, dal berlusconismo. Alla rinfusa: la sottocultura rampantista, la lottizzazione selvaggia, Mastella & D'Onofrio, la trimurti sindacale, Bruno Vespa, lo sciopero generale, il fascismo e l'anti fascismo, il comunismo e l'anti comunismo, il «pericolo rosso», i tricolori in piazza, i manifesti di Che Guevara, la maggioranza silenziosa, [illegible] perbenismo, il buonsensismo, il benaltrismo («il problema è ben altro»), il montanellismo, il taglio del nastro, «dove vanno in vacanza i potenti», le barzellette, la «gente», il '18, il '68, la P38, la P2, Kossiga, il compromesso storico, più incidentalmente il colera e le alluvioni. Mancava all'appello giusto il politichese, in risposta alla banalizzazione della politica a colpi di spot, ed ecco le convergenze parallele a completare il presepe. Un risultato notevole perfino per un televisionaro di retroguardia, che in quindici anni ha avuto l'unica intuizione di riciclare in blocco la bolsa Rai d'antan, tutta quiz, canzonissime, show del sabato sera, ballerine tettone, mikebongiorni, veline alla Fede, case Vianello e comici di regime.

Lo stesso Berlusconi, bolso perfino nel soprannome (il Cavaliere), appare ogni giorno che passa come un vecchio attore incapace di abbandonare la scena al momento giusto. In piena sindrome da Gloria Swanson, dopo appena due giorni di assenza dal video, ieri il Cavaliere ha deciso di guidare personalmente la delegazione forzitaliota da Scalfaro. All'uscita ha fornito un'ampia sintesi della cassetta numero 16, l'ultimo appello al voto, dando come al solito i numeri di Pilo. La prima legge della meccanica televisiva recita: una cosa falsa ripetuta ogni giorno in tv diventa vera. Il padrone della Fininvest ha anche regalmente concesso «l'auto esclusione della tv commerciale dall'agone elettorale», fatti salvi i tg e la possibilità di rincretinire il pubblico nei mesi precedenti. In pratica, visto che in campagna elettorale funziona la «par condicio», la proposta si esaurisce nell'oscuramento di Costanzo e Funari negli ultimi trenta giorni a favore di Fede e Liguori. Un'altra barzelletta. E' vero che un sistema politico che abbraccia il maggioritario senza curarsi prima dei monopoli televisivi autorizza le peggiori prese per i fondelli. Ma stavolta, consenta, Berlusconi esagera.

Il ritorno del Cavaliere, replicato per intero sugli schermi Rai e Fininvest, ha purtroppo tolto spazio alle candeline votive del Tg4. Ma la protesta condominiale, assicura Fede, continua.

Curzio Maltese

L'OFFENSIVA DEL FALCO

«I dissidenti? Sono giovani»

Previti: chi scommette sulla divisione, perde

H[illegible] l'aria compiaciuta, Cesare Previti. Seduto nel [illegible] ufficio, al quarto piano [illegible] del palazzetto [illegible] via dell'Umiltà, che ospita la sede di Forza Italia, il ministro della Difesa sembra soddisfatto di come sono andate [illegible] [illegible] in queste ventiquattr'ore. L'offensiva dell'ala moderata del movimento è rientrata («colombe, falchi, tutte stupidaggini», sorride) e il colloquio [illegible] Scalfaro, secondo lui, è andato bene («ha recepito [illegible] principio del maggioritario, [illegible] [illegible] adesso mi sento garantito da questo Capo dello Stato», spiega).

Allora, ministro, Vittorio Dotti [illegible] rientrato nei ranghi?

«Guardi che la sua era un'ipotesi accademica. Ma si è voluto attribuire [illegible] questa dialetti[illegible] [illegible] ipotesi scolastiche [illegible] significato politico che non c'era».

Tutta colpa dei giornali, tanto per cambiare.

«Beh, io ho notato [illegible] gran desiderio di speculare su [illegible] nostra presunta spaccatura. Eppure Dotti ha fatto una precisazione, e [illegible] giorno dopo Urbani ha ribadito che [illegible] linea è una sola. Chi scommette sulla nostra divisione, perde. Piuttosto penso che la Lega si possa spaccare seriamente».

Ma Raffaele Della Valle ha addirittura detto che sulla sua ipotesi [illegible] lavoro - quella [illegible] un governo del polo senza Berlusconi - sarebbe andato alla [illegible]ta, in sede di gruppo.

«Superaccademia, appunto. La politica è fatta di altre cose. Eppoi, sa, in una classe dirigente "giovane" certe sbavature sono pure comprensibili».

Secondo lei, dunque, è tutto chiarito al vostro interno. Con Scalfaro, invece, restano parecchie [illegible] da chiarire.

«Veramente il Presidente ha recepito in modo inequivocabile i nostri principi. Oggi (ieri n.d.r.) l'ho sentito, io, [illegible] le mie orecchie, dire che non [illegible] può non tener conto del [illegible] del 27 marzo e che [illegible] si possono fare ribaltoni. Lo ha detto pure a Fini. Non solo: [illegible] ha anche autorizzato [illegible] rendere pubblica questa sua posizione».

Sì, però voi chiedete le elezioni [illegible] in Parlamento esiste una maggioranza che non le vuole.

«Ma lei [illegible] proprio sicura di quello che dice? In termini assoluti solo Bossi [illegible] Buttiglione non vogliono le elezioni. Rifondazione le vuole. E lo stesso pds dice che bisogna farle anche [illegible] pensa che prima occorra metter su una truffa per riformare la legge elettorale con [illegible] doppio turno: [illegible] comunque bisogna che tutti si mettano [illegible] testa che è il 90 per cento degli italiani che vuole andare al voto».

E il Presidente? Lui le ele[illegible] [illegible] le vuole.

«Il Capo dello Stato compie un tentativo legittimo per ricompattare la situazione. Io sono scettico. Non credo che questo possa avvenire. Ma forse [illegible] Presidente fa questo tentativo pensando anche alle possibili evoluzioni nella Lega, dove Bossi ormai è [illegible] fortemente in discussione...».

Veramente sembra che Scalfaro le elezioni non le voglia per altri motivi...

«Il Presidente si trova alle prese con una situazione molto incartata. Ci sono parlamentari che non vogliono andare a casa. Ma quelli del polo [illegible] quelli che decideranno di dissociarsi [illegible] Bossi torneran[illegible] [illegible] Parlamento [illegible] molti nuovi amici».

Quindi, voi continuate la vostra guerra di resistenza: tenete le posizioni senza arretrare.

«No, questa non è una guerra di resistenza: è l'ultima battaglia campale tra prima [illegible] seconda Repubblica. Sì, perché c'è una grandissima voglia - dichiarata in Buttiglione, surrettizia in Bossi e D'Alema - di tornare ai vecchi equilibri [illegible] potere partitocratici. Insomma, da una parte c'è il centro-sinistra che rappresenta la reazione, dall'altra il centro-destra che è il rinnovamento».

Perciò, qual è secondo lei la soluzione più probabile della crisi?

«Per come si sono messe le cose, le soluzioni possibili sono poche. O va avanti questo governo, [illegible] si fa un Berlusconi bis, magari allargato al [illegible], oppure andiamo alle elezioni... con l'esecutivo [illegible] carica, naturalmente. E' [illegible] principio del maggioritario, che è diventato una legge e che quindi ha rilievo costituzionale».

Ma se andasse a finire così come dice lei [illegible] si capirebbe perché è [illegible] aperta questa crisi.

«Guardi che la crisi della maggioranza [illegible] nasce, come si vorrebbe sostenere, da un fatto politico, [illegible] da un megacapriccio [illegible] un uomo solo: Umberto Bossi. Uno che va a dire in giro solo parole vuote. Que[illegible] più che altro la [illegible] potrebbe definire una crisi di nervi».

Maria Teresa Meli

Palazzo Marino, [illegible] ai cani

Formentini contro la moglie di Negri

Il sindaco di Milano il leghista Marco Formentini

MILANO. Politica bestiale. Il sindaco leghista Formentini firma una circolare che vieta «per ragioni di decoro» l'accesso ai cani a Palazzo Marino. E' [illegible] caso? Il solo cane che ogni giorno varca [illegible] soglia del Comune è quello di Elena Gazzola, presidente del consiglio comunale e moglie dell'onorevole leghista antibossiano Luigi Negri. Tra la Gazzola [illegible] Formentini (bossiano) [illegible] [illegible] buon sangue. Perciò quando la circolare atterra sulla [illegible] scrivania, [illegible] Gazzola arriccia il nasino e convoca i cronisti: «Non voglio neppur pensare che il sindaco abbia voluto farmi un dispetto».

Formentini si stropiccia il naso, sospira: «Roba da cani», e chiude [illegible] trasmissioni. Che però procedono per vita propria nell'inevitabile doppia lettura dietrologica, colpire il cane perché padrona intenda. La Gazzola intende, e fa un sorriso allusivo: «Spero che [illegible] circolare valga per tutti gli animali [illegible] Palazzo Marino». Oh, cielo, quali animali? E lei: «Ma no... Per esempio, agli scarafaggi che trovo alla mattina sulla mia moquette».

Scarafaggi? Gli armigeri del sindaco alzano le spalle, sorvolano sull'allusione, [illegible] non sulla moquette: «Quella [illegible] l'è fatta mettere la signora Gazzola, [illegible] spese del Comune, [illegible] mila lire [illegible] metro quadro...». Dettaglio che potrebbe portare lontano, [illegible] che invece viene lasciato cadere per [illegible] perdere di vista la bestia del contendere. Spiegano in Comune: «La circolare si limita a ristabilire una regola applicata in tutti i Paesi civili. Nessuno, in banca o in Rai, in Posta o in azienda, si sognerebbe mai di lavorare [illegible] [illegible] [illegible] di fianco». La Gazzola invece lo faceva.

Puntuale, ogni mattina, lei e Gilda arrivavano a Palazzo Marino. Due volte al dì, [illegible] [illegible] segretaria, venivano spediti [illegible] prendere aria [illegible] Gilda. Dice la Gazzola: «Non [illegible] il mondo. Mi faceva piacere venire in ufficio [illegible] il mio [illegible]. Pazienza, mi organizzerò diversamente, [illegible] davvero non capisco [illegible] chi dava fastidio».

Chi prende tutto sul [illegible] [illegible] Stefano Apuzzo, leader degli animalisti, che tira in ballo il razzismo, anzi l'apartheid. «Questa nuova sortita di Formentini contro gli animali negli uffici appartiene alla faccia peggiore della Lega, quella intollerante e retrograda». Aggiunge: «Nel suo caso si deve parlare di sindaco razzista e [illegible] "neuro-parlamentare". Protesteremo in consiglio, portandoci dietro i nostri animali». Politica bestiale. [r. m.]

Di Rosa: mi piace An

Lady Golpe in politica per la [illegible]

COURMAYEUR. Dopo le rivela[illegible], il carcere, le storie rosa e nere, lo strip, ora la politica. «Lady golpe», Donatella Di Rosa, annuncia la sua nuova passione dopo la sua prima esperienza da presentatrice nel «Bravograzie!», concorso nazionale di cabaret. «Mi candido con [illegible] destra, anche se spero che Berlusconi [illegible] ad avere [illegible] bis». Vuol dire con An? «Non sono [illegible]ra, [illegible] prendendo contatti [illegible] Pino Rauti. Altrimenti in una nuova formazione, si potrebbe chiamare "Italiani per la giustizia"». La sua speranza [illegible] [illegible] quella delle elezioni, ma di rivedere Berlusconi alla guida del Paese. Da destra, «perché così sono orientate le mie idee». L'Italia è un Paese forcaiolo. E' [illegible] dopo aver fatto l'esperienza [illegible] carcere che penso di far politica. Voglio battermi perché quello che [illegible] accaduto a me non accada ad altri. Ho scoperto che [illegible] [illegible] [illegible] che non si può far nulla per capire o per far capire [illegible] situazione. La politica è l'unica strada». [e. mar.]

Marcello Dell'Utri

«Il Cavaliere [illegible] in campo per salvare le tv»

MILANO. «Berlusconi non farà [illegible] [illegible] semplice deputato. Non si abbasserà mai a fare opposizione. E' [illegible] persona creativa. Fatto per produrre, non per distruggere...». Lo ha dichiarato Marcello Dell'Utri, leader di Publitalia, nel discor[illegible] tenuto lunedì 19 dicembre a 30 neolaureati in un Master in comunicazione d'impresa, pubblicato dall'«Espresso». «Berlusconi - avrebbe esordito Dell'Utri - è entrato in politica per difendere [illegible] [illegible] aziende. Era pronto un piano per ridurre di due unità le nostre tv... Se i comunisti vanno a Palazzo Chigi, quel piano lo attueranno. E [illegible] possiamo accettarlo». A giudizio di Dell'Utri «la decisione della Consulta di dichiarare incostituzionale [illegible] presenza di tre reti Fininvest rientra [illegible] una [illegible] per impedire a Berlusconi di quotare in Borsa le tv. Dopo la senten[illegible] nessuno comprerà le nostre azioni: tutti aspetteranno il momento in cui [illegible] costretti a venderle per legge». [Agi]

A Cosenza resta in carica la giunta. L'ex sindaco: la legge è incostituzionale

«Me ne vado, deluso dai giudici»

Mancini: subito il processo

«Me [illegible] vado [illegible] amarezza. Ho appena concluso l'ultima riunione della giunta [illegible] Cosenza. Ai miei collaboratori ho consigliato di andare avanti e di attuare il programma che ha già dato alcu[illegible] risultati positivi». Sono le 18,40 [illegible] ieri, le sue segreterie, quando rispondono al telefono, [illegible] chiamano [illegible] sindaco. [illegible] stesso fanno gli assessori - che restano in carica insieme al vicesindaco e al Consiglio comunale - a cui ha appena raccomandato: «In città c'è chi adesso sta brindando. Li abbiamo cacciati dopo anni di malgoverno e adesso sperano di tornare. Non permettetelo». Ma Giacomo Mancini ha, di fatto, «rassegnato» le dimissioni: «Praticamente [illegible] obbligato a farlo - spiega - [illegible] una legge che meriterebbe d'essere impugnata sul piano della costituzionalità. Pensi che un sindaco condanna[illegible] in primo grado per reati [illegible]ministrativi resta in carica. Io invece, che sono stato rinviato a giudizio, sono costretto a lasciare la guida della mia città».

Onorevole Mancini, allora farà ricorso?

«A dir la verità non ho una grande voglia di battere strade giudiziarie dopo quello che è successo. Certo si tratta di giudici diversi da quelli che mi hanno rinviato a giudizio in base a testimonianze inattendibili di penti[illegible]. Non lo so, c'è ancora un po' di tempo per presentare [illegible] ricorso. Vedremo».

Vuol dire che non ha più fiducia nella giustizia?

«Un cittadino ha diritto al giudi[illegible] naturale. In quelli che operano in Calabria c'è, per [illegible] dire, un eccesso di naturalità. Sono nati [illegible], [illegible] legati a gruppi di potere locali. Quelli di Reggio, poi, tutti sanno che usano i pentiti per le loro lotte personali. Lo sa il Csm, lo sa il ministro della Giustizia Biondi».

E' sicuro di quello che dice?

«Certo, confermo e aggiungo che queste contestazioni le ho fatte [illegible] ministro e al Csm. Qualche ispettore è anche venuto. Pensi che il signor giudice ha presentato alla Dia un elenco di 1[illegible] pentiti [illegible] l'incarico di chiedere se [illegible] a conoscenza di una [illegible] partecipazione alle attività delle cosche. Qui c'è il massimo dell'irregolarità».

Pensa che ci sia un complotto contro di lei?

«Non lo so, per me la situazione è già così difficile e [illegible]. Certo, in determinate zone ci so[illegible] persone prevenute che mi considerano [illegible] una luce diversa da quella che io sono. Il magistrato è convinto di una mia doppia vita. Una a Roma, dov'ero l'uomo [illegible] centro-sinistra, il politico che combatteva contro [illegible] deviazioni dei servizi segreti e i potentati economici. E un'altra in Calabria, dove, una volta tornato, mi sarei vestito da mafioso e sarei andato nei covi a incontrare i latitanti. E' assurdo. E tutto per le dichiarazioni di pentiti che sono stati sconfessati più volte».

Dopo le «dimissioni», che farà?

«Mi rivolgerò al presidente del tribunale [illegible] Palmi per chiedere di [illegible] giudicato al più presto. Chiederò di anticipare la data del processo. Ne ho diritto. Certo che però i pentiti sono i veri gestori del processo penale».

Già, i pentiti. Il «caso Mancini» - anche se per il sindaco sospeso non è un caso «per i giudici infatti è solo un [illegible] di pratica» - ha riaperto la discussione sull'uso dei pentiti. Secondo Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione parlamentare sulle stragi, i casi come quello di Man[illegible] potranno trovare [illegible] soluzione «adeguata» solo [illegible] una «riforma dell'ordinamento giudiziario e una riforma costituzionale del sistema delle garanzie». E Pellegrino aggiunge: è necessario «trovare con urgenza nuovi canoni di valutazione processuale delle dichiarazioni dei collaboranti, e non soltanto nuove forme di gestione dei pentiti: i collaboratori della giustizia [illegible] [illegible] in numero abnorme, quasi [illegible] reggimento, e vengono utilizz[illegible] da un potere inquirente diffuso e istituzionalmente non coordinato». E Tiziana Maiolo, presidente della [illegible] Giustizia della Camera, parla del rinvio a giudizio come di un «esito scandaloso di indagini condotte in modo scandaloso, consentito da norme ancora più scandalose». Solidale con Mancini anche Francesco De Martino, ex segretario del psi: «Giacomo è innocente ed è completamente estraneo a rapporti [illegible] esponenti della criminalità organizzata».

Maurizio Tropeano

Il sindaco [illegible] Cosenza Giacomo Mancini ex segretario del partito [illegible]

«In città c'è chi fa festa. Sono quelli del malgoverno che ho cacciato»

[illegible] VITALE QUERELA [illegible]

«Io non sono una talpa»

ROMA. Il vice-capo di Gabinetto del ministro della Giustizia Vincenzo Vitale «in relazione alle notizie di stampa apparse in questi ultimi giorni che lo indicherebbero come "la talpa" del ministero [illegible] via Arenula», annuncia di aver presentato - tramite i propri legali Fragalà e Caroleo Grimaldi - una denuncia per calunnia e violazione del segreto di ufficio. «Inoltre citerò per danni tutti gli organi di informazione che si renderanno casse di risonanza di questa vicenda infame e inquietante. Apprendo quotidianamente [illegible] stupore e indignazione l'uso strumentale di questa vicenda ai miei danni - ha dichiarato -; continuo a non comprendere i motivi e l'oscura regia che si sta perpetrando nei miei confronti». [Ansa]

Marazzita: riferì solo voci

L'avvocato Nino Marazzita legale [illegible] pentito [illegible] Cillari [illegible] avrebbe dato il via [illegible] indagini su Ugo Dinacci capo degli ispettori del ministero della Giustizia

«Liberate il pentito che accusò Dinacci»

[illegible] «Il telegramma è [illegible] fatto e adesso verificheremo questo fatto». Non si scompone il procuratore di Salerno Ermanno Ad[illegible]. La smentita di Pino Cillari che nega di aver mai accusato il capo degli ispettori del ministero della Giustizia, Ugo Dinacci, è arrivata via fax ieri mattina, costringendolo a interrompere le ferie. E ora il foglietto è sul tavolo dei magistrati, e basta a confermare che quel pentito, che poi pentito a tutti [illegible] effetti [illegible] non è, ha avuto [illegible] ruolo nell'inchiesta. La reazione degli inquirenti al colpo [illegible] scena? «No, non c'è confusione. La cosa non mi ha addolorato, fatto gioire o sorpreso - taglia corto il procuratore - i pentiti, si sa, dichiarano, ritrattano. Bisogna approfondire». [illegible] per vederci chiaro i pm del pool antimafia interrogheranno prossimamente Cillari, proprio sul telegramma spedito [illegible] moglie per uscire da questa storia.

Dal carcere di Pisa, l'aspirante collaboratore di giustizia ripete la sua verità. Ieri ha incontrato l'avv. Nino Marazzita, cui aveva affidato il compito di diffondere la smentita e che [illegible] annuncia di avere scritto a Scalfaro e Biondi per sollecitare [illegible] scarcerazione del [illegible] cliente che sarebbe in precarie condizioni fisiche. «Non è in grado neppure di parlare - spiega Marazzita - mi ha detto soltanto che gli pare [illegible] aver sentito [illegible] no[illegible] di Dinacci in un confronto. Gli ho chiesto con chi, ma non ricordava. Ha ripetuto che non conosce Dinacci, che non sapeva che era stato in Cassazione. Mi ha spiegato di aver sentito alla tv [illegible] [illegible] false e di [illegible] fatto aiutare dai compagni a scrivere [illegible] telegramma». L'avvocato definisce Cillari [illegible] odor di [illegible]. «Non [illegible] stato condannato e su di lui, due procure litigano. Quella di Saler[illegible] ha chiesto il programma di protezione, bloccato dal ministro perché, per quella di Napoli, non è attendibile». E se si prova a capire [illegible] a quando il camorrista-faccendiere [illegible] parlato del capo degli ispettori ministeriali, [illegible] risposta di Marazzita lascia aperti dubbi e supposizioni: [illegible] chiesto di avere i verbali. È un mio diritto. Sono centinaia di pagine, dichiarazioni fatte ai magistrati di Salerno. Dinacci? Lui non ricorda bene... Credo però che, di fronte a un fatto che investe il ministero della Giustizia, con notizie e voci che filtrano, la procura di Salerno dovrebbe fare un comunicato [illegible] chiarimento, spiegare [illegible] violare il segreto».

Ma quel che preme di più all'avvocato [illegible] lo stato di salute di Cillari, per il quale Marazzita ha chiesto una perizia di parte [illegible]guita poche settimane fa da un consulente, Emma De Luise: «Quando l'ho visto [illegible] [illegible] una se[illegible] a rotelle, e al colloquio l'hanno accompagnato tre infermieri - racconta il legale - ha il diabete da 15 [illegible] e questo, dice il medico che lo ha visitato, gli ha provocato tutte le [illegible] cliniche previste, escluso il coma. E' quasi cieco nonostante un'operazione, [illegible] semiparalizzato e ha i reni fuori uso. Se è giusto tutelare la salute di De Lorenzo e Gava, questo deve valere per tutti».

Un uomo malato che non [illegible] quel che dice? Di Cillari [illegible] vogliono parlare i pm Bonadies e Di Nicola, [illegible] hanno firmato l'avviso di garanzia per Dinacci. Il primo, [illegible] tempo sotto scorta per le minacce [illegible] camorra, dribbla i cronisti e tace come il collega che divide [illegible] lui [illegible] peso di un'inchiesta scottante. Ma di processi «aggiustati» e intrecci oscuri [illegible] avreb[illegible] raccontato soltanto il pentito che ora fa marcia indietro. Torna in primo piano il ruolo dell'avv. Alfredo Bottino, pure lui arrestato per l'inchiesta Galasso, l'uomo che avrebbe riferito a Cillari fatti e circostanze. E trova conferma la notizia che i filoni dell'indagine sono più d'uno, che i magistrati salernitani [illegible] lavorando in varie direzioni. Oltre alle persone già sotto inchiesta e [illegible] tutte nel mirino per gli stessi episodi - Dinacci, i magistrati Verde, Tricomi e Albano, l'avv. Pascucci, il generale in pensione Mayer, il giornalista Caretti - non è escluso vi siano già altri indagati. E da [illegible] dei giudici destinatari di [illegible] avviso di garanzia arriva l'annuncio di una denuncia per calunnia contro chi l'ha ti[illegible] in ballo: «Respingo - dice Filippo Verde - qualsiasi tipo [illegible] mia responsabilità».

Mariella Cirillo

[illegible]

[illegible]

E PDS

E a Milano interrogato in carcere un misterioso personaggio. Indagini su un crack di 150 miliardi

Coop Rosse, duello tra Fabbri e il pm

Il presidente delle Venete: non sono un truffatore

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Niente riposo né a Natale né per Capodanno. I magistrati che si stanno occupando del filone d'inchiesta sulle coop «rosse» rinun[illegible] alle vacanze e dedicano i giorni di festa allo studio delle [illegible].

A Venezia, il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Nor[illegible] ha interrogato il presidente delle cooperative venete Giuseppe Fabbri. Quasi tre ore di botta e risposta per tentare di chiarire [illegible]me è stato possibile modificare [illegible] verbale d'ispezione dell'azienda vinicola «La Rinascita» che, in un primo tempo, era stata dichiarata economicamente in affanno ma con possibilità di restare sul mer[illegible] mentre [illegible] il documento è stato corretto [illegible] una sentenza commerciale [illegible] appello. Dalle dichiarazioni degli impiegati risulta che il falso «avrebbe potuto essere commesso o per ordine della capufficio Gabriella Semenzato o per intervento del presidente Fabbri». La Semenzato, [illegible] agli arresti domiciliari, ha [illegible] [illegible] le sue responsabilità ma ha avvertito che «da sola, non avrebbe avuto l'autorità per imporre quel[illegible] modifiche». Dunque, il magistrato ha voluto sentire il presidente Fabbri, «avvisato» la mattina del 22 dicembre.

La difesa - gli avvocati Paolo De Girolami [illegible] Treviso e Fausto Tarsitano di Roma - ha evidenziato che un'accusa costruita su una probabilità è di per sé equivoca. «Fabbri - hanno sostenuto - è sta[illegible] eletto presidente il 13 dicembre [illegible] mentre l'ispezi[illegible] è del 21 novembre precedente». Anche [illegible] per la verità, la correzione di quel documento è avvenuta nel febbraio dell'anno dopo. I legali hanno avvertito che i soci della «Rinascita» avevano votato [illegible] sganciarsi dalla Lega perché l'apparire «Rossi» li danneggiava. L'iniziativa mai formalizzata ha consentito a Fabbri di dichiarare inutile un suo eventuale intervento. Perciò i [illegible] avvocati hanno chiesto lo stralcio della sua posizione in modo da poterne richiedere l'archiviazione [illegible] giudice per le indagini preliminari. Carlo Nordio dovrà ricominciare daccapo a interrogare tutti i dipendenti d[illegible] coop alla ricerca del dirigente «mister X» che avrebbe dato l'ordine di truffare i documenti. Sembrerebbe un colpo a vuoto per il pool [illegible] magistrati che si occupa di coop. E, tuttavia, l'indagine sta mettendo insieme una quantità di tasselli utili per mettere a fuoco il quadro economico entro il quale si [illegible]no le aziende «rosse».

A Milano Paolo Ielo ha impegnato il giorno di Natale per interrogare un detenuto nel carcere di San Vittore. [illegible] scelto un giorno di festa proprio per poter dribblare i curiosi. Dunque significa che il personaggio è importante [illegible] che, soprattutto, erano importanti le [illegible] che doveva dire. Il riserbo - secondo Ielo - è indispensabile perché l'inchiesta si scontra con un ambiente «omertoso» dove la Lega delle cooperative e il partito pci-pds si muovevano «come [illegible] comunicanti». Fra Natale e Capodanno [illegible]ono le indagini anche in direzione di un altro filone della finanziaria Gestival naufragata in un crack gigantesco di 150 miliardi. Il magistrato di Nordio ha deciso una serie di accertamenti societari mentre il sostituto procuratore [illegible] Firenze Alessandro Crini dovrà attuare analoghe verifiche sul fronte toscano.

La Gestival, [illegible] un capitale inferiore a 3 miliardi, era impegnata in poderosi contratti in valuta estera e si assumeva il rischio sui cambi per centinaia di miliardi. Troppo per una società di modeste dimensioni finanziarie. Il giornale «Milano Finanza» - citando un accertamento della Guardia di Finanza - sostiene che la finanziaria era controllata dalla Icm, collegata alla Finarcat e alla Gesticoop della Lega delle cooperative la cui sede «misteriosamente è stata trasferita in Lussemburgo nel giugno 1993, [illegible] mese dopo il fallimento della controllata». Fallimento per [illegible] versi devastante. Il crack della finanziaria ha lasciato in eredità un buco [illegible] 46,4 miliardi alla Cassa di risparmio di Venezia, 40,3 alla Cassa [illegible] risparmio di Parma, 13,7 [illegible] Credito Romagnolo, 46,4 alla Federcoop di Ravenna e 4,4 alla Finsoe dell'Unipol assicurazioni. E, probabilmente, oltre agli istituti di credito, c'erano anche altri clienti. I magistrati stanno mettendo sotto lente d'ingradimento il rapporto del curatore fallimentare che fa p[illegible] del fascicolo sull'azienda affidato al sostitu[illegible] procuratore della Repubblica di Firenze Alberto Pappalardo. Gli inquirenti vogliono un'analisi completa e dettagliata del percor[illegible] delle operazioni effettuate dalla Gestival che - evidentemente - deve essere un nodo fondamentale per lo sviluppo delle indagini.

Lorenzo Del Boca

Il pm Carlo Nordio

Nel fallimento del pli, e la procura fa perquisire la casa di un giornalista

«[illegible] indagato», ed è bufera

Il ministro querela: la denuncia è infondata

ROMA. Alfredo Biondi nella tempesta. [illegible] alcuni quotidiani piovono le [illegible]: «Grazia e Giustizia, ministero [illegible] macerie», titolava ieri *«la Repubblica»*. «Biondi indagato per truffa e bancarotta», annunciava, sempre ieri, *«Il Messaggero»* rivelando l'iscrizione del guardasigilli nel registro della procura di Roma per il fallimento del partito liberale e la vendita della sede romana di via Frattina. Una vicenda nata dalla denuncia di un'ex dipendente del pli, Gabriella Paggetti, arrivata sul tavolo del procuratore capo Michele Coiro. Il ministro Biondi è arrabbiato. Anzi, infuriato e manda querele a tutti.

Per quanto riguarda il fallimento del partito liberale e della vendita della sede [illegible] Roma del partito [illegible] guardasigilli parla [illegible] «violazione del segreto istruttorio» e [illegible] «diffamatoria diffusione di un'infondata denuncia». Biondi tira fuori le [illegible]miliari [illegible] da avvocato: «Sto per presentare ha detto un esposto-querela-denuncia per diffamazione e violazione del segreto investigativo nei confronti del giornalista e del direttore del giornale; per calunnia nei confronti del denunziante e di chi con essa ha con[illegible] alla falsa incolpazione per reati giuridicamente inconsistenti, in punto di diritto e di fatto. [illegible] richiesto al procuratore della Repubblica di Roma istanza di archiviazione per manifesta infondatezza dell'accusa».

Questi i passi del ministro Biondi. La conseguenza è stata immediata: la visita della polizia giudiziaria a casa del giornalista de *«Il Messaggero»*, Massimo Martinelli. E' stata setacciata anche la sua scrivania al giornale per ordine del sostituto procuratore della repubblica Alfredo Rossini al quale è affidato l'esame dell'esposto presentato dall'ex dipendente del pli. Dura la reazione della Federazione [illegible]nale della stampa. «Un [illegible] atto di intimidazione contro il diritto [illegible] cronaca liberamente esercitato», ha detto il segretario Giorgio Santerini. «Se il ministro di Grazia e Giustizia si ritiene leso da qualsivoglia [illegible]colo conosce i codici e come qualsiasi altro cittadino italia[illegible] può difendersi».

Sulle altre accuse, quelle che riguardano l'andamento del ministero di Grazia e Giustizia, Biondi ha commentato: «Si tratta di un fandango di insinuazioni, [illegible] riesumazioni di vecchie calunnie riferite a persone che hanno già dimostrato processualmente la loro innocenza, come la dottoressa Cerenzia». La dottoressa Maria Teresa Cerenzia, lo ricordiamo, è la segretaria personale del ministro che è stata coinvolta a Napoli in un'inchiesta [illegible] Tangentopoli. E' stata sospettata di avere smistato tangenti per conto di un assessore del partito liberale. Sempre sul contenuto dell'articolo di *«Repubblica»* Biondi contrattacca: «Gli accostamenti studiati mistificano situazioni soggettive ed oggettive con una miscela falsificante che corrisponde ad una preordinata strategia denigratoria». [r. r.]

Il ministro della Giustizia Alfredo Biondi

DALLA PRIMA PAGINA

TRA L'URNA E LA POLTRONA

di garantire l'amministrazio[illegible] del Paese [illegible] presenza dell'incapacità di esprimere maggioranze «politiche» e governi «politici» da parte del Parlamento. Al quale tuttavia, malgrado i veti reciproci che i principali partiti continuano a opporsi, verrebbe demandato [illegible] compito di discutere, ed approvare anche con schieramenti diversi, le [illegible] regole, le necessarie riforme istituzionali.

Ora, [illegible] questa fosse veramente la strategia di Scalfaro - e non solo ciò che lasciano capire quelli che vanno a trovarlo al Quirinale - non ci sarebbe molto da puntare su una rapida soluzione della crisi. Diventerebbe anzi del tutto ovvio, perfino logico, almeno dal suo punto di vista, ancorché sgradevole per i modi imperiosi con cui viene a manifestarsi, l'atteggiamento di netta chiusura espresso ieri all'uscita dalle consultazioni da Berlusconi e da Fini.

I due alleati dicono: [illegible] c'è altra via, bisogna andare alle elezioni [illegible] questo governo. E lo ripetono meccanicamente, come se fossero davvero convinti che basti insistere e andrà così. Ma se è improbabile che la via d'uscita stia in una delle due ipotesi attribuite a Scalfaro, è altrettanto sicuro che Berlusconi dovrà scegliere tra le elezioni e Palazzo Chigi.

Il nodo della crisi [illegible] tutto qui. Berlusconi lo sa, lo sanno [illegible]ti i protagonisti, che ci ragionano su dal primo giorno ma si rifiutano di trattare e prendono tempo, magari convinti, [illegible] sempre, che il tempo lavori contro i propri avversari. Ma non [illegible] detto. Presto o tardi, tutti dovranno fare i conti con la realtà. Allora si capirà che le elezioni sono [illegible] obiettivo realistico, a condizione di trovare un punto di incontro tra la voglia legitti[illegible] di chi le chiede e le preoccupazioni altrettanto plausibili di chi teme che siano celebrate in un clima [illegible] rivincita o di duello rusticano.

In fondo, è già [illegible] in passato, anche a governi e presidenti del Consiglio di grandi ambizioni, di trovarsi azzoppati per ostacoli imprevisti e mutevoli atteggiamenti di alleati. E quando è accaduto, si è sempre raggiunta una soluzio[illegible].

Perché al dunque, si tratta [illegible] trovare una data (la data delle elezioni) e un arbitro per guidare il governo che dovrà arrivarci. Sarebbe meglio, naturalmente, trovarli con l'accordo di tutti, in un clima [illegible] tregua. Ed è scontato che se invece, alla fine, l'intesa non ci sarà, toccherà a Scalfaro decidere.

Marcello Sorgi

Ottantamila soldati russi con centinaia di carri armati investono la capitale dei ribelli

Offensiva finale su Grozny, un massacro

I ceceni: «Duemila civili uccisi»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Grozny di selvaggiamente bombardata. Raid aerei sulle cittadine di Ermolovka, Argun, Urus-Martan. Almeno cento morti (addirittura duemila secondo le fonti cecene) tra popolazione civile. Nessun avvio di negoziati. Al contrario le truppe hanno lanciato l'«offensiva finale» contro Grozny e combattono alla periferia. E il segretario del Consiglio di Sicurezza, Oleg Lobov, annuncia la presa della città «in tempi brevi».

L'intero discorso Eltsin al Paese rivela una menzogna a un giorno di distanza dalle intenzioni dichiarate. Secondo quanto riferito dalla televisione indipendente «Ntv», ieri sera non meno mila soldati russi appoggiati da centinaia di mezzi corazzati erano ormai alle porte di Grozny, dove erano violenti combattimenti contro i secessionisti. Confermando i bombardamenti notturni su Grozny, Ntv ha detto che i nuovi raid russi hanno provocato almeno 130 morti. Le truppe russe hanno assunto il controllo dell'aeroporto di Khankalà, a chilometri da Grozny. Riguardo alle vittime, le autorità denunciano oltre duemila morti fra le loro file, 310 dei quali militanti armati, mentre fonti Mosca ieri un totale di soldati russi morti dall'inizio dell'operazione.

A causa dei combattimenti e dei bombardamenti di giorno in giorno il numero dei profughi - stimato ieri in meno 90 mila. Le bombe cadono a casaccio sui quartieri abitati in prevalenza da russi. Colpito un orfanotrofio: nessun morto solo perché i 200, tra bambini, assistenti rifugiati casuali, erano rintanati nelle cantine. Ma molti morti civili stati effetto degl'impegni Eltsin. La gente, che sentito il televisivo, uscita dai rifugi tornando nelle case. In tempo per essere dilaniata dalle bombe che hanno colpito due quartieri centrali. L'oscuramento stato tolto e finestre brillavano facendo da bersaglio.

Ma la copertura massiccia dell'aviazione non ha consentito fiaccare la resistenza cecena che, in molti punti, ha nuovamente fermato l'avanzata. Il che impone prevedere prolungati e sanguinosi combattimenti casa per casa, dove le truppe russe, demotivate e «fuori casa», senza la protezione delle dei carri i, dovranno fronteggiare quindicimila armati kalashnikov, decisi a tutto e in propria.

E la protesta cresce a Mosca, mentre il governo forma una «Commissione d'informazione e analisi», sotto la guida del vicepremier Serghei Shakhrai, che avrà l'incarico di fornire l'informazione ufficiale. Ma, soprattutto, che avrà il potere di costringere i media statali a pubblicare «il punto di vista ufficiale del governo». Insomma gli elaborati dell'ex «democratico» Shakhrai diventeranno «obbligatori» per le due uniche reti televisive nazionali, per la Itar-Tass, per un discreto giornali che dipendono dai finanziamenti statali.

Ieri un gruppo di noti giornalisti ha inviato al presidente pressante richiesta di «fare i giornali e giornalisti che Eltsin pubblicamente accusato, nel messaggio al Paese, «agire con i soldi di Dudaev». Accusa gravissime che rimane sospesa per aria, almeno fino a questo momento, e che - rimanendo indeterminata - pendere sulla di tutta la stampa libera una pesante spada Damocle in vista di future repressioni generalizzate del dissenso e della critica. E dilagano le dimissioni dagli uffici presidenziali.

Ieri viceprésidente della frazione «Scelta di Russia», Boris Zolotukhin, ha abbandotutti gl'incarichi nelle strutture presidenziali per protesta contro il trattamento subito da Kovaliov e per le sprezzanti dichiarazioni Eltsin nei suoi riguardi. Un gruppo 8 membri del Consiglio presidenziale annuncia le proprie dimissioni dopo il rifiuto Eltsin si riceverli.

Egor Gaidar, l'ex pupillo di Eltsin, va in tv per annunciare che l'appoggio al presidente ormai «impossibile» per lanciare allarme drammatico: la Cecenia è solo un pretesto, lungamente preparato dai falchi che circondano il presidente e che controllano l'informazione che presidente riceve. L'obiettivo finale dell'operazione - dice Gaidar - un vero e proprio golpe, dopo quale non saranno più elezioni. Proprio come accadde a Gorbaciov, dopo i morti di Vilnius, fino al colpo di stato dell'agosto 1991.

[g. c.]

IL CREMLINO

«Processeremo Dudaev come mafioso»

MOSCA. Se il presidente ceceno Zhokhar Dudaev sarà catturato, verrà trattato come responsabile di crimini comuni perpetrati sul territorio della Federazione: lo ha chiarito ieri a una conferenza stampa a Mosca Valentin Sobolev, vicecapo dei servizi russi di controspionaggio, l'Fsk. Il leader ceceno, ha detto Sobolev, sarà passibile di incriminazione sensi del codice penale russo, e del decreto presidenziale sulla «lotta al crimine organizzato». Il motivo con cui Eltsin aveva spiegato l'altro giorno alla nazione, nel discorso televisivo, la spedizione in Cecenia, proprio questo: la piccola repubblica caucasica è «un covo di criminali e quindi rappresenta pericolo per la sicurezza della Russia». Eltsin poi argomentato: «Il regime di Grozny imposto con la forza la criminalità nella società cecena, dove violenza e banditismo ora abituali». Oltre a nominare la «mafia cecena», la più agguerrita in Russia, Eltsin si era riferito alle continue rapine e agli assalti ai treni che attraversano territorio ceceno, dei quali, ha il capo del Cremlino, 120 stati attaccati quest'anno. Infine Eltsin aveva ricordato che in Cecenia si sono falsificate banconote in rubli per un valore pari a milioni di dollari: «Dunque Grozny è il centro dei falsari, traffico di armi e della droga».

[Agi-Tass]

Un momento di sosta per gruppo di soldati russi in marcia sulla via di Grozny

INTERVISTA

UN UFFICIALE

«Io, pilota-macellaio agli ordini di Eltsin»

Questa intervista a uno dei piloti che hanno bombardato Grozny pubblicata da *Moskovskie Novosti*. Il militare ha posto come condizione di conservare l'anonimato.

MOSCA

IL comandante dell'aviazione Piotr Deinekin ha detto che gli aerei russi hanno bombardato l'aeroporto di Grozny per impedire gli attacchi aerei ceceni. E' vero?

«Se i nostri generali dicessero meno sciocchezze l'esercito non avrebbe di che vergognarsi e ci sarebbe sangue. E' ridicolo parlare dei "bombardieri Dudaev". I generali fanno i loro giochi sull'Arbat, al ministero della Difesa, ma siamo a pagarli con le nostre vite. Il ministro Difesa Graciov ha detto che un reparto di parà poteva prendere Grozny in due ore. Poi ha mandato a Mozdok 40 mila uomini e una quantità incredibile carri e cannoni. il tempo passava e i risultati c'erano. Allora ci è stato ordinato di bombardare. Ci hanno detto che i bombardamenti servivano a spaventare i ceceni, a far la nostra potenza, così le formazioni dei banditi sarebbero scappate da Grozny. Ho bombardato l'aeroporto. E' stato facile: c'è difesa rea, nulla da temere, come un'esercitazione poligono. Poi l'aeroporto è sempre un oggetto strategico e la mia coscienza è pulita».

Ma è territorio russo.

«Non voglio sentir parlare di morale. Ditelo a Eltsin e Graciov. Io solo uno strumento di morte nelle loro mani. Sono loro a uccidere, io».

Quali obiettivi militari ci sono a Grozny?

«Nessuno. E io lo sapevo. Ma ci hanno detto che i ceceni tengono tutti i russi in ostaggio nei villaggi montagna. hanno assicurato che a Grozny rimanevano più civili, solo banditi. Abbiabombardato quei luoghi dove dovevano esserci i mezzi blindati di Dudaev. I posti ce li indicava lo spionaggio».

Avevate uno schema degli obiettivi colpire «ad alta precisione» e di quelli da non colpire?

«Il termine "colpi ad alta precisione" stato messo in giro qualcuno molto spiritoso. Ci vogliono bombe speciali e tante altre. Un mio amico mi ha raccontato che voleva far cadere una bomba su lussuosa Mercedes. L'ha inseguita a lungo, ma alla fine l'ha mancata. Non avevamo sun elenco degli edifici da risparmiare. Non ce n'era bisogno: ci hanno detto che c'erano solo banditi».

A cosa servono allora i bombardamenti?

«L'uso dell'aviazione è una barbarie inutile. Dudaev ha carri armati e blindati. Sono bersagli per gli elicotteri, non per i bombardieri. Ma io ho capito che l'obiettivo è distruggere completamente Grozny. E' stato così anche in Afghanistan: per conquistare un paese i comandanti mandavano a morire centinaia di soldati e poi prendevano medaglie».

Ma non potevi sapere che stavi bombardando donne, vecchi, bambini.

«Un uomo normale non può capire che cosa provo. Quando vedi tanto sangue diventi un demonio. La mente si congela... no, non si può spiegare. E' difficile iniziare a uccidere, poi diventa un incubo e ti svegli più».

Quanto sei stato pagato?

«Non mi vendo in contanti».

Cosa ti hanno promesso?

«Non lo dirò».

Accetterai questo rio?

«Sì. Ho famiglia, due figli».

Cosa farai adesso?

«Noi aspettiamo solo l'ordine di cessare il fuoco. I piloti hanno paura che si sappia che stati loro a bombardare: si vergognano e poi temono vendetta dei ceceni. Affogano la tensione nella vodka. Quando ho sentito in tv il grido disperato di quel deputato russo che sta a Grozny (il commissario per i diritti dell'uomo Serghej Kovaliov, ndr), mi sono reso conto quanto è orribile quello che accade. Ora ho paura di leggere i giornali e guardare la tv: temo di impazzire».

Alexandr Zhilin

«Mi hanno promesso soldi, l'ho fatto per la famiglia»

Soldati russi fanno fuoco verso una posizione cecena. Sopra, Grozny distrutta dalle bombe

IL CASO

ADDIO GLASNOST

Torna il vecchio stile Breznev

Sulle notizie la cappa della censura di guerra

Per il Tg «Vremja» la sigla e le facce dell'era sovietica

Una manifestazione di nostalgici comunisti a Mosca

MOSCA

IL primo segnale del ritorno dei «tempi sovietici», ma senza i soviet, c'è stato qualche giorno fa, nel bel mezzo dell'avventura militare in Cecenia. Alle 21 milioni russi hanno avuto un tuffo al cuore: una musichetta che sembrava dimenticata nei meandri delle loro memorie annunciava il telegiornale «Vremja» (Tempi). Il logos sullo sfondo lo stesso di allora: orologio del Cremlino. E parfino gli annunciatori erano quelli «d'epoca». Stessi mezzibusti, facce di bronzo, stessi toni funerei.

Sembrava uno scherzo e lo era. Avanti tutte il... passato. Anche nel linguaggio dei bollettini guerra, emessi dall'ufficio stampa del governo. I combattenti ceceni «formazioni armate illegali» (Fai). Sono «banditi». Viene in mente subito l'Afghanistan, quando i mujaheddin erano, appunto, «banditi». forse, alla luce dei fatti successivi, era anche vero. L'unica che non risultava mai che avevano con tutto il popolo. Come in Cecenia.

La guerra non si nomina mai, invece «disarle Fai. Un'offensiva militare di solito aulicamente definita un'«azione per ripristinare l'ordine costituzionale». Eltsin, in tv, annuncia solennemente di aver dato ordine interrompere i bombardamenti, ma aggiunge di soppiatto: «Quelli che possoprovocare la dei civili». Come dire che ne ranno ancora: «Ad precisione». Se poi la precisione sarà bassa, che volete farci?

Del resto è già clima di guerra, anche a Mosca. Mancano solo i manifesti «Taci! Il nemico ti ascolta». Ma lo stesso Presidente proclama che alcuni giornali «funzionacon i soldi ceceni» e «si adoperano per frantumare l'unanimità dei poteri centrali». Quinte colonne del . E uno stuolo di portavoce ufficiali, del Presidente, del governo, ripete ossessivamente la stessa accusa contro i media indipendenti: «informazione tendenziosa», «disfattismo».

La deputata democratica Elia Panfilova, che andata a Grozny per vedere con i suoi occhi, accusata di ricevuto da Dudaev una collana di brillanti. L'ex dissidente Serghei Kovaliov, nominato l'anno scorso campione dei diritti umani da Eltsin, si sente ora dare del «piagnone» dallo stesso Presidente ed è scaricato seduta stante.

C'è un bell'aneddoto su Krusciov, raccontatomi dal suo ex genero, Nikolai Shmeliov. Impegnato nella destalinizzazione, l'allora segretario generale del partito si vedeva recapitare ogni giorno sul tavolo centinaia lettere «operai», che difendevano Stalin. Un giorno sbottò: «Li bene, io, questi siderurgici!». Vecchia volpe di partito, egli sapeva perfettamente che quelle lettere erano scritte dagli apparati. Erano i sondaggi d'opinione dell'epoca. Gli unici possibili. Sembra un altro scherzo, ma ieri i direttori generali (non più tempo di operai) delle imprese metallurgiche di Stato hanno inviato un appello a Eltsin per applaudire «energiche esiodegli organi federali». La Tass - che adesso si chiama Itar-Tass - ha ricominciato a essere la Tass (Agenzia Telegrafica dell'Unione Sovietica). E pubblica i comunicati ufficiali, permettendosi libertà sempre più striminzite.

Fino all'ultima perla di ieri. Il «democratico» Serghei Shakhrai annuncia di essere stato nominato a capo della «Commissione d'informazione e analisi» che, d'ora in avanti, avrà il compito di preparare l'informazione per il pubblico. Con un'aggiunta preziosa: i mass media statali saranno «obbligati» a riprodurre tutto ciò che esce dalla «Commissione», come «punto di vista ufficiale del governo».

Tenendo conto che il Presidente controlla le due uniche reti nazionali televisive, la Tass, un bel numero di giornali, siamo ormai molto vicini al Minculpop. E chi scrive ha già misurato, nel suo piccolo, la nuova censura. Invitato a prendere parte popolare (registrato) programma televisivo «Press Club», e avendo avuto la ventura esprimere un giudizio sull'intervento in Cecenia, ha scoperto poi, davanti allo schermo, di sparito dalla trasmissione.

Giulietto

Ma sacerdoti e pastori rifiutano di lasciare il Paese. Giovanni Paolo II deplora il «barbaro assassinio»

«Abbiamo ucciso i nuovi crociati»

Gli islamici algerini: annienteremo i preti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Obiettivo sterminio. All'«esecuzione» dei [illegible] religiosi assassinati martedì per rappresaglia contro [illegible] blitz francese sull'Airbus, altre [illegible] seguiranno finché l'ultimo missionario non abbandoni l'Algeria. Lo afferma il Gia, [illegible] un sinistro proclama via fax ove gli ultra islamici rivendicano il pluriomicidio lanciando nuove minacce. «Intendiamo procedere alla liquidazione fisica dei nuovi crociati cristiani» si afferma. Firma la condanna a morte collettiva l'emiro Abu Abdorrahamane Amine, il nuovo leader Gia che sulla Jihad più feroce, sanguinosa o cieca vuole edificare la Rivoluzione Verde. «Occorre annientarli» scrive. Sacerdoti, pastori, suore. Quello che svolgono è, in larghissima misura, un'opera assistenziale. Doposcuola, alfabetizzazione, lavoro infermieristi[illegible]. Testimonianza, non proselitismo. Ma il «Gruppo armato islamico» preferisce ignorarlo dipingendo i religiosi stranieri quali «neocolonizzatori». Ucciderli rientrerebbe nei doveri del «buon musulmano» che desideri preser[illegible]re dai nemici la «vera religione». E' la Guerra Santa nell'accezione più fanatica e letterale. Brandendone il vessillo, gli assassini dimenticano che la Kabilia - nel cui capoluogo, Tizi Ouzul, il Gia ha ucciso Jean Chevillard e i suoi [illegible] confratelli - ha tradizioni cristiane millenarie. E [illegible]se proprio l'humus preislamico [illegible] terrorismo integralista vuo[illegible] sradicare. Arabi contro Berberi insomma, [illegible] gli algerini «della montagna» irriducibili all'espansionismo musulmano [illegible] sopprimere come traditori filoccidentali. Se tale è [illegible] strategia, l'elimina[illegible] i «missionari stranieri» costituisce [illegible] semplice diversivo, tappa intermedia verso l'islamizzazione integrale del Paese.

Malgrado le pressioni, il clero cattolico e quello protestante non sembrano però voler abbandonare in massa l'Algeria. La loro partenza implicherebbe [illegible] resa nell'ora del bisogno, quando più è più che mai necessario resistere nella perseveranza. Il Gia non può ignorarlo. E affina [illegible] armi. Si [illegible] appreso ieri, da alcuni testimoni, che Jean Chevillard doveva venire rapito, non ucciso. E [illegible] uno stratagemma. I sequestrato[illegible] (di uno già conosciamo il nome: Mourad Khelil, alias - per la Jihad - Abou Youceff) si spacciarono per poliziotti: «Ci segua». Ma alle grida della vittima accorsero gli altri [illegible] «costringendo» [illegible] commando - 6 persone - ad aprire il fuoco. Un rapimento, dunque. Per meglio ricattare le Chiese e indurle al ritiro delle peraltro esigue forze missionarie in loco. [illegible]a dal Vaticano giungono altri segnali. Dolore e fermezza, [illegible] cedimento. Nel deplorare il «barbaro assassinio», Giovanni Paolo II si dice vicino alla «piccola comunità cattolica algerina». Benedice i Padri Bianchi per il loro slancio apostolico. Ed auspica che il loro sacrificio possa fornire un seme di riconciliazione» favorendo il dialogo nel Paese.

L'Algeria è sotto un duplice choc. Le 4 vittime inermi che subentrano in neppure 24 ore alla tragica vicenda dell'Airbus. Ma sui giornali tiene banco, [illegible] prevalenza, la seconda. E i commenti all'«interventismo» francese divengono ogni giorno più caustici. I quotidiani francofoni e arabi non risparmiano le ironie a Pasqua [illegible] Balladur per un'operazione «dai contorni elettorali». Si giudica, inoltre, [illegible] severità estrema l'interferenza francese «sugli affaires nazionali algerini». E' la vecchia accusa di «approccio coloniale». Le prove? La sfiducia verso le autorità algerine, incapaci di gestire l'emergenza Airbus. Anzi, il sospetto che vi fossero larghe connivenze fra i dirottatori e alcune maestranze aeroportuali, per tacere eventuali sponsor politici. Donde gli sforzi di Parigi per far decollare l'aereo e gestire la crisi da Marsiglia, scalo [illegible].

Come prevedibile, i Francesi respingono le accuse. Ma [illegible] Paese rimane in allarme. Il piano antiterroristico - top secret - per scongiurare ulteriori azioni fondamentaliste ben testimonia [illegible] psicosi da fondamentalismo islamico. E il giudice Jean-Louis Bruguière prosegue [illegible] indagini. Si vocifera di complicità fra i passeggeri o addirittura a terra (Marsiglia, Parigi). E nessuno oggi può escludere una spettacolare operazione di rastrellamento per snidare l'«ala francese» del Gia.

Enrico Benedetto

ARRESTATA UNA TEDESCA

Nel mirino il circolo americano di Napoli

NAPOLI. Una donna, che [illegible]i documenti risulta essere di nazionalità tedesca, è stata arrestata ie[illegible] [illegible] mentre scattava fotografie all'esterno e all'interno del circolo americano «Uso» nella stazione marittima del porto di Napoli. La donna [illegible] stata arrestata dagli agenti della polizia marittima che l'hanno trovata in possesso di alcuni proiettili. Da questa mattina, in seguito al dirottamento dell'Airbus da parte di integralisti islamici algerini, la «Polmare» [illegible] intensificato i controlli nel porto di Napoli dove, tra l'altro, in questi giorni è ormeggiata una nave algerina. Insospettiti dall'attività della donna, gli agenti l'hanno dapprima identificata e poi perquisita. La donna ha esibito un documento [illegible] quale risulta chiamarsi Marlies Walter, nata a Durbirn (Germania), il 20 dicembre 1947, ma residente a Nimes [illegible] Francia. In una successiva perquisizione nella stanza dell'Hotel Mignon, dove la donna aveva trovato alloggio, la polizia ha rinvenuto fotografie che la ritraevano in compagnia di uomini armati in tuta mimetica, ritagli di giornali riguardanti il recente dirottamento dell'Airbus e foto di interni di aeroporti e di personaggi politici [illegible] vari Paesi europei. La donna si è rifiutata di rispondere agli investigatori. [Ansa]

Il premier Balladur legge soddisfatto i commenti dei giornali sul blitz di Marsiglia

EX JUGOSLAVIA

Ma il capo dei caschi blu non convince i falchi. Karadzic propone ancora di dividere Sarajevo

Rose nell'inferno di Bihac per salvare la tregua

I musulmani: l'accordo salta se non cessa l'assedio all'enclave

ZAGABRIA. Per salvare il «cessate il fuoco di Natale» entrato in vigore alle 12 del 24 dicembre, [illegible] comandante dei Caschi Blu dell'Onu in Bosnia, generale Michael Rose, si è recato ieri a Bihac, enclave musulmana della Bosnia occidentale dichiarata «zona protetta» dall'Onu, ora unico centro nevralgico della crisi. Il governo di Sarajevo ha infatti minacciato di disconoscere l'intesa se a Bihac i combattimenti proseguiti in questi giorni non cesseranno immediatamente.

Rose ha incontrato il leader musulmano ribelle Fikret Abdic ed il generale Atif Dudakovic, comandante del quinto corpo d'armata bosniaco che da più di due anni sta difendendo la piccola [illegible] dagli attacchi [illegible] serbi della Krajina, regione della limitrofa Croazia che ha proclamato unilateralmente l'indipendenza da Zagabria, e dai miliziani di Abdic. Le due parti non hanno firmato l'accordo di tregua tra musulmani e serbo-bosniaci propiziato dall'ex presidente americano Jimmy Carter.

Dopo gli incontri, secondo l'agenzia croata «Hina», Abdic avrebbe accettato la tregua «in linea di principio», mentre Dudakovic avrebbe ripetuto che fin quando i serbi della Krajina non si saranno ritirati dall'enclave non vi sarà un vero cessate il fuoco. Secondo l'Unprofor del resto, a Bihac si sono registrate attività militari anche ieri, con un'ottantina di proiettili di artiglieria sparati nei pressi di Velika Kladusa, la roccaforte di Abdic dove Rose ha incontra[illegible] il leader musulmano alleato[illegible] con i serbi.

Dopo la cessazione generale delle ostilità, la separazione delle forze e l'interposizione dei Caschi Blu, dovrebbero riprendere i negoziati per un regolamento politico sulla base del piano del «gruppo di contatto» cui aderiscono Usa, Russia, Francia, Germania [illegible] Gran Bretagna.

Per quanto riguarda Sarajevo, il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic ha proposto ieri «la giusta divisione della città in due parti: una parte abitata dai serbi e l'altra dai musulmani». Karadzic ha aggiunto che le due parti della capitale bosnia[illegible] formeranno «due unità» e in futuro [illegible] svilupperanno come due città vicine, ma separate. [Ansa]

USA

Le donne coalizzate per braccare il «mostro», forse contagiato dall'Aids

Prostitute a caccia del serial-killer

Terrore a Miami, ha già ucciso cinque volte

WASHINGTON. Negli ultimi tre mesi, ne ha ucciso cinque e quasi strangolata una sesta. La polizia è sicura che colpirà di nuovo, ma le prostitute del Tamiami Trail, il quartiere commerciale in cui è concentrato il sesso a pagamento a Miami, non mollano: hanno deciso di coalizzarsi, vincere la paura e resistere alla minaccia del serial-killer che ha assassinato con ferocia le loro colleghe.

Il pluriomicida, che fino a poco tempo fa non aveva commesso alcun errore, ha ora un volto: l'identikit è stato ricostruito con l'aiuto di quella che avrebbe dovuto [illegible] la sua sesta vittima. Ma la donna, che il killer aveva scaricato in un'area residenziale pensando di averla soffocata durante un rapporto sessuale, è sopravvissuta: l'uomo è un ispani[illegible] di circa trent'anni, intelligente e dai modi gentili, [illegible] una Toyota rossa dotata [illegible] seggiolino per neonati sui sedili posteriori.

Una delle ipotesi allo studio è che l'uomo si sia autoproclamato «giustiziere» perché contagiato con l'Aids da una prostituta [illegible] stia così consumando la sua vendetta. Nonostante i ripetuti avvertimenti della polizia, però, prostitute e travestiti del Tamiami Trail non hanno voluto abbandonare la zona: «Devo pagare le bollette - dice Sassy, di 20 anni, che guadagna [illegible] dollari a notte - e ho quattro figli, che grazie al mio lavoro sono sempre in ordine e puliti».

Molte delle prostitute sono tossicodipendenti che hanno bisogno continuo di denaro per comprare la dose quotidiana; altre, più semplicemente, non riescono ad immaginare [illegible] cambiare mestiere, foss'anche per esibirsi [illegible] qualche locale di spogliarello; altre ancora sono obbligate a lavorare da «boss» che si arricchiscono alle loro spalle.

Nell'ambiente è scattata da settimane [illegible] sorta di collaborazione «anti-mostro»: nessuna donna [illegible] azzarda più a lavorare da sola ed in posti diversi da automobili parcheggiate a distanza di voce dalle colleghe; la selettività sui clienti è aumentata e la «vigilanza» si è fatta più attenta.

«Sono convinte - ha detto al "New York Times" l'agente Rafael Paredes, che pattuglia la zona - di essere gente di strada abbastanza smaliziata da poter sopravvivere anche a questo serial-killer». [Ansa]

UNA RIVOLTA CONTRO LA PUBBLICITA'

ha pensato bene di non coinvolgere nessuno di noi nell'opera di rilancio dell'immagine dell'importante istituzione e delle sue funzioni.

La pubblicità - un tempo comunicazione per eccellenza - è ridotta quindi a cenerentola del comunicare stesso. Nessun ruolo realmente informativo le viene più riconosciuto. Le conseguenze di questa decadenza del mondo della pubblicità possono tuttavia essere catastrofiche per tutto [illegible] nostro sistema economico, che si regge - piaccia o no - sui consumi e sul loro flusso. Se il consumatore infatti non si fida più dei prodotti e decide di non acquistarli, tutto il sistema rischia di fermarsi inesorabilmente.

Noi pubblicitari, come dice giustamente il sociologo Baudrillard, alimentiamo in qualche modo una sorta di virus, una vera e propria realtà virtuale che è quella dei media; un virus del quale però ormai non possiamo più fare a meno.

Per stare a galla sarà necessaria una rivoluzione copernicana di tutto il nostro settore. La pubblicità dovrà forse far sognare di meno ma dovrà informare di più.

Le famiglie perfette hanno fatto il loro tempo. Quando anche da noi avremo la libertà - come ha fatto in America il colosso multinazionale Ikea - di rappresentare nuovi e moderni nuclei sociologici, come un'unione gay, o una società multietnica, allora anche il nostro settore avrà fatto un vero salto di civiltà e di qualità. Le ricerche Istat evidenziano un italiano medio sempre più solo e teledipendente. La pubblicità deve trovare un modo adeguato e non bigotto di rappresentarlo. Ma proprio perché noi pubblicitari non siamo vissuti come un elemento «strutturale» dell'economia, da soli [illegible] possiamo farcela. Abbiamo bisogno che le istituzioni ci aiutino in questo, che ci prendano seriamente in considerazione, che collaborino con noi. E così anche gli utenti, le aziende, che sono spesso restie a interpretare il cambiamento nei loro spot.

Il nostro Paese si dice bisognoso non già di una morale, ma di una visione etica globale che conferisca all'individuo [illegible] alla collettività precise regole di convivenza. Al processo di ricostruzione di un progetto per un Paese migliore la pubblicità potrebbe dare un contributo determinante. Se sarà tagliata fuori da questa palingenesi, la pubblicità andrà incontro a una fine ingloriosa [illegible] miserrima. Da fascismo del tempo di Godard a infedele simulacro di una società alla ricerca di un'identità nuova.

Gavino Sanna

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 DICEMBRE 1994

Di Giovanni Davide; **Miniotti** Marta; **Jerracchio** Gabriele; **Vinci** Martina; **Bellanti** Luca; **Stellitano** Eleonora; **Bomba** Giorgio; **Olivastro** Daniele; **Siviero** Simone; **Rigili** Andrea; **Monasterolo** Camilla Alessandra; **Lana** Sacha; **Gattuso** Ylenia; **Fama** Umberto Mario; **Stellin** Alessandro; **Chianale** Giulia; **Grandi** Camilla; **Gallo** Samuel Domenico; **D'Alessandro** Desirée; **Castrogiovanni** Chiara; **Diop** Fama; **Sciarra** Valentina; **Cosentino** Dario; **Hass** Omou Bomado Alessio; **Giannoccaro** Lorenzo Andrea.

[illegible] IL 28 [illegible] 1994

Presso Ospedali: **De Filippi** Fermina ved. Motta, anni 88, Giovanni Bosco; **Peracchio** Mario, a. 80, Giovanni Bosco; **Argento** [illegible]lelina ved. Belloni, a. 81, [illegible]; **Borri** Giuseppina ved. Speranza, a. 79, Giovanni Bosco; **Genova** Zara ved. Beldon, a. 82, Molinette; **Stella** Luigi Giovanni, a. [illegible], Maria Vittoria; **Azzolini** Raffaela [illegible], Vinciglia, a. [illegible], Molinette; **Pizzolla** Ottavia ved. La Gioia, a. 86, [illegible]; [illegible] **Monica** Pietro, a. 69, Molinette; **Vicino** Giuseppe, a. 90, Luigi Einaudi; **Laceronas** Giuseppe, a. 62, Maria Vittoria; **Baldacci** Mario, a. 75, Maria Vittoria; **Rolando** Laura, a. 1, CTO; [illegible]nio, a. 54, Molinette; **Serafino** Antonio, a. 45, Molinette; **Pandini** Odda ved. Squarzanti, a. 86, Maria Vittoria; **Massia** Vittorio, a. 66, Molinette; **Rubatto** [illegible], a. 84, Molinette; [illegible] Vincenzo, a. 87, Giovanni Bosco; **Gastone** Assunta ved. Foligno, a. 89, Giovanni Bosco; **Viretta Fusero** Giuseppe, a. 69, Cottolengo; **Serra Agnese** Maria ved. Ferrero, a. 81, Mauriziano; **Bertenasco** Paolino, a. 82, Martini.

Presso residenza: **Mezzel Ergia** ved. Stefanini, anni 95, corso Francia 171; **Vitrotti** Antonio Francesco, a. 82, corso Moncalieri 426; **Quaranta** Bartolomeo, a. 79, strada delle Vallette 97; **Biondi** Prospero, a. 89, via Sette Comuni 43; **Rosa** Dario, a. 68, strada di Fenestrelle 9/27; **Calzzone** Letterio, a. 67, piazza G. Manno 1; **Gamba** Camillo, a. 78, via C. Alfieri 8; **Passaro** Rosa, mesi 2, via Buriasco 1/F; **Varano** Rosina, a. 59, largo Cardinal Massaia 33; **Ferrero** Teresa ved. Gioliko, a. 89, via Torrni 45; **Farina** Pierino, a. 72, via Guido Reni 221; **Grovero** Irma, a. 83, Lungodora Voghera 98/C; **Anastasi** Maria, a. 87, via Vado 5.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Borsano** Lidia ved. Cravero, anni 74, casa di cura Sedes Sapientiae; **Rosso** Pierino, a. 89, casa [illegible] cura Valsalice.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Albarello** Giovanni Battista, anni 85, via Pollenghera 48.

Nati 25 — Morti 38

E' mancata
[illegible] ved. [illegible]
Lo annunciano figlia, genero, cognata e nipoti.
— **Torino**, 28 dicembre 1994.

Munito dei conforti religiosi, [illegible] raggiunto gli amati Ida e Cesare
Giuseppe Benzi
Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme
Addolorati ne danno il [illegible] annuncio **Rosamaria Massimelo** [illegible] l'ha amorevolmente assistito, la sorella suor **Rina**, la nuora **Annamaria Benzi**, i nipoti **Rosamaria** e **Giulio Long**[illegible] con **Laura**, il nipote **Giancarlo** [illegible] **Paoletta**. Un grazie particolare al dott. Antonio Modica ed alle affezionate Annamaria, Assunta, Carmen ed Emma. Per orario funerali telefonare Imp. Soggia 652.081
— **Torino**, 28 dicembre 1994.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Bruno ved. Suppo
anni 78
Ne danno il triste annuncio sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì [illegible] ore 10 parrocchia S. Calasso.
— **Torino**, 27 dicembre 1994.

E' mancato all'affetto dei [illegible]
[illegible] Giors Foeri
L'annunciano la moglie **Domenica Fama**, i figli **Roberto**, **Maria Pia** con **Tiziano** e **Iuri**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Maurizio giovedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da Villa Turina. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio**, 28 dicembre [illegible].

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Squillero
anni 91
L'annunciano la moglie **Noely Zacchera**, le figlie **Maria Grazia**, **Enrica**, **Rosalba** con [illegible] famiglie e parenti tutti. Funerali in Ciriè venerdì 30 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione via Dei Lauri 12. Tumulazione cimitero di Cavagnolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 28 dicembre 1994.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gian Luca Cicciarello
di anni 16
Ne danno doloroso annuncio la mamma **Maria**, papà **Antonio**, fratello **Igor**, [illegible] tutti. Funerali venerdì 30/12/1994 ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Calasso. No [illegible] opere di bene.
— **Torino**, 27 dicembre 1994.

E' [illegible]
Maria Ruggiero ved. Gargiulo
Lo annunciano **Domenico**, **Elena**, [illegible] **Antonietta**. Funerali [illegible] 10 parrocchia Rebaudengo.
— **Torino**, 28 dicembre 1994.

E' tornato [illegible] Casa del Padre, raggiungen[illegible] Severino
[illegible] Sardella
Addolorati, ma nel conforto [illegible] Fede, [illegible] le sorelle, cognati, nipoti e amici. [illegible] ringraziano i sacerdoti della Consolata e il [illegible] Manetti. Funerali venerdì [illegible] dicembre ore 11,45 parrocchia S. Alfonso. Rosario giovedì 29 ore 18,30 in chiesa.
— **Torino**, 28 dicembre 1994.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Teresa Ausano
anni 86
[illegible] annunciano la sorella **Gina**, la nipote **Rita**, gli amici **Dario** e **Osvaldo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Rosaria e Franca per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo nella parrocchia Sant'Anna alle ore 10 del 30 dicembre 1994.
— **Torino**, 28 dicembre 1994.

E' mancata
Francesca [illegible] ved. Mangolini-Massarenti
Ne danno il doloroso [illegible] figli, nuora, genero, le nipoti **Valentina**, **Elisa**, **Silvana** e parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Associazione Faro. Funerali venerdì [illegible] ore 8 Cappella Ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 dicembre 1994.

Dopo una vita operosa è mancato all'affetto dei suoi cari il
[illegible] Giuseppe Pagetto
Medico chirurgo
C[illegible]nde tristezza, lo annunciano la moglie [illegible], i figli **Michelangelo**, **Marisa** con **Armando**, **Luigi** ed **Enrico**. Un particolare ringraziamento all'affezionata Erminia per le amorevoli attenzioni. Funerali Torrazza P.te giovedì 29 ore 15 via A. Cappello 19.
— **Torrazza P.te**, 28 dicembre [illegible].

Luigi ed **Enrico** ricordano con tanto affetto il loro caro **NONNO**

Primo Cena e famiglia partecipano [illegible] lutto.

Eliana, **Matilde**, **Piero Peccotti** con **Milly** e **Claudia** con profonda commozione piangono desolati la dolorosa scomparsa del consuocero
[illegible]. Giuseppe Pagetto
— [illegible], 28 [illegible] 1994

Anna, **Angelo**, **Cris**, **Lelo**, **Luigi** vi sono vicini con affetto

Alberto, **Laura Mottado** partecipano commossi.

Partecipano:
Piero, Caterina Bonello
Giorgio, Mariuccia Bocca
Marika Dellepiane
Franco, Luisa Guerra
Mario, Paola Martoglio
Mario, Anita Minelli
Alvaro, Silvana Puglisi
Mariuccia, Gianluigi Razzano
Enrico, Matelda Romanin
Giancarlo, Mariella Santagata
Franco, Betty Toscani
Emilio, Chicchi Vaj
Roberto, Ornella Viano
Famiglia **Berco Besso**
Paola Rimondotto e famiglia
Nicola, Liliana Manzoni
Rita, Stefania, Nadia Sirocco
Uccia, Luisa, Francesca Vincent
Beppe, Maurizia Viano
Beppe, Marisa Coppo
Renato, Marialuisa Cigliuti
Gianfranco, Giuliana Leoncini
Roberto, Gabriella Tessaro

Giovanni Arrigoni profondamente colpito per la scomparsa del
[illegible] **COL. DOTT.**
Giuseppe Pagetto
amico carissimo e generoso compagno di esperienze e sacrifici nei lontani anni di guerra, con **Lina** e famiglia è vicino a Maria, Marisa e Michelangelo.
— **Uggiate Trevano**, 29 dicembre 1994.

Ha serenamente [illegible] la sua lunga giornata terrena
Maria Jahn ved. Poll
La famiglia [illegible] ricorda a chi le volle bene.
— **Torre Pellice**, 27 dicembre [illegible].

E' mancato presso l'Istituto Riposo Vecchiaia il sig.
Augusto Vittone
[illegible] oggi ore 10
— **Torino**, 29 dicembre 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Virginio [illegible]
anni 85
Addolorati lo piangono la moglie **Arnalda Lissoni**, i figli **Adriana**, **Gianni** con la moglie **Rinuccia**, i nipoti **Marcello** con **Stefania**, [illegible], **Maria** con **Enzo** e la piccola **Giulia**. I funerali seguiranno giovedì 29 c[illegible] ore 14,30 in Torre Pellice, nella chiesa S. [illegible]. Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno.
— [illegible], 27 dicembre 1994

[illegible] di [illegible] **Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Virginio Granata
dirigente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 28 dicembre 1994.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e il **Personale** [illegible] di [illegible] partecipano al lutto per la scomparsa del sig.
Giovanni Turello
ex [illegible] dell'A.S.P.
— **Asti**, 28 [illegible] 1994

Cristianamente è mancata
Elena Montani ved. Cominetti
anni 85
Addolorati lo annunciano i figli **Anna**, **Gino**, **Aldo** con nuore e nipoti. Funerali venerdì 30 ore 8,15 Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 29 dicembre 1994.

A funerali [illegible] annunciano la scomparsa di
Angela [illegible] ved. Porrino
la figlia **Ines**, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
— **Torino**, 28 dicembre 1994

Gruppo Anziani Aliva partecipa al cordoglio per la scomparsa di
[illegible] Nicastri
— **Torino**, 28 dicembre 1994.

E' serenamente mancata
[illegible] Tornatore
L'annunciano, il marito **Elio Bracco**, figlia **Luigina**, genero **Giuseppe Cardente**, nipoti **Davide**, **Liliana**. Funerale venerdì 30 ore 11,45 parrocchia Maria Regina della Pace.
— **Torino**, 28 dicembre 1994

[illegible] mancata
Ovilia [illegible] ved. Iemoli
anni 81
L'annunciano il figlio [illegible] **Carla**, **Massimiliano**, **Simona** ed **Emanuela**. La cara salma giungerà al Tempio Crematorio di Torino venerdì 30 alle ore 11.
— **Caluso**, 28 dicembre 1994.

Le famiglie **Sellazzi** e **Nobili** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore: **Luciana Carrù** e famiglia, **Oreste Carrù** e famiglia, **Giorgio Battezzati** e famiglia.

Titolare e Maestranze Edilsar partecipano al dolore [illegible] geom. Iemoli.

ANNIVERSARI

[illegible] Gnocchi Pizzorno
Luisa

Angiolina [illegible] Operti
Un anno d'infinita nostalgia. **Laura**.

[illegible] Gaito Tanzillo
Infinito amore ed immenso rimpianto. Mario e figli.

Oscillano paurosamente ma tengono i grattacieli di Tokyo: resta l'incubo del Big One

L'epicentro è a Nord della capitale
Le vittime in una sala giochi che è crollata
Allontanata la gente dall'area a rischio
Ora si teme l'arrivo di gigantesche ondate

Una folla di [illegible] alla sala giochi crollata a Hachinohe, [illegible] cittadina a quattrocento chilometri da Tokyo. Nel crollo del pavimento [illegible] due persone

La terra trema, panico in Giappone

Tre morti e centinaia di feriti sulla costa

UN terremoto [illegible] 7,5 gradi della scala Richter ha scosso ieri il Giappone, facendo sussultare gli imponenti grattacieli di Tokyo, bloccando la rete elettrica in varie zone, ma facendo solo due vittime in una città di provincia e un centinaio di feriti nelle regioni colpite. L'area interessata è la costa occidentale dell'isola di Honshu, la maggiore dell'arcipelago, e le propaggini meridionali dell'isola di Hokkaido.

E' avvenuto alle ore 13,20 italiane, le 21,20 locali. L'epicentro è stato individuato nel Pacifico, ad alcune centinaia di chilometri di distanza. Al movimento [illegible] è seguito il maremoto, i cui primi segni si [illegible] già avuti [illegible] la crescita della marea di oltre un metro. Polizia e servizi civili hanno fatto evacuare [illegible] popolazione dalle zone costiere in previsione dell'arrivo [illegible] gigantesche ondate.

Le vittime si [illegible] avute a Hachinohe, duecentomila abitanti 400 chilometri a nord di Tokyo: il pavimento di una sala giochi è crollato, si sono avuti due morti e otto feriti. In un'altra circostanza, una donna anziana è morta per lo choc.

Nella capitale il [illegible] è stato avvertito e ha suscitato forte impressione per i sussulti dei grattacieli, molti dei quali illuminati nella notte. Ma tutti hanno tenuto grazie alle tecniche [illegible] costruzione antisismiche.

Nessuna scena di panico da nessuna parte per una scossa che altrove avrebbe provocato chissà quanti morti e chissà quali distruzioni. Ogni volta che avvengono terremoti in qualche parte del mondo, come fu quello in Armenia, in Giappone [illegible] si nasconde lo stupore per l'entità dei danni e l'alto numero delle vittime. Da noi, dicono immancabilmente gli specialisti, una tale scossa avrebbe provocato danni e perdite trascurabili.

Da tempo immemorabile la gente ha imparato a [illegible] col terremoto, soprattutto i dieci milioni di abitanti di Tokyo e l'altra decina di pendolari. Quel che temono è una grande, terribile scossa che secondo i loro sismologi dovrebbe prima o poi arrivare. Secondo la teoria della ciclicità, dovrebbe accadere entro i prossimi vent'anni, all'improvviso, senza segni premonitori. Sarebbe la ripetizione di quella che nel 1923, seguita dagli incendi divampati in una città allora quasi tutta in legno, provocò la morte di centomila persone.

Impossibilitato a predirla, il governatorato [illegible] Tokyo ha comunque da tempo fatto il conto, con nipponica precisione e sulla base di simulazioni, dell'apocalisse che dovrebbe investire la capitale in un futuro prossimo venturo.

Le proiezioni, tenendo conto di otto milioni e 600 mila abitanti nella città [illegible] e propria, senza la periferia, considerano che la botta arrivi [illegible] intensità [illegible] gradi della scala Mercalli, in un pomeriggio invernale, [illegible]za [illegible], in fase di alta marea, velocità del vento sei metri al secondo, epicentro nella baia di Sagami, a 60 chilometri dal cuore della capitale.

Queste le conseguenze accuratamente calcolate: 36.532 morti e 63.487 feriti; 91.412 persone affette da esalazioni di gas venefici; un milione e 200 mila famiglie in va[illegible] modo colpite; 62.345 case di legno distrutte, e 475.388 incendiate; 221 danneggiamenti alla rete idrica, 672 a quella del gas, 11.218 edifici inondati, tre grandi ponti distrutti, 1342 crolli in edifici moderni; complessivamente, tre milioni e mezzo di persone direttamente danneggiate.

Gli abitanti [illegible] Tokyo vivono così nell'attesa, senza angoscia in apparenza, ma sempre pronti: secondo precise ordinanze del governatorato, essi debbono sempre aver a portata di mano in casa, vicino all'uscita, documenti, valori, acqua e torce a pila da portar con sé fuggendo [illegible] quando arriverà la botta. Agli stranieri che si stabiliscono in Giappone, la prima cosa che gli uffici comunali danno è [illegible] libriccino illustrato in inglese con questi dettami e altre istruzioni per quando arriverà il forte sisma.

In ogni zona della città vi sono grandi cartelli con le indica[illegible] e la mappa per riparare nel più vicino grande spiazzo aperto, punto di raccolta, rifugio e riparo. In tutta la capitale, [illegible] vari quartieri dal centro alla periferia, ad ore fisse, circa 3000 altoparlanti ricordano ogni giorno l'eventualità del terremoto, l'obbligo di osservare norme di sicurezza, di tenersi pronti con documenti e valori, di raggiungere il punto di raccolta della propria zona.

Non è allegro, ma fa parte del vivere quotidiano, tra [illegible] se frequenti che, almeno finora, fanno solo sussultare i grattacieli.

Fernando Mezzetti

SCIENZA E CATASTROFI

Ma la tecnologia sconfigge il sisma

IL terremoto che ieri ha colpito il Giappone è stato dieci volte più forte di quello che nel 1980 fece tremila morti in Irpinia. Eppure i danni sono stati molto contenuti: tre morti, un centinaio di feriti, edifici danneggiati. Non c'è difesa contro i maremoti, ma evidentemente nell'edilizia antisismica si sono ormai compiuti progressi eccezionali. E il Giappone, regione espostissima al rischio di terremoti, [illegible] Paese più attrezzato contro questa calamità, seguito a ruota dalla California.

Mentre il Giappone tremava, all'Istituto nazionale di Geofisica di Roma era di turno Mario Pirro. La magnitudo del sisma giapponese, spiega Pirro, è stato intorno a 7,4 della Scala Richter, con epicentro a 40° Nord e longitudine a 144° Est. Il terremoto dell'Irpinia toccò [illegible] magnitudo 6,2. La Scala Richter misura l'energia rilasciata nel sisma ed è una scala esponenziale in cui tra una magnitudo e la successiva c'è un rapporto 10. La Scala Mercalli, ormai non più usata in campo internazionale, misura invece gli effetti di un terremoto in funzione dei danni arrecati agli edifici; è evidente come il salto di qualità nell'edilizia antisismica renda questa scala inapplicabile in Paesi come il Giappone e la California.

«L'elasticità - aggiunge Pirro - è il fattore decisivo da prendere in considerazione quando si progetta un edificio che deve resistere a forti scosse». Il [illegible] armato è già molto più elastico dei materiali edilizi antichi. «Ma le parti strutturali più alte dei grattacieli giapponesi - dice Pirro - [illegible] completamente in metallo, perché così si ottiene un'elasticità ancora maggiore».

Nell'edilizia antisismica più avanzata un ruolo importante viene svolto dalle fondamenta degli edifici. Queste, negli esperimenti più recenti, appoggiano su cuscinetti di elastomeri ad alto smorzamento. Semplificando un po', gli elastomeri applicati in edilizia [illegible] una specie di gomma vulcanizzata simile a quella dei pneumatici, rinforzata con un'anima di [illegible].

Gli elastomeri assorbono gran parte della spinta distruttiva, il resto lo fa l'elasticità della struttura architettonica. Un terremoto come quello dell'Irpinia imprime agli edifici accelerazioni pari a due volte l'accelerazione di gravità: quindi ogni parte [illegible] edificio che [illegible] sia capace di sostenere il doppio del suo peso è destinata a crollare. Nel caso del terremoto giapponese, intorno all'epicentro, che era in mare aperto, le accelerazioni sono state 20 volte la forza di gravità.

Le spinte più difficilmente fronteggiabili sono quelle orizzontali: oscillazioni [illegible] a seconda dei casi vanno da una a 30 al secondo, e anch'esse così forti da uguagliare o superare il peso dell'edificio. Gli ammortizzatori in elastomeri sono la miglior difesa contro questo pericolo. Ad Ancona nell'ottobre del 1990 un palazzo di 7 piani progettato su elastomeri per conto dell'Enea dall'ing. Gian Carlo Giuliani ha resistito a un terremoto artificiale dell'ottavo grado Mercalli.

In Italia si occupa di edilizia antisismica il Gruppo nazionale difesa terremoti del Cnr. «Qualsiasi progetto - dice Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica - deve essere fatto dopo un'attenta analisi della sismicità del territorio dove si deve costruire, in modo da evitare sprechi. Non sempre è necessario costruire dei bunker costosissimi o fare ricorso a materiali speciali. Basta che [illegible] edificio possa reggere alle sollecitazioni prevedibili in quel dato luogo. Oggi in Friuli un terremoto [illegible] quello del '76 causerebbe solo qualche ferito, tutt'al più qual[illegible] morto per la paura, ma tutti gli edifici [illegible] resisterebbero. Il vero problema in Italia è costituito dagli edifici storici, dalle opere d'[illegible] Anche qui le soluzioni tecniche ci sarebbero, ma i costi sono altissimi».

Piero Bianucci

Un supermarket a Tokyo dopo il terremoto

Clinton intima

«Coreani rivoglio il pilota»

WASHINGTON. Il presidente americano [illegible] Clinton ha chiesto ieri l'«immediata liberazione» del pilota Bobby Hall, detenuto dalle autorità della Corea del Nord dal 17 dicembre scorso: «Non c'è ragione - ha detto Clinton durante una cerimonia tenuta alla Casa Bianca per la nomina del nuovo segretario all'Agricoltura Dan Glickman - perché Hall non venga rilasciato al più presto. L'elicottero [illegible] cui si trovava - ha aggiunto - era in missione di routine ed è sconfinato per errore: un errore che abbiamo ammesso da tempo».

Clinton non è voluto andare oltre, definendo «prematura» qualsiasi altra dichiarazione, mentre il [illegible] «inviato» Thomas Hubbard è impegnato in trattative [illegible] il governo di Pyongyang: «Sono costantemente in contatto con lui - ha precisato - e intendo lasciargli svolgere in pace il suo lavoro».

Nel Congresso intanto prende sempre più corpo l'ipotesi di bloccare l'accordo nucleare con la Corea del Nord, se Hall non sarà liberato. L'ultima presa di posizione a questo proposito è di Bob Dole, neopresidente del Senato. Secondo il «Washington Times» di ieri, Dole considera l'intesa «schifosa» e i nordcoreani «inaffidabili».

L'accordo, raggiunto nell'ottobre scorso con la mediazione dell'ex presidente americano Jimmy Carter, prevede la sospensione del programma nucleare nordcoreano in cambio di un impegno degli Stati Uniti a fornire 50.000 tonnellate di olio combustibile, entro il 21 gennaio prossimo, oltre a creare un consorzio internazionale per la costruzione di reattori nucleari alternativi per un valore di quattro miliardi di dollari.

Usa e Corea del Nord si sono anche impegnati ad istituire, per la prima volta dal 1953, uffici di collegamento [illegible] rispettivi Paesi.

Nel frattempo il deputato democratico Lee Hamilton, presidente uscente della Commissione [illegible] Affari Esteri della Camera, ha riferito che le trattative fra il Thomas Hubbard e i dirigenti di Pyongyang non stanno procedendo in modo soddisfacente.

«Secondo le ultime informazioni che ho ricevuto - ha detto Hamilton alla Fox Tv -, i primi incontri [illegible] hanno dato esito e il prossimo passo sarà quello di iniziare un confronto di natura militare sull'incidente».

L'esponente democratico ha quindi precisato che la cosa più difficile è convincere i nordcoreani del fatto che l'elicottero non stava compiendo una missione di spionaggio: «Comincio a pensare - ha concluso - che lo scopo possa essere conseguito più facilmente dai nostri militari in Corea che non dai nostri diplomatici».

Da parte sua Pyongyang insiste nella tesi che l'elicottero era in missione di spionaggio sul territorio nordcoreano e chiede a Washington, per la liberazione, scuse ufficiali. [Agi-Ansa]

USA

Il direttore della Cia James Woolsey si è dimesso ieri dal vertice dell'Agenzia. [illegible] suo gesto ha pesato il [illegible] della Talpa russa a Washington

Rinviato a dopo la fine del mandato il processo a Clinton per molestie

Cade la [illegible] [illegible] capo della Cia

Woolsey lascia dopo lo scandalo della Talpa russa

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra partenza. Non erano passate nemmeno due ore da quando [illegible] Clinton aveva annunciato la nomina di un nuovo ministro dell'Agricoltura che l'ufficio-stampa della Casa Bianca ha [illegible] altro [illegible]municato riguardante le dimissioni del direttore centrale [illegible] Cia, James Woolsey. Mentre le dimissioni del ministro per l'Agricoltura Mike Espy furono causate da uno scandalo, il cosiddetto «pollogate», Woolsey, per quanto [illegible] ne sa, potrebbe anche essersi dimesso su richiesta di Clinton, che ha detto di avere accettato le sue dimissioni ancorché [illegible] rimpianto». Mentre le dimissioni di Woolsey, sollecitate o spontanee, sono un altro segnale delle forti turbolenze in cui si dibatte l'amministrazione, Clinton ha ottenuto ieri una mezza vittoria su [illegible] questione che l'angoscia, il processo intentatogli da Paula Jones per molestie sessuali.

Susan Webber Wright, giudice della Corte Federale di Little Rock, ha impiegato molto tempo per prendere una decisione, ma ieri finalmente ha comunicato che il processo «Jones [illegible]tro Clinton» [illegible] si terrà finché l'imputato sarà Presidente. Non si [illegible] quindi alla [illegible] di un Presidente degli Stati Uniti alla sbarra, costretto a rispondere a domande imbarazzanti sulla tecnica dei [illegible] approcci sessuali. Tuttavia, la soddisfazione di Clinton non può essere completa.

Il giudice ha detto di non aver trovato nulla nella Costituzione che offra a un Presidente qualche particolare immunità rispetto a un comune cittadino in un caso come quello della Jones. Pertanto, contrariamente a quanto richiesto [illegible] difesa di Clinton, il processo si farà. Solo che, sempre secondo il giudice, [illegible] sembrano esistere particolari esigenze di urgenza, dato che la stessa querelante, [illegible] Jo[illegible] ha aspettato fino a due giorni prima della scadenza dei termini per fare la [illegible] denuncia. [illegible] è pertanto [illegible] fare subito il processo creando una difficoltà istituzionale.

I giuristi mettono in evidenza che la decisione del giudice Wright [illegible] cambia di molto la sostanza delle cose. Infatti, se avesse deciso per [illegible] processo immediato, la difesa avrebbe avuto a disposizione due gradi [illegible] appello per rovesciare la decisione e si sarebbe comunque andati oltre la scadenza del mandato di Clinton. In realtà, poiché il giudice [illegible] anche deciso che, in [illegible] del processo, la raccolta delle deposizioni giurate e le indagini continueranno, ci sarà un lungo processo strisciante con probabili fughe [illegible] notizie [illegible] giornali. E questo potrebbe essere anche peggio di un pro[illegible] ufficiale.

Le dimissioni di Woolsey hanno sorpreso solo per l'estrema velocità [illegible] cui sono avvenute. [illegible] erano considerate [illegible] possibilità da tempo, più o meno da quando, circa un anno fa, venne scoperta nella Cia la «talpa» Aldrich Ames, l'uomo che per 12 anni aveva venduto [illegible] segreti importanti e la vita di almeno due agenti coperti americani. La scoperta di Ames alzò il velo su [illegible] situazione di disorganizzazione e [illegible] demotivazione nella più potente agenzia di spionaggio [illegible] mondo. Il modo in [illegible] Woolsey reagì alla vicenda [illegible] Ames venne [illegible] molti considerato debole e [illegible] discussione sullo stato [illegible] decadenza della Cia è continuata fino al punto che anche l'ex presidente e [illegible] direttore [illegible] George Bush ha [illegible] il dovere di scendere in campo a difesa dell'agenzia.

Resta il fatto che la Cia è considerata in crisi: secondo molti [illegible] serve più; secondo altri [illegible]drebbe accorpata al Dipartimento di Stato [illegible] centro analisi. Per la successione a Woolsey si fa il [illegible] di John Deutch, attuale numero 2 al Pentagono.

Paolo Passarini

Vicino a Caracas

Autobus [illegible] un oleodotto Almeno [illegible] [illegible]

CARACAS. Strage in Venezuela per uno scontro tra due pullman passeggeri schiantatisi poi contro un oleodotto che è esploso e ha avvolto [illegible] lingue di fuoco automezzi e passeggeri. Ieri [illegible] erano una cinquantina i morti accertati e trenta i feriti. La sciagura è avvenuta all'alba, alle 5 (ora locale) vicino a Punta de Mata, [illegible] chilometri a Est della capitale Caracas, nello Stato di Monagas.

Sulla strada che porta a Punta de Mata [illegible] dei pullman è piombato a tutta velocità sull'altro automezzo, fermo sul ciglio a causa di uno pneumatico rotto, scaraventandolo contro le condutture di un oleodotto [illegible] che corre parallelo alla via. Un volo di nove metri: quando l'automezzo si è fermato ha squarciato l'oleodotto da cui è fuoriuscito petrolio che si è incendiato. L'altro autobus è finito invece nella scarpata dall'altra parte della strada. [Ansa]

Contrabbando atomico

Vendevano [illegible] kg di uranio Arrestati

VILNIUS. Due lituani che cercavano di vendere otto chili di uranio sono stati arrestati nei giorni scorsi a Kaunas (città a 100 chilometri a Ovest della capitale Vilnius): il materiale radioattivo è stato sequestrato.

Durante l'operazione, che era stata preparata per diversi mesi, gli agenti, che si erano fatti passare per potenziali acquirenti di materiale radioattivo, hanno scoperto che sul mercato locale circolavano circa 100 chili di uranio al prezzo di vendita di 2000 dollari al chilo.

Le prime analisi del materiale confiscato hanno accertato che si trattava di uranio [illegible] a 235.

Uno dei responsabili della centrale nucleare lituana di Ignalina, Gonadij Negrivoda, [illegible] ha escluso che l'uranio confiscato provenga dal [illegible] bustibile nucleare usato scomparso dalla centrale due anni fa e mai ritrovato. [Ansa]

UN MIRACOLO PER GOURMET

Un pranzo costa oggi come due anni fa e i menù sono migliorati

Sconti nei regni della gola

I grandi ristoranti abbassano i prezzi

PUO' [illegible] conveniente andare al ristorante: i locali italiani, i grandi posti della gola del nostro Paese sono meno cari di una volta. Un grande pranzo di qualità costa oggi come due anni fa e, in più, i menù sono ancora migliorati.

I prezzi sono inferiori di circa un dieci per cento rispetto all'anno scorso: mangiare oggi, in [illegible] grande ristorante italiano, costa [illegible] metà che in Francia. Nei locali [illegible] vertici, i «tre stelle», il menù degustazione permette di assaggiare piatti da sogno a prezzi equilibrati; in più, il miglioramento qualitativo ha toccato i locali di ogni ordine e grado, trattorie ed agriturismi compresi.

Eccolo qui, il vero miracolo italiano. Me ne sono accorto con grande sorpresa [illegible] modo assolutamente inaspettato. Io, francamente, non ho cambiato [illegible] molto le mie abitudini: da critico gastronomico pagato per mangiare (cosa che faccio con un pizzico, o due, anche di golosità) non bado poi tanto al prezzo. . Ma di questa diminuzione reale, concreta, tangibile, mi sono accorto in modo molto casuale. Da un paio d'anni, nella mia rubrica sul Tuttodove della Stampa, accanto al voto alla cucina assegno una categoria di prezzo: la lettera D contraddistingue i locali dove un pranzo medio completo (dall'antipasto al dolce, compresa una buona bottiglia di vino da dividere in due) costa sotto le 45.000 lire, una C quelli tra le 45.000 e le 70.000, una B quelli tra le 70 e le 90.000. La A dei super, la A dei lussuosi, segna quelli dai conti medi dalle 90.000 lire [illegible] su. Bene, avevo raccolto l'idea lanciatami da Massimo Donelli, oggi direttore de «La Notte» di Milano, ma ero rassegnato, ahimè, passando i mesi e poi gli anni, a trasferire, che so, [illegible] grande Aimo [illegible] Nadia di Milano, ma anche l'agriturismo Cascina Torino di Bricherasio, Gualtiero Marchesi ma pure il Lilliput di Voze di Noli o il Sora Lella di Roma... da una categoria di prezzo a quella superiore... Invece, niente di tutto questo: confrontando i prezzi di un menù medio completo del 1993, [illegible]el 1992, con quelli di queste ultime settimane, mi [illegible] accorto che nel peggiore dei casi le cifre erano ferme, quando non scendevano anche di un dieci, venti per cento... Se a questo si aggiunge la differenza provocata dall'inflazione (anche se bassa da qualche tempo a questa parte) il gioco è fatto ed il responso è sotto gli occhi di tutti: al ristorante [illegible] si risparmierà, certo, ma si spenderà [illegible] sicuro meno che nel passato. Non è che la ristorazione abbia cominciato ad utilizzare materie prime più a buon mercato e più scadente, [illegible] l'oste di qualità ha fatto di necessità virtù: mantiene sempre l'alto livello di prime [illegible] magari, diminuisce l'assortimento dei vini, dei superalcolici, anche dei piatti. Gli acquisti più mirati permettono, così, minori sprechi, [illegible] inferiori e, per il cliente, prezzi minori.

Un motivo in più, quindi, anche in questi momenti di crisi, per riscoprire i posti della gola. Che poi non [illegible] soltanto i meravigliosi ristoranti dai numerosi ventesimi che leggete qui sopra, ma sono anche le migliaia di locali di medio livello che hanno aumentato la qualità rispettando, anche, [illegible] portafogli della clientela. Se poi avete la fortuna di potervi permettere il meglio, allora seguite la classifica qui a fianco: dal meraviglioso Numero 1, l'umbro Vissani di Civitella del Lago (Terni), con 19,5/20, ad un outsider piemontese che occupa, con un inaspettato rialzo a 19/20, la seconda posizione: l'indimenticabile cucina del Sorriso di Soriso, in provincia di Novara vicino al lago d'Orta. Seguono al ter[illegible] (con 18,5/20) l'Antica Osteria [illegible] Ponte [illegible] Cassinetta di Lugagnano (Milano); al quarto (con 18/20) l'Enoteca Pinchiorri di Firenze. Quindi a pari merito dodici locali che per me meritano 17/20; tra questi il miglior ristorante del [illegible] d'Italia, [illegible] D[illegible] Alfonso 1890 di Sant'Agata [illegible]i Due Golfi, in provincia [illegible] Napoli.

Edoardo Raspelli

LA HIT PARADE DELLA [illegible]

	NOME	LOCALITA'	VOTO
1	Vissani	Civitella del Lago (Tr)	19.5/20
[illegible]	Sorriso	Soriso (No)	19/20
3	Antica osteria del ponte	Cassinella Lugagnano (Mi)	18.5/20
4	Enoteca Pinchiorri	Firenze	18/20
[illegible]	Don Alfonso 1890	S. Agata sui due Golfi (Na)	17/20
[illegible]	[illegible]	Imola (Bo)	17/20
5	Frasca	Castrocaro Terme (Fo)	17/20
5	[illegible] Marchesi	Erbusco (Bs)	17/20
[illegible]	Bersagliere	Goito (Mantova)	17/20
[illegible]	Pescatore	Runate di Canneto sull'Oglio [illegible]	[illegible]
5	Sole	Ranco (Va)	17/20
5	Gener Neuv	Asti	17/20
5	Guido	Costigliole (At)	17/20
5	Rododendro	S. Giacomo di Boves (Cn)	17/20
5	Gambero Rosso	San Vincenzo (Li)	17/20
5	Andrea	Merano (Bz)	17/20
[illegible]	Balzi Rossi	Ponte S. Ludovico Ventimiglia	16.5/20
6	Miramonti l'Altro	Costorio di Concesio (Bs)	16.5/20
6	[illegible]	Trescore Cremasco (Cr)	16.5/20
[illegible]	Aimo e Nadia	Milano	16.5/20
[illegible]	Dolada Piols	Pieve d'Alpago (Bl)	16.5/20
[illegible]	Caterina	Casella (Ge)	16/20
7	Lanterna Blu	Imperia	16/20
7	Maschere	Iseo (Bs)	16/20
7	Griso	Malgrate (Co)	16/20
7	Scaletta	Milano	16/20
7	Ambasciata	Quistello (Mn)	16/20
7	Torre	Casale Monferrato (Al)	16/20
7	Pinocchio	Borgomanero [illegible]	16/20
7	Carmagnole	Carmagnola (To)	16/20
7	Panoramica	Loranzè (To)	16/20
7	Romano	Viareggio (Lu)	16/20
7	Zur Rose	S. Michele d'Appiano (Bz)	16/20
7	Padrino	Civitella del Lago (Tn)	16/20
8	Locanda della Colonna	Tossignano (Bo)	15.5/20
8	Locanda Cantoniera	Farini d'Olmo (Pc)	15.5/20
8	[illegible]ma	Tolmezzo (Ud)	15.5/20
8	Antonello Colonna Vecchia osteria	Labico (Roma)	15.5/20
8	Vittorio	Bergamo	15.5/20
8	Cavallino	Desenzano (Vr)	15.5/20
8	Piemino	Viganò (Co)	15.5/20
8	Caresole	Cremona	15.5/20
8	Pino da Mario	Montescano (Pv)	15.5/20
8	Castello di S. Giorgio	S. Giorgio Monferrato (Al)	15.5/20
8	Cacciatori da Cesare	Albaretto Torre (Cn)	15.5/20
8	Emiliano	Stresa (No)	15.5/20
8	Betulla	S. Bernardino di Trana (To)	15.5/20
8	Vecchia Lanterna	Torino	15.5/20
8	Bacco	Barletta (Ba)	15.5/20
8	Chiusa	Montefollonico (Si)	15.5/20
8	Pichler	Rio di Pusteria (Bz)	15.5/20
8	Borgo	Rovereto (Tn)	15.5/20
8	Tivoli	Cortina (Bl)	15.5/20

Lite a Avezzano

«Niente donne nella nostra fabbrica»

AVEZZANO. «Tu qui non resisti: noi lavoriamo [illegible] piombo, non confetti. E' un lavoro da maschi. Possiamo anche assumerti, [illegible] fra tre giorni devi licenziarti così non perderai il posto che avevi nella graduatoria dell'Ufficio di Collocamento». Così i dirigenti della Sia[illegible] (una fabbrica [illegible] gruppo Fiamm che produce batterie per auto insediatasi ad Avezzano alla fine degli Anni 70) avrebbero cercato [illegible] convincere Ornella Gallese, 23 anni, a rinunciare volontariamente all'assunzione obbligatoria per l'azienda. Ornella, figlia [illegible] invalido di guerra e perciò iscritta a una categoria «protetta», aveva ricevuto qualche giorno fa la lettera dell'Ufficio di Collocamento che l'avviava al lavoro alla Siapra. La ditta - che dà lavoro a 390 dipendenti, tutti maschi - aveva fatto richiesta, per chiamata cosiddetta «numerica», di un'unità [illegible] modo da raggiungere la quota obbligato[illegible] (15 per cento) delle assunzioni tra le categorie protette.

Ornella era la prima in graduatoria e, chiamata dopo tanti anni di attesa proprio alla vigilia di Natale, ha gridato al miracolo. Col cuore in gola s'è presentata alla Siapra per prendere servizio. In fabbrica, invece, la doccia fredda. «Mi hanno anche detto: se vuoi, ti diamo una tuta e vai al lavoro, tanto tra qualche giorno te ne vai. Che debbo fare?» ha detto Ornella, in lacrime, presentandosi la matti[illegible] del 24 scorso nella sede [illegible] sindacato della Cgil [illegible] Avezzano per raccontare quanto [illegible] era capitato. «Eppure io - ha commentato la madre della ragazza che l'ha [illegible]compagnata al sindacato - in tv ho visto che alla Fiat [illegible] sono tante donne che lavorano. Com'è possibile questo?».

Alla Siapra sono su tutte le furie. «Non ho [illegible] detto [illegible] che qui non assumiamo donne - ribatte, contrariato, il direttore del personale dell'azienda Narciso Palozzi, ex sindacalista della Uil dell'Aquila, [illegible] quale Ornella ha sostenuto il colloquio -. Da noi, il lavoro più leggero consiste nel sollevare 200 chili di piombo al giorno. Questo non è certo un lavoro [illegible] si fa in grembiule. L'Ufficio provinciale del lavoro sa tutto del[illegible] nostra situazione [illegible] si limita a gestire la graduatoria». [a. d. n.]

Windsor beffati

La pubblicità prende in giro i reali inglesi

LONDRA. «Salve ragazzi». Ma la bionda che mostra senza pudore i pregi della Wonderbra non è Eva Herzigova. Le [illegible] destinate ad abbagliare i passanti sono le stesse, non c'è dubbio; [illegible] il volto [illegible] quello della principessa Diana. Tanto si è detto dei reali inglesi, in quest'anno [illegible]on horribilis ma mol[illegible] pettegolo, che ora anche i pubblicitari hanno voluto dire [illegible]; e con la complicità dei giornali inglesi si [illegible] un bombardamento reclamistico basato sui Windsor. Per Lady Di, [illegible] più sexy, non poteva essere che il reggiseno [illegible] momento, anche se qualcuno ha suggerito lo slogan della British Telecom («E' bello parlare») ricordando le [illegible] telefonate anonime. Ma ce n'è per tutti.

Perché no? Tim Delaney, dello studio pubblicitario Leagas Delaney, [illegible] che la famiglia reale [illegible] rapidamente diventando un'estensione [illegible] mondo dello spettacolo» e quindi il suo utilizzo non sarebbe fuori luogo. Perché allora non consentire a Elisabetta di fare la pubblicità a se stessa, visti i più recenti sondaggi e l'insuccesso del suo messaggio tv di Natale? La Società protettrice degli animali ha tappezzato l'Inghilterra con uno slogan natalizio di sicuro effetto: «Un cane è per tutta la vita, non solo per Natale». Eccolo, [illegible]dificato [illegible] Sua Altezza (con fiero cipiglio) [illegible] Trevor Beattie dell'agenzia Tbwa: «La regina è per tut[illegible] vita, non solo per Natale».

Chi ne [illegible] forse, è il principe Carlo. Il ricordo [illegible] Camillagate non si [illegible] spento; ed eccolo, [illegible] manifesto ideato per lui [illegible] Collister, proclamare: [illegible]' la [illegible] vita» e sventolare una scatola di Tampax.

Ma, a parte una regina madre con una bottiglia di Beefeater Gin in mano, [illegible] fantasia dei pubblicitari [illegible] particolarmente feroce con il duca di Edimburgo. Grazie a tutte le gaffe degli ultimi anni, con cinesi, russi e africani, gli si offre [illegible] scrittura con la United Colours of Benetton, come ambasciatore per l'armonia razziale. Per il principe Andrea, nell'occhio del ciclone per avere portato la figlia Beatrice a caccia di fagiani, si propone di [illegible]dificare lo slogan per [illegible] marca di biscotti: «Sce-sce-sce-scegli un fagiano». [f. gal.]

Perugia, i difensori annunciano ricorso in appello: «Riusciremo a dimostrare che è malato»

Dovrà anche stare in isolamento per due anni
Il giudice decide un risarcimento di quasi 4 miliardi ai familiari delle vittime

A sinistra Luigi Chiatti, condannato a due ergastoli per l'uccisione [illegible] Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci. Sopra, la lettura della sentenza al termine del processo. Al centro, il piccolo Lorenzo Paolucci e, nella foto più grande, i [illegible] genitori

A sinistra Simone Allegretti, il bimbo di 4 anni ucciso da Chiatti due anni fa

Doppio ergastolo a Chiatti

Agli avvocati: «Non lo merito, chi mi aiuterà?»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Due omicidi, due ergastoli. In [illegible] del popolo italiano. Il presidente della Corte d'assise, Paolo Nannarone, impiega un paio di minuti a leggere la sentenza, e la doppia condanna al [illegible] a vita per il «mo[illegible] di Foligno» arriva solo in chiusura. Prima recita il consueto rosario di articoli dei codici, poi arriva il risultato concreto [illegible] quell'intreccio di numeri: ergastolo per l'omicidio [illegible] Simone Allegretti, ergastolo [illegible] l'omicidio di Lorenzo Paolucci.

Luigi Chiatti - il «mostro» dunque, non [illegible] infelice come voleva la difesa - non è venuto ad ascoltare il suo destino dalla [illegible] di chi l'ha deciso. Ma in carcere, appena i suoi avvocati glielo comunicano, commenta: [illegible] l'ergastolo [illegible] merito, non risolve i miei problemi. Chi [illegible] aiuterà adesso?». E' lo stesso messaggio che lanciò quando era libero, coi due biglietti che fece trovare dopo l'assassinio di Simone: aiutatemi. Lo ripete adesso, [illegible] particolare emozione, [illegible] quella sorta di distacco mostrato mentre raccontava i [illegible] delitti alla corte. «Io in carcere sto bene - dice - , ma qui i servizi sociali e l'assistenza [illegible] insufficienti». Quando i due avvocati sono andati a trovarlo, Chiatti aveva già saputo dalla [illegible] l'esito del processo. I legali gli hanno preannunciato l'appello, e lui, sempre come [illegible] parlasse di qualcun altro: «Va bene, se lo ritenete opportuno fatelo pure».

Alle 17,40, dopo otto ore di camera di consiglio, in un'aula nuovamente gremita [illegible] pubblico infreddolito e curioso, i due ergastoli chiesti dal pubblico ministero per il geometra assassino diventano realtà. In più, [illegible] sono una condanna a tre mesi per i proiettili rubati e nascosti, due [illegible] di isolamento diurno e il risarcimento complessivo di 3 miliardi e [illegible] milioni ai familiari dei due bambini. All'omicida sono state accolte tutte le aggravanti chieste dall'accusa - la crudeltà, i motivi abbietti, le sevizie e gli atti [illegible] libidine violenta - tranne quella della premeditazione. Un buon grimaldello per i difensori che annunciano [illegible] essere pronti a continuare [illegible] loro battaglia [illegible] appello. Il pm Michele Renzo ascolta e [illegible] va, senza commenti: anche lui, probabilmente, presenterà appello per ottenere la premeditazione negata. Il pubblico, ammonito in precedenza dal presidente a non dare segni di a[illegible] né di dissenso, sciama via silenzioso ma visibilmente soddisfatto.

Parlano invece i genitori di Lorenzo Paolucci, che non smettono di ripetere che non ci sono sentenze né risarcimenti adeguati [illegible] dolore per la perdita [illegible] crudele del loro bambino. Il papà e la mamma di Simone, la prima vittima, non ci sono. La signora Luciana, incinta, è voluta rimanere a casa, e ha chiesto [illegible] marito [illegible] rimanerle accanto, preoccupata anche di possibili reazioni ad un'eventuale sentenza meno che esemplare. E' venuto [illegible] nonno, che subito dopo il verdetto telefona a [illegible] e dà la notizia [illegible] due ergastoli. «Chi se ne importa», è la prima [illegible] del signor Franco, il padre [illegible] Simone, quello che voleva [illegible] pena [illegible] morte. Ma subito dopo dice che sva bene, [illegible] bene così. La moglie tira un sospiro di sollievo: dopo aver visto in tv e letto sui giornali le richieste di assolu[illegible] della difesa, Luciana s'era persa d'animo, e temeva una scarcerazione che sarebbe stata davvero troppo da sopportare.

Le luci dell'aula cominciano ad abbassarsi mentre i quattro avvocati di Foligno che per quasi un mese si [illegible] dati battaglia a favore o contro Luigi Chiatti, commentano un verdetto che comunque non è definitivo. «Certo, con due ergastoli è difficile parlare di successo - spiega l'avvocato Claudio Franceschini, [illegible] dei due difensori di Chiatti -, ma per noi è molto importante che non sia [illegible] riconosciuta la premeditazione. Una breccia s'è aperta nella tesi dell'accusa; il "teorema" del professor Andreoli, quello per cui Chiatti ha ucciso perché uccidendo provava piacere sessuale, è crollato. Per noi è una base importantissima, adesso leggeremo le motivazioni della sentenza e ci concentreremo sul punto centrale del processo, la non imputabilità di Luigi, un ragazzo malato che va curato, non condannato a passare la vita in carcere». L'altro difensore, Claudio Bacino, aggiunge: «A chiunque dev'essere data almeno una possibilità di recupero, e in carcere questa possibilità non c'è».

> Per l'uccisione dei due bambini accolte tutte le aggravanti tranne la premeditazione

Se i vinti [illegible] si considerano del tutto sconfitti, i vincitori - gli avvocati di parte civile - [illegible] nascondono la loro soddisfazione per una sentenza che si aspettavano, tanto che avevano già preparato e fotocopiato una dichiarazione corretta all'ultimo momento per via della mancata premeditazione. «Nessun dubbio - commentano Ariodante e Giovanni, padre e figlio - che il Chiatti sia un brutale assassino-sadomasochista, e che al momento in cui consumò i delitti la sua capacità di progettazione, decisione ed esecuzione erano indenni». L'aula ormai è vuota, le luci sono spente, e il sipario cala sul palcoscenico dove un duplice omicida - il «mostro di Foligno» - è stato condannato a due ergastoli. In nome del popolo italiano.

[illegible]

«E' la fine di un incubo»

«Terrorizzati dal fatto che potesse uscire»

IL PADRE DI LORENZO

PERUGIA

Il presidente legge la [illegible]za e la signora Silvana piange. La madre di Lorenzo, piccola e bionda, ascolta con le lacrime agli occhi anche il passaggio in cui - con un atto giuridico che però sembra un [illegible] gesto di pietà - la Corte d'Assise ordina la restituzione della bicicletta, dell'orologio, degli occhiali e delle pantofole appartenuti a Lorenzo Paolucci», le piccole cose trovate nella casa dove è stato ammazzato rese a una famiglia distrutta. Due ergastoli sono appena piovuti sull'assassino di Lorenzo: «E' la condanna che aspettava Stefano, il nostro bambino più piccolo - commenta Silvana -, lui vive nel terrore che Luigi Chiatti possa uscire. Tante volte mi ha chiesto [illegible] sapesse dove abitiamo adesso, e io ho dovuto rassicurarlo dicendogli che no, non lo sa. Quello sarebbe pericoloso pure tra vent'anni».

Accanto alla signora c'è Luciano Paolucci, il papà di Lorenzo; lui non ha lacrime, ma parla [illegible] una voce bassa e profonda che tradisce uguale commozione.

E' soddisfatto di questa sentenza?

«E' il massimo della pena che si poteva ottenere con la legge. L'importante è che Chiatti rimanga in carcere perché non possa fare ad altri quello che ha fatto a mio figlio».

Ma pensa che si debba fare qualcosa per aiutarlo?

«Se c'è qualcosa che si può fare, è giusto che si faccia. Bisognerebbe prima di tutto che [illegible] rendesse conto di ciò che ha commesso, ma mi sembra difficile. Comunque in questo momento non ho pensieri per Chiatti, gli auguro solo che gli torni un po' di calore nel cuore».

Per la morte del suo bambino, hanno pagato tutti i colpevoli?

«No, sono rimasti fuori quelli che l'hanno tenuto in cura per vent'anni, i suoi genitori adottivi. Ma questo lo vedremo in seguito. Se non avevano nulla da nascondere, avrebbero potuto fare un gesto nei nostri confronti, da genitori a genitori. Invece [illegible]. Forse qualcosa in più, per evitare che dopo Simone [illegible] ucciso anche Lorenzo, potevano farlo pure le istituzioni. Le indagini sono andate come sono andate, e ciascuno è in grado di valutare i fatti».

Adesso i vostri avvocati intenteranno una causa civile contro i genitori di Chiatti. E la Corte d'Assise ha già ordinato un risarcimento dei danni...

«Sì, ma io voglio che a parte il rimborso delle spese sostenute per il processo, quello che otterremo sia devoluto per costruire una casa dove possano andare tutti i bambini abbandonati. Vorrei poter gestire questa iniziativa insieme ad altri genitori. Spero che sia possibile, ne ho già parlato col sindaco di Foligno perché ci aiuti a trovare l'edificio adatto a questo progetto».

E' vero che lei è entrato in [illegible] con altri genitori [illegible] bambini morti?

«Sì, alcune famiglie che hanno avuto dei bambini morti in incidenti stradali e per malattia, delle Marche e dell'Umbria, mi hanno contattato dicendo che erano rimaste colpite dalla nostra serenità. Ci siamo incontrati, e devo dire che anch'io ho tratto grande giovamento da questo».

Come sta Stefano, l'altro [illegible] figlio?

«Sono preoccupato per lui. L'altra sera stavamo giocando a carte, e l'ho sorpreso con lo sguardo nel vuoto. Gli ho chiesto che cosa aveva, e lui [illegible] ha risposto che stava pensando a Lorenzo, e al secondo Natale che passavamo senza di lui. Poi mi ha detto: "Ma proprio lui doveva andare in cielo a fare l'angelo? Non è vero che se l'è preso Dio, l'ha ammazzato Chiatti". Tempo fa, poi, ha trovato un [illegible] di carta, c'era la scrittura automatica in cui parlava Lorenzo».

Di che si tratta?

«Una signora nostra amica riesce a comunicare con il figlio morto in un incidente stradale attraverso il metodo della scrittura automatica, e una volta ci avvisò di aver parlato [illegible] Lorenzo. Poi l'ha fatto altre volte, e così siamo riusciti a comunicare [illegible] lui. In un'occasione anch'io ho assistito a questo fenomeno; Lorenzo comincia sempre augurandoci pace e amore, ma non parla mai della sua morte».

E sua moglie, come sta?

«Soffre. Va al cimitero due o tre volte la settimana, la tomba di Lorenzo è la più bella di tutte. E ogni sera, prima di andare a dormire, apre la porta della camera, guarda quel lettino vuoto e si fa il segno della croce». **[gio. bia.]**

«E' INADATTA»

La Rai ferma la sintesi tv

PERUGIA. E' Natale, e il processo al «mostro di Foligno» non può andare in televisione. La sintesi [illegible] dibattimento doveva andare in onda in due puntate su Raitre, ieri e stasera, nell'ambito di «Un giorno in pretura», [illegible] all'ultimo momento è arrivato l'alt dei vertici di viale Mazzini.

La trasmissione del processo in cui è stato condannato l'assassino di due bambini, dove si parla di atrocità commesse sulle vittime e di deviazioni sessuali, è stata dichiarata non adatta al clima sereno delle festività natalizie. La decisione sarebbe stata sollecitata direttamente dalla presidente della Rai, Letizia Moratti, che avrebbe contattato direttamente i responsabili di Raitre. Nonostante il parere contrario dei curatori del programma, il «processo al mostro» è quindi slittato: andrà in onda su Raitre il 13 e il 14 gennaio. **[gio. bia.]**

IL CASO

NEL [illegible] FISCO

Milano, l'accusa parla di un giro di centinaia di milioni. Il comico pugliese: «Chiederò il condono»

Telepromozioni, le star sfilano in tribunale

Interrogati Anna Oxa e Banfi per l'inchiesta su pagamenti in nero

MILANO

Anna [illegible] e Lino Banfi davanti [illegible] giudice: [illegible] interrogati ieri per l'inchiesta sulle telepromozioni, dopo il fallimento dell'agenzia di pubblicità «Sales promotion». Il titolare Paolo Girone, accusato di bancarotta fraudolenta, [illegible] sostenuto davanti ai magistrati di essere fallito per aver versato a personaggi dello spettacolo (fra i quali Oxa e Banfi) diverse centinaia di milioni in nero per al[illegible] telepromozioni. Entrambi hanno respinto le [illegible]

Anna Oxa è stata interrogata per mezz'ora dal sostituto procuratore Ilio Poppa. Secondo Girone avrebbe ricevuto in nero 140 milioni in occasione di Fantastico '89. «Ho conosciuto Girone - ha detto ai giornalisti dopo l'interrogatorio -, ma i miei rapporti con lui [illegible] stati strettamente professionali e [illegible] ho preso soldi in nero». [illegible] si è allontanata soddisfatta, convinta di aver chiarito la sua posizione.

Lino Banfi è stato ascoltato per [illegible] minuti, accompagnato dal suo legale. Secondo l'accusa avrebbe ricevuto in nero, per la trasmissione Stasera Lino dell'89, 100 milioni. Si è presentato con una lunga barba, «per esigenze di s[illegible]». Il comico ha spiegato di aver ricevuto da Girone 15 milioni e di non [illegible] fatto la fattura in attesa di riceverne, come pattuito, altri 35, mai arrivati. Ora vuole regolarizzare la sua posizione col condono.

«Conosco Girone da tempo - ha detto Banfi -, è una persona [illegible] ma capisco che si trovi in una brutta situazione e che debba difendersi. E' pugliese come me, con lui ha [illegible] vari rapporti di lavoro. Per quanto riguarda Stasera Lino, alla seconda puntata Girone si presentò e mi disse: quei signori della pubblicità hanno detto che [illegible] tu sciorini un po' di più, ti fanno [illegible] regalo. Io risposi che avrei fatto l'annuncio con più enfasi e ci mettemmo d'accordo che avrei avuto un regalo di dieci milioni a puntata. Del programma [illegible] rimanevano 5, erano 50 milioni. Tutto fatturabile. L'ho rivisto dopo un anno, mi disse d'aver avuto delle vicissitudini, che ci saremmo rivisti più avanti. E la fattura non venne più fatta».

Oltre alla Oxa e a Banfi, nell'ambito della stessa inchiesta sono indagati Aldo Biscardi, Heather Parisi, Raffaella Carrà, Johnny Dorelli e Lando Buzzanca. Con quello di Banfi, sono finiti gli interrogatori dei personaggi dello spettacolo indagati in questa vicenda. Ora restano da svolgere alcuni accertamenti, soprattutto sulla posizione [illegible] Dorelli, e da raccogliere alcune testimonianze. Poi il magistrato inquirente potrà chiudere l'inchiesta e predisporre le richieste al gip. Ha aderito all'oblazione anche Buzzanca, accusato di aver evaso il fi[illegible] per una somma di 120 milioni. Non possono fare ricorso all'oblazione, invece, Dorelli, che in un anno avrebbe preso, secondo l'accusa, 170 milioni (è consentito solo fino a 150 milioni l'anno), Biscardi, che dei 373 milioni attribuitigli [illegible] avrebbe ricevuti 170 nel '92, e Carrà (202 milioni nel '91). **[r. cri.]**

Sotto Lino Banfi
Per l'accusa nell'89 percepì in nero cento milioni

Sopra Anna Oxa
L'accusa [illegible] che incassò [illegible] 140 milioni in occasione di Fantastico '89

Johnny Dorelli
Il giudice dice «Incassò in nero 170 milioni»

Raffaella Carrà
Incassò secondo l'accusa 202 milioni nel '91 senza dichiararli [illegible] fisco

Aldo Biscardi
Al giornalista sono imputati nel '92 170 milioni «neri»

Napoli, incassava i soldi come in un celebre film

Poliziotto nel libro paga del racket delle prostitute

NAPOLI. Dieci persone, tra cui un assistente capo di polizia, sono state arrestate ieri a Napoli, [illegible] termine di un'indagine su prostituzione e spaccio di stupefacenti.

Il poliziotto arrestato è Giulio Amabile, 42 anni: secondo l'accusa, nei giorni convenuti si recava in abiti civili presso un bar. Qui parcheggiava l'auto ed entrava. Nel frattempo due esponenti di un'organizzazione dedita allo sfruttamento della prostituzione gli mettevano nell'auto una busta con il denaro, con un sistema affine a quello di «Irma La Dolce», il film con Jack Lemmon e Shirley McLaine. Amabile, che per le precarie condizioni di salute è piantonato in ospedale, [illegible] già [illegible] sospeso dal servizio perché coinvolto nello scandalo che due anni fa riguardò il commissariato di Ischia: in quella circostanza si scoprì che il poliziotto trasportava sull'isola droga ricevuta da organizzazioni camorristiche napoletane.

Tra gli arrestati vi è anche Carmine Giuliano, 21 anni, nipote del «boss» Luigi, capo dell'omonimo clan di Forcella. Secondo i carabinieri, gli arrestati avevano collegamenti anche con il clan camorristico capeggiato da Eduardo Contini e attivo nella zona del Vasto.

Gli investigatori non escludono che, oltre ad Amabile, anche altri poliziotti fossero coinvolti nel giro. Questa ipotesi spiegherebbe perché alcuni alberghi noti per essere frequentati da prostitute continuassero a funzionare.

Sono invece sfuggiti alla cattura Filomena Liguori, [illegible] anni, e il figlio Francesco, di 34. [illegible] donna è nota per aver avuto, anni fa, una relazione con il «boss» Raffaele Cutolo. Filomena Liguori è stata più volte arrestata per sfruttamento della prostituzione. **[m. c.]**

Roma: arrestati due immigrati. L'incidente dopo una lite con gli amici della ragazza

Travolta da un'auto killer

Uccisa a 16 anni, l'ombra della vendetta

ROMA. Sara, travolta [illegible] un'auto guidata da due extracomunitari mentre passeggiava mano nella mano con il fidanzato in [illegible] strada di Torvaianica, paese sul mare alle porte di Roma. Strappata [illegible] famiglia e alla vita a soli sedici anni. Vittima di due pirati della strada o di due assassini che volevano vendicarsi di qualche sgarbo in una inutile e feroce lotta [illegible] bande di locali [illegible] di extracomunitari? Ancora non si sa ma i sospetti pesano [illegible] macigni sugli animi degli abitanti di questo tratto di costa a pochi chilometri dalla capitale.

Una località, Torvaianica - famosa perché ospita il villaggio Tognazzi dove ogni anno i vip si contendono [illegible] [illegible] torneo di tennis lo scolapasta d'oro - che d'estate si popola [illegible] gente in [illegible] e che in autunno riacquista la sua fisionomia di cittadina di periferia dove la vita [illegible]corre lenta e monotona e i ragazzi vivono per le strade e per i bar divisi in gruppi.

Ma sarebbe meglio chiamarle bande. Bande che qui sono sempre più divise da severe leggi razziali. Da una parte i ragazzi che abitano nelle modeste villette, tutte uguali, a pochi chilometri dal mare, figli di pendolari che lavorano [illegible] Ro[illegible] [illegible] di operai delle fabbriche di Pomezia e di Aprilia, dall'altra gli extracomunitari che trovano qui ripari [illegible] fortuna, ma a carissimo prezzo, dove passare l'inverno [illegible] attesa [illegible] popolo delle vacanze a cui vendere collanine.

La tragedia di Sara si è compiuta martedì sera. I carabinieri [illegible]ono stati avvertiti da una telefonata di una lite in corso davanti a un bar di via Levante, località Martin Pescatore. Una volta sul luogo hanno trovato la ragazza nel sangue, sull'asfalto. A pochi metri schiantata contro [illegible] albero una Citroën grigia. Una piccola folla imbestialita inseguiva due ragazzi di colore, i proprietari dell'auto, che stavano cercando di far perdere le loro tracce. Pochi minuti di ritardo e ci sarebbe stato un vero e proprio linciaggio.

I due giovani nordafricani, che hanno dato due nomi falsi - Said Belcoua di [illegible] anni e Mohammed Rahdfane di 27 - sono stati raggiunti dai carabinieri che li hanno arrestati per omissione [illegible] [illegible]so, lesioni gravissime e resistenza a pubblico ufficiale. L'accusa è stata tramutata in omicidio colposo dopo [illegible] morte della ragazza, unica figlia femmmina dei signori Fulino, due impiegati del [illegible] di Pomezia, [illegible] poiché gli investigatori hanno formulato l'ipotesi di omicidio volontario, la competenza è passata dalla pretura al tribunale.

Il giallo ha aperto una ferita profonda nella città. Voci, [illegible] confermate dagli investigatori, parlano di [illegible] litigio, prima [illegible]l'incidente, fra i due nordafricani e gli amici della ragazza. Da qui la deduzione che l'investimento sia stato in realtà un regolamento [illegible] conti. Ma i carabinieri di Pomezia escludono che le cose siano andate così. La loro versione [illegible] diversa e diffidano dal fare delle speculazioni sensazionalistiche sulla vicenda.

La lite ci sarebbe stata, confermano, [illegible] all'interno del gruppo degli extracomunitari. Secondo [illegible] versione dei carabinieri i due nordafricani arrestati una volta usciti dal bar sarebbero venuti alle mani con loro connazionali. [illegible] un po' alticci sarebbero saliti in macchina partendo a tutta velocità. Sara passeggiava [illegible] il fidanzato su e giù per [illegible] Levante, [illegible] due passi dalla sua casa. Una strada senza marciapiedi, pericolosissima. L'impatto con l'auto dei due extracomunitari è stato violentis[illegible]. Per Sara da subito ci sono state poche speranze. Adesso resta il dolore dei genitori e il terribile sospetto di un omicidio feroce [illegible] inutile.

Maria Corbi

La ragazza uccisa da un'auto pirata abitava a Torvajanica, (nella foto) [illegible] centro sulla [illegible] romana

I due extracomunitari inseguiti dalla folla che voleva linciarli

Li salva una pattuglia di carabinieri

CASO [illegible]

«Mio figlio ostaggio negli Usa»

ROMA. E' sempre più intricata la vicenda del padre italiano che [illegible] da [illegible] anni di [illegible] il figlio, trattenuto dallo Stato della California «contro ogni diritto internazionale». Mentre Leandro (nipote dell'attore Rugter Hauer) compiva 7 anni, sei dei quali trascorsi in Usa affidato a una assistente [illegible] pagamento, un giudice di Los Angeles ordinava per [illegible] padre Olimpio Monticelli una perizia psichiatrica. «La corte - spiega Monticelli - dopo l'ennesimo mio ricorso contro la sentenza di affidamento del bambino [illegible] [illegible] "foster care" e [illegible]opo aver negato al console italiano di poter tutelare l'interesse del bimbo, ha deciso che in occasione della prossima udienza (febbraio '95) io mi sottoponga [illegible] [illegible] perizia per stabilire se sono idoneo [illegible] fare il padre». Leandro aveva un anno quando la madre, cittadina svizzera con problemi di droga, lo abbandonò dal nonno. Il tribunale di Roma lo affidò al padre. [Ansa]

Muore [illegible] [illegible] anni, il giudice indaga

Bari: ricoverato per mal di pancia Fatale la seconda operazione

[illegible] Ha deciso [illegible] aprire un'indagine [illegible] sostituto procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura [illegible] Bari, Maria Nanna, [illegible] un nuovo [illegible] di malasanità: si tratta della morte di un bambino di otto anni, Emanuele Pesole, di Modugno, avvenuta dopo che l'altro ieri, per un'occlusione intestinale, era stato sottoposto a un intervento chirurgico nell'ospedale pediatrico barese «Giovanni XXIII».

A quanto si è saputo dalle prime indiscrezioni, il bambino, dopo [illegible] primo intervento chirurgico, aveva continuato a soffrire di frequenti mal di pancia, che pare fossero stati segnalati dagli stessi famigliari ai medici che lo avevano operato. Il 26 dicembre scorso, il piccolo stava così male che i genitori decisero di chiamare un medico dell'ospedale [illegible]i Modugno, perché lo visitasse immediatamente: il medico ne consigliò quindi il ricovero d'urgenza, che però, per circostanze che rimangono tuttora sconosciute, [illegible] avvenuto soltanto il giorno successivo, giorno nel quale il piccolo Emanuele Pesole è stato nuovamente operato. [s. t.]

In Italia

Ogni anno spariscono 500 bimbi

ROMA. Ricordate Santina Rendo, la bambina di sei [illegible] scomparsa nel marzo del '90 a Palermo? E Pasqualino Porfidia, otto anni, il cui viso venne pubblicato nel '91 [illegible] cartoni del latte di tutta la Campania? Sono soltanto due, forse i più noti, dei minori che spariscono nel nulla, i piccoli «desaparecidos» inghiottiti da un Paese che dice di amare i bambini ma che assomiglia sempre più alla terra di Erode. Nel '92 le sparizioni sono salite ancora, toccando quota 3454. E' vero che gran parte di quelle denunce vengono poi revocate, ma i conti non tornano: ogni anno sono almeno 500 i minorenni dei quali si perdono le tracce.

E mentre aumentano i ragazzi scomparsi, sono in crescita i suicidi e le violenze sull'infanzia. Gli ultimi dati dell'Istat, che ha pubblicato un rapporto sui minori e la giustizia confrontando cifre dall'87 al '92, forniscono un quadro piuttosto negativo, salvo forse per i baby-criminali, visto che i denunciati nel '92 sono stati 44.788, in flessione rispetto agli anni precedenti. Si potrebbe dire: meno delinquenti ma più vittime. I maltrattamenti in famiglia passano dai 1163 del '90 ai 2029 del '92, mentre le violenze carnali nello stesso periodo crescono da 132 a 197. E si sa che questo tipo di abusi spesso non viene denunciato.

Allarma la crescita dei suicidi: erano 36 nel '90, due anni dopo sono diventati 57. Anche se l'incidenza sul totale della popolazione minorenne, ricorda l'Istat, è di scarsa rilevanza, oscillando tra l'1,6 e lo 0,9 per cento, questi dati sono il sintomo di un disagio diffuso.

Denuncia Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Le fughe da casa, i suicidi, sono in aumento ovunque, nei Paesi industrializzati: l'Italia si sta lentamente adeguando, purtroppo. E si sta abbassando l'età, dai giovani adulti ormai siamo arrivati ai pre-adolescenti di 11-12 anni». A volte la fuga da casa dura pochi giorni, ma in Italia non esistono strutture di sostegno. Ricorda la sociologa Marina D'Amato, che dirigeva l'ufficio minori con il ministro Contri: «Avevamo proposto una rete di centri di accoglienza, ma non siamo riusciti a realizzarla: ci sono soltanto i carabinieri o gli ospedali». Sui dati dei suicidi però la sociologa invita a non lanciare allarmismi: «Nel '92 c'erano 11 milioni e 456 mila individui con meno di 18 anni: ci rammarichiamo per quei 57 che hanno scelto di non vivere, [illegible] sono drammi soggettivi [illegible] non sociali».

Non è d'accordo il neuropsichiatra infantile Mario Bertolini, dell'Università di Milano: «E' un problema di carenze della famiglia. Un ragazzo non si può dare [illegible] solo la fiducia nella vita. Ci sono coppie nelle quali il rapporto a due è totalizzante, e il figli[illegible] capisce di essere un terzo escluso: quando l'angoscia cresce, scatta [illegible] tentativo di suicidio. Nel minore è [illegible] gesto improvviso, [illegible] è una scelta [illegible]sata e razionalizzata come nell'adulto». [g. p.]

[illegible]

LA CADUTA DELLA [illegible]

NELLA notte africana tra il 20 e il [illegible] dicembre una stella della moda si [illegible] improvvisamente offuscata. Katoucha Niane è stata arre[illegible] [illegible] Dakar durante una retata antidroga.

Ex top model di Saint Laurent e de Lacroix, incarnazio[illegible] storica del «fascino nero» e, da ottobre, stilista di prêt-à-porter, è caduta nella trappola tesa a un presunto trafficante senegalese, Mamadou Nguer, detto «Wade». E' stata sorpresa con un'ingente s[illegible] di denaro in franchi francesi, mentre un'amica acquistava una [illegible] in [illegible] appartamento della capitale che - sostengono i ben informati - funzionava da fumeria [illegible] da centro di spaccio. Gli agenti dei corpi speciali vi hanno trovato crack, eroina e cocaina [illegible] quantità e han[illegible] fatto scattare le manette a 18 persone.

Appena un mese fa, Katoucha era riuscita a defilarsi [illegible]nza eccessivi clamori dall'oscura vicenda dell'assassinio del suo amante e socio Serghei Majarov, georgiano in odore di mafia, titolare di un enorme patrimonio dalle origini oscure: [illegible] «golden boy» di Sukhumi [illegible] stato trovato cadavere la mattina del 23 novembre [illegible]rso, falciato da una raffica di mitra nel [illegible] lussuoso appartamento parigino al numero 30 di Avenue Marceau. Stavolta, invece, lo scandalo ha colpito in pieno la famosa «pantera» e rischia [illegible] lasciarle addosso ferite non facilmente cancellabili. A bordo dell'auto dov'è stata bloccata dalla polizia insie[illegible] alla figlia [illegible] un ex ministro senegalese, Mariame Gaye, [illegible] stato trovato un armamentario inequivocabile e assai imbarazzante: cucchiai, limoni e siringhe.

Figlia dello scrittore Djibril Tamsir Niane, due decenni fa Katoucha aveva cominciato a sfilare per i grandi nomi dello stile francese [illegible] da alcuni mesi [illegible] deciso di dare l'addio alla passerella [illegible] ai riflettori per mettersi in proprio, aprendo una nuova casa di moda a Pari[illegible]. Provvedeva di inaugurare una filiale anche in Senegal. Nell'ottobre scorso aveva presentato nelle sale dell'Espace Cardin la sua prima collezione [illegible] per l'occasione aveva attirato l'attenzione dei media mobilitando due star del calibro di Carla Bruni e Naomi Campbell. Alla presentazione era accorso il «tout-Paris», quel bel mondo che frequentava nelle discoteche più esclusive, in compagnia dell'inseparabile Serghei.

Era era stato proprio il trentasecenne «businessman-faccendiere» georgiano [illegible] offrire alla bellissima [illegible] affilatissima Katoucha Niane il sostegno finanziario necessario per lanciare la sua nuova attività, ma si tratta di denaro sul quale si stanno appuntando i pesanti sospetti degli inquirenti francesi. L'origine della fortuna di Majarov, accumulata in un tempo insolitamente breve, è infatti controversa e [illegible] Parigi le autorità hanno deciso di aprire un'inchiesta per appurare la provenienza dei cospicui mezzi di cui disponeva l'ex top model.

Adesso il suo sogno dorato è stato spezzato. Gli agenti dell'«Octris» - l'«Office central contre le trafic illicite de stupéfiants» - hanno gettato un'ombra sulla «pantera africana» che aveva lasciato definitivamente il Senegal nell'83 per installarsi nel «jet set» parigino. Per quella notte da «Monsieur Wade», Katoucha Niane rischia due anni di carcere, e senza la condizionale.

Gabriele Beccaria

Dakar, coinvolta in una maxi-retata con la figlia di un [illegible] ministro

Ombre di droga sulla top model

In cella la senegalese Katoucha, ex star di Lacroix

La top model senegalese Katoucha Niane ha sfilato per i grandi nomi [illegible] parigina da Saint Laurent a de Lacroix

NUOVA PERIZIA

Sos per la Circe della Versilia

VIAREGGIO. Forte di una nuova perizia medico-legale, l'Associazione vittime dell'ingiustizia depositerà presso la Corte d'appello di Firenze, la richiesta di [illegible] del processo a carico di Carlo Cappelletti e Maria Luigia Redoli, la Circe della Versilia. I due ex amanti, condannati all'ergastolo con sentenza definitiva per l'uccisione del marito di lei, Luciano Iacopi, continuano [illegible] professarsi innocenti. La prima perizia faceva risalire la [illegible] morte tra le 22 e le 24, riducendo i presunti tempi dell'omicidio [illegible] una manciata di minuti. Si basava anche sulla temperatura corporea della vittime approssimativamente [illegible] a una presunta temperatura ambientale. Ora quella tesi viene confutata. [d. b.]

[illegible]

L'AUTOGOL DEL CAMPIONE

Roma: prima della partita, convocato in tribunale da un ufficiale

Ritorna Falcao, lo «marca» il giudice

Blitz allo stadio per il riconoscimento di un figlio

ROMA

NON ci sono soltanto onori per Paulo Roberto Falcao al rientro a Roma. Doveva essere una giornata di festa, ieri pomeriggio allo stadio Olimpico. In campo scendevano la selezione delle Christmas stars e la Roma: per fare spettacolo [illegible] raccogliere fondi da destinare agli alluvionati. E festa è [illegible] Ma non per lui.

Alle 14,55, negli spogliatoi si presenta un ufficiale giudiziario. Falcao, questa volta nelle vesti di selezionatore, sta per rimettere piede [illegible] quel campo in cui fu protagonista nella prima metà degli Anni Ottanta. «Ho una comunicazione per lei», dice l'ufficiale giudiziario al campione brasiliano. E' una convocazione davanti al tribunale dei minori di [illegible] per [illegible] riconoscimento [illegible] bambino Maria Flavia Frontoni sostiene di avere avuto da lui.

[illegible] c'è tempo per pensarci troppo su. La partita sta per cominciare. I 25 mila sugli spalti sono tutti per l'ex beniamino. Falcao [illegible] finge indifferente. A fine partita, ai cronisti del Tg1 minimizza la storia: «E' [illegible] [illegible] a cui stanno pensando gli avvocati, è il loro lavoro». Sorride. «Sono cose che succedono, non [illegible] [illegible] prima volta. Dove vado mi trovo sempre con [illegible] addosso». Sorride ancora. «Non è una novità». Soprattutto non [illegible] male per uno che, appena arrivato in Italia, [illegible] fatto dubitare i tifosi della propria virilità. Affascinante, bravo, ricco, famo[illegible] Ma donne, almeno all'inizio, neanche una. Le voci maligne furono [illegible] dai [illegible]: una [illegible] di storie sentimentali - [illegible] e presunte - [illegible] celebri ammiratrici. Ursula Andress, Stefania Sandrelli, Daniela Poggi, Agostina Belli, Marina Morgan, Carmen Russo. E Maria Flavia Frontoni. [illegible]a chi era costei? La «dama bionda», fu subito soprannominata. Durante la loro relazione, nell'81 nacque un figlio, Giuseppe, che lui non riconobbe. Lei nell'84 lo portò davanti [illegible] giudici e vinse sia [illegible] tribunale sia in [illegible] d'appello. Ma [illegible] Cassazio[illegible] rimise tutto in gioco sette anni più tardi sostenendo che [illegible] Falcao è il padre naturale, ma che [illegible] [illegible] bambino è meglio non avere [illegible] genitore piuttosto che averlo [illegible] essere un figlio [illegible] voluto.

Nel [illegible] del [illegible] la corte d'appello, a cui era tornata la pratica, ha autorizzato Maria Flavia Frontoni [illegible] rivolgersi al tribunale civile per [illegible] un risarcimento. [illegible] come convocare in aula l'ex calciatore tornato in Brasile? L'occa[illegible] si [illegible] presentata [illegible]. Una vicenda analoga a quella che [illegible] coinvolto un altro grande del pallone, Diego Maradona, e Cristina Sinagra. Della loro unione è nato Diego junior: sta con la mamma ed [illegible] diventato amico di Giuseppe, il figlio della Frontoni. I padri, loro sono in Sud America. [s. man.]

[illegible]

Maria Flavia Frontoni con il figlio Giuseppe che [illegible] di aver avuto da Falcao Sopra, l'ex campione della Roma e del Brasile

[illegible]

Una sua ex amante gli fa causa da dieci anni

Troppe assenze anche alla Cri e all'Ispels

[illegible] deserto a Natale Costa ordina un'indagine

ROMA. «Sono preoccupato. Evidentemente si tratta [illegible] una forma particolare di epidemia post-natalizia. Uno strano "morbo" che ha colpito prevalentemente [illegible] personale medico. Ma [illegible] finisce qui». Così il ministro della Sanità Raffaele Costa ha commentato l'esito di alcune visite che ha compiuto ieri mattina nella sede centrale della Croce Rossa e dell'Ispels (l'Istituto superiore della previdenza [illegible] sicurezza del lavoro). L'occasione ha consentito [illegible] ministro di formulare al personale gli auguri per il 1995 [illegible] [illegible] constatare che [illegible] 198 dipendenti civili della Croce Rossa, per ferie o malattia, risultavano assenti 62 persone (33%) e su 70 militari [illegible] mancavano 40 (57%)». Nella sede dell'Ispels, il ministro ha potuto verificare che su 300 operatori, risultavano in ferie 150 persone.

«Il ministro Costa - ha reso [illegible] una [illegible] del Dicastero - si è riservato di dar luogo a un'indagine che chiarisca [illegible] ragioni delle molte contemporanee assenze negli uffici pubblici da lui visitati». Costa ha anche disposto un'indagine presso il suo stesso ministero «per accertare le ragioni per cui, presso la direzione generale dei servizi di medicina sociale, ufficio medico legale, risultano presenti [illegible] persone sulle 27 dell'organico, [illegible] quasi [illegible] 50% assente per malattia».

Sempre ieri, intanto, il ministro ha reso noto che da lunedì 1° gennaio le Unità sanitarie locali e i maggiori ospedali italiani «diventeranno [illegible] e proprie aziende, guidate da manager, [illegible] bilanci obbligatoriamente in pareggio, pagamenti a prestazione, contabilità analitica [illegible] controlli interni». Un salto [illegible] qualità a cui si accinge tutta la sanità pubblica, secondo quanto ha dichiarato Costa. [Ansa]

Roma: arrestati due immigrati. L'incidente dopo una lite con gli amici della ragazza

Travolta un'auto killer

Uccisa a 16 anni, l'ombra della vendetta

ROMA. Sara, travolto un'auto guidata da due extracomunitari mentre passeggiava mano nella mano con fidanzato in una stra- di Torvaianica, paese sul mare alle porte Roma. Strappata alla famiglia e alla vita a soli sedici anni. Vittima di due pirati della stra- o di due che volevano vendicarsi di qualche sgarbo in una inutile e feroce lotta tra bande di locali e di extracomunitari? Ancora non si sa ma i sospetti pesano come macigni sugli animi degli abitanti di questo tratto di costa a pochi chilometri dalla capitale.

Una località, Torvaianica - fa- perché ospita il villaggio Tognazzi dove ogni anno i vip si contendono in un torneo di tennis lo scolapasta d'oro - che d'estate si popola di gente che autunno riacquista sua fisio- di cittadina di periferia dove la vita scorre lenta e monotona e i ragazzi vivono per le strade per i bar divisi in gruppi.

sarebbe meglio chiamarle bande. Bande che qui sono sempre più divise da severe leggi razziali. Da una parte i ragazzi che abitano nelle modeste villette, tutte uguali, a pochi chilometri dal mare, figli di pendolari che lavorano Roma di operai delle fabbriche di Pomezia e Aprilia, dall'altra gli extracomunitari che trovano qui ripari di fortuna, ma a carissimo prezzo, dove passare l'inverno in attesa popolo delle vacanze a vendere collanine.

La tragedia di Sara si è compiu- martedì i carabinieri sono stati avvertiti da una telefonata lite davanti a un bar di via Levante, località Martin Pescatore. Una volta sul luogo hanno trovato ragazza nel sangue; sull'asfalto. A pochi metri schiantata contro un albero una Citroën grigia. Una piccola folla imbestialita inseguiva due ragazzi di colore, i proprietari dell'auto, che stavano cercando di far perdere le loro tracce. Pochi minuti di ritardo e ci sarebbe stato un vero e proprio linciaggio.

I due giovani nordafricani, che hanno dato due nomi falsi - Said Bolcoua di anni e Mohammed Rahdfane di 27 - stati raggiunti dai carabinieri che li hanno arrestati per omissione di soccor- lesioni gravissime e resistenza a pubblico ufficiale. L'accusa è stata tramutata in omicidio colposo dopo la morte della ragazza, unica figlia femmmina dei signori Fulino, due impiegati del di Pomezia, e poiché gli investigatori hanno formulato l'ipotesi di omicidio volontario, la competenza passata dalla pretura al tribunale.

Il giallo ha aperto una ferita profonda nella città. Voci, non confermate dagli investigatori, parlano un litigio, prima dell'incidente, fra i due nordafricani e gli amici della ragazza. Da qui la deduzione che l'investimento sia stato in realtà un regolamento di conti. Ma i carabinieri di Pomezia escludono che le andate così. La loro versione è diversa diffidano dal fare delle speculazioni sensazionalistiche sulla vicenda.

La lite ci sarebbe stata, confermano, ma all'interno del gruppo degli extracomunitari. Secondo la versione dei carabinieri i due nordafricani arrestati una volta usciti dal bar sarebbero venuti alle mani con loro connazionali. Poi un po' alticci sarebbero saliti in macchina partendo tutta velocità. Sara passeggiava con il fidanzato giù per via Levante, a due passi dalla sua casa. Una strada senza marciapiedi, pericolosissima. L'impatto con l'auto due extracomunitari è stato violentissimo. Per Sara da subito ci sono state poche speranze. Adesso resta il dolore dei genitori e il terribile sospetto di un omicidio feroce e inutile.

Maria Corbi

La ragazza uccisa da un'auto pirata abitava a Torvajanica, (nella foto) un centro sulla romana

I due extracomunitari inseguiti dalla folla che voleva linciarli
Li salva una pattuglia di carabinieri

CASO MONTICELLI

«Mio figlio ostaggio negli Usa»

ROMA. E' sempre più intricata la vicenda del padre italiano che tenta da sei anni di riavere il figlio, trattenuto dallo Stato California «contro ogni diritto internazionale». Mentre Leandro (nipote dell'attore Rugter Hauer) compiva 7 anni, sei dei quali trascorsi in Usa affidato una assistente a pagamento, un giudice di Los Angeles ordinava per il padre Olimpio Monticelli perizia psichiatrica. «La corte - spiega Monticelli - dopo l'ennesimo mio ricorso contro la sentenza di affidamento del bambino a una "foster care" dopo aver negato al console italiano di poter tutelare l'interesse del bimbo, ha deciso che in occasione della prossima udienza (febbraio '95) io mi sottoponga a una perizia per stabilire se sono idoneo a fare il padre». Leandro aveva un anno quando la madre, cittadina svizzera con problemi droga, lo abbandonò dal nonno. Il tribunale Roma lo affidò al padre. [Ansa]

Muore 8 anni, il giudice indaga

Bari: ricoverato per mal di pancia Fatale la seconda operazione

BARI. Ha deciso aprire un'indagine il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Bari, Maria Nanna, su un nuovo caso di malasanità: si tratta della morte di un bambino di otto ni, Emanuele Pesole, di Modugno, avvenuta dopo che l'altro ieri, per un'occlusione intestinale, stato sottoposto a intervento chirurgico nell'ospedale pediatrico barese «Giovanni XXIII».

A quanto si è saputo dalle prime indiscrezioni, il bambino, dopo il primo intervento chirurgico, aveva continuato a soffrire di frequenti mal di pancia, che pare fossero stati segnalati dagli stessi famigliari ai medici che lo avevano operato. Il 26 dicembre scorso, il piccolo stava così male che i genitori decisero di chiamare un medico dell'ospedale Modugno, perché lo visitasse immediatamente: il medico ne consigliò quindi il ricovero d'urgenza, che però, per circostanze che rimangono tuttora sconosciute, è avvenuto soltanto il giorno successivo, giorno nel quale il piccolo Emanuele Pesole è stato nuovamente operato. [s. t.]

In Italia

Ogni anno spariscono 500 bimbi

ROMA. Ricordate Santina Renda, la bambina di sei scomparsa nel marzo del '90 a Palermo? E Pasqualino Porfidia, otto anni, cui viso venne pubblicato nel '91 cartoni del latte di tutta la Campania? Sono soltanto due, forse i più noti, dei minori che spariscono nel nulla, i piccoli «desaparecidos» inghiottiti da Paese che dice di amare i bambini ma che assomiglia sempre più alla di Erode. Nel '92 le sparizioni sono salite ancora, toccando quota . E' vero che gran parte di quelle denunce vengono poi revocate, ma i conti non tornano: ogni anno sono almeno 500 i minorenni dei quali si perdono le tracce.

E mentre aumentano i ragazzi scomparsi, sono in crescita i suicidi e le violenze sull'infanzia. Gli ultimi dati dell'Istat, che ha pubblicato un rapporto sui mi- e la giustizia confrontando cifre dall'87 al '92, forniscono quadro piuttosto negativo, salvo forse per i baby-criminali, visto che i denunciati nel '92 sono stati 44.788, in flessione rispetto agli anni precedenti. Si potrebbe dire: meno delinquenti ma più vittime. I maltrattamenti in famiglia passano dai 1163 del '90 ai 2029 del '92, mentre le violenze carnali nello stesso periodo crescono da 132 a 197. E si che questo tipo di abusi spesso non viene denunciato.

Allarma la crescita dei suicidi: erano 35 nel '90, due anni dopo sono diventati 57. Anche se l'incidenza sul totale della popolazione minorenne, ricorda l'Istat, è scarsa rilevanza, oscillando tra l'1,5 e lo 0,9 per cento, questi dati sono il sintomo di un disagio diffuso.

Denuncia Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: «Le fughe da casa, i suicidi, sono aumento ovunque, nei Paesi industrializzati: l'Italia sta lentamente adeguando, purtroppo. E si sta abbassando l'età, dai giovani adulti ormai siamo arrivati pre-adolescenti di 11-12 anni». A volte la fuga da casa dura pochi giorni, ma in Italia non esistono strutture di sostegno. Ricorda la sociologa Marina D'Amato, che dirigeva l'ufficio minori con il ministro Contri: «Avevamo proposto una rete di centri di accoglienza, ma siamo riusciti a realizzarle: ci sono soltanto i carabinieri gli ospedali». Sui dati dei suicidi però la sociologa invita a non lanciare allarmismi: «Nel '92 c'erano 11 milioni e 456 mila individui meno di 18 anni: ci rammarichiamo per quei 57 che hanno scelto di non vivere, ma sono drammi soggettivi e non sociali».

Non è d'accordo il neuropsichiatra infantile Mario Bertolini, dell'Università di Milano. «E' un problema di carenze della famiglia. Un ragazzo non si può dare da solo la fiducia nella vita. Ci sono coppie nelle quali il rapporto a due è totalizzante, e il figlio capisce di essere un terzo escluso: quando l'angoscia cresce, scatta il tentativo di suicidio. Nel minore è un gesto improvviso, non è una scelta pensata e razionalizzata come nell'adulto». [g. p.]

LA CADUTA DELLA «PANTERA»

NELLA notte africana tra il 20 e il 21 dicembre una stella della moda si è improvvisamente offuscata. Katoucha Niane è stata arrestata Dakar durante una retata antidroga.

Ex top model di Saint Laurent e de Lacroix, ne storica del «fascino nero» e, ottobre, stilista di prêt-à-porter, è caduta nella trappola tesa a un presunto trafficante senegalese, Mamadou Nguer, detto «Wade». E' stata sorpresa un'ingente somma di denaro in franchi francesi, mentre un'amica acquistava una dose un appartamento della capitale che - sostengono i ben informati - funzionava da fumeria e da centro di spaccio. Gli agenti corpi speciali vi hanno trovato crack, eroina e cocaina in quantità hanno fatto scattare le manette a 18 persone.

Appena un mese fa, Katoucha era riuscita a defilarsi sen- eccessivi clamori dall'oscu- vicenda dell'assassinio del suo amante e socio Serghei Majarov, georgiano in odore di mafia, titolare un enorme patrimonio dalle origini oscure: il «golden boy» Sukhumi era stato trovato cadavere la mattina del novembre scorso, falciato da una raffica di mitra nel suo lussuoso appartamento parigino al 30 di Avenue Marceau. Stavolta, invece, lo scandalo ha colpito in pieno la famosa «pantera» rischia di lasciarle addosso ferite non facilmente cancellabili. A bordo dell'auto dov'è stata bloccata dalla polizia insie- alla figlia di un ex ministro senegalese, Mariame Gaye, è stato trovato un armamentario inequivocabile e imbarazzante: cucchiai, limoni e siringhe.

Figlia dello scrittore Djibril Tamsir Niane, due decenni Katoucha aveva cominciato a sfilare per i grandi i dello stile francese e da alcuni mesi aveva deciso di dare l'addio alla passerella ai riflettori per mettersi in proprio, aprendo una nuova casa di moda Parigi. Prevedeva di inaugurare una filiale anche in Senegal. Nell'ottobre aveva presentato nelle sale dell'Espace Cardin la sua prima collezione e per l'occasione aveva attirato l'attenzione dei media mobilitando due star del calibro di Carla Bruni e Naomi Campbell. Alla presentazione era accorso «tout-Paris», quel bel mondo che frequentava nelle discoteche più esclusive, in compagnia dell'inseparabile Serghei.

Era ora stato proprio il trentaseienne «businessman-faccendiere» georgiano a offrire alla bellissima e affilatissima Katoucha Niane il sostegno finanziario necessario per lanciare la sua nuova attività, ma si tratta di denaro sul quale si stanno appuntando i pesanti sospetti degli inquirenti francesi. L'origine della fortuna di Majarov, accumulata in un tempo insolitamente breve, è infatti controversa e a Parigi le autorità hanno deciso di aprire un'inchiesta per appurare la provenienza dei cospicui mezzi di cui disponeva l'ex top model.

Adesso suo sogno dorato è stato spezzato. Gli agenti dell'«Octris» - l'«Office central contre le trafic illicite de stupéfiants» - hanno gettato un'ombra sulla «pantera africana» che aveva lasciato definitivamente Senegal nell'83 r installarsi nel «jet set» parigino. Per quella notte da «Monsieur Wade», Katoucha Niane rischia due anni di carcere, e senza la condizionale.

Gabriele Beccaria

La top model senegalese Katoucha Niane sfilato per i grandi nomi della moda parigina da Saint Laurent a de Lacroix

Dakar, coinvolta in una maxi-retata con la figlia di un ex ministro

Ombre di droga sulla top model

In cella la senegalese Katoucha, ex star di Lacroix

NUOVA PERIZIA

Sos per la Circe della Versilia

VIAREGGIO. Forte di una nuova perizia medico-legale, l'Associazione vittime dell'ingiustizia depositerà presso la Corte d'appello di Firenze, la richiesta di revisione del processo a carico di Carlo Cappelletti e Maria Luigia Redoli, la Circe della Versilia. I due ex amanti, condannati all'ergastolo con sentenza definitiva per l'uccisione del marito lei, Luciano Iacopi, continuano a professarsi innocenti. La prima perizia faceva risalire la sua morte tra le 22 e le 24, riducendo i presunti tempi dell'omicidio a una manciata di minuti. basava anche sulla temperatura corporea della vittima approssimativamente associata una presunta temperatura ambientale. Ora quella tesi viene confutata. [d. b.]

L'AUTOGOL CAMPIONE

NON ci sono soltanto onori per Paulo Roberto Falcao al rientro Roma. Doveva giornata festa, ieri pomeriggio allo stadio Olimpico. In campo scendevano la selezione delle Christmas la Roma: per fare spettacolo e raccogliere fondi da destinare agli alluvionati. E festa è stata. per lui.

Alle 14,55, negli spogliatoi si presenta un ufficiale giudiziario. Falcao, questa volta nelle vesti selezionatore, sta per rimettere piede in quel campo in cui fu protagonista nella prima degli Anni Ottanta. «Ho una comunicazione per lei», dice l'ufficiale giudiziario campione brasiliano. E' una convocazione davanti tribunale dei minori di per il riconoscimento del bambino Maria Flavia Frontoni di avere avuto da lui.

Non c'è tempo per pensarci troppo su. La partita sta per cominciare. I 25 mila sugli spalti no tutti per l'ex beniamino. Falcao si finge indifferente. A fine partita, ai cronisti del Tg1 minimizza la storia: «E' cosa a cui stanno pensando gli avvocati, è il loro la- Sorride. «Sono che succedono, non è la prima volta. Dove vado mi trovo sempre con una addosso». Sorride ancora, «Non è una novità». Soprattutto è male per che, appena arrivato in Italia, aveva fatto dubitare i tifosi della propria virilità. Affascinante, bravo, ricco, famoso. donne, almeno all'inizio, neanche una. Le voci maligne furono smentite dai fatti: una serie di storie sentimentali - vere o presunte - celebri ammiratrici. Ursula Andress, Stefania Sandrelli, Daniela Poggi, Agostina Belli, Marina Morgan, Carmen Russo. E Maria Flavia Frontoni. Ma chi costei? La «dama bionda», fu subito soprannominata. Durante la loro relazione, nell'81 nacque un figlio, Giuseppe, lui non riconobbe. Lei nell'84 lo portò davanti ai giudici e vinse sia in tribunale sia in corte d'appello. Ma la Cassazione rimise tutto in gioco sette anni più tardi sostenendo che sì Falcao è il padre naturale, ma che per un bambino meglio avere un genitore piuttosto che averlo ed un figlio non voluto.

Nel marzo del la corte d'appello, a cui tornata pratica, ha autorizzato Maria Flavia Frontoni a rivolgersi al tribunale civile per ottenere risarcimento. Ma come convocare in aula l'ex calciatore tornato in Brasile? L'occasione si è presentata ieri. Una vicenda analoga a quella che ha coinvolto un altro grande del pallone, Diego Maradona, e Cristina Sinagra. Dalla loro unione nato Diego junior: sta con la ed è diventato amico di Giuseppe, il figlio della Frontoni. I padri, loro sono in Sud America. [s. man.]

Roma: prima della partita, convocato in tribunale da un ufficiale

Ritorna Falcao, lo «marca» il giudice

Blitz allo stadio per il riconoscimento di figlio

Maria Flavia Frontoni il figlio Giuseppe che dice di aver avuto da Falcao Sopra, l'ex campione della Roma e del Brasile

Una sua ex amante gli fa causa da dieci anni

Troppe assenze anche alla Cri e all'Ispels

Ministero deserto Natale Costa ordina un'indagine

ROMA. «Sono preoccupato. Evidentemente tratta di una forma particolare di epidemia post-natalizia. Uno strano "morbo" che ha colpito prevalentemente il personale medi-. Ma non finisce qui». Così il ministro della Sanità Raffaele Costa ha commentato l'esito di alcune visite che ha compiuto ieri mattina nella sede centrale della Croce Rossa e dell'Ispels (l'Istituto superiore della previdenza e sicurezza del lavoro). L'occasione ha consentito al ministro di formulare al personale gli auguri per il 1995 e di constatare che 198 dipendenti civili della Croce Rossa, per ferie o malattia, risultavano assenti 62 persone (33%) e su 70 militari ne mancavano 40 (57%)». Nella sede dell'Ispels, il ministro ha potuto verificare che su operatori, risultavano in ferie 150 persone.

«Il ministro Costa - ha reso noto una nota del Dicastero - si è riservato di dar luogo a un'indagine che chiarisca le ragioni delle molte contemporanee assenze negli uffici pubblici da lui visitati». Costa ha anche disposto un'indagine presso il suo stesso ministero «per accertare le ragioni per cui, presso la direzione generale dei servizi di medicina sociale; ufficio medico legale, risultano presenti persone sulle 27 dell'organico, con quasi il 50% assente per malattia».

Sempre ieri, intanto, il ministro ha reso noto che da lunedì 1° gennaio le Unità sanitarie locali e i maggiori ospedali italiani «diventeranno vere e proprie aziende, guidate da manager, con bilanci obbligatoriamente in pareggio, pagamenti a prestazione, contabilità analitica e controlli interni». Un salto di qualità cui si accinge tutta la pubblica, secondo quanto ha dichiarato Costa. [Ansa]

Bocciato anche l'uso del telefonino e del rasoio elettrico

«L'uomo vero [illegible] il calcio»

Londra riscrive la bibbia della virilità

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Essere [illegible] vero uomo, all'alba [illegible] 1995, vuol dire piangere vedendo un film, ma non davanti alla tv; leggere biografie, ma non romanzi; immergersi nella poesia, ma non citare mai un verso. Vuol dire [illegible] fumare Marlboro e non leggere riviste per soli uomini; non guidare fuoristrada e non indossare pigiama; non usare il rasoio elettrico ma andare dal barbiere; amare Mozart e disdegnare Beethoven (tranne i quartetti per archi); non usare il telefonino e non possedere agende. I comandamenti si aggiornano; [illegible] non [illegible] un decalogo, quello che propone scherzando (ma non troppo) Henry Porter, giornalista inglese bene addentro ai salotti dorati e [illegible] gusti della Londra-bene; bensì un lungo elenco, 74 punti che vogliono fare da spartiacque fra il vero uomo e la larva.

L'idea gli è venuta osservando la realtà; e cioè gli amici che a poco a poco cercano di eliminare i rimanenti simboli della loro mascolinità per «mettersi in contatto con quanto [illegible] femminile c'è nel loro [illegible]», per esempio assumendo un atteggiamento impacciato e imbranato davanti all'auto in panne o cancellando dalla propria memoria le enciclopediche conoscenze calcistiche di gioventù. Lo fanno in nome [illegible] una modernità, osserva Porter dalle pagine natalizie del Daily Telegraph, nella quale «la loro posizione [illegible] usurpata da donne con le [illegible] che parlano dall'angolo della bocca, fumano sigarette senza filtro e raggiungono l'orgasmo senza curarsi del partner».

L'uomo vero, dice l'elenco, [illegible] ha la vasca dei pesci, non indossa cuoio se non [illegible] piedi, non ha il pettinino in tasca, non si dedica al jogging mattutino, rifiuta l'avviamento elettrico sulla motocicletta, non sa che cosa sia la manicure, ignora i supermercati e, nel mondo anglosassone, non di[illegible] «ciao». Non si asciuga i capelli [illegible] il phon, evita il windsurf, a Natale non compra alberelli di plastica ma ama i cantici natalizi, sta a [illegible] per Capodanno, non lavora nelle relazioni pubbliche e non si porta la moglie a rimorchio quando compra vestiti.

Chi non osserva queste regole è una larva, uno di quelli pronti a bere quella vecchia affermazione femminista [illegible] Susan Sontag: «Ciò che è bello, negli uomini virili, è qualcosa di femminile; e ciò che è bello nelle donne femminili è qualcosa di mascolino». Né serve essere un finto uomo, uno che all'esterno è vero uomo ma che all'interno è larva; uno, insomma, che beve e non sa reggere l'alcol, che guida un piccolo fuoristrada giapponese con un rinoceronte sulla ruota di scorta, che legge libri sulle Sas. Il gioco può continuare all'infinito.

L'uomo vero non indossa [illegible] maglietta, non è tifoso di una squadra, [illegible] [illegible] le iniziali sulle camicie, non capisce nulla di hi-fi, Internet, Cd-Rom. Non fa la doccia [illegible] preferisce la vasca da bagno, [illegible] usa deodoranti, non ha la barba, non è bricolour e non racconta i propri sogni. [illegible] pulire un pesce e cambiare uno pneumatico dell'auto, ma non sa regolare [illegible] timer del videoregistratore e [illegible] conosce i segni zodiacali. Non gioca alla lotteria e non ricorda il numero segreto del suo bancomat, [illegible] guida auto sportive [illegible] non d'epoca e [illegible] usa parole straniere, non si [illegible] il «riporto» per mascherare [illegible] calvizie e soprattutto [illegible] vede alcuna differ[illegible] fra gli Anni Ottanta e Novanta. Non [illegible] [illegible] mountain bike e non si mette lozioni in testa, non fa cure di bellezza, non crede nella psichiatria, non prende la tintarella né in spiaggia né sul banco solare. Non domanda mai alla sua donna «Com'è stato?» ma aspetta che lei gli sussurri «Sei stato splendido».

Fabio [illegible]

Ecco le 74 regole che distinguono «il maschio doc dalla larva»
Di rigore saper pulire un pesce e farcire un tacchino

Luca Barbareschi, attore e conduttore televisivo (qui, nella foto, con l'attrice Carol Alt), il [illegible] degli italiani [illegible] amati dalle donne

LE REGOLE DELLA VIRILITA'

NO
Il tifo calcistico
Usare il telefonino
Fare jogging
Far crescere [illegible] barba
Guidare fuoristrada
Andare in mountain [illegible]

SI'
[illegible] Mozart
Leggere biografie
Piangere al cinema
[illegible] il bagno
[illegible] pulire [illegible] pesce
[illegible] farcire un tacchino
[illegible] il numero del Bancomat
Stare a casa a Capodanno

«Conta l'arte di [illegible]»

Barbareschi snobba i consigli «Gli inglesi sono poco esperti»

Risponde dal suo telefonino e si confessa appassionato di jogging da 15 anni, tifoso di calcio e proprietario di una Jaguar. Comincia male l'«esame virilità» per Luca Barbareschi, attore [illegible] la fama [illegible] bello, in passato sul set a fianco di Carol Alt. [illegible] [illegible] che i veri uomini sono diversi», dice. [illegible] poi, scorrendo il decalogo di Henry Porter pubblicato sul Daily Telegraph, scopre anche parecchie affinità.

Proviamo [illegible] l'arte e la cultura: le piace la poesia?

«Sì, molto».

E ama citarne i versi?

«No, non [illegible] faccio mai».

Due punti a favore. [illegible] evita pure canottiere, biglietti della lotteria, valigie tutte uguali, windsurf e rasoio elettrico [illegible] [illegible] grosso balzo in classifica.

«Niente di tutto questo. Ma allora sono un [illegible] uomo; quando torno a casa faccio sfracelli».

C'è ancora qualche dettaglio. Le riviste sexy, per esempio.

«Amo l'erotismo, però [illegible] [illegible] leggo. Quanti punti ho fatto?»

Sempre di più. Ma alla partner [illegible] chiede se [illegible] [illegible] piaciuto?

«No, me ne accorgo [illegible] solo».

Pare che l'uomo vero ascolti Mozart e disdegni Beethoven [illegible]

«Questo è assurdo: è [illegible] [illegible] Dante sì, Thomas Mann no e si potrebbe andare avanti con centinaia di esempi. Sono [illegible] grandi musicisti, la virilità [illegible] c'entra. Io adoro Schubert».

Porter conclude affermando: «Il vero uomo [illegible] bene che la sua identità [illegible] dipende da ciò che fa, bensì da ciò che [illegible]»...

«Si contraddice clamorosamente. E poi dimostra ancora di più che gli inglesi so[illegible] i peggiori amatori d'Europa. In tutto questo decalo[illegible] non si fa riferimento al sesso. Ma andiamo: il vero uomo è quello che ha un vero rapporto con una vera donna». **[s. man.]**

Vescovo cileno

Anatema ai suoceri impiccioni

ROMA. Tra moglie e marito non mettere il dito: per spiegare il significato attuale di questo antico proverbio, il vescovo di Santiago del Cile, mons. Carlos Oviedo, [illegible] scritto addirittura una lettera pastorale.

Si tratta di un breve testo, significativamente intitolato «Lettera ai suoceri» e che si dilunga nello spiegare quali debbano essere i rapporti tra genitori e figli dopo che un matrimonio ha portato all'allargamento del nucleo familiare.

Mons. Oviedo ha presente quanto si verifica nella sua vasta diocesi, in un Paese dal rapido sviluppo economico che si traduce nell'aumento del benessere e nel parallelo desiderio di [illegible] grandiose. «I genitori, a questo proposito, hanno il compito [illegible] vigilare affinché i matrimoni [illegible] siano troppo sfarzosi»; dall'altra parte, dopo che è [illegible] formata una [illegible] famiglia, [illegible] nucleo originario degli [illegible]osi novelli [illegible]n deve disinteressarsi di loro ed anzi «è [illegible] compito dei genitori accorrere in aiuto quando si verifichino difficoltà economiche» che impediscano alla famiglia di decollare oppure ne minano l'armonia.

Il nucleo centrale del testo si sofferma però sui doveri dei suoceri e il monito del vescovo assume i toni [illegible] un preciso altolà a tutte le indebite ingerenze: «I suoceri non possono intervenire in tutta la vita coniugale e familiare dei loro figli e nemmeno possono ignorarli come f[illegible]ssero degli estranei che non interessano».

Ai fedeli, il monsignore ricorda che [illegible] modello di vita familiare cui ispirarsi e trarre esempio è quello delle varie coppie tramandate dalla tradizione evangelica, dalla famiglia di Gesù ai genitori della Madonna, i santi Anna e Gioachino, [illegible] [illegible] armonia, secondo il vescovo cileno, «rappresenta [illegible] modo concreto di vivere il matrimonio».

Le raccomandazioni di monsignor Oviedo sono destinate a far discutere data l'estrema franchezza che le contraddistingue.

Che ci [illegible] un'inversione di tendenza, rispetto al tradizionale silenzio [illegible] questi temi, era già implicito nel Catechismo della Chiesa Cattolica. In quel testo, al capitolo sul matrimonio, troviamo un lungo paragrafo dedicato ai «doveri dei genitori» in cui s'invita a «rispettare» i figli come persone e in cui si ribadisce che «diventando adulti, i figli hanno il dovere e il diritto di scegliere la propria professione e il proprio stato di vita» e inoltre «i genitori avranno cura di non costringere i figli» a [illegible]gliere il coniuge. Il vescovo cileno ha dunque tratto le conseguenze già implicite in que[illegible] testo. Con buona pace dei suoceri e, soprattutto, delle [illegible].

[illegible]

[illegible]
PERICOLOSA

Firenze: arriva in procura la love story senza lieto fine tra un docente e un'avvocatessa

Lo eccita ma si [illegible], lui la denuncia

«E' violenza privata, processatela»

Angelo Baracca, 55 anni, docente all'università [illegible] Firenze, ha denunciato l'ex fidanzata: «Mi provoca sessualmente, ma poi si ritira sempre»

FIRENZE
ABBRACCI, carezze, baci, strofinamenti arditi come un'amante consumata. Più e più volte lo ha portato al culmine dell'eccitazione sessuale ritrandosi, però, al momento di concludere. Per mesi il malcapitato ha sopportato questa «doccia [illegible]xese hard [illegible]» nella speranza che alla fine la donna gli concedesse completamente le sue grazie. Inutilmente. Alla fine, frustrato e insoddisfatto, ha deciso di denunciare con un esposto [illegible] magistratura quella che ritiene essere [illegible] vera violenza [illegible] suoi confronti. Leggenda metropolitana? Pettegolezzo boccaccesco ricco di dettagli pruriginosi [illegible] povero di riscontri? Tutt'altro. Il protagonista di questa vicenda è uno [illegible] docente universitario, il professor Angelo Baracca, 55 anni, che insegna fisica all'ateneo fiorentino e ha un passato politico come consigliere regionale di democrazia proletaria prima e dei Verdi poi. Lei è un'avvocatessa di 32 anni, chiamiamola Roberta, piccola di statura, corporatura minuta, capelli ca[illegible] a caschetto: l'esatto contrario di una «bomba sexy».

I due si conoscono ad una festa in casa di amici, un po' [illegible] conversazione, scambio di numeri telefonici ma niente di più. Il giorno successivo [illegible] gli telefona per chiedere alcune informazioni, [illegible] è chiaramente [illegible] pretesto che il professore intuisce e asseconda ben volentieri. E' l'inizio di una love story tormentatissima, costellata di «agguati sessuali» che stuzzicano la «preda» senza mai andare a buon fine. L'avvocatessa, racconta nell'esposto [illegible] professor Baracca, si mostrava improvvisamente focosa abbracciandolo e «strofinandosi prepotentemente» al suo corpo nelle occasioni più svariate: sul letto, sul divano, in [illegible] durante una gita a Monte Morello, [illegible] sul più bello, dopo aver «risvegliato in lui un'eccitazione crescente», Roberta si ritirava lasciando il partner «insoddisfatto e moralmente ferito, mortificato ed umiliato».

Una situazione che si è ripetuta molte volte, nonostante i due avessero cominciato a parlare anche di matrimonio. «Alla fine non ce l'ho fatta più, mi sono sentito violentato - afferma il professore, convinto di aver preso la decisione giusta -. Ho deciso di rivolgermi alla magistratura non per vendetta ma perché [illegible] stato ferito. Quella donna mi ha usato spudoratamente, con me voleva sbloccare i [illegible] problemi sessuali, sono stato usato e gettato».

Una questione di principio, insomma, sollevata dal professore a sprezzo del ridicolo [illegible] potrebbe andare incontro, per esempio, con i suoi studenti: «Il rischio non c'è, i giovani hanno sensibilità e capiscono certe situazioni». E oggi cosa pensa di Roberta, che lo aveva ammaliato con il [illegible] comportamento «brillante e accattivante»? «Forse [illegible] [illegible] ancora innamorato». Certamente non è più ricambiato. L'avvocatessa accusata nell'esposto del reato di violenza privata, previsto dall'articolo 610 del codice penale, ha accolto [illegible] notizia con controllato imbarazzo. Passerà [illegible] contrattacco? «Staremo a vedere». [illegible] davvero si può parlare di aggressioni sessuali? «Non voglio commentare, è una storia allucinante, se un rapporto di amicizia che [illegible] interrompe deve finire in procura...».

Ora sarà il sostituto procuratore Pietro Suchan a dover prendere una decisione su una vicenda destinata ad aprire polemiche a non finire, sia nell'opinione pubblica [illegible] nella giurisprudenza. Il professor Baracca nell'esposto afferma di «essere stato oggetto di gravi e ripetute violenze morali e psicologiche, e anche talora fisiche, da parte dell'avvocatess[illegible] [illegible] la conseguenza che, a seguito e a motivo di tale comportamento [illegible] parte della donna, ha ricevuto un danno alla propria salute e un pregiudizio alla propria vita [illegible] relazione». Ma [illegible] che [illegible] loro love story [illegible] lieto fine [illegible] stata messa in piazza, e con essa i problemi psicologico-sessuali di una donna, viene da chiedersi chi, tra lui e lei, abbia subito la violenza più grave.

Francesco Mattaini

Dal 2 gennaio

Anche i privatisti [illegible] di guida [illegible] doppi comandi

ROMA. Dal 2 gennaio anche i candidati privatisti dovranno sostenere l'esame pratico di guida per la patente [illegible] un'autovettura munita di doppi comandi almeno per quanto attie[illegible] il freno e la frizione. Lo ricorda la Motorizzazione Civile, per evitare il possibile verificarsi di inconvenienti da parte di candidati privatisti: anche se la richiesta di esame [illegible] stata presentata prima del [illegible] gennaio, tutti i candidati dovranno ser[illegible] di un veicolo munito di doppi comandi messo a disposizione da un'autoscuola o di [illegible] veicolo preso a noleggio presso una ditta autorizzata a [illegible] veicoli senza conducente. In entrambi i casi il candidato dovrà essere accompagnato [illegible] [illegible] istruttore riconosciuto idoneo dal Ministero dei trasporti, munito [illegible] specifico patentino. Non è prevista l'ipotesi che [illegible] candidato adatti [illegible] proprio veicolo con i doppi comandi. **[Agi]**

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

992 996 1000 1004 1008 1012 1016 1020 1024 1028

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in temporaneo aumento; [illegible] correnti umide atlantiche lambiscono le nostre regioni settentrionali.
TEMPO P[illegible] [illegible] tutte le regioni iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso. Graduale [illegible] [illegible] nuvolosità sulle regioni nord-occidentali, [illegible] estensione al resto del [illegible]. Possibilità, in [illegible] di [illegible] precipitazioni sul [illegible] occidentale, a carattere nevoso oltre i 1.700 metri. Formazione [illegible] nebbie e foschie [illegible] sulle pianure del Nord.
[illegible] [illegible] variazioni di rilievo.
[illegible] [illegible] occidentali, tendenti a disporsi da Sud-Ovest al Nord e sulla Toscana.
MARI: generalmente poco mossi.
PREVISIONI [illegible] DOMANI: sulle regioni settentrionali [illegible] molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, [illegible] sull'arco alpino al di sopra [illegible] 1.500 metri. Sulle [illegible] stanti regioni inizialmente poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sull'Italia centrale. Visibilità ridotta per foschie sulla pianura padano-veneta.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	6	Firenze	5	8	Bari	2	13
Verona	[illegible]	4	Pisa	6	10	Napoli	2	15
Trieste	5	10	Ancona	1	10	Potenza	2	9
Venezia	-1	6	Perugia	1	6	S.M. Leuca	8	14
Milano	-1	7	Pescara	-1	13	R. Calabria	12	17
Torino	-2	7	L'Aquila	-3	11	Palermo	11	19
Cuneo	3	6	Roma Ciamp.	1	12	Catania	4	17
Genova	11	15	Roma Fium.	2	15	Alghero	3	15
Bologna	-1	6	Campobasso	4	11	Cagliari	6	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	12	nuvoloso	Lisbona	9	14	nuvoloso
Atene	6	12	nuvoloso	Londra	12	14	pioggia
Bangkok	[illegible]	[illegible]	sereno	Los Angeles	14	20	sereno
Berlino	8	10	pioggia	Madrid	-2	10	sereno
Bruxelles	12	14	pioggia	Montreal	-4	0	nuvoloso
Bucarest	-3	4	sereno	Mosca	-4	-2	neve
Budapest	-2	6	nuvoloso	New York	4	10	sereno
Buenos Aires	22	29	nuvoloso	Parigi	10	12	nuvoloso
Copenaghen	0	6	nuvoloso	Pechino	-4	3	nuvoloso
Dublino	8	14	nuvoloso	Praga	6	10	nuvoloso
Francoforte	9	10	pioggia	Rio de Janeiro	21	32	variabile
Gerusalemme	7	13	nuvoloso	Sofia	-3	-1	nuvoloso
Ginevra	5	10	pioggia	Sydney	21	27	sereno
Helsinki	-2	1	neve	Tokyo	9	12	pioggia
Johannesburg	13	23	variabile	Varsavia	-3	4	nuvoloso
Il Cairo	9	22	sereno	Vienna	4	9	pioggia

Ha raccontato dallo schermo mezzo secolo del nostro Paese: lo ripercorriamo insieme, mentre esce tutta l'opera in videocassetta

SORDI
la mia Italia in 200 film

Tra il disastro dell'8 settembre e l'epoca di Mani pulite: «Una straordinaria capacità di venir fuori da ogni tragedia»

Alberto Sordi e i suoi film: in alto [illegible] sinistra «Lo sceicco bianco», «Un americano [illegible] Roma» e «Il boom»; in basso «Assolto per aver commesso il fatto». Qui [illegible] Silvana Mangano e Anita Ekberg

SORDI, ma lei è ottimista sul futuro del nostro Paese? «Ottimista? E certo, che lo sono. Finché lasciano l'Italia agli italiani, ce la faremo sempre. Perché noi italiani sia[illegible] creativi, adattabili, vivaci. L'italiano pratica, meglio [illegible] ogni altro [illegible] mondo, l'arte di arrangiarsi. C'ho fatto p[illegible] un film [illegible] questo titolo, con la regia di Zampa e il testo [illegible] Vitaliano Brancati. Anzi, [illegible] fondo, [illegible] tutta la [illegible] [illegible] ho raccontato solo questo: la straordinaria capacità [illegible] noi italiani [illegible] [illegible] fuori da qualunque trage[illegible]. E se non c'è nessuno che ci dà ordini, [illegible]. C'arrangiamo di più».

Alberto Sordi, duecento film, poco più poco meno, è alle prese, in questi giorni, con *Romanzo di un giovane povero*, commedia ne[illegible] [illegible] Ettore Scola sulla disoccupazione giovanile. L'ultimo capitolo di una personale storia d'Italia che - dopo avere già alimentato una delle serie televisive di maggiore successo (ma ci sarà ancora un seguito sull'oggi) - oggi finisce anche in videocassetta: [illegible] *Il marchese del Grillo* la Fabbri ha inaugurato il progetto «Il grande cinema di Alberto Sordi», come omaggio all'attore che [illegible] ha rappresentato sullo schermo i nostri molti difetti e le nostre poche virtù, mortificandoci con una risata.

Cinquant'anni di [illegible] italiana che Sordi racconta adesso, seduto a un tavolo, senza guardare [illegible] appunto, senza leggere una riga, aiutandosi solo [illegible] [illegible] memoria [illegible] con la passione. Comincia con *Tutti a casa*, [illegible] film di Comencini ambientato nell'ultima guerra, quando il maresciallo Badoglio firmò l'armistizio e le truppe, chiuse nelle caserme, rimasero senza [illegible] per che fare. «Credevamo che [illegible] peggio fosse finito, invece il peggio doveva ancora cominciare. "Colonnello, è successa una cosa terribile - dice il mio ufficiale al suo superiore -. I tedeschi si sono alleati [illegible] gli [illegible] e ci sparano addosso". L'8 settembre '43 fu [illegible] rotta. L'esercito si dissolse, qualcuno tentò di raggiungere il Nord, altri andarono coi partigiani, i più cercarono [illegible] ritrovare la famiglia, perdendosi in un viaggio della speranza».

Gli americani che salgono lungo la Penisola per Sordi [illegible] quelli esilaranti di [illegible] *americano a Roma*, il bulletto della periferia che fa il bagno alla [illegible] ma porta il cappello alla Davy Crockett, che piange perché si sente come John Wayne e Gary Cooper e non capisce che per gli americani [illegible] solo uno sconfitto di un Paese occupato, che vorrebbe mangiare il toast con la mostarda ma poi non resiste davanti a un piatto di pasta, al celebre grido: «Spaghetto, che fai me provochi? Me guardi? [illegible] guardi ancora? E allora io me te magno». «Giravamo al bar Califor[illegible] [illegible] due passi da Via Veneto, un bar che aveva messo quegli sga[illegible] [illegible] dove [illegible] si siede con [illegible] gambe penzoloni. Ma gli italiani, che pure l'America l'avevano tanto sognata al cinema, [illegible] vederselo davanti, a casa loro, restavano [illegible] soggezione. Non ci [illegible] al California spaventati dall'assenza dei tavolini bassi con [illegible] loro seggioline intorno e i caffè fumanti sopra». [illegible] momento dell'immediato dopoguerra, [illegible] il referendum Monarchia-Repubblica, è raccontato [illegible] in *Una vita difficile* di Dino Risi, sconfitta di [illegible] intellettuale che ha fatto la Resistenza, s'è messo a scrivere su un giornale comunista, è finito in carcere dopo l'attentato [illegible] Togliatti, [illegible] alla fine salva la propria dignità con uno scatto d'orgoglio, mandando a quel paese il padrone che l'ha umiliato senza ragione.

I primi Anni 50, quelli del governo De Gasperi, dello strapotere dc, del perbenismo borghese, per Sordi sono [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] per andare a vedere [illegible] stava succedendo nella coppia, nella testa dei maschi e delle femmine italiane che dopo [illegible] ventennio fascista si trovavano per la prima volta a respirare un'aria appena smossa da qualche venticello [illegible] libertà. E' *Lo sceicco bianco* di Fellini, con l'innamoramento fasullo della sposina [illegible] l'eroe dei fotoromanzi, che fa piangere di emozione le fanciulle [illegible] cuore tenero. E' il *Seduttore* che, forte dei soldi di una moglie proprietaria di trattoria, teorizza come il maschio italiano per esser felice debba avere tre donne: «La moglie che l'assiste, l'amante che lo rasserena e l'amica che lo diverte». E' *Lo scapolo*, impiegatuccio romano da quattro soldi, che si sente ricco per avere ogni mese il 27 e come segno di personale superiorità sbandiera la sua allergia per il vincolo matrimoniale.

Ma quando già gli Anni 50 cedono ai 60, con Fanfani che apre [illegible] socialisti [illegible] Nenni [illegible] si profila quello che per trent'anni sarà il centro-sinistra, arrivano i primi segni del benessere: la Lambretta, i bagni a Ostia la domenica, *Lascia o raddoppia?* che impazza [illegible] cinema al giovedì sera, la Seicento [illegible] Fiat comprata [illegible] «buffi», due camere e [illegible] prese [illegible] mutuo venticinquennale, le cambiali firmate di nascosto per farsi i mobili nuovi. E col benessere arrivano [illegible] le prime disillusioni, i primi problemi, le prime storie dolci-amare. «Il neorealismo a sfondo ironico non lo capiva nessuno. "Fa ride? - mi chiedevano i produttori quando gli raccontavo le mie storie -. Sì? Allora è una farsa". "Fa piagne? Allora è 'na tragedia". Ho dovuto insistere a lungo per far passare [illegible] mia idea di neorealismo ironico, quella che sta alla base di tutti i miei film».

Nasce in questo clima *Il marito*, storia del fallimento di un mode[illegible] palazzinaro, ambientata nella Roma del sindaco Rebecchini quello che [illegible] lasciato carta bianca ai palazzinari. «Gente [illegible] [illegible] [illegible] Sordi, «che ha preso Roma per Stoccolma, s'è scordata [illegible] tegole [illegible] i bel[illegible] e c'ha dato palazzoni senz'aria e[illegible] tetti». Ma nasce anche *Il mafioso* di Lattuada, il siciliano emigrato al Nord a far fortuna che, riacchiappato [illegible] mafia, risponde solo: «Mamma commanna. Picciotto va e fa», piegando il capo [illegible] fronte a un comando cui [illegible] può ribellarsi. E *Il boom* di De Sica, dove un imprenditorino arruffone, per non farsi strangolare dai debiti, è costretto a vendere un occhio a una ricchissima arpia. «Allora sembrava [illegible] provocazione paradossale, vendersi un occhio. Invece è finita col traffico d'organi internazionale denunciato dai giornali».

Gli Anni [illegible] sono l'apertura dell'Italia all'Europa, [illegible] scoperta di un [illegible] modo di vivere, il confronto spesso perdente [illegible] nazioni più civili. Sordi [illegible] *Fumo di Londra*, con l'antiquariotto di Perugia [illegible] come [illegible] business[illegible] proprio quando i businessmen della City si stavano spogliando sull'onda montante dell'anticonformismo giovanile. «Scoprii i Beatles, grazie a Peter Sellers: suonavano [illegible] una latteria di Saint James e non li conosceva nessuno». Cita *Scusi, lei è favorevole o contrario?*, il film sul divorzio con tanto di comizio (vero) di Loris Fortuna in piazza Navona, e la Sampò che intervista un integralista cattolico (falso), diviso tra molte bellissime amanti: la Ekberg, la Mangano, Bibi Ander[illegible] Franca Marzi. «La stampa femminile premeva per [illegible] divorzio con grandi servizi fotografici sulle impossibili [illegible] tra Maria Mercader e De Sica, Sofia Loren e Ponti, Mina e Corrado Pani. Una [illegible]pagna strappalacrime che diede i suoi frutti al tempo [illegible] referendum». Cita *Detenuto in attesa di giudizio* di Nanni Loy, dove un italiano trapiantato in Svezia, al ritorno in patria con [illegible] famiglia, viene sbattuto in carcere per errore e dimenticato per mesi. «Non c'era limite, allora, alla carcerazione preventiva e [illegible] film fece un'impressione terribile aprendo un dibattito nel Paese che, come si vede dal caso De Lorenzo, [illegible] s'è ancora concluso».

E' difficile, però, a questo punto della nostra storia nazionale, elencare i temi che Sordi ha trattato col suo [illegible]. C'è tutto. Lo scan[illegible] dell'assistenza sanitaria [illegible] *Il medico della mutua*, il celebre dottor Tersilli assediato da centinaia di malati che coltiva [illegible] non cura. I primi fermenti dell'amore libero portati dagli hippies sessantottini in *Amore mio, aiutami*, dove una Monica Vitti colpevole [illegible] essersi infatuata di un altro viene [illegible] di botte da un marito che credeva d'essersi ormai liberato della gelosia. La lotta armata che devasta il Paese fino alla tragedia del delitto Moro, in *Un borghese piccolo piccolo*, dove un uomo tranquillo finisce per armarsi e uccidere il ragazzo che gli ha fatto fuori il figlio, durante una rapina. Lo statuto dei lavoratori e la fittizia parità di diritti e doveri, in *Le coppie*, amara esperienza di un poveraccio, l'operaio Giacinto Colonna, che per festeggiare l'anniversario di matrimonio prenota [illegible] stanza in un esclusivo albergo della Costa Smeralda da cui naturalmente viene scacciato in malo modo.

«Da quel momento l'italiano perde la testa, [illegible] sa più stare al suo posto, s'illude c[illegible] [illegible] [illegible] uguali, s'infila nel vortice [illegible] consumismo più sfrenato, diventa arrogante, disumano, duro. E comincia a rubare per avere tutto quello che vede alla tv. Una tv consumata [illegible] avidità». [illegible] nei rampanti Anni 80 [illegible] craxismo, i fatti, [illegible] di registrarli dalla cronaca. Sordi sembra addirittura anticiparli. *Tutti dentro*, col magistratino fanatico [illegible] ferratissimo che arresta mezza Italia, dai prelati ai ministri, [illegible] Mani pulite dieci anni prima e senza [illegible] Pietro. *Io so che tu sai che io so* è il dramma [illegible] figli drogati che s'abbatte su [illegible] famiglia erosa [illegible] menzogne gran[illegible] e piccole quando le comunità terapeutiche non esistevano e Muccioli non aveva ancora fondato [illegible] Patrignano. *Assolto per aver commesso il fatto* è la parabola di [illegible] magnate televisivo italiano che conquista l'America grazie all'appoggio [illegible] politici compiacenti e [illegible] debiti bancari, quando ancora [illegible] pensava all'ascesa di Silvio Berlusconi.

Ma perché all'improvviso Sordi s'è messo a raccontare storie tanto avanti sui tempi? Lui una risposta ce l'ha. «Ho pensato di poter lanciare un allarme, ho tentato di additare un pericolo. E poi già c'erano [illegible] avvisaglie. Il crack del Banco Ambrosiano di Calvi, lo scandalo delle armi scoperto dal magistrato Carlo Palermo, i primi morti per [illegible], l'avventura disastrosa di Parretti, il [illegible] umbro che arrivò a comprare la Metro Goldwyn Mayer. Forse, anticipando, [illegible] osato troppo. In fondo il cinema è solo il cinema», dice, e ride [illegible] quella sua risata pacioccona che sminuisce [illegible] tragedia.

Simonetta Robiony

La Piaggio festeggia i suoi 110 anni. E un libro racconta guerre, crisi e costume

Viaggiano in Vespa industria e sogni

Dal cinema di «Vacanze romane» alla sfida per il futuro

Intanto nascono Fondazione e Museo

Enrico Piaggio. A sinistra: [illegible] raduno [illegible] donne «vespiste» negli Anni 50

COMPITO di un'azienda [illegible] produrre, conquistare mercati. Ma se un'azienda, per un attimo, si guarda indietro, rilegge [illegible] propria storia, allora [illegible] [illegible] vita diventa testimonianza storica. Uno spaccato di qu[illegible] g[illegible] viene [illegible] Piaggio che celebra i 110 anni di vita - dagli arredi per le navi alla Vespa, fino [illegible] sofisticati veicoli di oggi - con iniziative culturali prima che imprenditoriali. Punta dell'iceberg [illegible] un libro, *Una leggenda verso il futuro*, [illegible] da Tommaso Fanfani, docente di Storia economica all'Università di Pisa.

Scrive nella prefazione Giovanni Alberto Agnelli, presidente di Piaggio Veicoli Europei: «Centodieci anni di attività rappresentano un traguardo importante per qualsiasi [illegible]. Lo sono a maggior ragione per la Piaggio, un'industria la cui storia è sempre stata strettamente [illegible] [illegible] l'evoluzione sociale e con [illegible] sviluppo [illegible] nostro Paese». [illegible] questo rapporto [illegible] forni[illegible] ampia documentazione, tanto preciso quanto narrativo. Ma, aggiunge Agnelli, «questo libro rappresenta il punto di [illegible] [illegible] un [illegible] più [illegible] lavoro di catalogazione e organizzazione dell'Archivio Storico Piaggio». Circa 30 mila documenti già inventariati, [illegible] scritture contabili ai manifesti pubblicitari, dai progetti [illegible] foto storiche, al di là della memoria fine a [illegible] [illegible]. Accanto all'Archivio è nata, [illegible] [illegible] partecipazione della Provincia [illegible] Pisa e del Comune di Pontedera, la Fondazione Piaggio, che promuoverà attività scientifiche, culturali ed economiche; e [illegible] stituirà il Museo Enrico Piaggio, su 2600 metri quadrati dello stabilimento di Pontedera.

La punta d'iceberg di tutto ciò è oggi il libro di Fanfani, [illegible] viaggio [illegible] l'economia, la politica, la genialità e il coraggio tra periodi d'oro e altri infelici. La storia [illegible]mincia a Genova, quando Rinaldo Piaggio, figlio di gente di mare, amplia, su un [illegible] [illegible] acquistato due anni prima a Sestri Ponente, la falegnameria [illegible] padre e avvia una azienda per gli arredi navali. L'attività si estende alle carrozze ferroviarie, con uno stabilimento a Finale Ligure. [illegible] [illegible] prima guerra mondiale [illegible] Piaggio modifica la produzione: [illegible] motoscafi (i celebri Mas antisommergibili) e aeroplani. L'azienda si espande in Toscana, a Pisa e Pontedera. [illegible] '25 Rinaldo Piaggio [illegible] impegna nella costruzione di idroscali mentre le sue officine producono idrovolanti.

Il 15 gennaio 1938 Rinaldo Piaggio muore. Non vedrà la rovina del[illegible] stabilimento di Pontedera, distrutto prima dalle mine [illegible] tedeschi in fuga, poi dai bombardamenti alleati del 31 agosto '43. Spetterà ai figli ricostruire, riprendere l'attività. I due fratelli si dividono: la Liguria lavorerà su navi e aerei, la Toscana imboccherà la nuova strada. Ed è quello straordinario personaggio di Corradino D'Ascanio (scomparso nell'81 a novant'anni) a firmare la svolta. A questo professore che da ragazzino sperimentava il deltaplano con le lenzuola di casa (riuscendo a volare per 15 metri), a questo ingegnere che aveva inv[illegible] l'elicottero, Enrico Piaggio commissiona un mezzo più piccolo, [illegible] scooter che trasformi [illegible] successo l'[illegible] creato dall'ingegner Spolti e battezzato «Paperino» dagli operai. Gli si chiede un veicolo adatto alle donne [illegible] la gonna, che protegga dagli schizzi [illegible] non sgualcisca gli abiti, non sporchi con olio, catena di trasmissione e altri ingranaggi, con ruota di scorta a bordo, maneggevole. L'inventore dell'elicottero trasporta sullo scooter i principi dell'aeronautica e nel '46 arriva con la sua creatura. Piaggio guarda il mezzo, ne [illegible] il ronzio e commenta: «Ha il sedere largo e la vita sottile, come una vespa».

E la Vespa diventa un simbolo. Poi verranno l'Ape, il furgoncino a tre ruote buono per ogni uso, il Ciao, la Cosa, l'acquisizione della Gilera e dei suoi trionfi sportivi, [illegible] Vespa carenata per i record di velocità (171 chilometri all'ora) fino all'Ape Poker, furgoncino a quattro ruote, e al minivan Piaggio Porter. Ma il cammino non è tutta gioia. Ci sono i disastri della guerra, le [illegible] economiche, i rivolgimenti sociali, i conflitti sindacali. Nel suo documentatissimo libro Tommaso Fanfani riporta [illegible] pagina de *Il Piaggista*, giornale di unità operaia dei lavoratori della Piaggio di Pontedera: «La [illegible] interna ha presentato [illegible] Direzione [illegible] richiesta unitaria», [illegible] problema [illegible] cottimo». C'è lo scontro, ma anche l'orgoglio [illegible] appartenenza, come rivela la testata, *Il Piaggista* appunto. Appartenenza a un mito, quello [illegible] mito che i manifesti [illegible] [illegible] [illegible] Andress in sella [illegible] scooter e il cinema con Gregory Peck, Audrey Hepburn e Eddie Albert in *Vacanze* [illegible] insieme su una Vespa.

Marco Neirotti

IL CASO. «Barbari», avidi e rissosi: così li descrivevano i rapporti della «Dante Alighieri»

«Emigranti brutta gente»

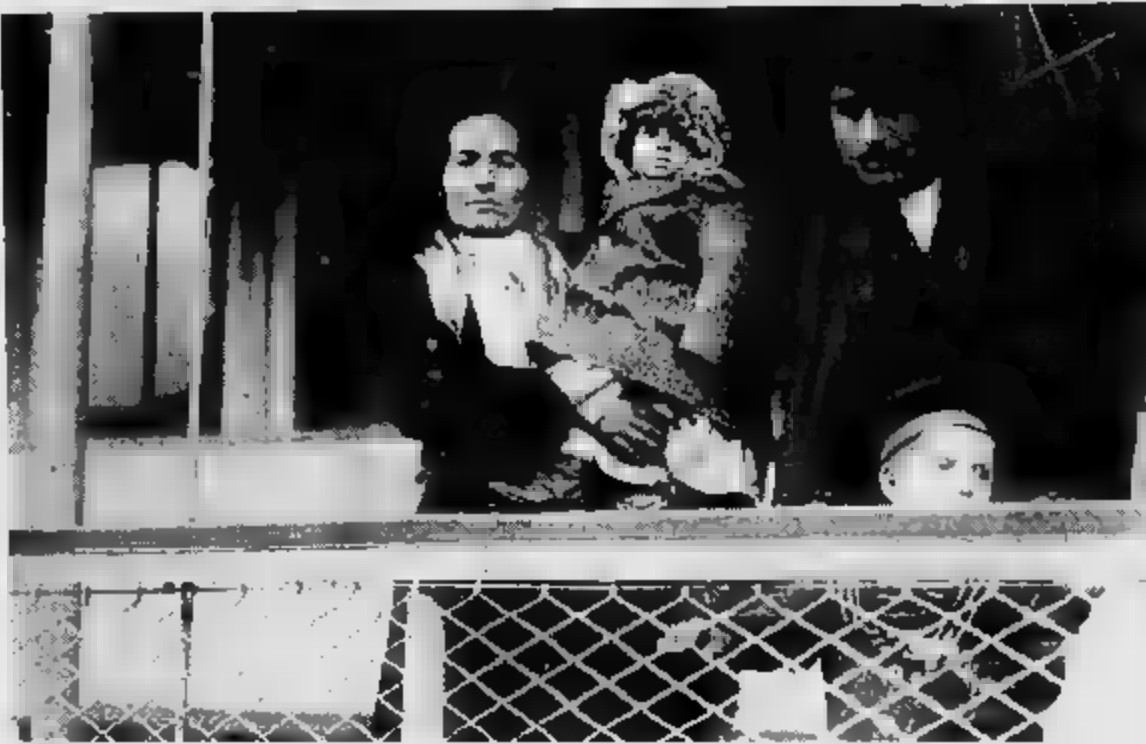
Italiani esaltati in pubblico, disprezzati in privato

Dall'Argentina al Brasile: con le relazioni 1889-1930 vacilla il mito del compatriota buono

Emigranti italiani in Sudamerica all'inizio [illegible] secolo. Nell'immagine piccola Ernesto Nathan, già sindaco di Roma e membro della società «Dante Alighieri»

«MAMMA [illegible] dammi cento lire che in America voglio andar», cantavano gli emigranti italiani alla fine del secolo, inzeppati nei bastimenti che [illegible] portavano lontano. E una volta sbarcati oltre Oceano [illegible] in Nord Africa, o in Grecia, o in Albania, si rimboccavano le maniche e lavoravano sodo, secondo l'iconografia ufficiale, risparmiando lira su lira: «La nostra emigrazione è [illegible] dei più grandi fatti del mondo politico attuale; essa [illegible] è l'errante miseria della patria nostra, ma è un poderoso [illegible] nobile esercito di lavoratori che si spande per il mondo». Questo sterminato esercito di formichine migratrici portava oltre i patrii confini «tutto [illegible] contributo di forza e di intelligenza». E aveva un merito speciale: «Imprimere in tutti i grandi lavori compiuti [illegible] mondo, in questo secolo, il carattere della genialità italiana».

Già, brava gente gli italiani nel mondo: ma solo nella retorica dei grandi discorsi, nei rapporti ministeriali, nelle pubbliche orazioni, [illegible] dimostra [illegible] discorso appena citato che un appassionato oratore, mons. Scalabrini, tenne al XVIII Congresso della Dante Alighieri, la società fondata nel [illegible] [illegible] lo scopo di sostenere [illegible] diffondere all'estero la lingua e la cultura italiana. Ben diversi i giudizi che di frequente venivano formulati in privato, senza veli o perifrasi, dagli stessi dirigenti della Dante, oppure da funzionari del ministero degli Esteri o da diplomatici che facevano propri anche i peggiori luoghi comuni nei confronti degli emigrati.

A portare alla luce carteggi inediti [illegible] tutta una ricca documentazione dell'archivio storico [illegible] della società, tratteggiandone la storia in quarant'anni [illegible] attività - dalla nascita al 1930 - [illegible] due studiose in due volumi di prossima pubblicazione: Beatrice Pisa, in «Nazione e politica nella Società Dante Alighieri», e Patrizia Salvetti, in «Immagine nazionale [illegible] emigrazione [illegible] Società Dante Alighieri» (Bonacci Editore). I due volumi smantellano un mito e un simbolo nazionale, quello della Dante e della sua costante opera di provvidenziale benefattrice per gli italiani all'estero abbandonati da un'Italia madre-matrigna. Negli anni le personalità di spicco della Società furono uomini politici di varie tendenze, dal meridionalista illuminista Pasquale Villari al sindaco di Roma Ernesto Nathan, al liberale Paolo Boselli, al più volte ministro Luigi Rava.

In origine lo scopo occulto della neonata Società [illegible] stato quello [illegible] portare a compimento l'unità nazionale e di far sventolare il tricolore sulle terre irredente: Trentino, Venezia Giulia e Dalmazia rimaste all'Austria. Abbandonata la fase più [illegible] della propaganda nazionalista il suo compito, [illegible] nuto da Villari, fu quello pedagogico per aiutare i patrioti all'estero, «gente onesta e laboriosa ma che la natia favella poco [illegible] male parlano», come diceva l'ambasciatore italiano a Washington nel 1896. Ma gli epistolari privati e i materiali d'archivio relativi all'alta missione che i funzionari della Dante sparsi per il mondo dovevano compiere rivelano verità sconcertanti. Altro che intelligenti [illegible] accaniti accumulatori di fortuna. Altro che fedelissimi della patria lontana. Altro che solerti tutori di ordine e disciplina, dominati dall'amore per il focolare d[illegible]o. Rozzi, ignoranti, poco desiderosi di sottostare all'autorità e anche di mantenere stretti i legami con la madrepatria: i connazionali, che fagotto in spalla avevano preso la [illegible] dell'espatrio, si scontravano con lo sguardo niente affatto generoso di tutta una classe dirigente che non lesinava opinioni severe nei [illegible] fronti dei poco stimati compatrioti.

«Ignorante e ambizioso» è il tratto precipuo dell'emigrato medio secondo F. Netri, presidente del Comitato Dante di Rosario [illegible] Argentina. L'italiano è avido e litigioso, «preoccupato solo di poter, lesinando sul cibo, metter da parte qualche centinaio di lire per ritornare [illegible] suo villaggio». Sempre pronto a «parlare male delle cose del [illegible] Paese» e a «spogliarsi, non appena mette piede in terra straniera, di tutto ciò che possa fargli ricordare, o almeno palesare [illegible] altri la sua nazionalità». Italiano in Argentina «è divenuto sinonimo di miserabile» [illegible] anche di «malfattore». Che fare? Per Netri forse si potrà rimediare quando all'«emigrazione di masse ignoranti e mal guidate si aggiungerà [illegible] corrente di emigrazione dell'elemento intellettuale». Soluzione contrastata: persino il ritratto degli intellettuali italiani che risiedono all'estero è penoso, così scrive a Donato Sanminiatelli [illegible] viceconsole di San Paolo: «Se tu conoscessi la scuola italiana di San Paolo e tanti maestri quasi analfabeti, potresti persuaderti di quanto basso sia [illegible] livello morale di questi nostri connazionali. La sete del guadagno toglie ogni altra energia... L'unico scopo [illegible] tutti e di tutto è il denaro, far fortuna presto e con ogni mezzo». Su tutto domina l'avidità e in un clima in cui le comunità della Dante sembrano gli avamposti corrotti di un Far West in cui non c'è né ordine né legge, anche la politica è [illegible] dei tanti mezzi per accumulare fortuna. [illegible] un po' [illegible] attività rimane ancora disponibile, questa si rivolge alla politica che rappresenta un lucro». L'opinione [illegible] condivisa da un maestro italiano di Riberao Preto che, in una lettera a Villari, denuncia «le irregolarità e le barbarità» che compiono gli italiani. Nel leitmotiv dominante, il console generale d'Italia [illegible] San Paolo vede i compatrioti come una banda [illegible] «spostati, sfaccendati, imbroglioni d'ogni genere, persino di galeotti [illegible] [illegible] tenitori [illegible] postriboli».

Insomma, proprio l'istituzione che ha avuto la fama di baluardo della cultura italiana e che dopo la fase nazionalista finirà [illegible] troppe resistenze nell'abbraccio fascista, sembra vacillare sotto le rivelazioni dei documenti d'archivio, dilaniata da lotte intestine, da conflitti d'interesse, incapace persino di contrastare, in nome di una superiore identità nazionale, il campanilismo e il regionalismo che affliggono le comunità degli emigrati.

Mirella Serri

[illegible] «[illegible] LA [illegible]»

Parlano Tremaglia e Perfetti

[illegible] «Dante», in realtà, non favorì un'autentica cultura nazionale e un forte senso dello Stato? Lo storico del nazionalismo Francesco Perfetti, presidente della Fondazione del Vittoriale, non è d'accordo: «La società ha dato un importante contributo nel mantenere viva la coscienza nazionale proprio nelle zone irredente. [illegible] contribuito [illegible] formare l'unità nazionale. Ha svolto anche un ruolo non secondario nella politica interna e ha avuto una funzione di orientamento della stessa emig[illegible].

Sui meriti della Dante non ha nessun dubbio il senatore di An Mirko Tremaglia, che da lungo tempo si occupa degli italiani all'estero: «Perché gettar fango sulla Dante? Viva la Dante! Sono così convinto della sua importanza storica e attuale che proprio nella Finanziaria appena [illegible] ne ha elevato i contributi [illegible] 4 miliardi e 600 milioni e ho sostenuto anche il potenziamento [illegible] degli Istituti italiani di cultura e delle scuole all'estero. Esistono nel mondo quasi 60 milioni [illegible] cittadini di origine italiana. Se una parte di questi mantiene i legami con l'Italia lo dobbiamo alla Dante che ha ancora oggi [illegible] 400 sezioni all'estero». [m. ser.]

[illegible]

FATTI [illegible]

[illegible] vende quarantamila copie

[illegible]. Scritta nelle lunghe notti della sua prigionia, l'autobiografia del leader dell'Anc, Nelson Mandela, è [illegible] successo senza precedenti in Sud Africa. Pubblicata dall'editore inglese MacDonald Purnell, e diffusa [illegible] scorso 14 dicembre, ha già venduto ben 40 mila copie andando [illegible] esaurita anche in [illegible] le librerie del Regno Unito.

[illegible] a Tel [illegible] già [illegible] alla generale

TEL AVIV. Andrà in scena oggi a Tel Aviv il *Nabucco* di Verdi, che apre alla lirica [illegible] nuovo teatro dell'opera, inaugurato lo [illegible] ottobre. La conduzione musicale [illegible] del trentanovenne maestro Daniel Oren, che per questa occasione è ritornato nella città dove [illegible] nato [illegible] [illegible] [illegible] mancava da anni. Il contributo italiano a questa edizione dell'opera verdiana è dominante e va dalla regia di Gianfranco De Bosio alla scenografia [illegible] coreografia di Pasquale Grossi.

[illegible] pubblico che l'altro ieri sera ha riempito [illegible] teatro per assistere all'anteprima ha accompagnato l'esecuzione dell'opera con ripetuti caldi applausi, che si sono accentuati quando il coro ha cantato il «Va', pensiero», tanto da costringere il maestro a concedere il bis.

[illegible] inedito di Mattia [illegible]

CATANZARO. Un dipinto inedito dell'artista calabrese Mattia Preti, sarà esposto dal 3 gennaio, nelle sale del palazzo di S. Domenico a Taverna, paese natale del pittore, in provincia di Catanzaro. In [illegible] dell'inaugurazione della pinacoteca comunale l'opera, proveniente da una collezione, sarà esposta al pubblico nel settore dedicato [illegible] opere del XVIII e XIX secolo.

Lina [illegible] [illegible]

MILANO. E' in corso sino al 5 febbraio alla Triennale di Milano la mostra antologica dedicata a Lina [illegible] Bardi. Architetto, nata a Roma nel 1914 [illegible] morta due anni fa a San Paolo del Brasile, Lina Bo Bardi lavorò negli anni della guerra nello studio di Giò Ponti per poi spostarsi [illegible] Brasile nel '46 dove esplicò la sua attività.

LETTERE AL GIORNALE

Buon anno Presidi (e coraggio); 2 giorni interminabili senza giornali

Cari colleghi nel caos e senza soldi

Mi si consenta di porgere i migliori auguri di buon anno 1995 a tutti i Presidi d'Italia.

Cari Colleghi, [illegible] invito [illegible] [illegible] crucciarvi se vi dovete dibattere in una enorme confusione legislativa che causa ri[illegible] [illegible] crescente contenzioso. Vi prego, non adiratevi [illegible] la vostra funzione, che pomposamente è definita dirigenziale, è riconosciuta [illegible] una retribuzione che è di L. 3.300.000 mensili [illegible] quaranta [illegible] anni di servizio, che percepirete, se lavorerete oltre il 70° anno di età. Vi scongiuro, non fatevi venire un travaso di bile quando paragonate [illegible] vostro stipendio a quello dei magistrati, [illegible] parlamentari, dei dipendenti della Rai [illegible] delle dattilografe del Quirinale (signor Presidente della Repubblica proponga che i Presidi che gestiscono istituti con bilanci superiori a [illegible] miliardi vengano sostituiti con sue dattilografe). Non avvilitevi se siete gravati da ogni tipo di responsabilità, anche [illegible] il vostro ruolo è vincolato dalle decisioni di altri organismi interni ed esterni alla scuola [illegible] dovete decidere [illegible] situazioni [illegible] completo caos legislativo e quindi operare in continuo stato di ansia. Coraggio, cari colleghi, che dovete prendere decisioni su problemi i cui responsabili sono altri enti, adottando soluzioni spesso al limite della legalità giuridica a proprio rischio e pericolo (vi auguro di non [illegible] a che fare con qualche pubblico ministero che non ha [illegible] buon ricordo del Preside del liceo che ha frequentato). Vi esorto a [illegible] chiedere di [illegible] dispensati dal servizio perché non avete più la forza di proseguire [illegible] perché siete disgustati dalle ultime trovate del ministro D'Onofrio (ex?).

Malgrado tutto, vi auguro un sereno anno [illegible].

Gaetano D'Antona
Preside dell'Ipsia «Bernocchi» [illegible] Legnano (Milano)

E' come rinunciare [illegible] [illegible]o e all'amore

Due giorni senza giornali, sono un tempo lungo, quasi interminabile per chi con la carta stampata - amica o di parte avversa [illegible] - condivide il meglio [illegible] le ore più gratificanti delle proprie giornate.

Così a te caro [illegible] d'informazione, che sembri per molteplici ragioni, che qui non sto a ribadire, non riscuotere il meritato o dovuto consenso, dedico un breve pensiero.

Due giorni
senza il giornale,
è come la fame, il sonno, l'amore,
dei propri desii, doversi staccare.
E' vita fuggente
di nulla parlante
e l'uomo s'accorge
che solo è perdente.

Luigino Ferrari, Verona

Quella sera il terrore arrivò con gli ucraini

Anch'io sui battaglioni russi in Italia ho qualcosa da dire. A Lanzo Torinese nel 1944 io ragazzino di 9 anni con altri miei compagni e paesani si è assistito all'arrivo di soldati che gli ufficiali delle SS chiamavano ucraini, mongoli [illegible] russi bianchi. Io [illegible] miei amici dell'oratorio della Parrocchia di Lanzo si è dovuto aiutarli a fare scendere i loro cavallini giù per le scale del teatrino parrocchiale, dove si installarono sia loro e i cavalli. Questi signori russi crearono a Lanzo una situazione di terrore.

Io stesso con la mia povera madre (defunta) fummo preda di prepotente violenza da parte di uno di loro che ubriaco voleva [illegible] in casa nostra ad ogni costo, in cerca di mia madre allora una bella sign[illegible] [illegible] che se magra per i disagi della guerra. Ci salvò, anche se lontano in Africa prigioniero, il mio papà, graduato dei Carabinieri, perché nell'ingresso vi era una sua grande fotografia in divisa coloniale e di fronte [illegible] [illegible] [illegible] è fermato. Un ufficiale delle SS sopraggiunto alle nostre grida si è trascinato via [illegible] russo ubriaco.

Una notte due russi ubriachi si spararono a vicenda uccidendosi. Furono subito accusati gli abitanti del paese con affissione di manifesti presso la Torre Civica dove erano stati trovati i due (manifesti di colore verde, li ricordo ancora con terrore) dove si diceva che se [illegible] si presentavano gli assassini vi sarebbe stata una grande rappresaglia. Poi con l'intervento del direttore del Collegio Salesiano [illegible] Lanzo don Ulla, sacerdote che parlava il tedesco, la minaccia fu tramutata in stato di assedio e per [illegible] giorni tutto il paese fu alla fame più assoluta e alla disperazione. Io riuscii ad uscire dal paese [illegible] [illegible] suora Albertina, vestito con un piccolo saio [illegible] potemmo recarci al Santuario di Sant'Ignazio dove vi erano i partigiani e recuperare un po' di pa[illegible].

Fatto più grave, perpetrato da quei russi: una [illegible] sera ne vedemmo partire [illegible] certo numero armati sino ai denti, comandati da ufficiali delle SS e guidati da un misterioso personaggio in borghese che li guidò nottetempo presso la tragica cascina de[illegible] Cudine (vicino a Corio), dove furono massacrati, non ricordo bene, circa [illegible] Carabinieri che si stavano organizzando per fare [illegible] resistenza autonoma dalle bande partigiane comuniste.

Questi diventarono i martiri del Cudine ancora oggi commemorati. Di tutto ciò bisogna ringraziare gli Alti Comandi Germanici.

Pietro Morittu, Cumiana (Torino)

[illegible] «[illegible]»

> Egregio Del Buono, la tragedia che si abbatte in questi giorni sul mio caro Piemonte è qualc[illegible] di peggio del bombardamenti che negli anni 1940/1945 si sono abbattuti su Torino, e nella mia mente scorrono le notizie tristi della mia povera Italia e di chi da Roma tenta di salvarla dal fallimento generale. Berlusconi-Bossi-D'Alema-Bertinotti - dichiarazioni-litigate-apparizioni giornaliere alla televisione - finanziamenti al Sud - ma i fiumi del Piemonte parlano un altro linguaggio. E' la protesta perché nessuno pensa a loro...
>
> **Ernesto Pramaggiore**, Torino

Nord o Sud nessuno conta sullo Stato

GENTILE Signor Pramaggiore, la ringrazio molto per la sua lettera che merita di essere conosciuta:

«Milioni di italiani se ne stanno con le mani in mano. Assistiti, mantenuti, convinti di avere soltanto dei diritti, ma nessun dovere. La televisione del [illegible] novembre, ore 12,30, 1° canale, ha raccontato la storia dei montanari della Carnia, Forni di Sopra-Tolmezzo - donne con sulla schiena fasci di legna per riscaldarsi durante l'inverno - donne che raccolgono le foglie nei boschi per il letame delle mucche - donne che fanno il formaggio e tutte le cose più umili per la famiglia. Uomini impegnati nei lavori - taglialegna - [illegible] nei campi - senza aiuti e senza finanziamenti da parte dello Stato. Italiani che vivono del proprio lavoro. Ed ecco gli altri italiani, quelli del Sud - miliardi di milioni distribuiti a pioggia affinché si affrancassero - adunare oceaniche di gente che protesta - assemblee - ma niente lavoro. Chi tenta di creare occasioni di lavoro - creare industrie, viene sistematicamente eliminato. E il nostro presidente Scalfaro dichiara alla televisione che l'Italia è tutta unita! Signor Del Buono, mi dia qualche buona notizia per sollevare il mio morale. Crede che arriveranno anche in Piemonte i miliardi necessari per risollevare questa nostra terra? Un vecchio p[illegible] che negli Anni 50/60 ha collaborato al miracolo economico dell'Italia del Nord...».

Gentile Signor Pramaggiore, la sua lettera, seppur molto emotivamente e un poco confusamente (a esempio con la citazione della Carnia quando [illegible] trattava di parlare soprattutto del Piemonte), sostiene cose giuste. I miliardi necessari debbono arrivare. Ma il fatto che [illegible] promessa solennemente assunta dal mi[illegible] dell'Interno Maroni, cittadino del Nord, che tutti gli alluvionati sarebbero stati a casa e la situazione sarebbe stata normalizzata entro Natale, [illegible] [illegible] per [illegible] stata mantenuta, conferma che tutto il mondo, purtroppo, è paese, Nord e Sud, Est e Ovest, e che nessuno in Italia può effettivamente contare sullo Stato.

[illegible] del[illegible]

[illegible] a Di Pietro dal coro degli onesti

Non [illegible] davvero cosa dire, nella mia mente e nel mio animo ci sono il buio più assoluto, e la sensazione che purtroppo sia tutto finito.

Voglio però unirmi al coro degli onesti per dire *grazie* al giudice Antonio Di Pietro e per chiedergli di restare... ma quanto disagio provo nel sentire fra le [illegible]e, le voci di ipocriti che, per mesi, l'hanno esasperato ed [illegible] che lui abbandona la magistratura gli chiedono di ripensarci. Non li spinge certo la stima né la gratitudine che l'*uomo/magistrato Di Pietro* merita, piuttosto il timore che [illegible] giche conseguenze di questo abbandono.

Ecco perché penso che solo [illegible] si realizzerà un clima di rispetto nei confronti dell'autonomia della Magistratura possiamo sperare che Di Pietro torni sulla [illegible] decisione, che tanto dev'essergli costata (con la morte nel cuore).

Quando sento uomini politici che profetizzano per il dottor Di Pietro una brillante carriera politica penso amareggiata [illegible] disgustata che gli facciamo l'ultimo torto.

A parte la considerazione che proprio Di Pietro l'ha detto chiaramente [illegible] al presidente Berlusconi e durante un'udienza del processo Enimont che [illegible]i intraprenderà quella strada, davvero costoro pensano che per l'*uomo Di Pietro* [illegible] il *magistrato Di Pietro* entrare in politica sarebbe la massima aspirazione?

L'articolo di Ezio Mauro «L'Italia [illegible] cambia» (7 dicembre) mi trova pienamente d'accordo.

Donata Sostar
Pradipozzo (Venezia)

Blob, Pascal [illegible] ragioni del cuore

Leggo su *La Stampa*, a firma Claudio Gorlier, sotto il titolo «Blob e i politici, citare stanca» (*Tuttolibri* del 24 dicembre, pagina 1, nella rubrica *Parlamone*): «Pensiamo, poi, ai falsi. Machiavelli [illegible] scrisse mai che il fine giustifica i mezzi; n[illegible] Pascal asserì che il cuore ha delle ragioni che la ragione non comprende».

D'accordo su Machiavelli. Ma non su Pascal, che scrive nelle *Pensées* (fr. 477): «Le coeur a ses raisons, [illegible] la raison ne connaît point», e aggiunge: «On le sait en mille choses».

Gorlier, che non ha bisogno di rinnovate testimonianze di stima, proprio alla fine dell'articolo è rimasto vittima del suo titolo: sì, «*citare stanca*». Ma [illegible] l'ho fatto notare è solo perché chi [illegible] o crede di sapere non venga indotto in errore, mentre ritengo gratificante la reazione di quanti, come me, avranno colto l'occasione per una rilettura.

Aldo Maffey, Roma

Touché. [c. g.]

Londra celebra il massimo protagonista del teatro elisabettiano, interprete dei drammi di Marlowe

Tamerlano e gentiluomo

Il mito di Alleyn, attore dalla voce di tuono

CHI fu il massimo [illegible] elisabettiano? Richard Burbage, [illegible] e [illegible]gno di bevute di Shakespeare, nonché primo Amleto, primo Macbeth e primo Lear, ha grandi titoli per aspirare a questa distinzione. D'altro canto, egli non sembra [illegible] mai colpito la fantasia [illegible] [illegible] contemporanei come l'uomo per cui il predecessore immediato di Shakespeare, ossia Christopher Marlowe, scrisse i suoi capolavori *Tamerlano*, [illegible] *Dottor Faustus* e *L'Ebreo* [illegible] *Malta*: il gigantesco Edward Alleyn dai capelli rossi e dalla voce [illegible] tuono (se [illegible] ritratto sopravvissuto è a dimensioni reali, sarebbe stato alto due metri; dalle forme del suo anello gli antropologi calcolano invece poco meno di un metro e ottanta, sempre ragguardevole a quei tempi), principale attrazione delle «playhouses» nei primi anni 1590, quando Shakespeare e Burbage muovevano i primi passi. Basterebbe questo per imporre all'attenzione il personaggio, [illegible] c'è molto di più, ché dopo avere raggiunto rapidamente il culmine del successo [illegible] attore, Alleyn si arricchì facendo l'impresario, investì oculatamente nell'edilizia, si comprò [illegible] castello e vi impiantò [illegible] sede di [illegible] fondazione benefica, diventò [illegible] gentiluomo raffinato, collezionista di libri e di quadri, e poco prima [illegible] morire a sessant'anni sposò in seconde nozze [illegible] figlia dodicenne di un al[illegible] grande dalla carriera multiforme come la [illegible] John Donne, che [illegible] esordito come audace poeta d'amore e poi era diventato l'eloquentissimo decano della Cattedrale di St. Paul.

Una mostra a Londra nella sede del Dulwich College, discendente dall'Alleyn's College of God's Gift fondato dall'ex attore 375 anni fa, rende omaggio a costui esponendo [illegible]osi cimeli superstiti e offrendo l'occasione p[illegible] ripercorrerne [illegible] vita straordinaria. Figlio di un proprietario di locanda che morì quando aveva quattro anni e [illegible] una madre che si risposò due volte, Edward Alleyn diciassettenne girava le province al seguito [illegible] una troupe di teatranti, gli Earl of Worcester's Men. In seguito fece parte di altre formazioni, e nel 1594, [illegible] ancora trentenne, era [illegible] capo di una compagnia propria, antagonista di quella della quale poco dopo sarebbe diventa[illegible] membro e azionista William Shakespeare. Fu il momento [illegible] trionfo dei titanici [illegible] [illegible] male marlowiani, illimitati nelle ambizioni e torrenziali nelle tirate di decasillabi di inusitata sonorità; in quegli anni Alleyn fu anche Orlando nel *Furioso* [illegible] Robert Greene, re Edgar in *A Knack* [illegible] *Know a Knave*, il sultano Muly Mahamet in *The Battle of Alcazar*. Eccelleva nelle parti maestose, come sappiamo [illegible] non [illegible] [illegible] teatrali, che in quei tempi poco illuminati ancora [illegible] esistevano, da letterati come Ben Jonson, il quale benché appartenesse come attore a una troupe concorrente [illegible] salutò in rima come nuovo Roscio, dichiarando giusto che dopo aver dato vita a tanti poeti, Alleyn s[illegible]pravvivesse grazie a uno di loro.

Ma il nuovo Roscio non si fermò qui. Nel 1592 Alleyn aveva sposato la figliastra di Philip Henslowe, impresario e proprietario del Rose, la «playhouse» dove la compagnia di Alleyn si esibiva, e nome notissimo agli studiosi del teatro per aver lasciato un diario con rendiconti [illegible] spese ecc., inestimabile miniera di notizie sul periodo. Alcune lettere scritte alla moglie mentre [illegible] in tournée mostrano Alleyn nelle vesti di sposo affettuosissimo, il che non gli impedì di fare ottimi affari con il suocero,

Qui a destra, Francis Bacon; sotto, Shakespeare. Più in basso, Christopher Marlowe

> *Gigantesco, amatissimo si arricchì, divenne impresario, fu benefattore e si comprò [illegible]n castello*

A destra, Tamerlano in una miniatura

a partire da quando nel 1597, entrato [illegible] possesso dell'eredità materna, cominciò a investire acquistando case (alcune delle quali affittò lucrosamente [illegible]me bordelli) e [illegible] quota del Bear Garden, arena per combattimenti di animali, [illegible] cui i londinesi del tempo erano ghiottissimi. Nel 1600 Alleyn e Henslowe costruirono insieme il Fortune, «playhouse» che sostituì il fatiscente Rose, reagendo alla [illegible] [illegible] compagnia di Shakespeare, il cui Globe appena inaugurato sarebbe diventato leggendario. Poco dopo (1604) genero e[illegible] acquistarono insieme la carica ufficiale di Master of the Bears, che [illegible] il monopolio [illegible] combattimenti [illegible] bestie; i compiti del Master andavano dal reclutamento di orsi [illegible] Germania e in Russia all'allevamento di cani adatti [illegible] combatterli, all'organizzazione di questi massacri, i cui [illegible] come mostrano i registri di Henslowe potevano essere doppi di quelli del teatro.

A questo punto Alleyn smise di recitare e si mise a fare la vita del notabile, presente in occasioni ufficiali e attivo in varie attività benefiche della sua parrocchia. [illegible] 1605 acquistò per la ragguardevole somma [illegible] 5000 sterline il castello [illegible] Dulwich da un nobile impoverito, e dopo esservisi trasferito con la moglie, [illegible]on avendo figli cominciò a pensare di impiantarvi un ospizio per i poveri. A tale scopo fece costruire nel parco del castello una cappella, una scuola e dodici dormitori, e cominciò a brigare col Lord Cancelliere Sir Fran[illegible] Bacon per ottenere una patente reale. Questa gli fu c[illegible] dopo qualche resistenza, e la fondazione fu celebrata il 13 settembre 1619 con un banchetto cui parteciparono oltre a Bacone, il sommo architetto Inigo Jones (come Sovrintendente del Re), il patrono delle arti Lord Arundel, Sir John Bodley e altri potenti. E' rimasto il menù, più di cento porta[illegible] comprendenti piccioni, bue, capponi, daino, montone, ostriche, anatre, anguille, pernici, conigli e pasticcio di carciofi. Fu il secondo trionfo dell'ex attore, [illegible] gentiluomo a tutti i titoli, anche se quello [illegible] Sir cui avrebbe ambito gli sarebbe stato negato (perché un attore diventi Sir bisognerà aspettare Henry Irving e la fine dell'Ottocento). [illegible] non aveva complessi, ché al Sir Francis Carlton che [illegible] aveva venduto [illegible] castello e che in un secondo tempo aveva effettuato passi per recuperarlo, rispose orgogliosamente in una lettera: «Mi dite della mia origine modesta e del mio status di attore. E [illegible] ciò? Se sono più ricco dei miei progenitori, spero di riuscire a fare [illegible] bene [illegible] le mie ricchezze [illegible] misura maggiore di quanto mai i vostri progenitori abbiano fatto con le vostre... Di essere stato [illegible] non posso negarlo, né di certo voglio negarlo. Mi sono guadagnato la vita in modo onesto, [illegible] con le povere capacità di cui Iddio [illegible] ha dotato ho potuto fare qualcosa per me, per i miei parenti e per i miei amici. Molti di loro che sono ancora [illegible] non [illegible] rifiuteranno di ammettere quello che mi devono. Pertanto non mi vergogno».

Masolino d'Amico

Si apre a Ferrara

Da Parigi giochi in mostra

FERRARA

SI inaugura domani nella chiesa [illegible] San Romano a Ferrara la mostra «Les jeux sont faits» ovvero giochi e svaghi dall'infanzia al salotto nella Parigi fra [illegible] e [illegible]. L'esposizione è organizzata dal Museo dell'Illustrazione [illegible] Comune di Ferrara in collaborazione [illegible] con Aica, e con il patrocinio dell'Unicef e di numerose istituzioni culturali francesi. La mostra è costituita [illegible] circa cinquecento immagini oltre che da giochi e giocattoli, è curata da Cesa[illegible] Nissirio e proviene dalle collezioni del [illegible] parigino e Roma «Athena Parthenos» ed è itinerante: le prossime tappe dell'esposizione [illegible] Firenze, Torino, Roma, Napoli, Matera. «Les jeux sont faits» è una carrellata divertente nel mondo dell'infanzia [illegible] raccoglie giochi, svaghi e «divertissements» di [illegible] le età, a partire dal Natale e per tutto il tempo in cui, nella vita, si è voluto giocare. Immagini natalizie in ri[illegible], cartoline, figurine, découpures, manifesti ed altro ancora [illegible] accostano [illegible] giochi di società, giochi all'aria aperta, bambole, giocattoli di carta, carte, libricini da colorare o ritagliare, libri di favole, di avventure, svaghi e immagini del circo. Sono questi gli oggetti esposti che accolgono il visitatore nelle varie sezioni. Non mancano gouaches, libri illustrati, riviste, manifesti, giochi in legno e metallo, figurine, spartiti.

L'origine francese della mostra non è casuale; spiegano infatti i curatori che nell'età moderna, e soprattutto negli ultimi secoli, Parigi [illegible] innalzato la bandiera [illegible] «divertissement»: [illegible] giocava alla corte del re, nelle «gargottes» della Montagne Sine-Geneviève nell'antico quartiere latino, si giocava [illegible] palazzi della nobiltà [illegible] nelle case povere di Montmartre.

[r. c.]

Brachetti non verrà a Torino

Arturo Brachetti (foto) si è rotto il braccio [illegible] Reggio Emilia. Doveva [illegible] a Torino, [illegible] Colosseo, dal 27 dicembre al 1° gennaio con «Fregoli», il nuovo spettacolo della Compagnia della Rancia, ma l'incidente ha reso impossibile [illegible] rappresentazione. Il prossimo spettacolo che andrà in [illegible] al Colosseo è «Buonanotte Bettina», con Maurizio Micheli [illegible] Benedicta Boccoli, dal 17 gennaio. Finora Saverio Marconi [illegible] la Compagnia [illegible] Rancia, specialisti in classici del musical straniero come «A Chorus Line» [illegible] «Cabaret», avevano investito tutto il loro considerevole talento nella mimesi; [illegible] «Fregoli» essi affrontavano per la prima volta la creazione di una commedia musicale a propria misura, senza imitare modelli stranieri. Il tentativo era ambizioso e interessante, anche se il risultato [illegible] aveva convinto il nostro critico d'Amico, che aveva visto lo spettacolo a Reggio Emilia, prima dell'incidente.

Il film peggiore? Vince Stone

Ecco i dieci film peggiori dell'anno secondo la terribile Sara Voorhees, critico cinematografico al vetriolo della catena Scripps Howard News Service. Primo assoluto con menzione speciale tra i più brutti film del 1994: «Assassini nati» [illegible] Oliver [illegible] (foto) che «pretende di essere [illegible] manifesto della [illegible] seduttiva [illegible] immagini violente ma riesce soltanto ad offrire un'orgia di rumore [illegible] sangue gratuita [illegible] totalmente ineffi[illegible] Il secondo posto spetta a «Even cowgirls get the blues» di Tim Robbins. Seguono «Blankman» [illegible] Damon Wayans e «Wyatt Earp», clamoroso flop di Kevin Costner. Quindi «The chase» con Charlie Sheen e lo stucchevole «Love Affair» con Warren Beatty e signora. In settima posizione l'ultimo dei «Crocodile Dundee», Paul Hogan, «Lightning Jack», da evitare con cura, mentre in ottava si trova «Bad girls». Penultimo «The road to Wellville» e dulcis in fundo «Il colore della notte» con Bruce Willis.

L'attore nel ruolo dello scienziato ha incantato i critici americani. Chioma leonina e accento un po' yiddish e un po' tedesco per «I.Q.», grande favola natalizia

Non è una biografia seria, ma una commedia romantica. Per la felicità della nipotina, il grande Albert si trasforma anche in Cupido

MATTHAU-EINSTEIN
Cuore batte cervello

LOS ANGELES. Tra Albert Einstein e Walter Matthau c'è ben poco in comune... Il primo è stato [illegible] degli uomini più significativi [illegible] questo nostro secolo, uno [illegible] di genio, un uomo di pace dal fisico minuto e dal [illegible]rattere piuttosto chiuso [illegible] introverso. Il secondo è un celebre comico dalla corporatura robusta, la linguaccia sempre pronta a fare battute sui colleghi [illegible] [illegible]tare barzellette sporche. Quando Hollywood ha deciso di fare un film su Einstein, la scelta per interpretare [illegible] sua parte [illegible] caduta però proprio su Matthau. Gli hanno [illegible] addosso una parrucca bianca da scienziato un po' matto, gli hanno fatto indossare pantaloni di velluto e grandi golf a girocollo, gli hanno dato un accento un po' yiddish e un po' tedesco, [illegible] hanno [illegible] a fargli frequentare le stesse case e gli [illegible] istituti di Princeton [illegible] Einstein è stato di casa per venti anni.

Una decisione che ha sollevato disagio e risentimenti tra alcuni membri [illegible] corpo accademico dell'Università, [illegible] non più di tanto. «I.Q.», [illegible] questo il titolo del film, non è e non intende [illegible] una biografia seria, ma una [illegible]media romantica [illegible] trae le sue origini da una particolare versio[illegible] della teoria della relatività. Ma i giornali americani all'unanimità tributano onori e gloria a Matthau che ancora una volta ha stupito ed entusiasmato i critici più sofisticati: «Matthau è irresistibile col suo a[illegible]ento tedesco, i baffoni argentei, la chioma leonina, la camicia sudaticcia. Ed è te[illegible] quando, per la felicità della sua avvenente nipotina, una deliziosa Meg Ryan, si abbassa al livello di cupido per farla fidanzare [illegible] un bel meccanico del New Jersey, Tim Robbins, invece che con l'ottuso psicologo, interpretato da Stephen Fry». [illegible] permettere mai che il tuo cervello ostacoli il tuo cuore», questo [illegible] messaggio del film. Una storia del tutto fittizia, che non ha alcun legame con la realtà. Una storia per [illegible] commedia natalizia. E[illegible] che cosa ne pensa Albert Einstein, pardon, Walter Matthau.

Nel film la vediamo parlare con grande sicurezza di teoria della relatività e legge della gravità. [illegible] [illegible] qualcosa per davvero?

«So che [illegible] [illegible] da [illegible] albero mi faccio male. So anche che l'energia ha a che fare con la velocità della luce e che la velocità [illegible] importante, specie se stai scappando dalla polizia».

Ma dove ha trovato il [illegible] Einstein? A chi e che cosa si [illegible] ispirato?

«Ho letto alcune sue biografie e ho visto alcuni [illegible] filmati di suoi discorsi fatti [illegible] 1940. Una volta iniziato a girare [illegible] Princeton, ho ricevuto [illegible] [illegible] di dritte. A [illegible] certo punto sono stato fermato [illegible] [illegible] o sette donne anziane che avevano conosciuto Einstein e ognuna aveva la sua da dire. Una di loro mi ha fatto vedere [illegible] camminava, con la testa bassa [illegible] le mani [illegible] la schiena. Un'altra mi ha detto che indossavo scarpe troppo belle, che Einstein aveva sempre addosso roba vecchia. Mi hanno detto che camminavo troppo piano. O troppo in fretta. Alla fine, [illegible] [illegible]no affidato soprattutto ai racconti di mio cognato».

Suo cognato?

«Era un ingegnere della Hughes Aircraft e per ragioni di lavoro gli capitava spesso di incontrare Einstein. E [illegible] mi sono fatto un'idea di come era dai suoi racconti».

E quell'accento che usa nel film [illegible] [illegible] viene?

«Ho ascoltato un po' di registrazioni degli Anni 40 e ho capito che c'era un miscuglio di austriaco, tedesco, bulgaro, rumeno, ungherese, polacco e russo. Ho capito soprattutto che nel suo parlare c'era sempre una vena di decenza [illegible] umanità e [illegible] cercato di far trasparire anche questo».

Qualcuno troverà insultante raffigurare [illegible] in maniera così leggera e comi[illegible] La sua risposta?

«Un'obiezione che non ha senso. Se si prende [illegible] figura storica [illegible] quella di Albert Einstein e la si usa in una commedia romantica, voglio sperare che tutti siano intelligenti abbastanza da capire che si tratta di una favola. Non vorremo mica prendere tutto in maniera così seria che adesso non si può più prendere uno come Einstein e farci sopra due risate».

Signor [illegible]au, quando diventerà più vecchio pensa che si somiglierà [illegible] più all'Einstein di «I.Q.»?

«Ho solo due anni di meno di quanti [illegible] aveva Einstein quando morì, quindi non intendo preoccuparmi per il mio futuro aspetto fisico. Certo, considerato il genere [illegible] [illegible] [illegible] cui mi ritrovo, più appaio [illegible] e meglio è».

Dopo Einstein, la vedremo in qualcos'altro?

«Sto girando in Alabama "The [illegible] arp", diretto [illegible] mio figlio Charlie. Una storia scritta da Truman Capote, in cui recito [illegible] fianco di Jack Lemmon, Sissy Spacek, Charles Durning».

Dopo «Prima pagina» [illegible] [illegible] strana coppia», un'altra volta [illegible] [illegible] fianco [illegible] [illegible] amico Lemmon. Che cosa vi unisce?

«Un bravo attore è uno che ascolta gli altri attori e io e Jack ci sia[illegible] ascoltati per 25 anni. Ci [illegible]diamo spesso, ci raccontiamo le ultime barzellette mentre le nostre due mogli entrano in profondissime conversazioni su Dio [illegible] che cosa. Lemmon è intelligente, ragionevole e noioso. Sì, mi piacciono le persone noiose, non devi [illegible] a calcolare la velocità della luce, non devi discutere [illegible] fisica nucleare. Parola di Einstein».

Lorenzo Soria

Sopra: Albert Einstein (vero). Sotto: Tim

A sinistra: nella [illegible] di Einstein, Matthau. Sopra: Meg Ryan

Sexy Meg
Ryan: un'oca per scelta

Meg Ryan, prima con «Harry ti presento Sally», poi con «Insonnia d'amore» è diventata un[illegible] delle attrici [illegible] più popolari. Bella, ma non bellissima. Sexy, [illegible] non minacciosa. Un po' oca, ma forse lo fa appo[illegible]. Con «Amarsi» quest'anno, ha saputo conquistarsi il favore [illegible] critici. In «I.Q.» fa la parte della fittizia nipote [illegible] Einstein, divisa tra cervello [illegible] passione. Attualmente è a Parigi, dove sta girando «Paris Match» a fianco di Kevin Kline e diretta da Lawrence Kasdan. L'abbiamo intervistata via satellite.

Mrs. Ryan, che cosa sapeva di Einstein prima di iniziare questo film?

«Ho sempre provato grande ammirazione per questa persona che ha cercato di spiegare con una semplice formula [illegible] leggi della natura. Mi è piaciuta questa parte perché ho trovato [illegible]ante questa attrazione tra due persone apparentemente [illegible] lontane e che si trovano a discutere sul [illegible] significato della vita».

La vediamo affrontare [illegible] grande disinvoltura complessi problemi scientifici. Sapeva [illegible] che cosa stava parlando?

«Assolutamente no. Il che, d[illegible] ammettere, [illegible] stato [illegible] grande aiuto».

Qual è la sua idea [illegible] romanzo?

«Non vorrei sembrare ritardata, ma mi viene da pensare alla mia stessa vita. Eccomi qui, a Parigi, che faccio un film circondata da mio marito (Dennis Quaid) e mio figlio. Che cosa posso chiedere di più?».

A proposito, che film sta girando?

«E' una commedia romantica. Faccio la parte di un'americana che si innamora di un canadese, Tim Hutton. Lo raggiungo in Canada, [illegible] lui nel frattempo va a Parigi, dove perde la testa per un'altra. Lo raggiungo e [illegible] [illegible] a dargli la caccia, quando incontro Kevin Kline e a mia volta scappo con lui». [l. s.]

Roma, [illegible] e polemiche [illegible] funerali dell'attrice: soltanto tecnici [illegible] maestranze l'hanno ricordata con affetto

[illegible] colleghi per l'addio [illegible] Sylva Koscina

Buzzanca ha improvvisato l'orazione funebre: «Siamo gentaglia»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Pochissimi i compagni di lavoro nella chiesa [illegible] Piazza del Popolo per i funerali [illegible] Sylva Koscina, morta a Roma, dopo una lunga malattia, la mattina di Natale. Molta invece la gente di Cinecittà, tecnici e [illegible] stranze che [illegible] lavorato con lei e moltissimi gli amici privati, signore in pelliccia, uomini in grigio che [illegible] stipavano in piedi, stretti stretti nella Chiesa [illegible]gli Artisti.

Fuori una piccola folla di curiosi che s'è fermata appena un attimo per applaudire il feretro. E' finita così che l'orazione funebre l'ha fatta, improvvisandola, a messa finita, vicino al carro funebre, Lando Buzzanca, indignato anche lui per le troppe assenze degli attori. «Siamo gentaglia, noi del cinema, gente che pensa solo a se stessa. Voglio sperare che chi non è venuto o è troppo pigro o [illegible] ammalato. L'addio gliel'ha rovinato [illegible] Natale: troppe [illegible] [illegible] troppe par[illegible]. Sylva aveva classe e bellezza. E in più era sincera; Diceva sempre la verità anche se a volte, tra quelle verità, infilava una scemenza. Io me la voglio ricordare c[illegible] l'ho conosciuta sul set di "Dracula in Brianza". Serena, sorridente, elegante. Elegante perfino quando, per ragioni di copio[illegible] dovetti darle un [illegible] sul sedere».

Una decina, o poco più, dunque, i volti noti: Bolognini che passa in silenzio, la Bouchet che piange, Antonella Lualdi [illegible] sola, Giuliano Gemma e Nino Benvenuti molto amici tra loro, l'ex direttore di Raiuno Fuscagni, Giampaolo Cresci, ex Sacis, e poi naturalmente l'anziana sorella dell'attrice [illegible] il [illegible] attuale compagno, lo sceneggiatore e ideatore di film Enrico Roseo con un fiore bianco che gli ha infilato al bavero la Bouchet come per [illegible] solarlo. Molti citano Sordi che non c'è, giustificando la [illegible] [illegible] [illegible] un dolore troppo grande per esser esposto in pubblico. Enrico [illegible] ne racconta le ultime ore: «Di star male lo sapeva, ma faceva ancora progetti: la nostra nuova casa, il matrimonio rinviato al [illegible] perché l'anno che finisce [illegible] stato troppo brutto. Si vergognava, Sylva, di morire [illegible] al momento del trapasso s'è si[illegible] per bene le [illegible] per farsi trovare in ordine».

Quella del decoro era [illegible] una sua ossessione: mai un capello fuori posto, mai un vestito spiegazzato, addirittura mai la camera d'albergo lasciata sottosopra. Per se stessa [illegible] per il pubblico. Roseo che stava scrivendo per [illegible] un nuovo film ispirato a una commedia degli Anni 30, «Pranzo alle otto», la ricorda come una donna perbene e un poco antica. «Si vantava di aver baciato solo cinque uomini e di non esser mai finita nel carnet delle conquiste dei produttori. Quel che ha fatto l'ha fatto da sola. "E' la prima volta", mi diceva, "che sento la mano di un uomo non estranea al mio corpo". Una frase bellissima». [illegible] Sylva Koscina è stata [illegible] mito troppi anni fa [illegible] la gente ha la memoria corta: Roma [illegible] [illegible] dedicato un saluto frettoloso. Giampaolo Cresci si [illegible] andare ad amare considerazioni: «Forse ha fatto meglio Rossa[illegible] Brazzi a volere una cerimonia privatissima». Brazzi, [illegible] [illegible] [illegible] notte per emorragia polmonare, è stato infatti salutato [illegible] soli amici intimi, nella cappella [illegible] via Piasiello, la mattina del 26 e poi portato al cimitero di Prima Porta accompagnato solo [illegible] fratello Oscar e dalla moglie Ilse.

Un mo[illegible]ento dei funerali di Sylva Koscina, che si sono svolti ieri a Roma

Crisi dell'avanguardia

Chiude a [illegible] il [illegible] spazio per l'off

ROMA. Il «Metateatro» spazio di Trastevere, fra i più accreditati dell'«off» romano, chiuderà definitivamente l'11 gennaio. Il balletto «Attrito e moto» [illegible] Enrica Palmieri, rappresentato in questi giorni, è stato l'ultimo spettacolo di un'attività che per oltre vent'anni è diventata fra le più meritorie del settore.

Si compirà così un altro pas[illegible] negativo per la sperimentazione teatrale che proprio a Roma, nei decenni Sessanta e Settanta, è stata fiorente.

Infatti, dopo la chiusura di locali storici come il «Teatro in Trastevere» e «La Piramide», la ricerca, indispensabile fucina [illegible] [illegible] forze teatrali, è entrata in [illegible] profonda crisi. [s. n.]

Brachetti non verrà a Torino

Arturo Brachetti (foto) si è rotto il braccio [illegible] Reggio Emilia. Doveva essere a Torino, teatro Colosseo, dal 27 dicembre al 1° gennaio con «Fregoli», il nuovo spettacolo della Compagnia della Rancia, ma l'incidente ha reso impossibile [illegible] rappresentazione. Il prossimo spettacolo che andrà in scena al Colosseo è «Buonanotte Bettina», con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli, dal 17 gennaio. Finora Saverio Marconi [illegible] la Compagnia della Rancia, specialisti in classici del musical [illegible] come «A Chorus Line» [illegible] «Cabaret», avevano investito tutto il loro considerevole talento nella mimesi; [illegible] «Fregoli» essi affrontavano per la prima volta la creazione di una commedia musicale [illegible] propria misura, sen[illegible] imitare modelli [illegible]. Il tentativo era ambizioso [illegible] [illegible], anche se il risultato non aveva convinto il nostro critico d'Amico, che aveva visto lo spettacolo a Reggio Emilia, prima dell'incidente.

Il film peggiore? Vince Stone

Ecco i dieci film peggiori dell'anno secondo la terribile Sara Voorhees, critico cinematografico al vetriolo della catena Scripps Ho[illegible] News Service. Primo assoluto con menzione speciale tra i più brutti film del 1994: «Assassini nati» di Oliver Stone (foto) che «pretende di essere il manifesto della natura seduttiva delle immagini violente [illegible] riesce soltanto ad offrire un'orgia [illegible] rumore [illegible] [illegible] gratuita [illegible] totalmente inefficace». Il secondo posto spetta a «Even cowgirls get the blues» di Tim Robbins. Seguono «Blankman» di Damon Wayans e «Wyatt Earp», clamoroso flop di Kevin Costner. Quindi «The chase» con Charlie Sheen e lo stucchevole «Love Affair» [illegible] Warren Beatty e signora. In settima posizione l'ultimo dei «Crocodile Dundee», Paul Hogan, «Lightning Jack», da evitare con cura, mentre in ottava si trova «Bad girls». Penultimo «The road to Wellville» e dulcis in fundo «Il colore della notte» con Bruce Willis.

LA STAMPA SPETTACOLI

L'attore nel ruolo dello scienziato ha incantato i critici americani. Chioma leonina [illegible] accento un po' yiddish e un po' tedesco per «I.Q.», grande favola natalizia

Non è una biografia seria, [illegible] una commedia romantica. Per la felicità della nipotina, il grande Albert si trasforma anche in Cupido

MATTHAU-EINSTEIN
Cuore batte cervello

LOS ANGELES. Tra Albert Einstein e Walter [illegible]hau c'è ben poco in comune... [illegible] primo è stato uno degli uomini più significativi di questo nostro secolo, [illegible] scienziato [illegible] genio, un uomo di pace [illegible] fisico minuto e dal [illegible] rattere piuttosto chiuso e introverso. Il secondo [illegible] [illegible] celebre [illegible] [illegible] dalla corporatura robusta, la linguaccia sempre pronta a fare battute sui colleghi e raccontare barzellette sporche. Quando Hollywood ha deciso di fare un film su Einstein, la scelta per interpretare la [illegible] parte è caduta però proprio [illegible] Matthau. Gli hanno messo addosso una parrucca bianca da scienziato un po' matto, gli hanno fatto indossare pantaloni di velluto e grandi golf a girocollo, gl[illegible] hanno [illegible] un accento [illegible] po' yiddish [illegible] un po' tedesco, e hanno iniziato a fargli frequentare le [illegible] [illegible] e gli stessi istituti di Princeton dove E[illegible] è stato di casa per venti anni.

Una decisione che ha sollevato disagio e risentimenti tra alcuni membri del corpo accademico dell'Università, [illegible] non più di [illegible]. «I.Q.», è questo il titolo [illegible] film, non è [illegible] non intende essere una biografia seria, [illegible] [illegible] [illegible]media romantica che trae le sue origini da una particolare versione della teoria della relatività. Ma i giornali americani all'unanimità tributano onori e gloria a Matthau che ancora una volta ha stupito [illegible] [illegible] i critici più sofisticati: «Matthau è irresistibile col [illegible] accento tedesco, i baffoni argentei, la chioma leonina, la camicia sudaticcia. [illegible] è tenerissimo quando, per la felicità della sua avvenente nipotina, una deliziosa Meg Ryan, si abbassa al livello di cupido per farla fidanzare con un bel meccanico del N[illegible] Jersey, Tim Robbins, invece che con l'ottuso psicologo, interpretato da Stephen Fry». «Non permettere mai che [illegible] [illegible] cervello ostacoli il [illegible] [illegible] questo il messaggio del film. Una storia del tutto fittizia, che non ha alcun legame con la realtà. Una storia per una commedia natalizia. Ecco che cosa [illegible] pensa Albert Einstein, pardon, Walter Matthau.

Nel film la vediamo parlare con grande sicurezza di teoria della relatività e legge della gravità. [illegible] sa qualcosa per davvero?

«So che [illegible] casco da un albero mi faccio male. So anche che l'energia ha [illegible] che fare con la velocità della luce e che la velocità è importante, specie se stai scappan[illegible] dalla polizia».

Ma dove ha trovato il suo Einstein? A chi e che cosa si [illegible] ispirato?

«Ho letto alcune sue biografie e ho visto alcuni rari filmati di suoi discorsi fatti nel 1940. Una volta iniziato a girare a Princeton, ho ricevuto un sacco di dritte. A un certo punto sono stato fermato da sei o sette donne anziane che avevano conosciuto Einstein [illegible] ognuna [illegible] la sua da dire. Una di loro mi [illegible] fatto vedere come [illegible], [illegible] la testa bassa [illegible] le mani dietro la schiena. Un'al[illegible] [illegible] ha detto che indossavo scarpe troppo belle, che Einstein aveva sempre addosso roba vec[illegible]. Mi hanno detto che camminavo troppo piano. O troppo in fretta. Alla fine, mi sono affidato soprattutto ai racconti di mio cognato».

Suo cognato?

«Era un ingegnere della Hughes Aircraft e per ragioni di lavoro gli capitava spesso di incontrare Einstein. [illegible] così mi sono fatto un'idea di come era dai suoi racconti».

E quell'accento che usa nel film da dove viene?

«[illegible] ascoltato un po' di registrazioni degli Anni 40 e ho capito che c'era un miscuglio di austriaco, tedesco, bulgaro, rumeno, ungherese, polacco e [illegible]. Ho [illegible] pito soprattutto che nel suo parlare c'era sempre una vena di decenza e umanità e ho cercato [illegible] far trasparire anche questo».

Qualcuno troverà insultante raffigurare Einstein in maniera così leggera e comica. La sua risposta?

«Un'obiezione che non [illegible] [illegible]. Se si prende [illegible] figura storica [illegible] quella di Albert Einstein e la si [illegible] [illegible] una commedia romantica, voglio sperare che tutti siano intelligenti abbastanza da capire che [illegible] tratta di una favola. Non vorremo [illegible] prendere tutto in maniera così seria che adesso non [illegible] può più prendere uno come Einstein e farci sopra due risate».

Signor Matthau, quando diventerà più vecchio pensa [illegible] si somiglierà [illegible] più all'Einstein di «I.Q.»?

«Ho solo due [illegible] [illegible] meno di quanti ne aveva Einstein quando morì, quindi non intendo preoccuparmi per il [illegible] futuro aspetto fisico. Certo, considerato il genere di mestiere [illegible] cui mi ritrovo, più appaio strano e meglio è».

Dopo Einstein, [illegible] vedremo in qualcos'altro?

«[illegible] girando in Alabama "The grass arp", diretto da mio figlio Charlie. Una storia scritta da Truman Capote, in cui recito a fianco [illegible] Jack Lemmon, Sissy Spacek, Charles Durning».

Dopo «Prima pagina» e «La [illegible] coppia», un'altra volta [illegible] a fianco del suo amico Lemmon. Che cosa vi unisce?

«Un bravo attore è uno che ascolta gli altri attori e io e Jack ci siamo ascoltati per 25 anni. Ci ve[illegible] spesso, ci raccontiamo le ultime barzellette mentre le nostre due mogli entrano in profondissime [illegible]zioni su Dio [illegible] che [illegible] Lemmon è intelligente, ragionevole e noioso. Sì, mi piacciono le persone noiose, non devi [illegible] a calcolare la velocità della luce, non devi discutere di fisica nucleare. Parola di Einstein».

Lorenzo Soria

Sopra: Albert Einstein (vero) Sotto: Tim

A sinistra: nella testa di Einstein, Matthau. Sopra: Meg Ryan

Sexy Meg
Ryan: un'oca per scelta

Meg Ryan, prima con «Harry ti presento Sally», poi con «Insonnia d'amore» è diventata [illegible] delle attrici americane più popolari. Bella, ma non bellissima. Sexy, ma non minacciosa. Un po' [illegible], ma forse lo fa apposta. Con «Amarsi» quest'anno, ha saputo conquistarsi il favore dei critici. In «I.Q.» fa la parte della fittizia nipote di Einstein, divisa tra cervello e passione. Attualmente è a Parigi, dove sta girando «Paris Match» a fianco di Kevin Kline e diretta da Lawrence Kasdan. L'abbiamo intervistata via satellite.

Mrs. Ryan, che [illegible] sapeva di Einstein prima di iniziare questo film?

«Ho sempre provato grande ammirazione per questa persona che ha cercato [illegible] spiegare con una semplice formula le leggi della natura. Mi [illegible] piaciuta questa parte perché ho trovato interessante questa attrazione tra due persone apparentemente così lontane e che si trovano [illegible] discutere sul [illegible] significato della vita».

La vediamo affrontare con grande disinvoltura complessi problemi scientifici. Sapeva di che cosa stava parlando?

«Assolutamente no. Il che, devo ammettere, è stato [illegible] grande aiuto».

Qual [illegible] la [illegible] idea di romanzo?

«Non vorrei sembrare ritardata, [illegible] mi viene da pensare alla mia stessa vita. Eccomi qui, a Parigi, che faccio un film circondata da mio marito (Dennis Quaid) e mio figlio. Che [illegible] posso chiedere di più?».

A proposito, che film sta girando?

«E' [illegible] commedia romantica. Faccio la parte di un'americana che si innamora di un canadese, Tim Hutton. Lo raggiungo in Canada, ma lui nel frattempo va a Parigi, dove perde la testa per un'altra. Lo raggiungo e inizio a dargli la caccia, quando incontro Kevin Kline e a mia volta scappo con lui». [l. s.]

Roma, amarezza e polemiche [illegible] funerali dell'attrice: soltanto tecnici e maestranze l'hanno ricordata con affetto

Pochi colleghi per l'addio [illegible] Sylva Koscina

Buzzanca ha improvvisato l'orazione funebre: «Siamo gentaglia»

ROMA
DALLA [illegible]

Pochissimi i compagni di lavoro nella chiesa di Piazza del Popolo per i funerali di Sylva Koscina, morta a Roma, dopo una lunga malattia, la mattina di Natale. Molta invece la gente [illegible] Cinecittà, tecnici e mae[illegible]nze che avevano lavorato con lei e moltissimi gli amici privati, signore in pelliccia, uomini in grigio che si stipavano [illegible] piedi, stretti stretti nella Chiesa degli Artisti.

Fuori una piccola folla di curiosi che s'è fermata appena un attimo per applaudire il feretro. E' finita così che l'orazione funebre l'ha fatta, improvvisandola, a messa finita, vicino [illegible] carro funebre, Lando Buzzanca, indignato anche lui per le troppe assenze degli attori. «Siamo gentaglia, [illegible] [illegible] cinema, gente che pensa solo a se stessa. Voglio sperare che chi non è venuto [illegible] è troppo pigro o è ammalato. L'addio glielo ha rovinato [illegible] Natale: troppe vacanze e troppe partenze. Sylva aveva classe [illegible] bellezza. E in più era sincera. Diceva sempre la v[illegible]ità anche se a volte, tra quelle verità, infilava una scemenza. [illegible] me la voglio ricordare come l'ho conosciuta sul set di "Dracula [illegible] Brianza". Serena, sorridente, elegante. Elegante perfino quando, per ragioni di copione, dovetti darle un morso sul sedere».

Una decina, o poco più, dunque, i volti noti: Bolognini che passa in silenzio, la Bouchet che piange, Antonella Lualdi da sola, Giuliano Gemma e Nino Benvenuti molto amici tra loro, l'[illegible] direttore di Raiuno Fuscagni, Giampaolo Cresci, [illegible] Sacis, e poi naturalmente l'anziana sorella dell'attrice e il suo attuale compagno, lo sceneggiatore [illegible] ideatore di film Enrico [illegible]os[illegible] con un fiore bianco che gli ha infilato al bavero la Bouchet come per consolarlo. Molti citano Sordi che [illegible] c'è, giustificando la [illegible] assenza con [illegible] dolore troppo grande per esser esposto in pubblico. Enrico Roseo ne racconta le ultime [illegible] [illegible] star male lo sapeva, ma faceva ancora progetti: la nostra nuova [illegible] il matrimonio rinviato al '95 perché l'anno che finisce era stato troppo brutto. Si vergognava, Sylva, di morire e al momento del trapasso s'è sistemata per bene la camicia [illegible] farsi trovare in ordine».

Quella del decoro era stata una sua ossessione: mai un capello fuori posto, mai un vestito spiegazzato, addirittura mai la camera d'albergo lasciata sottosopra. Per se stessa [illegible] per il pubblico. Roseo che stava scrivendo per lei un nuovo film ispirato a una com[illegible] degli Anni 30, «Pranzo alle otto», la ricorda come una donna perbene e un poco antica. «Si vantava di aver baciato solo cinque uomini e di non esser mai finita nel carnet delle conquiste dei produttori. Quel che ha fatto l'ha fatto da sola: "E' la prima volta", mi diceva, "che sento la mano di un uomo non estraneo al [illegible] corpo". Una frase bellissima». Ma Sylva Koscina è st[illegible] un mito troppi anni [illegible] e la gente ha la memoria corta: [illegible] le ha dedicato [illegible] saluto frettoloso. Giampaolo Cresci si lascia [illegible] dare [illegible] amare considerazioni: «Forse ha fatto meglio Rossano Brazzi a volere una cerimonia privatissima». Brazzi, morto il 24 notte per emorragia polmonare, [illegible] stato infatti salutato dai soli amici intimi, nella cappella di via Piasiello, la mattina del 26 e poi portato al cimitero di Prima Porta accompagnato solo dal fratello Oscar e dalla moglie Ilse.

Un momento dei funerali di Sylva Koscina, che si sono svolti ieri a Roma

Crisi dell'avanguardia

Chiude [illegible] [illegible] il «Metateatro» spazio per [illegible]

ROMA. Il «Metateatro» spazio [illegible] Trastevere, fra i più accreditati dell'«off» romano, chiuderà definitivamente l'11 gennaio. Il balletto «Attrito e moto» [illegible] Enrica Palmieri, rappresentato in questi giorni, è stato l'ultimo spettacolo di un'attività che per oltre vent'anni è diventata fra [illegible] più meritorie del settore.

Si compirà così un altro pas[illegible] negativo per la sperimentazione teatrale che proprio a Roma, [illegible] decenni Sessanta e Settanta, [illegible] stato fiorente.

Infatti, dopo la chiusura di locali [illegible]i come il «Teatro in Trastevere» e «La Piramide», la ricerca, indispensabile fucina delle nuove forze teatrali, è entrata in una profonda crisi. [s. n.]

Brachetti non verrà a Torino

Arturo Brachetti (foto) si [illegible] rotto il braccio [illegible] Reggio Emilia. Doveva [illegible] a Torino, teatro Colosseo, dal 27 dicembre al 1° gennaio con «Fregoli», il nuovo spettacolo della Compagnia della Rancia, [illegible] l'incidente ha reso impossibile la rappresentazione. [illegible] prossimo spettacolo che andrà in scena al Colosseo è «Buonanotte Bettina», [illegible] Maurizio Micheli [illegible] Benedicta Boccoli, dal 17 gennaio. Finora Saverio Marconi e la Compagnia della Rancia, specialisti in classici del musical straniero come «A Chorus Line» e «Cabaret», avevano investito tutto il loro considerevole talento nella mimesi; con «Fregoli» essi affrontavano per la prima volta la creazione di una commedia musicale [illegible] propria misura, [illegible] imitare modelli stranieri. Il tentativo era ambizioso e interessante, anche [illegible] il risultato non aveva convinto il nostro critico d'Amico, che aveva visto lo spettacolo a Reggio Emilia, prima dell'incidente.

Il film peggiore? Vince Stone

Ecco i dieci film peggi[illegible] dell'anno secondo la terribile Sara Voorhees, critico cinematografico al vetriolo della catena Scripps Howard News Service. Primo assoluto con menzio[illegible] speciale [illegible] i più brutti film del 1994: «Assassini nati» di Oliver Stone (foto) che «pretende [illegible] essere il manifesto della natura seduttiva delle immagini violente ma riesce soltanto ad offrire un'orgia di rumore e sangue gratuita e totalmente ineffi[illegible]. Il secondo posto spetta a «Even cowgirls get the blues» di Tim Robbins. Seguono «Blankman» di Damon Wayans [illegible] «Wyatt Earp», clamoroso flop di Kevin Costner. Quindi «The chase» con Charlie Sheen e lo stucchevole «Love Affair» con Warren Beatty [illegible] signora. In settima posizione l'ulti[illegible] dei «Crocodile Dundee», Paul Hogan, «Lightning Jack», da evitare con cura, mentre in ottava si trova «Bad girls». Penultimo «The road to Wellville» e dulcis in fundo «Il colore della [illegible] [illegible] Bruce Willis.

L'attore nel ruolo dello scienziato ha incantato i critici americani. Chioma leonina e accento un po' yiddish e un po' tedesco per «I.Q.», grande favola natalizia

Non è una biografia seria, ma una commedia romantica. Per la felicità della nipotina, il grande Albert si trasforma anche in Cupido

MATTHAU-EINSTEIN

Cuore batte cervello

Sopra: Albert Einstein (vero). Sotto, Tim

A sinistra: nella testa di Einstein, Matthau. Sopra: Meg Ryan

LOS ANGELES. Tra Albert Ein[illegible] e Walter Matthau c'è ben poco in comune... Il primo è stato uno degli uomini più significativi [illegible] questo nostro secolo, [illegible] scienziato di genio, un [illegible] di pace dal fisico minuto e [illegible] carattere piuttosto chiuso [illegible] introverso. [illegible] secondo è [illegible] celebre comico dalla corporatura robusta, la linguaccia sempre pronta [illegible] fare battute [illegible] colleghi [illegible] raccontare barzellette sporche. Quando Hollywood ha deciso di fare un film su Einstein, [illegible] scelta per interpretare la [illegible] parte è caduta però proprio [illegible] Matthau. Gli hanno [illegible] addosso [illegible] parrucca bianca [illegible] scienziato un po' matto, [illegible] hanno fatto indossare pantaloni di velluto e grandi golf [illegible] girocollo, gli hanno dato un accento un po' yiddish [illegible] un po' tedesco, e hanno iniziato [illegible] fargli frequentare [illegible] stesse [illegible] [illegible] gli stessi istituti di Princeton dove Einstein [illegible] stato di casa per venti anni.

Una decisione che ha sollevato disagio e risentimenti [illegible] alcuni membri del corpo accademico dell'Università, ma non più [illegible] tanto. «I.Q.», [illegible] questo il titolo del film, non è e non intende [illegible] una biografia seria, ma una [illegible]media romantica che trae le sue origini da una particolare versione della teoria della relatività. Ma i giornali americani all'unanimità tributano onori e gloria a Matthau che ancora una volta ha stupito ed [illegible] i critici più sofisticati: «Matthau è irresistibile col suo accento tedesco, i baffoni argentei, la chioma leonina, la camicia sudaticcia. Ed è tenerissimo quando, per la felicità della sua avvenente nipotina, una deliziosa Meg Ryan, si abbassa al livello di cupido per farla fidanzare con un bel meccani[illegible] [illegible] New Jersey, Tim Robbins, invece che con l'ottuso psicologo, interpretato da Stephen Fry». «Non permettere mai che il tuo cervello ostacoli il tuo cuore», questo il messaggio del film. Una storia del tutto fittizia, [illegible] [illegible] ha alcun legame con la realtà. Una storia per una commedia natalizia. Ecco che cosa ne pensa Albert Einstein, pardon, Walter Matthau.

Nel [illegible] [illegible] vediamo parlare con grande sicurezza di teoria d[illegible] relatività e legge della gravità. Ne[illegible] qualcosa per davvero?

«So che se casco da un albero mi faccio male. So anche che l'energia ha [illegible] [illegible] fare con la velocità della luce e che la velocità [illegible] importante, specie [illegible] [illegible] scappan[illegible] [illegible] polizia».

Ma dove ha trovato il [illegible] Einstein? A chi e che cosa si è ispirato?

«Ho letto alcune sue biografie e ho visto alcuni rari filmati di suoi discorsi fatti nel 1940. Una volta iniziato [illegible] girare [illegible] Princeton, ho ricevuto un [illegible] di dritte. A un certo punto sono [illegible] fermato [illegible] [illegible] o sette donne anziane che avevano conosciuto Einstein e ognuna aveva la sua da dire. Una di loro mi ha fatto vedere come camminava, con la testa bassa e le mani dietro la schiena. Un'altra [illegible] ha detto che indossavo scarpe troppo belle, che Einstein aveva sempre addosso roba vecchia. [illegible] hanno detto che camminavo troppo pi[illegible]. O troppo in fretta. Alla fine, mi sono affidato soprattutto [illegible] racconti di mio [illegible]gnato».

[illegible] cognato?

«Era un ingegnere della Hughes Aircraft e per ragioni [illegible] lavoro [illegible] capitava spesso [illegible] [illegible] Einstein. E così [illegible] [illegible] fatto un'idea di come era dai suoi racconti».

E quell'accento che usa nel [illegible] da dove viene?

«Ho ascoltato un po' [illegible] registrazioni degli Anni [illegible] e ho capito che c'era un miscuglio di austriaco, tedesco, bulgaro, rumeno, ungherese, polacco e [illegible]. Ho capito soprattutto che nel suo parlare c'era sempre una vena [illegible] decenza e umanità e ho cercato di far trasparire anche questo».

Qualcuno troverà insultante raffigurare Einstein [illegible] maniera così leggera e comica. La sua risposta?

«Un'obiezione che non ha senso. Se [illegible] prende una figura storica come quella di Albert Einstein e la si usa in [illegible] commedia [illegible]mantica, voglio sperare che tutti siano intelligenti abbastanza da capire che [illegible] tratta di [illegible] favola. [illegible]on vorremo mica prendere tutto in maniera così seria che adesso non si può più prendere uno come Einstein e farci sopra due risate».

Signor Matthau, quando [illegible]venterà più vecchio pensa che si somiglierà di più all'Einstein di «I.Q.»?

«[illegible] solo due anni [illegible] meno [illegible] quanti ne aveva Einstein quando morì, quindi non intendo preoccuparmi per il mio futuro aspetto fisico. Certo, considerato il genere di mestiere in cui mi ritrovo, più appaio [illegible] [illegible] meglio è».

Dopo Einstein, la vedremo [illegible] qualcos'altro?

«Sto girando [illegible] Alabama "The grass arp", diretto da mio figlio Charlie. Una storia scritta da Truman Capote, in cui recito [illegible] fianco di Jack Lemmon, Sissy Spacek, Charles Durning».

Dopo «Prima pagina» e «La strana coppia», un'altra volta [illegible] fianco del suo amico Lemmon. Che [illegible] vi unisce?

«Un bravo attore è uno che ascolta gli altri attori e io e Jack ci siamo ascoltati per 25 anni. Ci vediamo spesso, ci raccontiamo le ultime barzellette mentre le nostre due mogli entrano in profondissime conversazioni su Dio sa che cosa. Lemmon è intelligente, ragionevole e noioso: [illegible], mi piacciono le persone [illegible], non devi stare a calcolare la velocità della luce, [illegible] devi discutere di fisica nucleare. Parola di Einstein».

Lorenzo Soria

Sexy Meg

Ryan: un'oca per scelta

Meg Ryan, prima con «Harry ti presento Sally», poi con «Insonnia d'amore» è diventata una delle attrici americane più popolari. Bella, ma non bellissima. Sexy, ma non minacciosa. Un [illegible]' oca, ma forse lo fa apposta. Con «Amarsi» quest'anno, ha saputo conquistarsi il favore dei critici. In «I.Q.» fa la parte della fittizia nipote di Einstein, divisa tra cervello [illegible] passione. Attualmente è a Parigi, dove sta girando «Paris Match» a fianco di Kevin Kline e diretta da Lawrence Kasdan. L'abbiamo [illegible]tervistata via satellite.

Mrs. Ryan, che cosa sapeva di Einstein prima di iniziare questo film?

«Ho sempre provato grande ammirazione per questa persona che ha cercato di spiegare con una semplice formula le leggi della natura. Mi è piaciuta questa parte perché ho trovato interessante questa attrazione tra due persone apparentemente così lontane e che si trovano a discutere sul vero significato della vita».

La vediamo affrontare con grande disinvoltura complessi problemi scientifici. Sapeva di che cosa stava parlando?

«Assolutamente no. [illegible] che, devo ammettere, è stato [illegible] grande aiuto».

Qual è la sua idea di romanzo?

«Non vorrei sembrare ritardata, ma [illegible] viene da pensare alla mia stessa vita. Eccomi qui, [illegible] Parigi, che faccio un film circondata da mio marito (Dennis Quaid) [illegible] [illegible] figlio. Che cosa posso chiedere [illegible] più?».

A proposito, che film sta girando?

«E' una commedia romantica. Faccio la parte di un'americana che si innamora di un canadese, Tim Hutton. Lo raggiungo in Canada, [illegible] lui nel frattempo va a Parigi, dove perde la testa per un'altra. Lo raggiungo [illegible] inizio a dargli la caccia, quando incontro Kevin Kline e a mia volta scappo con lui». [l. s.]

Roma, amarezza e polemiche ai funerali dell'attrice: soltanto tecnici e maestranze l'hanno ricordata con affetto

Pochi colleghi per l'addio [illegible] Sylva [illegible]

Buzzanca ha improvvisato l'orazione funebre: «Siamo gentaglia»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Pochissimi i compagni di lavoro nella chiesa di Piazza del Popolo per i funerali di Sylva Koscina, morta [illegible] Roma, dopo una lunga malattia, la mattina di Natale. Molta invece la gente [illegible] Cinecittà, tecnici e maestranze che avevano lavorato [illegible] lei [illegible] moltissimi gli amici privati, signore in pelliccia, uomini in grigio che [illegible] stipavano in piedi, stretti stretti nella Chiesa degli Artisti.

Fuori una piccola folla di curiosi che s'è fermata appena un attimo per applaudire il feretro. E' finita così che l'orazione funebre l'ha fatta, improvvisandola, [illegible] [illegible] finita, [illegible] al [illegible] funebre, Lando Buzzanca, indignato anche lui per le troppe assenze degli [illegible]tori. «Siamo gentaglia, noi del cinema, gente che pensa solo a se stessa. Voglio sperare che chi non è venuto o è troppo pigro o è ammalato. L'addio gliel'ha rovinato il Natale: troppe vacanze e troppe partenze. Sylva aveva [illegible] [illegible] bellezza, [illegible] [illegible] più era sincera. Diceva sempre [illegible] verità anche se a volte, tra quelle verità, infilava una scemenza. Io me la voglio ricordare come l'ho conosciuta sul set di "Dracula in Brianza". Serena, sorridente, elegante. Elegante perfino quando, per ragioni di copione, dovetti darle un [illegible] sul sedere».

Una decina, o poco più, dunque, i volti noti: Bolognini che passa in silenzio, la Bouchet che piange, Antonella Lualdi da sola, Giuliano Gemma e Ni[illegible] Benvenuti molto amici tra loro, l'ex direttore di Raiuno Fuscagni, Giampaolo Cresci, ex Sacis, e poi naturalmente l'anziana sorella dell'attrice e il suo attuale compagno, lo sceneggiatore e ideatore di film Enrico Roseo con un fiore bianco che gli ha infilato al bavero la Bouchet come per consolarlo. Molti citano Sordi che non c'è, giustificando la [illegible] assenza con un dolore troppo grande per esser esposto in pubblico. Enrico Roseo ne racconta le ultime ore: [illegible] star male lo sapeva, ma faceva an[illegible] progetti: la nostra [illegible] casa, il matrimonio rinviato al '95 perché l'anno che finisce era [illegible] troppo brutto. [illegible] vergognava, Sylva, di morire [illegible] al momento d[illegible] trapasso s'è sistemata per bene la camicia per farsi trovare in ordine».

Quella del decoro [illegible] stata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ai un capello fuori posto, mai [illegible] vesti[illegible] spiegazzato, addirittura mai la camera d'albergo lasciata sottosopra. Per se stessa e per il pubblico. Roseo che stava scrivendo per lei un nuovo [illegible] ispirato a una commedia degli Anni 30, «Pranzo alle otto», la ricorda come una donna perbene [illegible] [illegible] poco antica. «Si vantava [illegible] aver baciato solo cinque uomini e di non esser mai finita nel [illegible] delle conquiste dei produttori. Quel che ha fatto l'ha fatto da sola. "E' la prima volta", mi diceva, "che sento la mano di un uomo non estranea al mio corpo". Una frase bellissima». Ma Sylva Koscina è [illegible] un mito troppi [illegible] fa [illegible] la gente ha la memoria corta: Roma le ha dedicato un saluto frettoloso. Giampaolo Cresci si lascia andare ad amare considerazioni: «Forse ha fatto meglio Rossa[illegible] Brazzi [illegible] volere una cerimonia privatissima». Brazzi, morto il 24 notte per [illegible]gia polmonare, [illegible] stato infatti salutato dai soli amici intimi, nella cappella di via Piasiello, la mattina del [illegible] e poi portato al cimitero [illegible] Prima Porta accompagnato solo dal fratello Oscar e [illegible] moglie Ilse.

Un momento dei funerali di Sylva Koscina, che si sono svolti ieri a Roma

Crisi dell'avanguardia

Chiude [illegible] Roma il «Metateatro» spazio [illegible] l'off

ROMA. Il «Metateatro» spazio di Trastevere, fra i più accreditati dell'«off» romano, chiuderà definitivamente l'11 gennaio. Il balletto «Attrito e moto» di Enrica Palmieri, rappresentato in questi giorni, [illegible] stato l'ultimo spettacolo di un'attività che per oltre vent'anni è diventata fra le più meritorie del settore.

Si compirà [illegible] un altro pas[illegible] negativo per la sperimentazione teatrale che proprio a Roma, nei decenni Sessanta e Settanta, è stata fiorente.

Infatti, dopo la chiusura di locali storici [illegible] il «Teatro in Trastevere» e «La Piramide», la ricerca, indispensabile fucina delle nuove forze teatrali, è entrata in [illegible] profonda crisi. [s. n.]

«Caro bebè» slitta al 7 gennaio e va contro «Champagne» del Bagaglino su Canale 5

Laurito-Marini, sfida del sabato sera

Per arginare la concorrenza

ROMA. Marisa Laurito contro Valeria Marini; «Caro bebè» contro «Champagne»: è l'ultima trovata dei dirigenti di Raiuno che, dopo ripensamenti e incertezze, hanno deciso di spostare dal giovedì al sabato la collocazione del nuovo «game-show» sul tema [illegible]. La scelta dell'ultim'ora (settimanali e spot di presentazione continuano ad annunciare il debutto per oggi) ha imposto degli aggiustamenti: stasera andrà in onda un brevissimo assaggio di [illegible] minuti, cui seguirà «Di che segno siamo. L'oroscopo del 1995», trasmissione di previsioni per l'anno nuovo affidata a Luca Giurato e Livia Azzariti. Il 7 gennaio, in diretta dal Teatro 5 di Cinecittà (sì, proprio quello tanto caro a Federico Fellini), prenderà il via il programma vero e proprio.

Spiega il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci: «Abbiamo ritenuto che una proposta fresca, carina, [illegible] "Caro bebè", potesse misurarsi con uno spettacolo di satira come "Champagne". Pensiamo che non ci sia poi tanta differenza tra il pubblico del giovedì e quello del sabato. Naturalmente conosciamo molto bene la forza di un appuntamento [illegible] "Champagne" che, immaginiamo, avrà più o meno la stessa struttura degli show fatti in Rai, ma la nostra vuol [illegible] scelta alternativa che punta sull' "appeal" di una trasmissione di taglio molto familiare».

Affiancata dal gruppo dei Trettrè, rassicurata dalla squadra degli autori, Ugo Porcelli in testa, Marisa Laurito è prontissima per la grande sfida: «Il pericolo è il mio mestiere - esordisce -. Sicuramente andare in onda di sabato sera è un grosso rischio, ma è anche una cosa elettrizzante. E' chiaro che il Bagaglino è fortissimo e che sicuramente vincerà la gara dell'ascolto. Dal canto nostro faremo di tutto per dar loro del filo da torcere».

Il «format» di «Caro bebè» viene dall'Olanda, dalla stessa società che ha venduto alla Fininvest la formula di «Stranamore»; gli autori italiani hanno [illegible] il compito di diluire la trasmissione, facendola durare non più 60 minuti, ma ben 130. Il costo di ogni puntata si aggira sul [illegible] milioni, il premio per i genitori più abili è di 100 milioni che verranno messi a disposizione del figlio solo al compimento del diciottesimo anno d'età. Ma il particolare più interessante è l'assenza totale di sponsor: mentre l'analogo «Luna di miele», dedicato a coppie appena sposate, straboccava di sponsorizzazioni, «Caro bebè» ne sarà completamente privo. Mario Maffucci spiega che la Rai non ha ricevuto proposte in tal senso, né le ha cercate e aggiunge che in questo caso «non avere sponsor è come avere una cosa in più». E a pensarci bene è proprio così: l'unico scalino di casa Fininvest su cui «Champagne» potrebbe inciampare è esattamente quello delle interruzioni pubblicitarie. Anche se regolamentate in modo speciale, saranno sempre superiori a quelle che il gruppo era abituato ad avere quando si esibiva per la Rai. E allora a Raiuno che cosa fanno? Propongono un programma senza sponsor, liscio, pulito, da bere tutto in un sorso senza la [illegible] di dover fare zapping durante gli spot.

L'obiettivo dichiarato delle [illegible] puntate di «Caro [illegible]» è di [illegible] milioni d'ascolto, ma è chiaro che i realizzatori sperano di superare la quota, [illegible] come è sottinteso che, se la formula dovesse rivelarsi fortunata, la trasmissione potrebbe andare avanti con un nuovo ciclo. Alla Laurito, dimagrita, in gran forma, vestita da Rocco Barocco e, secondo i rotocalchi [illegible] di avere presto un bambino suo, toccherà il compito della conduzione: «Sono tornata in tv perché convinta della professionalità degli autori di "Caro bebè", e poi le novità e le sperimentazioni m'interessano sempre. La cosa più grave, in questo periodo in tv, è che spesso i progetti non vanno in porto perché mancano professionisti capaci di realizzarli». Dopo aver rifiutato, l'anno scorso, la «Buona domenica» di Canale 5 e «Domenica in» da condurre insieme a Mara Venier, la Laurito, che ha in programma uno spettacolo teatrale con Gigi Proietti, ha preferito restare lontana dal video per un po' di mesi. «L'idea di diventare l'anti-Marini - dice - non mi preoccupa assolutamente. Anzi, non sognavo che questo».

Fulvia Caprara

[illegible]

Ma quante belle famiglie

ROMA. Due neo-papà appesi ai becchi di due enormi cicogne meccaniche con il rischio di cadere in acqua se sbagliano risposta; [illegible] did camera con protagonisti bambini; famigliole di gente famosa, come quella di Brigitte Nielsen invitata nella prima puntata, coinvolte direttamente nei giochi; una galleria di «baby-vip» in cui vengono presentate foto di personaggi dello spettacolo quand'erano bambini e quindi difficilmente [illegible]ibili; una situation-comedy con protagonisti adolescenti e genitori impegnati a risolvere i loro problemi; favole con [illegible] proposte dai Trettrè. Sono questi alcuni degli ingredienti più stuzzicanti della ricetta di «Caro bebè». [illegible] non basta: Marisa Laurito farà, durante il programma, frequenti incursioni nella nursery dove i genitori partecipanti alla gara sistemeranno i loro piccoli prima di lanciarsi nelle prove. Insomma, in tempi di aumento di single e di calo della natalità, Raiuno va controcorrente puntando tutto su bambini e famiglie. [f. c.]

Programma senza spot Stasera breve «assaggio»

Marisa Laurito (foto grande): «Finalmente [illegible] l'anti-Marini» I Trettrè con Marisella (foto piccola)

Ritroverà i fasti dell'«Ultimo tango»?

Brando perde 15 chili e ama Faye Dunaway

Dopo la dieta sarà uno psichiatra Un matto si crede Don Giovanni

NEW YORK. Dieta rigida e un po' di ginnastica hanno [illegible] in forma Marlon Brando che, a 70 anni, torna sul set e si esibisce in [illegible] di passione con Faye Dunaway. Non un altro «Ultimo tango a Parigi», ma [illegible]: Nel film, intitolato «Don Juan De Marco and the Centerfold», Brando interpreta uno psichiatra alle prese con uno strano giovanotto (Johnny Depp), [illegible] di [illegible] il grande amante Don Giovanni. Le sedute hanno l'imprevisto effetto di riaccendere la passione fra il medico e la moglie (Faye Dunaway). Anni di stravizi alimentari e alcolici avevano fatto ingrassare il grande attore di una quindicina di chili: aveva una enorme pancia che gli impediva perfino di camminare bene. L'ex sex-symbol degli Anni 50 e 60 si è messo così a dieta ed i suoi amici giurano che è tornato perfettamente in forma. Brando era apparso in tv, l'ultima volta, il 7 ottobre, intervistato, nella sua villa di Beverly Hills, da Larry King, della Cnn. L'attore acconsentì a quella rarissima chiacchierata televisiva soltanto per promuovere l'autobiografia «Songs My Mother Taught Me», edita da Random House. Si trattò dunque di una pura e semplice operazione pubblicitaria, di cui avrebbe fatto volentieri a meno, ma l'intervista faceva parte del [illegible] editoriale (da 5 milioni di dollari) e non potè sfuggirvi. Ora, a fine anno, nelle [illegible] classifiche dei successi e fallimenti del '94, quel libro figura tra i fiaschi più vistosi, con vendite assai al di sotto delle previsioni: i ricordi, [illegible] tanto di relazione con Marilyn Monroe, non hanno convinto all'acquistare del volume. Presto Brando riapparirà dunque sul grande schermo, nel più volte rinviato «Don Juan De Marco and the Centerfold».

Brando non sembra essere troppo entusiasta del lavoro: quando King gli chiese di parlare del film, rispose con un secco no. Nella pellicola compare anche l'italiana Jo Champa, quale tenutaria di un harem. Si dice che Depp e Brando (stranamente dolcissimo sul set) abbiano instaurato immediatamente una perfetta intesa. Dai primi trailers, in tv, si nota che spetta al matto Depp risvegliare gli istinti sessuali dello psichiatra. Brando sembra aver effettivamente qualche chilo in meno, rispetto all'intervista televisiva, successiva alle riprese del «Don Giovanni». Tra i progetti dell'attore, ci dovrebbe essere il rifacimento de «L'isola del dottor Moreau», diretto da Richard Stanley (l'ultimo remake, con Burt Lancaster, risale al '77): lì sarà lo scienziato pazzo che trasforma gli animali in mostri semiumani. Pare inoltre che Brando sia molto interessato ad un ruolo in «Bitter Lemons», thriller dove sarebbe un trafficante d'armi, nel conflitto di Cipro. Parte dei finanziamenti verrà dalla francese Lumière.

Marlon Brando ritorna

Giuseppe Bellaris

Tutta Bologna sarà sotto le luci di Raiuno

Dalla dice di Morandi: «Fa bene ad andare a Sanremo. Lui è un giocatore bestiale ma corretto»

«Canto per i senza casa»

Dalla parla del tv-show di fine anno

BOLOGNA. E' appena passato Natale, ci sentiamo tutti più buoni e ci piace anche che la Rai-Radiotelevisione Italiana abbia deciso di ricordarsi in qualche modo di coloro che stanno peggio di noi. In verità, l'idea di far festa su Raiuno da Bologna la sera del 31 dicembre con [illegible] fissa dimora (termine «politically correct» per coloro che un tempo venivano chiamati «barboni») non è della Rai bensì di Lucio Dalla in persona, che pratica questa simpatica usanza da ben otto anni, insieme con il gestore del ristorante bolognese Napoleone: «Può succedere a Natale, può succedere alla Befana - spiega -, però invitiamo sempre questa gente che vediamo continuamente in giro, facce che [illegible] si riconoscono, insieme con altri amici del mondo dello spettacolo. Un anno è venuto Barbarossa, un'altra volta la Pausini, che proprio da Napoleone aveva fatto pianobar per un anno e mezzo, prima di diventare famosa. E' sempre stata una serata riservata, io mi arrabbiavo se vedevo giornalisti e fotografi nei dintorni. Poi l'anno [illegible] uno di questi mi ha chiesto: "Ma perché ti arrabbi, ti vergogni di farti vedere con loro?". Io ho riflettuto, ho pensato che in effetti questa [illegible] piccola [illegible] dovrebbe essere conosciuta e magari imitata. Così è entrata la Rai. Ma non è una mia serata, tutt'altro: [illegible] terò solo due c[illegible] - "L'anno che verrà" e "Piazza Grande" - poi me ne vado. Mi diverte, adesso, assistere al count down».

Con la supervisione di Bibi Ballandi del «Bandiera Gialla» di Rimini, in anni più verdi organizzatore delle serate di Dalla, a condurre e raccordare lo show saranno Paolo Bonolis e Alba Parietti; tutta Bologna [illegible] le luci tv, quattro set sono stati approntati: il Salone Podestà, il Roxy Bar di Red Ronnie, il cabaret Il Ruvido dove si troveranno Gioele Dix ed Enzo Jachetti, e infine a mezzanotte Piazza Maggiore: «Ogni anno in piazza si fanno cose straordinarie - racconta Dalla -. Saltimbanchi e funamboli e fuochi. Ma il bello è che è tutto in funzione della festa, e niente in funzione della tv. Pensi che i senzadimora qui a Bologna hanno un periodico che si chiama "Piazza Grande" e ne vendono ogni [illegible] 14 mila copie: lo autogestiscono, lo fanno e lo vendono».

«Piazza Grande» s'ispira alla sua canzone.

«In verità, il mio protagonista era piuttosto un personaggio perditempo, tipico delle città di provincia. Bologna è piccola ma con una sua identità, mi fa venir in mente Boston rispetto a Los Angeles».

Che ne dice di Morandi che va a cantare a Sanremo?

«Fa bene. E' uno [illegible] me che non gli piace star fermo. L'ho visto proprio l'altro ieri per gli auguri e mi ha detto questa novità: è un giocatore bestiale lui, ma corretto».

E del cast di [illegible] in generale, che ne pensa?

«Non l'ho ancora letto, ma Sanremo per questo tipo di tv è l'esempio più perfetto di multimedialità. Pensi che fra poche [illegible] cheranno cinque anni al Duemila».

Già, e Lucio [illegible] il vero Motore del Duemila. Purtroppo, con tutti i guai che [illegible] in Italia, ci scordiamo anche del [illegible]

«Non dobbiamo perderci il gusto di assaporare l'ingresso nel Terzo Millennio, anche se la nostra società è distratta da schiamazzi da pollaio che [illegible] hanno una loro drammaticità».

Il suo disco «Henna» è stato profetico, rende benissimo l'atmosfera di questi giorni bui.

«Pensi a quel verso della canzone "Il Treno" che fa: "Il treno corre per l'Europa tra due ali di fascisti / Vecchi [illegible] nisti"».

Marinella Venegoni

A Torino «Gli uomini sono tutti bambini»

D'Angelo, una fuga contro le donne

TORINO. «Gli [illegible] sono tutti bambini», afferma drasticamente la nuova commedia musicale di Enrico Vaime, che la ditta Garinei e Giovannini presenta all'Alfieri fino all'8 gennaio con la prudente regia di Pietro Garinei, le scene di Giulio Coltellacci e l'interpretazione di Gianfranco D'Angelo. L'assunto è interessante; potrebbe perfino sollecitare qualche sussurrato dibattito tra vicini di poltrona, prima che si apra il sipario: perché gli uomini non sanno crescere? E' colpa delle madri? E' colpa dei padri? Gli psicologisti potrebbero citare il complesso di Peter Pan, i ceronettiani la televisione. Ma poi, con le luci, si spegne anche il dibattito e ciascuno attende fiducioso che da lassù, dal palcoscenico, arrivi la rivelazione.

[illegible] figuriamoci [illegible] commedia musicale può abbattersi [illegible] un maglio su questioni così delicate e centrali. [illegible] mo colpisce di striscio. C[illegible] qualche [illegible]logo acido e litigarello, accarezza e vola via. E poi «Gli uomini [illegible] tutti bambini» non è neanche una commedia: è un cabaret, lussuoso, curato, lavorato, ma cabaret. [illegible] cornice, ma vale come puro pretesto. Ci mostra un cinquantenne di successo che, in un pomeriggio di ferragosto, scende in cantina per cercare [illegible] bottiglia. Quest'uomo sta per abbandonare madre, [illegible] glie, figlia e amante per andarsene in America a raggiungere un amico d'infanzia che vi ha fatto fortuna.

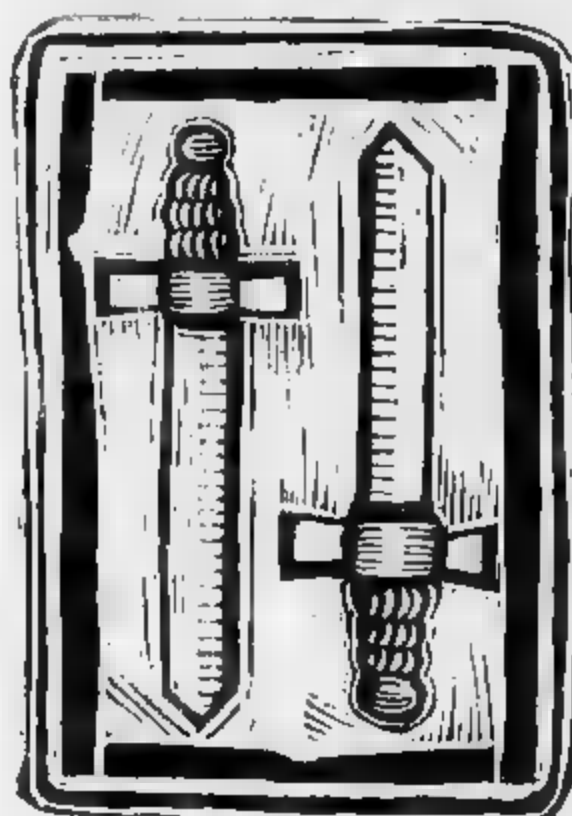
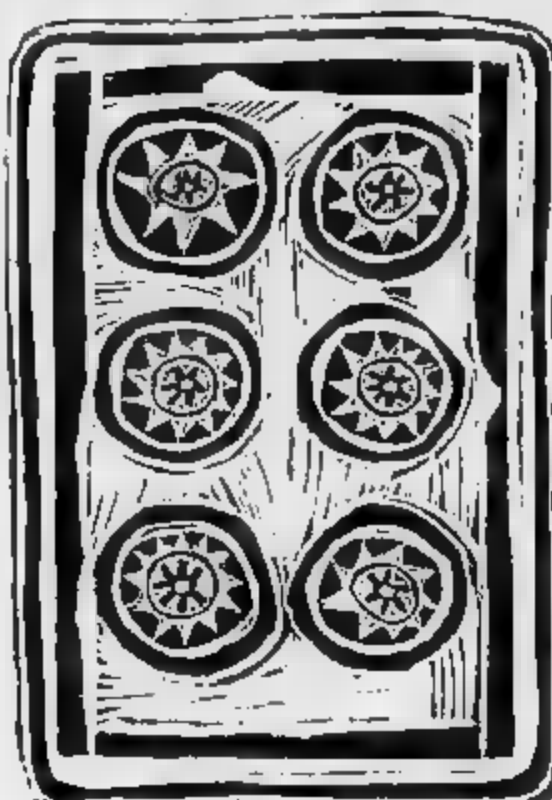
Nel suo reale e metaforico sottosuolo, il nostro personaggio è portato a ripercorrere tutta la propria vita, quegli stereotipi e quei passaggi obbligati che il talento di Vaime sa rovesciare a volte in paradosso. Nel monologo del ragionier D'Angelo [illegible] tutto il repertorio che ha fatto la fortuna dei cabarettisti: i personaggi della tv, il consumismo, il traffico stradale, il tradimento coniugale, le cure dimagranti... Qua e là, ecco le canzoni di Claudio Mattone a commentare [illegible] che il monologante va sciorinando quasi fosse davanti a una telecamera. Ed ecco l'apporto gradevole di Flo Sandons, indimenticata signora della [illegible] italiana di qualche decennio fa, ora al suo debutto teatrale nel ruolo ironico della madre. Wilma Goich, anche lei debuttante in teatro, assolve alla parte della moglie con quella vocetta che sa di cristallo, tersa, vagamente infantile. Simona Patitucci presta i suoi toni scuri e arrabbiati alla figlia Azzurra. Laura Di Mauro interpreta l'amante Roberta, un'ochetta tu[illegible] curve e moine che spesso cita l'indimenticata Minnie Minoprio. Sono le quattro donne del nostro ragioniere: marginali come ombre, lontane come un rimorso.

Le quattro signore (scusate l'insistenza) dovrebbero spiegarci perché gli uomini sono tutti bambini. Ma, cantando cantando, [illegible] ci rivelano granché. Né ci dice molto D'Angelo, tutto proiettato verso altri obiettivi. Imprigionato nella [illegible] cantina (succede che la porta si chiuda all'improvviso) continua a vetrioleggiare la vita, la gente, la politica italiana e americana. Quando poi la porta si riapre, il nostro uomo potrebbe finalmente correre all'aeroporto. [illegible] capisce che un altro [illegible] trattempo [illegible] impedisce di partire. [illegible] in fondo il ragionier D'Angelo non vuole altro. [illegible] motivo avrebbe di abbandonare ciò che ha? L'elenco [illegible] che ha (che tutti noi abbiamo) è un fuoco d'artificio comico, un crepitio cabarettistico (scusate l'insistenza) che manda in visibilio il folto pubblico dell'Alfieri.

Gianfranco D'Angelo

Osvaldo Guerrieri

PUBLICIS-FCB

NON LASCIATE AL DESTINO

IL FUTURO DEL VOSTRO LAVORO.

CONSULTATE UN ESPERTO.

Il Sole 24 ORE del lunedì

LAVORO & CARRIERE

La legge non fa miracoli

Per chi cerca e per chi offre lavoro. Per chi inizia a lavorare e per chi vuole migliorare il proprio impiego. Ma anche per tutte le [illegible] in cerca di personale qualificato: per tutti Il Sole-24 Ore ha creato "Lavoro & Carriere", il nuovo inserto di informazione e aggiornamento sul mondo del lavoro. Ogni lunedì, oltre alle inserzioni per la ricerca di personale, Il Sole-24 Ore presenta in dettaglio le leggi, i contratti, i profili delle nuove figure professionali e tutto quello che è utile per dare una svolta al proprio lavoro, senza lasciare nulla al caso. **"Lavoro & Carriere" il punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato.**

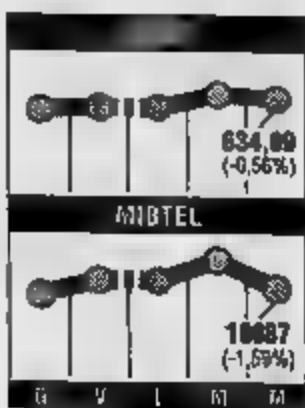
Il Sole 24 ORE

OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA CON IL SOLE-24 ORE.

MIBTEL

634,09 (-0,56%)

10687 (-1,59%)

G V L M M

Topolino sbarca alle Bahamas

Topolino avrà presto anche un'isola privata. La Disney Cruise Lines di Orlando è infatti in trattative per l'acquisto di un'isola alle Bahamas in vendita per oltre 25 milioni di dollari. L'isola, secondo le anticipazioni del Wall Street Journal, verrà utilizzata come una delle destinazioni caraibiche delle crociere della linea che la Disney lancerà nel 1998. Entro un mese verrà annunciato il nome dell'isola. L'isola di Topolino verrebbe toccata nell'ambito di una crociera della durata di giorni che comprenderebbe anche una visita a Walt Disney World, a Orlando, varie isole dei Caraibi e forse Cuba. La prima nave della Disney dovrebbe circa trecentocinquanta milioni di dollari e dovrebbe poter ospitare duemilacinquecento passeggeri. E' previsto un impatto economico sui porti di attracco compreso tra i sette e i dieci milioni di dollari l'anno.

DOLLARO/LIRA 1644,14 (1640,84)

MARCO/LIRA (1040,36)

G V L M M

Novembre, impieghi in crescita

In aumento, a novembre, gli impieghi bancari, a fronte di una marginale flessione dei depositi. Sono queste le principali tendenze che emergono dai dati relativi alle variabili monetarie e creditizie resi noti dalla Banca d'Italia. In particolare, gli impieghi in lire delle filiali italiane sono aumentati dell'8,5% rispetto ai tre mesi precedenti, mentre rispetto all'anno prima l'incremento risulta del 3,3% (contro il +2,1% di ottobre e il +1,7% di settembre). Meno marcata la crescita degli impieghi bancari delle filiali italiane ed estere, che a novembre sono saliti dell'1,6% rispetto al trimestre precedente, mentre rispetto ad un anno prima c'è dell'1,5% (contro il -2,6% di ottobre e -3% di settembre). Rallentano i depositi, diminuiti dell'1,8% rispetto al trimestre precedente. Rispetto ad un anno prima i depositi sono saliti del 2,1%, a fronte del +2,4% di ottobre e del +3,8% di settembre.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 29 Dicembre 1994 23

Presentate le novità per il '95: più spazio al mercato telematico e titoli anche alle Poste

Il Tesoro lancia i Bot a due anni

Vita più lunga per il debito pubblico

Bot a 2 anni, Bot venduti attraverso il telematica, Cct con indicizzazione semplificata, doppio delle emissioni, titoli in vendita anche alle Poste: il ministero del Tesoro ha annunciato ieri tutte le novità in arrivo a partire dal '95 per risparmiatori e investitori. Obiettivo dichiarato è l'aumento della quantità di informazioni fornite al mercato, oltre alla semplificazione delle procedure e all'arricchimento rietà dei titoli offerti.

Dovrebbe partire già dai primi mesi del '95 l'asta telematica che per i Buoni ordinari del Tesoro. La data non è ancora stata fissata per la prima test di funzionamento tra gli operatori.

E' previsto, poi, il lancio di nuovo con scadenza a due anni. In questo modo, si di venire incontro alle esigenze dei gestori di fondi d'investimento monetari - che investono esclusivamente in titoli del mercato tario con vita residua non superiore ai 24 mesi - cui mancava un titolo cedola (il cosiddetto coupon bond) con questa scadenza. Allo stesso tempo, il Tesoro intende colmare così l'assenza nella curva delle scadenze dei titoli italiani della durata biennale incontro agli investitori che non gradiscono il Btp.

Nuovi anche sul versante delle emissioni a medio-lungo termine: all'asta di venerdì prossimo sarà ai blocchi di partenza Cct modificato. Il dal Cct settennale con un meccanismo di indicizzazione nuovo e più comprensibile per i risparmiatori: l'indicizzazione avrà infatti come riferimento il Bot semestrale (e più quello annuale) con meccanismo di calcolo una asta, quella immediatamente precedente al ricalcolo della cedola.

Il Tesoro, dunque, intende proseguire sulla strada dell'allungamento della vita media del debito, percorsa già nel '93 e nel '94. La vita media del debito è passata, infatti, da 2,96 anni a fine '93 a 3,41 anni a fine '94. La composizione del debito a fine era costituita dai Bot per il 29% - scesi al 26% a fine '94 - dai Cct per il 37,7% - passati al dicembre di quest'anno - i Btp passati 21% del '92 al del '94.

Altra novità del prossimo anno il calendario delle aste dei titoli. A differenza di quello del '94, metterà a disposizione degli operatori, in anticipo, anche tutte le scadenze di emissione sui Bot. Come ulteriore elemento informativo, i risparmiatori potranno una doppia comunicazione precedente le aste: cinque giorni prima saranno informati sui tipi di titoli in emissione, mentre due giorni prima verranno resi noti i quantitativi. Questo consentirà di poter decidere poco prima dell'asta l'entità dei titoli.

Le aste riservate agli specialisti del mercato secondario saranno sperto dopo quelle tradizionali. Attualmente, gli operatori specialisti dodici. Entro marzo '95 è prevede loro aumento e la riapertura delle aste automatiche, per dare maggiore tranquillità e certezza al mercato.

Per quel che riguarda il debito anche nel '95 il Tesoro si presenterà sui mercati internazionali. Le quantità resteranno limitate e comunque per un totale inferiore alla quota sul Pil rappresentata da questo tipo di emissioni. Nessuna anticipazione sulle valute che verranno prescelte: le decisioni saranno legate alle esigenze del mercato.

Il ministero del Tesoro, infine, ha riferito che non è ancora firmata la l'ente Poste che consente la vendita anche attraverso gli uffici postali. Il servizio - è stato sottolineato - dovrà svolto dalle Poste in maniera competitiva le banche.

All'ente verrà richiesta la contabilità separata per verificare l'effettiva convenienza. [f. ama.]

Da venerdì prossimo un Cct settennale con indicizzazione più facile da calcolare Il ministero punta procedure chiare per allargare il mercato

Sopra il ministro del Tesoro Lamberto Dini, il direttore generale del ministero Mario Draghi

IL CALENDARIO DELLE ASTE

ASTE

GENNAIO '95	APRILE '95
LUNEDI' Comunicazione BOT	VENERDI' 7 Comunicazione BOT
MERCOLEDI' 11 Asta BOT	11 BOT
16 Regolamento BOT	VENERDI' 14 Regolamento BOT
Comunicazione BOT	GIOVEDI' 20 Comunicazione BOT
MERCOLEDI' 25 Asta BOT	LUNEDI' 24 Asta BOT
LUNEDI' 30 Regolamento BOT	VENERDI' 28 Regolamento BOT

FEBBRAIO '95	MAGGIO '95
MERCOLEDI' 8 Comunicazione BOT	LUNEDI' 8 Comunicazione BOT
VENERDI' 10 Asta BOT	MERCOLEDI' 10 Asta BOT
MERCOLEDI' Regolamento BOT	LUNEDI' Regolamento BOT
MARTEDI' Comunicazione BOT	MARTEDI' 23 Comunicazione BOT
GIOVEDI' Asta BOT	GIOVEDI' 25 Asta
MARTEDI' 28 Regolamento BOT	MARTEDI' 30 Regolamento BOT

MARZO '95	GIUGNO '95
MERCOLEDI' 8 Comunicazione BOT	GIOVEDI' 8 Comunicazione BOT
VENERDI' 10 Asta	DI' 12 Asta BOT
MERCOLEDI' 15 Regolamento BOT	GIOVEDI' 15 Regolamento BOT
GIOVEDI' 23 Comunicazione BOT	DI' Comunicazione BOT
LUNEDI' 27 Asta BOT	Asta BOT
GIOVEDI' Regolamento BOT	VENERDI' Regolamento BOT

Disavanzo a 127.500 miliardi

In dieci mesi è cresciuto dell'1,4%

Ottobre nero per i conti dello Stato. Il disavanzo complessivo del Tesoro è ammontato nei primi mesi del 1994 a 127.500 miliardi di lire aumento dell'1,4% sui 125.699 miliardi dell'analogo periodo del 1993. Lo ha reso noto il ministero del Tesoro. E' la prima volta da molti mesi che il fabbisogno 1994 supera quello registrato nel corrispondente periodo del 1993.

dieci la gestione di bilancio ha segnato un saldo netto negativo di 119.788 miliardi derivante da entrate per 377.679 miliardi e uscite per 497.767 miliardi: poi aggiunti 7712 miliardi di saldo negativo della gestione di tesoreria.

primi dieci mesi dell'esercizio finanziario 1994 le operazioni a medio-lungo sull'interno (accensione dei prestiti al netto dei rimborsi) sono ammontate a 107.574 miliardi, i proventi per le privatizzazioni dell'Imi e dell'Ina sono stati 5919 miliardi, operazioni sull'estero hanno dato luogo ad introiti netti per 8456 miliardi di lire, mentre le altre operazioni di tesoreria hanno registrato incremento 5551 miliardi. Tale incremento afferma il ministero Tesoro - dovuto ad aumento della circolazione dei per 14.406 miliardi (passata da 394.359 al 31 dicembre 1993 al 31 ottobre 1994), al maggiore saldo attivo per il Tesoro sul conto disponibilità presso la Banca d'Italia ai sensi legge 483/93, per 14.330 miliardi (passato da 30.670 al 31 dicembre 1993 a 45 mila miliardi al 31 ottobre 1994), ad flusso di raccolta postale di miliardi di lire e decremento dei debiti vari (cartelle della Cassa Depositi e prestiti, conti minori con la Banca d'Italia) per 75 miliardi di lire.

Contemporaneamente stati resi noti i conti della d'Italia relativi al mese di ottobre che mostrano, rispetto a settembre, aumento dell'indebitamento del Tesoro pari a 7320 miliardi. Questa variazione il risultato di andamenti di segno opposto: da un lato, la diminuzione disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria per 11.787 miliardi, flessione dei debiti diversi verso lo Stato per 81 miliardi e l'aumento dei crediti diversi verso lo Stato per 8 miliardi; dall'altro, il decremento dei titoli di Stato per 4556 miliardi. Il saldo del conto corrente ordinario intrattenuto con l'Uic - ufferma il Tesoro - mostra una flessione di 5714 miliardi dovuta principalmente ad acquisti di divisa per il servizio di cassa su titoli Stato denominati in valuta. In diminuzione anche le attività e le passività verso l'estero, rispettivamente per 1881 e 135 miliardi. [r. e. s.]

Riferimento. Tale nel '95 avrà sostanzioso banco prova visto che nei prossimi 12 mesi giungeranno a scadenza circa 147 mila miliardi di Cct, pari a circa dello stock in circolazione. I mesi più caldi - vale a dire quelli con scadenze di Cct che superano i 20 mila miliardi - sono marzo, maggio e ottobre-novembre.

Mercati sempre in tensione

Scendono ancora lira e Borsa e il dollaro crolla a quota 1616

MILANO. Borsa e lira di nuovo sotto pressione, ma soprattutto dollaro in caduta libera nella serata a Wall Street. Quella di ieri è stata un'altra giornata difficile sui mercati finanziari, dove si è riaffacciata l'incertezza politica, rompendo la tregua festiva. La lira, verso la fine della seduta è indebolita a quota 1045,50 contro il marco, a fronte del livello di 1043,90 indicato da Banca d'Italia intorno alle 14,15. Modesto il recupero sul dollaro Usa, scambiato a 1643,45 lire dallo 1644,14 lire indicative.

Ma nella italiana, quando a New York erano circa le 13 il dollaro è crollato all'improvviso, scendendo a 1,54 marchi, la quota 100 yen e attorno alle 1616 lire. L'improvviso movimento ribassista è stato attribuito dagli operatori a fattori puramente tecnici, la portata è stata molto amplificata dalla rarefazione volumi di scambio, tipici di questo periodo festivo. Il dollaro è sceso da 1,5720 marchi al di sotto della soglia di resistenza di 1,5680 marchi e si è poi «avvitato» in una caduta senza freni che lo ha portato fino a quota 1,5430. Poi ha recuperato parzialmente terreno, ricollocandosi al di sopra degli 1,55 marchi e dei 99 yen infine la chiusura, a 1,5450 marchi e 1616 lire. I minimi toccati, dicono gli operatori, non si registravano dalla seconda novembre, e non c'è assolutamente alcun motivo fondamentale per giustificare questa discesa. «E' stato momento di follia del mercato», ha commentato un operatore, che può giustificare solo con l'esiguità degli scambi. La mossa sul mercato valutario ha investito anche le quotazioni dei buoni del Tesoro americani. I titoli trentennali hanno perso terreno, con i rendimenti in rialzo a 7,80 per cento. La debolezza del mercato obbligazionario ha a sua volta influenzato Wall Street: l'indice Dow Jones, registrava nel pomeriggio una perdita di circa 30 punti rispetto alla vigilia.

Tornando ai mercati italiani, l'attesa per l'esito delle consultazioni politiche, ha dominato le contrattazioni sul secondario dove i futures sul Btp decennale hanno risentito della delicata fase politica del Paese. Il contratto di marzo, che in apertura aveva toccato un massimo di 100,30, ha chiuso al Liffe (che ha riaperto ieri i battenti dopo le ferie natalizie) minimi della giornata, 99,76, in ribasso rispetto al prezzo di 99,82 della chiusura della vigilia al Mif. Gli operatori sono piuttosto cauti sull'andamento dei nei prossimi giorni che potrebbero ulteriormente risentire, a detta di molti, degli sviluppi politici. Restano tuttavia molto rarefatti gli scambi: in giornata al Liffe stati trattati solo 6533 contratti.

E ieri anche Piazza Affari è fermata, dopo un lungo rialzo durato nove sedute. L'indice Mibtel ha lasciato sul terreno l'1,5% circa, ma senza traumi. Una - dicono gli operatori - necessaria dopo tante sedute positive anche se molti si aspettavano le prese di beneficio prima dell'inizio del nuovo. Al risultato sono estranei comunque i realizzi di molti investitori esteri in vista delle sistemazioni di fine anno. Anche la crisi politica sullo sfondo a provoca qualche turbamento.

Tutti i principali titoli trattati sono risultati in calo. La Fiat ha chiuso a 5981 lire con perdita 2,03 per cento. E' andata meglio alle Generali (-1,76%) e alle Perfin (-0,31%), mentre gli ordini di vendita particolarmente insistenti su Telecom (-3,02%), Montedison (-2,60%), Olivetti (-2,44%) e Stet (-2,18%). Tra i titoli assicurativi particolarmente pesanti le Sai (-2,56%), ma sono scese anche le Fondiaria (-2,68%), le Ras (-2,38%), le Toro (-1,31%). [r. e. s.]

IL CASO

L'ONDA LUNGA DELLA CRISI

Tra gennaio e giugno, rispetto al '93, hanno chiuso i battenti 500 imprese in più

Aziende, in sei mesi diecimila «crack»

L'Istat: raffica di fallimenti, il record è al Sud

Il ministro Gnutti (a sinistra) e Zuliani direttore dell'Istat

Falcidiate le finanziarie Commercio e agricoltura sono in controtendenza

Il peggio è passato, ma si continua a contare i caduti. Mentre l'Italia è saldamente agganciata al treno della ripresa internazionale l'Istat valuta gli effetti della crisi che ha inferto sull'economia e i conti sono pesanti: nei primi sei mesi del 1994 circa diecimila imprese hanno dovuto chiudere i battenti.

La lista dei fallimenti si allunga dalle Alpi alla Sicilia e nel Mezzogiorno l'epidemia crack ha fatto più vittime che nelle regioni del Centro-Nord, percentuale delle aziende costretta ad uscire mercato è infatti del 10,5 per cento al Sud, il 3,2 cento del Settentrione, anche quest'area, apparentemente meno colpita, non ha vissuto giorni felici, visto che in essa verificati oltre il 67 per crack messi in bilancio dagli analisti dell'istituto statistica.

In realtà la falcidia, più che figlia del '94, è un'eredità dell'«annus horribilis», il 1993. Infatti bisogna tener presente che i fallimenti vengono dichiarati in momenti successivi a quelli in cui si manifesta lo stato di insolvenza delle aziende e quello in cui viene presentata tribunale la relativa istanza. Quindi, come notare l'Istat: «le variazioni registrate fenomeno in un determinato periodo di tempo non possono essere interpretate come indicatori dell'andamento congiunturale in atto».

Resta il fatto che, numeri alla mano, rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso i fallimenti sono aumentati del 5,5 per cento. Il più colpito è stato il settore del credito e delle assicurazioni ad un poco invidiabile primato negativo sono le finanziarie, che hanno fatto registrare 602 casi di fallimento, circa il 60 per cento in più dei 375 crack che si erano avuti tra gennaio e giugno del 1993. In questo settore il boom dei fallimenti è avuto la Centro-Nord, dove la percentuale è salita addirittura del 69,4 per cento sullo stesso periodo dell'anno prima; nel Mezzogiorno, invece, l'aumento è andato oltre il 7,1 per cento.

Anche per l'industria il primo '94 è pesante: i fallimenti stati 3154, ovvero il 7,2 per cento nel confronto il '93, un picco significativo nel settore delle costruzioni. Male anche il terziario, dove l'impennata è limitata al 4,8 per cento ma ha espresso il 65,9 per dei crack su scala nazionale; qui, come abbiamo detto, il risultato peggiore in assoluto con il credito e le assicurazioni, ma anche i trasporti hanno accusato performance notevolmente negative del 9,1 per cento.

Ma la classifica dell'Istat limita anche qualche isola felice nell'economia italiana: per commercio, alberghi e pubblici esercizi la situazione è decisamente migliorata rispetto all'anno scorso, con una diminuzione dei fallimenti pari al 7,3 per cento; più positivi i dati dell'agricoltura, dove i crack sono dell'8,6 per cento. E, forse, quest'ultimo può essere il segno che il settore primario comincia a riaversi dallo choc dei grandi tagli agli statali ed europei imposti dalla riforma della politica agricola comunitaria.

Vanni Cornero

I dipendenti europei rifiutano la diminuzione di orario e salario

«Lavorare meno? No grazie»

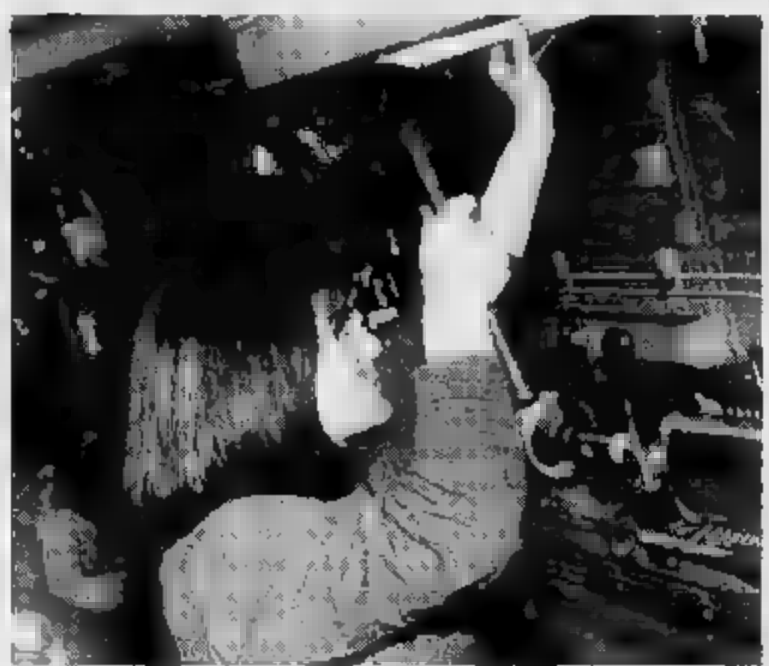
Nel 1994 disoccupazione record nei Paesi dell'Ocse
In cerca di un impiego trentaquattro milioni di persone

ROMA. Con la pesante esperienza della crisi sulle spalle sono mutate anche le aspettative dei lavoratori europei: addio perciò all'orario corto con proporzionale riduzione del salario, come si rivendicava negli Anni 80, e benvenuta, invece, la busta paga «pesante», anche a costo di lavorare [illegible] o più di prima, week-end compreso.

Queste sono le indicazioni principali emerse da un'indagine dell'Unione europea [illegible] pubblicata dall'Isco.

Secondo questo studio, infatti, il 56% dei lavoratori europei preferisce incrementi retributivi [illegible] parità d'orario piuttosto che [illegible] più leggero con minor salario. L'inchiesta indica, poi, una marcata disponibilità, soprattutto fra i più giovani, [illegible] lavorare anche di notte o nei week-end, con adeguati aumenti retributivi.

Anche il sindacato ha preso atto di questa mutata sensibilità [illegible] lavoratori e in un'intervista che sarà pubblicata su *Panorama* il leader della Cgil, Sergio Cofferati, dichiara che la domenica «non è più un tabù [illegible] molti anni» per i sindacati, poiché «migliaia [illegible] italiani, specie nei servizi, già lavorano anche di domenica». Il problema del week-end lavorativo è esploso in Italia [illegible] il «caso-Termoli» [illegible] proposito [illegible] quale Cofferati ribadisce che «è legittimo articolare la produzione [illegible] sei giorni lavorativi settimanali anziché [illegible] cinque, [illegible] questo è [illegible] per mantenere quote di mercato». Anche [illegible] per [illegible] leader della Cgil «sarebbe meglio se alla [illegible] organizzazione [illegible] lavoro corrispondessero nuova occupazione e una riduzione degli [illegible] individuali».

Lo scenario internazionale tracciato dall'Isco resta comunque a tinte contrastanti, specie per l'occupazione. Nell'area dei Paesi Ocse, il '94 ha registrato [illegible] record di [illegible] milioni di disoccupati, con una perdita solo quest'anno [illegible] un milione e mezzo di posti, malgrado i primi segnali [illegible] ripresa, [illegible] consolidata in Usa e Gran Bretagna. La fase espansiva si tonificherà nel '95 [illegible] un tasso del [illegible] nei Paesi dell'Ocse. Malgrado questo, la lotta alla disoccupazione si preannuncia ancora lunga, con un parziale recupero che porterà il tasso dei senza lavoro dall'8,25% al 7,9 nell'area Ocse, [illegible] punte più alte in Europa dove le politiche restrittive di bilancio incidono sul [illegible] [illegible] lavoro.

Il panorama italiano, poi, [illegible] contraddistinto, secondo Giuliano Cazzola, dal peso eccessivo degli oneri sociali che gravano sul costo del lavoro. «Esiste, infatti, [illegible] netta correlazione tra la crisi dell'occupazione e l'andamento del costo del lavoro - sostiene Cazzola -. [illegible] '94 l'occupazione è diminuita del 4,7%, mentre il costo del lavoro per dipendente [illegible] cresciuto del 7,3. Nel terziario, invece, ad una crescita più contenuta del costo del lavoro, +5,2, ha corrisposto un decremento più modesto dell'occupazione, -3,9. Ma il [illegible] più esemplare è il commercio, dove [illegible] costo del lavoro è aumentato dell'1,5% e l'occupazione è calata solo dello 0,3%. Essendo i salari al [illegible] sotto dell'inflazione, emerge il peso negativo degli oneri sociali [illegible] così un [illegible] di sicurezza [illegible]roso taglieggia la busta paga e distrugge posti di lavoro».

Gli ultimi dati, dunque, riguardano la caduta dell'occupazione nel commercio: 120 mila posti in [illegible]. Per la Confcommercio risultano penalizzate soprattutto [illegible] media e grande distribuzione, che però potrebbero recuperare nel [illegible] insieme [illegible] il settore del commercio all'ingrosso [illegible] mila unità a fronte di 5[illegible] mila posti persi nel commercio al dettaglio.

Infine, secondo [illegible] ricerca di Italmedia-Eurispes, il lavoro interinale, valvola di sfogo per creare occupazione, rischia invece di avere un'incidenza relativa, [illegible] solo 56.500 posti previsti nel '95 e un'incidenza sulla popolazione attiva dello 0,25%.

Il lavoro in affitto, infatti, riguarderà solo una fascia ristretta, inferiore ad esempio ai contratti-formazione. La durata del lavoro interinale sarebbe limitata a 7 [illegible]timane nell'industria e a 6 nel terziario e agricoltura per rispondere a emergenze produttive [illegible] picchi stagionali nei servizi. Le figure più «appetite» sarebbero quadri e impiegati, specie al Nord. [p. pat.]

A sinistra un'operaia [illegible] fabbrica
Sopra Sergio Cofferati

Per Cofferati (Cgil)
«Legittima la settimana [illegible] sei giorni lavorativi [illegible] serve a competere»

NOMI E COGNOMI

Per il nuovo miracolo italiano i sogni muoiono all'ora dei conti

Le campagne elettorali si fanno in poesia, [illegible] si governa in prosa, disse una volta a *New Republic* Mario Cuomo che, evidentemente incerto delle [illegible] doti letterarie, ha sempre evitato [illegible] presentarsi candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Forse anche Jacques Delors, co[illegible] qualcuno ipotizza, ha rinunciato in questi giorni a mettersi in corsa per l'Eliseo [illegible] sentendosi all'altezza delle difficoltà che [illegible] successione di Mitterrand e il governo della Francia comportano. E persino un uomo come Henry Kissinger, di cui tutto si può esaltare fuorché l'umiltà, amava ripetere: «Quanto più sto lontano dal governo, tanto più mi vedo infallibile». Per cui, mentre quasi tutti credono di sapersi cimentare in poesia, per fortuna c'è anche qualcuno al mondo che non pensa imprudentemente, per [illegible] le parole di Beniamino Placido, che politica e letteratura siano gli unici due mestieri che si possono fare senza averli [illegible] imparati.

Non si può dire, evidentemente, che sia [illegible] questi il presidente del Consiglio uscente, il [illegible]le, a crisi di governo già virtualmente aperta, dichiarava: «Non posso parlare di me e dire che sono il migliore. Io lo so che sono il più bravo». Ironia della sorte, proprio in quelle [illegible] l'Ufficio Studi [illegible] Confindustria [illegible] per licenziare [illegible] rapporto, [illegible] poi noto martedì scorso, nel quale sono allineate poche cifre che - se gli industriali fossero irrispettosi - sarebbero andate sotto il titolo: «Berlusconi, quanto ci costi».

I dati della Confindustria, peraltro [illegible] ignoti, dicono che fi[illegible] ai primi [illegible] maggio scorso, nei giorni della nascita del governo, i tassi [illegible] lungo termine avevano registrato incrementi [illegible] 0,60 punti, inferiori cioè all'aumento dei [illegible] sui mercati finanziari internazionali, rivelando un effetto-fiducia seguito all'esito elettorale. Dissipato rapidamente que[illegible] *bonus*, cominciano strappi continui, con rialzi di 2,5 punti e passa, che in agosto (dopo il tentato decreto sulla carcerazione preventiva del ministro Biondi) portano i Btp decennali oltre il 13 per cento.

[illegible] frattempo, [illegible] lira frana nei confronti del marco e la Borsa, che aveva guadagnato 22 punti dall'inizio dell'anno a [illegible]io, annaspa. Quando, dopo l'estate, il governo presenta [illegible] Legge Finanziaria che appare abbast[illegible] congrua o, quanto[illegible] migliore rispetto alle pessimistiche attese, i tassi scendono. A riprova che i mercati sono sostanzialmente indifferenti ai respiri di Bossi - ché altrimenti avrebbero dovuto festeggiare vuoi le gite in [illegible]tiera in Costa Smeralda, vuoi gli spaghetti notturni [illegible] Arcore - e badano invece a piccoli, concreti, sostanziali passi di gestione politico-finanziaria: non poesia, [illegible] semplice prosa.

Non vorremmo annoiarvi oltre con i consuntivi più recenti, che tutti conoscono e l'Ufficio Studi della Confindustria allinea [illegible] diligenza (basti dire [illegible] marco [illegible] 1040 lire e degli scambi in Borsa scesi da 2000 a 400 miliardi al giorno), o con il ricordo della campagna elettorale berlusconiana in poesia: «Faremo [illegible] nuovo miracolo italiano». Ci interessa piuttosto capi[illegible] si possa onestamente sostenere che in giro non c'è stata e non c'è [illegible] seria e argomentata critica al governo sulla base dei contenuti, delle cose fatte o non fatte. Per la prima volta, al contrario, ci sembra che ci sia molto di più: una serie tale di circo[illegible] politiche e numeriche, così articolate e inconfutabile, racchiusa in un tempo così breve, da far risaltare, semmai, [illegible] sordità ai fatti della propaganda filogovernativa.

Marcello Veneziani, considerato un ideologo [illegible] Nuova Destra, s'indigna, ad esempio, per il «teatrino» che dice [illegible] vedere intorno (soprattutto nell'opposizione) e che dimostrerebbe «il vero imbarbarimento della politica nostrana, la vera volgarità da cui difendersi». Ma Veneziani non dice come si [illegible] a criticare un governo se non allineando: [illegible] livello [illegible] cambio, i tassi d'interesse, il tonfo di Bor[illegible] le esportazioni di capitali, magari le leggi sbagliate o quelle approvate e rapidamente cassate, oltre, naturalmente, [illegible] dissolversi della maggioranza. Insomma, non la poesia della campagna elettorale, ma la pro[illegible] del quotidiano governare, volgare o [illegible] volgare che sia.

Ai critici, per una volta così sensibili ai numeri, si replica invece: «Non lasceremo [illegible] Paese nelle [illegible] dei comunisti». Ma, a parte che i comunisti [illegible] ci [illegible] più, se piove e se lo dice anche un [illegible] - si chiedeva Piero Calamandrei - devo dire per questo che non piove?

Alberto Statera

FLASH

Alluvione: Sanpaolo proroga i mutui

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha deciso di prorogare le rate dei mutui in scadenza al 31 dicembre '94 sugli immobili danneggiati dalla recente alluvione. L'iniziativa è [illegible] assunta in base ad un accordo [illegible] l'assessorato all'urbanistica e all'edilizia residenziale della Regione Piemonte. Prevede la dilazione della rata di dicembre nelle successive tre semestralità, senza aggravi per i titolari dei mutui. Il Sanpaolo, infatti, si fa carico del relativo onere finanziario. La proroga è riservata esclusivamente ai soggetti le cui [illegible] immobiliari finanziate con mutuo sono state danneggiate in modo rilevante.

Targhe, entro gennaio [illegible] prototipi

I prototipi delle nuove targhe automobilistiche saranno presentati al pubblico entro [illegible] prossimo mese di gennaio, «cri[illegible] permettendo». E' quanto ha dichiarato il ministro dei Trasporti Publio Fiori.

Danone, [illegible] surgelati

Il gruppo Unilever mira alla conquista del mercato spagnolo dei surgelati. Il colosso anglotedesco dei settori alimentari e casalinghi ha infatti raggiunto un accordo preliminare con la francese Danone per l'acquisto del 60% della società Frudesa, leader in Spagna per quanto riguarda il comparto ortofrutticolo e seconda in quello ittico.

Camere [illegible] commercio [illegible]

Patrizio Surace passa alla Camera di commercio di Milano, presieduta da Piero Bassetti, in qualità di direttore [illegible] comunicazione e immagine [illegible] sistema camerale. Surace, 37 anni, proviene dalla Olivetti.

Garboli-Rep [illegible] miliardi

Risultato in rosso per la Garboli-Rep, società [illegible] settore costruzioni di Iritecna in liquidazione. La previsione per l'esercizio 1994, alla luce del «sostanziale blocco delle opere pubbliche», è di una perdita di [illegible] miliardi di lire (5,1 miliardi al 30 giugno).

Costa: salto di qualità per il settore sanitario

Usl [illegible] aziende dal primo gennaio

ROMA. [illegible] l'anno nuo[illegible] parte la trasformazione di Usl e ospedali in «aziende». A ricordarlo è il ministro della Sanità, Raffaele Costa: «L'avvio delle nuove strutture-azienda potrà permettere alla sanità italiana di compiere un importante salto [illegible] qualità - spiega Costa -; dal primo gennaio infatti le Usl e i maggiori ospedali italiani [illegible]venteranno vere e proprie aziende, guidate da manager, con bilancio obbligatoriamente in pareggio, pagamenti [illegible] prestazione, contabilità analitica, controlli interni».

«Le Usl - prosegue il ministro - muteranno l'attuale fisionomia, acquisendo piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile, gestionale e tecnica, pur non uscendo dall'ambito della programmazione regionale [illegible] fermo restando il diritto degli organi rappresentativi (sindaco o conferenza dei sindaci) [illegible] manifestare le necessità socio-sanitarie delle comunità locali».

I direttori generali dovranno essere in possesso di documentati requisiti, svolgeranno la [illegible]ro attività [illegible] tempo pieno e il loro rapporto di lavoro sarà rinnovabile ogni cinque anni.

Negli ospedali ci sarà un direttore generale (con poteri di gestione), [illegible] direttore sanitario, un direttore amministrativo e un consiglio dei sanitari (con compiti consultivi).

«A favore di queste strutture - spiega Costa - le Regioni effettueranno rimborsi non più a piè di lista o per giornate di degenza [illegible] [illegible] base di prestazioni effettuate, per ognuna [illegible] quali [illegible] stata fissata [illegible] specifi[illegible] tariffa».

La scommessa è che il nuovo sistema, bilanciando poteri e responsabilità, incentivazioni e sanzioni, possa garantire al servizio sanitario nazionale [illegible] efficienza e [illegible] maggiore qualità. «La sanità pubblica va gestita con criteri privatistici: efficienza, produttività, competenza, merito - sottolinea ancora [illegible] ministro -. Saranno quindi i direttori generali a dover rispondere [illegible] prima persona della gestione aziendale né più [illegible] meno di come fanno gli amministratori delegati [illegible] società per azioni».

[r. e. s.]

Ma alla cordata adesso serve anche il via libera della Consob

«Sì all'Opa della Cariplo»

Bankitalia autorizza l'offerta sul Rolo

MILANO. Via libera di Bankitalia [illegible] contro-Opa sul 70% del Credito Romagnolo, un'offerta messa a punto da Cariplo, Imi, Cassa di Risparmio [illegible] Bologna e Reale Mutua. Che [illegible] anche la prima contro-Opa del mercato italiano.

Fonti dell'istituto milanese lo hanno comunicato, precisando che ora la proposta è al vaglio della Consob per le [illegible] autorizzazioni. E in Consob si è recato ieri Roberto Brambilla, il vicedirettore generale di Cariplo che, in quanto delegato a sovrintendere l'area «partecipazioni», segue la vicenda [illegible].

L'offerta del gruppo pilotato da Cariplo è per il 70% [illegible] capitale a 21.500 lire per azione, e si oppone all'Opa lanciata dal Credito Italiano sul 63% del capitale [illegible] 20.000 lire. Sulla contro offerta Cariplo [illegible] era [illegible] suo tempo espresso all'unanimità il consiglio del Romagnolo, giudicandola ass[illegible] più vantaggiosa. E sebbene non si [illegible] nei dettagli le garanzie di autonomia che Cariplo offre al Romagnolo, anche [illegible] di [illegible] i vertici del Rolo sembrano [illegible] d'accordo.

Anche nei confronti del partner di minoranza (se l'offerta [illegible] successo) la Cariplo (il cui peso nel gruppo Rolo sarà del 62%) [illegible] sarebbe impegnato [illegible] sottoscrivere un patto di sindacato, che tuteli la loro presenza nel capitale Rolo.

Se la Consob darà [illegible] volta il via libera alla contro-Opa, la palla passerà di nuovo al Credito Italiano. I cui vertici dovranno decidere se rilanciare o meno [illegible] una offerta migliore.

Tuttavia, sulla competizione che si apre ora con la contro-Opa di Cariplo, pesano una [illegible] di incognite legate alla stessa legge italiana sull'Opa che, in [illegible] passaggi, non sarebbe chiarissima. Per cui non è sicuro che, ad [illegible] rilancio del Credit, possa [illegible] seguire un secondo rilancio di Cariplo, ed eventualmente [illegible] rilancio del Credit. E così [illegible].

Sull'interpretazione [illegible] sta discutendo la Consob, mentre i vari consulenti sono divisi fra coloro che dicono che [illegible] data ampia libertà di rilancio infinito, lasciando la parola definitiva al mercato, e coloro che della [illegible] danno un'interpretazione restrittiva.

Abbiamo detto che è questa la prima contro-Opa italiana. Un battesimo, dunque, e un battesimo alla grande, che vede [illegible] scontro di due grandi banche: il Credito Italiano da una parte e [illegible] Cariplo con tre alleati dall'altra.

Sotto [illegible] profilo «finanziario» [illegible] cordata Cariplo sembra avere [illegible] forza d'urto maggiore, in quanto potrebbe coinvolgere, in [illegible] vi rilanci, altri partner. Come, ad esempio, [illegible] Bank of Austria. Per il Credit, che corre solo, un rilancio comporterebbe, forse, chiamare a sostegno altri protagonisti.

E qui entra in gioco [illegible] questione [illegible] opportunità economica. Nel senso che una serie di rilanci rischiano di far salire il prezzo del Rolo a valori lontani [illegible] una realtà di mercato.

Tuttavia, non va dimenticato che il Romagnolo è un gruppo assai ambito, assai redditizio. E per chi perderà [illegible] battaglia, o si ritirerà, non sarà facile trovare un'opportunità altrettanto allettante. Ieri, intanto, fiutando l'okay Bankitalia, [illegible] Borsa ha mandato [illegible] rialzo il titolo del Romagnolo, che ha chiuso a 19.056 lire, mentre sul [illegible] dei blocchi sono passate 8 milioni [illegible] azioni al prezzo [illegible] 18.950 lire, per un controvalore di oltre 141 miliardi. Mentre il titolo del Credito Italiano, in sintonia con [illegible] indice al ribasso, ha perso l'1,64%. [v. s.]

PRESTITO IRI

Al via la seconda tranche

ROMA. Parte la seconda tranche da 2500 miliardi [illegible] prestito obbligazionario della Cassa depositi [illegible] prestiti a favore dell'Iri. L'operazione, finalizzata alla ristrutturazione della holding di via Veneto, dovrebbe chiudersi nei primi giorni del mese prossimo. Le obbligazioni, che sono offerte al pubblico da un consorzio di collocamento composto da Imi, Crediop e Cofiri, potranno [illegible] prenotate a partire da oggi e da domani. Il taglio minimo sottoscrivibile è di 5 milioni di lire. Le obbligazioni saranno emesse alla pari e frutteranno interessi semestrali indicizzati al Ribor, il tasso di riferimento per i depositi in lire, maggiorato dello 0,4 per cento semestrale. Per il primo semestre '95 (primo gennaio-primo luglio) la Cassa depositi e prestiti ha già determinato il tasso di interesse della relativa cedola al 5,20% lordo.

Sandro Molinari

La Commissione lancia una «newsletter» settimanale per operatori e risparmiatori

Borsa, Berlanda vede rosa

«Il '95 sarà buono, ma voglio più titoli»

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. «Ci sono tutte le condizioni perché il 1995 sia [illegible] buon [illegible] per la Borsa italiana». E' questa l'opinione espressa dal presidente della Consob Enzo Berlanda alla presentazione della «newsletter» settimanale della Consob, che partirà il [illegible] gennaio e sarà inviata in abbonamento.

Ed ha proseguito: «L'economia reale va bene, i magazzini si [illegible] riempiendo di materie prime per incrementare le produzioni, [illegible] che si comincia a parlare di carenza di certi prodotti di base. Le imprese stanno esportando a pieno ritmo, aiutate certamente dal cambio favorevole. Le regole e gli strumenti per [illegible] mercato borsistico ci sono, non vedo motivi per un cattivo andamento».

Tirando le s[illegible] parziali di quanto fatto dalla commissione, Berlanda ha ricordato: «In tre anni abbiamo ricevuto 318 sottoscrizioni all'albo delle Sim e, ad oggi, sono restate in piedi 241 Sim. Sessanta [illegible] state cancellate [illegible] richiesta degli interessati, 17 in seguito ad ispezioni e sanzioni».

Per completare il quadro manca la liquidazione per contanti, ha ammesso Berlanda, ma non c'è dubbio che la Commissione «stia diventando un organismo [illegible] regolamentazione internazionale mentre il nostro mercato, per certi versi, funziona meglio di molti mercati esteri».

Ma la nostra Borsa conti[illegible] purtroppo a soffrire di [illegible] grave handicap: un listino troppo ridotto. «Mancano i titoli - ha ammesso il presidente della Consob - ne abbiamo solo [illegible] quotati, e non è certo questa l'immagine del Paese. Con le privatizzazioni sono arrivati 200 mila nuovi azionisti, ma la situazione [illegible] è cambiata se alle assemblee vanno solo in settanta. Eppu[illegible] gli strumenti esistono, per una volta tanto il "palazzo" è avanti».

Anche per facilitare il rapporto con operatori e risparmiatori, parte appunto la newsletter, diretta da Riccardo Sabbatini e coordinata da Giampaolo Barbuzzi, che ogni settimana fornirà informazioni sui provvedimenti adottati dalla Commissione. I quali, finora, erano solo raccolti in [illegible] bollettino mensile molto tecnico, di non meno di 400 pagine e di lettura non semplice.

Berlanda ha poi, seppure per cenni e [illegible] domanda specifiche, ammesso che [illegible] Consob stia vagliando il problema dei rilanci per l'Opa sul Rolo. «Stiamo esaminando la [illegible]stione» ha chiarito. «In seguito ad alcune sollecitazioni su determinati quesiti. E nei prossimi giorni decideremo».

La questione, come ben si sa, gira intorno all'interpretazione di alcune [illegible] del regolamento sull'Opa, per cui non è chiarissimo se chi ha fatto un rilancio su una società sottoposta ad Opa, possa anche ripeterlo oppure no. Su questa disquisizione si dividono, ovviamente, le opinioni dei consulenti del Credito Italiano, che per primo ha lanciato l'Opa sul Rolo, e [illegible] quelli che assistono il Rolo e il gruppo guidato dalla Cariplo che ha espresso la volontà di lanciare una contro Opa, che ha avuto il via di Bankitalia.

La risposta Consob è attesa [illegible] grande ansia perché [illegible] essa dipende sia l'opportunità per il Credit di affrontare un rilancio della propria Opa, sia la possibilità della Cariplo di contrattaccare con un secondo rilancio.

Enzo Berlanda

Continuano i contatti per la privatizzazione

Sciopero Sidermar blocca l'Ilp di Novi e Taranto

ROMA. Nonostante la pausa delle feste natalizie, le grandi manovre per la privatizzazione dell'Ilva Laminati Piani continuano. Sono, infatti, in corso contatti tra l'Iri e i potenziali acquirenti [illegible] 100 per cento dell'Ilp. [illegible] proprio a causa della privatizzazione [illegible] settore [illegible] della Finmare, continua lo sciopero della flotta Sidemar; doveva limitarsi a 72 ore per [illegible] a iniziare da giovedì scorso e ieri è stato prolungato per altri 5 giorni, creando [illegible] blocco dell'attività degli impianti siderurgici dell'Ilp di Novi Ligure (circa mille dipendenti) e dello stabilimento di Taranto. L'Ilp [illegible] presente che il proseguimento di questo blocco, oltre a [illegible] la progressiva fer[illegible] degli impianti, può provocare gravi danni. Di [illegible] [illegible] minaccia [illegible] [illegible] libertà» gli operai dello stabilimento di Novi Ligure per [illegible] [illegible] materie prime. La notizia ha provocato l'immediata [illegible] [illegible] sindacati che hanno chiesto un incontro [illegible] prefetto [illegible] Alessandria fissato per oggi. «Non intendiamo contrapporci [illegible] dipendenti della Sidemar che lottano in difesa del posto di lavoro ma [illegible] possiamo restare inerti - spiegano alla Fim-Cisl -. Esistono inoltre riflessi futuri per la Ilva Laminati che, non potendo rispettare le [illegible], si troverebbe in grossa difficoltà. Al prefetto chiederemo la cassa integrazione qualora il fermo dell'Ilva dovesse protrarsi nel tempo».

Ieri intanto l'imprenditore siderurgico bresciano Emilio Riva, che è in gara insieme agli imprenditori locali di Tarnofin, si è recato a Roma per discutere, [illegible] ogni probabilità, le questioni legate alla cessione dell'Ilp. La proposta presentata [illegible] questa azienda [illegible] cordata Riva-Tarnofin, secondo indiscrezioni, [illegible] un'offerta finanziaria che si aggirerebbe intorno ai 1300 miliardi. E questo [illegible] l'Iri ha compiuto [illegible] pri[illegible] ricognizione delle offerte vincolanti giunte il 12 dicembre.

Da gennaio si produrrà sei giorni alla settimana

Termoli, arriva l'ultimo ok al nuovo orario di lavoro

TERMOLI. Con il 73 per cento dei voti favorevoli, i dipendenti dello stabilimento Fiat di Termoli, nel basso Molise, hanno scelto di attuare il nuovo modello [illegible] lavoro, [illegible] vigore dal primo gennaio 1995, con due settimane consecutive di produzione, con sei giorni lavorativi ed il riposo di tre giorni [illegible] durante la terza settimana.

La votazione si [illegible] conclusa ieri sera e chiude definitivamente la vertenza nello stabilimento Fiat di Termoli. I dipendenti, in un primo momento, con un referendum, avevano respinto, [illegible] successivamente approvato con voto per alzata di mano, l'accordo siglato dai sindacati confederali Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic con la Fiat. L'accordo prevede un diverso modello di lavoro nel quale si lavora il sabato, per realizzare a Termoli il nuovo motore fire a 16 valvole, [illegible] un investimento di 400 miliardi e 400 assunzioni, di cui 240 saranno effettuate dalla Fiat all'inizio del prossi[illegible] anno e 160 nell'anno 1996.

Il [illegible] orario [illegible] lavoro non sarà però operativo fino a quando non sarà ottimizzato [illegible] sistema di trasporto pubblico per gli operai.

Il piano dell'azienda, che prevedeva l'attuazione del protocollo già dai primi gennaio, subirà, necessariamente, uno slittamento perché la regione non ha ancora provveduto a istituire le [illegible] corse di autobus che dai comuni molisani dovranno raggiungere lo stabilimento.

Un impegno ad [illegible]ntare i collegamenti era stato pre[illegible] ufficialmente, nel corso delle [illegible]ative, da diversi esponenti politici, che, però, ieri, hanno ribadito l'impegno [illegible] regione a risolvere il problema entro i prossimi giorni. [r. e. s.]

[illegible] ALLA JUVE [illegible] LA RIPRESA

TO[illegible]. Ultima fra le squadre di serie A, la Juventus riprende oggi gli allenamenti dopo la sosta natalizia. In programma [illegible] doppia seduta, stesso programma domani. Lippi verificherà le condizioni [illegible] Baggio, fermo dal '27 novembre e candidato [illegible] rientro contro il Parma. Nella foto Del Piero.

[illegible]: DUE [illegible] G [illegible] GIORNO

Per la prima volta in Coppa [illegible] Mondo (nella foto: Tomba), si disputeranno nello stesso giorno, [illegible] 10 gennaio a Flachau (Austria), [illegible] superG donne (sostituisce quello di Morzine) e un superG uomini (al posto [illegible] Bad Kleinkirchenheim). La libera del [illegible] a Crans Montana è spostata al [illegible] a Wengen.

[illegible] IN TV

7,00	Sportcenter	Tele + 2
10,00	Coast to Coast (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc Sport	Tmc
13,30	Volleymania (replica)	Tele + 2
14,00	Coast to Coast	Tele + 2
15,15	Pomeriggio sportivo	Raitre
16,25	**Pallamano.** Torneo di Palermo	Raitre
16,30	**F[illegible]ball americano.** Nfl, Miami Dolphins-Detroit Lions	[illegible]
18,15	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,30	Mondo hockey	Tele + 2
18,30	Tg 3 Sport	[illegible]
19,00	Supervolley (replica)	Tele + 2
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,35	Sportime, magazine sportivo	Tele + 2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,00	**Pallavolo.** Serie A1: Edilcuoghi Ravenna-Gabeca Montichiari	Tele + 2
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,00	**Basket.** Buckler Challenge	Tele + 2
22,30	Un anno di calcio	Italia 1
23,30	Memories, football Nfl (replica)	Tele + 2
[illegible]	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,30	**Pallavolo.** Serie A1: Edilcuoghi Ravenna-Gabeca Montichiari (replica)	Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Giovedì [illegible] Dicembre [illegible] 27

L'amministratore delegato bianconero punta ai trionfi sportivi senza trascurare i bilanci

Giraudo rilancia: ecco il progetto Juve

«Baggio non si discute, faremo di tutto per tenerlo»

SESTRIERE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Antonio Giraudo esterna. E lo fa quassù, nel suo regno coperto di neve, vicino a una creatura a lui cara, una delle cittadelle sportive [illegible] moderne e attrezzate [illegible] alta quota. E' stato amministratore delegato della Sestriere Spa per otto anni. Oggi [illegible] settimo mese) amministra la Juventus. Ed [illegible] un Giraudo ecumenico, a tutto campo, che non trascura un tema. I suoi suggerimenti spesso somigliano a duri moniti. E quando distribuisce dolci talvolta li alterna a battute acide. I bersagli sono tanti, Robi (che vuole tenere ad ogni costo) e Dino Baggio, Boniperti, Montezemolo, Matarrese, Nizzola, Del Piero. Indossa i panni [illegible] ministro con portafoglio e tira fuori carte importanti [illegible] revisione del sistema a costo di decisioni impopolari», ripropone l'argomento «Delle Alpi» e insiste sulla necessità di «individuare i giusti ricavi». Ma, soprattutto, chiede al Palazzo maggior pe[illegible] politico per la Juventus.

Dottore, via coi luoghi comuni: [illegible] vero che il calcio [illegible] vicino al crack?

«Il calcio è spettacolo che appassiona e crea un'economia indotta [illegible] procura grosse entrate allo Stato, e non solo con il Totocalcio. Bisogna perciò prendere [illegible] considerazione decisioni strutturali [illegible] sistema».

Ad esempio?

«Con le regole attuali [illegible] calcio è in perdita. Per me la firma contestuale dovrebbe essere un istituto che tuteli chi guadagna meno e non il contrario. Bisogna passare dal concetto di lavoratore dipendente a quello di lavoratore autonomo. Arrivare a contratti annuali. E che le società diventino Spa a scopo [illegible] lucro».

Federazione e Lega si attiveranno?

«Matarrese e Nizzola sono otti[illegible] presidenti. C'è molta carne al fuoco e anche Pescante (Coni, ndr) è una garanzia. Bisogna aiutarli e noi della Juve abbiamo dato ampia disponibilità a collaborare. Mi sembra però assurdo che nella [illegible] tv [illegible] un nostro rappresentante e che nel Consiglio federale ci sia[illegible] Ferlaino, Juriano e Boniperti che [illegible] sono fuori dal giro. Mi sembra davvero una sorta di Ju[illegible] Park».

Altre inversioni [illegible] rotta?

«Chiamiamoli ritocchi. Ad esempio [illegible] imposte di biglietteria vanno rivisitate (Siae e Iva); [illegible] sponsorizzazioni bisogna concedere o imporre elasticità, [illegible] mo[illegible] i club che più [illegible] ricchezza vengano ripagati con [illegible] adeguate. E poi ci sono i diritti televisivi gestiti [illegible] toto dalla Lega. Non [illegible] senso, [illegible] mutualità che sfocia nell'assistenzialismo. E' assurdo che la Juve [illegible] come le società minori. Al limite, si facciano [illegible] di singoli. Su questo punto dare[illegible] battaglia».

Come per il [illegible] Alpi?

«Ecco un altro tema sempre attuale. Il mese scorso abbiamo fatto [illegible] proposta al sindaco, Valentino Castellani: creiamo una cooperativa di costi che coinvolga Toro, Juve, Comune e Regione. E ognuno paghi in [illegible] all'utilizzo dello stadio. Altrimenti, in Coppa Uefa, magari già con l'Eintracht di Francoforte a marzo, emigreremo altrove. Voi sapete che in 4 [illegible]ni abbiamo pagato 40 miliardi di affitto? Se avessimo costruito uno stadio nostro avremmo speso la [illegible] cifra (700 mila lire a posto) e oggi non dovremmo più sborsare quattrini».

Risanamento: per questo avete ceduto Baggio2 [illegible] Moeller? Non esistono più intoccabili?

«Con la firma contestuale la conferma di un giocatore non dipende solo dalle società. Dino era legato a noi per un biennio ancora, però voleva guadagnare, subito, molto di di più. Se [illegible] avessimo aderito alle sue richieste, alla scadenza del [illegible] avremmo incassato (parametro) solo 5,5 miliardi».

Volevate cedere Del Piero.

«Falso, si tratta di un talento, si è sentito chiuso e ha chiesto di fare esperienza anche in B. Lippi [illegible] voluto che restasse a tutti i costi, dandogli perfino garanzie. Che [illegible] Parma lo [illegible] chiesto non significa che noi volessimo sbarazzarcene».

Da Baggio2 a Baggio1. Va o resta?

«Faremo di tutto per tenercelo. Sapevamo che questo contratto complicato sarebbe diventato [illegible] tormentone. Il ragazzo ha chiesto [illegible] pausa [illegible] riflessione, ci rivedremo a primavera. E' una persona stupenda. Però il [illegible] fatturato annuo è di 50 miliardi. L'Ifi [illegible] dato indirizzi ben precisi e non possiamo certo competere con i giapponesi. Sia[illegible] tra gli acquirenti, convinti che a parità di condizioni sceglierà noi, soprattutto se saremo vincenti».

Se la Juve quest'anno vin[illegible] tutto, si potrebbe quantificare il vostro esborso?

«Circa [illegible] miliardi».

Allora è meglio perdere?

«Questo mai. Comunque penso di chiudere il prossimo bilancio [illegible] meno di 20 miliardi di perdi[illegible]. L'ultimo ne ha fatti registrare quasi 56 di passivo».

Lei ha raccolto l'eredità di Luca Montezemolo e [illegible] Boniperti.

«Boniperti si era identificato nella Juve ed ha vissuto male le decisioni della proprietà. Mi è dispiaciuto, poiché fra noi si era instaurato un rapporto di stima e simpatia. Con la sua esperienza e maturità poteva darci pre[illegible] consigli. In quanto a Montezemolo, l'ambiente juventino gli deve rispetto. Era diventato l'uomo di un momento negativo della Juve. E non [illegible] giusto. Inquadrò molto bene l'azienda, cominciò [illegible] diversi progetti, innovativi. Merito suo se oggi militano nella Juve Baggio, Kohler, Peruzzi. E [illegible] posto le [illegible] per l'arrivo di Tacchinardi e Del Piero. Eventi esterni non lo aiu[illegible]».

Torniamo ai giocatori: Peruzzi [illegible] un altro tormentone?

«Perché mai? Anche con lui ci risentiremo fra due mesi».

Che cosa [illegible] oggi la Juventus?

«Una [illegible]ietà che ha scelto di non imitare i modelli precedenti. Ognuno opera ad ampio respiro nel settore [illegible] sua competenza, non esiste un padre padrone, c'è un gruppo forte, compatto, che ha grinta e voglia di vincere. Il progetto Juve è tenere in considerazione risultati e bilanci. Non solo tagliando i costi, ma [illegible]crementando i ricavi con [illegible] [illegible]rie di attività».

Qual [illegible] il suo rapporto con [illegible] proprietà?

«La Juve, [illegible] tutte le società che fanno riferimento ad una holding, p[illegible] i consuntivi ai responsabili. Nel nostro caso il riferimento è Gabriele Galateri, che è coadiuvato [illegible] Virgilio Marrone. E' chiaro che il referente del progetto Juventus [illegible] dottor Umberto Agnelli, [illegible] il quale collaboro da oltre 15 anni. I suoi sono consigli di una persona che conosce molto bene la macchina calcio per [illegible] stato presidente di successo della Juve e della Figc. E' un gran tifoso e appassionato di calcio. [illegible] progetto è però molto [illegible] anche l'Avvocato con i [illegible] consigli e la sua passione. Segue in bassa frequenza tutte le partite dei bianconeri giocate a Torino. E mai [illegible] venute a mancarci le sue famose telefonate».

Quali riflessioni le suggeriscono 7 mesi in bianconero?

«Non sono nuovo del calcio. Baretti mi chiamò a far parte della commissione bilanci della Lega all'inizio degli Anni 80. Sono comunque pochi sette mesi per esprimere [illegible]alche giudizio. Dico però che in tutte [illegible] componenti dell'ambiente l'alta professionalità non si sposa con la propen[illegible] alle innovazioni».

Angelo Caroli

> «La nostra società non vuole imitare i modelli precedenti Taglieremo i costi aumenteremo i ricavi con nuove iniziative Però tutto il calcio va revisionato»

L'amministratore delegato Giraudo col tecnico Lippi e Bettega
Sotto Baggio: conferma in vista

> «Si deve risolvere il grosso problema del Delle Alpi Altrimenti in Uefa giocheremo altrove»

REGOLAMENTO [illegible]

Sotto accusa l'Eintracht che avrebbe schierato in Coppa quattro stranieri

Napoli, [illegible] un reclamo inutile

Ma Komljenovic è in regola, perché «assimilato»

NAPOLI

IL reclamo è partito dalla sede del Napoli, con destinazione Federcalcio. E il segretario generale, Giorgio Zappacosta, l'ha immediatamente inoltrato all'Uefa con una lettera [illegible] accompagnamento: «Vi trasmettiamo questo esposto-reclamo che ci è pervenuto dalla Società Calcio Napoli, affiliata alla nostra Federazione. Si sostiene che, nella partita d'andata degli ottavi di Coppa Uefa, l'Eintracht Francoforte ha schierato quattro stranieri. Vi preghiamo di inda[illegible] e di comunicarci le vostre conclusioni».

Il «caso» è nato ieri, ma [illegible]bra che il reclamo del Napoli non abbia speranze di essere accolto. L[illegible] partenopea sperava in una vittoria a tavolino e già ipotizzava [illegible] poter disputare i quarti, a marzo, contro [illegible] Juventus. Invece saranno i bianconeri a giocare regolarmente contro i tedeschi.

Ricostruiamo i fatti. Il [illegible] novembre [illegible] Eintracht-Napoli, a Francoforte, finisce 1-0, con un tiro di Yeboah deviato da Buso che termina alle spalle di Taglialatela. Heynckes, allenatore della formazione tedesca, schie[illegible] tre stranieri: oltre a Yeboah (ghanese), sono il nigeriano Okocha e il polacco Furtok (che entrerà nella ripresa). Ma della for[illegible] iniziale fa parte anche Komljenovic, slavo «assimilato». Nessuno eccepisce, finché Boskov, attentissimo [illegible] giocatori del [illegible] Paese d'origine, [illegible] - storia di questi giorni - [illegible] proprio Komljenovic [illegible] schierato in Sudamerica nella formazione della nuova Jugoslavia [illegible] l'Argentina. E allora il Napoli parte all'attacco, allertando la Federcalcio, nella [illegible]vinzione che a tutti gli effetti Komljenovic debba essere considerato uno straniero anche in occasione delle partite Uefa. Secondo [illegible] Napoli, l'Eintracht poteva [illegible] incorso in un clamoroso errore tecnico confondendo le regole internazionali (che impongono di schierare comunque, in campo o in panchina, soltanto [illegible] stranieri) [illegible] quelle della Bundesliga, che consentono invece di aggiungere ai tre stranieri anche un «naturalizzato».

[illegible] ricorso nasce [illegible]i. [illegible] non ha speranze di successo. Perché l'Eintracht [illegible] agito nel perfetto rispetto delle norme. Komljenovic, e basta una semplice indagine per verificarlo, [illegible] a tutti gli effetti un «assimilato» totale: è na[illegible] in Germania, nonostante le origini, ha compiuto nel settore giovanile della [illegible] tedesca tutta la trafila prevista, ha doppio passaporto. E può scegliere, senza che questo pregiudichi il [illegible] status, di giocare nella nazionale jugoslava. Come è accaduto nei giorni scorsi.

L'Uefa risponderà citando un precedente quanto [illegible] esplicito. Lo stesso dubbio era venuto un anno [illegible] al Deportivo La Coruña, che aveva giocato in Coppa Uefa contro l'Eintracht nel terzo turno della competizione. Anche in quell'occasione, Komljenovic si [illegible] aggiunto a tre stranieri, ed anche in quell'occasione era stato inoltrato un ricorso, [illegible] richiesta [illegible] vittoria a tavolino. Ma [illegible] massimo organismo europeo si era espresso senza riserve, citando l'articolo 12 del regolamento, in base [illegible] quale l'utilizzo di un giocatore come Komljenovic era [illegible] considerarsi perfettamente legittimo. **[v. r.]**

Boskov è stato [illegible] in [illegible] dalla presenza di Komljenovic nella [illegible] Nazionale Jugoslava

---

In Italia tantissimi campi di tennis, ma nessun campione

Il paradiso dei brocchi

UNA ricerca dell'Istat fa sapere che l'Italia è [illegible] dovrebbe essere un Paese di appassionati [illegible] tennis e di bocce: il 35% [illegible] nostri impianti sportivi è infatti costituito da campi per la pratica di queste due discipline. [illegible] cifre parlano: su un totale di 52.622 impianti, [illegible] 119.908 spazi di attività sportiva specifica (ci sono impianti che ospitano più sport), i «courts» sono 21.129 (18%), i bocciodromi 20.643 (17). Seguono [illegible] palestre multisport, 20.373, poi i campi vari per attività extracalcistiche, 20.682. Il calcio è quinto, 4118 campi, il 4%, appena più delle piscine, il 3%. L'atletica, regina povera, non raggiunge l'1%.

In media [illegible] 100.000 italiani ci sono 37 campi di tennis e 36 bocciodromi, [illegible] grandi disparità fra il Nord grasso (specie Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta) e il Sud magro. Il calcio e il nuoto rispettano - [illegible] patiscono: dipende [illegible] punto di vista - questa distonia, offrendo rispettivamente una media nazionale [illegible] 30 campi e [illegible] 7 piscine ogni 100.000 abitanti.

Riflessioni assortite. Il tennis è [illegible] l'unico sport italiano che non ci dà assolutamente grandi campioni, e questo pur avendo, oltre a vaste possibilità di pratica (ma forse all'Istat è sfuggita la trasformazione, iniziata [illegible] poco, di tanti campi per il tennis [illegible] campi per il calcetto), anche una fortissima presenza televisiva: [illegible] che contraddice il vecchio credo sul rapporto fra base [illegible] di praticanti e conseguente vertice [illegible] campioni, nonché il nuovo credo sulla forza propagandistica della tivù. E poi: nelle bocce siamo assai forti, alla faccia della dicotomia fra gioco a raffa e gio[illegible] a volo, che spacca autenticamente in due [illegible] nazione, ma nonostante i grandi numeri di sempre e le modernizzazioni [illegible]ti, dai bocciodromi bellissimi alle giocate spettacolari [illegible] divise finalmente atletiche e non dopolavoristiche, il grande [illegible] popolare latita.

E [illegible]: l'indagine [illegible] può tenere conto, perché si tratta di impianti non censibili, dello sport da cortile, da piazza, [illegible] marciapiede, da spiaggia. Pensiamo che [illegible] pallavolo, [illegible] [illegible]pio, gode di tantissimi campi sommari in tutta Italia, magari [illegible] [illegible] filo teso in uno spiazzo qualsiasi. Lo stesso calcio gode di pratiche vaste e semiclandestine, ad esempio nei parchi. E infine: ci sono impianti sottoutilizzati, ci sono impianti affollatissimi, ci [illegible] carenze autentiche e carenze dovute a cattiva volontà. Ci [illegible] scuole con palestre deserte, scuole [illegible] palestre affollate, scuole senza palestre. Ci [illegible] tanti che come impianto hanno l'isolato, [illegible] cui fare il giro di corsa, in braghette e canottiera. In sostanza nessun sacerdote di nessuno sport può sentirsi, sulla base delle cifre Istat, in grado di proclamare la beatitudine o il martirio per gli adepti della sua religione. **[g. p. o.]**

[illegible]

I GRANATA [illegible] IN [illegible]

L'attaccante vuol cambiare marcia già contro il Saragozza

Toro, amerai Rizzigol

«Mi riscatterò segnando»

SARAGOZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Toh, chi si rivede: il tremendo Real Saragozza. Sì, per il Toro davvero tremendo: i granata lo incontrarono ai primi d'agosto, al triangolare di Jerez, ne [illegible] rono con le ossa rotte, in quarantacinque minuti subirono quattro gol. Stasera (ore 20,30), ci riprovano, per giunta nella tana degli avversari. Sonetti voleva [illegible] [illegible] partita vera contro una squadra vera per combattere l'impigrimento [illegible] vacanza, è stato accontentato forse oltre il desiderato dal manager del calcio internazionale Antonio Rosellini che gli ha trovato come rivale addirittura i capoclassifica della Liga. Dall'amichevole il club di Calleri riceverà anche un guadagno, [illegible] [illegible] milioni.

Con quali impegno e concentrazione il Torino affronterà la sfida lo vedremo, [illegible] Nedone garantisce per l'uno e per l'altra: «Guai a chi dovesse interpretare la trasferta come una scampagnata: non ci sono in palio punti [illegible] l'onore sì, m'aspetto una prestazione all'altezza». Mancheranno Scienza (febbre) e Angloma (tendinite), in dubbio Pelè per una lieve contrattura.

La truppa ricorda il Saragozza come una furia, le quattro pappine incassate in [illegible] tempo dettano l'unanime commento: «Andavano a velocità triple, [illegible] bravano venti, non undici, di gol potevano farcene il doppio». Chi ebbe possibilità di osservare per bene la disfatta è Rizzitelli: [illegible] Jerez [illegible] giocò, Rampanti lo tenne [illegible] panchina nella speranza che l'esclusione inducesse l'attaccante [illegible] cambiare aria. Erano, quelli d'inizio agosto, giorni difficili per l'ex romanista, il Torino cercava di sbarazzarsene, mirava a cederlo al Genoa [illegible] avere Padovano. L'affare, per una settimana, fu lì lì per concludersi, invece...

«Invece, [illegible] ancora qua - afferma Rizzi -. Non [illegible] ne fece nulla perché la società [illegible] accettò le mie condizioni. Tutto sommato (sorriso) meglio così, pensate un po' [illegible] fossi andato al Genoa, adesso sarei quart'ultimo, [illegible] stanno peggio di noi».

Idolo a Roma dove [illegible] curva Sud aveva coniato l'urlo «Rizzi, Rizzigol», [illegible] punta non [illegible] entrata nel cuore della tifoseria granata, perplessa non sul suo effettivo valore [illegible] sulla dedizione alla causa, sulla voglia di lottare. Un principio travagliato, poi le belle prestazioni [illegible] Foggia e [illegible] [illegible] Roma, suggellate da tre gol. [illegible] di che il buio [illegible] quasi. Rizzitelli [illegible] ha mantenuto la promessa estiva [illegible] dal campo sempre stremato con la maglia fradicia di sudore». Però valuta il bilancio in granata «più che positivo». Riconosce di aver sbagliato «le ultime prestazioni, soprattutto con [illegible] Sampdoria e contro la Cremonese quando abbiamo toccato il fondo».

Come mai ultimamente lei ha deluso? La risposta [illegible] pronta: «Mi conosco bene, [illegible] non gioco con continuità smarrisco la condizione. No, non è una giustificazione campata in aria, le soste di novembre causate dal rinvio del derby e dell'impegno casalinga con il Milan, sommate a quella per la Nazionale, mi hanno [illegible] danneggiato enormemente».

Vabbè. Da gennaio [illegible] giugno il campionato si fermerà [illegible] sola domenica, lei non potrà più accampare scuse. «Giusto. La gente del Toro deve ancora [illegible] re il vero Rizzitelli, non mi fermerò certo a quota tre gol». Segue la frase che [illegible] può prestare a diverse interpretazioni: «Inoltre, [illegible] scordiamo mai questa verità: il singolo è sempre esaltato dalla squadra». Sull'impegno [illegible] [illegible] stasera Rizzi è prudente «Stiamo lavorando molto sulla potenza, il Saragozza è forte».

Altroché: è primo con 23 punti, insieme al Real Madrid. Il bomber argentino Esnaider e [illegible] mezza punta Pardeza [illegible] i gioielli della formazione allenata da Victor Fernandez, quarantenne laureato in filosofia. [illegible] netti opporrà Sinigaglia e Lorenzini sulle fasce, Maltagliati, Falcone e Torrisi a protezione di Pastine, Pelè (o Osio) Pessotto [illegible] Cristallini in mezzo, Silenzi [illegible] Rizzi davanti.

Claudio Giacchino

Roma okay

Christmas Stars sconfitte per 2-1

Statuto, rientro con gol

ROMA. Ottanta milioni di incasso che saranno destinati all'acquisto di scuolabus per [illegible] elementari di Alessandria. Roma risponde bene all'appello e i 25 mila dell'Olimpico trovano motivi di soddisfazione anche dalla partita (2-1 per [illegible] Roma). Perché, [illegible] me dice Mazzone, «vincere fa sempre bene». Soddisfatti i giallorossi, a segno [illegible] un'autorete di Jovanoski (tiro deviato di Moriero) e il gol di Statuto, [illegible] rientro dopo il brutto infortunio e protetto da un parastinchi di titanio. Allegre [illegible] Christmas Stars (Vlaovic nel finale riduce le distanze) che colgono l'occasione per mettersi [illegible] in mostra. Un po' meno Falcao, accolto freddamente dalla [illegible] curva Sud e [illegible] probabilmente avrebbe pagato [illegible] tasca propria pur di non perdere.

Alla fine, elogi per tutti gli ospiti. Per lo statunitense Balboa, uno che ce la mette tutta per trovare [illegible] amatore in Italia e seguire le orme di Lalas. Per Miura che trova in Falcao un allenatore comprensivo: «Il ragazzo [illegible] Giappone faceva la differenza, in Italia deve potar giocare con continuità: qui il campionato non [illegible] facile da capire. Qualità ne ha». E minuti da protagonista pure per il coreano Hong-Myung Bo.

Nella Roma (senza Balbo e Fonseca) brillano Moriero e Cappioli, increduli davanti a marcature [illegible] dolci. Sbaglia due o tre gol [illegible] baby Totti [illegible] Giannini, dietro [illegible] le punte, scopre che ha ragione Mazzone: la vita è migliore davanti alla difesa.

Falcao scuote il capo: «Da calciatore era [illegible] facile, la vita dell'allenatore è durissima. A Trigoria martedì ho capito che la società giallorossa ha ritrovato lo stile», e sospira l'ex idolo [illegible] romanisti. Mazzone gonfia [illegible] petto: «Stiamo studiando per diventare grandi. Siamo sulla strada giusta», e conferma che il futuro tattico [illegible] nella difesa a tre, «i ragazzi [illegible] adattarsi a ogni formula, [illegible] per logica è bene insistere [illegible] questo modulo. [illegible] Bari? [illegible] duri, quelli [illegible] hanno vie di mezzo, [illegible] vincono o perdono». (p. ser.)

Visto da Martens

Van Basten migliora lentamente

MILANO. «Ci [illegible] dei progressi ma è presto per poter dire che la caviglia destra è guarita e che Van Basten può tornare a giocare perché si tratta di progressi lenti, [illegible] molto lenti, e non consentono di fare previsioni». Questo [illegible] quadro tracciato da Martens dopo aver visitato ieri ad Anversa l'attaccante olandese [illegible] Milan, fermo ormai da quasi due anni per colpa di una cartilagine che non si riforma e che gli è costata alcuni interventi chirurgici. I progressi riscontrati da Mar[illegible] sono dovuti [illegible] fatto che [illegible] [illegible] [illegible] giocatore può camminare senza più [illegible] [illegible] stampelle e sta già facendo [illegible] prima [illegible] rieducazione in palestra e alla cyclette, lavoro che sarà intensificato nei prossimi giorni, ma senza forzare in alcun [illegible] l'articolazione. Il prossimo controllo è previsto nella prima metà di febbraio con la speranza che Martens possa riscontrare ulteriori miglioramenti e dare [illegible] risposta definitiva.

Continua intanto la preparazione dei rossoneri che ieri hanno [illegible] recuperato anche gli influenzati Desailly [illegible] Simone. Fermo Donadoni a riposo per stress. Per avere anche Stoichkov alla sfida di domani con le Christmas Stars, la Fininvest ha messo a disposizione [illegible] [illegible] [illegible] che preleverà il Pallone d'Oro direttamente [illegible] Sofia per portarlo a Milano [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] l'arbitro Ouzounov che dirigerà l'incontro. (n. sor.)

Caso nella Davis

No di 6 [illegible] al match [illegible] l'Italia

PRAGA. Sei dei migliori giocatori cechi hanno rifiutato per motivi economici di giocare contro l'Italia nel primo turno [illegible] Coppa Davis, a Napoli dal [illegible] al 5 febbraio. Alle defezioni già annunciate da tempo di Korda [illegible] Novacek, si sono aggiunte ora quelle di Damm, Rikl, Suk e Vacek. L'esempio di Becker sta trovando imitatori: come il tedesco (fatte le debite proporzioni sull'entità delle richieste), i cechi ritengono «insufficienti le remunerazioni offerte per disputare la Davis». Per il momento il capitano ceco, Savrda, dispone di un solo giocatore di buon livello, Dosedel. [illegible] gennaio Savrda dovrà andare a Melbourne per gli Internazionali d'Australia per aprire [illegible] trattative con i giocatori. «E vedrete - ha detto il capitano azzurro, Panatta - che un accordo [illegible] alcuni di loro, [illegible] esempio con chi sarà subito eliminato, lo troverà. Aspettiamo [illegible] dire che siamo fortunati. Comunque [illegible] commetteremo l'errore [illegible] rilassarci e considerarci già promossi. I problemi economici [illegible] Davis esistono da tempo perché questo [illegible] diventato [illegible] sport superprofessionistico [illegible] superindividuale. Non tutti comunque fanno della partecipazione alla Davis una questione di soldi. Ad esempio Gaudenzi [illegible] sempre detto che per lui è la manifestazione più importante. Ma [illegible] mi sento di dire che sbagliano i cechi [illegible] battere cassa. Certo che [illegible] nostri tempi, con la Davis, non ci siamo arricchiti». (r. t.)

PALLAVOLO

Stasera clou a Cuneo, dove è di scena la capolista Treviso

Papi, Davide fra i giganti

E' alto «appena» 188 cm la nuova stella ventunenne che guida l'Alpitour
«Dopo Atlanta la Nazionale cercherà un nuovo leader, e io sarò pronto»

Tocca al 10° turno di campionato mandare stasera in archivio l'anno più bello del mezzo secolo di storia della pallavolo italiana. Impreziosito da una Nazionale vincitutto e [illegible] club senza rivali in Europa, il '94 tricolore promette una degna chiusura [illegible] [illegible] big match fra l'Alpitour, 2ª in classifica, e la Sisley, leader con un solo set perso in 9 gare.

Cuneo-Treviso significa [illegible] azzurri [illegible] campo (De Giorgi e Papi contro Bernardi, Gardini, Tofoli e Zorzi), 5000 posti riempiti con 8 giorni di anticipo e una diretta tv sul network Supersix dedicata [illegible] chi non ha più trovato biglietti. Ma Alpitour-Sisley è anche l'intrigante duello tra gli assoluti protagonisti dell'anno d'oro italiano: Samuele Papi, 21 anni, neo-acquisto [illegible] e astro emergente della Nazionale, lancia la sfida a Lorenzo Bernardi, 26 anni, miglior giocatore del Mondiale e «anima» del team veneto [illegible] [illegible] ha vinto scudetto, Coppa Coppe e Supercoppa.

Assieme formano in [illegible] la diagonale [illegible] schiacciatori-ricevitori. Nel volley dei giganti, Papi, alto «solo» 188 cm, ha fatto il miracolo togliendo il posto ai due «mostri sacri» Cantagalli e Bracci; ha vinto il Mondiale [illegible] titolare e nel Super Four ha collezionato tre premi individuali. Un prodigio [illegible] [illegible] e tenacia. Ora «O' fenomeno», come lo hanno ribattezzato i compagni, chiede al suo fantastico '94 [illegible] ultimo regalo: «Vorrei tanto battere Bernardi e la Sisley. Finora [illegible] ci sono mai riuscito. Loro sono più forti che mai; noi recuperiamo De [illegible] ma difficilmente avremo Galli. Per farcela dovremo giocare [illegible] partita da antologia. Sarebbe [illegible] modo migliore per far capire a tutti che questa Alpitour è già pronta per vincere qualcosa».

Il miliardo pagato da Cuneo per averlo, il primo contratto da professionista vero (170 milioni l'anno), i trionfi azzurri e le lettere delle fans innamorate non hanno cambiato vita e pensieri di un tranquillo ragazzo di provincia scopertosi quasi all'improvviso campione sotto [illegible]. [illegible] sono iscritto a Scienze politiche, ho la fidanzata, vado a messa, appena posso [illegible] e vedo i miei vecchi amici dell'oratorio di Falconara. Non voglio dimenticare che 4 anni fa [illegible] solo un ragazzino che, guardando in tv gli azzurri [illegible] il Mondiale di Rio, mai avrebbe immaginato di essere in campo con loro per festeggiare il bis ad Atene».

Cercando di carpire al videotape i segreti dei suoi «modelli» Kiraly e Renan [illegible] lavorando sodo in palestra, Papi è arrivato in fretta [illegible] le «stelle». Ha già un nome famoso nel mondo, è l'idolo di tutti i giovani che [illegible] lui non hanno un fisico da fenomeno, [illegible] sa di avere ancora molto da imparare. «Prendete Bernardi, lui sì che [illegible] [illegible] campione di razza, mai sazio. Gli invidio il carattere: è [illegible] vero trascinatore. Io spero di diventarlo [illegible] l'aiuto dell'Alpitour. Dopo Atlanta la Nazionale avvierà un nuovo ciclo e potrebbe esserci bisogno di un leader: io avrò 23 anni [illegible] vorrei farmi trovare pronto...».

Roberto Condio

Programma (ore 20): Fochi Bo-Bancasassari Ca; Daytona Mo-Ignis Pd; Gioia-Tally Mi; Edilcuoghi Ra-Gabeca; Alpitour [illegible]-Sisley Tv; CariParma-Wüber Schio. **Classifica:** Sisley 18; Daytona, Alpitour 18; Gabeca 12; CariParma, Edilcuoghi, Tally 8; Fochi, Gioia, Wüber 6; Ignis, Bancasassari [illegible].

Amichevole ad Atene

Azzurri battuti in extremis dalla Grecia

[illegible]. Ancora una sconfitta per gli azzurri nella seconda amichevole in due giorni ad Atene contro la Nazionale greca.

Gli ellenici, che martedì si erano [illegible] imposti per 65-63, ieri si sono ripetuti (69-64) al termine di [illegible] partita nuovamente equilibrata, decisa a 20" dal termine da un fallo tecnico fischiato alla [illegible] panchina [illegible] seguito alle proteste di Dell'Agnello dopo una decisione degli arbitri contro Casoli.

Gli azzurri, privi degli acciaccati Conti [illegible] Rusconi, hanno pagato le pessime percentuali di tiro (12/39 da [illegible] punti, 4/14 da 3) [illegible] la giornata infelice [illegible] Fucka e Myers, che dovrebbero essere i cardini della formazione [illegible] Messina. [illegible] ct [illegible] invece ottenuto buone prestazioni da Pieri, Ferroni e Chiacig (10 rimbalzi).

[illegible] tabellino dell'Italia: Calbini 3, Dell'Agnello 9, Pieri 10, Abbio 8, Casoli 4, Pozzecco, Fucka 4, Myers 11, Binelli 2, Chiacig 4, Frosini 3, Ferroni 8. (c. p.)

SPORT FLASH

Calcio: Inter a Salerno Bergkamp [illegible] Olanda

MILANO. L'Inter parte [illegible] per Salerno, [illegible] domani pomeriggio disputerà un'amichevole [illegible] la Salernitana. Mancano gli infortunati Orlandini, Dell'Anno, Bianchi, Fontolan e Bergkamp, ancora [illegible] Olanda a curarsi la pubalgia.

[illegible] Ayala [illegible]

BUENOS AIRES. Mentre Juve e Ajax inseguono [illegible] ventenne attaccante Crespo, anche la Fiorentina pare interessata a [illegible] giocatore del River Plate, il centrocampista Roberto Ayala, 21 [illegible]. Per cedere [illegible] i due gioielli, il River pretenderebbe 8 miliardi [illegible] lire ciascuno.

Operato Boghossian fuori per quattro mesi

MARSIGLIA. Boghossian, del Napoli, [illegible] stato operato a Marsiglia, al legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Starà fuori almeno 4 [illegible]. [illegible] era infortunato il [illegible] dicembre contro [illegible] Torino.

Il Messico [illegible] candida per i Mondiali 2002

GINEVRA. Dopo Giappone [illegible] Corea del Sud, anche il Messico si [illegible] ufficialmente candidato per organizzare i Mondiali del [illegible]. [illegible] Messico ha già organizzato due edizioni, nel '70 e nell'86.

Boxe: Cassi conquista il titolo [illegible] leggeri

FOLIGNO. Cassi è il nuovo campione italiano dei leggeri: ha battuto [illegible] Conte, il detentore del titolo, per abbandono alla 4ª ripresa.

Ciclocross: [illegible] terzo in Belgio

[illegible] Pontoni è giunto 3°, dietro [illegible] cecoslovacco Simunek e l'olandese Groenendaal, a Loenhout, in Belgio. Ha così conservato [illegible] comando nella Coppa [illegible] Mondo di ciclocross.

Tris: 3 milioni [illegible] mezzo ai 1646 vincitori

PISA. Lord Octavius, davanti a Rubio e Golden Satin, [illegible] vinto la corsa Tris di Pisa. Combinazione vincente: 16-5-14. Ai [illegible] vincitori [illegible] vanno lire 3.544.600.

Il nuovo anno si apre con i saloni di Detroit e Los Angeles

La corsa riparte dagli Usa

E Detroit punta su Europa e Cina

Tra le novità dei saloni americani la Chevrolet Cavalier Z24, un compatto coupé dalle linee aggressive

DETROIT. In poche altre occasioni l'industria Usa ha vissuto un biennio importante come questo, che vede il passaggio da un '94 estremamente ricco di soddisfazioni a un '95 improntato [illegible] all'ottimismo, ma anche impegnativo e, per certi versi, contraddittorio. Pur potendo sfruttare [illegible] mercato domestico in aumento (+0,5% nel '92, con 8,21 milioni di vetture, +3,70% con 8,51 milioni nel '93, +6% nel '94 con 9 milioni e una previsione di crescita di [illegible] ulteriore [illegible] per il '95 con [illegible] 9,4 milioni di immatricolazioni), i tre Big [illegible] Detroit sanno che dovranno utilizzare al meglio i profitti accumulati nelle ultime stagioni.

In primis per allestire vetture capaci di rispondere a normative sempre più restrittive in termini di sicurezza e, soprattutto, inquinamento (il che vuol dire auto più care [illegible] produrre e assistere). Quindi, per prepararsi al nuovo ciclo negativo che prima [illegible] poi chiuderà questo periodo.

In tale ottica si inseriscono la politica di globalizzazione intrapresa con determinazione dalla Ford e il massiccio programma di rinnovamento produttivo intrapreso [illegible] General Motors (la prossima Saturn è attesa con particolare attenzione da consumatori [illegible] concorrenti). Da un paio [illegible] mesi la Mondeo, abbastanza simile a quella che circola sulle nostre strade, viene costruita e venduta in Usa con le denominazioni di Ford Contour e Mercury Mystique e prezzi compresi, per le versioni base, tra i 13.310 e i 15.695 dollari, cioè tra i 21,8 ed i 25,8 milioni (ma, di fatto, una Mondeo/Contour SE con motore V6 di 2544 cc. e 170 Cv, ben equipaggiata e dotata di cambio automatico, finisce per costarne 20.140, cioè oltre 33 milioni). E la Gm guarda con attenzione ai Paesi emergenti, Cina in primo piano.

Né [illegible] alla finestra la Chrysler, che per prima ha saputo mettere a profitto l'esperienza delle batoste incassate dall'aggressività giapponese, rivoluzionando i propri modelli ma soprattutto i metodi di progettazione e produzione. La Casa, che ha [illegible] eccellenti profitti in tempi brevi, punta al mercato europeo (oltre alla gamma Jeep, Cherokee e Grand Cherokee e alla Vision, stanno arrivando la Neon e la Stratus). E, inoltre, presenterà [illegible] Detroit la nuova edizione del suo cavallo di battaglia, il van Voyager.

Così, mentre i consumatori Usa ridimensionano le giapponesi (passate dal 25,7% del mercato nel '91 al 24,3% nel '92, [illegible] 23,1 nel '93 e ancora [illegible] quest'anno) premiando i marchi nazionali, cresciuti dal 72,2% del '92 al 73,9% del '93, sono proprio i manager di Tokyo che cercano di aggirare l'ostacolo. Si [illegible] di convincere la gente che [illegible] qualsiasi Toyota [illegible] Honda sviluppata e costruita in Usa, da operai americani, è a tutti gli effetti un'auto americana, da guardare con simpatia e rispetto per il benessere che produce.

[illegible] perché l'appuntamento con i primi saloni dell'anno - Detroit e Los Angeles, cui si può aggiungere quello successivo (11-[illegible] febbraio) di Chicago - riveste un ruolo tanto importante per le Big Three. Dopo gli anni della «resistenza» all'invasione giapponese e dopo quelli [illegible] recupero [illegible] in termini di immagine, produttività [illegible] redditività, l'industria a stelle e strisce vuol consolidare [illegible] propria leadership, anche [illegible] dell'espansione diretta sui mercati europei (ex Est compresi) e asiatici.

Debutteranno, dunque, a Detroit [illegible] Los Angeles modelli estremamente importanti, a cominciare dalla nuova Ford Taurus/Mercury Sable, che è l'automobile più venduta in Usa da oltre un biennio, il monovolume Chrysler, identificato come Plymouth Voyager, Dodge Caravan e Chrysler Town & Country, [illegible] l'avveniristica Buick XP 2000 a trazione posteriore, spinta da [illegible] poderoso V8 di cinque litri, in tipico stile yankee, mentre saranno soltanto a Detroit la versione europea del Voyager (che in Europa arriverà nel '96 e sarà costruita in Austria), le Chevrolet Corvette, in speciale configurazione «pace car» per la 500 Miglia [illegible] Indianapolis, Tahoe [illegible] Cavalier Z24, l'attesissima [illegible] strapotente Ford GT-90, seppure a livello di prototipo. Le station wagon della Ford Taurus-Mercury Sable verranno esposte a Chicago. E, naturalmente, ci [illegible] numerose «concept car», che, [illegible] sempre accade, costituiranno un po' il sale e il pepe dei vari show.

Le rassegne americane [illegible] [illegible] battesimo anche molti modelli interessanti - inediti per [illegible] mercato statunitense - [illegible] Toyota, Honda/Acura (NSX Targa, il monovolume Odyssey venduto [illegible] a 22.985 dollari, Vigor), Nissan/Infiniti (nuova Sentra [illegible] 200 SX, Infiniti 130), di Bmw, Mercedes, Porsche e Volvo.

E a Los Angeles [illegible] sarà anche un pezzetto di made in Italy [illegible] la prima mondiale della versione a trazione elettrica della berlina Ethos 3 di Pininfarina, identificata appunto dalla sigla EV, cioè Electrical Vehicle. Un solido passo nel futuro.

Giulio Mangano

LE PRINCIPALI NOVITA' ESPOSTE NEGLI USA

DETROIT E [illegible]
- Plymouth Voyager, Dodge Caravan, Chrysler Town & Country
- Ford Taurus, Mercury Sable
- Buick XP2000, concept car
- Oldsmobile Bravada 4 porte
- GMC Yukon
- Acura NSX in versione "Targa"
- Nissan Sentra
- Honda Odyssey

DETROIT
- Chrysler Voyager, versione europea
- Ford GT-90, concept car
- Chevrolet Corvette "pace car" per Indianapolis
- Chevrolet Tahoe
- Chevrolet Cavalier Z24
- Oldsmobile Antares, concept car
- 4 prototipi di studio della Ford
- Pontiac Grand Prix, berlina concept car

LOS ANGELES
- Pininfarina Ethos EV concept car

CHICAGO
- Ford Taurus e Mercury Sable con carrozzeria Station Wagon
- Pontiac Sunfire, GT e convertibile
- Chevrolet Corvette convertibile
- Acura Vigor
- Infiniti 130
- Concept car Mazda

LE [illegible]

Ecco l'elenco dei saloni riconosciuti dai costruttori (Oica).
7-15 gennaio, Detroit (Usa); 13-22 gennaio, Bruxelles (Bel); 2-12 febbraio, Amsterdam (Ola); 9-19 marzo, Ginevra (Svi); 17-26 marzo, Porto (Por); 24 marzo-2 aprile, Belgrado (Ser); 19-23 aprile, Torino: 13-21 maggio, Barcellona (Spa); 3-8 giugno, Brno (Slo); 23-29 agosto, Mosca (Rus); 14-24 settembre, Francoforte (Ger); 15-21 settembre, Parigi (Fra); 27 ottobre-8 nov., Tokyo (Gia); 18-26/11, Atene (Gre). Bruxelles, Porto, Torino, Parigi: solo veicoli industriali

NEL '94 AUTO ITALIANA IN VETRINA

SI chiude il 1994 ma l'auto non [illegible] ferma. [illegible] e non feste, l'industria va avanti, a tutto sprint. E la [illegible] riparte dagli Usa, con i saloni di Detroit e di Los Angeles, [illegible] si apriranno, quasi in contemporanea, nella prossima settimana.

Uno show legato soprattutto ai temi economici [illegible] produttivi quello della capitale americana dell'auto, una rassegna più aperta agli argomenti ecologici quella della mega-città californiana, dove la sfida all'inquinamento è più che mai prioritaria. Due saloni cresciuti in modo dirompente [illegible] ultimi anni, entrambi specchio di una straripante realtà industriale che [illegible] colora anche [illegible] motivi sociali.

Una partenza alla grande, dunque, mentre si stilano i primi bilanci del '94, un [illegible] che potremmo definire di transizione, con la locomotive a stelle e strisce [illegible] tutto vapore e quelle europee e giapponese [illegible] po' ansimanti. Ma la Cee ha dimostrato di [illegible] in ripresa, seppure a macchia di leopardo, e Tokyo in lieve risalita nell'ultima parte della stagione, malgrado i problemi del Paese rimangano delicati, legati fra l'altro al super yen che blocca le esportazioni. Non per niente si accentua quella politica di globalizzazione degli impianti produttivi che tante perplessità ha già suscitato in passato.

La situazione italiana [illegible] quella che è, ed è ben conosciuta. Il mercato ha frenato il crollo, ma per tanti (buoni) motivi non è decollato come in altri Paesi europei. Le previsioni, soggette peraltro a molti fattori collegati anche alle vicende politiche nazionali, sono improntate a un lieve ottimismo per il '95.

Si parla di una cauta ripresa, e si spera che effettivamente si realizzi. [illegible] motivo è semplice: il mercato dell'auto, [illegible] tutto quello che muove, direttamente o indirettamente, è uno degli elementi fondamentali dell'economia, in Italia come in Europa [illegible] nelle altre grandi aree produttive mondiali.

Ma non bisogna neppure essere troppo pessimisti. Uno dei segni positivi più evidenti [illegible] '94 è offerto dal brillante rilancio del made in Italy. Le [illegible] italiane hanno guidato la carica [illegible] il Fiat Auto ha portato alla ribalta una serie di stimolanti novità. Inutile, qui, farne l'elenco: certo, pochi altri costruttori hanno dimostrato la vitalità di quello torinese, che ha tenuto fede ai suoi programmi di rinnovamento e presentato, tra Fiat, Lancia e Alfa Romeo (più, naturalmente, la scatenata Ferrari e la Maserati), modelli di ogni tipo e categoria.

Però, una citazione particolare in questo anno difficile e pur brillante, che ha permesso alla società guidata da Paolo Cantarella di guadagnare quote di mercato in Europa, va dedicata alla Punto. E' piaciuta al pubblico, non solo italiano, è piaciuta agli esperti (vedasi il Premio Auto dell'Anno conferitole agli inizi del mese da una giuria internazionale), è risultata il simbolo della nuova Fiat. Una Fiat che in questi anni ha saputo affrontare la crisi, ristrutturarsi in ogni settore, cambiare il modo di pensare e costruire, ridefinire la gestione aziendale. Un cambiamento enorme, in un Sistema Italia [illegible] competitivo rispetto [illegible] quelli di altri Paesi.

Si è già detto che [illegible] trattato di una grande scommessa, vinta con i fatti, con la creatività e con la passione. I suoi frutti [illegible] piovendo a cascata su tutti i modelli [illegible] Gruppo italiano. [illegible] svolta, un colpo di timone che nella Punto ha trovato conferme e slanci.

E il '95 si annuncia sulla medesima falsariga. Altri modelli sono in arrivo, con il clou a fine agosto per il lancio, a Torino, della vettura che prenderà il testimone della Tipo. Torino [illegible] portato fortuna alla Punto, ogni tanto un filo di scaramanzia non guasta.

Michele Fenu

LO STILE

PROFONDE EVOLUZIONI

Colori e cromature lucenti tante sorprese in arrivo

DALLO stile al design, dal segno emotivo tracciato d'istinto, alla forma ragionata, ottimizzata alla funzione, ai materiali, alle tecnologie. E', in buona sostanza, il filo conduttore che ha segnato [illegible] metamorfosi profonda vissuta dall'estetica dell'auto nei suoi cento e passa anni di evoluzione. Un'evoluzione che ha via via proposto e rinnegato, riscoperto [illegible] nuovamente cancellato, obbedendo a quel ciclico altalenare [illegible] mode che è facile riconoscere in ogni epoca e in ogni settore dell'umano progredire.

Qualche esempio? Il radiatore, prima [illegible] tutto, sin dai primordi emblema fieramente ostentato [illegible] dichiarare l'appartenenza all'una o all'altra marca e poi, più avanti negli anni, ad anticipare lusso o sportività dell'auto che vien dietro...

Tale è nato e tale è rimasto si può dire sino ai giorni nostri, pur nella radicale evoluzione in «mascherina», consentita [illegible] ridursi degli ingombri delle meccaniche celate sotto ai cofani: più assottigliata, spesso più discreta, ma non per questo meno efficace nell'imprimere personalità alla vettura. [illegible] infatti è bastata l'esperienza [illegible] pochi frontali privi di mascherina (per lo più in carrozzerie dal tuttotondo perfino sconsiderato) per convincere tutti che non era il caso di insistere oltre.

Sorte differente [illegible] toccata [illegible] parafango, oggi completamente integrato nelle carrozzerie, dopo giusto mezzo secolo di evoluzione: dalla essenzialità, potremmo dire rozza, dei primordi, alla elaborata ostentazione conosciuta negli anni ruggenti, simbolo stesso ora [illegible] raffinata imponenza ora di aggressiva sportività. Sono rimasti vittime dell'avvento della grande serie, con l'esigenza di contenere tempi [illegible] costi di produzione: affascinanti, [illegible] troppo difficili da eseguire certe bombature.

Si è [illegible] di [illegible] sacrificio doloroso, tant'è che, a ben guardare, [illegible] elementi non sono scomparsi [illegible] tutto: pensate a quanto peso hanno, nell'estetica dell'auto moderna, certi rigonfiamenti della fiancata [illegible] corrispondenza ai passaruota, o i quasi immancabili codolini che, sulle versioni più brillanti, accompagnano spoiler e minigonne aerodinamiche.

Nel nostro discorso non può mancare la ruota, altro elemento forte della personalità dell'auto. Nata a raggi, vissuta per qualche stagione nella caratteristica configurazione a disco pieno, ha poi dato luogo - grazie all'avvento delle leghe leggere - a [illegible] miriade [illegible] interpretazioni: traforata, di nuovo a raggi, con [illegible] ogni numero e foggia.

Un'evoluzione incessante, accentuata negli anni recenti [illegible] susseguirsi di generazioni di pneumatici via via più ribassati: assottigliando sempre più l'anello nerofumo della gomma sul luccichio del metallo, hanno modificato in misura importante l'impatto estetico di questo componente dell'auto.

Luccichio, si [illegible] detto. Luccichio che è anche di vernici e di cromi. Un altro campo in cui il passaggio dallo stile al design dell'auto ha portato rivoluzioni radicali, con l'estetica a braccetto della tecnologie più avanzata. Citeremo soltanto, dopo [illegible] ricercatissimo metallizzato, l'avvento delle vernici cangianti, metallescenti [illegible] micalizzate. Un campo [illegible] gran parte ancora da esplorare, che per ora consente di personalizzare la colorazione dell'auto a seconda delle condizioni [illegible] illuminazione, [illegible] che [illegible] futuro potrebbe riservare altre sorprese: ad esempio con la magia di un effetto autopulente al primo acquazzone...

[illegible]a, su tutto, luccichio è luccichio dell'acciaio. Il fascino delle cromature ha [illegible] sempre un ruolo importante nell'estetica dell'auto: espressione per eccellenza del lusso o, [illegible] interpretazione del tutto differente, della sportività. Protagonista, dunque, [illegible] [illegible] per questo [illegible] riparo [illegible] rincorrersi delle mode, tant'è che anche il cromo ha [illegible] alterne fortune, passando dal troppo [illegible] niente: [illegible] dire [illegible] eccesso [illegible] eccesso. Dopo la negazione degli anni recenti, tradotta nel proliferare [illegible] tutto nero in ogni dettaglio [illegible] finitura, la tendenza del momento è per un recupero di questo importante catalizzatore del fascino dell'auto.

Un recupero ragionato, potremmo dire, [illegible] chiave di «colore» capace di sottolineare certi tratti di stile, di meglio evidenziare taluni elementi funzionali: tipico esempio, l'impugnatura di una maniglia apriporta. E, naturalmente, ancora e sempre, di valorizzare in chiave elegante i contenuti di un modello alto di gamma. Quanto, per l'arredo di un accogliente abitacolo, accade [illegible] il calore dell'abbinamento tra legno e pelle (magari ecologici, cioè riprodotti con materiali sintetici: ma l'effetto resta).

[illegible] Sanguineti

Le auto tornano ad [illegible] parti cromate: sopra, [illegible] il frontale dell'Alfa 164, [illegible] lato, maniglia della Lancia k

I «cinquantini» si trasformano [illegible] crescono i modelli tipo fuoristrada

Il gran momento dello scooter

Ruote grosse e motori raffreddati ad acqua

Nel mondo delle due ruote è stato l'anno dello scooter. Mentre le motociclette hanno registrato un ulteriore calo (-16% nei primi dieci mesi con 62 mila immatricolazioni) i cinquantini [illegible] cresciuti di settantamila unità, portandosi [illegible] quota 510 mila (390 mila scooter, 92 mila in più del 1993).

Le Case italiane hanno assecondato le aspettative del pubblico sfornando modelli sempre più caratterizzati. Si è passati così dallo scooter dedicato agli spostamenti urbani, [illegible] motore raffreddato ad aria (più economico) e ruote di piccolo diametro che [illegible] maggiore maneggevolezza, agli aggressivi cinquantini con ruote di grande diametro e propulsori raffreddati ad acqua che si prestano a valide elaborazioni per le gare su circuito.

L'ultimo grido [illegible] gli scooter da fuoristrada, [illegible] grandi pneumatici artigliati, che saranno certamente i più richiesti dai giovani nella prossima primavera. In tale fascia, all'antesignano Booster della [illegible]BK (Yamaha), si sono affiancati i grintosissimi Aprilia e Malaguti. E un ruolo importante sta giocando la Piaggio che, partita meno velocemente rispetto alla concorrenza, è lanciata nel recuperare posizioni [illegible] posizioni. Esemplare il caso dell'Hexagon, uno scooterone subito apprezzato, anche nei confronti del CN 250 della Honda.

Arrivato nei concessionari soltanto nella scorsa estate, l'Hexagon (la versione con motore da 150 cc) è balzato subito in testa alle vendite nel mercato italiano. E, se la tendenza rimarrà questa, nel 1995 sarà certamente il veicolo targato più venduto.

Altra grande novità del 1994 [illegible] stata la Bmw [illegible] 650, costruita dall'Aprilia. Tale modello ha rivitalizzato un settore che sembrava destinato all'estinzione, quello delle enduro. Ormai l'F 650 si batte [illegible] pari merito [illegible] l'Aprilia Pegaso e con la Honda Dominator, che nel 1995 sarà costruita in Italia. E' un vero peccato che non sia più in lizza [illegible] Gilera che avrebbe potuto stare nel gruppo sfruttando, tra l'altro, le enormi possibilità della 750, che [illegible] era rivelata grande stella del rally-raid Parigi-Dakar.

Ma torniamo a parlare di scooter, in cui si [illegible] confrontando due opposte tendenze: tecnologia avanzata e nostalgia. Entrambe le tendenze sono state sfruttate dalla Italjet che ha sfornato due mezzi che guardano in direzioni opposte: il Formula 50 e il Velocifero. Il primo è un cinquantino color [illegible] [illegible] che si propone come modello d'avanguardia [illegible] adotta, tra l'altro, un avantreno [illegible] forcella ma con una sospensione a braccio di tipo automobilistico che rassomiglia a quella della Bimota Tesi. Nel [illegible] dovrebbe vedere [illegible] luce [illegible] fratello maggiore equipaggiato con motore bicilindrico di 125 [illegible] prodotto dalla Minarelli su espressa richiesta della Italjet. Vedremo se gli altri costruttori [illegible] a guardare o se si avventureranno anche loro [illegible] questa strada.

Il Velocifero, che rappresenta l'altra scuola di pensiero dell'Italjet, si rifà all'estetica della prima Vespa, che incontra ancora numerosi appassionati. Carrozzeria in lamiera e motore da 50 cc, il Velocifero è diventato il mezzo [illegible] trasporto urbano [illegible] numerosi divi del mondo dello spettacolo.

Dall'India, infine, viene importata la Bajaj Chetac 150 che [illegible] è altro che una Vespa dei primi Anni 60. Esce [illegible] catene di montaggio di una ditta che [illegible] costruito per decenni su licenza Piaggio. Si tratta di un veicolo robusto, dalle prestazioni modeste ma dal prezzo estremamente competitivo: poco più di tre milioni. E così può persino sfidare i moderni cinquantini.

Cosimo Mancini

L'Hexagon della Piaggio: questo moderno scooter lanciato nella scorsa estate ha riscosso subito un buon successo nel mercato italiano

Costruita in Olanda

Sarà lanciata in autunno la berlina [illegible]

L'accordo tra Mitsubishi, Volvo e governo olandese, partner della società NedCar [illegible] del modernissimo impianto di Born, oltre alla berlina MX euro-giapponese, porterà a una nuova Volvo. Lo ha annunciato Per-Erik Mohlin, presidente di Volvo Car Corporation. La vettura sarà presentata nell'autunno del '95 [illegible] posta in commercio in Europa nella prima [illegible] dell'anno successivo.

La nuova Volvo, indicata [illegible] la sigla V40, sarà una berlina che ricorderà nell'aspetto il prototipo Ecc (Environmental concept car). La vettura, che avrà parti in comune con la MX per quanto riguarda l'autotelaio, adotterà propulsori inediti, derivati da quelli già montati sulle Volvo 850 e 960.

Mohlin ha [illegible] che la V40 non rimpiazzerà l'attuale Serie 400. «E' di maggiori dimensioni e si porrà [illegible] mezza strada tra la 400 e la 850».

PROSPETTIVE

RILANCIO IN OTTICA EUROPEA

Dopo l'abolizione dell'imposta straordinaria erariale (Ise)

L'auto di lusso sorride

Ma sono appena 11-12 mila unità

Colpo di coda di fine da parte del Governo per l'automobile. Nel decreto che accompagna la finanziaria, varato giovedì dal Consiglio dei ministri, è stata aumentata in misura variabile dal 5 al 6% la tassa di possesso, ossia il bollo, e contemporaneamente prorogata al 31 dicembre 1995 l'esenzione del superbollo Diesel per le vetture di nuova immatricolazione. Inoltre è decaduta l'Ise, l'imposta straordinaria erariale, meglio conosciuta come «tassa di lusso», che colpiva le vetture oltre i 2000 cc se a benzina e 2500 cc se a gasolio.

Per capire meglio la portata del decreto occorre attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, comunque alcuni interrogativi si pongono. Ad esempio l'aumento del bollo è solo per il 1995, pari alla proroga dell'esenzione sul Diesel? Inoltre esiste una oggettiva difficoltà di calcolo per le nuove tariffe del bollo, visto che non oguali per tutti, ma soggette a differenze regionali. Per questo l'Automobile Club ha inviato subito un telegramma al ministro delle Finanze per chiedere il rin di 30 giorni per le scadenze del 31 gennaio e del 28 febbraio.

E' più chiaro, invece, la decadenza dell'Ise che dovrebbe portare a un rilancio nel nostro Paese delle vetture di alta gamma. Gli specialisti di vendite di questo settore però molto prudenti nelle loro valutazioni. L'abolizione della tassa tutt'altro che leggera (tra e 12 milioni a seconda dei cavalli fiscali) diventerà davvero produttiva quando il compratore sarà sicuro di non essere più perseguitato fiscalmente per strano concetto italiano del «lusso».

Nel 1993 - secondo i dati Anfia e Unrae, le due di categoria - le vendite di auto di questo tipo, che rappresentano per l'industria un prodotto a elevato valore aggiunto, sono state in Italia circa 11.600, pari allo 0,6% del mercato, il della media europea, con circa 700.000 unità. Quest'anno la percentuale è rimasta praticamente la stessa, mentre quella europea dovrebbe essere ulteriormente cresciuta.

Con l'abolizione dell'Ise, gli esperti Unrae, l'associazione che rappresenta le Case estere in Italia, indicano in un 2-2,5% la potenziale quota italiana di vetture di alta gamma per il 1995. Essa fornirebbe all'Erario, attraverso l'Iva, un gettito praticamente eguale a quello dell'ex imposta di lusso. Il mancato introito del superbollo Diesel viene poi ampiamente coperto dall'incremento del bollo di circolazione per cui, a conti fatti, a guadagnarci sarà il Fisco che quest'anno ha già spremuto bene l'automobilista italiano. Secondo uno studio dell'Anfia saranno 91.000 i miliardi versati al 31 dicembre, includendo il carico fiscale sugli addetti del settore, pari al 20,7% dell'intero gettito (86.000 nel 1993).

Per questi motivi il giudizio degli esperti sulla manovra automobilistica di fine anno è prudentemente positivo. Il direttore generale dell'Anfia, Emilio Di Camillo, afferma che «viene valutata un ponte tra il vecchio e il futuro sistema tributario, nell'attesa di una legge che riveda completamente il rapporto tra auto e fisco, nell'ottica di una effettiva semplificazione delle procedure burocratiche e di contenimento del carico fiscale sull'auto».

Un fatto resta comunque. Sia il mercato del Diesel, oggi in Italia ridotto al lumicino, che quello delle auto di lusso potrebbero ottenere un buon rilancio. Per il primo, il 1994 si chiuderà un quota di mercato intorno al 7%, contro il della Francia, oltre il 30% del Belgio e più del 20% dell'Inghilterra. E' sperabile che il 1995 veda un aumento delle auto a gasolio che consumano poco e inquinano.

Per le auto di alta gamma, riduzioni di prezzo dell'ordine di molti milioni dovrebbero avere ripercussioni positive. Sono sufficienti alcuni esempi: la Jeep Wrangler della Chrysler, che monta un motore a benzina di 4000 cc, pagava Ise di ben 12.000.000, con un prezzo di 48.790.000 lire, che ora scende a 36.790.000. La differenza, ovviamente, è meno sensibile per le auto «estreme». Una Ferrari scende da 190 a 180 milioni, la 612 M a 294 milioni.

Ci sono, invece, vetture che potranno trovare buoni spazi, come la Lancia k 2.4 20 valvole che scende da 52.300.000 lire a 47.300.000, l'Alfa Romeo 164 3 litri 6 cilindri valvole (da 70.150.000 a 62.150.000), la Ford Mondeo 2.5 Ghia (da 45.500.000 a 40.500.000). Lo stesso ragionamento vale per le vetture con motorizzazione Diesel oltre 2.500 cc, che potranno così offrire, grazie a cilindrate superiori, maggiore confort e buone prestazioni soprattutto di ripresa, anche senza l'uso del più complicato e delicato turbo.

COME CAMBIANO I PREZZI

modello	con ISE	senza ISE
ALFA ROMEO 164 3 LITRI	70.150.000	62.150.000
BMW 325 i	63.850.000	58.850.000
CHRYSLER JEPP WRANGLER 4.0	48.790.000	36.790.000
FERRARI 355	190.285.000	180.285.000
FERRARI 512 M	306.525.000	294.525.000
FIAT CROMA 2.5 V6	54.600.000	49.600.000
JAGUAR XJ6 3.2	81.380.000	69.380.000
LANCIA K 2.4 SE	52.300.000	47.300.000
MERCEDES C CLASSICA	64.200.000	56.200.000
OPEL OMEGA SW 3.0	68.560.000	60.560.000
RANGE ROVER 4.0 SE	96.800.000	84.800.000
RENAULT SAFRANE 3.0	65.950.000	57.950.000
SAAB 900 SE 2.5	60.727.000	55.727.000
VOLKSWAGEN CORRADO 2.9 VR6	56.117.000	48.117.000
VOLVO 850 2.5 GLT	51.900.000	46.900.000

TOYOTA

Un anno di vita, e nasce la Limited Edition

La Carina E fa cin-cin con una versione super

VIENNA. Con un viaggio di 900 chilometri, da Milano a Vienna, la Toyota ha festeggiato il primo compleanno della Carina E sul mercato italiano. Passando attraverso Bressanone, centro turistico lungo il percorso del Brennero, ricco di storia e importanza politica, Salisburgo, la splendida cittadina austriaca che diede i natali a Mozart, e quindi Vienna, immersi nel clima fiabesco dei «mercatini» di Natale, si è avuto modo di gu la versione speciale della 1600 GLi, più ricca di dotazioni e denominata Limited Edition. Realizzata solo per il mercato italiano, sarà prodotta in 1250 esemplari. Come quella normale, la Limited Edition è disponibile in due versioni, berlina 3 volumi, 4 porte e Liftback 2 volumi, 5 porte.

Equipaggiata con il 4 cilindri di 1587 cc a 16 valvole da 116 Cv, raggiunge i 195 km/h, con accelerazione da 0 a 100 in 11"3 e consumi contenuti. A 130 km/h in autostrada abbiamo verificato un consumo di meno di 10 litri per km e poco di più nel traffico viennese. Buone abitabilità e strada, cambio preciso.

I prezzi, però, un po' elevati, per colpa del solito super yen. La versione speciale costa, chiavi in mano, 29.950.000 lire (berlina) e 30.720.000 (liftback) contro, rispettivamente, 29.430.000 e 30.200.000 della normale. Manca l'airbag di serie, che può essere fornito solo per il lato guida con un supplemento di 1.750.000 lire.

Nell'occasione è stato fatto il punto sull'andamento delle vendite in Italia e in Europa di questa prima vettura della Toyota studiata e realizzata pensando europeo. Costruita nello stabilimento di Burnaston, in Inghilterra, con la cadenza di 100 mila unità l'anno che arriveranno, a regime, a 150.000, la Carina E ha un'immagine talmente continentale (l'80% dei componenti è di matrice europea e il monoblocco del propulsore è della Teksid), che in Giappone - hanno detto i responsabili Toyota - non è molto piaciuta.

In Italia la Toyota chiuderà il 1994 con 12.500 unità immatricolate (6000 circa nel 1993), di cui oltre 5000 sono Carina. Nel dovrebbero salire a 15.000. Questo grazie anche all'ampliamento delle strutture di vendita che possono oggi contare su concessionari e 14 punti tra autorizzati e filiali.

In Europa l'anno dovrebbe chiudersi per la Carina con 120.000 esemplari venduti (di cui 20.000 provenienti dal Giappone), rispettando la media di 10.000 al mese. Non a caso il primo mercato è quello inglese seguito a ruota da quello tedesco. L'Italia è al quarto posto dopo il Benelux. [r. vil.]

La Carina E viene prodotta in Inghilterra. La Limited Edition un motore 1600 a 16 valvole una potenza di 116 cavalli

Sempre nuove soluzioni tecniche

Un elisir di gioventù per il vecchio Diesel

Al posto della pompa d'iniezione un sistema a controllo elettronico

Un recente annuncio della Mercedes relativo a un con iniezione diretta a comando elettronico, destinato alla futura ultracompatta (Serie A), porta nuovamente alla ribalta questo tipo di propulsore. I moderni motori a gasolio per auto consumano, mediamente, il 15-20% in meno di carburante rispetto agli omologhi fratelli a benzina, a parità di prestazioni e di veicolo. Ciò significa un risparmio nelle importazioni di combustibile e, al tempo stesso, una pari riduzione dei prodotti della combustione, in primis l'inevitabile anidride carbonica.

I Diesel hanno compiuto molti progressi. In particolare, l'adozione della pompa di iniezione con controllo elettronico totale (come, ad esempio, sul 5 cilindri della Lancia e sul 4 cilindri VM dell'Alfa 164) ha permesso di abbattere i consumi e la fumosità dello scarico, con o senza catalizzatore.

Con tale sistema il pedale acceleratore non comanda più la pompa, ma invia un segnale alla centralina che elabora tutte le informazioni (temperatura del motore e dell'aria, velocità del motore e del veicolo, pressione del turbo). Il computer regola la mandata della pompa mediante

La proposta Mercedes è un passo avanti, eliminando la pompa tradizionale. Il processo viene controllato elettronicamente per mezzo di valvole che intercettano il combustibile diretto agli iniettori. La pressione di iniezione è molto più alta (si parla di 1350 bar contro i 900 attuali) per migliorare la combustione.

Il sistema riduce la rumorosità dei Diesel a iniezione diretta ai livelli di quelli a precamera, guadagnando ulteriormente in economia. Si parla di un consumo medio di 4 litri/100 km.

Ormai, i «dieselisti» sono tanti che è superfluo parlare delle caratteristiche di questo motore. Ma è bene ricordare che il longevo Diesel richiede qualche piccola attenzione, in particolare per ciò che riguarda il carburante.

In primo luogo, la pulizia. Se impurità di genere o acqua arrivano alla pompa di iniezione si possono verificare danni seri e costosi. E' bene attenersi alle raccomandazioni dei costruttori: è possibile «spurgare» le particelle tramite il rubinetto inferiore del filtro ed è opportuno sostituire periodicamente l'elemento filtrante.

Il secondo problema è tipicamente invernale. Parliamo della solidificazione delle paraffine nel gasolio dovuta alle basse temperature: ne soffre il motore, soprattutto all'avviamento. Oggi il problema è più raro perché i moderni Diesel hanno un riscaldatore del gasolio. Inoltre il carburante viene preparato in versione «invernale».

Tuttavia, può servire un minimo di prevenzione in caso di freddo molto intenso (ad esempio, se si lascia l'auto all'aperto in montagna) aggiungendo gli appositi additivi fluidificanti. Ma attenzione: usate prodotti sconosciuti, di cui si ignora la provenienza.

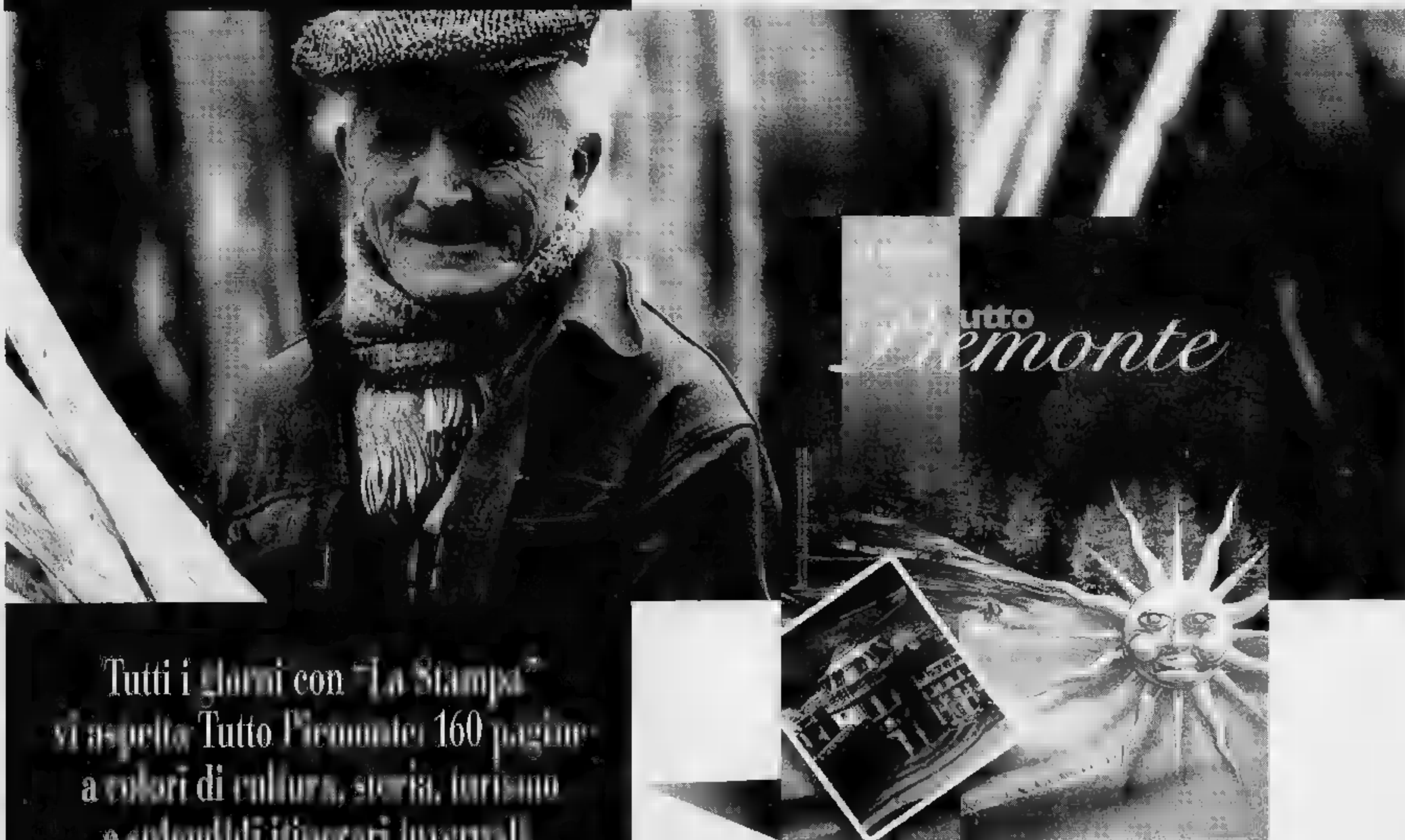
Rogliatti

Chi è di poche parole ha tanto da raccontare.

Ai piemontesi non piace fare troppe parole e lo dimostrano in ogni occasione. Eppure hanno molto da raccontare.

Quest'uomo potrebbe parlarvi di una terra difficile, che ha tanto da offrire. Potrebbe parlarvi di castelli, di vallate, di vini generosi e di sapori antichi.

Descrivere luoghi sconosciuti, di inaspettata bellezza. Quando l'inverno scende sulle montagne, rendendole grandi e silenziose.

Potrebbe anche raccontarvi di cambiamenti, delle città che ha visto crescere e delle industrie che ha visto nascere. Potrebbe parlarvi di un grande passato. E di un futuro molto vicino.

Tutto Piemonte

Tutti i giorni con "La Stampa" vi aspetta Tutto Piemonte: 160 pagine a colori di cultura, storia, turismo e splendidi itinerari invernali. Solo con 700 lire in più, solo con "La Stampa".

Chiedetelo in edicola.

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

Da febbraio si estendono parcometri e strisce blu: il primo sarà San Salvario

Il caro-sosta in sei quartieri

Ma l'Aci: «E' un errore»

Febbraio '95: scatta l'operazione strisce blu in tutta la città. Il primo quartiere (dopo [illegible] centro) a subire il «lifting» [illegible] parcometri? San Salvario: dopo un lungo braccio di ferro fra residenti e Comune ci si è accordati perché la sosta a pagamento regoli tutta la zona (e [illegible] soltanto le vie del [illegible] perimetro).

[illegible] questa è soltanto [illegible] prima tappa dell'estensione del caro-sosta. Lo ha annunciato ieri pomeriggio l'assessore alla viabilità Franco Corsico: [illegible] prossimo [illegible] il sistema [illegible] voucher approderà in sei nuovi quartieri». Dopo tre mesi di rod[illegible] (nel «laboratorio» del [illegible] il provvedimento scattò il 17 ottobre), dunque, il Comune decide di estendere il [illegible] parcheggio a quasi tutta la città. L'ideatore del piano urbano del traffico (pur non fornendo date precise) è in grado di prevedere l'ordine d'arrivo dei controllori Atm [illegible] diversi quartieri.

Dopo San Salvario, in primavera sarà la volta della zona ospedali (in questo modo si risolverà il problema del posto auto introvabile intorno alle Molinette).

Poi toccherà alla Crocetta (e qui - l'assessore già lo immagina - fioccheranno, più fitte che mai, le proteste). Dal quartiere-chic a Borgata Parella: «Anche se da questa [illegible] tappa in poi non siamo più in grado di anticipare i tempi», puntualizza Corsico.

Date precise a parte (per attrezzare ogni quartiere ci vorranno circa tre mesi) di [illegible] fatto l'assessore [illegible]: che dalla [illegible] San Donato i parcometri si sposteranno prima in [illegible] Paolo e poi in Barriera di Milano: «Il criterio che abbiamo assunto è quello di alleggerire, [illegible] il sistema della [illegible] a pagamento, le zone più "calde" del traffico torinese».

Anche se il progetto di allargare il caro-parcheggio era noto fin dal marzo scorso (l'assessore [illegible] avvertito: «Cominceremo dal centro soltanto perché da qualche parte bisogna pur cominciare») l'annuncio [illegible] ieri, accompagnato dalla mappa dei quartiere, ha [illegible]nato le prime polemiche.

E per la prima volta, a dissentire sul provvedimento, non sono cittadini comuni o commercianti. L'antagonista d'eccezione è il presidente dell'Aci, Emilio Christillin: «Trovo assurda l'idea di allargare a dismisura la zona del caro-sosta: il provvedimento aveva [illegible] senso quando nasceva con l'intento di dissuadere i torinesi a usare l'auto per andare in centro. Ma se ovunque si moltiplicheranno i parcometri, allora si [illegible] la logica di preferire il tram».

Come risponde all'obiezione l'assessore Corsico? «Che ogni quartiere avrà le [illegible] tariffe di prezzi, proporzionali all'intensità di traffico». Può fare un esempio? «Se in piazza San Carlo la sosta oggi costa [illegible] mila lire l'ora in via Di Nanni potremmo proporla a 700 lire: attuando una diversa politica tariffaria solleciteremo il torinese a usare più volentieri l'auto nelle [illegible] in cui c'è [illegible] traffico».

* I numeri indicano la sequenza nel tempo

BARRIERA DI MILANO

PARELLA - S. DONATO

CROCETTA

Febbraio '95 S. SALVARIO (già approvato)

S. PAOLO

Zona Ospedali Circoscrizione 9 LINGOTTO

[illegible] TAPPE DEI PARCOMETRI

Poi toccherà alla zona ospedali Tariffe differenziate in base al traffico

Critico il presidente dell'Aci Emilio Christillin: «Un provvedimento che [illegible] migliora la viabilità»

La risposta non soddisfa Christillin: «Ho l'impressione che l'estensione del caro-sosta, anche a prezzi popolari, non serva a migliorare la viabilità. Semmai considero il provvedimento ingiusto, per esempio, per tutti quei lavoratori che dovranno alzarsi un'ora prima il mattino perché costretti a prendere il tram». Aggiunge un'ulteriore critica: «Per sorvegliare una città di parcometri bisognerà assoldare un autentico esercito di controllori e non [illegible] quanto risulterà conveniente se la sosta sarà molto economica».

Il presidente dell'Aci avrebbe qualche soluzione alternativa nel cassetto: «Anziché obbligare tutti gli automobilisti a munirsi di voucher, riserverei, c[illegible] hanno già fatto negli Stati Uniti, alcune corsie preferenziali alle vetture che viaggiano [illegible] più di [illegible] persone a bordo: questo sarebbe un rimedio [illegible] sconfiggere, in una volta, traffico e inquinamento».

[illegible] Miaucci

IN PRIMO PIANO

«Nulla di grave» Ma il bimbo muore

Mattia Turletti, [illegible] anni ([illegible] bimbo più alto nella foto), si era sentito male a scuola. Ricoverato [illegible] Santa Croce [illegible] Moncalieri [illegible] stato visitato dai medici: una piccola contusione dietro la testa, niente di rilevante nella radiografia del cranio. Era tornato a casa, in via Cavaglià 46, a Santena. Giovedì si è sentito male. Pochi giorni dopo è morto. Emorragia cerebrale. M. Peggio A PAG. 37

In collina auto a passo d'uomo

Da gennaio velocità massima 30 all'ora

Auto-lumache in collina. Se n'è parlato [illegible] fine dell'estate, poi il progetto pareva dissolto nel turbine autunnale del caro-sosta. Ma ora che il piano urbano del traffico ha superato (almeno così sembra) la [illegible] fase più critica, può finalmente dedicarsi alla «rivoluzione» delle zone decentrate. Ieri pomeriggio l'assessore alla viabilità Franco Corsico ha firmato l'ordinanza sulla velocità limitata in alcune strade [illegible] collina: Da gennaio è ufficiale: non si potranno più superare i [illegible] all'ora in via Lomellina, via Boccaccio e piazza Cavalcanti.

Obiettivo: dissuadere i torinesi dall'usare le piccole strade che s'inerpicano [illegible] Borgo Po come «alternativa veloce» ai semafori (e alla coda) di corso Casale. Fra poche settimane, dunque, quel saliscendi di viuzze [illegible] sarà più così conveniente per chi non ama restare a lungo chiuso in auto: nelle più importanti strade della precollina si potrà viaggiare soltanto a passo d'uomo. A convincere gli automobilisti più indisciplinati (insieme [illegible] cartelli d'ogni tipo) anche dissuasori sull'asfalto (i famosi dossi), sensi unici, coppe rota[illegible] e marciapiedi allargati. Anche l'arredo urbano si sbizzarrirà: vicino alle strettoie si moltiplicheranno fioriere e panchine.

Come reagiranno gli abitanti? «Benissimo - risponde l'assessore Corsico - Pensi addirittura che i residenti [illegible] via Boccaccio hanno sollecitato loro [illegible] il provvedimento attraverso una raccolta di firme». Stanchi di vedere le strade di quel quartiere residenziale trasformate (dalle 17 in poi) in un circuito di Formula 1, gli abitanti di Borgo Po si sono battuti per ottenere il «privilegio» della bassa velocità. Peccato che ancora non [illegible] stata risolta la situazione-traffico di [illegible] Casale: se già oggi appare congestionato, figuriamoci togliendo lo «sfogo» della scorciatoia collinare. «Per evitare che la situazione precipiti abbiamo pensato di eliminare la sosta ai lati del corso e cambiare i cicli dei semafori - dice l'assessore -; con i vigili, infine, combatteremo la doppia fila».

[e. min.]

A MIRAFIORI

Arriva il «voucher più bus»

[illegible] comincerà dal piazzale di fronte alla Fiat Mirafiori: «Quella diventerà la prima maxi-area in cui potremo sperimentare il "voucher" comprensivo del biglietto Atm». Un primo, importante passo in avanti nell'operazione «parcheggi d'interscambio» è stato fatto. Anche [illegible] l'Azienda trasporti [illegible] ha [illegible] stabilito le tariffe, [illegible] può prevedere che presto il nuovo biglietto «sosta più corsa» regolerà diversi parcheggi cittadini. E mentre l'Atm sta studiando i prezzi del «paghi uno prendi due» ha già pronto un [illegible] voucher: quello da 3 mila lire (finora esistevano soltanto da 1500 lire e chi doveva sostare per [illegible] un'ora finiva per addobbare il cruscotto [illegible] un'infinità di foglietti). Sarà in vendita da lunedì [illegible] gennaio e sarà valido per due ore: ad eccezione [illegible] piazza San Carlo (dove un'ora costa [illegible] mila lire) e piazza Vittorio dove per 60 minuti si spendono [illegible] lire.

L'assessore alla viabilità Franco Corsico: «Gli abitanti della zona collinare ci hanno chiesto di limitare la velocità con [illegible] raccolta [illegible] firme»

REGIONE

Ospedali

Nominati i 28 manager

I partiti trovano l'accordo sui dirigenti che dovranno gestire la sanità pubblica: ventidue Usl e sei aziende ospedaliere piemontesi avranno i loro direttori generali. Favorevoli: popolari, pidiessini, laburisti, liberali e verdi. Contrari: missini, Lega, Piemont, Forza Italia, repubblicani. G. Arnaud-Pilon A PAG. [illegible]

COMUNE

Tassa rifiuti

Gli sconti per i single

I torinesi «single» e i titolari di una seconda casa in città possono utilizzare le riduzioni legate alla «tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Il 31 dicembre scade il termine per richiedere il taglio della tariffa, presentando l'apposito modulo predisposto dal Comune. E. Re A PAG. [illegible]

DENUNCIATI

Abusivi

Sorpresi in casa dai proprietari

Una coppia di stranieri - un inglese e una nigeriana - hanno «conquistato» [illegible] alloggio sfondando la porta. E' nata una rissa con le proprietarie, sono intervenuti i carabinieri. SERVIZIO A PAG. [illegible]

12 COLPI

Bancomat

Presi i due rapinatori

Armati [illegible] coltelli, pistole scacciacani e siringhe, due giovani si erano specializzati in rapine ai clienti dei Bancomat di Mirafiori. Sono stati catturati dalla polizia. I. Barbiero A PAG. 37

IL CASO

SPORCIZIA TECNOLOGICA

Maleducazione e inciviltà hanno trasformato in un oggetto indesiderato una comodità utile a tutti

Un nuovo nemico: la tessera telefonica usata

Ormai dilaga nelle cabine, è indistruttibile: come liberarcene?

NEL panorama cittadino della sporcizia è entrato da qualche tempo [illegible] elemento nuovo, importante, preoccupante, forte, [illegible]: è la scheda telefonica usata, in plastica praticamente indistruttibile, se non [illegible] il fuoco. Ha preso possesso prima del pavimento della cabine, gettata dai pionieri dell'inciviltà, poi è arrivata ai piani superiori, cioè lasciata sullo stesso apparecchio telefonico, talora fermandosi in portineria, nella fessura da cui, dopo l'uso, [illegible] espul[illegible] ma non sempre prelevata.

La serietà della scheda, il [illegible] di valore e di efficienza che da essa sprigiona, hanno fatto sì che su di essa non ci siano stati pronti interventi della [illegible] urbana per rimuoverla, per ramazzarla via. Così [illegible] certi pavimenti si sono formate stratificazioni di schede, che [illegible] a scopature sommarie. E intanto sono fiorite sulle pareti delle cabine escrescenze [illegible] schede, bouganvillee di schede, ficcate negli interstizi, decorative, spesso collocate all'insegna di raffinate simmetrie, di preziose geometrie. E già ci sono cabine dove, fuori, sta nascendo una moquette di schede.

Cosa fare? Prima soluzione: [illegible]e: Le schede hanno colori vivi, meglio vedere una scheda che un preservativo o una siringa, e magari la scheda copre proprio qualcosa di brutto, [illegible] schifoso o comunque spiacevole da guardare. Ma c'è il problema della non biodegradabilità: le schede potrebbero diventare soffocanti, avvolgenti, dominanti. Milioni di schede, che dalle cabine «partono» per soffocare la città. Pericolosa.

Seconda soluzione: fare delle schede oggetti di collezione, come [illegible] in Francia, con immagini di personaggi, di paesaggi. Non è detto che ciò all'italiano piaccia, ma si potrebbe provare (sinora ci sono stati da noi blandi tentativi). Casomai schede-santini di bipedi celebri del Bel Paese: Bongiorni, Ambre, Baggi, Moane, Iconografica.

Terza soluzione: un concorso, magari con finalità benefiche. Dieci lire a scheda restituita: si potrebbe tirarci fuori il pane quotidiano. Oppure mille schede consegnate, una telefonata erotica gratis. Sfiziosa.

Quarta soluzione: la cosiddetta responsabilizzazione, [illegible] una maxicampagna pubblicitaria. Ma bisognerebbe almeno [illegible] il dubbio che qualche scheda sia ancora provvista di valore, spingere al controllo - che peraltro ha autentiche probabilità di successo: provare a provare le schede, per credere - e intanto dotare le cabine di [illegible] speciali (ce ne sono, [illegible] pochi e purtroppo ignorati) dove gettare le schede proprio finite. Costosissima.

Quinta soluzione: la proibizione assoluta, pena gravi sanzioni, di «non» gettare via le schede dopo l'uso, il divieto ferreo di riporle nei contenitori appositi, per eliminarle con gli altri rifiuti. Sicuramente l'italiota giocherebbe al suo solito gioco di non obbedire. A [illegible] zero, banale, facile. Insipida.

Gian Paolo Ormezzano

Al «normale» degrado delle scritte nelle cabine telefoniche si è aggiunto il tappeto per terra delle tessere magnetiche

«Cultura del rispetto»

Appello al sindaco contro la violenza [illegible] Telefono Rosa

Promuovere a Torino la «cultura del rispetto» per poter un giorno affermare: «la nostra città è [illegible] luogo dove una donna può sentirsi sicura». Lo chiede Telefono Rosa con una petizione al Consiglio [illegible]munale che ha già raccolto molte firme illustri, come quella di Galante Garrone, che si considera «un veterano nella difesa anche dei diritti delle donne». E [illegible] sindaco Valentino Castellani arriva un'adesione convinta a questo «messaggio di civiltà». Torino potrebbe diventare presto un esempio anche per il [illegible] d'Italia, un paese dove la violenza sessuale è [illegible] un reato contro la morale e non contro la persona. «La petizione è molto interessante - dice il sindaco - là dove chiede un'indagine per conoscere l'entità del fenomeno della violenza contro le donne, mentre sarà importante l'apporto di tutti per iniziative di prevenzione». Le donne che subi[illegible] nella loro [illegible] un'aggressione sessuale [illegible] il 42 %.

Smog sotto controllo

Oggi [illegible] circola salta il «giovedì del pedone»

Revocato «il giovedì del pedone», dunque circolazione libera per tutte le auto oggi in città. La decisione è stata presa ieri dal sindaco Valentino Castellani, l'ultimo suo atto firmato prima di partire per [illegible] breve vacanza di fine anno. «Non è stato raggiunto - precisa la [illegible] del Comune - lo stato di attenzione per il monossido di carbonio, i [illegible] valori [illegible] registrati dalle sei centraline», per di più le previsioni del tempo annunciano pioggia per domani. L'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha confermato che il blocco della circolazione resterà in vigore per tutti i giovedì di gennaio, [illegible] giorni precedenti si verificheranno le condizioni di inquinamento previste dall'ordinanza in vigore. In questo mese su cinque giovedì solo due sono stati riservati al pedone in seguito alla conferma del provvedimento di limitazione del traffico.

Avranno mano libera per trasformare un «carrozzone» in aziende efficienti

La sanità si affida a 28 manager

Scelti i direttori generali di Usl e ospedali

Affare fatto. I partiti trovano un accordo sui dirigenti che dovranno gestire la sanità pubblica [illegible] alle sei della sera l'elenco con i nomi proposti dalla giunta regionale passa indenne attraverso il voto della commissione [illegible]. Favorevoli: popolari, pidiessini, laburisti, liberali e verdi. Contrari: missini, Lega, Piemont, Forza Italia, repubblicani. [illegible] domani, ventidue Usl e sei aziende ospedaliere piemontesi [illegible] i loro direttori generali: dovranno dimostrare che è davvero possibile trasformare i vecchi carrozzoni della salute in aziende efficienti ed economicamente sane.

Ma il quadro non è ancora completo. Resta drammaticamente vuota la casella più importante, quella delle Molinette. L'Università aveva chiesto a tutti i costi la riconferma del commissario uscente, Stefano Silvano: «O lui, o nessuno». La Regione non ne ha voluto sapere: «Tutti tranne lui». Risultato: l'ospedale di corso Bramante sarà retto per i prossimi mesi da [illegible] nuovo commissario straordinario, scelto oggi tra il vice prefetto Bruno Vittorio D'Alfonso e il capo di gabinetto [illegible] piazza Castello, Giuseppe Forlani.

Per il resto, tutto come annunciato. O quasi. Giuseppe Galanzino, 46 anni, area di sinistra, [illegible] al San Luigi di Orbassano, ospedale nel quale ha lavorato negli ultimi 3 anni come commissario straordinario.

[illegible] [illegible]RI
Usl 1
[Centro - Borgo Po
Barriera Nizza - Mirafiori Sud]

LAURA SERRA GERMANI
Usl 2
[Borgo San [illegible]
Mirafiori Nord]

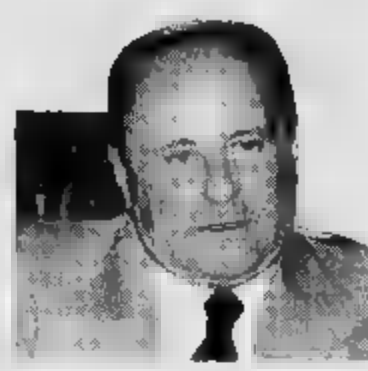
MAURIZIO [illegible]
Usl 3
[Madonna [illegible] Campagna
San Donato]

CARLO [illegible]
Usl 4
[Barriera [illegible] Milano
Dora Vanchiglia]

Giorgio Martiny, classe 1951, ben visto da quelli del centro, fa il gran salto: da direttore sanitario del Sant'Anna a direttore generale del ginecologico e dell'Infantile. Stefano Silvano lascia, come detto, le Molinette. Ma non torna a Cuneo: per lui, democristiano [illegible] buoni sponsor a sinistra c'è la poltrona [illegible] direttore al Cto.

Nelle Usl, una sola riconferma: Carlo Manacorda, [illegible] direttore dell'istituto Galileo Ferraris ed ex dc riavvicinatosi ai popolari dopo *pour-parler* con Forza Italia, continuerà a governare il Giovanni Bosco (Usl 4, [illegible] 6). Al Maria Vittoria (Usl 3, ex 4) è in arrivo Maurizio Mancini, 59 anni, medico del Mauriziano con un passato di politico a tempo pieno (pci, [illegible] sessore al Personale in [illegible] giunta Novelli). Alla Usl [illegible] sarà direttore generale Laura Serra Germani, [illegible] anni, ex funzionario regionale [illegible] esperienza di [illegible] straordinario in Val Pellice. Infine, l'Usl 1 (Oftalmico, San Giovanni Vecchio) sarà retta da un uomo del ministro Costa: Gianluigi Boveri, 56 anni, liberale, ex direttore amministrativo Molinette e commissario a Pinerolo.

Alla fine, raffica [illegible] dichiarazioni da parte di vinti e vincitori. L'assessore Cucco si dice soddisfatto: «Lavoro proficuo, tutti i candidati sono all'altezza della situazione». Ma Rifondazione comunista: «Una lottizzazione dc-ppi e pci-pds». E An: «La nomina spettava al Consiglio». Secondo i consiglieri di opposizione Majorino, Goglio, Porcellana, Vaglio, Vetrino e Masaracchio, «si apre un pesante contenzioso sia politico e sia davanti ai giudici amministrativi».

Gianni Armand-Pilon

IN PROVINCIA E NEL RESTO DEL PIEMONTE

QUAGLIA Carlo	USL 5 [illegible] Collegno
SOLA Alberto	[illegible] 6 Lanzo-Ciriè-Venaria
TABASSO Carlo	[illegible] 7 Chivasso
RABINO Giorgio	USL 8 Chieri
STABILE Luigi	USL 9 Ivrea
RISSONE Giovanni	USL 10 Pinerolo
CAVAGLIANI Luigi	USL 11 Vercelli
MOIRANO Fulvio	USL 12 [illegible]
GIACOMANTONIO Domenico	USL 13 Novara
[illegible] Mario	[illegible] Verbania
BRAMARDI [illegible] M.	USL 15 Cuneo
BARBIERI Gregorio	USL 16 Mondovì
CRAVERO Sergio	USL 17 Saluzzo-Savigliano-Fossano
[illegible]	USL 18 Alba-Bra
[illegible] Pietro	USL 19 Asti
COPPOLA Nicolò	USL 20 Alessandria
[illegible]	USL 21 Casale
AUSTA Riccardo	USL 22 Acqui-Ovada-Novi L.

Inchiesta alluvione

Le 75 dighe controllate da 2 persone

L'alluvione è ormai [illegible] dell'altro ieri, ma l'indagine per accertare eventuali responsabili continua. Si è scoperto che 6 piccoli bacini artificiali erano abusivi e che lo Stato continua a latitare. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha convocato chi di dovere: «C'è buona volontà, ma il Provveditorato alle [illegible] pubbliche ha due soli ingegneri per controllare gli invasi di Piemonte e Valle d'Aosta; e il Servizio nazionale dighe nemmeno [illegible].

Ma le alluvioni [illegible] possono purtroppo ripetere. Soltanto in provincia di Torino sono 31 le dighe, grandi e piccole. Considerando l'intero territorio regionale salgono a 75, [illegible] cui cinque sino a novembre [illegible] risultavano ad alcun censimento. Appoggiandosi a una nuova legge entrata in vigore a luglio, i proprietari hanno chiesto da poco più [illegible] un [illegible] la sanatoria, pagando il solito condono. C'è ancora la Val d'Aosta. Bastano e avanzano [illegible] dighe piemontesi per mettere in crisi i due ingegneri. Tanto è vero che, nell'immediatezza dell'alluvione, furono distaccati alcuni loro colleghi in servizio a Napoli per affrontare l'emergenza. In Campania [illegible] 36 gli ingegneri in organico al Provveditorato locale alle opere pubbliche. E le dighe [illegible] nella regioni sono una decina.

I primi accertamenti disposti da Guariniello subito dopo l'alluvione del 5 e 6 novembre hanno portato alla scoperta di alcune situazioni di pericolo, oltre a quella della diga di Pralormo che in quei giorni rischiò [illegible] cedere sotto la pressione di tre milioni di metri cubi d'acqua. Il magistrato non ha voluto indicare le aree di maggior allarme per evitare il panico fra [illegible] popolazioni locali. Ma sta lavorando per la sicurezza. Tutta la sua ormai ponderosa inchiesta sui danni provocati dall'alluvione in provincia di Torino è improntata a prevenire nuovi possibili disastri. La mappa delle dighe è risultata approssimativa. Ebbene, Guariniello ha affidato ai carabinieri l'incarico di prepararne una seconda, più dettagliata.

Il magistrato ha scoperto che il Provveditorato alle opere pubbliche [illegible] ha quasi personale e che il Servizio nazionale dighe - che, con la nuova legge, ne eredita la competenza per i bacini artificiali da [illegible] milione di metri cubi d'acqua in su - a Torino dispone attualmente soltanto [illegible] un dirigente e [illegible] [illegible] archivista. In base alle stesse norme, i controlli sugli invasi più piccoli spetterebbero all'Assessorato regionale per la tutela [illegible] territorio. «Ma - spiega Guariniello - la competenza [illegible] [illegible] [illegible] pacificamente, perché la Regione interpreta diversamente la legge».

Conclusione: passata l'alluvione, [illegible] continua [illegible] occuparsi delle dighe. Intanto ieri, a Roma, si sono insediati i [illegible] incaricati di attuare il decreto Maroni sugli aiuti alle popolazioni alluvionate. Tra i problemi che i comitati dovranno risolvere c'è innanzitutto quello di stabilire i meccanismi per garantire (entro metà gennaio) l'anticipo a fondo perduto del 30 per cento [illegible] [illegible] cimenti ai cittadini che hanno denunciato danni ai loro beni.

IL CASO

GIOCHI DI POTERE

ORA che lo scontro Regione-Università è venuto a galla in tutta la sua drammaticità, questa storia della battaglia di Natale sul nome del futuro direttore generale delle Molinette [illegible] ha davvero più segreti per nessuno. I protagonisti dell'estenuante braccio [illegible] ferro che ha lasciato il maggiore ospedale piemontese [illegible] guida escono allo scoperto. La giunta contro l'Ateneo: «I professori? Corpo[illegible] e baronali». L'Ateneo contro la giunta: «Gli amministratori? Politicanti, cascami della Prima Repubblica». E avanti così, in [illegible] scambio di accuse, rancori e veleni senza precedenti.

Tutta colpa del testo della legge di riforma della sanità pubblica, dice qualcuno. [illegible] meglio, del passaggio dove si legge: «I direttori generali delle sedi universitarie sono nominati dalla Regione *d'intesa* con l'A[illegible]. Racconta l'assessore Enzo Cucco: «Per raggiungere quell'intesa, abbiamo presentato una rosa di otto candidati; [illegible] l'Università non l'ha neanche voluta discutere, perché aveva un candidato unico». Spiega il vice rettore, Alessandro Pileri: «Il nostro è stato un discorso lineare, nell'interesse della società civile. Abbiamo dato [illegible] valutazione tecnico-scientifica, che come tale è ineccepibile. Qualsiasi Università statunitense o inglese si [illegible] rebbe comportata allo stesso modo».

Al [illegible] là dei discorsi, la spaccatura è diventata evidente quando si è passati dalla teoria alla pratica, dai principi ai nomi per i tre ospedali sedi d'Università (oltre alle Molinette, il San Luigi e Novara). Quelli che rientravano nella rosa della Regione erano i sei anticipati negli scorsi giorni da La Stampa (Stefano Silvano, Giuseppe Galanzino, Giulio Fornero, Alberto Sola, Maurizio Mancini e Luigi Stabile), oltre a Lamberto Bellani (che però aveva f[illegible] sapere [illegible] non volere lasciare Cuneo) e Gianfranco Carnevali (già [illegible] corsa per Novara). Curiosamente, il primo di questa lista, Stefano Silvano, era anche il candidato dell'Università.

Perché la scelta non è caduta su di lui? Cucco: «Per non spaccare l'ospedale, dove Silvano è [illegible] commissario. Il [illegible] nome [illegible] stato inserito nella rosa perché lo avevamo ritenuto id[illegible]o per una sede universitaria in genere. L'Università, con il professor Pileri, si è impuntata per averlo alle Molinette, fi[illegible] ad [illegible] un atteggiamento per noi inaccettabile». Pileri: «Parleremo solo nei prossimi giorni. Faremo dichiarazioni esplicite, chiare, motivate. Per adesso, mi limito a osservare che la mia [illegible] era un posizione personale, perché condivisa dal pro rettore Conte, [illegible] preside [illegible] Medicina Di Carlo e dallo stesso rettore, profes[illegible] Dianzani». [g. a. p.]

Ma sulle Molinette è rissa

Partiti e lobby universitaria ai ferri corti

L'assessore Enzo Cucco

In attesa di trovare l'accordo oggi si designa un «supplente»

[illegible] [illegible]
Cto-Crf [Unità spinale]
Ist. Ortopedico
Regina Maria Adelaide

GIORGIO MARTINY
Ospedale Infantile
Regina Margherita,
Sant'Anna

GIUSEPPE GALANZINO
San Luigi di Orbassano

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 29 Dicembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] [illegible]; graduale [illegible] della nuvolosità nella giornata. Temporaneo [illegible]. Visibilità ridotta per foschie. Venti: [illegible] occidentali.

IERI

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	4,9
MINIMA	-1,4
UMIDITA' (ore 14)	74%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	10,6 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

[illegible]

MASSIMA	6,7	MINIMA	-2
PRESSIONE (ore 20)			1021 [illegible]

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre [illegible]

[illegible]

[illegible]	6,2	MINIMA	-3,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 [illegible].

[illegible] [illegible] alle ore 4 e 30 minuti; cala [illegible] 14 e 20 minuti.

- Luna nuova 3 dicembre ore 1
- Primo quarto 9 dicembre ore 22
- Luna [illegible] 18 dicembre ore 3
- [illegible] quarto 25 dicembre [illegible] 20

[illegible] dista dalla Terra 205 milioni di km e 11 minuti-luce.

[illegible] sorge in direzione [illegible]-Sud-Est 3 ore e [illegible] minuti prima del Sole.

[illegible] occorrono [illegible] ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE si trova nella parte [illegible] [illegible] costellazione dello Scorpione.

[illegible] [illegible] esattamente quanto una stella [illegible] grandezza o prima magnitudine.

IL [illegible] [illegible] dopo la mezzanotte la Luna calante passa 1,1 gradi a Nord di Giove.

Specchio dei tempi

«Non cedete l'acquedotto ai privati!» - «Al Servizio Tossicodipendenze di [illegible] [illegible] attesa di cento giorni» - «E' obbligatorio timbrare i biglietti prima del ritorno» - «Se si perde un vaglia internazionale»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dalle riflessioni fatte sui risvolti negativi che la possibile privatizzazione dell'Acquedotto avrà su [illegible] utenti, siamo molto preoccupati. Non vorremmo un domani fare il bagno due volte nella [illegible] acqua per fronteggiare i prevedibili e cospicui aumenti delle tariffe che, oltre all'inflazione dei costi propri del servizio, dovranno contenere il profitto [illegible] riamente richiesto da una qualsiasi gestione privata. Pertanto, nel manifestare le nostre preoccupazioni, invitiamo gli organi di governo a non avviare forme [illegible] cessione a privati di questo importantissimo servizio».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo effettuato l'ennesimo presidio di denunzia e protesta davanti alla Sert (Servizio Recupero Tossicodipendenze) dell'Usl 10 di Mirafiori Sud. Avevamo, come sempre, avvisato per tempo televisione e giornali, ma l'iniziativa è passata [illegible] tutto sotto silenzio. Non abbiamo alcun desiderio di protagonismo, ci preme soltanto ricordare a tutti l'incredibile situazione in cui versa tale servizio nel quartiere. La lista [illegible] [illegible] per entrare in [illegible] presso questo servizio essenziale ha ormai superato i 90-100 giorni (contro i 45 giorni di pochi mesi fa).

«Naturalmente non intendiamo addossare alcuna responsabilità al personale che lavora al Sert, spesso con pochi mezzi e sempre con [illegible] senso di responsabilità ed abnegazione.

«Il problema vero è che questo personale è scandalosamente sotto organico. Pastoie, lentezze burocratiche, mancata indizione di concorsi ed asserita impossibilità [illegible] trasferire personale da altre Ussl, fanno sì che la situazione diventi insostenibile. Nel frattempo i tossicodipendenti [illegible] abbandonati a se stessi».

Seguono le firme

La direzione Fs ci scrive:

«Il lettore che ha recente[illegible] [illegible] lamentato di [illegible] in[illegible] in una multa per non avere vidimato il biglietto nel viaggio di ritorno, offre l'occasione di chiarire ancora una volta i termini della questione.

«La specifica normativa, introdotta per limitare l'allarmante fenomeno dell'abusivismo e pubblicizzata in tutte [illegible] stazioni con numerosi avvisi al pubblico (che per una migliore informazione saranno resi più evidenti), è in vigore dal 1° gennaio 1992, anche se nel p[illegible] periodo di applicazione il personale di controlleria è stato invitato ad operare con grande tolleranza.

«La clientela è tenuta ad obliterare i biglietti a fasce chilometriche e quelli di doppia cor[illegible] prima dell'inizio del viaggio di ritorno, [illegible] seguenti [illegible]di: richiedendo l'apposizione del timbro presso le biglietterie Fs o le agenzie di viaggio; provvedendo personalmente all'operazione, mediante le apposite obliteratrici presenti nelle stazioni. Solo eccezionalmente, in [illegible] [illegible] avarie [illegible] obliteratrici, rivolgendosi, prima della partenza e di propria iniziativa, al personale di scorta ai treni».

Edoardo Gorzegno

Un lettore ci scrive:

«Dovendomi recare in Irlanda per [illegible] breve vacanza, contattavo telefonicamente un albergo di Dublino, prenotavo la [illegible] e, in data [illegible] gennaio 1994, inviavo dall'ufficio postale To 24 di via Briccarello, il vaglia postale internazionale n. 17/5, per l'equivalente di L. 100.240, a titolo di caparra. Giunti a Dublino il 17 febbraio 1994 (quindi dopo oltre [illegible] [illegible]se), dopo tre giorni di p[illegible]nenza, al [illegible] [illegible] saldare il conto la direzione dell'hotel ci informava di non aver [illegible] ricevuto alcun vaglia, per cui pagammo per intero il dovuto.

«Al ritorno [illegible] Italia [illegible] recai immediatamente all'Ufficio postale di via Briccarello dove una gentile impiegata e il direttore, [illegible] e disponibile, mi invitarono a compilare [illegible] modulo di reclamo dicendomi che quanto prima mi avrebbero fatto sapere qualcosa.

«Nel [illegible] di luglio (cioè dopo sei mesi) il direttore, in effetti, mi telefonava in ufficio e mi invitava a compilare [illegible] modulo proveniente da Roma, dove mi si chiedeva (sì, proprio a me!) [illegible] il vaglia era stato in[illegible] dal destinatario e se, in caso contrario, desideravo che mi venisse restituito.

«Ovviamente questo era ciò che [illegible] avrei voluto sapere dalle Poste, ma da Roma la domanda la facevano a me! Risposi quindi che intendevo riprendermi i miei soldi.

«Il 6 dicembre scorso (cioè dopo altri quattro mesi), mi ritelefona, sconsolato, il diretto[illegible] [illegible] suddetto ufficio postale e mi comunica che [illegible] Roma hanno nuovamente richiesto le notizie già fornite quattro mesi prima».

Valter Cianchetti

Tragedia in una famiglia a Santena. I medici avevano rilasciato il ragazzo: nulla di grave

Sviene a scuola, muore dopo 5 giorni

Aveva 9 anni, emorragia cerebrale

Nella foto-ricordo della squadra, Mattia Turletti sorride con orgoglio: il calcio era la passione ■ questo portiere dei Pulcini ■ U.P. Santenese, 9 anni, il più alto del gruppo. Mercoledì scorso, ■ dicembre, è svenuto nel cortile della scuola a Testona. «Un malore» hanno diagnosticato i medici del Santa Croce di Moncalieri e lo hanno rimandato a casa. E' morto l'altro ieri: emorragia cerebrale.

Mattia quel mercoledì ■ era tra i «pali» della porta, ■ stava palleggiando ■ i piedi, spettatori i ■ compagni. All'improvviso l'hanno visto ■ casciarsi a terra, privo di sensi. Portato al pronto ■ del Santa Croce di Moncalieri dalle ■ spaventate, il ragazzo è visitato dai medici del reparto pediatria: ha ■ piccola contusione dietro la testa, ■ si ■ prende. Nulla ■ preoccupante, può tornare a ■ in via Cavaglià ■ a Santena ■ una raccomandazione ai genitori: «Avvisate subito l'ospedale se sorgono complicazioni». «E' una prassi - affermano ■ i medici di Moncalieri - il ragazzo stava bene».

Giovedì notte il ragazzo ha la febbre alta, incomincia a vomi■. I genitori si precipitano ■ lui in ospedale, ma quando arrivano Mattia è già in coma.

■ Santa Croce decidono ■ trasportarlo ■ reparto di rianimazione ■ Regina Margherita. Il personale della sala operatoria è in allarme, le condizioni del ragazzino appaiono subito disperate. Con la Tac è stata individuata ■ forte emoraggia cerebrale. L'intervento dura alcune ■. I medici fanno il possibile per ridurre gli effetti dell'ematoma, ma Mattia non si risveglia dal coma. Le apparecchiature lo tengono in vita quattro giorni, fino all'altro ieri, quando ■ cuore ■ Mattia ■ ■ più retto.

«E' stato un Natale molto triste - dice don Giancarlo Avataneo, parroco di Santena -. Prima ■ l'alluvione, e adesso questa tragedia della famiglia Turletti: la ■ di ■ l'abbia■ dedicata a Mattia». Don Giancarlo ■ lo ricorda chierichetto: gli occhi sinceri, garbato ■ sempre gentile. Mattia frequentava la quarta elementare all'istituto delle ■ domenicane ■ Testona, una borgata di Moncalieri. Amava il calcio, co■ papà Paolo che ■ stato allenatore, e si faceva voler bene da tutti. «Chi sa ■ poteva essere salvato».

«Non potevamo prevedere quanto ■ accaduto - spiega ■ professor Giuseppe Cottaneo, primario di pediatria del Santa Croce -. Quando è arrivato dalla scuola non aveva sintomi preoccupanti. ■ radiografia ■ risultata negativa: probabil■ per ■ piccola lesione cerebrale che si ■ aggravata ■ il passare delle ore e che ■ era visibile in quel momento». La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Massimiliano Peggio

Mattia Turletti il più ■ al centro, ■ suora della scuola e il prof. **Giuseppe Cattaneo**

Era caduto in cortile giocando al pallone e aveva battuto la testa

---

A Mirafiori, armati di coltelli e siringhe aggredivano i clienti che di notte si avvicinavano allo sportello

Presi i rapinatori del Bancomat

Due giovani stavano per mettere a segno il 12° colpo

Armati di coltelli, pistole scacciacani ■ siringhe, due giovani si era■ specializzati in rapine ai clienti dei Bancomat di Mirafiori, ■ in particolare dello sportello di piazza Confalonieri, dove è facile la fuga una volta realizzato ■ colpo.

Dopo pazienti appostamenti, i malviventi ■ stati catturati dagli agenti del commissariato ■ zona mentre ■ portando a segno ■ dodicesimo colpo. E' possibile, però, ■ almeno altrettante le vittime che non hanno sporto denuncia per il ■ ■ ritorsioni.

In carcere ■ finiti Alan Ma■ Palotta, 23 anni, precedenti per furto, ricettazione ■ rapina, residente ■ Mondovì (ma abitante ■ ■ camioncino ■ cui effettuava qualche saltuario trasporto), e Giampiero Simoni, 25 anni, via Farinelli 26, precedenti per omicidio volontario, evasione, spaccio di stupefacenti, armi. Negli ultimi tempi era anche «buttafuori» in una discoteca torinese: l'unico lavoro ottenuto dopo l'uscita dal ■ in marzo, dopo una condanna a 11 anni per omicidio volontario (ancora minore aveva ucciso ■ coetaneo durante ■ litigio).

■ coppia di rapinatori - descritta dalle vittime come «il lun■» (Simoni) e il «corto dagli occhi azzurri» (Palotta) - ■ ■ sei volte i suoi agguati al Bancomat dell'agenzia 25 ■ Crt di piazza Confalonieri 1. Le indagini sono scattate dopo la prima rapina, avvenuta a questo sportello nel novembre scorso. La vittima, ■ identificata, aveva detto al 113 di ■ ■ rapinato, ■ di non avere intenzione di sporgere denuncia. «Ho paura. Mi hanno minacciato ■ ■ pistola e mi hanno chiesto i documenti».

Per ■ che i malcapitati si rivolgessero alle forze dell'ordine, i rapinatori ■ sempre di conoscere la loro identità. «Non fare denuncia - dicevano - altrimenti veniamo a ■ tua e ti ■ mazziamo».

Così per alcune settimane agli agenti del commissariato Mirafiori, diretto dal vicequestore aggiunto Giorgio Paolillo, non ■ restato altro che segnare ■ una piantina i Bancomat presi ■ mira ■ ■ ■ ■ rapine. Oltre a quello ■ piazza Confalonieri (il preferito), i colpi sono stati compiuti agli sportelli «Comit» di ■so Orbassano angolo ■ Baltimora e di corso Traiano, a quello della «Banca di Roma» ■ corso Cosenza angolo via Buenos Aires, e negli ultimi due casi - del «Sanpaolo» di ■ Sebastopoli angolo corso Orbassano.

Qui il 10 dicembre, alle 19,40, Palotta e Simoni avevano rapinato 650 mila lire a un giovane, esplodendo anche un colpo ■ pistola a salve. Quattro giorni dopo, alle 20,50, i due erano tornati allo ■ sportello e ■ obbligato (con pistola, coltello e siringa) un uomo di 43 ■ a consegnar loro ■ mila lire appena prelevate. Come ■ solito avevano poi chiesto ■ vedere i ■ documenti. E mentre li stavano esaminando, ■ pistola puntata al fianco della vittima, i poliziotti li hanno ammanettati.

Ivano Barbiero

Piazza Confalonieri era la loro ■ «preferita»

Il Bancomat di piazza Confalonieri e (da sinistra) **Alan ■ Palotta** e **Giampiero Simoni** arrestati

---

SAPER SPENDERE

Dall'antipasto al dolce purché con le lenticchie

E bravi gli studenti della 3ª C Cucina dell'Istituto alberghiero Colombatto di Torino (prof. Mario Sobbia) con ■ loro ricette per il cenone ■ Capodanno. Le propongono ■ lettori ■ Saper spendere con tanti auguri ■ un'avvertenza: non manchino ■ lenticchie sulla tavola ■ San Silvestro, portano fortuna e soldi.

Blinis farciti ■ caviale di Alessia Carwi (tutte le dosi sono per 4 persone): mescolare 75 ■ di farina ■ grano saraceno e ■ farina bianca, due tuorli, latte quanto basta per ■ pastella fluida ma consistente; ■ 50 gr di burro fuso, 10 gr di lievito di birra sciolto in poco latte tiepido, un pizzico di sale e gli albumi montati a neve. Coprire ■ lasciar riposare per un'ora. Ungere con olio una padella antiaderente (diametro ■ cm) ■ preparare con la pastella 4 sottili frittatine. Sciogliere 25 gr di burro e incorporare 20 ■ di farina bianca, unire due decilitri di fumetto di pesce (brodetto filtrato), addensare mescolando, sale ■ pepe e far intiepidire; incorporare alla salsa ■ ■ di caviale e succo ■ un limone. Spalmare sui blinis, arrotolarli, tagliarli in due parti con taglio obliq■ sistemare sul piatto con burro fuso, decorare ■ erba cipollina e ■ delle di limone.

Filetti di rombo ripieni ■ Daniele Pigella: spruzzare ■ limone due filetti di rombo di 300 gr caduno. Rosolare 100 gr ■ champignon a fettine; a freddo unire 150 gr ■ merluzzo cotto a vapore e a pezzetti, un tuorlo, sale e pepe. Prendere i filetti ■ rombo (pelle in su), salare, spalmare con il ripieno, lasciandone ■ parte un po'. Arrotolare e fermare con stecchino. Portare a ebolizione ■ quarto di vino bianco secco con due cipolle a pezzi, foglie di prezzemolo, e immergervi i «cannoli di rombo»; spalmare un foglio ■ carta pergamena con burro e coprire con questo il pesce, cuocere a fuoco moderato per un quarto d'ora, di tanto in tanto irrorare con il liquido di cottura. Con il ripieno avanzato formare gnocchetti da aggiungere al pesce 5 minuti prima di toglierlo dal fuoco. Passare al setaccio il liquido ■ cottura ■ incorporare tre ■ chini di besciamella e tre di panna, amalgamare, rimettere sul fuoco, portare a ebollizione (fiamma molto bassa) finché ■ salsa ■ addensa leggermente. Aromatizzare con paprica e cospargerla ■ pesce e gnocchetti.

Stinco di maiale al vino rosso di Antonino Pace: mettere a marinare (coperto per 5 o 6 ore) ■ ■ (circa un chilo già ripulito di cotenna ■ grasso) con una carota, una cipolla, un gambo di sedano (tutto a fettine), rametto di timo, foglia di alloro, bacche di ginepro pestate, 2-3 fettine di limone, due bicchieri ■ vino ■ e uno ■ ■ diluito in un decilitro ■ acqua; salare, rigirare la carne due o tre volte. Sgocciolare lo stinco, asciugarlo e rosolarlo in olio, irrorare con qualche ■ chiaio di marinata filtrata, salare, ■ in forno già caldo a 180° per un'ora e mezzo. Rigirare più volte e cospargere con ■ sugo. A metà aggiungere le verdure della marinata, ■ gr ■ cimette di cavolfiore e di broccolo verde, mescolare. Togliere dal forno, sgocciolare le verdure e metterle ■ ■ piatto. Cospargere ■ stinco con pan grattato mescolato ■ un trito di timo ■ alloro, irrorare ■ burro fuso, rimettere in forno caldo a 220° finché avrà una crosticina croccante. Disporre sul piatto con le verdure e servire.

Mousse di pesche alla melagrana ■ Alessandro Ricci: mettere ■ marinare (2 ore) 200 gr di pesche secche a pezzetti con tre cucchiai di succo d'arancia, due di liquore, ridurle poi ■ purea nel frullatore. Montare a neve due albumi con un pizzico di sale, unire un po' per volta 40 gr di zucchero continuando a sbattere. Incorporare alla purea gli albumi, ■ gr di panna ■ (con delicatezza dall'alto verso ■ basso). Distribuire chicchi di melagrana sul fon■ ■ quattro coppette, riempi■ con la ■ coprire con chicchi di melagrana e filetti di mandorle tostate. Passare in frigorifero per almeno 3 ore. Accompagnare ■ dolcetti di sfoglia.

■ pds sfida l'on. Meluzzi

«Dopo il 27 ■ hai dimenticato chi ti ha eletto»

«L'onorevole Meluzzi? Ma dov'è finito? A Mirafiori-Santa Rita-Lingotto-Mercati generali, nel collegio in cui è stato eletto, dopo il 27 marzo nessuno l'ha più visto e sono passati ■ ■. Non c'era nemmeno alla presentazione dell'Associazione Vallotta - ospedale di via Farinelli».

Questo ■ tenore del manifesto che ■ pds di Mirafiori Sud farà comparire nei prossimi giorni sui tabelloni del quartiere, anche in risposta alle dichiarazioni rilasciate dallo psichiatra a «La Stampa» in base alle quali l'esponente di Forza Italia ribadisce le proprie intenzione di ricandidarsi ■ collegio ■ ■ che lo portò a Montecitorio.

«Con ■ manifesto - dice Maurizio Trombotto, segretario ■ Quercia ■ Mirafiori Sud - intendiamo sfidare l'onorevole Meluzzi ■ un confronto sul ruolo svolto in questi mesi a Roma in rappresentanza di coloro che l'hanno votato».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Scade a dicembre lo sgravio ■ sull'acquisto delle lampade ■ risparmio energetico.

Il prezzo pagato ■ l'acquisto ■ lampade a risparmio energetico può essere oggetto di sgravio fiscale.
Il Decreto del 15 febbraio 1992 emanato dal Ministero dell'Industria (con scadenza dicembre '94) ammette alle agevolazioni fiscali prevista, le sorgenti di luce che hanno un'efficienza luminosa maggiore ■ uguale a 50 lumen/watt.
Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o giuridiche, è infatti possibile decurtare dal reddito delle unità immobiliari dichiarato, una quota pari al 25% - per ■ in cui è stato eseguito il pagamento a saldo e anche per quello ■ - ■ spesa ■ per l'acquisto delle sorgenti luminose, nel limite massimo annuo ■ ■ sorgente luminosa per vano.
L'unica ■ richiesta è la fattura di acquisto, nella quale dovrà ■tare il ■ del produttore, il modello e il valore di efficienza della lampada.
Philips Lighting, ■ promuovere una maggiore informazione su questa agevola■ ■ pochi conosce■, ha messo a punto un «volantino», contenente tutte ■ disposizioni del Decreto e un elenco dettagliato delle lampade a risparmio energetico che rientrano nella categoria prevista (efficienza ■ maggiore e uguale a ■ lumen/watt). Il volantino è stato distribuito presso ■ i punti vendita di materiale elettrico per tutto ■ mese ■ ottobre e novembre.
L'agevolazione fiscale, insieme alla maggiore durata di vita e ■ minore ■ ■ elettricità delle lampade a risparmio energetico, contribuisce ulterio■ ■ ■ensare il loro prezzo d'acquisto relativamente elevato. Per ulteriori informazioni contattare Mariangela Moneta - Loretta Lunardi SPC ■ - Via Principe Eugenio,3 - 20155 MILANO - Tel. 02/33104889 - Fax 02/33147863.

Regione Piemonte

Unità Socio Sanitaria Locale N. 70 Alessandria

L'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria informa che a ■ di ■ mesi dalla tragica alluvione del 6 novembre che ha distrutto e danneggiato le apparecchiature tecnologiche e reso inservibile una parte degli edifici degli ospedali «SS. Antonio e Biagio» - «C. Arrigo» - «Borsalino», oggi la situazione sanitaria sta gradualmente ■ndo alla normalità.
Questo risultato, impensabile allora, si è potuto realizzare grazie ■ prezioso contributo ed all'opera di tutti quei volontari che sono accorsi con encomia■ generosità ed altruismo, ed ■ quali va il più sentito ringraziamento di questa Amministrazione, concorrendo così al ripristino degli Ospedali Alessandrini.

Le iniziative in cantiere: volontariato, assistenza, occasioni di incontro

Anziani, anno nuovo di solidarietà

Il sindaco incontra i centenari, decolla il progetto «quinto nonno»
Potenziamento del telesoccorso, sostegno [illegible] malati e famiglie, più cultura

Più volontari, più assistenza, più aiuto. Per il pianeta-anziani anche il 1995 [illegible] di iniziative. A raccontarle tutte ci vorrebbe l'intero giornale, tanti sono i gruppi, gli enti, i semplici cittadini che ogni giorno scendono in campo per affrontare i problemi della terza età. Ecco alcuni fra gli appuntamenti più significativi.

Comune. Con [illegible] '95 scende in campo la sottocommissione «Anziani», presieduta da Achille Galvagno con [illegible] supporto degli assessorati alla Qualità della vita e alle Risorse Culturali. Tra le novità il [illegible] col Sindaco», [illegible] Valentino Castellani a tu per [illegible] gli [illegible] centenari della città. E poi tornei «over [illegible] di bocce, scopone o biliardo, passeggiate «treno + bici», corsi di computer e giardinaggio, visite [illegible] impianti [illegible] monumenti [illegible] Piemonte. In alternativa: proposte di volontariato [illegible] impegno nelle Circoscrizioni, oppure il concorso letterario (tema «La mia città») a cura dell'Unitre. A chi visse l'ultima guerra [illegible] compito di raccontare alle nuove generazioni il diario di quei giorni con il coordinamento degli studiosi Salvadori, Tranfaglia [illegible] Zagrebelsky.

Comitato regionale «Anziani e Società». Nel '95 continuerà a collaborare con il progetto Comunale «Emergenza-Estate», coordinando l'attività nelle scuole [illegible] far conoscere l'anziano «come risorsa e problema sociale» e potenziando la promozione del volontariato tra gli studenti. Cercherà inoltre di sbloccare il «progetto Stradella», ottenendo [illegible] basso fabbricato di 40 metri per la Croce Giallo-Azzurra. Tra le iniziative di fondo rientra una petizione nazionale per l'abrogazione della legge Crispi del 1890, allo scopo di trasformare l'assistenza-benefi[illegible] pubblica in servizi sociali non più riservati ai «poveri» ma allargati a chiunque ne abbia bisogno, compresi gli anziani [illegible] grado [illegible] pagarseli.

Sea. Tra gli obiettivi '[illegible] il potenziamento del progetto di assi[illegible] domiciliare post-ospedaliera con l'ospedale Giovanni Bosco; l'estensione [illegible] progetto «il quinto nonno» agli ospiti delle Ca[illegible] riposo [illegible] collaborazione con Ugaf, volontariato Vincenziano, conferenze di San Vincenzo [illegible] Avulss; apertura di una nuova sede nel centro storico.

Cilte. Sarà incentivato il servizio di telesoccorso (tel. 318.0909) che garantisce un filo diretto, giorno e notte, agli anziani che vivono soli. In attività per tutto il '95 anche uno sportello e un telefono informativo, e poi un servizio di telefonia di ascolto e amicizia gestito da volontari [illegible] ore su 24. Continueranno i corsi per assistenti domiciliari inaugurati nelle Usl 1 [illegible] Comune e Regione. Per gli anziani attivi, le «botteghe artigianali» in programma con le Circoscrizioni [illegible] e 2, con i volontari della terza età trasformati in maestri dei mestieri perduti. Con la Croce Rossa le [illegible] serie di corsi di pronto [illegible] corso ed educazione alla salute per la terza età.

Associazione Parkinsoniani - sezione torinese. A un'équipe di psicoterapeuti il compito di gestire i prossimi incontri mensili [illegible] «autosostegno» per gli ammalati e le loro famiglie ospitati all'Unitre di [illegible] Francia 27 per l'intero '95. Proseguirà [illegible] raccolta di fondi per borse di studio inerenti alla [illegible] che un'équipe della prima Clinica Neurologica e del Dipartimento di Chimica Inorganica dell'Università [illegible] dedicando ai fenomeni biologici alla base del morbo.

Auser - Filo d'Argento. In via delle Orfane 5 il punto di ritrovo [illegible] volontari che nel '95 saranno di [illegible] alle medie «Drovetti», «Foscolo» [illegible] «Peyron» presentando fiabe, vecchie ricette di cucina giochi e tradizioni del passato. Ai partigiani dell'Anpi il ruolo di guidare le memorie e i luoghi torinesi della Resistenza. C'è poi il progetto «Pianeta Anziani» presentato al Comune per inserire nelle Circoscrizioni le risorse dell'«Agenzia della solidarietà», promossa dal Cilte [illegible] gli anziani d'azienda di Anla e Ugaf e i pensionati delle confederazioni [illegible].

Unitre - Università della Terza Età. Un centinaio i corsi [illegible] 54 i laboratori che proseguiranno nel '95, in abbinamento al Politecnico del tempo pratico «Teknotre», con i suoi [illegible] stages [illegible] spaziano da bridge e idraulica all'informatica. Sarà inoltre potenziata l'«Accade[illegible] d'Umanità» con i suoi «monitori di musei», il gruppo «A cuore aperto» che riunisce chi è reduce da interventi chirurgici, gli «Amici del principe» che assistono i bimbi in ospedale e il gruppo della «nonnità» che segue i bambini soli ricoverati in istituto. L'Unitre sarà inoltre di casa alla media Guerrino Nicoli di Settimo, l'Olivetti, la Marconi e la media di San Mauro.

[illegible] calendario il «c'era [illegible] vol[illegible] della tavola, della scuola, dei mestieri e del gioco.

Ugaf - Unione gruppi A[illegible] Fiat. Prenderanno il via gli [illegible] tri [illegible] gli studenti degli istituti [illegible] e Pininfarina. Il gruppo «Presenza Amica» dell'Unione, consolidando l'assistenza offerta ad oltre 300 soci in oltre 70 case di riposo, continuerà [illegible] affiancare i torinesi in grado di offrire un po' del loro tempo a chi [illegible] solo.

Movimento Federativo Democratico - Tribunale del malato. Presso il Comitato, il Sea e il Cilte [illegible] attivati nuovi sportelli del Tribunale dei diritti del malato.

Croce Giallo-Azzurra. Attivazione di un presidio in via Stradella con Usl e [illegible] per fornire un trasporto ammalati gratuito o a tariffa popolare per i [illegible] previsti dal Servizio Sanitario Nazionale. In programma [illegible] servizio infermieristico domiciliare e corsi [illegible] protezione civile.

Volontariato Vincenziano. E' alla ricerca di [illegible] struttura idonea ad accogliere 20-25 anziani in difficoltà economiche o di salute in luglio e agosto per quattro soggiorni [illegible] 15 giorni l'uno. [l. r.]

[illegible] Galvagno presidente della commissione «Anziani» del Comune

Il professor Massimo Salvadori coordinerà una iniziativa [illegible] storico rivolta ai giovani

Il sindaco Valentino Castellani incontrerà gli [illegible] centenari. Foto grande, la Piccola Casa della carità di via Stradella

Lo storico Nicola Tranfaglia

30 ANNI

Auguri [illegible] Telefono amico

«Pronto, qui è il Telefono Amico, cosa posso fare per lei?». A Torino questo invito si ripete da trent'anni. E precisamente dal 22 dicembre [illegible] 1964, quando un centinaio di giovani riuniti [illegible] gruppo «Mondo X» [illegible] tipo di amicizia basata sulla voglia di [illegible] e la capacità di ascoltare. [illegible] circa [illegible] mila telefonate la media annua, oltre 1800 i volontari che in questi tre decenni, giorno e notte, hanno collaborato al servizio. Tra i dati più attuali e significativi il 24,31 per cento delle chiamate - la percentuale più alta in assoluto - che oggi nasce da una disperata confessione di solitudine. In testa alle richieste, nel '94, i lavoratori dipendenti (40,59 per cento) seguiti dalle casalinghe (20,62) e dai disoccupati (17,32 per cento). E' così che «Telefono Amico» si è trasformato in osservatorio privilegiato della città.

[illegible] & [illegible]

RAPINATA

Rientrava a casa con lo stipendio

Aveva appena ritirato in banca lo stipendio ed è stata rapinata a pochi isolati di distanza. Angiola Rosani, 49 anni, via Borgosesia 30, rientrava a [illegible] dopo avere prelevato 1 milione 300 mila lire alla Crt di piazza Chironi, quando è stata affrontata da un giovane sui [illegible] anni, armato [illegible] coltello, che [illegible] fuggito [illegible] il bottino su una Uno grigia, rubata a Grugliasco.

LINEA 13

Rinnovo dei binari alla Gran [illegible]

Dureranno fino all'8 gennaio i lavori Atm per il rinnovo dei binari al capolinea della linea 13 [illegible] Gran Madre di Dio; ora spostato in piazza Vittorio Veneto.

RIVOLI

Discount [illegible] licenza [illegible] commercio regolare

Vittorio Cicogna, titolare dell'omonimo discount [illegible] via Acqui 69 a Rivoli, al [illegible] qualche giorno fa di una polemica con la minoranza consiliare, sostiene che [illegible] esercizio «la licenza di commercio non [illegible] mai [illegible] revocata né fatta oggetto [illegible] alcun provvedimento restrittivo da parte del sindaco. L'unico problema è di carattere urbanistico e non commerciale».

[illegible]PPI

Riguardo l'avvocato esoso: «Noi [illegible] inviamo dei legali»

In relazione alla condanna [illegible] anni e sei mesi dell'avvocato Massimo Guidi, colpevole di aver preteso parcelle troppo esose, l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari sottolinea che [illegible] solo non ha mai inviato i propri associati [illegible] un profes[illegible] piuttosto che ad [illegible] altro», ma che non ha neppure interesse a farlo: «L'assistenza viene data presso gli [illegible]ci della sede». Con l'avvocato Guidi, all'epoca dei fatti (1981-'82) [illegible] risolto ogni rapporto».

Il 31 dicembre scade il termine per chiedere il «taglio» della tariffa

Tassa rifiuti con lo sconto

Per «single» e titolari di seconda casa

C'è [illegible] scadenza di fine [illegible] in più per i torinesi «single» o i titolari di [illegible] seconda casa in città che, potendo utilizzare le riduzioni legate alla «tassa per [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani», non abbiano [illegible] provveduto. Il 31 dicembre scade il termine per richiedere il taglio della tariffa, presentando [illegible] inviando per raccomandata l'apposito modulo di richiesta predisposto dal Comune al decimo Settore Amministrativo Imposte e Tasse, [illegible] Vittorio Emanuele II n. [illegible]. In base al regolamento approvato il 19 novembre in Consiglio comunale, avranno diritto ad una tariffa ridotta di un terzo.

Nessun problema, invece, per chi abbia provveduto [illegible] tempo debito nei mesi scorsi. Compresi quanti, per prudenza, hanno presentato la domanda in proposito entro il 30 settembre. [illegible] cioè in anticipo rispetto ai termini previsti dal decreto [illegible] del 7 settembre '94, che aveva fatto slittare le agevolazioni (precedentemente programmate a partire dal gennaio '95) a partire dal [illegible]6. Spiega il dottor Giuseppe Suita, caporipartizione del settore Imposte e Tasse: «Abbiamo accettato le richieste con l'intenzione di utilizzarle a tempo debito, ed è successo prima del previsto. Infatti [illegible] decreto [illegible] non è stato convertito in legge ma, decaduto, è stato rinnovato [illegible] 7 novembre dal decreto 619, attualmente in vigore, che ha ripristi[illegible] le agevolazioni tariffarie a decorrere dal '95».

Tra le prime città ad adeguarsi, i grandi capoluoghi [illegible] Torino [illegible] Milano che hanno battuto ampiamente sul tempo le cittadine turistiche [illegible] o liguri.

Sono 75 mila i torinesi che, in quanto «single», hanno già richiesto la riduzione di un terzo dello [illegible] concessa [illegible] chi vive solo. Ancora da conteggiare, invece, le analoghe richieste [illegible] titolari di [illegible] seconda casa a Torino (circa 32 mila) che hanno diritto allo stesso riduzione.

Ed [illegible] i casi in cui è prevista l'agevolazione. Vi rientrano le abitazioni [illegible] [illegible] unico occupante; le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo [illegible] condizione che nella denuncia si specifichi l'abitazione [illegible] residenza o l'abitazione principale, dichiarando espressamente di non voler cedere l'alloggio [illegible] lo[illegible]zione o comodato); i locali di[illegible] [illegible] abitazioni adibiti a uso discontinuo [illegible] stagionale; le abitazioni di soggetti che risiedano o dimorino più di 6 mesi all'estero. E' infine prevista una riduzione massima del 30 per cento per gli agricoltori che occupino la parte abitativa della costruzione rurale. [l. r.]

Discarica di Cavaglià

Mazzette A giudizio 4 manager

Per un finanziamento illecito di 400 milioni versati all'ex [illegible]sore regionale al bilancio psi Nereo Croso su un conto svizzero, e destinati all'ex deputato socialista Giuseppe Garesio, quattro manager, [illegible] dirigenti di società del gruppo Cogefar-Fiat, [illegible] stati citati [illegible] giudizio dal sostituto procuratore della pretura Vincenzo Pacileo.

I quattro dirigenti, Antonio Mosconi (difeso dagli avvocati Paglieri di Milano [illegible] Ponzio di Asti), ex amministratore delegato della Fiat Impresit, Enzo Papi della Cogefar Impresit, Pietro Pomodoro [illegible] [illegible]ia, e Vittorio Del Monte, della Cis (Compagnia italiana strade), difesi dagli avvocati Chiusano e Zanalda, saranno processati il 19 giugno prossimo.

All'inizio dell'inchiesta, [illegible] sostituto procuratore Vittorio Corsi [illegible] ipotizzato una [illegible]cussione. I quattro dirigenti sostenevano infatti [illegible] essere stati costretti [illegible] [illegible] la tangente per ottenere l'autorizzazione [illegible] competenza regionale all'apertura della discarica di Cavaglià.

Stando all'accusa, Pomodoro, [illegible] autorizzazione [illegible] Mosconi avrebbe versato una prima rata [illegible] [illegible] milioni nel dicembre del '90 sul [illegible] svizzero messo [illegible] disposizione da Croso, mentre [illegible] altre rate sarebbero state pagate da Papi e Del Monte, l'ultima nel marzo del '92.

L'ipotesi d'accusa venne poi modificata [illegible] finanziamento illecito e passata per competenza alla Pretura. Per qu[illegible] vicenda Giuseppe Garesio aveva patteggiato nell'aprile del '94 davanti al giudice delle indagini preliminari Sebastiano Sorbello [illegible] mesi di reclusione e tre milioni di multa, Croso aveva avuto la stessa multa e [illegible] mese di reclusione in meno.

IL CASO

INQUILINI ABUSIVI

Rumoroso litigio sul pianerottolo, l'altra mattina, in un interno di via Tirreno 155. Protagonisti del battibecco che ha allarmato il palazzo, una coppia di stranieri, inquilini abusivi [illegible] un alloggio conquistato sfondando la porta, e le proprietarie dell'appartamento, madre e figlia. Le donne hanno tentato di far sloggiare gli occupanti, che hanno opposto resistenza. Alla fine i carabinieri delle radiomobili hanno risolto la [illegible] portando tutti in caserma e denunciando Rita Okougbo, 22 anni, nigeriana, e Michael Camp Craig, 19 anni, inglese, per danneggiamento e occupazione abusiva.

Una nigeriana e [illegible] inglese. La proprietaria li trova in [illegible] [illegible] chiama i carabinieri

Sfondano la porta, occupano l'alloggio

«Stiamo benissimo e non ce ne andiamo». Denunciati

Concetta Leozappa proprietaria dell'alloggio di via Tirreno dove [illegible] era sistemata la giovane coppia di stranieri

Le proprietarie dell'alloggio occupato sono Concetta Leozappa, [illegible] anni, via Giordano Bruno 112, e la figlia Maria di 33 anni. Secondo la ricostruzio[illegible] dei militari, Concetta Leozappa tempo fa aveva affittato l'alloggio ammobiliato a [illegible] extracomunitario che poco dopo era sparito senza finire [illegible] pagare i conti. La donna [illegible] [illegible] quindi rientrata in possesso e lo aveva risistemato, aggiungendo altri arredi.

L'altro ieri però, tornando in via Tirreno, ha trovato la serra[illegible] forzata, la porta scardinata. Dentro, gli intrusi dormivano tranquilli. Pochi attimi dopo è scoppiato [illegible] finimondo.

«Non sapevamo proprio dove andare» hanno tentato di giustificarsi i due stranieri. «Soldi ne abbiamo pochi [illegible] lì stavamo davvero bene. E' s[illegible] [illegible] ami[illegible] a dirci che potevamo entrare [illegible] quell'alloggio [illegible] proble[illegible]».

Grugliasco, contestato l'orario di apertura

Già in coda all'alba per i collaudi auto

La lunga coda [illegible] mattina che ha fatto [illegible] la protesta al Centro [illegible] revisione e collaudo di Grugliasco

E' guerra aperta tra le agenzie [illegible] consulenza automobilistica e la Motorizzazione. Al «Centro di revisione e collaudo» di Grugliasco, ieri mattina, [illegible] gruppo di persone in attesa ha inscenato una protesta. Oggetto della contestazione, l'orario ridotto degli sportelli.

L'ufficio accettazione resta infatti aperto soltanto un'ora al giorno, dalle 8,15 alle 9,15 di mattina. «Il tempo è assolutamente insufficiente per raccogliere [illegible] le richieste - denuncia Franco Lattaruolo, presidente dell'Associazione consulenti automobilistici "Apascar" - io sono spesso costretto ad alzarmi alle 4 del mattino per venire qui alle 6 ad occupare il posto».

Gli fa eco Adriana Petrini, titolare dell'agenzia «Bronzati», via Pivacco 27 [illegible] Torino: «Davanti ai cancelli [illegible] Grugliasco c'è gent[illegible] che arriva all'alba, già dalle [illegible] del mattino: non possiamo continuare a lavorare [illegible] queste condizioni. Dobbiamo avere tutti la possibilità [illegible] prenotare il controllo delle auto».

Da ieri un [illegible] ostacolo che ha fatto saltare i nervi [illegible] molti: [illegible] collaudo per l'installazione del serbatoio gpl può [illegible] prenotato soltanto in [illegible] Belgio a Torino. «In questo modo [illegible] solo dovremo correre avanti [illegible] indietro fra Torino e Grugliasco - sottolinea Antonino Ridolfo, dell'agenzia Rosselli in corso Rosselli 127/f -, ma perderemo l'occasione di accelerare l'esecuzione dei lavori».

Fino a ieri infatti era sufficiente pagare una tassa [illegible] 6000 lire per ottenere il collaudo in tre giorni.

«Il provvedimento è stato [illegible] a [illegible] della mancanza di personale» spiega il geometra Lucio Carbonetti, responsabile del Centro [illegible] Grugliasco. E aggiunge: «Ogni nostro tecnico, dalle 9,15 alle 16, controlla in media 40 vetture al giorno. Più in fretta di [illegible] [illegible] si può proprio fare».

Sulla carenza dell'organico insiste anche il direttore della Motorizzazione torinese, l'ingegner Roberto Battistoni. Dice: «In servizio [illegible] sono 126 persone contro le 206 previste dal contratto. Ho esposto, più di una volta, il problema al ministero dei Trasporti, ma fino[illegible] non è [illegible] possibile assumere nuovi dipendenti».

Una via d'uscita all'ingorgo che ogni mattina invade il piazzale del Centro di Grugliasco [illegible] s'intravede però nella prossima apertura di una nuova sede a Settimo. «La struttura è già pronta da tre mesi - conclude Battistoni - ma diventerà operativa solo quando saranno installati i telefoni».

Grazia Longo

Rivarolo, l'impresa non rispetterebbe le norme di sicurezza

Sigilli al nuovo ponte

L'Usl sequestra il cantiere

Storia davvero strana e [illegible] di imprevisti quella per la ricostruzione del nuovo ponte sul torrente Orco a Rivarolo. A sei mesi dell'avvio dei lavori e quando ormai [illegible] quasi completata anche [illegible] realizzazione della seconda spalletta di sostegno in cemento armato, su cui poggerà il [illegible] viadotto, il cantiere è stato bloccato.

Ieri mattina, infatti, i tecnici dell'ufficio di igiene pubbli[illegible] dell'Usl di Cuorgnè hanno posto sotto sequestro i macchinari e l'intera area di intervento. Una misura precauzionale, dettata [illegible] così hanno scritto nel loro rapporto i funzionari dell'Usl, di sistemi di protezione e sicu[illegible] per gli operai.

«Proprio non potevamo fare altrimenti - spiegano i tecnici dell'Usl 38 -. Durante un controllo sono emerse irregolarità che non si potevamo ignorare; chiedere l'applicazione delle norme [illegible] sicurezza, anche le più elementari, [illegible] unicamente lo scopo [illegible] garantire l'incolumità [illegible] chi [illegible] operando».

Alla Codelfa, impresa appaltatrice dell'opera, per il momento nessuno commenta l'accaduto. Allontanati gli operai, sistemati all'ingresso del cantiere i cartelli di divieto d'accesso, i responsabili dell'impresa appaltatrice [illegible] apprestano, adesso, a presentare ricorso per ottenere il dissequestro. Prima, però, dovran[illegible] mettere in atto quelle misure di sicurezza che hanno provocato l'intervento dell'Usl: «Interventi analoghi avvengono un po' in tutti i cantieri» spiega Franco Cassoni, ispettore dell'Usl [illegible].

La notizia del blocco temporaneo dei lavori ha provocato qualche polemica tra gli abitanti [illegible] Rivarolo e Ozegna che, ora, temono un rallentamento nelle opere di costruzione del viadotto. [illegible] guado - dicono a Ozegna - [illegible] è certamente la soluzione ideale dai nostri problemi. Se a primavera il ponte non sarà completato rischiamo che [illegible] prime piogge distruggano [illegible] nuovo il passaggio a [illegible] sul torrente Orco e per noi saranno altri guai. [illegible]sogna fare in modo che [illegible] ci siano più intoppi e che i lavo[illegible] possano procedere spediti [illegible]me prima».

Anche l'amministrazione comunale di Rivarolo aveva fatto notevole affidamento nella riapertura, a tempi relativamente brevi, del ponte. «Allora - aveva detto il sindaco Edoardo Gaetano - il traffico pesante, che [illegible] Torino è diretto verso Castellamonte e Ivrea, non sarà più costretto a passare in centro città. Un fattore, questo, che farà notevolmente diminuire il livello di inquinamento acustico ed atmosferico».

La [illegible] ponte, infatti, avrebbe dovuto terminare entro la prossima primavera. La riapertura al traffico, invece, era prevista per giugno, in contemporanea con il completamento dei lavori alla circonvallazione Est, distrutta dall'alluvione dello [illegible] novembre.

Lodovico Poletto

Il cantiere del ponte sequestrato, sopra Franco Cassoni, tecnico dell'Usl

Avigliana, casello bloccato

Anche l'in[illegible] autostradale [illegible] Avigliana [illegible] chiuso a causa di un incidente stradale provocato da un Tir che, ignorando i cartelli stradali di divieto [illegible] pesanti, ha demolito con il [illegible] lo sbarramento. Gli automobilisti della Bassa Valle di Susa che si recano a Torino sono ora costretti a percorrere la statale [illegible]. [illegible] personale della Sitaf è al lavoro per la sistemazione dello svincolo che dovrebbe riaprire ai primi di gennaio. Intanto gli amministratori [illegible] Bassa valle si stanno mobilitando per la manifestazione di protesta di Capodanno, quando, [illegible] testa Luciano Frigeri, presidente della Comunità montana, presidieranno l'accesso all'Autofréjus sulla statale [illegible] a Grangia [illegible] Avigliana. [illegible] motivo della protesta [illegible] la mancata apertura del casello di Almese.

Bilancio del sindaco a un anno dall'elezione

La sua maggioranza ha perso l'appoggio di Verdi e Rete: «Posso andare avanti»

Da sinistra il [illegible] Francesco Lacelli e Renato Cambursano

La ricetta di Lacelli

«A Chivasso qualcosa si muove»

Prima candelina per il sindaco progressista di Chivasso Francesco Lacelli, che [illegible] questi giorni ha archiviato il primo anno [illegible] attività amministrativa. E non sono stati dodici me[illegible] facili.

Mentre nel primo semestre tutto sembrava filare liscio per l'esecutivo sostenuto da pds, Rifondazione, verdi [illegible] Rete, nella seconda parte sono emersi problemi [illegible] indifferenti che hanno portato a spaccature, culminate con l'uscita di verdi, Rete e dell'esponente [illegible] Rifondazione [illegible] Mattia al momento [illegible] votare il bilancio. Tutto era iniziato a fine settembre quando improvvisamente gli assessori esterni Gino Lusso e Paolo Franchi si erano dimessi, seguiti dopo breve tempo dal vicesindaco Libero Ciuffreda. [illegible] Lacelli non si [illegible] mai perso d'animo [illegible] per risolvere la crisi di Palazzo Santa Chiara ha deciso di apri[illegible] [illegible] maggioranza all'opposizione, sostituendo Ciuffreda [illegible] Gianfranco Pipino, suo diretto avversari nell'elezione a sindaco.

Questa mossa però non è andata giù ad alcuni gruppi della [illegible] maggioranza (Rifondazione, [illegible]di e Rete) che hanno deciso [illegible] prendere le distanze visto che il primo cittadino non accoglieva la loro richiesta di congelare le [illegible] nomine [illegible] due assessori, Gianfranco Pipino e Paola Palumbo.

Ma cosa è stato fatto [illegible] questi dodici mesi di governo? Lasciando da parte i dissapori interni, Lacelli traccia un primo bilancio: «Abbiamo attivato il depuratore, effettuato interventi [illegible] fine [illegible] migliorare la viabilità, ristrutturato marciapiedi e strade, [illegible] i giardini pubblici, realizzato [illegible] progetto dei campi da tennis a Castelrosso, avviato la ristrutturazione del tetto della caserma Giordano per poi passare all'immobile».

E aggiunge: [illegible]' pronta la variante al piano regolatore per il Pec, ex Lancia, che prevede insediamenti industriali per 107 mila metri quadrati coperti, anche la pianta organica del Comune è pronta per l'appro[illegible] e l'informatizzazione degli uffici sta per partire. Qualcosa [illegible] questo anno abbiamo già fatto».

Critico è il capogruppo della Lega Nord, Marino Bertolino: «Dopo un anno di amministra[illegible] Lacelli l'elettrocardiogramma [illegible]la nostra città [illegible] piatto: il piano regolatore continua a rimanere nei cassetti, l'area Dac è ferma, il piano [illegible] edilizia convenzionata nell'area ex Lancia è ancora in attesa di e[illegible] ultimato. L'unica cosa che hanno fatto i progressisti [illegible] stata la modifica della viabilità, lasciando però il progetto incompleto. Così oggi ci troviamo ad [illegible] a Chivasso [illegible] circolazione a rischio».

Secondo il consigliere provinciale Renato Cambursano, capogruppo della lista «Insieme per Chivasso», ritornato sulla scena politica [illegible] questi ultimi mesi, «il sindaco ha fatto bene a rivolgersi a tutte le forze politiche per evitare il rischio di elezioni anticipate».

E conclude: «E' chiaro che il nostro appoggio sarà totale ma solo su determinati punti finalizzati a risolvere le sorti economiche della città».

Diego Andrà

Legato [illegible] rinchiuso nel retro del negozio: è liberato dai carabinieri

Orafo in balia di due banditi

Favria, fuggono [illegible] gioielli per 80 milioni

Per oltre un'ora, l'altra sera, [illegible] rimasto legato [illegible] imbavagliato in uno sgabuzzino del suo laboratorio dove lo avevano rinchiuso i rapinatori.

Davis Truffa, [illegible]3 anni, residente a Rivara in via Bussi 6, l'hanno liberato verso le [illegible] i carabinieri di Rivarolo che, [illegible] chiavi di riserva, sono entrati [illegible] locale. Pochi minuti dopo le 19, mentre stava per abbassare le serrande [illegible] suo negozio da orafo, in via Caporal Cattaneo 63, a Favria, [illegible] stato assalito [illegible] due banditi. «Sono entrati - ha raccontato Truffa ai carabinieri - fingendosi clienti. Erano in due, vestiti elegantemente: sembravano persone a modo».

Pochi istanti, il tempo [illegible] controllare che nel locale non ci fosse nessun altro, e hanno mostrato le loro vere intenzioni. [illegible] i cappotti hanno estratto le pistole e lo hanno minacciato: «Non fare il furbo altrimenti [illegible] peggio per te: [illegible] scherziamo». Senza troppi complimenti l'hanno trascinato [illegible] retro dell'oreficeria, aperta appena un paio [illegible] fa, lo hanno legato, imbavagliato e chiuso in uno sgabuzzino di pochi metri quadri.

Indisturbati hanno, quindi, fatto man bassa di monili e gioielli esposti nelle vetrinette e arraffato tutto il contante [illegible] nella [illegible]. Stando ad una prima stima il bottino si aggirerebbe sugli [illegible] milioni. I malviventi sono poi fuggiti, chiudendo dall'esterno l'ingresso del laboratorio.

L'allarme è scattato soltanto verso [illegible] 20, quando la madre del giovane artigiano orafo [illegible] è insospettita del ritardo [illegible] figlio, è andata a cercarlo e poi ha telefonato ai carabinieri: «Davis avrebbe dovuto rien[illegible] un'ora fa, ma [illegible] si [illegible] visto. [illegible] laboratorio le luci sono accese [illegible] lui [illegible] risponde: [illegible] vorrei gli fosse successo qualcosa». Mezz'ora [illegible] tardi Davis Truffa era già libero, seppur choccato per la disavventura: «Era gente che non avevo [illegible] prima; probabilmente [illegible] professionisti».

La rapina [illegible] laboratorio [illegible] oreficeria [illegible] Favria è la seconda, nel giro di dieci giorni, che [illegible] messa a segno in Cana[illegible] [illegible] 17 dicembre era [illegible] preso di mira un laboratorio di Mathi. [illegible] titolare, Bruno Maruca, aveva reagito ai malviventi togliendo il passamontagna a uno di loro. Colti di sorpresa i banditi [illegible] avevano colpito al volto con il calcio di una pistola. Quindi erano fuggiti senza rubare nulla.

Marocchino [illegible] Santena

Fa pipì [illegible] l'albero di Natale [illegible]

I carabinieri di Santena hanno [illegible] l'altra sera un marocchino per oltraggio e resi[illegible] a pubblico ufficiale.

Khallouff Hassane Fes, [illegible] anni, operaio, residente a [illegible]tena in [illegible] Principe Amedeo 47, partecipava ad una riunione sulla gestione dei finanziamenti a favore degli alluvionati, che si teneva nella sala consiliare del Comune.

Il giovane, dopo aver interrotto più volte la discussione, è stato invitato a lasciare la sala. Per ripicca si è messo ad orinare contro l'albero [illegible] Natale che è stato realizzato davanti al Municipio. Alcuni passanti hanno chiamato i [illegible]rabinieri.

I militari hanno [illegible] di farlo tornare in sé, ma per tutta risposta [illegible] aggrediti e minacciati. Per il giovane [illegible] allora scattata la denuncia.

Moncalieri, annullato il provvedimento antismog

Isola pedonale in [illegible] Dietrofront del [illegible]

Niente isola pedonale [illegible] centro storico di Moncalieri. Il [illegible]daco Carlo Novarino ha annullato il provvedimento antismog già annunciato dall'assessore all'ambiente Laura Cima. «E' tutto da ridiscutere - dice il sindaco -, se ne riparla a gennaio». Alcuni tra i commercianti di via San Martino erano insorti criticando la decisione: «Simili provvedimenti vanno sperimentati. [illegible] non sotto Natale» protesta Gianna Richiori, titolare di una cartolibreria. «Accetteremmo l'isola pedonale a patto che sia dotata di panchine e fioriere. E non prima che sia realizzato il parcheggio di via Alfieri» aggiunge Claudio Gennuso, titolare del negozio di alimentari Igloo.

Contrari sono soprattutto i negozianti [illegible] alimentari e [illegible] supermercato Audisio all'angolo [illegible] piazza Vittorio: «I clienti [illegible] carichi [illegible] pacchi, chiudere il traffico significa perderli». Stessa linea nel negozio d'abbigliamento Proposte: «I nostri clienti? Capita addirittura che posteggino in divieto davanti al negozio!», spiega Maria Padalino.

[illegible] il dietrofront della giunta [illegible] piace a metà dei commer[illegible]. «Il traffico in via [illegible] Martino è aumentato a dismi[illegible] Negli ultimi mesi [illegible]mo perso clienti; è una strada stretta, le auto sono imbottigliate e a piedi si rischia di essere investiti» dice infuriato Bruno Bosio, titolare del negozio di abbigliamento West End. Favorevole alla chiusura anche il comandante dei vigili urbani, Corrado Maritato: «Circolano troppe auto. Inquinamento o no, è pericoloso». La decisione è rimandata di un mese, il dibattito sarà infuocato.

[illegible]

[illegible]

Il prefetto Gelati ricevuto [illegible] Scalfaro

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto ieri al Quirinale il prefetto di Torino Claudio Gelati.

COLLEGNO

Stufa provoca incendio Danni per [illegible] milioni

Ammontano a 70 milioni di lire i danni dell'incendio provocato dal guasto [illegible] una stufa a gas a Collegno nell'appartamento [illegible] Davide Siri, in via Oberdan [illegible].

ALLARME

Edificio sgomberato per odore di gas

Momenti di panico, ieri pomeriggio in corso Francia 289, dove alcuni inquilini hanno avvertito un forte odore [illegible] gas nell'androne. Mentre la casa ve[illegible] evacuata, intervenivano vigili del fuoco e carabinieri che hanno deciso di forzare la porta dell'appartamento [illegible] Giustina Merlo, [illegible] temeva che fosse stata vittima delle esalazioni. Nell'appartamento l'anziana donna non c'era, ma aveva dimenticato aperto il rubinetto del gas.

ALPINI

Rinnovate le cariche della Società [illegible] Soccorso

L'assemblea dei soci della Società [illegible] Mutuo Soccorso Alpini, fondata nel 1891, ha rinnovato le cariche fino [illegible] '98. Presidente [illegible] Carlo Alfonso Buffa [illegible] Perrero, vice Remo Zaramella, diret[illegible] Francesco Proietti Ricci.

SAN MAURO

[illegible] rifiuti anche [illegible]

Dal primo gennaio la raccolta dei rifiuti solidi urbani verrà effettuata anche [illegible] sabato, ad esclusione della [illegible] industriale di Pescarito.

[illegible]

Per aiutare i cittadini [illegible] Informacittà

Inaugurato a Moncalieri l'Informacittà, ufficio di pubbliche relazioni per aiutare i cittadini a conoscere gli atti amministrativi, i servizi comunali, e per rilasciare copie di atti e dichiara[illegible] sostitutive di certificati. La sede è in via Clotilde 10.

Pallavolo: i torinesi al Palasport (ore 20,30) contro Mantova

Lecce Pen bello di notte?

Di sera finora ha sempre vinto

Non c'è il due senza il tre. Il Lecce Pen Cus Torino spera di confermare il famoso detto anche stasera, alla ripresa del campionato di A2 dopo la pausa natalizia, contro la Pallavolo Mantova. Sarà infatti la terza volta che gli uomini di Ippolito scendono in campo davanti al pubblico amico in orario «notturno» (inizio ore 20,30), e nelle due precedenti occasioni, [illegible]tro Vicenza e Traco Catania, i biancoverdi sono sempre usciti vincitori.

L'avversario di turno, piazzato in classifica subito alle spalle del gruppo di testa, è però da prendere con le molle. La Pallavolo Mantova è una matricola, in A2. Ha conquistato la serie superiore (insieme con il Lamas Castellana) al termine della scorsa stagione a spese della Voluntas Asti, battuta nei playoff a tre ma poi promossa ugualmente per le numerose rinunce alla A2. E' approdata al torneo cadetto in tempo per sostituire il Virgilio Mantova, ex squadra di Kalab, e compagine che dopo anni in serie A ha tentato di risolvere le croniche difficoltà finanziarie con la fusione con il Mia Verona, ma che quest'estate ha dovuto cedere i diritti della A2 proprio al Lecce Pen.

La formazione lombarda è stata costruita all'ultimo momento ed è ancora priva dello straniero, [illegible] può contare su un sestetto base esperto guidato in campo da Errichiello, trentaquattrenne schiacciatore vincitore di ben tre scudetti (due con Parma ed uno [illegible] Ravenna) e [illegible] 149 presenze in Nazionale. In coppia con il martello napoletano, c'è Michielletto, anche lui campione d'Italia a Parma, così come il regista Pistolesi, palleggiatore di notevole statura (193 centimetri) dotato di ottima tecnica e di una pericolosa battuta in salto, ma anche di [illegible] carattere non sempre facile da gestire.

Completano il sestetto base, l'opposto Aiello, il miglior attaccante nelle recenti partite, ed i centrali [illegible] Pin e Carretti, altro veterano. quest'ultimo, con quasi vent'anni di esperienza sui campi di serie A, unico atleta dei sei titolari a [illegible] aver mai giocato a Parma.

Il Lecce Pen ha già affrontato ed eliminato Mantova al primo turno di Coppa Italia, espugnando il terreno dei lombardi al tie break. Ma quella era una formazione con un Carretti decisamente sotto tono, mentre ora il centro modenese ha cominciato a farsi valere soprattutto in attacco.

I torinesi arrivano alla delicata gara contro Mantova [illegible] un buon morale, dopo la vittoria sul Traco Catania. «Siamo migliorati per ciò che riguarda il gioco e stiamo trovando il giusto amalgama - racconta il tecnico torinese Ippolito -. La pausa inoltre ci ha permesso di recuperare in pieno anche Orecchia. Siamo in [illegible] fase in cui dobbiamo concretizzare il lavoro svolto finora. Mantova è [illegible] squadra molto forte a muro ed in ricezione, ma noi siamo fiduciosi anche per l'ottimo momento di forma di Besozzi. La partita è importante anche perché giocheremo davanti al nostro pubblico contro una compagine di metà classifica, una posizione che è il nostro obiettivo finale, per cui è come se affrontassimo una nostra diretta concorrente».

Paolo Forneris

SPORT FLASH

CALCIO

Scontro al vertice nel Caduti di Superga

Nel 21° Torneo Caduti di Superga, organizzato dal Lucento per Giovanissimi, si affrontano oggi (ore 17) Venaria e Vanchiglia, favorite della manifestazione. Seguirà, alle 18, Ardor-Barcanova. La prima squadra del Lucento (Promozione, girone D), intanto, incontra domani in amichevole l'Aosta (C2) alle 14,30 sul campo di [illegible] Lombardia 107.

RIVOLI

Goleada dei Pulcini di casa

Questi i risultati del 3° Torneo di Natale organizzato dal Rivoli Calcio. Giovanissimi: Torino-San Mauro 2-0; Rivoli-Olimpic 0-0; Pro Collegno-Grugliasco 0-0; Gabetto-Savonera 2-0. Pulcini: Rivoli-Se[illegible] 7-0; Borgo San Remo-Cenisia 2-0. Programma di oggi. Pulcini: Paradiso -Olimpic (ore 14,30); Juventus-Bruzolo (15,10); Giovanissimi: Olimpic-Grugliasco (15,30); San Mauro-Gabetto (16,50).

[illegible]

Stasera Lui e Lei sulla Kandahar

Trofeo Lui e Lei, slalom gigante a coppie miste, questa sera alle 21, sulla pista Kandahar Alpette (la [illegible] dove hanno gareggiato in notturna gli slalomisti di Coppa del Mondo). La replica [illegible] a Bardonecchia, con la stessa formula, sulla pista 1 del Colomion.

DOMANI

Parallelo serale a Bardonecchia

Quarta edizione del Parallelo di Natale dedicato alla memoria dell'ex azzurra [illegible]a Calzati, domani sera a Bardonecchia (inizio [illegible] 21), sulla pista «1» del Colomion. Saranno in pista, tra i maschi, De Crignis (vincitore dell'edizione '93), Pesando, Alberto Senigagliesi, Martin, Kounigsrainer, Bonnolini e il francese Amiez, tra le ragazze, le sorelle Alessandra e Barbara Merlin e Roberta Serra. Dopo la gara, è in programma al Palazzetto dello Sport un mini-torneo quadrangolare di calcio, in cui si affronteranno gli azzurri dello sci, atleti della nazionale di atletica leggera, la squadra Veterani Val Susa e una rappresentativa di amministratori pubblici capitanata da Piero Gros.

HOCKEY GHIACCIO

Torneo per giovanissimi al Palaghiaccio

Torneo per «under 11» oggi (dalle 17 alle 20) e domani (dalle 9 alle 12,30) al Palaghiaccio di To-Esposizioni. Draghi, Centrale del Latte, Courmaosta, Zanica e Valpellice [illegible] le squadre partecipanti.

OFFERTE DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI PER LE **TREDICESIME DELL'AMICIZIA**

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per le «Tredicesime dell'amicizia» (assegno [illegible] mila lire) da donare agli anziani che [illegible] soli ed in difficoltà economica. Fino a ieri ne sono già state distribuite 2389

[illegible] DICEMBRE: N.B. 1.000.000; Enlio e Giuliana 1.000.000; A.D.D.R.F.M.V. 975 050; auguri [illegible] Francesca, Maria Rita e Sebastiano 750.000; V M [illegible]; Claudio S. 600.000; un gruppo di amici 600.000; B [illegible]. Cavour 600.000; S.S. 600.000; Sara 600.000; F.F in memoria dei nonni 600.000; G.P.L. 600 000; nel ricordo di Maria Capello 600.000; A.P. 600.000; O.L. in memoria di Luigi 500.000; in ricordo di Rosina e Giuseppe Corradi 500.000; in memoria dei nonni 500 000; Antonio Parigi 500.000; U B. 500.000; Emanuele 500.000.

Massimo 500.000; il piccolo Enn[illegible], genitori e nonni 400.000; Stemi da None 400.000; Cinzia 400.000; [illegible] a Ortensia in ricordo dei loro cari 300.000; C.R 300.000; in [illegible] di Daniela, Giacomina e Giovanni 300.000; L.L. Aime di Buttigliera Alta 300.000; C.S [illegible] Pietro [illegible] Lamina [illegible]; Bozzi Aldo 300.000; Laura e Maurizio 300 000; Franca 300.000; P.V. 300.000; F.L. 300.000; A P 300.000; [illegible]. 300.000; C.S. [illegible]; Sara 250.000, Mimma e Tiziano 250.000; V D.T 250.000; Maria e Donato 250.000, Giulia e Silvia 200.000, [illegible] un [illegible] 200 000; Elena in memoria di nonno Mario 200.000.

Aldo 200.000; C.G Cinzano 200.000; E.A.M. [illegible]; ricordando i nostri cari Camilla, genitori e nonni [illegible] Vauda 200.000, S.C 200.000, Giovanna e Giovanni 200.000; Livia e Mauro 200.000; A.S. 200.000; Berruti-Pieri 200 000; G [illegible]; Angela e Vanni 200.000; N.A 200.000; A.E.D. 200,000; R.G. 200.000; Giuseppa Raimondo Rosa 200.000; O.F. Settimo T.se 200.000; C. Massimo 200.000; In ricordo di Gabutti Carlo 200 000.

In memoria di papà Andrea 157 000, in ricordo di Natalino e Stefano da Lucia 150.000; fam. [illegible] Bernardi 150.000; ricordando Lino Garziglio 150.000; V.E. Givoletto 150.000; D.I. Torino 150.000; Eliana in ricordo dei cari genitori 150.000; Studio [illegible]; Alessandra 150.000; F.D.M. 150.000; R.M. Collegno 150.000; Concetta e Franco 150.000; B.C. Nichelino 130.000; T.C Moncalieri 120.000; Giusy M. 100.000, A.M. Torrazza P 100.000; B.A. Vinovo 100 000; V.G. Torino 100 000; P.D. 100.000; G.N.M. 100.000; per [illegible] Dionisio, Susy, Alessandro 100.000; V.I. Novara 100.000; M.C.L 100.000; S.L. Settimo Torinese [illegible]; Anna Daniela Sergio 100.000; in memoria di Giovanni Mestrone 100.000; V.M. Ivrea 100.000; B.G. Mombaruzzo 100.000; N.C Nole 100.000; C.P. Rivalba 100.000; L.F. [illegible] in memoria dei propri genitori e di Palmira Ottina, Aldo, Pia 100.000; Lina e Giovanni 100.000; fam. Aime Angelo 100.000, in suffragio del padrino Agostino G.M 100.000; M.V 100.000; C.L 100.000; Stefano 100.000; A.A.B. Gassino 100.000; in suffragio dei defunti Tamagnone [illegible]naudo 100.000.

F.P. 100.000; Ada in memoria di papà e mamma; per le persone anziane augurandogli buone feste 100.000; W.F 100.000; C.S. 100.000; Rosanna e Giulio 100.000; in memoria di Adriana e Aurelio 100.000; B.I Borgofranco 100.000; Mensa Loredana 100.000; in memoria di Gino 100.000; [illegible] anno, Graziella 100.000; ricordando Nolno 100.000: [illegible] can 100.000.

Giorgio 100.000; Mariella e Marco in ricordo dei nonni 100.000; Patrizia 100.000; G.C. 100.000; A.M. e A.G. 100.000; A.A. 100.000; V.M. 100.000; M.T. 100.000; ex collaboratrici signora Scardo in memoria del marito 100.000; Albani Franca 100.000; M.S.T. 100.000; M.M. Cafasse 100.000, M.D. Collegno 100.000; Lella e Sergio 100.000; Villani [illegible] 100.000; Silvestro Renato 100.000; M.D. Torino 100.000; Luca per i nonni 100.000; per nonno Nino 100.000, Marina e Alfredo 100.000; V.G. [illegible] 100.000; Monica e Ada 100.000; Carla e Angelo 100.000; Valeria per [illegible] nonna 75.000; M.Z. 70.000.

B.V Beinasco 60.000; fam. Fau da Giuseppe in memoria dei nostri cari 50.000; Perino Ducagiacomo e Annamaria in memoria dei nostri defunti 50.000; Arlinengo Pier Carla 50.000; Magni Leonardo 50.000; Er[illegible] e Giovanna 50.000; B.G.S. in memoria dei [illegible] defunti 50.000; D.B. in memoria [illegible] defunti 50.000; 'B' 50.000; in memoria di tutti i morti Caterina 50.000; M.F. auguri anche alle famiglie Scavello 50.000; B.Italo Cirié 50.000; P.S. Buttigliera Alta 50.000; Cellé Adelaide in memoria di nonno Luciano 50.000; Z.G. in [illegible] defunti Campo 50.000; B.R. in memoria [illegible] marito [illegible] un piccolo augurio da Berta Luigi 50.000; Lino, Annamaria, Giancarla e mamma 50.000; Andrea Carnusco ricordando i nonni 50.000; C.S. Borgaretto 50.000; T.A. Grugliasco 50.000; in ricordo di Papa Giovanni 50.000; per nonno Mario 50.000; Pi[illegible] e Giorgio [illegible]; famiglia Robal[illegible] in memoria di G.B. [illegible]; per Giancarlo papà mamma e Marina [illegible] C. [illegible] Lucia e Bruno 50.000; Giuliana 50.000; Ezio e Graziella 50.000; [illegible] Doroty 50.000; Lena 50.000; E.C.L. 50.000; M. Ilario 50.000; Pirramer 50.000; [illegible] 50.000; D.L.L. 50.000; Franca B. in memoria dei miei [illegible] defunti 50.000; E.R. 50.000; Sandro e [illegible]ma in memoria di nonna 50.000; G.G.N.T [illegible]; V.M. 50.000; Garibaldi 50,000; Franco 50.000; P.G. 50.000; Adriana in ricordo delle [illegible] Anna e Rosi 50.000; Marianna 40.000; Duchêne Maria Teresa in memoria [illegible] miei genitori 40.000; M.R. [illegible] Franca e Annamaria 30,000; Gava Angela in [illegible] genitori 30.000; D.R. 25.000; B.M. Grugliasco 20.000; S.A. Torino 20.000. (continua)

Totale lire 1.504.066.000

Per la ricerca [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la [illegible] e la cura del cancro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

[illegible]; G.G. in ricordo di nonna Maria 100.000; Olga in memoria di Franco 100.000; Mandelli G. spa e A.R.C. spa in memoria di Marluccia Bottega Macocco 65.000; G.C. e M.E. 50.000; una pensionata 50.000; in memoria di Giuseppina Leomagno 50.000; R.R. 50.000; Ro[illegible] Faroldi 25.000.

[illegible] DICEMBRE: in memoria di Gi[illegible] Coghetto Roberto 400.000; in memoria di Vincenzo Di Fiore 320.000; [illegible] di Fiorella 200,000; ricordando Gina Coghetto Roberto 170.000; Amadeo 100.000; Giacco[illegible]na Pierfranco 80.000; in memoria di Adolfo Ansaldi 50.000; Gianpiccolo Giovanni 25.000; Palaga Pia 24.000; Rgm 1.800.000; in suffragio dei miei [illegible] Gabriella 1.200.000; Di Stefano Vito 1.200.000; Casalegno Giuseppe 1.188.000; Vetrerie Betti 1.000.000; Vanni e Carmen ricordando i [illegible] defunti 800.000; [illegible] 600.000; D.F. e M.G. 600.000; Dadà e Siso 600.000; F. e G. [illegible]; Sabbione Giorgio 500.000; Porporato Elio 500.000; [illegible] Brandino 500.000; Roberto e Alba [illegible] Ruffinatto Igor 350.000; Fava Gianfranco 300.000; Mb 300.000; [illegible]cante Marisa 300.000; in memoria di Cena Remo 300.000; in m[illegible] di Vallati Teresa in Martini 205.000; Giovanni e Francesco 200.000; G.G. 200.000; in memoria dei nonni 200.000; Borio Teresio 200.000; Benzo Michele per pensionati 200.000; P.B. 150.000; in memoria di Stracuzzi Agata 195.000; [illegible] Piero e Irene in memoria del papà 100.000; Alessandro 100.000; Tortorelli Maria 100.000; Baratono Antonio 100.000; A.G.S. 100.000; [illegible]nuela a ricordo del nonno bis Moretti Giuseppe 100.000; [illegible] Cesare 100.000; in [illegible] di Ezio e Adria[illegible] 100.000; Broccardo Piero Franco 100.000; Annamaria e Pierangelo 100.000; Porta Giuseppina 100.000; ricordando i nonni Andrea e Cristina 100.000; Bazzani Patrizia 100.000; 4 nipotini ai nonni 100.000; Morato Aldo 100.000; Dino Donatella Mara 100.000; in memoria di Francarlo 100.000; Giaccone Pierfranco [illegible]; in memoria di Renato Dolcini 70.000; Federica e Beppe 50.000; Cametti Carla 50.000; Bressa Franca 50.000; in memoria del nonno e dello zio Franco 50.000; E.P. 50.000; [illegible] e Armando 50.000; Chiarmetta Anna 50.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 50.000; in memoria di Mavi 50,000; Tognolo Emanuela 50.000; [illegible] e Giulio 50,000, Pizzoglio Walter 50.000; in ricordo [illegible] mamma 50.000; auguri per un [illegible] Santo Natale 50.000; gli amici e i colleghi di Laura Agazzi in memoria di Aida Masiello Agazzi 565.000; Emma e Simona in ricordo di Renato 500.000; Ezio in memoria del padre Giovanni Buriasco 200.000; Silvia e Diego 100.000; B.G. 100.000; L.M. 100.000; F.B. 100.000; un aiuto a chi soffre 100.000; Lignana Mirella 100.000; C.F.95 100.000; G.F. 50.000.

[illegible] DICEMBRE: in [illegible] di Tomatis Maria, il marito 500.000; in [illegible] di Ildo Ajassa gli [illegible] colleghi, agenti capo e collaboratori della Reale Mutua [illegible]. Castello 500.000; famiglia Scarduelli in memoria dell'amico Vasco 500.000; in memoria di Michele Polvere, Ada 350.000; Walter Giordanino 305.000; in memoria [illegible] papà' Vincenzo [illegible] Fiore recentemente scomparso 248.000; in memoria di Franco 200.000; proprietari e inquilini di via Foligno 75, in memoria di Pietro Basso 190.000; in ricordo dei genitori 150.000; in memoria di Monica Pivetti, gli amici [illegible] mercoledì 135.000; R.A. 100.000; in [illegible] del prof. Emanuele 100.000; Ugo e Teresina 100.000; G.F. 100.000; i colleghi di Luigi in memoria della [illegible] Luisa Carbone ved. Lorenzini 100.000; Circolo Inps Pollanto Torino Centro 100.000; Fanizza [illegible] Angelis Asti 100.000; R.B. 50.000; I.V. in ricordo dei miei genitori 25.000; in ricordo di papà 20.000; in ricordo di Luigi 20.000.

[illegible] in memoria di Beppe Zucco 830.000; il corso di Guida all'Arte in memoria di [illegible] Canavero 290.000; C.T. [illegible]. (continua)

Per il [illegible] nella giungla dedicato a Papa Giovanni: L.E.R. 60.000; Idem 25.000; F.T. 50.000; F.R. 70.000;

Tre mesi di itinerari artistici fra edifici liberty e chiese barocche

Alla ricerca dei tesori torinesi

Un modo originale per gustare la città

Lontano [illegible] soliti itinerari da dépliant turistico, alla [illegible] dei tesori nascosti della «vecchia» Torino. Strade ricche di patrimoni artistici come le costruzioni liberty sparse nel borgo Crimea [illegible] chiese private come quella dell'Istituto delle Rosine con l'edificio donato nel 1755 da Carlo Emanuele III [illegible] Rosa Govone fondatrice dell'ordine. Sono solo alcuni degli appuntamenti con l'arte proposti dalla cooperativa culturale «Passaggi [illegible] Nord-Ovest» con sede in via Porta Palatina [illegible] (tel. 43.68.752), [illegible] gruppo formato da storici dell'arte, che ha varato [illegible] nuovo calendario di visite «alternative» (un'ora [illegible] mezzo circa di durata) in programma dalla seconda metà di gennaio e fino al mese di marzo del 1995.

Sedici approfondimenti talvolta inediti che spaziano tra chiese, conventi [illegible] mostre spesso chiuse al pubblico. Il «viaggio» s'inaugura venerdì 20 gennaio [illegible] visita guidata alla chiesa di San Carlo sull'omonima piazza (ci si trova alle 16 direttamente sul posto): costruita simmetri[illegible] a [illegible] Cristina, in onore del cardinale Borromeo, venne decorata a più riprese fino all'Ottocento.

Sabato 21 gennaio alle 15,30, si andrà [illegible] scoperta del tesoro della regina Amanishakete, la sovrana della Nubia vissuta nel I secolo d. C. e i cui gioielli, ritrovati nella [illegible] tomba a Meroe, [illegible] in mostra al Museo Egizio. La cappella dei Nobili e degli Avvocati tra Palazzo Scaglia di Verrua e la cappella dei Mercanti, in via Stampatori 1, si visiterà invece sabato 28 gennaio. Domenica fra altari barocchi, il 29, nella [illegible] dei carmelitani scalzi di via Santa Teresa [illegible]. Qui è anche sepolta la prima madama reale: Cristina di Francia. Oltre a riscoprire l'architettura del Rinascimento toscano nel «Duomo nuovo» in piazza San Giovanni (domenica [illegible] febbraio) e la collezione de «I fiamminghi del principe Eugenio» alla Galleria Sabauda (sabato 11 febbraio) nel fitto [illegible] net troviamo le escursioni all'interno nella chiesa conventuale in stile neoclassico del Borgo Nuovo in via dei Mille 25 (domenica 12 febbraio) mentre si apriranno le porte del convento delle Figlie della Carità dove è esposta la tela di Francesco del Cairo rappresentante Santa Cristina e San Valentino (appuntamento martedì 14 febbraio, alle 15,30 e [illegible] 16,15 in via Nizza 20).

Fra le dimore private, il Palazzo Martini di Cigala realizzato agli inizi del Settecento [illegible] Juvarra, ora [illegible] proprietà della Axa Assicurazioni (sabato [illegible] febbraio). Piazza Carlina angolo via Santa Croce sarà il punto di partenza per illustrare la chiesa di Santa Pelagia: chiusa al pubblico, fu innalzata per le monache agostiniane e un tempo [illegible] collegata ad un convento di clausura. Appartiene all'Opera Munifica Istruzione (sabato 25 febbraio). Per gli amanti della fotografia, domenica 26 febbraio, il Mediocredito piemontese darà l'opportunità di curiosare fra la collezione di album originali custoditi dalla Fondazione Italiana per la Fotografia: [illegible] oltre 100 immagini scattate tra il 1884 [illegible] 1902, presentate dallo storico Dario Reteuna. I costi di partecipazione variano tra le 10 e le 15 mila lire per persona.

Elena Del Santo

LE VISITE A [illegible]
VENERDI' 20
Chiese gemelle in piazza San Carlo
SABATO 21
Mostra «L'oro di Meroe»
[illegible]
Cappella Nobili [illegible] Avvocati
DOMENICA [illegible]
Altari [illegible] barocchi [illegible] Santa Teresa

Santa Cristina e San Carlo [illegible] due chiese «gemelle» che apriranno la serie di visite dei «Passaggi a Nord-Ovest»

La nuova stagione al Café Procope

I drammaturghi dalla Germania

Drammaturgia tedesca contemporanea, [illegible] Café Procope, [illegible] inaugurare l'anno teatrale nel [illegible] gno del Gruppo della Rocca. In cartellone dal 3 al 15 gennaio alle 21, nella sala [illegible] via Juvarra 15, infatti, «Né carne né pesce» (traduzione dell'originale «Nicht Fisch nicht Fleisch»), [illegible] scritto [illegible] Franz Xaver Kroetz nell'81, diretto da Valter Malosti. [illegible] scena, Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro, Alvia Reale [illegible] Roberta Bosetti. «In casa», ovvero al Teatro Adua, il Gruppo della Rocca ospiterà, invece, dal 24 al 29 gennaio alle 20,45, «Susn», spettacolo (che sostituirà il programmato «La musica in fondo al mare») dell'autore tede[illegible] Herbert Achternbusch e realizzato dal Centro di Ricerca per il Teatro di Milano, per la regia dello [illegible] Malosti (che [illegible] è pure interprete con la Reale, la Bosetti e Maddalena Rossi). [illegible] tema, il 26 gennaio alle 18, sempre all'Adua, dibattito sulla drammaturgia tedesca contemporanea, organizzato con il Goethe Institut. Viaggio nella scrittu[illegible] teatrale di marca germanica, dunque, a partire da «Né [illegible] né pesce» che fu presentato [illegible] Peter Stein [illegible] Schaubühne di Berlino.

«Oggi mi interessa contrapporre personaggi che alla fine non danno un totale comune» rivelò Kroetz riguardo [illegible] questo [illegible] centrato sulle vicende di [illegible] coppie in un frangente difficile della loro esistenza. [illegible] scatenare [illegible] crisi è l'introduzione del computer nella fabbrica in [illegible] i due protagonisti, Edgar [illegible] Hermann, lavorano come tipografi. Dalla [illegible] di frequentare un [illegible] di aggiornamento alla riflessione [illegible] modello di sviluppo capitalistico - dove un'innovazione tecnologica può rappresentare felice progresso o minaccia e sventurata alienazione - dalle tensioni sociali sino alle ripercussioni familiari della nuova situazione aziendale. I due uomini (uno sposato con una [illegible] salinga, l'altro frustrato per via [illegible] una moglie carrierista) si misurano con un'esistenza improvvisamente scardinata e deragliante: ambedue sognando, forse, di muoversi leggeri dentro al fluido rassicurante di un surreale acquario. D'altronde, lo stesso «linguaggio apparentemente realistico si dilata divenendo poi complesso, proliferando fino ad [illegible] esplosioni surreali» spiega il regista Malosti. [si. fr.]

Alvia Reale e Oliviero Corbetta

DOVE *andiamo*

ADUA. Proseguono le repliche all'Adua, corso Giulio Cesare 67, dello spettacolo «Amori in corso» diretto da Michele Di Mauro. Appuntamento [illegible] 21 in sala Manani, biglietti a 13 mila lire (ridotti a 10 mila).

TROMLIN. «Tromlin [illegible] Purgatori» [illegible] lo spettacolo di fine [illegible] della Compagnia Comica Piemontese. Lo interpretano Mario Brusa, Santo Versace, Wilma D'Eusebio, Anna Radici, Bruno Gambarotta. La regia è di Edmo Fenoglio. Appuntamento stasera alle 21 al Teatro Erba, biglietti a 35 e 20 mila lire.

CLASSICA. A San Benigno, [illegible] le medie in corso Italia 60 ospitano alle 21 l'esibizione del Sororium Concentus e del duo formato da Cecilia Vendrasco (flauto) e Giovanni Mancuso (pianoforte).

CABARET. Serata [illegible] cabaret, oggi [illegible] «Cab 41» [illegible] via Fratelli Carle 41: protagonista, dalle 22,30, Beppe Braida.

[illegible] Seconda serata al Teatro Carignano per «L'asino d'oro», il nuovo spettacolo [illegible] Paolo Poli [illegible] «Le metamorfosi» di Apuleio. Appuntamento alle 20,45, ingresso a 35 e 20 mila lire.

All'Alfieri, Gianfranco D'Angelo impersona un rappresentante di vasche per idromassaggio che tenta la fuga negli Stati Uniti nella commedia [illegible]sicale «Gli uomini sono tutti bambini». S'inizia alle 20,45. Biglietti platea [illegible] mila lire, galleria 30 mila.

Mentre su alcune radio locali prosegue la pubblicità dello spettacolo di fine anno di Arturo Brachetti al Colosseo, ricordiamo che è stato annullato a causa [illegible] un infortunio dell'attore.

Musica colta: i concerti di questi giorni

Donizetti conclude e Zipoli inaugura

La pausa per le festività [illegible] ha rallentato le attività musicali torinesi, [illegible] non impedisce comunque agli appassionati di salutare la fine del vecchio anno e l'inizio del nuovo con [illegible] buon menù di concerti.

Stasera alle 21 il duo Hindemith - costituito da Gian Marco Solarolo al corno inglese e Cristina Monti al pianoforte - conclude al Teatro Mirafiori (strada [illegible] 42, telefono 343.488) la rassegna Dicembre in Musica, organizzata dalla Circoscrizione 10 e dall'associazione Mythos. In programma pagine di Beethoven, Donizetti, C[illegible] Lickl. Saranno le note della [illegible] rale in do di Zipoli [illegible] inaugurare il 1995: alle ore 11 di domenica 1° gennaio nella Chiesa della Misericordia, infatti, l'organista Paola Dipietromaria offrirà la consueta meditazione musicale ai fedeli in attesa della Messa solenne celebrata alle 11,30 in lingua latina e accompagnata dal [illegible] gregoriano. Il successivo [illegible] avrà luogo per [illegible] solennità dell'Epifania, venerdì 6 gennaio.

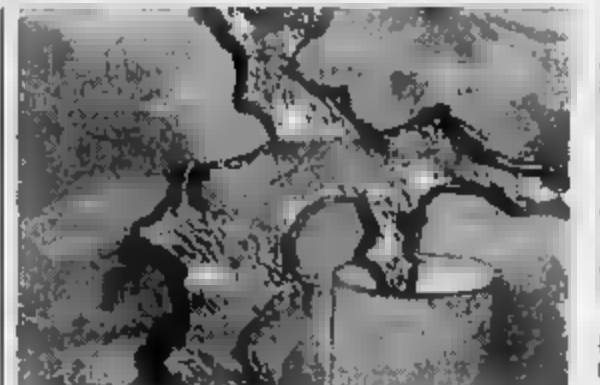
La vita musicale riprenderà il [illegible] ritmo consueto [illegible] settimana successiva: tra i primi appuntamenti segnaliamo la conferenza che Quirino Principe terrà nell'Aula Magna del Politecnico [illegible] alle 18,15 (telefono 564.79.27) per illustrare la sinfonia Patetica di Ciaikovsky; il giorno successivo alle 20,30 le pianiste Elena Ferinando e Marina Gaglierani e la flautista Simona Billetto animeranno una serata al Circolo degli Ufficiali (corso Vinzaglio 6, t. 533.122) mentre alle 21, al Conservatorio, il pianista Roberto Cognazzo e il baritono [illegible] Alberto Jona eseguiranno [illegible] curioso repertorio da camera ispirato alle ghiottonerie gastronomiche in musica. [a. fo.]

Nel concerto del Duo Hindemith al Mirafiori saranno eseguiti anche brani [illegible] Donizetti (nel disegno)

Personali di due delicati pittori: Nick Edel a Torino, Pierflavio Gallina al Sestriere

Nel nome della natura

Voli di gabbiani e arcobaleni

Un volo di gabbiani [illegible] la poetica della natura. In questo tempo [illegible] innovazioni tecnologiche, il pittore [illegible] Edel ha riscoperto la profondità dei silenzi [illegible] alta montagna, il regale volteggiare dell'aquila e l'imponente procedere di un elefante. Nelle incisioni [illegible] negli acquarelli esposti alla Galleria «Edel» (via Botero 23, sino al 31 gennaio 1995), si ritrova tutto un mon[illegible] di sensazioni genuine, [illegible] incontri con un paesaggio colto con sorprendente freschezza e una felice resa di un ambiente lungamente amato e frequentato. E i suoi «fogli» di grafica hanno, in molti casi, il fascino di una favola, delle nevi che coprono i declivi mentre un lupo solitario si inerpica lentamente [illegible] un camoscio percorre l'antico sentiero. In ogni caso, Nick Edel affida al nitido dispiegarsi della linea, tagliente e misurata, [illegible] al sapiente «tocco» dell'acquarello queste immagini che, scrive Paolo Levi in catalogo, evocano «i colori dei boschi autunnali, le [illegible], i fieri abitatori [illegible] quelle solitudini». Si passa dalla puntasecca «Beccaccia» all'acquaforte «Gallo forcello» e [illegible] disegno «Gufo reale».

Fra le numerose mostre nelle località [illegible] si segnala la personale di **Pierflavio Gallina** alla Galleria «La Piazzetta» [illegible] Sestriere (piazzale Fraiteve 2g, sino al 10 gennaio). Dopo la precedente rassegna a Palazzo Salmatoris di Cherasco, durante lo [illegible] autunno, questo nuovo appuntamento con le [illegible] composizioni sottolinea [illegible] poetica della natura che rivela un'intesa volontà di comunica[illegible], di trasformare le sottili lamine di piombo in «panni della memoria», in suggestivi arcobaleni e in viticci che serpeggiano nello [illegible] come tentacoli. Vi è nelle recenti opere di Gallina una «prevalenza [illegible] valori simbolici» (Marco Rosci), una rappresentazione che racchiude una foglia o un tralcio di vite, una spiga di grano o il sole, in [illegible] sorta di interpretazione dell'umana esistenza attraver[illegible] la visione delle Langhe natie.

Alla «Maison Fleur» di Courmayeur (via Marconi 4, sino al 10 gennaio) la pittrice torinese **Misetta Bozzini** propone una scelta di dipinti, nei quali gli interni con fiori, oggetti e paesaggi, costituiscono l'essenza vita[illegible] mentre all'«Atelier d'Arts et Metiers» di Cogne (via Grappein 103, sino all'8 gennaio) si possono vedere i disegni di Gian Pietro Soardo. [a. mi.]

Il titolo della «grafica» qui sopra è «Il gufo reale» l'opera è [illegible] eseguita da [illegible] Edel cinque anni fa. A fianco, «Crescita», tecnica mista di Gallina (1994)

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

NUOVO LOCALE. S'inaugura alle 22 la birreria «Rock House», nuovo locale in corso Potenza 157/h che ha in programma di proporre [illegible]ca dal vivo: per cominciare, stasera offre [illegible] concerto del gruppo Southern Steel, specializzato [illegible] «rock sudista» (in particolare, cover dei Lynyrd Skynyrd).

ROCK. I Monsters of [illegible] 'n' Roll sono stasera in concerto a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22; a proposito di «Hiroshima», precisiamo che l'ingresso al veglione di Capodanno costerà 7 mila lire).

[illegible] circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) suonano I 60/70 [illegible] Paolo Sburlati, band che prossimamente terrà alcuni concerti con «guest star» Andrea Braido, il chitarrista di Vasco Rossi.

[illegible] «Mary Glò» (via Montanaro 66, [illegible] 22) ci sono gli inglesi Too Rude.

Annullato [illegible] «Ray Banana» [illegible] Avignano (via [illegible] Lago 6, ore 21,30) il concerto [illegible] Eugenio Guerrata. Pianobar [illegible] «Caffè Commercio» [illegible] Gia[illegible] con Nino Music Band.

BLUES. Il chitarrista Slep con la sua band Redhouse è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22).

[illegible] al «Riverside» (murazzi di lungopò Diaz 35, [illegible] 22) con i Little Red & Roosters.

[illegible] «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, [illegible] 22,30) suonano i Bluestone.

[illegible] BRO[illegible]. Stasera sono sul palco del «Due» di Cigliano, la notte di San Silvestro animeranno il veglione del Palastampa: ecco dal vivo gli Outhere Brothers, americani, star nelle discoteche [illegible] «Don't Stop» e «La la la ehy ehy».

FLAMENCO. Stasera e domani lo spettacolo di flamenco di Paolo Alfiero si tiene all'«Artitex» (via Valprato 68, ore 21).

D'ANGELO. Nino D'Angelo sarà al Teatro [illegible] Torino il 21 e 22 gennaio.

[illegible] Al «Crossover» (strada Settimo 240) c'è «Downtown» con i deejay Lorenzo e Stefano Fontana del «Sex'O» e del «Plastic». Le cover di Joe & Joe per la serata «Only single» al «Charleston» (via Cavalcanti 5).

Il deejay Charlie conduce «Columbus egg» al «Portes» (via Montebello 21); al «Mirò» (strada Settimo 184) «Disco pub» c[illegible] il deejay Ma[illegible]; al «Trocadero» (via Doria 5) «America latina» con Roby Arsenico; «Ottima fattura», musica dance e trance, al «Main Street» (via Valperga Calu[illegible] 15); «Il sacrificio del soul» con il deejay Lupo all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18). «Wired [illegible]sic» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a); «Adesso basta!» al «Tuxedo» (via Belfiore 8); «Campizzo» al «Primo piano» (via Principessa Clotilde [illegible]). Fuori città: «Allenamento al Capodanno» al «Dany» [illegible] Avigliana (via Monginevro 10); «Corsi di ballo sudamericano» all'«Altramerica» di S. Francesco [illegible] Campo (via Torino 178).

Foto: uno degli Outhere Bros.

Essere consulenti

Come insegnare la psicologia della scrittura

Dimmi come scrivi, ti dirò che cosa farai. L'Istituto Superiore per la Formazione di Esperti di Scrittura (Iafes, via Campana 9, Torino; telefono 011/669.04.20) propone corsi di formazione alla professione [illegible] consulenti in psicologia [illegible] scrittura e in consulenti in perizia grafica.

Spiega la dottoressa Anna Maria Carena Acino, direttore dei corsi: «La nostra consulen[illegible] è diretta in modo particolare alle aziende per l'assunzione e la promozione del personale; alle scuole per l'orientamento scolastico e professionale; alle famiglie...».

Alle famiglie? «Sì, anche per i rapporti [illegible] coppia. Quasi [illegible]pre, dopo aver dato consulenza a uno dei due partner in crisi, viene coinvolto anche l'altro. E non sono solo le donne a farsi avanti per prime; anche i mariti cominciano a sentire il bisogno di salvare il matrimonio o, comunque, il legame affettivo».

A lezione di kayak

Dentro una vasca si diventa amici di fiumi e torrenti

L'avventura [illegible] kayak s'impara in vasca: una efficiente palestra al riparo da ribaltamenti o rapide improvvise. [illegible] le discese estive lungo i torrenti sono la [illegible] passione, dall'11 gennaio, nella piscina coperta di Chivasso, l'Orco Kayak Rafting (stradale Torino 169, Chivasso) organizza corsi per principianti (le iscrizioni [illegible] già aperte).

In soli 6 incontri, ogni mercoledì dalle 20,20 alle 21,20, esperti canoisti insegnano la tecnica dell'eskimo (a riportare cioè la propria imbarcazione in assetto normale) [illegible] a migliorare gli appoggi. «La piscina - spiegano i promotori - è la palestra [illegible] per prendere dimestichezza». Lezioni sulla Dora, vicino a Cesana, e sulla Stura, a Ceres nelle Valli di Lanzo. [illegible] l'idea vi piace potete telefonare all'898.2844. Il [illegible] di partecipazione [illegible] 120 mila lire, con attrezzatura.

APPUNTAMENTI *qua e là*

A SAUZE
Domani all'hotel [illegible] di Sauze d'Oulx, alle 21, in piazza III Reggimento Alpini, concerto del Quintetto di Moncalieri Cdmi con «Musiche da film». Ingresso gratuito.

TORINO 1902
La mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del [illegible] colo», allestita [illegible] Galleria d'Arte Moderna di [illegible] Magenta 31 e alla Promotrice delle Belle Arti in viale Balsamo Crivelli 11, osserverà il seguente orario: sabato [illegible] dicembre, domenica 1 e lunedì 2 gennaio chiu[illegible] il [illegible] gennaio 9,30-13 e 14-19. Inoltre, nell'ambito [illegible] promozione per i musei civici, l'ingresso è ri[illegible] fino al 6 a 5 mila lire.

UNA FESTA
[illegible] multietnica per Capodanno [illegible] centro Kafka, in via Giordano Bruno 140 A: alle 21 cena (25 mila), alle 22 concerto degli Afro Sound, alle 23 oroscopo e lettura delle carte e [illegible] pietre, alle 24 lenticchiata portafortuna. Tutta la notte musica afro, salsa, merengue e araba. Ingresso 20 mila lire. Informazioni allo 011/318.63.07.

CULTURA [illegible]
Prosegue oggi [illegible] domani [illegible] 22 [illegible] circolo Artitex, in via Valprato 68, lo spettacolo di cultura flamenca con la compagnia Paolo Alfiero Tarab Flamenco Ensem[illegible]. Telefonare allo 011/436.78.85.

RIDERE
Sono aperte le iscrizioni per i provini di «Ridi a Ponente», il festival nazionale del cabaret ideato e diretto da Mauro Giorcelli. La quarta edizione è [illegible] programma a Bordighera nel giugno prossimo; le audizioni sono gratuite e si svolgono da gennaio ad aprile il giovedì, venerdì e sabato nel locale Cab 41. Informazioni più [illegible]tagliate, telefonando allo 011/38.62.31 (dalle 18 alle 21).

[illegible]
L'Associazione Musica & Spettacolo propone corsi di strumenti a percussione e acustici tenuti [illegible] Gilson Silveira. Iscrizioni allo 011/28.57.54.

[illegible]
[illegible] di reiki di autoguarigione e guarigione il 21 e [illegible] gennaio all'as[illegible] culturale Viniyoga, in via San Marino 31. Verrà presentato l'11 gennaio alle 21,15 da Marco Trambusti.

COSTA RICA
E' stata recentemente aperta a Torino, in [illegible] Vinzaglio 5, la sede della rappresentanza in Italia della «Tangara Tours», agenzia turistica a gestione [illegible] attiva a San José del Costa Rica. Offre servizio turistico d'informazione, prenotazione, accoglienza e assistenza e pacchetti personalizzati per un turismo sportivo-ecologico. Tel. 011/562.09.16.

[illegible]
Presepio [illegible] fino al 15 gennaio [illegible] chiesa della Confraternita [illegible] Cambiano, in via Cavour: è stato realizzato con 150 statue, [illegible] cui la metà in movimento, dalle dimensioni da 10 a 50 centimetri. E' aperto nei giorni feriali dalle 17 alle 19 (il lunedì anche 9,30-12,30), sabato e festivi 9,30-12,30 e 15-19,30.

STILL LIFE
La galleria Aleph, via Roero di Cortanze 2, inaugura il 9 gennaio alle 18 [illegible] mostra fotografica [illegible] Giuseppe Bergami «Still life». Con il patrocinio della Fondazione [illegible] per [illegible] Fotografia.

DANZA CLASSICA
Ultimi due giorni oggi e domani per lo stage di danza classica, tenuto da Giulio Cantello, al Ballet Club, in via De Sanctis 15. Tel. 011/779.10.82.

TORRE PELLICE
Terminerà l'8 gennaio [illegible] Centro Cul[illegible] Valdese di Torre Pellice, in via Beckwith 3, la [illegible] con opere [illegible] Bertola, Tuninetto, Vigant, Monti, Ceriana Mayneri, Preverino e Rostan. E' aperta il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 14-17, giovedì, sabato e domenica 15-18.

CONSERVATORIO
Si terrà il 14 gennaio alle 21 al Conservatorio il primo concerto della stagione dell'Academia Montis Regalis. Dirige Ton Koopman. Musiche [illegible] Heinichen, Haydn, Haendel, Telemann, [illegible]. Biglietti d'invito al box office Ricordi, in piazza Cln, e all'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte in via Revel 15.

SURIMONO
Mostra [illegible] surimono, le famose silografie giapponesi, alla galleria Arte Club in via Della Rocca 39. Prose[illegible] sino al 5 gennaio.

PAESAGGI
Al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, mostra della pittrice torinese Vivi Ferrigato, che espo[illegible] paesaggi e nature morte. Sino al 12 gennaio.

TORINESI
Alla galleria Mirò, in piazza Vittorio 10, espongono i pittori torinesi Bertola, Birolo, Giovannini, Lobalzo, Pascutti, Spessot e Zancan e lo scultore Tarantino. Fino al 30 dicembre.

[illegible]
Corso di fotografia dal [illegible] gennaio in via [illegible] 18. Organizza la Bottega dell'Immagine. Tredici lezioni dalle 21 alle 23 (011/88.29.65).

RITROVI

AL P[illegible] (via Virginio 1, ang. via Po 11, tel. 880.794). Pren. Veglionissimo 31/12. Si balla si canta con il karaoke.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27). Stasera mi abbuffo - W la pappa al pomodoro Gruppo Ok Band.
ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky. Ore 21 Grandorchestra Rocky... panettone e spumante per tutti
ARLECCHINO. Prenotazioni in sala per il Veglionissimo di San Silvestro [illegible] di apertura del locale.
BEVERLY HILLS (Santhià, tel. 0161 935 243). Ore 21 grande [illegible] Orch. Rommy.
CLUB 84. 15,30 Edo Pumé, 21 [illegible] doc by I Baroni del liscio
CLUB 84 (TO, c.so Massimo d'Azeglio 8, tel. 68.99.560). E' in corso la prevendita dei biglietti con prenotazione per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale
DON CARLOS DISCOTECA. (tel 65.56.39). Ore 22 Prenotazioni Veglionissimo
DU PARC. Ore 21 Reporter Band... Prenotazioni per Capodanno 521.6276.
EXCELLENT CLUB. Per coppie e single sexy serale e pomeriggi. Tel 599.458 Capodanno 12 ore non stop (prenota).
GARDEN (tel 66.03 443). Ore 15,30 Gli Spammeri con voi
INVIDIA + PATIO. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica [illegible] 16-19 Pren. per il veglione di Capodanno Tel 66 14.841 - 66.15.166.
K. 11 (Valperga, TO). Ore 21 discoteca Sabato Veglionissimo, orchestra Giorgio e gli Azzurri, panettone, cotillons, ingr. 50.000 c.c. Prenotazioni 0124 617 162
LA LUCCIOLA [illegible] NON PLUS ULTRA (corso Taranto 206, tel. 20 00 97). 15,15 Paolone. 21 Dolce Amaro.
LE ROI. Ore 21 sono 68 ma non li dimostra
PEPITA [illegible] (Nono km 12 da Torino, tel. 980.5286). Animation Women spettacolo. Pren. per Capodanno, non solo discoteca:
TANGO SALA DANZE. Ore 21 liscio e Anni 50.
TROCADERO. Ore 21 America Latina di Roby Arsenico animazione (corsi gratuiti). Tel. 582.0968.
WHISKY NOTTE. Tutte le sere ore 22,30 discoteca. Sabato e domenica ore 16-19. Pren. per il veglione di Capodanno. Tel. 66.87 563.
ACCADEMIA PUB (corso Casale 278, tel. 89.98 100). Veglia di Capodanno con cena, giochi, complesso per ballare, attrazioni. L. 120.000, altro menù tutto compreso L. [illegible]. Prenot. dalle ore 18 in poi.
IL CIOCCO RISTORANTE (ss. 23 Airasca). Il sabato è danzante, il Capodanno sarà esaltante. Tel. 98.09.606.
L CIT RISTURANT (tel. 696.4151). Prenotazioni per il cenone di fine anno.
MINICABARET. Il Ristorante delle Feste. Venerdì e [illegible] Cabaret Renzo Gello. (Specialità banchetti nuziali) Tel. 61.36.60.
[illegible] (Brandizzo, tel. 91 39.064). Tutti i sabato sera cena con [illegible] Veglione di S. Silvestro e Befana. Pren. 011 91.39.064.
RIST. MACUMBA (Pinerolo). Giovedì 5 cenone della Befana, pizza, dolce, più ballo. Tel 0121 37.41.15.
S. GIORGIO, Rist. Piano Bar - ballo La Plana's e Albertina. Tel. 68.92.131.

GALLERIE [illegible]

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331). Surinomia.
ARX (piazza Savoia 4). Giocosa '94: 30 artisti in gioco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]. Il colore del silenzio nella pittura Torinese.
DAVICO. Franco Borga.
[illegible]SO. Arte come [illegible] Disegni e tempere 1902-1916.
PIRRA (tel. 543.390). La figura nell'Arte. 15 Maestri internazionali.

PATIO + INVIDIA
tel. 661.4841 - 661.5166
WHISKY NOTTE EXTRA
tel. 668.7563
FESTEGGIA CON NOI
WELCOME TO 1995!

CLUB 84
C. Massimo d'Azeglio 8 - Tel. 6899560
PRENOTATE PER IL
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
una grande indimenticabile notte con **EDO PUMA**
miglior orchestra del momento
Gran buffet di mezzanotte e tanta, tanta allegria!!!

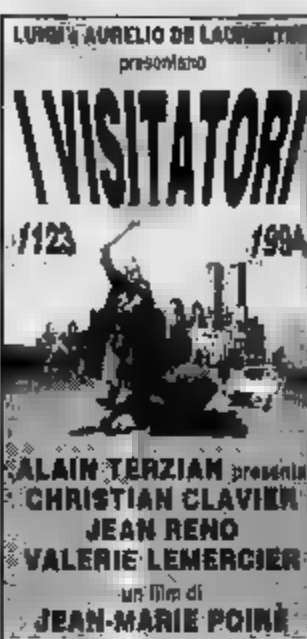
VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
[illegible] GRANDE SCHERMO

KING
Via Po 21

Si ride fanciullescamente con abbandono. Situazioni briose ed effetti sorprendenti. Vivere da Cavalieri: [illegible] duro 900 anni fa, ma anche oggi...

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
I VISITATORI
1123 1994
ALAIN TERZIAN presenta CHRISTIAN CLAVIER JEAN RENO VALERIE LEMERCIER
un film di JEAN-MARIE POIRÉ

adua

PULP FICTION

Fra tanti film un solo CAPOLAVORO!!!
da oggi al MASSIMO 1

CECHOV, MAMET, MALLE, grazie per averci ricordato che la PAROLA conta ancora...

VANYA SULLA 42ª STRADA

STREPITOSO AL LUX

"... affascinante e sontuoso, diverso da ogni altro film di vampiri... Intelligente, voluttuoso..."
(L. Tornabuoni - La Stampa)

TOM CRUISE
INTERVISTA COL VAMPIRO
BRAD PITT ANTONIO BANDERAS

CRISTALLO e AMBRA

EZIO GREGGIO NINO FRASSICA
GIORGIO FALETTI LEONARDO PIERACCIONI
ATHINA CENCI DANIELA [illegible] ANNA FALCHI
CLAUDIA KOLL M. AMELIA MONTI NADIA [illegible]
miracolo italiano
un film di ENRICO OLDOINI

REPOSI

«BEN GIRATO, BENISSIMO INTERPRETATO DA NUTI, ILLUMINATO DALLA PRESENZA DELLA BRAVA E BELLA CHIARA CASELLI. IL FILM SCORRE PIACEVOLE ED ORIGINALE MOSTRANDO TUTTI I SOLDI CHE E' COSTATO».
(la Repubblica)

Vittorio Cecchi Gori presentano
un film di Francesco Nuti
OcchioPinocchio

CENTRALE da OGGI in esclusiva

OGNI ANNO UN CAPOLAVORO «MIKADO»

1990 «UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA»
1991 «LANTERNE ROSSE»
[illegible] «ORLANDO»
1993 «THE SNAPPER»
1994 «SOLE INGANNATORE»

«Uno splendido film, ricchissimo di invenzioni... di sottile poesia...» (La Nazione)
«...un gran film... ricco di vita, d'energia e di bellezza, visualmente ammirevole...» (La Stampa)
«Una riuscita totale, la prova di un talento maturo, sincero, padrone dei propri mezzi» (Il Messaggero)

A CANNES '94
E' STATO IL FILM PIU' AMATO E APPLAUDITO

GRAN PREMIO DELLA GIURIA CANNES 94
PREMIO ECUMENICO
Sole Ingannatore
NIKITA [illegible]

ROMANO

E VITTORIO CECCHI GORI
Luna
LA TETA Y LA LUNA

KONG via S. Teresa 5

IL NUOVO «MIRACOLO NELLA 34ª STRADA» CON RICHARD ATTENBOROUGH POTRETE VEDERLO SOLO AL CINEMA.

chi vuole sognare...
MIRACOLO NELLA 34ª STRADA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Ellambulanze 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce [illegible] Serv. pediatrico a pag. 55.21.606-54.90.00
[illegible] 768.811 - 752.885
Centro [illegible] 663.76.37
Pronto soccorso dent[illegible]stico, Molinette, (20-23)
Guardia [illegible] perm. S. Anna, 63961; [illegible] Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce ve[illegible] 54.90.00
[illegible]oce b[illegible] 317.71.27
INFE[illegible]
Aaldo 54.04.69
A[illegible] 958.93.31
Al 619.18.20
[illegible] 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidel 50.23.96 - 56.83.285
[illegible] 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
[illegible] 242.10.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
Biado 437.17.30 - 437.17.98
[illegible]CIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via [illegible]65 869.92.69
p.za Massaua 1 779.33.08
S[illegible]
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [illegible]
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapace (assistenza [illegible] malati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa (lun., mer., gio., ven.), 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a[illegible] prenotazioni 438.01.66
Inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabolino [illegible] Flochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36.
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.87
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 680.38.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Battello sul Po [illegible]
Trenino Superga 898.0211
AEROPORTI
[illegible] 58.78.381
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. [illegible] Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano [illegible] **Api,** Vercelli-ponte Stura; [illegible] corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15:

LE TRAME

[illegible] AL [illegible]. Commedia. Alessandro [illegible] (anche regista) è un marito in [illegible] che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. [illegible] Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's. [Olimpia 2]

BOTTE DI [illegible]. Spaghetti-western. Spencer e Hill (anche regista) di nuovo insieme. Scazzottate per i litigiosi fratelli Travis e Moses, che la madre vuole riuniti a casa per Natale. [Erba, Nazionale 1]

LA CITTA' DOLENTE. Drammatico. La storia dei tre figli di Wen-heung, sullo sfondo della Taiwan restituita alla dominazione cinese dopo la [illegible] del Giappone nel '45. Leone d'Oro nell'89. [Massimo 3]

CON GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi nel suo primo film in costume, da [illegible]. La storia disperata dell'amore tra Ghisola, la figlia del contadino, e Pietro, il figlio del padrone. Sull'assoluta forza della passione. Con la Caprioglio. [Doria]

FORREST [illegible]. Commedia. Hanks scemo geniale che attraversa la Storia con poche, semplici ma chiare idee e diventa star sportiva, eroe nel Vietnam e manager miliardario. [illegible] la coerenza è stupidità? [illegible] Zemeckis. [Ambrosio 2, Lilliput]

INTERVISTA COL VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali». Uno di loro, iniziato alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un terrorizzato e affascinato giornalista. Cruise è un crudele e magro vampiro. [Lux]

[illegible]. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» sperimentando un [illegible]. «Complici» il ginecologo De Vito, e una volonterosa dottoressa [illegible] Thompson. La gravidanza va in porto! Bebè fine. [Ideal]

[illegible]. Commedia. Ang Lee nella storia di un anziano cuoco di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori: e la difficoltà di comunicare, che entrambe le direzioni, [illegible] cibo e sesso [illegible]. [Eliseo Rosso]

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Jim Carrey, un impacciato impiegato di banca che i colleghi prendono in giro. Un giorno trova una maschera magica che lo trasforma. [Arlecchino, Olimpia 1, Ritz]

[illegible] ITALIANO. Commedia. Oldoini dipinge in otto episodi le donne della politica, il loro presunti vizi privati e le pubbliche virtù. Con Claudia Koll, Anna Falchi e Rinaldi. [Ambra, Cristallo]

MIRACOLO NELLA 34ª STRADA. Commedia. Un Babbo [illegible] assunto [illegible] grandi magazzini è convinto di essere quello vero. Remake del film [illegible] '47. [Kong]

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni scambiato a causa di una serie di esilaranti equivoci per [illegible] mostro. Per incastrarlo, gli inquirenti mettono accanto una provocante poliziotta. Si ride. [Ambrosio 3, Eliseo]

NIGHTMARE [illegible]. Pupazzi animati. Skeleton, re di Halloween, si sostituisce a Babbo Natale e su una slitta trainata da scheletri distribuisce macabri doni. [Eliseo Blu, Nazionale 2]

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. Pinocchio visto da Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo, il Paese dei Balocchi, un conflitto padre-figlio, un viaggio. La [illegible] Pinocchio e [illegible] bugiardo di suo, [illegible]. [Reposi]

PULP FICTION. Commedia. [illegible] Palma d'Oro '94 a Cannes, tre episodi in puzzle per il regista Tarantino [illegible] risate e sangue, violenza e caricatura. [Adua 200]

QUATTRO [illegible] E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la MacDowell, che s'incontrano sempre [illegible] nozze di loro amici. [Chaplin]

IL [illegible]. Cartoni. L'ultima fatica [illegible] sney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re, [illegible] il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente [illegible] crudeli intrighi di corte. [Adua 400, Capitol, Chaplin 1, Grande]

[illegible]. Commedia. [illegible] prima parte del doppio film di Resnais, che propone possibili [illegible] Toby e Celia, marito e moglie [illegible] 10 anni, lui preside di una scuola, [illegible] casalinga inquieta. Se nel giardino di [illegible] lei si fermerà a fumare una sigaretta, incontrerà il giardiniere. [Massimo 2]

SOLE [illegible]. Drammatico. Acclamato al [illegible] di Cannes, l'ultimo lavoro di Nikita Michalkov si svolge nell'estate del '36 nella campagna russa e descrive i giorni in famiglia di un [illegible] della rivoluzione. [Centrale]

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO. Poliziesco. Harrison Ford-Jack Ryan alla sua seconda [illegible]: vicedirettore della Cia, indaga su un rapimento sul narcotraffico colombiano [illegible] un [illegible] seller scritto da Tom Clancy. [Ambrosio 1, Fiamma]

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, [illegible] che De Sica e [illegible] in una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. [Faro, Vittoria]

LA TETA E LA LUNA. Commedia. [illegible] mini, un ragazzo innamorato del [illegible] di una donna, un petomane, la luna e una piramide umana composta da [illegible] giovani. L'ultimo Bigas Luna. [Romano]

[illegible] SULLA 42ª [illegible]. Teatro. «Zio Vania» di Cechov, l'ultimo [illegible] di Louis Malle racconta di un gruppo di amici che [illegible] nella tenuta di un professore in pensione. [Massimo 1]

VIAGGIO IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins) e la scrittrice Usa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di [illegible]. Viaggio intorno dal perbenismo alla coscienza dell'amore. [Empire]

I VISITATORI. Commedia. Successo miliardario del francese Poiré. [illegible] cavaliere e il suo servo sono catapultati dal Medioevo a oggi per una magia sbagliata. [King]

Il film di Zemeckis ■ Torino è 7°, ma negli States è al primo posto

«Forrest Gump» miliardario in Usa

I critici: artisticamente è una stagione povera

«Forrest Gump» di Robert Zemeckis, con il bravissimo Tom Hanks, spopola negli Stati Uniti, è il film miliardario per eccellenza, ma a Torino si è piazzato soltanto al 7° posto. Strano, [illegible] evidentemente non gode il più completo favore del pubblico italiano. D'altra parte il 1994 è stato per unanime consenso della critica un anno povero artisticamente, [illegible] ricco finanziariamente. Basti pensare che i primi dieci film della classifica degli incassi in tutto il mondo hanno fatto registrare [illegible] incasso globale di [illegible] miliardo e mezzo di dollari. Ed [illegible] sorpresa: al primo posto c'è «Forrest Gump» che fino a ieri [illegible] incassato [illegible] milioni di dollari; al 2° posto c'è «Il re Leone» con poco meno di 300 milioni di dollari, mentre al 3° c'è «True lies» che ha incassato 150 milioni.

A questo punto la classifica sarebbe già fatta, [illegible] vale la pena di segnalare gli altri film miliardari. I «Flintstones» hanno incassato 125 milioni; «Miracolo nella 34ª Strada», 125 milioni circa; «Sotto il segno del pericolo», 122 milioni; «Speed», 122 milioni; «The mask», 118 milioni; «Maverick», 101 milioni. Infine, al 10 posto, c'è «Intervista col vampiro» [illegible] 99 milioni.

Dal punto [illegible] vista artistico, i critici - s'è già detto - giudicano l'annata «povera». In attesa delle «nomination» di febbraio per gli Oscar, sinora si [illegible] avuti i riconoscimenti delle maggiori organizzazioni critiche: la «Foreign Press Association» di Hollywood - che assegna il Golden Globe - [illegible] National Board of Review, [illegible] Los Angeles Critics Group [illegible] i New York Critics. Per il Golden Globe i migliori film sono «Forrest Gump» e «Pulp Fiction»; il «Los Angeles Critics Group» ha preferito «Pulp Fiction»; [illegible] «National Board» ha scelto ancora «Forrest Gump» mentre i New York Critics hanno fatto il [illegible] di «Quiz shows».

Unanime invece la scelta del nome del regista, Quentin Tarantino, che ha diretto «Pulp Fiction», divenuto una sorta di nuovo idolo della stampa specializzata.

Per quanto riguarda gli interpreti, Tom Hanks (Forrest Gump) è [illegible] preferito dal National Board, mentre John Travolta (Pulp Fiction) è stato scelto dal Los Angeles Critics Group. I New York Critics hanno invece indicato Paul Newman come migliore attore per la sua interpretazione in «Nobody's Fool». Candidate per il Golden Globe sono state indicate Meryl Streep per «The river wild», Miranda Richardson per «Tom & Viv», Jessica Lange per «Blue Sky» e Jennifer Jason Leigh per «Mrs. Parker and the Vicious Circle». [Ansa]

L'attore americano Tom Hanks, straordinario interprete [illegible] film di Zemeckis

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. [illegible] **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Usa '93, 2h 35'. Or. 15,30; 19,15; 22. Ingr. [illegible]. Agiscs 7000

[illegible] corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il re leone**, regia di R. Allers, R. Minkoff. Colori Dolby Digital. Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **Miracolo italiano**, regia Enrico Oldoini, con Renato Pozzetto, Ezio Greggio, Nino Frassica. N. V. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Sotto il segno del pericolo**, con Harrison Ford. Usa '94 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA (Sala 2). T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 57. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Il mostro**, di e con R. Benigni e Nicoletta Braschi. Ita/Fra '94, 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] 581.7190. **The Mask**, di C. Russell, con J. Carrey, P. Riegert, A. Yasbeck. Usa '94, 1h 30'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Il re leone**, cartoni, di R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 10.000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore**, di e con N. Michalkov. Gran Premio giuria Cannes '94. N. v. Rus./Fra. '94, 2h 10'. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000, Agiscs 8000.

C. CHAPLIN 1 Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Il re Leone**, regia R. Allers, R. Minkoff, cartone animato Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. Ingresso 10.000.

C. [illegible] via Garibaldi [illegible]. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell, con Hugh Grant. Col. Non viet. Gb '94, 1h 55'. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] via Goito 5. [illegible] 650.7100. **[illegible] italiano**, di [illegible] Oldoini, con R. Pozzetto, E. Greggio, N. Frassica. Non viet. Ita '94, 1h 50'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

DORIA via [illegible] 9. Telefono 542.422. **Con gli occhi chiusi**, regia F. Archibugi, con D. Capriolio, A. Fugardi, S. Sandrelli, S. Castellitto. Ita '94, 1h 50'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. [illegible]. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Nightmare before Christmas**, di T. Burton, regia H. [illegible] animati. Usa '93, 1h 47'. Col. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO [illegible] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Mangiare, bere, uomo, donna**, di Ang Lee, con Li Kai, Jia Chien. Col. N. V. Taiwan '94, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso [illegible]

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Viaggio in Inghilterra**, Ingh./Usa '94, 2h 10'. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000, Agiscs 7000.

[illegible] c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **[illegible]**, di e con Terence Hill, Bud Spencer. Ita '94, 1h 40'. Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94, 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

FARO via [illegible] 30. Telefono 817.3323. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**, di Carlo Vanzina, con C. De Sica, M. Boldi, N. [illegible]. Ita '94, 1h 37'. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2[illegible]. **Sotto il segno del pericolo**, di P. Noyce, con Harrison Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Junior**, di I. Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, E. Thompson. Non viet. Usa '94, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Po 21. Tel. [illegible]. **I visitatori**, di Jean Marie Poiré, con Christian Clavier, Jean Reno, Valerie Lemercier. N. V. Fra '93, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agiscs 7000.

[illegible] via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Miracolo nella 34ª Strada**, di L. Mayfield, con R. Attenborough. N. V. Usa '94, 1h 53'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agiscs 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.108. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Gary Sinise. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di [illegible] Jordan, con [illegible] Cruise, Brad Pitt, Antonio Banderas. V. M. 14. Usa '94, 2h 22'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

MASSIMO [illegible] v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn, A. Gregory, G. Gaynes. Fra. '94, 2h 5'. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

[illegible] 1 via Pomba 7. Telefono 812.4173. **[illegible] di Natale**, di e con Terence Hill, Bud Spencer. Ita '94, 1h 40'. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] 2 Pomba 7. Tel. 812.4173. **Nightmare before Christmas**, di Tim Burton, regia Henry Selick. Cartoni animati. Usa '93, 1h 47'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **The Mask - Da zero a mito**, di C. Russell, con J. Carrey, P. Riegert, P. Greene, A. Yasbeck. Usa '94, 1h 30'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. [illegible] 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via [illegible] Settembre 15. Telefono 531.400. **OcchioPinocchio**, di e con Francesco Nuti, Chiara Caselli. Ita '94, 2h 20'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La teta y la luna**, di Bigas Luna, con Mathilda May, Gérard Darmon, Miguel Poveda. Spa '94, 1h 33'. V. M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 10.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **The Mask - Da zero a mito**, di C. Russell, con J. Carrey, P. Riegert, P. Greene. Usa '94, 1h 30'. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agiscs 7000.

VITTORIA via Roma 356. Telefono 562.1789. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**, di Carlo Vanzina, con Christian De Sica, L. Nielsen, M. Boldi. Ita '94, 1h 37'. Or. 15,45; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4. t. 562.3800. Giov. 12/1 ore 15,30 **Circolo della [illegible] e della felicità**, di Wayne Wang. Unica proiezione con presentazione introd.

[illegible] Sarpi 111/A. tel. 612.738. [illegible] Riposo. Domenica **[illegible]** e **Baby Birba**. L. 8000/4500, 2 film 9000.

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo.

CORSO v. Nizza 56. t. 668.7668. Riposo. Domenica **[illegible]**.

[illegible] p.za Santa [illegible] 2 bis. t. 812.2312. Riposo.

[illegible] c. G. Cesare 80. t. 284.134. Riposo.

[illegible] [illegible] G. Massaia 104. tel. 257.881. La programmazione riprende il 6-1 con **Beethoven 2**.

MASSAIA piazza Massaua. Riposo, e Teatro.

VALDOCCO v. Salerno 12. t. 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8. t. 817.1048. Tram 15. **Smoking**, di Alain Resnais. Prima visione. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO TRE via Montebello 8. t. 817.1048. Tram 15. **La città dolente**, di Hou Hsiao-[illegible]. Leone d'Oro al Festival di Venezia 1989. [illegible] 18,10; 19; 22. Ing. 8000.

LUCI ROSSE

[illegible] Via Sacchi [illegible]. Tel. 562.1293. **Josefine**, con [illegible] Chevalier, [illegible] Duris. Col. [illegible] Ap. ore 14,30; ult. [illegible] 22,30.

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.821. **Casa d'[illegible] pomeriggio**, con Rossana Doll, Rocco Siffredi. Ap.: ore 15; ult. [illegible] 22,30.

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **Selen**, con Selen, Rocco Tano. Ap. ore 10; ult. ore 24.

[illegible] Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Emanuelle pretty woman**, con Emanuelle Cristaldi, Steft Fard. Ap. ore 10,30; ult. ore 22,30.

[illegible] Largo [illegible] Cesare. Telefono 248.7974. Prima visione. **Moglie... disposte a tutto**, con Ashlyn Gere, Tim Ambrose. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650 [illegible]. **Desiderio perverso**, con Barbarella, Chessy Moore. Ap. [illegible] 14,30; ult. ore 22,30.

REGINA Corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. Prima visione. **Vestigio...**, con Sabrina Dawn. Ap. [illegible] 10; ult. ore 22,30.

ROMA [illegible] Via San Donato 40. Telefono 487.765. **Momenti privati in famiglia**. Ap. ore 15; ult. ore 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3817. **...in quel carcere femminile speciale**, con Crystal Breeze. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima [illegible]. **Susanna [illegible] perversa**, [illegible] Pussycat e Susanna. [illegible] 18. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA a cura di Lietta Tornabuoni. The Mask - Junior - Con gli occhi chiusi - Botte di Natale - Miracolo italiano - S.P.Q.R. - La teta y la luna - Occhiopinocchio - 5 [illegible] - Intervista col vampiro - Sotto il segno del pericolo - Belle al bar - Mangiare bere uomo donna - Il Re Leone - Tim Burton's nightmare before Christmas - Vive l'amour - Pulp [illegible] - Il mostro - Quattro matrimoni e un funerale - Forrest Gump.

144 660919 [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Il re Leone

BARDONECCHIA — SABRINA: Sotto il segno del pericolo

BUSSOLENO — NARCISO: riposo

CARMAGNOLA — MARGHERITA: Il re Leone

CASCINE VICA — [illegible]: riposo

CESANA TORINESE — S[illegible]: The Mask

MARILYN: Il re Leone — [illegible]: S.P.Q.R.

CINECITTA': OcchioPinocchio — [illegible]: Il re Leone — POLITEAMA: S.P.Q.R.

NUOVO: Il re Leone

PRINCIPE: S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa — UNCI: The Mask — REGINA DUE: OcchioPinocchio — [illegible]: Intervista col vampiro — STUDIO LUCE: Il re [illegible]

MARGHERITA: OcchioPinocchio — PERONA: Il re Leone

[illegible] — TEATRO S. LORENZO: riposo

[illegible] — ROMA: Junior — AUDITORIUM: riposo

IVREA — ABCINEMA: Con gli occhi chiusi — POLITEAMA: Il [illegible]

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Il re Leone

MONTANARO — VITTORIA: [illegible]

NONE — EDEN: riposo

ORBASSANO — MODERNO: riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: Il re Leone — MULTISALA ITALIA 5 CENTO: S.P.Q.R. [illegible] 1/2 anni fa — MULTISALA ITALIA [illegible] CENTO: [illegible] bar — RITZ: [illegible]

[illegible] — GIOIELLO: S.P.Q.R.

SAUZE D'OULX — SAYONARA: Junior

[illegible] — FRAITEVE: OcchioPinocchio

SETTIMO TORINESE — PETRARCA: S.P.Q.R.

[illegible] — CENISIO: S.P.Q.R.

TORRE PELLICE — TRENTO: The Flintstones

[illegible] — AMBRA: riposo

VINOVO — AUDITORIUM: riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] FRANÇAIS via Pomba [illegible] 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura lunedì 9 gennaio 1995.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per festività. Riapertura martedì 3 gennaio con orario 13/18,30. **Quattro domeniche... con l'operetta.** Dal 15/1 al Teatro Regio ore 10,30 **Quattro concerti di [illegible] musica** con l'orchestra e il coro del Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3 gennaio.

PICCOLO REGIO. Chiuso per festività.

[illegible] Corso G. Cesare 67. Telefono 248.2276. Ore 21 il Gruppo della Rocca in **Amori in corsa** dal film di G. Bertolucci. Regia di M. Di Mauro. Biglietti L. 13.000/10.000. Apertura cassa 20. Per il 31 dicembre prenotazione obbligatoria dalle 20 alle 22. L. 30.000. Telefono 248.2276.

ALFA TEATRO. Ore 21,15 debutta la nuova rivista comico-musicale **Tutti a bordo di [illegible]** e Grilli con Mario Marchetti, coreogr. Anita Cedroni, [illegible] Santo Varsace. Sono aperte le pren. per la grande **Serata di Capodanno con spettacolo di rivista, sorprese e cotillons**. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

[illegible] TEATRO Via Chiesa [illegible] Salute 77. Vedi cinema.

[illegible] P.za Solferino 4. Tel. 562.3300. Ore 20.45 [illegible] a domenica 8 gennaio Gariboldi e Giovannini presentano Gianfranco D'Angelo in [illegible] con Valme, canzoni [illegible] Claudio [illegible] con [illegible] Sandoni e Wilma Goich e [illegible] Simona Patitucci e [illegible] di Mauro, regia Pietro Garinei. Bigl. tutti i giorni 9-19.

[illegible] Via Chiomonte 3. Sabato 31 dicembre ore 22 **Notte di Capodanno: Zumpa e Luigi** presentano il cenone [illegible] **Opera Pia**. Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone. Proseguimento [illegible] festa con giochi e interventi comici. Posto unico L. [illegible]. Biglietti in vendita alla cassa del teatro tutti i giorni ore [illegible]

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo.

[illegible] Piazza Carignano [illegible]. «Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino». Ore [illegible] **[illegible] d'oro** di Poli-Omboni da Apollaio, interprete e regista Paolo Poli. Biglietteria TST, via Roma [illegible]. La biglietteria resta chiusa il 1° gennaio. Aperta il 2/1. Tel. 517.6246 - 544.562. **Sono aperte le prenotazioni per la sera del 31 dicembre.**

[illegible] Via [illegible] Cristina 73. Tel. 669.8034. Iniziata prevendita [illegible] gli spettacoli dal 17 al 23/1 [illegible] Michele [illegible] Boccoli in **[illegible] Bettina** [illegible] [illegible] al 29/1 la compagnia Internazionale di operette in **La vedova allegra**; dal 31/1 al 3/2 [illegible] **Ruggeri** in concerto [illegible] teatro 10/13 - 15/19.

[illegible] C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21 tutte le feste con Mario Brusa e la Comp. Comica Piemontese **Tremila no Parpaiot**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione di Bruno Gambarotta, regia di Edmo Fenoglio. Stagione 1994/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 18. Informazioni e prenotazioni 9-23 continuato.

GIANDUJA TEATRO Via Santa Teresa 5. tel. e fax 530.238. Venerdì 6/1/95 a domenica 8/1 ore 15 per bambini le Marionette Lupi in **Peter Pan**. Ore 17 comp. Aller Teatro in **Cidaraneme** di Guido Quarzo. Per ch'e pren. anche scolastiche da lunedì a venerdì 9-13 [illegible] giovedì anche 16,30-19. Ad ogni spettacolo è abbinata la visita al Museo della Marionetta.

[illegible] TEATRO. Riposo.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

JUVARRA V. Juvarra 15. telefono 540.675. **Il Café Procope è aperto al pubblico a partire dalle 20,30.** Ingresso libero.

PRESOLI P.za [illegible] Giulia 2 bis. tel. 812.2312. «Stagione Teatrale 1994-95» Compagnia Café Sconcerto presenta: **Cabaret** [illegible] 3 tempi, con Monica Zuccon, Salvatore Esposito, al pianoforte Pierpaolo Babetto. [illegible] 15.

TEATRO [illegible] Corso M. d'Azeglio 17. Telefono 655.557. **Il gusto e l'anima - Stagione [illegible] 1994-95.** Spettacoli per le scuole con la comp. di danza T. [illegible] **Orfeo**, con Marco Bernel [illegible] 13 al 18/2 **Pinocchio in festa** con Marina Fisso: musiche di tradizione popolare.

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Assemblea Teatro/Città di Torino. Invito a teatro. Abbonamento a 5 spettacoli scontato del [illegible] stagione 94/95: [illegible] **Teatro, Fabrizio [illegible], Chaperlone, Compagnia [illegible] Azur, Luca Fagioli**, ecc. Per informazioni telefonare al 437.6230 ore 10/17.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10. telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95» (nuova gestione) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orario di segreteria 10-12, 16-20.

[illegible] corso Mediterraneo 87/B. tel. 38.191.57. Lunedì 9 gennaio Tangram Teatro presenta **La notte [illegible] spiriti** su testi di C. Woolf, [illegible] Wilde, D. [illegible] M. Crevel, T. Eliot con B. Abbestro, L. Zilotto, F. Rizzoli, B. Pozzi, reg. I. Ferri, B. M. Ferrara. Per informazioni telefonare allo 011.581.9157.

TEATRO [illegible] TORINO. P.za Massaua 9. tel. 779.58.03. La Compagnia [illegible] Operetta del Teatro di Torino [illegible] la partecipazione [illegible] di Nadia Furlon presenta **La vedova allegra** (venerdì [illegible] ore 21, sab. 31 ore 20,45; dom. 1 [illegible] 16). Seguiranno **Il paese dei campanelli** (4-5/1), **Sarata d'amore** (6-8/1), **Cin-ci-là** (7-8/1). **Prevendita teatro ore 15-19.30.**

[illegible] MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104. tel. 257.881. Ore 21 la Compagnia Moline-Jessi presenta [illegible] commedia di Amendola e Corbucci **[illegible]** Regia G. [illegible], musiche originali G. Kramer. G. Molino, ingressi L. 20.000. [illegible] 16.000. Repliche fino [illegible]. Prenotazioni e informazioni [illegible] che [illegible] spettacolo di [illegible] solo in persona) alla cassa del teatro. [illegible] 257.881 ore 15/19 e durante spettacoli.

GRAVELLI. V. Praciosa 11, Moncalieri. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via [illegible] 1, Moncalieri. t. 640.3700. Riposo.

CIRCHI

FLORILEGIO DI DARIX TOGNI. Un sontuoso palazzo di luci dove ci si può vantare di [illegible] spettatori in Piazza d'Armi. Tel. 319.6757 (2 linee r.a.) fino al 15/1. Orario spettacoli 16,30 e 21,15; zoo: 10-15,30. Ampio parcheggio. Ambiente riscaldato. **Si [illegible] vendita di [illegible]. Panettone, spumante, cotillons e danze fino all'alba con gli artisti.**

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [illegible] i ragazzi; [illegible] sabato sera, telefilm; 19,30 Soldato Benjamin, telefilm; 20 Tg8; 20,30 Sesso, bugie e rock and roll, tv movie; 22,30 I ragazzi [illegible] sabato sera, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Crazy Dance, music.; [illegible] Rouge, varietà.

TELECUPOLE: [illegible] 18,15 Maxivetrina; 19,30 Rubriche; 19,25 Tg4; 20,30 Diagnosi, talk-show; 22,30 Tg4; 24 Speciale con noi; 2 Tg4.

[illegible]: [illegible] 19,30 [illegible] compilation; 20 Videonotizie; 20,30 Petrocelli, telefilm; 21,30 Adorabili creature, telefilm; 22 [illegible] casa, stadio e...; 22,30 Videonotizie; 24 Bowling Bowling; 0,30 Videonotizie.

TELECITY: 19 Tg7; 19,30 Alf, telefilm; [illegible] Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Omicidi e incantesimi, tv movie; 22,30 Superman, le [illegible] avventure, telefilm; 23,30 Action, sport; [illegible] Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 Padri in prestito, telefilm.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 20,30 Le [illegible] della settimana; 21,30 Sogni e realtà, telefilm; 22,45 L'astrocrittura; 23,45 Tg notte; 0,15 Film.

QUARTA RETE TV: 1[illegible],30 Dynasty, serial; 19,30 Tg4; 20,30 Film prima, film; 22,30 Voci private; 23,30 Auto market; 0,15 Emotions; 0,30 [illegible] graffiti.

[illegible] RETE: 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Mago Pancione Ekidu, [illegible] animati; 20 Torino magica; 20,20 Telenews; 20,30 Illusion, film; 22,20 Telenews; 22,30 La lampada di Aladino; 24 Blue jeans.

QUADRIFOGLIO ODEON: 19 [illegible] regionali; 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Il ritorno delle aquile, film; 22,30 Informazioni regionali; 22[illegible] regione.

RETE 9 TAI: 19,15 Storia degli S.U. d'America, documentario; 20,25 Telegiornale 9; 21,15 David Copperfield, film; [illegible] Telegiornale 9; 23,59 Le spie.

TELECAMPIONE: 19,30 Ligabue, sceneggiato; 20,45 [illegible] news; 20,55 Deluxe vol; 21,50 [illegible] news; 22 Emporio Tv; 22,30 Non solo moda.

G.R.P.: 19,30 [illegible] notes, rubrica; 19,45 Crazy Dance; 20,30 [illegible] Chan, telefilm; 21,30 Cantatalla, rubrica; 22,30 Cartomanzia; 23,10 G.R.P. Monitor, replica; 23,45 Le auto della settimana.

RETE CANAVESE: [illegible] Video shop; 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 19 La pagoda del divertimento. Florida, documentario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,30 Il goliath attende, film tv; 22,30 Documentario; [illegible] Il regionale.

[illegible] 7 PIEMONTE: 20,40 Break dance, film; 22,40 [illegible] Conviene far bene all'amore, varietà; 23,40 Informa 7; 0,30 Conviene far bene all'amore.

E21 [illegible] Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 22,30 Redazionali van; 23,30 Tg 21, replica.

[illegible] ALPI: 18,50 [illegible] notes; 19,30 Le [illegible] della settimana; 20,30 Film; 22,05 Block notes; 22,45 Le auto della settimana.

TIEFFE 5: 17 Vita da vivere, soap opera; 19,40 Tg8; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà.

[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; [illegible] Vetrina di natale, attualità; 21,50 Tecniche di autoguarigione; 22,35 Gianni Gamba show; 23,50 Videogiornale.

SESTA RETE: 19,50 Tg6 notiziario; 20 Il mago Pancione, cartoni animati; 20,30 La Il Guerra mondiale, film; 22 Vetrina di Natale; 22,20 Tg6; 23 La lampada di Aladino; 1 La lampada di Aladino.

TELETIME: 19,20 [illegible] time; 19,45 Wolf, telefilm; 20 Documentario; 21 Penza vacca mi nei rutto, film; 22,30 Tg Time.

[illegible]: [illegible] 19,30 Tg nazionale; 20,30 [illegible] di Dallas, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non [illegible] noie, sexy; 23 Super zap, sexy; 23,30 Auto d'oggi. **[illegible] Eventuali errori o variazioni nei programmi sono [illegible] comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (p. [illegible] Molino, 1): lun.-sab. ore 9-18.

ARMERIA REALE (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. lunedì chiuso.

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] (tel. 898.0083): visita alle tombe [illegible] 9,30-12; 15-18.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì [illegible] domenica [illegible]

GALLERIA [illegible] D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., merc., venerdì e sabato 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. [illegible] «Torino 1902. Le arti decorative intern. del nuovo secolo». [illegible] al 22/1 [illegible] 167-015.475. lunedì chiuso.

[illegible] SINDONE (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). lunedì chiuso.

LA CASA DELLE [illegible] (v. Casalborgone 16/1, 812.6114): Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.

[illegible] (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-18; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA [illegible] (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. [illegible] «Illuminare la città» - Lo sviluppo dell'illuminazione pubblica a Torino. [illegible] 8/1. lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO [illegible] (958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. [illegible] giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg. Fino al 23 aprile.

[illegible] ANTICHITA' (c. Regina Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., [illegible] Chiuso lun. Dom. pom. vis. guidate dalle 15,30.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): [illegible] sab. 9-19, [illegible] 9-13 e 15-21 e fest. 9-13 e 14-19. lunedì chiuso.

[illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677): [illegible] sab. 9-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre: «La naturaleza en la America Austral». Fino al 29 gennaio. [illegible] Video: «Storia della Terra del fuoco» [illegible] all'1 gennaio.

MUSEO NAZ. DEL [illegible] (p. Carignano, [illegible] 562.1147): mostra «Una stretta di mano - Le bandiere della solidarietà» fino al 15/1. Fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; [illegible] chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, t. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13.

MUSEO PIETRO [illegible] (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., [illegible], ven., sab. 9-19; gio. 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. lunedì chiuso.

MUSEO STORIA [illegible] DON [illegible] (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Dom. 14,30-18,30; ingr. gratuito [illegible] Feriali: scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. [illegible] - MUSEO [illegible] (Stupinigi, [illegible] 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-[illegible]. Chiuso lunedì.

[illegible] DELLE ARTI (Valentino). Or.: 9,30-19 giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo». Fino al 22/1.

LA STAMPA

ALPITOUR-TRACO

Giovedì 29 Dicembre [illegible]

SPECIALE VOLLEY

PUBBLICITA' [illegible]

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

Stasera (ore 20) al Palazzetto dello Sport di Cuneo si gioca la supersfida con i campioni della Sisley Treviso

Annata '94 da record e finale con il botto

La squadra di Silvano Prandi all'assalto del primato nell'A1

GIOVEDI' 29 dicembre, ore 20: Cuneo è il centro [illegible] volley internazionale. In campo Alpitour e Sisley: sette atleti [illegible] hanno giocato la finale del campionato del mondo (Papi e De Giorgi da parte cuneese; Bernardi, Tofoli, Gardini, Zorzi e l'olandese Zwerver in quella trevigiana); due nazionali (Stelmach, polacco, e Ganev, bulga[illegible]) e tre stelle di valore assoluto (Lucchetta, Galli e Passani). Dodici prim'attori [illegible] [illegible] grande sfida, degna conclusione di [illegible] '94 [illegible] record: l'anno che ha cambiato la storia della pallavolo a C[illegible].

Poche immagini per ricordare grandi eventi. Gli arrivi [illegible] Papi, De Giorgi, Lucchetta e [illegible]; il ritorno di Stelmach. Poi la World League e la «storica» partita Italia-Olanda che, giocata a Cuneo, [illegible] lanciato gli azzurri verso la conquista della Coppa del mondo. Infine, ma bisogna rivoluzionare completamente la scenografia, il [illegible] iridato vinto dall'Italia [illegible] Atene. «Cosmo-volley» (così i greci hanno chia[illegible] la loro manifestazione) ha [illegible] gli azzurri come campioni e Lorenzo Bernardi, [illegible] leader della Sisley, miglior gio[illegible] del pianeta. Ad Atene è [illegible] anche una stella: quella di Samuele Papi, rivelazione del Mondiale. Tre mesi dopo, Papi e De Giorgi, gli azzurri di Cuneo, ritrovano come avversari Bernardi, Tofoli, Gardini e «Zorro» Zorzi, con Zwerver e Passani: le colonne della Sisley. La sfida di stasera è [illegible] evento straordinario per quanto accaduto in estate, ma anche per quello che può avvenire al Palasport di Cuneo.

I [illegible] allenati da Montali [illegible] imbattuti e finora hanno [illegible] agli avversari [illegible] solo set in nove partite; l'Alpitour, invece, ha perso con Modena, liquidata in quattro parziali dalla Sisley. Il pronostico direbbe che non c'è gara: ma il volley non è una scienza [illegible]. E chi avrebbe saputo prevedere un '94 come quello appena trascorso dalla pallavolo cuneese?

Ora si aspetta il botto, [illegible] non deve venire [illegible]nte da [illegible] vittoria della squadra di Sil[illegible] Prandi. Il pubblico che ha setacciato tutti i punti prevendita [illegible] per avere un biglietto [illegible] sfida di stasera spera nel successo; ma vuole soprattutto una grande partita come [illegible] ne possono vedere a Cuneo. [illegible] ora il sapore è diverso. Il magico '94, insieme [illegible] grande lavoro negli anni [illegible] ha fatto diventare l'Alpitour-Traco una grande del campionato. C'è voglia di consa[illegible] al vertice; la migliore potrebbe venire da [illegible] girone d'andata chiuso in vetta a pari punti con Treviso e Modena.

Per raggiungere il sogno, però, bisogna battere Treviso.

Il '94 ha stabilito che Alpitour-Traco vuol dire volley di valore mondiale. Lo dimostrano [illegible] squadra di campioni (un sestetto che il 2 e 3 febbraio a Roma si giocherà la Coppa Italia); gli [illegible] organizzati (World League e amichevoli premondiali Italia-Cuba); la struttura, un modello di società e vivaio giovanile; e [illegible] iniziative [illegible] dalla gestione sportiva.

Una di queste si chiama «Alpiedit», una [illegible] editrice che realizza la rivista mensile «Pvpallavolo», diretta da Lorenzo Dallari (voce e volto di Telepiù 2) e la «Guida al volley» (in regalo in edicola e agli abbonati col numero di gennaio): un almanacco con le informazioni [illegible] campionati e le squadre nazionali e internazionali.

Alpitour-Sisley è lo [illegible] di due diverse realtà sportive. Quella Benetton è, dopo il crollo dei Ferruzzi e lo sgretolamento dell'impero (leggi Milan volley) di Berlusconi, l'ultima rimasta di quelle dinastie familiari che sognavano la polisportiva; mentre l'Alpitour è partita da [illegible] grande azienda per imporsi nel[illegible] sport attraverso la programmazione. Società sportiva [illegible] come punto d'arrivo [illegible] capitali che vengono «impiegati» per vincere i tornei, [illegible] impresa che lavora in un'ottica di «business» pur impegnandosi nello sport come funzione sociale e spettacolo.

Due strade, quella imboccata dal gruppo Benetton (la stessa gestione di Formula 1, basket e rugby) e quella seguita da Alpitour, che danno risultati tecnici e [illegible] immagine importanti. Due aspetti di alto livello dello sport nazionale. I trevigiani impegnati su molti fronti, e i cuneesi che [illegible] bene nel volley, [illegible] guardano con interesse anche altrove. A esempio col lavoro [illegible] «Alpimmagine», la società che gestisce le sponsorizzazioni del Cuneo Vbc e che fra l'altro ha organizzato [illegible] festa con Magic Johnson (il grande campione di basket colpito dall'Aids) in piazza del Duomo a Milano, oppure [illegible] le importanti collaborazioni [illegible] l'«Asics Italia», una delle azien[illegible] leader dell'abbigliamento sportivo e da quest'anno sponsor tecnico anche del gruppo [illegible]netton.

Luca Ferrua

Dodici giocatori maestri di tecnica e classe con voglia di essere protagonisti

Stelle di una magica stagione

Da capitan Lucchetta a «O' fenomeno» Papi

FATECI godere. Due parole sul grande striscione che ha coperto la curva alla prima di campionato: il benvenuto per la nuova squadra. Una sfilata di campioni Alpitour-Traco, tante «stelle» che un anno fa neppure il tifoso più ottimista avrebbe [illegible] di vedere nella sua squadra.

Ljubo Ganev (29 anni; altezza metri 2,10). Sulla maglia ha il numero 1 ed è al primo posto fra gli schiacciatori, forse il più potente del mondo. La sua palla raggiunge i [illegible] chilometri [illegible] ed è devastante sia in attacco sia [illegible] battuta, dove [illegible] anni è il migliore [illegible] campionato. Con i suoi 110 chili di potenza, il bulgaro fa sfracelli [illegible] Alpitour [illegible] Nazionale.

Liano Petrelli (29 anni; 1,95). Con Ganev è l'unico sopravvissuto all'ultima campagna acquisti. In [illegible] è scivolato fuori dal [illegible] titolare, ma Prandi si fida della [illegible] impeccabile ricezione [illegible] sovente lo getta nella mischia. E' fra i più amati dai tifosi.

Cristof Stelmach (27 anni; 1,97). Lo «schiacciatore silenzioso». Tornato a Cuneo dopo aver trascinato in A1 Reggio Emilia e Sassari è una sicurezza [illegible] ricezione e una mano precisa in attacco, sbaglia poco, il polacco è affidabile anche a muro.

Ferdinando De Giorgi (33 anni; 1,78). Fefè (arrivato in estate da Falconara) [illegible] l'«alzatore» dell'Alpitour perché i palloni che fa schiacciare sono sempre colpi [illegible] classe. Dicono che sia scarso a muro, ma guai a tirargli addosso. In azzurro ha vinto 2 titoli mondiali.

Vittorio Bertini (18 anni; 1,91). Arriva da Brugherio, [illegible] Cuneo fa il [illegible] di [illegible] Giorgi [illegible] lo studente allo Scientifico. Una promessa che sa nascondere l'inesperienza con una grande faccia di bronzo.

Samuele Papi (21 anni; 1,91). «O' Fenomeno» della pallavolo italiana è l'idolo delle ragazzine «volley-maniache» di tutta Italia. L'altezza è da persona normale: ma elevazione, doti tecniche [illegible] potenza ne fanno un «super» che fa incetta di premi [illegible] livello mondiale.

Claudio Galli (29 anni; 1,94). Gli schiacciatori che vogliono evitare brutte figure girino alla larga dal «ragno». Il suo muro è implacabile. Ha lasciato volontariamente la Nazionale dopo [illegible] presenze, ora pensa alle Olimpiadi [illegible] il beach-volley. Sostiene di non ridere mai.

Antonino Milone (19 [illegible]; 1,97). [illegible] Milan l'ha scovato a Napoli, Cuneo l'ha scelto fra i rossoneri. E' una colonna della Nazionale azzurra Juniores.

Davide Oglino (23 anni; 1,99). Torinese cresciuto nel Cus [illegible] trovato spazio per gli infortuni di Galli. A volte [illegible] battuta gli [illegible] le gambe, ma ha sempre garantito [illegible] buon rendimento. Ha grandi margini di miglioramento.

Andrea Lucchetta (32 anni; 1,99). Lo «spettacolo che cammina». Il capitano è l'uomo immagine della pallavolo mondiale, quello [illegible] i capelli a punta, ma soprattutto uno dei più grandi campioni del volley tricolore. Ha vinto tutto. [illegible] attacchi in primo tempo [illegible] beffa per gli avversari.

Luca Mantoan (28 anni; 2,02). Il jolly dell'Alpitour. Ufficialmente riserva di Ganev, [illegible] in realtà [illegible] pronto e affidabile anche per giocare al centro.

Luigi Mastrangelo (19 anni; 2,02). Azzurro juniores, dalla Puglia a Cuneo, passando [illegible] Milano. Schiacciatore di grandi mezzi fisici.

(l. f.)

Sopra Claudio Galli [illegible] una plastica azione sotto rete «il ragno» (così è soprannominato il [illegible] dal muro implacabile) sostiene di non ridere mai. A lato, da sinistra Papi, Ganev e Lucchetta ospiti nello stand della Piaggio all'ultimo «Motor-show» di Bologna

Prandi: «Siamo i progressisti del volley»

Il Professore prepara il ribaltone anti-grandi «Ho dei ragazzi unici, mi diverto tantissimo»

Il Professore [illegible] tornato in cattedra all'Università del volley. Sette giornate in testa alla classifica, [illegible] «Final four» di Coppa Italia e il posto in panchina nel[illegible] sfida delle «All Stars» l'hanno riportato in auge dopo alcune stagioni [illegible] margini del giro che conta. E' il decano degli allenatori (19 tornei di A1), ma ha l'entusiasmo di un debuttante.

Silvano Prandi, l'Alpitour non ha mai vinto nulla e lei è a secco dall'84, [illegible] dell'ultimo scudetto torinese. I tempi s[illegible] maturi per rompere il digiuno?

«Non ancora. Treviso è fortissima [illegible] può aprire un ciclo. Mode[illegible] le è subito dietro. [illegible] stiamo lavorando per prendere [illegible] loro posto. Siamo i progressisti che insidiano chi è al governo. Vogliamo il ribaltone, ma senza fretta. Quest'anno, intanto, dobbiamo qualificarci per una coppa europea. E l'anno prossi[illegible] proveremo a vincerla».

Dieci giocatori su 12 [illegible]biati rispetto alla scorsa stagione. Come dire che il [illegible] primo [illegible] a Cuneo è [illegible] sciupato?

«Non tutto è andato per il [illegible]glio, è vero. Non è stato possibile allestire subito la squadra che volevamo, ma abbiamo iniziato a costruire la mentalità e lo staff tecnico-sanitario necessari per fare il salto di qualità».

Dodici vittorie in 13 match ufficiali. Niente male come avvio [illegible] stagione.

«Senz'altro meglio del previsto. Grazie, però, anche ai demeriti o alle sfortune altrui».

Pregi e difetti tecnici della seconda Alpitour [illegible] Prandi.

«Abbiamo una discreta efficacia sul cambio-palla. Stentiamo invece nei fondamentali-punto: a [illegible] e nella gestione [illegible] servizio c'è ancora molto da la[illegible]. Il vero problema è psicologico: dobbiamo essere più sicuri delle nostre possibilità. Fiducia significa serenità in campo, capacità di reagire alle situazioni più delicate».

Ganev non è mai stato così forte. Di chi è il merito?

«Soprattutto [illegible]. Ha capito qual è la strada da seguire. Qualche sacrificio [illegible] più a tavola e in palestra l'ha fatto diventare [illegible] giocatore superlativo, ben diverso da quello che avevo conosciuto l'anno scorso».

Ha sempre avuto squadre piene di giovani. Come si trova [illegible] questa Alpitour di «senatori»?

«Benissimo: sanno già tutto e io fatico meno. Scherzi [illegible] parte, l'impegno è solo diverso: gestire [illegible] sfruttare al meglio forma [illegible] qualità individuali, affinare la tattica. Anche per me è un arricchimento professionale lavorare con questo gruppo uni[illegible]: ragazzi in gamba, simpatici, colti, estroversi, grandi professionisti. Lo ammetto, mi diver[illegible] tantissimo».

Ha già prolungato [illegible] contratto con l'Alpitour fino al '98. Perché?

«Dopo Padova cercavo un club con strutture solide e ambizioni per tornare protagonista. Cuneo mi dava le garanzie migliori. [illegible]ui serviva stabilità tecnica: eccomi, pronto a dare il massi[illegible]. Cinque anni assieme per diventare i migliori».

[illegible] Condio

Silvano Prandi, decano degli allenatori (19 tornei in A1), si tiene in forma

I 5 mila che in ogni partita riempiono il Palasport sono campioni di calore

«Forza Alpitour» da tutta Italia

Il tifo per il team cuneese non conosce confini

IN principio erano i «Blu brothers». Poi [illegible] i club di Fossano, Carrù, Ceva, Ormea, Racconigi, Dronero. Ora l'Alpitour ha abbondantemente superato i confini della provincia di Cuneo, conquistando tifosi in tutt'Italia.

Che il pubblico della squadra cuneese sia fra i più numerosi, «caldi» e coreografici della serie A1 di volley lo dimostrano i dati ufficiali: [illegible] secondo soltanto a quello di Modena, ma la colpa è del palasport troppo stretto.

A rendere merito a «quelli della curva» [illegible] soprattutto i commenti dei giocatori che arrivano a San Rocco [illegible] avversari e subiscono l'incitamento che spinge [illegible] azione della squadra [illegible] Silvano Prandi. Una «forza» che durante la «World League» ha incantato anche [illegible] tecnico della Nazionale Julio Velasco.

«Blu brothers» e tifo Alpitour-Traco vogliono dire anche correttezza: nulla a che fare con certi atteggiamenti che s'incontrano negli stadi. E' ancora [illegible]presso nel ricordo di tutti il lungo applauso che accompagnò fuori d[illegible] campo il palleggiatore dell'allora Maxicono Parma Peter Blangè, costretto a lasciare il campo per un infortunio subito proprio a Cuneo. E dire che in quell'occasione, era il 31 ottobre '92, l'Alpitour, reduce da sei vittorie consecutive, si giocava il primato proprio [illegible] gli emiliani. L'applauso per l'avversario infortunato [illegible] è ripetuto nella stagione '93-'94 quando a finire a terra (per una distorsione) fu Mauricio, regista [illegible] Modena. Un episodio rimasto nel cuore del palleggiatore della Nazionale brasiliana, che ai Mondiali di Grecia, ferito per la recente morte del padre, ha ricordato quell'applauso come uno dei momenti di maggiore commozione dell'intera stagione in Italia.

Il tifo Alpitour è cresciuto nella sportività [illegible] nella competenza. Ogni anno [illegible] passo avanti: dai tempi del Padisport, l'ex maneggio vicino al distretto militare; al Palatenda, il [illegible]co del volley dove per la prima volta Cuneo ha assaggiato l'A1; fino al Palasport di San Rocco. Un impianto, quest'ultimo, che sembrava essere un punto d'arrivo, [illegible] palcoscenico nel quale l'Alpitour doveva costruire i successi per [illegible] resto della [illegible] avventura sportiva. Pochi, forse soltanto i più ottimisti fra i dirigenti del Vbc Cuneo, avrebbero pensato che un giorno gli oltre quattromila posti di capienza sarebbero stati insufficienti, [illegible] è già accaduto più [illegible] [illegible] volta.

In estate l'entusiasmo per lo sbarco a Cuneo [illegible] «stelle» Lucchetta [illegible] Galli e [illegible] campioni del mondo Papi e [illegible] Giorgi ha fatto lievitare fino [illegible] oltre duemila il numero degli abbonamenti. La tensione è salita e per i grandi appuntamenti si scatena ogni volta la caccia al biglietto nelle prevendite di Cuneo città e nelle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo che garantiscono i rifornimenti a Torino, in Liguria e ad Asti.

[illegible] per i tifosi non basta. Con Parma i botteghini [illegible] Palazzo non [illegible] stati aperti: i biglietti erano finiti prima. E per la gara con i campioni della Sisley Treviso il cartello «tutto esaurito» è stato affisso prima [illegible] Natale, con una settimana d'anticipo sulla data della partita. Per i tagliandi sono arrivate richieste da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, da Toscana, Liguria e Sardegna. Molti hanno dovuto rinunciare per mancanza di posto. «Avremmo potuto vendere almeno altri mille biglietti - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - spiace deludere i tifosi. [illegible] sono stati [illegible] "no" dolorosi, come quello che ho detto a [illegible] gruppo che arrivava dal Torinese: erano 35 e avevano già prenotato il pullman».

Mario Plassio (capo Blu-brother) e Adriano Aimale; in alto Stelmach [illegible]

Il pubblico cresce e s'innamora dell'Alpitour anche perché la società è sempre vici[illegible] [illegible] tutti i club. Nel rispetto delle decisioni dell'allenatore e degli impegni di campionato, il «ds» Enzo Prandi e il «team [illegible]nager» Beppe Cormio cercano di essere presenti con qualche campione a cene e cerimonie ufficiali.

I club dell'Alpitour-Traco [illegible]no protagonisti positivi anche fuori dal campo. Mario Plassio, storico leader dei «Blu brothers», [illegible] un vulcano di iniziative: oltre a pensare [illegible] cori e alle coreografie (sovente lo spettacolo al Palasport [illegible] proprio i tifosi), riesce anche a inventarsi momenti di solidarietà. E così vengono vendute magliette, raccogliendo fondi per iniziative benefiche e la curva si mobilita per aiutare gli amici in grave difficoltà. E' accaduto anche la domenica del dopo-alluvione, quando un centinaio di «fans» ha rinunciato alla trasfer[illegible] di Padova per andare a spalare fango in Valle Tanaro.

Per appagare la «volley-mania» si sono mobilitate anche le radio della provincia [illegible] Cuneo. Ogni partita viene trasmessa in diretta da un «pool» che comprende Stereo 5 (fm 100,6), Piemonte Sound (101,4) [illegible] Teleradio Savigliano (103,8). Ai microfoni le voci ufficiali della pallavolo Alpitour: Paolo Cattero, Cesare Mandrile [illegible] [illegible] Silumbra. Per chi non riesce [illegible] entrare al palasport l'appuntamento è invece ogni lunedì sera alle 21,45 sugli schermi di Primantenna (circuito Supersix). Sulla stessa rete il venerdì alle 21,30, sono di scena i giocatori dell'Alpitour-Traco. La trasmissione [illegible] chiama «Side-out» (cambio palla). Negli studi torinesi ci sono Beppe Cormio, «Fefè» [illegible] Giorgi e «Lupo» Ganev. [l. f.]

Storia di una società e di un «pool» di sponsor esempio nella sana gestione

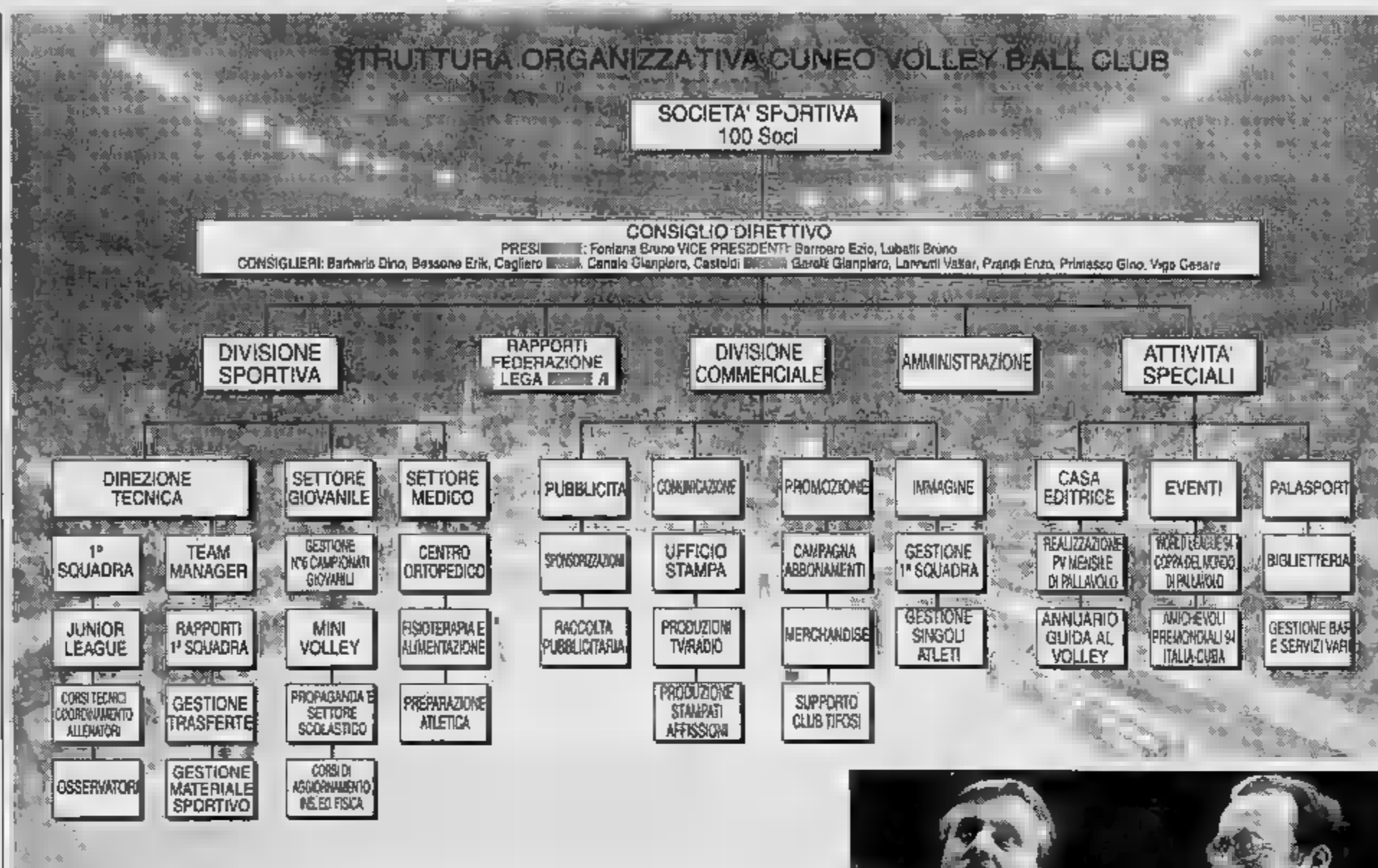
Dopo World League e Nazionale ora Cuneo sogna il titolo tricolore

STIMOLARE l'attenzione della gente. E' racchiusa in poche parole la politica che i dirigenti di Cuneo applicano [illegible] sempre per scalare i gradini della popolarità. Così fecero fin dal 1958: da un gruppo [illegible] appassionati trascinati da Attilio Fontana [illegible] dalla sua famiglia (una generazione benemerita per lo sport cittadino: Bruno, l'attuale presidente, è il figlio di Attilio) nacque una società che 17 anni più tardi conquistò la B. [illegible] con [illegible] stesso principio si ricominciò nel 1981, la d[illegible] [illegible] cui ha inizio, dopo l'autoretrocessione da C [illegible] Prima Divisione, la storia moderna del Cuneo Vbc.

La svolta giunse nel 1988. Il glorioso Cus Torino, orfano di idee, denaro e del suo pubblico, chiese aiuto. Il [illegible] assorbimento, con l'acquisizione dei diritti sportivi, anticipando i [illegible] della salita in A2 (dall'81 la squadra del capoluogo della «Granda» viaggiava su ritmi da record: aveva riconquistato la [illegible] nell'86), fu deciso e ratificato da Cuneo in poche ore. Una scelta ambiziosa, [illegible] anche coraggiosa. Si cambiava marcia, si entrava nell'élite del volley: un traguardo centrato nel torneo 1988-'89, con [illegible] promozione (stavolta sul campo) in A1.

La rincorsa ai vertici è anche segnata dagli impianti: crescita sportiva e strutture, due fedeli compagne di viaggio.

Si partì nella palestra scolastica dell'ex Gil, una struttura storica per lo sport cuneese, [illegible] capace di ospitare non più di un centinaio di persone. Negli Anni [illegible] [illegible] passò al Padiglione dello Sport, un vecchio maneggio militare, riadattato a esigenze agonistiche: capienza mille tifosi. Nell'88-'89 anche questo edificio divenne insufficiente [illegible] Cuneo, vittoriosa in A2, per disputare i «play-off» col Porto Ra[illegible] [illegible] costretta a emigrare [illegible] Torino. I primi tre anni in A1 si giocarono al Palatenda, un edificio tipo circo. Risale al 14 settembre [illegible] l'inaugurazione del Palazzo dello Sport: capienza 6 mila persone. E [illegible], anche lui, p[illegible] non bastare più. Se [illegible] [illegible] (com'è vero) che in questa stagione, già due volte (la pr[illegible] con Parma il 4 dicembre, la seconda [illegible] [illegible] la Sisley) è andato tutto esaurito e molti appassionati [illegible]no fuori.

La crescita della Cuneo vollistica si avverte in campo societario. Uno «staff» di 100 persone lavora con capacità imprenditoriale. «Cerchiamo le sinergie col mondo esterno, con la forza degli sponsor» dice uno dei due vicepresidenti Ezio Barroero (l'altro è Bruno Lubatti, che è anche al vertice della Fipav piemontese).

Gli sponsor. Un «pool» [illegible] aziende che, come dice il direttore sportivo Enzo Prandi, «hanno fatto la fortuna del volley a Cuneo, crescendo con lui e ricavandone benefici: anche perché ora la nostra società si è evoluta, ha altri interessi». In altre parole: stimola l'attenzione della gente.

L'Alpitour ha legato il suo nome alla squadra fin [illegible] primo anno in A1. [illegible] nostro ingresso nel volley ha origine con [illegible] voglia di [illegible] [illegible] nostra città [illegible] [illegible] sponsorizzazione è il frutto naturale di questa attenzione - spiega Paolo Monte, direttore marketing della ditta numero uno [illegible] Italia nei viaggi organizzati -. Fin dall'inizio abbiamo visto nel volley la possibilità di concretizzare ad alti livelli il nostro interesse per le attività cittadine. C'è poi un indotto sociale: sulla scia del successo della squadra di A1 si è infatti consolidata una grande pratica sportiva, specie a livello giovanile. Alpitour è soddisfatta anche della formula di sponsorizzazione, c[illegible] il "pool" costituito con Tnt Traco, Cassa di risparmio di Cuneo e Asics».

Il primo marchio fra quelli attuali a unirsi all'Alpitour è stato, 5 anni fa, quello della Cassa di risparmio di Cuneo. «Il volley è non violenza, intelligenza, spirito d'équipe: valori che si integrano perfettamente del modo [illegible] essere di una banca moderna, attenta al cambiamento - dice Carlo Benigni, responsabile delle relazioni esterne dell'istituto -. E' sotto gli occhi [illegible] tutti l'attenzione con cui il pubblico segue la squadra nel Palazzetto che la Cassa ha contribuito a realizzare. Siamo orgogliosi di affidare al volley la nostra immagine, specie verso il target dei giovani. I giocatori sono nostri "testimonial": Ganev, Lucchetta e Papi parlano ai ragazzi del "Conto Giovani"; l'indimenticato Maffei è fra i protagonisti della campagna sui programmi di risparmio assicurativo "Domani sì"».

Fra i nuovi acquisti del '94-'95, a potenziare la rete di aziende amiche [illegible] sostenitrici [illegible] volley a Cuneo, c'è la Tnt Traco. «Siamo leader nei corrieri - afferma il direttore generale Smeriglio - e abbiamo voluto legarci a una squadra leader. Il volley è sport pulito, di immagine, intelligente: [illegible] tratta di [illegible] eccellente business. Il Cuneo Vbc è l'unione [illegible] tante persone che arrivano a più risultati».

Perché per la prima volta nella Cuneo vollistica si sente, e si può, parlare, anche solo come sogno nascosto (ma nemmeno poi tanto), di scudetto? Risponde Franco Arese, ex campione europeo [illegible] atletica, ora titolare del marchio «Asics» per l'Italia, che veste (abbigliamento e scarpe) squadre nazionali di tutti gli sport (e ovviamente l'Alpitour-Traco): «Qui c'è un gruppo di dirigenti che ha voglia di emerge[illegible] e [illegible] crede. Ci consideriamo leader nel settore e abbiamo scelto il club leader, nella stessa cit[illegible] della nostra sede: un legame efficace. Qui ci sono persone che sanno lavorare, che mi hanno spinto a fare cose che non avrei mai fatto o nemmeno pensato di fare».

Cuneo ha un obiettivo sportivo. Ma non dimentica la sua struttura organizzativa, che nel '94 ha avuto la consacrazione con la «World League», allestita su tutto il territorio nazionale col marchio dell'Alpitour e vinta dall'Italia di Velasco, che proprio a Cuneo aveva svolto [illegible] ritiro di preparazione (sempre l'organizzazione firmata «Alpimmagine-Alpitour volley» aveva portato fortuna agli azzurri, con il ciclo [illegible] amichevoli premondiali organizzate contro Cuba). Cinquantatremilasettecento spettatori totali (fra eliminatorie, quarti a Torino e Cuneo, semifinali e finali di Milano), 170 giornalisti accreditati, immagini diffuse in tutto il mondo. «La "World League" è stata un'esperienza straordinaria» ricorda Giampiero Garelli, direttore commerciale di Alpimmagine, la società nata per sviluppare comunicazione e pubblicità del gruppo sportivo cuneese. Un esempio di efficienza e successo, che anche il presidente della Federazione internazionale Ruben Acosta aveva potuto riscontrare. E una prova concreta di come Cuneo abbia studiato da «grande» e sia già pronta a guardare in alto.

Lorenzo Tanaceto

STRUTTURA ORGANIZZATIVA CUNEO VOLLEY BALL CLUB

SOCIETA' SPORTIVA 100 Soci

CONSIGLIO DIRETTIVO
PRESI[illegible]: Fontana Bruno VICE PRESIDENTI: Barroero Ezio, Lubatti Bruno
CONSIGLIERI: Barberis Dino, Bessone Erik, Cagliero [illegible], Canale Gianpiero, Castoldi [illegible] Garelli Gianpiero, Lannutti Valter, Prandi Enzo, Primasso Gino, Vigo Cesare

DIVISIONE SPORTIVA
RAPPORTI FEDERAZIONE LEGA [illegible] A
DIVISIONE COMMERCIALE
AMMINISTRAZIONE
ATTIVITA' SPECIALI

DIREZIONE TECNICA
1° SQUADRA
TEAM MANAGER
JUNIOR LEAGUE
RAPPORTI 1° SQUADRA
CORSI TECNICI COORDINAMENTO ALLENATORI
GESTIONE TRASFERTE
OSSERVATORI
GESTIONE MATERIALE SPORTIVO
SETTORE GIOVANILE
GESTIONE N°6 CAMPIONATI GIOVANILI
MINI VOLLEY
PROPAGANDA E SETTORE SCOLASTICO
CORSI DI AGGIORNAMENTO INS. ED. FISICA
SETTORE MEDICO
CENTRO ORTOPEDICO
FISIOTERAPIA E ALIMENTAZIONE
PREPARAZIONE ATLETICA
PUBBLICITA'
SPONSORIZZAZIONI
RACCOLTA PUBBLICITARIA
COMUNICAZIONE
UFFICIO STAMPA
PRODUZIONI TV/RADIO
PRODUZIONE STAMPATI AFFISSIONI
PROMOZIONE
CAMPAGNA ABBONAMENTI
MERCHANDISE
SUPPORTO CLUB TIFOSI
IMMAGINE
GESTIONE 1ª SQUADRA
GESTIONE SINGOLI ATLETI
CASA EDITRICE
REALIZZAZIONE PV MENSILE DI PALLAVOLO
ANNUARIO GUIDA AL VOLLEY
EVENTI
WORLD LEAGUE 94 COPPA DEL MONDO DI PALLAVOLO
AMICHEVOLI PREMONDIALI 94 ITALIA-CUBA
PALASPORT
BIGLIETTERIA
GESTIONE BAR E SERVIZI VARI

Il presidente Fontana (a destra) col vice Barroero; in riquadro l'altro vice Lubatti

La società fa crescere il suo vivaio dando priorità alla scuola e alla famiglia

Il domani di Cuneo è nei giovani

Come si costruiscono i campioni del futuro

De Giorgi, esempio per i giovanissimi (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO-CUNEO)

IL 1989 sembra lontanissimo. Il Padisport, un vecchio impi[illegible] utilizzato solo per attività minori, era gremito da oltre mille appassionati che applaudivano la promozione del Cuneo Vbc [illegible] serie A1.

E' solo un ricordo. E il Palatende, sorto in piazza d'Armi per consentire alla squadra di giocare nella [illegible] città, che fine ha fatto? Se n'è andato con i ricordi delle prime grandi imprese e delle paure di retrocedere. Il presente [illegible] qualche chilometro più a Sud, a San Rocco, dove c'è il Palazzo dello Sport. Qui è nata [illegible] squadra che, [illegible] quest'anno, è costruita per vincere, [illegible] anche per conquistare la simpatia degli sportivi [illegible] Piemonte, della Valle d'Aosta e della vicina Liguria. Un pubblico straordinario che rappresenta lo stimolo più importante per guardare con fiducia al domani.

I giocatori cambiano, i risultati sportivi sono spesso determinati da episodi più o [illegible] fortunati. La società, invece, rimane, si evolve, non dimentica mai le esperienze fatte e deve lavorare guardando [illegible] domani, conquistando, grazie a quanto costruito, [illegible] traguardi. Il Cuneo Vbc si è mosso [illegible] in questa direzione, consolidando la [illegible] dirigenziale e tecnica e aprendosi, anche grazie al determinante [illegible] degli sponsor, a nuove esperienze.

Così, in pochi [illegible] si [illegible] passati dall'angusto Padisport al nuovo impianto di San Rocco, capace di ospitare 5 mila persone. Ma si è passati anche dal volontariato di alcuni dirigenti capaci e volonterosi, all'impegno professionale e sistematico di una struttura che lavora nell'organizzazione sportiva, nella comunicazione e nel marketing. In pochi anni, mentre chi si era affidato sempre alla buona volontà di un padre padrone (più ambizioso che appassionato) è spesso rimasto in panne, Cuneo, figlia di nessuno, [illegible] profondamente legata alle migliori aziende della regione, è riuscita ad andare avanti.

Nell'organizzazione sportiva, per dare continuità al lavoro e futuro alle speranze, si [illegible] preferito spendere per incrementare il numero e aumentare la professionalità [illegible] tecnici, piuttosto che inseguire atleti di fama [illegible] «enfant prodige».

Così, appena il mercato l'ha permesso, Cuneo si è assicurata Silvano Prandi, uno dei migliori tecnici al mondo e sono stati ingaggiati allenatori capaci di apprendere da lui tutti i segreti di questo sport. [illegible] il domani di questa società [illegible] nel settore giovanile. Ragazzi dotati fisicamente vengono portati al volley e seguiti con [illegible]. Una foresteria ospita quelli che provengono da altre città e per i quali è stato predisposto un particolare piano che consenta loro di crescere [illegible] atleti e uomini. Fino a qualche anno [illegible] il vivaio cuneese era formato esclusivamente [illegible] giovanissimi provenienti dal capoluogo. [illegible] capillare nelle scuole consentiva di individuare i ragazzi più dotati fisicamente e, spesso, di portarli al volley.

Oggi questa ricerca è stata organizzata su scala nazionale. Un osservatore, in continuo contatto con i responsabili della società e i collaboratori sparsi su tutto il territorio nazionale, segnala i giovanissimi che emergono nei vari campionati regionali. A questo punto s'ini[illegible] la trattativa con la famiglia che, giustamente, deve avere tutte le garanzie di serietà per acconsentire che il proprio ragazzo (spesso si [illegible] di quindicenni) lasci la propria città per trasferirsi a Cuneo.

L'Alpitour-Traco cerca giovani promesse, ma garantisce ai ragazzi tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. La scuola ri[illegible], anche quando si è lontano dal controllo dei genitori, l'obiettivo principale. Grazie a questo collaudato sistema, sono arrivati a Cuneo ragazzi dalla Liguria, dalla Toscana, dalla Campania e dal Piemonte che fanno già parte dei gruppi nazionali Juniores e pre-Juniores. Una cosa è certa: oggi quando si individua un giovane interessante, Cuneo è in grado di competere con le società di quelle città (Parma, Treviso, Ravenna, Modena) che hanno fatto la storia della pallavolo.

Per organizzare, sostenere, rafforzare il settore giovanile, l'Alpitour-Traco spende [illegible] 15% [illegible] budget. Un dirigente, che lavora a tempo pieno, ne è il responsabile e propone, col responsabile tecnico, le strategie del settore al direttore sportivo della società e all'allenatore della prima squadra. Ogni gruppo (Junior League, Under 18, Under 14, minivolley e superminivolley) ha un tecnico a tempo pieno, un assistente e un dirigente resposansabile. Importatissimo [illegible] il contatto con [illegible] staff medico che segue da vicino i ragazzi per prevenire i problemi della crescita, particolarmente presenti in ragazzi che spesso arrivano ai due metri.

Dirigenti, tecnici, medici: tutti lavorano per evitare problemi al ragazzo e farlo integrare nel gruppo, divertendosi e apprendendo i segreti di questo sport. A Cuneo c'è rispetto per i giovani. Non si cerca il campione a tutti i costi e [illegible] si [illegible]cura il contatto con la famiglia, quando è lontana. Può capitare che in occasione [illegible] particolari festività si preferisca «regala[illegible]» al ragazzo i suoi affetti più cari, anziché fargli giocare [illegible] gara o un torneo. Perdere [illegible] match a quell'età non è importante. C'è sempre tempo per rifarsi. Un Natale [illegible] con i propri genitori è invece una opportunità unica, insostituibile.

Oggi il settore giovanile dell'Alpitour-Traco è fra i primi cinque d'Italia ed è lecito attendersi la vittoria di [illegible] campionato giovanile. Il domani di una società di provincia è nel successo del lavoro con i giovani. Difficile, almeno per il momento, pensare di lottare con Treviso e Modena [illegible] si programma per tempo il ricambio dei campioni della prima squadra.

I giocatori già affermati spesso prendono la strada di queste società con cui non [illegible] possibile competere sul piano economico e allora, la sola possibilità di restare al loro livello, è di non [illegible] fretta di arrivare al suc[illegible] programmando il futuro attraverso la scrupolosa [illegible] [illegible] giovani talenti, [illegible] la pazienza e l'operosità tipica di un grande club e, di conseguenza, [illegible] grandi sponsor che condividano questa politica, [illegible] pretendano di [illegible] tutto subito e firmino contratti pluriennali.

E Cuneo ha avuto la fortuna [illegible] trovare aziende come Alpitour Italia, Tnt Traco e Cassa di risparmio di Cuneo che hanno sposato questa filosofia. Ecco perché il domani potrebbe sorridere a questo club. Si è [illegible] pre al lavoro, con la consapevolezza che non c'è tempo da perdere, che [illegible] domani è già oggi e che i sogni, se non [illegible] lavora per realizzarli, muoiono all'alba.

Giuseppe Cormio
Team manager Alpitour-Traco

CON SPECCHIO DEI TEMPI

L'Alpitour regina di solidarietà

C'è stata mobilitazione dopo l'alluvione. La società ha versato a «Specchio dei tempi» metà incasso [illegible] una gara di Coppa; capitan Lucchetta (Foto Bedino) ha firmato nella redazione «La Stampa» di Cuneo le ricevute delle offerte dei lettori, così come Ganev e Petrelli negli stand della Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo. I giocatori, infine, hanno regalato l'intero premio natalizio in denaro

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, [illegible], tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali fissate ammanci economici)

Rivarolo, l'impresa non rispetterebbe le norme di sicurezza

Sigilli al nuovo ponte

L'Usl sequestra il cantiere

Storia davvero strana e piena di imprevisti quella per la ricostruzione [illegible] nuovo ponte sul torrente Orco a Rivarolo. A sei [illegible] dall'avvio dei lavori e quando ormai era quasi completata anche la realizzazione della seconda spalletta di sostegno in cemento armato, [illegible] cui poggerà il nuovo viadotto, il cantiere è stato bloccato.

Ieri mattina, infatti, i tecni[illegible] dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl di Cuorgnè hanno posto sotto sequestro i macchinari [illegible] l'intera area di intervento. Una misura precauzionale, dettata dalla mancanza, così hanno scritto nel loro rapporto i funzionari dell'Usl, di sistemi di protezione e sicu[illegible]za per gli operai.

«Proprio non potevamo fare altrimenti - spiegano i tecnici dell'Usl 38 -. Durante [illegible] controllo [illegible] emerse irregolarità che non si potevamo ignorare; chiedere l'applicazione delle norme di sicurezza, anche le più elementari, ha unicamente lo scopo di garantire l'incolumità a chi sta operando».

Alla Codelfa, impresa appaltatrice dell'opera, per il momento nessuno commenta l'accaduto. Allontanati gli operai, sistemati all'ingresso del cantiere i cartelli di divieto d'accesso, i responsabili dell'impresa appaltatrice si apprestano, adesso, a presentare ricorso per ottenere il dissequestro. Prima, però, dovranno mettere in atto quelle misu[illegible] di [illegible] che hanno provocato l'intervento dell'Usl: «Interventi analoghi avvengono un po' in tutti i cantieri» spiega Franco Cassoni, ispettore dell'Usl 38.

La notizia del blocco tempo[illegible] dei lavori ha provocato qualche polemica tra gli abitanti di Rivarolo e Ozegna che, ora, temono un rallentamento nelle opere di costruzione [illegible] viadotto. «Il guado - dicono a Ozegna - non [illegible] certamente la soluzione ideale dei nostri problemi. Se a primavera il ponte non sarà completato rischiamo che [illegible] prime piogge distruggano di nuovo il passaggio a raso sul torrente Orco e per noi saranno altri guai. Bisogna fare in modo che non ci siano più intopppi e che i lavori [illegible] procedere spediti [illegible] prima».

Anche l'amministrazione comunale [illegible] Rivarolo aveva fatto notevole affidamento nella riapertura, a tempi relativamente brevi, del ponte. «Allora - aveva detto il sindaco Edoardo Gaetano - il traffico pesante, [illegible] Torino è diret[illegible] Castellamonte e Ivrea, non sarà più costretto a passare in centro città. Un fattore, questo, che farà notevolmente diminuire il livello di inquinamento acustico [illegible] atmosferico».

La costruzione del ponte, infatti, avrebbe dovuto termina[illegible] entro la prossima primave[illegible]. La riapertura al traffico, invece, [illegible] prevista per giugno, in contemporanea con il completamento dei lavori alla circonvallazione Est, distrutta dall'alluvione dello scorso novembre.

Lodovico [illegible]

Il [illegible] del ponte sequestrato, [illegible] Franco Cassoni, tecnico [illegible]

Avigliana, casello bloccato

Anche l'ingresso autostradale di Avigliana è chiuso a causa di [illegible] incidente stradale provocato da [illegible] Tir che, ignorando i cartelli stradali [illegible] divieto ai [illegible] pesanti, ha demolito con il cassone lo sbarramento. Gli automobilisti della Bassa Valle [illegible] Susa che si recano a Torino sono [illegible] costretti a percorrere la statale 25. [illegible] personale della Sitaf è al lavoro per la sistemazione [illegible] svincolo che dovrebbe riaprire [illegible] primi di gennaio. Intanto gli amministratori della Bassa valle [illegible] stanno mobilitando per [illegible] manifestazione di protesta [illegible] Capodanno, quando, con in testa Luciano Frigeri, presidente della Comunità montana, presidieranno l'accesso all'Autofréjus sulla statale 24 a Grangia di Avigliana. Il motivo della protesta è la mancata apertura [illegible] casello di Almese.

Bilancio del sindaco a un anno dall'elezione

La sua maggioranza ha perso l'appoggio di Verdi [illegible] Rete: «Posso andare avanti»

Da sinistra il sindaco Francesco [illegible] e Renato Camburzano

La ricetta di Lacelli

«A Chivasso qualcosa si muove»

Prima candelina per il sindaco progressista di Chivasso Francesco Lacelli, [illegible] in questi giorni ha archiviato il primo [illegible] di attività amministrati[illegible]. E non [illegible] stati dodici me[illegible] facili.

Mentre nel primo semestre tutto sembrava filare liscio per l'esecutivo sostenuto da pds, Rifondazione, verdi e Rete, nella seconda parte [illegible] si problemi non indifferenti che hanno portato a spaccature, culminate con l'uscita di verdi, Rete e dell'esponente di Rifondazione De [illegible] al [illegible]mento di votare il bilancio. Tutto [illegible] iniziato a fine settembre quando improvvisa[illegible] gli [illegible] esterni Gino Lusso e Paolo Franchi si [illegible] dimessi, seguiti dopo breve tempo dal vicesindaco Libero Ciuffreda. [illegible] Lacelli non [illegible] è mai perso d'animo e per risolvere [illegible] crisi di Palazzo Santa Chiara ha deciso di [illegible]re [illegible] maggioranza all'opposizione, sostituendo Ciuffreda con Gianfranco Pipino, suo diretto avversari nell'elezione a sindaco.

Questa [illegible] però non [illegible] andata giù ad alcuni gruppi [illegible] stessa maggioranza (Rifondazione, verdi e Rete) che hanno deciso di prendere le distanze visto che il primo cittadino non accoglieva la loro richiesta [illegible] congelare le nuove nomine dei due assessori, Gianfranco Pipino e Paola Palumbo.

Ma cosa è stato fatto in que[illegible] dodici mesi [illegible] governo? Lasciando da parte i dissapori interni, Lacelli traccia [illegible] primo bilancio: «Abbiamo attivato il depuratore, effettuato interventi al fine [illegible] migliorare [illegible] viabilità, ristrutturato marciapiedi e strade, risistemato i giardini pubblici, realizzato [illegible] progetto dei campi da tennis a Castelrosso, avviato [illegible] ristrutturazione del tetto della caserma Giordana per poi p[illegible] all'immobile».

E aggiunge: «E' pronta la variante al piano regolatore per il Pec, [illegible] Lancia, che prevede insediamenti industriali per 107 mila [illegible] quadrati coperti, anche la pianta organica del Comune è pronta per l'approvazione e l'informatizzazione degli uffici [illegible] per partire. Qualcosa in questo anno abbiamo già fatto».

Critico è il capogruppo della Lega Nord, Marino Bertolino: «Dopo un anno di amministrazione Lacelli l'elettrocardiogramma della nostra città [illegible] piatto: il piano regolatore continua a rimanere nei cassetti, l'area Dac [illegible] ferma, il piano di edilizia convenzionata nell'area ex Lancia è ancora in attesa di [illegible] ultimato. L'unica cosa che hanno fatto i progressisti [illegible] stata la modifica della viabilità, lasciando però il progetto incompleto. Così oggi ci troviamo ad avere a Chivasso una circolazione a rischio».

Secondo il consigliere provinciale Renato Camburzano, capogruppo della lista «Insieme per Chivasso», ritornato sulla scena politica in questi ultimi mesi, «il sindaco ha fatto bene a rivolgersi a tutte le forze politiche per evitare il rischio di elezioni anticipate».

E conclude: «E' chiaro che [illegible] nostro appoggio sarà totale [illegible] solo [illegible] determinati punti finalizzati a risolvere le sorti economiche della città».

Diego Andrè

Legato e rinchiuso nel retro del negozio: è liberato dai carabinieri

Orafo in balia di due banditi

Favria, fuggono con gioielli per 80 milioni

Per oltre un'ora, l'altra sera, è rimasto legato e imbavagliato in uno sgabuzzino del suo laboratorio dove lo avevano rinchiuso i rapinatori.

Davis Truffa, [illegible] anni, [illegible]dente a Rivara in via Bussi 6, l'hanno liberato verso le 20 i carabinieri di Rivarolo che, [illegible] chiavi di riserva, sono entrati nel locale. Pochi minuti dopo le 19, [illegible] per abbassare le serrande del suo negozio da orafo, in via Caporal Cattaneo 63, a Favria, è stato assalito [illegible] due banditi. «Sono entrati - ha raccontato Truffa ai carabinieri - fingendosi clienti. Erano in due, vestiti elegantemente: sembra[illegible]no persone a modo».

Pochi istanti, il tempo di controllare che nel locale non ci fosse nessun altro, e hanno mostrato le loro vere intenzioni. Da sotto i cappotti hanno estratto le pistole e lo hanno minacciato: «Non fare il furbo altrimenti è peggio per te: noi [illegible] scherziamo». Senza troppi complimenti l'hanno trascinato nel retro dell'oreficeria, aperta appena un paio [illegible] mesi fa, lo hanno legato, imbavagliato e chiuso in uno sgabuzzino di pochi [illegible]tri quadri.

Indisturbati hanno, quindi, fatto man bassa di monili e gioielli esposti nelle vetrinette e arraffato tutto [illegible] contante contenuto nella cassa. Stando ad una prima [illegible] il bottino si aggirerebbe sugli ottanta milioni. I malviventi sono poi fuggiti, chiudendo dall'esterno l'ingresso del laboratorio.

L'allarme [illegible] scattato soltanto verso le 20, quando la madre del giovane artigiano orafo si è insospettita del ritardo [illegible] figlio, è andata a cercarlo e [illegible] ha telefonato ai carabinieri: «Davis avrebbe dovuto rientrare un'ora fa, ma non [illegible] è visto. [illegible] suo laboratorio le luci sono accese [illegible] lui non risponde: non vorrei gli fosse [illegible] qualcosa». Mezz'ora più tardi Davis Truffa era già libero, seppur choccato per la disavventura: «Era gente che non avevo mai visto prima; probabilmente [illegible] professionisti».

La rapina al laboratorio di oreficeria di Favria [illegible] seconda, nel giro [illegible] dieci giorni, che viene messa a segno in Cana[illegible]. Il 17 dicembre era stato preso di mira [illegible] laboratorio di Mathi. Il titolare, Bruno Maruca, aveva reagito ai malviventi togliendo il passamontagna a uno di loro. Colti di sorpresa i banditi [illegible] colpito al volto con il calcio di una pistola. Quindi [illegible] fuggiti senza rubare nulla.

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Incidente sulla [illegible] gravi due donne

Quattro feriti, fra i quali due bambini, in un incidente ieri sulla statale [illegible] Sestriere, in località Malanaggio. Una Croma guidata [illegible] Wilma Brunetto, 27 anni, San Secondo di Pinerolo, via Vittorio Veneto 40, con a bordo i figli Claudio di 6 anni e Simona di 4, si è scontrata con una Ford Fiesta condotta da Daniela Bolla, 29 anni, Villar Perosa, via Trieste 4. Le due donne [illegible] in prognosi riservata a Pinerolo, i bambini guariranno in pochi giorni.

[illegible]

Traghetto [illegible] collegamento in servizio da [illegible]

Il traghetto «Krupp M.A.N.» che dovrà garantire i collegamenti tra le due sponde del Po inizierà la navigazione domani.

[illegible]

Quattro feriti [illegible] Brusasco in uno scontro frontale

Scontro frontale sulla provinciale Brusasco-Crescentino, in località Baraccone: I quattro feriti [illegible] tutti [illegible] Brusasco. Ma[illegible] Scalvenzo, 41 anni, via 4 Novembre 2, al volante di una «Uno» sulla quale c'era anche Albino Barsano, 68 anni, via della Fornace 40, si è schianta[illegible] contro [illegible] «126», guidata da Angelo Di Prossimo, [illegible] anni, con la moglie Maria Rapisardi, 60 anni, via Umberto I 16.

[illegible]

Consiglio comunale aggiornati i compensi

Il consiglio comunale (contrario Luigi Bergoglio di [illegible]) [illegible] deliberato l'aggiornamento delle indennità di carica per il 1995. Il sindaco percepirà [illegible] mila lire, l'assessore delegato 400, gli assessori 380 [illegible], i consiglieri 22.500 lire a seduta ed i membri di commissione dalle 50 alle [illegible] mila.

CHIVASSO

Ricevuto dal sindaco il «ciclista [illegible] pace»

Ha fatto tappa anche a Chivasso, il «ciclista [illegible] pace». Domingo Rostro [illegible] stato ricevuto dai sindaci Francesco Lacelli [illegible] Chivasso, Carluccio Saroglia di Montanaro e Mauro Chianale di Caluso.

Marocchino a Santena

Fa pipì contro l'albero [illegible] Viene [illegible]

I carabinieri di Santena hanno arrestato l'altra [illegible] un marocchino per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Khalloufi Hassane Fes, 30 [illegible] operaio, residente a Santena [illegible] via Principe Amedeo 47, partecipava ad una riunione sulla gestione dei finanziamenti a favore degli alluvionati, che si teneva nella sala consiliare del Comune.

Il giovane, dopo aver interrotto più volte la discussione, [illegible] stato invitato a lasciare la sala. Per ripicca si è [illegible] ad orinare contro l'albero di Natale che [illegible] stato realizzato davanti al Municipio. Alcuni passanti hanno chiamato i carabinieri.

I militari hanno cercato [illegible] farlo tornare in sé, [illegible] per tutta risposta sono stati aggrediti e minacciati. Per il giovane [illegible] allora scattata la denuncia.

Moncalieri, annullato il provvedimento antismog

Isola pedonale in centro Dietrofront del sindaco

Niente isola pedonale nel centro storico di Moncalieri. Il sindaco Carlo Novarino ha annullato il provvedimento antismog già annunciato dall'assessore all'ambiente Laura Cima. «E' tutto da ridiscutere - dice il sindaco -, se ne riparla a gennaio». Alcuni tra i commercianti di via San Martino erano insorti criticando la decisione: «Simili provvedimenti vanno sperimentati. E non [illegible] Natale» protesta Gianna Richieri, titolare [illegible] una cartolibreria. «Accetteremmo l'isola pedonale a patto che sia dotata di panchine e fioriere. [illegible] prima che sia realizzato il parcheggio di [illegible] Alfieri» aggiunge Claudio [illegible]nuso, titolare del negozio di alimentari Igloo.

Contrari Sono soprattutto i negozianti [illegible] alimentari e [illegible] supermercato Audisio all'angolo di piazza Vittorio: «I clienti escono carichi di pacchi, chiudere il traffico significa perderli». Stessa linea nel negozio d'abbigliamento Proposte: «I nostri clienti? Capita addirittura che posteggino in divieto davanti al negozio!», spiega Maria Padalino.

[illegible] il dietrofront della giunta [illegible] piace a metà dei commercianti. «Il traffico in via [illegible] Martino è aumentato a dismisura. Negli ultimi [illegible] abbiamo perso clienti: è una strada stretta, le [illegible] imbottigliate e a pie[illegible] rischia di essere investiti» dice infuriato Bruno Bosio, titolare del negozio di abbigliamento West End. Favorevole alla chiusura anche il comandante dei vigili urbani, Corrado Maritato: «Circolano troppe auto. Inquinamento o no, è pericoloso». La decisione è rimandata di [illegible] mese, [illegible] dibattito sarà infuocato.

Rivarolo, l'impresa non rispetterebbe le norme di sicurezza

Sigilli al nuovo ponte

L'Usl sequestra il cantiere

Storia davvero strana e piena [illegible] imprevisti quella per [illegible] ri[illegible] del nuovo ponte sul torrante Orco a Rivarolo. A sei mesi dall'avvio dei lavori e quando [illegible]ai era quasi completata anche la realizzazione della seconda spalletta di sostegno in cemento armato, su cui poggerà il nuovo viadotto, il cantiere [illegible] stato bloccato.

Ieri mattina, infatti, i tecni[illegible] dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl di Cuorgnè hanno posto sotto sequestro i [illegible]chinari e l'intera area di intervento. Una misura precauzionale, dettata dalla mancanza, così hanno scritto nel loro rapporto i funzionari dell'Usl, di sistemi di protezione e sicurezza per gli operai.

«Proprio non potevamo fare altrimenti - spiegano i tecnici dell'Usl 38 -. Durante un controllo sono emerse irregolarità che non si potevamo ignorare; chiedere l'applicazione delle norme [illegible] sicurezza, anche le più elementari, ha unica[illegible] lo scopo di garantire l'incolumità a chi sta operando».

Alla Codelfa, impresa appaltatrice dell'opera, per il momento nessuno [illegible] l'accaduto. Allontanati gli operai, sistemati all'ingresso del [illegible]ere i cartelli di divieto d'accesso, i responsabili dell'impresa appaltatrice si apprestano, adesso, a presentare ricorso per ottenere il dissequestro. Prima, però, dovranno mettere in atto quelle misu[illegible] di [illegible] che hanno provocato l'intervento dell'Usl: «Interventi analoghi [illegible]ngono un po' in tutti i cantieri» spiega Franco Cassoni, ispettore dell'Usl 38.

La notizia del blocco temporaneo dei lavori ha provocato qualche polemica [illegible] abitanti [illegible] Rivarolo e Ozegna che, ora, [illegible] un rallentamento nelle opere di costruzione [illegible] viadotto. «Il guado - dicono a Ozagna - non è certamente la soluzione ideale dei nostri problemi. Se a primavera il ponte non sarà completato rischiamo che le prime piogge distruggano di nuovo il passaggio a raso sul torrente Orco e per noi saranno altri guai. Bisogna fare in modo che non ci siano più intopppi e che i lavori possano procedere spediti come prima».

Anche l'amministrazione comunale di Rivarolo aveva fatto notevole affidamento nella riapertura, a tempi relativamente brevi, [illegible] ponte. «Allora - aveva detto il sindaco Edoardo Gaetano - il traffico pesante, che da Torino è diretto verso Castellamonte e Ivrea, non sarà più [illegible]tto a passare [illegible] centro città. Un fattore, questo, che farà notevolmente diminuire il livello di inquinamento acustico ed atmosferico».

La costruzione del ponte, infatti, avrebbe dovuto terminare entro la prossima primave[illegible]. La riapertura al traffico, invece, [illegible] prevista per giugno, in contemporanea con il completamento [illegible] lavori alla circonvallazione Est, distrutta dall'alluvione dello scorso [illegible]vembre.

Lodovico Poletto

Il cantiere del ponte sequestrato, sopra Franco Cassoni, tecnico dell'Usl che ha effettuato il sopralluogo

CUORGNE'

Aria buona anche [illegible] centro

Non [illegible] sono tracce di inquinamento acustico ed atmosferico a Cuorgnè. Lo dicono i controlli effettuati nei giorni scorsi dai tecnici dell'ufficio di igiene dell'Usl 38. Il monossido di carbonio, derivante dai gas di scarico di auto e camion in centro città non supera i 6 milligrammi per metro cubo. Meno della metà di quanto rilevato la scorsa settimana a Rivarolo. Per quanto riguarda il rumore la soglia massima, registrata durante le ore di punta è di 70 decibel. I controlli, sia a Cuorgnè che a Rivarolo [illegible] ripetuti [illegible] prossima primavera. Perplessi sull'esito delle analisi gli ambientalisti: «Il traffico nella centralissima via Torino a Cuorgnè ha da tempo raggiunto livelli preoccupanti: difficile pensare che i livelli di monossido di carbonio siano accettabili».

Ivrea, a dieci giorni dall'elezione

Municipio scomodo? Il sindaco va in strada

Obiettivo: conoscere i veri problemi
Sempre segreti i nomi degli assessori

Il contatto costante e diretto con la gente era stato uno dei suoi punti di forza nella campagna elettorale. Oggi, sinda[illegible] [illegible] dieci giorni, Giovanni Maggia vuol far diventare questo rapporto l'elemento essenziale della sua amministrazione: non sarà più il palazzo in piazza Ferruccio Nazionale ad accogliere il flusso di cittadini nei canonici «orari di ricevimento», ma sarà lo stesso sindaco ad incontrare gli eporediesi nei loro quartieri.

L'obiettivo è duplice: conoscere più da vicino le singole realtà, soprattutto quelle periferiche, e andare incontro ai problemi di anziani e disabili che, nell'edificio municipale, trovano un'insormontabile barriera architettonica. «Chiederò [illegible]talità - spiega Maggia - nei centri civici dei vari rioni: San Lorenzo, San Giovanni, Bellavista, San Grato e San Bernardo. Dove [illegible] esistono locali del Comune, [illegible] bene anche la saletta di un bar. L'importante è creare [illegible] appuntamento fisso, settimanale o quindicinale, in cui i cittadini sappiano dove e quando poter esporsmi [illegible] loro [illegible]».

Il sindaco che va in periferia, però, non vuole dimenticare i problemi della struttura centrale. «La conformazione del municipio - dice ancora Maggia -, con diverse rampe di scale, è un ostacolo enorme per i portatori di handicap e per gli anziani. Purtroppo, all'edificio non è possibile apportare modifiche e neppure installare [illegible] ascensore». Una soluzione potrebbe essere destinare al ricevimento del pubblico la saletta al piano terreno.

«Garantisco [illegible] mia massima disponibilità a scendere per incontrare la gente. Ogni [illegible]sessore, poi, si comporterà come meglio crede».

Tasto delicato, quello degli assessori. Dieci giorni dopo la sua nomina, Giovanni Maggia ancora [illegible] rivela i nomi di chi comporrà l'esecutivo. «Presenterò la giunta - afferma, categorico - alla prima assemblea del Consiglio comunale, subito dopo l'Epifania».

Nessun segreto, invece, sulla ripartizione degli incarichi, parzialmente modificati rispetto alla precedente suddivisione. Il sindaco si occuperà di vigili urbani, personale e servizi demografici.

Gli altri assessorati sono: attività istituzionali, servizi finanziari e gestione del patrimonio, governo del territorio (urbanistica, edilizia, viabilità e lavori pubblici), servizi tecnici, iniziative strategiche per lo sviluppo e politiche sociali.

Mauro Revello

Il sindaco Giovanni Maggia

Oggi l'ultimo addio al giovane Mauro

Si svolgono oggi alle 10, in frazione Villate di Mercenasco, i funerali di Mauro Formento Cavaier, 22 anni, deceduto per le ferite riportate venerdì in un incidente stradale a Pavone.

Litigano per l'affitto picchiano la proprietaria

Rocco Macrì, 27 anni, residente a Pavone in via Trento 50, e la [illegible] convivente Savina Monte[illegible], [illegible] anni, sono [illegible] denunciati dalla polizia per percosse e lesioni ai danni [illegible] Lucia Giordano, 53 anni, proprietaria dell'alloggio abitato dalla coppia. La donna sarebbe [illegible] malmenata dopo un litigio per questioni riguardanti l'affitto.

Arnesi da scasso nell'auto denunciato per furto

Tre autoradio e una carta di credito, risultata rubata alcune settimane fa a Pont Saint-Martin, e un martelletto antincendio, sono costati una denuncia per furto e detenzione di arnesi da scasso a Cristian Garetto, 19 anni, Strambino, via don Ciochetto 9. Il materiale era nel baule della [illegible] Peugeot 306.

Le vittime [illegible] conoscono rapinatori rimessi in libertà

Michele Filasieno e Massimiliano Callegari, di 18 e [illegible], entrambi di Bosconero, arrestati a novembre per rapina, sono stati rimessi in libertà. Durante l'incidente probatorio davanti al gip De Marchi, assistiti dall'avvocato Campanale, [illegible] sono stati riconosciuti dai quattro ragazzini che [illegible] stati rapinati il 17 settembre [illegible] a Cuorgnè. In precedenza era già stata scarcerata, su [illegible] dell'avvocato Napoli, anche [illegible] terza complice, Patrizia Di Ponto, convivente di Filasieno.

La madre non lo vede rientrare in [illegible] e dà l'allarme [illegible] 112: i carabinieri riescono a liberarlo

Favria, gioielliere in balia di due rapinatori

Dopo averlo rinchiuso nel retro fuggono con ori per 80 milioni

Per oltre un'ora, l'altra sera, [illegible] rimasto legato e imbavagliato [illegible] sgabuzzino del suo laboratorio dove lo avevano rinchiuso i rapinatori.

Davis Truffa, 23 anni, residente a Rivara in via Bussi 6, l'hanno liberato verso le 20 i carabinieri di Rivarolo che, con chiavi [illegible] riserva, sono entrati nel locale. Pochi minuti dopo le 19, mentre stava per abbassare le serrande del suo negozio da orafo, «Maximilium», in via Caporal Cattaneo 63, a Favria, è stato assalito [illegible] due banditi. «Sono entrati - ha [illegible] Truffa ai carabinieri - fingendosi clienti. Era[illegible] [illegible] due, vestiti elegantemente: sembravano persone a modo».

Pochi istanti, il tempo di controllare che nel locale non ci fosse nessun altro, e hanno mostrato le loro vere intenzioni che non eran[illegible] certo quelle di acquistare un orologio come avevano detto, presentandosi all'orefice. Da sotto i cappotti hanno estratto le pistole e lo hanno minacciato: «Non fare il furbo altrimenti è peggio per te: noi non scherziamo». Senza troppi complimenti l'hanno trascinato nel retro dell'oreficeria, aperta appena un paio di mesi fa, lo hanno legato, imbavagliato e chiuso in uno sgabuzzino di pochi metri quadri.

Indisturbati hanno, quindi, fatto [illegible] bassa di monili e gioielli esposti nelle vetrinette e arraffato tutto il contante contenuto nella c[illegible]. Stando ad una prima stima il bottino [illegible] aggirerebbe sugli ottanta milioni. I malviventi sono poi fuggiti, chiudendo dall'esterno l'ingresso del laboratorio.

L'allarme è scattato soltanto verso [illegible] 20, quando la madre del giovane artigiano orafo si è insospettita del ritardo del figlio, è andata a cercarlo e poi ha telefonato [illegible] carabinieri: «Davis avrebbe dovuto rien[illegible] un'ora fa, [illegible] non si è visto. Nel suo laboratorio le luci sono accese ma lui non risponde: non [illegible] gli fosse succes[illegible] qualcosa». Mezz'ora più tardi Davis Truffa era già libero, seppur choccato per la disavventura: «Era gente che non avevo mai visto prima; probabilmente dei professionisti».

L'ingresso [illegible] negozio dell'orafo Davis Truffa in centro a Favria: i banditi sono entrati fingendosi clienti, poi da sotto i cappotti hanno estratto le pistole

A Borgofranco

Arresti domiciliari [illegible] l'obbligo [illegible] disintossicarsi

E' tornata a casa Sonia Quacchia, 21 anni, arrestata dieci giorni fa dai carabinieri per detenzione finalizzata allo [illegible]cio di 13 grammi di hashish. Il gip De Marchi ha accolto l'istanza del difensore della ra[illegible] avvocato Campanale, e ha disposto gli arresti domiciliari [illegible] l'impegno di contatta[illegible] una comunità terapeutica per iniziare la disintossicazione. Sonia Quacchia è ora nuovamente ospite dei genitori, nella casa [illegible] via Pozzo [illegible] a Borgofranco.

La madre, Anna Maria Baldassa, ha infatti accettato di riprenderla con sé, nonostante fosse [illegible] proprio lei a denunciarla ai militari. «Era l'ultima soluzione [illegible] mi [illegible] per salvare mia figlia - aveva spiegato, disperata, la donna -. [illegible] volevo che diventasse schiava della droga».

Decisione del gip

Resta in carcere il violentatore di [illegible] Giusto

Resta in carcere, almeno per il momento, [illegible]o Migliaccio, 32 anni, il ragazzo di Montalenghe arrestato [illegible] violenza carnale. Il giudice per le indagini preliminari di Ivrea ha, infatti, rigettato l'istanza di [illegible]cessione degli [illegible] domiciliari presentata dal difensore [illegible] Migliaccio. Secondo l'accusa il gio[illegible] sarebbe uno degli ideatori della violenza di gruppo cui, nel settembre di un anno fa, era stata sottoposta A.N. [illegible] giovane cameriera di Caluso. La sua denuncia, nell'ottobre scorso, [illegible] fat[illegible] finire dietro le sbarre otto persone. Uno dei presunti violentatori, Luigi Riviera, un nomade di San Giusto, è ancora latitante. I carabinieri lo hanno cercato ovunque, ma si è reso irreperibile subito dopo l'arresto dei suoi amici. Introvabile anche la videocassetta su [illegible] venne registrato lo stupro.

DOVE & QUANDO

SERATE [illegible]. A Lessolo, nel salone al campo sportivo, si balla oggi alle 21 con l'orchestra The Kiss, domani e sabato, sempre alle 21, con la discoteca mobile Planet Music. Le serate sono organizzate dall'Unione sportiva Lessolo e dalla Cooperativa Nuo[illegible] Prospettive.

TORNEO DI [illegible]. Sono aperte le iscrizioni per partecipare al torneo di calcetto a cinque, in programma negli impianti sportivi A.G. [illegible] via Francesca Romana a Favria. Si richiedono 16 squadre, di un massimo di 10 giocatori, suddivise [illegible] quattro gironi. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 0124/349414.

MUSICA CLASSICA. A San Benigno, alle 21 nell'auditorium delle scuole medie; concerto del [illegible] «Sororum Concentus» e del duo flauto-pianoforte Cecilia Vendrasco e Giovanni Mancuso. La serata fa parte della rassegna «Dicembre in musica». L'ingresso è libero; eventuali offerte saranno devolute agli alluvionati.

COSCRITTI. A Colleretto Giacosa i giovani del '76 festeggiano i 18 anni con due serate danzanti: domani con la discoteca mobile Midnight Express e domenica con i Quincinetto Folk.

CONCORSO DI POESIA. L'associazione «lj croa[illegible] del Borghet» in collaborazione con il Comitato della Croazia e l'Associazione aranceri Tuchini, organizza un corso di poesia dedicato al carnevale. Informazioni da Mario Roffinot, telefono 0125/251777.

BIANCO SU NERO. Resta aperta fino al prossimo 5 gennaio, ospi[illegible] nei locali [illegible] civica [illegible] Rivarolo, la mostra «Bianco su nero, nero su bianco» satira e illustrazioni su razzismo e [illegible]tirazzismo, allestita da Amnesty International. La rassegna si può visitare dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica [illegible] 10 alle 19. L'ingresso è gratuito.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Akroama
Via XXIII Marzo 1943, 20 — Tel. 580.241. Or.: 20,30 — L. 13.000
RIPOSO

Teatro Alfieri — **Junior**
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/8000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] 2 — **Quattro matrimoni e un funerale**
Via [illegible] 46 — Or.: [illegible] — L. 10.000/7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — **OcchioPinocchio**
Via Roma 187. Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Nuovo Odeon — **Il re Leone**
Via V. E[illegible] — Tel. 667.786. Or.: 16/17,35 19,10/20,50/22,30 — L. 10.000/7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. [illegible] **Cartoni Animati**

Nuovo Olympia — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
Via Roma, 61 — Tel. 668.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato [illegible] si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

ORISTANO

Ariston — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — **Il Re Leone**
Via Manzoni 2 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

SASSARI

Ariston — **Il Re Leone**
Viale Trento 5 — Tel. 291.273 - Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30 — L. 8000/6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Colonne — **Junior**
Or.: 16,30/18,[illegible]30 — L. 8000 - 6000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si [illegible] incinto. La gravidanza [illegible] sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno — **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa**
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — **OcchioPinocchio**
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible]
Ore 18 — L. 3000

Teatro Tenda
Ore 21 — L. 5000
[illegible] Rassegna di musica [illegible]

[illegible]
Ore 21 Turno A — L. 30/26/22/20/16.000
RIPOSO

S. Eulalia — **Viaggio in Inghilterra**
Lire 8000/6000 — Ore 20,20/22,30
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — N. V. 2h 10' **Drammatico**

ORISTANO

Teatro Garau
Ore 21 — Lire 19.000/15.000
RIPOSO

RIVISTA SIPARIO

Stages per selezionare attori e ballerini

Dal 30 gennaio 1995 saranno organizzati in diverse regioni italiane stages per selezionare [illegible] e ballerini che parteciperanno al progetto interdisciplinare «Arti sceniche» promosso dalla rivista «Sipario». Lo ha [illegible] noto la direzione di «Sipario» in un comunicato in cui si sottolinea che l'iniziativa è aperta ad attori e ballerini di età compresa fra i 17 e i 30 anni che saranno preparati da insegnanti e professionisti del mondo dello spettacolo tra cui Giorgio Albertazzi (foto) e Luciana Savignano. Si comincerà dal Veneto per poi passare in Sicilia e Sardegna

IL TACCUINO

Universo arabo

Tre proposte musicali diverse nella rassegna «Dar al-Maghreb al-Mashreq» ovvero «La [illegible] Occidente-Oriente», organizzata a Quartu dall'associazione Archivi [illegible] Sud. Per primo, alle 21, suonerà il marocchino Salah Cherki, virtuoso del ganun, il salterio [illegible]pezoidale. Dopo [illegible] il [illegible] iracheno Naseer Shemma, uno dei più originali interpreti della nuova generazione. Infine il duo composto da Enzo Favata al sax e Marcello Peghin alla chitarra. Ogni concerto durerà circa un'ora. Dalle 19,30 [illegible] a [illegible] Sarritzu (via Cavour 38) verranno proiettati alcuni [illegible] «La guerra [illegible] Golfo... e dopo?», film in cinque episodi firmati da altrettanti registi arabi. «Beiteddine-Libano», i concerti di Franco Bat[illegible] a Baghdad e le videopoesie [illegible] «Il Maghreb in [illegible]» dall'archivio di Nonsolonero. Come ogni sera sono previsti brevi interventi del percussionista [illegible]talano Andreu Ubach.

In concerto

A Cagliari nella chiesa di Sant'Eulalia, alle 21, il coro Nuova Armonia diretto da [illegible] Fadda chiude la [illegible] «Voces». Al Jazzino della Fiera quattro gruppi sardi - tra veterani ed esordienti - che [illegible] blues. Per il «Dicembre musicale» di Selargius, l'associazione Ars Nova propone il duo spagnolo Ad libitum, formato da Vania Del Monaco (chitarra) e Rosa Maria Sambola (pianoforte). In programma [illegible] Castelnuovo-Tedesco, Vivaldi, [illegible] - in prima [illegible] -[illegible]lese di Sandro Masoni. Il concerto è nella sala consiliare del Comune, alle 21.

[illegible]

[illegible] le feste il cabaret funziona come idea regalo: i Lapola - gruppo cresciuto nel teatrino di Sant'Eulalia a Cagliari - hanno esaurito in pochi giorni il primo stock di copie di [illegible] videocas[illegible] le [illegible] principali del loro ultimo spettacolo, «Stiamo lavorando per noi». Settantacinque minuti con le invenzioni di Massimiliano Medda, recitate assieme a Gennaro Longobardi, [illegible] Frigau, Massimiliano Lorrai, Daniele Gastaldi, Elio Turno Arthemalle, Stefano Lorrai e Francesco [illegible] lita banda mancava solo Marco Camboni, impegnato nel [illegible]zio militare. Tre mesi di lavoro, fra organizzazione e registrazione negli studi della VideoGum (il regista è Roberto Demartis). Della distribuzione si occupa la Frorisa di Franco Madau.

Cineclub

[illegible] stasera a Cagliari il Vicoletto riprende «Il toro» di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono e Carlo Citran, Leone d'argento a Venezia '94. Al Sant'Eulalia rimane «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commer[illegible]
13 — **Tgs,** telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, [illegible]tualità, spettacolo, sport. Una [illegible]zione ogni mezz'ora
15 — **[illegible],** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs,** telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Provaci [illegible] Lenny,** telefilm
21,30 **[illegible] i conti,** settimanale di economia di Giacomo Mameli
23 — **Tgs,** telegiornale sardo, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — [illegible]
1,15 **Commerciale**
[illegible] **[illegible] i conti,** settimanale di economia di Giacomo Mameli
— — **Programmi non stop**

Tele Sardegna

12 — **Alazzone,** televendita
12,30 **Tele Sardegna flash,** notiziario
12,40 **[illegible]y,** telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash,** notiziario
13,40 **Per favore non mangiate...,** [illegible]film
14 — **Tele Sardegna flash,** notiziario
14,10 [illegible]
14,20 **Su lepore e carru,** rubrica
14,30 **[illegible] Sardegna [illegible]**
14,40 **[illegible] - Asa.ne Idee,** vendita
15,10 **Film**
16,40 **Happy cartoons,** cartoni
17 — **Proposte isolane,** varietà
17,20 **Alazzone,** video vendita
18 — **Tele Sardegna flash,** notiziario
18,30 **Ted. Tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Le spie,** telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
[illegible] **Le spie,** telefilm
20,15 **Tele [illegible] giornale,** notizie
20,40 **Su lepore e carru,** rubrica
[illegible] **Dovere di cronaca,** rubrica
22,30 **[illegible] Sardegna giornale,** notiziario
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Televendite**
23,30 **Ted. Tutto sulla dance**

[illegible]

[illegible] **Tv shop**
12 — **La signorina [illegible],** telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 [illegible]
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
[illegible]
19 — **La signorina [illegible],** telenovela
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Le cose buone della vita**
21,45 **[illegible] bruciata,** miniserie
22,30 **Sport [illegible],** di Vittorio Sanna
24 — **Fbi,** telefilm

[illegible] Tv

14 — [illegible]
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible]
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — [illegible]
22,30 **[illegible] notiziario**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **[illegible],** rubrica
13 — **[illegible] rosa,** informazione leggera
13,30 **[illegible] e spettacolo,** programma musicale
14 — **Sardegna [illegible],** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Soqquadro,** varietà
17,45 **Rosa tv,** rotocalco
18 — **[illegible] T,** telefilm
18,30 [illegible]
19 — **Sardegna Due news,** notiziario
19,30 **Tg rosa,** informazione leggera
20 — **Soqquadro,** var[illegible]
20,30 **Il ritorno [illegible] aquile,** film
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — [illegible]
[illegible] **Sardegna Due news,** notiziario

Nova [illegible] Super Six

13 — **Mutekking,** cartone [illegible]
13,30 **Idea casa,** televendita
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova [illegible]**
15 — **[illegible] One,** musicale
16,45 **[illegible] - Vigorelli,** televendite
17 — **[illegible] notizie flash**
17,15 **Doraemon - Ran[illegible]** cartoni animati
[illegible] **[illegible] notizie flash**
18,15 **Doraemon - Mutekking,** cartoni animati
18,45 **Tg giovane**
19 — **Balla Comigo,** teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Trapper John,** telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
22 — **Nova notizie**
[illegible]
23 — **India fantasia «Sogni e realtà»**
23,30 **Nova notizie**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Samba d'amore,** novela
8,30 [illegible]
13,10 **Rituals,** serie
13,40 **Tormento d'amore,** novela
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Teleimmagini 24 ore,** notizie economiche
15 — **Orchidea e sangue,** miniserie
16,30 [illegible]
19 — **Tormento d'amore,** novela
19,45 **Match Music,** rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
[illegible] **Il ficcanaso,** rubrica
21 — **Il misterioso [illegible] dr. [illegible] Hill,** film
[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Al centro dell'uragano,** [illegible]
0,30 **Sardegna giornale,** no[illegible]
1 — **[illegible] music,** rubrica musicale
1,30 **Televendite**
[illegible] **Sardegna giornale,** [illegible]
[illegible] **Maniac,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Programmi non stop**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,30 [illegible]
[illegible] — **Auguriissimi 94**
15,30 **Vendite commerciali**
[illegible] **Tg [illegible]**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
[illegible] **Heidi,** telefilm
18,55 **[illegible] cartone [illegible]**
19,20 **Documentario**
20 — **[illegible] al cinema**
20,15 [illegible]
[illegible] **Auguriissimi [illegible]**
21,15 [illegible]
[illegible]
23,30 **Film**

Telegi[illegible]

9,30 **Videoshop**
12 — [illegible]
13 — **Speciale Ichnos**
13,30 **Te[illegible]**
15 — **[illegible] piano,** rubrica di informazione
16 — [illegible]
17 — **Videoshop**
18,30 **Redazionale**
19,30 **Speciale Ichnos**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Parlamone insieme**
21,45 [illegible]
22,30 [illegible]
23 — **Teleginotizie**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Prima [illegible]** (ogni 15 minuti)
9 — **[illegible]**
10 — **[illegible] Classic,** [illegible]
11 — **International Video Hit**
12 — **Video Classic,** musicale
13 — **Rubrica**
13,25 **Televendita**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**
18 — **Mezzvetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero,** cartoni
8 — **Alf,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Un'astrologa per amica**
13,30 **Action,** telefilm
14 — **Alf,** telefilm
14,30 **Cuore infedele,** telenovela
15,30 **Un'astrologa per amica**
15,45 **Tv market,** proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **Wonder Woman,** telefilm
18,30 **Padri in prestito,** telefilm
19 — **TCS notizie**
19,30 **Alf,** telefilm
20 — **Ken il guerriero,** cartoni
20,30 **Omicidi incantesimo,** film
22,30 **Superman,** telefilm
23,30 **Action,** telefilm
24 — **TCS notizie**
0,30 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comun[illegible] da parte delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 29 Dicembre 1994 [illegible] 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Dal primo gennaio affitti più cari del 25 per cento, nonostante l'alluvione

«Stangata» sulle case popolari

Aumenti per pagare l'Ici. Pagheranno anche le vittime dell'inondazione? «No, ma solo se i danni sono gravi». La protesta del Sunia: «Applicati solo in Piemonte». Replica di Cavallera

ALESSANDRIA. Aumentano i canoni d'affitto delle c[illegible] popolari. Dal primo gennaio le cifre subiranno [illegible] incremento [illegible] 25 per cento, per compensa[illegible] il pagamento dell'Ici che manderebbe in [illegible] i conti dell'ex Istituto autonomo [illegible] popolari. La delibera di aumen[illegible] è regionale, in applicazione [illegible] una normativa dello Stato.

L'aumento ricade anche sugli alluvionati: dello Iacp fanno parte anche alcuni alloggi di via Cardinal Massaia, via Pistoia e via Dossena dove abitano [illegible] cinquantina di famiglie, che hanno subito danni dall'alluvione. «Stiamo facendo alcune verifiche - commenta Raffaele Montecucco presidente dell'istituto - tramite le denunce danni presentate in Comune. Poi, se veramente i danni subiti saranno rilevanti non aumenteremo l'affitto agli alluvionati. Non dovrebbero [illegible] comunque danni molto gravi: sono soprattutto cantine allagate».

Rimane però il problema per gli oltre 4 mila famiglie che abitano in alloggi Iacp. «Non è una responsabilità della Regione quella dell'aumento degli affitti - spiega Ugo Cavallera [illegible]re regionale all'edilizia - è solo l'applicazione di [illegible] legge statale. Ci siamo impegnati a rivedere la legge sugli affitti e stiamo preparando una legge regionale che sarà presentata il 10 gennaio. [illegible] tratta [illegible] una normativa che gradua i canoni secondo il numero [illegible] componenti del nucleo famigliare».

Protestano però i sindacati degli inquilini e Nadia Bellan del Sunia spiega perchè: «La Regione Piemonte è l'unica che ha deliberato l'aumento. Ci siamo opposti organizzando varie iniziative, tra cui una raccolta di firme e [illegible] manifestazione, convocata con le altre organizzazioni sindacali».

Diverse le motivazioni della posizione dei sindacati: «Si [illegible] all'aumento di affitti pubblici in una provincia pesantemente colpita dalla crisi economica e dall'alluvione - aggiunge la Bellan - Gli aumenti applicati dalla Regione colpiscono indistintamente chi, [illegible] una pensione sociale paga un canone [illegible] pri[illegible] fascia e gli altri. Crea diversità tra l'inquilino privato, che [illegible] paga l'Ici, e quello pubblico che invece si vede aumentare l'affitto».

Sull'altro fronte i responsabi[illegible] dell'edilizia pubblica ribattono che le cifre non [illegible] così ingenti da [illegible] difficoltà alle famiglie. «L'affitto medio di [illegible] alloggio è di cento mila lire, chi ha la pensione minima [illegible] sette mila lire - spiega Montecucco - Non possiamo garantire la manutenzione e il pagamento dell'Ici con queste cifre: spesso gli inquilini non si rendono conto dell'impegno per la manutenzione degli alloggi».

Manutenzione che è una del[illegible] «note dolenti» dello Iacp: più volte gli inquilini [illegible] lamentati delle condizioni delle strutture, definite talvolta fatiscenti.

«Una notevole quota delle entrate degli affitti, il cinquanta per cento, [illegible] alla Cassa depositi e prestiti - aggiunge il presidente Iacp - L'altra metà deve [illegible]re suddivisa tra amministrazione, manutenzione e ora pagamento Ici. Non riusciamo a coprire le spese con i canoni d'affitto così [illegible] sono ora».

Antonella Mariotti

Le case popolari [illegible] Cardinal Massaia. Assieme a quelle di via Pistoia e via Dossena hanno subito l'alluvione. Ma secondo il presidente dell'ex Iacp, Montecucco, «Soprattutto cantine allagate». In provincia sono oltre quattromila le famiglie che abitano alloggi popolari

LE NOMINE NELLE USL

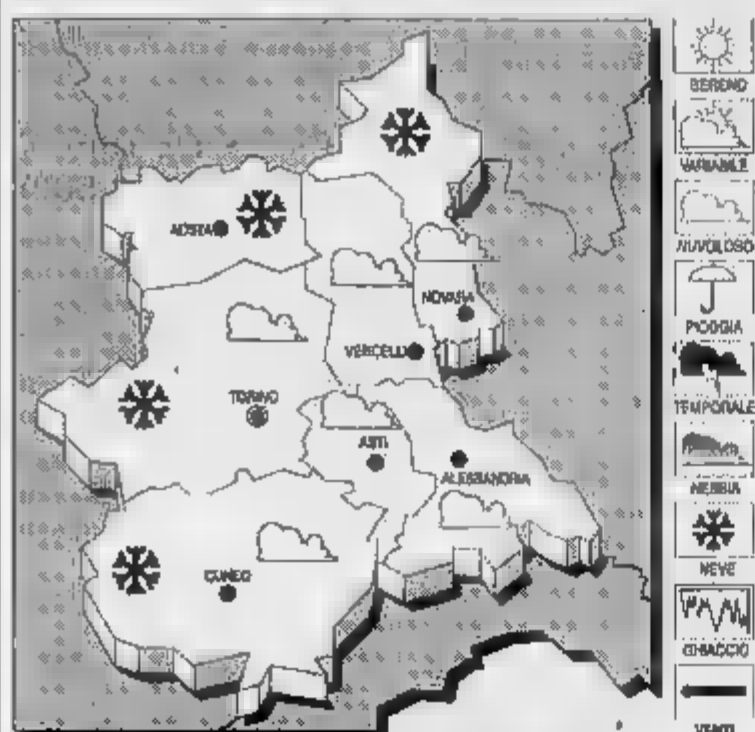
A sorpresa 2 nomi nuovi

Conferme per Austa e la Novarese, [illegible] ad Alessandria la Regione prevede Fabbricatore all'azienda ospedale (foto) e Quaglia all'Usl con Tortona. [illegible] 39

I REDDITI DEI CONSIGLIERI

Dal sindaco una diffida

In città molti non hanno ancora presentato la documentazione. [illegible] noti i «740» della Provincia e degli amministratori [illegible] Valenza. A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo generalmente poco nuvoloso, con annuvolamenti stratiformi sui rilievi; foschie dense sulle pianure.

[illegible] in aumento.

VENTI. Deboli occidentali.

[illegible] **TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità [illegible] piogge estese e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]

Max: 6; min: 1; media: 4

UN ANNO FA

Max: 9; min: -1; media: 5

[illegible]

Torino 7; Aosta 6; Cuneo 3; Novara 6; Vercelli 6; Asti 6.

Lo sciopero della flotta «Sidermar» impedisce l'arrivo a Genova delle materie prime

Ilva ferma a tempo indeterminato

Molti dipendenti rischiano di essere messi in libertà. Preoccupati i sindacati: chiesto per oggi un incontro con il prefetto. «Indispensabile l'intervento dello Stato». Sfumano contratti con l'estero?

NOVI LIGURE. L'Ilva sospende la produzione a tempo indeterminato. La clamorosa notizia è stata diffusa ieri pomeriggio dai responsabili dell'azienda, e ha [illegible] allarme tra i circa mille dipendenti, molti dei quali rischiano di [illegible] messi in libertà, cioè [illegible] restare temporaneamente [illegible] stipendio.

Il motivo della chiusura degli impianti dello stabilimento novese va ricercato nello sciopero posto in atto dai dipendenti della flotta Sidermar che impediscono in tal modo l'arrivo al porto di Genova delle materie prime per la lavorazione.

«Il blocco delle navi che trasportano i "coils" è cominciato il 22 dicembre, e proseguirà almeno per altri 6-7 giorni - spiegano all'Ilva - L'agitazione sta disarticolando il ciclo produttivo dei "poli" di Novi e Taranto. Di conseguenza, siamo costretti a prolungare la fermata degli impianti, che in questi giorni sono già chiusi per i lavori di manutenzione, in programma ogni anno nel periodo delle festività natalizie».

Ovviamente la decisione dell'azienda preoccupa molto i dirigenti sindacali, che temono un lungo «stop» dell'attività.

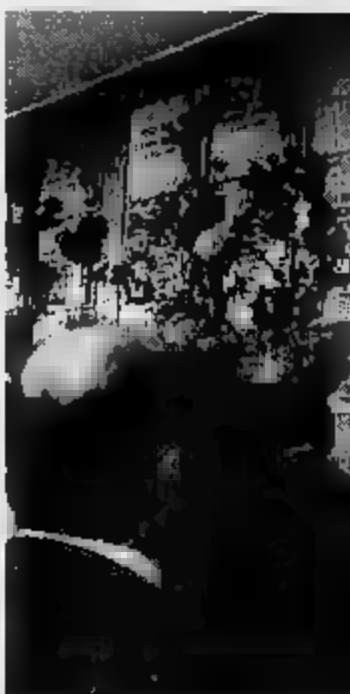
Una delegazione del Consiglio di Fabbrica ha chiesto per oggi un incontro col prefetto Lucchese. «E' indispensabile [illegible] intervento dello Stato per sbloccare la situazione - dice Diego Accili, della Fim Cisl - Inoltre, solleciteremo garanzie per i lavoratori che resteranno diversi giorni fuori azienda. Non dovranno assolutamente pagare colpe altrui».

[illegible] vi sono anche timori per l'eventuale perdita di commesse con l'estero. «In questo periodo il mercato dell'acciaio è in grande ripresa - spiega Accili - e l'Ilva si era assicurata importanti forniture [illegible] l'Est europeo. Con ogni probabilità, [illegible] potrà far fronte agli impegni assunti, e vedrà sfumare tutti gli accordi».

La sospensione della produzione d'acciaio giunge in [illegible] momento delicato per [illegible] principale azienda siderurgica italiana, che sta per essere ceduta ai privati. Entro sabato, l'Iri dovrebbe scegliere la «cordata» a cui affidare la priorità della trattativa, ma non si esclude un ulteriore rinvio. Sono in corsa per le quote dell'«Ilva Laminati piani» l'ex presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, affiancato dai francesi dell'Usinor Sacilor, e la Tarnofin, che si avvale dell'appoggio di Emilio Riva (ne faceva parte anche Carlo Lavezzari, morto l'altro giorno). (m. d.)

Bloccata l'Ilva di Novi. Fra l'altro è in dirittura d'arrivo la «privatizzazione»

IL CASO

ETERNO RIPOSO IN APPALTO

Problemi di manutenzione alle tombe

Il sindaco Bosio ha spiegato: «Una decisione presa per migliorare i servizi ed evitare le critiche»

Acqui «privatizza» i suoi quattro cimiteri

Nel dibattito in Consiglio «evocati» anche Foscolo e Napoleone

ACQUI TERME. I servizi cimiteriali verranno affidati ai privati. Lo ha deciso il Consiglio comunale nella seduta di martedì sera. [illegible] scelta che però ha sollevato aspre polemiche tra maggioranza [illegible] opposizioni con botta e risposta tra il sindaco Bosio ed alcuni consiglieri [illegible] minoranza.

Acqui conta quattro cimiteri: il più grande è quello di regione Cassarogna, gli altri sono localizzati nelle frazioni di Moirano, Lussito ed Ovrano. In passato sono state molte le critiche [illegible] cittadini alle amministrazioni comunali che si so[illegible] susseguite, in quanto la manutenzione all'interno delle [illegible] cimiteriali è stata sempre carente. Un fenomeno dovuto anche alla scarsità di personale, [illegible] oltre alla manutenzione si deve occupare anche dell'inumazione e riesumazione delle salme.

«Abbiamo deciso di dare in concessione i servizi cimiteriali della città anche per migliorare lo stato delle strutture, mediante una manutenzione continuata degli immobili e delle aree verdi - ha detto il sindaco Bosio - Naturalmente il Comune continuerà a svolgere, attra[illegible] i suoi funzionari, tutte le pratiche [illegible] alla gestione e vigilerà sulla ditta che avrà l'appalto dei servizi per garantire [illegible] adeguato standard [illegible]litativo».

Contrario l'esponente di Rifondazione (ex sindaco [illegible] ex senatore), Adriano Icardi: «Quello che è [illegible] deciso è un vero disonore per la nostra città. La gestione dei cimiteri deve rimanere al Comune, anche perchè lo ha sempre insegnato la storia nel corso dei secoli. A questo proposito voglio ricordare Ugo Foscolo, che nei Sepolcri, rende con mirabile lucidità lo stato d'animo dei vivi rispetto al mistero della morte e la pietà verso i defunti: un valore da non dimenticare, [illegible] tantomeno da privatizzare. Anche Napoleone si era occupato del problema, disponendo [illegible] l'editto di Saint Cloud di seppellire i defunti fuori dalle mu[illegible] della città, in un luogo destinato al pubblico culto».

La polemica che si è aperta in Consiglio comunale continuerà probabilmente nei prossimi giorni e non si esclude [illegible] problema della privatizzazione dei servizi cimiteriali [illegible] nuovamente oggetto di discussione. Intanto però le procedure sono state avviate.

Gian Luca Ferrise

[illegible]

Il sacerdote «comunale»

ACQUI TERME. Tutti in città lo conoscono, ma pochi sapevano che era un dipendente comunale. Durante il consiglio comunale il capogruppo d[illegible] progressisti Augusto Vacchino ha chiesto al sindaco se [illegible] a conoscenza della presenza in pianta organica di un dipendente con la qualifica di «cappellano ispettore capo». Stupore fra i presenti: Bosio ha preso tempo. Ma non c'è stato bisogno di attendere molto: il ragioniere capo ha risolto quello che si prospettava co[illegible] un «giallo». L'incarico esiste ed è ricoperto da [illegible] Sardi, [illegible] anni, da 39 sacerdote della diocesi e dal 1980, appunto, cappellano del cimitero di regione Cassarogna. Fra l'altro si è scoperto che Don Stefano, [illegible] quando ha assunto l'incarico, non ha mai usufruito di un giorno di ferie. Un «super dipendente» che ha preso il posto del [illegible] nico Garbarino, per il quale la carica era stata istituita dall'allora giunta di sinistra, sindaco Salvatore. (g. l. f.)

Controlli a Bosco Marengo, attesa per gli esiti

Un'ispezione dei Nas nella casa di riposo

ALESSANDRIA. I controlli periodicamente effettuati dai carabinieri del Nas in mense e comunità della provincia hanno permesso di scoprire carne «a rischio» nella cucina della casa di riposo per anziani «Santi An[illegible] e Caterina» di via Ospedale 3 a Bosco Marengo. Si tratterebbe [illegible] circa un chilogrammo [illegible] carne macinata, eccedente i valori batterici stabiliti dalle norme Cee.

[illegible] vicenda, i militari del Nas mantengono il massimo riserbo, ma si è saputo che avrebbero segnalato all'autorità giudiziaria tre persone, il legale rappresentante dell'istituto e due sue collaboratrici.

Il controllo [illegible] stato effettuato qualche settimana fa. I carabinieri del Nas si presentarono alla [illegible] riposo per gli accertamenti periodici ed in dispensa trovarono un pacco [illegible] ca[illegible] ancora confezionato. Dopo qualche giorno l'esito degli esami della campionatura di carne diede [illegible] responso che abbiamo indicato. Immediata la segnalazione [illegible] sindaco del Comune ed alla autorità giudiziaria.

Qualche cosa però non deve avere [illegible] tutto convinto i militari, che alla vigilia di Natale sono tornati a Bosco Marengo per effettuare [illegible] campionatura di [illegible] nuova fornitura di prodotto. Anche in questo caso il materiale è stato inviato al laboratorio analisi dell'Usl, ma ancora non se ne conosce il risultato.

Poichè la carne macinata non [illegible] lavorata [illegible] cuochi della casa di riposo, c'è la possibilità che l'eccedenza di valori batterici sia stata provocata all'origine, [illegible] dal fornitore dell'istituto. Le analisi in atto potrebbero confermarlo, diminuendo così sensibilmente la responsabilità del personale della casa di riposo. La notizia ha comunque sorpreso la direzione dell'istituto.

Roberto Scagliotti

Confermate le candidature di Austa e Novarese, [illegible] per Alessandria si cambia

Usl, [illegible] sorpresa due nomi nuovi

Né Bombana, né Carnevali. Al loro posto Antonio Fabbricatore per l'azienda ospedaliera e Carlo Quaglia per l'Unità sanitaria. Ma contro le nomine serie di telex al ministro Costa

ALESSANDRIA. Due nomi nuo[illegible] per la sanità: Antonio Fabbricatore e Carlo Quaglia. Mentre sono confermati Riccardo Austa (Usl di Novi Ovada Acqui) [illegible] Gabriella Novarese (Casale Valenza) c'è una sorpresa rispetto alle previsioni che davano come dirigenti sanitari in città Roberto Bombana (all'azienda ospedaliera) e Gianfranco Carnevali (all'Usl [illegible] Tortona).

Ieri l'elenco dei 22 dirigenti usl e dei sette direttori generali delle aziende ospedaliere piemontesi è stato consegnato dall'assessore regionale Enzo Cucco, alla commissione [illegible]. In quella sede c'è stato però un ulteriore cambiamento: la lista dell'assessore [illegible] come amministratore dell'Usl Alessandria e Tortona, Nicolò Coppola, già dirigente dell'ospedale di Rivoli. Ma è stato sostituito all'ultimo momento [illegible] Carlo Quaglia, amministratore dell'unità sanitaria [illegible] Giaveno.

Antonio Fabbricatore dovrebbe essere invece direttore dell'ospedale azienda «Santi Antonio e Biagio» e Infantile «Arrigo».

Fabbricatore, [illegible] anni, abita ad Asti dove è stato coordinatore amministrativo dell'ospedale dal '72 ad oggi, [illegible] una sospensione, due anni fa, per diventare commissario straordinario all'Usl Torino 7, e poi alle unità sanitarie 2 e 3 sempre nel [illegible] luogo regionale. Nella classifica dei manager usl Fabbricatore [illegible] ottenuto 11 punti su venti.

Antonio Fabbricatore, ora è ad Asti

Carlo Quaglia, torinese, è responsabile dell'usl [illegible] Giaveno. «Sono all'oscuro delle decisioni della Regione - ha detto ieri - [illegible] nulla [illegible] voglio [illegible] mentare, soprattutto perché non conosco la realtà alessandrina. Aspetto la conferma ufficiale della nomina e della destinazione». Punteggio più alto per Quaglia: 15 ventesimi.

Più loquace Antonio Fabbricatore, che tra le sue preferenze aveva indicato l'ospedale alessandrino. «Dal punto di vista lavorativo sono nato ospedaliero - commenta - e quindi ho una certa inclinazione all'amministrazione [illegible] ospedali. So che la struttura alessandrina è stata messa [illegible] dura prova dall'alluvione». E l'intervento sulle strutture è il primo in lista a parere del neo-direttore [illegible] «Il mio indirizzo - aggiunge - sarà quello di migliorare i servizi, l'ospedale azienda è una realtà che non si può accontentare di poco, dovrà essere competitivo e offrire qualità. Inoltre, da non dimenticare, che l'ospedale alessandrino diventerà riferimento per tutta la provincia e per la zona di Asti».

Già dall'altro ieri però [illegible] stata preannunciata «guerra» alle decisioni della Regione e ieri alcuni degli esclusi hanno inviato, singolarmente, telegrammi al ministro della Sanità Raffaele Costa.

Le [illegible] riguardano soprattutto la compilazione degli elenchi (servizio [illegible] consulenza [illegible] alla Regione oltre [illegible] milioni) e in sintesi sono: alla pubblicazione delle regole per la presentazione delle domande non era stato detto che ci sarebbe stata una selezione con colloquio (durante il quale, sembra, nessuno abbia avvertito i con[illegible] che [illegible] risultato sarebbe stato riassunto in un punteggio). Si parla anche [illegible] lottizza[illegible] politica.

[a. m.]

[illegible] la «risonanza»

L'apparecchiatura della Salus era finita ko nell'alluvione

ALESSANDRIA. Ritorna [illegible] importante servizio per la salute degli alessandrini, e [illegible] solo per loro. Alla casa di cura [illegible] di via Trotti, infatti, ha ripreso ieri a funzionare la «risonanza magnetica» [illegible] il 6 novembre scorso era stata messa fuori uso dall'alluvione. La strumentazione è in un sotter[illegible] invaso dall'acqua salita sino quasi [illegible] soffitto, con quale conseguenze per [illegible] sofisticata [illegible] è facilmente immaginabile.

«Temevano che tutto fosse andato distrutto - dice [illegible] radiologo professor Piero Bonati -, i tecnici hanno smontato l'impianto, sino alla più piccola vite, qualcosa è [illegible] possibile recuperare. E, importante, la strumentazione è stata ripristinata ed è ripreso il servizio. E' [illegible] la vittoria della volontà». Direttore [illegible] servizio [illegible] dottor Alberto Piacentino.

In realtà [illegible] andata totalmente distrutta la parte elettronica, [illegible] è [illegible] possibile salvare il «magnete», questo anche perché già poche ore dopo l'alluvione i locali era[illegible] stati liberati dall'acqua. Alla sistemazione della attrezzatura ha provveduto la Esaote Biomedica.

[illegible] «risonanza magnetica» della «Salus», costo circa due miliardi, era stata inaugurata nel marzo del 1993 dal ministro [illegible] Sanità Raffaele Costa.

In città è l'unica, in Piemonte [illegible] ne trovano [illegible] Novara, privata, e tre a Torino, due delle quali in [illegible] private. Consente esami sofisticati. La risonanza magnetica [illegible] considerata una evoluzione della Tac, con [illegible] una diagnostica per immagini [illegible] un [illegible] amplificato di applicazione.

Il servizio di risonanza [illegible] [illegible] dalla casa di cura «Salus» [illegible] convenzionato [illegible] alcuni ospedali, i pazienti ricoverati in tali strutture possono sottoporsi alle analisi senza pagamento. Gli esami, per [illegible] esterni, alla «Salus» costano dalle 300 alle [illegible] mila lire.

[fra. mar.]

Una «risonanza magnetica». Quella della casa di cura Salus è stata riattivata

«Dissenso sul progetto»

ALESSANDRIA. [illegible] di posizione dei primari dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» sul progetto presentato nei giorni scorsi [illegible] riunioni dell'ospedale, che riguardava la [illegible] e ristrutturazione dei servizi. In un documento i dirigenti di reparto elencano in quattro punti fondamentali il loro dissenso. «L'emergenza non può ritenersi ancora conclusa - scrivono - [illegible] emerge evidente dal fatto che alcune divisioni non sono ancora rientrate [illegible] ospedale, nonché dal funzionamento ampiamente parziale di quelle che già vi hanno fatto ritorno». Alcuni reparti e servizi, infatti, funzionano in ospedali fuori città o al poliambulatorio Patria. «L'emergenza sarà superata - aggiungono - solo con il ripristino [illegible] le attività. Non entriamo nel merito della proposta dell'attuale amministrazione e del gruppo di architetti consultati, pur considerando che ha più l'aspetto di un [illegible] gno costoso che di una realtà rapidamente realizzabile. Non siamo legati al "come era e dove era" e quindi disponibili a ristrutturazioni innovative, [illegible] che esse però, [illegible] scaturire da un confronto e con il contributo di opinioni non solo dei medici, ma anche della fu[illegible] dirigenza dell'azienda ospedaliera». In ultima analisi si sottolinea che la proposta non ha avuto alcun contributo strutturale e tecni[illegible] dei primari. «[illegible] lo abbiamo ritenuto opportuno - concludono - perché tra pochi giorni prenderà l'avvio l'ospedale azienda».

[a. m.]

La collaborazione con l'Ata: spettacoli [illegible] laboratori di teatro

Ragazzini in visita ai fiumi con le [illegible] proposte-scuola

ALESSANDRIA. Con la riapertura delle scuole, prevista per il 9 gennaio, gli insegnanti alessandrini potranno contare su [illegible] supporto didattico. S'intitola «Iniziative città-ragazzi» il pacchetto [illegible] proposte elaborate dall'assessorato alla Cultura e Pubblica istruzione del Comune.

C'è una novità rispetto alla formula tradizionale degli anni passati: l'intenzione è di portare i ragazzi fuori dalle pareti scolastiche, nella convinzione che l'esperienza reale possa offrire maggiori stimoli per approfondire i vari campi del sapere. «Vedere la città [illegible] una grande aula scolastica - ha sintetizzato l'assessore Guido Manzone - è il modo migliore per educare gli studenti ad es[illegible] buoni cittadini».

Poiché la cultura è oggi intesa sempre più [illegible] senso tecnico e [illegible] conoscenza dell'ambiente rappresenta un ideale legame tra nozioni scientifiche ed educazione civica, ecco la collaborazione sempre maggior[illegible] Centro [illegible] naturali, il Wwf [illegible] Italia nostra. Con il progetto «Alessandria e i suoi fiumi», avviato [illegible] lo scorso anno, [illegible] tinueranno le visite guidate d'intesa con il parco fluviale del Po e il parco di Rocchetta Tanaro. L'intervento di esperti e l'uso di audiovisivi permetteranno di fornire insegnamenti adeguati [illegible] studenti di tutte le età, dalle scuole materne alle superiori. Suggestive lezioni di geografia astronomica, [illegible] del gruppo astrofili Galileo, saranno tenute sotto la cupola del nuovo planetario comunale.

Nuove iniziative per gli scolari

Gli itinerari didattici, raccolti in un fascicoletto inviato [illegible] tutti [illegible] insegnanti, riguardano anche storia ed educazione civica (con ampio spazio all'educazione stradale, in particolare [illegible] corretto uso della bicicletta), educazione artistica e sperimentazioni.

Tra le novità, figura [illegible] nuova collaborazione con l'Ata: una rassegna di spettacoli sarà prossimamente resa nota [illegible] funzionano anche laboratori di teatro per gli studenti delle elementari [illegible] delle medie. Presidi [illegible] insegnanti che intendono approfittare delle «Iniziative città-ragazzi» possono contattare l'assessorato Pubblica istruzione (telefono 0131-202211), anche per informazioni sull'utilizzo degli autobus di linea.

[b. v.]

La proposta di [illegible] docente universitario per evitare in futuro altre disastrose piene

«Una tangenziale per il Tanaro»

L'idea è di realizzare [illegible] «by pass» a Nord del fiume, da località Montagnino al ponte degli Orti
Una corsia larga 300 metri in grado di reggere l'esondazione e con [illegible] fondo che potrà essere coltivato

ALESSANDRIA. La disastrosa piena del Tanaro del [illegible] novembre potrebbe ripetersi, anche se in un futuro lontano. Come impedire, allora, che l'acqua provochi di nuovo morte e distruzione alla città? Una risposta è suggerita da Luigi Nosenzo, docente di Fisica all'Università di Pavia, esperto in ambiente e corsi [illegible]. Nosenzo suggerisce di realizzare un «by pass» sul Tanaro, [illegible] canale scolmatore «che riproduca il percorso secondo [illegible] si è sfogata una parte rilevante [illegible] flusso d'acqua [illegible] eccedenza».

Nosenzo ha stilato le linee [illegible] massima per [illegible] progetto di scolmatore (il costo dell'opera potrebbe aggirarsi sugli 80 miliardi) e ha inviato [illegible] documen[illegible] [illegible] sindaco, presidente della Provincia, Regione, Magistrato per il Po, Autorità di bacino. «Il by pass - scrive - dovrà dipartirsi dal letto del Tanaro a monte della città, sulla sponda sinistra, partendo da località Montagnino, appena a valle [illegible]'attraversamento dell'autostrada Alessandria-Voltri. Quindi, mantenendosi sempre a valle del percorso autostradale, dovrebbe attraversare la zona [illegible] Astuti [illegible] confluire nel Tanaro a valle della città. Il canale dovrebbe passare nel suo percorso finale tra il Sanatorio e [illegible] ponte degli Orti, sfociando [illegible] Tanaro a valle del ponte stesso, [illegible] fronte al depuratore».

Nella cartina, tratteggiato, lo scolmatore proposto dal professor Nosenzo

Nosenzo paragona [illegible] «by pass» a una sorta di «tangenziale per il fiume», in grado di smaltire [illegible] metri cubi di acqua al secondo. «Piuttosto che un vero canale - sottolinea [illegible] docente - si potrebbe pensare di realizzare un "percorso di sicurezza" per lo smaltimento della portata in [illegible]. Il professore suggerisce così di [illegible] striscia [illegible] terreno larga [illegible] metri [illegible] profonda tra [illegible] piano [illegible] campagna, protetta [illegible] argini alti pure tre metri.

Come utilizzare poi quella superficie? Il docente ha una risposta anche per questo: «Potrebbe contenere una strada rurale e [illegible] canale di irrigazione, e potrebbe [illegible] coltivata a prato, come marcita, ma forse anche [illegible] riso o frumento, [illegible] pregiudizio per il suo funziona[illegible] come canale di sicurezza. Così [illegible] ridurrebbero i costi d'esproprio dei terreni e di manutenzione del fondo del canale».

La parola ora passa alle istituzioni, a cui [illegible] chiede di predisporre uno studio di fattibilità del progetto.

Mauro Facciolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

L'on. Broglia replica [illegible] accuse [illegible] Lega

Avendo preso visione del volantino distribuito [illegible] sezio[illegible] novese della Lega Nord, vorrei fare alcune precisazioni.

In tutta la mia campagna elettorale, [illegible] sempre sostenuto che, [illegible] fossi stato eletto, avrei rispettato [illegible] mandato conferito dal popolo.

Proprio nel rispetto di chi mi ha votato, quindi anche dei simpatizzanti della Lega, ho ritenuto in perfetta libertà [illegible] co[illegible] [illegible] oppormi al tentativo operato dall'onorevole [illegible] di sovvertire il risultato del 27 [illegible] per creare una crisi [illegible] governo al fine di costituire [illegible] nuova maggioranza con i sedicenti progressisti.

Sono certo che i firmatari [illegible] volantino della Lega Nord [illegible] Novi rappresentano solo e uni[illegible] [illegible] stessi. [illegible] l'altro, oltre 50 parlamentari leghisti hanno apertamente manifestato il loro dissenso dall'operato del loro segretario politico, e hanno formato un gruppo parlamentare autonomo. Inviterei gli estensori [illegible] volantino a preoccuparsi dei loro problemi interni piuttosto che di questioni riguardanti Forza Italia.

Ribadisco che per la mia elezione, come dimostrano i dati elettorali, erano sufficienti i voti di Forza Italia e le preferenze personali che ho ricevuto. Tutti i deputati leghisti della provincia, oltre al senatore Gandini, sono stati eletti con l'appoggio fondamentale di Forza Italia. Ricordo inoltre [illegible] il senatore Gandini è stato sconfitto sonoramente a Novi [illegible] che i voti da me ottenuti in città [illegible] inferiori a quelli di Tortona proprio per gli scarsi consensi ottenuti dalla Lega.

A Novi, il [illegible] personale [illegible] riuscito a compensare la debacle [illegible] Carroccio.

Voglio precisare che il mio attacco [illegible] aula all'onorevole Bossi [illegible] costretto a ritirare la mozione ingiuriosa [illegible] confronti del ministro Biondi e a non presentarsi alla Camera nel giorno definito «della resa [illegible] conti». Ricordo infine che l'onorevole Bossi non è stato [illegible] da [illegible] del famigerato finanziamento illecito, ma ad accusarlo è stato il pm Di Pie[illegible]

On. Giampiero Broglia

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Bosco Marengo: 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258.
Castellazzo Soccorso: 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.618.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.380.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Brusa, piazza Libertà 20 (254.272) (per le urgenze 12,30-15,30, a serrande [illegible]), e, in servizio notturno, Follini, corso IV Novembre 34 (253.858), 21,30-9 del giorno successivo, a serrande abbassate. Negli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette [illegible] urgenti.
Acqui T.: Terme, via [illegible] Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (452.396).
[illegible] L.: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: [illegible] via Cairoli 165 (80.340).
Tortona: Bidone, via Emilia [illegible] (816.731).
Valenza: [illegible] via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 252.255; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

OVADA

NATI. Andrea Rebora, Camilla Scarsi, Andrea Cozzolino, Luigi Canobbio, Emanuele Cigna.

MORTI. Lina Traversa, 73 anni; Giovanni Battista Pasini, di 75; [illegible] Giacobbe, di 52; Paolino Guerci, di 67; Mario Bocchi, di 87; Luigi [illegible]nengo, di 81; Agostino Lerma, di 77; Alessandra Mazza, di 71; Pietro Grillo, di 77; Annita Ferrando, di 82; Zita [illegible] di 84; Giorgio Martini, di 59; Emilio Merlo, di [illegible] Elsio Gastaldo, di 96; [illegible] Macciò, di 82; Domenica Pastorino, di 79; Carlo Pesce, di 74; Luigi Faravelli, di 89; Massimo Molinari, di 93; [illegible] Antonietta Marchelli, [illegible] 84; Giuseppe Minetti, di 80; Carlo Minetti, [illegible] spina, di 60.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Sarà cambiato a gennaio il [illegible] di tubature in frazione Monterotondo a **Gavi** che spesso provoca disagi [illegible] popolazione. La ditta [illegible] dei lavori, [illegible] sinora impegnata nelle opere di ripristino nelle [illegible] colpite dall'alluvione.

● Ultimi due giorni per presentare le richieste di finanziamento per sostituire le lastre di [illegible] tetti [illegible] abitazioni private. Il Comune di **Casale** offre fino [illegible] di un milione. Per informazioni si può telefonare [illegible] 0142/444.311.

GLI [illegible]

[illegible]

Consiglio riunito a Valenza

Inizia oggi alle 18,15, la maratona del Consiglio comunale di Valenza sul bilancio [illegible] previsione '95 e [illegible] quello pluriennale '95/97. Se l'argomento non sarà esaurito, verrà ripreso l'11 gennaio.

[r. c.]

[illegible]

A Ticineto i canti del Purgatorio

Oggi alle 21 [illegible] salone della Biblioteca di Ticineto continua il ciclo [illegible] letture dantesche proposto dal circolo culturale Aceto. Il professor Franco Romussi commenterà alcuni canti del Purgatorio.

[t. f.]

[illegible]

Presepe sui binari a [illegible]

E' in stazione a Tortona il «presepe itinerante» voluto [illegible] Ferrovie e gruppo presepisti liguri. E' articolato su [illegible] carrozze, che sosteranno in città fino al 2 gennaio. La mostra presenta: un'ideale storia del presepe, la Natività vista nell'ottica [illegible] vari Paesi del mondo e il presepe visto dai bambini in un omaggio a Walt Disney e a Collodi. Il ricavato andrà alla Fondazione registro italiano donatori midollo osseo.

[m. t. m.]

[illegible]

Tariffe agevolate a Casale

L'assessorato [illegible] Servizi sociali di [illegible] ha stabilito il costo dei biglietti d[illegible] bus per gli anziani. [illegible] chi ha più di 65 [illegible] nel [illegible] costerà 3000 lire per dieci corse. Altri sconti per chi ha più di [illegible] anni. Per informazioni ci si può rivolgere [illegible] Comune, allo 0142/444320.

[t. f.]

[illegible]

[illegible] verde per l'Usl

A Casale è entrat[illegible] [illegible] funzione un numero verde per chiedere informazioni sull'Usl, è il 1670.19539.

[t. f.]

[illegible]

Gruppi [illegible] auto-aiuto

L'Ascod, associazione che combatte le tossicodipendenze, organizza gruppi [illegible] auto-aiuto e consulenza telefonica (0131/261.416).

[m. ru.]

La Provincia ha reso noti i «740» degli amministratori, in Comune deve intervenire il sindaco

Redditi consiglieri: parte la diffida

La legge lo impone, ma solo sei li hanno depositati

Valenza, il pds batte il ppi

In classifica l'orafo Staurino spodestato da una dottoressa

VALENZA. L'orafo Paolo Staurino (ppi) cede il trono di contribuente re dei consiglieri [illegible]nali per l'anno 1993. Ad occuparlo, ora c'è la capogruppo del pds, la dottoressa Daniela Di Spirito, che supera il tetto dei 10 milioni al [illegible] una denuncia pari a 121 milioni 663 mila lire. Un segno dei tempi? Forse, o più semplicemente della crisi che attanaglia il settore orafo. Staurino occupa il posto d'onore con 114 milioni 208 mila. Buon terzo è Gualtiero Balzer, consulente finanziario, che in Consiglio ha assunto la posizione di indipendente: 110 milioni 508 mila. Il quarto è il bancario della Lega Nord Giuseppe Bruno: 97 milioni 101 mila. Al quinto posto, troviamo un altro orafo, Giovanni Bosco (pds), con [illegible] milioni 212 mila. Sesto è Luciano Patrucco (ppi), che, con 76 milioni 31 mila, si aggiudica la sfida tra assicuratori, in cui è inserito anche il sindaco Germano Tosetti (pds), ottavo con 72 milioni 127 mila, ad una incollatura da Antonio Vanin (ppi), commercialista (72 milioni 599 mila). Seguono: Paolo Ghiotto (pds), [illegible] milioni 240 mila; Dario Bina (pds), preside del Cellini, con 48 milioni 133, Angelo Gatti (pds) 37 milioni e 905 mila, Natalina Giordano (ind) 32 milioni 727 mila. La sfida tra orafi e commercianti orafi, va all'assessore Gianni Boselli (ppi) con 41 milioni 206 mila, che sopravanza l'ex sindaco Manenti (39 milioni 617 mila), Fabrizio Grassi (30 milioni e 567 mila) e Franco Cantamessa (30 milioni 402 mila). Non hanno presentato dichiarazione Andrea Lenti (pds), Paolo Mignone (ind.) ed Evaldo Pavanello (Lega), Giulio Zanotti (psi) è dimissionario. I pidessini vincono la sfida con i compagni di maggioranza del ppi: 446 milioni 336 mila contro 439 milioni [illegible] mila ma quest'ultimi hanno perso la Giordano, ora indipendente, che avrebbe permesso di avere la leadership. [r. c.]

ALESSANDRIA. Cambiano gli schieramenti politici e le maggioranze nell'amministrazione comunale di Alessandria ma restano immutati alcuni vizi della quasi totalità dei componenti il Consiglio comunale. Da anni, infatti, i consiglieri alessandrini «dimenticano» la legge 441 del 5 luglio 1982 che indica le disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive.

Le disposizioni valgono per i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali; in quest'ultimo [illegible] se di città con più di cinquantamila abitanti oppure capoluogo di provincia.

E' cambiata radicalmente la composizione del Consiglio comunale, la «dimenticanza» resta, e ieri il sindaco Francesca Calvo ha inviato una diffida ai tantissimi che non hanno presentato la documentazione sui loro redditi. Ben diversa, invece, la situazione in consiglio provinciale, dove la pubblicazione dei redditi si ripete ogni anno con estrema regolarità.

A maggio è scaduto il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, al massimo entro i tre mesi successivi i consiglieri avrebbero dovuto presentarne una copia. Alla data di ieri hanno ottemperato quattro consiglieri e due assessori comunali, dei quali uno è «ex», essendosi dimesso.

Il sindaco Francesca Calvo

I consiglieri [illegible] Piercarlo Fabbio (capogruppo ppi), insegnante, con un imponibile di 32 milioni e [illegible] mila; Alberto Prete (Ad), medico, 43.345 mila; Umberto Rossini (indipendente), pensionato, 31.410 mila; Tino [illegible] (Lega nord), onorevole, 77.036 mila. Poi l'assessore Guido Manzone, professionista, 81.651 mila, e l'ex [illegible]re Francesco Martinengo, consulente aziendale, 51.773 mila.

Ieri il sindaco Calvo ha deciso l'invio di una lettera a tutti i ritardatari, diffidandoli a conse[illegible] entro la fine dell'anno le dichiarazioni dei redditi.

Provincia. In regola invece i trenta consiglieri provinciali. Al primo posto per l'ammontare dell'imponibile è l'ex onorevole del psi Felice Borgoglio, con 145 milioni e 41 mila lire. Segue Armando Gerini, possidente, [illegible] 111.091 mila (14 milioni la moglie), al terzo posto è il docente universitario Giuseppe Cetta, con 107.902 mila.

Gli altri sette dei «top 10» sono Giuliano Guido, bancario, [illegible] mila; Giovanni Boienti, commerciante, 78.982 mila (22.779 mila la moglie); Emilio Andreoletti, impiegato, 72.035 mila; il presidente della Provincia Massimo Bianchi, avvocato, 70.142 mila (38.326 la moglie); Giovanni Maria Ghè, architetto, 65.302 mila; Agostino Gatti, impiegato, 65.473 mila (33.399 la moglie); Flavio Bordignon, impiegato, 61.034 mila (27.627 la moglie).

Seguono: Marco Borioglio, ricevitoria, 28.740 mila (27.075 la moglie); Mario Bagnasco, 9.325 mila (28.565 la moglie); Giovanni Bellasera, impiegato, 36.941 mila (13.529 la moglie); Daniele Borioli, 28.050 mila (25.655 la moglie); Mario Bruciamacchie, impiegato, 37.967 mila; Giandomenico Buffa, avvocato, 38.571 mila.

Ed [illegible]: Attilio Castellani, pensionato, 57.023 mila (46.452 la moglie); Riccardo Coppo, insegnante, 35.822 mila (38.889 la moglie); Andrea Desana, funzionario Coldiretti, 51.226 mila; Antonio Di Cristo, impiegato, 36.149 mila (19.038 la moglie); Armando Iura, 32.014 mila (19.134 la moglie).

Infine: Domenico Moccagatta, pensionato, 23.966 mila (32.045 la moglie); Armando Pagella, pensionato, 23.412 mila (29.171 la moglie); Carlo Pestarino, impiegato, 54.324 mila; Giovanni Pradi, impiegato, 27.248 mila (19.776 la moglie); Domenico Priora, 48.978 mila (77.846 la moglie); Domenico Saporito, impiegato, 29.402 mila (21.671 la moglie); Pierangelo Taverna, assicuratore, 50.538 mila; Luigi Vacca, impiegato, 43.[illegible] mila; Arturo Voglino, ferroviere, 39.776 mila (31.405 la moglie).

Franco Marchiaro

AD ACQUI

Raddoppiate le indennità

ACQUI TERME. Durante il consiglio comunale di martedì sera è stato deliberato di raddoppiare l'indennità di carica al sindaco e agli assessori comunali. Il provvedimento è passato con il voto contrario delle opposizioni. L'indennità del primo cittadino passerà dagli attuali [illegible] milioni a quattro milioni mentre per gli assessori si passa da 900 mila lire a circa un milione e ottocentomila. Visti gli atteggiamenti critici tenuti dai consiglieri di minoranza su questa decisione, il sindaco Bernardino Bosio ha dato la propria disponibilità a rendere pubbliche le proprie dichiarazioni dei redditi degli ultimi due anni, motivando la sua scelta [illegible] la necessità di applicare il principio della trasparenza amministrativa. La legge non [illegible] agli amministratori acquesi di rendere noti i propri redditi. E' infatti prevista l'obbligatorietà solo per Comuni capoluoghi e Amministrazioni provinciali: è per questo che anche in altre città dell'Alessandrino (ad esempio Novi) le dichiarazioni dei redditi [illegible] vengono depositate da tutti i consiglieri. [g. l. f.]

Bianchi, il presidente della Provincia

Centinaia di persone

Folla a Novi ai funerali del giovane

Stefano Diarena, 25 anni, è morto la notte di Natale in un incidente stradale avvenuto in via Manzoni

NOVI. La città si è fermata, ieri pomeriggio, per [illegible] l'estremo saluto a Stefano Diarena, 25 anni, il giovane morto la notte di Natale in un incidente stradale avvenuto in via Manzoni.

Ai funerali, celebrati nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, hanno presenziato centinaia di persone che, in la[illegible], si sono strette attorno alla ma[illegible] di Stefano, Anna Prosperi, e al fratello maggiore, Marco. C'erano gli amici della compagnia del «Doria» e tutti gli sportivi di Novi, dal campione di judo, Luigi Guido, ai calciatori della squadra del Cral Dipendenti comunali (campionato Amatori) e ai pallavolisti della Stazzanese, il club in cui Diarena giocava il [illegible] provinciale di Prima divisione.

«Non è facile dare una spiegazione logica alla tragedia ed è umano piangere per la prematura scomparsa di questo giovane - ha sostenuto, nell'omelia, il parroco don Carlo Leardi - Ma, nella breve vita terrena, Stefano ha saputo cogliere i valori essenziali, come l'amicizia con i [illegible] e l'affetto verso i familiari e i parenti. Non dimenticate ciò che lui ha fatto per voi, e lo [illegible] vivo nel [illegible] e nella mente».

Dopo le esequie, la salma di Stefano Diarena è [illegible] tumulata nel piccolo cimitero di Frugarolo.

Intanto, non sono ancora state chiarite le cause dell'incidente e pro[illegible] l'inchiesta dei carabinieri. Il giovane stava rientrando in città sulla sua Uno, dopo aver accompagnato a Pozzolo un amico che gli aveva chiesto un passaggio. Ma, in via Manzoni, all'incrocio con via Oberdan, l'auto è uscita di strada ed è finita contro un albero. Sembra accertato che la vettura [illegible] procedeva a velocità sostenuta. E' considerata più probabile l'ipotesi di un malore del guidatore, ma non si esclude che una ruota della Uno abbia urtato accidentalmente il cordolo del marciapiede, facendo poi perdere aderenza all'automobile. [m. d.]

Dottore in pensione, Isola e Guazzora eleggono il sostituto

Si vota il medico condotto

I sindaci hanno convocato assemblee dei capi famiglia. Un paese ha già fatto la scelta. Ora dovranno essere corrette tutte le tessere sanitarie Usl

TORTONA. Il medico di base di Isola Sant'Antonio e Guazzora, il dottor Giorgio Freilino, andrà in pensione il 31 dicembre. Ad assistere i suoi 1160 mutuati, per 15 mesi, c'è stato il dottor Legnazzi, che però non è un medico di base e non può sostituirlo come tale. Così i due paesi si sono trovati a dover scegliere un nuovo medico. I sindaci si sono subito mobilitati.

Ornella Arfini, sindaco di Isola, ha convocato una riunione a cui erano presenti tutti i capi famiglia. Il sindaco di Guazzora, Pierino Cereda, l'ha fissata per lunedì 2 gennaio.

L'altra [illegible] a Isola i cittadini hanno scelto dalla rosa dei nomi a disposizione la dottoressa Silvia Stella, di C[illegible] Scrivia.

Il medico ha dichiarato di poter assistere i mutuati di tutto il paese, che conta circa 800 abitanti. «La gente voleva un medico solo e la scelta - dice Ornella Arfini - è stata fatta da tutti i capi famiglia, di comune accordo. Il nuovo medico farà gli stessi orari di ambulatorio del dottor Freilino». Non rima[illegible] che cambiare il nome del medico sulle tessere sanitarie. «Per gli anziani - dice il sindaco - ce ne faremo carico noi d'intesa con l'Usl».

Anche Cereda propone che sia il personale dell'Usl a recarsi in paese per la [illegible] delle tessere. «E' più facile andare a prendere le impiegate e portarle da noi - dice il sindaco - che mobilitare tutto il paese per andare a Castelnuovo».

A Guazzora il nuovo ambulatorio è stato inaugurato una ventina di giorni fa, ma ancora Freilino non aveva comunicato la sua intenzione di andare in pensione. «Quando l'ho saputo - dice Cereda - abbiamo infor[illegible] la popolazione inviando ai capi famiglia l'elenco dei me[illegible] disponibili. Alla vigilia di Natale avevamo convocato una prima riunione».

I medici che hanno presentato la domanda a Guazzora sono tre: Paola Bisio, Pierluigi Villa, e Assadi Fakry. A loro si sarebbe poi aggiunta la dottoressa Silvia Stella. [m. t. m.]

GAVI

Dopo cinque anni

Pace sul pozzo tra il Comune e l'onorevole

GAVI. Pace tra l'onorevole e il Comune. Si è conclusa dopo cinque anni la «querelle» tra Giampiero Broglia e l'amministrazione per l'utilizzo dell'acqua del pozzo «pilota» si[illegible] nella tenuta La Meirana appartenente al deputato di Forza Italia. La parola «fine» alla disputa è stata mes[illegible] in consiglio comunale con l'approvazione della delibera che fissava i termini di vendita del terr[illegible] dove è localizzato il pozzo, alla quale è allegata la convenzione d'uso.

L'area è di 4000 metri quadri ed è stata acquisita dal Comune a 500 lire al metro, [illegible] prezzo simbolico. Attualmente funziona un pozzo pilota che fornisce acqua al Comune.

Come contropartita la famiglia Broglia ha ottenuto la facoltà di passaggio alle proprietà adiacenti e l'utilizzo a titolo gratuito, per [illegible] anni, di 550 metri cubi annui d'acqua. [m. pu.]

BORGO

Disagi per gli [illegible]

Manca impiegata alle Poste la gente protesta

[illegible] SAN MARTINO. E' polemica in paese per la mancanza dell'impiegato postale. Un gruppo di abitanti si dice disponibile a scrivere al ministero delle Poste per chiedere [illegible] soluzione al problema. Spiegano: «Da mesi l'impiegata Angela Capra è andata in pensione e nell'ufficio è rimasto solo il direttore Aldo Ippolito. Per un po' è stata distaccata un'altra impiegata ma [illegible] presente sporadicamente. Così in pratica a lavorare resta solo il direttore. Questo crea disagi e lunghe code. Bisogna tener conto che in paese abitano tanti anziani, ci [illegible] molte aziende orticole, un collegio salesiano». Del problema si è occupato il sindaco Bruno Zavattaro che annuncia una soluzione imminente: «Ho già interpellato la direzione delle Poste. Nei giorni scorsi ho saputo dal direttore provinciale che entro pochi giorni sarà rivisto l'organico». [t. f.]

[illegible]

ALESSANDRIA

Un camion di mobili a Casale per le famiglie alluvionate

Questa mattina un camion della Cisl di Alessandria consegnerà in municipio a Casale mobili e arredi che saranno destinati alle case degli alluvionati di Casale Popolo e di Terranova. Sono stati ottenuti dai sindacalisti dopo trattative [illegible] mobilieri della Lombardia. [t. f.]

[illegible]

In regalo un viaggio in [illegible] per la bambina malata

La Croce rossa di Serravalle ha raccolto un milione e 700 mila lire per Sonia Schiavone, di [illegible] anni e [illegible] bimba alessandrina gravemente ammalata. La somma è l'incasso del concerto tenuto dalla banda musicale Pippo Bagnasco di Serravalle. Con questo denaro la piccina potrà [illegible] il desiderio di raggiungere nonni e parenti in Cile. [m. pu.]

CASALE

Abusivi al mercatino [illegible] altri controlli

Maggiori controlli al prossimo mercatino dell'antiquariato di Casale. S[illegible] stati d[illegible] da Comune e forze dell'ordine dopo che nell'ultima edizione i commercianti avevano segnalato la presenza di un gran numero di abusivi. [t. f.]

VALENZA

Più facile costruire nella zona industriale D4

Ad evitare difficoltà gravi o impossibilità a rispettare le [illegible]me, il Consiglio comunale di Valenza ha approvato una variante al Pip della [illegible] industriale generica D4, che prevede la riduzione dei limiti di fabbricazione [illegible] non più di un fronte. [r. o.]

CASALE

Osservatorio pedagogico nominati i rappresentanti

Come rappresentanti del Comune di Casale all'Osservatorio pedagogico della provincia di Alessandria sono stati nominati: Luigi Cravino, Vittorio Giordano e Giovanna Bevilacqua Scagliotti. [t. f.]

AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge [illegible] febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1992 e 1993.

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti

COSTI *(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	ANNO 1992	ANNO 1993
Personale:		
Retribuzioni	910	859
Contributi sociali	318	336
Accantonamenti al T.F.R.	73	84
TOTALE	1.301	1.279
Lavori, manutenzioni, [illegible]	122	128
Prestazione di servizi	2.384	1.457
TOTALE	2.506	1.585
Acquisto materie prime e mat.	18	59
Altri costi, oneri e spese	234	230
Ammortamento	210	264
Interessi sul capitale di dotaz.	46	41
Altri oneri finanziari	15	39
TOTALE	523	633
UTILE D'ESERCIZIO	-	88
TOTALE COSTI	4.330	3.585

RICAVI *(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	ANNO 1992	ANNO 1993
Fatturato per vendita di beni e servizi	1.274	1.206
Contributi in conto esercizio	2.480	2.067
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	489	312
Perdita di esercizio	[illegible]	-
TOTALE	4.330	3.585
TOTALE RICAVI	4.330	3.585

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	[illegible]	[illegible]
Immobilizzazioni tecniche	5.725	5.827
Ratei e risconti attivi	9	21
Crediti commerciali	[illegible]	[illegible]
Crediti verso ente proprietario	179	168
Altri crediti	687	349
Liquidità	63	428
Perdite esercizi precedenti	-	-
Perdita di esercizio	107	-
[illegible]	6.883	6.867

[illegible]	ANNO 1992	ANNO 1993
Capitale di dotazione	3.783	3.783
Fondo di ammortamento	1.531	1.723
Fondo T.F.R.	414	457
Debiti verso ente proprietario	[illegible]	-
Debiti commerciali	548	[illegible]
Altri debiti	539	466
Utile d'esercizio	-	66
[illegible]	6.883	6.867

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
MARIA GRAZIA [illegible]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 150.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Finalmente al via il recupero dell'impianto di Santa Maria del Tempio

Casale bonifica la discarica

Intervento sulla Baraccone e sulle vasche «provvisorie». La spesa: [illegible] miliardo. Ma il costo potrebbe ridursi [illegible] zero se si troverà [illegible] ditta che accetti di sfruttare il biogas prodotto

CASALE. Entro i prossimi mesi sarà bonificata l'ex discarica Baraccone, nella frazione S. Maria del Tempio, esaurita alcuni anni fa. E si [illegible] pensando anche alla bonifica delle quattro vasche «provvisorie», cioè discariche utilizzate per lo smaltimento rifiuti dalla chiusura del Baraccone allo [illegible] giugno dai 24 paesi del Consorzio casalese. Per bonificare la discarica [illegible] stata prevista nel bilancio del Consorzio la spesa di [illegible] miliardo: per avere i soldi, si pensa di accendere [illegible] mutuo.

Ma si sta anche studiando la possibilità di portare la bonifica a costo zero.

Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici del Comune di Casale, Vincenzo Ottone: «Stiamo valutando la possibilità di convezionarci con una ditta specializzata che potrebbe recuperare dalle discariche di Santa Maria [illegible] Tempio il biogas prodotto dai rifiuti. Il biogas lo lasceremmo rivendere alla stessa società, che, [illegible] cambio, potrebbe compiere gratuitamente l'operazione [illegible] bonifica. Soltanto utilizzando [illegible] biogas delle quattro vasche minori si potrebbe probabilmente pareggiare il costo della bonifica. Perché proprio nelle discariche più [illegible] c'è miglior produzione di gas. Le operazioni di bonifica sarebbero però svolte su progetto comunale, in modo da controllarne l'efficacia».

Così l'impianto alcuni anni fa. La discarica Baraccone, a Santa Maria del Tempio

Se la possibilità di un accordo con una ditta per lo sfruttamento [illegible] del biogas [illegible] fosse attuabile, resterebbe la soluzione che prevede l'asportazione del percolato dalle discariche e poi la loro copertura con [illegible] di terreno [illegible] la Baraccone [illegible] «rimodellata»: [illegible] la più alta delle discariche della frazione). Sulle «colline» artificiali saranno poi piantumati alberi [illegible] essenze. C'è già uno studio realizzato dall'Ipla [illegible] Torino che prevede [illegible] creazione di un'area verde al posto della Baraccone.

La discarica fu realizzata una quindicina di anni [illegible] dal Consorzio rifiuti. Funzionò però per oltre [illegible] decennio, grazie anche ad una serie di proroghe allo smaltimento per [illegible] difficoltà a [illegible] un'altra zona per costruire un nuovo impianto in Monferrato. Quando fu chiusa, per evitare una grave emergenza si decise di realizzare nelle vicinanze alcune vasche provvisorie: hanno accolto i rifiuti del Consorzio fino allo scorso giugno. [illegible] allora, invece, l'immondizia viene smaltita alla discarica di Alice Castello e all'inceneritore di Vercelli.

Tino Ferrarotti

Un miliardo [illegible]

Sono in arrivo gli stanziamenti per i lavori alla cava di Roleto

PONTESTURA. Nel Casalese, in vista c'è pure la bonifica della cava Roleto, dove [illegible] ancora interrati i fusti che conten[illegible] probabilmente solventi e sostanze chimiche provenienti dall'ex Ecosystem. La ditta fu coinvolta nella vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto di Casale risalente al 1986, [illegible] stringendo la città monferrina ad una grave emergenza idrica.

Una stima effettuata per conto del Comune con alcuni metal detector anni fa aveva previsto la presenza di almeno 400 fusti interrati. Spiega [illegible] il vicesindaco Giacomo Patrucco: «Abbiamo saputo giorni fa che la bonifica della cava Roleto è stata inserita in quelle da effettuare nell'ambito di un piano nazionale di risanamento ambientale. La Regione ci ha comunicato che [illegible] pochi mesi potremo av[illegible] a disposizione i soldi previsti da un progetto del 1990 che aveva redatto la Snam. Si tratta di un 1 miliardo e [illegible]to milioni che dovrebbero [illegible] per portare alla luce e smaltire in appositi impianti adeguati tutte le sostanze contenute nei fusti. Siamo soddisfatti che la cava sia [illegible] inserita tra quelle da bonificare, anch[illegible] speriamo [illegible] sufficienti i soldi conteggiati nel progetto di massima del '90».

Prima di iniziare la bonifica, che dovrebbe partire comunque entro i prossimi mesi, però [illegible] necessario preparare un progetto esecutivo: «Per questo attendiamo presto un primo finanziamento di 65 milioni che serviranno appunto per il progetto che affideremo ad uno studio specializzato». Tutte le procedure dovrebbero essere gestite dal Comune di Pontestura. Il vicesindaco spiega anche che «da indagini commissionate all'Usl era [illegible] che in una laghetto vicino alla cava non c'era inquinamento prodotto dai fusti, anche perché la cava è [illegible] materiale argilloso». Comunque in paese c'è attesa per l'inizio dei lavori. (t. f.)

Il piano regionale '[illegible] per i rifiuti è ancora valido? Lo chiede Eliana Barabino

DA ACQUI

Un esposto anti Regione

ACQUI. Ennesimo esposto alla magistratura da parte di Eliana Barabino. Questa volta nel miro dell'esponente della lista civica per Acqui c'è l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Mari[illegible]. Nel documento di sette pagine inviato ai procuratori della Repubblica di Torino e di Acqui, Eliana Barabino ripercorre la tortuosa vicenda dello smaltimento rifiuti nell'Acquese, partendo, dal 1983, quando la Regione approvò il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti.

Secondo Eliana Barabino, il piano regionale del 1983 è attualmente in vigore ed è quindi legge della Regione Piemonte. Ora l'esponente della lista civica chiede alla magistratura di accertare [illegible] c'è [illegible] l'esatta applicazione della legge alla luce degli ultimi eventi che si sono registrati nell'Acquese. In particolare, al cen[illegible] dell'attenzione c'è la paventata costruzione di un impianto di smaltimento dei rifiuti, una discarica che però [illegible] [illegible] prevista nel piano regionale del 1983.

(g. l. f.)

Di sera in via Saffi

«Ferro» acceso quasi un rogo nella sartoria

CASALE. I vigili del fuoco [illegible]ono dovuti intervenire d'urgenza in una sartoria in via Saffi [illegible] causa di un ferro da stiro rimasto inavvertitamente [illegible] La piastra bollente nel laboratorio delle sorelle De Sanctis, sotto l'androne della torre [illegible] Santo Stefano, [illegible] provocato l'incen[illegible] [illegible] un tavolo in legno. Le fiamme non si sono propagate e sono rimaste soffocate dall'intenso fumo che si è accumulato nel locale. Verso [illegible] è scattato l'allarme. Una squadra dei pompieri di Casale è accorsa sul posto a sirene spiegate per aerare le stanze al primo piano.

Le sarte, dimenticato il ferro con la spina inserita nella p[illegible] di corrente, [illegible] [illegible] al piano terreno dove hanno l'abita[illegible] Soltanto l'intervento dei vigili del fuoco ha consentito di scongiurare il pericolo. I capi d'abbigliamento nella sartoria, però, pur non essendo stati distrutti dalle fiamme, sono rimasti impregnati di fumo e hanno dovuto essere sottoposti a tratta[illegible] speciale in lavanderia. (s. m.)

Col Cavaliere, contro la Confindustria

Rispunta Patrucco con Impresa Italia

CASALE. Carlo Patrucco, ex vicepresidente della Confindustria, dopo un periodo [illegible] oblio seguito al fallimento della finanziaria di famiglia «Edera», risorge per ricoprire [illegible] ruolo di presidente dell'organizzazione «Italia Impresa» costituitasi a Villa Taverna a Roma e a [illegible] aderiscono imprenditori che dissentono dalle prese di posizione ufficiali della Confindustria di Luigi Abete. «Italia Impresa» si [illegible] invece chiaramente [illegible] sostegno del governo Berlusconi, mentre la Confindustria fino ad ora ha manife[illegible] una chiara posizione di autonomia e, addirittura, Abete si [illegible] anche espresso con giudizi negativi contro il Cavaliere.

Patrucco e il suo nuovo seguito, invece, sono di altro avviso e [illegible] decisi a impegnarsi politicamente. Un interesse non nuovo per l'ex vice presidente della Confindustria che, già alle politiche del '92, si era candidato alla Camera e al Senato nelle fi[illegible] del pli, ma non aveva spuntato il quorum sufficiente. Proprio alla vigilia delle elezioni gli [illegible] stato notificato un avviso di garanzia. Poi [illegible] [illegible]iti altri rovesci fino [illegible] crac dello scorso [illegible] quando [illegible] [illegible] dichiarato fallito anche a titolo personale, insieme alla moglie Nicoletta Corutti. Il passivo è notevole. I creditori privilegiati vantano un miliardo e mezzo, mentre i chirografari pretendono oltre 27 miliardi. Tra l'altro, ai primi di gennaio sarà pubblicizzata la vendita all'asta della prestigiosa villa che la famiglia possedeva a Courmayeur che ha un valore di alcuni miliardi. (s. m.)

Carlo Patrucco torna [illegible] pista dopo il crac della finanziaria «Edera» come presidente di un gruppo di imprenditori a sostegno di Berlusconi

Casale, la pista erbosa non è praticabile e c'è la nebbia: attività trasferita [illegible] Biella

Inverno in trasferta per l'aeroclub

«E' l'unica soluzione per continuare ad operare nonostante le condizioni meteorologiche avverse» Da tempo si attende l'asfaltatura. Intanto, si punta su corsi di pilotaggio con volo strumentale

CASALE. Metà dei velivoli della flotta dell'aeroclub casalese [illegible] stata trasferita all'aeroporto di Biella Cerrione. E' l'unica possibilità per impedire che, nella stagione invernale, l'attività di volo a cui partecipano i 175 soci piloti [illegible]ga interrotta «a causa [illegible] proibitive condizioni meteorologiche», spiega l'istruttore comandante Domenico Conti.

La pista, invidiata da molti aeroclub per le sue dimensioni (è lunga millecento metri), purtroppo crea parecchi inconvenienti, perché il fondo [illegible] erba risente delle pessime condizioni meteorologiche, soprattutto in [illegible]o e inverno.

Da anni si fa presente la necessità [illegible] procedere all'asfaltatura della pista: grosso modo, verrebbe a costare mezzo miliardo. «Ci potremmo accontentare anche [illegible] metà pista - spiega Conti -, con una spesa di [illegible] milioni». Per intanto, però, tre dei cinque aerei [illegible] flotta vengono trasferiti a Biella e i piloti dell'aeroclub casalese, provenienti oltre che dal circondario da Torino, Novara, Vigevano e Milano, [illegible]no di potersi alzare in volo solo dalla pista biellese.

«E' l'unica soluzione - ribadisce l'istruttore - per [illegible] [illegible] promettere in maniera troppo pregiudizievole lo svolgimento dell'attività di volo anche quando il campo [illegible] Casale, oltre che difficoltoso da percorrere per le condizioni [illegible] pista, è "sommerso" dalla nebbia».

Intanto, è di questi giorni la notizia che l'aeroclub di Casale ha ottenuto dal ministero dei Trasporti l'autorizzazione ad organizzare [illegible] di volo strumentale, per insegnare agli allievi piloti a volare anche in assenza di visibilità (ad esempio di notte), ricorrendo esclusivamente alla strumentazione di bordo. Sono strumenti sofisticati, di cui [illegible] dotati i velivoli casalesi, soprattutto i due nuovissimi aerei, un Tampico e un PA 28 Turbo Arrow.

Con l'incremento dei soci (passato dagli [illegible] del '91, ai 130 del '93 ai 175 del '94) [illegible] anche aumentato l'attività. «Soprattutto nei mesi estivi, oltre ai voli normali, vengono organizzati stage all'aereoporto di Marina di Campo, all'isola d'Elba, oltre a raid a medio-lungo raggio in Italia e all'estero. Siamo stati, ad esempio, a Pantelleria, a Lapedusa, in Slovenia, e, più frequentemente, a Bastia, Olbia e Roma».

Il prestigio dell'aeroclub casalese ha poi ricevuto un ulteriore riconoscimento: dal prossimo anno, infatti, i piloti possono compiere direttamente nella sede [illegible] club la visita medica richiesta per il rinnovo del brevetto.

Silvana Mossano

L'aeroporto di Casale. Asfaltare la pista comporta una spesa di mezzo miliardo

IL CASO

PRIMA IL FANGO POI I LADRI

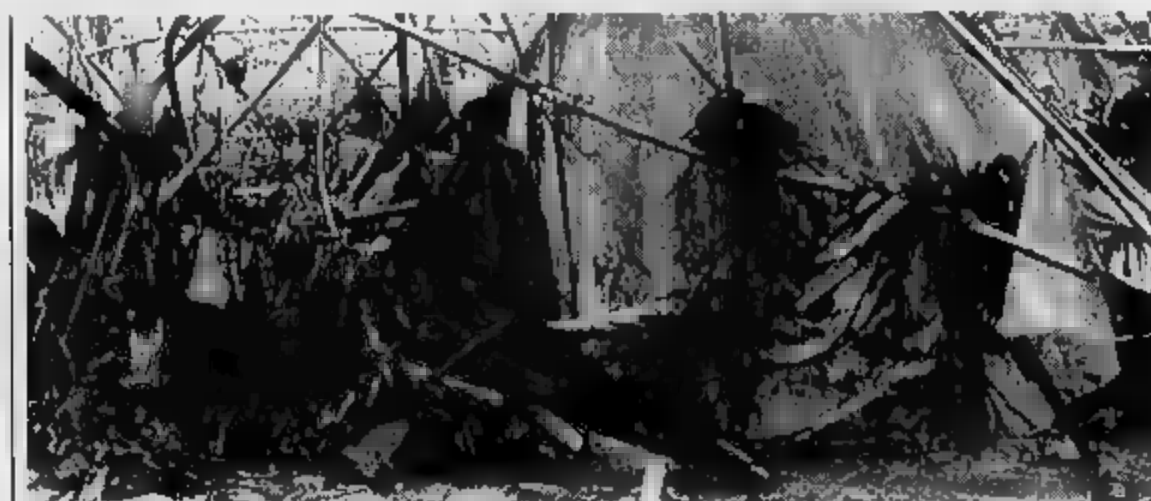
Calamandrana, il dramma di un autista che aveva perso tutto nella tragica piena del Belbo [illegible] Canelli

Razzia nella [illegible] [illegible] un alluvionato

Derubato a Natale degli elettrodomestici appena ricomprati

CALAMANDRANA. Antonio Barattero, 32 anni, canellese, fa l'autista per un'azienda nicese. Si definisce «un doppio alluvionato». Dopo il disastro del 5 novembre, nel quale la sua casa è stata [illegible] dall'acqua e [illegible] fango, proprio alla vigilia di Natale, ci hanno pensato i ladri a completare l'opera, portandogli via quello che in queste settimane lui e la moglie avevano faticosamente ricostruito, [illegible] [illegible] [illegible] nuova, appena arredata, a Calamandrana.

Antonio Barattero, è sposato con [illegible] Cillo, [illegible] anni, segretaria in una ditta locale che produce macchine enologiche: prima dell'alluvione i coniugi canellesi abi[illegible] in viale Indipendenza 69. L'appartamento [illegible] [illegible] [illegible] terra, «al di sotto della sede stradale e a poche centinaia di metri dal fiume» precisa Barattero.

[illegible] notte [illegible] il 5 e il 6 novembre la piena del Belbo ha distrutto la loro abitazione e portato via tutto, mobili, vestiti ed elettrodomestici. Un danno sti[illegible] intorno [illegible] 45 milioni, un dramma come ce ne sono stati purtroppo a decine in città, quello che ha colpito le famiglie che hanno avuto l'abitazione invasa dall'inondazione.

Pur duramente colpiti i due giovani canellesi però non si so[illegible] dati per vinti. [illegible] fondo lavoriamo entrambi - spiega Antonio Barattero - e così [illegible] deciso di cambiare casa».

La coppia [illegible] [illegible] [illegible] appartamento [illegible] Calamandrana, in frazione San Vito. Vengono ricomprati i mobili, gli elettrodomestici, i vestiti; spesa totale circa 35 milioni recuperati dando fondo ai risparmi e a prestiti.

«Praticamente è come se ci fossimo sposati un'altra volta» dice Barattero. La vita sembra riprendere il suo corso normale e per le feste natalizie i giovani coniugi pensano persino [illegible] qualche piccolo regalo [illegible] Natale per parenti e amici. Nel tardo pomeriggio della vigilia decid[illegible] di f[illegible] le ultime spese natalizie. Escono di casa intorno alle 17,30. Quando rientrano, dopo due ore, l'a[illegible] sorpresa: la casa svaligiata dai ladri (entrati attraverso una finestra forzata) [illegible] si sono por[illegible] via [illegible] elettrodomestici appena comperati, una dec[illegible] di milioni di danno. «Mi sono cadute le braccia - ricorda Antonio Barattero -. Dopo l'alluvione la beffa [illegible] [illegible] derubato. E' davvero scoraggiante».

Filippo Larganà

[illegible]

CASALE

Schiamazzi per strada, denunciato per ubriachezza

Un casalese, che si aggirava per strada di notte cantando e urlando, è stato denunciato dalla polizia per disturbo della quiete pubblica, ubriachezza manifesta e rifiuto [illegible] fornire le generalità. E' Giuseppe Cannata, [illegible] anni, [illegible] Verdi [illegible]. A chiedere l'intervento della polizia è stato un abitante [illegible] piazza Aldo Moro. (s. m.)

[illegible]

Dalla Francia un [illegible] per ricostruire il traghetto

Anche i francesi del Cantone de Verteillac, gemellati [illegible] Fontanetto, contribuiranno alla ricostruzione del traghetto sul [illegible] che faceva servizio tra Gabiano [illegible] Fontanetto [illegible] che è stato travolto dalla piena del Po [illegible] 6 novembre. Hanno offerto 15 mila franchi che serviranno alla ricostruzione del traghetto. (t. f.)

CAPRIATA [illegible]

In carica il [illegible] direttivo della Soms

Rosario Nicotra è il nuovo presidente della Soms di Capriata d'Orba. Vice sono Mauro Tiglio [illegible] Franco Griffero, segretaria Maria Rosa Ferrari, tesoriere Andrea Sciutto e consiglieri Elio Laguzzi, Francesca Jacono e Pierluigi Bergaglio. (m. d.)

CASALE

Furto in profumeria, [illegible] bottino [illegible] di [illegible] milioni

Ammonta a una cinquantina [illegible] milioni il valore del bottino racimolato dai ladri nella profumeria [illegible] di via Cavour, a Casale, nella galleria Santa Rosa. Il negozio è stato ripulito tra Natale [illegible] Santo Stefano. Ad accorgersene è stata [illegible] titolare Michela Opprezzo alla riapertura. Delle indagini si occupa la polizia: [illegible] intervenuta anche la scientifica. (s. m.)

Da Rocchetta Tanaro a Canelli

La solidarietà entra in cantina

ROCCHETTA TANARO. Con il Natale la Cantina cooperativa ha ripreso vita: i danni dell'alluvione [illegible] tutti lì, [illegible]segnati sui muri del seminterrato, [illegible] il sorriso è tornato tra i [illegible] del piccolo sodalizio astigiano. L'appello ai consumatori affinché acquistassero i doni alla Cantina, pare abbia funzionato e le confezioni natalizie hanno avuto [illegible] sia tra i consueti clienti sia tra chi è stato, attirato dall'idea di portare acquistando quel vino un particolare contributo agli alluvionati. «Abbiamo avuto danni [illegible] - racconta [illegible] segretario Giacomo Quaglia - Subito, non ce ne siamo nemmeno resi conto perché eravamo presi dallo spalar fango e gettare [illegible] più di settemila bottiglie di [illegible] già pronte nei cartoni, pigiatrici, capsule e tappi».

I cento soci della Cantina [illegible] lavorato insieme ai volontari giunti [illegible] tutta Italia ed i locali sono tornati «quasi» normali. «Il difficile viene adesso - continua Quaglia - perchè i macchinari mandati a riparare sono più danneggiati del previsto ed il bilancio iniziale di oltre duecento milioni, [illegible] destinato a salire. Aiuti, ne hanno [illegible] in tanti, a partire dalla Regione. E poi aspettiamo».

Per Natale sono state vendute cassette di Barbera d'Asti e del Monferrato doc (vini che coprono l'ottanta per cento della produzione), ma hanno fatto la loro parte anche il Grignolino [illegible] il Cortese.

Sarà la voglia [illegible] contribuire a sostenere l'economia dei paesi alluvionati, sarà l'ottima qualità del prodotto, ma tutte le Cantine del Sud Astigiano a Natale hanno lavorato molto: i clienti sono arrivati [illegible] da Torino, dalla Lombardia e dalla Liguria. Lo confermano il presidente della Cantina sociale di Nizza, Franco Bussi ed il direttore della Cantina di Canelli, Oreste Brondolo: «L'Asti ed il Moscato doc sono andati a ruba - afferma Brondolo - non abbiamo ancora i conti definitivi, ma rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le vendite sono sicuramente aumentate. C'è stato un incremento anche sul Brachetto». Per i canellesi si prevede un gennaio di lavoro intenso per ripristinare [illegible] scorte in magazzino.

Buone notizie anche da Vinchio e Vaglio: la Cantina ha lanciato proprio in questi giorni il [illegible] spumante «Tre Serre», lavorato con metodo classico e fermentazione in bottiglia, frutto dello [illegible] di Cortese Alto Monferrato doc. «Le enoteche sparse in tutto il Nord Italia che riforniamo abitualmente - commenta il segretario Giancarlo Cellino - hanno ripetuto le ordinazioni, perchè il prodotto e[illegible]».

Analogo ottimismo anche nel Cuneese. Alla storica Cantina di Castiglione Falletto «Terre del Barolo», [illegible] Natale ha portato in dono un contratto sostanzioso con una catena di supermercati tedeschi. Circa [illegible] miliardo di fatturato che [illegible] già in previsione, [illegible] il fatto di aver stipulato l'accordo prima [illegible] fine anno, fa presumere ottime prospettive per il '95. «Le vendite sotto Natale [illegible] andate bene - conferma [illegible] direttore commerciale Roberto Scatizzi - siamo veramente soddisfatti. La nostra clientela, non appena le strade dell'Albese sono tornate percorribili dopo l'alluvione è arrivata puntuale per acquistare i regali». Ed il Barolo, si sa, come dono [illegible] prestigio non [illegible] rivali.

Enrica Cerrato

Prosciutto del Piemonte

Stagiona per oltre un anno all'aria fina di Cocconato

COCCONATO. Non ci sono solo il Parma o il San Daniele o il To[illegible]. Ora tra i prosciutti crudi [illegible] qualità si è inserito anche il «Piemonte».

Matura a Cocconato, su una collina del Monferrato il cui clima così particolare asseconda anche la produzione ridotta [illegible] qualche originale coltivatore: cotone, aranci, banane, ultimamente perfino piantine di caffè.

Stagiona quindi sotto i migliori auspici, avvolto da un'a[illegible] finissimo nei locali [illegible] salumificio Ferrero (fondato da Guido 71 anni, affiancato [illegible] dal figlio Giovanni, 45).

Il prosciutto si presenta rosa intenso, di consistenza impalpabile, [illegible] un profumo penetrante. [illegible] fatto il [illegible] ingresso [illegible] società ieri sera ad Asti, dopo che nelle settimane scorse era stato presentato a Vezza [illegible] nel Novarese, su iniziativa dell'«Agripiemonte suini», un'associazione di produttori, presieduta da Giorgio Marinone.

Per riconoscerlo i consumatori potranno controllare il marchio a fuoco [illegible] la scritta «Prosciutto del Piemonte».

L'azienda [illegible] Cocconato (una decina di dipendenti, comprende il salumificio e un negozio in via Roma 2) fornisce al mercato dei buongustai circa 1300 prosciutti all'anno (1500 capi macellati nei dodici mesi) oltre a 20 mila chili di salame crudo e cacciatorini, 12 mila chili tra cotechino (antica ricetta segreta) e zampone.

Il fiore all'occhiello dei Ferrero, però, è racchiuso in [illegible] «coscio» dal peso mediamente di circa 12 chili (animali garantiti sui 130-160 chili).

Il primo tentativo risale [illegible] 1990, da allora [illegible] sono susseguite produzioni verificate in ogni dettaglio per garantire un prosciutto di altissima qualità (sulle tavole a 33-35 mila lire al chilo). Mentre altri salumifici portano la carne lavorata a stagionare nel regno del «crudo», Parma soprattutto, i Ferrero fanno tutto [illegible].

Guido Ferrero [illegible] il figlio Giovanni, [illegible] Cocconato, sono tra i produttori del «Prosciutto [illegible] Piemonte»

«Dopo aver praticato due [illegible]lature - precisano - lasciamo riposare i prosciutti in celle dove la temperatura è di 14 gradi e l'umidità attorno all'85 per cento». Questo per 60 giorni, poi si passa alla fase della stagionatura vera e propria (12/14 mesi). «L'aria di Cocconato - spiegano - è ricca di ossigeno e povera di umidità. L'ideale. Il ricambio è costante, la stagionatura controllata». Ogni tanto una «toelettatura» (il nome tecnico), per limare l'osso e asportare il grasso in eccesso. [illegible] sarà pronto per [illegible] affettato.

[m. t.]

[illegible]

[illegible]

I prezzi [illegible] borsino dei vini di ieri

Prezzi invariati ieri al borsino vini [illegible] Asti nell'ultima seduta del '94 dopo i rialzi [illegible] otto giorni fa. Queste le quotazioni (in migliaia [illegible] lire) [illegible] quintale: [illegible] d'Asti doc, 125 (minimo) 145 (massimo), Barbera Monf. 115-135, Barbera Piem. 110-125, Dolcetto P. 160-180, Freisa d'Asti [illegible] doc 170-180, Freisa P. amabile 150-170; Freisa P. secco 140-160. Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino P. 140-160, Grignolino d'Asti [illegible] 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Rosso da tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monf. doc 125-140; Cortese P. 110-130; Moscato d'Asti doc 195; Moscato P. 110-130.

DISTILLAZIONI

Produzione ridotta, salta l'«obbligatoria»?

E' stata rinviata a fine gennaio la decisione della Commissione della Comunità europea sui quantitativi di vino da tavola da inviare alla distillazione: la [illegible] della vendemmia '94 ovunque è stata inferiore al previsto, pertanto c'è [illegible] certo ottimismo sulla riduzione delle quote che dovrà distillare l'Italia. In media la produzione è calata di cinque-sei milioni di ettolitri. Una quantità tutt'altro che trascurabile.

TRE NUOVE SUPER [illegible]

Chiesto il rinvio dell'iscrizione [illegible] vigneti agli [illegible]

«Ben vengano le tre nuove Doc Piemonte, Langhe a Monferrato, purchè ci diano il tempo di iscrivere i vigneti all'albo». Questa è la preoccupazione espressa da tutte le organizzazioni professionali agricole. Secondo la Gazzetta ufficiale (le pubblicazioni dei decreti sono [illegible] 2 e 3 dicembre) ci [illegible] sessanta giorni di tempo per presentare le richieste ed occorre ancora attivare l'Albo apposito e soprattutto informare capillarmente i produttori delle nuove possibilità loro offerte. «La nostra organizzazione regionale - annuncia Ercole Zuccaro dell'Unione agricoltori - ha già chiesto un rinvio dei termini, altrimenti potrebbe sfumare l'opportunità di portare [illegible] produzione Doc piemontese a circa il 97 per cento».

[e. ca.]

[illegible]

Riaperti i contributi contro la tubercolosi bovina?

I senatori [illegible] a Rosso e i deputati Caselli e Gerbaudo su sollecitazione della Coldiretti hanno presentato una interrogazione al ministro Giuliano Urbani per il ripristino del contributo per la [illegible]stituzione dei capi [illegible] bestiame abbattuti perchè colpiti da tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi. I dati della diffusione delle malattie sono allarmanti: n[illegible] 1993 sono stati abbattuti in Piemonte 4427 bovini infetti da tbc, 2120 da brucellosi e 4849 per leucosi. Le domande per il contributo sono sospese dal luglio 1993.

CUNEO

Un corso per casari all'istituto [illegible]

L'istituto Lattiero Caseario di Moretta (Cn) propone per l'anno formativo 1995 un corso sulla lavorazione del formaggio e la tecnologia casearia rivolto ad allevatori-trasformatori. Il corso di [illegible] ore si effettuerà nei mesi di febbraio a marzo con lezioni bisettimanali in [illegible] serale. Il costo è [illegible] 250 mila lire e il termine per le iscrizioni scade [illegible] 3 febbraio 1995. Per informazioni rivolgersi all'istituto Lattiero Caseario, piazza Carlo Alberto Grosso 82, 12033 Moretta (Cn) tel. 0172/93564.

Sale deserte in provincia per «OcchioPinocchio»

Nuti, fiasco di Natale

Solo poche decine di spettatori. Al Moderno di Novi la pellicola ha lasciato il posto in anticipo al «Re Leone». Piace «S.P.Q.R.»

«Flop» di Natale? Il film di Francesco Nuti (a destra una scena) ha deluso [illegible] attese [illegible] pubblico. Molto più applaudito «S.P.Q.R.» (a sinistra) di Carlo Vanzina con [illegible] Sica, Boldi e [illegible]

ALESSANDRIA. Se «Il Re Leone» è, per giudizio unanime, il film di maggior [illegible] [illegible] Natale 1994, all'«OcchioPinocchio» di Francesco Nuti va conferito, almeno in provincia, l'Oscar dei «flop». E' ancora presto per tirare le somme sul gradimento riscosso in Italia [illegible] Nuti, [illegible] [illegible] l'accoglienza riservatagli dal pubblico del circondario [illegible] stata fredda. Al Moderno di Novi, dove il film era in programmazione dall'antivigilia, il desolante esito dei primi giorni [illegible] proiezione ha consigliato un brusco cambiamento di rotta: e il lungometraggio della Disney ha fatto la sua comparsa sullo schermo con due giorni d'anticipo sul programma. «A Natale abbiamo venduto in tutto 50 biglietti nei due spettacoli del pomeriggio - racconta, sconsolato, il gestore -. Non c'è [illegible] [illegible] fare: [illegible] un film non viene promosso a dovere, non si può pretendere nulla. Ditemi se avete visto in questi giorni un solo passaggio di Nuti in tivù? E poi non è un film natalizio. Guardate le foto della locandina: buie, cupe, sembrano listate a lutto...». Più «soft», ma di segno sostanzialmente simile, il [illegible] [illegible] Galleria [illegible] Alessandria, dove «OcchioPinocchio» resisterà fino a fine settimana: «Non è proprio la fine [illegible] mondo, forse è un po' complicato». Ben altri affari hanno fatto le sale che hanno puntato su «Il [illegible] Leone»: all'Alessandrino la sala era piena sia a Natale [illegible] a Santo Stefano, mentre all'Ariston di Acqui segnalano come l'ultimo [illegible] Disney abbia registrato un gradimento migliore rispetto ai precedenti, «Aladdin» e a «La bella e la bestia». Buona l'affluenza anche al Moderno di Casale, dove si sottolinea che la coincidenza [illegible] la domenica [illegible] il Natale ha privato i gestori di un incasso in più. Genitori [illegible] bambini concordano: la storia scivola via con un ritmo avvincente [illegible] i personaggi hanno un immediato impatto emotivo. Anche la colonna sonora, di Elton John, [illegible] [illegible] costruita [illegible] grande accortezza. Anche in altre sale della provincia il risultato del «Re Leone» è ottimo: tra [illegible] Sociale di Tortona e il Comunale Dolby di Ovada si calcola che da metà dicembre ad oggi siano sfilate circa diecimila persone. L'ultimo film [illegible] Carlo Vanzina, «S.P.Q.R., duemila e mezzo [illegible] fa» sta dimostrando l'attaccamento della gente per la comicità all'italiana, internazionalizzata dalla presenza di Leslie Nielsen. Sia al Corso di Alessandria sia al Poli [illegible] Casale, le peripezie romane di Boldi [illegible] De Sica saranno proposte fino all'Epifania. Segna invece il passo la coppia Bud Spencer-Terence Hill, che con «Botte di Natale» non è riuscita [illegible] Alessandria [illegible] riempire il Comunale. Sembra invece riuscito il «Miracolo italiano» di Frassica: in questi giorni nella sala Ferrero non c'erano poltroncine vuote. Harrison Ford, con cui il Moderno [illegible] Alessandria ha celebrato la riapertura, [illegible] ha tradito le [illegible] [b. v.]

ARQUATA

Delude anche Biancaneve

ARQUATA. Discreto il successo dei film programmati nelle festività natalizie nell'ex [illegible] Roma ad Arquata. [illegible] locale ha riaperto i battenti a fine novembre, dopo 12 anni dall'ultimo spettacolo, e presenta una programmazione parziale (soltanto nei giorni prefestivi e [illegible] festivi).
A ridosso del Natale, ha puntato su film «leggeri», [illegible] puro divertimento. Così il 24 [illegible] 25 dicembre è stato proiettato il film «Le Nuove Comiche», con Renato Pozzetto e Paolo Villaggio. Oltre due terzi dei posti disponibili (sono 309) [illegible] occupati. Per il giorno [illegible] Santo Stefano è stato scelto un classico [illegible] Walt Disney, «Biancaneve e i sette nani», ma il pubblico non è accorso come ci si aspettava. Ancora gags e risate sono in cartellone per la fine dell'anno: il 31 dicembre e il 1° gennaio sarà proiettato «Ace Ventura: l'acchiappanimali», il film d'esordio che ha lanciato Jim Carrey, il [illegible] comico statunitense dalla [illegible] incredibile che sta attualmente riscuotendo [illegible] enorme successo con il recentissimo «The Mask». [m. pu.]

STASERA AL CINEMA

Sala	Film
[illegible] Tel. (0131) 252.044 Or.: 15/16,45/18,30 20,20/22,30 L. 10.000/7000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 L. 8000 (posto unico)	**The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,30 Lire 10.000/8000	**The [illegible]** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240. Or.: 16/18/20/22,20 L. 10.000/8000	**Miracolo [illegible]** di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche [illegible]: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia
Corso Tel. 268.090 [illegible]: 16/18/20/22,15 [illegible] 10.000/7000	**S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 8000 posto [illegible]	**Film vietato ai minori anni [illegible]**
Galleria Tel. 252.112. Or.: 15,30 17,40/19,30/22,15 L. 10.000/8000	**[illegible] vista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico
Moderno [illegible]. 252.707 [illegible]: 16,35/19,30/22,20 Lire 10.000/7000	**[illegible] Il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio
ACQUI [illegible] Ari[illegible] Tel. (0144) 322.885 Or.: [illegible] Lire [illegible]	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati
Cristallo Tel. (0144) [illegible] Or.: 20/22 Lire 9000/8000	OGGI CHIUSO
CASALE [illegible] Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 15,30 Lire 10.000/7000	**The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico
Poli Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,45/20/22,20 L. [illegible] (posto unico)	**S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 [illegible] fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro [illegible] e il malcostume [illegible] senatori [illegible] capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia
[illegible] Tel. (0142) 452.816 Or.: 15 L. 10.000/7000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove [illegible] di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati
NOVI [illegible] Moderno Tel. 0143 78.290 Or.: 15,15/17/18,45/20,30/ [illegible] L. [illegible]	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati
OVADA [illegible] Comunale Dolby [illegible] 0143 81411 Or.: 20,30/22,15 Lire 8000/6000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di div[illegible] il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati
[illegible] Lux Tel. 0143 82.885 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000 (posto unico)	NON PERVENUTO
TORTONA [illegible] Sociale Tel. 861.325. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/ 22,30. L. 9000/6000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati
VOGHERA [illegible] [illegible]cchino Tel. 0383/848.124 [illegible]: [illegible]/22,20 L. [illegible] posto unico	**[illegible] vista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible] 14. [illegible] — Drammatico

GIORNI E NOTTI

[illegible]
Biglietti per operetta [illegible] Bramieri

Al botteghino del Teatro Municipale di Casale sono in vendita i biglietti per la stagione di teatro leggero. Sono ancora a disposizione biglietti p[illegible] l'operetta «La danza delle libellule», che va in scena il 6 gennaio, ma anche per «Sogno [illegible] un valzer», altra operetta prevista per il 17 gennaio. Posti a disposizione anche per lo spettacolo «Se un [illegible] giorno all'improvviso...» con Gino Bramieri, in cartellone a febbraio.
Informazioni sui prezzi ed i posti disponibili possono [illegible] re chiesti direttamente al botteghino. [t. f.]

ARTE
Le mostre aperte a Casale

Alla galleria d'arte Anna, inaugurata pochi giorni fa a Casale in via Vercelli, continua la personale di Francesco Barbesino. Alla ex chiesa di piazza San Domenico fino al 30 dicembre quattro artisti casalesi propongono opere su «Il fiume e oltre, storie dal Po».
Al salone dell'hotel Principe continua la mostra [illegible] Giampaolo Cavalli e alla galleria Ariete (corso Giovane Italia) prosegue fino al 20 gennaio l'esposizione di opere [illegible] Leonardo Bistolfi, Nino Campese, Gino Mazzoli e Mario Tassisto: quattro grandi artisti monferrini di questo secolo.
La Galleria Ariete ha anche preparato un libro-catalogo sulle loro opere. La mostra è patrocinata da Regione e Comune. [t. f.]

[illegible]
«Night music party» [illegible] Mixer

[illegible]gni giovedì [illegible] al disco bar Mixer [illegible] Novi Ligure (la sede del locale è in via Saffi) «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. [b. v.]

[illegible]
C'è la «bagna cauda» [illegible] Paluc

Continua il ciclo di serate enogastronomiche organizzate all'Hostaria del Paluc di Zenevreto di Mombello. Questa [illegible] l'appuntamento è con la «bagna cauda» e la [illegible] [illegible] Monferrato, preparata da Alessandro Scagliotti. [t. f.]

ALLA RIBALTA

Giorgia, ragioniera che compone «new age»

Giorgia Barosso, 23 anni

Un posto [illegible] ragioniera [illegible] una consacrazione nella «new age»: è quanto chiede Giorgia Barosso al 1995, senza specificare l'ordine di preferenza. Ventitré anni, studi al conservatorio e una maturità al «Vinci» (con sessanta», precisa), Giorgia confessa di [illegible] fi[illegible] privilegiato la musica alla partita doppia, ma solo per [illegible] [illegible] offerta del mercato.
Ultimamente, però, le soddisfazioni non le [illegible] mancate: due brani che portano la [illegible] firma [illegible] stati inseriti in un cd registrato ad Asti e dal titolo «Welcome». Della distribuzione si occupa l'etichetta milanese New sounds, che importa in Italia il meglio di jazz, fusion e, appunto, di new age. Il cd si potrà trovare nei negozi di tutt[illegible] Italia, [illegible] anche all'estero, fin dai primi giorni del 1995.
La «new age» [illegible] [illegible] genere particolarmente evocativo: il musicista alterna l'uso di strumenti elettronici e acustici per riprodurre [illegible] sensazioni che gli vengono prodotte da una determinata situazione. In «Fantastic rain», Giorgia ha riprodotto musicalmente le impressioni che le ho suggerito u[illegible] passeggiata sotto l'ombrello. Brevi note esplicative in copertina forniscono una chiave d'interpretazione, che però, come lei stessa aggiunge, [illegible] devono porre un freno alla fantasia di chi ascolta».
Nell'altro brano, «Eagle», è invece il volo di un'aquila (metafora della libertà) a fornire l'ispirazione.
Oltre al pianoforte, e alle tastiere in genere, è il canto l'altra grande passione di Giorgia. «A otto anni - ricorda ridendo - mi esibivo già in chiesa, interpretando "Noël", quando facevo parte della corale [illegible] maestro Bottino». Poi, però, ha cambiato genere: «Dal funky con la Soul C. band al jazz [illegible] il B & B group». Per affinare la voce è andata anche a lezione [illegible] Milano da Tiziana Ghiglioni, una vocalist jazz [illegible] fama. Ora, però, ha scoperto la «new age»: «Ma, prima di tutto, resto sempre [illegible] ragioniera», ricorda con orgoglio.

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** [illegible]: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; ult. 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. [illegible] **1. Sotto il segno del pericolo** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] **3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni [illegible] funerale.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Con gli occhi [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] **bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Botte di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30/22,30.
[illegible], tel. 812.5986. **I visitatori.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] **Gump.** Or.: 14,45; 17,20; [illegible]
LUX [illegible] San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanja sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Sesso al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
REPOSI via XX Settembre 15. [illegible] **chio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La tela y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. è chiusa per festività. Riap. martedì 3/1 con or. 13/18,30. **Gastro [illegible] con l'aperitivo.** Dal 15/1 al teatro Regio ore 10,30 4 concerti di grande musica con l'orch. e il coro del Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3/1.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. TST. Ore 21 **L'Asino d'oro**, di Poli-Omboni da Apuleio, interp. e reg. P. Poli. Bigl. TST, v. Roma 49, ore 12-18. Bigl. chiusa 1/1. Sarà aperta il 2/1. Tel. 517.6246 - 544.562. Aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. C. Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, tutte le feste con M. Brusa e la C. [illegible] mica Piemontese **Tromlin an pergolaruì**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipaz. di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Stag. 94-95 in abbon. 7 spett. a scelta su 16. Pren. e infor. ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
19,30 [illegible] Benjamin, telefilm
20 — Tg8
20,30 Sesso, bugie e rock and roll
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy Dance, music.
24 — [illegible]ge, varietà
0,30 Astro, oroscopo

Telecupole Cinquestelle
18,15 Mashvetrine
18,30 Rubriche
19,25 Tg4
20,30 Diagnosi, talk-show
22,30 Tg4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
20,30 Petrocelli, telefilm
21,30 Adorabili creature, telefilm
22 — Tutti casa, studio e...
22,30 [illegible]
24 — Bowling Bowling

Telecity
19 — Tg7
19,30 Alf, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Omicidi e incantesimi, tv movie
22,30 Superman: le nuove avventure
23,30 Action, sport.
24 — Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Padri in prestito, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
20,30 Le auto della settimana
21,30 Sogni e [illegible] telefilm
22,45 L'astroscrittura
23,45 Tg notte
0,15 Film

Quarta [illegible] Tv
18,30 Dynasty, serial
19,30 Tg[illegible]
20,30 [illegible] pirata, film
22,30 Vizi privati
23,30 Auto market
0,15 Emotions
0,30 Eros graffiti

Quinta [illegible]
19 — Quinta Rete [illegible]
19,30 Mago Pancione Etelù, cartoni
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Illusion, film
22,20 Telenews
22,30 La lampada di Aladino
24 — Blue jeans

Quadrifoglio Odeon
19 — Informazioni regionali
19,30 Tg rosa
20 — Soqquadro, varietà per r[illegible]
20,30 Il ritorno delle aquile, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 [illegible] regione

Rete 9 Tal
19,15 Storia degli S.U. d'America, documentario
20,25 Telegiornale 9
21,15 David Copperfield, film
23 — Telegiornale 9
[illegible] Le spie
0,25 [illegible]

Telecampione
19,30 Ligabue, sceneggiato
20,45 Business news
[illegible] Ditelo voi, rubrica
21,50 [illegible]
22 — Emporio Tv
22,30 [illegible] solo nola

G.R.P.
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Crazy Dance
20,30 Charlie Chan, telefilm
21,30 Cantaitalia, rubrica
22,30 Cartomanzia
23,10 G.R.P. Monitor, replica
23,45 Le auto della settimana
0,30 Mediterraneo news

Rete Canavese
18 — Video shop
19,30 Canavese [illegible]
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
18 — Documentario
18,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Il goliath attende, film tv
22,30 Documentario
23 — Il regionale
[illegible] Calcio fans

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Break dance, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene all'amore
23,40 Informa 7
0,30 Conviene far bene all'amore

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono [illegible] [illegible] non tempestiva [illegible] nicazione delle emittenti.

1992 1993

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 [illegible] il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti [illegible] due Cd-Rom, per [illegible]ere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente [illegible] ogni richiesta. Potrete ricercare [illegible] ogni parola di vostro interesse [illegible] collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto [illegible] ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando [illegible] carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del [illegible]e, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la [illegible] secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali [illegible] Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa [illegible] le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco [illegible] Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un [illegible] dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento [illegible] dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione [illegible] Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie [illegible] Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

1992 · LA STAMPA 1993

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli [illegible] che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero [illegible] i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a [illegible] (IVA e spese postali compr.)

Nome ______ Cognome ______
Società/Ente ______
Via ______ N. ______
Tel. ______ Città ______
C.A.P. ______ Prov. ______

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, [illegible] - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è [illegible] coedizione
HyperSystems LA STAMPA

Partita impegnativa per i grigi al Palli: da temere la coppia d'attacco Nitti-Clementi

Fiorenzuola, una zona che funziona

I rossoneri al completo e Serioli resta in panchina

SPORT [illegible]

[illegible]

Dal [illegible] solo due promozioni in serie D

Al termine della corrente stagione, saliranno [illegible] serie D, le prime classificate di ciascun girone d'Eccellenza (2 promozioni) mentre scenderanno in Promozione le terz'ultime, le penultime e le ultime di ciascuno dei due raggruppamenti (in totale 6 retrocessioni). Qualore dalla D retrocedessero 5 squadre, le condannate salirebbero a 7, [illegible] [illegible] dispute [illegible] una gara di qualificazione tra le quartultime. [r. c.]

VARIAZIONI

Le [illegible] della [illegible] dirottate a Solero

A causa dell'alluvione, che ha distrutto totalmente il suo campo, la Masiese disputerà le gare interne sul terreno del Solero 90. Per evitare la concomitanza delle partite, [illegible] Comitato della Figc ha concesso le seguenti variazioni al calendario. 11ª giornata, Samp-Masiese; 12ª giornata, Masiese-Junior calcio; 13ª giornata, Popolo-Masiese. [r. c.]

[illegible]

[illegible] l'epilogo [illegible] [illegible] di Serravalle

[illegible] conclude domani [illegible] gara a quadrette di Serravalle: la prima rappresentativa che ha raggiunto [illegible] finale è composta da Borghello, Cavagnaro, Saturnino e Picollo. Incontrerà la vincente del confronto fra [illegible] squadra locale (Grosso, Picasso, Bellabene e Bailo) e una formazione [illegible] Voltri. [b. v.]

ATLETICA

Ghirotto è secondo al [illegible] di Tortona

Carlo Cremonte (Pettinengo) si è imposto nel cross disputato a Tortona a S. Stefano. Al secondo posto Roberto Ghirotto del Derthona, terzo il novese Gianni Tomaghelli. Il prossimo appuntamento del campionato tortonese di campestre è per l'Epifania. [b. v.]

ALESSANDRIA. Fiorenzuola al gran completo per la sfida di domani al Natal Palli. Il tecnico dei piacentini Giancarlo D'Astoli (l'anno scorso portò il Brescello [illegible] C2) [illegible] un grande assertore della zona. Nella gara di Casale dovrà rinunciare al solo difensore Terrera che ha problemi ad una spalla. Al suo posto giocherà Crippa. Anche Bottazzi, che ha recuperato completamente dopo il periodo di forfait a causa di un fastidioso mal [illegible] schiena, dovrebbe essere in campo sin dal primo minuto. All'ex interno del Venezia lascerà la casacca numero otto il giovane Cristiano Scazzola, prelevato in [illegible] dallo Spezia e che nelle ultime gare ha dimostrato [illegible] [illegible] giocatore di categoria.

Per il resto, solo conferme, rispetto all'ultimo turno che ha visto i piacentini piegare, anche se di misura (1-0), il coriaceo Leffe: in attacco D'Astoli darà fiducia all'accoppiata Nitti-Clementi, mandando l'ex [illegible] turno Gianfranco Serioli (l'altro è il difensore Roberto Galletti) in panchina. In effetti, [illegible] rendimento dell'ex goleador grigio è andato calando vistosamente nelle ultime giornate, dopo un buon inizio, che lasciava presagire [illegible] brillante stagione. La difesa dei mandrogni dovrà stare attenta alle incursioni dalla sinistra di Nitti e alle giocate in [illegible] del bomber Clementi, già andato a segno otto volte da fine agosto. Tra i marcatori del girone, meglio di lui è riuscito soltanto a fare Bizzarri della Spal, che comunque vanta cinque delle quattordici segnature dal dischetto. Confermato, invece, Galletti che dopo [illegible] periodo difficile per i soliti problemi al ginocchio, pare attraversare un buon periodo di forma.

Due soli i precedenti tra grigi e rossoneri, entrambi nella stagione '93/94: successo per 1-0 del Fiorenzuola in casa e 0-0 al Moccagatta. In classifica i piacentini dividono il quinto posto con il Monza a quota 25. I grigi hanno [illegible] lunghezze [illegible] meno, anche se devono recuperare la gara con il Bologna, prevista per sabato 14 gennaio. E' ancora incerta la sede: si parla di Piacenza, ma i tifosi contestano: «Visto che ci siamo perché non si [illegible] a giocare al Dall'Ara?».

L'incontro di domani sarà diretto da Apricena di Firenze.

Piero Abrate

Gianfranco Serioli resterà in panchina domani a Casale. Il tecnico D'Astoli [illegible] fiducia alla coppia d'attacco Nitti-Clementi, mentre in difesa Crippa rileva il posto dell'acciaccato Terrera. Confermato invece l'altro ex grigio Roberto Galletti (nel riquadro)

[illegible] schedina

Un precedente ben augurante

ALESSANDRIA. Stamane i grigi concludono la preparazione al campo Michelin di Spinetta Marengo. Il tecnico Gianfranco Motta oltre ai due squalificati, i difensori Fimognari e Farneti, deve rinunciare anche a Perugi, affetto da una malattia di origi[illegible] virale, per fortuna non grave, [illegible] al libero Germoni: quest'ultimo sta sostenendo allenamento differenziato per potenziare il ginocchio ma non sarà disponibile per la gara di domani. L'allenatore dovrà, dunque, studiare una soluzione difensiva: i candidati a ricoprire il ruolo di libero sono Avallone e Maurino. L'Alessandria ritorna nel [illegible] pronostici (numero 21) del Totocalcio [illegible]po il tragico [illegible] novembre quando i grigi erano in schedina per il match, poi annullato, contro il Bologna. Sperando che porti fortuna come accadde [illegible] 13 dicembre '92: i mandrogni sconfissero al Moccagatta per 1-0 il Vicenza con gol di Serioli all'84' in [illegible] alla nebbia. [r. g.]

[illegible]

Dopo la manifestazione di Novi si tirano le somme della stagione: [illegible] risultati fanno ben sperare

Stella a 12 anni, fra le [illegible] d'Italia

Dal torneo di Capodanno la conferma di Marianna Carena

Marianna Carena premiata dall'assessore allo Sport di Novi Costanzo Cuccuru

NOVI. E' cominciata dal tennis la rinascita dello sport alessandrino dopo l'alluvione. Il segnale si è avuto nel torneo di Capodanno, che [illegible] è concluso lunedì al circolo Ilva di Novi, [illegible] che ha eletto come protagonisti gli atleti [illegible] Barberis, del Centro Sportivo Orti e della Canottieri Tanaro.

La «stella» della manifestazione è stata Maria[illegible] Carena, che si [illegible] aggiudicata il titolo nella categoria Under 12 femminile [illegible] è approdata alla finale dell'Under 14. Non era al meglio della condizione per un problema muscolare, [illegible] in un match della fase eliminatoria ha accusato un dolore [illegible] polso della [illegible] destra. Ma non [illegible] [illegible] arresa, [illegible] ha giocato almeno un incontro al giorno, dimostrando talento, tenacia e grinta [illegible] vendere. In campo femminile, si sono distinte altre due tenniste di Alessandria, Francesca Alerici e Chiara Cuccato. Nel setto[illegible] maschile, tutti i riflettori erano puntati sull'estroverso Davide Cavallero, che non ha tradito le attese e si è imposto nella categoria Under 16. In passato, il portacolori del Barberis era stato «accusato» di una certa fragilità caratteriale, ma a Novi ha ribaltato a proprio favore un paio [illegible] sfide che sembravano perse.

Splendida, in particolare, la rimonta nella finale con il quotato genovese Vittorio Cuneo. Cavallero ha ceduto [illegible] primo set per 1-6, ma non si è scomposto [illegible] ha ritrovato schemi [illegible] tattica [illegible] gioco nelle altre due frazioni, vinte 7-5 6-2.

Pronostico rispettato anche nell'Under 14, dove [illegible] trionfato il tortonese Alberto Orsi. Da tenere d'occhio, infine, i giovanissimi casalesi Marco Bernardi [illegible] Nicola Rustico (finalisti della categoria Under 10), che insieme a Paolo Genta (Csc Orti) e a Marcello Garavelli (Palatennis Cassano) dovrebbero assicurare continuità al tennis giovanile in provincia.

Il bilancio del torneo di Capodanno è positivo anche per gli atleti liguri, che hanno conquistato tre titoli, mentre i tennisti torinesi e milanesi si sono espressi decisamente al di sotto delle loro possibilità. La vittoria più importante è stata però ottenuta dal circolo Ilva, che ha organizzato alla perfezione la manifestazione (cominciata lo [illegible] 18 novembre), [illegible]stante i mille problemi [illegible] dall'alluvione. [illegible] temeva che il torneo venisse disertato dagli atleti piemontesi, [illegible] si suggeriva di posticipare di qualche setti[illegible] [illegible] data d'inizio. Invece, i responsabili [illegible] club novese e il giudice arbitro, Giancarlo Giacobbe, non hanno apportato al[illegible]na variazione a quello che era il programma stilato prima dell'inizio della competizione.

Al tirar delle somme, queste scelte «rischiose», [illegible] logica, [illegible] stata premiata. Il numero complessivo di iscritti (circa duecentosettanta) è stato infatti elevato, [illegible] il livello tecnico ha soddisfatto il pubblico, i maestri e i vari osservatori federali, che hanno seguito da vicino le partite dei tennisti più promettenti.

Massimo Delfino

CALCIO PROMO[illegible]

Acqui, le ambizioni di patron Grippiolo

«Stagione record [illegible] il Derthona»

ACQUI. Bianchi tremendisti [illegible] Promozione: a dodici giornate dall'inizio, hanno quattro lunghezze [illegible] vantaggio sulla più immediata inseguitrice [illegible] sembrano aver ipotecato il salto di categoria: «Andiamoci piano, le sorprese sono sempre possibili - dice il presidente Giovanni Grippiolo -. Il campionato è an[illegible] lungo». Ma il [illegible] responsabile termale [illegible] nasconde la sua fiducia nella squadra: «Ci sono giocatori molto validi e soprattutto c'è un gruppo formidabile. Sarei il primo a stupirmi, se qualcosa andasse male».

A cosa è dovuto questo salto [illegible] qualità? «Da una concomitanza di fattori, frutto di scelte fortunate - spiega Grippiolo -. L'aver chiamato Arturo Merlo alla conduzione della squadra, è [illegible] il più grosso acquisto dell'anno. Non è soltanto un trascinatore, ma un uomo oculato che si addossa qualsiasi mansione pur [illegible] perseguire il suo scopo. Un gigante. Con lui, va elogiato l'amministratore delegato Ortensio Negro». L'inserimento del manager alessandrino è stato un evento per l'Acqui, che [illegible] non navigava in acque tranquille. «Ha dato al club [illegible] che mancavo - dice il presidente -, ovvero tranquillità [illegible] solidità, oltre alla preziosa esperienza».

Il presidente Giovanni Grippiolo

Insomma, una inversione di tendenza che si attendeva da due anni. «La decisione di retrocere volontariamente dal Campionato nazionale dilettanti alla promozione, è stata la svolta decisiva - prosegue Grippiolo -. Eravamo ad un punto morto, che rischiava di far sparire la società, ora [illegible] [illegible] potenza, in grado di puntare senza patemi all'Eccellenza». I tifosi però [illegible] [illegible] l'hanno ancora perdonata: «No, continuano a "punirci", non venendo alle partite, ma sbagliano perchè perdono [illegible] spettacolo non indifferente. La squadra gioca bene e offre gioco convincente».

Lo dimostra l'attuale curriculum: [illegible] vittorie, 3 pareggi, nessuna sconfitta, 18 reti all'attivo e soltanto 3 al passivo. Sembra [illegible] Derthona dei record, che lo scorso anno stracciò tutte le contendenti: «In effetti, è difficile resisterci, quando cominciamo a fare pressing - osserva il general manager Silvio Moretti - [illegible] sanno qualcosa le avversarie, anche titolate, che hanno cercato di ostacolarci». Il vantaggio di 4 punti mette l'Acqui al sicuro da sorprese? «Il di[illegible] non è mai troppo, i giocatori lo [illegible] e neppure in questo periodo di feste demorderanno». [r. c.]

BOCCE

Nel 1º girone, Csc Alessandria ko con i liguri

[illegible] secondo copione al «Parodi» [illegible] Ovada

OVADA. Poche emozioni martedì sera al trofeo Parodi: tutte le partite [illegible] finite con risultati estremamente netti. [illegible] 1º girone, è l'Infra-Pegli (Beccio-Perrone-Canepa-Canneva) che si è classificata per la fase [illegible]cessiva, battendo il Csc-Alessandria. Già dalle prime battute, pur senza strafare, i liguri, hanno dimostrato la loro superiorità sugli avversari, particolarmente imprecisi nelle bocciate. Gilardenghi, nell'ultima tornata, ha fallito anche il palli[illegible] salvezza. Ai mandrogni resta, comunque, la possibilità del recupero, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Camezzana. Infatti, per quanto riguarda l'altro confronto del 1º girone, è stata [illegible] Camezzana-Novi, [illegible] Pasquin-Ratto-Camezzana-Ferrando, [illegible] [illegible] [illegible] meglio sulla Belloni-Vignole (Piccardo-Bonifacina-Tributo-Marcheggi), 13-5. In vattaggio, 5-0, i vignolesi, si [illegible] fatti acciuffare e poi non sono più riusciti a rangranellare [illegible] altro punto.

Successo ligure, anche nel 2º girone, dove [illegible] quadretta Bar Peccatin-Campo (Oliveri-Piombo-Polello-Ottonello) si è qualificata superando, 13-2, l'Aut. Zunino-Ovada (Bonacini-Maestri-Vignolo-Martini). Anche nella «Zunino», poco efficaci i bocciatori, mentre Oliveri, dall'altra parte, [illegible] [illegible] anche [illegible] pallino.

Seconda eliminata della serata, la quadretta Rist.Cirimilla-Lerma, con Priarone-Lottici-Odicino-Lanzavecchia, battuta da La Boccia-Acqui (Asinaro-Armano-Oddone-Cabobbio), 13 a 5. Gli acquesi, hanno la possibilità [illegible] giocarsi la permanenza in gara con l'Aut. Zunino.

Stasera, 20,45: Vini Timossi-Cantine Bonfante; Carozzo Katering-Car. Mangini; Cementi Marchelli B-Pro Loco Trisobbio; Toro Acqui-Bocc. Novese. [r. bo.]

NUOTO

Stagione confortante per gli atleti della provincia: Luca Zorzan convocato tra gli azzurrini

E' D'Arienzo la grande [illegible] del '94

Significativa la prestazione nei 200 dorso (2'05"5) a Losanna

ALESSANDRIA. Qualcuno ha già annunciato una stagione travolgente, con tempi mozzafiato, altri hanno cominciato piano [illegible] non mancheranno all'appuntamento [illegible] [illegible] vittoria. Sono i nuotatori della provincia, intenzionati [illegible] ripetere le imprese della scorsa stagione. Significativo, a questo riguardo, il tempo realizzato da Giuliano D'Arienzo dell'Arredamenti Acuto al meeting internazionale [illegible] Losanna nei 200 dorso: 2'05"5, che è il [illegible] nuovo primato personale. Meno convincente il responso del cronometro sui 100 d[illegible] (59"08), che comunque colloca [illegible] casalese tra i migliori [illegible] specialità. Per lui però, non [illegible] giunta la convocazione tra gli azzurrini, che dal 2 al 7 gennaio prenderanno parte [illegible] raduno collegiale di Saint Vincent. Ci sarà invece Luca Zorzan, che ha iniziato piano [illegible] Losanna, con un 25'[illegible] sui [illegible] stile libero [illegible] un 55"07 sui 100, per fare meglio a Torino, in Coppa Brema: 25" netti [illegible] 53"04. Anche Valeria Sieve ha ritoccato i tempi ottenuti in Svizzera: 1'06" [illegible] 100 farfalla e 2'26" sui 200 misti e[illegible] [illegible] pronta per un ulteriore [illegible] di qualità. La sorpresa d'inizio stagione, viene da Ilaria Currò della «[illegible] Gs Valenza», che ha già ottenuto i tempi [illegible] qualificazione al campionato italiano sia nel [illegible] che nei 100 [illegible] libero. «Ilaria è la più grande speranza della [illegible] società - puntualizza l'istruttore Franco Mazzarello -; solo da [illegible] anno si applica [illegible] impegno e ha già conseguito ottimi risultati».

L'altro atleta dotato di notevoli potenzialità è Alessio Fal[illegible] che ha vinto i 50 dorso in Coppa Brema. E si attendono grandi [illegible] anche dai tortonesi Andrea Callea, Monica Fusaro [illegible] Stefano Longhi, che hanno [illegible] minciato la stagione con significativi successi. [r. c.]

Risultati confortanti dagli atleti della provincia: molte le sorprese [illegible] i giovani

PROGRAMMA 995A FIERA DI SANT'ORSO
PROGRAMME 995EME FOIRE DE SAINT-OURS

• Lunedì •
• 30 GENNAIO •

ore 8.30
– Apertura della Fiera.
– Esposizione degli oggetti.

ore 9.00/16.00
– Visita all'esposizione da parte della Giuria.

ore 9.00/18.30
– Esibizione di gruppi di musica tradizionale delle Alpi occidentali. Verranno riproposti balli e canti della Valle d'Aosta, del Vallese, della Savoia, del Piemonte e della tradizione occitana.

ore 18.30
– Santa Messa presso la chiesa di Sant'Orso.
– Cantoria di Sant'Orso diretta del Rev. Priore canonico Giovanni Domaine. Nel corso di tale funzione verranno proposti all'ascolto brani dell'officiatura propria di Sant'Orso (sec. XII-XV) appartenenti al corpus liturgico musicale del rito valdostano.

ore 19.30/24.00
– Tradizionale "Veilla" nelle vie del vecchio borgo: presentazione del lavoro tradizionale di artigianato della Valle d'Aosta: la scultura e l'intaglio su legno, la pietra ollare, i sabotiers, il ferro battuto, i pizzi, i draps, il cuoio. Grande distribuzione a tutti i presenti di prodotti gastronomici tipici valdostani. Esibizione di gruppi folkloristici, musicali e vocali.

• *Lundi* •
• *30 JANVIER* •

8h30
– *Ouverture de la Foire*
– *Exposition des objets*

9h - 16h
– *Visite de l'exposition par le jury*

9h - 18.30
– *Animation de la Foire par des groupes de musique traditionnelle des Alpes occidentales: chants et danses du Val d'Aoste, du Valais, de la Savoie, du Piémont et de la tradition occitane.*

18h30
– *Messe en l'église de Saint-Ours. La maîtrise de Saint-Ours dirigée par le Chanoine Jean Domaine exécutera des morceaux du XIIe et du XVe siècle propre de l'office de Saint-Ours extraits du corpus liturgique musical du rite valdôtain.*

19h - 24h
– *"Veillà" traditionnelle dans les rues du vieux bourg: présentation du travail de l'artisan valdôtain: la sculpture et la gravure décorative sur bois, la pierre ollaire, la fabrication de sabots, le fer forgé, les dentelles, les draps, le cuir. Distribution de produits gastronomiques typiques de chez nous. Animation avec groupes folkloriques, choeurs, groupes de musique traditionnelle.*

Bozzetto manifesto:

• Martedì •
• 31 GENNAIO •

ore 8.30
– Esposizione degli oggetti.

ore 9.00
– Apertura ufficiale della Fiera.
– Esposizione della bandiera tradizionale.
– Banda musicale.
– Esposizione della statua-reliquiario di Sant'Orso presso la Collegiata.

ore 9.00/18.30
– Esibizione di gruppi di musica tradizionale delle Alpi occidentali come per il giorno precedente.

ore 21.00
– Teatro Giacosa di Aosta.
Spettacolo musicale e vocale del patrimonio culturale alpino del gruppo "MUSICALPINA".
La ricchezza e la diversità di antichi strumenti utilizzati per questo spettacolo permettono di presentare al pubblico la grande varietà di canti e arrangiamenti musicali delle regioni che circondano la cima del Monte Bianco: Piemonte, Valle d'Aosta, Savoia, Vallese e la regione del lago Lemano.
▪ *Musicisti e cantanti:*
Jean-Marc Jacquier, Christian Abriel, Robert Amyot, Reinhalt Breithaupt, Sandro Boniface, Liliana Bertolo, Rémy Boniface, Evelyne Girardon, Lorenzo Boioli, Ciacio, Vincenzo Marchelli, Mireille Ben.

• *Mardi* •
• *31 JANVIER* •

8h30
– *Exposition des objets*

9h
– *Ouverture officielle de la Foire*
– *Exposition de la bannière traditionnelle*
– *Fanfare locale*
– *Exposition de la Statue-reliquaire de Saint-Ours à la Collégiale*

9h - 18h
– *Comme la veille, les rues seront animées par des groupes de musique traditionnelle des Alpes occidentales.*

21h
– *Théatre Giacosa d'Aoste*
Spectacle de musique vocale et instrumentale du patrimoine culturel alpin avec le groupe "MUSICALPINA".
La richesse et la diversité d'instruments anciens utilisés pour ce spectacle permettent de présenter au public la grande variété de chants de d'arrengements musicaux des régions situées autour du Mont-Blanc: Piémont, Val d'Aoste, Savoie, Valais et région du lac Léman.
▪ Musiciens et chanteurs:
Jean-Marc Jacquier, Christian Abriel, Robert Amyot, Reinhalt Breithaupt, Sandro Boniface, Liliana Bertolo, Rémy Boniface, Evelyne Girardon, Lorenzo Boioli, Ciacio, Vincenzo Marchelli, Mireille Ben.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì [illegible] Dicembre 1994 [illegible] 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

In Valle gli alberghi registrano il tutto esaurito ma molti alloggi sono disabitati

Le seconde case ancora vuote

Dicono all'Apt di La Thuile: «Quest'anno c'è un fenomeno strano, i proprietari di appartamenti [illegible] sono arrivati». Il Capodanno in jeans di Catherine Spaak e il brindisi all'austerità di Bocca

LA THUILE. Alberghi esauriti, seconde case ancora disabitate. E' un [illegible] nuovo [illegible] turismo natalizio di quest'anno in Valle. Dicono all'Apt [illegible] La Thuile: «Non sono arrivati i proprietari delle seconde [illegible]. Ci sono ancora molti alloggi chiusi. I posti in albergo, invece, sono ormai pochissimi. Soltanto qualcuno nell'hotel a 4 stelle». Anche a Courmayeur si segnalano ancora alloggi vuoti, [illegible] le stanze in albergo so[illegible] [illegible].

La neve scarseggia. Ci [illegible] quattordici stazioni di sci alpino aperte su ventisette, per complessivi 102 impianti [illegible] funzione [illegible] 184. Molto frequentate anche le piste di sci di fondo e i percorsi fuori-pista per gli amanti dello sci-alpinismo, malgrado le temperature rigide. La mancanza di neve ha anche costretto gli organizzatori delle manifestazioni natalizie a rinunciare [illegible] alcune località alla tradizionale fiaccolata. L'appuntamento di Capodanno è stato rinviato a Courmayeur, La Magdeleine e Torgnon.

Si va verso il tutto esaurito anche a Champoluc. C'è ancora qualche posto [illegible] albergo soltanto [illegible] 3 e il [illegible] gennaio. Sono aperti quasi tutti gli impianti, anche il collegamento [illegible] Gressoney.

A Cervinia gli alberghi sono ormai al completo. La neve è caduta in abbondanza sulle piste: al Plateau Rosa due metri, a Plan Maison 60 centimetri. Anche Zermatt si può [illegible]gere con gli sci. Nel complesso di Cervinia [illegible] aperti 79 impianti [illegible] risalita. Domani [illegible] alle 21 è in programma la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci del Cervino.

Per le feste di Natale sono arrivati in Valle anche i «Vip». Non tutti, Mike Bongiorno non [illegible] raggiunto Cervinia, a Torgnon l'alloggio di Alessandro Curzi è ancora chiuso.

Catherine Spaak è invece a Chamois già da Natale. «Abbia[illegible] comprato questa casa tre anni fa - dice l'attrice - E appena posso lasciare il mio lavoro a [illegible] scappo qui per cercare un po' di tranquillità. Il mio [illegible] un Capodanno in jeans. Io non amo la mondanità, non farò nessuna festa. Sono venuta a Chamois per fare passeggiate, sciare se sarà possibile e riposarmi. Ai primi di gennaio sarò di nuovo a Roma». Anche Giorgio Bocca passerà le vacanze natalizie in Valle, nella sua casa di La Salle, [illegible] fa ormai da vent'anni. Come trascorrerà il Capodanno? «E' una domanda banale» risponde subito. Poi aggiunge: «Come tutti gli altri, [illegible] con un brindisi all'austerità. La casa di La Salle è la mia preferita, nonostante sia "inseguito" dai valdostani».

Antonella Torra

Guidava la squadra da 45 giorni

L'Aosta licenzia anche Ciravegna

AOSTA. L'Aosta calcio cambia [illegible] allenatore. Con un'improvvisa decisione, la società rossonera ha deciso ieri l'esonero di Giuliano Ciravegna, che da [illegible] mese e mezzo aveva sostituito Marco Taffi. A comunicare la [illegible] a Ciravegna sono stati l'amministratore delegato Romano Bo e i vice presidenti Leo Guglielminotti e Luciano Bolzon, ma la «rivoluzione» tecnica è stata decisa dal presidente Massimo Pavan.

Il terzo allenatore rossonero della stagione 1994/95 dovrebbe essere Ferruccio Mazzola, [illegible] nome di gran prestigio, ma al di [illegible] dell'importanza della figura del [illegible] trainer appare incredibile la decisione del sodalizio [illegible] via Xavier de Maistre. L'esonero di Ciravegna arriva subito dopo la vittoria ottenuta dall'Aosta a Saronno, che ha permesso a Ferretti e compagni di abbandonare l'ultimo posto in classifica.

«Nel calcio [illegible] [illegible] svolgere il proprio lavoro con coscienza serve a poco quando si verificano episodi c[illegible] quello che ha portato al mio allontanamento - dice Ciravegna -. [illegible] sono trovato di fronte a mille problemi, non soltanto di natura tecnica, [illegible] grazie all'impegno e [illegible] serietà dei ragazzi stavamo trovando [illegible] soluzioni adatte per uscire dal momento buio. Il [illegible] di Saronno è stata la miglior testimonianza del crescendo della squadra. Sono veramente sconcertato perchè c'erano tutti i presupposti per risalire la corrente».

«E' stata la peggiore esperienza della mia carriera da allenatore, perchè non capisco le [illegible]tivazioni che hanno portato al mio esonero - aggiunge Ciravegna -. La squadra cominciava ad assumere una precisa fisionomia e si sarebbe salvata perchè avevamo risolto i problemi di spogliatoio. Lascio Aosta con grande amarezza per il trattamento che mi è stato riservato».

Sigfrido Beneyton

Un cenone ad alta quota

Le due proposte di Valpelline per gli appassionati di montagna

Valpelline, il rifugio Prarayer a 2005 metri di quota ai piedi della Dent d'Hérens

VALPELLINE. Trascorrere il Capodanno nelle stazioni turistiche alpine della Valle d'Aosta è ormai una tradizione per gli appassionati dello sci e della montagna. E infatti i locali e gli alberghi della Regione registrano già oggi un consistente numero di prenotazioni.

L'ambiente alpino, con la neve e gli altri «ingredienti» che lo caratterizzano, è un richiamo al quale è difficile sottrarsi.

E anche quest'anno i gestori dei rifugi Crête Sèche e Prarayer a Valpelline hanno ricevuto molte richieste di appassionati che desiderano stappare lo spumante e tagliare il panettone al termine di [illegible] rustico cenone, rispettivamente a 2410 e a 2005 metri di quota ai piedi del Mont Gelé e della Dent d'Hérens. Ovviamente [illegible] si tratta di un Capodanno alla portata di tutti, in questo caso non per il conto finale, ma perché salire sia al Crête Sèche sia al Prarayer in piena stagione invernale non è proprio una passeggiata.

Non occorre comunque [illegible]re alpinisti provetti: è sufficiente calzare un buon paio di scarponi e indossare l'abbigliamento adatto.

Per i due rifugi dell'alta Valpelline è ormai tradizione aprire a Capodanno, avvenuta anche in anni in cui è stato necessario [illegible] gli sci da scialpinismo.

Con le attuali condizioni di innevamento [illegible] prevede che [illegible] ranno [illegible] coloro che festeggeranno [illegible] modo così originale l'avvento del 1995 e che apprezzeranno le portate di Lorena Naldo e Rosanna Petitjacques, rispettivamente ai fornelli del Crête Sèche e del Prarayer.

Raggiunti telefonicamente i titolari hanno svelato una parte dei loro raffinati menù. Sono previsti: «Antipasti, cotechino e lenticchie, insalata alla Crête Sèche, pollo alle mandorle e poi [illegible]ta allegria e canti a perdifiato. Se il cielo sarà stellato si potranno contare le stelle del firmamento. Ai fuochi e [illegible] botti [illegible] fondovalle risponderemo con il nostro falò, per rientrare poi a riscaldarci con il vin brulé. Per i nostri ospiti è previ[illegible] anche il pernottamento. E al mattino gli appassionati dello scialpinismo avranno a disposizione alcuni percorsi innevati, mentre gli altri potranno alzarsi quando il sole sarà già alto».

«Al Prarayer - dice Rosanna Petitjacques - nel menù non mancherà neppure la tradizionale seupa Valpel[illegible]. Momentaneamente ai due rifugi si arriva lungo il tracciato [illegible] per il Crête Sèche con partenza [illegible] villaggio di Rùz, seguendo poi il sentiero segnalato; per il Prarayer dalla diga di Place Moulin, procedendo quindi a piedi [illegible] facile stradina che costeggia l'invaso.

In Valpelline l'iniziativa dei due rifugi è seguita con interesse anche dagli altri operatori turistici e dalle locali guide alpine, favorevoli all'apertura [illegible] rifugi anche al di fuori della tradizionale stagione estiva.

«In questo momento la montagna torna viva - dice Felice Aguettaz della società guide della Valpelline - e poi [illegible] auguro che qualcuno si accorga [illegible] questa vallata è bella così com'è, con i suoi boschi, le sue cime, la sua fauna. A coloro che aspirano a trascorrere la notte di Capodanno nei nostri rifugi, consiglio di informare il gestore prima di salire, sia per evidenti ragioni di spazio, sia per segnalare la propria presenza lungo il tragitto. Bisogna ricordare che in montagna le precauzioni [illegible] sono mai troppe».

Pietro Giglio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo generalmente poco nuvoloso, [illegible] annuvolamenti stratiformi sui rilievi; foschie dense sulle pianure.

[illegible] rifiaumento.

VENTI. [illegible] occidentali.

[illegible] **DEL** [illegible] Intensificazione della nuvolosità con piogge estese e nevicate sull'arco alpino.

LE [illegible] A [illegible]

Max: 8; min: -2; media: 6

[illegible]

Max: 1; min: -8; media: -4

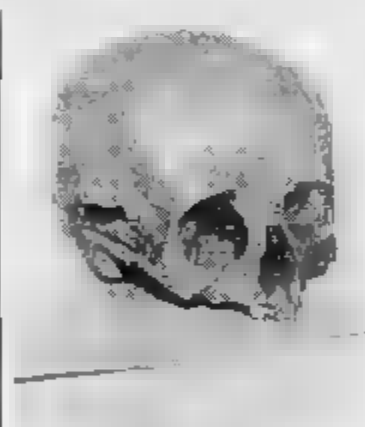
[illegible] **PIEMONTE**

Torino 7; [illegible] 8; Asti 8; Cuneo 3; Novara 8; Vercelli 8.

La polizia indaga sulle ossa trovate sotto la sede de «La Stampa»

Le prove della credibilità per «Crockett» e compagni

AOSTA. Rischiare la vita per riuscire ad apprezzarla di più nel quotidiano, affrontare esperienze al «limite» per [illegible]prire «sensazioni nuove»: questo è il gioco che «Humphrey», «Crockett» e «Il Colonnello» hanno raccontato in una lettera a «La Stampa». Una filosofia spiegata in un testo di due paginette che contiene anche una «confessione»: i tre ammettono di aver messo alcune ossa umane sotto la redazione aostana del quotidiano e davanti all'Istituto per ragionieri Manzetti in via Festaz.

Sulla credibilità della lettera ci sono almeno un punto a favore e uno a sfavore. A far sembrare veritiera la storia affidata alle 60 righe dattiloscritte spedite in redazione c'è il ritrovamento di un cranio umano nel punto indicato (il tetto di una cabina del telefono) dai firmatari da Crockett e [illegible]. Contro i sedicenti protagonisti dell'«impresa» c'è però il fattore tempo: perché spiegare l'episodio soltanto una decina di giorni [illegible]po? Perché aspettare [illegible] Il motivo della lettera è (come scrivono i tre) di «fare considerazioni e dare chiarimenti sul caso»?

Il cranio trovato dalla polizia

Anche la polizia sta cercando di capire se le affermazioni di Crockett e compagni [illegible] attendibili. Le ossa custodite nei laboratori della «scientifica» sembrerebbero piuttosto vecchie e potrebbero [illegible] state prese nell'ossario di qualche cimitero di paese, dove le fosse vengono chiuse con coperchi senza lucchetti e [illegible] sorveglianze particolare. Difficile per i custodi notare se qualcuno ha sollevato le pietre tombali; facile per «goliardi» e amanti del macabro riuscire a portare via qualche «trofeo». Ma la «profanazione» è un reato; proprio per questo la polizia sta indagando.

E «via» agli identikit psicologici di «Crockett», «Humphrey» e «Il Colonnello». Giovani tra i 20 e i 30 anni, ben istruiti, bisognosi di confermare il proprio coraggio e la propria incoscienza davanti a se stessi e davanti agli altri. Meglio se la «corte» è composta da persone che hanno la stessa idea: nasce c[illegible] «Il Club», come lo hanno chiamato Crockett e compagni.

(c. l.)

PERSONAGGIO

LADY GOLPE PRESENTATRICE

Courmayeur, ieri ha condotto il concorso nazionale [illegible] cabaret «Bravograzie!», domani sarà ospite al «Joy's» di Aosta

Donatella Di Rosa, dagli scandali a un futuro in tv

E non nasconde l'intenzione di cominciare dal prossimo anno a fare politica

COURMAYEUR. «Qui la gente mi lascia tranquilla. Non si agitano quando mi vedono». Donatella Di Rosa è in Valle d'Aosta. Ieri sera presentatrice della serata conclusiva del concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!», vicino a Gianni Fantoni, a Courmayeur, domani ospite di una s[illegible] alla discot[illegible] «Joy's» di Aosta. Disponibile a rispondere ad ogni tipo di domanda e a raccontare i suoi programmi, che sembrano riservare altre novità. Un serioso tailleur a quadretti, dolcevita bianca e calze bianche, stile collegiale. Donatella [illegible] Rosa sembra [illegible] donna qualunque. Dolce e decisa allo stesso tempo. Dallo sguardo profondo, a volte indifeso, ma comunque determinato. Voleva intitolare il suo libro-memoriale «E' valoroso il pino». A ricordo di una poesia dell'imperatore [illegible] Hirohito che [illegible]: «E' valoroso il pino, che non [illegible]bia il suo [illegible] sotto il peso della neve».

E' arrivata a Courmayeur con il marito, il famoso colonnello Aldo Michittu, che, nonostante scottanti «verità», menzogne dichiarate e spogliarelli annunciati, è rimasto sempre al suo fianco. «Siamo molto uniti - dice la Di Rosa -. Ci conosciamo molto bene. Ci siamo sposati otto anni fa ed è stata [illegible] scelta definitiva».

E [illegible] centro congressi [illegible] Courmayeur Donatella Di Rosa [illegible] la sua intenzione di fare politica. «Se ci saranno [illegible] elezioni - dice Lady Golpe - mi presenterò per la destra. Non sono sicura che sarà con An. Sto invece prendendo [illegible]tatti [illegible] Pino Rauti, che [illegible] lavorando per ricostruire l'msi c[illegible] era all'origine».

Ma perchè la destra? «Perchè è più vicina alle [illegible] idee». [illegible] potrebbe essere anche altrove la collocazione politica della Di Rosa: «Ho infatti pensato anche ad una formazione nuova, "Italiani per la giustizia". Spero comunque che non si debba arrivare a nuove elezioni e che Berlusconi [illegible] riprendere a la[illegible]».

L'idea dell'entrata in politica a Donatella [illegible] Rosa è venuta dopo il carcere. Dichiara di volersi battere perchè «quello che è successo a [illegible] [illegible] succeda più». Racconta così delle giornate trascorse in prigione, del digiuno come «unica possibilità di dimostrare di [illegible] vivi», [illegible] condizioni «invivibili» delle carceri italiane. «Fredde all'inverosimile d'inverno e calde in maniera incredibile d'estate. Dove ti danno da mangiare perchè devono e dove tutto si paga il doppio».

A Courmayeur sembrano così lontane le vicende di Gianni Nardi, del generale Monticone. Ai piedi del Monte Bianco la Di [illegible] è soltanto la principale animatrice del «Bravograzie!», che pensa [illegible] un suo futuro [illegible]me conduttrice. «Mi piace molto fare televisione».

Sandra Bovo

Donatella Di Rosa con il marito, il colonnello Aldo Michittu, alla conferenza stampa di ieri pomeriggio a Courmayeur

Soppressa la linea tra Aosta e la Malpensa: aveva 2 passeggeri [illegible] viaggio

Ventun miliardi per i pullman

Il nuovo «Piano di bacino di traffico» prevede la chiusura dei servizi che non garantivano entrate sufficienti [illegible] l'avvio di altri collegamenti. Tra questi, una «navetta» tra Saint-Pierre e il capoluogo

AOSTA. Tornano [illegible] casa» i servizi [illegible] autolinee assistiti [illegible] Regione. Dal 1° gennaio ci sarà [illegible] sorta di «trasferimento» dei collegamenti fatti con pullman e sovvenzionati dall'ente pubblico.

A rimetterci saranno gli utenti (pochissimi) delle autolinee che collegano Courmayeur e Aosta con gli aeroporti di Mal[illegible] (Milano) [illegible] Caselle (Torino). Il servizio verso la Lombardia, che finora era giornaliero, [illegible] soppresso. «Tagli» anche al collegamento [illegible] Caselle, che da tre volte al giorno passerà a due. Di queste modifiche beneficeranno però i valdostani. Il ridimensionamento [illegible] servizi diretti fuori Valle serve solo a potenziare altri collegamenti tra diverse località valdostane.

E così da gennaio ci [illegible] corse tutti i giorni [illegible] Aosta [illegible] Valgrisenche, finora collegate due volte alla settimana. Arriverà anche il collegamento urbano tra il capoluogo regionale e la frazione Neiran di Brissogne. Serviva poi [illegible] servizio [illegible] pullman tra la collina di Sarre e Aosta, sarà inaugurato fra poco.

Stesse note positive anche a Saint-Pierre, dove i residenti avranno [illegible] collegamento diretto [illegible] Aosta. Le modifiche ai servizi [illegible] autolinee sono quelle previste dal «Piano [illegible] bacino del traffico» approvato a novembre dal Consiglio regionale. Al vertice di questa piccola «rivoluzione» del traffico c'è Elio Riccarand, [illegible] regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti.

Spiega le motivazioni delle modifiche: «Il servizio con Malpensa [illegible] utilizzato da una media [illegible] due persone, il costo era quindi spropositato. Il collegamento con Caselle resta [illegible] vigore al mattino e alla sera, fino [illegible] quando non [illegible] sarà un servizio continuo tra gli aeroporti di Aosta e Roma. Avevamo servizi costosi con pochissimi utenti, mentre mancavano importanti collegamenti [illegible] Valle. Ora, sen[illegible] altri costi, risolveremo i problemi locali». La Regione prevede, per i collegamenti pubblici [illegible] autolinee, 7 milioni di chilometri annui, [illegible] costo [illegible] miliardi.

[s. ser.]

Alcuni pullman [illegible] linea della società aostana Savda fermi nel parcheggio di via Carrel, di fronte alla stazione ferroviaria

Tangenziale i passaggi

AOSTA. Sono stati 24.424 i veicoli transitati sulla tangenziale Sud [illegible] Aosta dal momento dell'apertura, [illegible] pomeriggio di [illegible]bato 24 dicembre, alle ore [illegible] di martedì 27.

I rilevamenti effettuati dalla Sav (società autostrade valdostane) che assieme all'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici [illegible] realizzato l'opera, evidenziano che i passaggi hanno raggiunto [illegible] punta massima, con 10.912 transiti, nella giornata di lunedì 26 dicembre, festività di Santo Stefano [illegible] tradizionale momento di «esodo» vacanziero [illegible] la montagna.

Nei primi quattro giorni di apertura della tangenziale Sud di Aosta sono stati 16.094 i veicoli che hanno utilizzato la nuova infrastruttura in direzione di Morgex, mentre 8.330 [illegible] stati quelli che hanno viaggiato in direzione di Pont-Saint-Martin. Sarà interessante vedere, [illegible] la piena ripresa dell'attività lavorativa dopo le vacanze, quale sarà la percentuale dei Tir che utilizzerà l'autostrada.

[illegible] DALLA [illegible]

[illegible]

Sequestrata la [illegible] protezione al Plan [illegible]

[illegible] agenti della sezione di polizia giudiziaria della pretura hanno sequestrato ieri [illegible] la rete di protezione della pista del Plan della Gabba, dove due settimane fa [illegible] morto il piccolo Matteo Davi, 7 anni, di Courmayeur. Assieme ai poliziotti [illegible] servizio sulle piste, gli agenti della giudiziaria hanno smontato la [illegible] che avrebbe dovuto evitare l'uscita di pista del bambino; nel sopralluogo di ieri, gli agenti hanno anche sequestrato gli sci, le racchette e i guanti del piccolo Matteo. Il tutto sarà sottoposto a un perito nominato dal sostituto procuratore della pretura Fabrizio Celenza.

[illegible]

Al Collegio Gervasone la «Festa dell'anziano»

Oggi è in programma la «Festa dell'anziano», organizzata dall'Apt «Monte Cervino» nei locali del Collegio Gervasone. Ci sarà un pranzo sociale, a [illegible] seguirà un «pomeriggio in allegria».

[illegible]

Il parallelo di sci in notturna

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie, si svolge oggi sulle pi[illegible] di Chamois [illegible] parallelo [illegible] sci in notturna. L'inizio è previsto per le ore 21.30.

LA [illegible]

Proiezione [illegible] diapositive «Fauna del Gran Paradiso»

La sala comunale ospita questa sera [illegible] 20.30 una proiezione di diapositive intitolata: «Fauna del Gran Paradiso». L'ingresso è libero.

[illegible]

L'orario del deposito regionale

Il deposito regionale per la distribuzione agli agricoltori dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato di via Clavalité 11 ad Aosta resterà aperto fino [illegible] venerdì 30 dicembre [illegible] orario 8-12 e 14-17.

[illegible]

Artigiani [illegible] folclore alla Place Grand Four

«Euncontro i Pià de Gargantuà» è il titolo della manifestazione in programma oggi [illegible] Gressan. Alle 15 l'inaugurazione alla Place Grand Four, [illegible] aperitivo. Alle 15,30 apertura e visita dei locali adibiti agli artisti del legno, pietra, pittura, ceramica, pizzi [illegible] stoffa. Alle 19 saranno distribuiti prodotti tipici valdostani e, alle 21, si esibiranno i gruppi «La Clicca di Saint-Martin de Corléans» e «Corale Louis Cunéaz» di Gressan. La manifestazione, organizzata da pro loco, Comune, Apt e Credito cooperativo, prevede anche un servizio [illegible] navetta con partenza dal piazzale [illegible] municipio.

Con i 329 milioni stanziati dalla giunta

Lavori in ospedale nel reparto «infetti»

AOSTA. La giunta ha stanziato 329 milioni all'Usl per interventi nell'Unità operativa di malattie infettive. L'assessore alla Sanità, Roberto Vicquéry, dice: «Sono fondi che lo Stato mette a disposizione per interventi vincolati nel campo dell'Aids. In Valle a occuparsi della malattia è il reparto di malattie infettive dell'ospedale».

Qualcuno ha parlato di un ampliamento dei posti letto nel servizio di malattie infettive proprio per far posto ai malati [illegible] Aids. L'assessore smentisce: «Non ci sarà nessun ampliamento. Negli "infettivi" ci sono 3 posti letto day-hospital per sieropositivi che saranno ristrutturati. La nostra realtà [illegible] presenta quel carattere di emergenza-Aids di altre regioni dove sono stati utilizzati fondi per la creazione di reparti per sieropositivi».

[illegible] sempre in tema di finanziamento del servizio sanitario l'assessore smentisce anche la notizia secondo cui alla Valle sarebbero stati destinati [illegible] miliardi in base a [illegible] procedura accelerata prevista per le 7 regioni colpite dall'alluvione. Nei giorni scorsi il «Sole 24 Ore» [illegible] pubblicato l'elenco delle regioni interessate dal provvedimento adottato a metà novembre dal Consiglio dei Ministri che stanziava 3 mila 773 miliardi a favore di 7 regioni colpite dall'alluvione. Nella cifra erano inscritti [illegible] mila 739 miliardi per ricostruire ospedali e case di riposo; 1034 per i repar[illegible] per malati [illegible] Aids.

Per la Valle d'Aosta sono iscritti 28 miliardi. Tutti per l'ospedale. Non ci sono fondi per l'Aids. Nei giorni scorsi [illegible] era parlato dell'acquisto definitivo del Mauriziano per 28 miliardi e oggi si scopre che poco più di 300 milioni verranno destinati a servizi per l'Aids.

«Sono due cose che non c'entrano nulla - conclude l'assessore - siamo finiti per sbaglio nell'elenco delle regioni alluvionate. I fondi per l'acquisto del Mauriziano hanno seguito un loro iter autonomo [illegible] quelli per l'aids vengono da uno stanziamento specifico».

[e. bl.]

Da viale Europa il centro anziani si [illegible] trasferendo nello stabile che il Comune ha affittato nel 1989

«Casa famiglia» trasloca in via Guido Rey

A disposizione 18 posti letto. La vecchia sede verrà ristrutturata

AOSTA. E' cominciato il trasferimento della sede di «Casa famiglia»: la struttura per l'accoglienza degli [illegible] andrà da viale Europa in via Guido Rey, nello stabile di proprietà dei canonici di Sant'Orso, con cui il Comune ha firmato la convenzione per l'affitto nel 1989. Con l'apertura di questa microcomunità, definita dopo [illegible] procedura durata anni, l'amministrazione comunale è in grado di ampliare [illegible] programma dei servizi sociali riservati alla ter[illegible] età.

«La struttura [illegible] via Guido Rey permette di colmare una lacuna nel settore del sociale, con particolare riguardo alle persone anziane non autosufficienti». Renato Favre, assessore comunale alle politiche sociali, rileva come «è divenuto improrogabile arginare la carenza di punti di riferimento per chi ha raggiunto un'età ragguardevole, considerando le previsioni future di una società "in grigio"».

Il [illegible] dei lavori [illegible] ristrutturazione dal 1989 al 1992 ha compromesso l'iter procedurale per l'avvio dell'attività di questo centro. Con l'insedia[illegible] della giunta Fiou nel 1992, sono stati riprogrammati gli interventi di ripristino, fondamentali per adeguare i locali al nuovo progetto. «In un [illegible] - fa sapere l'assessore Favre - si è conclusa l'opera [illegible] sistemazione e ammodernamento dell'edificio che, tra l'altro, risponde ai requisiti edilizi previsti dalla normativa».

Diciotto posti, (uno destinato ai ricoveri temporanei a [illegible]azione, come servizio di sostegno alle famiglie) suddivisi [illegible] a due letti e singole, verranno gestiti con [illegible] diurna e notturna dalla cooperativa «La Libellula», a cui sono affidate anche l'assistenza [illegible]fermieristica [illegible] l'animazione. Un ascensore collegherà i due piani dello stabile.

«Inaugureremo l'insediamento definitivo con [illegible] grande festa, [illegible] lo stesso entusiasmo con cui saluteremo il [illegible] anno [illegible] sede [illegible] viale Europa», annuncia Angela Casavecchia, responsabile di «Casa Famiglia», in cui [illegible] avviati, a giorni, i lavori di riordino e di abbattimento delle barriere architettoniche, essenziali per ospitare altri anziani [illegible] disabili.

Capodanno [illegible] grande, invece, per i 22 «nonnini» della microcomunità di Gressan, [illegible] il [illegible] e il brindisi di rito allo scoccare della mezzanotte. Un San Silvestro movimentato [illegible] che per i 25 anziani della [illegible] di [illegible] «Silvano Pomatto», [illegible] Challand-Saint-Anselme, dove un gruppo di scouts di Alpignano (Torino) animerà la serata, per finire in bellezza con il rinfresco alle 24. Brindisi [illegible] mezzanotte, panettoni e dolci tradizionali allieteranno i 17 ospiti della microcomunità di Sarre, in cui [illegible] 4 gennaio 1995, è stato programmato un pomeriggio con i cantori della parrocchia.

«Organizzeremo il tombolone [illegible] Capodanno con premi [illegible] presa», fanno sapere le operatrici del centro anziani di via Monte Vodice.

[illegible] Lucchini

La se[illegible] di «Casa famiglia» in viale Europa di cui è prevista la ristrutturazione

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Per noi i [illegible] sono [illegible] ospitali

Sono una torinese che ama la vostra bellissima Valle, dove trascorro i miei periodi di riposo. Vorrei raccontare [illegible] episodio che mi è capitato nell'estate. Approfittando dell'apertura della strada che porta alle pendici del Mont Falère, in occasione della festa della Madonna [illegible] Nevi, mi sono recata di buon mattino [illegible] la mia famiglia a fare una splendida [illegible]sione sulla cima della montagna. Ma ahimé, al ritorno nel luogo dove avevamo lasciato l'auto, a oltre [illegible] metri di altitudine, ci siamo accorti che [illegible] zaino con le provviste per [illegible] pranzo [illegible] stato dimenticato a casa. Con un appetito [illegible] quasi insopportabile dalla lunga camminata, abbiamo bussato alla porta [illegible] una vicina baita, sperando che ci vendessero qualcosa [illegible] portafoglio non l'a[illegible] dimenticato). Ebbene, [illegible] stati rifocillati con ogni ben [illegible] Dio (fontina, toma, [illegible]cce, budini [illegible] produzione familiare che non avevamo mai mangiato), ma, [illegible] mo[illegible] di pagare non c'è stato modo [illegible] farlo [illegible] la nostra insistenza; alla quale [illegible] padrone di casa rispondeva: «Così speriamo che capiti [illegible] noi [illegible] un giorno [illegible] trovassimo nella stes[illegible] situazione».

Abbiamo saputo che si chiama Germano Pont. Vorremmo rinnovargli il nostro ringraziamento e fare a lui [illegible] alla sua famiglia i nostri più vivi auguri. Grazie a lui, da quel giorno, per noi i valdostani [illegible] tutti così.

Emilia Dellepiane, Torino

Riparato il guasto al telefono del [illegible]

Desideriamo ringraziare il signor Ernesto Désandré per la sua segnalazione circa il guasto all'apparecchio telefonico installato nel mercato coperto: infatti il nostro 182 [illegible] numero da chiamare in caso di guasto) non ha ricevuto [illegible] chiamata al riguardo e, senza [illegible] segnalazione, Telecom Italia [illegible]va di dover intervenire. Il servizio è stato quindi ripristinato fin dal [illegible] dicembre in maniera completa.

Alessandro Antonielli
responsabile
relazioni esterne

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

[illegible] Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
[illegible]
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

[illegible] *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: [illegible] (0165) [illegible]
Valtournenche: [illegible] soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani [illegible] porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] lo [illegible] sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] **2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
[illegible] *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 1 gennaio 1995
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via [illegible] de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnopile*; **Hône:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S.S. 26)

[illegible]

[illegible] tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.350/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

[illegible] tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Albino Pession, [illegible] anni, pensionato, Châtillon; Giovanni Foggiato, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Francesca Zoja, 52 anni, insegnante, Aosta; Caterina Avati, 85 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Courmayeur. E' stato convocato per oggi alle 17 il Consiglio comunale. Sarà discussa [illegible] relazione previsionale e [illegible] di previsione per il 1995 e per il triennio 1995/97, [illegible] indennità degli amministratori e la proposta [illegible] la nomina del giudice e del vice giudice conciliatore.

[illegible] Stanziando 113 milioni l'amministrazione regionale attiverà nel prossimo anno quattro corsi di [illegible]giornamento professionale. Interesseranno sessanta lavoratori di età superiore ai 18 anni, disoccupati [illegible] almeno dodici mesi, cassaintegrati o in situazione [illegible] mobilità. I corsi si svolgeranno all'Agenzia del lavoro di Aosta.

Aosta. La giunta regionale ha deciso di variare il [illegible] lavoro [illegible] sei funzionari, da tempo pieno [illegible] «part-time».

Châtillon. La comunità montana «Monte Cervino» ha ottenuto 100 milioni dalla giunta regionale, per svolgere lavori di manutenzione e riattamento [illegible] sentieri [illegible]

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Sagra [illegible] pane nero

La Pro [illegible] «Chateau de Cly» ha organizzato per [illegible] la tradizionale «Sagra del pane nero», nella frazione Plau di Saint-Denis. Alle 7,30 sarà preparata la prima infornata, la seconda alle 13. L'hôtel Semon ospiterà poi alle 21 il gruppo folcloristico «Lo Tren» di Verrayes.

ETROUBLES

Zampognari nella vallata

Le vie di Saint-Oyen, Etroubles [illegible] Gignod ospitano oggi, dalle 17 alle 19 circa, il gruppo «Il tratturo», con zampognari di Isernia. Domani alle 9 è in programma, a Ollomont, una gita sulla neve e, a Etroubles alle 21, [illegible] fiaccolata dei maestri di sci.

COGNE

Diapositive di alpinismo

L'Apt e la sottosezione Cai [illegible] Cogne hanno organizzato per oggi alle 21, nel salone municipale, la proiezione di diapositi[illegible] intitolata: «Hidden Peak: l'8000 nascosto» [illegible] realizzata dalla guida alpina Sergio De Leo.

BRUSSON

Serata [illegible] musica leggera

Il salone delle manifestazioni ospita oggi alle [illegible] uno spettacolo con il duo «Tasto e corda». Sono in programma brani di [illegible] leggera.

AYAS

La tradizione del pane [illegible]

L'antico forno a legna di Lignod ospita oggi alle 20,15 una dimostrazione della tradizionale preparazione di pane nero.

[illegible]

Conferenza sugli [illegible]

La sala congressi ospita oggi alle 21 una conferenza dal titolo: «Inuit, un'arte [illegible] una cultura», con proiezione di diapositive sulla civiltà eschimese.

[illegible]

[illegible] ping-pong

Alle 21 la Maison Debernard ospita un'esibizione dell'ex nazionale cinese [illegible] ping-pong.

Nel consueto incontro di fine anno, il presidente Dino Viérin: «Diciotto mesi in cui abbiamo dato stabilità»

«Dare responsabilità ai Comuni»

L'obiettivo della giunta regionale che intende creare un sistema delle autonomie «a misura di Valle» coinvolgendo gli enti locali. L'acquisto di aree e centrali Cogne: «Pagina di grande importanza»

Da sinistra, [illegible] giunta regionale l'area Cogne appena acquistata e un'immagine dell'alluvione

AOSTA. «Crediamo di [illegible] stati, in questi [illegible] mesi, un punto [illegible] riferimento stabile per i valdostani, [illegible] una situazione che, a livello generale, è invece caratterizzata da difficoltà e incertezze sia politiche sia economiche». Così il presidente della giunta regionale Dino Viérin nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, tenuta [illegible] sieme al presidente del Consiglio Francesco Stévénin, per un bilancio del 1994. All'incontro hanno partecipato anche tutti gli assessori.

Viérin ha puntato il suo intervento soprattutto su tre punti considerati particolarmente qualificanti: il rafforzamento in [illegible] lato, ai vari livelli, dell'autonomia, la conclusione positiva, con la privatizzazione, della vicenda Cogne e la riqualificazione, attraverso la gestione straordinaria commissariale, della casa da gioco di Saint-Vincent.

Il presidente del Consiglio Stévénin ha fatto [illegible] bilancio per il 1994 del suo ufficio, ricordando le varie iniziative intraprese in campo istituzionale, culturale e sociale. Per quanto riguarda l'aspetto istituzionale Stévénin ha detto che nell'anno che sta per concludersi «vi è stato un lavoro molto intenso, con una fitta [illegible] [illegible] incontri [illegible] i responsabili delle Regioni a Statuto speciale per concordare iniziative volte ad una effettiva riforma dello Stato [illegible] senso federalista e regionalista».

In campo culturale sono [illegible] ricordati i molti appuntamenti [illegible] scrittori, giornalisti e studiosi e la riedizione integrale [illegible] manoscritto «Chronologies du Duché d'Aoste» di Jean Baptiste De Tillier, a 250 anni dalla sua morte. E' stata anche pubblica[illegible] [illegible] ricerca storica [illegible] Marco Cuaz «Valle d'Aosta: storia di un'immagine». In campo sociale sono state attivate iniziative soprattutto volte al reperimento di fondi per attività medico-scientifica. Infine [illegible] state pubblicate alcune monografie, [illegible] le quali va ricordata quella su «Renato Vuillermin, [illegible] cattolico di frontiera» di Ezio Bérard, [illegible] celebrare i 50 anni della Resistenza.

Nel 1994 il Consiglio regionale ha tenuto 20 adunanze ordinarie e una straordinaria (furono rispettivamente 17 e 4 lo scorso anno) [illegible] [illegible] oggetti trattati. Tornando all'operato della giunta, Viérin, sul tema dell'autonomia, ha detto che [illegible] stati fatti notevoli passi avanti anche grazie alla collaborazione e all'impegno di parlamentari, sindaci e presidenti delle comunità [illegible]. Per quanto riguarda i rapporti [illegible] lo Stato il presidente della giunta ha sottolineato come [illegible]i si sia arrivati in Valle, con le nuo[illegible] norme di attuazione, anche ad una utile autonomia [illegible] il profilo finanziario».

L'obiettivo della giunta [illegible] di creare un sistema delle autono[illegible] [illegible] misura della valle d'Aosta», con gli enti locali più responsabilizzati. E' stato sottoli[illegible] come vedano in quella direzione anche le due leggi di recentissima approvazione per le elezioni [illegible] sindaco e del vicesindaco e sulle indennità degli amministratori. La Regione dovrebbe avere un ruolo futuro sempre più solo di coordina[illegible] e di indirizzo ed essere, a sua volta, più efficiente, snella ed operativa.

Per la vicenda Cogne, Dino Viérin ha ricordato che pochi giorni [illegible] sono stati firmati gli atti di acquisto delle aree e delle centrali Cogne, [illegible] definito «pagina di grande importanza per [illegible] realtà industriale». Le centrali producono ogni anno [illegible] milioni [illegible] chilowattora, su [illegible] consumo regionale [illegible] 700, e le aree sono, [illegible] il loro milione di metri quadrati, un sesto della città [illegible] Aosta. Entro due anni [illegible] dell'area dovrà esser riconvertita per ospitare altre attività produttive, industriali e artigianali, [illegible] necessariamente legate alla siderurgia.

Alla Cogne adesso vi [illegible] ancora mille occupati, il loro numero [illegible] dovrebbe stabilizzarsi a [illegible] più [illegible] 800.

Per il Casinò Viérin ha parlato della nuova gestione straordinaria come «agile e dinamica»: permetterà di arrivare in modo adeguato alla stipula di una [illegible] [illegible]. Il presidente ha ricordato come la giunta abbia dovuto fronteggiare tre emergenze alluvionali, nel settembre 1993 e nel giugno e nel settembre [illegible] quest'anno. Dino Viérin ha poi ricordato l'acquisizione dell'ospedale di Aosta, l'apertura della tangenziale Sud e dell'autostrada Saint-Pierre Morgex, dalla legge [illegible] riconversione dell'autoporto agli interventi formativi e di politica del lavoro.

Bruno [illegible]

A 6 anni dall'avvio i lavori di ristrutturazione del castello che sorge sulla rocca sono ancora incompiuti

Ussel, monumento alla lentezza burocratica

Mancano le finiture interne che potrebbero terminare entro il '95

CHATILLON. [illegible] barone Marcel Bich, vendendo il Castello [illegible] Ussel alla Regione e donando poi [illegible] milioni per i restauri, pensava di vedere [illegible] fretta il risultato della [illegible] beneficenza. Ma è morto prima di poter [illegible] mirare il [illegible] spoglio delle «gabbie» metalliche che lo hanno avvolto per tanti anni, prima di poter sentire la parola «fine» ai lavori di ristrutturazione. E quel castello, fra i più belli della Valle, è ancora incompleto; sembra [illegible] un monumento alla lentezza della burocrazia, vittima dell'«elefante» pubblico che da sempre in Italia rallenta ogni cosa. E la Valle non [illegible] diversa dal resto del Paese, almeno per quel che riguarda [illegible] burocrazia.

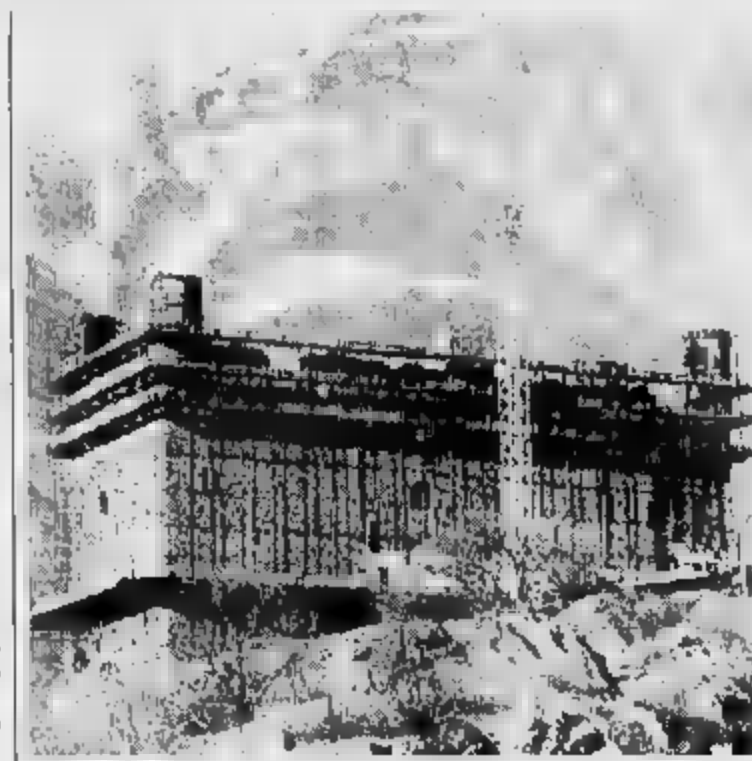
I lavori di restauro al castello di Ussel [illegible]no cominciati nel 1988, ma sei anni non sono stati sufficienti per ridare splendore al maniero. La gente alza gli occhi verso la struttura del 1300 e mormora: «Chissà quando finiranno [illegible] lavorare [illegible] attorno». Ma [illegible] qualcosa sembra muo[illegible]. Quest'anno i lavori sono rimasti fermi: «Abbiamo avuto problemi [illegible] gli appalti, ci sono stati ritardi», spiega il Sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti. Il 1995 potrebbe [illegible] l'anno «buono» per la conclusione dei restauri: «E' pronto l'appalto per l'ultimo lotto dei lavori, quello relativo alle finiture interne. Considerando i problemi climatici, speriamo di concludere tutto entro la fine dell'anno prossimo».

Il Natale 1995 potrebbe quin[illegible] riservare alla comunità di Châtillon un regalo molto particolare. Mancheranno [illegible] soltanto piccoli interventi lungo [illegible] strada di accesso al castello, po[illegible] cosa rispetto alla grande opera di ristrutturazione cominciata anni fa.

All'origine della lentezza dei lavori sembrano [illegible] soltanto problemi di ordinaria burocrazia. Nei giorni [illegible] la giunta regionale ha stanziato altri 400 milioni, per la prosecuzione degli interventi di restauro. L'amministrazione comunale [illegible] Châtillon è all'oscuro della situazione. Tecnici e politici danno l'impressione di non voler entrare in polemica [illegible] la Regione. Il sindaco Mario Gemello dice: «L'amministrazione comunale non è coinvolta in quell'intervento. Non [illegible] nemmeno cosa stiano facendo, lassù».

E' ancora il Sovrintendente Renato Perinetti a spiegare il futuro utilizzo del maniero: «Con molte probabilità sarà allestita un'esposizione dedicata al ruolo e all'importanza delle strade in Valle, partendo dall'epoca romana».

Il castello di Ussel è il simbolo principale di Châtillon, una sorta di «gioiello» del paese, ammirato anche dai milioni di automobilisti in transito sulla vicina autostrada. Quelle quattro mura sulla rocca racchiudo[illegible] una storia vecchia più di 600 anni. Il maniero è stato costruito intorno al 1300, un probabile incendio ne distrusse la parte interna nel XVII secolo. La leggenda narra anche [illegible] un tesoro nascosto.

[illegible]

Il castello sulla rocca di Ussel, a Châtillon, «ingabbiato» dalle impalcature

---

Cervinia, era andato a sciare fuori pista

Salvato dall'elicottero sull'orlo del baratro

CERVINIA. Le guide alpine della protezione civile e gli uomini del soccorso del Breuil lo hanno definito [illegible] miracolato». Davide Bruno, [illegible] anni, abitante a Rho (Milano), non dimenticherà facilmente la sciata di ieri pomeriggio, sulle piste (ma soprattutto fuori) del [illegible]. Una guida alpina, appesa al verricello dell'elicottero, [illegible] afferrato il giovane sull'orlo di un precipizio di oltre 70 metri. Il raga[illegible] aveva ormai un piede nel vuoto, era aggrappato a un terrazzino di roccia, che lo ha salvato da [illegible] caduta mortale. E quando Davide Bruno era al sicuro sull'elicottero, forse si [illegible] sentito anche qualche severo monito dalle guide alpine.

[illegible] bilico nella scarpata non c'è finito per caso, [illegible] per la nebbia oppure per la troppa neve. Il ragazzo, ieri intorno alle 15,30, ha aggirato i tanti sbarramenti che impedi[illegible] nella [illegible] [illegible] Plan Maison l'accesso alla pista numero 1. Davide Bruno voleva raggiungere il Ventina. E' [illegible] per [illegible] tratto co[illegible] gli sci, p[illegible] [illegible] stato costretto a sganciarli per la mancanza di neve.

L'imprudente sciatore ha proseguito così a piedi, sull'erba secca. Facile immaginare la [illegible] presa degli scarponi sul ripidissimo pendio. Qualche passo, poi la caduta. [illegible] Davide Bruno è stato fortunato: [illegible] [illegible] fermato [illegible] un minuscolo terrazzo di roccia, al bordo di una lunga cascata [illegible] ghiaccio. E' rimasto immobile, con un piede già scivolato sul ghiaccio, «abbracciato» disperatamente alla roccia. Si [illegible] sentito spacciato e ha cominciato a urlare. [illegible] [illegible]mini del [illegible] piste, coordinati [illegible] Giuliano Trucco, hanno avvertito l'elicottero della protezione civile. Quando una guida si è calata, il giovane era [illegible] pochi centimetri [illegible] morte.

[a. ser.]

Due scioperi

Protestano vigilantes [illegible] guardaparco

AOSTA. Vigilantes e guardiaparco valdostani, furibondi [illegible] i rispettivi datori di lavoro, annunciano scioperi a ripetizione. Ieri c'è stata un'assemblea dei dipendenti dell'istituto valdostano [illegible] vigilanza. I sindacati denunciano «l'atteggiamento molto scorretto della direzione per [illegible] mancata firma dell'accordo integrativo già definito e concordato il 12 dicembre». [illegible] Cgil, Cisl e Savt annunciano le contromosse: sciopero dalle 7 di domani alle 7 del 3 gennaio, senza interruzioni.

Agitazione anche tra i guardiaparco di Cogne. Uno di loro [illegible] stato trasferito d'ufficio a Ceresole, per questo i guardiaparco sciopereranno il 9 gennaio: «C'è carenza di personale, rischiamo la nostra incolumità. Dobbiamo coprire da soli i servizi, i morti sul lavoro [illegible] sempre stati tra Cogne e Valsavarenche, non riusciamo a garantire la sorveglianza» dicono.

Sconti in ferrovia

[illegible] lunedì gli scontrini per [illegible]

AOSTA. Da lunedì sono [illegible] distribuzione gli scontrini ferroviari che danno diritto a un forte sconto per gli studenti [illegible]versitari. La [illegible] è fino [illegible] 31 agosto 1995. Gli scontrini saranno distribuiti dall'ufficio Comunicazione e Trasporti (assessorato Ambiente, Territorio e Trasporti) in località Grand Chemin 34 a St-Christophe. Gli orari: 9-12 e 15-16,45. Altro sportello a Pont-Saint-Martin, in via della [illegible]za 2 (l'orario di apertura è limitato [illegible] mattino, dalle 8,15 alle 12,15).

Gli studenti dovranno dimo[illegible] [illegible] [illegible] iscritti all'anno accademico 1994/1995 e presentando il certificato (in originale) dell'Università o il libretto [illegible] il timbro dell'iscrizione per l'anno accademico appena cominciato. Per avere altre informazioni gli studenti possono telefonare al servizio Comunicazioni e Trasporti: [illegible] / 303388.

Rivarolo, l'impresa non rispetterebbe le norme di sicurezza

Sigilli al nuovo ponte

L'Usl sequestra il cantiere

Storia davvero strana [illegible] piena di imprevisti quella per la ricostruzione del [illegible] ponte sul torrente Orco [illegible] Rivarolo. [illegible] sei [illegible] dall'avvio dei lavori e quando ormai era quasi completata anche la realizzazione della seconda spalletta di sostegno in cemento armato, [illegible] cui poggerà il nuovo viadotto, il cantiere è [illegible] bloccato.

Ieri mattina, infatti, i tecni[illegible] dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl di Cuorgnè hanno posto sotto sequestro i [illegible]chinari [illegible] l'intera area di intervento. Una misura precauzionale, dettata dalla [illegible], così hanno scritto nel loro rapporto i funzionari dell'Usl, di sistemi di protezione e sicurezza per gli operai.

«Proprio non potevamo fare altrimenti - spiegano i tecnici dell'Usl 38 -. Durante un controllo sono emerse irregolarità che non si potevamo ignorare; chiedere l'applicazione delle norme di sicurezza, anche le più elementari, ha unicamente lo scopo [illegible] garantire l'incolumità a chi sta operando».

[illegible] Codelfa, impresa appaltatrice dell'opera, per il momento nessuno commenta l'accaduto. Allontanati gli operai, sistemati all'ingresso del cantiere i cartelli di divieto d'accesso, i responsabili dell'impresa appaltatrice [illegible] apprestano, adesso, a presentare ricorso per ottenere il dissequestro. Prima, però, dovranno mettere in atto quelle misure di sicurezza che hanno provocato l'intervento dell'Usl: «Interventi analoghi avvengo[illegible] un po' in [illegible] i cantieri» spiega Franco Cassoni, ispettore dell'Usl 38.

La notizia del blocco temporaneo dei lavori ha provocato qualche polemica tra gli abitanti di Rivarolo e Ozegna che, ora, temono un rallentamento nelle [illegible] di costruzione del viadotto. «Il guado - dicono a Ozegna - non [illegible] certamente la soluzione ideale dei nostri problemi. Se a primavera [illegible] ponte non sarà completato rischiamo che le prime piogge distruggano di nuovo il passaggio a [illegible] sul torrente Orco e per noi saranno altri guai. Bisogna fare in modo che non ci siano più intopppi e che i lavori possano procedere spediti come prima».

Anche l'amministrazione comunale di Rivarolo [illegible] fatto notevole affidamento nella riapertura, a tempi relativamente brevi, del ponte. «Allora - aveva detto il sindaco Edoardo Gaetano - [illegible] traffico pesante, che da Torino è diretto verso Castellamonte e Ivrea, non sarà più costretto a passare [illegible] centro [illegible]. Un fattore, questo, che farà notevol[illegible] diminuire il livello di inquinamento acustico ed atmosferico».

La costruzione del ponte, infatti, avrebbe dovuto terminare entro la prossima primavera. [illegible] riapertura [illegible] traffico, invece, era prevista per giugno, in contemporanea [illegible] il completamento dei lavori alla circonvallazione Est, distrutta dall'alluvione dello scorso novembre.

Lodovico Poletto

Il cantiere del ponte sequestrato, sopra Franco Cassoni, tecnico dell'Usl che ha effettuato il sopralluogo

CUORGNE'

Aria buona anche [illegible] centro

Non ci sono tracce di inquinamento acustico ed atmosferico a Cuorgnè. Lo dicono i controlli effettuati nei giorni scorsi dai tecnici dell'ufficio di igiene dell'Usl 38. Il monossido di carbonio, derivante dai gas di scarico di auto e camion in centro città non supera i 6 milligrammi per metro cubo. Meno della metà di quanto rilevato la scorsa settimana a Rivarolo. Per quanto riguarda il rumore la soglia massima, registrata durante le ore di punta è di 70 decibel. I controlli, sia a Cuorgnè che a Rivarolo saranno ripetuti la prossima primavera. Perplessi sull'esito delle analisi gli ambientalisti: «Il traffico nella centralissima via Torino a Cuorgnè ha da tempo raggiunto livelli preoccupanti: difficile pensare che i livelli di monossido di carbonio siano accettabili».

Ivrea, [illegible] dieci giorni dall'elezione

Municipio [illegible]? Il sindaco [illegible] in strada

Obiettivo: conoscere i veri problemi Sempre segreti i nomi degli assessori

Il contatto costante [illegible] diretto [illegible] la gente era [illegible] uno dei suoi punti [illegible] forza nella campagna elettorale. Oggi, sindaco da dieci giorni, Giovanni Maggia vuol far diventare questo rapporto l'elemento essenziale della sua amministrazione: non sarà più [illegible] palazzo in piazza Ferruccio Nazionale ad accogliere il flusso di cittadini nei canonici «orari di ricevimento», ma sarà lo stesso sindaco ad incontrare gli eporediesi nei loro quartieri.

L'obiettivo è duplice: conoscere più da vicino le singole realtà, soprattutto quelle periferiche, e andare incontro ai problemi di anziani e disabili che, nell'edificio municipale, trovano un'insormontabile barriera architettonica.

«Chiederò ospitalità - spiega Maggia - nei centri civici dei vari rioni: San Lorenzo, San Giovanni, Bellavista, San Grato e [illegible] Bernardo. Dove non esistono locali del Comune, mi [illegible] bene anche la saletta di un bar. L'importante è creare un appuntamento fisso, settimanale [illegible] quindicinale, in [illegible] i cittadini sappiano dove e quando poter espormi le loro esigenze».

Il sindaco che [illegible] in periferia, però, [illegible] vuole dimenticare i problemi della struttura centrale. «La conformazione del municipio - dice ancora Maggia -, con diverse rampe di scale, è un ostacolo enorme per i portatori di handicap [illegible] per gli anziani. Purtroppo, all'edificio [illegible] [illegible] possibile apportare modifiche e neppure installare un ascensore». Una soluzione potrebbe [illegible] destinare al ricevimento del pubblico la saletta al piano terreno.

«Garantisco la mia massima disponibilità [illegible] scendere per incontrare la gente. Ogni assessore, poi, si comporterà come meglio crede».

Tasto delicato, quello degli assessori. Dieci giorni dopo la sua nomina, Giovanni Maggia ancora non rivela i [illegible] di chi comporrà l'esecutivo.

«Presenterò la giunta - afferma, categorico - alla prima assemblea del Consiglio comunale, subito dopo l'Epifania».

Nessun [illegible]greto, invece, sulla ripartizione degli incarichi, parzialmente modificati rispetto alla precedente suddivisione. Il sindaco si occuperà di vigili urbani, personale e servizi demografici.

Gli altri assessorati sono: attività istituzionali, servizi finanziari e gestione del patrimonio, governo del territorio (urbanistica, edilizia, viabilità [illegible] lavori pubblici), servizi tecnici, iniziative strategiche per lo sviluppo e politiche sociali.

[illegible]

Il sindaco Giovanni Maggia

IN [illegible]

[illegible]

Oggi l'ultimo addio al giovane Mauro

Si svolgono oggi alle 10, in frazione Villate di Mercenasco, i funerali di Mauro Formento Cavaier, 22 anni, deceduto per le ferite riportate [illegible] incidente stradale a Pavone.

PAVONE

Litigano per l'affitto picchiano la proprietaria

Rocco Macrì, 27 anni, residente a Pavone [illegible] [illegible] Trento 50, e la [illegible] convivente Savina Montemurno, 36 anni, sono stati denunciati dalla polizia per percosse e lesioni ai danni di Lucia Giordano, 53 anni, proprietaria dell'alloggio abitato dalla coppia. La donna sarebbe stata malmenata dopo un litigio per questioni riguardanti l'affitto.

[illegible]

Arnesi da scasso nell'auto denunciato per furto

Tre autoradio [illegible] una carta di credito, risultate rubate alcune settimane fa a Pont Saint-Martin, e un martelletto antincendio, sono costati una denuncia per furto e detenzione di arnesi da scasso a Cristian Garetto, 19 anni, Strambino, via don Cicchetto 9. Il materiale era nel baule della sua Peugeot 306.

BOSCONERO

Le vittime non li conoscono rapinatori [illegible] in libertà

Michele Filasieno e Massimiliano Callegari, [illegible] 18 e 20 anni, entrambi di Bosconero, arrestati a novembre per rapina, sono stati rimessi in libertà. Durante l'incidente probatorio davanti al gip De Marchi, [illegible]sistiti dall'avvocato Campanale, non sono stati riconosciuti dai quattro ragazzini che erano stati rapinati il 17 settembre scorso a Cuorgnè. In preceden[illegible] era già [illegible] scarcerato, su istanza dell'avvocato Napoli, anche la terza complice, Patrizia Di Ponto, convivente di Filasieno.

La madre non lo vede rientrare in casa [illegible] dà l'allarme al 112: i carabinieri riescono a liberarlo

[illegible], gioielliere in [illegible] di due rapinatori

Dopo averlo rinchiuso nel retro fuggono con ori per 80 milioni

Per oltre un'ora, l'altra sera, è rimasto legato [illegible] imbavagliato in uno sgabuzzino del [illegible] laboratorio dove lo [illegible] rinchiuso i rapinatori.

Davis Truffa, [illegible] [illegible] residente a Rivara in [illegible] Bussi 6, l'hanno liberato [illegible] le [illegible] i carabinieri di Rivarolo che, [illegible] chiavi [illegible] riserva, sono entrati nel locale. Pochi minuti dopo [illegible] 19, mentre stava per abbassare le serrande del suo negozio da orafo, «Maximiliam», in via Caporal Cattaneo 63, a Favria, è stato assalito da due banditi. [illegible] entrati - ha raccontato Truffa ai carabinieri - fingendosi clienti. Erano in due, vestiti elegantemente: sembravano persone a modo».

Pochi istanti, il tempo di controllare che nel locale non [illegible] fosse nessun altro, e hanno mostrato le loro [illegible] intenzioni che [illegible] erano certo quelle di acquistare un orologio come avevano detto, presentandosi all'orefice. Da sotto i cappotti hanno estratto le pistole [illegible] lo hanno minacciato: «Non fare il furbo altrimenti è peggio per te: noi non scherziamo». Senza troppi complimenti l'hanno trascinato [illegible] retro dell'oreficeria, aperta appena un paio di [illegible]i fa, [illegible] hanno legato, imbavagliato e chiuso in uno sgabuzzino di pochi metri quadri.

Indisturbati hanno, quindi, fatto man bassa di monili e gioielli esposti nelle vetrinette e arraffato tutto [illegible] contante contenuto nella cas[illegible]. Stando ad una prima stima il bottino [illegible] aggirerebbe sugli ottanta milioni. I malviventi [illegible] poi fuggiti, chiudendo dall'ester[illegible] l'ingresso del laboratorio.

L'allarme è scattato soltanto [illegible] le 20, quando [illegible] madre del giovane artigiano orafo si è insospettita del ritardo del figlio, è andata [illegible] cercarlo e poi ha telefonato ai carabinieri: «Davis avrebbe dovuto rien[illegible] un'ora fa, [illegible] non si è visto. Nel [illegible] laboratorio le luci [illegible] accese ma lui non risponde: non vorrei gli fosse successo qualcosa». Mezz'ora più tardi Davis Truffa era già libero, seppur choccato per [illegible] disavventura: «Era gente che non avevo mai visto prima: probabilmente dei professionisti».

L'ingresso [illegible] negozio dell'orafo Davis Truffa in centro a Favria: i banditi [illegible] entrati fingendosi clienti, poi da [illegible] i cappotti hanno estratto le pistole

A Borgofranco

[illegible] domiciliari [illegible] l'obbligo di [illegible]

E' tornata a casa Sonia Quacchia, 21 anni, [illegible] dieci giorni fa dai carabinieri per detenzione finalizzata allo spac[illegible] di 13 grammi di hashish. Il gip De Marchi ha accolto l'i[illegible] del difensore della ragazza, [illegible] Campanale, [illegible] ha disposto gli arresti domiciliari con l'impegno di contattare una comunità terapeutica per iniziare la disintossicazione. Sonia Quacchia [illegible] ora nuovamente ospite dei genitori, nella casa di via Pozzo 26 [illegible] Borgofranco.

La madre, Anna Maria Bal[illegible], ha infatti accettato di riprenderla con sé, nonostante [illegible] [illegible] proprio lei a denunciarla [illegible] militari. «Era l'ultima soluzione che mi [illegible] per salvare mia figlia - aveva spiegato, disperata, la donna -. Non volevo che diventasse schiava [illegible] droga».

Decisione del gip

Resta in [illegible] il violentatore di [illegible] Giusto

Resta in carcere, almeno per il momento, Claudio Migliaccio, [illegible] [illegible] il ragazzo di Montalenghe arrestato con cinque amici per violenza carnale. Il giudice per [illegible] indagini preliminari di Ivrea ha, infatti, rigettato l'istanza di concessione degli arresti domiciliri presentata dal difensore [illegible] [illegible]gliaccio. Secondo l'accusa [illegible] gio[illegible] [illegible] [illegible] degli ideatori della violenza di gruppo cui, nel settembre di un anno fa, [illegible] stata sottoposta A.N. una giovane ca[illegible] [illegible] Caluso. [illegible] sua denuncia, nell'ottobre scorso, aveva fatto finire dietro le sbarre otto persone. Uno dei presunti violentatori, Luigi Riviera, un nomade [illegible] San Giusto, è ancora latitante. I carabinieri [illegible] hanno cercato ovunque, ma si è reso irreperibile subito dopo l'arresto dei suoi amici. Introvabile anche la videocassetta su cui [illegible] registrato lo stupro.

DOVE & QUANDO

[illegible] [illegible]. A Lessolo, nel salone al campo sportivo, [illegible] balla oggi alle 21 con l'orchestra The Kiss, domani e sabato, sempre alle 21, con la discoteca mobile Planet Music. Le serate sono [illegible]nizzate dell'Unione sportiva Lessolo e dalla Cooperativa Nuove Prospettive.

[illegible] DI CALCETTO. Sono aperte le iscrizioni per partecipare [illegible] torneo di calcetto a cinque, in programma negli impianti sportivi A.G. [illegible] via Francesca Romana a Favria. [illegible] richiedono [illegible] squadre, di [illegible] massimo di 10 giocatori, suddivise in quattro gironi. Per informazioni e iscrizioni telefonare al [illegible] 0124/349414.

MUSICA CLASSICA. A San Benigno, alle 21 nell'auditorium delle scuole medie, [illegible]ncerto del trio «Sororum Concentus» [illegible] [illegible] duo flauto-pianoforte Cecilia Vendrasco e Giovanni Mancuso. La serata fa parte della rassegna «Dicembre [illegible] musica». L'ingresso è libero; eventuali offerte saranno devolute agli alluvionati.

COSCRITTI. A Colleretto Giacosa i giovani del '76 festeggiano i 18 anni con due serate danzanti: domani [illegible] la discoteca mobile Midnight Express e domenica [illegible] i Quincinetto F[illegible]

[illegible] DI POESIA. L'associazione «Ij croass del Borghet» in collaborazione con il Comitato [illegible] Croazia e l'Associazione aranciari Tuchini, organizza un corso di poesia dedicato al carnevale. Informazioni da Mario Roffinot, telefono 0125/251777.

BIANCO SU NERO. Resta aperta fino al prossimo 5 gennaio, ospi[illegible] nei locali [illegible] biblioteca civica di Rivarolo, la mostra «Bianco su nero, nero [illegible] bianco» satire e illustrazioni su razzismo e antirazzismo, allestita [illegible] Amnesty International. La rassegna [illegible] può visitare dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica dalle 10 alle 19. L'ingresso [illegible] gratuito.

Da Rocchetta Tanaro a Canelli

La solidarietà entra in cantina

ROCCHETTA TANARO. Con il Natale la Cantina cooperativa ha ripreso vita: i danni dell'alluvione sono ancora tutti lì, disegnati sui muri del seminterrato, ma il sorriso [illegible] tornato tra i soci del piccolo sodalizio astigiano. L'appello ai consumatori affinché acquistassero i doni alla Cantina, pare abbia funzionato [illegible] le confezioni natalizie hanno avuto successo sia tra i consueti clienti sia tra chi è stato, attirato dall'idea di portare acquistando quel vino [illegible] particolare contributo agli alluvionati. «Abbiamo avuto danni enormi - racconta il segretario Giacomo Quaglia - Subito, non ce ne siamo nemmeno resi conto perchè eravamo presi dallo spalar fango e gettare via più di settemila bottiglie [illegible] vino già pronte nei cartoni, pigiatrici, capsule e tappi».

I cento soci della Cantina hanno lavorato insieme [illegible] volontari giunti da tutta Italia ed i locali sono tornati «quasi» normali. «Il difficile viene adesso - continua Quaglia - perchè i macchinari mandati [illegible] riparare sono più danneggiati del previsto ed [illegible] bilancio iniziale di oltre duecento milioni, è destinato [illegible] salire. Aiuti, [illegible] hanno promessi in tanti, [illegible] partire dalla Regione. E noi aspettiamo».

Per Natale sono state vendute cassette di Barbera d'Asti e [illegible] Monferrato doc (vini [illegible] coprono l'[illegible] per cento della produzione), ma hanno fatto la loro parte anche il Grignolino ed il Cortese.

Sarà la voglia di contribuire a sostenere l'economia dei paesi alluvionati, sarà l'ottima qualità del prodotto, ma tutte le Cantine d[illegible] Sud Astigiano a Natale hanno lavorato molto: i clienti [illegible] arrivati numerosi [illegible] Torino, dalla Lombardia e dalla Liguria. Lo confermano il presidente della Cantina sociale di Nizza, Franco Bussi ed il direttore della Cantina di Canelli, Oreste Brondolo: «L'Asti ed il Moscato doc sono andati a ruba - afferma Brondolo - non abbiamo ancora i conti definitivi, ma rispetto allo stesso pe[illegible] dell'anno scorso le vendi[illegible] sono sicuramente aumentate. C'è stato un incremento anche sul Brachetto». Per i canellesi si prevede un gennaio di lavoro intenso per ripristinare le scorte [illegible] magazzino.

Buone notizie anche da Vinchio e Vaglio: la Cantina ha lanciato proprio in questi giorni il suo nuovo spumante «Tre Ser[illegible], lavorato con metodo classi[illegible] e fermentazione in bottiglia, frutto delle uve di Cortese Alto Monferrato doc. «Le enoteche sparse in tutto il Nord Italia che riforniamo abitualmente - commenta il segretario Giancarlo Cellino - hanno ripetuto le ordinazioni, perchè il prodotto era esaurito».

Analogo ottimismo anche nel Cuneese. Alla storica Cantina di Castiglione Falletto «Terre del Barolo», il Natale ha portato in dono [illegible] contratto sostanzioso [illegible] una catena di supermercati tedeschi. Circa un miliardo di fatturato che [illegible] già [illegible] previsione, ma il fatto di aver stipulato l'accordo prima [illegible] fine anno, fa presumere ottime prospettive per il [illegible]. «Le vendite sotto Natale sono andate bene - conferma il direttore commerciale Roberto Scatizzi - [illegible] veramente soddisfatti. La nostra clientela, non appena le strade dell'Albese sono tornate percorribili dopo l'alluvione è [illegible] puntuale per acquistare i regali». Ed [illegible] Barolo, si sa, come dono [illegible] prestigio non ha rivali.

Enrica Cerrato

Prosciutto del Pi[illegible]

Stagiona per oltre [illegible] anno all'[illegible] f[illegible] di Cocconato

COCCONATO. Non ci sono solo il Parma o il San Daniele o il To[illegible]. Ora [illegible] i prosciutti crudi di qualità [illegible] è inserito anche il «Piemonte».

Matura a Cocconato, [illegible] una collina del Monferrato il cui clima così particolare asseconda anche [illegible] produzione ridotta di qualche originale coltivatore: cotone, aranci, banane, ultimamente perfino piantine di caffè.

Stagiona quindi sotto i migliori auspici, avvolto da un'aria finissima [illegible] locali del salumificio Ferrero (fondato da Guido 71 anni, affiancato [illegible] dal figlio Giovanni, 45).

Il prosciutto [illegible] presenta rosa intenso, [illegible] consistenza impalpabile, con un profumo penetrante. [illegible] fatto [illegible] suo ingresso in società ieri sera ad Asti, dopo che nelle settimane scorse era stato presentato [illegible] Vezza e nel Novarese, su iniziativa dell'«Agripiemonte suini», un'associazione di produttori, presieduta da Giorgio Marinone.

Per riconoscerlo i [illegible]tori potranno controllare [illegible] marchio [illegible] fuoco con la scritta «Prosciutto del Piemonte».

L'azien[illegible] di Cocconato (una decina di dipendenti, compren[illegible] il salumificio e un negozio in via Roma 2) fornisce al mercato [illegible] buongustai [illegible] 1300 prosciutti all'anno (1500 capi macellati nei dodici mesi) oltre a 20 mila chili [illegible] salame crudo e cacciatorini, 12 mila chili tra cotechino (antica ricetta segreta) [illegible] zampone.

Il fiore all'occhiello dei Ferrero, però, è racchiuso in [illegible] [illegible] dal peso mediamente di circa 12 chili (animali garantiti sui 130-150 chili).

Il primo tentativo risale al 1990, da allora si sono [illegible]guite produzioni verificate in [illegible] dettaglio per garantire un prosciutto di altissima qualità (sulle tavole a 33-35 mila lire al chilo). Mentre altri salumifici portano la carne lavorata a stagionare nel regno [illegible] «crudo», Parma soprattutto, i Ferrero fanno tutto in casa.

Guido Ferrero [illegible] il figlio Giovanni, di Cocconato, [illegible] tra i produttori del «Prosciutto del Piemonte»

«Dopo aver praticato due salature - precisano - lasciamo riposare i prosciutti in celle dove la temperatura è di 14 gradi e l'umidità attorno all'85 per cento». Questo per 60 giorni, poi [illegible] passa alla fase della [illegible]gionatura vera e propria (12/14 mesi). «L'aria di Cocconato - spiegano - è ricca di ossigeno e povera di umidità. L'ideale. Il ricambio [illegible] costante, la stagionatura controllata». Ogni tanto [illegible] «toelettatura» (il nome tecnico), per limare l'osso e asportare il grasso in eccesso. Poi sarà pronto per essere affettato. [m. t.]

[illegible]

ASTI

I prezzi [illegible] borsino [illegible] vini di ieri

Prezzi invariati ieri al borsino vini [illegible] Asti nell'ultima seduta del '94 dopo i rialzi di [illegible] giorni fa. Queste [illegible] quotazioni (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 125 (minimo) 145 (massimo). Barbera Monf. 115-135, Barbera Piem. 110-126, Dolcetto P. 160-180, Freisa d'Asti secco doc 170-180, Freisa P. amabile 150-170; Freisa P. secco 140-150. Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino P. 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Rosso da tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monf. doc 125-140; Cortese P. 110-130; Moscato d'Asti doc 195; Moscato P. 110-130.

[illegible]

Produzione ridotta, salta l'«obbligatoria»?

E' stata rinvia[illegible] a fine gennaio la decisione della Commissione della Comunità europea sui quantitativi di vino da tavola da inviare alla distillazione: la resa della vendemmia '94 ovunque è [illegible] inferiore al previsto, pertanto [illegible] un [illegible] ottimismo sulla riduzione delle quote che dovrà distillare l'Italia. In media la produzione è calata di cinque-sei milioni [illegible] ettolitri. [illegible] quantità tutt'altro che trascurabile.

TRE NUOVE SUPER [illegible]

[illegible] il rinvio dell'iscrizione dei vigneti agli albi

«Ben vengano le tre nuove Doc Piemonte, Langhe e Monferrato, purchè si diano il tempo di iscrivere i vigneti all'albo»: Questa è la preoccupazione [illegible] [illegible] [illegible] le organizzazioni professionali agricole. Secondo la Gazzetta ufficiale [illegible] pubblicazioni dei decreti sono del 2 e 3 dicembre) ci sono sessanta giorni di tempo per presentare le richieste ed occorre ancora attivare l'Albo apposito e sopratutto informare capillarmente i produttori delle nuove possibilità loro offerte. «La nostra organizzazione regionale - annuncia Ercole Zuccaro dell'Unione agricoltori - ha già chiesto un rinvio dei termini, altrimenti potrebbe sfumare l'opportunità di portare la produzione Doc piemontese a [illegible] il 97 per cento». [e. ce.]

INTERROGAZIONE

Riaperti i contributi contro la tubercolosi bovina?

I senatori Delfino e Rosso e i deputati Caselli e Gerbaudo [illegible] sollecitazione della Coldiretti hanno presentato una interrogazione al ministro Giuliano Urbani per il ripristino del contributo per la sostituzione dei capi di bestiame abbattuti perchè colpiti da tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi. I dati della diffusione delle [illegible] lattie [illegible] allarmanti: nel 1993 sono stati abbattuti in Piemonte 4427 bovini infetti da tbc, 2120 [illegible] brucellosi e 4849 per leucosi. Le domande per [illegible] contributo [illegible] sospese dal luglio 1993.

CUNEO

Un corso per casari all'istituto [illegible] Moretta

L'istituto Lattiero Caseario di Moretta (Cn) propone per l'anno formativo 1995 un corso sulla lavorazione del formaggio e [illegible] tecnologia casearia rivolto ad allevatori-trasformatori. Il corso di 30 ore si effettuerà nei mesi di febbraio e marzo con lezioni bisettimanali in orario serale. Il costo è di 250 mila lire e il termine per le iscrizioni scade il 3 febbraio 1995. Per informazioni rivolgersi all'istituto Lattiero Caseario, piazza Carlo Alberto Grosso 82, 12033 Moretta (Cn) tel. 0172/93564.

Questa sera all'«Hostellerie du cheval blanc» di Aosta

Alle 21 con Beckett

Dall'autore di «En attendant Godot» l'ultima produzione della compagnia teatrale Zelig. Quattro monologhi sul tema del passato

Trops sarà tra gli interpreti spettacolo «Alle 21, da Beckett»

AOSTA. Nasce dalla penna e dalla fantasia dell'autore di «En attendant Godot» l'ultima produzione dell'associazione culturale Zelig. compagnia teatrale aostana debutta questa sera il suo nuovo spettacolo. Il titolo è «Alle ore 21, da Beckett». E l'appuntamento è per le 21 all'«Hostellerie du cheval blanc», con il patrocinio della Consulta comunale per le attività culturali del Comune Aosta.

Lo «Zelig» presenterà quattro monologhi di Samuel Beckett. Pezzi tratti soprattutto dall'ultima produzione teatrale dello scrittore irlandese, premio Nobel per la letteratura nel 1969. Protagonisti sul palco Paola Indelicato, Ella Lodati, Leo Trops e Paola Roman. Dietro le quinte Liliana Nelva Stellio, alle luci. La regia di Paola Roman.

I monologhi scelti dallo «Zelig» hanno come filo conduttore il passato.

Il primo monologo è tratto «Non io», scritto nel 1972. E' la storia di una donna, muta fino 70 anni, che improvvisamente comincia a parlare e racconta, in un fiume parole, tutta la sua vita

Il passato anche il tema principale del secondo monologo. E' tratto da «L'ultimo nastro di Krapp». Quest'ultimo è un uomo ha raccolto le vita su bobina. Centinaia nastri che Krapp riascolta per ripercorrere il passato, per dimostrare a stesso di «esserci». Il terzo monologo è, invece, un racconto recitato una voce fuori campo. La voce di donna. Come sottofondo ritmo di tango.

L'ultimo pezzo in programma è tratto da «Giorni felici», che Beckett scrisse nel 1961. E' «gioco» teatrale che ha come protagonista una donna interrata, che, nonostante continui a fare gesti quotidiani mettersi il rossetto o pettinarsi, sprofonda sempre più. Un racconto molto clownesco e divertente, interpretato Paola Roman, alla sua prima interpretazione per «Zelig». L'attrice torinese ha però alle spalle già una lunga esperienza teatrale: dalla scuola di Gassman, al Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti, fino ai recenti spettacoli con Carlo Cecchi.

«Alle ore 21, da Beckett» verrà replicato a maggio, nell'ambito della rassegna teatrale organizzata dall'amministrazione regionale compagnie locali.

Bovo

Stasera con i «Trouveur valdotèn»

Musica etnica a Valtournenche

I «Trouveur valdotèn» autori dell'album «Le conte di souflo e di sofflet»

VALTOURNENCHE. Musica I «Trouveur valdotèn». programma delle manifestazioni dell'Azienda promozione turistica Monte Cervino prosegue questa con un concerto del gruppo folcloristico Aymavilles: Carlo Bérard al frestapot e tamburo di «Cabéima», Rémy Boniface al violino «flageolet», Sandro Boniface alla fisarmonica diatonica, alla «viola borgno» e all'organetto, Ernesto Impérial, alla chitarra, al «dulcimer», al «tubbo bordon» e mandolino. La voce del gruppo è quella di Liliana Bertolo.

I «Trouveur valdotèn» presenteranno al pubblico alcuni brani contenuti nel loro album «Le conte di souflo e sofflet», uscito quest'anno e dedicato a Sevéreun Chillon, fondatore e animatore del gruppo, morto due anni fa. Sono brani ricerca. Il gruppo, infatti, anni si dedicando alla riscoperta di antichi motivi della tradizione musicale e canora delle Alpi e, soprattutto, all'uso di strumenti antichi.

Tra i motivi in programma per il concerto questa la tradizionale «Scottisch», «La mazurka de Veuilla», «Kyrie», la «Polka Veillà», la «Monferina de l'aurore», «De Bon Matoun», motivo molto noto in Valle nato bistrot e «La repoutu», dedicato a un piatto tipico valdostano e da un ritornello che un'anziana donna di Aymavilles cantava sovente.

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso T. 0165 35.666 Lire Or.: 16/18/20/22	**Il Leone** R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Giacosa Tel. 0165 262.220 Or.: 19,30/22 Lire 10.000	**OcchioPinocchio** di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. d (Its. '94) — versione aggiornata Pinocchio: il Texas invece della, un viaggio, una Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20'
CHAMPOLUC S. Anna Tel. (0125) 307.463 Ore 20/22 Lire	**Nightmare before Christmas** di H. Selick, con Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti Halloweentown si stancano loro mondo. Invidiano la radiosa bellezza del Natale e di imitarla. V. 47'
COURMAYEUR Monte Bianco (0165) 841.206 Or.. 15,30/17,45/20/22,15 L. 10.000	**Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della iniziazione, sua vita ormai tempo e età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**
CERVINIA Des Tel. 049.473 20/22 Lire	**The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato banca si trasforma in «uomo gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**
COGNE Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000	**OcchioPinocchio** di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Its. '94) — versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20'

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro (0125) 641.480 Or.: 20/22 Lire	**S.P.Q.R.** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Its. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**
Politeama Tel. 641.571 Or.: 20,15/22,10	**Il re Leone** R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è o a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

GIORNO E NOTTE

«Musica riservata a...»

Stasera, alle 21, alla Maison Gerbollier un appuntamento dal titolo «Musica riservata a...». Suoneranno Roberto Milani e Paolo Bougeat.

ALLEIN
Gli zampognari

Allein, Doues, Roisan ospiteranno domani, dalle 17 alle 19 per vie del borgo, musiche natalizie con zampogne.

Ritmi latinoamericani

Alla discoteca «Byblos» prosegue calendario delle feste natalizie. In programma stasera latinoamericana con un gruppo di animazione che insegnerà i passi base dei balli latinoamericani più noti. Da e mezzo musica dance.

AOSTA
Rassegna live Compagnia

Prosegue «Compagnia motori» la rassegna musica dal vivo «Mettete fiori nei vostri cannoni». Nel discobar di piazza Arco d'Augusto si esibiranno questa sera, a partire dalle 22, i «Model T-Boogie» di Milano.

Discoteca mobile

La Pro Loco di Pont-St-Martin propone per stasera la discoteca mobile «Midnight express». La serata si terrà nel salone del bocciodromo comunale.

Orchestra spettacolo

Una delle più richieste orchestre spettacolo del momento sarà questa sera alla discoteca «Abat-Jour» per proporre un appuntamento «live». In programma il meglio della musica Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta.

AOSTA
Donatella Di Rosa «Joy's»

Domani sera alla discoteca «Joy's» sarà ospite Donatella Di Rosa. Sul palco l'orchestra «I Caprices».

I programmi di oggi sulle tv francofone. I film: Fantômas o Terminator?

France 2 i protagonisti del '94

Storia di Sabrina: trova il padre creduto morto

Alle 14,20 il film del pomeriggio di Tsr: *«Fantomas contre Scotland Yard»* (Francia, 1968, 95') di André Hunebelle Louis Funès e Jean Marais. Un'altra impresa Fantomas. Il settimanale *«Temps présent»*, che Tsr propone il giovedì alle 20,10, racconta la storia di Sabrina, una ragazza di anni, che all'improvviso ritrova padre, che non ha mai conosciuto e pensava morto. Una voce al telefono gli comunica che invece l'uomo vivo. E' prigione molti anni, per rapine a mano armata. La ragazza parte alla.

Alle 21,15, sempre su Tsr, *«Terminator 2: le jugement dernier»* (Usa, 1991, 130') di James Cameron Arnold Schwarzenegger e Linda Hamilton. Effetti speciali spinti all'inverosimile per il super muscolo del cinema americano. Il risultato è però interessante, per gli amanti della scienza-fiction. Il film racconta di un uomo-robot incaricato proteggere il bambino che è stato destinato a salvare l'umanità.

Arnold Schwarzenegger, su Tsr

A mezzanotte e dieci musica su Tsr. Va in onda *«La victoire du jazz»*, un film realizzato con le immagini un concerto della big band di Claude Bolling. Racconta del ruolo avuto da questo genere di musica, diffusa dalle antenne di radio Londra durante l'Occupazione.

Alle 20,55 France 2 manda in onda il varietà dal titolo *«Il était une fois 1994»*. Ospiti i grandi protagonisti dell'anno che si sta concludendo. Sono in programma retrospettive sui principali avvenimenti del mondo lo sport, della politica, della cronaca, delle scoperte scientifiche, le più significative azioni umanitarie che ci sono stati nel 1994.

Alle 22,30 Dennis Quaid e Meg Ryan i protagonisti del film di Rocky Morton e Annabel Jankel *«Mort à l'arrivée»* (Usa, 1988, 100'). E' storia di un professore che scopre stare per morire avvelenato. Vuole dedicare il tempo che gli rimane a scoprire l'assassino.

[sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
. Chiesa Salute 77, tel. 210.965. Or.: 14,30; ult. 22,20.
MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **Sala 1. Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 17,50; 20,10;
CRISTALLO v. Gotto 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. 241. **Botte di** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.:
KING via Po 21. tel. 812.5996. **I visitatori.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Miracolo nella 34ª strada.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanja sulla 42ª** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
1 v. Pomba 7. **Botte di** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
2 via Pomba 7. **Nightmare before** Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Botte al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La tela y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. è chiusa per festività. Riap. martedì 3/1 con or. 13/18,30. **Quattro domeniche... con l'aperitivo.** Dal 15/1 al teatro Regio ore 10,30 4 concerti di grande e il coro del Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3/1.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. TST. Ore 21 **L'Asino d'oro,** di Poli-Omboni da Apuleio, interp. e reg. P. Poli. Bigl. TST, v. Roma 49, ore 12-18. Bigl. chiusa l'1/1. Sarà aperta il 2/1. Tel. 517.6246 - 544.562. Aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, tutte le feste con M. Brusa e la C. Comica Piemontese **Tremlin an purgatori,** una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipaz. di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Stag. 94-95 in abbon. 7 spett. a scelta su 10. Pren. e infor. ore 9-23 cont.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
Tgr Regione 7, settimanale regionale
19,50 **Il punto-magazine,** mensile di cultura

7,20; **La voix la**

12,10; 17,33 **La voix de la**
14,14 **Pousse di Katy Pallet**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime,** notiziario
— **La vita è meravigliosa,** film
15 —
16 — **Cartellella,** rubrica
17 — **dal mondo,** cartoni
17,30 **Vita intorno a noi,** documentario
18 —
20,30 **reice,** programma di tradizioni valdostane
22,50 **Ted,** programma musicale

Romande
9 — **Top models**
9,20
10,20 **Emilie, fille de Caleb**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Les de**
13,30 **Pour l'amour du risque**
14,15 **Fantomas Yard,** film
16,15 **La petite maison dans la prairie**
17 — **La et le kangourou**
17,10
18,50
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,15 **Terminator 2: le dernier,** film
22,40 **Générations musiques**
0,05 **Tj-nuit**
0,10 **victoire jazz**

Superslx
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete Saint-Vincent Stelle
12,30 19,30; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia,** cartone animato
17,30 **Televisione**
19,25 **Telenews,** notiziario nazionale
Diagnosi, rubrica medicina

d'Aosta
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **1911... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12 — **o della Valle d'Aosta,** in-
15 — **Free music sound** con Andrey
18 — **Juke box,** dischi a richiesta
22 — **101 notte italiane**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10,15 **club nostalgie**
11,30 **«la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
— **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle tempi**

Reporter
8,30 **Linea diretta,**
9; 14,25; 18,25
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a cura di Allucci

Stereo
9,30; 12,30; ; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Radio Monte
7 — **Golden gala Anni '60**
7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo,** notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Top Italia Radio
8 — **Sportissimo,** notiziario
11 —; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio con Sandra Mondaini**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
I tarocchi con Ange

Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,05 **Mercatino delle occasioni**
11,50 **Sul filo del telefono**
17,05 **«Tre»**

● errori e programmi sono causati con tempestiva

1992

1993

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta ■ risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione ■ stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa ■ le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava ■ il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton ■ lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con ■ coinvolgimento dei leader politici ■ i suicidi di Cagliari ■ Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

1992

LA STAMPA 1993

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni: NUMERO VERDE

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
- ☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ______ Cognome ______
Società/Ente ______
Via ______ N. ______
Tel. ______ Città ______
C.A.P. ______ Prov. ______

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Fondo, intervista a Marco Albarello che chiude oggi e domani le gare del '94

«L'oro olimpico non è servito»

«Pensavo di aver fatto crescere questo sport e invece le cose sono peggiorate. E' stato trovato lo sponsor per la squadra femminile e per noi no. Vorrei vedere la Valle protagonista nello sci nordico»

COURMAYEUR. Marco Albarello chiuderà il 1994 oggi e domani ai Piani di [illegible] con la 10 Km tecnica classica e la 15 Km tecnica libera ad inseguimento della Valsassina. Con lui ci saranno Gaudenzio Godioz, Stefano Saracco, David Clos, Agostino Filippa, Arianna Follis e Joelle Cuneaz.

Nonostante i successi, Albarello è amareggiato. E non soltanto per gli infortuni di cui quest'anno è stato vittima. «Sono molto amareggiato perché con l'oro [illegible] pensavamo di aver fatto crescere questo sport e invece le cose sono peggiorate - dice il maresciallo degli alpini -. Dalla Fisi non abbiamo avuto ancora una lira, ci avevano promesso un premio di 30 milioni per la vittoria di Lillehammer e dopo dieci mesi non abbiamo ancora visto nulla, anzi il presidente Valentino non ha saputo ancora spiegarci se questo importo sarà intero o diviso tra i quattro staffettisti. Hanno trovato uno sponsor per la squadra femminile e per noi no».

Troppa importanza al settore femminile? «Certamente, loro [illegible] in quattro o cinque, che lottano per vincere, noi almeno in venti, ogni loro risultato viene glorificato, ogni nostro piazzamento non è valorizzato a dovere tenendo conto della concorrenza e del numero di avversari. I titoli sui giornali sono tutti per Stefania e Manuela, non [illegible] forse anche noi campioni olimpici?».

I mondiali quest'anno sono a fine marzo. «E' assurdo far disputare le gare a metà marzo quando l'interesse dei media per lo sci è già scemato. Poi [illegible] si possono organizzare i mondiali in un posto come Thunder Bay. E neppure in Italia assegnare gare di Coppa del Mondo in località come Santa Caterina Valfurva quando non mancano i centri, ad esempio Cogne e Brusson, che meritano la Coppa del Mondo».

Per il futuro Marco è deciso a gareggiare fino a Nagano 1998: «Arriverò fino alle Olimpiadi giapponesi perché voglio cercare di agganciare De Zolt che ha vinto [illegible] medaglie olimpiche e mondiali, io per ora sono a 7». Il sogno di Marco Albarello? «Quello di vedere la Valle d'Aosta sempre protagonista nello sci nordico mondiale, a Cogne abbiamo grandi tradizioni, a Brusson nel 1995 dovrebbe essere pronto un foyer de fond all'avanguardia nazionale». E il futuro del fondo? «Gaudenzio Godioz è un ragazzo in cui credo molto, [illegible] bene anche Filippa e Clos». [r. s]

Marco Albarello termina oggi e domani le gare del '94 ai Piani di Bobbio con la 10 Km tecnica classica e la 15 Km tecnica libera ad inseguimento della Valsassina

Gli atleti «Topten» '94

I dieci valdostani campioni nelle varie specialità sportive

Mirko Vuillermin ha trionfato in staffetta nello short track

Orazio Fagone ha vinto l'oro nella staffetta alle Olimpiadi

Guido Ducourtil si è aggiudicato il quinto titolo italiano nelle bocce

Laurent Ottoz è riuscito a superare il record del padre

AOSTA. Un anno memorabile è stato il 1994 per lo sport valdostano con le tre medaglie d'oro olimpiche di Albarello, Vuillermin e Fagone, l'argento di Vuillermin e il bronzo di Albarello. Senza dimenticare il titolo mondiale di Fagone nello short track, la Coppa del Mondo di slittino del doppio Betemps-Herin, i due bronzi ai mondiali e agli europei di mountain bike dello stesso Herin, le vittorie in Coppa del Mondo di Favre nel biathlon e quelle sfiorate da Belfrond, il fatidico record di Laurent Ottoz e il terzo posto in campionato e nel torneo delle Sei Nazioni del Courmaosta.

Sul fronte femminile in questa stagione si sono ottenuti meno risultati: Roberta Brunet (vittoria nel Grand Prix a Roma), le olimpioniche Katia Mosconi e Silvia Marciandi e qualche giovane sciatrice che promette bene [illegible] la discesista Sonia Vierin e la fondista Arianna Follis.

La graduatoria dei «top ten» '94. Al primo posto Marco Albarello: per il suo contributo al trionfo nella staffetta 4x10 km di fondo di Lillehammer, per il bronzo individuale e gli ottimi risultati in Coppa del Mondo. Il [illegible] il maresciallo degli alpini abbia dovuto fare i conti con alcuni infortuni.

Secondo Mirko Vuillermin: è stato il «propiziatore» del trionfo in staffetta nello short track ad Hamar e per qualche millimetro si è visto soffiare l'oro individuale. Al terzo posto Orazio Fagone: grande alle Olimpiadi nella staffetta dove è arrivato all'oro [illegible] anche grande ai mondiali dove [illegible] una gara individuale.

Quarto in classifica Laurent Ottoz: il 13'42 di Berlino cancella 28 anni dopo il mitico 13'46 di papà Ottoz. Il giovane Ottoz deve ancora trovare la strada per ottenere il risultato importante nei grandi appuntamenti, ma è stato bravissimo in tutto il 1994 (record italiano anche sui [illegible] ostacoli) e ha avuto solo la sfortuna di trovarsi sulla strada del «top ten» tre campioni olimpici.

Quinto è Corrado Herin, un campione di velocità. Il vigile del fuoco di Fénis ha vinto la Coppa del Mondo, rischiando poi un serio infortunio al mondiali di doppio con Almir Betemps nello slittino. E' [illegible] il miglior discesista italiano in mountain bike: ha vinto il bronzo ai mondiali e agli europei, l'argento agli italiani, primo al Grand Prix e decimo in Coppa del Mondo.

Al sesto posto Patrick Favre: non ha avuto fortuna nella staffetta alle Olimpiadi, ma l'alpino di Oyace si è poi ripetuto ad [illegible] di distanza in una prova diversa vincando in Coppa del Mondo. Con la staffetta vanta un primo, tre secondi e altrettanti terzi posti in Coppa del Mondo.

Settimo Matteo Belfrond: sfortunatissimo per problemi alla schiena a Lillehammer, è finito [illegible] i primi dieci nella Coppa del Mondo di gigante con [illegible] secondi posti ed altri podii. Non si è purtroppo ripetuto in questo inizio di stagione. All'ottavo posto Guido Ducourtil: a livello individuale ha vinto il suo quinto titolo italiano e ha raggiunto la serie A delle bocce dove è [illegible] migliori della Nitri Auto nel [illegible] di A2.

Nono è Davide Pessina, pivot [illegible] Stefanel di Milano. Al decimo posto nella classifica «Top ten» c'è Roberta Brunet, mezzofondista di Gressan. Splendida la sua vittoria nel Grand Prix allo stadio olimpico. [r. s.]

SPORT FLASH

HOCKEY

[illegible] partita nel nuovo palaghiaccio di Courmayeur

L'hockey club CourmAosta [illegible] disputerà le prossime partite del campionato di serie A nella nuova struttura di Courmayeur. Per problemi di sicurezza pubblica, la questura di Aosta ha dato infatti parere negativo all'apertura del palaghiaccio per gli incontri di hockey.

[illegible]

I vincitori del «Memorial Marco Vevey»

Quarantun terne hanno partecipato al «Memorial Marco Vevey» di bocce organizzato dalla bocciofila Quart Sorgenti Gran Paradiso. Si sono imposti Mario Gerbi, Gabriele Paglino e Bruno Tognela (Edil Aosta), che hanno sconfitto in finale Leo Bianquin, Armando Chenal e Vaino Marguerettaz (Aostana Danubio Assicurazioni).

CALCIO

Le date di ripresa del campionato dilettanti

Il Comitato Piemonte/Valle d'Aosta della Federazione ha fissato le date di ripresa dei campionati dilettanti. Il torneo di Promozione ricomincerà domenica [illegible] gennaio, mentre le squadre di Prima e Seconda categoria [illegible] in campo il [illegible] gennaio.

GINNASTICA

Gli allenamenti del gruppo Piemonte/Valle d'Aosta

Si svolgeranno ad Aosta, dal 2 al 5 gennaio, gli allenamenti collegiali del gruppo Piemonte/Valle d'Aosta di alta specializzazione di ginnastica artistica femminile. Tra le altre convocate, figurano tre ginnaste dell'Olimpia: Nathasha Pellissier della categoria allieve, Simona Cheney e Francesca Glarey della categoria juniores.

[illegible]

La «Festa della Befana» per i piccoli atleti

Otto formazioni parteciperanno alla «Festa della Befana» di minibasket in programma dal 4 al 6 gennaio alla palestra del quartiere Dora. La manifestazione, organizzata dall'Uisp in collaborazione con il comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro, è riservata alla categoria aquilotti. Oltre alla compagine aostana della Conad vi saranno squadre provenienti da tutta Italia.

PING PONG

La seconda tappa del Grand Prix a Mongrando

Ottimi risultati per i pongisti valdostani nella seconda tappa del Grand Prix di tennistavolo disputato a Mongrando. Nicole Torre[illegible] si è imposta sia nella categoria ragazze sia in quella allieve. In campo maschile terzo posto per Loris Bariselli, mentre Luca Morini si è classificato quinto.

Questa fase della stagione è stata caratterizzata da troppi alti e bassi per le due compagini valdostane

Il primo bilancio del Fenusma «è deludente»

Nando Statti, Sarre/Cogne: «Penalizzati da troppi infortuni»

Il derby tra Fenusma e Sarre/Cogne: per le due formazione valdostane una prima parte di stagione con troppi alti e bassi

AOSTA. Mancano ancora tre giornate alla conclusione del girone di andata, ma il campionato di Promozione ha già espresso alcune realtà. In vetta alla classifica si trova, a sorpresa, il Donato Mongrando con 18 punti, mentre il [illegible] Cervo chiude la graduatoria a quota 3 (unica squadra del girone a non [illegible] mai vinto). Per le due formazioni valdostane qualche alto e basso di rendimento di troppo.

Il Fenusma ha finora raccolto 12 punti (4 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte), mentre il Sarre/Cogne è distanziato di una sola lunghezza dai blucerchiati (5 successi, un pareggio e 6 battute d'arresto per i biancoazzurri). La squadra di Carlotto era considerata tra le favorite per il salto di categoria, mentre la compagine del presidente Sterpone aveva [illegible] unico traguardo quello della salvezza.

Il cammino del Fenusma è stato caratterizzato da prestazioni altalenanti. Partite positive e prove incolori si sono susseguite con troppa frequenza. Ai castellani è mancata la giusta continuità di rendimento per poter mantenere fede alle attese. Per sperare ancora di inserirsi nella lotta per la promozione, i blucerchiati dovranno progredire notevolmente.

«E' indubbiamente un bilancio negativo quello che possiamo fare attualmente - dice l'allenatore Walter Carlotto -. Sotto il profilo del gioco [illegible] siamo stati all'altezza della situazione. A penalizzarci sono stati soprattutto i cali di tensione. In attacco abbiamo fallito troppi gol e in difesa abbiamo commesso troppe disattenzioni, lasciando per strada punti preziosi. Il campionato è ancora lungo quindi non ci diamo per vinti, però [illegible] cambiare mentalità».

«Per sperare ancora di lottare per il salto di categoria - aggiunge Carlotto - è indispensabile cambiare marcia. Con l'arrivo di Adamo è notevolmente cresciuto il potenziale offensivo. Sei punti di distacco dalla capolista sono tanti, però non dobbiamo mollare. Il Donato Mongrando ha dimostrato di meritare la leadership, però potrebbe accusare un calo nel ritorno».

Il Sarre/Cogne è stato penalizzato da una lunga serie di infortuni e di squalifiche. L'assenza di pedine fondamentali ha costretto l'allenatore a schierare sempre formazioni diverse, con problemi di amalgama. I biancoazzurri hanno comunque dimostrato di avere le carte in regola per poter raggiungere la salvezza senza dover soffrire eccessivamente.

«Avevamo programmato di mantenere la media di un punto per partita - sottolinea mister Nando Statti -. Siamo sotto di [illegible] lunghezza dalle previsioni. Il forfait di molti titolari mi ha, se non altro, offerto l'opportunità di lanciare in prima squadra alcuni giovani promettenti: Mantova e Stipo hanno risposto in modo adeguato alle attese. Con la squadra al completo potremo migliorare».

«Il girone vive all'insegna dell'equilibrio - aggiunge Statti -. La sorpresa è [illegible] il Donato Mongrando. Nessuno pensava di [illegible] i biellesi al comando della classifica. Si sono, invece, [illegible] al di sotto delle aspettative il Fenusma e il Volpiano. Sia i castellani sia i torinesi hanno comunque ancora la possibilità di inserirsi nella lotta per la promozione».

Sigfrido Beneyton

PALET

A Verrès

Nove gare del campionato invernale

VERRES. Al bocciodromo coperto di Verrès si svolge il campionato invernale di palet, giunto alla quattordicesima edizione e articolato in [illegible] gare a terne, a coppie e individuali, con classifica finale individuale. Lunedì si è disputata una gara a terne, con [illegible] formazioni in campo. La vittoria è andata a Lello Bordet (Aymavilles), Simone Feracca (Issogne) e [illegible] Perret (Issogne) che in finale hanno battuto la compagine formata da Renato Dal [illegible] (Issogne), Ernesto Sarteur (Montjovet) e Ivana Danna (Issogne). La classifica dopo quattro giornate di gare: primi a pari merito con 18 punti: Luciano Danna, Morgan Ducly e Renato [illegible] Bosco di Issogne. Segue, con 17 punti, [illegible] Sarteur di Montjovet, mentre al terzo ci sono due giocatori a pari merito, Albert Cornaz di Saint-Vincent e [illegible] Danna di Issogne. [illegible] gara il 6 gennaio.

[illegible]

Serie C2, il bilancio del campionato per la squadra maschile di Giorgio Moro e per quella femminile di Claudio Sordi

Per Cral Cogne e Olimpia successi a intermittenza

Sabato 7 gennaio in programma partite in trasferta per i sestetti valdostani

AOSTA. Alti e bassi di rendimento hanno caratterizzato la [illegible] parte del campionato di serie C2 di pallavolo delle squadre valdostane. In campo femminile il Cral Cogne ha ottenuto 4 vittorie, incappando in 3 sconfitte; nel settore maschile, l'Olimpia ha conquistato 6 punti sui 14 a disposizione.

Qualche recriminazione nel Cral Cogne, ma il cammino delle [illegible] è stato abbastanza regolare. «Abbiamo gettato al [illegible] il successo a Casale - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro -. Le sconfitte [illegible] Stefanel e Rivarolo sono scaturite per la superiorità delle avversarie. Visto il calendario il bottino è soddisfacente».

«Abbiamo ampi margini di miglioramento che mi lasciano ben sperare per il prosieguo del campionato - aggiunge il tecnico aostano -. Non [illegible] ancora [illegible] al meglio. Non ho [illegible] in azione il miglior Cral Cogne. Stanno crescendo bene le giovani, che dovrebbero garantirci un valido futuro».

I consueti problemi legati all'incostanza di rendimento hanno impedito all'Olimpia di [illegible] ruolino di marcia sufficiente per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica. Tre vittorie e 4 sconfitte hanno finora caratterizzato il cammino della formazione del presidente Russo.

«Il girone è difficile - dice l'allenatore Claudio Sordi -, però mi aspettavo qualcosa di più sul piano del gioco e del carattere. Due delle 4 sconfitte sono giunte al tie-break. La squadra è giovane e inesperta. Con una maggior concentrazione potevamo ottenere altri successi. Spero che la squadra riesca a [illegible] la dovuta continuità di rendimento». Il 7 gennaio, il Cral Cogne giocherà a Biella, [illegible] l'Olimpia ospiterà il Mondovì. (s. b.)

Una schiacciata di Paolo Valente, dell'Olimpia di serie C2. Il sestetto ha chiuso il '94 con 3 vittorie e 4 sconfitte

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 29 Dicembre 1994
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

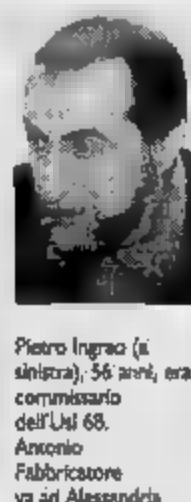
abit
confezioni uomo-donna
Solo ad Asti in via Cavour 60-62

Ieri in Regione ennesima tappa sulla strada della riforma sanitaria piemontese

Ingrao guiderà la nuova Usl 19

Indicato in qualità di direttore dell'Unità sanitaria che raggruppa i 120 Comuni dell'Astigiano
L'ex coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore destinato ad Alessandria. Le altre nomine

ASTI. Nell'Astigiano la «rivoluzione» delle Usl [illegible] porta appresso non solo numeri che cambiano e [illegible] geografiche sconvolte dalla riforma, ma anche il profilo non [illegible] [illegible] Pietro Ingrao, già commissario dell'Usl 68.

Ingrao, [illegible] anni, sposato, due figli, sarà dal primo gennaio [illegible] [illegible] direttore generale dell'Usl 19, figlia delle Unità sanitarie 68 di Asti [illegible] [illegible] [illegible] Nizza, entrambe cancellate. La «19» accoglierà tutti i 120 Comuni dell'Astigiano, alcuni richiamati nel grembo della Provincia di appartenenza dopo anni trascorsi «in prestito» ad altre Unità (Chieri, Casale, Acqui Terme). Il nominativo [illegible] Ingrao, compare insieme con quello di altri 21 direttori di Usl e dei nuovi manager delle aziende ospedaliere, nell'elenco della commissione nomine reso noto ieri, in tarda mattinata, dalla Regione. La commissione che [illegible] [illegible] organo consultivo della giunta, ha lavorato [illegible] di una «rosa» ristretta di nomi, frutto della drastica scrematura dei 437 candidati indicati da due società specializzate.

Pietro Ingrao si era insediato ad Asti, [illegible] qualità [illegible] commissario, nell'ottobre del 1992 a seguito delle dimissioni di Giacinto Occhionero; oltre ad essere coordinatore amministrativo dell'Usl [illegible] Santhià, Ingrao che risiede a Vercelli, era stato vice direttore alle Molinette di Torino ed aveva lavorato anche negli ospedali di Novara e Vercelli. Il mandato [illegible] commissario ad Asti, [illegible] scadenza il 31 dicembre [illegible] '92, [illegible] [illegible] poi prorogato con decreto.

Gli altri direttori indicati dalla commissione sono: Gianluigi Boveri (Usl numero 1), Laura Serra (2), Maurizio Mancini (3), Carlo Manacorda (4), Carlo Quaglia (5), Alberto Sola (6), Carlo Tabasso (7), Giorgio Rabino (8), Luigi Stabile (9), Giovan[illegible] Rissone (10), Luigi Cavaglia[illegible] (11), Fulvio Moirano (12), Domenico Giacomantonio (13), Mario Vannini (14), Maria Bramardi (15). Seguono: Gregorio Barbieri (Usl [illegible] 16), Sergio Cravero (17), Giovanni Monchiero (18), Niccolò Coppola (20), Gabriella Novarese (21) e, per finire, Riccardo Austa per la Usl 22. L'ex coordinatore amministrativo della Usl 68, Antonio Fabbricatore (attualmente commissario dell'Usl 7 di Torino) è invece il nuovo manager dell'azienda ospedaliera di Alessandria (l'ospedale santi Antonio e Biagio).

Oltre [illegible] Ingrao e Fabbricatore, nessun altro dei papabili astigiani (tra questi particolarmente accreditato era Luigi Odasso, direttore sanitario dell'Usl [illegible] [illegible] esponente del Cod) ha ottenuto [illegible] [illegible] delle ambitissime poltrone nelle [illegible] Usl.

All'Usl 19 spetterà il compito [illegible] gestire, almeno momentaneamente, gli ospedali di Asti, Nizza e Canelli, mentre le competenze del direttore crescono di importanza [illegible] responsabilità: Ingrao dovrà garantire i servizi su tutto il territorio provincia[illegible], con particolare attenzione al nuovo ospedale che rimane uno degli obiettivi primari per la città.

Franco Cavagnino

Pietro Ingrao (a sinistra), 56 anni, era commissario dell'Usl 68. Antonio Fabbricatore va ad Alessandria

SPECCHIO DEI TEMPI

Ancora borse di studio e aiuti agli alluvionati

Un bambino di Castello d'Annone

ASTI. Continua la gara di solidarietà degli astigiani nei confronti di c[illegible] [illegible] stato danneggiato dall'alluvione che ha sconvolto la città e vaste zone della provincia, in quella tragica notte tra il 5 ed il 6 novembre.

In redazione, sono arrivate altre offerte a «Specchio dei tempi», l'iniziativa de «La Stampa», che ha già distribuito nell'Astigiano quasi 600 borse [illegible] studio da mezzo milione, [illegible] aiutato oltre 700 famiglie ad uscire dall'emergenza.

Chi vuole aiutare le persone colpite che, con grande fatica, stanno lavorando per [illegible] dall'emergenza, può ancora versare.

Ricordiamo che [illegible] redazione di Asti, in via De Gasperi 2, al primo piano, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20.

Totale raccolto dalla redazione di Asti: 147.911.500, cifra che va ad aggiungersi a quella raccolta da «Specchio dei tempi» in tutt'Italia.

[r. s.]

LA STORIA

IL RACCONTO [illegible] [illegible] NOTTE DI [illegible]

Parla il marocchino vittima della brutale aggressione [illegible] Praia

«Mi hanno assalito e bruciato e [illegible] so [illegible] adesso perché»

Il marocchino Youssef Kiram nel [illegible] letto d'ospedale con l'avvocato Caranzano

ASTI. «Dovevo tornare a [illegible] per Natale: da tre anni mettevo i soldi da parte per riabbracciare mio figlio. Invece sono qui, [illegible] sapere il perchè».

Youssef Kiram, [illegible] anni, originario di Casablanca, «tuttofare» in una discoteca astigiana, il giovane marocchino picchiato e cosparso di benzina da un gruppo di balordi, parla dal suo letto nel reparto di Dermatologia. A quasi [illegible] mese [illegible]ll'aggressi[illegible] [illegible] suo cor[illegible] ferito dall[illegible] fiamme è ancora fasciato in più parti: lo sguardo è dolce, incredulo, attraversato ad ogni movimento da una smorfia di dolore [illegible] lo riporta alla paura di quella notte [illegible] violenza. Gli [illegible] accanto il suo avvocato, Roberto Caranzano, con le foto dei presunti aggressori, sei giovani di Praia, arrestati dalla polizia.

Kiram, [illegible] [illegible] successo quella sera?

[illegible] tornando a casa, con il mio motorino, in corso Casale. Avevo preso delle scorciatoie [illegible] mi ero perso a [illegible]. Ho incontrato [illegible] [illegible] loro, [illegible] conoscevo [illegible] mi sono fermato a parlare».

[illegible] sospetto?

«Sapevo che era un tipo strano, mi avevano detto di stargli alla larga. Ma se sei educato gli altri [illegible] rispettano, così mi hanno sempre insegnato».

Invece, questa volta non è andata così

«Sono arrivati degli altri, mi hanno spinto per terra. Stavano zitti, picchiavano e basta».

Perchè l'hanno fatto?

«Non lo [illegible] Forse volevano spaventarmi per venire e fare i loro comodi in discoteca. Oppure per farmi vedere quanto erano forti. [illegible] non [illegible] [illegible] che era una vendetta di droga: io ho [illegible]pre lavorato, non [illegible] [illegible] sia quella roba».

[illegible]i il fuoco

«Sono [illegible] non [illegible] sono neanche accorto che mi avevano tolto il giubbotto. Mi ha svegliato il calore sul collo. Sono corso verso casa [illegible] urlavo: "sto bruciando, sto bruciando". [illegible] li ho visti ancora che se ne andavano, tranquilli».

Cosa prova verso chi l'ha aggredita?

«Beh, sinceramente mi spiace per loro. Il [illegible] deve essere una cosa dura. Ma la mia pelle [illegible] rovinata, per sempre. Queste ferite non spariranno».

[illegible] paura?

«Si, vorrei essere protetto. Poi ho paura di non poter tornare a lavorare».

Lascerà Asti?

«No, ma in quella casa non ci vado più a stare. Ho già preparato [illegible] valigia».

Roberto Gonella

In viale Partigiani

Pedone investito da una moto è grave

ASTI. Due feriti, di cui uno grave: [illegible] [illegible] bilancio dell'incidente, ieri mattina, in viale Partigiani, nel tratto tra [illegible] piazze Lugano e Vittorio Veneto.

Per [illegible] in via [illegible] accertamento da parte dei vigili urbani, [illegible] moto Honda 125 condotta da Paolo Bisio, 17 anni, Asti, strada Santo Spirito 48, ha urtato Timisto Bardello, 43 anni, via Turati 2. L'uomo pare [illegible] attraversando la strada. Ma l'esatta dinamica non è ancora stata chiarita: determi[illegible] potrebbero risultare alcune testimonianze [illegible] gli ulteriori rilievi che verranno [illegible]piuti.

Bardello è stato scaraventato sull'asfalto, mentre anche il motociclista è caduto riportan[illegible] ferite e fratture.

Soccorsi e trasportati in ospedale i due feriti sono stati sottoposti alle prime cure: il più grave [illegible] Bardello. Ha un trauma [illegible] e altre lesioni. I medici si sono riservata la prognosi.

[r. gon.]

PRETE DERUBATO DURANTE LA MESSA

Il «colpo» a Natale

Furto in [illegible] [illegible] [illegible]. Damiano, durante la messa di mezzanotte, [illegible] Natale: è sparito un prezioso comò. Nella foto don Ferraris.

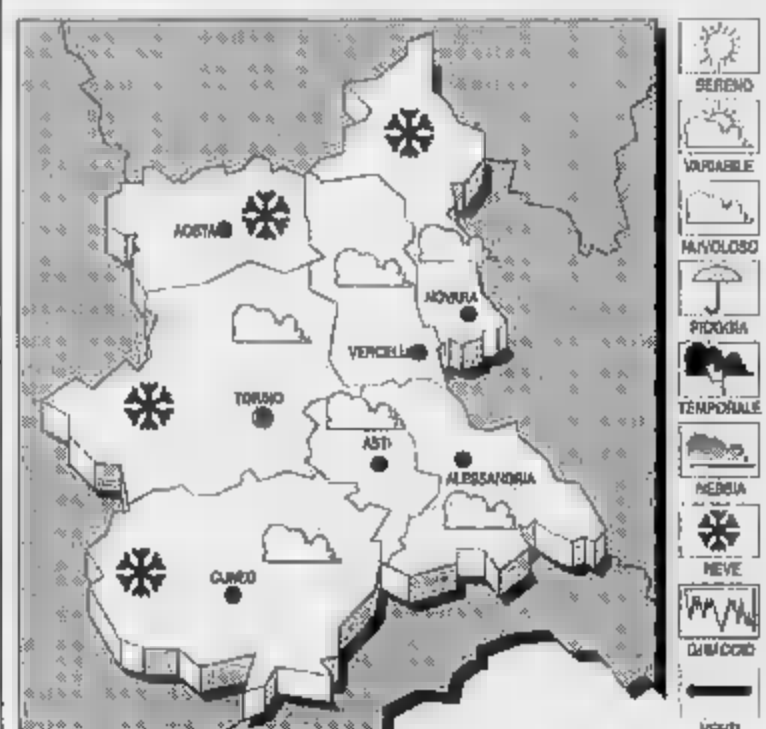
SERVIZIO A PAGINA 39

STAGIONA [illegible]

Il prosciutto del Piemonte

E' stato presentato ieri ad Asti il nuovo marchio del prosciutto crudo del Piemonte. Viene stagionato a Cocconato. Nella foto il salumiere Ferrero.

A PAG.42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sereno · Variabile · Nuvoloso · Pioggia · Temporale · Nebbia · Neve · Mare: mosso · Venti

Aosta · Novara · Vercelli · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso, [illegible] annuvolamenti stratiformi sui rilievi; foschie dense sulle pianure.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli [illegible].

[illegible]A DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità con piogge estese e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] ASTI

Max: 8; min: 0; media: 3

[illegible] FA

Max: 5; min: -2; [illegible]: 2

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 7; Alessandria [illegible], [illegible] 6; Cuneo 3; Novara 8; Vercelli 4.

La tragedia di San Damiano: il professionista stroncato da infarto credeva che il figlio avesse perso la vita in un incidente

Ricoverato in ospedale vede arrivare il padre morente

Il drammatico racconto della vedova [illegible] del giovane. Domani pomeriggio i funerali

[illegible] [illegible] «Mio marito? E' morto per amore, per troppo amore [illegible] [illegible] figlio. Pensava [illegible] averlo perso in quel maledetto incidente e, invece, se n'è andato lui». Piange in silenzio, Graziella Santanera, 58 anni, nella [illegible] casa di via Cartello, vicino alla circonvallazione del paese. Accanto a lei il figlio, Davide, [illegible] anni: [illegible] tornato a casa dall'ospedale, dopo l'incidente, [illegible] indiretta di [illegible] tragedia assurda, costata la vita [illegible] Oclide Santanera, [illegible] [illegible] geometra, un professionista molto conosciuto [illegible] stimato, non solo in paese.

Davide [illegible] finito fuori strada con la sua Y10, martedì all'alba. Stava rientrando dopo una serata trascorsa in pizzeria. Sull'auto, con lui, viaggiavano anche due amici, Luigi Ridolfo [illegible] Massimo Palazzo, anch'essi di San Damiano.

Improvvisamente la vettura ha sbandato, sull'asfalto [illegible] viscido [illegible] brina: poi [illegible] finita fuori strada, andando [illegible] terminare la corsa in [illegible] fossato. I tre occupanti sono rimasti tutti leggermente feriti. Pochi minuti e sono arrivate le ambulanze; poi il trasporto in ospedale, ad Asti.

«Nulla [illegible] grave, gli stavano facendo i raggi. Era già qualche [illegible] che Davide era lì, in ospedale. Non [illegible] [illegible] chiamati, per non spaventarci. Io e mio marito siamo entrambi malati di cuore» ricorda la donna. E' stato in quel momento che [illegible] arrivata un'altra ambulanza da San Damiano. «Mio figlio si è girato, un [illegible]: ha visto [illegible] padre, in barella. Non dava [illegible] segno di vita».

Oclide Santanera, aveva [illegible]puto dell'incidente al bar. Era corso [illegible] vedere la macchina, poi [illegible] sbiancato: «Davide è morto, è morto...». Le sue ultime parole prima [illegible] crollare.

Una tragedia che [illegible] sconvolto il paese. Domani l'ultimo saluto al geometra [illegible] cui [illegible] sta[illegible] espiantate le cornee. La salma partirà alle 14,40 dalla ca[illegible] mortuaria dell'ospedale di Asti. Poi alle 15 il funerale nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano.

[illegible]di la sepoltura. Un addio [illegible] [illegible] [illegible] padre morto d'affetto.

[f. b.]

La vittima, Oclide Santanera, 65 anni

La vedova, Graziella Santanera, con il figlio Davide ferito nell'incidente

Cresce la protesta per il funzionamento del «parcometro» di piazza Alfieri

Quel parcheggio è una trappola

Automobilisti esasperati a causa delle lunghe code (anche più di mezz'ora) per pagare il pedaggio
L'Asp chiede la gestione del servizio e promette di automatizzarlo. Oggi convocata una riunione in Comune

ASTI. Ogni giorno [illegible] protesta cresce e il funzionamento del parcheggio a pagamento [illegible] piazza Alfieri [illegible] diventando un caso.

Gli automobilisti, in coda per pagare il biglietto, lamentano lunghe attese e, aspettando di pagare, si esercitano sul clacson dispensando un «concerto» spesso insopportabile: c'è chi, tra i commercianti di piazza Alfieri, sarebbe intenzionato a raccogliere firme per sollecitare [il] Comune a [illegible] [ai] ripari.

Oltre a protestare, numerose persone [si] [illegible] rivolte in municipio e al comando dei vigili urbani. Il problema è esploso nel periodo prenatalizio, quando [il] parcheggio [di] piazza Alfieri, tornato ad essere a pagamento (1.000 lire l'ora) dopo l'emergenza alluvione, è stato preso d'assalto. I negozianti della [illegible] raccontano di automobilisti che, stanchi di aspettare in [illegible] vigilia di Natale [le] attese si sono prolungate per oltre mezz'ora), si sono ricavati uscite laterali di fortuna: dopo [illegible] sp[illegible] transenne e cassonetti dell'immondizia, [illegible] «fuggiti» [illegible] caos della pi[illegible] senza pagare.

Lettere e telefonate sono giunte anche alla redazione astigiana de «La Stampa» ponendo sostanzialmente un unico quesito: «Non è possibile sveltire il servizio di riscossione, automatizzandolo come per esempio hanno fatto ad Alessandria?».

E' il Comune a occuparsi direttamente della gestione dei parcheggi a pagamento di piazza Alfieri e di via Natta da quando, quest'estate, è scad[uto] l'appalto affidato a due cooperative. Ieri in municipio amministratori e tecnici si sono incontrati con i dirigenti dell'Asp per discutere sulle possibili soluzioni (i parcheggi a pagamento sono, [illegible] l'altro, uno dei pochi servizi comunali non in rosso, con oltre 400 milioni di attivo nel '93).

Il presidente della Municipalizzata, Giorgio Giordano, ha riproposto l'idea lanciata subito dopo la propria elezione: «Affidare all'Asp la gestione dei due posteggi». «Abbiamo un progetto preciso in mente che crediamo possa contribuire a fornire un buon servizio alla città», [ha] dichiarato Giordano prima della riunione in municipio.

In pratica la Municipalizzata propone [di] istituire [illegible] [illegible] a tempo [illegible] pagamento del pedaggio all'ingresso del parcheggio. Le entrate (e [le] uscite corrispondenti) sarebbero due: all'incirca dinanzi all'hotel Reale e al bar Asti, in punti diversi dall'attuale ingresso (davanti alla prefettura). «All'uscita verrebbero sistemate macchinette in grado di "leggere" il ticket e di dare [il] via libera alle [illegible] una volta riscontrata la correttezza [del] pagamento» indica Giordano.

La giunta Bianchino, non pregiudizialmente contraria al progetto della Municipalizzata, si riunirà domani per decidere, tra l'altro, se approvare la proposta. L'Asp però avverte: «Ci [illegible]no almeno 40 giorni per automatizzare il servizio e segn[are] gli stalli». Nel frattempo il Comune, che ha preannunciato per oggi un comunicato stampa sulla questione, come intende risolvere il problema? Tra le ipotesi vi sarebbe un «parcometro» sull'esempio di quelli collocati da [tem]po nelle piazze Medici e Roma che consenta di pagare in anticipo [il] prevedibile tempo di [illegible]. **[l. n.]**

Il parcheggio a pagamento di piazza Alfieri, un punto «caldo» della viabilità

L'INTERVENTO

Prima di nuovi supermarket un censimento dei negozi

Da sinistra i presidenti Libero [De] Martini (Confesercenti) e Giovanni Turello (Unione commercianti)

I presidenti di Unione commercianti, Giovanni Turello e Confesercenti, [Libero] De Martini, intervengono sul commercio. Lo spunto è stato offerto da un articolo de La Stampa su di un dibattito organizzato dal pds.

UN recente articolo pubblicato sull'edizione di Asti e Provincia de La Stampa dal titolo «Sono troppi i negozi ad Asti?», è stato oggetto di dibattito durante una riunione alla quale hanno preso parte dirigenti della Confesercenti e dell'Unione Commercianti di Asti.

Le dichiarazioni di alcuni amministratori astigiani chiamati in [illegible] per un parere sul nuovo Piano Commerciale, in fase di elaborazione e sul commercio astigiano più in generale, ci sono servite da spunto per una serie di riflessioni.

E' innanzitutto importante chiarire che cosa intende dire l'assessore Bozzola quando afferma che «il problema della grande distribuzione va risolto in generale, nel rispetto delle esigenze dei commercianti al dettaglio». In questa frase [non] si può non cogliere una contraddizione. In linea generale, infatti, la grande distribuzione non rispetta mai le esigenze del dettaglio. Anzi. Come potrebbe [una] maxi-struttura di oltre 10 mila [metri] quadrati tenere in conto le esigenze della piccola distribuzione?

Il problema fondamentale per le associazioni di categoria è di vedere intanto se, facendo il censimento di tutto l'esistente in fatto di commercio al dettaglio, si possa concludere che la città abbia bisogno di un centro commerciale nei cui confronti le [illegible] associazioni non sono pregiudizialmente contrarie.

Se risultasse che questo centro-commerciale è necessario (ma bisogna esserne certi tenendo conto soprattutto del contesto economico in cui si opera, attualmente anche legato ai drammatici avvenimenti derivanti dalla alluvione), allora si indichi una sede opportuna.

Questa, secondo il parere [di] Confesercenti e Unione Commercianti, non può [illegible] la zona destinata attualmente agli insediamenti industriali.

Quest'area deve mantenere, per una serie di problemi pratici [ma] anche giuridici, la sua vocazione. Infatti gli interessi economici futuri della città non si salvaguardano con la creazione, in [illegible] industriale, di [un] mega centro-commerciale, ma richiamando in loco complessi manufatturieri piccoli e medi e aziende artigianali, il [illegible] nell'ottica di un rilancio di quei settori che possono portare all'ampliamento dell'occupazione.

Per quanto riguarda poi la società cui affidare il centro commerciale, le soluzioni possono essere tante, mentre si continua a parlare solo di Rinascente come se i giochi fossero già fatti. Poichè non lo sono, le associazioni seguiranno [con] attenzione anche questo aspetto, per salvaguardare libertà di scelta e pluralismo di interventi.

Se poi si può concordare sul fatto che in alcune zone della città vi è carenza di punti vendita al dettaglio specie alimentare, non [è] vero che tra gli esercenti esiste scarso spirito [di] associazionismo (come affermato da un altro autorevole amministratore).

Non bisogna dimenticare infatti il tentativo compiuto [da] un gruppo di dettaglianti di gestire il supermercato di corso Alessandria, poi concesso in gestione alla Coop, che portò alla formulazione di un preciso progetto considerato però, forse a torto, meno meritevole del progetto vincitore.

Ciò che in fatto di dettaglio necessita alla città può essere discusso nelle sedi opportune e risolto con una rapida intesa tra associazioni di categoria e Amministrazione comunale.

Libero De Martini
presidente Confesercenti
Giovanni Turello
presidente Unione commercianti

GENTE DI PALIO

La proposta dei rettori «Spender meno per le tribune»

Marco Amerio 32 anni [illegible] di San Martino propone più corse di cavalli nell'Astigiano

DOPO la pausa forzata, a causa dell'alluvione che ha messo [in] ginocchio anche alcuni dei comitati cittadini, nei rioni si riprende lentamente l'attività.

Non [ci] sono feste per Capodanno. O meglio, chi [illegible] in programma il solito veglione, ha dovuto rinunciare, perchè, come spiega il rettore di San Paolo, Beppe Briola: «Molti componenti dei comitati cittadini sono stati colpiti dall'alluvione. Un esempio? La nostra [illegible] si [è] salvata, ma i danni dei borghigiani sono pesanti e non ce la sentiamo di organizzare un veglione in queste condizioni».

Collegio dei rettori. La prima riunione del dopo alluvione è fissata per il [illegible] gennaio, mentre, a fine mese, verrà [convo]cato il consiglio. Lunga, la lista dei punti da discutere.

I rettori astigiani hanno chiesot un incontro con l'assessore alla Cultura, Carla Forno, per conoscere meglio l'indirizzo della giunta sulla manifestazione, che nel 1995 si terrà il 18 settembre.

Nell'ordine del giorno, c'è la revisione del bilancio e l'abbattimento degli alti costi che hanno provocato la crisi del settembre scorso. I rettori hanno studiato [ed] analizzato i conti e proporranno di togliere alcune tribune, dalle quali non si vede bene la corsa. I parterre verrebbero aperti nella speranza che la manifestazione diventi più popolare.

Marco Amerio, rettore di San Martino San Rocco chiede, inoltre, che l'Associazione astigiana corse cavalli, diventi una realtà più presente nel mondo del Palio astigiano: «In questo modo - dice - sarà possibile organizzare un maggior numero di [illegible] [e] creerebbe così un maggior movimento, non solo il mese prima del Palio, ma per tutto l'anno».

Solidarietà. Il mondo del Palio non è rimasto insensibile [ai] gravi danni causati dall'alluvione.

I rioni di Viatosto, Cattedrale, San Damiano, Castell'Alfero, Santa Maria Nuova, San Secondo, Don Bosco, Baldichieri, Santa Caterina, San Pietro, Moncalvo, Torretta, San Lazzaro, San Paolo, San Marzanotto, San Martino, Montechiaro e gli sbandieratori dell'Hasta, si sono attivati, raccogliendo 8 milioni che sono stati devoluti, in beneficenza, agli asili di Borgo Tanaro e all'Anfossi.

(d. cot.)

Sull'assemblea che si riunisce oggi incombe sempre più minaccioso il commissario

Lenta agonia del consorzio rifiuti

Camussi ha rinviato il dibattito sul pre-trattamento e le discariche di bacino. Si parlerà invece di Valle Manina
Pioli sindaco di Calliano: «Se la strategia dei mini impianti fallisse, [me] ne andrò a casa». La questione Villanova

ASTI. L'assemblea del Consorzio rifiuti astigiano torna a riunirsi stasera in un clima di forte incertezza. C'è chi vede il direttivo Camussi, la cui strategia sulle discariche [di] bacino va [se]mpre più impantanandosi, già con le valigie in mano e chi giura che anche stavolta riuscirà a restare in sella.

Ma vi sono anche coloro i quali danno per imminente l'arrivo del commissario: già un mese fa la Regione [ave]va preannunciato una soluzione di questo tipo se entro il 14 gennaio il Consorzio non dovesse presentare i progetti esecutivi sugli impianti intercomunali. Tra congetture e incognite [illegible] [illegible] neppure il «giallo» dell'ultima ora.

Nei giorni scorsi i sindaci hanno ricevuto la convocazione della riunione di oggi (s'inizierà alle 17 in Provincia) con l'indicazione che i lavori sarebbero ripresi sulla base dell'ordine del giorno stilato in occasione della precedente seduta del 16 dicembre (non tutti gli argomenti in programma erano infatti stati trattati).

Stasera la discussione avrebbe dunque dovuto ripartire dalla proposta di convenzione con l'Ecodeco per l'installazione di impianti per il pre-trattamento dei rifiuti (biocubi) e la creazione delle discariche di bacino. Un argomento spinoso, su cui si gioca il futuro dello stesso direttivo: Villanova, che in un primo tempo si era impegnata a servire il bacino del Nord-Ovest, critica apertamente la convenzione, facendo mancare [uno] dei tasselli fondamentali per la realizzazione della strategia sui mini-impianti.

Ieri mattina, tuttavia, Camussi ha preannunciato l'intenzione di far slittare per la seconda volta l'approvazione della convenzione. «Restano ancora [da] chiarire alcune questioni, che affronteremo nei primi gi[orni] della prossima settimana con i sindaci di Villanova, Castell'Alfero e Asti - ha precisato - la convenzione sarà votata nella seduta del 5 gennaio». Oggi, secondo l'intenzione [di] Camussi, l'assemblea discuterà sulla bonifica della discarica di Valle Manina e sul futuro assetto organizzativo del Consorzio.

Ma non tutti, anche all'interno del direttivo, sono d'accordo sull'impostazione del presidente. «Io sono per proseguire nella discussione sulla convenzione Ecodeco - ha preannunciato ieri mattina Alfredo Poli, sindaco di Calliano e componente il direttivo consortile - ormai il nodo da sciogliere è: o Villanova torna a rendersi disponibile oppure il direttivo, prendendo atto del fallimento della strategia su[lle] discariche di bacino, va a casa. Questo, almeno, è quello che farò io».

Laura Nosenzo

VALLEANDONA

Bonifica: quanto si paga?

Stasera, all'assemblea consortile, si tornerà a parlare della discarica di Valle Manina. Il problema è stato posto, attraverso un ordine del giorno, da Portacomaro e altri centri: si chiede che le qu[ote] economiche di ciascun Comune, per sostenere l'intervento di bonifica, siano proporzionali al quantitativo di rifiuti conferiti [da] ogni paese e non in base al numero di abitanti. Una soluzione che farebbe ricadere i maggiori costi sul capoluogo. L'ipotesi viene contestata dal consigliere delegato Enrico Bestente: «Non si comprende - ha commentato ieri - perchè questi Comuni abbiano posto il problema a un anno e mezzo dalla chiusura [illegible] discarica». L'esponente progressista ha definito «un atto di sciacallaggio» la proposta [illegible] nell'ordine del giorno: «Dopo [il] danno - ha detto, ricordando lo smaltimento di rifiuti [non] autorizzati in discarica - ad Asti tocca oggi anche la beffa». **[L. n.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] sporca a Natale

Domenica 25 dicembre, giorno [di] Natale, recandomi presso la farmacia Centrale [di] corso Alfieri ho potuto constatare con [illegible] la sporcizia nelle [vie] della nostra città.

Le numerose persone all'interno della farmacia commentavano lo [illegible] di degrado e di abbandono del centro cittadino. Come consigliere comunale, ho provato notevole imbarazzo, tanto nel constatare la [illegible] [illegible] civico dei miei concittadini che gettano cartacce e rifiuti ignorando gli appositi contenitori quanto nel dover rile[vare] l'evidente disinteresse dell'autorità cittadina preposta alla pulizia.

Tutto ciò è in contrasto con gli sforzi che da diversi anni a questa parte enti pubblici e privati effettuano per dare alla no[stra] città una immagine [di] importante centro di attrazione turistica nel settore dell'enoga[stronomia] e della cultura.

Vorrei che su questo tema si aprisse un dialogo con i cittadini e [con] chi li rappresenta cercando di creare [nei] problemi un'autentica sensibilità, senso del dovere [illegible] [illegible] quell'abitudine [al] controllo degli atti della pubblica amministrazione indispensabile per la crescita della nostra città.

Mariangela Cotto

Una [illegible] dal fango

A distanza [di] ormai quasi due mesi dal 5 novembre, ora che, gran parte delle attività commerciali sono riprese e che [è] passata [illegible] per me l'emergenza alluvione, non posso che riflettere su quanto da questa triste esperienza ho personal[mente] imparato. Ho imparato, pur trovandomi tra non lievi difficoltà, a superarle e a reagire non con la forza della disperazione, ma della solidarietà: solidarietà che ho scoperto con estrema commozione soprattutto tra colleghi, ex alunni, genitori dei miei alunni.

[Ho] sentito il mondo della scuola vivo ed operoso, presen[te] [al] mio fianco: ho visto per giorni e giorni tanti colleghi prodigarsi in ogni modo tra melma, acqua, gasolio [ed] ogni altro tipo di devastazione.

E' stata per me una grande lezione di vita! Non dimenticherò mai il [ca]ro Fabrizio, che ogni sera, dopo aver spalato la melma dalla mia cantina, prima di andarsene, mi chiedeva: «Maestra, ha ancora bisogno di qualcosa?». Se da me, in quanto [illegible] [illegible]ra, ha imparato qualche cosa, io da lui ho imparato molto di più.

Provo per tutte queste persone amiche e per tanti meravigliosi volontari che mi hanno tanto aiutato, un profondo sentimento di riconoscenza. Perciò esprimo un grazie di cuore, augurando tutta la [illegible]nità che [illegible] sono stati capaci di infondere in me. Col tempo, [illegible] tanti ricordi dell'alluvione, mai potrò dimenticare quanto hanno fatto per me.

Anna Maria Savina, Canelli

[Le] lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi [illegible] - [illegible] Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224. La lunghezza non deve superare le [illegible] righe, possibilmente dattiloscritte, e devono es[sere] firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.233
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 63.283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 416.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.288

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503
[illegible] 961.414
Monastero Bormida: 88.046

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.086
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721; con orario [dalle] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible] giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [illegible] Roma, [illegible] [illegible] 343, [tel.] 353.639.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Bianchi*, via Pertì 1.

GLI APPUNTAMENTI

ASP
Rinnovo abbonamenti agevolati

A partire dal 2 gennaio, e fino al 31, agli sportelli della Cassa [di] risparmio di Asti si potranno rinnovare gli abbonamenti agevolati, rivolti a pensionati e invalidi, per il trasporto pubblico urbano. I nuovi abbonati po[tranno] ritirare i moduli con le istruzioni allegate al servizio Tesoreria della Cr-At (corso Alfieri 326), e agli uffici Informazioni di Comune (piazza San Secondo) e Asp (piazza Marconi). Ulteriori informazioni si possono ottenere telefonando al 34.827.

DANTE ALIGHIERI
Corsi di lingua straniera

Resteranno aperte fino [al] 12 gennaio le iscrizioni [ai] corsi [di] lingua straniera (inglese, fran[cese,] tedesco, spagnolo, russo) organizzati dalla società «Dan[te] Alighieri». [Le] lezioni si svolgeranno al liceo classico «Alfieri» a partire dalla fine [di] gennaio (la data precisa non è ancora [illegible] fissata). Per [illegible] ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto dal lunedì al sabato (11-12,30) telefonando al 593.384.

CROCE ROSSA
Nuovi numeri per le ambulanze

La Croce Rossa ricorda i numero di telefono del servizio emergenza per le ambulanze: 417.741/417.742/417.743. Da [illegible] un mese l'associazione si [è] trasferita nei nuovi locali [di] via Foscolo 7.

POSTE
Sabato orario «part-time»

Orario «corto» per la succursale 1 delle Poste (via Ottolenghi 18). Sabato gli uffici [illegible] chiusi al pomeriggio.

RAI
Consulenza agli abbonati

[illegible] per il [illegible] la Rai [illegible] terrà il servizio [di] consulenza, ad Asti, per gli utenti. Informazioni saranno garantite sui ca[illegible] di abbonamento e sulla ricezione dei programmi. Il primo appuntamento è per [illegible] 3 gennaio all'ufficio Patrimonio del Comune, in via Artom 4 (tel. 399.367), dalle 9 alle 12,30.

Polemiche all'Ufficio ricostruzione dove vengono distribuiti gli arredi agli alluvionati

«Sembrano i mobili di Barbie»

Finora sono state assegnate 200 cucine, camere da letto, sedie, tavoli [illegible] pensili. Altre consegne in settimana
Le proteste: «Sono troppo piccoli. Avremmo preferito ricevere l'equivalente in soldi». Il rebus della restituzione

ASTI. Sono oltre duecento gli alluvionati astigiani che hanno potuto arredare l'alloggio danneggiato dall'esondazione [illegible] i mobili forniti dal Comune.

«Altri duecento [illegible] riceveranno alla fine della prossima settimana» - preannuncia Filippo [illegible] Modica, [illegible] dei dirigenti del Comune che si occupa della difficile fase della ricostruzione.

L'aiuto ha consentito a molti di tornare a casa per Natale. L'intervento, però, non ha accontentato tutti. Alcune famiglie criticano apertamente gli arredi forniti.

C'è chi ha [illegible] «So[illegible] troppo piccoli, sembrano i mobili di Barbie. Come facciamo, adesso?». Altri, sostengono: «Sarebbe stato meglio se ci [illegible] dato l'equivalente in soldi. Avremmo comprato ciò che ci serviva, adattandolo alle nostre esigenze».

All'Ufficio ricostruzione del Comune sottolineano che ai mobili forniti corrispondono ad uno standard medio». «Sono arredi [illegible] pignorabili [illegible] provvisori - chiariscono negli uffici di palazzo del Collegio -. In pratica, [illegible] essenziale, [illegible] prevede il decreto Maroni per consentire agli alluvionati il ritorno a casa».

«Il trattamento è uguale per tutti - precisa Di [illegible]a -. La scelta di consegnare alle famiglie i mobili, anziché i fondi, è stata dello Stato. Al Comune, la distribuzione dei soldi avrebbe sicuramente comportato meno problemi organizzativi rispetto alla consegna degli arredi».

Attualmente, l'Amministra[illegible] comunale eroga fondi a chi deve riparare, o ricollocare, gli impianti termici ed idraulici.

Da qualche tempo, al palazzo del Collegio, [illegible] stato siste[illegible]to un «campione» di mobili: tra questi, frigoriferi e cucine a gas. «Quando abbiamo raccolto le domande per arredare la casa, la gente non aveva potuto vedere i mobili, perché non erano [illegible] arrivati» - spiega un'addetto dell'Ufficio ricostruzione.

Agli alluvionati vengono forniti due pensili, quattro sedie, un tavolo, una cucina a gas e frigorifero (o lavatrice); la camera da letto «nuova» [illegible] composta da un armadio, reti, un materasso e cuscini.

Considerati «provvisori», che fine faranno i mobili forniti del Comune, quando le famiglie potranno finalmente arredare autonomamente la casa? Il problema, per ora, rimane aperto, anche [illegible] in municipio se ne discute già da qualche tempo.

Non [illegible] esclude, però, che le suppellettili possano far parte [illegible] un carico di aiuti in dotazione della Protezione civile.

[l. n.]

All'Ufficio ricostruzione del Comune, una signora ritira un[illegible] a gas, [illegible] alle famiglie alluvionate

Solidarietà

Aiuti in denaro da Bra e Massa

ASTI. Continua la solidarietà [illegible] favore dei comuni alluvionati dell'Astigiano.

Uno degli ultimi aiuti diretti alla popolazione disastrata del capoluogo è venuto dai «Magazzini Montalio» di Bra: la ditta, che produce calzature [illegible] abbigliamento sportivo, ha devoluto 15 milioni.

La [illegible] è stata depositata sul conto corrente del Comune attivato per raccogliere [illegible] [illegible] favore degli alluvionati.

Arriveranno contributi anche a Canelli, uno [illegible] centri più colpiti. Nei giorni [illegible] sono arrivati fondi dalla cooperativa cavatori «Gioia» di Massa Carrara (venti milioni) e dal gruppo «La Torre» [illegible] Casale sul Sile, in provincia di Treviso (dodici milioni e 500 mila lire).

Complessivamente, le donazioni destinate [illegible] Canelli hanno superato, finora, il centinaio per [illegible] somma di [illegible] milioni che il Comune ha già distribuito a un'ottantina di famiglie.

[r. s.]

Accusato di false dichiarazioni al pm

Inchiesta sul caso Armato [illegible] commerciante ottiene gli arresti domiciliari

ASTI. Ha ottenuto gli arresti domiciliari, Lorenzo Ingrosso, [illegible] anni, [illegible] commerciante di Montemagno, finito in carcere nei giorni [illegible] su ordine della magistratura milanese che indaga su un [illegible] d'inchiesta riguardante l'ex sostituto procuratore di Asti, Ercole Armato.

Il commerciante è stato arrestato durante [illegible] interrogatorio: false dichiarazioni al pubblico ministero l'accusa [illegible] dal sostituto procuratore milanese Galileo Proietto.

Non si c[illegible] particolari sulla vicenda, pare in qualche modo legata allo scandalo delle licenze commerciali che nelle settimane [illegible] ha portato alla condanna dell'ex responsabile dell'ufficio commercio fisso, Domenica Randazzo, moglie del magistrato astigiano.

Il commerciante, che in pas[illegible] gestiva [illegible] negozio di elettronica [illegible] corso Alfieri, pare si fosse rivolto all'ufficio licenze mentre [illegible] [illegible] trattative per la [illegible] della sua ttività. Ad insospettire gli inquirenti sarebbe un assegno, a firma di Ingrosso, trovato [illegible] un conto corrente [illegible] Armato. Le dichiarazioni [illegible] dal commerciante non avrebbero però convinto il [illegible] Proietto, che ha ottenuto la custodia cautelare. Durante una seconda audizione, Ingrosso avrebbe fornito invece versioni ritenute dal magistrato più convincenti: il commerciante, difeso dall'avvocato Maurizio Pelliciotta di Milano, ha quindi lasciato il carcere di San Vittore per gli arresti domiciliari. Il termine della custodia [illegible] stato fissato per [illegible] 30 dicembre.

Il dottor Armato, difeso [illegible]l'avvocato Aldo Mirate, dovrà [illegible] comparire il 13 gennaio davanti al gip di Milano, Anna Conforti, per un altro troncone di inchiesta che prende in esame due episodi in [illegible] gli inquirenti ipotizzano la concussione: uno legato ad una richiesta di dena[illegible] fatta a persone implicate nell'inchiesta sui lombrichi, affida[illegible] all'ex sostituto procuratore, l'altro sull'utilizzo di una Mercedes che sarebbe frutto di una [illegible] compiuta dalla moglie.

[r. s.]

L'ex sostituto procuratore Ercole Armato

San Damiano, durante la funzione di mezzanotte «colpo» in canonica: portato via un prezioso comò

Derubato mentre celebra la messa di Natale

Il parroco (84 anni): «E' la sesta volta che vengono i ladri»

SAN DAMIANO. Lo hanno derubato mentre celebrava [illegible] messa [illegible] Natale. Vittima [illegible] furto è l'anziano parroco di frazione Gorzano di San Damiano, don Antonio Ferraris [illegible] [illegible] anni.

Dalla canonica gli autori del colpo hanno portato via un mobile d'antiquariato.

La denuncia ai carabinieri presentata dal religioso [illegible] stata [illegible] solo ieri alla procura della Repubblica presso [illegible] pre[illegible] di Asti. Un furto che va ad aggiungersi ad altri segnalati in passato.

Per entrare in azione, i ladri hanno atteso che il parroco la[illegible] la sua abitazione per raggiungere i fedeli che lo attendevano in chiesa per la tradizionale [illegible] natalizia [illegible] mezzanotte. Gli sconosciuti hanno raggiunto il secondo piano e dopo aver forzato [illegible] finestra [illegible] entrati in canonica.

La loro attenzione è stata attirata da un comò d'epoca: [illegible] pezzo pregiato, del valore di circa due milioni, coperto da una polizza assicurativa.

In tutta tranquillità, i «soliti ignoti» hanno [illegible] [illegible] contenuto caricando [illegible] mobile su [illegible] furgone. «Saranno stati almeno in sei - ha raccontato il sacerdote - quel [illegible] era pesantissimo da sollevare [illegible] trasportare [illegible] strada».

Don Antonio si è accorto della visita dei ladri [illegible] [illegible] momento di rincasare: «Ho trovato [illegible] porte della canonica spalancate [illegible] ho capito che i ladri erano tornati» ha spiegato.

Il sacerdote, parroco della piccola chiesetta della frazione [illegible] 43 anni, vive [illegible] la sorella Maria anch'essa ottuagenaria: «E' la sesta volta che vengono a rubare - ha spiegato - l'ultima [illegible] paio di settimane fa».

Anche in quell'occasione i ladri si [illegible] impossessati di [illegible] comò, portandosi via anche il contenuto.

Un paio di anni fa i ladri avevano compiuto il loro raid du[illegible] la notte, mentre il prete stava dormendo.

Anche il quel [illegible] [illegible] bottino era costituito da mobili d'antiquariato.

[r. gon.]

Don Antonio Ferraris, 84 anni, con la sorella Maria nella canonica della chiesa di Gorzano di San Damiano

FOTO [illegible]

Tre anniversari nel 1995: libero Comune, Cattedrale e abbazia di Vezzolano

Asti, novecento volte auguri

Dal 3 gennaio mostra al palazzo della Provincia

ASTI. Il 1995 coincide [illegible] [illegible] importanti ricorrenze che riguardano l'Astigiano.

Gli avvenimenti, saranno ricordati con iniziative, convegni, mostre, pubblicazioni, che le Amministrazioni comunale e provinciale [illegible] mettendo a punto per i prossimi dodici mesi.

La prima si riferisce al novecentesimo anniversario [illegible] Asti libero Comune, per riconoscimento imperiale, [illegible] testimonia [illegible] pergamena [illegible] 1095, contenuto nel «Codex Astensis», conservato all'archivio storico [illegible] Comune.

La seconda [illegible] è la consacrazione della Cattedrale [illegible] Asti avvenuta [illegible] opera di papa Urbano II; la terza riguarda l'abbazia di Vezzolano. Il documento più antico che fa riferimento a questo edificio risale anch'esso al 1095 e parla dell'investitura dei sacerdoti Teodulo [illegible] Egidio [illegible] responsabili della chiesa.

Il primo appuntamento è per il 3 gennaio, alle 18. Nella sala d'arte del palazzo della Provincia, verrà inaugurata una mostra [illegible] cura dell'Amministra[illegible] provinciale, Servizio [illegible]lorizzazione Beni culturali, in collaborazione con la Biblioteca consorziale Astense.

La rassegna ospiterà documenti, manifesti e cartoline su Asti, San Secondo e il Palio, suddivisi in cinque sezioni: Il Palio nella storia tra Sette e Ottocento; i sonetti dal Palio; immagini di San Secondo; le fiere; la città.

Nelle varie sezioni non mancano i documenti curiosi, come la nota delle «spese - 74 lire e 5 soldi - sostenute da Nicolao Grassi [illegible] [illegible] della partecipazione del cavallo del conte Roero di Settime [illegible] corsa del Palio», il 20 aprile 1786.

«La [illegible] [illegible] Palio - scrive Niccola Gabiani - aveva fatto nascere la consuetudine di esprimere in versi, nel giorno antecedente la gara, gli auguri per i corridori...e [illegible] cantare le pubbliche [illegible] [illegible] corsieri vincitori»: nella mostra [illegible] esposti alcuni originali [illegible] questi componimenti. La [illegible] iconografica presenta immagini in scultura e a stampa d[illegible] Patrono.

C'è anche un percorso, in cartoline, [illegible] gli angoli più suggestivi della città.

Il materiale (catalogo [illegible] cura di Donatella Gnetti con la consulenza grafica di Marco Castaldo) è stato messo a disposizione da Bruno Rolletto e Filippo Saccone.

La mostra resterà aperta fino al 9 gennaio con il seguente orario: 9-12,30/15,30-18,30 da lunedì a sabato. La domenica 9-12,30.

Armando Brignolo

AVVISO

PER PARTE DELL'ILL.ma CITTÀ D'ASTI

La Festa di S. SECONDO Patrono di detta Città si celebra [illegible] giorno 4 del prossimo mese di maggio.

Nella sera precedente verranno eseguiti i Fuochi d'artifizio sulla consueta Piazza del mercato.

Vi sarà la solita Corsa [illegible]ei Barberi per la vincita dei seguenti premii:

Primo: il Palio [illegible] velluto in seta colla somma di lire cinquecento . . . . L. 500.

Secondo: la [illegible] di velluto in seta guernita in [illegible] con lire trecento . . . . » 300.

Terzo: gli Speroni d'argento con lire centocinquanta » 150.

Nei giorni 5, 6, 7, [illegible] 8 susseguenti alla festa si farà l'annuale Fiera.

Evvi Teatro d'Opera in musica, e Ballo, [illegible] cui si distinguono Cantanti ed Artisti di non ordinaria rinomanza, secondati da una scelta Orchestra.

Asti dal Palazzo [illegible] Città addì 1° aprile 1841.

Il Sindaco per S. M.

BARONE ALESSIO

MORIONDO Segretario

ASTI DALLA TIPOGRAFIA GARBIGLIA

Editto del 1841 sulla festa di San Secondo, esposto dal 3 gennaio alla Provincia

IN BREVE

[illegible]

In Consiglio comunale, bilancio e raccolta vetro

Il bilancio [illegible] previsione per il 1995 sarà protagonista del consiglio comunale di questa sera, alle 21. Verrà [illegible] ai voti anche la relazione triennale (95-97) sulle opere pubbliche. L'assemblea discuterà anche del rinnovo dei servizi di appalto per la raccolta differenziata del vetro [illegible] per la manutenzione dei cimiteri. (bru. m.)

PR[illegible]

Si discute di disoccupati e ricostruzione

Impiegare disoccupati e addetti in [illegible] integrazione o mobilità in lavori socialmente utili, finalizzati alla ricostruzione nelle zone alluvionate dell'Astigiano: è il progetto su cui sta lavorando l'Amministrazione provinciale. L'iniziativa sarà discussa questa mattina alle 11, nella sede dell'ente, tra l'assessore al Lavoro e Finanze, Renato Branda e i sindaci dei comuni disastrati. [l. n.]

[illegible]

Conferenza stampa [illegible] aziende nel dopo alluvione

La Confartigianato regionale, in collaborazione con le varie sedi provinciali, terrà stamane, alle 11, all'Associazione artigiani di Asti una conferenza stampa dal polemico titolo «Le aziende arti[illegible] piemontesi alluvionate anche dal decreto Maroni». In particolare, si contesta la mancanza di contributi a fondo perduto per i danni subiti dalle aziende. Saranno forniti dati sulle perdite denunciate da un campione di circa trecento imprese. [l. n.]

ASTI

Fornitura [illegible] kerosene, stamane apertura delle buste

Stamane in municipio si terrà l'apertura delle buste con le offerte delle ditte partecipanti alla licitazione privata per la fornitura [illegible] kerosene, negli uffici comunali, per il 1995. L'importo di spesa presunta è di 37 milioni. [illegible] operazioni, aperte al pubblico, s'inizieranno alle 12. [l. n.]

TONENGO

Una cavalcata per ricordare i Sioux sterminati

Appuntamento, questa [illegible] alle 21 nella sede del centro «Silverado» a Tonengo (Cascina Ottini 10) per la cavalcata notturna fino al punto più alto [illegible] paese. Al rientro, i partecipanti (una trentina) daranno vita alla cerimonia rievocativa dell'eccidio del Settimo cavalleria [illegible] [illegible] danni delle popolazioni Sioux. [m. t.]

[illegible]

Trasporti [illegible] impianto sportivo in Consiglio

Consiglio comunale, questa sera, alle 21, a Valfenera. Tra i punti all'ordine del giorno, lo scioglimento del consorzio con Cellarengo per servizi tecnici, l'approvazione del piano finanziario per i lavori di costruzione dell'impianto sportivo, e la convenzione [illegible] Ferrere e Dusino per il trasporto. [m. t.]

[illegible]

Morto suicida imprenditore canellese

E' stato trovato morto, ieri alle 13, nel suo stabilimento [illegible] regione Dota 50, Giuseppe Rattazzo, 47 anni, viale Italia 5, titolare della ditta canellese «Omar» (macchine enologiche). Si sarebbe suicidato martedì. Pare [illegible] abbia lasciato messaggi. L'imprenditore canellese lascia la moglie [illegible] due figli. [e. l.]

ASTI

E' sorpreso mentre forza la vetrina di un bar

Condanna per direttissima [illegible] pretura (tre mesi di reclusione) per Giuseppe Scozzaro, [illegible] [illegible] disoccupato, via Graziano. Nella [illegible] fra martedì e mercoledì [illegible] giovane [illegible] stato sorpreso da una volante della polizia [illegible] tentava di forzare la vetrina del bar «Trilly» di viale Pilone. [r. gon.]

CASTAGNOLE [illegible]

Rubano [illegible] [illegible]le ad un elettrauto

Furto a Castagnole Lanze, in [illegible] Vicari, nell'officina di un elettrauto, Aldo Romana, 32 [illegible] residente a Costigliole. Dopo [illegible] forzato la porta del magazzino i ladri hanno portato via una settantina [illegible] batterie [illegible] [illegible], 100 spazzole per tergicristalli [illegible] altro materiale per un valore [illegible] circa 10 milioni. [r. gon.]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Finalmente al via il recupero dell'impianto di Santa Maria del Tempio

Casale bonifica la discarica

Intervento sulla Baraccone e sulle vasche «provvisorie». La spesa: [illegible] miliardo. Ma il costo potrebbe ridursi [illegible] zero se si troverà una ditta che accetti di sfruttare il biogas prodotto

CASALE. Entro i prossimi mesi [illegible] bonificata l'ex discarica Baraccone, nella frazione S. Maria [illegible] Tempio, [illegible] alcuni anni fa. E [illegible] sta pensando anche [illegible] bonifica delle quattro vasche «provvisorie», cioè discariche utilizzate [illegible] lo smaltimento rifiuti dalla chiu[illegible] del Baraccone allo scorso giugno dai 24 paesi del Consorzio casalese. Per bonificare la discarica è stata prevista nel bilancio del Consorzio la spesa [illegible] un miliardo: per avere i soldi, si pensa di accendere un [illegible]

[illegible] [illegible] sta anche studiando la possibilità di portare la bonifica a costo [illegible]

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Casale, Vincenzo Ottone: «Stiamo valutando la possibilità di convezio[illegible] [illegible] una ditta specializza[illegible] che potrebbe recuperare dalle discariche di Santa Maria [illegible] Tempio il biogas prodotto dai rifiuti. Il biogas lo lasceremmo rivendere alla stessa società, che, in cambio, potrebbe compiere gratuitamente l'operazione di bonifica. Soltanto utilizzando [illegible] biogas delle quattro vasche minori [illegible] potrebbe probabilmente pareggiare il costo della bonifica. Perché proprio nelle discariche più recenti c'è miglior produzione [illegible] gas. Le operazioni di bonifica sarebbero però svolte su progetto comunale, in modo da controllarne l'efficacia».

Così l'impianto alcuni anni [illegible]. La discarica Baraccone, a Santa Maria del Tempio

Se la possibilità di un accordo con una ditta per lo sfruttamen[illegible] del biogas non fosse attuabile, resterebbe la soluzione che prevede l'asportazione del percolato dalle discariche e poi la loro copertura [illegible] strati di terreno (ma la Baraccone sarà «rimodellata»: [illegible] la più alta delle discariche della frazione). Sulle «colline» artificiali saranno poi piantumati alberi ed essenze. C'è già [illegible] studio realizzato dall'Ipla di Torino che prevede la creazione di un'area verde [illegible] posto della Baraccone.

La discarica fu realizzata una quindicina [illegible] anni fa dal Consorzio rifiuti. Funzionò però per oltre un decennio, grazie anche ad una serie di proroghe allo smaltimento per le difficoltà a trovare un'altra zona per costruire un nuovo impianto in Monferrato. Quando fu chiusa, per evitare [illegible] grave emergenza [illegible] deciso di realizzare nelle vicinanze alcune vasche provvisorie: hanno accolto i rifiuti del Consorzio fino [illegible] scorso giugno. Da allora, invece, l'immondizia viene smaltita alla discarica di Alice Castello e all'inceneritore di Vercelli.

Tino Ferrarotti

Un miliardo a Pontestura

Sono in arrivo gli stanziamenti per i lavori alla cava di Roleto

PONTESTURA. Nel Casalese, in vista c'è pure la bonifica della cava Roleto, dove [illegible] anco[illegible] interrati i fusti che contengono probabilmente solventi [illegible] sostanze chimiche provenienti dell'ex Ecosystem. La ditta fu coinvolta nella vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto di Casale risalente al 1986, costringendo la città monferrina ad una grave emergenza idrica.

Una stima effettuata per conto del Comune con alcuni metal detector [illegible] fa [illegible] previsto la presenza [illegible] almeno 400 fusti interrati. Spiega ora il vicesindaco Giacomo Patrucco: «Abbiamo saputo giorni fa che la bonifica della cava Roleto è stata inserita in quelle da effettua[illegible] nell'ambito di un piano nazionale di risanamento ambientale. La Regione ci ha comunicato che entro pochi mesi potremo avere a disposizione i soldi previsti da [illegible] progetto del [illegible] che aveva redatto la Snam. Si tratta di un 1 miliardo [illegible] cento milioni che dovrebbero servire per portare alla luce e smaltire in appositi impianti adeguati tutte le [illegible] contenute nei fusti. Siamo soddisfatti che la cava sia stata inserita [illegible] quelle da bonificare, anche se speriamo [illegible] sufficienti i soldi conteggiati nel progetto [illegible] massima del '90».

Prima di iniziare la bonifica, che dovrebbe partire comunque entro i prossimi mesi, però è [illegible] preparare un progetto esecutivo: «Per questo attendiamo presto un primo finanziamento [illegible] 55 milioni che serviranno appunto per il progetto che affideremo ad [illegible] studio specializzato». Tutte le procedure dovrebbero essere gestite dal Comune di Pontestura. Il vicesindaco spiega anche che «da indagini commissionate all'Usl era emerso che in una laghetto vicino alla cava non c'era inquinamento prodotto dai fusti, anche perché la cava [illegible] in materiale argilloso». Comunque [illegible] paese c'è attesa per l'inizio dei lavori. **[t. f.]**

Il piano regionale '83 per i rifiuti è ancora valido? Lo chiede Eliana Barabino

DA ACQUI

Un esposto anti Regione

ACQUI. Ennesimo esposto alla magistratura da parte di Eliana Barabino. Questa volta nel mirino dell'esponente della lista civica per Acqui c'è l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Mari[illegible]. Nel documento di sette pagine inviato ai procuratori della Repubblica [illegible] Torino e di Acqui, Eliana Barabino ripercorre la tortuosa vicenda dello smaltimento rifiuti nell'Acquese, partendo, [illegible] 1983, quando la Regione approvò [illegible] piano per l'organizzazio[illegible] dei servizi di smaltimento rifiuti.

Secondo Eliana Barabino, il piano regionale del 1983 è attualmente in vigore ed è quindi legge della Regione Piemonte. Ora l'esponente della lista civica chiede alla magistratura di accertare [illegible] c'è stata l'esatta applicazione della legge alla luce degli ultimi eventi che [illegible] sono registrati nell'Acquese. In particolare, al [illegible]tro dell'attenzione c'è la paventata costruzione [illegible] un impianto di smaltimento [illegible] rifiuti, una discarica che però non era prevista nel piano regionale del 1983.

[g. l. f.]

Di sera in via Saffi

«Ferro» [illegible] quasi [illegible] rogo nella [illegible]

CASALE. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire d'urgenza in una sartoria in via Saffi [illegible] causa di un ferro da stiro rimasto inavvertitamente acceso. La piastra bollente nel laboratorio [illegible] sorelle De Sanctis, sotto l'androne della torre [illegible] Santo Stefano, ha provocato l'incendio di un tavolo in legno. Le fiamme [illegible] si sono propagate e sono rimaste soffocate dall'in[illegible] fumo che si è accumulato nel locale. Verso sera è scattato l'allarme. [illegible] squadra dei pompieri di Casale è accorsa sul posto a sirene spiegate per aerare le stanze al primo piano.

Le sarte, dimenticato il ferro con la spina inserita nella presa di corrente, [illegible] scese al piano terreno dove hanno l'abitazione. Soltanto l'intervento dei vigili del fuoco ha consentito di scongiurare [illegible] pericolo. I capi d'abbigliamento nella sartoria, però, pur non essendo stati distrutti dalle fiamme, sono rimasti impregnati di fumo e hanno dovuto essere sottoposti a trattamento speciale in lavanderia. **[s. m.]**

Col Cavaliere, contro la Confindustria

Rispunta Patrucco con Impresa Italia

CASALE. Carlo Patrucco, [illegible] vicepresidente della Confindustria, dopo un periodo [illegible] oblio seguito [illegible] fallimento della finanziaria di famiglia «Edera», risorge per ricoprire il ruolo di presidente dell'organizzazione «Italia Impresa» costituitasi [illegible] Villa Taverna [illegible] Roma e a [illegible] aderiscono imprenditori che dissentono dalle prese di posizione ufficiali [illegible] Confindustria [illegible] Luigi Abete. «Italia Impresa» si schiera invece chiara[illegible] a sostegno del governo Berlusconi, mentre la Confindustria fino ad [illegible] ha manifestato una chiara posizione di autonomia e, addirittura, Abete si è anche espresso con giudizi negativi contro il Cavaliere.

Patrucco e il suo nuovo seguito, invece, sono di altro avviso [illegible] [illegible] decisi [illegible] impegnarsi politicamente. Un interesse non nuo[illegible] per l'ex vice presidente della Confindustria che, già alle politiche del '92, [illegible] era candidato alla Camera e al Senato nelle file [illegible] pli, ma non aveva spuntato il quorum sufficiente. Proprio alla vigilia delle elezioni gli era stato notificato un avviso di garanzia. Poi erano seguiti altri rovesci fino al crac dello scorso [illegible] quando è stato dichiarato fallito anche a titolo personale, insieme [illegible] moglie Nicoletta Cerutti. Il passivo è notevole. I creditori privilegiati vantano un miliardo [illegible] mezzo, mentre i chirografari pretendono oltre 27 miliardi. Tra l'altro, ai primi di gennaio sarà pubblicizzata [illegible] vendita all'asta [illegible] prestigio[illegible] villa che la famiglia possede[illegible] a Courmayeur [illegible] ha un valore di alcuni miliardi. **[s. m.]**

Carlo Patrucco [illegible] in pista dopo il crac della finanziaria «Edera» come presidente di un gruppo [illegible] imprenditori a sostegno di Berlusconi

Casale, la pista erbosa non è praticabile e c'è la nebbia: attività trasferita a Biella

Inverno in trasferta per l'aeroclub

«E' l'unica soluzione per continuare ad operare nonostante le condizioni meteorologiche avverse» Da tempo si attende l'asfaltatura. Intanto, si punta su corsi di pilotaggio con volo strumentale

CASALE. Metà dei velivoli della flotta dell'aeroclub casalese è stata trasferita all'aeroporto di Biella Cerrione. E' l'unica possibilità per impedire che, nella stagione invernale, l'attività [illegible] volo a cui partecipano i 175 soci piloti venga interrotta [illegible] causa delle proibitive condizioni meteorologiche», spiega l'istruttore comandante Domenico Conti.

La pista, invidiata da molti aeroclub per le sue dimensioni (è lunga millecento metri), purtroppo [illegible] parecchi inconvenienti, perché il fondo in erba risente delle pessime condizioni meteorologiche, soprattutto in autunno e inverno.

Da anni si fa presente la necessità di procedere all'asfaltatura della pista: grosso modo, verrebbe [illegible] costare mezzo miliardo. «Ci potremmo acconten[illegible] anche di metà pista - spiega Conti -, con una spesa di 260 milioni». Per intanto, però, tre dei cinque aerei della flotta vengono trasferiti a Biella e i piloti dell'aeroclub casalese, provenienti oltre che [illegible] circondario da Torino, Novara, Vigevano e Milano, [illegible] di potersi alzare in volo solo dalla pista biellese.

«E' l'unica soluzione - ribadisce l'istruttore - [illegible] non compromettere in maniera troppo pregiudizievole lo svolgimento dell'attività [illegible] volo anche quando [illegible] campo di Casale, oltre che difficoltoso da percorrere per le condizioni della pista, [illegible] "sommerso" dalla nebbia».

Intanto, è di questi giorni la notizia che l'aeroclub di Casale ha [illegible] dal ministero [illegible] Trasporti l'autorizzazione ad organizzare corsi di volo strumentale, per insegnare agli allievi piloti a volare anche in assenza di visibilità (ad esempio di notte), ricorrendo esclusivamente alla strumentazione di bordo. Sono strumenti [illegible]cati, di cui sono dotati i velivoli casalesi, soprattutto i due nuovissimi aerei, un Tampico e [illegible] PA 28 Turbo Arrow.

Con l'incremento dei [illegible] (passato dagli 80 [illegible] '91, ai 130 [illegible] '93 ai 175 del '94) è anche aumentata l'attività. «Soprattutto nei mesi estivi, oltre ai voli normali, vengono organizzati stage all'aeroporto di Marina di Campo, all'isola d'Elba, oltre a raid a medio-lungo raggio in Italia e all'estero. Siamo stati, ad esempio, a Pantelleria, a Lapedusa, in Slovenia, e, più frequentemente, a Bastia, Olbia e Roma».

Il prestigio dell'aeroclub casalese ha poi ricevuto un ulteriore riconoscimento: dal prossimo anno, infatti, i piloti possono compiere direttamente nella sede del club la visita medica richiesta per [illegible] rinnovo del brevetto.

Silvana Mossano

L'aeroporto di Casale. Asfaltare la pista comporta una spesa di mezzo miliardo

IL CASO

PRIMA IL FANGO POI I LADRI

Calamandrana, il dramma di un autista che aveva perso tutto nella tragica piena del Belbo [illegible] Canelli

Razzia nella nuova casa di un alluvionato

Derubato a Natale degli elettrodomestici appena ricomprati

[illegible] Antonio Barattero, 32 anni, canellese, fa l'autista per un'azienda [illegible] Si definisce «un doppio alluvio[illegible]. Dopo il disastro del 5 novembre, nel quale la [illegible] [illegible] è stata sommersa dall'acqua [illegible] dal fango, proprio [illegible] vigilia di Natale, ci hanno pensato i [illegible] a completare l'opera, portandogli via quello che in queste settima[illegible] [illegible] e [illegible] moglie avevano fatico[illegible] ricostruito, in una [illegible] [illegible], appena arredata, a Calamandrana.

Antonio Barattero, è sposato con Maria Cillo, 28 anni, [illegible]taria in una ditta locale che produce macchine enologiche: prima dell'alluvione i coniugi canellesi abitavano in viale Indipendenza 69. L'appartamento era al piano terra, «al di sotto della sede stradale e a poche cen[illegible] di metri [illegible] fiume» precisa Barattero.

Nella notte tra il 5 e il 6 novembre la piena del Belbo ha di[illegible] la loro abitazione e portato via tutto, mobili, vestiti ed elettrodomestici. Un danno stimato [illegible] [illegible] 45 milioni, un dramma come [illegible] ne sono [illegible] purtroppo a decine in città, quello che [illegible] colpito [illegible] famiglie che hanno avuto l'abitazione [illegible] dall'inondazione.

Pur duramente colpiti i due giovani canellesi però non si sono dati per vinti. «In [illegible] lavoriamo entrambi - [illegible] Antonio Barattero - e [illegible] [illegible] deciso [illegible] cambiare casa».

La coppia trova un nuovo appartamento a Calamandrana, in frazione San Vito. Vengono ricomprati i mobili, gli elettrodomestici, i vestiti; spesa totale circa 35 milioni recuperati dando fondo ai risparmi e a prestiti.

«Praticamente [illegible] come se [illegible] fossimo sposati un'altra volta» dice Barattero. La [illegible] sembra riprendere il suo corso normale e per le feste natalizie i giovani coniugi pensano persino [illegible] qualche piccolo regalo di Natale per parenti e amici. Nel tardo pomeriggio della vigilia decidono di [illegible] le ultime spese natalizie. Escono di casa intorno alle 17,30. Quando rientrano, dopo due ore, l'amara sorpresa: la [illegible] svaligiata [illegible] ladri (entrati attraverso una finestra forzata) che si sono portati via gli elettrodomestici appena comperati, una decina di milioni di danno. «Mi sono cadute le braccia - ricorda Antonio Barattero -. Dopo l'alluvione la beffa [illegible] [illegible] derubato. E' davvero scoraggiante».

Filippo Larganà

IN BREVE

CASALE

Schiamazzi per strada, denunciato per ubriachezza

Un casalese, [illegible] [illegible] aggirava per strada di notte cantando [illegible] urlando, è stato denunciato dalla polizia per disturbo della quiete pubblica, ubriachezza manifesta e rifiuto di fornire le generalità. E' Giuseppe Cannata, 35 anni, corso Verdi 35. A chiedere l'intervento della polizia è stato [illegible] abitante di piazza Aldo Moro. **[s. m.]**

[illegible]

[illegible] Francia un aiuto per ricostruire il traghetto

Anche i francesi del Cantone de Verteillac, gemellati con Fontanetto, contribuiranno alla ricostruzione del traghetto sul Po che faceva servizio tra Gabiano e Fontanetto [illegible] che è stato travolto dalla piena [illegible] Po [illegible] [illegible] novembre. Hanno offerto 15 mila franchi che serviranno alla ricostruzione del traghetto. **[t. f.]**

[illegible] D'ORBA

In carica il nuovo direttivo della Soms

Rosario Nicotra è il nuovo presidente della Soms di Capriata d'Orba. Vice [illegible] Mauro Tiglio e Franco Griffero, segretaria Maria Rosa Ferrari, tesoriere Andrea Sciutto e consiglieri Elio Laguzzi, Francesca Jacono e Pierluigi Bargaglio. **[m. d.]**

CASALE

Furto in profumeria, [illegible] bottino è di 50 milioni

Ammonta a una cinquantina di milioni il valore del bottino racimolato dai ladri nella profumeria «Vogue» [illegible] [illegible] Cavour, a Casale, [illegible] galleria Santa Rosa. Il negozio è [illegible] ripulito tra Natale e Santo Stefano. Ad accorgersene [illegible] stata la titolare Michela Oppezzo alla riapertura. Delle indagini si occupa [illegible] polizia: è intervenuta anche la scientifica. **[s. m.]**

Da Rocchetta Tanaro [illegible] Canelli

La solidarietà entra in cantina

ROCCHETTA TANARO. Con il Natale la Cantina cooperativa ha ripreso vita: i danni dell'alluvione [illegible] ancora tutti lì, disegnati [illegible] muri del seminterrato, ma il sorriso è tornato tra i soci del piccolo sodalizio astigiano. L'appello ai [illegible] affinchè acquistassero i doni alla Cantina, pare abbia funzionato e le confezioni natalizie hanno avuto [illegible] sia [illegible] i consueti clienti sia [illegible] chi è stato, attirato dall'idea [illegible] portare acquistando quel vino un particolare contributo agli alluvionati. «Abbiamo avuto danni enormi - racconta [illegible] segretario Giacomo Quaglia - Subito, non ce ne siamo nemmeno resi conto perchè eravamo presi dallo spalar fango [illegible] gettare via più di settemila bottiglie di vino già pronte [illegible] cartoni, pigiatrici, capsule e tappi».

I cento soci della Cantina hanno lavorato insieme ai volontari giunti da tutta Italia ed i locali sono tornati «quasi» normali. «Il difficile viene adesso - continua Quaglia - perchè i macchinari mandati a riparare sono più danneggiati del previ[illegible] ed il bilancio iniziale di oltre duecento milioni, [illegible] destinato [illegible] salire. Aiuti, ne hanno promessi in tanti, a partire dalla Regione. [illegible] noi aspettiamo».

Per Natale [illegible] state vendute cassette [illegible] Barbera d'Asti e del Monferrato doc (vini che coprono l'ottanta per cento della produzione), ma hanno fatto la [illegible] parte anche il Grignolino ed il Cortese.

Sarà [illegible] voglia [illegible] contribuire a sostenere l'economia dei paesi alluvionati, sarà l'ottima qualità del prodotto, ma tutte le Cantine del Sud Astigiano a Natale hanno lavorato molto: i clienti [illegible] arrivati numerosi da Torino, dalla Lombardia [illegible] dalla Liguria. Lo confermano il presidente della Cantina sociale di Nizza, Franco Bussi ed il direttore della Cantina [illegible] Canelli, Oreste Brondolo: «L'Asti ed [illegible] Moscato docg [illegible] andati a ruba - afferma Brondolo - non abbiamo ancora i conti definitivi, ma rispetto allo [illegible] periodo dell'a[illegible] [illegible] le vendite sono sicuramente aumenta[illegible]. C'è stato [illegible] incremento anche sul Brachetto». Per i canellesi [illegible] prevede un gennaio di lavoro [illegible] per ripristinare le scorte in magazzino.

Buone notizie anche da Vinchio e Vaglio: la Cantina ha lanciato proprio in questi giorni il suo nuovo spumante «Tre Serre», lavorato con metodo classico [illegible] fermentazione in bottiglia, frutto delle uve [illegible] Cortese Alto Monferrato doc. «Le enoteche sparse in tutto il Nord Italia che riforniamo abitualmente - commenta il segretario Giancarlo Cellino - hanno ripetuto [illegible] ordinazioni, perchè il prodotto era esaurito».

Analogo ottimismo anche nel Cuneese. Alla storica Cantina di Castiglione Falletto «Terre del Barolo», il Natale ha portato in dono un contratto sostanzioso con una catena di supermercati tedeschi. Circa un miliardo di fatturato che era già [illegible] previsione, ma [illegible] fatto di aver stipulato l'accordo prima [illegible] fine anno, fa presumere ottime prospettive per il [illegible]. «Le vendite sotto Natale sono andate bene - conferma il direttore commerciale Roberto Scatizzi - siamo veramente soddisfatti. La nostra clientela, non appena le strade dell'Albese sono tornate percorribili dopo l'alluvione [illegible] arrivata puntuale per acquistare i regali». Ed il Barolo, si sa, come dono [illegible] prestigio [illegible] [illegible] rivali.

Enrica Cerrato

Prosciutto del Piemonte

Stagiona per oltre un anno all'aria fina di Cocconato

COCCONATO. Non ci sono solo il Parma o il San Daniele o il Toscano. Ora tra i prosciutti crudi di qualità [illegible] è inserito anche il «Piemonte».

Matura [illegible] Cocconato, su [illegible] collina del Monferrato il cui cli[illegible] così particolare asseconda anche la produzione ridotta [illegible] qualche originale coltivatore: cotone, aranci, banane, ultimamente perfino piantine [illegible] caffè.

Stagiona quindi sotto i migliori auspici, avvolto da un'aria finissima nei locali del salumificio Ferrero (fondato da Guido 71 anni, affiancato ora dal figlio Giovanni, 45).

Il prosciutto si presenta [illegible] intenso, [illegible] consistenza impalpabile, con un profumo penetrante. [illegible] fatto [illegible] suo ingresso in società ieri sera ad Asti, dopo che nelle settimane scorse era stato presentato a Vezza [illegible] nel Novarese, su iniziativa dell'«Agripiemonte suini», un'associazione di produttori, presieduta [illegible] Giorgio Marinone.

Per riconoscerlo i consumatori potranno controllare [illegible] marchio a fuoco con [illegible] scritta «Prosciutto del Piemonte».

L'azienda di Cocconato (una decina di dipendenti, comprende il salumificio e [illegible] negozio in via Roma 2) fornisce al mercato dei buongustai circa 1300 prosciutti all'anno (1500 capi macellati nei [illegible] mesi) oltre [illegible] 20 mila chili di salame crudo o cacciatorini, 12 mila chili tra cotechino (antica ricetta segreta) [illegible] zampone.

[illegible] fiore all'occhiello dei Ferrero, però, è racchiuso in un [illegible] dal peso mediamente di circa 12 chili (animali garantiti sui 130-150 chili).

Il primo tentativo risale [illegible] 1990, da allora si [illegible] susseguite produzioni verificate in ogni dettaglio per garantire un prosciutto di altissima qualità (sulle tavole a 33-35 mila lire al chilo). Mentre altri salumifici portano [illegible] carne lavorata a stagionare nel regno del «crudo», Parma soprattutto, i Ferrero fanno tutto in casa.

Guido Ferrero [illegible] il figlio Giovanni, di Cocconato, sono tra i produttori del «Prosciutto [illegible] Piemonte»

«Dopo aver praticato due salature - precisano - lasciamo riposare i prosciutti in celle dove la temperatura [illegible] di 14 gradi e l'umidità attorno all'85 per [illegible]. Questo per 60 giorni, poi si passa alla fase della stagionatura vera [illegible] propria (12/14 mesi). «L'aria [illegible] Cocconato - spiegano - è ricca di ossigeno [illegible] povera di umidità. L'ideale. Il ricambio è costante, la stagionatura controllata». Ogni tanto una «toelettatura» (il [illegible] tecnico), per limare l'osso e asportare il grasso in eccesso. Poi sarà pronto per essere affettato. **[m. t.]**

[illegible]

[illegible]

I prezzi al borsino [illegible] vini di ieri

Prezzi invariati ieri al borsino vini di Asti nell'ultima seduta del '94 dopo i rialzi di otto giorni fa. Queste le quotazioni (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 125 (minimo) 145 (massimo), Barbera Monf. 115-135, Barbera Piem. 110-125, Dolcetto P. 160-180, Freisa d'Asti [illegible] doc 170-180, Freisa P. amabile 150-170; Freisa P. secco 140-150: Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino [illegible]. 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Rosso [illegible] tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monf. doc 125-140; Cortese P. 110-130; Moscato d'Asti doc 185; Moscato P. 110-130.

[illegible]

Produzione ridotta, salta l'«obbligatoria»?

E' stata rinviata [illegible] fine gennaio la decisione della Commissione della Comunità europea [illegible] quantitativi [illegible] vino [illegible] tavola [illegible] in[illegible] alla distillazione: [illegible] [illegible] della vendemmia '94 ovunque è stata inferiore [illegible] previsto, pertanto c'è un certo ottimismo sulla riduzione delle quote che dovrà distillare l'Italia. In media la produzione è calata di cinque-sei milioni [illegible] ettolitri. Una quantità tutt'altro che trascurabile.

[illegible]

Chiesto il rinvio dell'iscrizione dei vigneti agli [illegible]

«Ben vengano le tre nuove Doc Piemonte, Langhe e Monferrato, purchè ci diano [illegible] tempo [illegible] iscrivere i vigneti all'albo». Questa [illegible] la preoccupazione espressa da tutte le organizzazioni professionali agricole. Secondo la Gazzetta ufficiale (le pubblicazioni dei decreti [illegible] [illegible] 2 e [illegible] dicembre) ci sono sessanta giorni di tempo per presentare le richieste ed occorre ancora attivare l'Albo apposito [illegible] sopratutto informare capillarmente i produttori delle nuove possibilità loro offerte. «La nostra organizzazione regionale - [illegible] Ercole Zuccaro dell'Unione agricoltori - ha già chiesto un rinvio dei termini, altrimenti potrebbe sfumare l'opportunità di portare la produzione Doc piemontese a circa [illegible] 97 per cento». **[e. ce.]**

INTERROGAZIONE

Riaperti i contributi contro la tubercolosi bovina?

I senatori Delfino e Rosso e i deputati Caselli e Gerbaudo su sollecitazione della Coldiretti hanno presentato una interrogazione al ministro Giuliano Urbani per il ripristino del contributo per la sostituzione dei capi di bestiame abbattuti perchè colpiti da tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi. I dati della diffusione delle malattie sono allarmanti: nel 1993 sono stati abbattuti in Piemonte 4427 bovini infetti da tbc, 2120 da brucellosi [illegible] 4849 per leucosi. Le domande per il contributo sono sospese [illegible] luglio 1993.

CUNEO

Un corso per casari all'istituto di Moretta

L'istituto Lattiero Caseario di Moretta (Cn) propone per l'anno formativo 1995 un corso sulla lavorazione del formaggio e la tecnologia casearia rivolto ad allevatori-trasformatori. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si effettuerà [illegible] mesi [illegible] febbraio e marzo con lezioni bisettimanali in [illegible] serale. [illegible] costo è [illegible] 250 mila lire e il termine per le iscrizioni scade il 3 febbraio 1995. Per informazioni rivolgersi all'istituto Lattiero Caseario, piazza Carlo Alberto Grosso 82, 12033 Moretta (Cn) tel. 0172/93584.

La compagnia canellese «Teatro 9» sta allestendo uno spettacolo che sarà presentato a Nizza

E adesso l'alluvione va in scena

Il testo scritto dal regista Alberto Maravalle e da Adriano Salvi ricostruisce i drammatici momenti della notte del 5 novembre
Si intitolerà «Fango»: «Ripeteremo questa parola nel dialetto dei volontari che ci hanno aiutato ad uscire dall'emergenza»

CANELLI. «Fango». S'intitola così l'opera teatrale che la [illegible]pagnia canellese «Teatro [illegible]» sta preparando per il 10 aprile, ultimo appuntamento della [illegible]segna «I Teatri» che si svolgerà dal 31 gennaio a Nizza.

La «pièce» degli attori [illegible]llesi avrà la formula e lo spirito del «teatro verità», a metà tra la recitazione drammatica e il do[illegible] d'attualità. Tema dell'opera l'alluvione del [illegible] novembre che ha portato a Canelli morti e distruzione.

«E' stata [illegible] scelta difficile - dice il regista e attore canellese Alberto Maravalle a cui l'alluvione ha distrutto anche il piccolo teatro che aveva allestito nello scantinato di casa -. Con gli altri attori della compagnia però abbiamo pensato che riproporre [illegible] drammatizzazioni e documenti fotografici, quello che è accaduto a Canelli nella notte dell'alluvione, fosse [illegible] modo per ricordare la tragedia che ha colpito la città e nello [illegible] tempo per dare un segnale forte di [illegible]: Canelli vuole risorgere dal fango, magari rinnovata e [illegible] po' migliore di prima». Saranno 14 [illegible] attori impegnati nella recitazione di «Fango». Il testo è ancora in lavorazione ed è scritto a quattro mani da Maravalle e da Adriano Salvi, attore di «Teatro 9» e pubblicista.

La formula sarà quella tipica del teatro documento; una voce narrante illustrerà il susseguirsi degli eventi: «Sarà [illegible] sorta di [illegible] minuto per minuto [illegible] disastro» spiega Maravalle.

Al narratore si sovrapporranno le testimonianze dei cittadini sorpresi dalla piena del fiume, i salvataggi drammatici, l'angoscia per i cari di [illegible] da parecchie [illegible] non si hanno notizie, la disperazione di chi ha perso tutto e il «miracolo» della solidarietà delle migliaia di volontari che sono venuti ad aiutare la città distrutta.

Dopo la prima [illegible] Nizza (ma Maravalle non esclude che «Fango» possa [illegible] rappresen[illegible] anche a Canelli, magari in un luogo [illegible] [illegible] fortuna), l'opera di «Teatro [illegible]» sarà recitata anche al Politeama di Asti, in occasione [illegible] stagione teatrale invernale. Dal regista una sola anticipazione del testo [illegible]trale: «Ripeteremo la parola "fango" in tutti i dialetti e le lingue dei volontari e dei militari [illegible] sono venuti a sporcarsi con la melma del Belbo. Sarà il nostro grazie di attori e di [illegible]nellesi».

Il regista Alberto [illegible] sta scrivendo [illegible] sull'alluvione

Filippo Larganà

Nizza, sei sere a teatro

Dalla divertente Banda Osiris al duo Zambon-Judith Malina

Nino Aresca è il regista della commedia musicale «La Bela Maria»

Judith Malina (a sinistra) e Lorenza Zambon protagoniste il 4 aprile di «Maudie e Jane». Il regista Luciano [illegible] è uno [illegible] curatori della rassegna teatrale

NIZZA. La rassegna «I Teatri» prenderà il via a febbraio, con sei spettacoli in abbonamento. L'iniziativa è curata [illegible] Comune in collaborazione con la società Alfieri di Asti ed il regista Luciano Nattino. Il cartellone è stato già deciso (e deliberato nell'ultima riunone di Consiglio prima di Natale), ma potrebbe ancora [illegible] modificato. Il primo spettacolo è fissato per lunedì 27 febbraio: sarà di scena la Banda Osiris, [illegible] il divertente «Le quattro stagioni, da Vivaldi». Interpreti: Sandro Berti (è anche l'autore del testo), Gianluigi Carlone, Roberto Carlone e Giancarlo Macrì.

Il [illegible]do appuntamento è per martedì 7 marzo, ma è ancora in forse la compagnia, perchè l'atteso «Drama Teatri» di Marina Confalone e Massimo Venturiello, probabilmente non potrà [illegible] sere a Nizza in quella data. Il 20 marzo saranno di scena gli attori del Teatro Settimo, [illegible] «Dei liquori fatti in casa», di Remo Rostegno e Beppe Rosso. Martedì 4 aprile sarà il [illegible] della società Alfi[illegible] [illegible] «Maudie e Jane» proposto dal duo Lorenza Zambon e Judith Malina. Lunedì 10 aprile i canellesi del Gruppo Teatro [illegible] [illegible] Alberto Maravalle, proporranno il nuovissimo «Fango», riflessioni sui giorni dell'alluvione. Infine, il 24 aprile, chiusura [illegible] [illegible] compagnia L'Erca e la commedia musicale di Carlo Gallo «La Bela Maria», per la regia di Nino Aresca. Gli spettacoli saranno proposti a turno in due teatri, al Verdi ed al Sociale. Gli abbonamenti per le sei serate costeranno 90 mila (interi per adulti) e [illegible] mila (ridotti). Gli ingressi singoli [illegible] di 20 mila (interi) e 15 mila (ridotti). «Ci [illegible] [illegible] molti particolari da mettere a punto - spiega il consigliere delegato alla Cultura Mario Castino - ma visto il buon esito della prima edizione, possiamo prevedere che il pubblico [illegible] tradirà le attese».

(e. co.)

Da Asti alle vette del Tibet per fotografare il mondo

ASTI

SERGIO Ardissone, 41 anni, dipendente dell'Usl 68, si occupa di medicina del lavoro come tecnico ambientale.

L'ambiente: «Il nostro è un microcosmo. Mi piacciono gli spazi aperti, mi piace girare il mondo e conoscere tanta gente di tutti i colori, ad ogni latitudi[illegible]. E per fare questo, Sergio si è costruito, esperienza su esperienza, con tanta passione, la professionalità di un esploratore, per scoprire luoghi [illegible] incontaminati. «Ho girato mezzo mondo. [illegible] conosciuto posti che pochissimi occidentali hanno visto. Il più grosso avvenimento al quale ho partecipato è stata una spedizione sull'Annapurna, Himalaya, nell'84: siamo arrivati a oltre settamila metri».

La passione per il trekking la deve ai [illegible] genitori che lo portavano, quando era bambino, a fare lunghe escursioni in montagna, in Val d'Aosta. «Lì ho scoperto un habitat che mi è congeniale e il desiderio di por[illegible] a [illegible] un po' di quell'ambiente mi ha fatto nascere la passione per la fotografia». Prima l'alpinismo, dunque. Ardissone è stato iscritto al Cai per molto tempo, partecipando a numerose iniziative [illegible] sodalizio. Poi c'è stato l'incontro [illegible] i ragazzi [illegible] «Club avventura» di Asti. [illegible] cominciato a viaggiare nell'80 - spiega - A piedi e coi mezzi forniti dalla natura. In Alaska si viaggia coi cani da slitta, nel deserto [illegible] cammelli. Con i mezzi a motore raramente, a meno che non ci sia la [illegible]cessità dell'aereo. Mi piace l'area asiatica, la cultura buddista, [illegible] quale viene regolata la vita di tutti i giorni».

La moglie Nadia lo segue in ogni viaggio. I posti dove è stato [illegible] molti e affascinanti: Africa, Mongolia, Siberia, Tibet, Pakistan, Patagonia, Ecuador, Galapagos, Costarica e altri. I predoni? «Ci sono anche quelli. [illegible] si rischia di incontrarli solo tra la gente già contaminata dalla civiltà». Ardissone collabora al mensile «Tuttoturismo», sul quale ha recentemente pubblicato [illegible] e foto di un viaggio nelle valli di Dolpo, nel Nepal.

(a. b.)

Il tecnico Usl Sergio Ardissone, 41 anni

GIORNO & NOTTE

ASTI

Le fotografie di Giulio Morra

Fino al 31 dicembre resta aperta nella sala esposizioni della Provincia la mostra «Atlante sentimentale» del fotografo astigiano Giulio Morra. In visione dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CASSINASCO

Blues d'autore in birreria

Blues d'autore, domani sera, alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Il gruppo «Blue Valentine» eseguirà brani di Steve Ray Vaughan, Tom Waits e altri. S'inizia alle 22. Ingresso libero. Sabato toccherà ai musicisti Paolo Filippone, Pimmo e Massimo Pastura animare il cenone di fine d'anno. La serata è a numero chiuso (80 posti a disposizione): prenotarsi all'851.156.

ASTI

Corso di ballo al circolo Waya

Il circolo Way-Assauto organizza un [illegible] di ballo composto da dieci lezioni tenute da Maddalena Artusio.

L'iniziativa, che s'inizia l'11 gennaio, si terrà il mercoledì sera a partire dalle 20,30. Si insegnano tutti i tipi di ballo (liscio, mambo, danza latino-americana).

Per informazioni telefonare al circolo di via Pietro Chiesa (tel. 592.543).

MONTEMAGNO

[illegible] gennaio «salta» il mercatino

Da gennaio il programma del mercatino dell'antico e dell'usato organizzato dall'Arci Tandem subirà una modifica: salterà l'appuntamento di Montemagno, f[illegible] per la quarta domenica di ogni mese.

La rassegna garantirà invece le altre tre tappe: Costigliole (prima domenica), [illegible] Damiano (seconda), Cocconato (terza).

ASTI

Mostra su volontari e [illegible]

Prosegue nel foyer del teatro Alfieri la mostra fotografica del Coordinamento dei volontari astigiani con le immagine dell'emergenza alluvione. L'esposizione chiuderà il 15 gennaio. Orario di visita: tutti i giorni dalle 18 alle 23.

[illegible] AL CINEMA

ASTI — Lux — Tel. 594.147 — Or.: 17/18,30/20,15/22,30 — Lire 9000/8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Politeama — Tel. 530.066 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 9000/8000
La maschera

Ritz — Tel. 530.066 — Or.: 18,40; 22,30 — Lire [illegible]
[illegible] il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: ap. 20; ult. 22,25 — L. 9000/8000
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e [illegible] dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 18/20/22 — L. [illegible]
NON PERVENUTO

[illegible] Bosco — Tel. 410.858 — Ore 20,30 — [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CANELLI — Balbo — Tel. 824.889 — Or.: ap. 15,30; ult. 22,30 — [illegible]/7000
[illegible]

NIZZA — Aurora — Tel. 701.459 — Or.: ap. 20 — L. 8000/7000
Film a luci rosse

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 20/22,30 — [illegible]
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

Sociale — Tel. 701.498 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: ap.: 20 — Lire 8000/7000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SAN DAMIANO — Cristallo — Tel. 975.124 or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
RIPOSO

Lux — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. [illegible] '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo [illegible] corteggiato, [illegible], [illegible] sessualmente [illegible] una donna, [illegible] capufficio. N. V. 1h 40 — Commedia

Splendor — Tel. 971.667 — Or.: 14,30/16,30/20,30 — [illegible] - Lire 7000/6000
[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.986. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; ult. 22,30.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007 **Sala 1. Sotto il segno del pericolo** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Solo fingendo-re.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. [illegible]. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un [illegible]** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. S[illegible] **Nightmare [illegible] Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Botte di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30/22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria [illegible] Federico. **Intervista [illegible] vampiro.** V. M. 14 Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanja sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Botte di [illegible]** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare [illegible] fore Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]
[illegible] 1 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Sotto al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. [illegible].
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La teta y la luna.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI [illegible]

TEATRO REGIO. La bigl. è chiusa per festività. Riap. martedì 3/1 con or. 10/18,30. **Quattro domeniche... con l'aperitivo.** Dal 15/1 al teatro Regio ore 10,30 4 concerti di grande musica con l'orch. e il coro del Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3/1.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. TST. Ore 21 **L'Asino d'oro,** di Poli-Omboni da Apuleio, interp. e reg. P. Poli. Bigl. TST, v. Roma 49, ore 12-18. Bigl. chiusa l'1/1. [illegible] aperta il 2/1. Tel. 517.6246 - 544.562. Aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA C. Moncalieri 241. T. [illegible]. Stasera ore 21, tutte le feste con M. Brusa e la C. Comica Piemontese **Tremlin an purgatori,** una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipaz. di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Stag. 94-95 in abbon. 7 spett. a scelta su 18. Pren. e infor. ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
19,30 [illegible] Benjamin, telefilm
20 — Tg8
[illegible] Sesso, bugie e rock and roll
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy Dance, music.
24 — Rouge, varietà
0,30 Astro, oroscopo

Telecupole Cinquestelle
18,15 Maxivetrina
18,30 Rubriche
19,25 Tg4
20,30 Diagnosi, talk-show
22,30 Tg4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
20,30 Petrocelli, telefilm
21,30 Adorabili creature, telefilm
22 — Tutti casa, stadio e...
22,30 Videonotizie
24 — Bowling Bowling

Telecity
19 — Tg7
19,20 Alf, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Omicidi e incantesimi, tv movie
22,30 Superman: le nuove avventure
23,30 Action, sport.
24 — Un'astrologa per amica, [illegible]
0,30 Padri in prestito, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
20,30 Le auto della [illegible]
21,30 [illegible] e realtà, [illegible]
22,45 L'astroscrittura
23,45 Tg notte
0,15 Film

[illegible] Tv
18,30 Dynasty, serial
19,30 Tg4
20,30 Film pirata, [illegible]
22,30 Vizi privati
23,30 [illegible]
0,15 Emotions
0,30 Eros graffiti

Quinta [illegible]
19 — Quinta Rete news
19,30 Mago Pancione Etabà, cartoni
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Illusion, film
22,20 Telenews
22,30 La lampada di Aladino
24 — Blue jeans

Quadrifoglio Odeon
19 — Informazioni regionali
19,30 Tg rosa
20 — Soqquadro, varietà per [illegible]
20,30 Il ritorno delle aquile, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 Odeon regione

[illegible] Tel
18,15 [illegible] degli S.U. d'America, do[illegible]
20,25 Telegiornale 9
21,15 David Copperfield, film
23 — Telegiornale 9
23,50 Le spie
0,25 [illegible]

Telecampione
[illegible] Ligabue, sceneggiato
20,45 Business news
[illegible] Diteto voi, rubrica
21,50 [illegible]
22 — Emporio [illegible]
22,30 Non solo noi

G.R.P.
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Crazy Dance
20,30 Charlie Chan, telefilm
21,30 Cantaitalia, rubrica
22,30 Cartomanzia
23,10 G.R.P. Monitor, replica
23,45 Le auto della settimana
0,30 [illegible]

Rete Canavese
18 — Video shop
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Documentario
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Il golleth attende, film tv
22,30 [illegible]
23 — Il regionale
[illegible] Calcio faca

Rete 7 Piemonte
20,40 Break dance, film
[illegible] Informa 7
23 — Conviene far bene all'amore
23,40 Informa 7
0,30 Conviene far bene all'amore

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie al Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

LA STAMPA

tutto LA STAMPA Compact

1992 · 1993

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____
Società/Ente ____
Via ____ N. ____
Tel. ____ Città ____
C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

---

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

HYPERSYSTEMS **LA STAMPA**

Volley A2, gli astigiani contro la seconda in classifica

La Voluntas a Macerata trasferta «impossibile»

Un'azione a rete di Diego Locanto (a sinistra) e Massimo Bovolo. Questa sera i due giocatori Voluntas saranno [illegible] campo a Macerata

ASTI. Trasferta proibitiva per la Voluntas: il sestetto astigiano affronterà, qu[illegible] sera, il Macerata, una della candidate alla promozione, seconda nella classifica [illegible] A2.

La Lube Carima è una formazione agguerrita: ha nel russo Cherednik, [illegible] San Pietroburgo ed ex Firenze di A1, il suo punto di forza in attacco, in Masciarelli e Margutti, ex di Ravenna, due solidi giocatori. Macerata è già attrezzato per la A1, sia dal punto di vista tecnico che societario, al contrario [illegible] Voluntas, ultima a [illegible] punti dopo nove sconfitte.

L'allenatore [illegible] sestetto astigiano, Enrico Vignetta, commenta la situazione: «Il morale non [illegible] a terra. Ci siamo allenati martedì, ma il clima tra i giocatori [illegible] troppo teso. Ogni giorno ci sono scene di nervosismo. La situazione è preoccupante. Dopo Macerata, inarrivabile per il nostro livello tecnico, ci prepariamo ad affrontare Ferrara e Spoleto. Quest'ultima è alla nostra portata. Forse, contro queste due squadre, potremo strappare una vittoria. Avremo le due partite nel giro di tre giorni, la prima il 5, l'altra [illegible] gennaio».

Il 5 gennaio arriverà al Giobert il Ferrara del forte russo Andrei Kuznetsov. Poi, ci sarà la trasferta a Spoleto, squadra che «naviga» nella parte bassa della classifica, l'ultima speranza dei biancorossi alla ricerca dei primi due punti.

Le partite di oggi: Falconara-Napoli; Torino-Mantova; Sporting Catania-Castellana Grotte; Brescia-Vicenza; Macerata-Asti; Spoleto-Forlì; Livorno-Fano; Ferrara-Catania.

Classifica: Napoli 16; Macerata, Forlì, Brescia e Ferrara 14; Mantova e Traco Catania 10; Falconara e Castellana Grotte 8; Livorno e Torino 6; Fano e Vi[illegible] 4; Spoleto 2; Voluntas Asti e Catania 0.

[r. s. s.]

Bilancio '94 [illegible]

Dalla conquista della serie A alla palude degli zero punti

ASTI. Una stagione dai due volti, quella della Voluntas: dalla gioia della vittoria nel campionato 1993-94 in B1, alle amarezze dell'inizio stagione 1994-95, con nove sconfitte consecutive e la squadra ancora bloccata a zero punti in A2.

Un percorso costellato di alti, in serie B1, e di punte negative in A2. La Voluntas, a maggio '94, ha siglato l'ultima vit[illegible] [illegible] campionato, contro il Cus Torino: per la prima volta, dopo tanti anni, il palazzetto di [illegible] Gerbi era gremito, la pas[illegible] per la pallavolo aveva riacceso l'entusiasmo [illegible] pubblico.

La Voluntas [illegible] vinto il campionato, ma questo non [illegible] servito a conquistare la diretta promozione in A2. Durante l'estate, la società [illegible] presidente Venturini ha chiesto di [illegible] ripescata, nonostante la mancanza di un impianto adeguato [illegible] sponsor (l'ultimo fu la Brondi nel 1990-91), che potes[illegible] supportare l'intera stagione dal punto [illegible] vista [illegible].

Le difficoltà si [illegible] palesate dall'autunno. Prima gli accertamenti della Guardia [illegible] Finanza astigiana sulle compravendita di giocatori, Andrea Arnaud e Francesco Squizzato, passati, nel 1992, rispettivamente a Treviso per 300 milioni, e ad [illegible] per [illegible] milioni.

E nel frattempo la Lega aveva posto il veto sul vecchio impianto di via Gerbi e la società [illegible] costretta ad emigrare ad Ovada. Un colpo, per il presidente Mauro Venturini che [illegible] è visto chiudere [illegible] porte in faccia dalla Lega, impegnata in una politica [illegible] «rigore» nei confronti delle società non attrezzate per la serie A, quale è stata giudicata Asti.

Venturini, aveva fatto ricor[illegible] in federazione, ma l'alluvione, del 5-6 novembre ha modificato le cose. La squadra doveva giocare ad Ovada contro il Vicenza, ma la tragedia ha bloccato il campionato per per quindici giorni. Alla ripresa della normale attività la Voluntas ha potuto tornare a giocare ad Asti alla palestra del Giobert, ma il tecnico alessandrino Fabrizio Forneri, che ha guidato la squadra in A2, ha rassegnato le dimissioni.

Il presidente ha promosso Enrico Vignetta [illegible] ruolo [illegible] primo allenatore: ma il cambio di panchina non ha fatto invertire la rotta. La squadra ha racimolato oltre cinque sconfitte ed un solo [illegible] vinto. Il 1994 [illegible] chiude così nel buio, con zero punti e nove sconfitte consecutive. Una serie A2 davvero amara.

[r. s. s.]

La grinta di Vedad Glinac

UN ANNO [illegible]

Il «volo» del Grande volley tre promozioni consecutive

ASTI

V[illegible]A in archivio il nono anno di vita per l'Asti Grande Volley, la seconda società, per livello di categoria, della pallavolo astigiana. Un 1994 dal bilancio con segno «più». Nelle voci in attivo: [illegible] promozione consecutiva, con il salto dalla C1 alla B2, al termine di un torneo esaltante certificato da [illegible] vittorie su [illegible] incontri, imbattibilità casalinga, 10 punti di vantaggio sulla [illegible]da in classifica; l'arrivo alla corte del confermatissimo tecnico Antonio Giangrande [illegible] due giovani talenti che rispondono [illegible] nomi di Claudio Margaria e Fabrizio Rolando, provenienza Acqui e destinazione sfere alte del volley; un discreto inizio di stagione 1994-95 nella quarta serie nazionale; il passaggio alla ter[illegible] fase della Coppa di Lega e, infine, regalo di Natale, il [illegible] marchio Giovi SRL per garantire un futuro senza troppe preoccupazioni.

Sotto il segno «meno» singoli episodi che [illegible] hanno scalfito la solidità della società e l'amalgama di [illegible] gruppo compatto: l'abbandono [illegible] termine del campionato 93-94, nonostante la promozione, dello sponsor «Santero Vini e Spumanti»; una campagna acquisti in [illegible] e con [illegible] occhio al bilancio; l'assenza per un lungo periodo dal parquet di Umberto Cerri, operato alla schiena; l'intervento chirurgico alle ginocchia della bandiera Edo Bonolo [illegible] il [illegible] parziale recupero; la crisi tecnica-atletica di [illegible]cuni uomini chiave come i fratelli Casalone; la perdita dell'imbattibilità casalinga; l'interruzione dovuta all'alluvione che ha mandato all'aria programmi e piani di allenamento, costringendo, nell'ultimo periodo, la squadra [illegible] un tour de force fatto [illegible] impegni agonistici bisettimanali e qualche risultato inferiore alle attese.

Nonostante tutto [illegible] squadra del presidente Gigi Uberti è al quarto posto nella classifica della B2, con dieci punti, cinque vittorie e tre sconfitte, a sei lungh[illegible] dall'imbattuta capolista Segratese.

Dopo la p[illegible] [illegible] fine anno [illegible] cammino dell'Asti Grande Volley Giovi potrà riprendere [illegible] ritmi normali e se la quarta promozione consecutiva appare ormai un sogno, un tranquil[illegible] torneo da zone alte della classifica è alla portata del team astigiano. Anno di chiaroscuri invece per il volley minore. Al termine della stagione 93-94 il Volley San Damiano conquistava un dignitoso quinto posto nel torneo maschile di serie D, [illegible] recriminazioni per scarsa continuità di gioco e gli infortuni di Marchisio e Schiavetto; tornavo nei tornei provinciali [illegible] Volley Canelli, condannato dal quoziente [illegible] e [illegible] un girone di andata disastroso; in campo femminile la Pgs Volley Futura chiudeva [illegible] quarto posto senza infamia e senza lode provando [illegible] atlete e cercando le basi per un futuro che tarda a venire; salivano in serie D la Polisportiva Csi di Walter Vapino, tra i maschi e la Pgs Rig Boursier tra le donne.

L'inizio [illegible] stagione 1994-95 sembra non presentare molte varianti sul [illegible]: [illegible] un Volley San Damiano che può contare su un gruppo omogeneo ed esperto e attualmente al vertice della classifica, fa da contraltare la Polisportiva Csi con una sola vittoria, difficoltà di [illegible] e seri rischi di retrocessione. In campo femminile la giovane Pgs Volley Futura, dopo una Coppa Piemonte disastrosa e alcune prestazione oltalenanti, è ora assestata a centro classifica. Lotta invece per la salvezza [illegible] Pgs Rig Boursier di Luca Carbone alla ricerca di amalgama e del recupero di tutta la [illegible] di atlete bersagliate da infortuni.

Carlo Lisa

Protagonisti [illegible] Grande Volley. I fratelli Marco (a sinistra) e Maurizio Casalone. In alto un'azione di gioco del centrale astigiano Massimo D'Arta [FOTO [illegible]]

SPORT [illegible]

Continua il nostro viaggio nel mondo dello sport giovane e delle promesse astigiane

Nuoto e pattinaggio, doppia passione

Il profilo di Edoardo Risso e Arianna Bella

Prosegue il viaggio nel mondo dei giovani talenti sportivi astigiani. Oggi è la volta di un nuotatore e di [illegible] pattinatrice.

Nuoto. Al ritorno ufficiale in vasca, ha subito ritoccato i suoi tempi personali. La stagione [illegible] poteva aprirsi in modo migliore per Edoardo Risso, 12 anni, atleta dell'Asti Nuoto, allenato dal tecnico tedesco Arnd Ginter. Di Risso, l'allenatore ha un'ottima considerazione: nuotatore eclettico, riesce [illegible] esprimersi con buoni risultati [illegible] nello stile che nel dorso. Il pri[illegible] contatto con la piscina lo ha avuto grazie ai corsi di avviamento al nuoto, dopodiché, a [illegible]rtire dal 1992, è entrato nella sezione agonistica della società astigiana.

Al primo anno di gare, nella categoria esordienti A, ha raccolto buoni consensi: ha conquistato [illegible] oro e due medaglie d'argento nel Meeting dell'Amicizia, manifestazione che ha visto in acqua le scuole di Asti, Biberach e Valence. L'anno successivo, nella seconda edi[illegible] del trofeo, ha ottenuto due piazzamenti iridati, [illegible] quali [illegible] ha aggiunto un secondo posto. Ha partecipato anche ad una gara internazionale a Bonn (Germania) e si è comportato bene nei 200 dorso, ottenendo il [illegible] record personale (2'47"). Risso, che frequenta la seconda media [illegible] Costigliole, è impegnato negli allenamenti per sei giorni alla settimana, ma tale carico di lavoro non lo impressiona: il suo obiettivo, infatti, è di [illegible] ai campionati italiani.

Pattinaggio. [illegible] è subito appassionata al pattinaggio artistico, [illegible] dai primi allenamenti: Arianna Bella, 7 anni compiuti [illegible] pochi giorni, studentessa di seconda elementare [illegible]la scuola Cagni, ha da poco iniziato a gareggiare in competizioni di carattere provinciale e regionale; [illegible] 1995 passerà alla categoria giovanissimi e da allora affronterà anche le gare federali. Nelle poche [illegible] ufficiali fino ad ora effettuate, ha [illegible] crescendo di risultati. Nello scorso maggio è giunta decima nel trofeo regionale Aics di Asti. Nel 2° trofeo interregionale, di scena a Casale, a giugno, ha ritoccato il piazzamento migliorandosi di due posizioni.

Il suo miglior risultato [illegible] stato il quinto posto conquistato a San Salvatore Monferrato in un meeting di carattere interregionale. La sua dote principale è la caparbietà. Dopo la recente [illegible]bizione nel saggio natalizio di pattinaggio, Arianna scenderà in pista il [illegible] gennaio in occasione della prima prova dei giochi provinciali.

[r. s.]

Edoardo Risso (Asti nuoto) e la pattinatrice Arianna Bella (Blue Roller)

CALCIO [illegible]

La società di Nunzio Giuliana è terza con il Calliano, staccata di [illegible] punto dalla Masiese (seconda) e di 6 dal Valenza capolista

Napoli club, squadra rivelazione del calcio dilettanti

Pressing e gioco corto i segreti del successo della formazione allenata da Chiaranda

ASTI. Campionati fermi, giocatori in vacanza, ma ci [illegible] squadre come il Napoli Club che stanno già affilando le armi per il [illegible].

Gli azzurri militano nel girone «O» del torneo di Seconda categoria e sono [illegible] sorpresa [illegible] questa prima parte di stagione insieme al Calliano.

La squadra, che ha in panchina Gian Franco Chiaranda, è terza in classifica, a parimerito con Calliano e Frassineto, ad un punto dalla Masiese. Ha invece fatto il vuoto dietro a [illegible] la Samp Valenza, che ha cinque punti di vantaggio sulla Masiese ed è tuttora imbattuta.

«Noi siamo [illegible] formazione che può fare molto [illegible] - dice Chiaranda -: i giocatori sono tecnicamente bravi. Le nostre caratteristiche sono il pressing ed il gioco corto e d'anticipo».

Il Napoli Club, fondato negli anni Ottanta da Nunzio Giuliana, l'attuale presidente, non [illegible] mai retrocesso: l'anno passato si [illegible] salvato al termine di una gran rimonta compiuta nel girone di ritorno: «Ho preso questa squadra alla fine di dicembre - racconta [illegible] mister napoletano -. Eravamo ultimi con cinque punti. Nella seconda parte della stagione siamo riusciti a conquistare [illegible] salvezza tenendo [illegible] da promozione».

Chiaranda ha 45 anni e prima [illegible] allenare il Napoli Club ha guidato l'Aplast, compagine che ha condotto tre anni fa in Terza, sfiorando l'annata successiva la promozione in Prima.

«Sono rimasto qui perché c'è la volontà di fare bene. L'ambiente è ottimo ed in [illegible] ci siamo rinforzati con alcuni buoni elementi», [illegible] il trai[illegible]r.

Quattro gli acquisti: i difensori Bochicchio dal Quattordio e Bottigliero dal Costigliole ed i centrocampisti Cerruti, riscattato dal Costigliole e Viarengo, prelevato dall'Isola.

Alla ripresa del campionato, domenica [illegible] gennaio, il Napoli Club affronterà [illegible] trasferta, in un derby molto sentito, il Calliano: «E' un complesso giovane, completo in tutti i reparti, [illegible] un ottimo allenatore, Mario Sesta», conclude Chiaranda.

La rosa del Napoli Club comprende diciotto giocatori (media età: 26 anni).

Portieri: Antonio D'Urso; Alessandro Marchioretti. Difensori: Orlando Seminara, Vittorio Bottigliero, Pier Luigi Bochicchio, Maurizio Messina. Centrocampisti: Luigi Cerruti, Fabrizio Olivieri, Giuseppe Amormino, Fabio Lamattina, Giuseppe Maggiore, Enrico Marmo, Massimo Barrocu, Elvir Deliu, Fabrizio Viarengo.

Attaccanti: Giuseppe Menino, Giuseppe Cori, Fabrizio Guarna.

Enzo Armando

La formazione del Napoli club comprende una rosa di 18 giocatori allenati da Gianfranco Chiaranda (nel riquadro)

QUALCUNO SI È MESSO IN TESTA CHE IL NOSTRO SISTEMA NON FUNZIONA.

È VERO, 1 SU MILLE, MA CI DISPIACE LO STESSO.

SE CAMBIASSIMO PERÒ NON ACCONTENTEREMMO GLI ALTRI 999.

FORSE È MEGLIO CONTINUARE COSÌ.

Cesare Ragazzi®

DA 26 ANNI, I LABORATORI DEI CAPELLI.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 29 Dicembre 1994
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il Comitato cittadino albese ha sollecitato ieri finanziamenti a fondo perduto

«Ricostruzione? Dateci i soldi»

Una delegazione di abitanti ed esercenti delle zone alluvionate è stata ricevuta dal prefetto Scialò
Pronte le case prefabbricate per ospitare le famiglie che hanno perso l'alloggio. Domani fiaccolata

CUNEO. «Non chiediamo elemosina, [illegible] finanziamenti [illegible] fondo perduto per far ripartire le aziende e garantire un futuro all'economia dell'Albese. Senza soldi molte piccole imprese, già indebitate per gli investimenti, [illegible] costrette a chiudere [illegible] a nuovi sacrifici per ricomperare le macchine distrutte dall'alluvione». A lanciare l'appello [illegible] la delegazione del «Comitato cittadino albese alluvione '94» che ieri è stata ricevuta dal prefetto Luigi Scialò.

Gli abitanti, che la notte [illegible] Natale avevano manifestato ad Alba, sistemando in piazza del municipio letti [illegible] mobili per [illegible] spegnere i riflettori sul dopo alluvione», hanno chiesto al rappresentante del governo [illegible] sollecitare a Roma l'attenzione per [illegible] ricostruzione.

«Molti albesi - lamentano i rappresentanti del comitato - stanno ricevendo [illegible] ditte private le fatture per il lavoro di sgombero e pulizia [illegible] de, magazzini e negozi, nei giorni dell'alluvione. Chi deve pagare? Non [illegible] possibile trasmettere l'importo al Comune perché lo faccia rientrare nella prima emergenza? In quei giorni era impossibile avere l'intervento, in tutte le [illegible] di vigili [illegible] fuoco, Guardia di finanza [illegible] militari». Da parte dell'Associazione artigiani c'è la richiesta [illegible] poter accedere ai mutui del Mediocredito e non solo dell'Artigiancassa.

Fra i problemi che non permettono di chiudere il capitolo dell'emergenza c'è la difficoltà dell'operazione «Natale [illegible] ca[illegible] «Solo nell'Albese - è la precisazione del comitato - sono una cinquantina le ordinanze di sgombero di case a rischio di frane e smottamenti». «Si deve sfruttare la disponibilità [illegible] dipartimento della Protezione civile - è stata la risposta del prefetto - per la posa [illegible] opera di moduli abitativi. Non [illegible] tratta di container, ma strutture del costo di cento milioni ciascuna. E' un'occasione che non dobbiamo lasciarci [illegible]pare. Ho chiesto che il funzionario ministeriale, l'architetto Massimo Simonelli (che coordina il lavoro [illegible] allestimento di questi prefabbricati) venga nuovamente destinato nel Cuneese». Intanto domani, alle 20,30, in piazza Medford, in concomitanza del circo [illegible] Madrid, presentato da Pippo Baudo, si svolgerà [illegible] fiaccolata del Comitato.

Gianpaolo Marro

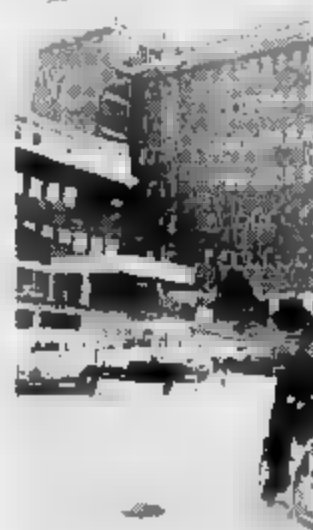
La manifestazione del «Comitato cittadino albese alluvione '94» la notte di Natale in piazza del municipio (FOTO [illegible])

[illegible]

Si svuota un invaso

CASTELLETTO UZZONE. Allarme per il lago artificiale: da due giorni i vigili del fuoco [illegible] impegnati con drovore per prosciugare l'invaso (costruito alcuni decenni [illegible] per [illegible] irrigui) di circa 100 metri per 70. In base alla perizia dei geologi c'è pericolo per un possibile cedimento degli argini. Lo svuotamento è [illegible] disposto in via precauzionale a tutela della frazione Poggiolo. «Le idrovore - spiega il perito Dosdori, ufficiale dei vigili del fuoco [illegible] Cuneo - sono [illegible] grado di pompare seimila litri [illegible] minuto». Ieri sera il livello d'acqua era sceso a trenta centimetri. [g. p. m.]

I NUOVI [illegible]

Chi comanderà le Usl cuneesi

Saranno Bramardi (Cuneo), Barbieri (Mondovì), Monchiero (Alba) e Cravero (Savigliano, nella foto l'ospedale) i direttori Usl. Al «S. Croce» Bellani. [illegible]

Per Capodanno

Sui botti una [illegible] di [illegible]

Un «botto» ci fa sobbalzare mentre incrociamo i bicchieri per il brindisi di mezzanotte? La girandola di un petardo ci sfiora durante l'ultimo giro di acquisti per il cenone? Non sarà esagerato telefonare ai carabinieri o ai vigili urbani, perché - a parte l'esistenza [illegible] norme generali a tutela del diritto alla quiete e all'incolumità - è molto probabile che quei rumorosi benvenuti al nuovo [illegible] illegali.

Sono molti ormai i comuni nei quali esistono ordinanze «antibotti», messe a punto in genere per il Carnevale ma applicabili sempre, quindi anche in occasione di San Silvestro. Tra i primi a firmare i provvedimenti, nell'inverno dell'89, i sindaci di Saluzzo, Alba, Bra, seguiti dai colleghi delle altre città della provincia e anche [illegible] parecchi centri minori. I fastidiosi (e pericolosi) petardi, così come il discutibile arsenale carnevalesco di manganelli, bombolette schiumogene, fiale puzzolenti, sono «out» [illegible] solo dentro i confini delle «sette [illegible]relle», ma anche in [illegible] più piccoli, quali Borgo San Dalmazzo, Cherasco, Boves, Vignolo.

Quasi identici i testi delle ordinanze, [illegible] sola discriminante: in alcune il divieto riguarda solo l'uso, in altre si estende alla vendita dei materiali «incriminati». La tipologia «hard» è ben rappresentata dalla pionieristica ordinanza saluzzese, che mette al bando ogni genere di «esplosivo» anche dai negozi, dove (poiché evidentemente, a differenza che in altre, nella città marchionale l'ordinanza viene fatta rispettare) [illegible] stati sequestri [illegible] merci «proibite». Altrove ci si è limitati a vietarne l'uso, ritenendo che il sindaco non possa interferire nelle competenze statali in materia di vendita: «Ai minori - ricorda il comandante dei vigili urbani di Borgo San Dalmazzo - possono essere fornite solo [illegible] cosiddette 'micce', non altri tipi di petardi. La norma del testo unico è chiara, difficile è controllare che venga osservata».

Quanto alle motivazioni del divieto, ecco come [illegible] esprime l'ordinanza in vigore a Bra: «... l'impiego del suddetto materiale provoca danni diretti ed indiretti alla salute dell'uomo, alla sua integrità fisica e all'ambiente, dando origine, spesso, a reazioni, diverbi e comportamenti [illegible] in genere».

Grazia Novellini

Di Frassino, è deceduto il 23 dicembre in ospedale a Torino a causa delle ferite riportate in un incidente

Bloccati per 8 giorni i funerali di un giovane

La vittima (22 anni) [illegible] agricoltore in un'azienda della Val Varaita. Nella notte del 18 era finito in [illegible] scarpata tra Brossasco e Venasca
Morto al «Cto» dopo alcuni interventi. Il magistrato di Saluzzo ha ordinato l'autopsia. La sepoltura è ora fissata per sabato prossimo

FRASSINO. Un giovane agricoltore è deceduto il 23 dicembre [illegible] Cto di Torino in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale. Il funerale, già previsto per oggi, è stato rinviato per consentire l'autopsia disposta dalla procura [illegible] Saluzzo.

[illegible] chiamava Walter Bonetti, 22 anni (ne avrebbe compiuti 23 proprio [illegible] giorno della morte), celibe, abitante a Frassino, borgata Borgione 4, dove risiedeva con i genitori e i familiari. Il giovane è [illegible] per le gravi ferite riportate in un incidente accaduto nella notte fra domenica [illegible] e lunedì 19, sulla provinciale della Valle Varaita.

Il Bonetti, alla guida della propria Golf aveva perso il controllo dell'auto, forse a causa [illegible] un improvviso colpo di sonno, nel [illegible] [illegible] strada tra Venasca e Brossasco. Diretto a casa aveva sbandato finendo in una scarpata a fianco della provinciale.

Il giovane, semiassiderato, [illegible] trovato solo il lunedì. Trasferito al Cto [illegible] stato sottoposto a delicati interventi ma il 23 è deceduto. I funerali, già fissati per oggi, si svolgeranno sabato 31 alle 11 nella chiesa parrocchiale di Frassino. [g. ne.]

Walter Bonetti

[illegible]

Schianto dopo la festa Un impresario in coma

CERVERE. Un giovane [illegible] anni [illegible] in coma al reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo, in seguito ad un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale 231, [illegible] Cervere e Fossano. Mauro Costantino, impresario edile che vive a Cervere con la moglie Roberta Curti e la figlia Gessica di due anni, verso le tre di martedì mattina, dopo aver trascorso la serata prima al booling [illegible] successivamente alla festa dei coscritti del paese, aveva accompagnato [illegible] il cognato Andrea Curti, perito meccanico, che abita a Fossano [illegible] via Risaglia. Sulla strada del ritorno, all'altezza di Tetti Chiaramelli, la Fiesta guidata da Mauro Costantino è finita fuori strada. Al momento non si conoscono le cause dell'incidente di cui [illegible] testimoni; in quel punto la strada non presenta curve, e non risulta che l'auto di Costantino si sia scontrata [illegible] altri mezzi.

La sera di Santo Stefano la festa dei coscritti [illegible] stata movimentata da una zuffa che aveva coinvolto, tra gli altri, proprio Mauro Costantino. «Un gruppo di giovani di Bra se l'è preso con noi - racconta Andrea Curti - accusandoci [illegible] averli fatti cadere mentre ballavano. Dalle parole si è passati alle spinte, ed è volato qualche pugno. Mio cognato è finito col labbro spaccato, ma niente [illegible] più. Dopo il primo momento di rabbia non ci abbiamo più pensato, anche perché intanto i braidesi [illegible] ne erano andati».

Sulla strada del ritorno si [illegible] riparlato dell'accaduto. «Mauro [illegible] preoccupato che la ferita al labbro fosse molto evidente, ma abbiamo verificato che si stava saldando». Andrea Curti [illegible] stato l'ultima persona a parlare con [illegible] Costantino: dopo l'incidente [illegible] giovane non ha più dato segni di riconoscimento.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri [illegible] Savigliano. Il giovane è [illegible] portato al Pronto Soccorso del S.S. Trinità di Fossano, ma i sanitari hanno deciso il trasferimento a Cuneo dove [illegible] stato subito sottoposto a terapia intensiva. Da due giorni Mauro Costantino è in coma. «I sanitari parlano di coma irreversibile - dice il cognato Andrea Curti - ma [illegible] tutti speriamo che Mauro possa farcela». [L. a.]

Trattenuto dalla polizia serba e poi liberato

Il [illegible] di Saluzzo ostaggio [illegible]

SALUZZO. E' stata fermata per un giorno, nella regione del Kossovo (ex Jugoslavia) dalla polizia serba, la delegazione internazionale del movimento «Pax Christi», guidata dal suo presidente, monsignor Diego Bona, [illegible] di Saluzzo. Della delegazione facevano parte anche d[illegible] olandesi e un belga.

Monsignor Diego [illegible] [illegible] i suoi colleghi sono stati trattenuti dai militari, il 14 dicembre, e tradotti in caserma per un interrogatorio. [illegible] delegazione è stata successivamente trasferita [illegible] una chiesa, dove ha potuto pernottare. Soltanto la mattina dopo la polizia [illegible]ba ha rilasciato gli esponenti del movimento «Pax Christi», restituendo i documenti di identificazione e di espatrio; sono state invece trattenute alcune pubblicazioni.

«La nostra delegazione - ha dichiarato [illegible] Bona in un'intervista riportata sul periodico diocesano - è [illegible] per [illegible] giorno intero in balia della polizia, nonostante lo [illegible] di stranieri».

Lo stesso vescovo saluzzese sarebbe stato accusato dai serbi di e[illegible] una «spia del Vaticano». La motivazione della visita nel Kossovo è stata quella di intraprendere una missione umanitaria per conoscere da vicino la situazione dei diritti umani in quelle [illegible] [illegible] martoriate dalla guerra.

Il [illegible] «Pax Christi» ha tra i suoi obiettivi quello [illegible] favorire la pace. [g. ne.]

Il vescovo [illegible] monsignor Diego [illegible] è presidente del movimento «Pax Christi»

Per la morte (nel '93) di una paziente ricoverata all'ospedale San Lazzaro

Alba, [illegible] medici rinviati [illegible] giudizio

Sono accusati di concorso in omicidio colposo

ALBA. Tre medici dell'ospedale [illegible] Lazzaro» [illegible] stati rinviati a giudizio davanti al pretore, dal [illegible] procuratore della Repubblica, Giuseppe Grieco, per [illegible] in omicidio colposo in relazione alla morte di una paziente. Sono Roberto Giorgi, 37 anni, Giuseppe Galeasso (40), di Alba, e Annamaria Nuzzi (36) di Vezza.

I fatti. [illegible] 12 ottobre [illegible] morì al «San Lazzaro», dove era ricoverata da pochi giorni, Giustina Sagliano, [illegible] anni, dipendente [illegible] (lavorava come operaia nella sartoria dell'ospedale).

Secondo l'accusa alla [illegible] era stato somministrato un me[illegible] a base di ampicillina (derivato dalla penicillina) che le avrebbe scatenato [illegible] choc anafilattico, causandole [illegible] collasso cardiocircolatorio e [illegible] conseguente decesso.

La Sagliano, che si era pre[illegible] al Pronto soccorso il [illegible] ottobre [illegible] forti dolori addominali, a[illegible] riferito [illegible] essere allergica alla penicillina [illegible] alla maggior parte degli antibiotici. Secondo la tesi accusatoria, la Nuzzi, medico di turno al Pronto soccorso, nel redigere la cartella clinica avrebbe indicato la circostanza dell'allergia riferita dalla paziente, [illegible] in una pagina diversa da quella prevista.

Ai medici Galeasso e Giorgi, che ebbero in cura la donna dopo [illegible] ricovero nel reparto medicina, si contesta di non aver rilevato e valutato le indicazioni apposte dalla collega in merito all'allergia, prescrivendo il medicinale che si sospetta abbia provocato lo choc.

Furono i familiari della Sagliano - sposata [illegible] due figli - [illegible] presentare un esposto alla Procura. Gli avvocati Tommaso [illegible]rvetto e Piero Rosso difensori di Giorgi [illegible] Galeasso: «Non è provato che le cause della mor[illegible] siano da attribuire alla somministrazione del farmaco in questione, come risulta dalla perizia».

L'avvocato Giuseppe Beltramo che assiste i familiari: «I parenti della signora Sagliano attendono con fiducia gli sviluppi del procedimento, animati più da un senso di giustizia che di rivalsa nei confronti degli imputati». [g. f.]

Giustina Sagliano

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

[illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso, [illegible] annuvolamenti stratiformi sui rilievi; foschia densa sulle pianure.

[illegible] in aumento.

VENTI. Deboli occidentali.

[illegible] DEL [illegible] intensificazione [illegible] nuvolosità con [illegible] estese e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 3; min: -1; media: 2
[illegible]
Max: 7; min: 1; [illegible]ia: 5

[illegible] IN [illegible]
Torino 7; Alessandria 6; Aosta [illegible] Asti 6; Novara 6; Vercelli 6.

Il Comune ha stanziato a bilancio un miliardo e 250 milioni per i cantieri

Posteggio sotto il tribunale

Il parcheggio (cinquanta auto) sarà riservato a magistrati, impiegati e avvocati. Si rompe un tubo in piazza Boves: sesto piano allagato. Da gennaio si paga la sosta in corso Nizza

CUNEO. Un «silos» riservato alle auto di magistrati, impiegati di palazzo di giustizia e avvocati. Sotto il tribunale nei prossimi mesi (ma la data dell'inizio dei cantieri non è ancora stata definita) dovrebbe nascere un piano sotterraneo in grado di ospitare una cinquantina di vetture che «sparirebbero» dai posteggi intorno a piazza Galimberti.

Il Comune, nel bilancio di previsione '95, ha destinato un miliardo e 250 milioni per l'avvio delle opere. «Si tratta di un costo indicativo - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Giraudo -. L'opera non sarà finanziata dalle casse municipali, ma dal ministero di Grazia e Giustizia, come già la ristrutturazione del palazzo. Il miliardo e mezzo rappresenta la quota indicativa che spetta al Comune. Il silos, su un solo piano, potrà ospitare al massimo cinquanta vetture. Le dimensioni sono vincolate alla necessità di permettere l'accesso ai mezzi di sicurezza, come autoblindati per il trasporto di detenuti».

«E' un progetto collegato alla ristrutturazione del palazzo di giustizia - dichiara l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati -. L'accesso sarà dal retro dell'edificio e quindi non sarà "intaccata" l'estetica di piazza Galimberti».

«Quella del posteggio sotto il tribunale - afferma Salvatore Vecchio, fra i fondatori del gruppo di iniziativa politica - è un'idea interessante che permetterà di liberare molti spazi in superficie ora riservati e quindi non fruibili dai cuneesi. C'è però un fatto [illegible] non trascurabile: i cantieri si sarebbero potuti organizzare contestualmente alla ristrutturazione del palazzo. E' mancata una seria programmazione. Si sarebbero potuti evitare nuovi problemi per i residenti e il personale del palazzo di giustizia».

Intanto, l'altro giorno, al sesto piano sotterraneo del maxiparcheggio di piazza [illegible] si è rotto un tubo della condotta dell'acqua: «Il piano - dice Algranati - è rimasto allagato, ma fortunatamente [illegible] il sistema di emergenza è scattato immediatamente permettendo di limitare al massimo i disagi per la clientela. Martedì, giorno di mercato, il parcheggio è stato utilizzato da centinaia di persone. E' un segnale che fa ben sperare, soprattutto nell'aumento degli abbonati. Ora attendiamo la prossima seduta del Coreco (prima dello scioglimento) che dovrà esaminare le controdeduzioni per l'estensione della zona blu in corso Nizza, che, salvo imprevisti, scatterà entro la fine di gennaio». [g. p. m.]

In piazza Galimberti rimangono gravi problemi di parcheggio, specialmente durante il [illegible] martedì. Sopra lo scalone del tribunale riportato [illegible] mesi [illegible] all'antico splendore dopo un lungo [illegible] di restauro

Cinquant'anni fa la strage provocata da una bomba

E Centallo oggi ricorda le sue orfanelle uccise

[illegible] Mezzo secolo fa, alle 13,30 del [illegible] dicembre 1944, una bomba sganciata da un aereo - di cui non si è mai saputo se fosse americano o inglese - colpiva in pieno l'orfanotrofio femminile «Ferrucchetti» uccidendo 14 ragazze e due [illegible]. La strage è [illegible] nella memoria dei testimoni e dei parenti delle vittime.

Il mesto anniversario è [illegible] rievocato una prima volta il 18 dicembre con una cerimonia al cimitero, presenti le scolaresche e i superstiti del bombardamento; nel parco degli Olmi è stata poi scoperta una lapide con un'opera pittorica di Raffaella Ramonda. Le manifestazioni erano state promosse dal Comune e dall'associazione «Centallo Viva». Il 30 dicembre 1944 così i giornali davano la notizia del bombardamento: «Alle 13,30 con una visibilità perfetta l'apparecchio è [illegible] a bassissima quota sull'orfanotrofio, e perciò il pilota ha potuto scorgere, come ci ha dichiarato la madre superiora, le bambine nel cortile. L'apparecchio ripassò ancora e sganciò una bomba, colpendolo in pieno. Erano ricoverate [illegible] bambine e giovanette, delle quali alcune orfane. L'edificio crollato in [illegible] le seppelì assieme alle suore. A sera erano 17 i cadaveri recuperati, tra i quali quelli di due suore; 12 i feriti». In realtà i morti furono 16, il cronista dell'epoca [illegible] sbagliato nel conteggio.

Un'immagine scattata a Centallo poche ore dopo la strage causata dalla bomba

Tra i testimoni, ricordano con commozione il cinquantenario della tragedia Riccardo Bedino, 73 anni, Margherita Origlia, 70 anni, Luigi Dalmazzo, novantenne, Giovanni Collino, 77 anni, che presiede l'associazione [illegible] famiglie dei caduti e dispersi. Racconta Margherita Origlia: «Avevamo appena finito di pranzare quando l'abitazione vibrò [illegible] [illegible] scossa [illegible] un terremoto. [illegible] sapevo cosa fosse successo, e corsi insieme a molti altri in via Franchi dove c'era [illegible] fumo e polvere: l'orfanotrofio non esisteva più. Cominciammo a scavare con le mani, poi arrivarono anche da Cuneo soccorritori e dalle macerie cominciarono a estrarre i corpi senza vita delle bambine e di due suore».

Le salme furono sepolte nel cimitero di Centallo. [illegible] ventina di anni fa i resti furono esumati e quindi raccolti nella tomba delle suore di San Giuseppe. Racconta Franco Jannelli, di Beinette: «Nel bombardamento mia moglie perse una sorella, un'altra riuscì a salvarsi. Poche settimane prima, a Gorla, Milano, duecento bambini [illegible] morti [illegible] le bombe che avevano distrutto la loro scuola. Io mi trovavo a cento metri dal luogo del disastro».

[illegible] De Matteis

GRANDE [illegible]

BORGO

Anziana morta dopo una caduta in [illegible]

Giuseppina Marro, 90 anni, è morta al «Santa Croce», in seguito alla frattura del femore. La donna era scivolata mentre era nella sua camera da letto, nell'abitazione di via Ambovo 16, a Borgo.

CASSA DI RI[illegible]

La firma per la Banca Regionale Europea

Ecco il momento della firma dell'atto costitutivo della Banca Regionale Europea, il nuovo istituto di credito derivante dalla fusione della Cassa di risparmio di Cuneo con la Banca del Monte di Lombardia. Nella foto (Bedino) la stretta di mano tra il presidente della Banca del Monte Spa Giuseppe Burtulla e il presidente della Crc Spa Giacomo Oddero; in piedi (da sin.) Piero Bertolotto, amministratore delegato della nuova banca, il presidente Oscar Casnici e il notaio [illegible] Ivo Grosso.

CONCORSO

L'Usl [illegible] [illegible] di Neurochirurgia e Riabilitazione

Il 2 gennaio scade il termine per le domande ai concorsi, indetti dall'Usl di Cuneo, per un posto da aiuto della divisione di Neurochirurgia e uno del Servizio di recupero-riabilitazione. [g. p. m.]

PEVERAGNO [illegible]

Si decide sul lascito

Chi amministra la Fondazione «Ambrosino»

[illegible] A formare il Collegio comunale che si occuperà della Fondazione Ambrosino sono stati designati: Caterina Beltretti, insegnante (19 voti su 19), Raimondo Giraudo, ingegnere edile (15), Giampiero Giorgis, architetto, Lorenza Bernardi, insegnante e Maurizio Grosso, geometra. Lo ha deciso il Consiglio comunale, riunitosi l'altra sera: il Collegio dovrà occuparsi dell'impiego dei beni della fondazione, un argomento che nel precedente consiglio aveva [illegible] molte polemiche.

La votazione è avvenuta, su una rosa di undici candidati come aveva chiesto la Regione Piemonte, alla quale si era rivolta una delegazione formata dai consiglieri Stefano Dho, Donato Garro e Domenico Tassone: nel Collegio non avrebbero potuto entrare consiglieri comunali. L'ex sindaco Domenico Tassone ha nuovamente ribadito il concetto della scrupolosa osservanza dello statuto della fondazione per ciò che attiene le finalità per i giovani. [b. s.]

[illegible]

Flora e fauna

[illegible] Wwf sulle oasi naturali

DRONERO. Prosegue fino a domani, nel salone della Provincia, la mostra «Fauna e flora: le oasi e le riserve italiane del Wwf». La rassegna (venticinque pannelli illustrativi) è aperta dalle 16 alle 19.

«Sono esposte - spiega Roberto Enrico, dronerese tra i promotori dell'iniziativa e attivista del Wwf - una serie di fotografie e disegni, riguardanti le coste, le [illegible] lagunari, fluviali e ambienti montani, schedati [illegible] aree naturalistiche. La mostra peregrinante, realizzata dalla delegazione piemontese del Wwf (World Wildlife Found), è già stata allestita a Borgo San Dalmazzo e Caraglio».

La sezione Wwf di Cuneo (che comprende anche alcune cittadine dei dintorni) conta circa ottocento soci. La sede è in corso Nizza 16. Tra i progetti per il futuro prossimo, l'individuazione e il censimento delle [illegible] umide» della «Granda». Per informazioni si può contattare telefonicamente Roberto Enrico (0171/916.367). [c. g.]

CUNEO [illegible]

Bloccato sul Soleri

Clandestino si finge Babbo Natale

CUNEO. Nemmeno il costume di Babbo Natale gli è bastato a [illegible] le [illegible] spacciandosi per Santa Claus, un marocchino si è piazzato nella zona della rotonda, all'imbocco del viadotto Soleri, chiedendo insistentemente offerte.

Il comportamento «non troppo ortodosso» ha insospettito un abitante, che ha segnalato il caso alla questura. Una volante ha raggiunto la rotonda di largo De Amicis, dove ha fermato per un controllo il Babbo Natale. Sotto la barba bianca si «nascondeva» Aziz Rahnaoui, 31 anni, originario del Marocco e domiciliato a Torino, in via Nizza. Nei suoi confronti è risultato che nelle scorse settimane la questura di Bolzano aveva già emesso un provvedimento di espulsione, per inosservanza della normativa sugli stranieri. Immediatamente è scattato l'arresto, in base all'articolo 7/bis della legge Martelli del '90. L'uomo è stato trasferito al carcere del Cerialdo dove rimane a disposizione del magistrato. [r. s.]

Uno chef di Boves fra i finalisti a Rimini

Concorre per il titolo «Maestro del dolce»

BOVES. Dopo la pizza all'ortolana, ora Silvano Osella, titolare del «Fontana Blu», si distingue anche per l'abilità nel preparare ottimi dolci. Il 23 gennaio sarà infatti tra i finalisti che parteciperanno al concorso «Maestri del dolce» - organizzato dal mensile «Bargiornale» - in programma alla Fiera di Rimini.

La sua ricetta, dal titolo «golosità invernale», è [illegible] prescelta dalla giuria per la sezione «torte di ricorrenza», categoria chef ristorante. Gli ingredienti [illegible] semplici: uova, zucchero, farina, burro, rottame di marroni, cacao, rum e lievito.

La premiazione avverrà durante la cena di gala: saranno 6 i vincitori, uno per sezione, ai quali verrà conferito il titolo di [illegible] del dolce '94».

«Sono molto contento di poter partecipare alla finale di Rimini - spiega Silvano Osella -. E' un [illegible] prestigioso per chi fa il mio lavoro. A novembre avrei dovuto [illegible] anche per il titolo di pizzaiolo dell'anno, poi a causa dell'alluvione ci sono stati dei problemi sulle linee ferroviarie che mi hanno impedito di raggiungere Milano, dove si svolgeva la finale, sempre organizzata da Bargiornale». [r. s.]

Silvano Osella

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Fiera del bue grasso che delusione!»

Ho visitato la «Fiera del bue grasso» a Carrù. Non intendo parlare degli aspetti tecnici, né commerciali, di cui non sono competente. Ciò che mi ha disgustata è stata la «passeggiata» che viene fatta fare agli animali dopo la premiazione. Vorrei sapere a cosa serve, visto che gli animali [illegible] visibili a tutti, essendo esposti fin dal mattino presto.

Tutti siamo a [illegible] che adesso i bovini rispetto a quelli di una volta sono molto diversi, molto appesantiti e quasi non più in grado di camminare; tuttavia vengono fatti sfilare per un lungo tratto tra le bancarelle di generi alimentari. Le conseguenze igieniche le lascio immaginare.

Mi ha dolorosamente colpito il modo scomposto e forzato del loro deambulare, gravati [illegible] peso sproporzionato alla loro scheletratura; presto la stanchezza li fa rallentare e vacillare. Tuttavia, vengono spinti in avanti a bastonate e torsioni di coda. Alcuni cadono a terra e vengono colpiti da chi li accompagna sulle parti più sensibili, pur di farli rialzare. Si tratta di uno spettacolo indecente per una società civile, sminuisce il valore della fiera, degrada l'uomo e causa sofferenza agli animali. Mi rivolgo al sindaco e agli organizzatori, chiedendo loro di abolire questa esibizione, ultima crudeltà prima della mazzata finale.

Concetta Botto
Villanova Mondovì

Nella fotografia un controllo [illegible]

In relazione alla fotografia apparsa il [illegible] dicembre, sulle pagine di Cuneo de «La Stampa», sotto il titolo «Presa la banda dei vitelli», vorremmo precisare che l'immagine si riferisce a un normale controllo stradale dei carabinieri. La foto non ha alcuna relazione con il titolo del pezzo. La coincidenza delle iniziali di [illegible] [illegible] implicate nella vicenda giudiziaria con quelle di una delle persone fotografate è del tutto casuale.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313, Crì: 441.744; Albaretto T.: 520.144; Bagnolo: 392.835; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.858; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garessio: 81.083; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Neive: 677.407; Niella B.: 798.288; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245 - 47.000; Sommariva B.: 551.02; S. Stefano B.: (0141) 840.858; Savigliano: 718.111; Vinadio: 969.128.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario 8-22 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abb.) la farmacia *Della Valle*, p. Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 44.04.58.

Bra: *Cravero*, via V. Emanuele 267, tel. 41.23.09.

Fossano: *Bernocco*, viale R. Elena 15, tel. 69.50.97.

Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino, tel. 42.482.

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289.

Savigliano: *Pacchetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9.
Usl di Alba 316.316.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 944.800.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111.
Usl di Saluzzo 215.111.
Usl di Savigliano 718.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo San Dalmazzo: 269.333; [illegible] 71.003; Fossano: 695.210; [illegible] 47.777; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; [illegible] 71.182; [illegible] 42.116. Da autostrada [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] 115. Cuneo, prev. 698.246.

STATO CIVILE

CUNEO

MORTI. Draperis Giacomo, 87 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Alrasca Elisabetta, 85 anni (residente a Barge), pensionata; Bozzano Federico Matteo, [illegible] anni (residente a Torre Mondovì), operaio; Costamagna Giuseppe, 77 anni (residente a Cuneo), pensionato; Gallo Giovanni Battista, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Cappello Salvatrice, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Giraudo Luciano, 33 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), operaio; Gianoglio Luigi, [illegible] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Cardelli Maria, [illegible] anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Pepino Maria Caterina, 85 anni (residente a Castelletto Stura), pensionata; Armando Anna, [illegible] anni (residente a Cervasca), pensionata; Consolino Secondina, 77 anni (residente a Imperia), pensionata; Telamo Giuseppe, 77 anni (residente a Cuneo), pensionato; Allisiardi Maria, 71 anni (residente a Torino), pensionata; Fresia Giovanni, 61 anni (residente a Prazzo), pensionato; [illegible] [illegible], [illegible] anni (residente a Cuneo), religiosa; Bernardi Giuseppe, Dionisio, [illegible] anni (residente a Cuneo); [illegible] Giuseppina, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionata; Dalmasso Maria, 77 anni (residente a Boves), pensionata; Olivero Teresa, 83 anni (residente a Cuneo), casalinga; Meinero Giorgio, 72 anni (residente a Cuneo), insegnante; Parola Michele, 91 anni (residente a Cuneo), pensionato; [illegible] Annunziata, [illegible] [illegible] (residente a Cuneo), casalinga; Vallauri Giuseppina, 80 anni (residente a Robilante), pensionata.

RACCONIGI

NATI. Francesca Dominici (Savigliano).

[illegible]. Claudio Burzio, operaio (residente a Carmagnola), [illegible] Cornaglia, commerciante (residente a Racconigi).

[illegible]

NATI. [illegible] [illegible] (nata a Savigliano).

[illegible] [illegible] Teresa, 91 anni (residente a Piasco), pensionata.

[illegible]

[illegible] Cavaliere Matteo, [illegible] anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionato.

[illegible]

MATRIMONI. Volpiano Dario (residente a Cavallermaggiore), [illegible] Castellano Patrizia (residente a Cavallermaggiore).

GENOLA

NATI. Borda Michela (nata a Savigliano).

[illegible]

[illegible]

Le montagne della domenica

Si chiude domani nel ridotto del Monviso di Cuneo la rassegna «Le montagne della domenica, immagini fotografiche dall'archivio Grazioli», allestita in occasione dei 120 anni del Cai.

[illegible]

Mostra dei bastoni intarsiati

Si chiude domenica, [illegible] saletta del Comune, la mostra «Giors d' Snive», esposizione di bastoni intarsiati. Oggi e domani l'orario è 20,30-22,30 e domenica [illegible].

[illegible]

Padre [illegible] Sorge

Venerdì 6 gennaio, alle 20, al palazzetto dello Sport di San Rocco, si terrà una «messa di guarigione». Interverrà padre Bartolomeo Sorge. [g. p. m.]

[illegible]

Gratis a pattinare

E' aperta la pista di pattinaggio comunale in località «Naiss». L'uso della struttura e delle attrezzature sportive è gratuito. [o. g.]

Ieri pomeriggio a Torino la Regione ha accolto ufficialmente le designazioni fatte dalla Giunta

Chi comanderà le Usl del Cuneese

Maria Bramardi guida l'Unità sanitaria del capoluogo. Sergio Cravero [illegible] Savigliano [illegible] Gregorio Barbieri a Mondovì Lamberto Bellani (primo assoluto dei concorrenti) gestirà l'azienda ospedaliera [illegible] livello nazionale «S. Croce»

CUNEO. Sarà l'ingegner Lamberto Bellani, 67 anni, a guida[illegible] l'azienda ospedaliera «Santa Croce» [illegible] Cuneo, la più importante del Piemonte Sud, l'unica di livello nazionale della provincia. Bellani, già presidente dell'ospedale prima della riforma sanitaria, ed ex presidente della Cassa di risparmio di Cuneo, è commissario straordinario dell'Usl [illegible]. Alla prova attitudinale svoltasi [illegible] Torino nelle scorse settimane - e commissionata dalla Regione a una [illegible]cietà specializzata in selezione del personale - l'ingegner Bellani è risultato il primo dei 437 candidati, provenienti da tutto Italia, ottenendo (unico dei concorrenti) la [illegible] massima di venti ventesimi.

Dal [illegible] gennaio assumerà il nuovo incarico, senza neppure cambiare ufficio. L'ospedale del capoluogo (attualmente [illegible]de della direzione dell'Usl 58) avrà infatti un'amministrazione autonoma rispetto alla nuo[illegible] Usl 15, che nascerà dalla fusione di quelle attuali del capoluogo, di Dronero e Borgo. Con ogni probabilità, quest'ultimo ente avrà gli uffici amministrativi nei locali [illegible] occupati dall'Usl [illegible] a Borgo [illegible] Dalmazzo. A guidarlo sarà Maria Bramardi, in carica quale commissario straordinario dell'Usl 59 di Dronero e già direttrice didattica a Bernezzo. Anche Maria Bramardi è tra i [illegible] che hanno ottimamente figurato nella prova [illegible] selezione, ottenendo 15 quindicesimi.

Le nomine dei direttori generali sono state formalizzate ieri pomeriggio dalla Commissione regionale, [illegible] proposta del presidente Gianpaolo Brizio. Avevano già superato la discussione - pare piuttosto complessa - in sede di Giunta.

Si è risolta con la «vittoria» di Gregorio Barbieri, attualmente commissario straordinario dell'Usl di Mondovì la competizione aperta per la direzione dell'Usl monregalese (la numero 16), che assorbirà quella di Ceva. Barbieri ha avuto la meglio su Giuseppe Ferrua, «outsider» molto accreditato.

Le nomine per Savigliano e Alba hanno rispettato le previsioni della vigilia. Alla guida della prima (che gestirà anche l'azienda ospedaliera di livello regionale, frutto [illegible] di Savigliano, Saluzzo e Fossano) rimarrà l'attuale commissario saviglianese, Sergio Cravero. Ad Alba [illegible] direttore sarà Giovanni Monchiero, che ha avuto la meglio sul collega braidese Claudio Brambati.

Mario [illegible]

L'ingresso del «S. Croce». A fianco (da sinistra) Lamberto Bellani, Maria Bramardi e Sergio Cravero

Villafalletto

Per il ricovero bilancio attivo

VILLAFALLETTO. Il presidente dell'«Ospedale di Carità», Daniele Morello, ha annunciato che per la prima volta il bilancio dell'ente [illegible] in attivo. Lo ha fatto [illegible] modo eclatante, durante la messa «grande» (quella delle 10,30) [illegible] giorno di Natale. Don Ezio Bodino, parroco della Comunità di Villa e amministratore dell'Ospedale, gli ha ceduto il microfono, e Morello ha spiegato: «Con una gestione oculata siamo riusciti [illegible] soltanto a superare le passività degli anni precedenti, ma [illegible] 90 milioni. L'attivo [illegible] dovuto soprattutto a una maggior attenzione sulla gestione degli immobili, in particolare a un conveniente contratto d'affitto per le 135 giornate di terreno». L'ospedale [illegible] Carità può attualmente contare [illegible] 110 posti letto, di cui una ventina gestite dall'Usl [illegible] Savigliano come reparto medicina per lungodegenti, una trentina come «casa protetta», mentre 65 posti sono gestiti direttamente dal Consiglio d'Amministrazione come casa [illegible] riposo. [l. a.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'

[illegible] stradale sulla «28»: due feriti

Scontro frontale l'altra sera sulla statale 28, in località Gandolfi. La «Fiat Uno» condotta da Lorenzo Rocca, 57 anni, abitante a San Michele, affrontando una curva ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la vettura guidata da Daniela Pratto, 26 anni, residente a Mombasiglio. La giovane ha riportato contusioni guaribili in due settimane. Prognosi di trenta giorni invece per Lorenzo Rocca. [p. s.]

CENTALLO

Vince 45 milioni al Lotto

Un cliente della ricevitoria Risso di piazza Vittorio Emanuele ha totalizzato 45 milioni giocando quattro numeri (20-8-30 [illegible] 12) [illegible] tutte le ruote del Lotto, spendendo complessivamente 15.000 lire. Tutti e quattro i numeri sono usciti sulla ruota [illegible] Genova. [l. a.]

[illegible]

Una rotonda per smaltire il traffico

Sarà rifatto l'incrocio, [illegible] zona [illegible] San Martino, alla confluenza delle strade che portano nelle Valli Bronda e [illegible]. Verrà realizzata inoltre una grande rotonda, anche per [illegible]glio regolamentare il flusso [illegible] traffico che immette in città e sulla circonvallazione esterna. [g. ne.]

[illegible]

Riconfermato il presidente dell'Ana

Secondo Cavallo è [illegible] riconfermato capogruppo della sezione cittadina dell'Associazione nazionale alpini per il triennio '95/97. Nel Consiglio direttivo sono stati eletti Giorgio Berutti, Domenico Bono, Vincenzo Bono, Giuseppe Botto, Claudio Carnio, Carlo Cus[illegible], Vittorio Ferrero, Antonio Fiorito, Chiaffredo Ghione, Carlo Giuliano, Michele Grindatto, Giuseppe Masento, Giuseppe Roata e Renato Scavino. [p. b.]

[illegible]

Marcia verso Clavesana per ricordare l'alluvione

Sabato pomeriggio [illegible] Sermig (Servizio missionario giovani-fraternità della speranza) in collaborazione con gruppi e associazioni della diocesi di Mondovì, promuove un'iniziativa di solidarietà sui luoghi dell'alluvione, nel Monregalese. Infatti sotto [illegible] titolo «Dopo il fango, una strada di speranza», si terrà con partenza alle 15 dal santuario-monastero della [illegible]ellea di Farigliano, una marcia verso Clavesana. Parteciperanno il vescovo di Mondovì Enrico Masseroni ed Ernesto Olivero, fondatore del Sermig. Nella chiesa di Clavesana alle 17 sarà celebrata una messa, nel corso della quale verranno ricordate le persone scomparse durante la piena del 5 novembre. [l. f.]

Oggi l'incontro decisivo sulle modalità di trasferimento dell'istituto Giacomo Soleri

Saluzzo, Magistrali nell'ex caserma

Lo ha annunciato il sindaco Roberto Reali durante il Consiglio comunale. Le aule avranno accesso autonomo rispetto alla Sala d'Arte Amleto Bertoni. Per adeguare i locali alle norme di sicurezza si spenderanno 350 milioni

Alcuni locali dell'ex caserma «Musso» sono occupati dalla Sala d'Arte

SALUZZO. Oggi la riunione decisiva, in Comune, per stabilire [illegible] trasferimento, dal prossimo anno, dell'istituto magistrale «Giacomo Soleri» nell'ex-caserma «Musso». [illegible] aule scolastiche rimarranno autonome rispetto alla parte espositiva, riservata alla Sala d'arte «Amleto Bertoni». Lo ha annunciato [illegible] sindaco, Roberto Reali, nel corso della [illegible] del Consiglio comunale di martedì 27, convocato per l'approvazione [illegible] bilancio di previsione 1995. «Abbiamo previsto - spiega lo stesso Reali - un ingresso autonomo dell'edificio, da lato [illegible] via Traversa [illegible] Quartiere, realizzando, in questa parte di strada, un'isola pedonale».

[illegible] Magistrali occuperanno i piani superiori di questo lato della «Musso» e di [illegible] parte di c[illegible] Piemonte. «Definito [illegible] la presidenza della scuola - prosegue il sindaco - il problema della collocazione, daremo incarico ad un professionista per la progettazione dei lavori di adeguamento». Dovrà essere rifatto l'impianto elettrico ed installato un ascensore, oltre all'eliminazione delle barriere architettoniche. La spesa si prevista si aggira sui 350 milioni. «La parte riservata alla Sala d'arte - dice ancora Reali - comprende il lato di piazza Montebello, le antiche scuderie e l'ex-refettorio, e continuerà a ospitare le rassegne di antiquariato ed artigianato ed altre mostre».

Anche i piani superiori, destinati al corso di laurea breve in tecniche fitoiatriche, saranno impregiudicati. «C'è la positiva adesione degli organi della scuola e mia personale - dichiara il preside del "Soleri", professor Aldo Alessandro Mola - a questo progetto».

«Darò la mia personale collaborazione - prosegue Mola - per seguire la realizzazione del progetto». Attualmente le Magistrali sono ospitate, dal 1980, nei locali dell'ex-collegio [illegible]fico francescano, vicino al convento [illegible] San Bernardino, sulla collina saluzzese. Il problema [illegible] collocazione del «Soleri» è diventato indilazionabile. [g. ne.]

Il Comune aveva considerato il progetto come edilizia popolare

La Procura di Mondovì indaga su una villa in collina a Piazza

MONDOVI'. La procura della Repubblica sta indagando su presunte irregolarità di una villa, costruita sulla collina di Piazza dall'imprenditore monregalese Enzo Garelli.

L'indagine sarebbe partita da un esposto, ma il lavoro del magistrato è coperto dal più stretto riserbo. Scopo dell'indagine è accertare se sia stata applicata in modo inesatto la legge che avrebbe fatto considerare la grande villa sulla collina una costruzione di edilizia popolare. Grazie all'errore l'imprenditore avrebbe risparmiato qualche centinaio [illegible] milioni.

Per far luce sulla vicenda sono sfilati in procura alcuni tecnici dell'ufficio Urbanistico del Comune di Mondovì, dove la pratica è stata istruita, oltre all'amministratore che ai tempi della presentazione del progetto ricopriva la carica di assessore all'Urbanistica, Lidia Rolfi. La donna, componente dell'esecutivo che era guidato da Michelangelo Giusta, ha firmato [illegible] l'autorizzazione alla costruzione della villa. Ma la sua posizione sarebbe marginale nell'inchiesta. Interrogata dai giudici, avrebbe infatti dichiarato di [illegible] fidata [illegible] documenti preparati dai tecnici e di essere stata completamente in buona fede al momento della firma delle autorizzazioni.

L'ex assessore Lidia [illegible]

La tesi sarebbe stata accettata dai giudici, anche perché la procura sta lavorando su altri errori commessi durante la concessione di autorizzazioni di questo genere. Pare che per parecchio tempo negli uffici monregalesi, anziché applicare la normativa in [illegible] per la valutazione di progetti come quello al centro dell'inchiesta, ne sia stata presa in considerazione una in vigore fino ad alcuni anni prima.

Sembra comunque che la procura, che continua a lavorare a ritmo serrato sulla vicenda, sia arrivata a un punto decisivo, e non si esclude che nei prossimi giorni il caso passi all'esame del gip, che potrebbe prendere in considerazione il rinvio a giudizio.

L'errore nell'interpretazione della legge avrebbe causato una perdita di denaro anche al Comune di Mondovì: l'amministrazione potrebbe decidere decida di rivalersi in sede civile, ma queste valutazioni verranno probabilmente compiute a fine indagini. [l. f.]

Savigliano: ritardi nell'appalto municipale per disegnare strisce di mezzeria

«Rifate la segnaletica stradale»

Il problema è stato discusso in Consiglio comunale

SAVIGLIANO. «E' indispensabile rifare e adeguare la segnaletica stradale orizzontale, soprattutto delle strade al di fuori dall'abitato». Lo ha ufficialmente chiesto l'altra [illegible] in Consiglio [illegible]le Pierambrogio Fruttero del partito popolare, già assessore all'Agricoltura e ai Problemi frazionali nella giunta guidata da Remigio Galfetto.

[illegible] periodo autunnale e invernale - ha argomentato Fruttero - è molto pericoloso circolare sulle strade extraurbane a [illegible] della mancanza [illegible] strisce sui lati o almeno nel centro della carreggiata. Avevo già suggerito, tempo fa, di [illegible] delle linee gialle ai bordi per aiutare gli automobilisti a orientarsi nelle giornate di nebbia e comunque di scarsa visibilità, [illegible] non se n'è fatto nulla. Nel bilancio 1994 son[illegible] stanziati [illegible] milioni di lire in proposito, ma occorre provvedere entro [illegible] 31 dicembre, altrimenti ne verrà meno la disponibilità. Negli altri centri si è già proveduto, ma a Savigliano siamo invece molto in ritardo».

Secondo il consigliere Pierambrogio Fruttero l'assenza di segnaletica rende pericolosa la circolazione sulle strade extraurbane

Sull'argomento è intervenuto l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Scotta, che [illegible] posto l'accento sulle difficoltà avute recentemente dall'amministrazione comunale nell'assegnare l'appalto per la manutenzione della segnaletica stradale [illegible] tutto il territorio comunale.

«E' stata indetta [illegible] gara d'appalto - ha spiegayo Scotta - che [illegible]ia abbiamo dovuto ritirare per problemi di forma. Ora ne abbiamo indetta un'altra e quanto prima verrà assegnato l'incarico».

Scotta ha ricordato ai consiglieri che la gara riguarda la manutenzione delle strade urbane, ma che si cercherà di estenderle anche a quelle [illegible] di fuori dell'abitato».

Per quanto riguarda il centro della città, resta da risolvere il problema delle stri[illegible] ped[illegible] sui cubetti [illegible] porfido che lastri[illegible] strade e piazze, fra cui piazza Santarosa, piazza del Popolo, [illegible] Roma, via Saluzzo e via Torino: la vernice, infatti, svanisce rapidamente e gli amministratori stanno valutando la possibilità di installare cubetti di chiari che indichino gli attraversamenti pedonali.

Piero Bertoglio

Gli abitanti della frazione San Michele chiedono [illegible] miglioramento dei servizi

A Bra protestano in duemila

Nelle zone collinari l'acqua arriva con difficoltà perché le tubature sono vecchie [illegible] piccole. Contestata anche l'individuazione dell'area verde. E' stata ampliata la strada provinciale

[illegible] Più sicura e scorrevole [illegible] viabilità, sempre precario l'approvvigionamento idrico, individuata per l'area verde una soluzione non [illegible] tutto soddisfacente. E', in sintesi, il bilancio dei rapporti con le istituzioni (in particolare Comune [illegible] Provincia) [illegible] dai rappresentanti della frazione San Michele, circa duemila persone stabilmente insediate sulla collina, dove fino [illegible] trent'anni fa c'era solo qualche villa o «otin».

Come [illegible] sempre succede, le case hanno preceduto i servizi e perché si iniziasse a recupe[illegible] il ritardo c'è voluto parecchio tempo: «Negli ultimi mesi [illegible] sono [illegible] novità positive - riconosce Mario Garino, presidente del Comitato di frazione -, prima fra tutte la rettifica della strada. Nel [illegible] [illegible] Parco Manoli alla curva della [illegible] Gullino i lavori, di competenza della Provincia, sono quasi finiti: [illegible] stata riasfaltata anche la salita, sistemato lo slargo vicino alla chiesa e costruito un marciapie[illegible] rialzato che si ricollega con strada Gariglio».

Indubbi i vantaggi, sia per gli automobilisti, sia per i pedoni, «anche se - osserva il presidente del Comitato di frazione - resta[illegible] dei pericoli [illegible] eliminare: i fossi scoperti lungo la salita, banchine [illegible] [illegible] [illegible] muro dell'ex stabilimento Atila, che impedisce [illegible] visibilità [illegible] chi proviene da strada della Formica. E' da rifare l'illuminazione, non [illegible] presa nel piano approvato dal

Da sinistra Mario Garino (presidente frazionisti) Mario Leone e Carlo Clerico

Comune: ma l'assessore ai Lavori pubblici ha dichiarato la [illegible] disponibilità [illegible] inserirla». [illegible] il potenziamento più urgente riguarda l'acquedotto, vecchia [illegible] degli abitanti della collina: «Del nuovo sistema di distribuzione per caduta hanno beneficiato i nostri vicini di San Matteo, mentre agli estremi della rete idrica di [illegible] Michele la situazione è addirittura peggiorata - sostiene Garino -. In strada Castelletto, in strada Ponte, in strada Sabecco l'acqua arriva con estrema difficoltà. Il problema [illegible] che le tubature [illegible] vecchie e piccole, insufficienti per un'area densamente popolata, e che lo sarà sempre più con le costruzioni previste dal piano regolatore».

A questo proposito, accogliendo una richiesta dei frazionisti, g[illegible] amministratori hanno «ritagliato» dalle [illegible] di espansione o [illegible] completamento edili[illegible] un'area da destinare a verde pubblico e per le manifestazioni. «Meglio [illegible] niente, ma l'area individuata non è la più adatta - commentano Mario Leone [illegible] Carlo Clerico, presidente e segretario del Comitato festeggiamenti di San Michele -. Si trova all'angolo con la strada che porta al ristorante "La fenice", fuori dal grosso dell'abitato: inoltre è da espropriare. Sarebbe stato più logico [illegible] una delle aree da dismettere nell'ambito delle lottizzazioni previsto dal piano, visto che [illegible] scopo è soprattutto quello di "dare un centro" a una frazione priva di luoghi di incontro».

Grazia Novellini

IN BREVE

ASTI

Dalla Montello (Bra) 15 milioni per le famiglie [illegible]

In occasione della fiaccolata che si [illegible] svolta l'antivigilia [illegible] Natale ad Asti e promossa dai Comitati alluvionati, [illegible] presidente della ditta Magazzini Montello [illegible] Bra ha consegnato al sindaco di Asti Alberto Bianchino un assegno di 15 milioni da devolvere alle famiglie alluvionate. La ditta, che produce calzature e abbigliamento sportivo, ha voluto dimostrare [illegible] cretamente - come [illegible] [illegible] sottolineato [illegible] presidente - la propria solidarietà ai conterranei piemontesi così duramente colpiti. (r. s.)

CUNEO

[illegible] sui [illegible] danneggiati Sanpaolo proroga [illegible] [illegible]

L'Istituto Bancario Sanpaolo [illegible] Torino [illegible] prorogato le [illegible] dei mutui [illegible] scadenza al 31 dicembre sugli immobili danneggiati dall'alluvione. L'iniziativa prevede la dilazione della [illegible] di dicembre nelle [illegible] tre semestralità, senza aggravi per i titolari dei mutui. Il San Paolo, infatti, si fa carico [illegible] relativo onere finanziario nel quadro delle iniziative volte [illegible] alleviare i disagi della clientela nelle zone danneggiate dal disastro. La proroga è riservata esclusi[illegible] [illegible] soggetti [illegible] cui unità immobiliari finanziate [illegible] mutuo sono state danneggiate in modo rilevante e per i quali [illegible] [illegible] presentata entro il 15 dicembre [illegible] al Comune di appartenenza la scheda di rilevazione danni. (r. s.)

BRA

Oggi si festeggia il «Miracolo dei fiori»

Al santuario mariano si festeggia oggi il 658° anniversario del «Miracolo dei fiori», che la tradizione data - con il soccorso della Madonna alla giovane Egidia Mathis, aggredita da due soldati - al [illegible] dicembre 1336. Alle 17,30 il vescovo ausiliare di Torino, Piergiorgio Micchiardi, celebrerà una [illegible] in suffragio dei rettori [illegible] santuario defunti. (g. n.)

ALBA

Tre feriti [illegible] incidenti

Giovanni Bronzolo, 45 anni, via Potorio [illegible] a Cessole (At), ha riportato contusioni alla colonna cervicale [illegible] al capo [illegible] uno scontro fra [illegible]. In [illegible] altro incidente è rimasta ferita Celestina Sacco (76), Alba, via Ferrero 24: ha riportato la frattura della spalla e contusioni al viso. Infine, Cesare Cussino, [illegible] [illegible] Alba, via Cesare Pavese, [illegible] stato investito [illegible] un'auto [illegible] camminava per strada [illegible] si è procurato contusione cranica e trauma addominale. Le prognosi variano [illegible] 20 a 30 giorni. (g. f.)

Il vecchio ponte pedonale «cancellato» dal Tanaro

Da oggi [illegible] Ceva si lavora per la nuova Passerella

CEVA. Il primo escavatore [illegible] al lavoro da oggi: preparerà il terreno, dove fra qualche settimana sarà sistemata la nuova e attesa Passerella. Il ponte pedonale che attraversa il Tana[illegible] sarà realizzato grazie [illegible] «Specchio dei tempi», che finanzierà [illegible] l'opera, affidata alla ditta «Conicos» di Mondovì. Il lavoro costerà complessivamente centoventisei milioni di lire.

«Abbiamo predisposto il progetto - spiegano i tecnici della "Conicos" - [illegible] i "pezzi" del ponte sono in lavorazione. I cantieri [illegible] [illegible] sono fermati neppure durante le vacanze natalizie. Questa è la fase che richiede più tempo, mentre per [illegible] posa in opera basteranno pochi giorni. Un nostro escavatore [illegible] ripulendo l'area interessata, sulla quale [illegible] stati compiuti i sopralluoghi».

La nuova Passerella, lunga quarantacinque metri, sarà costruita in ferro bullonato, come quella che [illegible] stata portata via dal Tanaro [illegible] notte dell'alluvione.

Il fiume, dopo averla strappata dalle due rive, ne aveva abbandonato una parte [illegible] poca distanza, mentre l'altra era stata trascinata fino a Bastia.

E proprio la passerella divelta è diventata il [illegible] [illegible] cui misurare le reali dimensioni dei danni [illegible] [illegible] disastro. Da sempre uno dei simboli di Ceva, abbattuta nella seconda guerra mondiale, era stata rapidamente ripristinata. E [illegible] molti anziani cebani l'alluvione ha ricordato i bombardamenti.

Il crollo della Passerella ha diviso in due la città, separando il centro storico, dove hanno sede i servizi [illegible] numerosi negozi, dalla parte nuova, Filatoio [illegible] Piano.

I pedoni, che prima se ne [illegible] soprattutto per andare a scuola o per fare gli acquisti, adesso sono costretti a lunghe deviazioni, utilizzando le due diramazioni della stata[illegible] [illegible].

«Per chi [illegible] possiede l'auto, per i bambini e gli anziani, la mancanza del ponte è [illegible] disagio molto pesante - dicono gli abitanti del rione Filatoio -. Vogliamo che [illegible] rifaccia in fretta, ne abbiamo bisogno: non ci sentiamo di attendere fino alla primavera, quasi nell'isolamento».

Alla «Conicos» [illegible] [illegible] [illegible] promettono: «Se non ci sa[illegible] degli imprevisti, entro febbraio la passerella sarà sistemata. Certamente, per fare un buon lavoro occorre un po' di tempo».

Quanto rimane del vecchio ponte sarà «ripescato» nei prossimi giorni. Per adesso, trattenuto dalla sabbia del fondale, fa da [illegible] alle anatre che [illegible] lungo il fiume: hanno fatto i loro nidi fra i montanti dell'impianto piegato dalla violenza dell'acqua. (p. s.)

Chiesa rischia di crollare

«Servono contributi per salvare la chiesa dal crollo»: così il parroco, don Paolo Biestro, lancia un appello per l'edificio sacro più [illegible] del [illegible] [illegible] santuario della Madonna della Sanità, al quale l'alluvione ha dato [illegible] colpo di grazia. [illegible] pavimento è stato divelto in più punti, i muretti dell'ingresso abbattuti - spiega il sacerdote -. Per la violenza dell'acqua, nel muro esterno ad Est si sono accentuate gravi lesioni fra le arcate e il soffitto. I vigili [illegible] fuoco hanno chiesto [illegible] Comune di [illegible] il santuario [illegible] chiuderlo. Se non ci aiuteranno, non potremo restaurarlo [illegible] lo perderemo». Il santuario [illegible] sede lungo la statale per Savona, a 500 metri dal paese. Fu costruito in cinque anni, dal 1630 al '34, per un duplice voto della popolazione: durante l'assedio dei Savoia del 1540 e la peste del 1630. «Il pa[illegible] si salvò sempre - conclude don Paolo - per cui [illegible] intitolò la chiesa alla Madonna [illegible] Sanità e Liberatrice dei fedeli». (p. s.)

Coinvolta in un grave incidente a Bandito

Morta dopo 9 giorni la casalinga di Bra

Carmela Gallo, 49 anni

BRA. E' salito a due il numero delle vittime dell'incidente stradale della [illegible] scorsa in frazione Bandito, nel quale [illegible] perso la vita il ferroviere Angelo Vertucci, 4[illegible] anni: al reparto rianimazione dell'ospe[illegible] «Santa Croce» [illegible] Cuneo è morta l'altra sera Carmela Gallo, 49 anni, casalinga, nata a Torre Annunziata (Napoli) [illegible] abitante a Bra, [illegible] viale Madon[illegible] dei Fiori 37/e.

La mattina di lunedì 19 dicembre, poco dopo le [illegible] la donna - sposata con Francesco Fiorentino, 53 anni, ferito nello scontro - viaggiava con il [illegible] to verso Sanfrè, sulla statale per Carmagnola, [illegible] bordo di una «Fiat Uno».

All'altezza dello stabilimento della «Baratti & Milano», l'auto era stata investita da una «Rit[illegible] guidata [illegible] ferroviere, che tornava dal lavoro notturno alla [illegible] di Sommariva Bo[illegible].

Il Vertucci era giunto cadavere al «Santo Spirito», dove i coniugi Fiorentino erano [illegible] ricoverati in condizioni non gravi: [illegible] nei giorni successivi [illegible] stato della donna, che [illegible] riportato la frattura del bacino [illegible] di [illegible] gambe, [illegible] peggiorato e inutile [illegible] stato il trasferimento nell'ospedale del capoluogo.

I funerali, affidati alla ditta «Lusso e Racca», si svolgeranno domani, alle 16, nel santuario della Madonna dei Fiori. (g. n.)

Il referendum promosso dai negozianti di Alba [illegible] Bra con il patrocinio «La Stampa»

L'Abbigliamento è ancora leader

Il negozio di Agnese Chiecchio (Sommariva) resiste agli attacchi dell'enoteca Burdese e del Tabaccaio

ALBA. Record [illegible] tagliandi al referendum «Vota la vetrina più attraente [illegible] Alba, Bra, Langa e Roero» promosso dalle Associa[illegible] commercianti albese [illegible] braidese con il patrocinio [illegible] «La Stampa». Sono 22.730 le schede finora pervenute, ma c'è tempo fino all'Epifania.

La classifica vede ancora in testa l'abbigliamento Agnese Chiecchio di Sommariva Bosco, tallonato dall'enoteca Burdese di Alba [illegible] da «Al tabaccaio» [illegible] Corneliano. Seguono: La dolceria (Bra); boutique Femme (Alba); alimentari Battaglia (Bra); Vladi sport, Boasso tappeti (Alba); gioielleria Previotto (Dogliani); spaghetteria Il girasole, Nova oggetto (Alba); gioielleria Principe (Bra); Frisbee abbigliamento (Alba); Claudio Ferrera cartolibreria (Bra); RPS impianti sicurezza, La bottega del fornaio di Gerlotto, Pace le vetrine, Giuliana Dacasto pellicceria (Alba); Giovanni Borri arredamenti, enoteca Chiavazza (Bra); [illegible] bottega della carta, Marino Dellapiana abbigliamento, Torchio tessuti (Alba); panetteria Cravero (Barolo); panetteria Sacchero (Corneliano); Sbodio oreficeria, Bottega delle delizie (Bra); gioielli Artusio, La tavolozza Studio d'arte (Alba).

E ancora: L'estetica (Dogliani); Punto bit, Allario pneumatici, calzature Fabbri (Alba); enoteca La lumaca (Cherasco); CM orologi (Alba); Aritmie bigiotteria, ottica Principe (Bra); Da Laura (Bossolasco); Bersano calzature Bra; pasticceria Delizie, Modigliani camicie, enoteca Carosso, Floralba (Alba), Mercerie Cosebelle (Corneliano); L'antico (Alba); Il bagaglio (Bra); Oralba, Gomba sport, Bottega [illegible] bacco (Alba); Garesio sport (Bra); Super altex (Guarene); emporio Aurora, arredamenti Berutti, Idrotermica Langhe (Alba); Lorenzon regali (Bra); Missoni abbigliamento (Bra); Fioreria sempreverde (Gallo Grinzane); Mister Manera, Max Mara abbigliamento, Vacchetti biancheria, L'occhiello (Alba). Sergio Novità (Canale); Aladino lampadari, Il busto mistero, Miroglio trend, [illegible] abbigliamento, Dietalba, pasticceria Sacco (Alba); Fuori scena antichità (Cherasco); Ghiotto pizza (Alba); Hobby lana (Bra); Tibaldi moda (Santa Vittoria); G2 sport (Bra); fiori Rosa (Corneliano); gioielleria Dellapiana, Fiordiliso (Alba); Milanesio erboristeria (Bra).

Per aderire basta compilare [illegible] coupon e farlo pervenire alle Associazioni commercianti. (g. f.)

LA STAMPA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI

VOTA
LA VETRINA PIU' ATTRAENTE
DI ALBA, BRA, LANGA E ROERO

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è:

....

....

....

....

(indicare nome [illegible] località)

I tagliandi vanno spediti [illegible] consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo [illegible] - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 - BRA

Da Rocchetta Tanaro a Canelli

La solidarietà entra in cantina

ROCCHETTA TANARO. Con il Natale la Cantina cooperativa ha ripreso [illegible]: i danni dell'alluvione sono ancora tutti lì, disegnati [illegible] muri del seminterrato, ma il sorriso è tornato tra i [illegible] del piccolo sodalizio astigiano. L'appello ai consumatori affinché acquistassero i doni alla Cantina, pare abbia funzionato e le confezioni natalizie hanno [illegible] successo sia tra i consueti clienti sia tra chi è stato, attirato dall'idea di portare acquistando quel vino un particolare contributo agli alluvionati. «Abbiamo avuto danni enormi - racconta il segretario Giacomo Quaglia - Subito, non ce ne siamo nemmeno resi, con[illegible] perchè eravamo presi dallo spalar fango e gettare via più di settemila bottiglie di vino già pronte [illegible] cartoni, pigiatrici, capsule e tappi».

I cento soci della Cantina hanno lavorato insieme ai volontari giunti da tutta Italia ed i locali sono tornati «quasi» normali. «Il difficile viene adesso - continua Quaglia - perchè i macchinari mandati a riparare sono più danneggiati del previsto ed il bilancio iniziale di oltre duecento milioni, è destinato a salire. Aiuti, ne hanno promessi in tanti, a partire dalla Regione. E noi aspettiamo».

Per Natale sono state vendute cassette [illegible] Barbera d'Asti e del Monferrato doc (vini che coprono l'ottanta per cento del[illegible] produzione), ma hanno fatto la loro parte anche il Grignolino ed il Cortese.

Sarà la voglia di contribuire a sostenere l'economia dei paesi alluvionati, [illegible] l'ottima qualità del prodotto, ma tutte le Cantine del Sud Astigiano a Natale hanno lavorato molto: i clienti sono arrivati numerosi da Torino, dalla Lombardia e dalla Liguria. Lo confermano il presidente della Cantina sociale di Nizza, Franco Bussi ed il direttore della Cantina di Canelli, Oreste Brondolo: «L'Asti [illegible] il Moscato doc [illegible] andati a ruba - afferma Brondolo - non abbiamo ancora i conti definitivi, [illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le vendite sono sicuramente aumentate. C'è stato un incremento anche sul Brachetto». Per i canellesi si prevede un gennaio di lavoro [illegible] per ripristinare le scorte in magazzino.

Buone notizie anche da Vinchio e Vaglio: la Cantina ha lanciato proprio in questi giorni il suo nuovo spumante «Tre Serre», lavorato con metodo classi[illegible] a fermentazione [illegible] bottiglia, frutto delle uve di Cortese Alto Monferrato doc. «Le enoteche sparse in tutto il Nord Italia che riforniamo abitualmente - commenta il segretario Giancarlo Cellino - hanno ripetuto le ordinazioni, perchè il prodotto [illegible] esaurito».

Analogo ottimismo anche nel Cuneese. Alla storica Cantina di Castiglione Falletto «Terre del Barolo», il Natale ha portato in dono un contratto sostanzioso con una [illegible] di supermercati tedeschi. Circa un miliardo di fatturato che [illegible] già in previsione, ma il fatto di aver stipulato l'accordo prima [illegible] fine anno, fa presumere ottime prospettive per il '9[illegible]. «Le vendite sotto Natale sono andate bene - conferma il direttore commerciale Roberto Scatizzi - siamo veramente soddisfatti. La nostra clientela, non appena le strade dell'Albese [illegible] tornate percorribili dopo l'alluvione [illegible] arrivata puntuale per acquistare i regali». Ed il Barolo, [illegible] sa, come dono di prestigio [illegible] ha rivali.

Enrica Cerrato

Prosciutto del Piemonte

Stagiona per oltre un anno all'aria fina di Cocconato

COCCONATO. Non [illegible] sono solo il Parma o il San Daniele o il Toscano. Ora tra i prosciutti crudi di qualità si è inserito anche il «Piemonte».

Matura a Cocconato, su una colline [illegible] Monferrato il [illegible] clima così particolare asseconda anche la produzione ridotta di qualche originale coltivatore: cotone, aranci, banane, ultimamente perfino piantine [illegible] caffè.

Stagiona quindi sotto i migliori auspici, avvolto da un'aria finissima nei locali del salumificio Ferrero (fondato da Guido 71 anni, affiancato ora dal figlio Giovanni, 46).

Il prosciutto si presenta rosa intenso, [illegible] consistenza impalpabile, con un profumo penetrante. Ha fatto il suo ingresso in società ieri sera ad Asti, dopo che nelle settimane [illegible] [illegible] stato presentato a Vezza [illegible] nel Novarese, su iniziativa dell'«Agripiemonte suini», un'associazione di produttori, presieduta da Giorgio Marinone.

Per riconoscerlo i consumatori potranno controllare il marchio a fuoco con la scritta «Prosciutto del Piemonte».

L'azienda di Cocconato (una decina di dipendenti, comprende il salumificio e un negozio [illegible] via Roma 2) fornisce al mercato dei buongustai circa 1300 prosciutti all'anno (1500 capi [illegible] cellati [illegible] dodici mesi) oltre [illegible] [illegible] mila chili di salame crudo e cacciatorini, 12 mila chili tra cotechino (antica ricetta segreta) e zampone.

Il fiore all'occhiello dei Ferrero, però, [illegible] racchiuso in un [illegible] del peso mediamente di circa 12 chili (animali garantiti sui 130-150 chili).

Il primo tentativo risale al 1990, da allora si [illegible] [illegible] guite produzioni verificate in ogni dettaglio per garantire un prosciutto di altissima qualità (sulle tavole a 33-35 mila lire al chilo). Mentre altri salumifici portano la [illegible] lavorata a stagionare nel [illegible] [illegible] «crudo», Parma soprattutto, i Ferrero fanno tutto in casa.

Guido Ferrero con il figlio Giovanni, di Cocconato, sono tra i produttori del «Prosciutto del Piemonte»

«Dopo aver praticato due salature - precisano - lasciamo riposare i prosciutti in celle dove la temperatura è [illegible] 14 gradi e l'umidità attorno all'65 per cento». Questo per 60 giorni, poi si passa alla fase della stagionatura vera e propria (12/14 mesi). «L'aria di C[illegible] - spiegano - è ricca di ossigeno e povera [illegible] umidità. L'ideale. Il ricambio è costante, la stagionatua controllata». Ogni tanto una «toelettatura» (il nome tecnico), per limare l'osso e asportare il grasso in eccesso. Poi sarà pronto [illegible] [illegible] affettato.

[m. t.]

[illegible]

[illegible]

I prezzi [illegible] borsino dei vini di ieri

Prezzi invariati ieri al borsino vini di Asti nell'ultima seduta del '94 dopo i rialzi di otto giorni fa. Queste le quotazioni (in migliaia [illegible] lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 125 (minimo) 145 (massimo). Barbera Monf. 115-135, Barbera Piem. 110-125, Dolcetto P. 160-180, Freisa d'Asti secco doc 170-180, Freisa P. amabile 150-170; Freisa P. secco 140-150. Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino P. 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Rosso da tavola 80-110; Dolcetto d'Asti [illegible] 180-210; Cortese Alto Monf. doc 125-140; Cortese P. 110-130; Moscato d'Asti doc 195; Moscato P. 110-130.

DISTI[illegible]

Produzione ridotta, salta l'«obbligatoria»?

E' stata rinviata a fine gennaio la decisione della Commissione della Comunità europea [illegible] quantitativi di vino da tavola da inviare alla distillazione: la [illegible] della vendemmia '94 ovunque [illegible] stata inferiore al previsto, pertanto c'è un certo ottimismo sulla riduzione delle quote che dovrà distillare l'Italia. In media la produzione è calata di cinque-sei milioni [illegible] ettolitri. Una quantità tutt'altro che trascurabile.

TRE [illegible] DOC

Chiesto il rinvio dell'iscrizione dei vigneti agli albi

«Ben vengano le tre nuove Doc Piemonte, Langhe e Monferrato, purchè ci diano il tempo di iscrivere i vigneti all'albo». Questa [illegible] la preoccupazione espressa da tutte le organizzazioni professionali agricole. Secondo la Gazzetta ufficiale (le pubblicazioni dei decreti sono [illegible] 2 e 3 dicembre) ci sono sessanta giorni di tempo per presentare le richieste ed occorre ancora attivare l'Albo apposito e sopratutto informare capillarmente i produttori delle nuove possibilità loro offerte. «La nostra organizzazione regionale - annuncia Ercole Zuccaro dell'Unione agricoltori - ha già chiesto un rinvio dei termini, altrimenti potrebbe sfumare l'opportunità [illegible] portare la produzione Doc piemontese a circa il 97 per cento». [e. ce.]

[illegible]

Riaperti i contributi contro la tubercolosi bovina?

I senatori Delfino e Rosso e i deputati Caselli e Gerbaudo su sollecitazione della Coldiretti hanno presentato [illegible] interrogazione al ministro Giuliano Urbani per il ripristino del contributo per la sostituzione dei capi di bestiame abbattuti perchè colpiti da tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi. I dati della diffusione delle [illegible] lattie sono allarmanti: nel 1993 [illegible] stati abbattuti in Piemonte 4427 bovini infetti da tbc, 2120 da brucellosi e 4849 per leucosi. Le domande per il contributo sono sospese dal luglio 1993.

CUNEO

Un [illegible] per casari all'istituto [illegible] Moretta

L'istituto Lattiero Caseario di Moretta (Cn) propone per l'anno formativo [illegible] un corso sulla lavorazione del formaggio e la tecnologia [illegible] rivolto ad allevatori-trasformatori. Il [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] effettuerà nei mesi di febbraio e marzo con lezioni bisettimanali in orario serale. Il costo è di 250 mila lire e il termine per le iscrizioni scade il 3 febbraio 1995. Per informazioni rivolgersi all'istituto Lattiero Caseario, piazza Carlo Alberto Grosso 82, 12033 Moretta (Cn) tel. 0172/93684.

Gli ultimi preparativi nei locali della «Granda» per il veglione di San Silvestro

Capodanno, «è qui la festa?»

Musica, buffet all'americana, estrazioni di premi sono in programma in quasi tutte le discoteche
Per chi ama la natura il 1995 in Langa si saluta con [illegible] tre giorni a piedi tra escursioni e osterie

MANCANO tre giorni al veglione [illegible] Capodanno: se non avete ancora un programma, ecco una piccola guida dove trascorrerlo in allegria.

Per chi non vuole rinunciare alla discoteca il fine [illegible] riserva tantissime sorprese. I [illegible] notturni di Langhe e Roero offrono una notte con tanta musica da ballare e intrattenimenti vari. All'«XL» di Alba la [illegible] di Capodanno trascorrerà tra musica da discoteca e brani dal vivo con il gruppo «Luna Blanca» proveniente dal [illegible] Francia che proporrà ritmi gitani. La festa proseguirà fino al mattino, con cappuccino e brioche per i clienti che resteranno nel locale fino alle prime ore di domenica. L'ingresso [illegible] 45 mila lire per i ragazzi e 35 mila per le ragazze (il biglietto comprende due consumazioni). Per informazioni rivolgersi [illegible] 0173/441328.

La discoteca «Making [illegible] a Bra prevede alle 3 del mattino l'estrazione di [illegible] viaggio a Ibiza e alle 4 un «Pizza party». L'ingresso (con consumazione compresa) [illegible] 25.000. L'accesso al locale sarà gratuito domenica.

Molti anche i ristoranti e [illegible] pizzerie che arricchiscono il loro programma [illegible] e spettacoli. A Cornellano la piazza [illegible] «Melody» propone un intrattenimento di piano-bar e danze con musica degli Anni '60, '70 e '80. [illegible] «Roero park hotel» di Sommariva Perno il veglionissimo di San Silvestro prevede il liscio con «I langaroli». Liscio e ritmi latinoamericani verranno proposti alla sala dan[illegible] di Alba, con l'orchestra [illegible] Sandro Garbarino.

[illegible] liscio e tanta musica da ballare anche all'«Incrocio» di Chiusa Pesio dove si esibirà l'orchestra «Egidio Del Piano» e alla Società Operaia di [illegible] l'orchestra «Laura e i Trovatori». Prenotazioni [illegible] «Edicolandia». Al disco club «Mirror» di Marsaglia al veglione seguirà, [illegible] le 2,30 uno spuntino e la prima colazione (prenotazioni allo 0174/787113). [illegible] lanterna» di Limone animazione di quattro ragazze e due dj che ogni ora proporranno generi musicali diversi (commerciale, underground, revival). La notte proseguirà all'insegna di giochi e intrattenimenti vari (prenotazioni ai numeri 0171/927688 o 927946). In Alta Valle Maira l'appuntamento [illegible] al circolo «Matteo Olivero» [illegible] Acceglio dove [illegible] 23,30 fino [illegible] mattino si ballerà sulle note dei più grandi successi del '94.

La grande f[illegible] di Capodanno alla discoteca «Rouge et noir» di Lurisia ha un'appendice domani [illegible] l'ultimo appuntamento dell'anno [illegible] modelli e modelle più belli del mondo, mentre nel [illegible] la madrina delle [illegible] sarà Anna Falchi. Sabato [illegible] buffet [illegible] alle 4,30 e colazione con cappuccino dalle 6,30. Tra tutti i clienti saranno estratte [illegible] cinque settimane bianche a Cortina d'Ampezzo e Madonna di Campiglio. La festa di Capodanno sarà a tema: [illegible] mezzanotte ogni [illegible] verrà fatto [illegible] con il pezzo caratteristico del paese [illegible] in quel [illegible] celebrerà l'arrivo del [illegible]. Domenica prima festa dell'anno con omaggi per tutti i clienti; saranno realizzati calendari e magliette personalizzati con [illegible] scopi.

Veglionissimo di Capodanno anche [illegible] disco club «One Way» di Fossano [illegible] gran buffet all'americana. La festa s'intitola «Tutto in una notte». Sempre a Fossano la notte di San Silvestro l'associazione «Papa Giovanni XXIII» organizza il «Capodanno [illegible] barriere. Perché ne[illegible] debba festeggiare da solo il nuovo anno». La festa si svolgerà nel salone dei Salesiani, in via [illegible] ritrovo [illegible] 18.

Veglionissimo di Capodanno [illegible] al «Matilda» [illegible] riva Bosco con la musica del dj Polix, fino alle 6 del mattino (ingresso [illegible] mila). Due orchestre allieteranno la notte di San Silvestro delle «Cupole» di Cavallermaggiore (ingresso [illegible] mila). [illegible] mambo, acid, rap e ska al «Capolinea» di Entracque; alla consolle i dj Alex e Bubu (ingresso 30 mila, prenotazioni allo 0171/978636). [illegible] al «Top sound» di Manta veglionissimo [illegible] giochi a premi (sorteggio di viaggi) e buffet freddo (ingresso 35 mila lire).

Se amate lo sport e la natura [illegible] alcune iniziative. A Dogliani resterà aperta anche sabato sera la pista [illegible] pattinaggio su ghiaccio all'aperto, mentre a Bergolo, l'associazione «Trekking in Langa» propone per domani, sabato e domenica un Capodanno «alternativo», [illegible] tre giorni tra osterie tipiche, aziende agrituristiche, escursioni nei sentieri e nei boschi tra la Valle Bormida e la Valle Uzzone. Per informazioni 0172/490018. Capodanno in montagna anche per l'associazione «Lou Stau» di Trinità di Demonte che ha organizzato una serie di iniziative in Alta Valle Stura (prenotazioni allo 0171/95234). [r. s.]

In tutta [illegible] «Granda» sono in programma iniziative per trascorrere in modo originale e divertente il veglione di Capodanno

GIORNO E NOTTE

FRABOSA SOPRANA

Musiche di Natale

Stasera, [illegible] 21, nella parrocchiale si terrà un concerto [illegible] Natale con l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca. Saranno eseguiti brani [illegible] Vivaldi, Albinoni, Haendel, Bach e Mozart.

CARRU'

Note al pub

Al pub [illegible] «Namastè» stasera musica live con Luigi Bottero.

[illegible]

Ci sono i Polifonici

Stasera, ore 20,45, nella parrocchiale [illegible] di Natale con i Polifonici del Marchesato diretti da Enrico Miolano.

VILLAFALLETTO

Presepi all'asta

Nel salone parrocchiale [illegible] frazione Gerbola sono in mostra fino all'8 gennaio, 33 presepi [illegible] lizzati con i materiali più svaria[illegible]. L'iniziativa rientra nell'ambito [illegible] 1° concorso natalizio dedicato a Osvaldo Uberto missionario laico, [illegible] alcuni mesi fa. La mostra [illegible] aperta il sabato e i festivi dalle 14 alle 20. L'8, i presepi andranno all'asta. Il ricavato verrà devoluto a [illegible] missione argentina.

[illegible]

Serata al circo

Grande [illegible] per [illegible] spettacolo in programma domani (ore 20,40) sotto il tendone del circo di Madrid, allestito in piazza Medford. In pista scenderà Pippo Baudo che condurrà in diretta Tv «Regalo [illegible] Natale». L'ingresso [illegible] a offerta libera. Incasso agli alluvionati.

PINEROLO

«Trelilu» in concerto

Stasera (ore 21,15) al «Teatro incontro» si esibiranno i «Trelilu». La formazione cuneese proporrà brani in piemontese.

CENTALLO

Blues al pub

Stasera, ore 22, [illegible] «Whadley pub» è di scena il blues con i «Mint-yulur».

Lunedì s'inaugura la rassegna al Teatro Civico

Giochi e poesie d'Oc

«Il Filo d'Arianna» [illegible] Caraglio

CARAGLIO. [illegible] Valle Grana [illegible] 1995 si [illegible] all'insegna dell'arte. Lunedì prossimo, alle 18, [illegible] inaugurata, nei locali [illegible] teatro civico, la mostra «Il Filo d'Arianna», rassegna di opere realizzate da artisti caragliesi.

L'iniziativa è organizzata dalla Commissione comunale alla cultura e biblioteca, in collaborazione con lo spazio giovani «Marcovaldo». La [illegible] resterà aperta tutti i giorni, fino al 9 gennaio, dalle 16,30 alle 19,30; dalle 20,30 alle 22,30. Alla rassegna hanno aderito ventisei artisti locali.

Nell'ambito de «Il Filo d'Arianna» sono previsti, sempre all'interno del teatro civico, una serie di spettacoli musicali e recite di poesie.

Il calendario della manifestazione prevede per lunedì, alle 21, [illegible] tradizionale serata di musica e poesia d'Oc, con la partecipazione [illegible] Dario Anghilante, Sergio Berardo, Luciana Barale. Seguirà, mercoledì [illegible] gennaio, lo spettacolo «Il gioco dei giochi: il genio dei giocattoli» con Mario Collino (Detto Prezzemolo).

Venerdì [illegible] gennaio sarà la volta [illegible] «Favole e musica» con Gian Maria Testa e Pier Mario Giovannone. Sabato 7, sono in programma [illegible] serie di interpretazioni di lettura. Il tema della serata sarà: «Studiavamo a [illegible]ia: canzoni e poesie mai dimenticate».

«Il titolo "Filo d'Arianna" - spiegano i promotori della [illegible]nifestazione - è stato scelto pensando [illegible] mito greco che evoca viaggi e avventure: è l'espressione artistica che attraverso il labirinto della vita, seguendo [illegible] d'Arianna, giunge alla realizzazione. Durante le serate musicali la mostra resterà aperta fino alle 24. La rassegna offre la possibilità d'incontro tra diversi settori d'arte». [c. g.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Corso Tel. 692.938. Or. feriale e festivo: 16/18/20/22 Lire 10.000	**The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]
Fiamma Tel. 690.554 fer. 20/22. Sab. e fest. 15/18/20/22. L. 10.000	**S. P. Q. R.** — [illegible] Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — [illegible] antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corru[illegible] e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia
Nuovo Italia Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16 18/20/22. Lire 10.000	**Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
Don Bosco Or.: 16,30/21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Eden Tel. 363.021 Or.: 20/22, fes. 16/18/20/22 Lire 6/9000/rid. 7000	**Il re leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
Moretta Or.: 20,45 fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] Comunale Tel. 348.901 Or.: 21 fest. 21	**Nightmare for Christmas** — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible] Tel. 282.211	**Il re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
[illegible] Impero Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**S. P. Q. R.** — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. [illegible] 1h 37' Commedia
Vittoria [illegible] 412.771. [illegible] fest. 16/18/20/22 L. [illegible]	**Il re leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
[illegible] Lux Tel. 944.231. Feriali 20/22, fest. 15/17/20/22 L. 6000/4000	RIPOSO
[illegible] Baronet	**OcchioPinocchio** — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' [illegible]
[illegible] Galateri Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Iris Tel. 916.393. Or.: fer. 20/22 [illegible]. 16/18/20/22	**S. P. Q. R.** — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]
[illegible] Politeama Tel. 82.407. Or.: 20/22 fest [illegible] Lire 5000/8000	OGGI RIPOSO
[illegible] Excelsior Or.: 15,30/21 Lire 7000	**[illegible] colpo di fulmine** — di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h [illegible] Western comico
[illegible] Lux Tel. 927.534 Lire 10.000	**S. P. Q. R.** — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia
[illegible] Sala 1 Tel. 47.898 Lire [illegible]	**Il re leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
[illegible] Tel. 47.898 Lire 8000, rid. 7000	**Sotto il segno del pericolo** — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio
[illegible] Ariston Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Roby Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/5000	**Wyatt Earp** — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h [illegible] [illegible]
[illegible] Civico Tel. [illegible]: 16-22 fest. 15,35/17,10/18,45 20/22 L. 8000/10.000	**Il [illegible] leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
Italia Tel. 42.808 Lire 8000/10.000	**The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]
[illegible] Roburent Orario: 20,30/22,30	**Intervista col vampiro** — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' [illegible]
[illegible] Tel. 712.957	**Il re leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
Ritz Tel. 712.477 [illegible] L. [illegible]	**La bella vita** — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] CON TESSERA

Cinema	Film
[illegible] Monviso Tel. 831.771. Or. 19/22 sab./fest. 18/20/22 Ingresso con tessera	**La valle del peccato** — [illegible] M. De Oliveira, con L. Silveira, L. M. Cintra, C. S. De Alba (Port. '93) — Donne di «pericolosa» bellezza, Ema incappa in tre deludenti storie d'amore e corre verso un tragico destino. N.V. 3h 07' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 corso G. Cesare 67. Pulp Fiction. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67. Il re Leone. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Chiesa Salute 77, tel. 210.965 [illegible] Or.: 14,30; ult. 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. tel. 547.007. Sala 1. Sotto il segno del pericolo. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] la 2. Forrest Gump. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. Il mostro. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. The mask. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il re Leone. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Solo ingannatore. Or.: 15,10; 17,35. 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. Il re Leone. Or.: 15,15; 17,05; [illegible]50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. 4 matrimoni e un funerale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C[illegible]LLO v. Goito 5. Miracolo italiano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. Con gli occhi chiusi. Or.: 15,45; 18; [illegible].
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il re leone. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Nightmare before Christmas. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Mangiare, bere, uomo, donna. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Viaggio in Inghilterra. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. Botte [illegible] 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. Il mostro. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Junior. Or.: 15,30/22,30.
[illegible] via Po 21. tel. 812.5996. I visitatori. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. Miracolo nella 34ª Strada. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. [illegible] Gump. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Intervista col vampiro. V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] UNO via Montebello 8. Verso sulla [illegible] Strada. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] di [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Nightmare before Christmas. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. The Mask - Da zero a mito. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Sotto al bar. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
REPOSI via XX Settembre 15. OcchioPinocchio. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. La teta y la luna. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. The Mask - Da zero a mito. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. è chiusa per festività. Rep. martedì 3/1 con or. 13/18. [illegible] Teatro domeniche... con l'aperitivo. Dal [illegible] al teatro Regio ore 10,30 4 concerti di grande musica con l'orch. e il coro del Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3/1.
CA[illegible]. P. Carignano 6. Stag. in [illegible]. TST. [illegible] 21 L'Asino d'oro, di Poli-Omboni da Apuleio, interp. e reg. P[illegible]. Bigl. TST, v. Roma 49, ore 12-18. Bigl. chiusa l'1/1. Sarà aperta il 2/1. Tel. 517.6246 - 544.562. Aperta la prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, tutte le feste con M. Brusa e la C. [illegible] mica Piem[illegible] Trapolle an pur[illegible], una novità [illegible] di Fenoglio, Lor[illegible] con la partecipaz. di B. Gambarotta, [illegible] E. Fenoglio. Stag. 94-95 in abbon. 7 spet. e [illegible] inizio ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
19,30 Soldato Benjamin, telefilm
20 — Tg6
20,30 Sesso, bugie e rock and roll
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Crazy Dance, music.
24 — Rouge, varietà
0,30 Astro, oroscopo

Telecupole Cinquestelle
18,15 [illegible]
18,30 [illegible]
18,25 Tg4
20,20 Diagnosi, talk-show
22,30 Tg4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
20,30 Petrocelli, telefilm
21,30 Adorabili creature, telefilm
22 — Tutti casa, studio e...
22,30 Videonotizie
24 — Bowling Bowling

Telecity
19 — Tg7
19,30 Alf, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Omicidi e incantesimi, tv movie
22,30 Superman: le nuove avventure
23,30 Action, sport
24 — Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Padri in prestito, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
20,30 Le auto della settimana
21,30 Segni e realtà, telefilm
22,45 L'astrod[illegible]
23,45 Tg notte
0,15 Film

Quarta [illegible] Tv
18,30 Dynasty, serial
19,30 Tg4
20,30 Film pirata, film
22,30 Vizi privati
23,30 Auto market
0,15 Emotions
0,30 Eros graffiti

Quinta Rete
19 — Quinta Rete news
[illegible] Mago Pancione Etoiù, cartoni
20 — Torino magica
20,20 Telenovela
20,30 Illusion, film
22,20 Telenews
22,30 La lampada di Aladino
24 — Blue jeans

Quadrifoglio Odeon
19 — Informazioni regionali
19,30 Tg rosa
20 — Soqquadro, varietà per ragazzi
[illegible] Il ritorno delle aquile, film
22,30 Informazioni regionali
[illegible] Odeon regione

Rete 8 Tal
19,15 Storia degli S.U. d'America, documentario
20,25 Telegiornale 8
21,15 David Copperfield, film
23 — Telegiornale 8
23,50 Le spie
0,25 T.S.D., musicale

Telecampione
19,30 Ligabue, sceneggiato
20,45 Business news
20,55 Ditelo voi, rubrica
21,50 Business news
22 — Emporio Tv
22,30 Non solo nola

G.R.P.
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Crazy Dance
20,30 Charlie Chan, telefilm
21,30 Cantaitalia, rubrica
22,30 Cartomanzia
23,10 G.R.P. Monitor, replica
23,45 Le auto della settimana
0,30 Mediterraneo news

Rete Canavese
18 — Video shop
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Documentario
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Il goliath attende, film tv
22,30 Documentario
23 — Il regionale
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte
20,40 Break dance, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene all'amore
23,40 Informa 7
0,30 Conviene far bene all'amore

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La sfida trasmessa stasera in diretta su Primantenna-Supersix

L'Alpitour ha perso Galli

Una contrattura al polpaccio impedirà al forte centrale di giocare contro Treviso Problemi anche per Luca Mantoan. Oglino titolare. In panchina è pronto Milone

CUNEO. Alpitour in campo senza Claudio Galli. Silvano Prandi ha ormai definitiva[illegible] rinunciato [illegible] forte centrale per la sfida di stasera con i campioni d'Italia della Sisley. La contrattura al polpaccio ha vinto e, nella migliore delle ipotesi, il «ragno» sarà in panchina per fornire qualche utile consiglio ai compagni come ha fatto a Ravenna quando, seduto in tribuna, ha montato microfono e cuffie [illegible] Ambra» [illegible] è rimasto in contatto con l'allenatore in seconda, Serniotti.

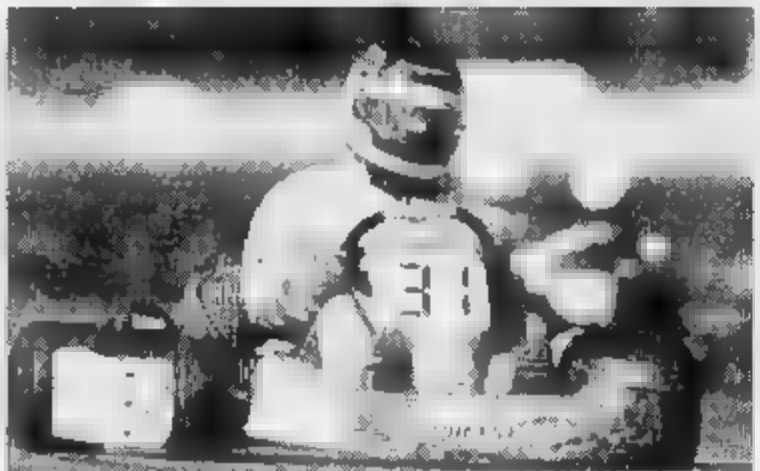
Galli [illegible] è l'unico [illegible] giocatori Alpitour-Traco con problemi fisici. Mentre [illegible] condizioni di «Fefè» De Giorgi stanno migliorando, [illegible] è aggravato Luca Mantoan. Il giocatore poteva essere [illegible] valida alternativa al «ragno» per l'esperienza matu[illegible] anche come centrale, oltre che da opposto, ma durante l'ultimo allenamento [illegible] bloccato da [illegible] contrattura agli addominali.

Il titolare [illegible] sicuramente Davide Oglino. Il giovane, [illegible] del Cus Torino, ha giocato [illegible] buoni livelli contro Milano e Bologna. Oggi il suo apporto sarà determinante perché l'Alpitour possa tenere il passo dei campioni d'Italia. [illegible] terzo centrale della formazione del «professor» Prandi [illegible] Antonino Milone, 19 anni, azzurro j[illegible] dalle grandi potenzialità, ma con poca esperienza.

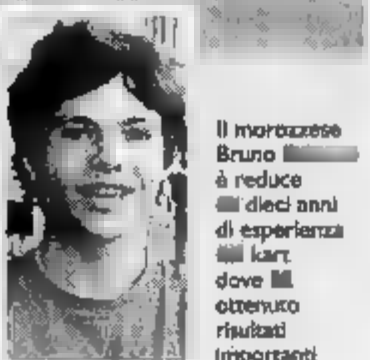
Per la «partita dell'anno» e «dei campioni del mondo» c'è il tutto esaurito, non ci sono più biglietti [illegible] almeno una settimana e nonostante questo ogni giorno arrivano decine [illegible] telefonate negli uffici dell'Alpitour-Traco. Costretta dalle dimensioni del palazzetto a rifiutare qualche centinaio di spettatori la società si è accordata [illegible] circuito «Primantenna-Supersix» che (sul canale Uhf 37-53) trasmetterà [illegible] diretta. Il collegamento con Massimo Silumbra (commentatore della sfida) s'inizierà alle 19,45. [l. f.]

Il pubblico [illegible] esaurito da [illegible] settimana il palasport di San Rocco. Stasera [illegible] Claudio Galli e [illegible] fondamentale l'apporto [illegible] Davide Oglino (a [illegible] con Ganev)

SPORT BABY

Una promessa del kart sogna l'automobilismo

DALL'ETA' di 8 anni Bruno Balocco corre e vince [illegible] i kart, una specialità motoristica nella quale non [illegible] raro che emergano talenti giovanissimi [illegible] che è stata la «pale[illegible] di molti grandi campioni che sono poi approdati [illegible] Formula 1.

Adesso il «campioncino» [illegible] Morozzo ha raggiunto la maggiore età e dopo aver collezionato allori italiani, europei e mondiali, [illegible] suo sogno [illegible] quello di compiere il grande salto nell'automobilismo agonistico, con la speranza di ripercorrere [illegible] cammino [illegible] chi alla sua età aveva conquistato allori con [illegible] kart e soltanto pochi [illegible] dopo trionfava sui circuiti più famosi [illegible] mondo. Bruno Balocco, nato il 6 dicembre 1976 a Morozzo, è studente dell'Itis di Cuneo. La sua ultima affermazione [illegible] stata quella di Nizza Monferrato sulla pista «Winner» dove ha conquistato il successo nel Trofeo Alfa Romeo, imponendosi nella classe 100 internazionale con un kart Tony Italsistem preparato da «Storti». Con la prestigiosa vittoria si è aggiudicato anche [illegible] «kit» per la monoposto «Alfa Boxer» con il quale spera nella prossima stagione di compiere il passaggio all'automobilismo. Il problema sono soltanto i soldi.

«Mi piacerebbe molto pro[illegible] - dice Bruno Balocco - per [illegible] sfondare in un altro settore motoristico, [illegible] l'impresa [illegible] facile, perché occorrono sponsor robusti e molti quattrini. Il kart mi piace ancora, ma l'automobilismo mi attira enormemente; se troverò qualcuno [illegible] grado [illegible] darmi una mano a livello economico mi piacerebbe provare». [a. s.]

Il morozzese Bruno [illegible] è reduce [illegible] dieci anni di esperienza [illegible] kart dove [illegible] ottenuto risultati importanti

SUCCESSI

Un Mondiale [illegible] '92

Le grandi qualità di pilota su pista del diciottenne di Morozzo sono emerse nelle gare di kart dove ha sovente sbaragliato le speranze [illegible] vittoria dei coetanei, evidenziando delle doti alla guida che hanno soltanto i grandi campioni. La carriera di Bruno Balocco è davvero [illegible] successi: dopo il titolo italiano nei minikart, [illegible] quistato [illegible] 1989, è diventato campione del mondo junior a Göteborg nel '92 e nello stesso anno ha vinto anche il Gran Premio [illegible] Hong Kong, uno dei trofei più prestigiosi del panorama internazionale.

Il successo ottenuto a Nizza Monferrato ha invece coronato un '94 ricco di soddisfazioni. [illegible] futuro [illegible] diciottenne ci sarà sicuramente ancora [illegible] kart, oltre alla speranza di poter utilizzare il kit Alfa Romeo per [illegible] nel «grande circo» dell'automobilismo sportivo. «Sarebbe davvero un risultato importante - conclude il pro[illegible] Balocco - un riconoscimento per tante ore di prove e allenamenti. Per quanto fatto fino ad oggi devo ringraziare, chi mi ha aiutato e in particolare la mia famiglia che mi [illegible] sempre [illegible] vicina, anche nei momenti più difficili». [a. s.]

ATLETICA

Medie e superiori

Provinciali di campestre i vincitori

CUNEO. Sulla pista di parco della Gioventù si sono disputati i campionati provinciali di corsa campestre per gli studenti [illegible] scuole medie inferiori e superiori. In ogni gara erano di fronte i migliori atleti della provincia, qualificati al termine [illegible] selezioni zonali di Mondovì, Saluzzo, Alba e Cuneo. La manifestazione [illegible] centinaia di studenti impegnati è stata organizzata dall'ufficio Educazione fisica e sport del provveditorato agli studi di Cuneo.

Ecco i vincitori delle otto categorie. **Ragazze**: Saluzzo; Borgo San Dalmazzo; Sanfront. Erika Martini (media Borgo); Isabella Ferrua (media Saluzzo); Valentina Fruttero (media Boetto-Sacco Fossano). **Ragazzi**: Saluzzo; Borgo San Dalmazzo; Cuneo 1. Fabrizio Bersia (media Dronero); Muyamaar Barra (media Saluzzo); Stefano Destefanis (media 2 Mondovì).

Cadette (69 partenti con [illegible] scuole partecipanti): Borgo San Dalmazzo; Piasco; Cuneo 1. Marina Berto (media Borgo); Eleonora Beccoa (media 1 Cuneo); Rossella Cravetto (media Piasco). **Cadetti** (64 partenti, 16 scuole): Borgo San Dalmazzo; Sanfront; Piasco. Danilo Lantermino (Piasco); Luca Bernardi (media Sanfront); Luca Giraudo (media Borgo).

Allieve (61 partenti, 16 istituti): Geometri Cuneo; Liceo scientifico Cuneo; Istituto Bonelli Cuneo. Claudia Solaro (Scientifico Alba); Flavia Boglione (Istituto Denina Saluzzo); Stefania Cherasco (Geometri Cuneo). **Allievi** [illegible] partenti, 16 istituti): Itis Fossano; Itis «Delpozzo» Cuneo; Geometri Cuneo. Salvatore Mongiovì (Itis Fossano); Milo Monge (Itis Cuneo); Carlo Scotto (id.).

Juniores femminili (solo individuali con 31 partenti): Chiara Daperno (Liceo Classico Cuneo); Manuela Monge (Itis Cuneo); Caterina avena (Agrario Cuneo). **Juniores maschili** (solo individuali [illegible] 32 partenti): Tommaso Caranta (Itis Cuneo); Marco Margaria (id.); Andrea Abbà (Istituto Denina Saluzzo). Per le categorie Ragazzi e Ragazze la manifestazione si è esaurita con la scelta dei campioni provinciali; i vincitori tra Cadetti e Cadette andranno invece [illegible] Sicilia per inseguire [illegible] titolo nazionale; per Allieve e Allieve [illegible] in programma la finale regionale di Casale Monferrato con [illegible] i migliori atleti delle Superiori del Piemonte. [l. f.]

GRANDA SPORT

FONDO

Inseguimento in notturna stasera a Prato Nevoso

A Prato Nevoso hanno organizzato per stasera un'interessante manifestazioni di sci di fondo. Grazie al lavoro del presidente Romano Maja (vice presidente della Fisi regionale) è in programma un Meeting di fondo ad inseguimento in notturna riservato alle categorie Giovani e Seniores maschile e femminile. Le iscrizioni si ricevono prima [illegible] dell'inizio della gara che partirà alle 19,30. [r. s.]

CALCIO [illegible]

Ragionieri [illegible] Cuneo vincono gli Studenteschi

Il torneo studentesco di calcio a [illegible] «Il Podio sport» è stato vinto da una selezione [illegible] studenti dell'istituto Bonelli di Cuneo. Sui campi [illegible] parco della Gioventù i Ragionieri hanno battuto una «mista» Scientifico-Geometri con un rocambolesco 9-8. [l. f.]

VOLLEY

Nominati i selezionatori del «Piano altezza '95»

Il Comitato provinciale della Fipav ha nominato i selezionatori del «Piano altezza '95»: [illegible] settore maschile si occupano Marco Botto e Giancarlo Bottero, mentre le ragazze sono state assegnate a Silvio Balbo e Roberto Alesso. Le selezioni [illegible] in programma nella palestra comunale di via Cherasco a Fossano. L'appuntamento per i maschi [illegible] per domenica 8 gennaio alle 14,30. Le ragazze si ritrovano invece il 5 gennaio alle 9,30, sempre nell'impianto fossanese. [r. s.]

[illegible]

Due successi cuneesi nel Grand prix giovanile

Due vittorie e molti piazzamenti per i cuneesi nella seconda prova [illegible] Gran Prix giovanile di tennis tavolo che si è disputato ad Incisa Scapaccino. Hanno vinto i verzuolesi Serena Racca (Giovanissime) e Mattia Garello (Juniores); secondi posti per Silvia Ravina [illegible] Alberto Pecorari (Giovanissimi), Alessandro Cresto e Manuela Brunetti (Ragazzi), Mattia Garello e Silvia Racca (Allievi), Paolo Fontolan e Silvia Racca (Juniores). [a. s.]

SCUOLE

Sul campi [illegible] Boves continua il torneo

Oggi, dalle 9 alle 18,30, e domani dalle 14,30 alle 18,30, al Palazzetto dello sport di Madonna [illegible] Boschi, continua il terzo torneo di calcetto per ragazzi delle scuole elementari e medie di Boves. [b. s.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Giovedì 29 Dicembre 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Al Comune si chiede di non concedere la residenza agli extracomunitari «illegali»

Genova, non dimenticare i vicoli

Luci e ombre del centro storico: dalla pulizia delle strade al commercio abusivo, dai parcheggi all'ordine pubblico. I comitati tracciano un bilancio e preparano un piano di iniziative per il '95

Sarà l'anno del centro storico? L'amministrazione comunale ha programmato una serie di interventi di manutenzione nel centro storico entro il '95. E' da molto tempo che i residenti chiedono che venga aggiustato un marciapiede, eliminata qualche buca dalla strada, piuttosto che la pulizia dei tombini. Piccoli lavori, di poca spesa, [illegible] grande importanza, come ripete la gente che vive e lavora nel centro storico. Il '95 dovrebbe essere l'anno in cui queste richieste saranno esaudite.

Dice Rita Paglia, del coordinamento dei comitati: «La manutenzione ordinaria non [illegible] meno importante di quella straordinaria [illegible] è essenziale per ricominciare a vedere il quartiere al meglio. Altrimenti tutti sappiamo che un lavoro trascurato diven[illegible] di straordinaria manutenzione ed a quel punto il Comune non [illegible] i [illegible] per provvedere».

I comitati del centro storico [illegible] questi mesi [illegible] rimasti stranamente silenziosi. Qualcosa però si sta muovendo perchè durante le festività i componenti dei comitati si sono incontrati per concordare le prossime iniziative. «Il nostro impegno non è venuto meno - assicura Paglia - e con l'anno nuovo torneremo in piazza».

Ordine pubblico. [illegible] abitanti [illegible] soddisfatti dell'operato delle forze dell'ordine. «E' stato fatto [illegible] discorso-tampone che però dura a funziona - [illegible] Rita Paglia. - Certo, i problemi esistono, ma polizia e carabinieri possono arrivare sino ad un certo punto, tocca all'amministrazione comunale fare il resto. E qui ci fermiamo».

Parcheggi. Il parcheggio in piazza delle Erbe dovrebbe essere pronto entro [illegible] '95. La civica amministrazione aveva chiesto alcune modifiche al progetto originario. Anche il parcheggio di via della Marina dovrebbe es[illegible] riorganizzato [illegible] servire [illegible] quartiere. «Aspettiamo che decolli l'Expo, meno male che c'è l'Acquario. Sinora però è [illegible] cata una regia pubblica. Quello che è stato fatto o che si farà, dipenderà in gran parte [illegible] privati», [illegible] i comitati.

Strade. «Il centro storico è sporco e per giunta di domenica, quando arrivano i turisti per visitare l'Acquario, il servizio [illegible] pulizia non funziona. La manutenzione ordinaria dei tombini non [illegible] mai stata fatta e se piove un'altra volta finisce che si allagano anche le strade in discesa, come via Lomellini. I tombini [illegible] stati asfaltati. Il [illegible] stradale, [illegible] ogni riasfaltatura, è diventato sempre più alto, sino [illegible] raggiungere il marciapiede, che quasi non esiste più».

Illuminazione. «E' quella del '92, che ha privilegiato gli itinerari dell'Expo, i percorsi lungo le vie principali. C'era la promessa di estenderla [illegible] vicoli interni, ma dobbiamo ringraziare solo il commercio che [illegible] ha [illegible] le luminarie».

Recupero edilizio. Al Comune i comitati chiedono due cose: [illegible] vietare la residenza ai [illegible] rossi, [illegible]ove si trovano i magazzini-dormitorio, [illegible] il controllo dei magazzini [illegible] vendita gestiti [illegible] extracomunitari.

«La richiesta sui numeri rossi non [illegible] ancora arrivata in Consiglio - lamenta Rita Paglia - [illegible] per quanto riguarda i magazzini in cui avviene la vendita di merce, molti non [illegible] conformi alle norme di legge, ma non sappiamo [illegible] i vigili annonari controllano oppure no. Fatto sta che i magazzini rimangono aperti».

Commercio ambulante. Un'altra «piaga» soprattutto per i negozianti costretti alle [illegible] con registratori di cassa e contabilità è la concorrenza delle bancarelle. «Abbiamo chiesto al sindaco di tener conto dell'esempio del Comune di Torino, dove nell'agosto [illegible] è stato emanato il regolamento di applicazione della legge dello Stato che prevede il sequestro della merce».

Condono. «In tanti hanno chiesto il condono edilizio perchè in molte case il bagno si trova ancora in cucina. Ad esempio, via Ravecca [illegible] vico Coccagna. Il Comune potrebbe prevedere sgravi e agevolazioni, considerando [illegible] degrado della zona», conclude Rita Paglia.

Paola Cavallero

Vetrine illuminate nei vicoli: il centro storico [illegible] Genova vive anche così

Le indagini della polizia non hanno trovato alcun collegamento tra l'omicidio e Genova

Brignole, un delitto senza perché

La salma dell'uomo d'affari ucciso a Zurigo [illegible] abbandonato in un'auto davanti allo Starhotel sarà trasferita in Svizzera. Tra le ipotesi, la più banale spiegherebbe tutto: la vettura è stata rubata, [illegible] il cadavere scoperto dopo

GENOVA. Sarà trasportata fra pochi giorni in Svizzera la salma di Josef Forster, l'uomo di [illegible] anni assassinato a Zurigo [illegible] trovato all'interno [illegible] [illegible] valigia nel bagagliaio della [illegible] auto di fronte allo Starhotel la mezzanotte di mercoledì 7 dicembre scorso.

I giudici della corte d'appello di Genova, infatti, hanno accolto la richiesta di rogatoria internazionale avanzata dalla magistratura elvetica [illegible] emes[illegible] un'ordinanza con cui si decide il dissequestro della vettura della vittima, [illegible] «Ford Skorpio» targata SZ 6079, e [illegible] trasporto del corpo di Forster perchè possa essere effettuata una nuova autopsia dai medici legali indicati dagli inquirenti d'Oltralpe.

Le indagini condotte dalla polizia giudiziaria genovese non hanno purtroppo evidenziato alcun elemento utile per potere spiegare come mai il finanziere elvetico dopo [illegible] stato ucciso sia stato trasporta[illegible] a Genova in una valigia. «Un punto fermo nell'inchiesta c'è - dice il sostituto procuratore Mario Morisani che coordina il lavoro degli investigatori - ed è quello che Forster [illegible] è mai venuto in passato a Genova».

Josef Forster, ucciso a Zurigo

Cadono così definitivamente le ipotesi che volevano la vittima [illegible] collegata a una truffa miliardaria alla Carige. Forster non [illegible] il misterioso mister George [illegible] Hop che nel mese di [illegible]bre scorso si era presentato alla Cassa per proporre una vendita di titoli fasulli per parecchi miliardi che, poi, era stata sventata dall'acume di un solerte impiegato. E neppure esiste alcun collegamento, sottolineano gli inquirenti, con l'altro tentativo [illegible] truffa alla Carige, avvenuto sempre nell'autunno scorso, fatto da una milanese [illegible] seguita [illegible] arrestata. In quella intricata vicenda c'era stato anche il suicidio, nel [illegible] [illegible] Pontedecimo, del commercialista [illegible] Guido Spagnolo.

Forster, dunque, non ha mai avuto nulla a che fare [illegible] Genova eppure il [illegible] corpo è stato trovato di fronte alla stazione Brignole. E' un «giallo» che difficilmente, [illegible] [illegible] confessione dell'assassino, potrà essere risolto. La magistratura genovese con la consegna dell'auto e [illegible] trasporto in Svizzera della salma smetterà in pratica ogni indagine. Rimangono le supposizioni sul perché i carnefici [illegible] Forster abbiano affrontato un pericolosissimo viaggio di 450 chilometri attraversando il nord Italia [illegible] il cadavere in valigia. Se la vittima non ha avuto mai niente a che fare [illegible] personaggi genovesi cade la tesi che il ritrovamento a Brignole sia stato voluto da chi voleva dare un avvertimento in stile mafioso a eventuali complici.

La verità potrebbe, però, essere molto più semplice. L'auto in cui era stato nascosto [illegible] corpo sarebbe stata rubata a Zurigo e il ladro inconsapevolmente [illegible] dato una grossa mano agli assassini arrivando a Genova. In questo modo cadrebbe la difficoltà di spiegare il perché d'un viaggio [illegible] [illegible] i carnefici di Forster potevano [illegible]sser scoperti da un momento all'altro o un qualsiasi posto di blocco. **(a. l.)**

[illegible]

DROGA

Ucciso dall'eroina, [illegible] 27 anni

Un'altra vittima dell'eroina [illegible] chiamava Giulio Besoggio e [illegible] 27 anni. E' stato trovato ormai privo di vita ieri pomeriggio nel suo appartamento [illegible] Santa Maria di Castello. Il giovane era da tempo finito nel tunnel dell'eroina. I morti per overdose in provincia di Genova nel '94 sono 66, quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente. Nel capoluogo ci [illegible] stati 57 decessi accertati per droga, 9 nella provincia. **[p. c.]**

SUICIDI

Nel giro di 12 ore tre donne si tolgono la vita

Tre donne si sono tolte la vita in città in meno di dodici ore. La prima vittima, [illegible] donna [illegible] 70 anni, si [illegible] uccisa gettandosi sotto [illegible] treno all'alba nella galleria di Ronco, nei pressi di Mignanego. L'altra sera si erano suicidate una trentenne di Prà [illegible] una pensionata di Quinto. **[p. c.]**

[illegible]

Al S. Martino è nata Cristina Iovino

E' nata Cristina Iovino, una bella bambina di tre chili e duecento grammi, primogenita del collega Roberto Iovino, critico musicale, e della moglie Betty. [illegible] parto si è svolto regolarmente. Mamma [illegible] figlia stanno bene. A Cristina, Roberto, e Betty i migliori auguri di [illegible] [illegible] colleghi. **[p. c.]**

SPETTACOLO

Piace l'iniziativa a Palazzo Spinola

Grande successo di pubblico per lo spettacolo a Palazzo Spinola «Invito ad immaginare Palazzo Doria Spinola» per la regia di Daniela Ardini. La presidente Marta Vincenzi aveva fatto gli onori di casa, invitando i genovesi a visitare le stanze del palazzo nobiliare nel periodo natalizio. Lo spettacolo si replica sino al 30 dicembre. **[p. c.]**

BOTTI

Bloccata «Marechiaro» mentre scarica i fuochi

Un nuovo sequestro di fuochi d'artificio nel centro storico. Questa volta [illegible] finire nei guai è stata Carmela Ferro, più conosciuta con il soprannome di Marechiaro. Gli agenti hanno sorpreso la donna mentre scaricava alcune casse di botti da un furgone. E' stata denunciata per vendita abusiva [illegible] merce pirotecnica. **[p. c.]**

DELITTO

Ancora indagini sull'omicidio [illegible] Natale Vasta

Proseguono le indagini sull'omicidio di Natale Vasta, 46 anni, di Serra Riccò, trovato cadavere poco prima di Natale nelle campagne di Savignone. Ieri i carabinieri hanno effettuato una vasta battuta nella zona, alla ricerca forse dell'elemento decisivo per incastrare uno dei sospettati. Da tempo, infatti, gli investigatori ritengono di essere vicini alla soluzione del caso. **[p. c.]**

MILITARI

La scadenza per il rinvio per motivi [illegible] studio

Sabato 31 dicembre scadrà il termine per la presentazione delle domande di ritardo [illegible] servizio militare per motivi di studio riguardanti l'anno 1995. Le domande dovranno pervenire al distretto militare d'appartenenza, anche a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Distretto militare, ufficio reclutamento, via Innocenzo IV n° 7, 16128 Genova. **[p. c.]**

[illegible]

Videocassette sequestrate [illegible] cartolerie

Maxisequestro di videocassette nelle cartolerie di tutta Genova. La polizia ha effettuato una serie di controlli, che hanno portato alla scoperta di irregolarità nella vendita. Una decina di titolari di cartolerie sono stati denunciati poichè avevano posto in vendita videocassette essendo sprovvisti dell'autorizzazione. **[p. c.]**

[illegible]

Ecco l'identikit dell'appassionato-tipo

Ha quarant'anni ed è un uomo. E' l'identikit dell'appassionato di nautica, tracciato dall'Ucina, l'unione dei costruttori della nautica, che ha assegnato i premi ai «Pionieri della nautica», personalità che si sono distinte nel settore nel corso di una serata al Carillon di Paraggi per confermare l'attenzione verso Genova e la Liguria, al di là del Salone nautico. **[p. c.]**

Il sindacato è per il sì, ma nella zona sono state raccolte 10 mila firme «contro»

«Vogliamo il polo petrolifero»

Polemica sul trasferimento di Carmagnani e Superba

GENOVA. Una voce scomoda, che va contro [illegible] coro. I sindacati ieri sono scesi in campo per ribadire il proprio «sì» al trasferimento a Calata Oli minerali delle aziende Carmagnani e Superba. Lo hanno fatto con [illegible] conferenza-stampa che sicuramente farà discutere: «Contro il progetto [illegible] trasferimento vediamo salire un'onda [illegible] strumentalizzazioni», hanno sottolineato i rappresentanti [illegible] Cgil, Cisl, e Uil.

«Il nostro giudizio sul proget[illegible] non può che essere positivo. E' il frutto di un lungo lavoro di tecnici [illegible] politici, che in questi anni hanno individuato la soluzione e gli accorgimenti migliori. [illegible] capiamo [illegible] le ragioni di chi oggi [illegible] muove per ostacolarlo. Forse, a [illegible] di una cattiva informazione».

Il riferimento, neppure troppo velato, è all'opposizione degli abitanti del centro storico, di Portoria, San Teodoro e Castelletto, che hanno avviato [illegible] raccolta di firme. Secondo il [illegible] mitato promotore, ne sarebbero state raccolte oltre diecimila. In questi quartieri esiste il timore per la creazione di un polo petrolifero e per gli effetti di un eventuale incidente in porto.

L'ipotesi di trasferimento tuttavia [illegible] molto concreta. Il progetto [illegible] fermo in attesa della valutazione di impatto ambientale che deve essere rilasciata dal Ministero competente. Dopodichè [illegible] procederà alla razionalizzazione [illegible] riorganizzazione delle attività delle aziende, con una perdita di circa 30 posti [illegible] lavoro dei [illegible] attuali.

La soluzione Calata [illegible] minerali era stata scelta dopo che altri tre possibili siti e[illegible] stati scartati per ragioni di sicurezza. I tecnici [illegible] che nel neonato polo petrolifero saranno impiegate tecnologie all'avanguardia in grado di evitare qualsiasi errore o rischio.

Una mostra per ricordare anni [illegible] battaglie e vittorie del sindacato dei metalmeccanici. Si [illegible] aperta ieri a piazza Banchi, nella Loggia della Mercanzia, [illegible] mostra «Storia della Fim». Alla presentazione sono intervenuti Bruno Vitali della Fim, Walter Fabiocchi della Fiom, e Pierangelo [illegible] della Uilm.

Sono esposte fotografie che si riferiscono alle lotte dei lavora[illegible] nel periodo dal 1970 al 1984.

Scene [illegible] manifestazioni [illegible] piazza e di occupazioni di fabbriche, di blocchi stradali e di [illegible]izi dei vari leader che si so[illegible] succeduti in questi [illegible]. Resterà aperta sino al 28 g[illegible], tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle 10 alle 19.

«La mostra acquista un particolare significato perchè da qualche settimana [illegible] operante nel Ponente genovese - hanno spiegato gli organizzatori - una sede unitaria della Fim. Si trova in via Sestri 19 e rappresenta un punto d'incontro e coordinamento dell'attività dei tre sindacati dei metalmeccanici. [illegible] gennaio sarà aperta ai lavoratori». **[p. c.]**

CAPODANNO IN RIVIERA

Arrivano Boldi e Jerry Calà

Cabaret all'Expo, prosa [illegible] [illegible] alla Tosse, magia alla Fiera. I due comici si trasferiranno poi al Covo di Santa Margherita. Il programma.

A PAGINA 30

Ieri la relazione del presidente Giovanni Persico, è mutata la rappresentanza

La Regione ha approvato 78 leggi

Bilancio dell'attività annuale del Consiglio

GENOVA. [illegible] chiude un [illegible]no pesante pre il Consiglio regionale della Liguria. Un anno di lavoro intenso, sia a livello legislativo, che per dirimere le controversie, le scissioni, i cambiamenti di nome e simbolo di alcuni gruppi. Basti pensare che il gruppo misto è arrivato ad avere sei consiglieri ed [illegible] attualmente [illegible] dei più numerosi. Il tutto, ovviamente, [illegible] riflesso ai mutamenti avvenuti sullo scenario nazionale.

Il presidente Giovanni Persico ieri mattina ha tracciato [illegible] bilancio del '94, senza dubbio positivo per la quantità [illegible] pratiche esaminate ed approvate. [illegible] stati approvati 78 disegni [illegible] legge contro gli 88 presentati. Di questi, la stragrande maggioranza erano di iniziativa [illegible] giunta, 61 rispetto ai [illegible] del Consiglio. [illegible] fiore all'occhiello dell'attività legislativa nel '94 [illegible] stata la legge sui parchi, poi quelle sulla riduzione del numero delle Usl e delle Apt. Impegnative anche l'attività di risposta alle interrogazioni che provenivano da gruppi e singoli consiglieri. Sono state date [illegible] risposte [illegible] aula, e ben 399 per iscritto.

Il presidente Giovanni Persico

Ma è stato anche l'anno forse più denso di novità per quanto attiene agli assetti delle forze politiche. Una «rivoluzione» pacifica avvenuta nel corso di pochi [illegible]. Il pds che aveva 10 uomini ha perso [illegible] consigliere, che è confluito nel gruppo misto. La democrazia cristiana, diventata partito popolare, ha subito la stessa sorte. Il gruppo socialista si è frantumato. Tre consiglieri sono diventati liberali di sinistra, uno, il professore Spotorno, è entrato nel gruppo misto, e solo due sono rimasti socialisti. La Lega rappresentata in Consiglio regionale da Bruno Ravera [illegible] [illegible] più quella di Umberto Bossi. E il liberale Bruno Valenziano si [illegible] unito a Forza Italia.

Il professore Persico ha infine voluto sottolineare le ragioni del ritardo nell'adozione del nuovo statuto, che [illegible] indipendenti dall'impegno svolto [illegible] Consiglio. «L'abbiamo approvato nel gennaio scorso e subito inviato al governo, per la presentazione alle Camere». **[p. c.]**

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso [illegible] Ayres - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 185.

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino [illegible].

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632;
RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, tel. 74.055.
CAMOGLI
Machi, [illegible] della Repubblica [illegible], tel. 771.081.
S. MARGHERITA
Brizzi Machi, [illegible] Palestro 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Internazionale, p.le Pastene 1, tel. 23.10.63.
ZOAGLI
Vallera, piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Centrale, via Prandina 22, tel. 30.97.86.
SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.776.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.855; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** [illegible]. 9188.368; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: [illegible]. 35.351; [illegible] tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; [illegible] **Ponente:** tel. 600.941; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.381; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** [illegible]. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pediatrica (a pagam.) t. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

[illegible] **Genova:** telefono 59.972.114. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.856 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.509 - 61.308 - 54.508.

[illegible]

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.368; **Chiavari:** [illegible], 309.587, 382.181; [illegible] **Ligure:** 41.620, 41.050; [illegible] **Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.786; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** [illegible] Palermo, p.za [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, [illegible], Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible]. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, [illegible] Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287938; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277; 41278; **Sori:** [illegible].

CAPITANERIE [illegible] PORTO

[illegible]enova: telefono 28,74.51. [illegible] **Margherita:** telefono 28,70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580420-586553. **Ca**[illegible] **Ligure:** 467.141. [illegible]**sco:** 340.016. **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 87.043. **S. Stefano d'Aveto:** 95.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Ore 20,30. L. 115.000
85.000/65.000
L'elisir d'amore, di Gaetano [illegible]. Direttore Donato Renzetti. Regia di Filippo Crivelli. Con Luciana Serra, Ramon Vargas, Luca Canonici, Simone Alaimo.

T. della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Teatro Duse
Tel. 831.18.81
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000
Gian Burrasca, di Angelo Savelli da Vamba. Compagnia Arca Azzurra e Pupi e Fresedde.

[illegible]
Tel. 839.35.88
Ore 21
[illegible] 40.000/28.000
La cena dei cretini, di Francis Veber. Regia di Filippo Crivelli. Con Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi.

T. della Tosse
Tel. 2[illegible]7.07.93
Sala Aldo Trionfo. **Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio**, da Carlo Collodi. Regia di Tonino Conte. Ore 21. L. 24.000. Sala Dino Campana: **La giullarata sacra.** Ore 21. L. 20.000, 15.000. Sala Agorà: oggi riposo.

[illegible]
T. 208.549. Or.: 14,30/16,35 18,35/20,35/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,35
20,10/22,45. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus
Tel. 568.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della [illegible]: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. [illegible]) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible] la 34ª strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible]
Tel. 564.403. Or.: 15,20
17,45/20,15/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000
S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux
[illegible]. 561.891
Or.: 15,30/17,50/20,20
22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.8298
Or.: 15/17/18,50/20,40
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal [illegible]zo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Palazzo
Tel. 585.5121
Or.: 15,30/17,50/20,10/
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriogio, G. Boccierelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582.461
Or.: 15/17/19/21. L.10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
The mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 Tel. 582.[illegible]. Or.: [illegible]
ult. 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible]le al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Soma (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 15
17/19/21/22. L. [illegible]
[illegible]. 12.000; mer. 7000
Botte di Natale
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 562.137. Or.: 15.
17,30/20/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 590.380
Film a luce rossa

Centrale 2
Tel. [illegible]
Film a luce rossa

[illegible]
Tel. 281.566
Film a luce rossa

Eldorado

Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Carignano
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.785
Ore 21,15
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
[illegible]r.: 20,15/22,30
L. 8000, rid. 5000
prime visioni 7000
La fontana della vergine

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova — Savona — Imperia — La Spezia

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite e nuvolosità a tratti consistente per il passaggio di una perturbazione, vento debole, mare poco mosso. Temp. stazionaria.
TENDENZA PER DOMANI: ancora instabilità residua per il transito della perturbazione, con nuvolosità a tratti consistente ma possibilità di schiarite dalla serata, vento moderato, mare poco mosso, temp. senza variazioni.
[illegible] **DI IERI:** temp. del mare 14 °C, umidità 70%, vento Est-Sud Est 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione bar. 1016 mb.

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max	**13**	min	**9**
Savona	max	**15**	min	**8**
Imperia	max	**14**	min	**10**

UN ANNO FA A [illegible]
Max: **12** min: **5**. Temp. mare **14**.

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,57. La **Luna** leva alle 4,25 e cala alle 14,22 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club
Tel. 300.033
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden
Tel. 683.029, Peglicinema
15,40/17,50/20,10/22,10
L. 8/6000, lun. e soci 6000
OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Centrale
Tel. 288.033. Or.: 16
17,55/19,10/20,45/22,20
Lire 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Augustus
Tel. 61.951. Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Lire 8000
S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Cantero
Tel. 309.938
Or.: 15,30/17,15/18
20,45/22,30. L. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,30/19,30/22,15
L. 10.000
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

[illegible] Ariston
Tel. 41.605
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000
S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni fa
[illegible] *C. Vanzina, con [illegible], C. De Sica, L. Nielsen (It. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

SAVONA

Teatro Chiabrera
Or.: 16/20,45
Lire 39.000/30.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15/17,25/19,50/22,15
Lire [illegible]
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

[illegible] 1
Tel. 825.714
[illegible].: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. [illegible] **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15/17,25/19,50/22,15
L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Eldorado
Tel. 820.583. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. [illegible]. 1h 40' **Horror**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/6000
Film a luci [illegible]

Salesiani
Or.: 15,30/21
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo
Tel. 640.253. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
L. 9000/8000/4000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. [illegible] **Drammatico**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 16
17,40/19,15/20,45/22,30
L. 9000/8000/4000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30
fest. e pref. dalle 16
[illegible] 22,30. Lire 8000/6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Astor
Tel. 50.897. Or.: 15,30
17,20/19/20,40/22,30
L. 8000/5000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Teatro Leone
Or.: 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba
Or.: 20/22,20
fest. spett. pom. dalle 16
Lire 8000/5000
Baby [illegible]
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Ondina
Tel. 692.200. Or.: in. 15
ult. 22,30. Fest.: dalle 16
alle 22,30. L. 9000/7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino [illegible] che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Loanese
Tel. 668.961. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 9000/8000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, [illegible] destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Giardino Principe
Or.: 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791.
Or.: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 8000/5000
Nuovo programma

[illegible] Lux
Or.: 21
fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1
Tel. 97.240
Or.: 16,30/20,30/22,35
L. 12.000/8000
Miracolo [illegible]
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] 2
Tel. 97.249. Or.: 15
16,30/18,15/20,30/22,30
Lire 10.000/8000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

IMPERIA

Cavour
Tel. 61.076. Ore 21
Platea L. 35.000
Galleria L. 25.000
11-12 gennaio Compagnia della Rancia in **Cabaret**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale
Tel. 63,571 (segr. tel.)
Or.: 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni [illegible]**

Imperia
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Anziani 5000
The mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Or.: 16,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Anziani 5000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore 21
Lire 8000
[illegible]
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] Olimpia
Or.: 14,30; ult. 22,30
Lire 5000/rid [illegible]
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

[illegible]
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI [illegible]

[illegible] Dianese
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney ([illegible]) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Ariston
Ore 21,15. L. 35.000
poltronissima; L. 25.000 poltrone
L. 20.000 galleria
Concerto di Luca Barbarossa

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Il re Leone
[illegible] *Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del pad[illegible] destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
[illegible] il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible]. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una [illegible] aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto [illegible] padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Botte di Natale
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

Tabarin
[illegible]
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Il [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[illegible]
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Livelli da record per i giovani in attesa di prima occupazione: sfiorano i diecimila

Nel Tigullio 14 mila senza lavoro

Grido d'allarme dei sindacati: su una popolazione attiva di 90 mila unità, la percentuale dei disoccupati avvicina il Levante alle aree depresse del Sud Italia. Tra i settori più colpiti il commercio e l'industria

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] Tigullio i disoccupati hanno toccato quota 14 mila. Erano [illegible] mila a fine '90, [illegible] nell'ottobre '92. E 14 mila disoccupati [illegible] una popolazione attiva di circa 90 mila persone significa un tasso di senza lavoro pari a quello delle [illegible] più depresse dell'Italia [illegible]el Sud.

Questa la conclusione a cui sono arrivati i sindacati, ieri mattina a Chiavari, nel fare il consueto «punto» di fine anno.

Tessuto sociale. «E' in [illegible]». Lo hanno detto senza mezzi termini Antonio Gotelli della Cgil, Andrea Sanguineti della Cisl e Gianni Caddei della Uil. Due le «spie»: la popolazione anziana è in aumento; è in crescita il numero di giovani che lasciano il Tigullio.

C'è dell'altro: i due problemi maggiori per i givani in Riviera sono quelli del lavoro (nel senso [illegible] trovarne [illegible] e possibilmente mantenerlo) e dello [illegible].

Un'ultima «spia», questa, forse ancor più preoccupante. Sono in aumento i casi di tossicodipendenza e di alcolismo. Si tratta della punta [illegible] un iceberg, ovvero [illegible] un malessere diffuso, che [illegible] guarda in faccia nè [illegible] giovani, nè [illegible] più anziani.

Iniziative. Che ha fatto il sindacato per l'occupazione? «E' dal '92 che nel Tigullio il sindacato tenta [illegible] varie iniziative di porre [illegible] centro delle questioni il [illegible]ma del lavoro», dice Sanguineti. Nel '93 è [illegible] organizzato uno sciopero per l'occupazione e un convegno [illegible] [illegible] «Perchè [illegible] Tigullio viva».

«Sempre nello stesso [illegible] è nato il Coordinamento per le fasce cosiddette deboli, con il quale è stato dato sviluppo ad alcune cooperative sociali con il supporto d[illegible] Villaggio del ragazzo e la Federazione Solidarietà e Lavoro, che hanno dato [illegible] posto a 40 persone».

E' [illegible] tenuto inoltre a battesimo anche il Coordinamento lavoro e occupazione. Gotelli: «Riguarda l'acquisizione dei fondi Cee per il Tigullio, il progetto per [illegible] struttura di orientamento permanente al lavoro, quello di uno sportello della Provincia a sostegno dell'impresa. E ancora, l'individuazione di nuove opportunità di lavoro [illegible] l'apporto dell'Agenzia regionale per l'impiego e l'avvio presso alcune scuole di progetti d'iterazione tra il mondo [illegible] lavoro e quello dello studio».

E' da registrare inoltre il potenziamento della scuola alberghiera di Lavagna, la nascita della PromoTigullio e la convenzione siglata con l'amministrazione comunale di Casarza Ligure, che prevede la disponibilità di aree a industria e imprese con l'abbattimento degli oneri, lo snellimento delle pratiche burocratiche e la previsione di servizi di sostegno alle stesse [illegible].

Settori e potenzialità. Sono in crisi nel Tigullio, secondo i sindacati, i settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato. ha invece grandi potenzialità, anche sotto il punto di vista dell'occupazione, quello dei servizi.

La conferma è data anche dalle cifre relative al numero di disoccupati. Al primo posto ci sono quelle 9612 persone che sono in attesa di prima occupazione (impiegati o mansioni generiche), quindi le 2534 del settore commercio e alberghiero, poi le 2052 dell'industria.

Al computo generale ci sono da aggiungere, poi, 98 persone del [illegible] agricoltura. E ancora, 331 iscritti alle liste di collocamento con occupazione part time, 1041 con occupazione a tempo determinato, 16 iscritti cassaintegrati, 472 in lista di mobilità.

Che fare? I sindacati chiamano in causa gli enti locali, Comuni compresi. Sanguineti: «Occorre un progetto complessivo per il turismo nel Tigullio che abbandoni la politica delle "seconde case". Devono esserci iniziative simili a quella avviata dal Comune di Casarza, [illegible] lo sforzo di individuare e promuovere reti di servizi alle imprese. E' necessario [illegible] nuovi servizi nei settori dell'ambiente, del sociale e della cultura».

Continua Gotelli: «E' necessa[illegible] identificare lavori socialmente utili per impiegare i [illegible]grati e i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità». Un primo esempio viene dall'Ente Monte Portofino, che nel '95 assumerà 15 persone pescando nelle liste di mobilità, nell'elenco dei lavoratori «in mobilità» di aziende del Tigullio. E ancora: «E' da favorire la cooperazione sociale, con convenzioni tra Comuni e cooperative sulla base di una domanda di servizi da parte della popolazione locale. E' inoltre da sostenere una nuova imprenditoria giovanile nel campo artigianale».

Riflessioni. Il Tigullio, stando ai dati sulla disoccupazione, è una area depressa. Il che è vero fino a un certo punto. Le crude cifre spesso non dicono tutto. Per esempio che in questi 14 mila disoccupati di fine dicembre '94 tanti sono quelli che lavorano in «nero», tanti sono quelli che hanno un lavoro stagionale, oppure che riescono a vivere dignitosamente grazie al sostegno delle famiglie.

E [illegible] soldi, nelle famiglie, ce ne sono: non a caso le banche del Tigullio [illegible] a livelli record per quantità [illegible] depositi.

E' anche vero, però, che il problema lavoro (e le sue implicazioni sociali), è reale, e che deve essere affrontato con una politica nuova. Da tutti, a partire dai sindacati per finire ai Comuni.

Fabio Pozzo

[illegible] NEL TIGULLIO

[illegible]	TOTALE	[illegible]	DONNE	25 ANNI	25-30 ANNI	30 ANNI
AGRICOLTURA	98	22	76	25	24	49
INDUSTRIA	2052	514	1538	271	314	1467
COMMERCIO ALBERGHIERO	2534	1504	1030	317	498	1719
IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	9612	5916	3696	4962	2029	2621
TOTALE	14.296	7956	6340	5575	2865	[illegible]

[illegible] un vertice

Grillo a Sestri per i cantieri

SESTRI LEVANTE. Incontro ieri mattina a Sestri Levante tra i sindacati di categoria (Fim, Fiom, Uilm) e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luigi Grillo. Il tema discusso, quello della costruzione sugli scali del **Cantiere navale Fincantieri** di Riva Trigoso dell'attesa nave ricognitrice di squadra per la Marina militare italiana.

Grillo ha fissato per il 3 gennaio un incontro tra le parti, ovvero tra sindacati, Fincantieri, Marina e governo. Si terrà a Roma, alla Presidenza del Consiglio. Quanto alla commessa, il senatore Grillo ha «riconfermato la volontà del governo di procedere quanto prima per la costruzione della nave». E' rimandato inoltre ai primi giorni di febbraio il «punto» tra sindacati e Finvend-Boltra sull'accordo per la rioccupazione dei 54 lavoratori della **Finvend**, la fabbrica che ha chiuso due anni fa a Chiavari, per i quali sta scadendo la «mobilità». [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]
Consorzio per l'agricoltura polemiche in Consiglio

Polemiche per la mancanza di iniziative atte a promuovere il nuovo piano consortile di sviluppo agricolo, sulla base della prevista costituzione di un unico consorzio provinciale. Il [illegible]gliere comunale di An-nsi, Lorenzo Salvarezza, si è rivolto al sindaco Gian Franco Ferrini, sollecitandolo a affrontare il problema e ricordandogli che il Comune di S. Margherita è rappresentato al vertice del consorzio in questione. [f. p.]

[illegible]
Le cooperative pescatori vogliono un [illegible] mercato

Un progetto per [illegible] nuovo mercato ittico comunale. Ne hanno parlato ieri le due cooperative di pescatori sestresi, che sarebbero anche intenzionate a unirsi sotto un'unica denominazione per dare più sostegno al progetto. I pescatori hanno anche parlato di vendita e di commercializzazione del pescato e di canoni demaniali sugli ormeggi. [f. p.]

RAPALLO
Sabato mattina si ripete la tradizione del Confuoco

Tutto è pronto a Rapallo per la cerimonia del Confuoco. Sabato alle 11 si terrà l'incontro tra il sindaco e le autorità cittadine più gli antichi sestieri della città, al quale seguirà il saluto del governatore dell'associazione Caroggio Drito e il rito propiziatorio che vedrà bru[illegible] il tradizionale ceppo e foglie d'alloro. Chiuderà la cerimonia un breve momento musicale offerto dagli allievi della scuola musicale Pucciarelli. [f. p.]

SESTRI [illegible]
Soccorsa tempestivamente grazie al «salvavita»

L'utilità del «telesalvavita». Una pensionata di 88 anni, Elisa Manuello, colta da [illegible], è stata soc[illegible] in tempo record dai militi della Croce Verde grazie alla segnalazione acustica emessa dal piccolo ma prezioso apparecchio che le era stato consegnato dalla cooperativa Tassano e dalla stessa pubblica assistenza. Il «telesalvavita» verrà consegnato nei prossimi giorni ad altri cinquanta anziani di Sestri. [f. p.]

[illegible]
Primo gennaio in piazza con la «zabaionata»

Un fine anno nel nome dello zabaione. Il Gruppo Pino Solari di Chiavari organizza il primo gennaio in piazza S. Giacomo a Chiavari la tradizionale «zabaionata», quest'anno alla sua quarta edizione. A partire dalle tre del mattino verrà offerto gratuitamente zabaione caldo. Ci sarà anche una raccolta di fondi a favore del centro sociale «B. Acquarone» di don Nando Negri. [f. p.]

[illegible] DI [illegible]
Morto don Roberto Ferrari ieri l'addio a Cicagna

E' morto a Favale il parroco Roberto Ferrari. Aveva 69 anni ed era stato uno tra i più attivi collaboratori di don Nando Negri. I funerali si sono svolti ieri a Cicagna, suo paese natio, dove è stato sepolto. [f. p.]

Torna la possibilità di tenere aperto a mezzogiorno o di sera, si sposta il mercatino dell'antiquariato

Chiavari, arriva la saracinesca «no-stop»

Anche per il 1995 confermati gli orari varati per le Colombiane

CHIAVARI. Per il '95 i negozi di Chiavari e Lavagna non avranno più orario. O meglio, potranno avere quello che meglio aggrada ai loro proprietari.

Le amministrazioni comunali [illegible] rispettivi Comuni hanno infatti concesso anche per il '95 la proroga all'orario tradizionale, confermando quello cosiddetto «colombiano».

E' insomma tempo di liberalizzazione delle aperture e chiusure delle serrande.

La notizia è stata resa dall'Ascom di Chiavari, ieri mattina. [illegible] primo gennaio al 31 dicembre 1995 saranno facoltativi sia per i negozi al dettaglio che per i pubblici esercizi le chiusure per turno settimanale e quelle infrasettimanali.

E non ci saranno, salvo che per i pubblici esercizi, limiti d'orario. Insomma, sì alle aperture serali, domenicali e festive, nella pausa pranzo.

E' [illegible] segnale forte da parte della categoria. Lo interpreta così Tito Lino Fontana, presidente provinciale e di Chiavari dell'Ascom: «In un [illegible] di grave recessione economica, di crisi, la categoria dei commercianti risponde sacrificando il [illegible] tempo libero, offrendo la massima disponibilità possibile alla clientela, ai turisti. La speranza, certo, è quello di incrementare gli incassi, [illegible] non è da trascurare anche la rilevanza sociale e turistica di questa iniziativa».

Siamo a fine anno ed è quindi l'ora dei bilanci e [illegible] propositi. Come si sta evolvendo il commercio in Riviera?

Fontana: «La prima risposta è quella della liberalizzazione degli orari d'apertura. La seconda è quella della specializ[illegible]ne: un processo ormai in atto che sta interessando tutte le branche merciologiche. La terza è quella dei comitati di strada. Si tratta di unioni di commercianti della stessa via o zona, che organizzano promozioni comuni, manifestazioni [illegible] spettacolo».

Nel calderone entrano di diritto anche iniziative come il mercatino dell'antiquariato di Chiavari. «Ormai richiama ogni secondo weekend del mese circa ventimila persone, cento espositori. E' diventata una manifestazione nota in tutto il Nord Italia», dice Fontana. Il mercatino fa da richiamo: un «volano» che è stato finalmente capito anche dai commercianti, che tengono aperti i loro negozi in concomitanza con le bancarelle. Un esempio, questo [illegible] Chiavari, che è stato seguito finora soltanto da Recco.

Il mercatino dell'antiquariato a gennaio si trasferirà temporaneamente dal «Carrugio Drito», dove il Comune rifarà la pavimentazione, alla zona di piazza della Fenice-via Costaguta.

Fontana: «Andrà a rivitaliz[illegible] una zona che sino a qualche anno fa era un po' dimenticata e che grazie soprattutto a attività commerciali come quella degli antiquari è rinata. Il mercatino sarà una nuova iniezione di vitalità».

Unica «tegola», almeno secondo l'Ascom, quella dei grandi centri commerciali. Nel '95 si definirà, probabilmente, la questione dell'ipermercato di Carasco. Aprirà o no? Ancora Fontana: «E' da cinque anni che stiamo lottando contro l'apertura di questa struttura e fi[illegible]ra l'abbiamo evitata».

E' questa, forse, la battaglia più grossa del comprensorio, sotto il punto di vista del commercio. Per l'Ascom l'ipermercato darebbe il colpo di grazia alla rete distributiva del Tigul[illegible], [illegible] la Coop Liguria sarebbe l'inizio di una nuova politica commerciale per lo sviluppo di questo tratto di costa. [f. p.]

Orari «no stop» per i negozi di Chiavari: serviranno a fronteggiare la crisi?

[illegible]

E' rientrato a Paraggi

[illegible] a [illegible] [illegible] il presidente Scognamiglio

PORTOFINO. Fine anno in Riviera per il presidente del Sena[illegible] Carlo Scognamiglio, che ha raggiunto l'altra sera la villa che possiede sulla collina di Paraggi. La seconda carica dello Stato ha lasciato Roma l'altra mattina, dopo essere [illegible] ricevuto dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, per il giro di consultazioni che [illegible] facendo dopo la caduta del governo (Scognamiglio [illegible] uno dei «papabili» alla poltrona di premier). E' quindi volato a Genova, dove è atterrato all'aeroporto Cristoforo Colombo. Con un'auto ha infine raggiunto poco prima dell'ora di cena la sua villa sulla collina di Paraggi, in località Gave. Scognamiglio sembra intenda trascorrere alcuni giorni di relax in villa, anche se alcuni lo vorrebbero atteso assieme alla compagna Cecilia Pirelli nella residenza che la famiglia di quest'ultima possiede a Saint Moritz. [f. p.]

[illegible]

Funivia ai privati

[illegible] approvato per i lavori nelle scuole

RAPALLO. Funivia di Montallegro ai privati. Slitterà al primo di marzo, anzichè dal primo gennaio, la gestione privata dell'impianto. La proroga è sta[illegible] decisa per permettere il completamento dei lavori di [illegible]tenzione av[illegible]ti dal Comune.

La pratica [illegible] stata esaminata l'altra sera [illegible]al Consiglio comunale che ha inoltre approvato due mutui: uno di un miliardo e 666 milioni per i lavori di rifacimento [illegible] tetto, delle facciate e delle aule del primo piano della scuola elementare Antola; il secondo di tre miliardi 273 milioni per la realizzazione del quinto lotto di lavori presso il cimitero di S. Pietro di Novella.

Un «sì», inoltre, per il programma di edilizia residenziale pubblica a S. Maria del Campo, per la costruzione di una autorimessa [illegible] in via Cerisola e per la demolizione e ricostruzione di [illegible] edificio in via Aurelia occidentale. [f. p.]

LA FESTA

IL [illegible] NEI [illegible]

Come trascorrere in allegria la notte più pazza dell'anno a Genova e nella Riviera di Levante

A San Silvestro si ride con Boldi e Calà

Cabaret all'Expo, prosa e cenone alla Tosse, un po' di magia alla Fiera

GENOVA. Massimo Boldi, Jerry Calà, Dario Vergassola, Michele, gli attori della Tosse e di Campopisano. E poi il Mago Rufus, i cantautori Settimo Benedetto Sardo e Claudia Pastorino, Roby Carletta e tanti altri. Eccolo, il Capodanno dei genovesi.

Si comincia [illegible] Boldi e Calà, protagonisti, con Lenny di Radio Babboleo e il cantante Giancarlo Marinangeli del veglione ai **Magazzini del Cotone**, all'Expo, messo su dal promoter Vincenzo Spera e dal patron del Covo Lello Liguori. Si partirà alle 20,30, i due comici entreran[illegible] in scena [illegible] la mezzanot[illegible]. Prima e dopo musica underground, techno, house, commercial e rock. Si andrà [illegible] fino alle 5. L'ingresso costa 100 mila lire e comprende [illegible] ricco buffet e lo spumante.

Dopo la mezzanotte, Jerry Calà e Massimo Boldi saranno al Covino di S. Margherita dove a scaldare l'ambiente ci saranno è affidato all'orchestra Bravo di Augusto Righetti e alla cantante Stefania Cuneo. Notte [illegible] festa, [illegible] musiche e danze anche al **Covo di Nord Est** a cura del gruppo Ozono.

Veglionissimo anche al **Nessundorma Café**, in via Porta d'Archi, dove è atteso il cabarettista Dario Vergassola con il mago Rufus e la musica di [illegible] Oliva. Ingresso lire 120 mila (100 mila senza tavolo prenotato e 60 mila lire dopo le 24).

Capodanno anche alla **Fiera del Mare**, al padiglione B, [illegible] il ritorno [illegible] Michele. Ci sarà anche la cartomante Madame Walevska che con il mago Antoine leggerà l'oroscopo agli ospiti. Cenone e spettacolo [illegible] [illegible] mila lire.

Il veglionissimo [illegible] **Mascherona Club**, il circolo dei cantautori del centro storico, vedrà in scena Giangi Sainato, Gianni Branca, Gianluca Lombardo, Sergio Merlino, Alessandro Conti. Ospiti della serata, che prevede anche [illegible] ricco cenone, i cantautori Settimo Benedetto Sardo e Claudia Pastorino.

Il 1995 sarà salutato anche nei teatri genovesi. Ma se al Genovese «La cena dei cretini» della coppia Baruschi-Pambieri verrà anticipata di mezz'ora, alla Tosse e a Campopisano la festa andrà avanti tutta la notte.

Due le proposte del **Sant'Agostino**. Gli spettatori potranno scegliere tra due spettacoli («Pinocchio» e la «Giullarata»). Dopo le rappresentazioni verrà offerto un brindisi al nuovo anno. Poi, chi vorrà tirare fino al mattino, potrà scendere nell'Agorà dove è in programma un grande cenone (costo 130 mila lire) con gli attori della compagnia, danze e giochi. Festa anche al circolo **Sotto le mura**, dove il Piccolo Teatro di Campopisano, al termine dello spettacolo «Avanti, c'è posto» propone un grande cenone e tante sorprese.

Musica e danze anche al **King** di Carignano dove Enzo Verteramo ha ancora qualche posto a tavola per un ricchissimo cenone. Notte di Capodanno anche al **Capolinea** di Rapallo con la band «Le Cattive Compagnie», al **Senhor do Bonfim** di Nervi con le musiche di Paolo Guglielmino, Luca e FDL Panik Dj.

(m. b.)

Jerry Calà è, con Massimo Boldi, uno dei protagonisti del Capodanno '[illegible] a Genova

Albenga, vari colpi di pistola dei carabinieri nei vicoli per catturare un algerino

Sparatoria nel centro storico

L'africano è stato inseguito e preso dopo aver rubato con tre connazionali il portafogli di [illegible] ragazza
Forze dell'ordine in allarme: si teme un'«alleanza» tra gli extracomunitari e la malavita locale

ALBENGA. Diversi colpi [illegible] pistola [illegible] stati sparati [illegible] pieno centro ieri, poco prima delle 14, ad Albenga. Ad esploderli sono stati i carabinieri all'insegue[illegible] [illegible] un extracomunitario che, poco prima, assieme [illegible] tre complici, aveva rubato il portafoglio ad una ragazza. [illegible] movimentato episodio è avvenuto tra piazza del Popolo e il centro storico di Albenga, davanti a moltissime persone. Protagonisti quattro algerini che, dopo essersi avvicinati a una ragaz[illegible] Laura Genuardi, 26 anni, residente in frazione San Fedele, le hanno rubato [illegible] portafoglio che teneva in borsetta.

La giovane si è accorta subito del furto e ha dato l'allarme. In quel momento, in piazza del Popolo stava passando una pattuglia del nucleo radiomobile che si è subito fermata chiedendo rinforzi alla centrale. Tre dei quattro algerini sono [illegible] bloccati immediatamente dagli uomini in divisa, [illegible] un nordafri[illegible] è riuscito [illegible] dileguarsi nei vicoli del centro storico. Uno dei carabinieri ha esploso un colpo in aria per convincere l'algerino [illegible] fermarsi. L'extracomunitario, per nulla intimidito, ha continuato a scappare inseguito dai militari. Secondo diversi testimoni, durante la caccia all'uomo [illegible] stati esplosi altri colpi di pistola, sempre a scopo intimidatorio e senza alcun risultato. L'algeri[illegible], evidentemente buon conoscitore dei meandri del borgo antico, ha cercato di far perdere le sue tracce tra vicoli e piazzette.

Il centro storico, teatro della sparatoria

In piazza del Popolo, nel frattempo, è arrivata una seconda pattuglia dei carabinieri. Mentre i tre algerini fermati venivano tenuti a bada da un militare gli altri due [illegible] a dare manforte al collega che stava inseguendo il fuggiasco. L'inseguimento, avvenuto sotto gli occhi di decine di persone che stavano uscendo di casa per andare al lavoro, è durato poco [illegible] di 10 minuti. Alla fine l'algerino è stato raggiunto e fermato all'altezza del ponte pedonale sul Centa. I quattro nordafricani sono stati portati in caserma ad Albenga dove, dopo gli accertamenti, sono stati arrestati. Nei loro confronti, infatti, erano già stati spiccati ordini di rimpatrio il mese scorso, ma nessuno dei quattro li aveva rispettati. L'arresto, obbligatorio per chi trasgredisce l'articolo 7 bis della legge sull'immigrazione, è stato confermato dal magistrato [illegible] i quattro [illegible] a disposizione per essere interrogati. Tutti sono stati denunciati anche per furto aggravato. Probabilmente il processo, previsto [illegible] formula direttissima, si svolgerà questa mattina in pretura ad Albenga.

Quello di ieri [illegible] l'ennesimo episodio di violenza che ha come protagonisti giovani algerini. Proprio loro, secondo gli investigatori, avrebbero «firmato» ad Albenga un'alleanza [illegible] la malavita locale. Un accordo che avrebbe portato gli algerini ad avere in mano il mercato dell'eroina e dell'hashish, oltre al settore della ricettazione, fornendo droga ai tossicomani che per pagare [illegible] dosi svaligiano appartamenti e rubano auto. Gli stessi algerini, pochi mesi fa, erano stati protagonisti di diverse risse avvenute con nordafricani [illegible] altre nazionalità.

Stefano Pezzini

L'inchiesta «Usa e getta»

Appelli di Antonio Fameli
«Ora mi dovete scarcerare»

ALBENGA. Otto delle 18 persone arrestate nelle scorse settimane dai carabinieri a conclusione dell'inchiesta «Usa [illegible] getta» [illegible] sono rivolte al Tribunale della Libertà di Alessandria chiedendo la scarcerazione o gli arresti domiciliari.

Sono gli acquesi Emanuele Busè, 33 anni, Raimondo Ranellucci di 29, Fernando Paradiso, 39 anni [illegible] Strevi, Giorgio Negrino, di 33, Visone d'Acqui, Franco Cesare Mombello; 44 anni, Vignale Monferrato, Alberto Lanza, di 48, Garlasco, Alberto Folino, 43 anni, Senago (Milano) e Antonio Fameli, 56 anni, Albenga.

Fanno parte di un'organizza[illegible] che si occupava [illegible] emissione di assegni a vuoto, truffe, falsi in certificazioni amministrative, indebito utilizzo di carte [illegible] credito, prelievo di denaro con carte Bancomat e ricettazione.

Capo della banda sarebbe stato Fameli, [illegible] agente immobiliare, titolare di un impero economico, ma il difensore, Graziano Aschero, fa presente che l'uomo ha chiarito la [illegible] posizione, la detenzione è ingiusta, [illegible] sussiste il pericolo di fuga e inquinamento prove.

Per Alberto Lanza il Tribunale della Libertà [illegible] riunito ieri riservandosi di decidere; il 3 gennaio discuterà la posizione degli altri.

Fernando Paradiso, secondo [illegible] legale, [illegible] collaborato, a [illegible]rico di Raimondo Ranellucci non vi sarebbero indizi di colpevolezza; per tutti non sussistono, [illegible] detta dei difensori, timori di inquinamento prove o di fuga. La richiesta di scarcerazione degli otto indagati [illegible] già [illegible] respinta dal gip.

La banda reclutava delle «teste di legno» fra i tossicodipendenti cui veniva affidata una somma per aprire un conto corrente in banca e ottenere blocchetti d'assegni: i tossicomani li firmavano in bianco e li cedevano all'organizzazione che li rivendeva a [illegible] persone. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

La [illegible] Sergia ospite [illegible] «Costanzo Show»

Sergia Savioli, cartomante di Loano, [illegible] ospita l'altra sera del «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5. «Sergia» ha fra l'altro previsto un buon 1995 per alcuni degli ospiti [illegible] trasmis[illegible] Fra questi Dario Fo e Franca Rame, gli attori «censurati» per il loro ultimo lavoro teatrale. [a. r.]

FINALE L.

Chiuso il presepe «visitato» dai ladri

Resta chiuso il presepe realizzato in via Roma dalla Croce Bianca di Finalmarina dopo gli atti vandalici [illegible] i furti dei giorni scorsi. «Prima di riaprire vogliamo mettere [illegible] punto un sistema di sicu[illegible] a prova di teppisti» commenta Riccardo Sfriso della pubblica assistenza. [a. r.]

LOANO

Fognatura rotta, traffico in tilt

Disagi martedì [illegible] alle 21 in via Dante a Loano per l'improvvisa rottura di una condotta della rete fognaria. I liquami hanno invaso la sede stradale. E' stato necessario l'intervento [illegible] vigili del fuoco di Finale. [a. r.]

PIETRA L.

Dipendente del S. Corona denunciata per peculato

E' stata denunciata per peculato [illegible] donna, dipendente del Santo Corona di Pietra, che lunedì aveva rubato alcuni generi alimentari all'interno del nosocomio. E' [illegible] scoperta perchè, vittima del furto della borsa della spesa, aveva lei stessa chiesto l'intervento dei carabinieri. [a. r.]

[illegible] L.

Semafori, ancora disagi sulla via Aurelia

Viabilità regolare sulla [illegible] Aurelia fra Finalpia e Varigotti dove, da alcuni giorni sono stati spenti i due semafori conseguenza di lavori in corso. Solo dopo l'8 gennaio il traffico tornerà ad essere a sen[illegible] unico alternato in particolare [illegible] gli interventi di posa delle nuove condotte del gasdotto. [a. r.]

[illegible]

Nuovi lavori in corso Europa

Iniziano a giorni i lavori per la nuova illuminazioni in Corso Europa e in parte di via Stella a Loano. L'amministrazione comunale ha firmato ieri il contratto che prevede [illegible] spesa di 450 milioni. Sarà rinnovata anche l'illuminazione dei porticati di corso Europa. [a. r.]

Albenga, ferito in un incidente stradale

Nel sonno del coma bimbo di otto mesi

ALBENGA. A una settimana dal tragico incidente stradale, il piccolo Alessandro Festa, [illegible] mesi, non è ancora uscito [illegible] coma. La perdita di coscienza [illegible] sopraggiunta qualche ora dopo che [illegible] pullmino pediatrico, col quale faceva ritorno a casa dopo una visita al Gaslini di Gennova, era stato tamponato da un Tir. E' una vicenda in cui la sorte sembra accanirsi sulla famiglia di Gerolamo Festa, padre [illegible] bambino. Una famiglia stimata, [illegible] Villanova d'Albenga, dove vive [illegible] via Roma [illegible]. Anche la madre, Anna Morandi, 41 anni, che viaggiava col piccino, è rimasta ferita nello scontro avvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì 21 dicembre, sull'Autofiori, all'altezza dell'area di servizio di Ceriale e in direzione di Ventimiglia.

Alessandro era stato portato al Gaslini per verificare le sue condizioni di salute dopo un brutta pertosse. I sanitari dell'ospedale genovese avevano dato il «nulla osta» affinché il piccolo paziente potesse tornare a curarsi a casa. Il padre era andato ad attenderlo alla Croce Bianca di Albenga, contento di poter trascorrere con la moglie e il figlio le festività natalizie.

Invece, per Alessandro [illegible] arrivato un ricovero d'urgenza nelle corsie del Gaslini, dove [illegible] bambino è in Rianimazione ormai da una settimana.

Non sono quindi finite le preoccupazioni di Gerolamo Festa, che è stato costretto in questi giorni a fare la spola fra i reparti di Rianimazione del Gaslini e quello [illegible] Santa Corona, dove intanto [illegible] stata ricoverata la moglie con prognosi riservata a causa di un trauma cranico. Si profila lungo anche il calvario che attende l'autista dell'ambulanza, Sergio Ingaria (che ha riportato fratture guaribili in 90 giorni) e di Antonio Poledrini, entrambi ricoverati al reparto ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure. Ora, [illegible] l'attesa di molti, che a Villanova seguono con trepidazione la sorte del piccolo Alessandro, nella speranza che esca dal coma e possa giungere [illegible] piena guarigione. [r. sr.]

Albenga, stanziati i fondi per il dopo-alluvione. Tra i primi progetti, il nuovo ponte sul fiume Centa

Pioggia di miliardi, via alla ricostruzione

Finanziati l'acquedotto di regione Giaire [illegible] interventi su fognature, rio Carenda e sui corsi d'acqua fra regione Muranda e Lusignano
Entusiasta il commento del sindaco Angelo Viveri: «E' l'inizio di un programma di ripresa che in futuro porterà al rilancio della città»

ALBENGA. Con un fax giunto [illegible] Albenga alle 18,07 di martedì, il presidente della giunta regionale Mori ha comunicato al sindaco Viveri di aver stan[illegible] la somma di 43 miliardi [illegible] 218 milioni per la «ricostruzione» del dopo-alluvione. Una notizia che ha dato soddisfazione agli amministratori ingauni, dopo quasi due mesi di lavoro, contestazioni, critiche. Dice il sindaco Angelo Viveri: «E' una notizia positiva che premia anche il modo [illegible] quale abbiamo presentato il piano per la ripresa: non un ripristino di quanto esisteva, ma un programma per un futuro rilancio di Albenga. Molti lavori, [illegible] iniziare dal rifacimento del ponte sul Centa, saranno avviati quanto prima».

Naturalmente [illegible] ponte per Vadino, anche [illegible] risulta al pri[illegible] posto fra le priorità, assorbe solo un 20 per cento della somma stanziata dalla Regione. Si prevede infatti di spendere 4 miliardi per [illegible] ponte [illegible] altrettanti per l'ampliamento delle sponde del fiume in vicinanza del nuovo ponte, la [illegible] realizzazione è affidata alla ditta Spea.

Corsa ai ripari a due mesi dall'alluvione

Fra le opere finanziate figura[illegible] l'acquedotto [illegible] regione Giaire per 3,2 miliardi, l'arginature del tratto del fiume fra Albenga [illegible] la frazione di Leca per 7,5 miliardi, mentre si potranno attuare interventi anche sui corsi d'acqua compresi fra regione Miranda e Lusignano. Anche il Carenda, verso Ceriale, verrà arginato [illegible] 3,8 miliardi. La fognatura e la condotta delle acque bianche del centro storico e di viale Italia, [illegible] zona [illegible] mare, [illegible] ricostruite con la spesa rispettivamente di un miliardo e di [illegible] milioni. Un altro miliardo [illegible] mezzo è destinato al rio Carpaneto.

«I finanziamenti sono scaglionati in [illegible] "tranches", [illegible] prima delle quali già spendibile», specifica il sindaco che [illegible] attualmente assorbito dal rifacimento [illegible] ponte sul Centa, estremamente impegnativo per [illegible] popoloso quartiere di Vadino. Le previsioni per quanto riguarda i tempi di realizzazione sono ancora difficili da stabilire, ma [illegible] ci vorran[illegible] almeno una dozzina di mesi. I finanziamenti annunciati dalla Regione aprono quindi, a meno di due mesi dalla terribile notte [illegible] novembre, la fase della vera [illegible] propria ricostruzione. [r. sr.]

Grand Hotel, appalto vicino?

Alassio, il Comune stringe i tempi per i lavori di ristrutturazione

L'ex Grand Hotel [illegible] Alassio

ALASSIO. La ristrutturazione dell'ex Grand Hotel rappresenta per l'amministrazione comunale guidata da Roberto Avogadro il banco di prova per la sua credibilità. Su questo fronte è iniziata una lotta contro il tempo per riuscire, entro due anni, ad avviare i lavori di ristrutturazione del complesso residenziale stile Liberty acquistato dal Comune nel 1969.

Il consiglio comunale ha infatti approvato [illegible] variante al piano regolatore per la zona di piazza dei Partigiani e dei giardini pubblici dei Cavalieri di Vittorio Veneto per consentire alla pratica dell'appalto per il Grand Hotel di procedere su di [illegible] corsia preferenziale rispetto all'approvazione dell'intero piano particolareggiato del centro storico.

Dice Marco Melgrati, assessore all'urbanistica: «Come già annunciato l'appalto riguarderà la ristrutturazione dell'edificio da adibire ad albergo o a residenza alberghiera di lusso; la costruzione di una piscina nel giardino alle spalle del Grand Hotel e i parcheggi sotterranei in piazza [illegible] Partigiani. E' anche prevista la costruzione di un ristorante, in vetro e cemento che riproduca lo stile architettonico dell'inizio secolo. Il ristorante si affaccerà su piazza dei Partigiani».

La procedura seguita [illegible] stata suggerita dallo stesso [illegible]rato regionale all'urbanistica, [illegible] di un confronto avvenuto nella sede di via Fieschi fra gli amministratori alassini e quelli regionali.

Lo sviluppo cittadino passerà principalmente attraverso il [illegible] piano regolatore i cui elaborati sono stati consegnati in questi giorni dall'architetto Claudio Buscaglia, che da anni [illegible] interessa della pianificazione territoriale del [illegible] alassino. Nella [illegible] riunione del consiglio comunale [illegible] stato anche approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1995, corredato dalla relazione di previsione per il triennio '95-'97. [r. sr.]

FINALE

Continua la tensione

Piaggio, incontro fra i 3 commissari e i lavoratori

FINALE L. Primo incontro, ieri mattina, a Genova, fra i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Piaggio di Finale [illegible] Sestri [illegible] i tre commissari liquidatori. Si è discusso della cassa integrazione [illegible] della ripresa produttiva. I commissari hanno confermato che [illegible] programma [illegible] subordinato alle decisioni del ministero e alla istituzione del Comitato dei garanti. Oggi le parti torneranno a riunirsi.

A gennaio i commissari avranno incontri per tentare di confermare le licenze dei motori con [illegible] Rolls Royce. Sempre ieri è stato pagato lo stipendio di dicembre ai 1300 dipendenti. Domani è prevista [illegible] blea a Finale per fare il punto della situazione. Poi il vescovo Dante Lafranconi celebrerà una messa. Intanto la proposta della Finprogetti, disponibile a prendere in affitto la Piaggio, è stata accolta tiepidamente dai lavoratori. [a. r.]

ANDORA

Inviata [illegible] Scalfaro

Una petizione per le elezioni anticipate

ANDORA. Anche negli ambienti politici dell'albenganese [illegible] guarda con attenzione alle vicende nazionali. E' il caso, ad esempio, di Andora, dove circa 300 persone che nelle passate elezioni avevano scelto di votare per il Polo delle Libertà, hanno sottoscritto una petizione inviata via fax al Presidente della Repubblica, con la quale si chiede «stante la situazione attuale confusa e di stallo, l'urgente scioglimento delle Camere [illegible] l'indizione di [illegible] elezioni politiche tenendo conto che la sovranità appartiene [illegible] Popolo di cui noi tutti facciamo parte integrante». Ad Alassio, intanto, [illegible] sollecitazione delle opposizioni, il sindaco della Lega, Roberto Avogadro, ha dichiarato che si riconosce in Bossi e nella [illegible] leadership. Più possibilista l'assessore leghista Marco Melgrati che afferma: «Né per Bossi né per Maroni, ma per la Lega». [r. sr.]

TOVO S. GIACOMO

Guasto all'acquedotto

A Bardino Nuovo rifornimento idrico con le autobotti

TOVO S. GIACOMO. Rifornimento idrico con le autobotti dei vigili del fuoco di Finale, da ieri pomeriggio, per gli abitanti di Bardino Nuovo, frazione di Tovo. L'intervento si [illegible] reso necessario per la rottura di un tubo dell'acquedotto che serve una cinquantina di famiglie.

Spiega il sindaco Luigi Barlocco: «L'altra [illegible] [illegible] Bardino è mancata l'acqua. Abbiamo scoperto una grossa falla nella tubazione, che si trova nei pressi dello sferisterio. I nostri tecnici hanno lavorato per tutta la giornata per riparare il guasto. Nelle prossime ore l'erogazione dell'acqua dovrebbe tornare ad [illegible] regolare». Il vecchio acquedotto di Tovo, [illegible] proprio il caso [illegible] dirlo, «fa acqua» da tutte le parti. Fra poche settimane l'amministrazione comunale appalterà, infatti, lavori per migliorare la rete idrica per i quali ha già un finanziamento di 250 milioni. [a. r.]

I carabinieri hanno identificato alcuni ricettatori nell'Albenganese

Furti nelle ville, fermati due giovani

Indagini ad Andora dopo una serie di colpi

ANDORA. L'ondata [illegible] furti nel ponente savonese si tramuta in un vera e propria valanga. Malgrado le forze dell'ordine si siano da tempo allertate, per prevenire la recrudescenza del fenomeno in prossimità delle Feste natalizie, le segnalazioni [illegible] vere e proprie razzie [illegible] stanno moltiplicando.

Ieri ad Andora due giovani sono stati fermati ed identificati, [illegible] quindi rilasciati, in seguito ad una segnalazione dei cittadini della frazione di Conna che li hanno visti bighellonare nella [illegible] muniti di binocolo. La coppia [illegible] risultata già [illegible] precedenti penali per cui sembra che l'intervento preventivato abbia avuto l'effetto [illegible] far desistere i due uomini dal compiere eventuali scorrerie.

I ladri in azione appartengono a due categorie. La prima è quella del «sottrattore» occasionale, appartenente quasi sempre al mondo dei tossicodipendenti, che tuttavia mira solo ai soldi in contanti o agli oggetti di valore di facile scambio. Si deve [illegible] questa categoria di «visitatori di appartamenti» il maggior numero di furti. Una secondo tipo di ladro [illegible] quello più «professionale» che agisce spesso su commissione, nel senso che si reca a ripulire case [illegible] già [illegible] di trovare oggetti di valore (anche stereo, televisori, ecc.) per i quali è in attesa il ricettatore.

I carabinieri sono riusciti [illegible] mettere le mani sui ricettatori [illegible] avviene anche, [illegible] è avvenuto recentemente ad Alassio, che i tutori dell'ordine [illegible] riescono a restituire ai loro legittimi proprietari la refurtiva sottratta. Nella caserma alassina, infatti, sono ancora da consegnare ai proprietari impianti stereofonici ed altri oggetti di arredamento di [illegible] qualche valore.

Il suggerimento [illegible] quindi quello di fare subito denuncia [illegible] di informarsi periodicamente circa il ritrovamento di ricettacoli di oggetti sottratti durante le incursioni ladresche.

Molti dei furti avvengono poi [illegible] seconde [illegible] situate in zone disabitate. Sono prese di mira anche le villette, seppure munite di [illegible] di allarme, che tuttavia, per una persona esperta, [illegible] di facile disattivazione. Intanto i cittadini corrono ai ripari. Il settore artigianale degli installatori di porte blindate non [illegible] momenti di crisi. Ma [illegible] ci si garantisce solo con porte a prova [illegible] scassinaggio. Molti cittadini si premurano, per evitare brutte sorprese dopo brevi [illegible] per le commissioni, [illegible] lasciare attivate ad alto volume televisioni [illegible] radio oppure, durante le ore di oscurità, [illegible] lasciare accese le luci. [r. sr.]

Derubato del campionario un giovane rappresentante di gioielli di Como

Rapina da 150 milioni in centro

Due banditi con pistola, [illegible] bordo di una Vespa, lo hanno bloccato mentre scendeva dall'auto in piazza Eroi. Sotto la minaccia dell'arma è stato costretto a consegnare la valigetta con i preziosi

SANREMO. Un rappresentante di gioielli è stato aggredito e rapinato nel primo pomeriggio [illegible] ieri al parcheggio [illegible] piazza Eroi. I due banditi che lo hanno minacciato, pistola alla mano, sono riusciti a strappargli la valigetta con il campionario: circa 5 chili di [illegible] e gioielli di un'azienda lombarda per [illegible] valore di oltre [illegible] milioni. La caccia ai rapinatori [illegible] è scatenata per tutto la giornata ma i responsabili [illegible] colpo non sono stati ancora individuati. Gli investigatori stanno battendo gli ambienti [illegible] malavita, convinti che si sia trattato di una rapina premeditata, preparata con cure in ogni minimo dettaglio. Il rappresentante, Salvatore Talarico, [illegible] anni, di Como, [illegible] trasportato all'ospedale in sta[illegible] di choc dall'ambulanza [illegible] Croce Rossa da dove è stato dimesso solo [illegible] serata. Dopo aver trascorso la mattinata a Ventimiglia si [illegible] spostato nella città dei fiori dove aveva una serie di appuntamenti [illegible] alcuni clienti della [illegible] del centro.

I fatti. Sono [illegible] poco passate le 14,30 quando Salvatore Talarico arriva a Sanremo al volante della sua «Audi 80» grigia targata Como. Ha pranzato in un ristorante della città di [illegible] fine (come attestato da una ricevuta fiscale presentata agli inquirenti) [illegible] ora si appresta ad ultimare il giro dei clienti. La mancanza di parcheggi spinge i rappresentante in piazza Eroi ed è qui, dopo alcuni minuti [illegible] attesa, che trova [illegible] posto libero, a ridosso del mercato annonario, sul lato di via Caduti del Lavoro. Il giovane parcheggia [illegible] [illegible] accinge [illegible] lasciare l'auto. Sono quasi [illegible] 14,45 ed è in questo momento, mentre Talarico si trova stretto tra la auto e quella parcheggiata a fianco, [illegible] entrano in scena i rapinatori. Sono in due, in sella ad uno scooter «Vespa», entrambi con il casco integrale che [illegible] rende irriconoscibili. Uno estrae la pistola e la punta contro il rappresentante mentre l'altro afferra la valigia, strattona il giovane e riesce a strappargli il campionario del valore superiore ai 150 milioni. La coppia di bandi[illegible] abbandona subito [illegible] luogo della rapina e fa perdere le tracce, probabilmente imboccando la galleria Francia.

Sono alcuni commercianti di via Martiri i primi ad accorgersi della rapina [illegible] ad avvertire una pattuglia della polizia municipale che si trova nelle vicinanze. I vigili urbani trovano il rappresentante di preziosi ancora accasciato vicino alla sua auto, paralizzato dal terrore e chiedono l'intervento di un'ambulanza che lo trasporti in ospedale. Passano pochi minuti e l'allarme raggiunge anche i carabinieri che seguendo [illegible] prime testimonianze effettuano una serie di posti di blocco e di controlli. Inizia così [illegible] [illegible] all'uomo che dura per tutto il pomeriggio ma che non ha però ancora permesso di individuare i due banditi che cercheranno comunque di piazzare al più presto i preziosi sul mercato della ricettazione.

Secondo gli investigatori è probabile che i rapinatori stessero seguendo da diverso tempo il giovane rappresentante di gioielli. Per la Riviera si tratta dell'ennesimo colpo che [illegible] come obiettivo i «pendolari dell'oro» e non è escluso che possa esistere un basista in grado di informare i banditi su tutti gli spostamenti [illegible] rappresentanti.

Giulio Gavino

I vigili urbani controllano l'Audi 80 del rappresentante di gioielli rapinato. A fianco l'intervento di una pattuglia [illegible] carabinieri. [FOTO [illegible]]

[illegible] SUL MERCATO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 27-12-'94]

FIORE	[illegible]	[illegible]	UNITA'	[illegible] (STELO)	
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.300
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	1.500	1.000
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.300	800
Rosa	Dallas	seconda	40.000	[illegible]	400
Rosa	Koba	prima	5.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	[illegible]	prima	[illegible]	1.300	1.000
[illegible]	[illegible]	extra	5.000	1.200	[illegible]
Rosa	Cocktail	seconda	—	—	—
Rosa	Omega	prima	5.000	700	500
Rosa	Diverse	extra	40.000	[illegible]	800
Rosa	Diverse	prima	40.000	2.000	[illegible]
Anemone	—	extra	30.000	180	140
Anemone	—	prima	45.000	120	100
Bocca di Leone	—	extra	50.000	800	500
Gladiolo	—	extra	—	—	—
Gladiolo	—	prima	—	—	—
Gerbera	—	prima	—	—	—
Lilium	Pregiati	extra	6.000	[illegible]	2.000
Violaciocca	—	prima	15.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	[illegible]
Iris	—	prima	10.000	[illegible]	400
Violaci[illegible]ca	—	extra	5.000	900	800
[illegible]	—	prima	[illegible]	350	250
Ranuncolo	—	extra	10.000	550	450
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	350	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	450	350
Garofani	Seconda	seconda	80.000	200	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 1.115
— Fatturato complessivo L. 571.450.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza.

[illegible] Grande affluenza di merce e prezzi al di sopra [illegible] media stagionale per [illegible] mercato dei fiori di Valle Armea dove ieri mattina [illegible] [illegible] registrato un giro d'affari superiore al miliardo e 400 milioni. Il settore di punta continua ad essere quello delle [illegible] affiancato dai garofani. I coltivatori stanno operando [illegible] tutti i mercati di vendita [illegible] l'obiettivo [illegible] limitare la diminuzione delle valutazioni che dovrebbe interessare l'indotto alla fine delle festività. In rialzo anche i prezzi della mimosa e della ginestra soggette [illegible] giorni [illegible] [illegible] problema delle fioriture anticipate. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

PIGNA

Saranno [illegible] e valorizzati i lavatoi della città vecchia

Gli antichi lavatoi della Pigna saranno trasformati in un'area verde per a anziani [illegible] bambini. Il provvedimento [illegible] stato deciso dalla giunta che ha intenzione di riqualificare lo spazio intorno ai lavatoi dove per anni [illegible] stati depositati rifiuti e materiali inerti. [g. p. m.]

[illegible]

La Caritas avvia una raccolta a favore dell'ex Jugoslavia

La Caritas [illegible] Sanremo ha annunciato l'inizio imminente di una nuova raccolta [illegible] generi alimentari, medicinali [illegible] prodotti per l'igiene da inviare nell'ex Jugoslavia. La partenza del convoglio è fissata per la prossima settimana. [g. ga.]

[illegible]

Rami pericolanti sulla strada intervengono i pompieri

Emergenza [illegible] mattina [illegible] via Marsaglia, la strada che collega Sanremo a San Romolo, per alcuni rami pericolanti sulla carreggiata. L'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco ha permesso di eliminare il rischio di un crollo. [g. ga.]

CASINO'

Non esite il libro nero sui sanremesi alle slot

Nessuna catalogazione in albri [illegible] [illegible] provvedimenti disciplinari per i sanremesi che vengono trovati, nonostante i divieti, nella sala delle slotmachine del casinò. La precisazione, dopo una notizia [illegible]iffusa nei giorni scorsi, arriva dalla direzione [illegible] [illegible] da gioco che sottolinea l'importanza di non creare «una stato di tensione tra il casinò e i cittadini». [g. ga.]

CONTROLLI

Ancora cittadini curdi individuati sul lungomare

Blitz della polizia, ieri mattina, sul piazzale dietro [illegible] Santa Tecla. Le volanti hanno fermato alcuni cittadini curdi che [illegible] stati trovati sprovvisti dei permessi [illegible] soggiorno. [g. ga.]

GIUDIZIARIA

Il gip convalida l'[illegible] del corriere della cocaina

Convalida dell'arresto per il corriere della droga bloccato dalla Guardia di Finanza a Ventimiglia a bordo [illegible] una vet[illegible] con [illegible] chili di cocaina. L'udienza [illegible] carico di Maurisz Dyjak, 21 anni polacco, si [illegible] svolta ieri mattina a Sanremo davanti al gip Eduardo Bracco. [g. ga.]

Il quadro rubato nella chiesa dei Domenicani [illegible] Taggia

In [illegible] e Giappone le ricerche [illegible] la tela [illegible] Parmigianino

TAGGIA. Un furto su commissione, per conto di un collezionista ambizioso, uno [illegible] tanti disposti a tutto pur [illegible] potersi compiacere davanti ad un'ope[illegible] d'arte. Questa la probabile fine dell'«Adorazione dei magi» [illegible] Francesco Mazzola, detto il Parmigianino, trafugata [illegible] not[illegible] di Santo Stefano dalla cappella [illegible] convento dei padri domenicani di Taggia. La dinamica del furto e l'abilità dei ladri hanno subito portato i carabinieri di Sanremo ad attivare gli specialisti [illegible] Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Roma, il reparto speciale dotato di schedari computerizzati [illegible] di speciali apparecchiature per la lotta ai furti [illegible] opere d'arte dalle chiese e dai musei italiani. L'«Adorazione dei Magi», del XVI° secolo, ha una valore stimato di circa [illegible] miliardo.

E la pista del traffico internazionale di capolavori porta direttamente nella vicina Costa Azzurra dove potrebbe essere finito il dipinto del Parmigianino prima di ripartire per la sua destinazione finale, probabil[illegible] [illegible] Stati Uniti [illegible] Giappone dove si trovano i collezionisti più facoltosi e senza scrupoli. In Francia, già in passato, [illegible] avvenuti alcuni ritrovamenti di opere d'arte rubate nelle chiese di Liguria, Lombardia [illegible] Piemonte. Il problema più inquietante è però quello che interes[illegible] [illegible] continaia di capolavori che [illegible] sono debitamente tutelati. I sistemi d'allarme sono spesso molto rudimentali [illegible] non è del [illegible] possibile riuscire a fare controlli costanti in tutte le chiese. [g. ga.]

I carabinieri non hanno dubbi: si è trattato di un furto su commissione. L'adorazione dei Magi del Parmigianino con ogni probabilità ha già superato i confini dell'Italia

Furto con scasso

[illegible] all'opera ai Bagni Tony [illegible] 400 mila lire

SANREMO. Ladri-teppisti in azione nella zona degli stabilimenti balneari [illegible] [illegible] Imperatrice, alla Foce. L'altra notte un raid ha interessato i «Bagni Tony», di passeggiata Vittorio Emanuele II, dove gli scassinatori [illegible] penetrati forzando una tettoia in ondolux e riuscendo poi ad impossessarsi [illegible] [illegible] mila lire in [illegible] e di decine di bottiglie di alcolici.

Il sopralluogo effettuato dai carabinieri [illegible] mattina non ha permesso per il momento [illegible] individuare particolari che possano favorire le indagini anche se i militari sembrano [illegible] convinti che i responsabili del furto siano extracomunitari o teppisti.

Le forze dell'ordine hanno confermato [illegible] potenziamento immediato dei controlli notturni, con [illegible] particolare attenzione nelle zone scarsamente illuminate come quelle di corso Imperatrice. [g. ga.]

Ricoverato in ospedale

Anziano si lancia dalla [illegible] [illegible] reparto: morto

SANREMO. Un paziente ricoverato nel reparto Medicina dell'ospedale di Sanremo si è tolto la vita ieri mattina gettandosi [illegible] [illegible] finestra del padiglione «Castillo» dell'ospedale. Gino Mazzetto, 83 anni, [illegible]dente a Taggia in via Panceri, [illegible] [illegible] subito soccorso da medici [illegible] infermieri che lo hanno portato nel reparto Rianimazione [illegible] dopo pochi minuti l'uomo [illegible] deceduto per le gravi ferite riportate nel violento impatto al suolo avvenuto dopo [illegible] volo di una decina [illegible] metri.

La polizia sta svolgendo ac[illegible] [illegible] per individuare il movente del suicidio anche alla luce del fatto che l'anziano si trovava ricoverato da tempo nel reparto di lungodegenza dell'ospedale matuziano. Resta invece da appurare perchè [illegible] [illegible] si [illegible] accorto dell'insano proposito del paziente [illegible] [illegible] ha provveduto a dare l'allarme. [g. p. m.]

E' costato 90 milioni

Nuovo ambulatorio per gli [illegible] di Riva Ligure

RIVA LIGURE. E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo ambulatorio medico Usl di Riva Ligure. I lavori per la ristrutturaizone dei locali della «Donazione Dotta», in via [illegible]lio, [illegible] costati [illegible] 90 milioni ma hanno permesso di realizzare una struttura moderna, [illegible] le barriere architettoniche più volte oggetto [illegible] proteste da parte dei pazienti anziani che si rivolgevano al vecchio ambulatorio dell'Usl.

«E' un altro passo avanti - dice il sindaco di Riva Ligure Francesco Montesano - un intervento [illegible] a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Le lamentele negli ultimi tempi erano state [illegible] [illegible] avevano interessato anche i portatori di handicap». Nell'ambulatorio, in attesa dei nuovi orari disposti dall'Unità Sanitaria Locale Imperiese, presteranno servizio un medico [illegible] un infermiere. [g. ga.]

AUGURI A TAVOLA

Genovese e Corte, oggi debutto in contemporanea

Due «prime» a teatro con Beruschi e Gaber

GENOVA. [illegible] tutta milanese la serata teatrale a Genova. Al Genovese, alle 21, debutta Enrico Beruschi, protagonista con Giuseppe Pambieri della commedia di Francis Veber «La cena dei cretini».

E sempre questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, è in programma la «prima» dello spettacolo «E pensare [illegible] c'era il pensiero», con Giorgio Gaber.

[illegible] Beruschi che Gaber [illegible] approdati al teatro - il primo da poco, il secondo [illegible] ormai un veterano - dopo esperienze diverse. Enrico Beruschi, [illegible] dirigente di un biscottificio, cominciò negli [illegible] Settanta [illegible] Derby di Milano, famoso tempio [illegible] cabaret. Poi arrivò la televisione, l'incontro con Antonio Ricci e il grande successo del «Drive in».

Anche Gaber [illegible] i primi passi fra i Navigli. Il bar del Giambellino [illegible] è un casuale ritrovo inserito nella Ballata del Cerruti, [illegible] quasi [illegible] simbolo della [illegible] gavetta musicale. Poi la grande svolta, [illegible] Signor G, il teatro.

Pur appartenendo a generi diversi, i due spettacoli sono destinati a registrare [illegible] buon [illegible] di pubblico nelle due sale teatrali genovesi.

«La cena dei cretini» resterà in cartellone al teatro Genovese fino a domenica 8 gennaio, tutte le sere alle 21, domenica alle 16. «E pensare che c'era il pensiero», lo spettacolo di Giorgio Gaber, sarà replicato fino a mercoledì 11 gennaio. [m. b.]

FAVOLE A S. AGOSTINO

Pinocchio imperversa alla Tosse

Proseguono con grande [illegible] al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, le repliche (fino al 7 gennaio) dello spettacolo «Nel campo dei Miracoli o [illegible] Sogno [illegible] Pinocchio», di Tonino Conte e tratto da Carlo Collodi. Gli interpreti dello spettacolo, prodotto dal teatro di Sant'Agostino, [illegible] Francesca Donato (nel ruolo di Pinocchio), Carmelo Vassallo (Geppetto), Alessandra Torra (La bambina dai capelli turchini), Giuliano Fossati (Il Gatto), Enrico Campanati (La Volpe), Nicholas Brandon, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri e Roberto Romei [illegible] Pinocchioni) e i suonatori Franco Piccolo, Andrea Testa e Antonio Traverso. [m. b.]

[illegible] E [illegible]

GENOVA
La Via Crucis di Cenni

Esposta all'Auditorium [illegible] S. Agostino «La Via Crucis» [illegible] Renato Cenni. Ingresso dal museo omonimo (piazza Sarzano). Aperta dalle 15 alle [illegible] di tutti i giorni feriali. [m. b.]

[illegible]
Mostra per ricordare Neri

[illegible] Centro d'arte e cultura del Centro sportivo educativo nazionale ha organizzato [illegible] mostra-concorso d'arte presso il Comune [illegible] Ceranesi in [illegible] ria del sindaco Demetrio Neri scomparso lo [illegible] anno. La mostra resterà aperta fino a sabato, dalle 16 alle 19. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]
L'arte di Chagall

Aperta a Palazzo Ducale, la mostra «Marc Chagall [illegible] il [illegible] mondo tra Vitebsk [illegible] Parigi», curata da Eugenia Petrova, direttore del Museo Statale [illegible] di San Pietroburgo. La mostra, che resterà aperta fino al 29 gennaio, comprende oltre 80 capolavori di Chagall, fra cui 21 opere inedite. Orario: 10-12, chiusa al lunedì. [m. b.]

[illegible]
Telefono e dintorni

Aperta nel Porticato [illegible] Palazzo Ducale la mostra «Telefono [illegible] dintorni» promossa [illegible] Telecom, [illegible] 64 opere dei più noti disegnatori satirici (Altan, Staino, Giuliano, Bucchi, Giannelli, Panebarco [illegible] altri). La mostra, aperta fino all'8 gennaio, ospita anche [illegible] omaggio a Giorgio Cavallo, scomparso recentemente. [m. b.]

GENOVA
Mercatino di S. Porfirio

Aperto, dalle 16 al Teatro della Tosse (foyer della sala Aldo Trionfo) il Mercatino di San Porfirio dove sono in vendita oggetti [illegible] [illegible] disegnati [illegible] Lele Luzzati per diversi spettacoli. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Garozzo all'Art club del Doge

Il pittore Giorgio Garozzo espone fino al 7 gennaio all'«Art club Il Doge». [illegible] mostra è aperta tutti i giorni feriali, escluso [illegible] lunedì, d[illegible] 16,30 alle 19,30. [m. b.]

[illegible]
Ceramiche europee

Inaugurata nei giorni scorsi nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale, la [illegible] promossa [illegible] Comune «Ceramiche italiane ed europee nelle civiche collezioni» (Secoli XVI-XX). Orario: 10-22. [m. b.]

[illegible]
Canessa [illegible] Centrale

«Dimensione mare» [illegible] il titolo della mostra personale di Massimo Canessa che prosegue nella sala del Caffè centrale in piazza Cavour a Rapallo. La mostra si concluderà il 10 gennaio. [f. gr.]

CHIAVARI
La Liguria [illegible] altro

Prosegue alla galleria d'arte Cristina Busi di via Martiri della Liberazione a Chiavari la mostra personale di Cesare Andreoni intitolata: «Liguria ed altro...». [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]VA
Il rock dei «Crossfire»

Musica dal vivo, questa sera alle 22, al Circolo Mascherona, in salita omonima, [illegible] i «Cross Fi[illegible]» che presentano un viaggio dalla musica nera [illegible] quella anglosassone, da Jimi Hendrix [illegible] Steve Ray Vaughan. [m. b.]

[illegible]
Cabaret metropolitano

Cabaret metropolitano, stasera alle 21, [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano con lo spettacolo «Avanti c'è posto» interpretato da Mimmo Chianese, Augusto Forin e Marco Spiccio. [m. b.]

GENOVA
Serata «cinquesacchi»

Serata «cinquesacchi» (ingr. 5 mila), alle 22,30 [illegible] Nessundor[illegible] Cafe, in via Porta d'Archi, con il mix jay Jury. [m. b.]

GENOVA
Percorso spettacolare

In scena anche oggi, alle 18 e alle 19,16, a Palazzo Doria-Spinola, «Immaginare il palazzo, per[illegible] spettacolare», un'iniziati[illegible] della Provincia di Genova [illegible] gli attori Vanni Valenza, Riccardo Croci, Anna Nicora, Valentina Berti. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Cover internazionali

Musica e [illegible] dal vivo, [illegible] tante cover di grandi successi italiani e internazionali, questa sera alle 22, al Booze'n'Blues, in via Montevideo. [m. b.]

GENOVA
[illegible] fra i «Guitti»

In scena questa sera alle 21, alla sala Carignano, lo spettacolo «Natale fra i guitti», di Gianni Orsetti, presentata dalla Compagnia Comica Genovese. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Recita la «Bai»

Torna in scena queste [illegible] alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, [illegible] compagnia goliardica genovese Mario Baistrocchi [illegible] la rivista satirica «L'uomo di Ymelda». Biglietti da lire 25 mila e 30 mila. [m. b.]

GENOVA
Il teatro dei ragazzi

Nuovo appuntamento con il teatro-ragazzi, oggi alle 16 alla sala Garibaldi, in vico Boccanegra, [illegible] lo spettacolo «Paxo, [illegible] mio amico immaginario», presentato dalla Compagnia del Piccione. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

Prime iniziative della «Società letteraria»

Rapallo «europea» e città di cultura

GENOVA. Si chiamano Massi[illegible] Morasso, Andrea Valcalda, Gianluca Moreale e Stefano Bondin; [illegible] quattro giovani appassionati di letteratura, alcuni bibliofili, altri poeti. Qualche [illegible] fa hanno dato vita alla «Società Letteraria Rapallo» che in questi giorni ha pubblicato i [illegible] primi lavori. «Dalla fine [illegible] secolo scorso all'avvento, in anni recenti, del turismo di massa - spiegano i quattro fondatori - Rapallo si è andata connotando come luogo privilegiato d'osservazione della vicenda culturale europea».

In particolare nel periodo compreso fra le due guerre la città ligure ha ospitato [illegible] stata fonte di ispirazione di artisti come Pound, Mann, Yeats, Kokoschka, Hauptmann. Tra gli scopi della nuova Società c'è la valorizzazione del patrimonio letterario connesso alla presenza a Rapallo di queste personalità della cultura internazionale: [illegible] previsto la pubblicazione periodica [illegible] testi e fascicoli.

L'Associazione intende proporre due volumi d'autore all'anno [illegible] alcuni quaderni, fascicoli tascabili a carattere monografico, editi in [illegible] incontri, mostre, novità letterarie e culturali. [illegible] giorni scorsi è stato presentato il primo volume della collana editoriale [illegible] dicato a William Butler Yeats, del quale sono raccolti tre drammi teatrali («Calvario», «La Resurrezione» e «Purgatorio») nella nuova traduzione con testo a fronte di Massimo Morasso e con la prefazione di Massimo Bacigalupo.

E' già uscito anche il primo Quaderno, intitolato «Pagine da Rapallo»: una raccolta [illegible] testi, in parte inediti, dedicati alla città rivierasca, [illegible] Thom Gunn, James Laughlin, Les Whitten.

Per ricevere i volumi [illegible] i quaderni occorre iscriversi alla Società; la quota è di 50.000 lire per il 1995 e dà diritto, oltre alla copia dei volumi e [illegible] quaderni pubblicati nell'anno allo sconto del 10% su tutti i libri acquistati presso la libreria di via XX Settembre «Liguria libri» ove è possibile sottoscrivere l'adesione all'associazione [illegible]. [r. i.]

Orchestra russa

Un [illegible] per i bambini [illegible] Sarajevo

GENOVA. Un evento artistico in prima assoluta europea, quello che verrà presentato a Genova al Carlo Felice, su iniziativa della [illegible], domani [illegible] venerdì. La World Children's orchestra, composta da cento giovanissimi «talenti» musicali, [illegible] di età compresa dai 9 ai 16 anni e provenienti dai conservatori dell'ex Unione Sovietica, si esibirà nel «concerto» di fine anno per i bambini di Sarajevo. Il ricavato dello spettacolo, realizzato con il patrocinio e l'impegno organizzativo di Erg, in collaborazione con l'Ai.Bi., associazione amici dei bambini, sarà interamente devoluto all'acquisto di kit [illegible] sopravvivenza e indumenti di prima necessità per bambini da 0 a 7 anni da spedire a Sarajevo [illegible] prossimi giorni. Il programma prevede musiche di Schubert, Mozart, Stravinski, Prokofiev, Sviridov, Shostakovich. Il concerto sarà replicato venerdì pomeriggio con l'invito da parte di Erg, a titolo gratuito a tutti i bambini al [illegible] sotto dei 14 anni e ai loro accompagnatori. [m. b.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

[illegible]

8,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... vial**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special Price show**
[illegible] — **Primo piano**, n[illegible]
22,10 **Fatti e misfatti**
[illegible] **simpatia... [illegible] casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno [illegible] l'Italia**

Telecupole

12 — **Romagna mia**, [illegible]
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **[illegible] classe**, rubrica
18,15 [illegible]
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Diagnosi**, rubrica [illegible] medicina
22,30 [illegible] - informazione
24 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **California**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **FBI**, telefilm
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
17 — **Arisa**
19 — **Spazio aperto**, UIL
19,30 **Primogiornale**
19,45 [illegible]
20 — **Match music**
[illegible] **Prigioniero della seconda [illegible] da**, film
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 — **Arisa**
1 — **Primogiornale**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **[illegible]andia**, varietà
9,20 **Tg flash mattina**
9,30 **California**, serial tv
10,15 **[illegible] allo specchio**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Un'amica [illegible] casa vostra**, rubrica
17,15 **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Ux[illegible] Sassi**
20 — **I politici e la città**, rubrica
20,30 **Diagnosi**, rubrica
23 — **Polvere di stelle**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

12,15 **Documentario**
18,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Salto nel buio**, telefilm
20,15 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, miniserie
21,45 **[illegible] smarrimento**, film
0,15 **Eros**, miniserie
1,15 **Notturno Euro [illegible]**

Canale 7

10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — **Documentario**
12 — **Il calabrone verde**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Orchestracompilation**
14 — **Liguria flash**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
16 — **Arabesque**, telefilm
17,03 **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **[illegible] sport Liguria**
20,30 **Goldie e [illegible] a Hollywood**, film
22 — **Appuntamento con la magia**
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
— — **Canale 7 non stop**

Teleregione

12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe, il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **International [illegible]**

Telestar

12,40 **[illegible]son De Luxe**, novela
14 — **[illegible]na beach**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **China beach**, telefilm
19,05 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Sesso bugie e rock'n roll**, film
22,20 **[illegible]**, notiziario
23,45 **Emozione**, varietà
— — **Programmi non stop**

Rete A

15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Un anno di... Amori**, cronache [illegible] sentimento
17 — **TgA flash**, informazione
18,30 **Di tasca vostra**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
21,30 **Un anno... di Fininvest**, rubrica

Primantenna

14,30 **Videoone - Supermusic**
15,30 **[illegible] vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Trapper John**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto [illegible]**
21,30 **Sogni e realtà**, telefilm
[illegible] **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film [illegible] mezzanotte e...**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma contenitore per ragazzi
[illegible] **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telenord

10,15 [illegible]
12 — [illegible]
12,45 **Chopper**
13 — **Tg Liguria**, regionale
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
15 — **Tel[illegible]**
[illegible] **TN4 flash**
17 — **Il mondo intorno a noi**
18,30 [illegible]
19,15 **Telenews**
19,30 **Tg Imperia**
20,30 **Telefilm**
22 — **Telenews**

■ [illegible] errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible]

Il popolare «El Diablo» prepara l'imminente stagione sulle strade della Liguria

Chiappucci riparte in Riviera

Primi appuntamenti del ciclismo [illegible] il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio in programma [illegible] febbraio. Novità per gli Amatori. Il top-biker a Imperia. Sfida sui rulli ad Alassio

Mai come nel '95 gli appassionati [illegible] ciclismo della Liguria potranno veder soddisfatte tutte le richieste. [illegible] programma [illegible] manifestazioni è davvero ricco, comprendendo importanti appuntamenti per le diverse categorie. Tutto questo mentre gli assi del pedale stanno per «invadere» i luoghi della Riviera per effettuare gli allenamenti per l'inizio della stagione. **«El Diablo» ad Alassio.** Claudio Chiappucci è da ieri [illegible] Alassio, ospite dell' Hotel [illegible] Sit. Il portacolori della Carrera rimarrà nella «Città del Muretto» fino a Capodanno, per godersi alcuni giorni di vacanza insieme alla moglie Rita ed alla piccola Samantha. «In Riviera posso finalmente rilassarmi -osserva Chiappucci reduce da una fortunata serie di [illegible] nel Sol Levante - e godermi un po' [illegible] vacanza. Ma passate le feste rifinirò la preparazione in vista dell'inizio della stagione». Subito dopo Capodanno è previsto l'arrivo delle principali squadre professionistiche italiane: ancora [illegible] volta infatti i primi appuntamenti fissati dal calendario sono con il Trofeo Laigueglia [illegible] la Montecarlo-Alassio in programma a febbraio. **Un ricco calendario.** Le concomitanze fanno parte del passato: a partire dalla prossima stagione gli Amatori non dovranno più scegliere quale gara disputare la domenica. Martedì, [illegible] un' assemblea che si è tenuta a Savona, i presidenti provinciali [illegible] Fci, Uisp, Acli e Udace hanno elaborato il calendario per il [illegible] che prevede, appunto, la disputa [illegible] di una sola gara domenicale. Una scelta saggia che permetterà [illegible] avere [illegible] via, in ogni manifestazione, la «crema» del ciclismo amatoriale, l'anno scorso [illegible] dispersa in una miriade di appuntamenti. Inoltre, altra grande novità, è stato istituito il primo «Campionato provinciale assoluto» che si snoderà [illegible] tre gare di «Gran fondo»: Montecarlo-Alassio (19 febbraio), Celle-Montecarlo (12 giugno) [illegible] Trofeo Giuan Nasi (23 luglio).

Top-biker ad Imperia. Anche quest'anno l'Udace d'Imperia ha elaborato la prestigiosa classifica del «Top-biker» elaborata in base [illegible] risultati ottenuti dagli atleti nelle gare disputate [illegible] provincia. Vincitore dell'ambito trofeo [illegible] stato Alessandro Marra (Team Action Ventimiglia), protagonista in tutte le classiche del '94. Alle sue spalle Ottavio Nattero (Cantilever Alassio) [illegible] sul gradino più alto del podio [illegible] salito Elio Calipa (Spisy For Moto). **Settimana di Laigueglia.** E' stato presentato nei giorni scorsi il «Campionato del Comprensorio Apt» in programma dal 18 al 26 febbraio ed al quale parteciperanno, oltre ai migliori Amatori della Liguria, corridori provenienti da [illegible]ni regione (ma numerosa è anche la presenza internazionale). La manifestazione, giunta all'edizione numero 23, prevede sette tappe in linea ed [illegible] cronometro individuale. Il via il 18 febbraio ad Andora [illegible] il «Circuito del Poggio». La frazione contro il tempo [illegible] snoderà (22 febbraio) sull'Aurelia Bis.

Sfida sui rulli. E' la grande (e ghiotta) novità della stagione in programma al «Palalassio» sabato 18 febbraio. La manifestazione, libera [illegible] tutti, consiste in una gara contro il tempo, [illegible] durata di tre minuti, che si disputerà su bici posizionate [illegible] rulli con variatore magnetico di resistenza. Ad onorare l'appuntamento grandi protagonisti delle due ruote, come Francesco Moser. Numerosi i premi che l'organizzazione a messo [illegible] disposizione [illegible] partecipanti.

Guglielmo [illegible]

Claudio Chiappucci è in Riviera per preparare la Milano-Sanremo e il Tour de France

Oggi torna il capitano nell'amichevole di fine anno

Il Genoa con l'Imperia può presentare Signorini

IMPERIA. Gran gala calcistico oggi [illegible] «Ciccione» (ore 14,30) dove l'Imperia 87 sfida il Genoa in un'amichevole [illegible] lusso che i dirigenti nerazzurri hanno organizzato per salutare un 1994 ricco di soddisfazioni e un nuovo [illegible] pieno [illegible] attese.

La partita assume aspetti particolari per le posizioni delle due formazioni nei ripettivi campionati che, alla ripresa, [illegible] consentiranno passi falsi.

La squadra di Pippo Marchioro, invischiata nella lotta per non retrocedere, deve assolutamente incamerare importantissimi punti salvezza già nelle prime uscite del 1995. I [illegible] punti per ogni vittoria costringono infatti il Grifone a cercare almeno sei o sette successi per non perdere contatto con la zona salvezza.

Al «Ciccione» i rossoblù [illegible] ranno impegnati nel penultimo appuntamento del '94 (l'ultimo [illegible] in programma [illegible] 31 dicembre a Piacenza) e il tecnico cercherà conferme soprattutto nel reparto offensivo, dove all'attaccante Miura [illegible] chiede più concretezza. Oggi «Kazù» non sarà in campo, perchè, dopo la partita delle Christmas' Stars ha [illegible]tenuto dalla società il permesso [illegible] tornare in Giappone per un breve periodo.

Il Genoa schiererà comunque molti titolari, compreso capitan Signorini, il libero che costituisce l'anima della squadra, il giovane emergente Galante e giocatori molto amati dai sostenitori rossoblù, come Ruotolo, Bortolazzi, Onorati e Caricola.

Sull'altro fronte un'Imperia alla [illegible] di riscatto dopo le ultime fasi del campionato di Eccellenza che hanno visto i nerazzurri, candidati alla promozione, in netta difficoltà. Lorenzo Barlassina, chiamato dalla società a sostituire in panchina il dimissionario Boncardino, ha approfittato della sosta natalizia per affinare l'intesa con i giocatori [illegible] imporre i propri schemi. Il presidente dell'Imperia Mario Leone: «L'amichevole con il Genoa è un giusto riconoscimento all'affetto dei nostri tifosi, che ci hanno seguito con grande passione in questi anni. Spero che sia di buon augurio un 1995 ricco di gi[illegible].

Luca Amoretti

Il libero e capitano del Genoa Gianluca Signorini: contro l'Imperia il ritorno in campo

SPORTFLASH

TENNIS TAVOLO

Villaggio Sport, [illegible] B1 [illegible] importante vittoria

Il Villaggio Sport [illegible] chiuso la prima fase [illegible] campionato [illegible] B1 di tennistavolo con un importante successo in trasferta: i pongisti cogornesi vincedo 5-3 a Gallarate hanno difeso il terzo posto in classifica. Pur privi di Gabriele Ascione, hanno ottenuto i punti decisivi con Alessandro Quaglia (2 vittorie), Mauro Sanguineti (2) [illegible] il giovane Lorenzo Zini (1).
[d. s.]

CALCIO

Il Marassi cambia idea e richiama Carlo Brundo

Clamoroso cambio di allenatore nel Marassi che milita nel girone C della Prima categoria. La società genovese ha sostituito Cesare Bussolino con Carlo Brundo che torna così [illegible] occupare la panchina che aveva lasciato solo tre settimane fa. I giocatori della squadra che si trova all'ultimo posto [illegible] Camogli, Certosa [illegible] Varazze non hanno gradito i duri allenamenti imposti dal nuovo tecnico ed hanno preferito richiamare il dimissionario Brundo.
[d. s.]

[illegible]

Un invito alle società per [illegible] meeting [illegible] Spezia

Libertas Audax La Spezia carca partecipanti per il [illegible] meeting interregionale di [illegible] «Golfo dei Poeti» riservato alle categorie Esordienti B, Esordienti A, Ragazzi ed Assoluti che si terrà alla piscina [illegible] Giugno» di La Spezia [illegible] 4 e 5 febbraio prossimi. Tutte [illegible] società natatorie liguri sono invitate.
[d. s.]

[illegible]

Arriva il [illegible] assoluto [illegible] Susanna Mariela Perrone

Susana Mariela Perrone, stella della Pesistica Chivari, ha conquistato ai campionati italiani di Pordenone il titolo assoluto nella categoria [illegible] kg. Ha sollevato 157 kg (65,5 nello strappo, 90 kg nello slancio). La [illegible] compagna di club Francesca Tomeo [illegible] seconda nella categoria 50 kg sollevando 110 kg (50 strappo, 60 slancio).
[d. s.]

CALCIO

Giovedì amichevole [illegible] Sivori tra Rapallo [illegible] Sestri Levante

Rapallo [illegible] Sestri Levante si affronteranno in amichevole giovedì [illegible] gennaio al Sivori A. I bian[illegible] di Giovanni Casaretto non debbono giocare sabato 7 gennaio perchè anticipano l'incontro [illegible] la Valenzana mentre i «corsari» rossoblù di Alberto Mariani [illegible] in campo dopo una sosta di 20 giorni.
[d. s.]

IL PUNTO

SI [illegible] IN VASCA

Mentre Recco e Savona proseguono la preparazione, torna il precampionato di A2 [illegible] B

Rudic sorride ai liguri azzurri

Otto in Nazionale, Angelini e Mangiante sono già ok

Non si può parlare [illegible] vere vacanze per i pallanuotisti perchè gli impegni di [illegible]pionato (per Recco [illegible] Savona che in questo periodo si allenano insieme), di coppa Len (per il Savona), [illegible] di precampionato (serie A2 e [illegible] incalzano e non ci si può distrarre oltre un certo limite.

Nel ritmo comunque più accettabile degli allenamenti [illegible]'è tempo per f[illegible] il punto e soprattutto discutere di...azzurro. La convocazione di ben otto liguri in nazionale maggiore [illegible] la loro partecipazione [illegible] torneo della vigilia di Natale a Como [illegible] un evento quasi miracoloso conoscendo la mentalità e le scelte precedenti [illegible] Ratko Rudic. Oltre al veterano Alessandro Bovo i savonesi Paolo Petronelli, Alberto Angelini e Alberto Ghibellini, i recchesi Cesare Vio, Andrea Mangiante, Angelo Temellini e Francesco Riccadonna sono tornati alla base con il sorriso sulle labbra [illegible] la [illegible] che le loro quotazioni dopo la 4 giorni lombarda siano salite. Paolo Petronelli, difensore di grandi qualità, ha ottenuto di poter riscuotere i notevoli crediti che vanta nei confronti del commissario tecnico: Rudic [illegible] ha, [illegible] paio di occasioni, «tagliato» per ragioni strategiche, ma il giocatore non ha mai protestato. [illegible] cresciuto ed [illegible] che D'Altrui [illegible] Fiorillo sono al tramonto, per lui c'è pronto un posto da titolare. Per i biancorossi Ghibellini (classe 1973) ed Angelini ('74), i biancocelesti Vio ('73), Temellini ('74), Riccadonna ('75) e Mangiante ('76) sarà il tempo [illegible] dire se hanno la stoffa per far parte dei «Rudic Boys». I difensori Alberto Angelini ed Andrea Mangiante hanno fatto un figurone a Como [illegible] l'allenatore serbocroato, [illegible] solito parco nelle lodi ed ermetico nei giudizi [illegible] ha fatto mistero di credere nelle loro possibilità, tra l'altro già ampiamente dimostrate nel corso del campionato. Se l'Eccellenza rimane sotto i riflettori perchè la settima giornata [illegible] è lontana (sabato 7 gennaio), le [illegible] minori possono prendersela ancora più comoda. La fase finale della «Coppa Malara» che lo Sturla mette [illegible] palio per ricordare [illegible] proprio dirigente, partirà [illegible] 14 gennaio. In acqua tornano tutte le squadre di A2 e B che hanno partecipato ai tre giorni eliminatori. Il girone delle sei qualificate è composto da Bogliasco, Chiavari, Sturla, Torino 81, Rari Nantes Lavagna e da una società di B, il Quinto. Nelle partite [illegible] dicembre Bogliasco, Lavagna e Sturla sono sembrate le più in palla. Lo Sturla ha dominato il girone più difficile: «Gu» Baldineti e Chicco Sciacero, per tanti anni «bandiere» rispettivamente di Pro Recco e Rari Nantes Savona, vogliono portare la squadra allenata da Gianni Uras in A1. Il sette base è già forte ed il «regalo» del mecenate del club, il professor Mora, lo renderà fortissimo: con [illegible] ritorno dell'ungherese Andras Gyogyoesi non si vede chi possa opporsi ai biancoverdi che già nelle prime uscite hanno dimostrato d'avere una marcia in più su tutte le altre avversarie.

Più sfumato il giudizio sulle altre: [illegible] Nervi punta sui giovani, la Marisport attende rinforzi, il Camogli è un «fantasma» e quelle di B, Arenzano, Mameli Voltri, Sori ed Imperia potranno dimostrare quanto valgono solo nei confronti tra pari categoria.

[illegible] Sanguineti

Andras Gyongyoesk anche col suo apporto lo Sturla punta a vincere la serie A2

Volley internazionale

Secondo [illegible] del torneo [illegible] Lavagna

LAVAGNA. Seconda e conclusiva giornata del 1° trofeo internazionale di volley «Città di Lavagna».

In mattinata le due squadre dei Paesi Baltici, [illegible] Riga, da Riga (Lettonia) e VC Lamaring da Vilnius (Lituania) saranno ricevute in Comune a Lavagna. Nel pomeriggio al Parco Tigullio le finali: alle 18 quella di consolazione, alle 20 quello per assegnare il trofeo.

Le antagoniste italiane delle due squadre, entrambe [illegible] prima divisione (la serie A dei loro Paesi), sono la Pallavolo Scalese (Firenze) che milita in B1 ed [illegible] mista Volley Chiavari (B2) [illegible] Maber Lavagna (C2) allenata dai tecnici Marco Michelis e Massimo Russo.

C'è la [illegible]ità [illegible] vedere all'opera atleti che appartengono all'area [illegible] sovietica e che sono cresciuti ad una scuola vollistica tra le migliori del mondo. La mista Chiavari-Lavagna si è resa necessaria a causa delle numerose assenze nelle fila dei verdeblù chiavaresi.
[d. s.]

L'incasso è stato devoluto al «Comitato assistenza malati del Tigullio»

I genitori applaudono i loro baby

Torneo natalizio [illegible] Chiavari, vince l'Entella

CHIAVARI. Una bella idea che si [illegible] tramutata in una kermesse di sport [illegible] soprattutto di divertimento per i tanti ragazzi che vi hanno partecipato.

Il [illegible] e 23 dicembre un gruppo [illegible] genitori ha voluto organizzare [illegible] Chiavari [illegible] torneo calcistico giovanile un po' diverso dagli altri, senza il patrocinio di questa o quella società e [illegible] la ricerca esasperata [illegible] risultato. Si è giocato esclusivamente per aiutare il «Comitato Assistenza malati del Tigullio» devolvendole tutto il ricavato.

Sulla Colmata [illegible] Mare di Chiavari si sono affrontate le formazioni Esordienti (ragazzi [illegible] 11-13 anni) di Entella, Carlo Grasso, Villaggio S. Salvatore, Calvarese, Lavagna e Caperanese che ha sostituito all'ultimo [illegible] minuto il Sestri Levante. Gli arbitri della sezione di Chiavari hanno diretto tutte le gare e la Federazione non ha fatto pagare alcuna tassa gara.

Dopo le eliminatorie (due gironi da tre squadre ciascuno) di giovedì [illegible] le finali di venerdì pomeriggio hanno incoronato l'Entella che ha prevalso nella partita decisiva sulla Carlo Grasso col risultato di 1-0. Al terzo posto il Lavagna seguito da Villaggio S. Salvatore, Cal[illegible] [illegible] Caperanese nell'ordine. Più importante delle partite [illegible] la festa che è seguita: alle 18 all'Auditorium di Chiavari tutti i partecipanti si sono ritrovati per le premiazioni di rito. Una vera e propria festa con regali per tutti e con la partecipazione di tutti i dirigenti e genitori: ospite d'onore l'ex azzurro Romeo Benetti, naturalmente applauditissimo.

Ad un torneo più tradizionale parteciperanno il 5, 6 e 7 gennaio gli Esordienti del Riva-Samba: il «Nord Mediterraneo» ad Imperia, opposti a Sampdoria, Imperia, Cairese, Loanesi S. Francesco, Pegliese, Ventimiglia, Sanremese, Savona ed alcune piemontesi.

L'attività delle rappresentative riprende intanto mercoledì prossimo, 4 gennaio, sul campo comunale di Cogoleto (inizio alle ore 15) con un altro allenamento della squadra che parteciperà al «Trofeo Artemio Franchi»: nella selezione curata da Locatelli e Calleri questa volta sono stati [illegible] Ruoco (Albaro); Cirigliano (Argentina); Ciangini [illegible] Rizzo (Angelo Baiardo); Ilariuzzi (Bordighera); Glioti (Busalla); Tomatis e Giribone (Cairese); Scardigni (Canaletto); Lenzi (Carlo Grasso); Perata (Cogoleto); G. Camezzana (Entella); Mariuelli, Martucci, Milazzo e Sasso (Imperia); Bacigalupo (Lavagna); Pandiscia (Ligorna); Andolina (Loanesi S. Francesco); Butera e Russo (Migliarinese); Laveggi e Pica (Sestri Levante).
[d. s.]

Il tecnico Pompeo De Bernardi fa il punto ed elogia i suoi promettenti giovani

Tra Recco [illegible] la B c'è solo Milano

Rugby: il girone di ritorno sarà molto insidioso

RECCO. Non [illegible] all'«ora [illegible] [illegible] più» ma insomma... Nella Pro Recco Rugby non c'è giocatore, tecnico o dirigente che [illegible] si renda conto della grandissima opportunità: tra la promozione in serie B e la squadra ligure c'è solo l'Irid Milano.

Le prime dieci giornate dalla C1 hanno detto molto chiaramente che i biancocelesti possono [illegible] travolgere qualsiasi altra avversaria [illegible] puntare al primo posto.

Il punto di vantaggio che attualmente l'Iride ha sul Pro Recco (17 contro 16) non è nulla [illegible] si pensa al difficile girone di ritorno che attende la capolista e soprattutto all'scontro diretto che potrebbe capovolgere i valori attuali.

La Pro Recco ha chiuso il 1994 con una serie di 5 vittorie consecutive, le ultime due ottenute in trasferta e contro le più vicine inseguitrici della coppia di testa.

L'analisi del tecnico dei recchellini, Pompeo De Bernardi parte proprio da questi successi: «Sono stati due importanti mattoni posti nel [illegible] promozione. Era di vitale importanza fare risultato a Cernusco e Velate per non perdere contatto con l'Iride. Ora saranno i lombardi [illegible] doversi preoccupare. Ma il difficile deve ancora venire. Noi è dall'inizio stagione che lavoriamo [illegible] giochiamo pensando al massimo traguardo; [illegible] giunti a questo punto ed in questa situazione di classifica [illegible] possiamo non provarci».

Quella del 18 dicembre era la 1a giornata di ritorno: [illegible] da giocare 8 partite e c'è spazio per ogni soluzione. La lunga sosta - si torna in campo il 5 febbraio - potrebbe essere uno svantaggio per una squadra che stava andando [illegible] mille: «Non credo perchè ci alleniamo con scrupolo [illegible] [illegible] abbassiamo la guardia. Soprattutto c'è l'entusiasmo che spinge i ragazzi a fare sempre [illegible] più».

Nessuno vuole perdere l'occasione storica: il Pro Recco [illegible] nato nel [illegible] da una [illegible] nel Cus Genova. Ha sempre militato in serie C1 sino al 1992 quando retrocesse [illegible] C2. Nel 1993 era di [illegible] in C1. Per due volte nella sua storia [illegible] arrivato alla soglia della promozione in B ma [illegible]'è l'ha fatta.

[illegible] 5 febbraio in poi Biscotti, Galuffo, Tirri, Cipriani e gli altri vogliono dimostrare che «ci può essere due senza tre». Il loro allenatore, Pompeo De Bernardi, crede moltissimo nell'esplosione dei giovani: «Non [illegible] giusto fare dei nomi, però ci [illegible]no alcuni dei miei ragazzi che meriterebbero di giocare nella serie superiore. Nelle ultime domeniche [illegible] stati seguiti da alcuni osservatori di società [illegible] serie A».
[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 29 Dicembre 1994 n. 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Uffici semivuoti per il virus che quest'anno è in anticipo

E' arrivata l'influenza la Riviera in ginocchio

SANREMO. I rigori dell'inverno hanno portato anche in Riviera il virus dell'influenza e a dimostrarlo [illegible] le [illegible] negli uffici pubblici e privati, la richiesta di farmaci per una profilassi di cura e prevenzione, le visite a raffica dei medici di famiglia. Febbre, dolori intestinali, anoressia, infiammazione dell'apparato respiratorio: questi i sintomi principali dell'influenza '94/'95 che, almeno dai primi dati in possesso dei sanitari, dovrebbe [illegible] più forte di quella dello scorso [illegible]. Anziani e bambini sono gli individui più a rischio ma è consigliabile per tutti un'accurata opera [illegible] prevenzione.

La manifestazione dell'influenza è apparsa evidente subito prima delle vacanze natalizie [illegible] serie di assenze da alcuni reparti ospedalieri, segnalata addirittura dai vertici dell'Usl. E' stato poi il turno degli uffici pubblici che in provincia [illegible] Imperia hanno registrato in media richieste di congedo per malattia dal 5 al 10 per cento.

Dal virus non sono risultati immuni nemmeno gli operatori delle forze dell'ordine dove si è reso necessario un ridimensionamento dei servizi per assicurare la copertura di tutti i turni di pattuglia. Impossibile, per il momento, avere un dato relativo alle scuole che sono ancora chiuse in occasione delle [illegible] di Natale. Dalle farmacie viene invece confermato che [illegible] richiesta di medicine «anti-influenzali» è in costante [illegible]to: tanta aspirina, calmanti, e prodotti a base di vitamina C. Solo ieri, a Sanremo, sono state più di un centinaio le confezioni vendute dalle farmacie del centro.

«Strano [illegible] vero - dicono i medici generici - l'epidemia di influenza [illegible] iniziando proprio in questi giorni, in anticipo rispetto a quanto si era previsto. Qualcuno ha scambiato addirittura i dolori addominali per problemi legati ai pranzi e alle cene delle feste di Natale ma non c'è da preoccuparsi, è una semplice influenza e [illegible] di [illegible] mangiare [illegible] consigliabile un'alimentazione adeguata e ricca di calorie». Attenzione quindi ai problemi gastro-enterici e ricorrere a qualche giorno di riposo assoluto. La parola d'ordine è una sola: «Meglio [illegible] giorni a letto che una settimana [illegible] malesseri e disturbi per poi essere costretti al riposo forzato dallo sfinimento».

SINTOMI

Il parere degli esperti

I sintomi dei primi casi di influenza registrati ad Imperia sono diversi: «Nausea, coliche addominali, febbre, tosse secca, anoressia - dice il dottor Gustavo Primon, pediatra - il virus si può manifestare anche con adenoiditi e tracheiti. Il ricorso al medico è fondamentale ma non c'è da preoccuparsi». Anche i medici generici si [illegible] messi al lavoro: «Sta iniziando adesso - dice il dottor Attilio Novaro, di Imperia - è un virus un po' più forte di quello dello scorso anno che porta ad una temperatura media più alta. Bisogna stare attenti alle complicazioni gastro-enteriche». Il parere dell'esperto è completato dal dottor Vittorio Rovere, di Sanremo, con un consiglio sulle cure: «Se si tratta [illegible] una persona [illegible] antitermici e antiepiretici possono bastare ma per gli individui più delicati, soggetti a complicazioni bronco-respiratorie c'è anche utilizzo degli antibiotici, mai preventivo ma solo curativo». [g. ga.]

A gettare acqua sul fuoco, per non creare allarmismo, è Natale Bettegazzi, Ufficiale Sanitario dell'Usl Imperiese: «Siamo solo all'inizio della stagione e [illegible] possiamo dire con certezza quale sia [illegible] portata dell'influenza. Per [illegible] momento credo che si tratti soprattutto di mali di stagione». E ancora: «L'Usl ha già distribuito [illegible] a tutti gli aventi diritto con una particolare attenzione a bambini e anziani. Vista la denuncia obbligatoria dei casi di influenza potremo comunque intervenire in ogni momento con profilassi preventive».

A questo punto non [illegible] che ricordare le principali precauzioni e la prima cosa, per chi [illegible] lo avesse già fatto, è il vaccino. Per evitare comunque il virus viene raccomandato di [illegible] trascurare l'abbassamento della temperatura e di coprirsi bene prima di uscire di casa, [illegible] evitare contatti diretti con le persone influenzate, di seguire un'alimentazione equilibrata. Ai primi sintomi è fondamentale inoltre rivolgersi subito al medico di famiglia per iniziare le cure con aspirina, e disinfiammatori. «C'è da [illegible] tranquilli, si tratta comunque di un'influenza [illegible] rientra nella [illegible].

Giulio Gavino

CASINO' E CHIESA

Agli incontri culturali applausi per il vescovo

Il Vescovo della diocesi di Ventimiglia Giacomo Barabino, nella foto di Manrico Gatti insieme al commissario prefettizio Filippo Fiorello, ha preso parte all'affollatissima conferenza che si è tenuta martedì scorso al teatro [illegible] casinò sul tema: «La natività di Cristo nel mistero [illegible] presepe». L'incontro, che ha visto un'introduzione da parte di Monsignor Barabino, ha avuto come protagonista Ito Ruscini che ha approfondito simbologie e tematiche leg[illegible] al presepe. In chiusura si è esibita la «Corale della [illegible]» diretta dal maestro Mario Martini. [g. ga.]

IL CASO

[illegible]

La commissione dell'Usl continua a negarle l'indennità di accompagnamento nonostante le pessime condizioni

E' immobile, ma le rifiutano la pensione

Un'anziana donna di Imperia lancia un appello: «Aiutatemi»

IMPERIA. E' vittima del giro [illegible] vita del [illegible] Tesoro, che, dopo gli anni delle vacche grasse in [illegible] venivano elargiti favori a piene mani (quanti i falsi invalidi anche in provincia d'Imperia?), ora concede [illegible] pensioni di accompagnamento col contagocce.

Tuttavia Alfreda Cretser, 83 anni, residente in strada Colla [illegible], alla periferia [illegible] Porto Maurizio, ha tutte le ragioni di lamentarsi perchè finora il vitalizio le è stato sempre rifiutato: è immobilizzata per colpa di al[illegible] patologie che l'hanno colpita alla spina dorsale (ha [illegible] scoliosi e la cifosi), poi il bacino presenta una malformazione. Al[illegible] delle malattie sono conseguenze delle botte prese all'epoca in cui [illegible] arrestata dagli agenti della Gestapo a Charleroi, in Belgio, suo Paese d'origine, durante l'invasione nazi[illegible].

Come se [illegible] bastasse soffre [illegible] grave forma [illegible] osteoporosi: lo ha stabilito il [illegible] radiologo [illegible] fiducia, dottor Artale, [illegible] Diano Marina. Le gambe sono due bastoncini pieni [illegible] piaghe. Cammina [illegible] l'aiuto [illegible] un bastone e in casa, dal momento che il marito Giuseppe Valentini, [illegible] anni, si [illegible] senta spesso, rimane per lungo tempo da sola. Senza nessuno che l'assista e che le dia una mano a preparare da mangiare e a sbrigare i servizi più ele[illegible]ri.

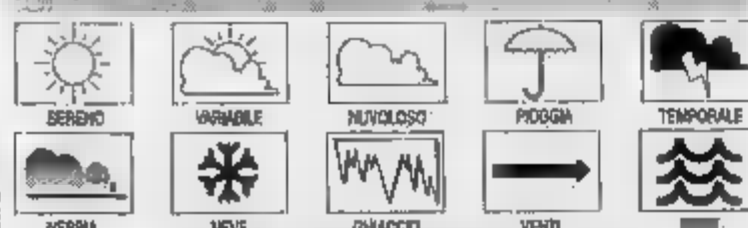
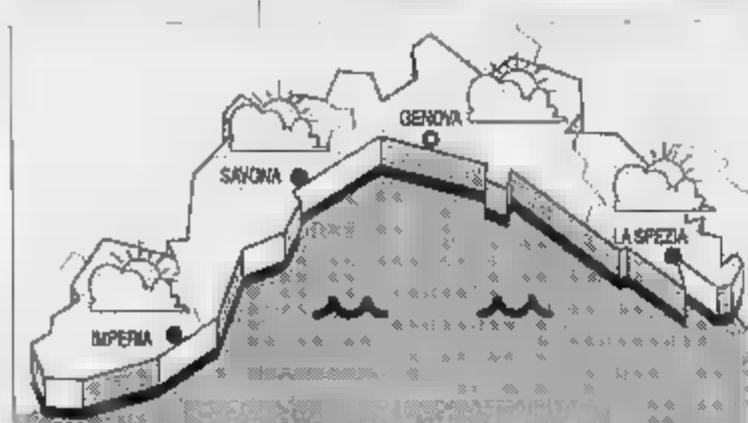
L'ultima [illegible] ispettiva, i medici della speciale commissione che deve accertare la percentuale d'infermità dell'assistito, l'hanno compiuta nel novembre scorso. Era la seconda, dopo un anno. Nella prima occasione [illegible] male. Nonostante le pessime condizioni di salute dell'ottuagenaria, che vi[illegible] coi soldi della pensione d'invalidità [illegible] marito, colpito da silicosi quando lavorava nelle miniere di carbone in Belgio, il primo parere era [illegible] negativo. Niente pensione di accompagnamento.

[illegible] anche il recente, secondo tentativo, non ha dato alcun esito. Racconta la donna: «Il mio [illegible] di salute s'è andato aggravando, eppure lo specialista si è limitato a copiare pari pari la cartella clinica che era stata compilata durante il consulto fatto nel '93. Non si è te[illegible] conto del peggioramento: [illegible] solo non riesco più a tenermi in piedi, ma ci vedo molto poco. La cataratta mi ha ridotto ulteriormente le capacità visive. Quello che mi ha fatto più dispiacere è stato il modo di fa[illegible] dell'ispettore, che mi ha trattato con sufficienza. C[illegible] fossi un oggetto e non un essere umano. Forse la [illegible] vecchia professione di cantante e ballerina [illegible] è stata ritenuta degna di rispetto, forse la cosa l'ha scandalizzato».

I problemi intanto so[illegible] accresciuti in questi ultimi giorni. Il marito della donna ha dovuto farsi ricoverare in ospedale perchè i disturbi ai polmoni continuano a tormentarlo a distanza di anni. Alfreda Cretser è rimasta nel suo alloggio, dignitoso e pulito, senza un punto di riferimento. «Ho chiesto aiuto alle assistenti sociali, ma [illegible] hanno te[illegible]to al telefono per dieci minuti e non si sono fatte vedere». Spiega il suo compagno, col quale è sposato da ben 43 anni: «Alfreda non è autosufficiente. [illegible] meraviglio di come lo Stato si ricordi [illegible] suoi immigrati. Nelle miniere del Belgio ho lasciato la salute. Qui in Italia non ci è neppure [illegible]cessa una vecchiaia serena».

La casa di Strada Colla, a Porto Maurizio, dove la donna [illegible] in compagnia del marito, e a destra, Alfreda Cretser, 83 anni

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · [illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Schiarite nuvol[illegible] a tratti consistente per il passaggio di una perturbazione, vento debole, mare poco mosso. Temp. stazionaria.
TE[illegible]A PER DOMANI: ancora instabilità [illegible] per il transito della perturbazione, con nuvolosità a tratti consistente ma possibilità di schiarite dalla serata, vento moderato, mare poco mosso, temp. senza variazioni.
RILEVAZIONI DI [illegible]: temp. del [illegible] 14 °C, umidità 70%, vento Est-Sud [illegible] km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione bar. 1015 mb.

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	[illegible] 13	min	8
[illegible]	[illegible]	min	8
[illegible]	[illegible] 14	min	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12 min: 6. Temp. mare 14.

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,57. La **Luna** leva alle 4,25 [illegible] [illegible],22 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SEBORGA

A 50 mila lire l'uno

[illegible] in [illegible] i francobolli [illegible] Principato

SEBORGA. Dopo i passaporti, gli adesivi, le targhe per i residenti e per la «stampa estera», [illegible] potevano mancare i francobolli e le cartoline. Ultima trovata [illegible] i gadget firmati «Principato di Seborga» ci sono infatti i francobolli, che ieri so[illegible] andati a ruba tra gli appassionati filatelici. Il principe Giorgio I ne ha fatti stampare duemila del valore di un «luigino», che mette in vendita a 50 mila lire. «Ma solo fino [illegible] oggi: da domenica si troveranno nei negozi del Principato a 100 mi[illegible] lire», annuncia Giorgio I.

Oggi è l'ultima occasione [illegible] farli vidimare a tutti gli effetti: fino alle 14,30 l'ufficio filatelico [illegible] Principato timbrerà il francobollo sulle cartoline con la faccia di Giorgio I (in vendita a 5 mila lire), e [illegible] posta vidi[illegible] il francobollo da 600 lire della Repubblica italiana. Senza questo la cartolina non arriverebbe neppure a Bordighera: il «luigino» non ha valore per le Poste. [d. bo.]

IMPERIA

Le domande in Prefettura

[illegible] dell'alluvione sabato il termine per i rimborsi

IMPERIA. Scade sabato, nei sette Comuni imperiesi colpiti in maniera grave dall'alluvione, il termine di presentazione delle autocertificazioni per ottenere un risarcimento dei danni. I centri in cui possono essere accolte le domande sono Borgetto d'Arroscia, Cosio, Pieve di Teco, Ranzo, Rezzo, Vessalico e Ventimiglia. I moduli [illegible]no [illegible] di inviati alla prefettura di Imperia, che [illegible] già ricevuto decine di richieste. Per la [illegible] parte, sono state presentate da privati, [illegible] hanno visto le abitazioni o altre proprietà danneggiate dalla piena dello scorso mese. La furia delle acque ha colpito soprattutto la città di confine e la Valle Arroscia.

Intanto, dal 2 gennaio, anche negli uffici postali della provin[illegible] di Imperia sarà messo in vendita [illegible] speciale «francobollo di solidarietà» del valore di 720 lire più altre 2250. Quest'ultimo importo sarà devoluto a favore degli alluvionati piemontesi. [e. f.]

Per la «Settimana della Befana» organizzata [illegible] gennaio dalla Confesercenti

Isola, centro vietato alle auto

Il 3 [illegible] Porto Maurizio il 6 a Oneglia. Transennate le principali strade della città, fra cui via Bonfante e via Cascione. Il traffico deviato nelle zone periferiche. Un'iniziativa per scongiurare la crisi

IMPERIA. Isola pedonale in alcune zone [illegible] Imperia per la «Settimana della Befana». La manifestazione promossa dalla Confesercenti richiederà spazi per le bancarelle e per lo spettacolo. Per questo motivo il sindaco, Claudio Scajola, ha firmato [illegible] ordinanze per [illegible]tare la sosta [illegible] il transito dei mezzi motorizzati il 3 gennaio a Porto Maurizio e [illegible] 6 a Oneglia. Ecco in dettaglio [illegible] strade interessate alle limitazioni.

Porto Maurizio. Dalle 7 alle 21 del 3 gennaio. **Via Cascio[illegible]** nel tratto compreso tra l'incrocio con Viale Matteotti [illegible] l'incrocio con Galleria Gastaldi, su ambo i lati [illegible] previsto il divieto di [illegible] [illegible] la rimozione forzata dalle ore zero alle 24. Nello stesso tratto è previsto il divieto [illegible] transito a tutti i veicoli. Tra l'incrocio con Galleria Gastaldi [illegible] l'incrocio con Corso Garibaldi, è previsto il divieto di sosta su ambo i lati per 24 ore con rimozione forzata. Anche in questo caso [illegible] previsto il divieto di transito a tutti i veicoli con esclusione [illegible] mezzi adibiti [illegible] servizi di trasporto urbano, extraurbano [illegible] ai mezzi di soccorso. **Piazza Fratelli Serra:** Su tutta la piazza, divieto [illegible] sosta per 24 ore con rimozione forzata di tutti i veicoli. **Via San Maurizio:** nel tratto compreso tra l'incrocio con via Massabò e l'incrocio con via Cascione, [illegible] ambo i lati, divieto di sosta per 24 ore [illegible] rimozione forzata dei veicoli e divieto di transito. **Via Leonardo Massabò:** per i veicoli in uscita su via San Maurizio, obbligo di dirigersi [illegible] destra. **Via XX Settembre:** Su tutta la strada divieto [illegible] sosta dalle zero alle 24 [illegible] rimozione forzata.

Oneglia. Dalle ore 7 alle ore 21 del [illegible] gennaio. **Via Amendola:** Su tutta la via divieto [illegible] transito. **Via Silvio Bonfante:** su tutta la via, divieto di sosta dalle zero alle 24 con rimozione forzata e divieto di transito. **Via Pira:** divieto [illegible] sosta su tutta la via per 24 ore con rimozione forzata [illegible] divieto di transito [illegible] tutti i veicoli. **Via Unione:** All'incrocio con via Bonfonte, divieto [illegible] transito [illegible] tutti i veicoli [a. b.]

[illegible] Imperia grosse novità per quanto riguarda [illegible] traffico

[illegible] LUNA PARK [illegible] LO [illegible]

Giovedì 29 Dicembre 1994

LA STAMPA

[illegible] al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

[illegible] [illegible] TI [illegible] DUE [illegible] [illegible] PREZZO DI [illegible]

giostra bimbi - treno fantasia - autoscontro - ruota panoramica - mini seggiolini - mini pista - rodeo - gabbie volanti - rio grande - labirinto - telecombattimento - toboga - barca altalena - tagadà - rotonda birilli - rotonda pesci - rotonda strappo strappo - tiro turaccioli - tiro frecce - go-kart.

Porta questo annuncio con te [illegible] chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi. Bisogna presentare alla cassa [illegible] tagliando pubblicato il giorno stesso.

IMPERIA. Al luna park i giovani preferiscono gli autoscontri, sempre di moda. Esibendo il coupon de La Stampa sarà p[illegible]bile, acquistando un biglietto, [illegible] [illegible] secondo in omaggio.

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Riunione sindacale ieri in tribunale per il [illegible]

Riunione [illegible] ieri [illegible] tribunale tra i lavoratori del palazzo di Giustizia (c'erano anche quelli delle due Procure) e i rappresentanti [illegible] tre sindacati confederali, che hanno discusso insieme sulle proposte per [illegible] rinnovo del contratto, da tempo scaduto. La maggior parte degli addetti, che aderisce al sindacato autonomo, ha criticato le posizioni di Cgil, Cisl [illegible] Uil. I contrasti sono nati soprattutto su un punto: l'indennità giudiziaria, che i dipendenti del settore giustizia temono di perdere. [m. v.]

COMMEMORAZIONE

Una targa dedicata a Vittorio Gavi, eroe delle Fs

Una targa commemorativa dedicata alla memoria del ferroviere Vittorio Gavi sarà scoperta questa mattina alle 11 alla stazione di Oneglia. Si rende onore al suo sacrificio: Gavi, già medaglia d'argento al valore civile, [illegible] l'eroico dipendente delle Fs [illegible] sotto le macerie, nel maggio del '44, mentre cercava di mettere [illegible] riparo dai bombardamenti [illegible] una galleria un treno carico [illegible] esplosivi. In questo modo riuscì a salvare [illegible] disastro un intero quartiere. Alla cerimonia prenderà parte il consigliere delegato alla Toponomastica Emilio Varaldo. [b. v.]

DENUNCIA

Oltraggia e minaccia gli agenti che [illegible] controllano

Un giovane imperiese, G. N. C., residente alla periferia di Oneglia, è stato denunciato dalla polizia per oltraggio [illegible] minacce a pubblico ufficiale. Aveva dato in escandescenze all'interno di una discoteca di Diano Marina, dove aveva risposto in malo modo agli agenti intervenuti per uno controllo di routine. Pare che il ragazzo, quella sera, avesse bevuto qualche bicchiere di troppo. [m. v.]

[illegible]

Una mostra per aiutare gli ammalati [illegible] lebbra

Una nuova iniziativa benefica [illegible] Imperia: fino al 9 gennaio la galleria Rondò di piazza Dante ospita un'esposizione di quadri e opere in ceramica promossa dall'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau. Il ricavato delle eventuali offerte sarà devoluto a favo[illegible] del centro di cura e riabilitazione [illegible] lebbrosi. [e. f.]

COMUNE

Interpellanza sulla gestione dell'ospizio di Oneglia

Un'interpellanza [illegible] sindaco d'Imperia sulla gestione dell'ospizio di via Agnesi, a Oneglia. E' il documento presentato dal consigliere dei Verdi Gabriella Badano, che chiede «chi si occupi della mensa e se i cibi vengano forniti in base [illegible] una tabella dietetica definita da personale competente». Continua: «Quando viene [illegible] in funzione il riscaldamento?» [m. v.]

La Confesercenti d'Imperia indica dieci regole per vincere

Un codice contro gli usurai

Il fenomeno è in preoccupante ascesa [illegible] [illegible] della recessione economica. Conoscere i tassi d'interesse, i consorzi di fidi, e i motivi dell'eventuale rifiuto di [illegible] prestito

IMPERIA. Un decalogo per disarmare gli usurai. Dieci «comandamenti» scritti che i commercianti dovranno tenere bene [illegible] mente, se non vorranno finire [illegible] futuro nelle [illegible] degli strozzini. Li ha pubblicati la Confesercenti d'Imperia nell'ultimo numero de «Il piccolo commercio», [illegible] mensile riservato agli associati che ha una tiratura di 10 mila copie.

Gli «avvertimenti» sono a pagina [illegible], [illegible] lo spazio che viene loro riservato è ampio. Anche perchè l'argomento [illegible] d'attualità, tocca da vicino la Riviera. Il fenomeno [illegible] in preoccupante ascesa a causa della recessione economica che spinge i negozianti [illegible] gli artigiani nelle brac[illegible] [illegible] prestasoldi senza scrupoli. In questi giorni i carabinieri di Bordighera hanno arrestato tre cravattari, altri 15 ne [illegible] denunciati la squadra mobile (iscritti nel registro degli indagati della procura d'Imperia figurano, tra gli altri, due rappresentanti delle forze dell'ordine).

Il complesso di precetti dato alle stampe dalla Confesercenti è puntuale e completo. Prima regola, tenersi informati. Recita il punto numero uno: «Se intendete chiedere un prestito [illegible] una banca o a una finanziaria è bene conoscere preventivamente il tasso annuo nominale d'interesse».

Al numero [illegible]: «Decidendo di firmare un contratto, bisogna confrontare [illegible] anticipo le condizioni praticate con quelle attuate da altri istituti [illegible] credito. Se si [illegible] piccoli imprenditori può essere conveniente rivolgersi a un consorzio fidi: [illegible] n'è almeno uno [illegible] ogni città. Quando si arriva alla firma dell'accordo, [illegible] opportuno [illegible] una copia scritta dei documenti, [illegible] in dettaglio le clausole. Diffidate [illegible] prestiti concessi in tempi rapidi o a tassi d'interesse troppo alti, [illegible] troppo bassi».

Si arriva alle note dolenti. A quando [illegible] [illegible] negoziante, [illegible] potrebbe essere un artigiano, [illegible] vede negare il prestito. Come comportarsi? Si legge al punto numero 4: «Chiedete per iscritto le motivazioni del rifiuto. Se vengono indicati privati [illegible] cui rivolgersi, denunciate subito il fatto all'Ufficio reclami della banca». Attenzione ai tranelli: «Nel caso accedeste al credito tramite finanziarie, accertate che siano iscritte all'Ufficio italiano cambi. Diffidate delle società d'intermediazione». Norma da [illegible] dimenticare mai: «Se sono richiesti in garanzia assegni in bianco o cambiali opponete [illegible] netto rifiuto».

I consigli che rimangono, i [illegible] dal sette al dieci, sono da considerare una sorta di an[illegible] di salvezza per il commerciante a rischio di usura. 7) Evitare di rivolgersi [illegible] persone «amiche» o «perbene». [illegible] Se avete avuto credito in modo poco trasparente non pagate in contanti le rate e non sottoscrivete procure preliminari di vendita. 9) Scoprendo di essere caduti nella [illegible] dell'usura, avvertite [illegible] più presto polizia e carabinieri. 10) Per [illegible] rimanere soli, contattare le [illegible]zioni di categoria in grado [illegible] fornire indicazioni e indirizzi utili. [m. v.]

Esposto alla Procura, il Corpo replica: «Applichiamo la legge»

Cacciatori contro la Forestale «I controlli [illegible] troppo severi»

IMPERIA. I cacciatori imperiesi si sentono nel mirino del Corpo Forestale dello Stato, una delle cinque organizzazioni di polizia italiane. Troppi i controlli e i divieti. Le lamentele sono sfociate in un esposto preparato dalla Federcaccia provinciale (6 mila iscritti in Riviera). Il documento sarà inviato in Procura. A dir la verità, gli appassionati scendono sul piano della polemica personale. Puntano il dito su qualche operatore in particolare, che accusano di essere troppo zelante nel far rispettare i regolamenti. Ma è proprio una colpa? E fin dove [illegible] può spingere nelle ispezioni un ufficiale di polizia giudiziaria che opera nei boschi?».

Sono domande che nascono dopo la presa di posizione di diversi associati, che si sono rivolti [illegible] loro presidente Antonio Speciale, perché si faccia portavoce delle proteste. [illegible] foglio che sarà inviato all'autorità giudiziaria si parla di «perquisizioni fatte senza alcuna autorizzazione, persino di cartucce [illegible] per scoprire [illegible] siano state sparate da poco».

I firmatari della denuncia: «Siamo convinti che questo tipo di attenzioni [illegible] siano funzionali al risultato cui il servizio [illegible] vigilanza dovrebbe tendere: la prevenzione». Aggiunge Marco Sasso, [illegible] anni, titolare di un'armeria in vico Costanzo: «Non è bello essere criminalizzati, dopo aver espletato tutte le pratiche tra cui il porto d'armi, [illegible] pagato ben [illegible] mila lire di tasse». L'aumento delle incombenze, i salassi causati dai balzelli, l'intensificazione dei controlli hanno acceso gli animi.

Ma neppure i cacciatori non sono esenti da critiche: sono già 100 i verbali elevati dagli agenti della Forestale: molti utiliz[illegible] richiami elettronici non consentiti per attirare gli uccelli. [illegible] solo: si tenevano in [illegible]municazione tra loro [illegible] radiotrasmittenti, anch'esse proibite. E ancora: abbandonavano sul terreno le cartucce, considerate rifiuti speciali per il loro potere inquinante. Precisa l'ispettore, Vetrone: «Quelle che loro chiamano perquisizioni so[illegible] soltanto ispezioni superficiali. Tipo quelle che vengono svolte davanti agli stadi e per le quali non [illegible] il permesso del giudice. In quanto alla vigilanza assidua, fa parte [illegible] nostri compiti. Lo prevede la legge». [m. v.]

I cacciatori sul piede di guerra

A Diano Marina

I teppisti distruggono le aiuole

DIANO MARINA. Ancora atti vandalici a Diano Marina. Dopo solo pochi giorni dalla sistemazione delle aiuole cittadine [illegible] [illegible] messa a dimora di decine di piantine di fiori [illegible] [illegible] verificato un [illegible] saccheggio. In particolare sulla passeggiata a mare [illegible] evidenti i buchi lasciati da chi ormai in modo sistematico trafuga piante forse per avere [illegible] [illegible] [illegible] Riviera. I danni economici sono consistenti, [illegible] i dianesi sono amareggiati per questo atto anche per un problema [illegible] ordine estetico.

[illegible] il furto dei fiori [illegible] il solo atto vandalico messo a segno dai soliti ignoti in questi giorni festivi. Seri danni sono stati [illegible] alla segnaletica stradale. All'incrocio tra via della Repubblica [illegible] via XX Settembre, per esempio, i cartelli di lamiera sono stati quasi tutti piegati. Invece in semaforo esistente al fondo di viale Matteotti [illegible] [illegible] girato verso levante di quasi novanta gradi. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Se il ristoratore respinge i clienti

Voglio esporre un caso di cui sono stato vittima. Negli ultimi giorni [illegible] novembre, per premunirmi, [illegible] deciso di prenotare in anticipo [illegible] [illegible] di Capodan[illegible] presso un ristorante nel centro storico di Porto. Mi sono quindi presentato nel locale e alla mia richiesta il titolare ha subito dato il proprio assenso. Sono poi passate tre settimane. Alle 19 del 15 dicembre squilla il telefono di casa mia. E' titolare del ristorante che mi [illegible]nica in modo laconico l'impossibilità ad ospitare [illegible] e la mia famiglia, in quanto [illegible] compagnia [illegible] trentacinque persone lo ha richiesto in esclusiva, [illegible] sen[illegible] mezzi termini [illegible] [illegible] [illegible] rivolgermi altrove.

Ne nasce un battibecco, sempre nei limiti della correttezza. A un [illegible] punto [illegible] ristoratore osserva che [illegible] spesso subito comportamenti scorretti della clientela e che quindi trova normale disdire la prenotazione. La [illegible] che più mi ha fatto rabbia [illegible] stata proprio questa: che lui trovasse normale [illegible] suo comportamento. Gli ho risposto che degli altri clienti non mi importava perchè mi ritengo una persona seria. Ho concluso obiettando che esiste un'etica professionale che dovrebbe andare al [illegible] là di ogni interesse.

Gianpiero Sasso, Imperia

Bisogna [illegible] [illegible] [illegible] vecchia

Abito nella Pigna e credo nella necessità di tutelare maggiormente la città vecchia di Sanre[illegible] dal degrado [illegible] dai problemi di abitabilità che vengono denunciati sempre più spesso dai residenti e dalle forze sociali. Mi piacerebbe, ad esempio, che [illegible] tutelato [illegible] più il verde pubblico [illegible] la sistemazione di aiuole [illegible] di un adeguato arredo urbano. Possibile che il Comu[illegible] non sia interessato ad investire denaro per il rilancio di una zona della città che molti ritengono [illegible] tra le più caratteristiche? Spero che i nostri politici attuali siano più [illegible]duti di quelli passati.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353.
[illegible] Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.578.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al [illegible]: telefono 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

[illegible]

Telefono **Amico:** t. (0183) [illegible]

[illegible]E DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.825.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 29.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via [illegible] 106/108, tel. [illegible].
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bodo 42, tel. 485.754.
San[illegible] Stefano [illegible] [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], tel. [illegible].
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti [illegible], tel. 508.375.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [illegible], tel. 351.151.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: telef. 7941. **Sanremo:** [illegible]. 5361. **Bordighera:** telef. 2751. [illegible] telef. 91.524.

GUARDIA [illegible] Imperia [illegible] [illegible] [illegible]. (0183) [illegible] [illegible] 500.300. [illegible] telef. [illegible]. **Bordighera:** telef. [illegible]. **Ventimiglia:** [illegible]. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef. 115

Imperia: telef. 20.224. **Sanre[illegible]** [illegible]. [illegible]. **Ventimiglia:** telef. 357 473

[illegible] CIVILE

28 DICEMBRE

NATI. A Imperia: Laura Mazzini; Deborah Campagna.

[illegible] A Imperia: [illegible] Amerigo (74 anni); Elio Pasqualotto (73); Pierina Rivadossi (87); Francesco Serrato (74); Mario Scotto (86).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Scade sabato, alle 12, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione [illegible] concorso per i presepi promosso dal Comune di Imperia. Sono state stabilite due fasce [illegible] concorso. Per la A, che comprende lavori realizzati da Enti e associazioni, destinati alla fruizione pubblica, il primo premio è di 3 milioni, il secondo di 2 e il terzo di uno. Gli autori delle altre tre creazioni che verranno poi segnalate riceveranno [illegible] mila lire ciascuno. Nella fascia [illegible], riservata a istituti scolastici o famiglie, il primo premio è di un milione, il secondo di 500 mila lire e il terzo di 300 mila. Sono inoltre previsti tre segnalati da 200 mila ciascuno. Il regolamento, [illegible] allegato [illegible] di partecipazione, si può [illegible] anche negli uffici comunali, in viale Matteotti 157, o [illegible] gli sportelli della Ripartizione cultura che si trovano [illegible] ridotto del teatro Cavour oppure al botteghino del teatro. Dal 9 gennaio, la Commissione giudicatrice nominata dall'Amministrazione comunale prenderà diretta visione delle opere.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza per gli anziani

«Etna, il parco intorno al vulcano» è il tema dell'incontro al centro anziani di via Noaro. L'appuntamento, [illegible] la proiezione di diapositive, [illegible] per [illegible] 15,30. [g. ga.]

TAGGIA

Torneo di Natale al Ruffini

La palestra delle scuole «Ruffini» ospitano fino a domani il torneo di pallavolo di Natale che vede [illegible] le squadre giovanili del comprensorio. [g. ga.]

[illegible]

Bancarelle sul lungomare

La passeggiata di lungomare Argentina ospita [illegible] oggi le «Bancarelle di Natale». Il mercato è aperto dalle 8 alle 17. [g. ga.]

IMPERIA

Chiusa [illegible] piscina comunale

A Imperia, [illegible] nuova piscina [illegible] San Lazzaro resterà chiusa fino al 3 gennaio per lavori di manutenzione. Oggi e domani, la segreteria della Rari Nantes, che gestisce l'impianto, è comunque a disposizione per informazioni dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18. [e. f.]

[illegible]

Corsi [illegible] piano a «S-musica»

Lo studio «S-musica» di via Bonfante 23, [illegible] Oneglia, organizza corsi [illegible] pianoforte e strumenti a fiato. Per maggiori informazioni, si può chiamare il 299.217. [e. f.]

DIANO CASTELLO

Il mercatino delle feste

Al Teatro Concordia di Diano Castello, è [illegible] pieno svolgimento il mercatino delle feste. Fino all'8 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, sono in vendita prodotti tipici [illegible] valli dianesi. [e. f.]

SANREMO

Corsi [illegible] sci con il Cai

La sezione [illegible] del Club Alpino Italiano organizza [illegible] Limone Piemonte i corsi di scuola sci. Le lezioni [illegible] previste [illegible] partire da domenica 15 gennaio. [g. ga.]

In aumento negli alberghi gli arrivi degli ospiti, ovunque si preparano feste

E il turista risponde «presente»

Incremento di viaggiatori sull'Autofiori; Sanremo, Bordighera e il Dianese méte privilegiate
Cenoni e spettacoli d'élite, già partita la campagna di prevenzione per l'uso dei botti

IMPERIA. Mentre parte il conto alla rovescia in vista di Capodanno, sono in netto aumento gli arrivi dei turisti negli alberghi, anche [illegible] l'afflusso nelle seconde case è inferiore [illegible] quello dell'anno scorso. I visitatori [illegible] arrivo soprattutto da Lombardia e Piemonte, [illegible] confer[illegible] i transiti in autostrada, potranno assistere [illegible] spettacoli di qualità: tra gli appuntamenti per [illegible] notte del 31, spicca il concerto di Riccardo Cocciante al Casinò Ruhl di Nizza. Intanto, la vigilanza [illegible] intensificata, [illegible] servizi di pattugliamento nei centri storici mentre [illegible] intensificano gli appelli dei volontari antincendio contro i «botti».

Turismo. Lungo l'Autofiori, viene confermata la tendenza positiva, che vede un incremento rispetto allo stesso periodo del '93. Il 27 si è registra[illegible] [illegible] aumento del 3,8 per cento, con il passaggio di 70 mila macchine, mentre ieri si è scesi a 65 mila vetture. I centri [illegible]iù frequentati, nella Riviera dei Fiori, sono Sanremo, Bordighera [illegible] il Dianese, [illegible] anche il capoluogo vede una buona affluenza. Secondo le previsioni, i livelli [illegible] [illegible] raggiunti lunedì pomeriggio, in occasione del controesodo, quando si potranno raggiungere i 100 mila veicoli al giorno.

Americo Pilati, presidente dell'Associazione Albergatori del golfo dianese, [illegible] soddisfatto: «Anche [illegible] a Natale la gente ha preferito festeggiare a casa, in questi giorni le nostre località cominciano a popolarsi. Il pie[illegible] è limitato a quattro giorni intorno a Capodanno, poi co[illegible] [illegible] con il turismo della terza età. Per l'ultimo dell'anno, [illegible] tutto [illegible]rito. Si tratta soprattutto di famiglie o coppie lombarde e piemontesi, mentre sono assenti gli stranieri: [illegible] arriva qualcuno soltanto nelle seconde case. Pochi, però, forse per colpa dell'incerta situazione politica ed economica». Pilati continua: «Secondo i commenti che ho appena raccolto, a far le spese della recessione [illegible] soprattutto i ristoranti. Le prenotazioni per i cenoni [illegible] infatti scarse».

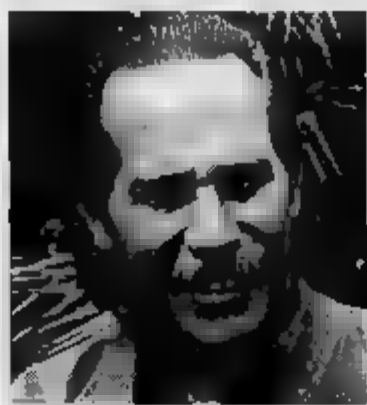
A Sanremo, ci sono ancora camere libere negli alberghi [illegible] per Capodanno si prevede il tutto esaurito. Le recriminazioni [illegible] legate all'impossibilità di sfruttare un ampio «ponte». A indicare come sia in atto [illegible] risveglio dell'interesse, [illegible] pur limitato nel tempo, [illegible] anche gli incassi record del casinò, che ha da tempo superato il limite dei 100 miliardi annui [illegible] nel solo giorno di Santo Stefano ha [illegible] oltre [illegible] milioni.

Botti. Il '94 si conclude all'insegna della vigilanza e dalla prevenzione. Da Natale, nel centro [illegible] Imperia, circola il camper della polizia. Nel miri[illegible] figurano anche i petardi, i razzi e le girandole [illegible] salutano l'arrivo del '95 e che possono trasformarsi in un grave pericolo.

Una campagna contro i rischi legati ai «botti» è [illegible] avviata dai volontari che combattono gli incendi boschivi (in tutta la region[illegible], s[illegible] oltre 200 squadre). Invita [illegible] coordinatore del comitato ligure, Franco Gaggero: «Si deve evitare qualsiasi tipo di ordigno in prossimità [illegible] boschi, prati, macchie arbustive, stalle, fienili, costruzioni [illegible] legno [illegible] altro materiale infiammabile, automobili in [illegible] [illegible] contenitori di rifiuti».

Manifestazioni. Uno dei principali appuntamenti del 31 vede alla ribalta il cantautore Riccardo Cocciante, fiore all'occhiello del veglione al Casinò Ruhl [illegible] Nizza. Alla sala liberty del casinò di Sanremo, l'animazione [illegible] invece affidata [illegible] un noto personaggio televisivo, Alberto Castagna, con il Giancarlo Pioli Animation quartet. Le prenotazioni si raccolgono allo 0184-534.001. Sempre al casinò, ma nel Teatro dell'Opera, addio all'anno vecchio in compagnia [illegible] due primattori, Aroldo Tieri [illegible] Giuliana Lojodice, che presenteranno «Il tacchino» (ingresso a lire [illegible] mila [illegible] 20 mila).

All'Opera di Nizza, [illegible] di [illegible] stelle del balletto con un omaggio a Leonide Massine. L'inizio sarà alle 20. Fine anno nel segno della danza pure alla Sala Garnier di Montecarlo; si esibirà [illegible] Compagnia [illegible] balletto monegasco.

[illegible] Ferrari

Alberto Castagna, [illegible] scena nella serata [illegible] San Silvestro [illegible] casinò [illegible] Sanremo; in Costa Azzurra c'è [illegible] per il concerto che Riccardo Cocciante (sopra) terrà a Nizza

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sul palcoscenico sanremese; [illegible] il casinò sarà preso d'assalto anche [illegible] patiti delle slot machines

Limone Piemonte è una delle mete sciistiche preferite dai sanremesi

A Genova, Boldi e Jerry Calà

I due comici «stelle» del ricco programma

GENOVA. Massimo Boldi, Jerry Calà, Dario Vergassola, Michele, gli attori della Tosse e del Piccolo Teatro di Campopisano. E poi il Mago Rufus, i giovani cantautori genovesi Settimo Benedetto Sar[illegible] [illegible] Claudia Pastorino, Roby Carletta e tanti altri.

Cominciamo [illegible] [illegible] e Calà, protagonisti, con Lenny di Radio Babboleo e il [illegible] Giancarlo Marinangeli del veglione ai Magazzini [illegible] Cotone (Expo). Si partirà alle 20,30, i due comici entreranno in [illegible] [illegible] la mezzanotte. Prima e dopo musica. Si andrà avanti fino alle 5. L'ingresso costa 100 mila lire [illegible] compreso [illegible] buffet e spumante.

Dopo la mezzanotte, Jerry Calà [illegible] Massimo Boldi [illegible] al Covino di [illegible]. Margherita (orchestra Bravo di Augusto Righetti, canta Stefania Cuneo). Notte [illegible] festa anche al Nord Est.

Veglionissimo al Nessundorma Café, dove è atteso il cabarettista spezzino Dario Vergassola con il mago Rufus e la musica di Alex Oliva. Ingresso 120 mila (100 mila senza tavolo prenotato e 60 mila dopo le 24).

Capodanno [illegible] Fiera [illegible] Mare, padiglione B, con Michele. [illegible] sarà la cartomante Madame Walevska che con il mago Antoine leggerà l'oroscopo agli ospiti. Cenone e spettacolo [illegible] mila lire.

Il veglionissimo del Mascherona Club, circolo dei cantautori del centro storico, vedrà in scena i musicisti Giangi Sainato, Gianni Branca, Gianluca Lombardo, Sergio Merlino, Alessandro Conti. Ospiti della serata, che prevede [illegible] [illegible] cenone, i cantautori Settimo Benedetto Sardo e Claudia Pastorino.

Il 1995 sarà salutato anche nei teatri genovesi. Ma [illegible] al Genovese «La cena dei cretini» della coppia Beruschi-Pambieri verrà anticipata di mezz'ora (orari invariati, invece, al Duse [illegible] alla Corte), alla Tosse [illegible] a Campopisano la festa andrà [illegible] tutta la notte. Due le proposte del Sant'Agostino. [illegible] potrà scegliere tra due spettacoli («Pinocchio» nella sala Aldo Trionfo e la «Giuralla-ta»). Chi vorrà, potrà scendere nell'Agorà per un grande cenone (130 mila lire) con gli attori della compagnia, danze e giochi.

Jerry Calà (nella foto sopra) e Massimo Boldi saranno di scena ai Magazzini [illegible] Cotone

Festeggiamenti anche al circolo Sotto le Mura, dove il Piccolo Teatro di Campopisano, al termine dello spettacolo «Avanti, c'è posto», propone un grande cenone e tante sorprese. Musica e danze pure al King di Carignano [illegible] (ancora qualche posto per un ricchissimo cenone).

Notte di Capodanno molto intensa anche al Capolinea di Rapallo, [illegible] la band «Le Cattive Compagnie», al Senhor do Bonfim di Nervi con le musiche di Paolo Guglielmino, Luca e FDL Panik Dj. [m. b.]

TRADIZIONI

Più bella e allegra la Sanremo Anni 60

CAPODANNO, com'era? Ricco, allegro. Nei favolosi Anni 60, anche spensierato. Erano i tempi delle compagnie brillanti, dei giovani che sapevano divertirsi con poco, dei locali di prestigio, delle grandi burle. Con i francesi che prenotavano un [illegible] prima per un tavolo nel Salone dei Festival. Senza botti, droga, criminalità.

Tradizioni, poche; divertimento, [illegible]. Un classico era la «saponata»: detersivo nella [illegible] della fontana del Napoleon, sull'Imperatrice. Con montagne di schiuma. E il tuffo in mare, la mattina del primo dell'anno. Piccole cose che [illegible] rimaste.

Diverse le abitudini dei sanremesi rispetto ad oggi. Dopo lo scoccare della mezzanotte iniziava [illegible] tour dei locali notturni: Whisky a go go, Tropical, Carousel, Morgana. E il Bellavista di San Bartolomeo, il Pic nic di Ospedaletti; il Carillon della via Romana, a Bordighera. E i prestigiosi Capo Nero e Samantha, ormai chiusi da anni e in stato di semiabbandono. Ma il massimo era il casinò, riservato all'élite. Partecipare [illegible] galà di San Silvestro aveva lo stesso significato di [illegible] prima alla Scala.

Chi ha dimenticato gli [illegible] mini-discoteca degli anni [illegible]essanta? Franco Lops, Bob Truffo, Tito Ferrante, Graziano, Johnny Shering, Beppe, Porsche, Rino, Jacky.

[illegible] dopo la [illegible] [illegible] baldoria un piatto di spaghetti da Oropeo, la trattoria dove si pote[illegible] incontrare tutti i personaggi della notte, [illegible] un toast al Bar Nadia di Bordighera, autentico mito per i panini caldi, farciti, o - incredibile ma vero - un «Maison» da Morris, il bar che per anni è stato il simbolo dell'aperitivo.

Ma chi voleva chiudere [illegible] serata di Capodanno davvero «alla grande» non poteva non fare [illegible] salto alla Torre d'argento, dall'eclettico e [illegible]anico Antonino, il «Re dei gelati».

La città era tranquilla, alle 3 della notte la passeggiata Imperatrice [illegible] animava come all'ora dell'aperitivo, [illegible] estate. Si incontravano i personaggi che hanno fatto la storia della Sanremo moderna: Ma[illegible] Viale, Sergio Nicò, Guido Giorgi. E Giorgio Bottini, Augusto Poletti, Sergio Quitadamo, Franco Papolino, Luciano Bottazzo, Pino Angelini, cronista attento delle notti sanremesi. Personaggi che erano in grado di trasformare una [illegible] [illegible] fiacca in «eccezionale». Come Valentino Biancardi, imprenditore del fiore, che quando entrava in un locale lanciava i Minerva accesi sui tavoli. Se finivano in un bicchiere di whisky [illegible] champagne offriva al malcapitato [illegible] bottiglia intera. Senza badare [illegible] spese. O come Renzo Barbieri, «Bigi», farmacista [illegible] Dolceacqua, goliardico [illegible] burlone, sempre pronto ad inventare lo scherzo dell'anno.

Erano gli [illegible] del commis[illegible] Molinari, del maresciallo Schei, di Giuliano, di Villa Giulia e del maresciallo Leoni. Istituzioni in una città dove il fermo per accertamenti [illegible] [illegible] prostituta faceva notizia e finiva sui giornali.

A Capodanno [illegible] gente non restava [illegible] casa. Era d'obbligo [illegible]: ragazzini, giovani, meno giovani. Tutti fuori, per strada [illegible] vivere la magica atmosfera [illegible] San Silvestro. «Non si chiudeva mai prima delle sei della mattina» ricorda Johnny Shering. Allora gestiva il Carousel di via Tivoli. Estroverso, era sempre p[illegible] ad [illegible] la sfida. E metteva [illegible] locale a disposizione del goloso, come dell'acrobata, o del ballerino. Pronto a divertire e a divertirsi. [g. p. m.]

Inaugurata a Monaco un'imponente esposizione

Trascorrere [illegible] Capodanno tra preziose icone russe

[illegible] [illegible] [illegible] inaugurata nel Principato una magnifica esposizione di icone [illegible] Si tratta di [illegible] opere presentate dalla Galleria «Mikael» [illegible] Strasburgo e realizzate tra il XVI e il XIX secolo. I visitatori potranno ammirarle nel salone Berlioz dell'Hotel de Paris [illegible] all'8 gennaio. Alcune scene rappresentate in miniatura sulle icone sono visibili con una lente. Il pezzo più prezioso, [illegible]lente al XVIII secolo raffigura un San Giorgio in differenti immagini. La più antica, datata 1530, riporta la Madre di Dio e i Santi di Rostov.

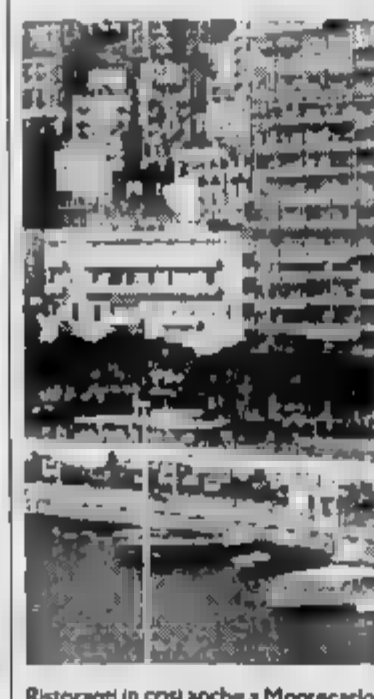
La cura dei particolari e la realizzazione delle rifiniture in oro mettono in grande risalto la vivacità dei colori. Eccezionale lo stato [illegible] conservazione e la rarità di alcune di queste opere, tutte munite di certificato di autenticità rilasciato dal museo d'Autenried, in Germania.

Questa prestigiosa collezione [illegible] aggiunge ai tradizionali festeggiamenti del Natale russo, celebrato il [illegible] gennaio [illegible] ogni anno a Monaco. Il tema [illegible] in questa occasione [illegible] Ivan IV il Terribile. Nato nel 1500, figlio di Ivan III, fu il primo sovrano russo a prendere il titolo [illegible] Zar nel 1547. Grande conquistatore, aprì al suo popolo l'accesso al Volga, eliminando i grandi feudi ed introducendo il principio elettorale nei villaggi e nelle città. Morì nel [illegible] con l'appellativo di Terribile per i suoi atti di crudeltà culminati nell'assassinio di suo figlio. Il Natale russo ortodosso celebrato a Monaco riporta il ricordo [illegible] grande aristocrazia russa, che sceglieva Montecarlo come sede privilegiata per i lunghi soggiorni invernali.

[illegible] margine, una [illegible] durante la quale saranno proposti specialità gastronomiche, canti zigani [illegible] danze cosacche al costo [illegible] 1500 franchi. [e. m.]

L'originale iniziativa messa in atto dalla proprietaria di due ricercati ristoranti che si trovano nel Principato di Monaco

E per attirare italiani, la signora dà un calcio al franco

«Il cambio è troppo svantaggioso, e a chi paga in lire lo abbasso a 260»

Ristoranti in crisi anche a Montecarlo

MONTE[illegible] E' proprietaria di due ristoranti che, sia pure indirettamente, portano entrambi il suo nome: il Trittico doro e la Rosa doro. Senza apostrofo, perché non c'è alcun legame con l'aureo metallo. [illegible] «Trittico» e la «Rosa» precedono l'abbreviazione del nome della proprietaria: Dorotea Ganassini di Camerati, contessa di origine triestina [illegible] ha trasferito i [illegible] interessi nel principato di Ranieri. La conoscono tutti: «un vulcano» dicono di lei. Ed è davvero piena di iniziative, anche benefiche. Fra i suoi ospiti fissi il principe Ranieri, suo figlio Alberto, il vescovo di Monaco, monsignor Sardou. E industriali, sportivi, artisti, magnati e avventurieri. Molti turisti: tedeschi, inglesi, giapponesi, americani, francesi. Un tempo erano di [illegible] gli italiani. Poi il franco è salito, ha sfondato quota [illegible] lire, è diventato «pesante». Troppo pesante. E gli italiani hanno iniziato a disertare la lussuosa terrazza dell'avenue Princesse Grace 7 e il più raccolto, [illegible] per questo [illegible] meno elegante, ristorante dell'avenue Portier 9.

«C'è stato un calo notevole; molti clienti, anche occasionali, li abbiamo persi. Come [illegible] resto tutti gli altri ristoranti del Principato». Ma lei, Dorotea Ganassini di Camerati, non si è persa d'animo: «Il cambio [illegible] valuta è troppo alto?» si è domandata [illegible] io lo abbasso». Detto, fatto. Chiunque si presenta nel suo locale e paga in lire ottiene un cambio di tutto vantaggio: [illegible] lire per ogni franco. Sono 40 mila lire ogni mille franchi. «L'ho fatto - dice - per non perdere la clientela italia[illegible]. Grandi signori, gli italiani: consumano, spendono, [illegible] fistare. Non badano a spese».

La signora Dorotea ha scritto un libro [illegible] 700 ricette. Cucina italiana? «Cucina della mia fantasia» dice. Ama inventare e, oggi, insegue le stelle sulla prestigiosa Guida Michelin. Non sono molti i ristoranti del Principato con stelle e asterischi. Lei, soprattutto con [illegible] Trittico doro, conta di centrare l'obbiettivo [illegible]à nel 1996.

In attesa del ritorno degli italiani, organizza serate di beneficenza con artisti ovviamente italiani. «Cantanti d'epoca» precisa. Per tre giorni ha avuto ospite del locale Tony Dallara. Nelle prossime settimane proporrà al suo pubblico Rossana Fratello. Poi gli altri big del passato, autentiche pietre miliari della storia della canzone italiana. «Il ricavato - assicura - verrà devoluto alla comunità di padre Eligio [illegible] Roma».

In molte occasioni, l'incasso era stato destinato ad opere di bene direttamente da Alberto di Monaco [illegible] dal vescovo Sardou. «Domani Monsignor Sardou sarà mio ospite, insieme ad un vescovo greco» dice. [illegible] aggiunge: «Preparerò per loro [illegible] mio piatto preferito, il "Trittico": crespelle farcite di ricotta e spinaci; gnocco di semolino ripieno di vitello; rullino di verdure con gorgonzola».

Trittico doro [illegible] Rosa doro, per il momento [illegible] gli unici [illegible]ranti del Principato ad applicare lo sconto a chi paga [illegible] lire. [illegible] c'è da giurare che l'idea presto farà proseliti e più di uno, a Monaco, abbasserà il cambio pur [illegible] conquistare [illegible] turista italiano. Il migliore, [illegible] sempre, in senso [illegible].

«Per ora sono scesa a 260 lire per ogni franco - dice [illegible] Dorotea Ganassini di Camerati - ma conto di calare ancora, [illegible] la mia iniziativa avrà successo. Dunque si ritornerà ai tempi pre-crisi (e pre-Tangentopoli) quando Montecarlo era piena di facoltosi italiani?

Gian Piero Moretti

Derubato del campionario un giovane rappresentante di gioielli di Como

Rapina da 150 milioni in centro

Due banditi con pistola, a bordo di una Vespa, lo hanno bloccato mentre scendeva dall'auto in piazza Eroi. Sotto la minaccia dell'arma è stato costretto a consegnare la valigetta con i preziosi

I vigili urbani controllano l'Audi 80 del rappresentante di gioielli rapinato. A fianco l'intervento [illegible] una pattuglia di carabinieri. (FOTOSERVIZIO MANOCO GATTI)

SANREMO. Un rappresentante di gioielli è stato aggredito e rapinato nel primo pomeriggio di ieri al parcheggio [illegible] piazza Eroi. I due banditi [illegible] lo hanno minacciato, pistola alla mano, sono riusciti a strappargli la valigetta con il campionario: circa 5 chili di oro e gioielli di un'azienda lombarda per un valore [illegible] oltre 150 milioni. La caccia ai rapinatori si è scatenata per tutto la giornata ma i responsabili del colpo non [illegible] stati ancora individuati. Gli investigatori stanno battendo gli ambienti della malavita, convinti che si sia trattato di una rapina premeditata, preparata con cura in ogni minimo dettaglio. Il rappresentante, Salvatore Talarico, 28 anni, di Como, è stato trasportato all'ospedale in stato di choc dall'ambulanza della Croce Rossa [illegible] dove è stato dimesso solo in serata. Dopo [illegible] trascorso la mattinata a Ventimiglia si era spostato nella città dei fiori dove aveva [illegible] appuntamenti [illegible] alcuni clienti della zona del centro.

I fatti. Sono da p[illegible] passate le 14,30 quando Salvatore Talarico arriva a Sanremo al volante della sua «Audi 80» grigia targata Como. Ha pranzato in un ristorante della città di confine (come attestato da una ricevuta fiscale presentata agli inquirenti) e ora si appresta ad ultimare il giro dei clienti. La mancanza di parcheggi spinge il rappresentante in piazza Eroi ed è qui, dopo alcuni minuti di attesa, che trova un posto libero, a ridosso del mercato annonario, sul lato di [illegible] Caduti del Lavoro. Il giovane parcheggia e si accinge a lasciare l'auto. Sono quasi le 14,45 ed è in questo momento, mentre Talarico si trova stretto tra la auto e quella parcheggiata a fianco, che entrano in scena i rapinatori. Sono in due, in sella ad uno scooter «Vespa», entrambi con il casco integrale che li rende irriconoscibili. Uno estrae la pistola e la punta contro il rappresen[illegible] mentre l'altro afferra la valigia, strattona il giovane e riesce a strappargli il campionario del valore superiore ai 150 milioni. La coppia di banditi abbandona subito il luogo della rapina e fa perdere le tracce, probabilmente imboccando la galleria Francia.

Sono alcuni commercianti di via Martiri i primi ad accorgersi della rapina e ad avvertire [illegible] pattuglia della polizia municipale che si trova nelle vicinanze. I vigili urbani trovano il rappresentante [illegible] preziosi ancora accasciato vicino alla sua auto, paralizzato dal terrore e chiedono l'intervento [illegible] un'ambulanza che lo trasporti in ospedale. Passano pochi minuti e l'allarme raggiunge anche i carabinieri che seguendo le pri[illegible] testimonianze effettuano una serie di posti di blocco e di controlli. Inizia [illegible] una caccia all'uomo che dura per tutto il pomeriggio ma che non ha però ancora permesso di individuare i due banditi che cercheranno comunque di piazzare [illegible] più presto i preziosi sul mercato della ricettazione.

Secondo gli investigatori è probabile che i rapinatori stes[illegible] seguendo da diverso tempo il giovane rappresentante [illegible] gioielli. Per [illegible] Riviera si [illegible] dell'ennesimo colpo che ha co[illegible] obiettivo i «pendolari dell'oro» [illegible] è escluso che possa esistere un basista in grado di informare i banditi su tutti gli spostamenti dei rappresentan[illegible].

Giulio Gavino

[illegible]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 27-12-'94]

FIORI	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.300
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	[illegible]	5.000	1.500	1.000
Rosa	Dallas	[illegible]	10.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.300	800
Rosa	Dallas	seconda	40.000	700	400
Rosa	Koba	prima	5.000	700	[illegible]
Rosa	Vivaldi	[illegible]	5.000	2.000	[illegible]
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.300	1.000
[illegible]	Koba	[illegible]	5.000	1.200	800
Rosa	[illegible]	seconda	—	—	—
Rosa	Omega	prima	5.000	700	500
Rosa	Diverse	extra	40.000	3.000	800
Rosa	Diverse	prima	40.000	2.000	600
Anemone	—	extra	[illegible]	180	140
Anemone	—	prima	[illegible]	[illegible]	100
Bocca di Leone	—	extra	50.000	800	500
Gladiolo	—	extra	—	—	—
Gladiolo	—	prima	—	—	—
Gerbera	—	prima	—	—	—
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	[illegible]	600	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Iris	—	prima	10.000	500	400
Violaciocca	—	extra	5.000	900	800
Ranuncolo	—	prima	20.000	350	250
Ranuncolo	—	extra	10.000	550	450
[illegible]	Mediterranei	prima	[illegible]	[illegible]	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	60.000	[illegible]	350
Garofani	Seconda	seconda	80.000	200	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 000	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus [illegible]	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 ([illegible])

— Numero colli contrattati 1.115
— Fatturato complessivo L. 571.450.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Grande affluenza di merce e prezzi al [illegible] sopra della media stagionale per il mercato dei fiori di Valle Armea dove ieri mattina si è registrato un giro d'affari superiore al miliardo e 400 milioni: il settore di punta continua ad [illegible] quello delle [illegible] affiancato dai garofani. I coltivatori stanno operando su tutti i mercati di vendita con l'obiettivo di limitare la diminuzione [illegible] valutazioni che dovrebbe interessare l'indotto alla fine delle festività. In rialzo anche i prezzi [illegible] mimosa e della ginestra soggette nei giorni [illegible] [illegible] problema delle fioriture anticipate. [g. ga.]

DALLA CITTA'

PIGNA

Saranno tutelati e valorizzati i lavatoi della città vecchia

Gli antichi lavatoi della Pigna saranno trasformati in un'area verde per anziani e bambini. Il provvedimento è stato deciso dalla giunta che ha intenzione di riqualificare lo spazio intorno ai lavatoi dove per anni sono stati depositati rifiuti e materiali inerti. [g. p. m.]

[illegible]

La Caritas avvia una raccolta a favore dell'ex Jugoslavia

La Caritas di Sanremo ha annunciato l'inizio imminente di una nuova raccolta di generi alimentari, medicinali e prodotti per l'igiene da inviare nell'ex Jugoslavia. La partenza del convoglio è fissata per la prossima settimana. [g. ga.]

TRAFFICO

Rami pericolanti sulla strada intervengono i pompieri

Emergenza ieri mattina in [illegible] Marsaglia, la strada che collega Sanremo a San Romolo, per alcuni rami pericolanti sulla carreggiata. L'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco ha permesso di eliminare il rischio di un crollo. [g. ga.]

CASINO'

Non esite il libro nero sui sanremesi alle slot

Nessuna catalogazione in «libri neri» e provvedimenti disciplinari per i sanremesi che vengono trovati, nonostante i divieti, nella sala delle slot-machine del [illegible]. La precisazione, dopo una notizia diffusa nei giorni scorsi, arriva dalla direzione della [illegible] da gioco che sottolinea l'importanza di non creare «uno stato di tensione tra il casinò e i cittadini». [g. ga.]

[illegible]

Ancora cittadini curdi individuati sul lungomare

Blitz della polizia, ieri mattina, sul piazzale dietro a Santa Tecla. Le volanti hanno fermato alcuni cittadini curdi che sono stati trovati sprovvisti dei permessi di soggiorno. [g. ga.]

[illegible]RIA

Il gip convalida l'arresto del corriere della cocaina

Convalida dell'arresto per il corriere della droga bloccato dalla Guardia di Finanza a Ventimiglia a bordo di una vettura [illegible] [illegible] chili di cocaina. L'udienza a carico [illegible] Maurisz Dyjak, 21 [illegible] polacco, si è svolta ieri mattina a Sanremo davanti al gip Eduardo Bracco. [g. ga.]

Il quadro rubato nella chiesa dei Domenicani [illegible] Taggia

In Usa e Giappone le ricerche per la tela del Parmigianino

I carabinieri non hanno dubbi: si è trattato [illegible] un furto su commissione. L'adorazione [illegible] Magi del Parmigianino con ogni probabilità ha già superato i confini dell'Italia

TAGGIA. Un furto su commissione, per conto di un collezionista ambizioso, uno [illegible] tanti disposti a tutto pur [illegible] potersi compiacere davanti ad un'opera d'arte. Questa [illegible] probabile fine dell'«Adorazione dei magi» di Francesco Mazzola, detto il Parmigianino, trafugata la notte di Santo Stefano dalla cappella [illegible] convento dei padri domenicani di Taggia. La dinamica [illegible] furto e l'abilità dei ladri hanno subito portato i carabinieri di Sanremo ad attivare gli specialisti del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Roma, il reparto speciale dotato di schedari computerizzati e di speciali apparecchiature per la lotta ai furti delle opere d'arte dalle chiese e dai musei italiani. L'«Adorazione dei Magi», del XVI° secolo, ha [illegible] valore stimato di [illegible] un miliardo.

E la pista del traffico internazionale di capolavori porta direttamente nella vicina Costa Azzurra dove potrebbe essere finito il dipinto del Parmigianino prima di ripartire per la sua destinazione finale, probabil[illegible] Stati Uniti e Giappone dove si trovano i collezionisti più facoltosi e senza scrupoli. In Francia, già in passato, [illegible] avvenuti alcuni ritrovamenti di opere d'arte rubate nelle chiese [illegible] Liguria, Lombardia e Pie[illegible]. Il problema più inquietante è però quello che interessa centinaia di capolavori che non sono debitamente tutelati. I sistemi d'allarme sono spesso molto rudimentali e non è del resto possibile riuscire a fare controlli costanti in tutte [illegible] chiese. [g. ga.]

Furto con scasso

Ladri all'opera ai Bagni Tony rubate [illegible] mila lire

SANREMO. Ladri-teppisti in azione nella zona degli stabilimenti balneari [illegible] corso Imperatrice, alla Foce. L'altra notte un raid ha interessato i «Bagni Tony», [illegible] passeggiata Vittorio Emanuele II, dove gli scassinatori [illegible] penetrati forzando una tettoia in ondolux e riuscendo poi ad impossessarsi di 400 mila lire in contanti e di decine di bottiglie di alcolici.

Il sopralluogo effettuato dai carabinieri ieri [illegible] [illegible] ha permesso per il momento di individuare particolari che possano favorire le indagini anche [illegible] i militari sembrano essere convinti che i responsabili [illegible] furto siano extracomunitari o teppisti.

Le forze dell'ordine hanno confermato un potenziamento immediato dei controlli notturni, [illegible] una particolare attenzione nelle zone scarsamente illuminate c[illegible] quelle di corso Imperatrice. [g. ga.]

Ricoverato in ospedale

Anziano si lancia dalla finestra del reparto: [illegible]

SANREMO. Un paziente ricoverato nel reparto Medicina dell'ospedale di Sanremo si è tolto la vita ieri mattina gettandosi da una finestra del padiglione «Castillo» dell'ospedale. Gino Mazzetto, [illegible] anni, [illegible]dente a Taggia in via Panceri, è stato subito soccorso [illegible] medici e infermieri che lo hanno portato nel reparto Rianimazione ma dopo pochi minuti l'uomo è deceduto per le gravi ferite ripor[illegible] nel violento impatto [illegible] suolo avvenuto dopo un volo [illegible] una decina di metri.

La polizia sta svolgendo accertamenti per individuare il movente del suicidio anche alla luce [illegible] fatto che l'anziano si trovava ricoverato da tempo nel reparto di lungodegenza dell'ospedale matuziano. Resta invece da appurare perchè nes[illegible] [illegible] è [illegible] dell'insano proposito del paziente e non ha provveduto a dare l'allarme. [g. p. m.]

E' costato 90 milioni

Nuovo ambulatorio per gli abitanti di Riva Ligure

RIVA LIGURE. E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo ambulatorio medico Usl di Riva Ligure. I lavori per la ristrutturaizone dei locali della «Dona[illegible] Dotta», in via Bixio, sono costati circa [illegible] milioni ma hanno permesso di realizzare [illegible] struttura moderna, senza le barriere architettoniche più volte oggetto di proteste da parte dei pazienti anziani che si rivolgevano [illegible] vecchio ambulatorio dell'Usl.

«E' un altro passo avanti - di[illegible] il sindaco di Riva Ligure Francesco Montesano - [illegible] intervento mirato a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Le lamentele negli ultimi tempi [illegible] state [illegible] e [illegible] interessato anche i portatori di handicap». Nell'ambulatorio, in attesa dei nuovi orari disposti dall'Unità Sanitaria Locale Imperiese, presteranno servizio un medico ed un infermiere. [g. ga.]

L'amministrazione comunale ha dato il via [illegible] «progetto verde» nella cittadina

A Bordighera i nuovi giardini

Tre «piazzette di riposo», sono state sistemate al semaforo dei Piani di Borghetto, nell'area degli ex lavatoi e in via Lamboglia. Palme [illegible] prato verde. Soddisfazione fra gli anziani

BORDIGHERA. Più angoli «vivibili», anche in pieno centro. Tre nuove «piazzette di riposo», [illegible] sono state soprannominate dall'amministrazione, stanno per essere ultimate in questi giorni e [illegible] quindi pronte per le prime settimane del 1995. Sono [illegible] al [illegible] foro dei Piani di Borghetto, nell'area ex lavatoi (città vecchia) e in via Lamboglia, all'angolo [illegible] corso Europa. «I risultati sono già evidenti - dicono dal palazzo comunale - In angoli dimenticati sono state realizzate "oasi" a disposizione di tutti: dai bambini ai pensionati. In futuro abbiamo intenzione di [illegible] parecchi "punti [illegible] sosta"».

Piani di Borghetto. «Finalmente si [illegible] ricordati di noi, [illegible] hanno realizzato una bella opera». Gli abitanti [illegible] i [illegible] della zona sono soddisfatti per come [illegible] [illegible] trasformata l'area che una volta era destinata ai contenitori dell'immondizia e al tabellone dei manifesti dei deceduti. La [illegible] accanto al [illegible] parcheggio sul solettone [illegible] stata piastrellata con autobloccanti, e nelle aiuole [illegible] state piantate palme e fiori. [illegible] fontana in pietra bianca [illegible] le panchine classiche di Bordighera, [illegible] le «gambe» in ghisa e [illegible] tavole in legno, completano il quadro. Prima nell'area passavano le auto che dovevano raggiungere i box del condominio situato dietro. Adesso i mezzi devono transitare dalla copertura del torrente [illegible] percorrere [illegible] [illegible] discesa [illegible] la quale [illegible] raggiunge il lungomare: un by pass si collega [illegible] garage. «Nella zona tranquilla che è rimasta libera, si è pensato [illegible] realizzare un giardinetto. E' l'unica [illegible] di sosta che si [illegible] ai Piani di borghetto», dicono dall'amministrazione.

Ex lavatoi. Dopo le polemiche per la decisione dell'amministrazione precedente, guidata dal sindaco Renata Olivo, di «cancellare il passato» togliendo i vecchi, ma non antichi lavatoi, adesso si può verificare [illegible] l'idea è stata positiva o meno. Il progetto di realizzazione di giardini è stato avviato dalla [illegible] giunta [illegible] sta per [illegible] terminato dalla maggioranza Vignali. [illegible]oi lo abbiamo voluto terminare leggermente modificato per renderlo un po' più bello». Le caratteristiche del nuovo angolo [illegible] i mosaici per terra, che raffigurano due tradizionali giochi per bambini, dal sapore d[illegible] passato [illegible] sempre attuali: la «campana» e una particolare versione del gi[illegible] dell'oca, studiata dall'ingegnere dell'Ufficio tecnico di Bordighera. A giorni [illegible]ranno sistemati i regolamenti di questi due passatempo. E' stato anche piazzato il gioco in legno donato dal Lions Club di Bordighera: si tratta [illegible] uno scivolo [illegible] ca[illegible] dotato di apposito tappetino di gomma per attutire le cadute dei bambini. Questa mattina sono state montate le prime panchine.

Via Lamboglia. Prima c'era un terreno incolto che, alla pri[illegible] pioggia, si trasformava in [illegible] fanghiglia. Adesso è stata realizzata una pavimentazione in pietra murata, l'area è stata illuminata c[illegible] lampioni [illegible] ieri mattina, sono state sistemate le panchine. Il verde è rappresentato da un [illegible] di palme, e presto sarà seminato il prato.

Daniela Borghi

[illegible] CHARLES

A piedi in ospedale

D[illegible] 1° gennaio si potrà raggiungere l'ospedale solo a piedi: il piazzale del «Saint Charles» sarà chiuso, e solo le auto dei medici, [illegible] personale autorizzato e i mezzi di soccorso potranno arrivare nel parcheggio accanto alla struttura. La decisione è stata presa dalla direzione sanitaria per porre fine al «traffico di vandali» [illegible] alla mancanza di sicurezza che comportava il libero accesso a tutti i mezzi. L'Usl ha fatto u[illegible] delibera-convenzione [illegible] la Croce Rossa per delimitare l'area e controllare l'ingresso. Attualmente stanno per essere collocate le barre di passaggio, mentre la Cri ha messo a disposizione il suo «box» che utilizzava nella vecchia [illegible] [illegible] via Roberto. «Per il momento si parte così, poi, fra qualche mese l'area intorno verrà recintata e tutta l'opera sarà completata con una struttura in cemento», spiegano dall'Usl. I volontari della Croce Rossa, a partire dall'anno nuovo si daranno il turno ogni otto ore [illegible] regoleranno, 24 ore su 24, il passaggio dei mezzi diretti all'ospedale. Le sbarre [illegible] apriranno solo per le ambulanze e per chi lavora [illegible] «Saint Charles»; chi deve andare [illegible] farsi visitare o a trovare parenti [illegible] amici dovrà lasciare l'auto davanti alla sede della Cri. I primi tempi n[illegible] è esclusa un po' di confusione per questa novità, [illegible] anche un'insufficienza di posti auto: è possibile che si debba dirottare anche su un parcheggio lungo l'Aurelia. Sembra però che il Comune voglia realizzare un parcheggio a pagamento.

[d. bo.]

Mentre a Ventimiglia l'imposta sale dal 5,2 al 5, 7

Vallecrosia ha deciso l'I[illegible] rest[illegible] al 5 per mille

VALLECROSIA. L'Ici resta al cinq[illegible] per mille. Mentre a Ventimiglia continuano le polemiche per la decisione dell'amministrazione di alzare di mezzo punto (dal 5,2 al 5,7 per mille) l'imposta sugli immobili, il vicesindaco di Vallecrosia assicura che il prossimo anno non porterà aumenti per gli abitanti. «Non dovremmo ritoccare la tariffa - afferma Emidio Paoli[illegible] - Cerchiamo [illegible] fare [illegible] mia, ma le tasse dovrebbero ri[illegible] quelle [illegible] [illegible]. Salvo imprevisti dell'ultimo momento, non dovrebbero subire modifiche».

A Vallecrosia, quindi, nessuna ministangata di fine anno. Il primo anno il Comune [illegible] adottato la tariffa minima, il quattro per mille, per poi ritoccarla di [illegible] punto. Questa percentuale [illegible] stata ritenuta «giusta» dal sindaco Franco Biancheri e dalla giunta, e quindi riconfermata.

«I cittadini sono già spremuti da tutte le parti - continua il vicesindaco - non è quindi il mo[illegible] idoneo per aumentare l'Ici. Abbiamo tenuto conto dei balzelli che si trovano quotidianamente addosso, tra Finanziaria e altro. Come amministrazione comunale abbiamo voluto evitare nuovi dispiaceri».

Paolino ricorda che il gettito dell'Ici rimane in minima parte nelle casse comunali: «La maggior parte di questi introiti [illegible] [illegible] finire allo Stato. A noi resta solo l'[illegible] per mille: non possiamo fare un gran chè con questi incassi. Il Comune ormai è diventato un esattore per lo Stato».

A Vallecrosia alcuni consiglieri di opposizione avevano raccolto oltre mille firme contro i nuovi parcometri, con i quali buona parte dei parcheggi cittadini erano diventati a pagamento. E' forse per evitare nuove critiche che non si è voluto ritoccare l'Ici? Risponde il vicesindaco: «Gli [illegible]ssi dai parcometri sono entrate importanti per il Comune. Permetto[illegible] di realizzare opere [illegible] gravare con nuove imposte».

Intanto, il bilancio della cittadina è quasi pronto, e sarà presentato in Consiglio comunale a gennaio, nella seduta seguente a quelle convocate per questa sera [illegible] per martedì 10 gennaio. L'attuale ordine del giorno prevede l'adozione di quattro mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, dei quali uno, di 105 milioni, per la costruzione delle fognature [illegible] via Aprosio, nel tratto dal condominio Roiale a via Maonaira, e tre per le scuole. Nelle elementari di via San Rocco saranno sostituiti parte degli infissi (per un costo di [illegible] milioni), adeguati gli impianti elettrici (107 milioni) e continuerà l'intervento di eliminazione delle barriere architettoniche dopo la realizzazio[illegible] di un ascensore dell'anno scorso (duecento milioni). Sarà adottato il progetto di Piano di recupero, redatto dall'ingegnor Richetti di Genova, che permetterà [illegible] riqualificazione della città vecchia.

[d. bo.]

Spettacolare incidente stradale ieri mattina alle 7,30 in località Arziglia di Bordighera: il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora

Maxi-tamponamento, un ferito è grave

Cinque auto coinvolte lungo la via Aurelia dopo un sorpasso

BORDIGHERA. Spettacolare incidente ieri in via Arziglia: cinque le [illegible] coivolte [illegible] distrutte, tre i feriti, dei quali [illegible] versa in gravi condizioni. Per un sorpasso si è verificato un tamponamento a catena. Alle 7,30 Bruno Scarsi, 60 anni, di Vallecrosia, viaggiava sulla sua [illegible] verso Ventimiglia: secondo i primi rilevamenti dei carabinieri avrebbe tentato un sorpasso azzardato per evitare [illegible] coda. Il risultato è stato uno scontro inevitabile con la Panda condotta da Paolo Ciarlo, 66 anni, di Bordighera e poi il coinvolgimento della [illegible] [illegible] Carmela Amoroso, 23 anni, di Ventimiglia, e ancora [illegible] Panda quella di Domenico Franco, 43 [illegible] di Ventimiglia. La Uno [illegible] Scarsi (3 mesi [illegible] prognosi, il più grave) ha poi terminato la [illegible] corsa centrando la Polo [illegible] Rossana Cocchi, 28 anni, parcheggiata lungo l'Aurelia.

[d. bo.]

La Uno distrutta: per estrarre il ferito i pompieri hanno dovuto aprire il tetto con la fiamma ossidrica. Qui sopra, una delle Panda rimasta senza la parte anteriore

(FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)

[illegible]

VENTIMIGLIA

Costituita [illegible] commissione per il piano regolatore

A Ventimiglia si è costituita la commissione consiliare per il Piano regolatore. L'assemblea, che diventerà operativa nel '95, ha potere consultivo [illegible] l'obiettivo principale sarà quello di riesaminare la bozza esistente fornendo [illegible] relazione finale. Della commissione fanno parte gli esponenti dei diversi schieramenti politici. Sono Raschiotti (Ad), Collecchia e Scibilia (pds), Lazzari (Verdi), Abriani [illegible] Morano (psi), Giuliano (Patto), Ventura [illegible] Tonet (Forza Italia), Bottini [illegible] Cudemo (Rinnovare), Diana [illegible] Cocco (Rifondazione [illegible]sta), Parodi (Popolari), Ay [illegible] Andretto (Movimento federalista).

[illegible]

Sarà salvato l'abete sistemato nella [illegible]

Al termine delle festività sarà consegnato all'amministrazione comunale, nelle mani del consigliere Verde Franco Molinari, l'abete sistemato nell'atrio della stazione ferroviaria di Ventimiglia. Verrà [illegible] a disposizione del Comune, che potrà ripiantarlo in [illegible] della città per ampliare le aree verdi.

[illegible]

Oggi l'inaugurazione dei presepi [illegible] Cracovia

Saranno inaugurati oggi, alle 17, nella cappella «Docora Carmeli» [illegible] piazza Mazzini, i «Presepi [illegible] Cracovia a Bordighera» dal tema «Sogni [illegible] carta stagnola». L'Apt di Bordighera ha organizzato l'iniziativa in collaborazione con Vanni Scheiwiller e Luigi Betocchi.

Quattordici dipendenti in più a Ventimiglia

Comune, approvate nuove assunzioni

[illegible] Da quando si è insediata l'amministrazione Berlengiero quattordici perso[illegible] hanno trovato un impiego. Un p[illegible] [illegible] lavoro sicuro [illegible] ambito, soprattutto in questi tempi di crisi profonda: sono infatti diventati, a tutti gli effetti, «comunali». L'ultimo as[illegible] è un ragazzo appartenen[illegible] alla «categoria protetta» che comprende i non vedenti o comunque persone con gravi problemi [illegible] vista: è diventato [illegible] nuovo centralinista [illegible] Comune, che si alternerà con l'altra addetta. «Fino a pochi mesi [illegible] c'erano tre centraliniste, ma due sono state trasferite nelle scuole, come bidelle», spiega il sindaco, che ha deciso di cercare il nuovo dipendente tra le persone con gravi problemi fisici.

«Nel giro di cinque mesi l'organico del Comune si è arricchito di [illegible] discreto numero di dipendenti - dice il consigliere Franco Molinari - il "buco", infatti, [illegible] notevole: mancavano oltre 50 unità. Diversi servizi, infatti, non possono [illegible] dati o sono svolti con difficoltà proprio per la mancanza di personale».

L'amministrazione replica, anche in questo modo, a chi l'accusa di immobilismo. A questo proposito il pds ha fir[illegible] [illegible] comunicato stampa, con il quale difende l'attività della giunta. «Oltre all'ordinaria amministrazione sono ormai in via di realizzazione e ultimazione, o pronti a partire, diversi progetti nel settore dei servizi sociali, ambiente, opere pubbliche gestione amministrativa», scrivono [illegible] segretario De Pasquale e i consiglieri Paganelli e Scibilia. Ecco l'elenco: apertura del distretto sociale, obiettivo anziani, giardini pubblici, pulizia e asfaltature strade frazionali, pulizia [illegible] Roja e spiagge, teatro comunale, progetto per ex [illegible] XX settembre, apertura ufficio collocamento, Eures, Eurazur, concerti di Natale, sportello Relazioni [illegible]e, esame di condoni edilizi dell'87, giornata dello sport, giornalino informativo.

[d. bo.]

Nuove assunzioni in Comune

Tra le case da gioco

Il casinò di Mentone al 13° posto

[illegible] Il casinò di Mentone guadagna posizioni nella hit parade delle case da gioco francesi, e arriva ad occupare la tredicesima posizione nella classifica.

Con un prodotto lordo delle slot machine e dei giochi tradizionali di 64 milioni 745 mila franchi nel biennio 1993-1994 contro i 49 milioni 165 mila nel 1992-1993, il casinò di Mento[illegible] guadagna sette posti e conquista la tredicesima posizione tra le 153 case da gioco francesi.

L'ambizioso risultato è [illegible] ottenuto grazie ad una stategia messa a punto dal gruppo «Lucien Barrière», titolare di diversi casinò in tutta la Costa Azzurra e di alcuni prestigiosi hotel. Dopo aver investito circa 65 milioni [illegible] franchi nella struttu[illegible] di Mentone, il gruppo sta raggiungendo l'obiettivo che si era prefisso nel 1991, quando [illegible] acquistato [illegible] casinò: fare [illegible] la [illegible] da gioco di Mentone [illegible] «top ten» di quelle francesi.

Con la creazione di centotrenta posti [illegible] lavoro e un prelevamento dal Comune di circa 10 milioni di franchi, il casinò di Mentone ha influito sull'eco[illegible] della cittadina. Dopo aver rapidamente ritrovato un posto nel ricco assortimento di casinò francesi, ora aspira a raggiungere il prestigio delle principali c[illegible] da gioco francesi: il casinò Croisette, il casinò de Deauville, quello di Enghien, tutte proprietà del gruppo «Lucien Barrière».

[d. bo.]

AUGURI A TAVOLA

Annullato il concerto di Barbarossa all'Ariston

Le ragazze mozzafiato al King's di S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO. E' una serata nel segno della bellezza femminile, ma anche della buona musica nei locali della Riviera. Sono i centri del Dianese a guidare la fila: il King's di San Bartolomeo al Mare propone oggi [illegible] finale nazionale [illegible] «Un seno fantastico '94», mentre al bar Gatto Nero di Diano è in cartellone un appuntamento con il piano bar. E' stato invece annullato all'ultimo momento il concerto [illegible] Luca Barbarossa, previsto stasera all'Ariston di Sanremo. Per i rimborsi dei biglietti già prenotati, ci si può presentare [illegible] botteghino del teatro.

La proposta [illegible] King's partirà alle 23, quando cominceranno a sfilare le dodici finaliste del concorso, che oltre al principale [illegible] in palio altri sei titoli: «Un [illegible] per il cinema», «Un seno per la tv», «Un seno per la pubblicità», «Un seno ideale», «Un [illegible] mozzafiato» [illegible] «Un seno da copertina». Presenta Marco Balestri. Come madrina della manifestazione sarà presente [illegible] vincitrice del '93, Priscilla Anselmo, e la giuria verrà presieduta da Stefano Tacconi.

Sempre a San Bartolomeo, [illegible] Bassamarea punta sulla magia: stasera, nel bar [illegible] sul lungomare delle Nazioni, due cartomanti faranno predizioni sul futuro, svelando cosa riserva il '95. Il tastierista imperiese Nello Cuppone [illegible] la cantante Sandra Gastaldi sono invece i due assi nella manica del bar Gatto Nero, in località Sant'Anna, [illegible] Diano Marina. Oggi la sala [illegible] in programma una [illegible] in amicizia», [illegible] stuzzichini [illegible] spumante, in compagnia del duo. Dalle 21,30 alle 2, saranno proposti brani melodici e pezzi jazz, che spaziano da immortali successi di Gershwin a canzoni di Mina. In repertorio figu[illegible] poi cavalli [illegible] battaglia firmati [illegible] Battisti, Baglioni, Dalla e Concato, oltre a ritmi sudamericani.

Nella città degli aranci l'asilo di [illegible] Nizza accoglie poi un'insolita esposizione di tavole apparecchiate. Al dancing Belle Epoque di via Agnese, è infine di scena il deejay Marco Girotti, che abbina liscio e dance.

Enrico Ferrari

Alcune partecipanti al concorso «Seno fantastico» della scorsa edizione

GALLERIE E MOSTRE

DIANO CASTELLO
Tre artisti [illegible] teatro

[illegible] teatro Concordia di Diano Castello ospita una mostra di arte contemporanea, con le tele di Jolanda Marrone e Lorenzo Anfosso. E' inoltre allestita la personale di «Giò», alias Giorgio Simieri. Si proseguirà fino all'8 gennaio. [e. f.]

CERVO
Collettiva del Gruppo Vento

Nuova [illegible] Gruppo Vento, che comprende scultori [illegible] pittori della Riviera. Fino [illegible] gennaio, dalle 14,30 alle 18, sono in visione nei locali di Palazzo Vento, vicino alla parrocchia di Cervo, i lavori di una quindicina di autori. [e. f.]

DIANO CASTELLO
Mostra di presepi

Si è appena inaugurata, all'oratorio di [illegible] Bernardino (Diano Castello), [illegible] 13a mostra concorso di presepi. A scegliere la migliore rappresentazione della Natività [illegible] i visiatori, che esprimono le loro preferenze su foglietti. La premiazione si terrà il 22 gennaio. [e. f.]

IMPERIA
Le tele di «Ramarro»

Al negozio di dischi «Mr. Magoo» [illegible] ancora esposte le tele di «Ramarro». I quadri del pittore imperiese si potranno vedere fino a sabato. [e. f.]

[illegible]
Un Natale artistico

Fino al [illegible] gennaio, nella sala di via Mazzini, a Porto Maurizio, è in esposizione il presepe arti[illegible] del Circolo Borgo Foondura. Nei giorni feriali, l'orario va dalle 16,30 alle 19, mentre nei festivi dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 19. [e. f.]

IMPERIA
[illegible] mare nell'anima»

La pittrice Maria Antonietta Cecamore è la protagonista della mostra nel Centro «L'Onda» di via Carducci 52, a Imperia. Il tema è «Il mare nell'anima» (orario 17-19; 20-22). [e. f.]

ORMEA
Pittura [illegible] letteratura

Quadri e libri: è il connubio proposto dalla Casa del Marchese, ad Ormea, dove fino al 5 gennaio si può visitare una collettiva [illegible] arte moderna. Sono presenti sette artisti, oltre a tre autori di narrativa. [e. f.]

[illegible]
Fausto Zonaro a Villa Ormond

Le sale di Villa Ormond ospitano la mostra di opere di Fausto Zo[illegible]. La prestigiosa personale del «pittore [illegible] sultano» si può visitare dalle 16 alle 22. [g. ga.]

TAGGIA
Presepi in convento

Esposizione di presepi nelle sale del convento dei cappuccini di Taggia. La mostra è aperta dalle 15,30 alle 18. [g. ga.]

[illegible]
Le opere di Remo Brindisi

Una personale del pittore Remo Brindisi ha aperto i battenti nelle sale del Grand Hotel del Mare di Bordighera. L'esposizione, in programma fino al 15 gennaio, [illegible] aperta dalle 15 alle [illegible]. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Canti natalizi in piazza

Per la [illegible] di manifestazioni promosse dal Comune, oggi alle 18,30 in piazza Martiri verrà presentato lo spettacolo «Cantiamo a Natale». [e. f.]

IMPERIA
Piano bar [illegible] Giro [illegible] Boa

[illegible] bar Giro di Boa, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, alcuni tastieristi propongono brani d'atmosfera: «evergreen» internazionali [illegible] successi di cantautori. [e. f.]

SANREMO
Torneo natalizio al bridge

Torneo di Natale questa sera [illegible] Bridge Club di corso Matuzia. Le smazzate, in inizio alle 21,15, prevedono ricchi premi e omaggi ai partecipanti. [g. ga.]

SANREMO
Animazione [illegible] cocktail al Tnt

Il «Tnt» è il nuovo locale che ha aperto i battenti in via Escoffier: musica dal vivo e nuove compilation. [g. ga.]

DIANO MARINA
Ritmi esotici [illegible] Tangò

Al piano superiore, [illegible] Tangò di Molo Landini, offre animazioni in compagnia di ballerini e percussionisti, con brani sudamericani. All' inferiore, appuntamento con la dance. [e. f.]

DOLCEDO
Karaoke al Radiomarconi

Il punto [illegible] forza del pub Radiomarconi, lungo la strada per Dolcedo, è il karaoke. E' possibile scegliere fra centinaia di basi preregistrate. [e. f.]

[illegible]
La sinfonica di scena al casinò

Il [illegible] Adam Han-Gorski dirige la sinfonica al teatro del casinò. Alle 21,15 l'appuntamento è con brani [illegible] Strauss, Braham e Chopin. [g. ga.]

SANREMO
Grande party all'Odeon

Riky Birichino e altri dj sono i protagonisti della [illegible] alla discoteca «Odeon» di via Matteotti: musica underground e house dalle 23. [g. ga.]

[illegible]
Musica live all'Iguana Cafè

Grande festa questa sera all'Iguana Cafè, nella zona del porto. In programma musica [illegible]damericana e rock dal vivo. Aperte le prenotaz. per Capodanno. [g. ga.]

La trasmissione oggi e domani su RaiUno

Speaker di Diano star al «Luna Park»

DIANO MARINA. Anche una speaker di Diano Marina tra i protagonisti di «Luna park», il nuovo programma [illegible] quiz di «fascia preserale» in onda su Rai Uno. E' Rosy Ottavi, che partecipa al varietà in coppia con un'altra voce di Radio Onda Ligure, il finalese Paolo Allera. Nella trasmissione di oggi, alle 18,50, si potrà assistere alla puntata registrata nei giorni scorsi e condotta [illegible] Rosanna Lambertucci, in [illegible] i campioni liguri affronteranno due concorrenti di Roma.

Grazie alla vittoria [illegible] questa prima fase, prenderanno parte anche al programma [illegible] domani, alla stessa ora, che viene questa volta presentato [illegible] Pippo Baudo. Qui sfideranno Anna Maria e Giancarlo Franconeri, genovesi. In caso di successo, c'è la possibilità di tornare sugli schermi il 2 gennaio.

Commenta Rosy: «Siamo impegnati in giochi [illegible] abilità [illegible] anche [illegible] quesiti a carattere musicale. Per esempio, bisogna indovinare il titolo di una canzone partendo dalla base ritmica».

A Radio Onda Ligure, emittente di Albenga, Rosy è la protagonista della [illegible] lunedì e mercoledì, tiene banco dalle 8 alle 10, martedì e giovedì dalle 10 alle 13. Per molti anni, a Imperia, la speaker aveva condot[illegible] le trasmissioni di Radio Progetto. [e. f.]

Pippo Baudo conduce il programma

Domani [illegible] sabato

All'Opéra il Balletto di Nizza

NIZZA. Il Balletto di Nizza è protagonista del fine '94 all'Opéra.

Domani e sabato sera, alle 20, si terranno infatti le ultime due serate dell'«Omaggio a Leonide Massine», con [illegible] [illegible]pervisione artistica di Lorca Massine.

L'orchestra filarmonica di Nizza, diretta da Jérome Kaltenbach, musicherà i tre brani che vedranno in scena i migliori ballerini d'Europa.

«Le Sacre du Printemps», musica di Igor Stravinsky, sarà rappresentato con le scenografie del '48, adattate da Suzanna Della Pietra [illegible] Enrico Sportiello.

La prima [illegible] rimontato le coreografie anche di «Parade», musica di Erik Satie; la produzione è dell'Aterballetto [illegible] Reggio Emilia.

Infine, «Il bel Danubio blu» di Johann Strauss, coreografie rimontate da Tatiana Leskova. Artisti ospiti d'onore sono Agnés Letestu [illegible] José Martinez, primi ballerini dell'Opéra di Parigi. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. Platea L. 35.000. Galleria L. 25.000
11-12 gennaio Compagnia della Rancia in **Cabaret**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 16; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Il re Leone — di R. Allers e [illegible] Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible] padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Imperia — Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 10000/rid. 7000. Anziani 5000
The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un [illegible] [illegible] gomma grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Dante — Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]. Anziani 5000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. [illegible] con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

ARMA DI TAGGIA

Capitol — [illegible]. (0184) 43.440. Ore 21. Lire 5000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa [illegible]) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, [illegible]re, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma [illegible] alcolismo N. [illegible]. 2h 10' **Drammatico**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 14,30; ult. 22,30. [illegible] [illegible]. 4000
Il mostro — di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible]stro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

DOLCEACQUA

Cristallo — Ore 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,15/22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]

Ariston — Or. inizio 15 ult. 22.30. L. 10.000/7000
Il Re Leone

Ariston [illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Sotto il segno del pericolo

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
Occhio Pinocchio

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, [illegible] viaggio, una [illegible] al posto [illegible] Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Ariston Roof [illegible] tre — [illegible]. (0184) 506.060. Or.: 15; [illegible]. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
Botte di [illegible] — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono [illegible] tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale. L'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale — Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

T[illegible] — Tel. 507.070. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con [illegible] Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite [illegible], sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Sanremese — Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. [illegible] Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... [illegible] ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

VALLECROSIA

Don [illegible] — Or.: 15/17. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 9000/8000/4000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. [illegible] [illegible]zo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 640.427. Or. 16 17.40/19.15/20.45/22.30. L. 9000/8000/4000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare [illegible] savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/8000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30. L. 8000/5000
Il [illegible] Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible]: L'elisir d'amore, musica di G. Donizetti, dir. D. Renzetti, con L. Serra, R. Vargas, L. Canonici, S. Alaimo, [illegible] 20,30, lire 115.000/85.000/65.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Gian Burrasca di Angelo [illegible] da Vamba, Compagnia Arca Azzurra e Pupi e Fresedde, r. di A. Savelli, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000
[illegible] Genovese: La cena dei cretini di F. Veber, regia di F. Crivelli, [illegible] [illegible]. Pambieri e E. Beruschi, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio di Tonino Conte da Carlo Collodi, Comp. T. della Tosse, ore 21, lire 24.000. Sala Dino Campana. La giullarata sacr[illegible] ore 21, lire 20.000. Sala Agorà. Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Junior
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Miracolo nella [illegible] strada
Grattacielo: [illegible]. - [illegible] e mezzo anni fa
Lux: Miracolo italiano
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Con gli occhi chiusi
Universale 1: The mask
Universale 2: Belle al bar
Universale 3: Botte di Natale
Verdi: OcchioPinocchio
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: La fontana [illegible] vergine
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpeglicinema: Oggi riposo

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Piacere di conoscerci**
15 — **Pronto... vizi**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special Price show**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in [illegible] vostra**, [illegible]
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, [illegible]
12,40 **Tg4** informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Mashvetrina**
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Diagnosi**, rubrica di medicina
22,30 [illegible] - informazione
24 — **Speciale con noi**
—— **Programmi non stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **California**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **FBI**, telefilm
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
17 — **Arlus**
18 — **Spazio aperto**, Ul.
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Match music**
20,30 **Prigioniero della seconda strada**, film
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 — **Arlus**
1 — **Primogiornale**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,20 [illegible] **film mattina**
9,30 **California**, serial tv
10,15 **Genova allo specchio**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 [illegible] **classe - Il buongusto ha il suo perché**, [illegible]
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Rossi**
20 — **I politici e la città**, rubrica
20,30 **Diagnosi**, rubrica
23 — **Polvere di stelle**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Salto nel buio**, telefilm
20,15 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, [illegible]
21,45 **Lo smarrimento**, film
0,15 **Enos**, miniserie
1,15 **Notturno Euro Mixer**

Canale 7
10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — **Documentario**
12 — **Il calabrone verde**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Orchestracompilation**
14 — **Liguria flash**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
16 — **Arabesque**, telefilm
17,03 **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18,03 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
20,30 **Goldie e Joe vanno a Hollywood**, film
22 — **Appuntamento con la magia**
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
—— **Canale 7 non stop**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe, il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23,30 **International video hit**

Telestar
12,40 **Maison** [illegible]
14 — **China beach**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **China beach**, telefilm
19,05 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Tg 6**, notiziario
[illegible] **Sesso bugie e rock'n roll**, film
22,20 **Tg 6**, notiziario
23,45 **Emotions**, varietà
—— **Programmi non stop**

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Un anno di... Amori**, cronache dei sentimento
17 — **TgA flash**, informazione
18,30 **Di tasca vostra**, rubrica
19,20 **TgA news**, informazione
21,30 **Un anno... di Fininvest**, rubrica

Primantenna
14,30 **Videoone - Supermatiz**
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Trapper John**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Sogni e realtà**, telefilm
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma contenitore per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telenord
10,15 **Happy Hand**
12 — **Crisis**
12,45 **Chopper**
13 — **Tg Liguria**, regionale
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
15 — **Telefilm**
15,30 **TN4 flash**
17 — **Il mondo intorno a noi**
18,30 **TN4 flash**
19,15 **Telenews**
19,30 **Tg Imperia**
20,30 **Telefilm**
22 — **Telenews**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Il popolare «El Diablo» prepara l'imminente stagione sulle strade della Liguria

Chiappucci riparte in Riviera

Primi appuntamenti del ciclismo con il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio in programma a febbraio. Novità per gli Amatori. Il top-biker a Imperia. Sfida sui rulli ad Alassio

Mai nel '95 gli appassionati ciclismo della Liguria potranno veder soddisfatte tutte le richieste. Il programma manifestazioni davvero ricco, comprendendo importanti appuntamenti per le diverse categorie. Tutto questo mentre gli del pedale stanno per «invadere» i luoghi della Riviera per effettuare gli allenamenti per l'inizio della stagione. **«El Diablo» ad Alassio.** Claudio Chiappucci è da ieri ad Alassio, ospite dell' Hotel Bel Sit. Il portacolori della Carrera rimarrà nella «Città del Muretto» fino a Capodanno, per godersi alcuni giorni vacanza alla moglie Rita ed alla piccola Samantha. «In Riviera posso finalmente rilassarmi - osserva Chiappucci reduce fortunata serie di corse nel Levante - godermi un po' di vacanza. passate le feste rifinirò la preparazione in vista dell'inizio della stagione». Subito dopo Capodanno è previsto l'arrivo delle principali squadre professionistiche italiane: ancora una volta infatti i primi appuntamenti fissati dal calendario sono con il Trofeo Laigueglia la Montecarlo-Alassio in programma febbraio. **Un ricco calendario.** Le concomitanze fanno parte del passato: partire dalla prossima stagione gli Amatori non dovranno più scegliere quale gara disputare la domenica. Martedì, in un'assemblea che si tenuta Savona, i presidenti provinciali di Fci, Uisp, Acli e Udace hanno elaborato il calendario per il '95 che prevede, appunto, la disputa di una sola gara domenicale. Una scelta saggia che permetterà al via, ogni manifestazione, la «crema» del ciclismo amatoriale, l'anno scorso dispersa in una miriade di appuntamenti. Inoltre, altra grande novità, è stato istituito primo «Campionato provinciale assoluto» che si snoderà in tre gare di «Gran fondo»: Montecarlo-Alassio (19 febbraio), Celle-Montecarlo (12 giugno) e Trofeo Giuan Nasi (23 luglio).

Top-biker ad Imperia. Anche quest'anno l'Udace d'Imperia ha elaborato la prestigiosa classifica del «Top-biker» elaborata in base ai risultati ottenuti dagli atleti nelle gare disputate in provincia. Vincitore dell'ambito trofeo stato Alessandro Marra (Team Action Ventimiglia), protagonista in tutte le classiche del '94. Alle spalle Ottavio Nattero (Cantilever Alassio) mentre sul gradino più alto del podio salito Elio Calipa (Spisy For Moto). **Settimana di Laigueglia.** E' stato presentato giorni scorsi «Campionato del Comprensorio Apt» in programma dal 18 al 25 febbraio ed al quale parteciperanno, oltre ai migliori Amatori della Liguria, corridori provenienti da ogni regione (ma anche la presenza internazionale). La manifestazione, giunta all'edizione numero 23, prevede tappe in linea ed metro individuale. Il via il 18 febbraio ad Andora con «Circuito del Poggio». La frazione contro il tempo si snoderà (22 febbraio) sull'Aurelia Bis.

Sfida sui rulli. E' la grande (e ghiotta) novità della stagione in programma al «Palalassio» sabato 18 febbraio. La manifestazione, libera a tutti, consiste in una gara contro il tempo, della durata tre minuti, che si disputerà su bici posizionate rulli variatore magnetico di resistenza. Ad onorare l'appuntamento grandi protagonisti delle due ruote, come Francesco Moser. Numerosi i premi che l'organizzazione a messo a disposizione dei partecipanti.

Guglielmo Olivero

Claudio Chiappucci è in Riviera per preparare la Milano-Sanremo e il Tour de France

Oggi torna il capitano nell'amichevole di fine anno

Il Genoa con l'Imperia può presentare Signorini

IMPERIA. Gran gala calcistico oggi «Ciccione» (ore 14,30) dove l'Imperia 87 sfida il Genoa in un'amichevole di lusso che i dirigenti nerazzurri hanno organizzato per salutare un 1994 ricco di soddisfazioni e un nuovo anno pieno di attese.

La partita aspetti particolari per le posizioni delle due formazioni nei ripettivi campionati che, alla ripresa; non consentiranno passi falsi.

La squadra di Pippo Marchioro, invischiata nella lotta retrocedere, deve assolutamente incamerare importantissimi punti salvezza già nelle prime uscite del 1995. I tre punti per ogni vittoria costringono infatti il Grifone a cercare almeno sei sette successi per non perdere contatto con la zona salvezza.

Al «Ciccione» i rossoblù saranno impegnati nel penultimo appuntamento del '94 (l'ultimo è in programma il 31 dicembre a Piacenza) e il tecnico cercherà conferme soprattutto nel reparto offensivo, dove all'attaccante Miura si chiede più concretezza. Oggi «Kazu» non in campo, perchè, dopo la partita delle Christmas' Stars ha ottenuto dalla società il permesso tornare in Giappone per un breve periodo.

Genoa schiererà comunque molti titolari, compreso capitan Signorini, il libero che costituisce l'anima della squadra, il giovane emergente Galante giocatori molto amati dai sostenitori rossoblù, come Ruotolo, Bortolazzi, Onorati e Caricola.

Sull'altro fronte un'Imperia alla ricerca di riscatto dopo le ultime fasi del campionato di Eccellenza che hanno visto i nerazzurri, candidati alla promozione, in netta difficoltà. Lorenzo Barlassina, chiamato dalla società a sostituire in panchina dimissionario Bencardino, ha approfittato della sosta natalizia per affinare l'intesa con i giocatori e imporre i propri schemi. Il presidente dell'Imperia Mario Leone: «L'amichevole con Genoa è un giusto riconoscimento all'affetto dei tifosi, che ci hanno seguito grande passione in questi anni. Spero che sia di buon augurio un 1995 ricco di gioie».

Luca Amoretti

Il libero e capitano del Genoa Gianluca Signorini: contro l'Imperia ritorno in campo

SPORTFLASH

TENNIS

Il Club di Bordighera vince Coppa Bocciardo

La squadra del Tennis Club Bordighera ha conquistato la coppa Bocciardo, competizione regionale riservata ai giocatori di serie C, battendo per 2-0 la formazione genovese del «Park». A decretere la vittoria stati sufficienti i due songolari disputati da Massimiliano Calzone e Luciano Dalmasso. (g. ga.)

ARTI MARZIALI

Secondo posto regionale per lo «Judo Club Sakura»

Soddisfazione ad Arma di Taggia per il «Judo Club Sakura» che conclusione delle ultime gare '94 si è classificato secondo posto nel campionato regionale di judo. Gli atleti di punta, in costante miglioramento, Stefano Costantini, Omar Fichara Maurizio Ferrarese. (g. ga.)

BOCCE

Alla bocciofila di Roverino via allo «stage» giovanile

Stage giovanile, dall'1 al 7 gennaio alla Bocciofila di Roverino, a Ventimiglia. corso, a livello nazionale, è aperto agli allievi sia del settore volo sia della raffa. (g. ga.)

CALCIO

Si sfidano gli allievi al «Riviera dei fiori»

Sta per concludersi il «trofeo di Natale '94», una serie di sfide a calcio che si svolgono sul campo della Riviera dei Fiori, Piani di Imperia. L'iniziativa, che ha come slogan «Giochiamo a calcio sotto l'albero», prosegue oggi le sfide degli Allievi, impegnati in due tempi di 35 minuti l'uno. Alle 9.30 la formazione sarà opposta all'Imperia 87, mentre alle 11 avrà inizio Argentina-Dianese. Alle 15, finale per il 3° 4° posto, seguita alle 16,30 dalla nalissima. La sera toccherà ag Juniores, con due partite, alle 20 e 21,15. Domani, gran finale gli incontri che vedranno protagonisti i calciatori Prima, Seconda e Terza categoria. In questo caso, i tempi durano 40 minuti l'uno. (e. f.)

VELA

Molti equipaggi italiani alle regate Star di Nizza

Anche numerosi velisti italiani tra i favoriti della regata internazionale della Costa Azzurra per la classe Star, organizzata dal Club nautico di Nizza. Le prove proseguiranno fino a domani. (e. f.)

IL PUNTO

Mentre Recco Savona proseguono la preparazione, torna precampionato di A2 e

Rudic sorride ai liguri azzurri

Otto in Nazionale, Angelini e Mangiante sono già ok

Non si può parlare di vere va per i pallanuotisti perchè gli impegni campionato (per Recco Savona che in questo periodo si allenano insieme), di coppa Len (per il Savona), e di precampionato (serie A2 e B) incalzano e non ci si può distrarre oltre un certo limite.

Nel ritmo comunque più accettabile degli allenamenti c'è tempo per fare il punto e soprattutto discutere di...azzurro. La convocazione di ben otto liguri nazionale maggiore e la loro partecipazione al torneo della vigilia di Natale Como è evento quasi miracoloso conoscendo la mentalità e le scelte precedenti di Ratko Rudic. Oltre al veterano Alessandro Bovo i savonesi Paolo Petronelli, Alberto Angelini e Alberto Ghibellini, i recchesi Cesare Vio, Andrea Mangiante, Angelo Temellini e Francesco Riccadonna sono tornati alla base con sorriso sulle labbra e la convinzione che le loro quotazioni dopo la 4 giorni lombarda siano salite. Paolo Petronelli, difensore di grandi qualità, ha ottenuto di poter riscuotere i notevoli crediti che vanta confronti del tecnico: Rudic lo ha, in un paio di occasioni, «tagliato» per ragioni strategiche, ma il giocatore non ha mai protestato, è cresciuto ed ora che D'Altrui e Fiorillo sono al tramonto, per lui c'è pronto posto da titolare. Per i biancorossi Ghibellini (classe 1973) ed Angelini ('74), i biancocelesti Vio ('73), Temellini ('74), Riccadonna ('75) Mangiante ('76) sarà tempo a dire se hanno la stoffa per far parte dei «Rudic Boys». I difensori Alberto Angelini ed Andrea Mangiante hanno fatto un figurone Como e l'allenatore serbocroato, di solito parco nelle lodi ed ermetico nei giudizi non ha fatto mistero credere nelle loro possibilità, tra l'altro già ampiamente dimostrate nel corso del campionato. Se l'Eccellenza rimane sotto i riflettori perchè la settima giornata è lontana (sabato 7 gennaio), serie minori possono prendersela ancora più comoda. La fase finale dello «Coppa Malara» che lo Sturla mette in palio per ricordare il proprio dirigente, partirà il 14 gennaio. In acqua tutte le squadre di A2 B che hanno partecipato ai tre giorni eliminatori. Il girone delle sei qualificate è composto da Bogliasco, Chiavari, Sturla, Torino 81, Rari Nantes Lavagna da una società di B, il Quinto. Nelle partite di dicembre Bogliasco, Lavagna e Sturla sono sembrate le più in palla. Lo Sturla ha dominato girone più difficile: «Gu» Baldineti Chicco Sciacero, per tanti anni «bandiere» rispettivamente di Pro Recco e Rari Nantes Savona, vogliono portare la squadra allenata da Gianni Urso in A1. Il sette base è già forte ed il «regalo» del mecenate del club, il professor Mora, lo renderà fortissimo: con il ritorno dell'ungherese Andras Gyogyoesi non si vede chi possa opporsi ai biancoverdi che già nelle prime uscite hanno dimostrato d'avere marcia in più su tutte le altre avversarie.

Più sfumato il giudizio sulle altre: Nervi punta giovani, la Marisport attende rinforzi, il Camogli è un «fantasma» quelle di B, Arenzano, Mameli Voltri, Sori ed Imperia potranno dimostrare quanto valgono solo confronti tra pari categoria.

Danilo Sanguineti

Andras Gyongyoesi: anche col suo apporto lo Sturla punta a vincere la serie A1

Il via a Sanremo

Le regate per optimist ed équipe

SANREMO. Ha preso ieri la serie regate natalizie delle classi optimist ed equipe organizzate dallo Yacht Club Sanremo. L'elenco degli iscritti riporta più 120 partecipanti in rappresentanza di otto nazioni, Italia, Francia, Olanda, Croazia Slovenia, Svizzera, Germania, Austria. Tra gli equipaggi stranieri spicca la presenza del campione di classe optimist Nicolas Charbonnier mentre tra quelli italiani sono in gara i liguri Marco Della Vigogna della Lega Navale di Sestri Ponente e il sanremese Edoardo Soldano. Nei tre giorni di gara sono previste sette prove. Nella classe équipe ha buone possibilità emergere l'equipaggio sanre composto da Thomas Mercante Simone Ricci che ha ottenuto terzo posto assoluto ai recenti campionati italiano di categoria.

La tre giorni sanremese di vela, vista la grande affluenza di equipaggi italiani e stranieri, si è riconfermata come una delle scadenze più importanti della stagione agonistica. (g. ga.)

Primo appuntamento il 4 gennaio a Limone

Alla combinata vela-sci le iscrizioni quota 40

IMPERIA. Sono già oltre quaranta gli iscritti alla Combinata vela-sci, la tradizionale manifestazione del Circolo velico che apre l'anno unendo regate e sport invernali. Le adesioni saranno comunque accettate fino poco prima delle gare (l'anno scorso gli equipaggi erano stati ben 110). Il primo appuntamento è per il 4 gennaio, a Limone, per prova di slalom gigante. La località è stata scelta per di a Monesi. Gli skipper si daranno quindi battaglia nello specchio acqueo davanti a Porto, il 5 e 6.

Per la vela, la 23a Combinata prevede la partecipazione di cinque classi: Laser, Laser radiale, 420, 470 e Contender. Finora maggior numero di concorrenti stato raggiunto nel 470, che ha già superato quota venti. L'edizione '94, che pure aveva visto un'adesione record, non si potuta disputare per condizioni meteorologiche sfavorevoli, quindi i detentori del titolo sono i fratelli triestini Giuliano Adriano Chaindussi, protagonisti assoluti nel '93. In quell'occasione, il dianese Diego Negri (Club del Mare), vincitore della prova di sci, si dovuto accontentare del sesto posto. Ora, i velisti locali tenteranno il riscatto.

E' possibile iscriversi compilando gli appositi moduli e riconsegnandoli entro sabato alla segreteria di via Scarincio, alla Marina di Porto, oppure chiamando il 61.966 (fax 63.788).

Lo slalom, conm inizio 10,30 del 3, si svolgerà in due manche e la classifica generale sarà stabilita sommando i due tempi. Per la vela, in lendario tre prove, dalle 10 del gennaio '95. Sono palio premi per i primi tre di ogni classe, dello sci della Combinata vela-sci. Al primo assoluto della manifestazione andrà lettore Cd. (e. f.)

Il presidente Ivo Bensa conferma l'interesse per la concessione di mutui da parte del Credito sportivo

Sanremo Bordighera nel mirino del Coni

Gli impianti di Pian di Poma e il Palasport hanno la precedenza

IMPERIA. Dopo un anno ricco di impegni, il comitato imperiese del Coni tira le somme e prepara i progetti per il '95. Nel '94 Comitato diretto da Ivo Bensa ha concesso finanziamenti per oltre centocinquanta milioni varie società della provincia ha esaminato argomenti di pri importanza, come gli interventi negli impianti sportivi.

Strutture. Il Coni ha da poco organizzato un incontro con assessore regionale allo Sport, Eraldo Crespi, dirigenti dell'Istituto per il Credito sportivo, il presidente regionale del Coni Podestà la giunta comunale di Bordighera per definire l'ultimazione del palazzetto dello sport. Dice Bensa: «Riconosceremo l'impianto quelli particolare interesse ai fini della concessione di un mutuo di 4 miliardi, al tasso del 5 per cento, parte Credito sporti In tempi brevi, anche in base alle assicurazioni dagli amministratori, si potrà avviare i lavori di completamento».

Al centro dell'attenzione, pure la sistemazione di Pian di Poma, a Sanremo: anche in questo caso, gli esponenti del Credito hanno confermato la possibilità di finanziare totalmente l'opera, per una spesa che va dai 35 miliardi. Il progetto di massima prevede la nascita di un palazzo dello sport con 3500 posti, un campo di calcio con annessa pista d'atletica in grado di accogliere 13 mila spettatori ed una foresteria.

Per Imperia, stato accolto con favore il ricorso mutui da parte del Comune per interventi di rilievo. In particolare, verranno utilizzati 800 milioni per lo stadio Ciccione. Ancora Ben «Attendiamo poi via all'incarico progettuale alla direzione dei lavori per il secondo lotto del complesso polisportivo di regione Baitè, con un campo da rugby e un polo per il tiro con l'arco».

Fondi. In tutto l'anno, il Comitato olimpico ha stanziato 162 milioni, tra premi regionali (36 milioni), contributi economici per gare (11), finanziamento per centri di avviamento allo sport (17 milioni e mezzo), acquisto di attrezzature (45), Centri Olimpia (3) attività in generale (50).

Corsi incontri. Tra le attività promozionali, il Coni ha appena tenuto un corso di aggiornamento per istruttori dei Centri di avviamento allo sport, legato ai metodi di insegnamento. Il corso per dirigenti, con sei incontri serali in collaborazione con l'amministrazione provinciale, ha poi visto la partecipazione di 376 responsabili, in rappresentanza di 56 team. Questo mese, ad Arma di Taggia, si è tenuta una serie di lezioni per maestri elementari, docenti.

Il 10 dicembre, nella sala consiliare del Comune di Imperia, si è anche svolto il Congresso provinciale delle società sportive.

Enrico Ferrari

Il presidente provinciale Ivo Bensa

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Giovedì 29 Dicembre 1994 — 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ristorante Sirena Loano sul [illegible]

Cenone di Capodanno

E' gradita la prenotazione

Lungomare G.G. 15
Tel. [illegible]

Il comandante Bruno Vescovi assicura : «Non la utilizzeremo a fini repressivi»

Telecamera contro auto in divieto

Il Comune di Loano ha acquistato [illegible] macchina da presa per filmare gli automobilisti in fallo
La spesa è stata autorizzata dal sindaco Francesco Cenere dopo le richieste dei vigili urbani

Il turista è punito

Ma che bella idea. Ve li immaginate i vigili urbani di Loano che vanno in giro a filmare [illegible] auto parcheggiate [illegible] sosta vietata? E' l'ultima trovata per stroncare sul [illegible] discussioni, proteste, recriminazioni: «Guardi qui c'è la foto, lei è in contravvenzione». Non basta? Il povero automobilista potrà godersi anche la ripresa filmata della sua ultima impresa, un [illegible] do» parcheggio in curva, una «tremenda» usurpazione dei marciapiedi. «Guardi, è tutto qui, sul nastro. Se vuole le stampiamo anche [illegible] foto». Come dire: paga e stai zitto.

Ora. Non si discute il provvedimento in senso stretto. Va bene punire quelli che schiacciano l'acceleratore in strade strette e affollate, perchè sono doppiamente pericolosi per lo[illegible] e per gli altri. Va bene punire le soste «selvagge», soprattutto quando le auto intralciano il traffico [illegible] ostacolano il passaggio dei pedoni. [illegible] quello che non si capisce è l'accanimento, il paragonare Loano (o qualsiasi altra località della Liguria) alle metropoli del Bel Paese. Loano è in Riviera, è una cittadina turistica, [illegible] deve spalancare [illegible] porte [illegible] turisti, altro [illegible] filmarli quando commettono un'irregolarità. Un consiglio. Al posto della telecamera si usi un elegante bigliettino da infilare [illegible] il tergicristallo: «Grazie per aver scelto Loano, [illegible] la prossima volta stia attento, saremo [illegible]i a multarla».

Pier Paolo Cervone

LOANO. I vigili urbani filmeranno con le telecamere [illegible] in divieto [illegible] sosta. E' l'ultima novità a Loano dove da oggi sarà in dotazione anche, a titolo sperimentale, del comando della poli[illegible] municipale il «Velomatic» un modello sofisticato per la rilevazione elettronica della velocità. A giorni sarà a disposizione [illegible] vigili anche [illegible] speciale telecamera per rilevare e filmare le infrazioni al codice della strada [illegible] eventuali incidenti stradali. [illegible] nuovo marchingegno [illegible] costato, optional compresi, circa 26 milioni. Ma [illegible] novità è l'acquisto della telecamera che la giunta del sindaco Francesco Cenere, su richiesta dei vigili urbani, ha già deliberato. Un modello di Autovelox sarà acquistato anche dai vigili urbani di Pietra. La giunta leghista è favorevole. Sistemi per la rilevazione elettronica della velocità, oltre che alla polizia stradale, [illegible] già in dotazione di altri comandi dei vigili urbani del Savonese.

Il sindaco Francesco Cenere

Spiega il comandate della polizia municipale, Bruno Vescovi: «Questo [illegible] non avrà un fine repressivo e, soprattutto, non [illegible] utilizzato [illegible] lo scopo di rimpinguare [illegible] del Comune aumentando [illegible] multe per chi supera i limiti di velocità. Ci sarà una fase sperimentale poi la [illegible] introduzione sulle strade. [illegible] faremo tranelli agli [illegible]mobilisti ma cercheremo di si[illegible] [illegible] "Velomatic" soprattutto in quelle strade più pericolose da do[illegible] arrivano segnalazioni di cittadini p[illegible] l'alta velocità delle automobili in transito o dove sono già avvenuti molti incidenti».

Prosegue: «In molte città italiane questo [illegible] sta dando risultati importanti per la prevenzione. Il rilevatore elettroni[illegible] della sarà utilizzato anche per i ciclomotori [illegible] spesso transitano sulle strade di Loano a velocità ben superiori ai [illegible] chilometri orari consentiti dalla leg[illegible]».

Curiosità per le telecamere [illegible] cui saranno dotati i vigili di Loano. Spiega Vescovi: «Sono già [illegible] funzione in molte città [illegible] inizia[illegible] da Torino. I vigili potranno filmare le auto in divieto di sosta, soprattutto quelle posteggiate [illegible] posizioni estremamente pericolose per l'incolumità di automobilisti e pedoni. Con un decodificatore sarà semplice stampare la foto relativa all'infrazione filmata. Non sarà più possibile contestare i verbali che saranno notificati». I vigili [illegible] Loano secondo Vescovi, malgrado le carenze d'organico, sono 14 contro i 19 previsti dalla pianta organica che risale 18 anni fa; hanno incrementato i servizi.

Traffico sotto controllo a Loano

Augusto Rembado

Memorial Sbravati

Grande folla ieri sera a Spotorno

Claudio Mistrangelo ospite al memorial Sbravati ieri sera a Spotorno

SPOTORNO. Un lungo applauso [illegible] dato inizio alla prima edizione del Memorial Paolo Sbravati, manifestazione organizzata in memoria del ventiseienne spotornese morto tre [illegible] fa a seguito di un incidente stradale. Oltre un migliaio di spettatori ha assistito al torneo di calcetto [illegible] cui ricavato è andato in favore dell'Associazione donatori di midollo [illegible] Tanti big [illegible] calcio professionistico hanno aderito all'iniziativa, patrocinata dal Comune di Spotorno e dalla Spotornese.

Presenti i pallanuotisti Andrea Pisano, Luca La Cava, Paolo Petronelli, Gianni Averaimo, accompagnati dal tecnico Clau[illegible] Mistrangelo della Rari Nan[illegible] Savona, che ha giocato anche uno «scampolo» di partita. C'erano le colonna del [illegible] Vincenzo Torrente e Fabio Galante, il difensore della Cremonese Gigi Gualco, e poi l'ex sampdoriano Domenico Arnuzzo, l'ex genoano Claudio Maselli e Ramon Turone. E poi tante altre conoscenze del calcio dilettantistico come Roberto Belvedere dell'Imperia, il [illegible] compagno di squadra Vaccarezza, [illegible] blocco del Savona con Ermanno Cerrea, Patrick Panucci, Corrado Pilleddu e l'ex biancoblù Carlo Giochino ora in forza alla Sampdoria. L'Albenga era rappresentata da Pino Alfano, [illegible] Alessandria [illegible] Cecina. Momenti [illegible] commozione quando è stato esposto uno striscione che ricordava appunto Paolo Sbravati. Presentatrice della serata Paola [illegible]. E' stata una serata [illegible] di ricordi. Un altro applauso si è levato quando [illegible] presidente della Provincia, Mario Robutti, ha consegnato un riconoscimento alla famiglia Sbravati. Le targhe de La Stampa [illegible] state [illegible]gnate [illegible] Andrea Pisano, Claudio Mistrangelo e agli allenatori Lorenzo Dominici, Antonio Marcolini, Flavio Ferraro, Luca Chiappino, Pietro Bovero, Giulio Mariani [illegible] Ramon Turone. Infine, un triangolare di calcetto: Savona-Veloce, Spotornese-Quiliano, Boys Vado-Porto Vado.

(r. p.)

E' morto Giuseppe Aglietto, l'avvocato dei partigiani nella Savona antifascista

«Addio al difensore dei deboli»

Il ricordo nitido dell'amico e collega Germano: erano suoi tutti i processi che avevano [illegible] radice politica
Presidente dell'Anpi, era stato anche al vertice dell'Eca, consigliere provinciale [illegible] regionale. Oggi i funerali

SAVONA. «Se n'è andato il difensore dei meno fortunati». E' arrivata così la notizia della [illegible] di Giuseppe Aglietto, decano degli avvocati, padre degli antifascisti savonesi. Si è spento alle 8,30 di ieri. Aveva 74 anni. Il corteo funebre partirà alle 11,45 di oggi dalla sua abitazione di piazza Marconi 1.

«E' stato un [illegible] di vivissima intelligenza, di grande modestia, [illegible] assoluta onestà, [illegible] nessuna ambizione - ricorda l'avvocato Ang[illegible] Luciano Ger[illegible] che nel '48 entrò come praticante nello studio dell'av[illegible] Gerolamo Isetta, nel quale già lavorava il ventottenn[illegible] Giuseppe Aglietto -. Facevano capo [illegible] lui tutti i processi che avevano [illegible] radice politica: dai diffusori dell'Unità, ai partigiani, ai lavoratori per le lotte in difesa dell'occupazione. Qualche [illegible] dopo entrò a far parte dello studio il fratello Andrea, padre [illegible] bravissimo Franco Aglietto».

Giuseppe Aglietto, [illegible] 74 anni

Il ricordo dell'avvocato Germano [illegible] nitido [illegible] commosso. «Quando entrai nello studio, appena laureato, l'avvocato Aglietto (già affermato) [illegible] am[illegible] alla ripartizione dei guadagni - pur scarsi - al [illegible] per cento. Credo che sia un episodio unico nella storia dell'avvocatura». Giuseppe Aglietto proveniva da famiglia di solidissime tradizioni antifasciste: [illegible] zio Andrea Aglietto, detto «Drin». [illegible] stato il sindaco della Liberazione. Iscritto al pci nell'Italia del Sud, quando era ufficiale della Marina Militare, Giuseppe Aglietto contribuì a [illegible] cellula comunista nell'ambito delle forze [illegible] Dopo la fine della guerra fu presidente dell'Eca, consigliere provinciale e regionale, e presidente dell'Anpi nell'ultimo periodo [illegible] intensa vita.

(m. p.)

VIA NIZZA

Una donna fa «harakiri»

Rosa S., di 41 anni, ricoverata da tempo in una casa di accoglienza delle Opere Sociali in via Nizza, ha tentato il suicidio dandosi una coltellata nella pancia. Ora è ricoverata in prognosi riservata nel reparto [illegible] Psichiatria dell'ospedale San Paolo. I medici le hanno riscontrato profonde ferite da taglio all'addome, ma a preoccupare sono soprat[illegible] le condizioni mentali della donna che, secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, soffre da tempo di crisi depressive. L'episodio è [illegible] l'altra [illegible]. A dare l'allarme è stato il direttore dell'istituto, che ha visto la donna sanguinante e ha chiesto l'intervento dell'ambulanza. Rosa [illegible]. è stata trasportata all'ospedale San Paolo e dopo le prime cure in pronto soccorso, trasferita in Psichiatria. I poliziotti hanno recuperato il grosso coltello [illegible] cucina (la lama è lunga una trentina di centimetri) utilizzato dalla donna.

(c. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. [illegible] e nuvolosità a tratti consistente per il passaggio di una perturbazione, vento debole, mare poco mosso. Temp. stazionaria.

[illegible] PER [illegible]ANI: [illegible]ità residue per il transito della perturbazione, con nuvolosità a tratti consistente ma possibilità di schiarite dalla serata, vento moderato, mare poco [illegible] temp. senza variazioni.

RILEVAZIONI DI [illegible] temp. [illegible] 14 °C, umidità 70%, [illegible] Est-Sud Est 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione bar. 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	13	min	9
Savona	max	15	min	8
Imperia	max	14	min	10

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 12 min: 5. Temp. mare 14.

Il Sole sorge [illegible] 8,01 e tramonta alle 16,57. La **Luna** leva alle 4,25 e cala alle 14,22 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Stasera anche l'assemblea della Lega

Il voto sul bilancio slitta [illegible] gennaio

SAVONA. Il bilancio arriva stasera in Consiglio comunale ma il ritardo con [illegible] giunta e uffici di Ragioneria hanno elaborato il documento farà slittare all'anno nuovo il dibattito [illegible] la votazione. Se ne riparlerà, [illegible] nella seduta dell'11 gennaio. Intanto, sempre stasera, in contemporanea [illegible] il Consiglio, i leghisti savonesi si incontreranno nella sede della V Circoscrizione (asilo delle piramidi in corso Mazzini) per fare il punto sui nuovi equlibri politici alla luce degli sviluppi romani.

Consiglio. L'ultima seduta del '94 non promette battaglia anche perché [illegible] punti all'ordine del giorno potrebbe esserre ritirata in extremis la pratica sul [illegible] assetto, organizzativo e finanziario, dell'Amnu. Le polemiche nate in commissione consiliare sulla trasformazione dell'Amnu in azienda speciale e le relative competenze sulle nomine, potrebbero indurre l'Amministrazione a rinviare la pratica [illegible] altra data.

Le polemiche, però, [illegible] mancano. I gruppi consiliari si sono lamentati [illegible] non ricevere tempestivamente la documentazione e [illegible] non [illegible] quindi tempo di esaminare le pratiche. E' successo anche l'altra sera in sede di commissione bilancio quando solo 5 gruppi consiliari su sette avevano a disposizione i dati sulla gestio[illegible] '95.

La relazione (che contiene di norma anche gli indirizzi programmatici del Comune) che dovrebbe essere illustrata stasera dall'Assessore Donini, ieri [illegible] in lavorazione.

Anche le Circoscrizioni si sono lamentate perché la documentazione sulle decisioni della giunta arriva in ritardo. Michele Brosio, presidente della II Circoscrizione: «Abbiamo bocciato il nuovo regolamento della Tosap perché è inaccettabile che le pratiche sui quali dobbiamo formulare un parere arrivino sempre all'ultimo minuto. E' successo per il Pris, per [illegible] bilancio [illegible] previsione, per le nomine agli enti di 2° grado e [illegible] sulla [illegible] per l'occupazione del suolo pubblico.

Stasera il Consiglio dovrà approvare il regolamento Tosap che avrà effetto retroattivo. Negozianti e ambulanti do[illegible] pagare, quindi, anche per [illegible] '94. «Non si tratta di una "stangata" - dice l'assessore al Commercio, Silvano Gianotti - per l'occupazione annuale di suolo pubblico le tariffe [illegible] più [illegible] che in passato».

Lega Nord. Stasera la Lega Nord ha [illegible] un'assemblea dei propri iscritti per fare il punto sulle nuove linee politiche del movimento alla luce degli sviluppi romani. Rispetto ai giorni scorsi i leghisti arrivano più uniti all'appuntamento di [illegible]. Il sottosegretario Sergio Cappelli, che interverrà insieme con [illegible] segretario regionale Giacomo Chiappori, appare molto tranquillo: «Oggi [illegible] clima è molto più disteso. La frattura pare essersi ricomposta ed [illegible] giusto che stasera anche i leghisti savonesi vengano messi al [illegible] di quanto è succes[illegible] in questi giorni a Roma». Il segretario provinciale, Giusti: «La Lega è di nuovo compatta e a Savona le reazioni sono positive». Aggiunge Cappelli: «Abbiamo scongiurato [illegible] rischio [illegible] un "ribaltone", di un'alleanza con il pds che a Savona nessuno avrebbe potuto accettare».

Intanto, il segretario provinciale [illegible] Rifondazione, Roberto Casaccia, ha lanciato un appello alle forze progressiste per aprire un confronto locale.

Paride Pasquino

L'assessore Silvano Gianotti

Raid notturno al Liceo scientifico: scomparsi computer per oltre 15 milioni

Ladri-sciacalli in via Brignone

Svaligiano l'appartamento di una donna morta in un incidente. Presi di mira due altri alloggi in via Nizza. A Varazze rubano l'auto [illegible] coppia di turisti, poi «visitano» anche la loro [illegible]

SAVONA. Ladri acrobati [illegible] anche [illegible]». [illegible] successo in via Brignoni dove i malviventi hanno preso [illegible] mira l'appartamento di una pensionata, Vitto[illegible] Stanga, 80 anni, morta nel settembre [illegible] in seguito a un incidente stradale.

I «soliti ignoti» sono entrati nell'alloggio, arrampicandosi lungo un'impalcatura e, indisturbati, hanno fatto razzia di tutto quello che hanno trovato: argenteria, due pellicce [illegible] visone, oggetti d'oro per un valore che, secondo [illegible] polizia, supera i dieci milioni. I ladri hanno poi puntato l'attenzione agli uffici del «Rina», il Registro navale, adiacenti all'alloggio: hanno messo a soqquadro cassetti e armadi [illegible] però, [illegible] nulla da rubare.

I colpi [illegible] ladri acrobati non sono finiti lì. Altri due appartamenti, stavolta in via Nizza, so[illegible] stati, infatti, visitati l'altro pomeriggio. Sono scomparsi denaro [illegible] ori per un valore complessivo di dieci milioni.

I ladri hanno preso di mira anche il Liceo scientifico Orazio Grassi, in piazza Brennero. L'altra notte sono entrati nella scuola attraverso una finestra e si sono impadroniti di due computer, due stampanti (trovate [illegible] segreteria [illegible] nell'aula informatica) [illegible] di alcuni strumenti musicali acquistati [illegible] recente dall'istituto. Valore del bottino: quindici milioni. Furti, infine, nel negozio di dischi Jock's Team di via Pia (hanno rubato un portafogli [illegible] poche migliaia di lire) e in un negozio di frutta e verdura in via Aglietto. A Varazze, infine, una coppia di turisti di Seregno [illegible] prima derubata dell'auto [illegible] poi si è vista svaligiare l'appartamento. I ladri sono entrati nella casa con le chiavi trovate sull'auto.

La volante ha, invece, denunciato A.S., 39 anni, di Spotorno, che ha cercato di rub[illegible] un giaccone nei magazzini Standa di via Venezia [illegible] ritrovato una 500, rubata in via Niella il giorno di Santo Stefano. [c. v.]

I controlli della polizia in città

NEI QUARTIERI

CENTRO CITTA'

Emergenza sfratti, 10 famiglie [illegible] rischio entro fine anno

L'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo ha [illegible] un incontro con il prefetto che gli ha [illegible] assicurazioni sulla sistemazione di alcune famiglie savonesi colpite da procedura esecutiva [illegible] sfratto. [illegible] 10 le famiglie già seguite dai servizi sociali che rischiano l'intervento della forza pubblica entro fine anno. Entro maggio '95 l'emergenza riguarderà altre 20 famiglie. Il Comune chiederà una proroga all'esecuzione [illegible] sfratto e cercherà una sistemazione nelle case parcheggio [illegible] via Giuria in attesa che siano disponibili gli alloggi di via Chiabrera oppure [illegible] popolari [illegible] Lucato. Per i [illegible] alloggi che saranno disponibili sono attualmente in lista d'attesa circa 600 persone.

[illegible]

Domani in Circoscrizione un dibattito su Minuto

Domani con inizio alle 17,30 nei locali della Prima Circorscrizione (via Crispi 20) [illegible] terrà un incontro-dibattito su «Giacomo Minuto, garibaldino lavagnolese, tra storia e leggenda». Interverranno Giovanni Maria Spano, della Confraternita [illegible] Dalmazio, Giovanni Battista Nicolò Besio, dell'Associazione A Campanassa e Graziella Arazzi, della Società savonese [illegible] Storia patria. La manifestazione è stata organizzata dalla Prima Circoscrizione e [illegible] Comune in collaborazione [illegible] il Gruppo ricerca sul folklore locale (Grifl).

[illegible]

Orario prolungato per tutte le festività

Per la prima volta quest'anno il Comune ha esteso l'orario prolungato dei tre cimiteri cittadini [illegible] tutte le festività. In pratica dal [illegible] dicembre [illegible] 6 gennaio i cimiteri di Zinola, San Bartolomeo del Bosco e San Bernardo in Valle garantiranno l'apertura pomeridiana straordinaria (dalle 14 alle 18) anche venerdì 30 dicembre e mercoledì 4 gennaio.

[illegible]

[illegible]

Nel 1994 approvati 78 disegni di legge

Un'intensa attività legislativa, soprattutto [illegible] riordino, ha caratterizzato il 1994 del Consiglio regionale. L'assemblea [illegible] approvato 78 disegni di legge su [illegible] presentati. [p. p.]

USL

Il nuovo direttore generale in servizio già [illegible]

[illegible] direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo prenderà [illegible] lunedì 2 gennaio anziché il 16. Con l'arrivo di Cuneo potrebbero verificarsi anche cambi della guardia all'interno degli organismi [illegible] Usl savonese. Il coordinatore amministrativo, Franco Bellendo, potrebbe seguire Ubaldo Fracassi al Santa Corona. [p. p.]

TRAFFICO

Il Consorzio dei trasporti ora [illegible] Comune

Traffico e parcheggi, il Consorzio trasporti accusa il Comune. In [illegible] comunicato [illegible] Cts afferma di aver più volte presentato al Comune proposte concrete per eliminare inquinamento, caos nel traffico e invasione delle corsie preferenziali. «Il Comune non ha mai fornito risposte adeguate». [p. p.]

[illegible]

[illegible] di teppisti scatenate Danneggiate alcune [illegible]

Teppisti in azione, l'altra notte, a Celle Ligure. Hanno rigato la carrozzeria ad alcune auto parcheggiate lungo l'Aurelia e in via Gioia. [c. v.]

VIA UNTORIA

Lascia aperto il rubinetto Allagati due appartamenti

Si addormenta, lasciando aperto il rubinetto dell'acqua, [illegible] allaga due appartamenti. E' [illegible] via Untoria, protagonista un pensionato. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [c. v.]

[illegible]

Il bilancio di previsione [illegible] all'esame del Consiglio

Si riunisce sabato il consiglio comunale di Albissola Marina. All'ordine del giorno l'approvazione [illegible] bilancio di previsione per il '95 e [illegible] determinazione dei costi dei servizi pubblici. [c. v.]

[illegible]

Identificato dai vigili il motociclista pirata

E' stato identificato dai vigili, il motociclista pirata che l'altro pomeriggio ha investito Maria Palmieri, [illegible] in via don Bosco. E' un minorenne che rischia una denuncia per omissione di soccorso. [c. v.]

Sono basse le tariffe dell'autotrasporto

Porto, i camionisti decisi al «[illegible]»

SAVONA. «Non siamo più disposti a viaggiare alle attuali condizioni»: i «padroncini» dell'autotrasporto portuale mi[illegible] blocco delle merci in uscita ed entrata.

Sono almeno una sessantina, controllano un centinaio [illegible] motrici e circa duecento rimorchi. Erano di più sino a qualche tempo fa poi, progressivamente, una ventina di camionisti [illegible] lasciato l'attività. «Non [illegible] facevano più a lavorare senza guadagno», spiegano, amareggiati, i colleghi.

Le tariffe applicate [illegible] Caps, il Consorzio autotrasporti portuali savonesi, [illegible] quelle di 6 anni fa e risultano inferiori del 20 per cento alle minime previste dalla legge. «Se entro [illegible] 16 gennaio prossimo [illegible] Caps non affronterà assieme a noi il problema - dicono al [illegible] di base degli autotrasportatori - non accetteremo più [illegible] viaggia[illegible] al di sotto della tariffa minima che, tra l'altro, a luglio dovrà essere aggiornata con [illegible] aumento del 3 per cento».

A sentire i «padroncini» il buon momento che attraversa il porto di Savona-Vado sta rafforzando realtà consolidate come gli spedizionieri, gli agenti marittimi, i brokers mentre la categoria degli autotrasportatori, organizzati in imprese di piccole ma anche di medie dimensioni, [illegible] riesce a restare sul mercato».

[illegible] riguardo i camionisti portuali fanno riferimento agli aumenti [illegible] costi [illegible] gasolio, delle tariffe assicurative, dei pedaggi autostradali, [illegible] personale e, non ultimo, degli stessi autotreni. A quanto pare, [illegible] l'usci[illegible] di molti autotrasportatori dal settore, si sta verificando in porto un calo della disponibilità di mezzi di trasporto valutata attorno al [illegible] per cento, determinando una mancanza di automezzi sufficiente [illegible] smaltire il traffico.

Il comitato [illegible] base se la pren[illegible] anche con il sindacato: «E' da rilevare altresì l'immobilismo e la mancanza di iniziative in difesa degli autotrasportatori [illegible] parte delle organizzazioni dei lavoratori». [l. p.]

Ragazze provenienti dai Paesi dell'Est costrette a prostituirsi

Vado Ligure, lungo l'Aurelia [illegible] riapparse le «donnine»

VADO L. Le «lucciole» sono tornate lungo l'Aurelia. Polacche, rumene e ragazze provenienti dalla ex Jugoslavia da [illegible] decina di giorni hanno ripreso a «lavorare» [illegible] i lampioni. Sono tutte di età compresa tra i 18 (forse anche meno) [illegible] i trent'anni, arrivate in Italia nella speranza [illegible] trovare un lavoro [illegible] po' di fortuna. Alcune di esse hanno il permesso regolare, altre, la maggior parte, sono clandestine. Fuggite dai Paesi dell'Est in cerca di una una condizione di vita migliore, hanno avuto la complicità di qualcuno che prima [illegible] ha illuse e poi [illegible] ha mandate a «battere» sulla strada.

La presenza di prostitute vicino alle case ha alimentato una serie di prosteste da parte di molti vadesi. Non vogliono che la zona, piuttosto tranquilla, diventi un covo di donnine e protettori. Il sindaco Roberto Peluffo sta cercando di trovare [illegible] soluzione, mentre la questura si appresta [illegible] intervenire. L'ispettore Oreste Leone, che dirige la sezione volanti, si accinge a predisporre [illegible] blitz.

Dopo [illegible] anno di silenzio, tor[illegible] dunque agli onori della cronaca le «lucciole». L'anno scorso, per arginare il fenomeno della prostituzione, che coinvolgeva in particolare donne di colore, la polizia con una serie [illegible] interventi aveva allontanato dalla zona le prostitute.

Lamentele sulla presenza delle «signore della notte», arrivano anche dagli abitanti della zona Bossarino. Anche qui da alcuni giorni automobilisti si aggirano alla ricerca del «piacere [illegible] pagamento». Il fenomeno prostituzione a Savona, invece, appare in calo, almeno quello lungo i marciapiedi. [r. p.]

VIA [illegible]

Ex lucciola aiuta una cieca

Ha quarant'anni e un passato burrascoso alle spalle. Fino a poco tempo fa era una [illegible] prostitute che frequentano i giardini di piazza del Popolo. Poi una malattia che l'ha costretta in un letto di ospedale per molti mesi, l'ha completamente cambiata. [illegible] ora A.T. dedica il suo tempo ad aiutare un'amica [illegible] che non ha parenti ed è [illegible] mezzi di sostentamento. Ogni giorno l'ex lucciola [illegible] a chiedere l'elemosina sotto i portici [illegible] via Paleocapa. Raccoglie offerte per dare [illegible] all'amica che ha bisogno, fra l'altro, di cure molto costose. La vicenda è venuta alla luce nei giorni [illegible]. A scoprirla [illegible] l'ispettore Oreste Leone, che mentre era impegnato con [illegible] pattuglie della volante in [illegible] servizio di vigilan[illegible] nel [illegible] cittadino, ha notato A.T. che avvicinava i passanti [illegible] chiedeva loro un'offerta. La donna è stata fermata [illegible] ai poliziotti ha raccontato la triste storia. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Savona, «tabula [illegible] del settore industria

La Stampa di ieri dedica giustamente molto spazio per un'analisi della crisi che investe, da tempo, la realtà industriale della nostra zona.

Ritengo sia necessario entrare brevemente nel merito, al fine di inquadrare alcuni possibili punti di prospettiva.

Deve [illegible] chiaro un pri[illegible] punto: non sarà possibile cominciare a scalare la montagna dei 22 mila disoccupati presenti nella provincia di Savona, senza definire precisamente una rinnovata presenza dell'industria.

Il turismo ed il commercio, da soli, non [illegible] la faranno [illegible]. Sotto questo aspetto esistono due questioni che vanno prioritariamente affrontate: la riconversione tecnologica di alcuni settori; l'adeguamento della rete di infrastrutture (strade, ferrovie, sedi di servizi alle imprese ecc.) indispensabile sia per rilanciare la portualità commerciale quanto per favorire un effettivo inserimento di Savona nel contesto europeo, sfuggendo a quel vincolo di appartenenza all'«area centrale ligure» per rivolgersi a spazi più aperti, in particolare verso Ponente, al di qua ed al di [illegible] delle Alpi.

Vanno incalzati altri elementi di una possibile riconversione industriale in diversi campi: dalla componentistica che potrebbe interessare lo stabilimento Omsav; alla elettromeccanica, in relazione all'esigenza di ricollocazione geografica della Magrini [illegible] via Verdi (per la quale [illegible] potrebbero comunque studiare proposte diverse da quelle riguardanti l'area [illegible] Albisola Superiore); al settore energetico, su cui potrebbe basarsi un'idea [illegible] adeguata ripresa [illegible] Val Bormida.

Naturalmente viene da pensare, quando assistiamo alle note vicende riguardanti uno stabilimento [illegible] quello della Piaggio di Finale Ligure, tecnologicamente da sempre all'avanguardia: emerge il sospetto che, da qualche parte, [illegible] intenda fare «tabula rasa» della presenza industriale nel Savonese.

Franco Astengo, Savona

La [illegible] contro un invalido civile

Sono un invalido civile al [illegible] e, come tale, usufruisco dell'abbonamento Acts a metà prezzo. Anche quest'anno, come tutti gli anni passati, il Comune di Savona per fare la delibera ritarda notevolmente i tempi (è dal 1° dicembre che mi dicono che la delibera è ferma in giunta). Questi ritardi ricadono sulle spalle di: invalidi civili, invalidi di guerra, ciechi, sordomuti, pensionati col minimo di pensione ecc.

Ora non si capisce come mai una delibera che dovrebbe essere automatica deve attraver[illegible] tutti gli anni, peripezie inimmaginabili. Mentre, viceversa, la delibera per gli aumenti di «stipendio» per sindaco e assessori è passata in tempi brevi.

Questo è lo sfogo di un ottan[illegible] tartassato dai «tempi lunghi» della cosidetta burocrazia.

Giovanni Calcagno, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.081 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: tel. 50.346
Alassio: tel. 640.089
Andora: tel. 85.344
Borghetto: tel. 970.236
Laigueglia: tel. 690.231
Ceriale: tel. 990.105 - 991.333

[illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Caneperi, via Montenotte 48, tel. 82.89.49.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 82.18.37.
[illegible] Fornaci, corso Vittorio Veneto 136, tel. [illegible].
E in appoggio:
Padovani, via Chiavella 15, tel. 80.13.16.
[illegible] Villetta, via Montegrappa 24, [illegible] 82.55.00.
Dell'ospedale, corso [illegible] 178, tel. 82.98.37.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 153, tel. 82.72.02.
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 64.01.28.
[illegible]
Comunale, via Mille [illegible], tel. 53.007.
ALBISSOLA SUPERIORE
Stella Maris, [illegible] Mazzini 152, [illegible] 48.02.43.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, tel. 48.16.16.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 97.00.38.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 50.54.54.
CENGIO
Longo, via Padre [illegible] 69, tel. 55.40.45.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 60.17.03.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 66.02.13.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 74.82.38.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 62.80.35.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 88.01.84.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 93.46.82.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: tel. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: [illegible] 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. [illegible]
Distretto di Altare: tel. [illegible]
Distretto di Cairo: [illegible] 504.062
Distretto di Calizzano: tel. [illegible]
Distretto di Millesimo: tel. 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO [illegible]

SAVONA 28 [illegible]

NATI. Luca Olmi.

MATRIMONI. Eugenio Cavaliero [illegible] Roberta Bruzzese.

MORTI. Giuseppe Aglietto, di 74 anni, abitante a Savona in piazza Marconi 1/4; trasporto diretto oggi alle 11,45 partendo dall'abitazione. Giuseppe Scarrone, di 92 [illegible], abitante a Vado Ligure in via Aurelia 2/1, i funerali alle 8,45 [illegible] chiesa di Zinola. Lorenzina Mette, di [illegible] anni, [illegible] Superiore in via Martini 30/10; trasporto diretto previsto per oggi [illegible] 9.45 al cimitero della Pace. Pierino Borgognoni, di 63 anni, residente [illegible] Albisola Superiore in via Grana 8; funerali oggi alle 11 nella [illegible] Lavagnola. Vittoria [illegible] in Gentile, di 80 anni, Savona, via Bourniquez 3/31; funerali oggi [illegible] 9,45 nella chiesa di San Paolo.

Stamane ha [illegible] i suoi cari l'
avv. Giuseppe [illegible]
Ne danno la triste notizia la moglie Alma, il nipote avv. Franco, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il trasporto avverrà giovedì 29 c.m. [illegible] ore 11,40 partendo da piazza Marconi 1/4 per il cimitero di Zinola. Un particolare ringraziamento ai medici dr. Francesco Barile, dr. Nicola Vacca, dr. Marco Loviselli per le affettuose cure prestate ed alle signore Gemma Zanin e Giovanna Morra.
— Savona, 28 dicembre 1994.

APPUNTAMENTI

SAVONA

«Addio all'anno vecchio»

Per festeggiare l'ultimo dell'anno il centro sociale «Argento vivo» di [illegible] Tardy e Benech 14 (nei locali della Terza Circoscrizione) organizza una grande festa di «Addio all'anno vecchio». Le adesioni si ricevono nei locali del centro oggi e domani [illegible] 15 alle 18. La festa si terrà sabato 31 dicembre a partire dalle 20. [r. p.]

VARAZZE

Majorettes e sbandieratori

E' in programma per domani pomeriggio Varazze una festosa sfilata per le vie del paese con la partecipazione di [illegible] e sbandieratori. L'inizio della manifestazione è prevista per le 15 da piazza Dalla Chiesa con la sfilata per le vie del centro. [r. p.]

[illegible]

Ecco il Circolo mandolinistico

Il circolo mandolinistico savonese «Giuseppe Verdi» terrà un concerto stasera alle 21,15 nel suggestivo salone delle grotte di Valdemino a Borgio Verezzi. [p. p.]

Nuove sedi per Chiabrera e Ipsia

Prendono il via i poli scolastici

SAVONA. Cambia la mappa delle scuole. La commissione formata dal Comune [illegible] dai capi d'istituto ha elaborato un piano che prevede il trasferimento di alcuni istituti superiori della città oltre [illegible] una razionalizzazione delle scuole medie.

Ecco le principali novità. La commissione ha proposto [illegible] Liceo classico «Chiabrera» di spostarsi da via Caboto [illegible] via Cava, vecchia sede dell'Ipsia. Il Comune ha già inviato una comunicazione alla preside del «Chiabrera», Maria Teresa Ferrando, che la sottoporrà al Consiglio d'Istituto. Il secondo spo[illegible] riguarda l'Ipsia da via Oxilia nei locali delle «Corradini» [illegible] via Romagnoli.

Dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Luciano Maiolo: «Verrebbero così [illegible] formarsi due poli scolastici ben precisi, quello umanistico formato da Classico e Magistrali vicino alla biblioteca di Monturbano [illegible] quello tecnico alla Rocca di Legino con Itis, Geometri e Ipsia. I locali [illegible] via Cava rispondono alle richieste che [illegible] Classico ci aveva fatto tempo fa. I lavori termineranno tra un anno [illegible] mezzo. La nuova sede dovrebbe essere disponibile a partire dall'anno scolastico '96-'97. Il trasferimento dell'Ipsia in via Romagnoli ci consentirebbe di ultimare definitivamente i lavori alle "Corradini" a partire dal prossimo anno scolastico».

Il trasferimento di Classico e Ipsia lascierà liberi i locali [illegible] via Caboto che, secondo le intenzioni del Comune potrebbero essere occupati da gran parte degli uffici comunali ospitati, con affitti esorbitanti, in molti stabili della città, oppure dagli studenti dell'Istituto Gaslini per Odontotecnici.

In via Oxilia il Comune prevede di collocare le medie Giuria Chiabrera, oggi divise tra [illegible] Verdi [illegible] Lavagnola. Per quanto riguarda le medie verrebbero a formarsi tre poli ben distinti: «Giuria-Chabrera» nella zona Nord-Est, «Boselli» in centro e «Guidobono» nella zo[illegible] Ovest. [p. p.]

L'assessore Luciano Maiolo

Il costo del nuovo impianto, 4 miliardi, coperto dalla vendita di 150 box

Un palasport che si [illegible] da sé

Il progetto prevede una costruzione da oltre 1400 posti nell'area delle ex officine Ferrero e la realizzazione di 50 parcheggi pubblici, oltre a quelli che verrebbero venduti ai privati

SAVONA. Un [illegible] palazzetto dello sport per Savona. Esiste già un progetto elaborato dall'architetto Aldo Oriti [illegible] già pre[illegible] all'assessore allo Sport, Antonella Frugoni e a quello ai Lavori pubblici, Emilio Berlocco.

Il progetto prevede la c[illegible]zione del nuovo impianto sportivo (oltre 1400 posti a sedere) nelle area delle ex officine Ferrero di via Trilussa, proprio alle spalle dell'attuale palasport, ormai fatiscente [illegible] non più in regola con le norme delle federazioni sportive. L'area ex Ferrero [illegible] di proprietà del Comune ed è catalogata nel Piano regolatore come zona di servizi ma dopo la demolizione dei capannoni industriali è rimasta in stato di abbandono.

Oltre al palazzetto dello sport [illegible] progetto prevede la realizzazione di [illegible] parcheggi all'esterno aperti a tutti e altri 150 ad [illegible] privato, in due piani interrati. Il palasport avrà una copertura leggera [illegible] forma di arco. Potrà ospitare due campi di pallacanestro o volley per gli allenamenti delle società. [illegible] occasione [illegible] manifestazioni con pubblico verrebbero aperte quattro tribune telescopiche in grado di ospitare 1400 spettatori attorno [illegible] [illegible] unico campo da gioco.

Spiega Antonio D'Ambrosio, dirigente dell'Assobasket di Savona: «Le società sportive savonesi da tempo hanno bisogno di una struttura sportiva polivalente all'altezza della situazione. Si tratta [illegible] quattro club di pallacanestro, due [illegible] pallavolo, squadre di pallamano [illegible] di ginnastica che non [illegible] a fare un salto di qualità anche per la mancanza di spazi per gli allenamenti».

Il nuovo palazzetto formerebbe un unico polo sportivo con l'impianto attuale. Il progetto prevede anche la realizza[illegible] [illegible] un chiosco bar e biglietteria. «Non dimentichiamo - aggiunge il progettista Aldo Oriti - che i box interrati e i parcheggi in superficie sarebbero una risposta alle esigenze di una zona ricca di uffici pubblici [illegible] densamente abitata.

Per quanto riguarda i costi, l'intervento costerebbe complessivamente quattro miliar[illegible]. Un [illegible] che, secondo i progettisti verrebbe largamente ammortizzato dalla vendita, [illegible] prezzo di mercato, dei 150 box ad acquirenti privati. [p. p.]

Ecco il progetto del nuovo palasport da oltre 1400 posti che sorgerebbe nell'area delle ex officine Ferrero

Novità Inps

I certificati ricevuti a casa

SAVONA. Novità [illegible] arrivo per i pensionati. Le ha annunciate [illegible] direttore provinciale dell'Inps Edoardo Mattioli: «I [illegible] certificati di pensione sono stati modificati e resi più chiari [illegible] leggibili. Verranno inviati direttamente a domicilio [illegible] al modello per i redditi '94. Il tutto verrà recapitato entro il 28 febbraio, [illegible] largo anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla legge. Questo dà più tempo per le dichiarazioni fiscali». Inoltre sono stati [illegible]si noti i nuovi importi mensili per le pensioni al minimo. Dal 1° gen[illegible] ai lavoratori dipendenti e autonomi toccheranno 626.450 lire, [illegible] pensioni sociali ammonteranno a 357 mila. Per quelle superiori al minimo, dall'1 novembre spetta anche l'aumento dello 0,50 per cento relativo all'adeguamento al costo della vi[illegible]. Per chi andrà in pensione nel '95 sarà disponibile un nuovo modello, il «TE 08», con informazioni sul calcolo della liquidazione. [p. p.]

ASPETTANDO IL [illegible]

Ancora decine di posti disponibili in Riviera, [illegible] gli operatori sperano negli indecisi dell'ultimo minuto

Il Capodanno non regala il tutto esaurito

E per la crisi aumentano le feste private e i cenoni casalinghi

SAVONA. Non ci sarà il tutto esaurito in Riviera per il veglio[illegible] [illegible] Capodanno. La previsione poco ottimistica è fatta da quasi tutti gli addetti ai lavori. Molti gli alberghi che hanno riaperto da pochi giorni [illegible] che hanno [illegible] decine [illegible] posti letto disponibili. Le agenzie immobiliari prevedono un calo del cinque per cento di presenze in quest'ultima settimana dell'an[illegible] ma, dicono alla Fiaip, andrà meglio ad inizio gennaio.

Gran parte dei ristoranti e [illegible] discoteche che si preparano al veglione [illegible] fine anno hanno, per ora, poche prenotazioni. Colpa [illegible] prezzi [illegible] anche della crisi. In alcuni casi i prezzi [illegible]no aumentati del 10-15 per cento, ma in generale sono rimasti sui livelli dello scorso an[illegible]. Si spenderà da [illegible] [illegible] di 35-40 mila lire sino ad un massimo [illegible] 280-300 mila lire per il cenone [illegible] tante portate, ballo e attrazioni. In discoteca [illegible] al dancing i prezzi variano da 40 ad [illegible] mila lire con poche eccezioni.

Il Natale è stato [illegible] [illegible] com'era nelle previsioni. Qualche [illegible] [illegible] ripresa c'è per la fine dell'anno. Molti arrivi ci [illegible] già stati nel giorno [illegible] Santo Stefano. Traffico più intenso è previsto dalla polizia fra la serata di venerdì e la giornata di sabato. Dove ci sarà il tutto esaurito sarà comunque limitato a due giorni. Migliori [illegible] previsioni nei residence. In quasi tutte le strutture ricettive [illegible] questo tipo aperte nel Savonese sarà raggiunto il tutto esaurito. Gli alloggi nei residence vengono affittati in questa stagione anche solo per una settimana. [illegible] cambio avviene ovunque il sabato. La settimana fra il 31 dicembre e il 7 gennaio sembra [illegible] la preferita. Conferma Ugo Giribaldo, presidente provinciale della Federazione degli agenti immobiliari: «I prezzi degli alloggi sono rimasti invariati rispetto [illegible] [illegible] anno fa. C'è un leggero calo in questo periodo [illegible] di dicembre. Ci sarà una ripresa [illegible] partire dal 31 o [illegible] primi giorni del nuovo anno».

Ad influire sul calo del flusso turistico sono stati anche i recenti avvenimenti atmosferici. L'alluvione di inizio novembre che ha tenuto [illegible] casa molte famiglie piemontesi e la nevicata pre-natalizie che ha dirottato, all'ultimo momento, nelle località sciistiche molti vacanzieri. Sono tanti i titolari di discoteche e ristoranti che confidano sugli ultimi arrivi. Nella giornata del 31 ci saranno molti turisti in più in Riviera. Solo a poche [illegible] dal veglione molta gen[illegible] deciderà dunque dove aspettare il '95. In aumento le feste private [illegible] i cenoni casalinghi. La conferma arriva dalle gastronomie che hanno già molte prenotazioni. Tutti i sindaci stanno le concedendo proroghe d'orario [illegible] locali per la notte più [illegible] dell'anno. Ovunque sarà consentita l'apertura non stop sino all'alba del 1° gennaio.

Alle difficoltà si aggiunge la carenza di [illegible] e proposte. Conferma Piero Gozzi, presidente del Comitato turistico provinciale [illegible] del Silb: «A Capodanno le attrazioni costano il doppio [illegible] il triplo delle altre serate normali. Nessuno così rischia il nome importante in questa occasione anche perché andrebbe ad influire in modo sensibile sul prezzo d'ingresso. [illegible] l'impressione che sarà un Capodanno sotto tono come quello del '93».

Anche le manifestazioni in programma fine [illegible] [illegible] nel rispetto della tradizione senza novità [illegible] rilievo. Il 31 dicembre ci saranno i cimenti inver[illegible]i a Loano, Spotorno [illegible] Pietra. Il primo dell'anno a Savona e Varazze. Al tuffo in mare partecipano anche molti turisti sotto gli occhi increduli [illegible] chi resterà [illegible] guardare in giaccone [illegible] pelliccia. Non mancano i fuochi artificiali a Loano e Pietra e i tradizionali spettacoli, con musica natalizia [illegible] classica.

Augusto [illegible]

Nonostante [illegible] si preveda il tutto esaurito per i veglioni in Riviera il fascino del mare d'inverno attira molti turisti nelle località del Savonese. Nella foto una romantica [illegible] lungo la spiaggia di Alassio

Buono sconto per i lettori de La Stampa

Tutti al Luna [illegible] pagando la [illegible]

SAVONA. Tutti i giorni, grandi [illegible] piccoli, possono trascorrere alcune ore in allegria al Luna Park in piazzale Eroi dei Due Mondi a Savona, usufruendo [illegible] uno sconto. Prosegue infatti anche [illegible] l'iniziativa de La Stampa che mette a disposizione dei suoi lettori [illegible] tagliando, pubblicato in questa pagina, per usufruire [illegible] questo sconto.

Inutile ricordare che l'iniziativa ha già riscosso consensi un notevole successo fra i più giovani ma anche fra i genitori dei bambini più piccoli. Le attra[illegible]i dei Luna Park, quello di Savona [illegible] anche quelli di dimensioni più ridotte di Finale, Loano e in altre località della Riviera [illegible] Ponente, sono soprattutto durante le vacanze [illegible] Natale [illegible] punto [illegible] riferimento per grandi e piccoli. E' proprio questa la stagione tradizionale del Luna Park che sono spesso fra i pochi spazi di divertimento offerti. Divertirsi [illegible] eccessi è facile e ora, grazie a La Stampa, costa anche la metà.

Ma [illegible] funziona [illegible] tagliando-sconto? Per usufruire dell'agevolazione basta ritagliare il coupon e presentarlo alla cassa di una delle attrazioni che hanno aderito all'iniziativa de La Stampa fra quelle del Luna Park di Savona. Acquistando un biglietto se ne riceverà sempre un altro in omaggio. «[illegible] biglietti al prezzo di uno» è infatti lo slogan dell'iniziativa.

L'unico obbligo, anche se veramente minimo, è che venga utilizzato oggi, così [illegible] [illegible] tutti i giorni dell'iniziativa, il tagliando di «giornata». Tutti i coupon riportano in alto a sini[illegible] la data di pubblicazione.

Fra [illegible] attrazioni che hanno aderito all'iniziativa ci [illegible] giochi tradizionali ma anche molte novità degli ultimi mesi. Lo sconto è, fra l'altro, valido per gli autoscontri, i go-kart, il «Top Spin», il drago volante, la nave pirata , il «Das Monster» (il mostro), il mini avio, la giostra per i più piccoli, la ruota panoramica, lo scivolo gigante, «Brasilia», il piccolo stadio, la «samba esagerata», il «Grand Prix» e la sala giochi «Golden Coin», tutte le sere frequentata da [illegible] di giovani.

Alcune di queste attrazioni consentono [illegible] vincere, con un po di fortuna e abilità, vari premi. Sono tanti i lettori de La Stampa che proprio grazie al tagliando hanno portato a casa dei regali di Natale del tutto imprevisti: impianti hi-fi, giocattoli, oggetti in pelouche e persino dei televisori. Allora [illegible] buona fortuna a tutti al Luna Park di Savona, con La Stampa naturalmente. Domani verrà pubblicato un altro tagliando. [a. r.]

Sequestrati 200 chili di esplosivi e 25 denunce

Allarme della questura per i «botti» pericolosi

SAVONA. Allarme botti in tutto il Savonese. Malgrado i controlli e i divieti non mancano già gli incidenti anche se, almeno [illegible] sulla Riviera di Ponente, si registra un calo sensibile di questa [illegible] che coinvolge soprattutto i giovanissimi. Le norme di legge sono molto rigide in materia. I negozi tradizionali (rivendita di giocattoli, cartolerie e tabacchini) possono vendere solo botti non pericolo[illegible]. Fra i più richiesti ci sono fontanine, mini-ciccioli [illegible] girandole. I prezzi variano da 2500 a 15 mila lire. Prezzi [illegible]cessibili anche ai giovanissimi e ai ragazzini. Solo per i fuochi catalogati di «classe quattro» occorre infatti essere maggiorenni. In vendita ci sono però a Savona [illegible] in altre armerie del Ponente dei veri fuochi artificiali (il [illegible] può raggiungere le [illegible] mila lire) anche se viene richiesto [illegible] porto d'armi per l'acquisto.

Questa la situazione dei [illegible] detti botti «legali». Non manca però il mercato nero dei botti proibiti. C'è chi dice di trovarli nei negozi e chi invece si rivolge a privati. A Genova, nei vicoli, sarebbe facile trovare razzi e botti molto rumorosi e pericolosi. La questura di Savona ha iniziato una serie di controlli nei negozi autorizzati. Nei prossimi giorni saranno in azione anche pattuglie di agenti in borghese. C'è il rischio [illegible] beccarsi una denuncia in qualsiasi momento. Da [illegible] novembre l'unità operativa della questura ha già sequestrato cir[illegible] 200 chili [illegible] botti proibiti e denunciato a piede libero venticinque persone. L'opera di prevenzione però non basta se non prevarrà anche il buon senso. Molti sindaci, soprattut[illegible] nel Ponente, hanno [illegible] da anni, ordinanze, [illegible] vietano praticamente l'uso di [illegible] tipo di botti. [a. r.]

I due comici sono tra i più attesi protagonisti del S. Silvestro genovese

Boldi [illegible] Calà, veglioni [illegible]

Gli appuntamenti e le offerte per tutti i gusti

Massimo Boldi, star di S. Silvestro

GENOVA. Veglionissimi per tutti i gusti. Cominciamo da [illegible] e Calà, protagonisti, con Lenny di Radio Babboleo e il [illegible] Giancarlo Marinangeli del veglione ai Magazzini del Cotone (Expo). [illegible] partirà alle 20,30, i due comici entreranno in scena [illegible]so la mezzanotte. Prima e dopo musica. Si [illegible] avanti fino alle 5. L'ingresso costa 100 mila lire [illegible] compreso ricco buffet [illegible] spuman[illegible]. Dopo la mezzanotte, Jerry [illegible] e Massimo [illegible] saranno al Covino di S. Margherita. Notte di festa anche al [illegible] Est. Veglionissimo al Nessundorma Cafè, dove [illegible] [illegible] il cabarettista spezzino Dario Vergassola con [illegible] mago Rufus e la musica [illegible] Alex Oliva. Ingresso 120 mila (100 mila senza tavolo prenotato e [illegible] mila dopo le 24). Capodanno alla Fiera del Mare, p[illegible] B, [illegible] Michele. Ci sarà la cartomante Madame Walevska [illegible]e [illegible] il [illegible] Antoine leggerà l'oroscopo. Cenone [illegible] spettacolo [illegible] mila lire. Il veglione del Mascherona Club vedrà [illegible] [illegible] i musicisti Giangi Sainato, Gianni Branca, Gianluca Lombardo, Sergio Merlino, Alessandro Conti e i cantautori Settimo Benedetto Sardo e Claudia Pastorino. Al teatro Genovese «La [illegible] dei cretini» del[illegible] coppia Beruschi-Pambieri verrà anticipata di mezz'ora. [illegible] [illegible] Tosse [illegible] a Campopisano la festa durerà tutta la notte. Due le [illegible]poste del Sant'Agostino. Si potrà [illegible] tra due spettacoli («Pinocchio» nella [illegible] Aldo Trionfo e la «Giuraliata». Chi vorrà, potrà scendere nell'Agorà per il grande cenone (130 mila lire). [illegible] anche al circolo Sotto le [illegible] con il Piccolo Teatro di Campopisano. Musica [illegible] danze pure al King di Carignano. Festa anche al Capolinea di Rapallo, [illegible] la band «Le Cattive Compagnie», al Senhor do Bonfim di Nervi con le musiche di Paolo Guglielmino, Luca [illegible] FDL Panik Dj. [m. b.]

Albenga, vari colpi di pistola dei carabinieri nei vicoli per catturare un algerino

Sparatoria nel centro storico

L'africano è stato inseguito [illegible] preso dopo aver rubato con tre connazionali il portafogli di una ragazza
Forze dell'ordine in allarme: si teme un'«alleanza» tra gli extracomunitari e la malavita locale

ALBENGA. Diversi colpi di pistola sono stati sparati in pieno centro ieri, poco prima delle 14, ad Albenga. Ad esploderli sono stati i carabinieri all'inseguimento di un extracomunitario che, poco prima, assieme [illegible] tre complici, aveva rubato il portafoglio ad una ragazza. Il movimentato episodio [illegible] avvenuto tra piazza del Popolo e il centro storico di Albenga, davanti [illegible] moltissime persone. Protagonisti quattro algerini che, dopo essersi avvicinati a una ragazza, Laura Genuardi, 2[illegible] anni, residente in frazione San Fedele, le hanno rubato il portafoglio che teneva in borsetta.

La giovane si è accorta subito del furto e ha dato l'allarme. In quel momento, in piazza [illegible] Popolo stava passando una pattuglia [illegible] nucleo radiomobile che si è subito fermata chiedendo rinforzi alla centrale. Tre dei quattro algerini [illegible] stati bloccati immediatamente dagli uomini in divisa, [illegible] un nordafricano [illegible] riuscito a dileguarsi nei vicoli del centro storico. Uno dei carabinieri ha esploso un colpo in aria per convincere l'algerino a fermarsi. L'extracomunitario, per nulla intimidito, ha continuato [illegible] scappare inseguito dai militari. Secondo diversi testimoni, durante la caccia all'uomo sono stati esplosi altri colpi [illegible] pistola, sempre a scopo intimidatorio e senza alcun risultato. L'algerino, evidentemente buon conoscitore dei meandri del borgo antico, ha cercato di far perdere le sue tracce tra vicoli e piazzette.

Il centro storico, teatro della sparatoria

In piazza [illegible] Popolo, nel frattempo, [illegible] arrivata una seconda pattuglia dei carabinieri. Mentre i tre algerini fermati venivano tenuti a bada da un militare gli altri due correvano a dare manforte al collega che stava inseguendo il fuggiasco. L'inseguimento, avvenuto sotto gli occhi di decine di persone che [illegible] uscendo di [illegible] per andare al lavoro, [illegible] durato poco [illegible] di 10 minuti. Alla fine l'algerino è stato raggiunto e fermato all'altezza del ponte pedonale sul Centa. I quattro nordafricani sono stati portati in caserma [illegible] Albenga dove, dopo gli accertamenti, sono stati arrestati. Nei loro confronti, infatti, erano già stati spiccati ordini di rimpatrio il mese scorso, ma nessuno dei quattro li aveva rispettati. L'arresto, obbligatorio per chi trasgredisce l'articolo 7 bis della legge sull'immigrazione, è stato confermato dal magistrato e i quattro sono [illegible] a disposizione per essere interrogati. Tutti sono stati denunciati anche per furto aggravato. Probabilmente il processo, previsto [illegible] formula direttissima, si svolgerà questa mattina in pretura ad Albenga.

Quello di ieri è l'ennesimo episodio di violenza che ha come protagonisti giov[illegible] algerini. Proprio loro, secondo gli investigatori, avrebbero «firmato» ad Albenga un'alleanza con la malavita locale. Un accordo che avrebbe portato gli algerini ad avere in mano il mercato dell'eroina e dell'hashish, oltre al settore della ricettazione, fornendo droga ai tossicomani che per pagare le dosi svaligiano appartamenti e rubano auto. Gli stessi algerini, pochi mesi fa, erano stati protagonisti di diverse risse avvenute [illegible] nordafricani di altre nazionalità.

[illegible] Pezzini

L'inchiesta «Usa e getta»

Appelli di Antonio Fameli «Ora mi dovete scarcerare»

ALBENGA. Otto delle 18 persone [illegible] nelle scorse settimane dai carabinieri a conclu[illegible] dell'inchiesta «Usa e getta» si sono rivolte al Tribunale della Libertà di Alessandria chiedendo la scarcerazione o gli arresti domiciliari.

Sono gli acquesi Emanuele Busè, 33 anni, Raimondo Ranellucci [illegible] 29, Fernando Paradiso, 39 anni (Strevi), Giorgio Negrino, di 33, Visone d'Acqui, Franco Cesare Mombello, 44 anni, Vignale Monferrato, Alberto Lanza, di 48, Garlasco, Alberto Folino, 43 anni, Senago (Milano) e Antonio Fameli, [illegible] anni, Albenga.

Fanno parte di un'organizzazione che si occupava di emissione di assegni a vuoto, truffe, falsi [illegible] certificazioni amministrative, indebito utilizzo di carte di credito, prelievo di denaro con carte Bancomat e ricettazione.

Capo della banda sarebbe stato Fameli, un agente immobiliare, titolare di un impero economico, ma [illegible] difensore, Graziano Aschero, fa presente che l'uomo ha chiarito la sua posizione, la detenzione [illegible] ingiusta, non sussiste il pericolo di fuga e inquinamento prove.

Per Alberto Lanza il Tribunale della Libertà [illegible] riunito ieri riservandosi di decidere; il 3 gennaio discuterà la posizione degli altri.

Fernando Paradiso, secondo il [illegible] legale, ha collaborato, [illegible] carico di Raimondo Ranellucci [illegible] vi sarebbero indizi di colpevolezza; per tutti non sussistono, a detta dei difensori, timori di inquinamento prove o di fuga. La richiesta di scarcerazione degli otto indagati era già [illegible] respinta [illegible] gip.

La banda reclutava delle «teste [illegible] legno» fra i tossicodipendenti cui veniva affidata [illegible] per aprire un conto corrente in banca e ottenere blocchetti [illegible] i tossicomani li firmavano in bianco e li cedevano all'organizzazione che li rivendeva a terze persone. [a. m.]

[illegible]

[illegible]

La cartomante Sergia ospite del «Costanzo Show»

Sergia Savioli, cartomante [illegible] Loano, è stato ospita l'altra sera del «Maurizio Costanzo Show» [illegible] Canale 5. «Sergia» ha fra l'altro previsto un buon 1995 per alcuni degli ospiti della trasmissione. Fra questi Dario Fo e Franca Rame, gli attori «censurati» per [illegible] loro ultimo lavoro teatrale. [a. r.]

[illegible] L.

Chiuso il presepe «visitato» [illegible] ladri

Resta chiuso il presepe realizzato in via Roma dalla Croce Bianca di Finalmarina dopo [illegible] atti vandalici e i furti dei giorni scorsi. «Prima di riaprire vogliamo mettere [illegible] punto un sistema di sicu[illegible] a prova di teppisti» commenta Riccardo Sfriso della pubbli[illegible] assistenza. [a. r.]

[illegible]

Fognatura rotta, traffico in tilt

Disagi martedì sera alle [illegible] in via Dante [illegible] Loano per l'improvvisa rottura di una condotta della rete fognaria. I liquami hanno invaso la sede stradale. E' [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Finale. [a. r.]

PI[illegible] L.

Dipendente [illegible] S. Corona denunciata per peculato

E' stata denunciata per peculato la donna, dipendente del Santo Corona di Pietra, che lunedì aveva rubato alcuni generi alimentari all'interno del nosocomio. E' stata scoperta perché, vittima del furto della borsa della spesa, aveva lei stessa chiesto l'intervento dei carabinieri. [a. r.]

FINALE L.

Semafori, [illegible] disagi sulla via Aurelia

Viabilità regolare sulla via Aurelia fra Finalpia [illegible] Varigotti dove, da alcuni giorni [illegible] stati spenti i due semafori conseguenza di lavori in corso. Solo dopo l'8 gennaio il traffico tornerà ad essere a senso unico alternato in particolare per gli interventi di posa delle nuove condotte del gasdotto. [a. r.]

[illegible]

Nuovi lavori in corso Europa

Iniziano a giorni i lavori per la nuova illuminazioni in Corso Europa e in parte di via Stella a Loano. L'amministrazione comunale ha firmato ieri il contratto che prevede [illegible] spesa di 450 milioni. Sarà rinnovata anche l'illuminazione dei porticati di corso Europa. [a. r.]

Albenga, ferito in [illegible] incidente stradale

Nel sonno del coma bimbo di otto mesi

ALBENGA. A una settimana dal tragico incidente stradale, il piccolo Alessandro Festa, [illegible] mesi, non è ancora uscito dal coma. La perdita di coscienza [illegible] sopraggiunta qualche [illegible] dopo che il pullmino pediatrico, col quale faceva ritorno [illegible] [illegible] dopo una visita al Gaslini di Genova, era stato tamponato [illegible] un Tir. E' [illegible] vicenda in cui la sorte sembra accanirsi sulla famiglia di Gerolamo Festa, padre del bambino. Una famiglia stimata, a Villanova d'Albenga, dove vive in via Roma 88. Anche la madre, Anna Morandi, 41 anni, che viaggiava col piccino, è rimasta ferita nello scontro avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì 21 dicembre, sull'Autofiori, all'altezza dell'area di servizio di Ceriale e in direzione di Ventimiglia.

Alessandro era stato portato al Gaslini per verificare le sue condizioni di salute dopo un brutta pertosse. I sanitari dell'ospedale genovese avevano dato il «nulla osta» affinché il piccolo paziente potesse tornare [illegible] curarsi [illegible] casa. Il padre era andato ad attenderlo alla Croce Bianca di Albenga, contento di poter trascorrere con la moglie e il figlio le festività natalizie.

Invece, per Alessandro è arrivato un ricovero d'urgenza nelle corsie del Gaslini, dove il bambino [illegible] in Rianimazione or[illegible] [illegible] una settimana.

Non [illegible] quindi finite le preoccupazioni [illegible] Gerolamo Festa, che è stato costretto in questi giorni [illegible] fare la spola fra i reparti di Rianimazione del Gaslini [illegible] quello del Santa Corona, dove intanto [illegible] stata ricoverata la moglie [illegible] prognosi riservata a causa di un trauma cranico [illegible] Si profila lungo anche il calvario che attende l'autista dell'ambulanza, Sergio Ingaria (che ha riportato fratture guari[illegible] in 90 giorni) [illegible] di Antonio Poledrini, entrambi ricoverati al reparto ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure. Ora, resta l'attesa di molti, che a Villanova seguono con trepidazione la [illegible] del piccolo Alessandro, nella speranza che esca dal [illegible] e possa giungere a piena guarigione. [r. sr.]

Albenga, stanziati i fondi per il dopo-alluvione. Tra i primi progetti, il nuovo ponte sul fiume Centa

Pioggia di miliardi, via alla ricostruzione

Finanziati l'acquedotto di regione Giaire e interventi su fognature, rio Carenda [illegible] sui corsi d'acqua fra regione Muranda [illegible] Lusignano
Entusiasta il commento del sindaco Angelo Viveri: «E' l'inizio di [illegible] programma di ripresa che in futuro porterà al rilancio della città»

ALBENGA. Con un fax giunto [illegible] Albenga alle 18,07 di martedì, il presidente della giunta regionale Mori [illegible] comunicato [illegible] sindaco Viveri di aver stanziato [illegible] [illegible] di [illegible] miliardi [illegible] 218 milioni per la «ricostruzione» [illegible] dopo-alluvione. Una [illegible]tizia che ha dato soddisfazione agli amministratori ingauni, dopo quasi due mesi di lavoro, contestazioni, critiche. Dice il sindaco Angelo Viveri: «E' una notizia positiva che premia anche il modo col quale abbiamo presentato il piano per [illegible] riprese: non un ripristino di quanto esisteva, [illegible] un programma per un futuro rilancio di Albenga. Molti lavori, [illegible] iniziare dal rifacimento del ponte sul Centa, [illegible] ranno avviati quanto prima».

Naturalmente il ponte per Vadino, anche se risulta al primo posto fra le priorità, assorbe solo un 20 per cento della somma stanziata dalla Regione. [illegible] prevede infatti di spendere 4 miliardi per il ponte e altrettanti per l'ampliamento delle sponde del fiume in vicinanze del nuovo ponte, la cui realizzazione è affidata alla ditta Spes.

Corsa ai ripari a due mesi dall'alluvione

Fra le opere finanziate figurano l'acquedotto di regione Giaire per 3,2 miliardi, l'arginatura del tratto del fiume fra Albenga e la frazione di Leca per 7,5 miliardi, mentre si potranno attuare interventi anche sui corsi d'acqua compresi fra regione Miranda e Lusignano. Anche [illegible] Carenda, verso Ceriale, verrà arginato [illegible] [illegible] spesa [illegible] 3,8 miliardi. Le fognature [illegible] la condotta delle acque bianche del centro storico e di viale Italia, nella [illegible] a mare, verranno ricostruite con la spesa rispettivamente [illegible] un miliardo e di 592 milioni. Un altro miliardo e [illegible] è destinato al rio Carpaneto.

«I finanziamenti [illegible] scaglionati in tre "tranches", la prima delle quali già spendibile», specifica il sindaco che [illegible] attualmente assorbito dal rifacimento del ponte sul Centa, estrema[illegible] impegnativo per il popoloso quartiere di Vadino. Le previsioni per quanto riguarda i tempi di realizzazione [illegible] [illegible]cora difficili da stabilire, [illegible] certo ci vorranno almeno una dozzina di mesi. I finanziamenti annunciati dalla Regi[illegible] apro[illegible] quindi, a meno di due mesi dalla terribile notte del 5 novembre, la fase della vera e propria ricostruzione. [r. sr.]

Grand Hotel, appalto vicino?

Alassio, il Comune stringe i tempi per i lavori di ristrutturazione

L'ex Grand Hotel di Alassio

ALASSIO. La ristrutturazione dell'ex Grand Hotel rappresenta per l'amministrazione comunale guidata da Roberto Avogadro il banco di prova per la sua credibilità. Su questo fronte [illegible] iniziata una lotta contro il tempo per riuscire, [illegible] due anni, ad avviare i lavori di ristrutturazione [illegible] complesso residenziale stile Liberty acquistato dal Comune nel [illegible].

Il consiglio comunale ha infatti approvato [illegible] variante al piano regolatore per la zona di piazza dei Partigiani e [illegible] giardini pubblici dei Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto per [illegible] alla pratica dell'appalto per il Grand Hotel di procedere [illegible] di una corsia preferenziale rispetto all'approvazione dell'intero piano particolareggiato del centro storico.

Dice Marco Melgrati, assessore all'urbanistica: «Come già [illegible] l'appalto riguarderà la ristrutturazione dell'edificio da adibire ad albergo o a residenza alberghiera [illegible] lusso; la costruzione di [illegible] piscina nel giardino alle spalle [illegible] Grand Hotel e i parcheggi sotterranei in piazza [illegible] Partigiani. E' anche prevista la costruzione [illegible] un ristorante, in vetro e cemento che riproduca lo stile architettonico dell'inizio [illegible]lo. [illegible] ristorante [illegible] affaccerà su piazza dei Partigiani».

La procedura seguita [illegible] stata suggerita dallo [illegible] [illegible]rato regionale all'urbanistica, nel [illegible] [illegible] un confronto avve[illegible] nella [illegible] di via Fieschi fra gli amministratori alassini e quelli regi[illegible]li.

Lo sviluppo cittadino passerà principalmente attraverso il nuovo piano regolatore i cui elaborati [illegible] stati consegnati in questi giorni dall'architetto Claudio Buscaglia, che da anni si interessa della pianificazione territoriale [illegible] [illegible] alassino. Nella stessa riunione del consiglio comunale è stato anche approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1995, corredato dalla relazione di previsione per il triennio '95-'97. [r. sr.]

FINALE [illegible]

Continua la tensione

Piaggio, [illegible] fra i 3 commissari e i lavoratori

FINALE L. Primo incontro, ieri mattina, [illegible] Genova, fra i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Piaggio di Finale e Sestri con i tre commissari liquidatori. Si è discusso della cassa integrazione e della ripresa produttiva. I commissari hanno confermato che il programma è subordinato alle decisioni del ministero e alla istituzione del Comitato dei garanti. Oggi le parti torneranno a riunirsi.

A gennaio i commissari avranno incontri per tentare [illegible] confermare le licenze dei moto[illegible] con la Rolls Royce. Sempre ieri è stato pagato lo stipendio di dicembre ai 1300 dipendenti. Domani è prevista una assemblea a Finale per fare il punto della situazione. Poi il [illegible] Dante Lafranconi celebrerà una [illegible] Intanto la proposta [illegible] Finprogetti, disponibile a prendere in affitto [illegible] Piaggio, è stata accolta tiepidamente dai lavoratori. [a. r.]

ANDORA [illegible]

Inviata a Scalfaro

Una petizione per le elezioni anticipate

ANDORA. Anche negli ambienti politici dell'albenganese [illegible] guarda con attenzione alle vicende nazionali. E' il caso, ad esempio, [illegible] Andora, dove circa 300 persone che nelle passate [illegible] avevano scelto di votare per il Polo delle Libertà, hanno sottoscritto una petizione inviata [illegible] fax al Presidente della Repubblica, con la quale si chiede istante la situazione attuale confusa e di stallo, l'urgente scioglimento delle Camere [illegible] l'indizione [illegible] nuove elezioni politiche tenendo conto che la sovranità appartiene al Popolo di cui [illegible] tutti facciamo parte integrante». Ad Alassio, intanto, [illegible] sollecitazione delle opposizioni, il sindaco della Lega, Roberto Avogadro, ha dichiarato che si riconosce in Bossi e nella sua leadership. Più possibilista l'assessore leghista Marco Melgrati che afferma: [illegible] per Bossi né per Maroni, [illegible] per [illegible] Lega». [r. sr.]

TOVO S. [illegible]

Guasto all'acquedotto

A Bardino Nuovo rifornimento idrico con le autobotti

TOVO [illegible]. [illegible] Rifornimento idrico con le autobotti dei vigili del fuoco di Finale, [illegible] ieri pomeriggio, per gli abitanti di Bardino Nuovo, frazione di Tovo. L'intervento si è reso ne[illegible] per la rottura di un tubo dell'acquedotto che serve una cinquantina di famiglie.

Spiega il sindaco Luigi Barlocco: «L'altra sera [illegible] Bardino è mancata l'acqua. Abbiamo scoperto [illegible] grossa falla nella tubazione, che [illegible] trova nei pressi dello sferisterio. I nostri tecnici hanno lavorato per [illegible] la giornata per riparare il guasto. Nelle prossime [illegible] l'erogazione dell'acqua dovrebbe tornare [illegible] [illegible] regolare». [illegible] vecchio acquedotto [illegible] Tovo, [illegible] proprio il caso di dirlo, «fa acqua» da tut[illegible] le parti. Fra poche settimane l'amministrazione comunale appalterà, infatti, lavori per migliorare la rete idrica per i quali ha già un finanziamento di 250 [illegible]. [a. r.]

I carabinieri hanno identificato alcuni ricettatori nell'Albenganese

Furti nelle ville, fermati due giovani

Indagini ad Andora dopo [illegible] serie di colpi

[illegible] L'ondata di furti nel ponente [illegible] si tramuta in un vera e propria valanga. Malgrado le f[illegible] dell'ordine si siano da tempo allertate, per prevenire la recrudescenza del fenomeno in prossimità delle Feste natalizie, le segnalazioni [illegible] vere e proprie razzie si stanno moltiplicando.

Ieri ad Andora due giovani sono stati fermati ed identificati, e quindi rilasciati, in seguito ad una segnalazione [illegible] cittadini della frazione di Conna che li hanno visti bighellonare [illegible] nelle [illegible] muniti [illegible] binocolo. La coppia è risultata già con precedenti penali per cui sembra che l'intervento preventivato abbia avuto l'effetto di far desistere i due uomini dal compiere eventuali scorrerie.

I ladri in azione appartengono a due categorie. La prima è quella del «sottrattore» [illegible]sionale, appartenente quasi sempre al mondo dei tossicodipendenti, che tuttavia mira solo ai soldi in contanti o agli oggetti [illegible] valore di facile scambio. Si deve a questa categoria di «visitatori di appartamenti» il maggior numero [illegible] furti. Una secondo tipo di ladro è quello più «professionale» che agisce spesso [illegible] commissione, nel senso che si reca a ripulire [illegible] ove già sa di trovare oggetti di valore (anche stereo, televisori, ecc.) per i quali è in attesa il ricettatore.

I carabinieri sono riusciti a mettere le mani sui ricettatori [illegible] avviene anche, come è avvenuto recentemente ad Alassio, che i tutori dell'ordine [illegible] riescono a restituire ai loro legittimi proprietari la refurtiva sottratta. Nella caserma alassina, infatti, sono [illegible] da consegnare ai proprietari impianti stereofonici [illegible] altri oggetti di arredamento di un qualche valore.

Il suggerimento [illegible] quindi quello di fare subito denuncia [illegible] di informarsi periodicamente circa il ritrovamento di ricettacoli di oggetti sottratti du[illegible] le incursioni ladresche. Molti dei furti avvengono poi nelle seconde case situate in zone disabitate. Sono prese [illegible] mira anche le villette, seppure munite di sistema di allarme, che tuttavia, per una persona esperta, [illegible] di facile disattivazione. Intanto i cittadini [illegible] ai ripari. Il settore artigianale degli installatori [illegible] porte blindate [illegible] [illegible] momenti di crisi. [illegible] non ci [illegible] garantisce solo con porte a prova [illegible] scassinaggio. Molti cittadini si premurano, per evitare brutte sorprese dopo brevi assenze per le [illegible]sioni, di lasciare attivate ad alto volume televisioni o radio oppure, durante le ore di oscurità, di lasciare accese le luci. [r. sr.]

IL CASO

ALLA RICERCA DEI RIFIUTI FUO[illegible]

Cairo, per tre volte i carabinieri sono tornati nel «cimitero» delle scorie. Inquinati settemila metri quadrati

Mazzucca, scatta la nuova caccia ai veleni

Nei terreni contaminati da sostanze tossiche sono [illegible] tracce abbondanti di benzene, manganese, pece e idrocarburi aromatici
Alla stretta finale anche l'inchiesta sugli scarichi nell'aria dell'«Italiana Coke» di San Giuseppe: raffica di interrogatori in procura

CAIRO M. I carabinieri sono tornati. E sull'area della Mazzucca è «fiorito» un nuovo inquietante sospetto. Tre sopralluoghi dei militari [illegible] Nucleo operativo provinciale [illegible] Savona, nei giorni scorsi, hanno scandito altrettanti carotaggi [illegible] terreni avvelenati da scorie tossiche. Risultato: circa settemila metri quadrati dello sterrato risultano contaminati. An[illegible] mancano le conclusioni uf[illegible] del magistrato, il sostitu[illegible] procuratore Franco Greco, che ha dato un impulso deciso alle indagini. Ma [illegible] ricerche minuziose degli investigatori affiora [illegible] triste evidenza [illegible] nuovo capitolo [illegible] veleni della Val Bormida.

Le indagini durano da mesi. E i primi sospetti hanno radici ancor più lontane. Si è nel periodo [illegible] seconda guerra mondiale, quando [illegible]sce una fabbrica «fantasma». Nell'area che si trova in località Mazzucca di [illegible] Montenotte - un [illegible] terreno compreso fra il tracciato della tangenziale alla statale 29, la strada provinciale per Bragno e il fiume Bormida - spuntano i capannoni della Pirelli: strutture [illegible] macchinari inutilizzati, mai entrati [illegible] attività.

Per anni, [illegible] aziende che lavorano nella zona industriale [illegible] Bragno, in particolare l'Italiana Coke e la Montedison, usano i terreni dell'ex Pirelli per scaricarvi sostanze di scarto delle produzioni. Tonnellate di terra e anni di silenzio coprono le scorie tossiche.

Finché non entra in scena l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Piero Castagneto. La giunta, in [illegible] di 600 milioni offerti dal Cav (Consorzio autotrasportatori Val Bormida), propone di cedere al consorzio l'area della Mazzucca, dove [illegible] in via di costruzione un grande parcheggio. Esplode la polemica. La delibera è discussa più volte in Consiglio comunale, tra scontri e dissensi anche all'interno della maggioranza consiliare.

Non mancano i «profeti di sventura». Alcuni consiglieri avvertono del pericolo: si parla di rifiuti tossici, [illegible] avverte che la zona dev'essere risanata prima [illegible] trasformazione in parcheggio.

Alla fine, [illegible] vicenda approda alla scrivania del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone. Dopo una [illegible] di accertamenti e il sequestro di documenti negli archivi del Comune, scatta la decisione del magistrato: sequestro probatorio, sigilli al parcheggio.

Seguono carotaggi del terreno, per esaminare quali sostanze si trovano sotto l'enorme massa di terreno trasportata nella zona per realizzare l'autosilo. Il risultato della prima serie di analisi [illegible] preoccupante: i sondaggi confermano la presenza di notevoli quantità di veleni. Benzene, ma anche manganese, residui [illegible] pece e idrocarburi aromatici. I tecnici dell'ufficio Igiene di Carcare, in collaborazione con l'Università di Genova e un perito nominato dalla magistratura, chiudono la prima «tranche» di ricerche col bilancio di 70 mila [illegible] cubi di rifiuti tossici scaricati nel «cimitero» delle scorie.

Veleni, sospetti, accuse. E non solo nei confini della Mazzucca. La polizia giudiziaria ha concluso nei giorni [illegible] gli accertamenti sugli scarichi dell'Italiana Coke, a San Giuseppe di Cairo. L'analisi delle emissioni nell'aria, dalle gigantesche ciminiere dell'industria chimica, ha rivelato la presenza di massicce quantità di benzene. Già l'intero staff dei responsabili della fabbrica ha incontrato il procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi: «per chiarimenti», secondo avare indiscrezioni. Ma i chiarimenti, almeno per ora, sembrano molto lontani.

Michele [illegible]

L'area della Mazzucca è tornata al centro degli accertamenti di carabinieri e magistratura [illegible] una nuova serie di carotaggi

[illegible]

CAIRO M.

Stasera si decide sulle [illegible] scuole di piazza della Vittoria

Il recupero o l'abbattimento dell'ex scuola media di p[illegible] della Vittoria, proposte su cui si discute molto, sarà uno degli argomenti [illegible] cui [illegible] chiamato a decidere [illegible] Consiglio comunale nella [illegible] [illegible] [illegible]. In discussione anche il bilancio di previsione. [l. b.]

[illegible]

Nessuna notizia del pensionato scomparso

Ancora nessuna novità in merito alle ricerche di Carlo Mussio, il pensionato ottantaseienne allontanatosi [illegible] casa 8 giorni fa. Le ricerche, che vedono impegnati carabinieri, vigili [illegible] fuoco e gruppi [illegible] volontari, [illegible] state estese anche nella zona di Murialdo e Calizzano. [l. b.]

[illegible] M.

Fiamme in un alloggio di via Santa Caterina

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere le fiamme sprigionatesi dal camino di un'abitazione di via S.Caterina. L'incendio è stato domato dai pompieri in poco tempo. [l. b.]

DEGO

Riunione per le nuove tariffe dell'acqua potabile

Aumento della tariffa sui consumi dell'acqua e modifica allo statuto [illegible] Consorzio per la depurazione delle acque. Questi due dei punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, presieduto dal sindaco, Ilario Viano, che si riunirà questa sera. [l. b.]

[illegible]

Concerto in chiesa per l'inaugurazione dell'organo

Canti natalizi, questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale per inaugurare l'antico organo che è stato di recente restaurato. Parteciperanno le corali di Mallare, Pallare e Bormida. Ospite, Andrea Piccardi della banda musicale «Puccini» di Cairo. [l. b.]

Problemi di sicurezza stradale anche a S. Giuseppe e Murialdo

Carcare: semaforo al bivio

La decisione dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Anas. Previsti anche nuovi guard-rail. Soddisfazione per i lavori in programma sull'«incrocio maledetto»

CARCARE. La conferma è arri[illegible] ieri. L'Anas effettuerà una serie di interventi sulla Statale 29, nel tratto che immette in via Roma. Il «bivio maledetto», così definito per la lunga serie di incidenti, l'ultimo, quello della giovane impiegata cairese Lorenza Bagnasco, [illegible] ricoverata in gravi condizioni in un ospedale svizzero, sarà oggetto di lavori per migliorarne la viabilità e, di conseguenza, la sicurezza. Ieri, infatti, i tecnici Anas hanno effettuato un accu[illegible] sopralluogo, cui [illegible] seguito un incontro [illegible] gli amministratori comunali.

«Finalmente si è innescato quello spirito di collaborazione che chiedevo da anni», commenta il sindaco, Paolo Tealdi. Tra i lavori in programma, l'installazione [illegible] un semaforo, bande antirumore, guard-rail e una nuova segnaletica. Interventi che saranno, in parte, a carico dell'Anas e, in parte, a spese del Comune. In questa direzione, l'amministrazione, nell'ultimo Consiglio, [illegible] infatti approvato uno stanziato di 136 milioni.

«Un programma di lavoro su cui torneremo a discutere i primi di gennaio», spiega Tealdi a margine dell'incontro di ieri. Era stato proprio il sindaco a sollecitare un intervento urgente [illegible] parte dell'Anas, nei confronti della quale, mesi fa, non aveva risparmiato dure critiche. Critiche divenute ancor più aspre in seguito all'incidente della Bagnasco, tanto che si era rivolto alle forze dell'ordine per [illegible] un elenco dettagliato degli incidenti verificati[illegible] nei pressi [illegible] bivio negli ulti[illegible] anni.

Il problema della sicurezza stradale, dunque, ancora una volta in primo piano. Un argomento di grande attualità che, tuttavia, non interessa solo [illegible] tratto che attraversa Carcare. Situazioni [illegible] «rischio» anche [illegible] S.Giuseppe nei pressi del sottopasso ferroviario, dove da anni gli abitanti della frazione cairese chiedono interventi urgenti. Richieste che tuttavia sino ad ora non hanno avuto alcun seguito. E ancora, lungo la provinciale che collega S.Giuseppe a Cengio, dove si sono registrati decine [illegible] incidenti mortali; senza contare i tracciati dell'Alta Val Bormida nella zona di Murialdo e Calizzano, e la Statale Cairo-Dego nel tratto che costeggia Rocchetta. [l. b.]

Paolo Tealdi, sindaco di Carcare

Alla «Vetro 2» [illegible] rappresentanti dei lavoratori si sono ora rivolti [illegible] un legale

«Clima da padroni delle ferriere»

Le accuse del sindacato [illegible] un'azienda di Pallare

[illegible] Discriminazioni, vessazioni e un licenziamento. «Il tutto perché iscritti al sindacato». Una storia d'altri tempi che ci riporta ai «padroni delle ferriere»?

Al sindacato non hanno dubbi. Ciò che [illegible] accadendo alla «Vetro 2» di Pallare, azienda nata due anni fa, 16 dipendenti la cui età media si aggira sui 22 anni, e che opera [illegible] settore del confezionamento, prima per la [illegible] Bormioli e ora per la Vetro-Etrusca di Altare, «non ha altra spiegazione». Tanto che i rappresentanti dei lavoratori hanno [illegible] mandato ad un legale, l'avvocato Dante Mirenghi, affinché si faccia luce sull'intera vicenda.

Ma ecco la storia, così come la racconta Pino Congiu della Uil. Nell'ottobre scorso, stanchi della situazione - sicurezza, [illegible] richi di lavoro, retribuzione - un gruppo di dipendenti decide di prendere la tessera del sindacato. Ed [illegible] che il giorno [illegible] guente, il [illegible] ottobre, ai lavoratori arriva l'amara sorpresa: la lettera di licenziamento.

Picchettaggio ai cancelli della fabbrica e incontro tra sindacato e azienda. I licenziamenti vengono rimossi. Il 9 dicembre, Congiu chiede l'applicazione della legge, la 300, sulla rappresentanza sindacale all'interno dello stabilimento. [illegible] riconosce l'«agibilità sindacale» con la nomina di [illegible] rappresentante.

[illegible] frattempo, però, ad alcuni iscritti arrivano lettere di «richiamo» in cui i titolari fanno chiaro riferimento alla «volontà di danneggiare l'azienda». «Si tratta [illegible] autentiche ritorsioni», non esita a dire Congiu, al quale, [illegible] 19 dicembre, [illegible] recapitata [illegible] missiva da parte dei proprietari d[illegible] «Vetro 2» con cui, a sorpresa, non si riconosce più la rappresentanza sindacale. Ma, queste sono solo alcune delle «tante stranezze» che [illegible] verificherebbero in [illegible]brica. Altri esempi? [illegible] conteggio degli straordinari «a tariffa oscillante», che non rispettano alcun contratto. Inutile, dunq[illegible] appellarsi, [illegible] hanno fatto i titolari, a quello della Confartigianato». [illegible] ancora, i carichi [illegible] lavoro «insostenibili» [illegible] la «mancanza delle più elementari norme di sicurezza». E poi, «le evidenti discriminazio[illegible] tra chi è iscritto al sindacato e chi non lo è».

Per Congiu e Viazzi (Cgil) si è di fronte «ad una vicenda allucinante». Dicono: «Al di là degli aspetti giuridici, si pone la necessità di riflettere seriamente sulla situazione complessiva dell'indotto del settore vetrario».

Lucia Barlocco

CAIRO [illegible]

Mondo Rubber e ambiente

I consiglieri comunali di minoranza hanno chiesto, a margine della riunione della commissione Lavori Pubblici, svoltasi l'altro ieri, chiarimenti in merito ad un possibile insediamento sul territorio cairese della Mondo Rubber. L'azienda albese, che opera nel settore della gomma e che due anni fa aveva rinunciato ad aprire [illegible] propria attività a Bragno, nelle s[illegible] settimane aveva chiesto informazioni sulle aree disponibili. «Siccome è stata indicata anche la [illegible] artigianale di fronte all'ex convento francescano - dice Flavio Strocchio - abbiamo fatto presente come la viabilità di accesso a tale [illegible] sia inadeguata per una fabbrica di quelle dimensioni». Conclude: «Ci sem[illegible] poi quantomeno inopportuno l'affiancamento di una grande industria ad un monumento che [illegible] Comune intende proteggere e rivalutare. [illegible] paese, ci sono attual[illegible] numerose altre aree da reindustrializzare». [l. b.]

Carcare, severi controlli della polstrada sull'A6

Bl[illegible] su Golf [illegible] giovani coniugi torinesi

COSSERIA. Una coppia di giovani torinesi è stata denunciata a piede libero per furto d'auto [illegible] parte [illegible] polizia stradale di Carcare. Si tratta dei coniugi, Livio Guariento, 33 anni, e Isabella Garcia Cuesta, 34 [illegible] residenti in via Borgonovo 63 [illegible] Torino, sorpresi nella tarda se[illegible] dell'altro ieri, poco dopo le 23, dagli uomini [illegible] stradale nell'area [illegible] servizio dell'autogrill di Casalidora (Cosseria) sull'autostradada Sv-To, mentre, a bordo di [illegible] «Golf», si stavano dirigendo [illegible] la Riviera.

Insospettitisi, gli agenti hanno controllato l'auto e i docu[illegible] della coppia. Dagli accertamenti è emerso che la vettura era stata rubata. Il proprietario è poi risultato essere un torine[illegible]. Guariento e la Garcia Cuesta sono, dunque, stati denunciati a p[illegible] libero per furto.

Il controllo è [illegible] effettuato nell'ambito di un normale pattugliamento lungo il tracciato autostradale che da tempo vede impegnata la polizia. Pattugliamenti che [illegible] stati ulteriormente intensificati nei fine settimana e nel periodo delle festività natalizie.

La serie di controlli sulla Savona-Torino, in lunghi mesi di attività, ha portato, con l'utilizzo dell'«autovelox», al ritiro di numerose patenti per ecces[illegible] di velocità e a decine di multe.

Una misura adottata soprattutto per prevenire incidenti ed evitare comportamenti scorretti [illegible] parte di automobilisti e conducenti di mezzi pesanti.

Insomma, [illegible] sorta di deter[illegible] per garantire una maggiore sicurezza su un percorso che, purtroppo, è stato teatro di una lunga [illegible]rie di incidendi mortali, tanto che [illegible] più parti la Savona-Torino è stata definita «l'autostrada della [illegible]». [l. b.]

L'iniziativa, di una finanziaria di Alba, all'esame del Comune di Calizzano

Casa di [illegible]

Il grande edificio [illegible] abbandonato da molti anni

CALIZZANO. L'ex colonia montana di Calizzano, realizza[illegible] nei primi Anni Trenta, e dall'"80 [illegible] proprietà [illegible] Comu[illegible], potrebbe diventare una sorta di centro- accoglienza per anziani. La proposta, che verrà illustrata [illegible] dal sindaco, Giuseppe Tabò, in sede di Consiglio, è [illegible]a formulata da una finanziaria di Alba interessata [illegible] recupero della struttura.

Il Comune, infatti, non [illegible] in grado [illegible] far fronte ai costi [illegible] manutenzione e sistemazione dell'edificio, che sorge in località Frassino su un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dice il sindaco: «Se la proposta verrà accolta, potremmo dare, [illegible] esempio, l'ex colonia "in comodato" per 50-60 anni. Non sono però da escludere altre eventuali soluzioni. Si tratta [illegible] [illegible] un'idea interessante che finalmente permetterebbe il recupero della struttura, dopo anni di abbandono». [l. b.]

[illegible]

La parrocchia ha 200 anni

La chiesa parrocchiale [illegible] S.Giorgio compie 200 anni. E per festeggiare il bicentenario che cadrà [illegible] il 14 maggio del '95, in paese è nato [illegible] comitato con il compito, [illegible] solo di programmare una serie di manifestazione, ma anche di trovare fondi per il restauro della facciata. Un compito non facile tanto che i promotori, dalle pagi[illegible] dell'ultimo bollettino, lanciano un appello [illegible] tutti [illegible] oriundi bormidesi» affinché offrano un aiuto concreto per poter realizzare il progetto «insostenibile per la popolazione ancora residente». Il lavori di realizzazione della chiesa si iniziarono il 3 luglio del 1789, quando [illegible] prevosto Giorgio Ponzo, nativo di Bormida, insieme [illegible] i capuccini Onorato d[illegible] Monaco, Giuseppe della Pieve [illegible] Fruttuoso da Genova, pose la prima pietra. Sei anni più tardi, il 14 maggio del 1795, l'edificio di culto, ormai quasi ultimato, venne benedetto e [illegible] 17 maggio fu celebrata la prima messa all'altare S.Vincenzo. Tredici giorni dopo [illegible] realizzarono i muri, ma l'opera venne temporaneamente sospesa per l'arrivo delle truppe austriache. Siamo nella prima campagna d'Italia. I lavori ripresero e il 1° novembre [illegible] 1799 venne celebrata la prima [illegible] all'altare maggiore. [illegible] ultimi ritocchi, con l'intervento di stuccatori, pittori e scultori, si conclusero solamente [illegible] 1840. [l. b.]

Stasera Cavern a Finale e Aldo De Scalzi a Pietra

In Riviera batte il rock di Beatles e New Trolls

L'«Aldo De Scalzi Group» al Rajah di Pietra e i «Cavern» al Mirò Rockcafè di Finale. Sono alcuni degli appuntamenti [illegible] serata con la musica dal vivo. Continuano anche le manifestazioni musicali in clima con in [illegible]tale in molte località del Savonese.

Spiega Nik Cerbasi del Rajah di piazza Castello a Pietra: «Al piano superiore della discoteca ospitiamo ancora, visto il grande [illegible] che ha già ottenuto, il gruppo di Aldo [illegible] Scalzi. Sono i veri trascinatori del nostro giovedì sera.

Militano nella band vari musicisti di livello nazionali, fra cui Aldo De Scalzi, che ha rappresentato per anni l'anima dei mitici New Trolls, gruppo storico [illegible]el pop italiano.

Al piano inferiore, con la musica trendy e undergound, si al[illegible] i [illegible] Antonello, Alex e Angelo Valdora». I brani più classici dei Beatles sono in programma al Mirò di Finalpia con il concerto dei «Cavern». Rock italiano, soul, genere cantautori, con la «Michele Ferrero Band» al Tacchi, dadi e datteri di Stella. Cartomanti, con l'oroscopo del '95, dalle 23, alla discoteca Gilda sul lungomare di Varazze. Aperti [illegible] molti dancing e discoteche del Ponente.

Ad Albenga penultima giornata di selezione per il 17° Concorso nazionale pianistico (ore 8-19) con le prove pubbliche [illegible] concorrenti presso le scuole elementari «Don Barbera» [illegible] via degli Orti.

Recital [illegible] Natale dei bambini, alle 21, nella chiesa di San Pio [illegible] a Loano. Canzoni natalizie, [illegible] gli alunni delle scuole elementari e medie di Pietra, dalle 16, in piazza della Vittoria. Concerto mandolinistico [illegible] gruppo «Giuseppe Verdi» di Savona, alle 21, all'interno delle grotte Valdemino [illegible] Borgio Verezzi. Sempre a Borgio mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato nel centro storico. Spettacolo folk, con il gruppo «Amici [illegible] Boggiasco», promosso dal Comune, al dancing-teatro Castello a Spotorno.

Nella sala del «Palace», sul lungomare, sarà proiettato invece il film politico «Ernesto Che Guevara», ingresso libero. [a. r.]

Un'immagine dei New Trolls. L'ex Aldo De Scalzi suona stasera al Rajah di Pietra

GALLERIE E MOSTRE

[illegible] L.
Collettiva delle Feste

«Invito [illegible] collezionismo» è il titolo della mostra in corso alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure (orario: 10-12 e 16-19). [illegible] tratta della tradizionale mo[illegible] collettiva di Natale. [a. r.]

[illegible]
Storie fotografica

E' visitabile sino al 10 gennaio al bar «Neva» di Cisano sul Neva la [illegible] fotografica dal titolo «Ci[illegible] ieri e oggi». [illegible] rassegna è organizzata dal Centro culturale «Macaja». [a. r.]

[illegible]
Natale a fumetti

Resterà aperta sino all'8 gennaio prossimo la mostra «Natale a fumetti», disegni e strisce di Seba Bruzzone e Roby Ciarlo, nel salone [illegible] palazzo «Jacopo» di Varazze. Mostra fotografica «Animali del Beigua» a palazzo Gervini. [a. r.]

[illegible] S.
Ceramiche storiche

«Produzione ceramica di Albisola dalla fine del secolo XV e al XIX secolo». E' il tema della mo[illegible] didattica visitabile sino al 28 gennaio presso il museo «Manlio Trucco» di Albisola Superiore. [a. r.]

[illegible]
La pittura [illegible] Marasco

All'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra è in cor[illegible] la mostra personale di Domenico Marasco. L'artista, vincitore di un premio alla biennale [illegible] Venezia, propone i suoi paesaggi (orario: 10-12 e 15-19). [a. r.]

FINALE L.
Personale [illegible]

E' visitabile alla galleria d'arte «Valente» [illegible] via Barrili a Finale la mostra personale di Enrico Bafico. La rassegna sarà visitabile sino alla fine febbraio. [a. r.]

ALBISOLA M.
Pietra d'acqua

Si chiude sabato la [illegible] dal titolo «Pietre d'acqua», opere in vetro di Rosanna La Spesa, [illegible] il circolo «Bonelli» di Albissola Mare. Le opere sono realizzate dallo studio Casarini di Savona. [a. r.]

[illegible]
Idee per [illegible] regalo d'arte

«Idee per [illegible] regalo d'arte», olii, incisioni e oggettistica d'autore, è il [illegible] della rassegna in corso, sino [illegible] 15 gennaio, alla galleria d'arte San Michele [illegible] Savona. [a. r.]

[illegible]
I disegni dei bambini

Saranno in esposizione dal 2 gennaio presso la sede della Croce Bianca di Albenga i disegni e le poesie realizzati dai bambini delle scuole elementari del Savonese per il [illegible] «Pernatale» di Radio Onda Ligure. Le offerte saranno devolute alla pubblica assistenza. [a. r.]

[illegible]
Vasi e piatti tipici

La pittrice e ceramista borghettina Giovanna Oreglia ha in programma una mostra a Palazzo Vento [illegible] Cervo (Imperia) che si concluderà il 4 gennaio. [r. ar.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Sala	Programma
Teatro Chiabrera Or.: 15/20,45 [illegible] 39.[illegible]	OGGI RIPOSO
Astor Tel. [illegible] Or.: 15/17,25/19,50/22,15 [illegible] 10.000/7000	**OcchioPinocchio** di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una [illegible] aggiornata [illegible] Pinocchio: il Texas invece [illegible] Toscana, un viaggio, [illegible] ragazza al posto [illegible] Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' *Commedia*
[illegible] 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000	**[illegible]rvista [illegible] vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della [illegible] vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible] 14. 2h 22' *Drammatico*
Diana 2 Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000	**S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' *Commedia*
[illegible] 3 Tel. 825.714 Or.: 15/17,25/19,50/22,15 L. 10.000/7000	**Sotto il [illegible] pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la [illegible] è in mano al numero 2 della Cia e a un [illegible] assoldato [illegible] governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' *Spionaggio*
Eldorado Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 [illegible]	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' *Cartoni Animati*
[illegible] [illegible]: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Il Corvo** di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*
Jolly [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000	[illegible]
[illegible] Or.: 16,30/21 Lire 7000/5000	[illegible]

[illegible]RIO

Sala	Programma
Colombo Tel. 640 263. Or.: [illegible] 16,10/20,20/22,30 L. [illegible]	**Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione. [illegible] vita [illegible] senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' *Drammatico*
[illegible] Tel. 640.427. Or.: [illegible] 17,40/19,15/20,45/22,30 L. 9000/6000/4000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' *[illegible] Animati*

ALBENGA

Sala	Programma
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle [illegible] alle 22,30. Lire 8000/6000	**S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' *Commedia*
Astor Tel. 50.997. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30 L. 8000/5000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' *[illegible]*
[illegible] Or.: 21 L. 15.000	OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Sala	Programma
Abba Or.: [illegible] fest. spett. pom. dalle 16 Lire 8000/5000	**Baby Birba** di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo [illegible] previsto N. V. 1h 45' *Commedia*

FINALE LIGURE

Sala	Programma
Ondina Tel. [illegible]. Or.: h. 15 ult. 22,30. Fest.: [illegible] 22,30. L. [illegible]	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La [illegible] del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del [illegible]dre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' *Cartoni Animati*

LOANO

Sala	Programma
Loanese Tel. 669.[illegible]. Or.: 16/ 17,45/19,15/20,45/22,30 L. 8000/6000	**Il re [illegible]** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del [illegible]dre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' *Cartoni Animati*
Giardino Principe Or.: 21 L. 10.000	CHIUSO
Perla Tel. 675.791. [illegible]: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000	Nuovo programma

MILLESIMO

Sala	Programma
Lux Or.: 21 fest. spett. pom. alle 16 L. 7000/5000	OGGI [illegible]

VARAZZE

Sala	Programma
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 18,30/20,30/22,35 L. 12.000/8000	**Miracolo [illegible]** di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' *Commedia*
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15 16,30/18,15/20,30/22,30 Lire [illegible]	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del pa[illegible], è destinato a superare [illegible] prove [illegible] diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' *Cartoni Animati*

[illegible] E NOTTE

CAIRO M.
I locali per [illegible]

Musica di tendenza, questa sera, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Si balla anche al «Fantasque», [illegible] al «Dobro» il pubblico potrà esibirsi dal vivo con la strumentazione messa a disposizione dal locale. [l. b.]

[illegible]
Canta la Corale alpina

E' in programma stasera al Palasport di Varazze il concerto della Corale Alpina Savonese. L'inizio della manifestazione è prevista per le 21. [r. p.]

SAVONA
Musica irlandese

Questa sera, con inizio alle 22, al Circolo Arci «Giuaimokambo» di via Chiodo a Savona, musica irlandese col concerto del complesso «Titti and the Bears». L'ingresso, riservato ai soci, 10 mila lire. [m. no.]

FINALE L.
Giovedì [illegible] il revival

Giovedì sera revival, con spazio anche alla disco music, al dancing El Patio sul lungomare Italia a Finalmarina. Alla domenica sera appuntamento «Sabor Latino». [a. r.]

PIETRA L.
Pianobar all'Airone

Appuntamento al piano bar, all'Airone di piazza XX Settembre a Pietra Ligure dalle 21. Al pianoforte il musicista Enzo Cioffi. Musica d'ascolto da «Cristina» in corso Italia. [a. r.]

[illegible] L.
Bruno Kard allo Scotch

Giovedì sera con la disco classic e il genere più commerciale, [illegible] il dj Bruno Kard, alla discoteca Scotch di Finalmarina. Musica d'ascolto al bar Vittoria e al Trocadero sul lungomare San Pietro. [a. r.]

[illegible]
L'orchestra Bergamini

Serata di dance in compagnia dell'orchestra spettacolo «Luca Bergamini» al Saitta sul lungomare di Loano. Liscio-revival anche al Manhattan Inn di corso Europa, l'altro tempio classico [illegible] dancing in Riviera. [a. r.]

ANDORA
Festa live alla «Piola»

La Piola, pub degli artisti di Andora, ospita tutte [illegible] musica dal vivo. Questa sera dance [illegible] anche al «Meta [illegible] Notte», sempre [illegible] Andora. [a. r.]

Dieci giorni di selezioni e serate in Riviera

Savona, Studio Uno cerca i volti nuovi

SAVONA. In [illegible] della terza edizione de «Lo Show più pazzo d'Italia», concorso nazionale canoro-artistico, sono iniziate le selezioni per i volti nuovi. Tra le prime ragazze selezio[illegible] Cristina Pietrapiana, 19 anni, che ha vinto la prima selezione ligure.

Potranno partecipare alle selezioni giovani promesse del mondo dello spettacolo appartenenti a diversi settori: dal cabaret alla moda, dal teatro alla danza, dal [illegible]to al circo.

Savona sarà per ben [illegible] giorni polo d'attrazione in [illegible] selezioni aperte ad aspiranti provenienti dalla Liguria e [illegible] Piemonte. Durante i dieci giorni di selezioni si effettueranno provini a ragazze e ragazzi anche in prima esperienza che vogliono lavorare nel campo artistico. Lo «Show più pazzo d'Italia», sarà presente dal mese di gennaio [illegible] le [illegible], nei migliori locali con ospiti eccezionali.

A fare gli onori di casa saranno l'attore Luca Boccanegra, presidente [illegible] Bar degli artisti di Milano», patrocinatore dell'iniziativa, e Nhoelm D'Akars, direttore responsabile dello Studio 1 Savona, che cura le selezioni regionali.

Lo studio 1 Savona riceve le adesioni nei locali [illegible] via Nizza [illegible] lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [r. p.]

Cristina Pietrapiana, 19 anni

A Finale Ligure

Una rassegna sulla storia della Piaggio

FINALE L. Prosegue la mostra sull'attività delle industrie [illegible] ronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Sestri Ponente nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. In esposizione c'è l'archivio storico con modelli disegni, motori e fotografie. Parte del materiale in mostra è inedito, non era mai uscito dallo stabilimento. La rassegna percorre alcuni decenni [illegible] storia di Finale. Resterà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 20, sino al 15 gennaio prossimo, escluso i martedì.

Commenta l'assessore al turismo, Antonio Pastorino: «La mostra sta riscuotendo un buon successo [illegible] pubblico. E' stata organizzata in questo periodo così delicato per il futuro della "Piaggio" proprio per ribadire l'impegno di tutta la città a sostegno della nostra unità produttiva e dei posti di lavoro. L'opinione pubblica si sensibilizza anche con queste iniziative». La mostra sulla «Piaggio» è stata visitata nelle [illegible] settimane da molte scolaresche del Finalese. [a. r.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia
9,30 **Casa mia**, ru[illegible]
12 — [illegible] **di conoscervi**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo** [illegible]
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special Price show**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,10 [illegible] **e misfatti**
23,15 **Con simpatia... la** [illegible] **vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**
19,25 **Tg4**, [illegible]
20,30 **Diagnosi**, rubrica di medicina
22,30 **Tg4** - informazione
24 — **Speciale con** [illegible]
— — **Programmi** [illegible] **stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11 — [illegible]
11,30 **Cartoni** [illegible]
12 — **California**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **FBI**, telefilm
14 — **Portobello Road**
[illegible] **Market**
17 — **Arlus**
19 — **Spazio aperto**, UIL
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Match music**
20,30 **Prigioniero** [illegible] **strada**, film
22,30 **Primogiornale**
22,45 [illegible]**er**
23 — **Arlus**
1 — **Primogiornale**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,20 **Tg flash** [illegible]
9,30 **California**, serial tv
10,15 **Genova allo specchio**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,55 **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 [illegible] **- Il buongusto** [illegible] **suo perché**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **I politici e la città**, rubrica
20,30 **Diagnosi**, rubrica
23 — **Polvere di stelle**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

[illegible] Tv
12,15 [illegible]
12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
[illegible] — **Tg Imperia**, notiziario

19,15 [illegible] **buio**, telefilm
20,15 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, miniserie
21,45 **Lo smarrimento**, film
0,15 **Enos**, miniserie
1,15 **Notturno Euro Mixer**

[illegible] 7
10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — **Documentario**
12 — **Il c**[illegible] **verde**, telefilm
12,45 [illegible] **Liguria**, notiziario
13,15 **Orchestracompilation**
14 — **Liguria flash**
14,03 **Appuntamento coi gioielli**
16 — **Arabesque**, telefilm
17,03 **Telefilm**
17,30 **Cartoni** [illegible]
18,03 [illegible]
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
20,30 **Goldie e** [illegible] **vanno a** [illegible]**lywood**, film
22 — **Appuntamento con la magia**
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
— — **Canale 7 non stop**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe, il buongusto ha il suo perché**, rubrica

19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23,30 [illegible] **nel video hit**

[illegible]
12,40 **Maison De Luxe**, novela
14 — **China beach**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **China beach**, telefilm
19,05 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Tg 5**, notiziario
20,30 **Sesso bugie e rock'n roll**, film
22,20 **Tg 5**, notiziario
23,45 **Emotions**, [illegible]
— — **Programmi** [illegible] **stop**

[illegible]
15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Un anno di... Amori**, cronache del sentimento
17 — [illegible]**A flash**, informazione
18,30 [illegible] **tasca vostra**, rubrica
19,30 **TgA** [illegible] informazione
21,30 [illegible] **di Fininvest**, rubrica

[illegible]
14,30 **Vi**[illegible] **- Supermusic**
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Trapper John**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Sogni e realtà**, telefilm

22,45 [illegible]
23,45 [illegible] notiziario
0,15 **Film di** [illegible]

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma contenitore per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
[illegible] **Film**
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telenord
10,15 **Happy Hand**
12 — **Crisis**
12,45 **Chopper**
13 — **Tg Liguria**, regionale
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
15 — **Telefilm**
15,30 **TN4 flash**
17 — **Il mondo intorno a noi**
18,30 **TN4 flash**
19,15 **T**[illegible]
19,30 **Tg Imperia**
20,30 [illegible]
22 — [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: L'elisir d'amore, musica di G. Donizetti, [illegible] 20,30, [illegible] 116.000/85.000/65.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Gian Burrasca di Angelo Savelli da Vamba, Compagnia Arca Azzurra e Pupi e Fresedde, r. di A. Savelli, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: La cena dei cretini di F. Veber, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. [illegible] campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio di T. Conte da Carlo Collodi, Comp. T. della Tosse, ore 21, lire 24.000. Sala Dino Campana. La giullarata gazza, ore 21, lire 20.000. Sala Agorà. Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Junior
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Miracolo nella 34ª strada
Grattacielo: SPQR. - 2000 e mezzo anni fa
Lux: Miracolo italiano
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Con gli occhi chiusi
Universale 1: The mask
Universale 2: Bella al bar
Universale 3: Botte di Natale
Verdi: OcchioPinocchio
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

IMPERIA

Centrale: Il Re Leone
Dante: SPQR - 2000 e ½ anni fa
Imperia: The Mask

[illegible]

Ariston: 21,15: Concerto di Luca Barbarossa
Ariston Ritz: Il Re Leone
Ariston Roof Sala 1: Sotto il segno del pericolo
Ariston Roof Sala 2: OcchioPinocchio
Ariston Roof Sala 3: Botte di Natale
Sanremese: Junior
Centrale: SPQR - 2000 e ½ anni fa
Ortea: Junior
Tabarin: Il mostro

Il popolare «El Diablo» prepara l'imminente stagione sulle strade della Liguria

Chiappucci riparte in Riviera

Primi appuntamenti del ciclismo con il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio in programma [illegible] febbraio. Novità per gli Amatori. Il top-biker a Imperia. Sfida sui rulli ad Alassio

[illegible] come nel [illegible] gli appassio[illegible] [illegible] ciclismo della Liguria potranno veder soddisfatte tutte le richieste. [illegible] programma di manifestazioni è davvero ricco, comprendendo importanti appuntamenti per le diverse categorie. Tutto questo mentre gli assi [illegible] pedale stanno per [illegible] vadere» i luoghi della Riviera per effettuare gli allenamenti per l'inizio della stagione.

«El Diablo» ad Alassio. Claudio Chiappucci [illegible] da ieri ad Alassio, ospite dell' Hotel [illegible] Sit. Il portacolori della Carrera rimarrà nella «Città del Muretto» fino a Capodanno, per godersi alcuni giorni di vacanza insieme alla moglie Rita ed alla piccola Samantha. «In Riviera posso finalmente rilassarmi - [illegible] Chiappucci reduce [illegible] una fortunata serie di [illegible] nel [illegible] Levante - [illegible] godermi [illegible] po' di vacanza. Ma passate le feste rifinirò la preparazione in vista dell'inizio della stagione». Subito dopo Capodanno è previsto l'arrivo delle principali squadre professionistiche italiane: ancora una volta infatti i primi appuntamenti fissati [illegible] calendario [illegible] con [illegible] Trofeo Laigueglia [illegible] la Montecarlo-Alassio in programma [illegible] febbraio.

[illegible] **ricco calendario.** Le concomitanze fanno parte del passato: a partire dalla prossima stagione gli Amatori non dovranno più scegliere quale gara disputare la domenica. Martedì, in un' assemblea che si è tenuta [illegible] Savona, i presidenti provinciali [illegible] Fci, Uisp, Acli e Udace hanno elaborato il calendario per il '95 che prevede, appunto, la disputa di una sola gara domenicale. Una scelta saggia che permetterà di avere al via, in ogni manifestazione, la «crema» [illegible] ciclismo amatoriale, l'anno scorso dispersa in una miriade di appuntamenti. Inoltre, altra grande novità, è stato istituito il primo «Campionato provinciale assoluto» che si snoderà in tre gare di «Gran fondo»: Montecarlo-Alassio (19 febbraio), Celle-Montecarlo (12 giugno) e Trofeo Giuan Nasi (23 luglio).

Top-biker ad Imperia. Anche quest'anno l'Udace d'Imperia ha elaborato la prestigiosa classifica [illegible] «Top-biker» elaborata in base ai risultati ottenuti dagli atleti nelle gare disputate in provincia. Vincitore dell'ambito trofeo è stato Alessandro Marra (Team Action Ventimiglia), protagonista in tutte le classiche del '94. Alle sue spalle Ottavio Nattero (Cantilever Alassio) mentre sul gradino più alto del podio è salito Elio Calipa (Spisy [illegible] Moto).

Settimana [illegible] Laigueglia. E' stato presentato nei giorni scorsi il «Campionato del Comprensorio Apt» in programma dal 18 al 25 febbraio ed al quale parteciperanno, oltre ai migliori Amatori della Liguria, corridori provenienti [illegible] ogni regione (ma numerosa [illegible] anche la presenza internazionale). La manifestazione, giunta all'edizione numero 23, prevede sette tappe in linea ed una [illegible] cronometro individuale. Il via il 18 febbraio [illegible] Andora con il «Circuito del Poggio». La frazione contro [illegible] tempo si snoderà (22 febbraio) sull'Aurelia Bis.

Sfida sui rulli. E' la grande (e ghiotta) [illegible]ità della stagione in programma al «Palalassio» sabato 18 febbraio. La manifestazione, libera a tutti, consiste in [illegible] [illegible]ra contro il tempo, [illegible] durata di tre minuti, che si disputerà su bici posizionate su rulli con variatore magnetico di resistenza.

Ad onorare l'appuntamento grandi protagonisti delle due ruote, come Francesco Moser. Numerosi i premi che l'organizzazione a messo a disposizione [illegible]i partecipanti.

Guglielmo Olivero

Claudio Chiappucci è in Riviera per preparare la Milano-Sanremo e il Tour de France

Oggi torna il capitano nell'amichevole di fine anno

Il Genoa con l'Imperia può presentare Signorini

IMPERIA. Gran gala calcistico oggi [illegible] «Ciccione» (ore 14,30) dove l'Imperia 87 sfida il Genoa in un'amichevole di lusso che i dirigenti nerazzurri hanno organizzato per salutare un 1994 ricco di soddisfazioni e un nuovo [illegible] pieno di attese.

La partita assume aspetti particolari per le posizioni delle due formazioni nei rispettivi campionati che, alla ripresa, non consentiranno passi falsi.

La squadra di Pippo Marchioro, invischiata nella lotta per non retrocedere, deve [illegible]lutamente incamerare importantissimi punti salvezza già nelle prime uscite del 1995. I [illegible] punti per ogni vittoria costringono infatti [illegible] Grifone [illegible] cercare almeno sei o sette successi per non perdere contatto [illegible] la zona salvezza.

Al «Ciccione» i rossoblù saranno impegnati nel penultimo appuntamento del '94 (l'ultimo [illegible] in programma il 31 dicembre [illegible] Piacenza) e il tecnico cercherà conferme soprattutto nel reparto offensivo, dove all'attaccante Miura si chiede più concretezza. Oggi «Kazu» [illegible] sarà in campo, perché, dopo [illegible] partita delle Christmas' Stars ha ottenuto dalla società il permesso di tornare in Giappone per un breve periodo.

Il Genoa schiererà comunque molti titolari, compreso capitan Signorini, il libero che costituisce l'anima [illegible] squadra, il giovane emergente Galante e giocatori molto amati dai [illegible]nitori rossoblù, come Ruotolo, Bortolazzi, Onorati e Caricola.

Sull'altro fronte un'Imperia alla [illegible] [illegible] riscatto dopo le ultime fasi del campionato di Eccellenza che hanno visto i nerazzurri, candidati alla promozione, in netta difficoltà. Lorenzo Barlassina, chiamato dalla società a sostituire in panchina il dimissionario Bencardino, ha approfittato della [illegible] natalizia per affinare l'intesa con i giocatori e imporre i propri schemi. Il presidente dell'Imperia Mario Leone: «L'amichevole con il Genoa è un giusto riconoscimento all'affetto dei nostri tifosi, che ci hanno seguito con grande passione in questi anni. Spero che sia di buon augurio un 1995 ricco di gioie».

Luca [illegible]

Il libero e capitano [illegible] Genoa Gianluca Signorini: [illegible] l'Imperia il ritorno in campo

SPORTFLASH

BOCCE

[illegible] «Pippo Rebagliati» il campionato femminile

La formazione della Pippo Rebagliati ha vinto la seconda prova del campionato invernale femminile di bocce. La coppia formata [illegible] Carattino e Pe[illegible] dopo aver superato in semifinale la Vadese B per 13-5, in finale si è imposta con la Vadese A (Montepiano-Oriando) per 13-7. (r. p.)

[illegible]

Ancora [illegible] vittoria [illegible] Xenia Savona

Vittoria dello Xenia SavonaGaleone nella [illegible] giornata d'andata del campionato [illegible] serie C a squadre di badminton. La formazione allenata da La[illegible] ha superato per 5-1 l'Acqui. Buona [illegible] stata la prova di tutto il collettivo. (r. p.)

AUTO

Il «Rally di Sanremo» [illegible] correrà a metà ottobre

E' stato varato un calendario [illegible] [illegible] per la prossima stagione rallistica. [illegible] «Rally di Sanremo» si svolgerà dall'8 al 12 ottobre e sarà valido, oltre per la [illegible] mondiale anche per l'italiano. Per il «tricolore», il Lanterna si svolgerà nella prima settimana di luglio. Quattro le gare di zona [illegible] programma: Monti Savonesi, Valli del Bormida, Valli Imperiesi e Valli Genovesi. (m. no.)

[illegible]

In Terza dure sanzioni per [illegible] e [illegible]

Ecco le squalifiche della Terza categoria. Quattro turni per Garavello del Bardineto. Un turno invece per Pennino (Aurora), Scotto (Calizzano), Lon[illegible] (Carcarese), Becchio (Pallare), Foriani e Rossello (Piana) e [illegible] (Priamar). Nel girone Imperiese 3 giornate a Foia (Dolcedo). Una a Gilardino (Balestrino), Bruni (Costarainera), Boehmer, Calò e Schiano (Garlenda), Cardone (Villanovese) e Fera (Leca). Il presidente del Balestrino Panizza è [illegible] inibito fino all'11 gennaio. (m. no.)

[illegible]

Il «Trofeo Centro Calcio» riprenderà a metà gennaio

Anche per il «Trofeo Centro Calcio» c'è [illegible] la tradizionale pausa per le festività natalizie. Queste le formazioni che attualmente guidano i vari gironi: Pedrazzani (girone A), Campochiesa (B), Latteria S. Nicolò (C), Nuova Terralba (D), Pasticceria Pala (E) e Bergeggi [illegible]. (m. no.)

IL PUNTO

[illegible] [illegible]

Mentre Recco e Savona proseguono la preparazione, torna il precampionato di A2 [illegible] B

Rudic sorride [illegible] liguri azzurri

Otto in Nazionale, Angelini e Mangiante sono già ok

Non si può parlare di [illegible] va[illegible] per i pallanuotisti perché gli impegni di campionato (per Recco e Savona che in questo periodo si allenano insieme), [illegible] coppa Len (per il Savona), e di precampionato (serie A2 [illegible] [illegible] incalzano e [illegible] ci si può distrarre oltre un certo li[illegible].

Nel ritmo comunque più accettabile degli allenamenti c'è tempo per fare [illegible] punto e soprattutto discutere di... azzurro. La convocazione [illegible] ben otto liguri in nazionale maggiore [illegible] la loro partecipazione al torneo della vigilia di Natale a Como è un evento quasi miracoloso conoscendo [illegible] mentalità e le scelte precedenti [illegible] Ratko Rudic. Oltre al veterano Alessandro Bovo i savonesi Paolo Petronelli, Alberto Angelini e Alberto Ghibellini, i recchesi Cesare Vio, Andrea Mangiante, Angelo Temellini e Francesco Riccadonna sono tornati alla base con il sorriso sulle labbra e la convinzione che le loro quotazioni dopo la [illegible] giorni lombarda siano salite. Paolo Petronelli, difensore di grandi qualità, ha ottenuto [illegible] poter riscuotere i notevoli crediti che vanta nei confronti del commissario tecnico: Rudic lo ha, in [illegible] paio di occasioni, «tagliato» per ragioni strategiche, ma [illegible] giocatore [illegible] ha mai protestato, è cresciuto ed [illegible] che D'Altrui e Fiorillo [illegible] al tramonto, per lui c'è pronto un posto da titolare. Per i biancorossi Ghibellini (classe 1973) ed Angelini ('74), i biancocelesti Vio ('73), Temellini ('74), Riccadonna ('75) e Mangiante ('76) sarà [illegible] tempo a dire se hanno la stoffa per far parte dei «Rudic Boys». I difensori Alberto Angelini ed Andrea Mangiante hanno fatto un figurone a Como e l'allenatore serbocroato, di solito [illegible]rco nelle lodi ed ermetico nei giudizi non ha fatto mistero di credere nelle loro possibilità, tra l'altro già ampiamente dimostrate nel [illegible] del campionato.

Se l'Eccellenza rimane sotto i riflettori perchè la settima giornata non è lontana (sabato 7 gennaio), le serie minori possono prendersela ancora più comoda. La fase finale della «Coppa Malara» che lo Sturla mette in palio per ricordare il proprio dirigente, partirà il 14 gennaio. In acqua tornano tutte le squadre [illegible] A2 e [illegible] che hanno partecipato ai tre giorni eliminatori. Il girone delle [illegible] qualificate è composto da Bogliasco, Chiavari, Sturla, Torino 81, Rari Nantes Lavagna e da una società di B, il Quinto. Nelle partite di dicembre Bogliasco, Lavagna e Sturla [illegible] sembrate le più in palla. Lo Sturla ha dominato il girone più difficile: «Gu» Baldineti e Chicco Sciacero, per tanti anni «bandiere» rispettivamente di Pro Recco e Rari Nantes Savona, vogliono portare la squadra allenata da Gianni Uras in A1. Il sette base [illegible] già forte ed il «regalo» del mecenate del club, il professor Mora, lo renderà fortissimo: con il ritorno dell'ungherese Andras Gyogyoesi non si vede chi possa opporsi ai biancoverdi che già nelle prime uscite hanno dimostrato d'avere una marcia in più [illegible] tutte le altre avversarie.

Più sfumato il giudizio sulle altre: il Nervi punta sui giovani, la Marisport attende rinforzi, il Camogli è un «fantasma» e quelle [illegible] B, Arenzano, Mameli Voltri, Sori ed Imperia potranno dimostrare quanto valgono solo nei confronti tra pari categoria.

Danilo Sanguineti

Andras Gyongyoesi: anche [illegible] [illegible] apporto lo Sturla punta a vincere la serie A2

A Celle Ligure

[illegible] vincitori del triathlon di Natale

CELLE. Si [illegible] svolta nello stadio «Olmo» la seconda edizione [illegible] Triathlon di Natale. La manifestazione promozionale di atle[illegible] leggera, organizzata dal Centro Atletica Celle Ligure, [illegible] aperta a tutti. Nonostante [illegible] giornata inusuale (si è infatti disputata il giorno di S. Stefano), e più adatta ai pranzi che alle competizioni e la temperatura [illegible] proprio elevata, sono [illegible]ti una quarantina i partecipanti alla gara, a conferma della validità della formula ludico-sportiva che caratterizza questo tipo di competizioni.

Tra i maschi si è imposto Nando Ferati, vecchia cono[illegible] di piste e pedane savonesi, su un altro personaggio notissimo nell'ambiente dell'atletica leggera: Alfonso Poggi. In [illegible] posizione un transfuga del calcio, Gino Formeroli, autore di una buona performance [illegible] 1000.

In campo femminile, molto vicine le prime tre. Vittoria per Viola Giamporcaro davanti a Valentina Larone e Simona Marziano. (r. p.)

La Loanesi rende la vita dura ai biancoblù

Alassio, vince il Savona [illegible] solo grazie ai rigori

ALASSIO. Il Savona mette in bacheca la terza edizione [illegible] «Torneo [illegible] Palme» al termine di un interessante triangolare a cui hanno partecipato, oltre i biancoblù, Loanesi ed Albenga. [illegible] manifestazione, articolata nella collaudata formula [illegible] tre partite della durata di 45 minuti, è [illegible] seguita da un folto pubblico.

Colpo di scena nel confronto inaugurale con la Loanesi [illegible] batte (1-0) l'Albenga al termine di una partita giocata con impegno dalle due squadre. Il gol decisivo porta la firma [illegible] Magallino. [illegible] squadra di Gualerzi (priva di alcuni titolari come Siracusa, Villa e Di Marco) capitolava anche nella seconda partita, questa volta contro il Savona (1-0). La rete che decideva il confronto veniva realizzata da Pileddu, ormai fedele all'appuntamento con il gol.

Decisivo risultava così il match Loanesi-Savona. Sulla [illegible] una partita favorevole per i biancoblù, ma i ragazzi di Tino Invernizzi rendevano la vita difficile ai Ferraro-boys. La partita si chiudeva 0-0 ed essendo le d[illegible] squadre in perfetta parità (oltre che di punti anche di reti segnate e subite) tutto era affidato ai rigori. Dal dischetto i biancoblù vincevano la [illegible] (4-2) portando [illegible] [illegible] la terza edizione del [illegible] di fine anno.

La manifestazione [illegible] servita per mantenere buona [illegible] [illegible]dizione atletica nella lunga sosta natalizia (i tornei riprende[illegible] solo il 7 gennaio).

Oggi [illegible] i riflettori [illegible]ranno puntati sui più piccoli. A Pietra Ligure [illegible] nel vivo [illegible] torneo «Padre Gaetano Alberti» ri[illegible] ai Pulcini [illegible] inizio delle gare fissate alle 14,45. Sabato 31 e domenica 1° gennaio si disputeranno le finali di un torneo al quale hanno aderito dodici squadre. (g. o.)

Un [illegible] al vertice delle speciali classifiche nazionali: ecco i più importanti successi della stagione

[illegible] Barra vince con le [illegible] elettriche

Le prime gare con [illegible] Mini Cooper, poi a bordo di una X 1/9

SAVONA. Renato Barra e le sue vetture elettriche continuano a [illegible] titoli [illegible] campo nazionale [illegible] piazzamenti importanti in campo internazionale.

Oltre ad aver [illegible] per la sesta volta consecutiva [illegible] Trofeo Rives (Registro italiano veicoli elettrici solari) ha conquistato [illegible] una Cagiva Mito preparata da «Romano Moto» il campionato italiano «Challenger Magneti Marelli» vincendo tutte le prove in calendario. L'impresa è stata possibile anche grazie al pilota, sempre [illegible] team [illegible] Romano Moto, Diego Mortellaro che ha sempre dato il massimo in ogni competizione. E' sfuggita per un soffio invece la «Fia Cup Internazionale» per una [illegible] durante la gara [illegible] Vienna per fortuna [illegible] conseguenze fisiche per Mortellaro uscito ad oltre 100 km/h in una curva.

Meno fortuna ha [illegible] Barra nel campionato riservato alle auto, ma ha [illegible] la stagione [illegible] due macchine differenti e i punti in questi tipi di campionati non sono sommabili. Le prime gare sono state affrontate [illegible] l'ormai collaudata Mini Cooper già vincitrice del [illegible]pionato italiano dal '90 al '93 e di quello internazionale dal '90 al '92. Quest'anno si [illegible] dovuto accontentare del secondo posto nella competizione nazionale.

Terza piazza [illegible] per la Fiat [illegible] 1/9 Bertone terminata solo a giugno e che [illegible] potuto partecipare solo alla seconda parte della stagione. Quest'auto ha dato ottime indicazioni per il futuro che vedranno ancora una volta Renato Barra e le sue «creature» elettriche protagoniste sia in campo nazionale e internazionale.

Barra ha iniziato a preparare auto [illegible] col prototipo Eldin Star, scambiato da alcuni per un Ufo, nel '90 [illegible] arrivata la pri[illegible] auto «di serie» con la Mini Cooper per poi passare alla sportiva Fiat X 1/9 Bertone di quest'anno. Da questa stagione è partita con altrettanti successi l'avventure con le due [illegible] che ha dato subito i frutti sperati col titolo e record su tutte le piste italiane. Se le auto elettriche prenderanno il posto [illegible] quelle a benzina il merito sarà da attribuire [illegible] po' anche a Renato Barra. (m. no.)

Renato Barra con la Cagiva Mito e le coppe vinte [illegible] campionato italiano 1994

LA STAMPA

NOVARA

Giovedì 29 Dicembre 1994

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

E' il ten. colonnello Nicolino Doneddu, ha comandato il Nucleo a Novara

Arrestato ieri un altro ufficiale di Finanza accusato di corruzione

La Finanza è sempre più nel mirino dei giudici novaresi che indagano sulle mazzette

NOVARA. Ieri è stato arrestato un altro ufficiale della Finanza. E' il [illegible] colonnello Nicolino Doneddu, 55 anni, in servizio a Milano. Alla fine degli anni Ottanta aveva comandato, a Novara, allora [illegible] capitano, il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Anche per lui l'accusa è di concorso in corruzione.

L'ordinanza di custodia cautelare è stata [illegible] dal gip Piera Bossi su richiesta del procuratore capo Alberto Oggè. L'ufficiale è stato dichiarato in arresto, ieri mattina a Milano da un pari grado della Finanza. E' stato subito trasferito al palazzo di giustizia di Novara dov'è stato interrogato dalle 11 fino alle diciannove, prima dal procuratore Oggè eppoi dal gip Bossi. L'ufficiale [illegible] assistito dall'avvocato Giorgio Naldi nominato d'ufficio.

Dopo gli interrogatori, ieri sera, sarebbe stato posto agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Milano. Se così fosse veramente (da palazzo di giustizia non filtrano indiscrezioni) sarebbe [illegible] novità: è la prima volta, nell'ambito dell'inchiesta novarese per le mazzette alla Guardia di Finanza, che un imputato può tornarsene a casa la [illegible] stessa del suo arresto.

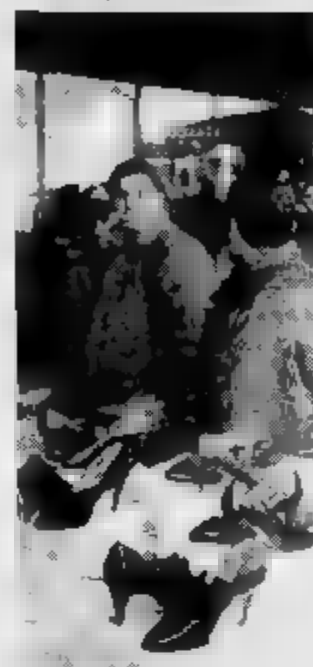
Al colonnello Doneddu sarebbe stato contestato finora un solo episodio di corruzione. Di fronte a riscontri obiettivi avrebbe [illegible] alcuni addebiti negando invece altre presunte responsabilità. Avendo ottenuto però gli arresti domiciliari è facile [illegible] una qualche forma di collaborazione con i magistrati che conducono l'inchiesta. I fatti che gli [illegible] contestati si riferiscono ovviamente al suo periodo di comando a Novara quando, alla fine degli anni Ottanta, aveva preso il posto dell'allora maggiore Gianni Giovannelli (pure lui finito in carcere) al comando del nucleo di polizia tributaria. Qui era [illegible] a sua volta sostituito dal capitano Pietro Angelo Modelleto (anche lui detenuto a Peschiera).

Gli arresti in serie di elementi di spicco delle fiamme gialle, dimostrano che ci troviamo di fronte ad [illegible] vera e propria «catena di sant'Antonio». Una sorta di regola fissa che si era instaurata al vertice della Finanza novarese dove evidentemente, tra ufficiali si passavano anche le consegne per le mazzette. Poco alla volta però i giudici stanno scoprendo il cosidetto «comitato d'affari».

Con quello di Doneddu, sale complessivamente a nove il [illegible] degli arrestati. Quattro sono della Guardia di Finanza, tre sono i commercialisti e due gli imprenditori.

Renato Ambiel

[illegible]

Bancarelle e sporcizia

Insorgono gli ambulanti di largo Pasteur: «Dobbiamo pagare un sacco di soldi al Comune e in cambio abbiamo sporcizia e servizi carenti».

SERVIZIO A PAG. 36

NEL [illegible]

Più colpite le lavoratrici

La Commissione per le pari opportunità ha fornito un dato allarmante del Vco: la disoccupazione femminile è in grande aumento. [illegible]

Arrestato dalla Finanza

E' sorpreso mentre spaccia in discoteca

NOVARA. Sorpreso mentre stava spacciando stupefacenti all'interno di una discoteca, un diciannovenne di Gallarate, M. C., è stato arrestato l'altro giorno dagli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Novara.

Il giovane - che si trova adesso nel carcere di Novara - è stato trovato in possesso di 34 grammi di droga di vario tipo, mezza dozzina di pastiglie di «ecstasi», un bilancino di precisione, diverse sostanze da «taglio» e oltre sette milioni di lire che, a quanto pare, rappresentavano l'incasso della giornataq. Al comando della Guardia di Finanza, oltre a dare solo le iniziali dell'arrestato non forniscono altri particolari dell'operazioni anche perché le indagini potrebbero portare in un breve volgere di tempo all'individuazione e quindi all'arresto di altre persone coinvolte con M. C. nel traffico di droga della Lombardia al Novarese.

[r.s.]

La commissione nomine della Regione ha valutato i 29 candidati, oggi delibera di giunta

Chi sono i manager di Usl e ospedale

Al vertice dell'ospedale «Maggiore» arriva un vercellese. Viene da Pavia il direttore dell'Usl di Novara
Due professionisti della sanità, entrambi di Soriso, vanno a dirigere le unità sanitarie di Verbania e Vercelli

NOVARA. Gianfranco Carnevali di Vercelli, commissario straordinario all'ospedale Maggiore di Novara. Domenico Giacomantonio di Pavia, direttore generale all'Usl di Novara. Mario Vannini di Soriso, direttore all'Usl di Verbania. Luigi Cavagliani, pure lui di Soriso, direttore all'Usl di Vercelli.

Sono le nomine dei manager Usl decise ieri dalla Regione per quanto riguarda la provincia di Novara. I curriculum dei [illegible] candidati «superstiti», [illegible] che avevano presentato domanda, sono stati valutati dalla commissione nomine presieduta dal novarese Enrico Nerviani e della quale fanno parte anche i novaresi Nino Masaracchio (msi-an) e [illegible] Miglio (verdi). Oggi avverrà la proclamazione ufficiale con una delibera della giunta regionale. Alcuni consiglieri, con in testa quelli dell'msi-an, hanno contestato la legittimità della procedura seguita. Ma vediamo chi sono i manager «novaresi».

Da sinistra Gianfranco Carnevali va all'ospedale di Novara; Luigi Cavagliani all'Usl di Vercelli; Mario Vannini all'Usl di Verbania

Gianfranco Carnevali ha 56 anni, arriva da Vercelli. Era già [illegible] al «Maggiore» come capo del personale e coordinatore amministrativo per due anni, fino al '92 quand'è andato in pensione. E' [illegible] anche assessore all'urbanistica, per la dc, al comune di Vercelli.

Domenico Giacomantonio, [illegible] anni, è [illegible] dirigente industriale alla «Schiapparelli» uno dei pochi (sono due in tutto) che proviene dall'imprenditoria privata. Una singolare coincidenza [illegible] Mario Vannini, 48 anni e Luigi Cavagliani, 53: [illegible] entrambi di Soriso e [illegible] anche molto amici. Entrambi hanno iniziato la loro carriera all'ospedale di Borgo[illegible]. Passando poi attraverso diverse [illegible] sempre nel [illegible] dell'amministrazione sanitaria, sono attualmente [illegible] straordinari rispettivamente alle Usl di Omegna e Borgosesia. Vannini si trasferirà a Verbania e Cavagliani finirà a Vercelli.

[r.s.]

Garlasco, in banca

Con i coltelli rapinano 200 milioni

GARLASCO. Rapina all'arma bianca ieri alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Due uomini, a volto scoperto e armati di coltello da cucina, si sono fatti consegnare dal direttore della filiale duecento milioni in contanti. E' accaduto alle 13,30, a pochi minuti dalla chiusura dello sportello. Eludendo il metal detector, i malviventi [illegible] entrati nell'istituto di credito, che si trova in piazza della Repubblica, in pieno centro, a pochi passi dal municipio. In quel momento oltre al direttore c'erano tre impiegati: [illegible] la minaccia dei coltelli [illegible] stati costretti a consegnare tutto il contante. I rapinatori sono poi fuggiti indisturbati a bordo della loro vettura, in direzione di Pavia. I funzionari della Cassa di Risparmio hanno fatto scattare l'allarme collegato con la stazione dei carabinieri di Vigevano. I militari hanno istituito posti di blocco in uscita dal paese: [illegible] finora le ricerche.

[c. m.]

Ieri a Ghiffa

Grave artigiano precipitato da impalcatura

GHIFFA. Grave infortunio sul lavoro ieri mattina, verso mezzogiorno, in via Sant'Antonio, a Ronco di Ghiffa.

Francesco Castelliti, 51 anni, un artigiano edile che vive con la sua famiglia a Intra in via Muller [illegible], è precipitato da un'impalcatura alta qualche metro, mentre stava eseguendo alcuni lavori di ristrutturazione in un'abitazione privata. L'artigiano ha perso l'equilibrio ed è piombato pesantemente al suolo, sbattendo con violenza il capo sul selciato.

L'allarme è stato dato da un collega che ha trovato Castelliti [illegible] a terra, completamente privo di sensi. Prontamente soccorso, lo sfortunato artigiano è stato trasportato all'ospedale di Verbania, dove i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e si sono riservati la prognosi.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Verbania per gli accertamenti del caso.

[a. r.]

Novara, ambulanti di Largo Pasteur sono decisi a organizzare una protesta

Mercato fra siringhe e sporcizia

«Non si possono pagare 230 mila lire al metro quadro più Iva al mese per un pezzo di marciapiede che ogni mattina dobbiamo pulire noi». Critiche all'assessore al commercio: «Fa soltanto promesse»

NOVARA. Gli ambulanti [illegible] mercato rionale di largo Pasteur insorgono contro il caro-plateatico, la [illegible] [illegible] strutture [illegible] [illegible] sporcizia [illegible] l'abbandono in cui si trova l'area.

«Non possiamo assolutamente accettare di pagare [illegible] mila lire [illegible] metro quadro più Iva al mese per affittare [illegible] pezzo di marciapiede: è una cifra assurda, che non trova confronto in altre città»: la protesta dei commercianti del mercatino è unanime, e trova [illegible] prima linea i rappresentanti degli operatori commerciali [illegible] largo Pasteur, Bruno Artemio, Paolo Matarre[illegible] Mario Morbiducci, Maurizio Galli, Rodolfo Vukic [illegible] Michele D'Amore.

Davanti al Macello il mercato ospita ogni mattina una trentina [illegible] bancarelle, compresi dodici box.

La stangata [illegible] Comune, che [illegible] aumentato sensibilmente il plateatico, viene vivacemente criticata dagli esercenti, che so[illegible] intenzionati [illegible] estendere la protesta.

«Abbiamo già dato mandato ad un legale per presentare ricorso contro la delibera del Comune - dicono Artemio e Matarrese - [illegible] se non otterremo soddisfazione organizzeremo un'iniziativa di protesta. Non abbiamo mai chiesto niente al Comune, ma adesso sia[illegible] stufi [illegible] essere soltanto tartassati senza ricevere niente in cambio».

[illegible] ambulanti del mercato di largo Pasteur raccontano la loro insoddisfazione per le condizioni dell'area e il caro-affitti

I commercianti indicano la siringa trovata appena un'ora prima: «L'abbiamo tenuta esposta per farla vedere a tutti: ogni mattina [illegible] [illegible] stessa cosa, troviamo siringhe, tracce di vomito, escrementi e chi più ne ha più ne metta. E tutte queste schifezze dobbiamo naturalmente toglierle noi, nonostante la tassa per la spazzatura [illegible] [illegible] raddoppiata».

Non va neppure la [illegible] [illegible] del mercatino, ed i commercianti chiedono che al[illegible] si provveda a riparare la grondaia. «Ormai, quando piove fa acqua da tutte le parti, ed infatti [illegible] giorni di brutto tempo i clienti diminuiscono di parecchio. Chi viene a fare spesa con l'ombrello?».

Da qualche [illegible] il Comune ha provveduto a fare sistemare [illegible] servizio igienico, ma anche qui [illegible] [illegible] parecchie cose che non [illegible]o. «Vada a vedere in che situazione si trova: fa pietà! E [illegible] chi deve pulirlo, ogni mattina? Sempre noi; vorremmo proprio vedere cosa direbbero degli impiegati o degli operai se [illegible] [illegible] in queste condizioni!».

Clienti ed incassi che diminuiscono, strutture fatiscenti, tasse che invece viaggiano in senso opposto, ma i [illegible]cianti [illegible] ci stanno. «Forse l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] rende conto che noi stiamo offrendo anche un servizio [illegible] utilità pubblica, dal momento che teniamo pulita questa struttura e cerchiamo di migliorarla; forse il Comune preferisce che lasciamo [illegible] all'abbandono com'è accaduto per il Macello che [illegible] qui di fronte? E' una politica assurda, che consideriamo penalizzante per tutto il settore, a meno che [illegible] voglia privilegiare come sempre la grande distribuzione e si preferisca far chiudere tutto il mercato».

La protesta coinvolge anche l'assessore [illegible] commercio, Luciano Bistaffa: «L'assessore ha promesso un miliardo e 800 milioni per migliorare i mercati della città, però finora la ristrutturazione ha interessato soltanto il mercato coperto. Come mai? Perchè noi dobbiamo pagare le stesse tasse, dal momento che abbiamo a disposizione strutture [illegible] servizi che [illegible] sono assolutamente paragonabili con quelle [illegible] viale Dante? Non ce la facciamo più: gli affari diminuiscono e parecchio, mentre le tasse aumentano in modo assurdo. Queste delibere uccide il commercio».

Marcello Giordani

Novara, incassati 200 miliardi

La Popolare vende quote di Efibanca

NOVARA. La Banca Popolare di Novara vende alla Banca Nazionale del Lavoro la propria quota in Efibanca e incassa duecento miliardi. Il gruppo [illegible] via Veneto ha acquisito dalla Popolare il 30,52% dell'istituto di credito speciale, e con questa operazione la banca novarese ha dato il via al processo di dismissioni di alcune partecipazioni, una strategia p[illegible] ciata [illegible] mese fa dall'ammini[illegible] delegato Andrea Bertozzi nel corso di un convegno sul futuro della Bpn.

La Popolare di Novara [illegible] infatti investito oltre 1500 miliardi in partecipazioni fra l'88 ed il '92. Un investimento che [illegible] è rivelato meno fruttuoso del previsto, da qui la decisione di vendita [illegible] una buona fetta delle partecipazioni.

Il '95 dovrebbe vedere la No[illegible] [illegible] in vendita anche la quota nell'Imi e quella nel Mediocredito Piemontese.

«L'operazione che abbiamo concluso con la Banca Nazionale del Lavoro - osserva Bertozzi - è connessa al progetto [illegible] razionalizzazione delle nostre partecipazioni già avviata nei mesi scorsi».

Perché avete venduto proprio la partecipazione in Efibanca?

«Perché per noi ormai [illegible] era p[illegible] strategica. Poteva esserlo all'epoca in cui a[illegible] attuato il patto di sindacato con [illegible] Banca Nazionale del Lavoro, ed avevamo il 30% [illegible] e pertanto la codirezione [illegible]'istituto. Poi la Banca del Lavoro ha acquisito la maggioranza - precisa Bertozzi - ed a questo pun[illegible] è venuto meno il [illegible] interesse. Del resto avevamo già anticipato che la Popolare intende riorganizzare il proprio assetto di partecipazioni, ed abbiamo attuato subito, con que[illegible] passo, la nuova strategia».

Andrea Bertozzi è amministratore delegato [illegible] Banca Popolare di Novara

L'operazione [illegible] stata delibe[illegible] dal consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, riunitosi sotto la presidenza [illegible] Mario Sarcinelli. Con l'acquisto della quota della Popolare [illegible] Novara, la Bnl rafforza [illegible] controllo [illegible] Efibanca, passando dal 52,19 all'82,7%.

A questo punto Efibanca assumerà il ruolo di una vera e propria banca d'affari e di servizio alle imprese.

[m.g.]

L'iniziativa «Amici»

Come [illegible] cani [illegible] gatti [illegible] Novara

NOVARA. Manifesti e volantini con i tutti suggerimenti utili per fare felice [illegible] cane o un gatto. Anche il Comune di Novara aderisce alla nuova edizione della campagna «Amici». La promuovono in numerose città della Penisola la Royal Canin Italia e «Ti a[illegible].

L'iniziativa ha [illegible] scopo di incentivare l'adozione responsabile di animali dai gattili e canili [illegible] pubblici e privati. Sottolineando doveri e obblighi che l'accoglienza in casa [illegible] un [illegible]cio o di un cagnolino comporta. Il Comune si occuperà dell'affissione di manifesti e della diffusione di volantini nei negozi [illegible] negli uffici pubblici novaresi. Oltre ad illustrare accorgimenti e consigli per vivere [illegible] armonia con un animale domestico, [illegible] materiale in distribuzione segnala anche indirizzi e recapiti per chi volesse [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] gatto. A questa seconda edizione della campagna «Amici» hanno aderito anche Alessandria, Arezzo, Cagliari, Lecce, Perugia, Rimini, Roma, Trapani, Trento e Udine.

[b. c.]

A Novara

Nuovo [illegible] in dotazione ai [illegible] urbani

NOVARA. Un nuovo centro mobile per la rilevazione degli incidenti stradali è in dotazione ai Vigili Urbani della città.

Il moderno mezzo, presentato nei giorni scorsi, è già [illegible] immatricolato e potrà entrare in servizio fra poco.

Si tratta di un furgone Fiat Ducato Duemila dotato di motore a benzina. [illegible] mezzo è attrezzato [illegible] torce (normali e antivento), fari ad ampio spet[illegible] per gli interventi [illegible] [illegible] un generatore autonomo di corrente per alimentare la strumentazione di bordo. Sono stati installati anche una fotocopiatrice e un radio telefono. E' già predisposto pure il collegamento per un computer che dovreb[illegible] essere installato in seguito.

Il tetto del furgone dispone inoltre di una pedana calpestabile utile per particolari riprese fotografiche dall'alto.

Grazie [illegible] questo tipo [illegible] dotazione, il nuovo centro mobile di rilevazione degli incidenti potrà risultare utile, [illegible] vigili, anche come mezzo di soccorso.

[b. c.]

Ieri nell'Agogna

Allarme per una [illegible] oleosa

NOVARA. Allarme inquina[illegible]nto per l'Agogna. Ieri mattina del materiale carburante è finito nelle acque del torrente alla periferia della città verso San Pietro Mosezzo. Al lavoro per ore i Vigili del Fuoco e i tecnici dell'Usl che hanno richiesto l'intervento di una ditta specializzata per la bonifica. Si sta cercando di risalire alla causa dello [illegible].

Un acre odore di nafta nell'aria e una vasta macchia oleosa, ben visibile dal ponte di [illegible] Biandrate, [illegible] [illegible] i primi segnali dell'incidente. Se n'è accorta Flavia Fanchini Tartaglia, abitante a poche decine di metri dall'Agogna, che ha subito lanciato l'allarme. Ha chiamato i Vigili [illegible]el Fuoco e quindi l'Usl e la Polizia municipale.

Nel pomeriggio ha avviato la bonifica un'impresa specializzata. Oggi si sapranno i risultati delle [illegible] compiute dai tecnici dell'Unità sanitaria sul liquido. Non è ancora chiaro, infatti, [illegible] quale tipo [illegible] carburante si tratti [illegible] soprattutto, [illegible] dove provenga.

[b. c.]

Novara, scarcerato un marocchino ventiquattr'ore dopo l'arresto della polizia

Rapina al supermercato [illegible] già libero

Il colpo alla «Gs» di via Perazzi. Sorpreso a rubare profumi è accompagnato nell'ufficio del direttore. Qui gli punta un vetro alla gola [illegible] fugge. Identificato è fermato sul posto di lavoro in [illegible] cantiere di Agognate

NOVARA. Ruba alcuni profu[illegible] in un supermercato [illegible] centro, [illegible] viene notato [illegible] direttore che lo invita [illegible] recarsi nel suo ufficio. Messo alle strette, dà in escandescenze, rompe [illegible] vetrina, raccoglie un pezzo [illegible] vetro [illegible] lo punta alla gola del titolare.

Arrestato il giorno dopo dagli agenti della squadra mobile, [illegible] già in libertà, essendo in regola con il permesso [illegible] soggiorno. E' accaduto mercoledì scorso al supermercato Gs di via Perazzi. Protagonista della rapina impropria [illegible] marocchi[illegible] di 24 anni, Yiouness Zitouni, nato a Salè ma residente a Novara in via Orelli 9, operaio in un cantiere edile di Agognate.

I fatti. Verso l'orario [illegible] chiusura, il marocchino entra nel supermercato di San Martino. Dopo essersi aggirato tra i vari banconi, s'infila sotto il giubbotto alcune scatole di profumi. Ma un dipendente della «Gs» lo [illegible] [illegible] avvisa il direttore.

Zitouni arriva alla cassa, non si ferma, e cerca di uscire. Il direttore lo blocca [illegible] lo invita nel suo ufficio. Lontano dagli [illegible]hi della clientela, gli viene chiesto di restituire il maltolto: «Questa è roba mia, l'ho appena comprata in un altro negozio», si difende Zitouni, che afferra il manico [illegible] un aspirapolvere [illegible] lo rotea minacciosamente sotto il naso del direttore. [illegible] il dipendente, che l'aveva visto dietro ai banconi, riconosce un piccolo pettine [illegible] gli chiede nuovamente di riconsegnare la merce sottratta.

Yiouness Zitouni, 24 anni, dal Marocco

Messo alle strette, Yiouness Zitouni perde la testa. Rompe con una gomitata la vetrinetta dell'ufficio, raccoglie un affilato pezzo di vetro e lo punta alla gola del dipendente. L'uomo, cercando [illegible] divincolarsi, [illegible] ferito alle mani.

Sanguina, [illegible] viene soccorso dal direttore. Il marocchino, approfittando della confusione, infila la porta, salta [illegible] una bicicletta [illegible] fugge.

Sul p[illegible] interviene una volante della questura che raccoglie le testimonianze. Le indagini sono condotte [illegible] dirigente della squadra mobile, Lucio Aprile, con il prezioso suppor[illegible] dell'ufficio stranieri diretto da Giovanna Lori.

Dalle dichiarazioni dei rapinati [illegible] ricostruisce [illegible] figura di Yiouness Zitouni: è un cliente abituale della «Gs» [illegible] via Perazzi.

E' già venuto altre volte a fare la spesa, pagando regolarmente. Inoltre si viene a sapere che ha [illegible] lavoro fisso, come operaio in un cantiere [illegible] Agognate. Il cerchio si stringe.

Il direttore del supermercato riconosce il marocchino nell'album fotografico fattogli esaminare dall'ufficio stranieri. E' proprio lui, abita in via Orelli con il fratello [illegible] una connazionale. Ma quando i poliziotti [illegible] presentano a casa sua, non c'è. Pare [illegible] [illegible] [illegible] più rientrato dalla sera della rapina.

[illegible] mattina dopo viene rintracciato sul posto di lavoro [illegible] sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, convalidato dal magistrato.

Zitouni rilascia un'altra ver[illegible] [illegible] fatti, dice che alla Gs è stato malmenato. Poco dopo viene disposta la scarcerazione: risulta in regola [illegible] il per[illegible] [illegible] soggiorno e può tornare in libertà.

Marco Piatti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible] [illegible]

Cinque faticosi mesi per riavere la patente

Nel maggio scorso ho smarrito il portafoglio con [illegible] i documenti. Nell'arco di [illegible] mese riottenni tutto, dalla [illegible] di credito ad alcuni effetti personali. Tutto tranne la patente di guida. Lì cominciò un lungo travaglio non ancora terminato. Lascio alla vostra immaginazione particolari come le code ai vari sportelli, le telefonate e le risposte non sempre gentili da parte di addetti e le informazioni spesso inesatte. Vorrei invece evidenziare alcuni aspetti sicuramente «pittoreschi» della nostra burocrazia. Ammetto di avere in tutto ciò [illegible] responsabilità, giudicate voi quanto grave: non ero in possesso di una fotocopia della patente. Questo significa che nessuno è più in grado [illegible] risalire [illegible] dati [illegible] mia patente. [illegible] meglio, lo sarebbe la Prefettura che l'ha rilasciata, nel mio caso Milano. In Prefettura a Milano hanno però altro [illegible] fare che comunicare i dati di una patente smarrita alla Prefettura di Novara dove risiedo. «Forse se lei andasse di persona...»: [illegible] è [illegible] proposto a Novara. Si potrebbe anche fare. Ma [illegible] invece di Milano fosse Catania? Un'altra alternativa, già in parte attuata, sarebbe quella di tornare una volta alla settimana in Prefettura a Novara, vedere in un cassetto la mia patente pronta e [illegible] dire, peraltro gentilmente: «Nonostante i telegrammi di richiesta non si hanno ancora comunicato i dati».

[illegible] così siamo arrivati a fine ottobre: cinque mesi durante i quali [illegible] avrei potuto guidare, se non in possesso di un documento valevole un mese e rilasciato dalla Prefettura di Milano.

La scorsa settimana, durante la [illegible] visita, mi viene fatta una proposta-compromesso. Ed ecco l'idea, grande: «Potrebbe rifare la visita medi[illegible] per il rinnovo, costerebbe un po' di più, ma alla fine [illegible] rebbe sicuro di riavere la patente». Comico modo di risolvere i problemi, peccato che giusto l'anno [illegible] ho fatto la visita medica [illegible] relativa [illegible]sa. Se ancora non avete fotocopiato la vostra patente, fatelo immediatamente.

Marco Sala, Novara

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible] 627.000; [illegible] (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.800 - 63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.380; **Trecate:** 777.900; **Ver[illegible]** (0323) [illegible] - [illegible] - 556.161; **Baveno:** (0323) [illegible] **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.800; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.168.

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel. 626.000; [illegible] [illegible] (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; [illegible] tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** [illegible] 91.157; **Ome[illegible]** [illegible] (0323) 863.111; [illegible] tel. (0323) 31.844; **V[illegible] (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Risorgimento 90, tel. 47.42.94 con orario continuativo [illegible] 8,45 [illegible] 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Del Rosario*, c.so Mazzini 7, [illegible] 61.23.84 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,46 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Pombia: *Perotti*, via Matteotti, 38 tel. 95.66.80
Arona: *Algenon*, c.so Liberazione, 65 tel. 0322/24.24.32
Borgomanero: *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322/81.541
San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322/96.212
Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.81
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323/92.50.94
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323/70.138
Villadossola: *Montagna*, vl. Zonca, 6 tel. 0324/51.187
Baceno: *Marinone*, via Roma, 7 [illegible] 0324/62.016
Santa Maria Maggiore: *Zanaria*, via [illegible]teotti, 45 tel. 0324/95.018
Trontano: *Calderara*, str. [illegible] 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324/24.24.03
Gravellona [illegible] *Arrigotti*, [illegible] Marconi, 57 tel. [illegible]
[illegible] [illegible] *Marchi*, [illegible] Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti, 3 tel. 0163/85.02.06

STATO [illegible]

NOVARA

MORTI. Luigia Staffoni (1924); Maurina Rudoni (1922); Anna Maria Cerna (1926); Maria Angela [illegible] (1908); Dania Marangoni (1935); Adamo Gariboldi (1915); Domenica Detoffi (1906); Vittoria Brina (1930); Giuseppina [illegible] Gallante (1905).

CAMERI

[illegible] Roberta [illegible]llo; Alberto [illegible]; Noemi Meloni; Gabriele Gallarate; Andrea [illegible] Bartilomo; Veronica Cambiella; Cristina Mandelli; [illegible] Aniello; Maria Renda; Lorenzo Buraglia; Chantal Rossi; Debora Marsano; Enrico Gallina.

[illegible] [illegible] [illegible] (1910); Giuseppina Ugazio (1938); Giuseppe Bertozzi (1912); Carlo Braga (1908); Lucio Caffa (1902); Fran[illegible] Borrini (1919); Martino Caffa (1912); Giuseppina Corsini (1912); Antonio Colombo (1943).

ANNIVERSARI

[illegible] [illegible]

Dino [illegible]

Ti ricordiamo ogni giorno con amore e rimpianto. Adelaide, Antonella e Grazia. — Verbania, 29 dicembre 1994.

GLI [illegible]

[illegible]

Luzzogno, festa [illegible] Colletta

«La festa della Colletta» è il titolo della serata proposta all'asilo infantile [illegible] Luzzogno. Le immagini della festa in Valle Strona sono proposte [illegible] Giuseppino Di Francesco. Stasera, dalle 21. **[c. m.]**

[illegible]

Domus Area, corsi di restauro

Corsi di antiquariato, restauro, ceramiche, argenti, vetri, tappeti orientali e stampe: le propone la «Domus Aurea», che organizza lezioni all'istituto Sacro Cuore di via Solferino 16. Per informazioni è presente un responsabile, ogni giovedì dalle 10,30 alle 19. **[c. m.]**

[illegible]

Biglietti per [illegible] stagione [illegible] prosa

E' in funzione [illegible] nuovo servizio di prenotazione per la stagione di prosa del [illegible] Pellico di Trecate: alla cartoleria Pari[illegible] si possono ritirare i biglietti per ogni spettacolo in rassegna. Prossimo appuntamento il 13 gennaio, con la Compagnia Italiana d'Operetta di Franco Barbero, ne «Il paese dei campanelli». **[c. m.]**

TEMPO LIBERO

Rock alla «Locanda [illegible] Prete»

Rock e spaghettata, stasera, alla Locanda del Prete di Invorio, frazione Orio. [illegible] esibisce il gruppo «The Night Fly», con co[illegible] di rock. Pastasciutta gratuita a mezzanotte. **[b. c.]**

CORSI

Scuola di danza con Italia-Cuba

Appassionati [illegible] latino-americano? L'Associazione nazionale amicizia Italia-Cuba organizza corsi di salsa e merengue. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di via Mameli 3a. **[c. m.]**

CORSI

Arona, lezioni di giardinaggio

Dieci lezioni fra gennaio ed aprile costituiranno il quarto corso di giardinaggio organizzato dalla Società operaia di Arona. Le lezioni avverranno ogni venerdì dalle 21 alle 23 presso la sede di Via Martiri. Informazioni tutti i martedì [illegible] 18. **[a. b.]**

Il paese si mobilita contro la decisione presa dal Consorzio del Medio Novarese

Maggiora non vuole la discarica

L'indicazione è dell'ing. Borasi di Novara. L'impianto dovrebbe sorgere in località «Morosa» vicino alle fornaci. Non sono d'accordo i comuni di Cureggio [illegible] Boca. Preannunciati ricorsi a Coreco e Tar

MAGGIORA. [illegible] paese si mobilita contro la decisione del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Medio Novarese che ha indicato nella zona della «Morosa» il sito per ospitare l'impianto di raccolta.

Il Consorzio, che comprende [illegible] comuni [illegible] ha come comune capofila Borgomanero, ha indi[illegible] proprio nel territorio di Maggiora l'area per [illegible] la discarica. Una scelta fatta seguendo [illegible] studio tecnico dell'ingegner Borasi di Novara, al quale era stato chiesto di analizzare il territorio della media provincia per trovare una zo[illegible] adatta dove collocare la discarica che in futuro dovrà accogliere i rifiuti dei comuni consorziati.

La scelta è caduta [illegible] Maggiora, su un'area che confina con i comuni di Cureggio e Boca, nelle vicinanze della strada statale per Romagnano Sesia: la local[illegible] si [illegible] fra il Piano Rosa e l'abitato di Maggiora, vicinissima alle fornaci ancora in attività. Una scelta che a Maggiora sta sollevando [illegible] putiferio: [illegible] ne vuole sapere l'amministrazione comunale e la [illegible]sta vivacemente la popolazione. Non solo, ma contro la dislocazione si sono pronunciati anche i comuni di Cureggio e Boca [illegible] ulteriori preoccupazioni arri[illegible] da Fontaneto d'Agogna.

Perchè non [illegible] bene questa scelta? «Per almeno quattro ragioni - risponde il sindaco di Maggiora, Jean Zanetta - in primo luogo perché non si può fare una discarica [illegible] centocinquanta metri dalle abitazioni e da una fornace. Tra l'altro si tratta [illegible] un'azienda che ha appena chie[illegible] un ampliamento, quindi [illegible] ha proprio [illegible] piazzargli accanto una discarica».

«Dobbiamo anche [illegible] presente - aggiunge il vicesindaco Giovanni Marucco - che a circa 600 metri da quest'area sorge già l'impianto di stoccaggio della 'Pulinet', ed inoltre l'abitato di Maggiora è troppo vicino. Il centro del paese si troverebbe a 400 metri, troppo pochi per evitare la puzza e gli altri disagi che la presenza di una discarica comporta. Ecco perché non possiamo accettare questa scelta».

Perplessità giungono anche [illegible] Cureggio, Boca [illegible] Fontaneto d'Agogna: proprio a valle della collina su cui dovrebbe sorgere la discarica [illegible] il Sizzone, il torrente le cui sorgenti riforni[illegible] d'acqua le località [illegible] valle. [illegible] [illegible] impianto per lo smaltimento dei rifiuti rischierebbe di inquinare l'acqua.

Maggiora, Boca [illegible] Cureggio hanno dato già mandato all'avvocato Gianni Correnti di ricorrere al Tar; un altro ricorso è stato inviato al Coreco, per la richiesta di annullamento della delibera.

«Quando il Consorzio ha deliberato [illegible] localizzazione della discarica - [illegible] Marucco - mancava il segretario, perciò abbiamo inoltrato un ricorso appellandoci a questo vizio formale».

Maggiora [illegible] vuole la discarica, [illegible] [illegible] chiaro che la patata bollente qualcuno dovrà pur prendersela: non avete proposte alternative per [illegible] diversa localizzazione?

«Secondo [illegible] un'area adatta ad ospitare l'impianto esiste, [illegible] non ci sarebbero contestazioni [illegible] parte di nessuno. Parlo - dice il sindaco - della zona della brughiera che [illegible] trova a fianco della statale 142, verso Romagnano Sesia. E' [illegible] zona disabitata, perciò credo che potrebbe ospitare benissimo la discari[illegible]. L'ultima ragione che [illegible] Maggiora adducono contro l'impinato alla Morosa, riguarda le dimensioni [illegible] sito. «Dovrebbero [illegible] quattro piccole vasche - sottolinea Zanetta - che i [illegible] comuni riempirebbero nel giro di un mese: che senso ha realizzare [illegible] discarica [illegible] queste dimensioni? Meglio ponderare bene il problema [illegible] trovare [illegible] più adatto».

[m. g.]

Il Consorzio per [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Medio Novarese ha individuato un'area per la discarica nel territorio di Maggiora ai confini [illegible] i comuni di Cavallirio [illegible] Boca ma nessuno è d'accordo «Sono almeno quattro i motivi di opposizione» dice il sindaco Jean Zanetta

SPECCHIO DEI TEMPI

La solidarietà dei novaresi continua

Prosegue la gara [illegible] solidarietà [illegible] novaresi in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del mese scorso. Sono ancora cittadini che vogliono restare anonimi, ma anche dipendenti di aziende e addirittura coscritti che hanno organizzato delle collette. Questo l'ultimo elenco. R. L., Novara 50.000; NN, Castelletto Ticino 100.000; D'Addio, Novara 50.000; I dipendenti della Rhône Poulenc Rorer 516.000; Coscritti classe 1946, Novara-Galliate-Cameri-Caltignaga 500.000; NN, Novara 200.000; Wally e Marisa 150.000. Totale parziale: 1.666.000. Totale generale: 202.004.000

IN BREVE

CAMERI

Tenta il suicidio con barbiturici, finisce [illegible] rianimazione

Tenta il suicidio con i barbiturici: ora Chiara R., 30 anni, [illegible] lavora [illegible] [illegible] [illegible] un supermercato locale [illegible] residente in piazza Dante, è ricoverata nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. [r. s.]

[illegible]

Altre discariche abusive nel Parco del Ticino

Ancora rifiuti nel parco del Ticino. E' sempre allarme nella zona, dopo il ritrovamento di rifiuti tossico-nocivi, ora all'esame dell'Usl 52, nella località Dogana Vecchia. Le strade del parco, nel territorio di Galliate, sono diventate discariche abusive di rifiuti ingombranti e materiale vario, che viene scaricato soprattutto durante la notte. [c. m.]

GARLASCO

Si [illegible] introdotto nel municipio di [illegible], condannato

Tre [illegible] di reclusione, sostituiti con sei mesi di libertà controllata, e 100 mila lire [illegible] multa. E' la pena inflitta ieri per direttissima a Nerino Rossi, 35 [illegible] [illegible] Confienza, l'uomo che era stato sorpreso la [illegible] del 21 dicembre nei corridoi [illegible] municipio di Garlasco da due assessori, tornati [illegible] ufficio dopo cena per ritirare alcuni documenti. Il difensore dell'imputato l'avvocato Pietro Giorgis, ha patteggiato la pena con il pm Nicoletta Quaglino. [c. br.]

[illegible]

[illegible] divieti [illegible] [illegible] [illegible] in due vie

[illegible] Vignetta [illegible] [illegible] tortuosa stradina che collega via Partigiani, per chi scende dal colle [illegible] [illegible] Carlone, a via Piave e poi alla statale per Borgomanero. Da tempo automobilisti di passaggio e residenti si lamentavano per il [illegible] creato dai molti veicoli in sosta. Ed [illegible] arrivare, già da questa settimana, il «divieto di sosta per agevolare la circolazione in via Vignetta e via Piave». Nella prima via la sosta sarà proibita [illegible] entrambi i lati, mentre nella seconda, che fiancheggia anche una scuola [illegible] un asilo, la [illegible] è consentita soltanto sul la[illegible] sinistro. [s. b.]

Ingenti danni, in fumo rottami e attrezzi

Oleggio, incendio in un capannone

OLEGGIO. Vanno in fumo rottami [illegible] cenci, [illegible] bilancia industriale, un muletto [illegible] un'imballatrice: i danni sfiorano i cento milioni. E' suc[illegible] l'altra sera, dopo le 21, nel deposito [illegible] proprietà della famiglia Vivolo, in via Vallette 2 alla frazione [illegible] Giovanni. Non sono ancora state stabilite le cause dell'incendio. Indagano i carabinieri.

«Eravamo in casa tranquilli - racconta Anna Vivolo, moglie del titolare [illegible] deposito, Gennaro -. Ad [illegible] certo punto ci siamo accorti che [illegible] [illegible] gran fumo nero dal capannone. Ci siamo spaventati, abbiamo chiamato subito i vigili del fuoco. Ma il tempo di [illegible] da Novara [illegible] Oleggio e tutto è andato distrutto».

Le fiamme si sono infatti propagate [illegible] molta rapidità: era[illegible] depositate [illegible] pronte per la spedizione numerose balle di stracci, cellophan, plastica e altri rottami. Prosegue Anna Vivolo: «Avevamo comperato giu[illegible] venti giorni fa una nuova bilancia: distrutta. Per [illegible] parlare delle altre attrezzature. E' un bel pasticcio. Ora dovremo ricomprare tutto».

L'opera dei vigili del fuoco [illegible] proseguita fino alle quattro del m[illegible]: «E' arrivata [illegible] sacco di gente, anche in paese si è subito saputo - dice la moglie del proprietario dell'azienda -. Tutto è cominciato quando un nostro familiare ha sentito [illegible] rumori strani. All'inizio pensa[illegible] provenissero dalla televisione nell'altra stanza. Ma era[illegible] intensi, strani. Quando ho guardato fuori dalla finestra della cucina ho visto tutto quel fumo nero. Ero talmente spaventata che [illegible] riuscivo a fare il numero dei vigili del fuoco».

I carabinieri di Oleggio [illegible] sono recati l'altra sera e ieri in via Vallette, che [illegible] trova [illegible] poca distanza dal Parco del Ticino: «Abbiamo raccontato tutto quello che è successo - conclude Anna Vivolo sen[illegible] nascondere il dispiacere -. Mio marito ha sporto denuncia. Putroppo per [illegible] il danno è ingente. Il materiale era pronto par la spedizione. Adesso dovremo ricominciare daccapo». [m. p. a.]

Una sola carrozza sulla Biella-Novara all'antivigilia di Natale

Fs, esposto dei pendolari

«Il treno [illegible] talmente pieno che la gente si era infilata nelle ritirate [illegible] nella cabina del macchinista». I viaggiatori, esasperati, hanno denunciato l'accaduto alla Polfer

BIELLA. «Il treno era talmente affollato che la gente, dopo aver occupato le piattaforme agli accessi, si era infilata nelle ritirate, nel portabagagli e anche nella cabina del macchinista. Al minimo inconveniente avrebbe potuto accadere una strage. E così abbiamo denunciato la situazione alla Polfer».

Camillo Anchisi, 52 anni, impiegato [illegible] Vigliano, racconta l'ennesimo episodio [illegible] cattiva organizzazione accaduto l'antivigilia di Natale sulla linea ferroviaria Biella-Novara. [illegible] questa volta alla denuncia all'opinione pubblica si è aggiunto anche un esposto alla polizia ferroviaria firmato, a nome di tutti i viaggiatori saliti sul treno, [illegible] Anchisi e da un insegnante novarese, Gabriele Sozzani, di [illegible] anni. «Il convoglio delle 12,22 che parte da Novara, normalmente è sempre affollato - aggiunge Anchisi - ma [illegible] 23 dicembre scorso, [illegible] causa della chiusura anticipata delle scuole, ai pendolari [illegible] [illegible] aggiunti gli studenti. La situazione era prevedibile, però il convoglio per Biella [illegible] formato da una sola [illegible] che in breve si [illegible] riempito all'inverosimile». Aggiunge Sozzani: «Nonostante questo, una trentina di persone sono state costrette a restare a terra. A quel punto, ritenendo che fossero venute meno le condizioni di sicurezza, abbia[illegible] denunciato la situazione alla polizia».

Alla fine il convoglio è stato fatto ripartire senza l'aggiunta [illegible] carrozze supplementari e neppure una verifica delle condizioni di sicurezza. «E viaggiando verso Biella - conclude Anchisi - [illegible] ci è rimasto altro da fare che raccogliere un po' di firme di protesta tra chi era riuscito a salire».

Ci sono novità anche [illegible] merito all'orario dei treni [illegible] lungo percorso. Con la parziale riatti[illegible] della linea Asti-Alessandria, danneggiata dalla gra[illegible] alluvione [illegible] primi di novembre, a partire dal [illegible] dicembre i treni per il Sud che passavano da Novara hanno ripreso il percorso originario. Saranno invece deviati via Novara-Alessandria e viceversa L'Ic Rossini (fermata straordinaria a Novara 8,54), l'Ic Carignano (Novara 7,39), l'Ic Cavour (Novara 9.35), l'Ic Capodimonte (Novara 13,27), l'Ic Vespucci (Novara 17,32), l'Ic Modigliani (Novara 19,36), l'Ic Vespucci (Novara 12,25), l'E 801 (Novara 20,35). [r. s.]

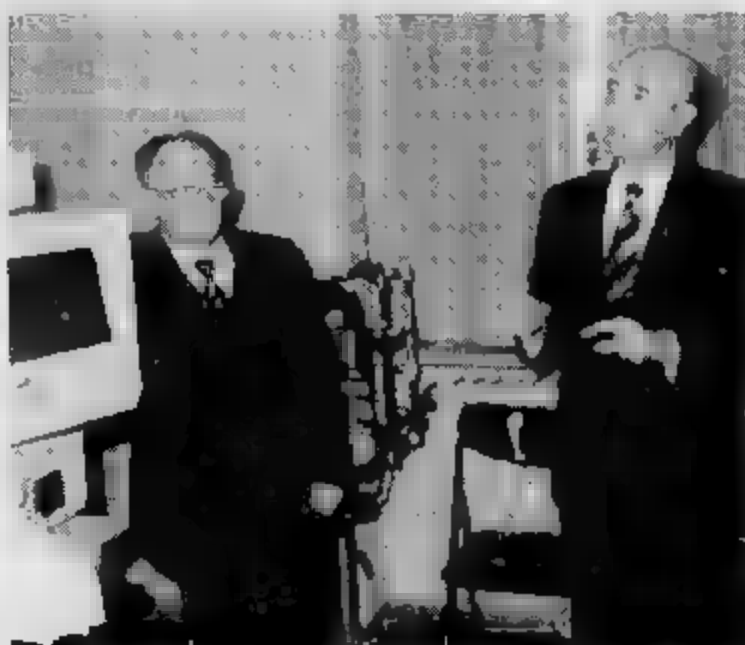
Protestano i pendolari della Novara-Biella

Novara, [illegible] campimetro automatico è utile per prevenire le patologie

Per gli [illegible] un [illegible] completo All'Unione Ciechi una [illegible] [illegible]

NOVARA. Ancora un passo avanti dall'Unione Italiana Ciechi di Novara [illegible] campo [illegible] prevenzione. Da qualche giorno nell'ambulatorio dell'Uic in corso Torino 8 è in funzione una nuova apparecchiatura per lo studio del campo visivo, il campimetro automatico.

L'apparecchio, collegato ad [illegible] stampante, è in grado [illegible] trascrivere immediatamente tutti i dati diagnostici rilevati dall'esame dell'occhio del paziente. L'analisi consente all'oculista di scoprire i primi [illegible]gnali di [illegible] patologia nei pazienti ipovedenti.

Il campimetro, del valore di 38 milioni, è stato acquistato grazie ad [illegible] contributo della Cariplo, che ha finanziato l'iniziativa dell'Unione Italiana Ciechi. L'apparecchio si aggiunge alla d[illegible] dell'ambulatorio, punto di riferimento di ciechi e novaresi affetti da problemi [illegible] vista. [c. m.]

Gaetano Baviera (a sinistra) [illegible] la nuova apparecchiatura disponibile all'Uic

Riconoscimenti a palazzo Natta ai 50 dipendenti che lasciano il servizio dopo 35 anni di lavoro

[illegible] in Provincia i [illegible] del '94

E' stato l'ultimo atto ufficiale prima della separazione del Vco

NOVARA. Alla vigilia [illegible] Natale l'amministrazione di palazzo [illegible] ha festeggiato i dipendenti collocati a riposo nel corso [illegible] quest'anno.

E' stata l'ultima cerimonia [illegible] [illegible] le due province [illegible] Novara e del Verbano, Cusio e Ossola.

Medaglia d'oro per i [illegible] anni di [illegible] ai capi cantonieri Luigi Magistrini (Cavallirio) [illegible] Angelino Fella (Cambiasca). Sono stati premiati invece con la targa: Ennio Costa, Walter Agosta, Giuliana Albericola, Rosan[illegible] Ariotti, Valerio Botta, Luisella Cavagna, Pier Giorgio Ciampanelli, Maria Nilla Colombo, Giovanni Giarda, Ugo Guida, Edgardo Galli, Liliana Dellavesa, Oreste Mainini, Antonietta Marasco, Floriana Mazzetti, Silvana Testori, Disma Zanforlin, [illegible]rgio Rizzotti, Pierangela Righetti (Novara), Romolo Bagnati (Bellinzago), Arnaldo Beltramo (Vespolate), Renzo Bodoni (Romagnano), Giovanni Borzoni (Cameriano), Giuseppe Brusario (Comignago), Maria Antonietta Carbonoli (Pombia), Gianfranco Agazzone (Vaprio), Margherita Ceffa (Casaleggio), Giuseppe fattalini (Verbania), Bruno Felicini (Fontaneto d'Agogna), Milena Pellet (Zoverallo).

E poi ancora: Gabriella Gagliardini (Cireggio), Ezio Gallina e Anna Maria Tadini (Galliate), Aldo Gramegna (Vespolate), Chiara Maria Grieco (Verbania), Luigi Magistrini (Cavallirio), Ugo Marta (Cambiasca), Gianfranco Massignani (Vicolungo), Luigi Nobili (Cureggio), Alessandro Pompili (Bellinzago), Giulina Prino (Recetto), Gaudenzio Ramati (Garbagna), Tullia [illegible] (Orta S. Giulio), Luigi Rebecchi (Casalvolone), Pietro Riboldazzi (Carpignano), Guglielmo Rigoni (Trasquera), Antonia Rondinella (Verbania), Lidia Sala (Domodossola). [b. c.]

Le premiazioni dei pensionati si sono svolte in Provincia alla vigilia di Natale

IL CASO

LE [illegible] E IL DOLORE DI [illegible]

Domo, oggi l'autopsia sul corpo della madre di Vogogna

E' morta di parto, il marito aspetta di sapere perchè

VOGOGNA

VERRA' eseguita oggi l'autopsia sul corpo di Gloria Marucco, [illegible] anni, deceduta la notte tra Natale e Santo Stefano all'ospedale San Biagio di Domodossola. L'esame autoptico è stato ordinanto dal sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, Elena Stoppini, che [illegible] aperto una inchesta.

L'autopsia dovrà stabilire [illegible] ci [illegible] responsabilità nella morte della donna, responsabilità da parte dei medici che sono stati chiamati a far fronte all'aggravamento delle condizioni di salute, mezz'ora dopo il parto.

Secondo quanto prevede la procedura penale, il magistrato potrebbe aver [illegible] anche alcuni avvisi [illegible] garanzia per omicidio colposo all'indirizzo dei medici d[illegible] reparto di ginecologia e ostetrica del San Biagio. Una notizia per ora non cofermata.

Gloria Marucco [illegible] stata ricoverata mentre aveva le doglie alle 18,30 [illegible] dicembre. Due ore dopo era nato Andrea, [illegible] bel bambino di 3 chili e mezzo che è tuttora ricoverato al San Biagio; sta bene [illegible] non sa che non vedrà più la sua mamma. La donna aveva iniziato a sentirsi male [illegible] le 21 e 30. Un peggioramento al quale non è [illegible] possibile far rimedio tanto che è spirata [illegible] le 23-23,30.

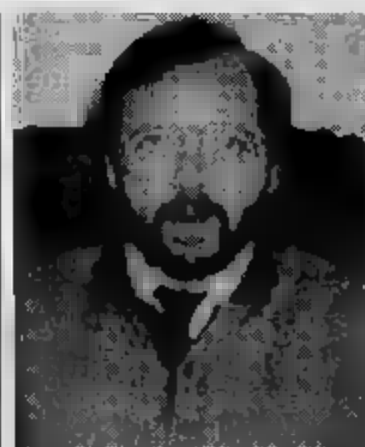
«Non è possibile, tutto [illegible] sempre andato bene anche durante la gravidanza» dice Fortunato Cozzupoli, 34 anni, il marito di Gloria. «Mia moglie è [illegible] sottoposta a tutti i meticolosi controlli previsti per le donne in gravidanza - aggiunge -. Aveva voluto fare visite in ospedale [illegible] visite private, che non hanno mai riscontrato problemi di sorta». Fortunato adesso vuole risposte: «Che [illegible] sia successo non so, [illegible] credo che sia giusto chiarire tutto. Penso che ad assistere all'autopsia chiederò ci sia anche un medico [illegible] nostra fiducia».

Fortunato Cozzupoli [illegible] darsi pace. «Ho visto Gloria serana e tranquilla entrare in sala parto - dice -, poi è nato Andrea [illegible] lei [illegible] tornata in [illegible] problemi. Ho atteso ancora un po' per poterla incontrare ma ho visto accorrere i medici. La notizia che era [illegible] ta [illegible] stata una mazzata incredibile».

Gloria [illegible] aveva 33 anni. Lascia il marito Fortunato Cozzupoli e i due figli Elisa e Andrea. Il maschietto sta [illegible] e la bimba [illegible] saputo dal padre che la mamma non potrà più essere accanto a loro

Il compito più difficile, per lui, è stato dirlo ad Elisa, la primogenita di [illegible] anni rimasta a casa a Vogogna. «Non è stato facile [illegible] una ragazzina in gamba che ha capito - racconta [illegible] giovane padre -. Le ho detto che ora ha un bel fratellino. Che [illegible] una brava mamma e che per questo Dio l'ha voluta [illegible] sé, perchè lui vuole soltanto [illegible] brave e buone. Ho bisogno anche di lei quando Andrea crescerà: questi bambini mi danno [illegible] forza per continuare».

«La disgrazia è stata troppo grossa, [illegible] figlia non [illegible] mai avuto problemi di salute» commenta Francesco Marucco, il padre di Gloria che vive a Villadossola, in via Matteotti. Un fatto inspiegabile anche per i dirigenti dell'ospedale San Biagio di Domodossola. Il dottor Dario Pagani, direttore sanitario, ha consegnato l'altro ieri i documenti chiesti dai carabinieri [illegible] Domodossola.

«Non c'è stato sequestro ma solo una richiesta della cartella clinica» conferma Pagani. [illegible] aggiunge: «Ho ascoltato io stesso i medici del reparto, il pri[illegible] e gli aiuti. Loro stessi mi avevano informato subito di quanto accaduto. Ieri mattina è stato nominato il medico legale che compirà l'autopsia: a lui abbiamo deciso di affiancare un [illegible] medico legale, il dottor Maurizio Santini. Le cause? Difficile a dirsi. Certo l'ipotesi più probabile è la rottura dell'utero con conseguente emorragia. [illegible] solo l'autopsia dirà che cosa è successo. Certo, da quando io sono all'ospedale domese, cioè da almeno 6-7 anni, non ricordo un altro caso [illegible] mortalità per parto».

[illegible] Pagani, direttore sanitario

Renato Balducci

Pallanzeno, morto nell'incidente

Ieri i funerali dopo otto giorni

PALLANZENO. Tutto il paese ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali [illegible] Gianni Pirazzi, il giovane di soli 20 anni, deceduto otto giorni fa in un incidente stradale avvanuto alle porte di Villadossola. La salma del giovane, primogenito di Mario Pirazzi [illegible] Rosangela Cerighetti, [illegible] giunta [illegible] Torino soltanto pochi attimi prima del funerale celebrato da don Luigi Tramonti, parroco di Pallanzeno. Poi è [illegible] tumulata nel piccolo cimitero [illegible] porte del paese.

Gianni Pirazzi era deceduto mercoledì 21 dicembre dopo un incidente che aveva visto la [illegible] auto, [illegible] Fiat Uno, finire contro le barriere del ponte sull'Ovesca. Soccorso, [illegible] giovane era stato portato al San Biagio di Domodossola e poi trasferito al Policlinico [illegible] Torino dov'è morto [illegible] Il corpo è rimasto, [illegible] della festività, per ben sette giorni in una cella frigorifera dell'ospedale torinese, nonostante i tentativi dei genitori di portarlo a casa. Del caso di Gianni Pirazzi [illegible] sono interessati a più riprese anche Enrico Spagnoli, sindaco di Pallanzeno, ed il parroco don Luigi Tramonti. Ogni tentativo di evitare ai genitori questo lungo calvario è [illegible] inutile [illegible] l'autorizzazione a trasportare la salma a Pallanzeno è [illegible] soli ieri mattina, nonostante sul [illegible] del giovane non [illegible] eseguita l'autopsia che pareva invece prevista subito dopo il decesso. [re. ba.]

Gianni Pirazzi aveva vent'anni ed è deceduto in un incidente accaduto il 21 dicembre [illegible] periferia di Villadossola

[illegible]

VILLADOSSOLA

In Consiglio la realizzazione [illegible] mercato a Villa Sud

Anche [illegible] popoloso quartiere di Villa Sud potrebbe avere il suo mer[illegible] settimanale. Di questo progetto si parlerà questa sera nel corso del Consiglio comunale, che è l'ultimo convocato per quest'anno. [[illegible] ba.]

[illegible]

Attraversò la Manica a nuoto, in Comune il ritratto

L'amministrazione comunale ha acquistato l'unico ritratto esi[illegible] Giovan Maria Salati, il maleschese che per primo attraversò a nuoto la Manica. Il quadro è stato esposto [illegible] municipio a Malesco. [re. ba.]

MONTECRESTESE

Da ogni abitante 1157 lire per spese del consorzio

Ammonta a di 1157 lire la quota procapite che dovranno pagare gli abitanti del paese quale ripartizione delle spese per il consorzio acque reflue di cui il Comune fa parte [illegible] Crevoladossola, Masera e Domodossola. [re. ba.]

[illegible]

[illegible] donazioni in denaro [illegible] terreno al Comune

Il Consiglio comunale ha preso atto di due donazioni fatte da privati cittadini. La prima riguarda quasi cento milioni dati da Pierina Ferrari, che è deceduta [illegible] recente. La seconda consiste in un terreno di 15 mila metri quadrati donati da una persona che è rimasta anonima. [illegible] superficie dovrà essere destinata alla realizza[illegible] di un centro anziani. [re. ba.]

Assemblea «calda» nel salone Rubino della società «Acqua e Terme»

Bognanco, Ciarrapico contestato

E per placare gli animi interviene la polizia

BOGNANCO. Alcune vivaci contestazioni hanno caratterizzato l'assemblea societaria delle Acque [illegible] Terme di Bognanco, la società termale che fa capo a Tullio Ciarrapico, figlio dell'ex presidente [illegible] Roma Calcio, Giuseppe, azionista di maggioranza della società «Italfin '80». E per tranquillizzare gli animi [illegible] dovuta salire a Bognanco una «pantera» della polizia di Domodossola.

Assembla calda, dunque, per la società che gestisce le terme bognanchesi, società quotata [illegible] Mercato Ristretto, dove, a luglio, [illegible] titolo [illegible] stato sospeso per la mancata certificazione del bilancio.

L'assemblea era prevista per martedì 27 ma la [illegible] numero legale ha fatto saltare la prima convocazione. Ieri mattina, [illegible] padiglione «Rubino» alle Terme di Bognanco c'erano una ventina [illegible] azionisti, [illegible] i quali l'amministratore unico Tullio Ciarrapico e [illegible] padre Giuseppe, presidente della società. La seduta [illegible] durata circa un'ora [illegible] mezza ed ha [illegible] l'approvazione, non all'unanimità, dell'aumento di capitale che p[illegible] 69,3 a 198,6 [illegible] liardi mediante conferimento del policlinico Casilino [illegible] della Idrominerale Romana Bognanco [illegible] per un importo complessivo di 60 miliardi e per [illegible] 69,3 miliardi a pagamento [illegible] un'a[illegible] per ogni vecchia posseduta.

Le contestazioni [illegible] da un paio [illegible] che hanno «i[illegible] pugnato» il bilancio contestando all'amministartore Tullio Ciarrapico presunte irregolarità. Sono volate parole «grosse» ma come detto tutto si è poi placato con l'arrivo della polizia. Si tratterebbe di azionisti che avrebbero aperto [illegible] tempo un contenzioso con la famiglia Ciarrapico che gestisce da anni la società delle acque termali.

Da indiscrezioni filtrate ieri, la famiglia Ciarrapico sarebbe intenzionata a cedere la società bognanchese. [re. ba.]

Giuseppe Ciarrapico ex presidente della Roma azionista di maggioranza della società «Italfin '80» contestato assieme al figlio Tullio

A Loreglia dalle 15

Oggi le esequie della madre e del bimbo

LOREGLIA. Tutta la Valle Strona oggi sarà a Loreglia per l'estremo saluto a Luciana Piazza e al [illegible] bambino, Andrea Maffioli. Le salme sono giunte a Loreglia ieri mattina e la camera ardente è stata allestita nell'abitazione [illegible] Luciana Piazza, [illegible] Venti Settembre da dove partirà il corteo funebre. Per tutto il giorno le salme [illegible] vegliate [illegible] parenti e dagli amici e sono state incessante meta di persone che hanno voluto salutare ancora [illegible] volta Luciana [illegible] Andrea. Per i funerali che si svolgeranno oggi alle 15 nel Santuario di [illegible] Gottardo è prevista una grande partecipazione. Proprio per questo motivo e per consentire a tutti [illegible] raggiungere Loreglia, [illegible] stato predisposto un servizio [illegible] bus-navetta che dalla strada provinciale raggiungerà il centro del paese. [v. a.]

Verbania, identificato il cadavere recuperato martedì scorso alla foce del Toce

E' il pizzaiolo [illegible] Gravellona

Si conclude tragicamente la vicenda del giovane, 22 anni, scomparso da casa il 17 novembre scorso. Con la sorella Giuseppina era titolare della pizzeria «L'appetito» in via Roma ad Intra

VERBANIA. [illegible] il [illegible] davere ripescato martedì pomeriggio dai vigili del fuoco al[illegible] foce del fiume Toce, nei pressi del camping Isolino.

Si tratta di Giuseppe Esposito, 22 anni, pizzaiolo di Gravellona Toce dove abitava in corso Roma 170. La salma, trasportata all'obitorio dell'ospedale [illegible] Verbania, a disposizione [illegible] magistrato che ne ha [illegible]sposto l'autopsia, è [illegible] identificata in serata dai familiari avvisati, subito dopo [illegible] ritrovamento, dagli uomini del commissariato di polizia.

Ad avvistare i corpo dello sfortunato giovane nelle acque del Toce è stato un canoista di Milano che si trova in ferie sul lago Maggiore. L'uomo dopo [illegible] ripreso dallo choc per il macabro avvistamento ha dato l'allarme al 113.

[illegible] conclusa così tragicamente la storia [illegible] Giuseppe Esposito iniziata la sera [illegible] 17 novembre quando, dopo cena, si era allontanato in auto da casa. Insieme con la sorella Giuseppina era titolare della pizzeria «L'Appetito» in via Roma, a Intra. Proprio nei pressi del locale, in via Lamarmora, il mattino dopo, i carabinieri avevano rinvenuto la sua [illegible] - una Uno Turbo - [illegible] a bordo alcuni effetti personali e la borsa contenente l'attrezzatura per le lezioni [illegible] nuoto che il giovane frequentava alla piscina di Omegna.

Era [illegible] notato, la sera stessa dalla sua scomparsa [illegible] casa, m[illegible] passeggiava, in maglietta e jeans, nonostante il clima freddo, sul lungolago di Intra, nei pressi della tettoia del vecchio imbarcadero.

Le prime ricerche di Giuseppe Esposito [illegible] impegnato, purtroppo senza successo, vigili del fuoco, polizia e carabinieri: le squadre del soccorso alpino, quelle del gruppo cinofilo Lago Maggiore e la squadra nautica di salvamento. In un primo momento [illegible] pensato ad una «fuga» dallo stress del quotidiano. Un distacco dai problemi del lavoro e dai dissensi che Giuseppe, secondo quanto dichiarato dalla stessa sorella Giuseppina, avrebbe avuto con i genitori. «E' un carattere sensibile e altruista - [illegible] detto [illegible] fratello [illegible] ragazza - e [illegible] suoi sogni c'è il volontariato. Da [illegible] paio d'anni è impegnato [illegible] la pizzeria e gli affari [illegible] bene. E' da [illegible] po' di tempo - aveva aggiunto Giuseppina - che desidera concedersi un periodo di ferie. Doveva partire l'estate [illegible] un temporale aveva [illegible] il tetto della [illegible] casa [illegible] Gravellona e Giuseppe [illegible] stato [illegible] stretto [illegible] rinunciare alle vacanze». Prima di allontanarsi da casa, dove non ha più fatto ritorno, Giuseppe Esposito aveva lasciato sul [illegible] comodino, in camera da letto, [illegible] d'oro, il portafogli contenente alcuni indirizzi ed una poesia. Alcuni versi dedicati alla quiete celeste ed alla pace di chi ha fede. Un segnale [illegible] sua tragica decisione? Forse, ma per quaranta giorni amici e parenti hanno sperato che [illegible] di una coincidenza. Che il giovane, dopo un momento di smarrimento, potesse far ritorno ai suoi affetti, al [illegible] lavoro in pizzeria, al suo mondo. Qualcuno molto vicino a Giuseppe aveva anche fatto capire che alla [illegible] della sua scomparsa poteva esserci un amore non corrisposto. Illazioni, ipotesi [illegible] nulla di certo.

Dopo [illegible] tre settimane dalla scomparsa del giovane, un pescatore [illegible] di aver avvistato nello specchio di lago antistante [illegible] Mameli, a Intra, un braccio emergere dall'acqua. Lo [illegible] agganciato all'amo ma uno strattone improvviso lo aveva fatto ricadere sott'acqua. Immediatamente erano scattate le operazioni [illegible] a cui avevano preso parte i vigili del fuoco [illegible] zatori [illegible] Verbania, Milano, Torino e Genova insieme con i sub Verbania.

Un vasto settore di lago, a più riprese, era stato scandagliato ma [illegible] presunto cadavere nessuna traccia. Era stata anche impiegata [illegible] speciale telecamera [illegible] possibilità di esplorare i fondali fino a 270 metri di profondità. Le ricerche [illegible] definitivamente sospese circa tre settimane fa.

Aristide [illegible]

Giuseppe Esposito il giovane pizzaiolo di Gravellona Toce era scomparso da casa il 17 novembre scorso

Verbania, lo dice la Commissione pari opportunità

In [illegible] aumento le donne disoccupate

VERBANIA. Dopo le analisi generali [illegible] sindacati e industriali sull'andamento [illegible] lavoro nel Verbano Cusio Ossola, arrivano anche i dati sull'occupazione femminile. A fornirli, d'intesa con [illegible] Regione, [illegible] la Commissione locale per le pari opportunità tra uomo e donna. Cifre e valutazioni derivano dall'osservatorio territoriale sul mercato del lavoro e da altri indicatori disaggregati per il territorio della nuova provincia; esse riguardano la situazione aggiornata a fine ottobre e sono pertanto indicativi per l'intero anno in [illegible].

Le donne [illegible] nelle liste di collocamento disponibili ad accettare [illegible] lavoro (62,6 per [illegible] to del totale) ammontano a quasi 6000 unità, [illegible] un incremento del 9,7 per cento rispetto all'anno precedente a fronte [illegible] un 5,2 per cento in più registrato per la componente maschile. Le iscrizioni femminili, per quasi due terzi di età inferiore [illegible] 29 anni, [illegible] in aumento sia [illegible] le persone in [illegible] prima occupazione (+9,9 %), che tra le disoccupate (+9,[illegible]. Queste ultime però hanno una incidenza del 71,7 per cento [illegible] totale delle iscritte alla prima classe.

Altri dati interessanti riguardano gli avviamenti femminili registrati nelle circoscrizioni del Vco. Essi ammontano nel periodo preso in esame a 2877, cioè 150 in più dell'anno precedente ma [illegible] un incremento inferiore a quello registrato per la componente maschile. Di rilievo la constatazione [illegible] l'incidenza degli avviamenti femminili a tempo indeterminato sul totale [illegible] passata dal 14,9 [illegible] per cento. Una analisi delle donne avviate dimostra che il settore terziario continua ad [illegible] quello che [illegible] assorbe in maggior numero (77 per cento) e che le diplomate o specializzate trovano occupazione con maggiore facilità.

Per quanto concerne i 967 lavoratori che risultano posti in mobilità nel Vco, la componente femminile corrisponde a [illegible] unità, cioè poco più [illegible] terzo del totale. Un [illegible] di questi dati giunge da Nadia Gallarotti, presidente della Commissione per le pari opportunità per l'Alto Novarese. «Non riscontriamo - dichiara - differenze sostanziali rispetto all'evoluzione degli ultimi anni, ne' risultati inattesi. Ciò [illegible] toglie che la situazione meriti attente riflessioni». Ad essere approfondito è ad [illegible] l'elevato numero di avviamenti assorbiti dal terziario.

«Si tratta di un elemento per un verso [illegible] positivo - commenta Nadia Gallarotti -, poiché evidenzia pur sempre sbocchi occupazionali, ma per altri aspetti preoccupante. Esso significa infatti che l'industria e altri settori forniscono opportunità limitate e che permangono quindi [illegible] difficoltà di ripresa. A ciò si deve aggiungere la mancanza di un proficuo collegamento [illegible] il comparto industriale, sicché non si dispone [illegible] informazioni che indichino i comparti sui quali concentrare gli sforzi per soddisfare le richieste [illegible] occupazione femminile».

Per colmare tale lacuna [illegible] anche ad altri scopi [illegible] strumento informativo unitario, verrà prossimamente attivato nel Vco a cura della Com[illegible] pari opportunità [illegible] «sportello donna». Sarà così possibile mettere ordine negli sforzi prodotti e in quelli da promuovere [illegible] territorio in riferimento alle opportunità di lavoro femminile. Da seguire attentamente [illegible] un'adeguata opera di informazione per evitarne conseguenze traumatiche e poi il fenomeno delle occupazioni a tempo determinato.

Sergio [illegible]

[illegible] Gallarotti è la presidente della Commissione pari opportunità [illegible] Vco

Caduto nel burrone

Escursionista tratto in salvo in [illegible] Grande

CICOGNA. Brutta avventura, fortunatamente [illegible] gravi conseguenze, per Achille Del Mugnaio, 46 anni, [illegible] Cambiasca. L'altro pomeriggio, in compagnia di due amici, si è inoltrato nella Val Grande per un'e[illegible] Approfittando [illegible] bella giornata e [illegible] periodo di ferie natalizie i tre si sono inerpicati sui sentieri della vasta zona montana scendendo poi [illegible] la Val Pogallo. Forse a causa del terreno [illegible] scivoloso da ampi strati di fogliame, Achille Del Mugnaio è scivolato ruzzolando lungo una scarpata e producendosi la frattura di una gamba.

Dopo vani tentativi di [illegible] correre l'infortunato i due suoi amici hanno dato l'allarme. Sono entrate immediatamente in azione le squadre dei vigili del fuoco di Verbania e quelle del soccorso alpino civile e della Guardia [illegible] finanza. In [illegible] Achille Del Mugnaio è stato tratto in salvo e ricoverato all'ospedale dove i medici lo hanno giudicato guaribile [illegible] circa [illegible] mesi. [a. r.]

A Verbania

[illegible] più controlli contro i furti

VERBANIA. Preoccupazione per i recenti furti che si sono verificati nelle [illegible] [illegible]ttimane ai danni di negozianti [illegible] Intra viene espressa dall'Associazione commercianti e del turismo [illegible] provincia [illegible] Novara, Ascom, di Verbania. In un [illegible]municato stampa, l'associazione, pur apprezzando l'impegno dimostrato dalle forze dell'ordine nel compiere le indagini sui furti, sollecita tutti gli ope[illegible] commerciali a non sottovalutare alcun segnale che potrebbe far presupporre la possibilità di diventare [illegible] bersaglio di qualsivoglia episodio criminoso.

L'Ascom-Confcommercio invita i propri iscritti a rendere noti al personale degli uffici [illegible] Verbania Intra, in [illegible] Mameli 49, tutte le eventuali indicazioni che potrebbero essere di aiuto alla limitazione del fenomeno criminoso. L'Ascom si sta facendo inoltre portavoce, presso [illegible] organi preposti alla vigilanza, [illegible] profondo [illegible] disagio sofferto dalle categorie rappresentate. [a. r.]

Dal primo gennaio quintali di latte [illegible] consegnati ad un caseificio di Sant'Anastasia, nel Napoletano

Il latte [illegible] Mottarone? [illegible] per [illegible]

Gli allevatori cusiani: «Nella nostra zona non viene apprezzato»

[illegible] Che golosità quelle mozzarelle napoletane, i bocconcini squisiti che si sciolgono in bocca. Soltanto a vederle viene in mente [illegible] Vesuvio, la pizza, e [illegible] fatte con il buon latte del...Mottarone! Incredibile ma vero. Dal primo gennaio [illegible] buon latte del Mottarone, che gli alimentaristi ci dicono [illegible] proteine, lascerà il lago d'Orta per prendere l'autostrada del Sole e trasformarsi in ottime mozzarelle napoletane.

Condannato, anche questo sembra incredibile ma è vero, ad emigrare, perchè troppo buono, verso il caseificio «La donzelletta» di Sant'Anastasia in provincia di Napoli. Una volta, non tanto tempo fa, [illegible] latte [illegible] Cusio era [illegible] per [illegible] qualità dei produttori di Gorgonzola. Adesso non più. Il latte prodotto dalla «pezzata rossa» e dalla «bruna alpina» che pascolano sul Mottarone e nella valle dell'Agogna non è gradito da molti caseifici: «Dicono che fa [illegible] al formaggio un colore giallo paglierino - afferma Eugenio Borroni [illegible] Coldiretti - ma questo è il segno della genuinità».

«Emigrare, [illegible] avevamo altra alternativa - dice Antonio Giovanetti, presidente della Cooperativa agricola Mottarone - e per fortuna che abbiamo trovato questa azienda di Napoli che ha deciso di acquistare il nostro latte». Sono una quarantina le aziende che fanno parte della cooperativa con un patrimonio di oltre seicento capi [illegible] bestiame che producono venti quintali di latte al giorno. Negli ultimi anni nella zona [illegible] Cusio e del Vergante si è registrato un vero boom nel campo dell'allevamento. Tutt'ora qualche alpigiano produce in proprio formaggio e burro di ottima qualità [illegible] l'obiettivo degli allevatori cusiani è quello di poter disporre di [illegible] caseificio.

«Un progetto in tal senso era stato predisposto in collaborazione tra vari enti e la Comunità Montana Cusio Mottarone nel 1991 - ricorda Fabrizio Erba, segretario della cooperativa - poi tutto naufragò malgrado le mille assicurazioni che i finanziamenti, regionali e della Cee, sarebbero arrivati». Ad Armeno, dove hanno sede buona parte delle aziende agricole, era stato individuato anche un terreno dove costruire un moderno caseificio. Ma gli allevatori [illegible] ancora aspettando: «Con l'arrivo dell'autostrada poteva [illegible] una buona occasione di lavoro e di sviluppo - dice ancora Giovanetti -. Il nostro latte, oltre che per fare gorgonzola, è ottimo per la produzione di toma e tipo taleggio, e sarebbe rigorosamente doc».

Invece è destinato a diventare mozzarelle. E per fortuna che a Napoli viene venduto a 720 lire al litro, cifra che consente agli allevatori di sopravvivere. «Ci avevano anche prospettato la possibilità di aprire, nella zona [illegible] Gravellona Toce e vicino all'autostrada, anche [illegible] punto di vendita con altri prodotti tipici della nostra zona - ricorda Fabrizio Erba - ma tutte queste idee sembrano destinate a restare nel cassetto».

Vincenzo [illegible]

Allevatori e alpigiani [illegible] Cusio aspettano da anni la costruzione di un caseificio

Il gip del tribunale di Verbania ha prolungato i termini di custodia cautelare che scadevano oggi

Usura, resta in [illegible] la [illegible] indagata

L'inchiesta si allarga, individuate altre vittime degli «strozzini»

L'ufficio della finanziaria «Gi.Bi.» a Intra di cui è titolare Giuseppina Badini

VERBANIA. Resta in carcere a Novara Giuseppina Badini, [illegible] anni, di Pieve Vergonte, accusata di usura. Lo ha deciso il gip del tribunale [illegible] Verbania, Massimo Terzi, che [illegible] giornata di ieri ha interrogato la donna arrestata il [illegible] settembre e per la quale oggi sarebbero scaduti i termini di custodia cautelare.

Il giudice ha riconosciuto Giuseppina Badini passibile [illegible] inquinamento delle prove e persino della reiterazione [illegible] reato, a fronte delle complesse indagini condotte dal nucleo giudiziario delle fiamme gialle, dalla Guardia di finanza di Verbania e coordinate dal sostituto procuratore Paolo Barlucchi. Gli inquirenti hanno infatti individuato [illegible] numero cospicuo di persone finite nel cappio degli usurai e che dovranno essere [illegible] ascoltate nei prossimi giorni dal magistrato.

La procura verbanese [illegible] tracce degli effetti e dei titoli che sarebbero tuttora giacenti presso i complici [illegible] Giuseppina Badini e [illegible] sorella Ardene - che [illegible] ancora agli arresti domiciliari - considerate organizzatrici del vasto giro [illegible] usura [illegible] danni di commercianti e piccoli imprenditori del Verbano.

Giuseppina Badini ha am[illegible] in parte le proprie responsabilità e quindi di aver praticato sui prestiti erogati l'interesse del 25% mensile pari al 300 per [illegible] annuo.

Inoltre, la donna ha [illegible] di aver richiesto in garanzia [illegible] propri «debitori» oggetti d'oro e preziosi.

Immediatamente dopo [illegible] perquisizione della sua abitazione di Pieve Vergonte e dell'ufficio della finanziaria «Gi.Bi.» di via Baiettini a Intra, della quale era titolare, si [illegible] messa in contatto con alcune persone al fine di depistare le indagini. [a. r.]

Al Comune di Baveno

[illegible] per l'uso delle sponde [illegible] lago e fiumi

BAVENO. Importanti strumenti urbanistici [illegible] stati recen[illegible] all'attenzione dell'amministrazione comunale: il piano particolareggiato [illegible] tutela e [illegible] delle sponde lacuali e fluviali e una variante al piano [illegible]golatore che ne è conseguenza.

Sono previste disposizioni di salvaguardia ambientale affiancate da criteri per la realizzazione e [illegible] insediamenti, nonché di spazi per il tempo libero in sintonia con l'uso delle rive. Le [illegible] distinte per le [illegible] urbane di Baveno e Feriolo e per la fascia litoranea che collega [illegible] due località. Tra gli interventi oggetto di disciplina figurano la sistemazione di spazi pubblici e aree attrezzate per il soggiorno all'aperto e le attività turistiche, l'organizzazione degli spazi destinati alla balneazione, [illegible] pista ciclabile, il riordino [illegible] campeggi e dei nuclei di an[illegible] formazione. [a. r.]

Da Rocchetta Tanaro a Canelli

La solidarietà entra in cantina

ROCCHETTA TANARO. Con il Natale la Cantina cooperativa ha ripreso vita: i danni dell'alluvione sono [illegible] tutti lì, disegnati sui muri del seminterrato, ma il sorriso è tornato tra i soci del piccolo sodalizio astigiano. L'appello [illegible] consumatori affinchè acquistassero i doni alla Cantina, pare abbia funzio[illegible] e le confezioni natalizie hanno avuto successo sia tra i consueti clienti sia tra chi [illegible] stato, attirato dall'idea [illegible] portare acquistando quel vino un particolare contributo agli alluvionati. «Abbiamo avuto danni enormi - [illegible] il segretario Giacomo Quaglia - Subito, non [illegible] ne [illegible] resi, conto perchè [illegible] presi dallo spalar fango [illegible] gettare [illegible] più di settemila bottiglie di vino già pronte nei cartoni, pigiatrici, capsule e tappi».

I cento [illegible] della Cantina hanno lavorato insieme ai volontari giunti da tutta Italia ed i locali sono tornati «quasi» normali. «Il difficile [illegible] adesso - continua Quaglia - perchè i macchinari mandati a riparare sono più danneggiati del previ[illegible] ed il bilancio iniziale di oltre duecento milioni, è destinato a salire. Aiuti, ne hanno promessi in tanti, a partire dalla Regione. E noi aspettiamo».

Per Natale [illegible] state vendute cassette di Barbera d'Asti e del Monferrato doc (vini che coprono l'ottanta per cento della produzione), ma hanno fatto la loro parte anche il Grignolino ed il Cortese.

Sarà la voglia di contribuire a sostenere l'economia dei paesi alluvionati, sarà l'ottima qualità del prodotto, ma tutte le Cantine del Sud Astigiano a Natale hanno lavorato molto: i clienti sono arrivati [illegible] Torino, dalla Lombardia e dalla Liguria. Lo confermano il presidente della Cantina sociale di Nizza, Franco Bussi [illegible] il direttore della Cantina di Canelli, Oreste Brondolo: «L'Asti ed il Moscato docg [illegible] andati a ruba - afferma Brondolo - non abbiamo ancora i conti definitivi, [illegible] rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso le vendite sono sicuramente aumentate. C'è stato un incremento anche sul Brachetto». Per i canellesi si prevede un gennaio di lavoro intenso per ripristinare le scorte in magazzino.

Buone notizie anche da Vinchio e Vaglio: la Cantina ha lanciato proprio in questi giorni il [illegible] nuovo spumante «Tre Serre», lavorato con metodo classi[illegible] [illegible] fermentazione in bottiglia, frutto delle uve di Cortese Alto Monferrato doc. «Le enoteche sparse [illegible] tutto il Nord Italia che riforniamo abitualmente - commenta il segretario Giancarlo Cellino - hanno ripetuto le ordinazioni, perchè il prodotto era esaurito».

Analogo ottimismo anche nel Cuneese. Alla storica Cantina di Castiglione Falletto «Terre del Barolo», il Natale ha portato in dono un contratto sostanzioso [illegible] una catena [illegible] supermercati tedeschi. Circa un miliardo di fatturato che era già in previsione, [illegible] il fatto di aver stipulato l'accordo prima [illegible] fine anno, fa presumere ottime prospettive per il '95. «Le vendite [illegible] Natale [illegible] andate bene - conferma il direttore commerciale Roberto Scatizzi - siamo veramente soddisfatti. La no[illegible] clientela, non appena le strade dell'Albese sono tornate percorribili dopo l'alluvione è arrivata puntuale per acquistare i regali». Ed il Barolo, si [illegible] [illegible] dono di prestigio [illegible] ha rivali.

Enrica Cerrato

Prosciutto del Piemonte

Stagiona per oltre un anno all'aria fina di Cocconato

COCCONATO. Non ci sono solo il Parma o il San Daniele o il Toscano. Ora tra i prosciutti crudi di qualità si è inserito anche il «Piemonte».

Matura a Cocconato, [illegible] una collina del Monferrato il cui clima così particolare asseconda anche la produzione ridotta di qualche originale coltivatore: cotone, aranci, banane, ultimamente perfino piantine di caffè.

Stagiona quin[illegible] sotto i migliori auspici, avvolto [illegible] un'aria finissima nei locali del salumificio Ferrero (fondato da Guido 71 anni, affiancato ora dal figlio Giovanni, 45).

Il prosciutto si presenta rosa intenso, di consistenza impalpabile, con un profumo penetrante. Ha fatto il [illegible] ingresso in società ieri sera ad Asti, dopo che nelle [illegible] [illegible] era stato presentato a Vezza e nel Novarese, [illegible] iniziativa dell'«Agripiemonte suinis», un'associa[illegible] di produttori, presieduta da Giorgio Marinone.

Per riconoscerlo i [illegible] tori potranno controllare il marchio a fuoco [illegible] la scritta «Prosciutto del Piemonte».

L'azienda [illegible] Cocconato (una decina di dipendenti, comprende il salumificio e [illegible] negozio in via Roma 2) fornisce al mercato dei buongustai circa 1300 prosciutti all'anno (1500 capi macellati nei dodici mesi) oltre a 20 mila chili [illegible] salame crudo e cacciatorini, 12 mila chili tra cotechino (antica ricetta segreta) e zampone.

Il fiore all'occhiello dei Ferrero, però, è racchiuso in un «coscio» dal peso mediamente [illegible] [illegible] 12 chili (animali garantiti sui 130-150 chili).

Il primo tentativo risale al 1990, da allora si sono [illegible] guite produzioni verificate in ogni dettaglio per garantire un prosciutto [illegible] altissima qualità (sulle tavole a 33-35 mila lire al chilo). Mentre altri salumifici portano la carne lavorata a sta[illegible] nel regno del «crudo», Parma soprattutto, i Ferrero fanno [illegible] in casa.

Guido Ferrero con il figlio Giovanni, di Co[illegible] [illegible] [illegible] i produttori del «Prosciutto del Piemonte»

«Dopo [illegible] praticato due salature - precisano - lasciamo riposare i prosciutti in celle dove la temperatura [illegible] [illegible] 14 gradi e l'umidità attorno all'85 per cento». Questo per [illegible] giorni, poi si passa alla fase della stagionatura vera e propria (12/14 mesi). «L'aria di Cocconato - spiegano - è ricca [illegible] ossigeno e povera di umidità. L'ideale. Il ricambio è costante, la stagionatura controllata». Ogni tanto [illegible] «toelettatura» (il nome [illegible]nico), per limare l'osso e aspor[illegible] il grasso in eccesso. Poi sarà pronto per [illegible] affettato. **[m. t.]**

AGRINOTIZIE

ASTI

I prezzi al borsino dei [illegible] di ieri

Prezzi invariati ieri al borsino vini [illegible] Asti nell'ultima seduta del '94 dopo i rialzi di otto giorni fa. Queste le quotazioni (in migliaia [illegible] lire) [illegible] quintale: [illegible] d'Asti doc, 125 (minimo) 145 (massimo). Barbera Monf. 115-135, Barbera Piem. 110-125, [illegible] P. 160-180, Freisa d'Asti [illegible] doc 170-180, Freisa P. amabile 150-170; Freisa P. secco 140-160. Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino P. 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Rosso [illegible] tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monf. doc [illegible]5-140; Cortese P. 110-130; Moscato d'Asti doc 195; Moscato P. 110-130.

[illegible]

Produzione ridotta, salta l'«obbligatoria»?

E' stata rinviata a fine gennaio [illegible] decisione della Commissione della Comunità europea [illegible] quantitativi di vino da tavola [illegible] inviare alla distillazione: la resa della vendemmia '94 ovunque è stata inferiore al previsto, pertanto c'è un certo ottimismo sulla riduzione delle quote che dovrà distillare l'Italia. In media la produzione è calata di cinqu[illegible] milioni [illegible] ettolitri. Una quantità tutt'altro che trascurabile.

[illegible] SUPER [illegible]

[illegible] il rinvio dell'iscrizione [illegible] vigneti agli [illegible]

«Ben vengano le tre nuove [illegible] Piemonte, Langhe e Monferrato, purchè ci diano il tempo di iscrivere i vigneti all'albo». Questa è la preoccupazione espressa [illegible] [illegible] le organizzazioni professionali agricole. Secondo la Gazzetta ufficiale (le pubblicazioni [illegible] decreti [illegible] del [illegible] e [illegible] dicembre) ci sono sessanta giorni [illegible] tempo per presentare [illegible] richiesta ed occorre ancora attivare l'Albo apposito e soprattutto informare capillarmente i produttori delle nuove possibilità loro offerte. [illegible] nostra organizzazione regionale - annuncia Ercole Zuccaro dell'Unione agricoltori - ha già chiesto un rinvio dei termini, altrimenti potrebbe sfumare l'opportunità [illegible] portare [illegible] produzione Doc piemontese a circa [illegible] [illegible] per [illegible] **[e. ce.]**

INTERROGAZIONE

Riaperti i contributi contro la tubercolosi [illegible]

I senatori Delfino e Rosso e i deputati Caselli e Gerbaudo [illegible] sollecitazione della Coldiretti hanno presentato [illegible] interrogazione al ministro Giuliano Urbani per il ripristino del contributo per la sostituzione dei capi di bestiame abbattuti perchè colpiti da tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi. I dati della diffusione delle malattie [illegible] allarmanti: nel [illegible] sono stati abbattuti in Piemonte 4427 bovini infetti da tbc, 2120 da brucellosi e [illegible] per leucosi. Le [illegible] [illegible] il contributo [illegible] sospeso dal luglio 1993.

[illegible]

[illegible] corso per casari [illegible] a Moretta

L'istituto Lattiero Caseario di Moretta (Cn) propone per l'anno formativo 1995 un corso sulla lavorazione [illegible] formaggio e la tecnologia casearia rivolto ad allevatori-trasformatori. Il corso di 30 ore si effettuerà nei [illegible] di [illegible] e marzo con lezioni bisettimanali in orario serale. Il costo è di 250 mila lire e il termine per le iscrizioni scade il [illegible] febbraio 1995. Per informazioni rivolgersi all'istituto Lattiero Caseario, piazza Carlo Alberto Grosso 82, 12033 Moretta (Cn) tel. 0172/93564.

Varallo Pombia, nuovo allestimento della compagnia teatrale nata nel '92

La sperimentazione dell'Ombra

I cinque componenti debuttano il 16 febbraio a Rescaldina con l'atto unico «Fuoriuno!»
Il precedente lavoro «Nuoce gravemente alla salute» è invece in cartellone a Domodossola

VARALLO POMBIA. «L'Ombra» è un gruppo di sperimentazione multimediale nato a Varallo Pombia nell'estate del '92 e formato [illegible] sei giovani novaresi i quali, dopo aver frequentato il corso di recitazione organizzato dalla «Corte dei Miracoli» e tenuto [illegible] docenti di teatro [illegible] «Rabdomanti» di Milano, hanno deciso [illegible] una formazione indipendente con il teatro come punto di partenza, ma con interessi anche legati all'uso dei moderni media, [illegible] il video e l'elaborazione del suono.

Gli attuali componenti dell'Ombra, [illegible]po la recente uscita [illegible] Rosita Raia, sono cinque: Alberto [illegible], Giovanna Maina, Alessio Parachini e Federica Pinelli di Varallo Pombia e Frediano Tavano di Arona.

Il nome del gruppo fa riferimento al lato [illegible] e inconscio della personalità [illegible] chiamato «Ombra» dallo psichiatra svizzero Jung, un territorio in gran parte inesplorato e ricco di sorprese, energie creative e distruttive a seconda dell'uso che intendiamo farne: la scoperta dell'Ombra, quindi del [illegible] «io», rimane forse la sola vera, grande avventura che sia [illegible] vivere all'uo[illegible] dei nostri tempi.

L'attività teatrale dell'Ombra nel '95 prenderà il via con due spettacoli diversi a distanza ravvicinata. Giovedì 16 febbraio al [illegible] Torre» di Rescaldina, vicino Milano, debutterà «Fuoriuno!», il nuovo lavoro del gruppo, un atto unico la cui gestazione è ancora circondata da un fitto mistero: è una precisa volontà dell'Ombra, affinchè il pubblico arrivi agli spettacoli [illegible] sapere con precisione che cosa lo aspetta.

Si sa soltanto che lo spettacolo avrà un carattere di speri[illegible] ancora più accentuato rispetto al precedente allestimento, ponendosi [illegible] la prima tappa di [illegible] lavoro che assumerà forma compiuta solo in un più lungo periodo di tempo. La scenografia, di particolare suggestione, avrà un ruolo molto particolare per la forte interazione che stabilirà con gli interpreti [illegible].

Sabato 18 febbraio andrà in scena, al teatro Galletti di Domodossola, nell'ambito della se[illegible] edizione della rassegna teatrale «Giochi di finzione», l'atto unico di Frediano Tavano «Nuoce gravemente alla salute», già allestito nel '94 (Rescaldina, Milano, Cesano Boscone, Varallo Pombia, Arona), suscitando interesse e curiosità da parte degli spettatori. Si tratta del primo lavoro [illegible] assoluto realizzato dall'Ombra, che ne cura collettivamente la regia. La vicenda, ri[illegible] di suggestioni e di spunti, racconta di un giovane d'oggi che, rifiutando [illegible] conformarsi agli obblighi produttivi imposti dal[illegible] società, si trova a fare i conti con la sua ombra, in un confronto dagli effetti sorprendenti e inaspettati. Da segnalare luci e musiche [illegible] particolare impatto emotivo.

Sandro [illegible]

La compagnia «L'Ombra» si è formata nel '92. I componenti hanno seguito i corsi organizzati da «La corte dei miracoli»

Oggi a Verbania

Concerto rock per aiutare gli alluvionati

VERBANIA. E' in programma [illegible] alle 21 al centro d'incontro Sant'Anna un concerto a favore [illegible] popolazioni alluvionate. Suonerà la band varesina Asphodel che propone [illegible] repertorio di rock psichedelico. Verrà anche presentato il nuovo cd che s'intitola «Smooth». Gli Asphodel sono fra l'altro già noti al pubblico verbanese per esibizioni nei locali della [illegible] e nelle rassegne organizzate a Sant'Anna. Il biglietto d'ingres[illegible] al [illegible] pro alluvionati costa [illegible] mila lire.

Riprende invece il 7 gennaio la rassegna «Rock e Acustica» organizzata dal circolo ricreati[illegible] giovanile del centro d'incontro Sant'Anna. Il prossimo artista [illegible] è l'inglese John Ewsly Harding. Presenterà i brani del suo quarto [illegible] che ha riscosso buoni consensi anche oltreoceano. Il gran finale della rassegna è fissato per il 4 [illegible] con Sammy Walker, che propone un genere a metà strada [illegible] country e blues e ha finora inciso cinque album.

«Rock e Acustica» [illegible] iniziata il 4 novembre con un tributo [illegible] Nirvana proposto da una band formata da giovani della [illegible]. Il secondo appuntamento aveva visto protagonista l'irlandese Hugh Doolan con gli [illegible] the kitchens». Il 17 dicembre [illegible] invece tornati all'auditorium Sant'Anna i vercellesi «Taken to the bottle». I biglietti per i concerti costano [illegible] mila lire. [m. p. a.]

NOVARA [illegible]

Quattro film

Un cineforum al pomeriggio con l'Enaip

NOVARA. La formazione culturale e professionale attraverso il cinema. La proposta è arrivata da un istituto scolastico cittadino, l'Enaip, [illegible] ha organizzato una [illegible] d'essai pomeridiana in collaborazione con il cinema Araldo. Quattro le pellicole in cartellone, la prima [illegible] svolta [illegible] 6 dicembre.

Il cineforum [illegible] sicuro interesse: propone film-cassetta della passata stagione ad un prezzo contenuto, dieci mila lire.

Dopo «Jona che visse nella balena» del 6 dicembre, martedì 24 gennaio si terrà la proiezione di «In nome del padre», per la regia di Sheridan. Il 7 febbraio [illegible] a «Philadelphia» [illegible] Demme.

La rassegna si conclude [illegible] 4 aprile [illegible] «The Snappers» [illegible] Frears. Gli spettacoli s'iniziano alle 14,30. La [illegible] disponibili al Centro Enaip, in via Negri 2. [c. m.]

[illegible]

Stasera al Macleod Pub

Ritorna in scena la «Bamblues Band» di Angelo Cutaia

VARALLO [illegible] Vi ricordate della «Bamblues Band», la scatenata formazione «rockeggiante» nata sul palco del music pub Bambù di Trecate? Il gruppo, assente per qualche anno dalle scene musicali, è tornato alla ribalta grazie [illegible] creatore, Angelo Cutaia. Il vulcanico showman l'ha rimessa assieme, dandogli un nuovo nome (Bamblues Bros Band) e una collocazione fissa dove esibirsi ogni fine settimana, sul palco del «Macleod Pub» di Varallo Pombia. La band è composta da Carlo Pozzi (chitarra), Pietro Pizzi (batteria), Matteo Pizzi (basso) e Pippo Maremma (tastiere), e ovviamente, il vocalist, Angelo Cutaia. Per ascoltare la «Bamblues», che in repertorio ha tutte le [illegible] più conosciute [illegible] rock italiano e straniero, appuntamento [illegible]ra al «Macleod» di Varallo Pombia, sulla statale del Lago Maggiore. [m. p.]

[illegible]

[illegible] di Marco Piatti

MOLLY MALONES

Mantoan e il trio

Il trio di Ricky Mantoan [illegible] di [illegible] stasera al «Molly Malo[illegible] di Nebbiuno. Genere rock, modello californiano.

[illegible]

Notte coi «Più belli»

Un'altra nottata «only for [illegible] men» alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Tornano, a grande richiesta, i «Più [illegible] mondo», quindici fotomodelli italiani e stranieri che sfileranno in passerella. Nella sala revival, per tutta la notte [illegible] «Capital Party». In pista dalle 23.

[illegible]

S'impara la samba

Si balla latinoamericano stanotte [illegible] dancing «Byblos» [illegible] Arizzano con i passi di danza insegnati dalle «professoresse» brasiliane Susanna e Patrizia.

BABILONIA

Tornano i «Tribal»

Saranno i «Tribal Bops» ad animare la [illegible] in programma [illegible] «Babilonia Cafè» [illegible] Mergozzo. Proporranno il loro repertorio, imperniato sul rockabilly trascinante, [illegible] degli anni '50 e '60. Dalle 22.

[illegible]

Serata al pianobar

Gianfranco Brera si esibisce stasera al «Peter Pub» di Gozzano. Proporrà il suo repertorio sui [illegible]sici da pianobar. Dalle [illegible].

IL [illegible]

Si ride con Moretto

Il cabarettista Moretto [illegible]re sul palco del pub «Il Cardinale» di Gozzano. Proporrà le sue strampalate gags a partire dalle 22.

GARDEN

Show di mezzanotte

Sexy show con le regine della notte stasera alla discoteca «Garden» di Mergozzo. [illegible] mezzanotte, penne all'arrabbiata per tutti i clienti.

HALF & [illegible]

Musica sul Ticino

Musica dal vivo per tutti i gusti stanotte alla birreria «Half & Half» di Galliate, Ponte Ticino. Riflettori puntati [illegible] «Desè», dalle 22,30.

LIDO

La «33 Street»

Serata [illegible] blues [illegible] al music pub «Lido» di Gozzano. A proporsi dal vivo sarà la «33 Street Band». Appuntamento fissato per le 22.

IL [illegible]

Un deejay varesino

Serata dedicata al rock proposto dal dj [illegible] Giorgio Ox alla birreria «Il Tirolese» di via Umberto Primo a Mezzomerico. Dalle 22.

[illegible]

Tocca ai «But Memory»

I «But Memory» si esibiscono stasera al bar «Crocodile» di San Martino di Trecate. Genere rock, italiano e straniero.

DUE [illegible]

Tra blues e rock

Dal blues [illegible] rock stanotte al «Due Colonne» [illegible] Galliate. Di [illegible] i «Pleasant Cranny live acts». Prime [illegible] alle 22.

STASERA AL [illegible]

[illegible] Vip — Tel. 625 688. Or.: 16,15 18,50/22,15 L. 10.000/8000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' [illegible]

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 20,05/22,15 Lire 9000/8000
Nightmare [illegible] Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' [illegible]

Faraggiana — Tel. 827 678. Or.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Eldorado — Tel. 624,156 Or. 16/18,05/20,10/22,15 L. 10.000/6000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con [illegible] Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Vittoria — Tel. 623,395 L. 10.000/6000 Or.: 15/19,40/22,15
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è la mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 Lire 8000/mart. 5000
[illegible] ricerca [illegible] stregone — di [illegible], con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gb/Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] S. Andrea — L. 7000/5000 Inizio ore 21,30
RIPOSO

[illegible] San Carlo — Inform. orari su segr. tel. 24.05.86 L. 8000/5000. Or.: 20/22
Nightmare [illegible] — di H. Selick, [illegible] E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli [illegible] di Halloweentown [illegible] stancano del loro mondo cupo, invidiano [illegible] radiosa [illegible] Natale e cercano di imitarla N. [illegible] 1h 47' [illegible]

[illegible] Vandoni — Lire 7000/6000 Or.: 21
RIPOSO

[illegible] Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro [illegible] corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Nuovo — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 20,15; 22,15 L. 10.000/8000
[illegible] Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Ballardini — Tel. (0337) 244.384
OGGI RIPOSO

[illegible] Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240[illegible] Lire 10.000/8000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' [illegible]

Cine 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000
Il re [illegible] — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare [illegible] della savana. N. V. 1h 30' Carton[illegible]

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. [illegible]: 20,30/22,30 L. 10.000/8000
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono [illegible] tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] Italia — Tel. (0163) 840.201 Or.: 20/22 Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91.160 Or.: 20/22. L.9000/8000 lun. feriale L.7000/5000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte [illegible] la corruzione e il malcostume dei senatori nella capi[illegible] dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 81.459 Or.: 20/22 Lire 7000/5000
[illegible]

Oratorio
RIPOSO

[illegible] S. Pellico — Tel. 71.417
RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. 401.940 L. 10.000/8000 Or.: 20,15/22,30
[illegible] — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una [illegible] aggiornata del Pinocchio; il Teatro invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' Commedia

Vip — Tel. 401.152 L. 12.000/7000 Or.: 20,30/22,30
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di [illegible] e affronta il boss. N. V. 1h 50' Comico

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 Or. 20,30/22,30 L. 12.000/7000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

LE TV PRIVATE

[illegible] 14 [illegible] notizie, seconda [illegible]ne; [illegible] Il tuttomusica; 20,30 Film [illegible]n; 22,30 VN notizie, quarta edizione; 23 Parliamone ancora. VCO: 19,30 Vco notte; 20 Cinema, rubrica; 20,30 Diagnosi, talk show [illegible] medicina; 22,30 Vco notizie; 2[illegible] W. Fohessew Espel's; 0,15 Vco notizie. [illegible] 20,30 Diversi modi di essere donna, [illegible]m; 22,30 [illegible] edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45[illegible].
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.965. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; ult. 22,30.
AMBROSIO [illegible] c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **Sala 1. Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sola ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Il re Leone.** [illegible]: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Botte di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. [illegible]. **Junior.** Or.: 15,30/22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Miracolo nella 34a Strada.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** [illegible]. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42a Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Botte di [illegible]** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. è chiusa per festività. Riap. martedì 3/1 con or. [illegible]. **Quattro domeniche... con l'aperitivo.** Dal 15/1 al teatro Regio ore 10,30 4 concerti di grande musica con l'orch. e il coro del Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3/1.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. TST. Ore 21 **L'Asino d'oro**, di Poli-Omboni da Apuleio, interp. e reg. P. Poli. Bigl. TST, v. Roma 49, ore 12-18. Bigl. [illegible] 11/1. Sarà aperta il 2/1. Tel. 517.6246 - 544.[illegible]. Aperte le prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, tutte le feste con M. Brusa e la C. Comica Piemontese **Trovalla en garssonet**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipaz. di E. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Stag. 94-95 in abbon. 7 spett. a scelta su 19. Pren. e infor. ore 9-23 cont.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] V. Emanuele 30. **[illegible]** [illegible]: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Mangiare bere uomo [illegible]** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22.
[illegible]POLLO Gal. De Cristoforis. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Corso. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
ARIOSTO via Ariosto [illegible]. **Il postino.** Or.: 20,45.
ARLECCHINO Gall. Corso. **La teta y la luna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **OcchioPinocchio.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **[illegible] il segno del pericolo** (1a vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] ALLEN via Monte Nero 84. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Forrest Gump.** Or.: 14[illegible]; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Sotto il segno del pericolo.** Ingr. con tessera.
CORALLO largo C. dei Servi. **Nightmare before Christmas.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
CORSO Gall. Corso 2013. **The mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Sola ingannatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Miracolo italiano.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**
MANZONI via Manzoni 40. **Junior.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso [illegible].
MEDIOLANUM c.so V.Emanuele 24. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. **OcchioPinocchio.**
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il re leone.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible]VO [illegible] via Mascagni. **[illegible] leone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Sotto il [illegible] del pericolo.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON [illegible] via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,45. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Pulp fiction.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Junior.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. L. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Belle al bar.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **[illegible]** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Il corvo.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 12.000.
[illegible] 9 via Santa Radegonda 8. **Junior.** Or.: 15,10; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 v. S. Radegonda 8. **[illegible] in Inghilterra.** Orario: [illegible] 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Il re leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Ema[illegible] 28. **[illegible] 34a strada.** Ore[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Il Re Leone.**
[illegible] Augusto 1. **Vanya sulla 42a strada.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **[illegible]** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Concerto [illegible]** Pianista [illegible] De Fusco.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. [illegible] Ore [illegible] **Trio Fontenay: Holzmair.**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837 5896. Ore 21,15 **Fissa dimora.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Se cantan i gajna tee al galli** Ore 21.
SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
[illegible] via Filodrammatici 1. Tel. [illegible] Riposo.
TEATRO [illegible] Ferrari 11, telefono 832.3156 - 646.1434.
[illegible] OFF via Duprè 8. Inform. telefono [illegible] Riposo.
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, tel. 877.663. **Le storie continuano.** Ore 20,30.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1016. Riposo.
[illegible] via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare [illegible] **Modo [illegible] gola.** Ore 21.
OLMETTO via Olmetto 8/a. 87.51.85. Iscrizioni corso di recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21. **Spoon River.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 29 Dicembre 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Due nuovi manager alla guida delle «super» Unità sanitarie di Vercelli e Biella

Usl, scelti Cavagliani e Moirano

Ieri le nomine in Regione: al Sant'Andrea l'ex commissario degli ospedali di Borgosesia e Varallo. Un cuneese prende il posto di Maurizio Russo. Per Carnevali un «ritorno» al Maggiore di Novara

L'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e (nel riquadro) Luigi Cavagliani

VERCELLI. Nessuna conferma, ma era nelle previsioni, ai vertici delle Usl di Vercelli e Biella. A sostituire Alberto La Penna la Regione ha chiamato il novarese Luigi Cavagliani, mentre il cuneese Fulvio Moirano subentrerà a Maurizio Russo. Al contrario, il vercellese Gianfranco Carnevali, che aveva già lavorato per due anni all'ospedale Maggiore, torna a Novara come responsabile dell'azienda ospedaliera.

Le nomine dei nuovi direttori generali sono state decise ieri dalla commissione regionale chiamata a valutare le oltre quattrocento domande presentate dai manager sanità e classificate secondo i criteri stabiliti cinque società di consulenza.

Così alla super-Usl 11 di Vercelli, dove Alberto La Penna, nonostante il buon lavoro svolto, era dato come sicuro partente, il novarese Cavagliani. Già commissario della «vecchia» Usl 49, giurisdizione Borgosesia e Varallo, Luigi Cavagliani è un manager di carriera; ha iniziato all'Ufficio personale dell'ospedale Borgomanero, nell'81 si è trasferito ad Omegna dove è diventato capo del Servizio personale e poi coordinatore amministrativo dell'ospedale. L'ultimo traguardo novarese, prima di passare all'Usl 49, è Domodossola, sempre nel ruolo coordinatore amministrativo. Nativo di Soriso, piccolo centro ai bongustai di tutta Italia, 53 anni, una laurea in Giurisprudenza alla Statale di Milano, sposato, una figlia, Chiara, di 18 anni, Luigi Cavagliani una passione neppure troppo nascosta: la natura e il frutteto vicino a casa che coltiva in prima persona.

Nonostante l'alto punteggio, che alla vigilia lo dava tra i favoriti per una nomina, l'ex responsabile dell'Usl biellese Maurizio Russo invece non compare nell'elenco dei manager neo-promossi. Al posto Biella Fulvio Moirano, anni, fino a ieri direttore sanitario dell'Usl 61 di Savigliano. Di origine ligure, sposato, figlio, Moirano stato a lungo consulente della Regione per il settore sanitario. Ieri il ultimo giorno di ferie: lo aspetta un rientro a sorpresa.

Al Maggiore di Novara infine, direttore generale dell'azienda ospedaliera, il vercellese Gianfranco Carnevali. Cinquantasei anni fra giorni, una lunga esperienza nel settore sanitario, Carnevali ha lavorato a Novara dal '90 al '92, capo del servizio del personale come coordinatore amministrativo. Due anni fa aveva scelto la della pensione, oggi, con entusiasmo, quello del rientro.

Roberta Martini

CORMEGNA SPIEGA

Addio Lega ecco perché

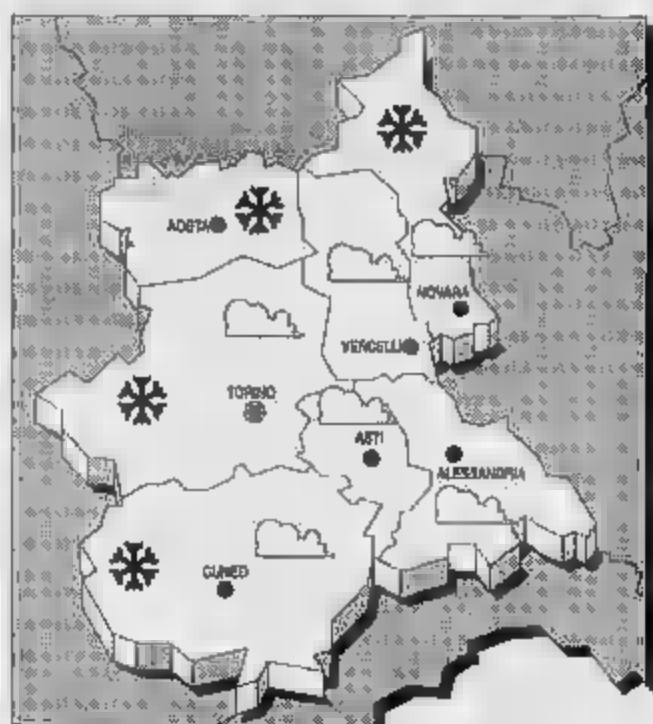
Il senatore chiarisce il passaggio dalla Lega al Ccd con la volontà di rispettare le promesse fatte agli elettori e con la poca chiarezza di Bossi.

Servizi A PAGINA 36

Pro e Borgo le due big

Il 1994 è stato anno da per il calcio della provincia. Pro e Borgosesia sono quelle che meritano i voti migliori.

A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso, con annuvolamenti straiformi sui rilievi; foschie dense sulle pianure.

TEMPERATURA. In aumento.

Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità con piogge estese e nevicate sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 5; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 4; min: -3; media: 0

IN PI
Torino 7; Alessandria 5; Aosta; Cuneo 3; Novara 8; Asti 8.

Ieri, per due ore

Allarme bomba chiusa la Standa

BIELLA. Allarme bomba ieri pomeriggio nel centro Standa di p Vittorio Veneto. Una telefonata anonima ha avvisato della presenza di un ordigno il centralino della caserma dei carabinieri. In pochi secondi stata allertata la direzione dei grandi magazzini, che ha invitato i clienti ad allontanarsi.

Intorno alle 16,30 il punto vendita stato quindi chiuso, consentendo l'intervento di squadra di artificieri. Gli specialisti hanno passato al setaccio i locali della Standa, servendosi anche di metal-detector. Sono stati controllati anche tutti gli scaffali e i gazzini del supermercato e la zona riservata al personale.

Il lavoro delle forze dell'ordine è proseguito per due ore. Ma, com'era previsto subito dopo la telefonata anonima, dell'ordigno non è stata traccia. L'unico danno accusato dalla Standa è costituito dal mancato durante periodo di chiusura. [d. p.]

Il velivolo, partito ieri pomeriggio da Cerrione, è planato vicino a Saluggia

Piper atterra in un campo di grano

Il piccolo stava compiendo un volo d'esercitazione quando il motore è andato in avaria e la cabina si è riempita di fumo. I due piloti sangue freddo hanno scelto dove scendere. Danni solo all'elica e al carrello

SALUGGIA. Atterraggio fuori programma ieri pomeriggio nelle campagne di Saluggia per un piccolo aereo partito poco dopo le 14 dall'aeroporto di Biella Cerrione e diretto a Torino.

Per un guasto meccanico il pilota del velivolo è stato costretto a cercare campo abbastanza grande per tentare un atterraggio d'emergenza e l'operazione riuscita sulla destra della provinciale Cigliano-Saluggia, poco dopo la di Sant'Emiliano.

Ai comandi del piccolo Piper Arrow c'era il saluggese Massi Brighenti, 21 anni, residente in vicolo dottor Vercelli. Al suo fianco altro pilota, Alberto Del Bianco, anni, residente a Biella in via De Marchi 36.

La coppia di amici programma un volo di esercitazione: Brighenti sta infatti diando per conseguire il brevetto commerciale, per poter iniziare la carriera vera e propria pilota. La partenza è avvenuta senza problemi poco dopo le 14 dalla pista di Cerrione ma quando l'aereo stava sorvolando Cigliano il motore ha iniziato a non funzionare alla perfezione.

La cabina si è riempita rapidamente fumo e i due uomini, capito il pericolo che stavano correndo, dopo lanciato l'sos hanno cercato un campo dove tentare di fermare il velivolo.

Giunti alla periferia di Saluggia hanno individuato posto più adatto e, dopo aver abbassato il carrello, hanno iniziato le manovre di atterraggio che sono riuscite alla perfezione.

Nella foto il Piper che ieri pomeriggio per una avaria al motore è stato costretto ad un atterraggio d'emergenza in un campo di grano vicino a Saluggia

Per i due giovani l'avventura è terminata un po' di spavento.

Anche il mezzo non ha subito molti danni: solo l'elica e il carrello sono stati rovinati dall'impatto con il terreno, questo a dimostrazione della perizia del pilota che è riuscito a appoggiare dolcemente il velivolo anche il fondo era particolarmente.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Livorno e della compagnia di Vercelli, diverse squadre di vigili del fuoco e altri mezzi di soccorso. Dopo l'allarme lanciato radio dai piloti, si temeva infatti che l'incidente potesse avere risvolto ben più drammatico.

Per questo motivo lo spiegamento di forze dell'ordine è stato ingente. Sono intervenuti anche alcuni dell'aeroporto di Casalle per compiere gli accertamenti a stabilire le cause che hanno provocato l'avaria al motore. [r. v.]

Parla il senatore passato al Ccd: non voglio tradire le promesse che ho fatto agli elettori

Cormegna: Lega addio, per onestà

«La gente è con me e apprezza il mio gesto libero»

VERCELLI. «Disertore io? Non scherziamo, [illegible] sono un soldato. [illegible] invece [illegible] parlamentare e i rappresentanti [illegible] eletti dal popolo devono essere altrettanto liberi e forti da prendere decisioni autonome per rispettare [illegible] patto con gli elettori».

[illegible] Gilberto Cormegna finalmente tranquillo quello che chiacchera al telefono, quasi che con il passaggio dalla Lega Nord [illegible] Centro cristiano democratico [illegible] fosse tolto un peso dallo stomaco. Evita accuratamente la polemica, anche [illegible] al suo ex partito non manda a dire nulla.

«E poi [illegible] disertore non avverte mai i propri "superiori" di quello che ha in animo di fare mentre io [illegible] avvisato Maroni che [illegible] la Lega avesse presentato la mozione di sfiducia al governo io sarei uscito dal movimento. Siccome tutti sapevano, nessuno oggi può dire [illegible] essere sorpreso dalla mia decisione».

Non disertore dunque, ma fuoriuscito.

«Neppure perchè non sono io ad [illegible] uscito dalla Lega, ma è la Lega ad [illegible] [illegible]ta dal Polo [illegible] libertà e del buon governo».

Lei ha vissuto dall'interno questa fase politica travagliata. Quali sono le origini d[illegible] crisi?

«Una sola, l'atteggiamento della Lega. [illegible] è vero che Berlusconi rifiutava le proposte di Bossi, era Bossi che non [illegible] presentava. Non ho mai visto una proposta su federalismo, tolto quella inaccettabile fatta all'ultimo minuto da Speroni a Genova, o su antistrust. Oggi i leghisti si creano l'alibi denunciando che la crisi è scoppiata per la chiusura del governo proprio su questi due argomenti, [illegible] hanno [illegible] un dito per metterli in discussione».

Il senatore Gilberto Cormegna e il suo predecessore Giuseppe Bodo

La criticano per aver scelto il Ccd. Cosa risponde?

«Questa è [illegible] che ha precipitato [illegible] Paese nell'instabilità. Da sempre, [illegible] storia, l'unione delle forze liberali [illegible] cattoliche ha garantito la stabilità».

Governo di garanzia o ritorno [illegible] urne?

«Alle urne, subito. Nel sistema maggioritario [illegible] possono cambiare le regole d[illegible] dagli elettori [illegible] accordi sottobanco tra le segreterie politiche. Secondo me oggi tutti i parlamentari leghisti sono delegittimati».

E i suoi elettori come hanno accolto il suo passaggio [illegible] Ccd?

«Da giorni [illegible] tempestato da fax e telefonate di persone che mi ribadiscono il [illegible] appoggio e [illegible] altre rimaste favorevolmente colpite dalla mia decisione [illegible] non voler rompere le promesse fatte in campagna elettorale. E' gente normale, ma anche personaggi importanti della vita economica vercellese (e cita alcuni nomi pregando di non pubblicarli, ndr) che il 27 marzo sicuramente non hanno votato per me».

[illegible] addio Lega per onestà?

«Certo. Il Polo ha chiesto e ottenuto i voti offrendo pulizia, onestà materiale [illegible] intellettuale e chiarezza. La Lega ha tradito queste ultime due promesse, io non voglio farlo. Secondo un mio studio, su 100 voti ricevuti 64 arrivavano da Forza Italia, [illegible] dalla Lega e 10 [illegible] Ccd e altre sigle. Essere eletto [illegible] la bandiera del Carroccio è [illegible] importante, ma i numeri mi dicono che [illegible] è tutto: tre quarti del mio elettorato non è leghista ed io naturalmente devo tenerne conto. E soprattutto rispettarlo».

Franco Cottini

Il segretario Lambertoni

«Nel Carroccio c'è compattezza per la nascita del polo col ppi»

VERCELLI. «Sul [illegible] Cormegna, la Lega Nord vercellese ha finora taciuto perchè nel movi[illegible] è in atto una profonda riflessione e per aspettare l'evolversi della situazione a livello nazionale». Parole di Claudio Lambertoni, il segretario provinciale che vuole fugare le illazioni sorte a causa del lungo silenzio seguito al passaggio del senatore al Ccd.

«Siamo rimasti sorpresi dalla decisione [illegible] Cormegna - commenta Lambertoni - e la giudichiamo intempestiva e azzardata. Intempestiva perchè avrebbe fatto meglio ad aspettare che si chiarisca la situazio[illegible] generale ed azzardata perchè il Ccd [illegible] contempla nel proprio programma liberismo e federalismo, c[illegible] che so essere tanti cari al senatore».

Per quanto riguarda il «tavolo comune» a Vercelli tra Lega, ppi e pds auspicato dall'ex [illegible]sessore Roberto Bossi, Lambertoni corregge leggermente il tiro: «Ribadisco la totale convergenza [illegible] la compattezza del [illegible]vimento sulla nascita [illegible] polo liberal-democratico inteso co[illegible] Lega [illegible] ppi. Quella espressa [illegible] Roberto Bossi è una posizio[illegible] personale».

Il segretario provinciale della Lega Claudio Lambertoni interviene sul caso Cormegna e sul futuro politico di Vercelli

Vercelli alle prossime amministrative potrebbe dunque [illegible] ripetere automaticamente gli accordi nazionali perchè «la coalizione nascerà da un'attenta riflessione locale in accordo però con le indicazioni della Federazione». [f. co.]

DALLA [illegible]

INFORMAZIONI UTILI

A «La Stampa» è cambiato numero del telefono: 217.850

Ricordiamo che la redazione de La Stampa ha cambiato uno dei suoi numeri telefonici. Da qualche giorno il 66.062 è stato sostituito con il 217.850. Il cambio di numero [illegible] legato [illegible] nuova centralina posata dalla società Telecom (ex Sip) per migliorare il servizio in alcune zone della città. Restano invece immutati i numeri di una seconda linea (54.747) e del fax (26.00.46). [g. mo.]

CERIMONIE

Veglia di fine d'anno alle suore Clarisse

Nell'istituto delle suore Clarisse a Vercelli [illegible] terrà, [illegible] ogni [illegible]no, la veglia di fine anno. Sabato 31 dicembre alle 21,15 avrà ini[illegible] la veglia [illegible] l'adorazione eucaristica. Alle 23,15 verrà cantato l'ufficio delle letture. Alle [illegible] verrà officiata [illegible] messa presieduta dal vicario generale monsignor Versaldi. [p. m. f.]

INIZIATIVE

All'Accademia «Do-Ai» medicina omeopatica

L'accademia «Do-Ai» ha organizzato per i primi mesi [illegible] ciclo di lezioni con tema la medicina omeopatica. E' [illegible] corso innovativo per l'importanza dei contenuti. Le lezioni, pur essendo ad alto livello, sono accessibili [illegible] tutti e garantiscono [illegible] buona conoscenza della materia. L'iniziativa è organizzata da Girolamo Poletto, responsabile della sezione culturale. Prenotazioni e informazioni telefonando al 0330-381701. [g. ba.]

Ragazza ricoverata

[illegible] feriti nello [illegible] in [illegible] Italia

VERCELLI. Sei feriti, di cui cinque fortunatamente [illegible] gravi, sono il bilancio [illegible] incidente stradale avvenuto, forse per una mancata precedenza, martedì sera in città, all'angolo di [illegible] Italia con [illegible] Marconi. [illegible] furgone «Ford Transit» guidato da Gian Davide Paronuzzi Ticco, 43 anni, corso Rigola 53, nello svoltare [illegible] sinistra per c[illegible]so Marconi si è scontrato con la «Fiat Uno» guidata [illegible] Antonio Ruggiero, 26 anni, Robbio, via Vespolate [illegible] che procedeva in direzione di piazza Sant'Eusebio e sulla quale viaggiavano Leonardo Cocco, 19 anni; Lucia Moffa, di 56; Maria Battista di 30; Angelo [illegible] Matteo Coco, [illegible] 3 anni, tutti di San Nicandro Garganico, e Tommasa Battista di 26 anni, residente [illegible] Robbio.

Illesi il conducente del furgone e Leonardo Coco. Gli altri occupanti della «Fiat Uno» invece hanno riportato lievi lesioni giudicate guaribili da 5 a 8 giorni: la più grave è risultata Lucia Moffa, che è ricoverata in ospedale con prognosi di tre mesi. [w. ca.]

Tanta solidarietà

Iniziative [illegible] i [illegible] alluvionati

VERCELLI. [illegible] sempre tante e commoventi le iniziative a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione di novembre.

La Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli ha consegnato libretti [illegible] risparmio a bambini dei Comuni [illegible] Trino, Crescentino e Serravalle.

L'emittente radiofonica Radio City ha diffuso lo spot della Regione Piemonte «Dopo l'alluvione, la solidarietà» ed ha devoluto la somma [illegible] dalla trasmissione dei messaggi all'acquisto, fatto da un commerciante trinese, di due cucine a gas consegnate ad altrettante famiglie di Trino.

Devinci Caroselli, l'attivissimo giostraio di Orio Canavese, a Cigliano ha fatto girare la sua giostra a [illegible]po benefico raccogliendo 1 milione e [illegible] mila lire devolute ai bimbi alluvionati.

Infine ecco [illegible] offerte consegnate ieri [illegible] «Specchio dei Tempi» [illegible] Vercelli: Tiziana e Betti 200.000; V.P.E. 150.000; Leo Club Santhià [illegible]. Il totale arriva così a 444.674.052 lire. [p. m. f.]

S'inizia il 3

[illegible] incontri di gennaio [illegible] il Rotary

VERCELLI. I rapporti [illegible] Stato e cittadini, il sistema giudiziario e le garanzie della difesa, uno spaccato sull'Africa di oggi. Sono temi di particolare inte[illegible] quelli che [illegible] Rotary Sant'Andrea [illegible] il Rotary Vercelli propongono ai loro soci per il mese di gennaio.

Nel calendario diffuso dai club [illegible] indicate le date [illegible] 10 gennaio, con l'intervento del professor Michele Ventura che parlerà di «Esperienza Africa», [illegible] 18, con la relazione dell'av[illegible] Andrea Corsaro che si occuperà di «Indagini preliminari [illegible] garanzie [illegible] difesa», [illegible] del 24 con il docente universitario torinese Vittorio Barosio che tratterà il tema «Stato e cittadini - una ricognizione [illegible] ambiti diversi». I tre incontri sono a carattere conviviale, l'ultimo è anche [illegible] appuntamento interclub (al Modo Hotel), con l'intervento dei soci del Rotary di Santhià-Crescentino.

Sono invece previsti incontri non conviviali nei giorni 3, 4, 11, 17, 25 e 31 gennaio. [p. m. f.]

Durante il derby nella curva ospite era stato esposto uno striscione ingiurioso

Il Novara chiede [illegible] ai vercellesi

La frase («Sesia lavali con il fango») [illegible] inviperito i supporters bicciolani che avevano scritto a La Stampa Ora il club azzurro prende posizione: «Non ci siamo accorti di nulla, altrimenti [illegible] subito intervenuti»

Un momento del derby tra la Pro e il Novara giocato al Robbiano l'11 dicembre

NOVARA. Lo [illegible] «Sesia lavali col fango», comparso nella curva novarese in [illegible] derby contro la Pro Vercelli continua a far parlare [illegible] sè anche a distanza di settimane. Sollecitata da una lettera inviata alla redazione de «La Stampa» da diciannove tifosi vercellesi, la società [illegible] entra nel merito della questione.

Il presidente [illegible] Novara calcio Giampiero Armani, in questi giorni di festa era [illegible] dalla città. In sua vece è stato interpellato però l'amministratore delegato Walter Stipari, il quale ha dichiarato: «Non [illegible] siamo sinceramente accorti della presenza di quello striscione il [illegible] contenuto si commenta da [illegible].

L'amministratore degli azzurri prosegue: «In questo frangente non [illegible] può certamente parlare di tifosi. Se le [illegible] stanno così, e non mettiamo in dubbio quanto ci viene descritto, siamo sinceramente rammaricati [illegible] provvederemo [illegible] conseguenza. Questi eccessi non fanno bene nè al Novara calcio nè alla Pro Vercelli».

I fatti si riferiscono all'11 dicembre quando, al «Robbiano» va [illegible] scena il derby tra la Pro e il Novara. Le due tifoserie dan[illegible] vita a una serie di fantasiose coreografie tanto che si potrebbe parlare di [illegible] tra le sfide più corrette se nel [illegible] riservato ai supporter azzurri non comparissero [illegible] paio [illegible] striscioni decisamente stonati. Il primo, riguardanti bomber Provenzano [illegible] Claudio Col l'altro, ben più grave, fa riferimento alla recente alluvione che ha colpito il Piemonte [illegible] che, [illegible] Vercelli, ha provocato danni ingenti (oltre alla perdita di vite umane).

I tifosi della Pro speravano che il Novara prendesse un'immediata posizione contro lo striscione. [illegible] i dirigenti [illegible] club azzurro [illegible] avevano notato la scritta (del [illegible] è accaduto anche ad altri spettatori in tribuna). Appena venuto a co[illegible] del fatto il Novara ha preso le distanze chiudendo, di fatto, un capitolo [illegible]te brutto per lo sport in generale. [r. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Non chiamatela più piazza Vittorio

Ho sempre creduto che le piazze fossero ampi spazi, in più delle volte pedonali e ben riconoscibili all'interno di agglomerati urbani. E così durante le feste di Natale, ospite a Biella di alcuni amici, mi sono messo alla ricerca [illegible] piazza Vittorio Veneto. [illegible] devo dire che [illegible] vuole della fantasia a definire «piazza» quell'angolo [illegible] città [illegible]pato dai giardini pubblici e lambito da ampie strade. I [illegible]telli indicano chiaramente che quella parte di città si chiama piazza Vittorio Veneto, ma il colpo d'occhio [illegible] giardini [illegible] è certo quello di [illegible] piazza. Se ci [illegible] ragioni storiche particolari, allora il Comune chiami viale di Vittorio Veneto il tratto [illegible] strada che si innesta in via Italia e che via La Marmora sia chiamata così, anche nel tratto che lambisce i giardini.

Lettera firmata, Padova

Sempre tante auto nell'isola pedonale

Siamo alle solite: per caso in corso Libertà è [illegible] abolita l'isola pedonale? Se sì, è bene avvertire i pedoni dei rischi che corrono.

L'altra mattina (ore 10,25) passeggiavo lungo il corso zigzagando tra le auto in transito nonostante che il divieto fosse in vigore [illegible] da circa mezz'ora. Ed erano auto private, [illegible] furgoni addetti alla consegna ai negozi o con tar[illegible] di altre località.

Il dubbio che l'isola pedonale potesse essere stata abolita [illegible] venuto dal momento che, più o [illegible] all'angolo [illegible] via Vittorio Veneto, stazionava un vigile urbano (era una donna), alla vista delle automobili, [illegible] ha avuto alcun gesto di reazione. Non pretendevo che fioccassero multe (anche se non si vedono altri modi di punire gli indisciplinati), ma almeno che l'agente facesse notare l'irregolarità. E che [illegible] irregolarità si trattasse è dimostra[illegible] dal fatto che, [illegible] il vigile, tutti gli automobilisti si affrettavano a cambiare direzione imboccando le vie late[illegible]li.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] UTILI

[illegible] tel. (0161) 213.000 Croce Ros[illegible] Cigliano: (0161) 44.800; Gattina[illegible] (0163) 832.800; Santhià: [illegible]161) 82.91; Trino: (0161) 801.485; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglià: (0161) 966.066; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000

Gattinara: telefono (0163) 822.245

Santhià: telefono (0161) 929.211

Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614.

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Azario*, [illegible] Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rola*, piazza G.B. Cossato [illegible] (Vernato), tel. tel. (015) [illegible]. [illegible] turno principale delle farmacie: 9-12,30 e [illegible] 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni [illegible] Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Prato [illegible] *Dott.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 7, tel. (0163) 850.206

[illegible] **Biellese** *Dr. Rinaldo Erbetta*, [illegible] Bartolomeo Sella [illegible] (015) 767.066

Quarona *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141

Andorno Micca *Dr. Stefano Savino*, via Veneto 111, tel. (015) 472.779

Mongrando (Curanuova) *Dr. [illegible] Gallina*, via Monticello 95, tel. [illegible]

Salussola *Dott.ssa Anna [illegible] Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131

[illegible] *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210

Vigliano *Dr. Francesco Fomo*, vi[illegible]no Sella 2, tel. (015) 510.031

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; [illegible] telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) [illegible] **Trino:** telefono (0161) 829.565.

[illegible] CIVILE

BORGOVERCELLI

MORTI. Francesco Zavaglia, 55 anni, commerciante.

[illegible]

[illegible] Teresina Bernascone, 74 anni, pensionata.

SAN [illegible]

MORTI. Carolina Fusetti, 84 anni, pensionata.

VILLARBOIT

MORTI. Giuseppe Bodo, [illegible] anni, pensionato.

BI[illegible]

NATI. Gregorio Lacchio.

MORTI. Corrado Toratto Viera, 74 anni, pensionato.

MATRIMONI. Virginia Maramoto, [illegible] anni, psicomotricista, [illegible] Joseph Under, 40 anni, cameraman.

PORTULA

[illegible] Catterina Bozzalla Pret, 87 anni, pensionata.

TOLLEGNO

[illegible] Vittorio Canepero.

MORTI. Luigino Bagnasco, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] La Ca[illegible] [illegible] commercio ricorda che entro il 31 gennaio tutti i titolari [illegible] licenze per panificazione, macinazione, commercio ingrosso e/o produzione di margarina e grassi idrogenati devono presentare la domanda [illegible] rinnovo annuale.

GLI [illegible]

MOSTRA

Il fumetto i[illegible]liano

«Fascio e fumetto», la mostra antologica delle «bande disegnate» italiane negli Anni Trenta e Quaranta, dopo l'esposizio[illegible] vercellese al palazzo Dugentesco si sposteranno durante [illegible] prossima settimana [illegible] salone della Pro Loco di via Sesone [illegible] Borgosesia. Questi saranno gli orari nel periodo dal 5 al 17 genn[illegible] [illegible] lunedì [illegible] sabato: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle 15 alle 19. La rassegna è organizzata dall'Assessorato cultura della Provincia di Vercelli e dal Comitato provinciale per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Liberazione.

DIAPOSITIVE

Im[illegible]gini del mappamondo

Il prossimo rendez vous con [illegible] diapositive da tutto il mondo, rassegna organizzata nella sede della sezione vercellese del Club alpino italiano, in via Stara 1, [illegible] previsto per le 21,15 di giovedì 12 gennaio. Per l'occasione Giuseppe Rosso proporrà [illegible] documentario «Thailandia: le vecchie capitali e le tribù del Nord». Il successivo incontro del [illegible] febbraio avrà per tema il Pakistan.

[illegible]

Un libro di storia locale

Nel salone del municipio di Carcoforo, alle 11 di giovedì 5 gennaio, il Comune e la Pro Loco del paese presenteranno il volume «Carcoforo» di Elvise Fontana ed Enrico Rizzi, edito dalla Fondazione Enrico Monti. Interverranno Luigi Zanzi, docente [illegible] Teoria della Storia all'Università di Pavia e Teresio Valsesia, vicepresidente generale del Club alpino italiano.

CORSO

La filosofia popolare

L'assessorato cultura del Comune di Cigliano ha organizzato [illegible] popolare di Storia della filosofia occidentale. Relatore per le lezioni sarà il professore Pier Michele Giordano, già insegnante [illegible]lla disciplina al liceo Lagrangia di Vercelli. Informazioni alla biblioteca civica.

LA STAMPA
SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE

Le nuove fiabe inviate dalle scolaresche vercellesi, fra morale e tradizione

Le parabole di Fantasilandia

Oggi pubblichiamo le opere degli alunni di Scuole Cristiane, media Verga, elementari Bertinetti e Rodari. Alla scoperta di [illegible] Santa Claus che porta i doni [illegible] aiuta anche a risolvere i problemi

VERCELLI

ULTIME battute per «Scrivi [illegible] racconto di Natale», iniziativa de La Stampa che ha voluto coinvolgere gli studenti delle scuole elementari e [illegible]die delle due province. La giuria, infatti, [illegible] leggendo [illegible] le favole inviate alle redazioni [illegible] Vercelli e Biella per selezionare i piccoli autori da premiare. Ricordiamo che sono previsti due primi premi assoluti, uno per la sezione dedicata alle scuole elementari, l'altro per la sezione dedicata [illegible] medie ed altri nove riconoscimenti per ogni sezione. Ma, attenzione, potrebbero arrivare anche nuovi riconoscimenti a sorpresa.

Per saperne di più bisogna aspettare l'8 gennaio e la festa che abbiamo organizzato, [illegible] l'aiuto dell'Ascom, al teatro Barbieri. Intanto continuiamo la pubblicazione dei riassunti, che abbiamo chiesto agli scolari di allegare alle favole.

Oggi diamo spazio alle scuole vercellesi, molte delle quali si sono cimentate [illegible] la riscrittura della favola [illegible] Babbo Natale: un Babbo Natale che, come vuole la tradizione, porta i regali [illegible] aiuta anche i bambini a risolvere i problemi: miseria, povertà, solitudine. Favola e parabola, quindi, come quella con cui iniziamo i [illegible] racconti.

Scuole cristiane, Vercelli.

Anna Maria D'Aprile, Barbara Nicoscia, classe [illegible]. «L'offerta [illegible] Natale». A Fantasilandia, [illegible] città molto allegra, ogni anno, nella notte di Natale, le campane [illegible] continuamente, senza che nes[illegible] le facesse [illegible]. [illegible] negli anni seguenti le campane misero fine alla loro dolce melodia. I Fantasilandesi, amareggiati, nella vigilia di Natale, all'invito del loro pastore, offrirono, posandolo sull'altare, quanto di più prezioso avessero. [illegible] i cittadini comparvero due bambini molto poveri e coperti di stracci che andarono ad offrire una moneta: i dolorosi risparmi [illegible] [illegible] [illegible] anno. Ma lungo la strada [illegible] avvicinò un povero mendicante che porse loro [illegible] [illegible] implorante mano; dall'espressione i due fanciulli capirono che [illegible] bisogno di aiuto e, guardandosi negli occhi per un attimo, estrassero la moneta e la offrirono al poverello. In chiesa, tutti offrirono un dono prezioso: il re porse la [illegible] [illegible], la regina i suoi splendidi gioielli, i nobili un enorme [illegible] [illegible] [illegible] d'oro... [illegible] le campane, ostinate, rimasero mute. Infine si avvicinarono i due bambini, posarono sull'al[illegible] le loro gelide manine [illegible] e le campane, trionfanti, ripresero a suonare. Da quel momento, a Fantasilandia, ritornarono la felicità e l'allegria. Nel cuore dei due bimbi rimase sempre acceso il lume di bontà, generosità e amore.

Scuola [illegible] Verga, Vercelli.

Giovanna Mastrillo, classe 2ª D. «Un sogno che diventa realtà». Kelly vive a Londra e due notti prima della vigilia sogna di volare sulla slitta insieme a [illegible] Natale: il [illegible] desiderio si [illegible] perchè la Notte santa si sveglierà, vedrà Babbo Natale e riuscirà a convincerlo a portarla sulla slitta. Andranno a visitare la fabbrica di Babbo Natale dove lavorano i folletti, suoi amici, che costruiscono per tutto l'anno i regali per i bambini, dividendosi i compiti. Quando al mattino Kelly [illegible] conterà l'accaduto, il fratello non ci crederà nemmeno dopo aver visto il regalino [illegible] Babbo Natale.

Scuola elementare Bertinetti, Vercelli.

Cristina Fornaia, Giulia Caretto, [illegible] Palma, Donatella Napoli, classe 4ª B. E' la storia [illegible] un vecchio signore che voleva rendere il Natale una festa molto allegra. Andò in cantina e in un baule trovò un vestito impolverato e se [illegible] infilò. Poi con la [illegible] slitta andò [illegible] bosco dove incontrò alcuni folletti che con le loro magie [illegible] sollevarono e lo fecero volare in cielo dove si riformì di molti do[illegible] che poi distribuì nei camini delle varie abitazioni. I folletti gli diedero il [illegible] di Babbo Natale perchè [illegible] stato molto comprensivo e generoso con i bambini come [illegible] vero papà.

Roberto Aguggia, Alessandra Bertola, Stefano Gattinara, Paolo Malagoli, Simone Martinotti, classe 4ª B. E' la storia di una famiglia il cui padre aveva perso il posto di lavoro. Avvicinandosi il Santo Natale, il figlio Jack scrisse a Babbo Natale, pregandolo di far tornare [illegible] sorriso [illegible] labbra dei [illegible] genitori. Affidò il [illegible] saggio ad un palloncino ed [illegible] venne spedito a Babbo Natale che nella Notte [illegible] esaudì il suo desiderio. Così quello fu un Natale veramente speciale.

Scuola elementare Rodari, Vercelli.

Roberta Bombarda, classe 5ª B. «Una strana [illegible] [illegible] Natale». In questo racconto si parla più che altro della povertà, [illegible] [illegible] tutti noi ci mettessimo a fare atti di bontà [illegible] aiutassimo il prossimo, la povertà svanirebbe. Al giorno d'oggi è difficile che questo accada, perché essendoci tante guerre, queste provocano povertà e miseria, dolore ed emigrazione; ma se tutta la gente del mondo la pensasse come me e [illegible] tutti gli altri bambini, [illegible] ci sarebbero tante guerre e povertà. Gli atti [illegible] bontà, comunque, si possono fare in ogni momento e, anche se possono sembrare piccoli atti, saranno sempre accettati da chi li riceve come un grandissimo dono. [g. mo.]

Gli alunni della 4ª B della scuola elementare Bertinetti di Vercelli, che hanno partecipato al nostro concorso [GRIPPO]

Premiazione

Tutti a teatro l'8 gennaio

VERCELLI. Siete pronti, ragazzi? Noi sì, e vi aspettiamo al teatro Barbieri, in via Parini, alle 16 di domenica [illegible] gennaio. La festa per la premiazione di «Scrivi il racconto di Natale» è riservata solo a voi: avete partecipato in moltissimi al nostro concorso e, soltanto chiedendo ai vostri genitori di accompagnarvi e di venirvi a riprendere d[illegible] ore più tardi, potremo ospi[illegible] tutti.

La festa prevede, oltre all'attesissima consegna dei premi, l'esibizione dei ragazzi del Cen[illegible] Vercelli Musica guidati da Claudio Saveriano, degli allievi del New Dance Center, di Matteo Andreone del gruppo teatrale NWP e di Carmelino Antona, che presenterà, con la [illegible] inesauribile verve, l'intera manifestazione. E' stata l'Associa[illegible] commercianti, come sempre, ad aiutarci nell'organizzazione. Vi abbiamo detto proprio tutto? Certo che no. Siate puntuali e aspettatevi moltissime sorprese.

TRINO

Case alluvionate

Il [illegible] Paolo proroga i mutui

TRINO. L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha prorogato le rate dei mutui in scadenza al [illegible] dicembre '94 sugli immobili che [illegible] stati danneggiati dall'alluvione [illegible] scorso 5 e 6 novembre.

L'iniziativa è stata presa tenendo fede ad un accordo stipulato [illegible] l'assessorato regionale all'Urbanistica e all'Edilizia residenziale e prevede [illegible] dilazio[illegible] della rata di dicembre nelle successive [illegible] semestralità sen[illegible] aggravi per i titolari dei mutui.

L'Istituto San Paolo, infatti, si fa carico del relativo onere finanziario nel quadro delle iniziative tese ad alleviare i disagi della propria clientela nelle zo[illegible] danneggiate dall'alluvione di novembre.

La proroga è comunque riser[illegible] esclusivamente ai soggetti [illegible] [illegible] unità immobiliari finanziate con mutuo [illegible] state danneggiate in modo rilevante e per i quali [illegible] [illegible] presentata entro il 15 dicembre al Comune di appartenenza la scheda di rilevazione dei danni.

BIELLA

Interrogazione

Nobili fasulli intervengono i verdi

BIELLA. [illegible] mostra [illegible] oggetti d'arte che [illegible] avvenuta a Gaglianico con spreco di inviti a personaggi del Gotha europeo (anche a Fabiola, la vedova del re Baldovino del Belgio), si è trasformata in una bega tra nobili o presunti tali, che avevano organizzato la mostra. Tra questi [illegible] dipendente del Comune di Biella che, acquistati altisonanti titoli e onoreficenze, [illegible] sospetta una truffa ai suoi danni. Ora [illegible] gruppo verde in Consiglio comunale ha presentato un'interrogazione al sindaco Susta per sapere se è vero che [illegible] passato il Comune [illegible] patrocinato iniziative legate agli organizzatori [illegible] mostra [illegible] Gaglianico e se è vero che un amministratore comunale era stato insignito di pompose onoreficenze. In particolare Gusta[illegible] Buratti, capogruppo dei verdi a Palazzo Oropa, ha rimesso in discussione l'istituto del patrocinio, invitando in generale il Comune a vagliare attenta[illegible] e con attenzione le iniziative culturali da sostenere. [r. b.]

In pareggio su 86 miliardi, dei quali 27 di investimenti

Provincia, [illegible] il bilancio E il ppi sceglie l'astensione

VERCELLI. Approvato martedì [illegible] il bilancio di previsione [illegible] della Provincia: pareggia [illegible] [illegible] 86 miliardi, [illegible] quali 27 per spese di investimento desti[illegible] a scuole, strade, patrimonio ed a finanziamenti di progetti per lo sviluppo economico.

Il documento, l'ultimo dell'attuale maggioranza presieduta da Gilberto Valeri, è destinato a concludere la gestione della vecchia Amministrazione provinciale vercellese prima della costituzione ufficiale della nuova provincia di Biella, programmata con il turno delle amministrative della prossima primavera. E' stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza (pds, psi, verdi) e la «benevola astensione» del maggiore gruppo d'opposizione, quello formato dal ppi.

Ha spiegato il [illegible] dell'opposizione Norberto Juli[illegible] «Questo bilancio ci interessa perchè [illegible] un atteggiamento costruttivo e non settario vi si è lasciata emergere la nostra competenza amministrativa: [illegible] stati infatti accolti positivamente dalla maggioranza i nostri ripetuti suggerimenti a proposito dell'edilizia scolastica, della viabilità provinciale e della tutela dell'ambiente».

Ad [illegible] favorevolmente [illegible] gruppo ppi verso l'astensione ha contribuito anche la riconferma degli impegni assunti nei confronti dell'Università.

Al gruppo ppi tuttavia pesa ancora il cambio di alleanze consumato tre anni fa, a seguito del quale l'amministrazione presieduta dal dc Antonino Filiberti [illegible] stata sostituita da quella attuale guidata da Valeri, del pds. «Il nostro giudizio sulla giunta - ha concluso Julini - rimane negativo: perciò non abbiamo votato a favore di [illegible] bilancio nel quale tutto sommato potevamo anche [illegible]noscerci». [w. ca.]

Il presidente [illegible] Valeri e Norberto Julini, capogruppo del ppi

NOTIZIE FLASH

SCOPA

Stasera in San Bartolomeo il concerto [illegible] Capodanno

Appuntamento con la banda musicale «Città di Varallo» per il tradizionale concerto [illegible] Capodanno. Si svolge questa sera a Scopa, nel suggestivo scenario dell'antica chiesa di San Bartolomeo. Il programma prevede essenzialmente brani di carattere natalizio, quali «Adeste fideles», «Jingle bells» e «White Christmas». Il [illegible] avrà inizio alle 21. [p. q.]

BORGOSESIA

Dal 5 gennaio la mostra «Fascio e fumetto»

Dopo l'ottimo successo riscontrato a Vercelli (sono stati davvero in tanti a visita la mostra [illegible] Dugentesco) «Fascio e fumetto» si sposta ora a Borgosesia. Giovedì [illegible] gennaio verrà ufficialmente inaugurata nel capoluogo valsesiano la mostra antologica riguardante i fumetti negli Anni '30-'40. Sarà il Centro pro loco di via Sassone ad ospitare l'iniziativa curata dal comitato provinciale per [illegible] 50° anniversario della liberazione. L'inaugurazione è prevista per 20,45. La mostra resterà a Borgosesia dal 5 al 17 gennaio e si concluderà [illegible] la «tappa» di Biella. [p. m. f.]

TRIVERO

Fiaccolata per il 31 sulla pista di fondo

E' stata aperta la pista di fondo della panoramica Zegna a Bielmonte che resterà in funzione, in questo periodo tutti i giorni. Per la sera [illegible] San Silvestro è stata anche fissata la tradizionale fiaccolata sugli sci. Inoltre nell'occasione si potrà partecipare anche muniti di mountain-bike. [p. m. f.]

[illegible]

Un numero telefonico per «Informateatro»

Il settore attività culturali e per il tempo libero del Comune di Vercelli ha attivato l'iniziativa «L'Informateatro». Telefonando al [illegible] 0161.256.544, si otterranno le notizie su tutti gli spettacoli che sono stati allestiti al teatro Civico. [g. bar.]

VERCELLI

«Arbeit Macht Frei» fra didattica e teatro

La Compagnia [illegible] culturale «Arbeit Macht Frei» prosegue [illegible] le sue attività didattiche e teatrali. Sono in progetto corsi di dizione e di impostazione vocale e «presenza scenica» particolarmente indicati per avvocati. La sede del laboratorio teatrale vercellese si trova in via Skilke (area ex Montefibre). Informazioni ed iscrizioni dalle 20,30 alle 23,30 nelle giornate [illegible] lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì. [g. bar.]

VERCELLI

Visite oculistiche gratuite a gennaio

La sezione locale della Lega contro i tumori, organizza dal 13 gennaio una serie [illegible] visite oculistiche gratuite (ogni venerdì dalle 14,30) alla Casa di cura Santa Rita, in viale dell'Aeronautica 14/16. Prenota[illegible] al centralino (0161.2221). [g. bar.]

Riconoscimenti anche ai 29 «tesserati» che si sono iscritti nel 1970

Un premio del Club alpino di Varallo agli otto soci [illegible] 50 anni d'anzianità

VARALLO. Settimana intensa per il Cai. Dopo la buona riuscita del tradizionale «Natale alpino», ripetuto per la 46ª volta, domani è in programma l'annuale «serata degli auguri» che riunirà tutti gli iscritti della sezione di Varallo nella sede di via Durio. In questi giorni sono pure stati premiati i soci che hanno raggiunto i [illegible] e i 25 anni di associazionismo.

L'appuntamento con il «Natale alpino», svolto in frazione Palancato di Boccioleto, è stato seguito da circa 400 persone che hanno preso parte alla suggestiva fiaccolata e alla messa celebrata nella piazza della fontana con l'altare improvvisato in un fienile all'ingresso [illegible] una antica [illegible] frazionale; pregevole si è rivelato il [illegible] vocale del coro Varade diretto dal [illegible] Romano Beggino.

In occasione della «serata degli auguri», che avrà inizio alle 21, verranno anche proposte una serie [illegible] proiezioni a cura della commissione alpinismo extraeuropeo e fotocine: sarà Martino Moretti, protagonista [illegible] [illegible] spedizioni del Cai varallese, a commentare le immagini.

Con la fine del 1994, la sezio[illegible] ha pure festeggiato i soci entrati nel cinquantesimo e nel venticinquesimo anno [illegible] iscrizione. Insieme a tanti valsesiani sono numerosi anche gli associati di altre province e regioni che hanno comunque [illegible] mantenere la loro [illegible] alla sezione di Varallo (la terza ad essere istituita in Italia, nel 1867, dopo quelle [illegible] Torino e Aosta). Otto sono i soci che detengono la [illegible] sina [illegible] 1945; si tratta di Ovidio Raiteri e Edoardo Allegra di Borgosesia, Gianfranco Bartoli di Varallo, Aldo [illegible] di Boccioleto, Luigi Rossi di Torino, Ester Fedetto di Milano, Luigi Peco [illegible] Monza e Lino Bagnoli [illegible] Oltrona al Lago (Varese).

Gli iscritti dal 1970 sono invece ventinove: Bruno Bevilacqua, Cristina Bordin, Aldo Dongilli, Monica Macco, Luciana Marsetti, Franco Oioli, Emanuele [illegible], Ida Strobino, Galdino Tocchio e Maria Tonso (Borgosesia), Claudio Gilardoni, Gianpiero Giupponi, Orazio Pianca, Adriana Tosi Durio, Gian Franco Zanone e Silvano Zanone (Varallo), Eugenio Ambrosino (Roccapietra), Giampiero Bora e Dario Orginazzi (Quarona), Michelino Cucciola (Boccioleto), [illegible] Lora Moretto (Campertogno), Piero Velatta (Cellio), Brunello [illegible] (Grignasco), Roberto Peroni (Prato Sesia), Carla Gioria (Romagnano), Battista Costanaro (Cossato), Alessandro Brambilla (Marano di Parma), Gianfranco Giacomini (Recanati) e Gaudenzio Ceralli (Zurigo).

[illegible] Quadrelli

Alice, gli incassi devoluti al ragazzino: ha vinto un tumore, ma deve essere ancora operato

«I nostri concerti solo [illegible] aiutare Fabio»

Il New Country Music raccoglie fondi per un bambino coraggioso

Il gruppo «The Arcanes» è stato ospite del «New Country Music» di Alice

[illegible] CASTELLO. Poco prima di Natale hanno chiamato ad esibirsi un quintetto jazz, venerdì sera puntano [illegible] sulla [illegible] psichedelia degli «Alice underground». Al «New Country Music», nuovo locale di via Circonvallazione, arredamenti rustici che [illegible] dimenticano le campagne vercellesi, non puntano però soltanto sui giovani e sul ritmo. Il club, infatti, ha organizzato una serie di serate per aiutare Fabio, dodici anni, borgodalese, che ha già vinto una grande battaglia sconfiggendo un tumore.

Poco tempo fa Fabio è stato ricoverato a Genova: per combattere il male, i medici del Gaslini gli hanno amputato la gamba sinistra appena [illegible] il ginocchio. Ora però il ragazzino borgodalese deve tornare periodicamente dai chirurghi, che controllano e guidano [illegible] una serie di interventi il suo sviluppo corporeo.

I genitori di Fabio, Sergio e Franca Grazzini, bidelli alle scuole medie di Borgo d'Ale, avevano già aperto un conto corrente di solidarietà alla filiale di Cavaglià della Cassa [illegible] Risparmio di Biella: il numero per i versamenti è 131383. Molti abitanti di Cavaglià e Borgo d'Ale si sono mobilitati per aiutare la famiglia, ma le spese sono continue. [illegible] perchè Angelo Buzano, titolare del «New Country Music», ha deciso di intervenire: fino al [illegible] gennaio, serata dopo serata, raccoglierà fondi per aiutare il suo nuovo amico Fabio.

Chi vuole partecipare all'iniziativa può seguire i concerti nel locale [illegible] via Circonvallazio[illegible] 86, che non [illegible] [illegible] alle iniziative di solidarietà e che girerà l'incasso alla famiglia, oppure versare un contributo sul [illegible] [illegible] che è stato aperto dai Grazzini a Cavaglià. [r. m.]

Passi da gigante della tecnologia applicata all'industria tessile per le colorazioni

Lane e sete tinte con il computer

In quarant'anni il lavoro è radicalmente cambiato con risultati sorprendenti. Sofisticati programmi informatici consentono di ottenere sfumature cangianti che soddisfano anche gli stilisti più esigenti

[illegible] Le chiamano «pentole a vapore», ma in realtà non servono a cucinare quanto a tingere cotone e lana, fibre pregiate e sintetiche. I macchinari delle tintorie, enormi contenitori muniti di coperchi a chiusura stagna, sfornano ogni giorno nel Biellese carrelli carichi di tessuti, di rocche, di tops e di capi finiti, dai mille colori, sfumature perfette, ormai tutte preparate a computer.

Ma al tradizionale procedimento per tingere le pezze ed i filati, prodotti dalle industrie laniere, da qualche anno a questa parte si è affiancato anche un altro tipo di lavorazione, riservata soprattutto ai tessuti in maglia, quelli usati per la pigiameria e per i capi destinati al tempo libero; si tratta della «stampa transfert».

Spiega Daniele Foschin, tito[illegible] dell'omonima azienda di Castelletto Cervo: «Il procedimento consiste in una macchina munita di un rullo. Attraverso il calore essa trasferisce il colore o il disegno, dalla carta sul quale è impresso alla stoffa. Con questa [illegible] si possono ottenere sia tinte unite che fantasie di qualsiasi genere. [illegible] vantaggio? I tempi di consegna abbastanza brevi e soprattutto i [illegible] contenuti. Al nostro cliente possiamo infatti proporre [illegible] campionario assai vasto di motivi: i [illegible] ed i jacquard [illegible] quelli più richiesti. Di una particolare fantasia esistono poi diverse varianti che giocano sugli abbinamenti di colore. Una volta scelto il disegno, non si deve far altro che trasferirlo sul tessuto».

E così ecco i tessuti per pigiami, felpe, e «pile» coloratissimi, pronti per essere confezionati e distribuiti nei negozi. Il sistema delle stampe transfert è ormai quello più diffuso e scelto oggi, f[illegible] i produttori di articoli destinati alla grande distribuzione. «Una volta "indovinato" un disegno - continua ancora Daniele Foschin -, è facile che il cliente per [illegible] stagione seguente, [illegible] richieda una fantasia molto simile. Con questo sistema di coloritura per noi è facile accontentare [illegible] varie richieste, soprattutto in tempi abbastanza ridotti, con [illegible] [illegible] notevole e di buona qualità».

Per tingere invece i tessuti destinati all'abbigliamento ed i filati, si procede invece diver[illegible]. La «tavolozza» dei colori ormai è stata trasferita [illegible] poco [illegible] [illegible] [illegible] decina d'anni a questa parte, sul dischetto [illegible] [illegible]mputer, sofisticati programmi in grado di sfornare le «ricette» (così le chiamano gli addetti ai lavori), dove sono indi[illegible] le esatte quantità di una o più tinte per giungere alla sfumatu[illegible] finale, esattamente quella richiesta dal cliente [illegible] dallo stilista più esigente.

Così quello che fino a quarant'anni fa si poteva definire [illegible] lavoro complesso, [illegible] di prove e tentativi che non [illegible]pre raggiungevano i risultati sperati, ora [illegible] è trasformato in un mestiere affascinante, una sfida tecnologica. Anche l'ambiente in cui si muovevano i tintori circa quarant'anni fa, una volta paragonato ad [illegible] fumoso girone dantesco, fatto di locali saturi di densi vapori, oggi, grazie all'innovazione, è decisamente cambiato. Si opera con speciali macchine che garantiscono sicurezza in tutti i sensi, sono diminuiti gli incidenti sul lavoro e la produttività migliorato l'ambiente, è aumentata.

Cambiamenti positivi [illegible] registrano anche dal punto [illegible] vista ecologico. I torrenti [illegible] si tingono più di rosso, [illegible] verde [illegible] di blu a seconda della lavorazione in corso; gli imprenditori, sopportando notevoli investimenti [illegible] sforzi economici non indifferenti, hanno installato impianti [illegible] depurazione che garantiscono acque limpide [illegible] libere dalle pesanti tracce di inquinamento che danneggiavano [illegible] fauna [illegible] [illegible] flora locale.

Oggi i risultati di questa complessa operazione, [illegible] ormai tangibili. La accresciuta coscienza ambientale da parte delle industrie ha infatti riportato i pesci nelle acque dei torrenti [illegible] la continua operazione di rinnovamento compiuta sui macchinari, ha conferito al Biellese, grazie [illegible] suo avanzato livello tecnologico, il merito d'essere uno dei distretti più all'avanguardia in ambito europeo.

[p. g.]

Alla base di tessuti morbidi e gonfi, ci sono lavorazioni molto accurate

Di moda la stoffa vaporosa

Il finissaggio segue la fase di tintoria ed è per questo che molti stabilimenti biellesi prevedono entrambe le procedure. E anche qui è decisivo il ruolo dell'informatica

BIELLA. Alla [illegible] di un tessuto morbido, con una «mano» gonfia e piacevole al tatto, sta un fondamentale passaggio della lavorazione della stoffa, quello chiamato finissaggio. Nella filiera tessile, cioè nel ciclo completo di lavorazione di una materia prima, fino [illegible] [illegible] trasformazione in filato o in questo caso, in tessuto, [illegible] stati fatti passi [illegible] gigante.

Il finissaggio segue la fase di tintoria ed è per questo che molte aziende biellesi prevedono all'interno dei loro stabilimenti entrambe le lavorazioni. In questo caso viene offerta al cliente la possibilità di conse[illegible] la pezza grezza [illegible] tintore che provvede a trasformarla in una morbida stoffa colorata a tinte vivaci.

Come nel campo della tintoria, che oggi è affidata quasi esclusivamente [illegible] computer, anche per il finissaggio esistono nuovi macchinari, complessi procedimenti che hanno trasformato [illegible] giro [illegible] pochi anni perfino il modo di vestire dell'uomo moderno.

Spiega Andrea Tonella, amministratore dell'omonima azienda di Trivero: «Sarà una questione di moda, la voglia di qualche cosa di nuovo, ma il tessuto in questi ultimi anni è cambiato tantissimo. Il finissaggio si sta spostando sull'effetto "morbido". I nostri clienti ci chiedono una "mano" gonfia [illegible] vaporosa ed ovviamente per accontentarli si deve investire in nuovi macchinari. L'abito non è più inteso come uno scafandro, rigido e di difficile vestibilità. Il casual ha portato la voglia di comfort in tutti i sensi e per tutte [illegible] occasioni, anche quelle che richiedono un vestito elegante».

Così, per restare al passo [illegible] i tempi e soprattutto per assicurare la qualità, le aziende provvedono a rotazione, alla sostituzione ed al rinnovo [illegible] macchinari. E qu[illegible] avviene non solo per [illegible] le esigenze della loro clientela che produce tessuti per abbigliamento (una fetta veramente importante nell'ambito dell'industria locale), [illegible] anche per non perdere terreno nei confronti delle nuove tendenze del mercato che, all'austero maglione tradizionale, caldo ma anche pesante in spessa lana, [illegible] sono spostate sul «pile», leggero, coloratissimo, tecnologico e sfruttabile per ogni occasione oltre che per trascorrere tempo libero e praticare sport.

Spiega Daniele Foschin, titolare [illegible] [illegible] azienda [illegible] finissaggio: «Lavoriamo parecchio i tessuti di cotone, le felpe che in [illegible] più [illegible] meno leggeri vengono utilizzati per tute e pigiameria. Da due anni [illegible] questa parte però il nostro lavoro si è orientato sempre più verso il pile. [illegible] vengono infatti consegnate le pezze di tessuto e poi ci [illegible] richiesto di prepararle attra[illegible] [illegible] garzatura. A seconda delle esigenze del cliente, [illegible] può rendere [illegible] telo leggero o più pesante, valorizzarne le caratteristiche attraverso la lunghezza del pelo».

[p. g.]

Il '94 chiude con un segno positivo in tutti i settori del tessile

Crisi superata, ma le aziende non abbassano la guardia

BIELLA. La congiuntura negativa che ha caratterizzato [illegible] '9[illegible] e gli anni precedenti, [illegible] trascinato anche il comparto tintorio nella crisi, [illegible] malessere diffuso un po' ovunque nel tessile. Il '94 però [illegible] stato per [illegible] un anno di ripresa ed in ogni settore si è risentito degli influssi benefici della ripresa che ha toccato i produttori locali di filato e tessuto.

Se già all'inizio dell'anno s'iniziava a sentire il positivo effetto della svalutazione della lira, dopo dodici mesi trascorsi in crescendo, gli imprenditori ritornano finalmente a sorride[illegible] anche quelli impegnati nella coloritura di pezze, rocche, tops e filato.

Spiega Pier Antonio De Martini, uno dei responsabili dell[illegible] tintoria [illegible] Quaregna: [illegible] '94 [illegible] [illegible] un anno interessante [illegible] non possiamo certo lamentarci. C'è però [illegible] augurarsi [illegible] la tendenza che ha [illegible] questi mesi prosegua nella stessa direzione. In azienda lavoriamo tops, filato su rocche e matasse, fiocco per cardato. Possiamo quindi affermare che è [illegible] registrata [illegible] tenuta [illegible] per quanto riguarda il filato per calzetteria, anche per il tessuto abbiamo lavorato parecchio, mentre per il filato destinato alla maglieria c'è stato un lieve calo».

Prosegue: «Cosa ci aspettiamo dal '95? Dopo tanto tempo, abbiamo previsioni di ordini fino a sei mesi e ciò è significati[illegible] [illegible] si pensa, ad esempio, che negli anni scorsi qualche volta era impensabile andare oltre la programmazione di lavoro di [illegible] [illegible] due mesi. Possiamo solo augurarci che questo non accada più in futuro e che pure il secondo semestre del '95 sia favorevole».

[illegible] tintorie sono le aziende che più direttamente riflettono i cambiamenti che si verificano negli altri comparti del tessile. Dagli ultimi dati forniti dall'Unione industriale biellese infatti, il consuntivo dei dodici mesi [illegible] stato positivo [illegible] questa inversione della congiuntura si [illegible] subito riflessa anche nel comparto. Però sul futuro, anche [illegible] gli imprenditori auspicano gli stessi risultati ottenuti nel '94, non tutti [illegible] convinti che [illegible] lungo tunnel della crisi [illegible] soltanto un brutto ricordo.

Dello stesso parere, senza troppi eccessi di ottimismo, è pure Andrea Tonella: «Noi lavoriamo a stretto contatto con i lanifici e per ciò che riguarda il '94, la ripresa è innegabile. Per i prossimi mesi? Non mi definisco troppo tranquillo».

[p. g.]

Boato nella notte causato da più petardi: ala inagibile per pericolo di crolli

Esplosione in galleria: vandali?

Crepato [illegible] cristallo antisfondamento del negozio di scarpe Ronco. Distrutte le vetrine del centro Vittor Tua, in frantumi i finestroni in alto che danno luce alla costruzione. La zona transennata

BIELLA. Quattro vetrine distrutte, un'ala della galleria Leonardo da Vinci inagibile per il pericolo [illegible] crollo dei frammenti dei finestroni posti al piano alto. Ammonta [illegible] decine di milioni il bilancio dei danni causati dall'esplosione di [illegible] o [illegible] petardi, collegati insieme; avvenuto l'altra notte nella galleria [illegible] centro che accoglie alcune delle boutique più eleganti della città.

Il botto si è sentito anche a qualche chilometro di distanza. Lo spostamento d'aria ha irrimediabilmente danneggiato un cristallo antisfondamento del negozio [illegible] scarpe di Ronco ed ha distrutto tre [illegible] quattro box, anch'essi in vetro, del centro sportivo Vittor Tua. Sono andate in frantumi pure i finestroni che, posti subito sotto il soffitto, danno luce alla zona della galleria che porta in via Losana. I frammenti rimasti negli infissi potevano trasformarsi in [illegible] pericolo per i passanti. I vigili del fuoco, dopo [illegible] sopralluogo, hanno così deciso di transennare l'ala della costruzione.

L'allarme è scattato intorno all'una e mezza. E' [illegible] [illegible] pattuglia della vigilanza notturna ad arrivare sul posto e ad avvisare [illegible] carabinieri [illegible] polizia. Subito [illegible] era pensato anche [illegible] scoppio di [illegible] bomba, poi l'ipotesi è rientrata quando gli investigatori hanno trovato i resti di quello che sembrava un grosso petardo oppure più [illegible] uno messi insieme.

Il rudimentale ordigno è stato lanciato, oppure anche solo appoggiato, contro la vetrina [illegible] Ronco. Infatti la lastra di cristallo è risultata crepata a partire dall'angolo basso [illegible] destra, vicino al pavimento. La struttura della galleria non [illegible] fatto altro che moltiplicare la potenza dello scoppio.

Lo spostamento d'aria ha così investito le bacheche del marchio Vittor Tua, distruggendo i vetri [illegible] danneggiando anche la merce esposta: giacche, maglioni, articoli per il tennis e lo sci. L'esplosione si è poi propagata verso l'alto, fino ad incontrare la parte meno resistente [illegible] muro, [illegible] dei finestroni. Che in una frazione di secondo sono stati anch'essi sfondati.

Dell'episodio le forze dell'ordine hanno subito avvisato la magistratura. Ma pare quasi certo che si tratti di un atto vandalico.

[illegible] Pasquarelli

L'ala [illegible] galleria Leonardo [illegible] Vinci danneggiata dall'esplosione (MICHELETTI)

Bande di teppisti in città

Danni alle auto parcheggiate sassi contro le sedi di partito

BIELLA. Quanto successo in galleria Leonardo da Vinci [illegible] il più grave della serie di atti vandalici che, nell'ultimo periodo, sono avvenuti in città.

La mappa dei punti più «caldi» comincia poco distante dall'elegante zona cittadina colpita dall'esplosione del grosso petardo. In via Volpi [illegible] stato dato alle fiamme un cassonetto [illegible] [illegible] fuoco [illegible] rischiato [illegible] propagarsi alle auto parcheggiate vicino.

Pochi giorni dopo alcuni [illegible] nosciuti avevano lanciato delle pietre contro la sede [illegible] Rifondazione in via per Candelo. La polizia era in seguito intervenuta, arrestando due giovani che, in via Trieste, [illegible] cercato di dare fuoco alla sede [illegible] pds. L'operazione del [illegible] missariato era stata possibile grazie alla segnalazione di un cittadino: prima di gettare della benzina sulla porta d'ingresso dei locali del partito della Quercia, i due teppisti [illegible] stati visti mentre danneggiavano con un punzone le carrozzerie [illegible] alcune auto parcheggiate sempre in via Volpi.

Numerose segnalazioni nel frattempo giungevano a polizia e carabinieri anche dagli abitanti di via Italia. Un gruppo di giovani si erano infatti accaniti contro le fioriere [illegible] davanti [illegible] bar Fortunio, distruggendole più [illegible] una volta. Non [illegible] servito nemmeno cambiare i vasi di [illegible] con altri di plastica: invece di essere rotti, [illegible] stati rovesciati.

L'ultimo atto vandalico [illegible] è registrato pochi giorni [illegible] in via Torino. Al mattino i proprietari di [illegible] decina d'auto h[illegible] trovato la propria vettura con la [illegible] rigata, molto probabilmente con un cacciavite. Questa volta però nessuno ha [illegible] o notato qualcosa di strano.

Le forze dell'ordine hanno comunque intensificato i controlli, disponendo anche servizi di pattuglia da parte di auto «civetta». [d. p.]

IN BREVE

POLITICA

Lega Nord [illegible] solidale con [illegible] Bossi

La segretera provinciale di Lega Nord ha [illegible]uso ieri [illegible] comunicato per sottolineare anche da parte biellese l'appoggio degli iscritti e dei simpatizzanti del movimento al senatore Umberto Bossi, in questi giorni al centro del dibattito politico che [illegible] è sviluppato in campo nazionale. [r. b.]

AMBIENTE

Italia [illegible] raccoglie firme a difesa del territorio

La sezione biellese di Italia Nostra aderisce all'iniziativa che coinvolge il Piemonte e la Valle D'Aosta per il riequilibrio ambientale: si tratta di [illegible] raccolta di firme sulla gestione del suolo e gli investimenti [illegible] opere pubbliche nel più ampio dibattito sulla ricostruzione del dopo-alluvione. Le firme sono raccolte nella sede biellese di Italia Nostra in via Bertodano 12, presso l'Arci. [r. s.]

[illegible]

Il Comune [illegible] Crevacuore discute il bilancio

Si riunisce [illegible] il Consiglio comunale di Crevacuore: all'ordine del giorno la discussione del bilancio [illegible] previsione che pareggia [illegible] 5 miliardi. Tra gli investimenti previsti c'è l'acquisto dell'ex fabbrica Bozzalla, che verrà in parte adibita a magazzino per il Comune. [r. b.]

LAVORO

Cantieri per disoccupati [illegible] [illegible] di [illegible]

Dopo i cantieri di lavoro coordinati dalla Provincia per riparare i danni dell'alluvione, un'altra iniziativa analoga proposta dalla Comunità Montana della [illegible] di Mosso. I cantieri partiranno a gennaio e daranno lavoro a 12 persone (disoccupate), per 60 giorni. Il programma degli interventi prevede [illegible] manutenzione delle strade [illegible] dei vecchi sentieri. [r. s.]

[illegible]

Paonessa [illegible] segretario pubblico impiego Cgil

Mario Paonessa [illegible] il nuovo responsabile del sindacato del pubblico impiego [illegible] la Cgil. Paonessa subentra [illegible] [illegible] Sanvido, che ha retto la segreteria per [illegible] anni e che ieri ha presieduto per l'ultima volta i lavori dell'organismo. [p. g.]

MOSTRE

Prosegue al Circolo [illegible] la collettiva «under 30»

Prosegue al Circo Biella la prima mostra di pittura e scultura collettiva «under 30» promossa dal gruppo giovani dell'associazione L'uomo e l'arte: in esposizione [illegible] quarantina di lavori. La rassegna resta aperta sino al 6, dalle 17 alle 19. [p. g.]

Oggi [illegible] Palazzo Oropa è in programma il sopralluogo dei funzionari di Vercelli

La Prefettura in cerca di uffici

L'obiettivo è la ristrutturazione del terzo piano del Comune per poter sistemare gli sportelli destinati al pubblico e la Protezione civile. Villa Reda diventerebbe quindi una prestigiosa sede di rappresentanza

Il terzo piano di Palazzo Oropa (a sinistra) potrebbe ospitare gli uffici operativi. Nella foto accanto Villa Reda

BIELLA. La Prefettura stringe i tempi per i futuri uffici in città e oggi il viceprefetto Renato Pisani sarà a Biella per compiere un sopralluogo a Palazzo Oropa [illegible] seguito [illegible] quale informerà il ministero sugli interventi da fare per trovare un'adeguata sede alla Prefettura della provincia.

L'obiettivo è di ristrutturare il terzo piano [illegible] Comune per ricavare gli uffici dei servizi al pubblico e renderli operativi entro breve tempo. Spiega il viceprefetto Pisani: «Mi riferisco ad esempio allo sportello patenti, a quello invalidi [illegible] alla struttura della Protezione civile. Il Comune di Biella si è detto disponibile [illegible] ospitare gli uffici e il sopralluogo servirà appunto per definire meglio il progetto, per valutare le superfici disponibili [illegible] l'arredamento [illegible]rio».

L'alternativa [illegible] Palazzo Oropa resta ancora villa Reda, [illegible] prestigioso edificio che si affaccia sui giardini Zumaglini ed è attualmente [illegible] proprietà di Rossella Piana, la vedova del mobiliere Giorgio Aiazzone. Alternativa, però, con riserva, a causa degli elevati costi [illegible]'affitto e per l'assenza di parcheggi in zona. Recentemente la questione del «caro affitti» è stata sollevata anche dal pds, che vede invece di buon occhio la soluzione di Palazzo Oropa. [illegible]' possibile che villa Reda venga destinata comunque [illegible] sede [illegible] rappresentanza e ad appartamento per il prefetto.

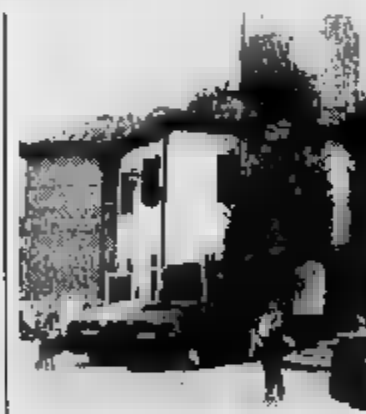
Al terzo piano di Palazzo Oropa si trovano adesso gli uffici del personale, della ragioneria e dei tributi. Se il progetto di lasciar spazio alla Prefettura andrà in porto, il Comune sarebbe in grado di lasciar liberi i locali in pochi mesi. La scelta di Palazzo Oropa risponde [illegible] soltanto a criteri di [illegible]cità: [illegible] sportelli, [illegible] posizione centralissima, sarebbero facilmente raggiungibili. Complessivamente negli uffici della Prefettura di Biella dovrebbero lavorare una trentina di impiegati. [r. s.]

Tra le prime in Piemonte per l'attività

Candelo nella «hit» delle Pro loco

CANDELO. La Pro Loco del paese è una delle più attive nel Piemonte. Questo [illegible] quanto emerso nel [illegible] [illegible] una riunione a cui hanno partecipato i rappresentanti delle Pro Loco piemontesi. Dai programmi presentati [illegible] [illegible] lavori svolti [illegible] derivato che quella di Candelo è la più efficace della regione e con le iniziative culturali più ricche

Ecco quali sono gli obiettivi seguiti dal presidente Davide Felice Aondio [illegible] [illegible] suoi collaboratori che hanno permesso di raggiungere questo riconoscimento morale.

Innanzitutto [illegible] continua attività volta ad accogliere e informare turisti (e anch[illegible] laresche), accompagnandoli in visite guidate al Ricetto. [illegible]i la Pro Loco ha svolto altre funzioni per promuovere la cono[illegible] [illegible] la valorizzazione del territorio. Ciò è avvenuto tra[illegible] [illegible] divulgazione di depliant illustrativi, organizzando concerti [illegible] aste benefiche per raccogliere fondi per [illegible] ristrutturazione della chiesa [illegible] Santa Maria Maggiore, con interventi di salvaguardia alla Baraggia [illegible] attraverso mostre [illegible] [illegible] sia fotografici che ambientali (balconi [illegible] giardini fioriti).

Poi Candelo in fiore, Arte e musica al Ricetto e Vinincontro e infine la promozione di attività socio-culturali (ad esempio Cinema ragazzi). [g. co.]

Il Ricetto, [illegible] centro delle iniziative

A difesa della Bursch

Un parco [illegible] la Valle del Cervo

CAMPIGLIA. Il Comitato antiminiera della Valle Cervo, con l'appoggio della sezione locale del Wwf, ha proposto [illegible] costituzione di [illegible] parco per le prealpi biellesi [illegible] ha già tra[illegible] e Mercedes Bresso, assessore regionale competente, uno schema per la delimitazione territoriale.

Il Comitato, da anni impegnato in una battaglia [illegible] le [illegible] nella Bursch, propone la creazione di una vasta area protetta [illegible] comprende tutta la selvaggia Alta Valle Sessera «che rimane il cuore naturalistico [illegible] tutto il comprensorio» e l'Alta Valle Cervo, con la sola esclusione [illegible] fondovalle abitato.

Aggiunge Gianni Valz [illegible] per il Comitato: «Auspichiamo che le amministrazione locali accolgano il nostro progetto e [illegible] particolare la Comunità montana, che può svolgere un ruolo propositivo e di raccordo. [illegible] è accesa così una grande speranza [illegible] salvaguardia della valle dalle miniere e per il rilancio dell'intera [illegible]. [r. s.]

Temperatura troppo rigida nella serata inaugurale del torneo di basket promosso dall'Ing

Palasport gelido, protestano gli atleti

Per i gestori è colpa di chi fuma: «Obbligati ad aprire le porte»

BIELLA. Fa freddo al palazzetto. L'altra sera, alla giornata inaugurale del torneo internazione di basket organizzato dall'Ing, il pubblico è rimasto per l'intera serata in gi[illegible] e paltò. Gli allenatori [illegible] protestato per la temperatura [illegible] anche un dirigente della federazione nazionale [illegible] chiesto spiegazioni ai responsabili [illegible] torneo. Il presidente dell'Ing, Alberto Savio, ha così scritto una lettera al sindaco, lamentandosi della gestione [illegible] struttura, andata in appalto alla Pietro Micca con un notevole ribasso. La direttrice della società, Anna Miglietta, ribatte alle accuse e sostiene che [illegible] stata tutta colpa delle persone non rispettose del divieto di fumare. «Hanno obbligato gli addetti [illegible] spalan[illegible] i portoni per consentire il ricambio dell'aria viziata - dice - e il calore si è disperso».

In effetti il fumo sta diventando un grande problema [illegible] il palazzetto, se si considera che, durante gli intervalli delle partite, centinaia di persone [illegible] riversano nell'«anticamera» della palestra con la sigaretta accesa. Anche in questo locale [illegible] si potrebbe fumare, ma nessuno [illegible] rispettare il divieto.

«L'aria nel salone diventa presto irrespirabile - spiega Anna Miglietta -. Ho il timore che, un giorno o l'altro, scatti l'allarme antincendio. Comunque martedì sera [illegible] addetti hanno dovuto spalancare le porte d'ingresso. E la temperatura [illegible] è subito abbassata. E' vero che a Santo Stefano abbiamo [illegible] guai con la caldaia, ma adesso l'impianto funziona [illegible] i termostati sono registrati con un minimo di 22 gradi. Questa temperatura non si raggiunge mai, ma così i termosifoni [illegible] sempre accesi [illegible] garantiscono un minimo di 19 gradi».

I responsabili dell'Ing però sostengono che il problema del freddo esista ormai da [illegible] [illegible] ed anche i genitori dei bambini che frequentano il minibasket si lamentano. [illegible] loro non chiudono [illegible] porte - risponde Miglietta -. [illegible] racconto bugie: abbiamo dovuto allestire d[illegible] di chiusura automatica, altrimenti era sempre tutto spalancato. A chi ci accusa di voler risparmiare, rispondo che le bollette del g[illegible] provano un consumo giornaliero di 600 metri cubi di metano. Lo [illegible] consumo aveva il Comune l'anno scorso». [d. p.]

Troppo freddo in tribuna l'altra sera al palazzetto dello sport. Ma forse basterebbe far rispettare il divieto di fumare

Protesta il Quartiere

Porte [illegible] alla palestra [illegible] Villaggio

BIELLA. Il presidente del Consiglio di quartiere del Villaggio La Marmora scrive al sindaco [illegible] Luca Susta, preoccupato per la situazione della palestra nella scuola media del popoloso rione.

«Il cancello e[illegible] [illegible] la serratura bloccata e rimane sem[illegible] aperto - dice Argo Corona, il presidente - e anche la porta d'accesso all'impianto [illegible] offre garanzie di protezione. Il risultato è che qualcuno [illegible] approfitta per entrare. Sino ad ora [illegible] ci [illegible] stati particolari problemi, a parte [illegible] sporco lasciato [illegible] parquest [illegible] legno. [illegible] [illegible] necessario intervenire subito, prima che la situazione [illegible] peggiorare».

La palestra è infatti una tra le più funzionali della città ed [illegible] utilizzata [illegible] una [illegible] di gruppi, tra scuole e associazioni sportive. Di qui [illegible] preoccupazione [illegible] Consiglio di quartiere. [r. s.]

Da Rocchetta Tanaro a Canelli

La solidarietà entra in cantina

ROCCHETTA TANARO. Con il Natale la Cantina cooperativa ha ripreso vita: i danni dell'alluvione sono ancora tutti lì, disegnati sui muri del seminterrato, ma il sorriso è tornato tra i soci del piccolo sodalizio astigiano. L'appello ai consumatori affinchè acquistassero i doni alla Cantina, pare abbia funzionato e le confezioni natalizie hanno avuto successo sia tra i consueti clienti sia tra chi è stato, attirato dall'idea di portare acquistando quel vino un particolare contributo agli alluvionati. «Abbiamo avuto danni enormi - racconta il segretario Giacomo Quaglia - Subito, non ce ne siamo nemmeno resi, conto perchè eravamo presi dallo spalar fango e gettare via più di settemila bottiglie di vino già pronte nei cartoni, pigiatrici, capsule e tappi».

I cento soci della Cantina hanno lavorato insieme ai volontari giunti da tutta Italia ed i locali sono tornati «quasi» normali. «Il difficile viene adesso - continua Quaglia - perchè i macchinari mandati a riparare sono più danneggiati del previsto ed il bilancio iniziale di oltre duecento milioni, è destinato a salire. Aiuti, ne hanno promessi in tanti, a partire dalla Regione. E noi aspettiamo».

Per Natale sono state vendute cassette di Barbera d'Asti e del Monferrato doc (vini che coprono l'ottanta per cento della produzione), ma hanno fatto la loro parte anche il Grignolino ed il Cortese.

Sarà la voglia di contribuire a sostenere l'economia dei paesi alluvionati, sarà l'ottima qualità del prodotto, ma tutte le Cantine del Sud Astigiano a Natale hanno lavorato molto: i clienti sono arrivati numerosi da Torino, dalla Lombardia e dalla Liguria. Lo confermano il presidente della Cantina sociale di Nizza, Franco Bussi ed il direttore della Cantina di Canelli, Oreste Brondolo: «L'Asti ed il Moscato dogc sono andati a ruba - afferma Brondolo - non abbiamo ancora i conti definitivi, ma rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le vendite sono sicuramente aumentate. C'è stato un incremento anche sul Brachetto». Per i canellesi si prevede un gennaio di lavoro intenso per ripristinare le scorte in magazzino.

Buone notizie anche da Vinchio e Vaglio: la Cantina ha lanciato proprio in questi giorni il suo nuovo spumante «Tre Serre», lavorato con metodo classico a fermentazione in bottiglia, frutto delle uve di Cortese Alto Monferrato doc. «Le enoteche sparse in tutto il Nord Italia che riforniamo abitualmente - commenta il segretario Giancarlo Cellino - hanno ripetuto le ordinazioni, perchè il prodotto era esaurito».

Analogo ottimismo anche nel Cuneese. Alla storica Cantina di Castiglione Falletto «Terre del Barolo», il Natale ha portato in dono un contratto sostanzioso con una catena di supermercati tedeschi. Circa un miliardo di fatturato che era già in previsione, ma il fatto di aver stipulato l'accordo prima di fine anno, fa presumere ottime prospettive per il '95. «Le vendite sotto Natale sono andate bene - conferma il direttore commerciale Roberto Scatizzi - siamo veramente soddisfatti. La nostra clientela, non appena le strade dell'Albese sono tornate percorribili dopo l'alluvione è arrivata puntuale per acquistare i regali». Ed il Barolo, si sa, come dono di prestigio non ha rivali.

Enrica Cerrato

Prosciutto del Piemonte

Stagiona per oltre un anno all'aria fina di Cocconato

COCCONATO. Non ci sono solo il Parma o il San Daniele o il Toscano. Ora tra i prosciutti crudi di qualità si è inserito anche il «Piemonte».

Matura a Cocconato, su una collina del Monferrato il cui clima così particolare asseconda anche la produzione ridotta di qualche originale coltivatore: cotone, aranci, banane, ultimamente perfino piantine di caffè.

Stagiona quindi sotto i migliori auspici, avvolto da un'aria finissima nei locali del salumificio Ferrero (fondato da Guido 71 anni, affiancato ora dal figlio Giovanni, 45).

Il prosciutto si presenta rosa intenso, di consistenza impalpabile, con un profumo penetrante. Ha fatto il suo ingresso in società ieri sera ad Asti, dopo che nelle settimane scorse era stato presentato a Vezza e nel Novarese, su iniziativa dell'«Agripiemonte suini», un'associazione di produttori, presieduta da Giorgio Marinone.

Per riconoscerlo i consumatori potranno controllare il marchio a fuoco con la scritta «Prosciutto del Piemonte».

L'azienda di Cocconato (una decina di dipendenti, comprende il salumificio e un negozio in via Roma 2) fornisce al mercato dei buongustai circa 1300 prosciutti all'anno (1500 capi macellati nei dodici mesi) oltre a 20 mila chili di salame crudo e cacciatorini, 12 mila chili tra cotechino (antica ricetta segreta) e zampone.

Il fiore all'occhiello dei Ferrero, però, è racchiuso in un «coscio» dal peso mediamente di circa 12 chili (animali garantiti sui 130-150 chili).

Il primo tentativo risale al 1990, da allora si sono susseguite produzioni verificate in ogni dettaglio per garantire un prosciutto di altissima qualità (sulle tavole a 33-35 mila lire al chilo). Mentre altri salumifici portano la carne lavorata a stagionare nel regno del «crudo», Parma soprattutto, i Ferrero fanno tutto in casa.

Guido Ferrero con il figlio Giovanni, di Cocconato, sono tra i produttori del «Prosciutto del Piemonte»

«Dopo aver praticato due salature - precisano - lasciamo riposare i prosciutti in celle dove la temperatura è di 14 gradi e l'umidità attorno all'85 per cento». Questo per 60 giorni, poi si passa alla fase della stagionatura vera e propria (12/14 mesi). «L'aria di Cocconato - spiegano - è ricca di ossigeno e povera di umidità. L'ideale. Il ricambio è costante, la stagionatua controllata». Ogni tanto una «toelettatura» (il nome tecnico), per limare l'osso e asportare il grasso in eccesso. Poi sarà pronto per essere affettato. [m. t.]

AGRINOTIZIE

ASTI

I prezzi al borsino dei vini di ieri

Prezzi invariati ieri al borsino vini di Asti nell'ultima seduta del '94 dopo i rialzi di otto giorni fa. Queste le quotazioni (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc, 125 (minimo) 145 (massimo). Barbera Monf. 115-135, Barbera Piem. 110-125, Dolcetto P. 160-180, Freisa d'Asti secco doc 170-180, Freisa P. amabile 150-170; Freisa P. secco 140-150. Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino P. 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Rosso da tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monf. doc 125-140; Cortese P. 110-130; Moscato d'Asti doc 195; Moscato P. 110-130.

DISTILLAZIONI

Produzione ridotta, salta l'«obbligatoria»?

E' stata rinviata a fine gennaio la decisione della Commissione della Comunità europea sui quantitativi di vino da tavola da inviare alla distillazione; la resa della vendemmia '94 ovunque è stata inferiore al previsto, pertanto c'è un certo ottimismo sulla riduzione delle quote che dovrà distillare l'Italia. In media la produzione è calata di cinque-sei milioni di ettolitri. Una quantità tutt'altro che trascurabile.

TRE NUOVE SUPER DOC

Chiesto il rinvio dell'iscrizione dei vigneti agli albi

«Ben vengano le tre nuove Doc Piemonte, Langhe e Monferrato, purchè ci diano il tempo di iscrivere i vigneti all'albo». Questa è la preoccupazione espressa da tutte le organizzazioni professionali agricole. Secondo la Gazzetta ufficiale (le pubblicazioni dei decreti sono del 2 e 3 dicembre) ci sono sessanta giorni di tempo per presentare le richieste ed occorre ancora attivare l'Albo apposito e sopratutto informare capillarmente i produttori delle nuove possibilità loro offerte. «La nostra organizzazione regionale - annuncia Ercole Zuccaro dell'Unione agricoltori - ha già chiesto un rinvio dei termini, altrimenti potrebbe sfumare l'opportunità di portare la produzione Doc piemontese a circa il 97 per cento». [e. ce.]

INTERROGAZIONE

Riaperti i contributi contro la tubercolosi bovina?

I senatori Delfino e Rosso e i deputati Caselli e Gerbaudo su sollecitazione della Coldiretti hanno presentato una interrogazione al ministro Giuliano Urbani per il ripristino del contributo per la sostituzione dei capi di bestiame abbattuti perchè colpiti da tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi. I dati della diffusione delle malattie sono allarmanti; nel 1993 sono stati abbattuti in Piemonte 4427 bovini infetti da tbc, 2120 da brucellosi e 4849 per leucosi. Le domande per il contributo sono sospese dal luglio 1993.

CUNEO

Un corso per casari all'istituto di Moretta

L'istituto Lattiero Caseario di Moretta (Cn) propone per l'anno formativo 1995 un corso sulla lavorazione del formaggio e la tecnologia casearia rivolto ad allevatori-trasformatori. Il corso di 30 ore si effettuerà nei mesi di febbraio e marzo con lezioni bisettimanali in orario serale. Il costo è di 250 mila lire e il termine per le iscrizioni scade il 3 febbraio 1995. Per informazioni rivolgersi all'istituto Lattiero Caseario, piazza Carlo Alberto Grosso 82, 12033 Moretta (Cn) tel. 0172/93664.

La band di Niccolò «Bambi» Fossati è di scena domani sera al Dragon's pub di Crevacuore

Quando «Garybaldi» suona il rock

Una parentela celebre per il leader del gruppo (anche Ivano suonò con la formazione agli inizi degli Anni Sessanta) e brani ispirati a Jimi Hendrix. Gli esordi con il brano «Nuda» e i disegni della Valentina di Crepax

CREVACUORE. Ultime sonorità live, nella tana del drago, prima di chiudere in bellezza e ricominciare con l'anno nuovo. E' per domani sera una interessante operazione musicale, fusione tra hard rock e blues nel nome del mito di Hendrix e.. per un gioco di parole, con un coinvolgimento dell'eroe di Caprera, ma con una ipsilon che fa tanto Cooper. E se si volesse rincarare la dose, c'è pure un personaggio che fa tanto film di Disney. Fin qui, le idee per chi non è addentro alle segrete cose, potrebbero restare confuse. Perciò sarà il caso di compiere un rapido replay, andando per ordine.

La tana è quella del Dragon's Pub. Il concerto di domani è invece quello dei Garybaldi, che hanno per frontman Niccolò «Bambi» Fossati. Se il mistero è svelato solo dal lato etichetta, sarà il caso di parlare di questo gruppo, specialmente per le originalità di suono.

Dicevamo dell'ispirazione che la band ha avuto dal grande James Marshall «Jimi» Hendrix, ed è lo stesso Bambi Fossati a raccontare, tenendo in conto la parentela (fratello, cugino, nipote, alter-ego?) con Ivano, che, negli Anni Sessanta, insieme al gruppo (allora si chiamavano Gleemen) ha compiuto alcune scorribande sonore. Bambi ha conosciuto Hendrix in un locale di Milano, mentre era in Italia per un tour. Pare che conservi ancora, come una reliquia, la sigaretta che il cantante di Seattle gli offrì. A quell'epoca la band si dedicava alla psichedelia con brani del tipo «Farfalle senza pois» e «Spirits». Ma tra i primi successi non va dimenticata una versione di una canzone dei primi Anni Settanta, «Nuda», che non manca mai, per scaramanzia, durante le performances dal vivo. Un ricordo nostalgico, anche perché la copertina del disco sulle cui spire era registrata la canzone, fu effigiata l'erotica Valentina, che Crepax aveva appositamente disegnato per loro. E tanto per rimanere sulle ultime tracce registrate, ricordiamo l'album «Bambi Fossati Comes Alive», in cui il musicista ligure ripercorre tra chitarra e voce i suoi venticinque anni di carriera musicale. Questa sera al fianco di Bambi, come sempre, ci saranno i suoi discepoli Ricky Barberia al basso e Mario Giovannetti alla batteria.

Lasciando il Dragon's, ricordiamo per queste serate alcuni ultimi scampoli sonori. All'irish pub di Vercelli Oscar Wilde domani sera ritornano gli Zoso e per la notte di San Silvestro saliranno con un programma d'Irlanda i Liltin' Haddock. Sempre nella notte del 31 al Mulligans di Gattinara ci sono Mr. Blues And The Family.

Giovanni Barberis

Foto di gruppo per **Garybaldi**, la band di scena domani sera al Dragon's pub di Crevacuore. Hard rock e blues

A Vercelli

«Corto circuito» al Tina Pica

VERCELLI. Un gigantesco ritratto dell'attrice napoletana troneggia su di una parete del locale che ha preso il suo nome. Le atmosfere pop art ormai hanno sostituito quelle della discoteca Blue Valentine di corso Casale e il megacontenitore ora serve per musica d'ascolto e attrazioni varie fino ad arrivare alle mostre di pittura e scultura di artisti emergenti e d'avanguardia.

Così il Tina Pica Rock Café, new entry vercellese tra le aree notte dove si possono ascoltare buone vibrazioni dal vivo, è stato inaugurato la settimana scorsa. Ed è persino stato difficile per gli invitati al vernissage superare la barriera della «security», che, ligia al dovere, doveva imporsi sulla marea di giovani che stavano dando l'assalto allo spazio rock .

Un arredamento che riecheggia Giacometti & Warhol, creata da Beppe Riboli, un vero mago in questo genere di arredamenti. Un superbanco di 15 metri e uno stage incuneato al centro ad un livello più basso. Su questa pedana, stasera, saliranno per un concerto (dopo le 23) i Corto Circuito, band che, tanto per restare sui termini dei calembours, ha già realizzato un «lunghissimo circuito» di concerti, anche se il gruppo gira, con questo organico, soltanto da un paio di anni a questa parte.

Ma diamo un'occhiata alla formazione di questi C.C. che coinvolgono il pubblico con un repertorio di rock italico e straniero. Cover da Zucchero a Vasco Rossi, da Zero ai Police, più Bennato, Battisti, Queen e Yes.

Stefano Zangarini, è la voce del gruppo, già frontman dei Foris Portam, supporter di Shel Shapiro nel tour «Per amore della musica». Al basso c'è Marco Zanoni, attualmente arrangiatore in sintonia con cantanti del calibro di Fiorella Mannoia, Marcella, Gianni Bella, Roberto Cosimi, tastierista, è compositore di soundtracks della Rai. Bruno Comandulli, chitarrista sessionman con Eugenio Finardi, Alberto Camerini e Lucio «Violino» Fabbri. Infine «Jumbo» Merlinzoli, batterista che ha militato in tournée e sale d'incisioni con Aleandro Baldi, Alba Parietti, Valentina Gautier e Paola Turci.

E dopo il concerto di stasera Tina Pica e Michela «piercing» Cucco, l'affascinante art director, assolderanno i Latin Combo per il fine d'anno. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

VALDENGO
Ballando con «La dolce vita»

Questa sera alla Peschiera si balla con il complesso «La dolce vita». Domani ancora valzer e mazurke con Emanuela Valli, mentre a Capodanno arrivano Franco e i Mister.

BIELLA
Musiche natalizie a San Filippo

E' in calendario per domani sera, nella chiesa di San Filippo, il concerto della corale «L. M. Magi» accompagnata dall'Orchestra filarmonica biellese. A partire dalle 21,15 saranno eseguiti brani di musica classica composti Händel, Magri, Straudi, Adam e Gilatti. La seconda parte del recital sarà invece riservata ai canti che appartengono alla tradizione natalizia. Dirige Emilio Straudi, mentre all'organo sarà Pierangelo Ramella.

VIGLIANO
«Latte divelte» a Capodanno

Al Bagpipes si attende Capodanno con la musica live. Nella birreria di via Chiesa, dove le cornamuse sono di casa, salgono in pedana per festeggiare a tutto rock l'arrivo del '95 le «Latte divelte», formazione biellese ormai conosciuta ed apprezzata dai nottambuli che frequentano i locali notturni della provincia.

COSSATO
Musica latina in birreria

Sulla pedana del Gazebo domani sera arrivano i «Latin Sur». La formazione, che vede impegnati agli strumenti un boliviano e tre peruviani, proporrà melodie e ritmi latinoamericani tratti dal repertorio della musica d'Oltreoceano.

VALDENGO
In discoteca si predice il futuro

Al Jimmy's non poteva mancare, per iniziare il nuovo anno in bellezza, una vera cartomante. E così, per sapere tutto quanto ci aspetta nel '95, la discoteca di Valdengo ha invitato in sala una «professionista del futuro». Sarà infatti lei, la notte del 31 dicembre, fra panettone e spumante, a svelare i segreti dell'anno che verrà.

Band «doc» in pedana a Mottalciata e Candelo

Dire Straits e grunge per accendere la notte

MOTTALCIATA. E' il grunge «made in Italy» quello che accende questa sera il pubblico del Fun club, ma la musica live non si ferma neppure in vista della fine dell'anno ed il noto pub promette ancora divertimento per domani sera con il nuovo rock nostrano, quello proposto da «Annibale e l'impero d'occidente».

Intanto sempre oggi è in programma a Candelo una prima interessante. Sulla pedana della birreria «I cammelli» sale una promettente e giovanissima formazione tutta biellese, gli «Us four», che si cimenterà sulle note ed i ritmi incalzanti dei Dire Straits. Il sostituto di Mark Knopfler sarà un preparatissimo Riccardo Massini che, dopo anni di studio, è riuscito a rendere al meglio il fraseggio eccezionale del musicista inglese: utilizza proprio la tecnica di fingering sulle strette corde della chitarra elettrica. Con lui saranno anche Edward Romano alla batteria, Alex Magliola alle tastiere e Andrea Debernardi al basso.

E questa sera a Mottalciata approdano in «piazzetta», direttamente da Parma, i «Sour grapes», quintetto che proviene dal metal e che ha già all'attivo una notevovole attività concertistica e discografica. Filtrando le proprie esperienze attraverso il fascino delle sonorità aspre e dolorose della scuola di Seattle, la band ha dato vita ad una fusione che si può definire facilmente grunge «made in Italy». Domani poi è ancora live «doc» con «Annibale e l'impero d'occidente». Al Fun club c'è il nuovo rock targato Italia, quello che proporranno i quattro musicisti al seguito di Annibale Bartolozzi, l'autore dei testi e delle musiche del gruppo. Tutta la loro forza è imprigionata nel loro cd, intitolato «Tutta colpa di Caino». [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspettacolo 69.633 Or. sp. 21,30 L. 10.000.
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Orario apertura 21,30 L. 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspettacolo 69.633 Or. sp. 19,30 L. 10.000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000/6000 Or. sp. 19,30
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Belvedere — Inf. or. tel. 218.018 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO — Splendor — Or.: 21,30 Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA — Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA — Italia — Inf. tel. (0163) 833.[illegible] Or.: 20,30/22 Lire [illegible] — Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO — Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA' — Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — OGGI RIPOSO

TRINO — Orsa — Inf. tel. (0161) 828.600 Lire 9000/8000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA — Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 L. 10.000 Orario 15/30/20/22,15
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA — Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO — Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Ore 22,15 spett. unico
Priscilla la regina del deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

COGGIOLA — Radar — Inf. tel. (015) 78.320 Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO — N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY — Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Lire 10.000/9000 Or. 21 spett. continuati
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

SERRAVALLE — Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO — Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.288 Lire 8000/6000 Or.: 21
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; ult. 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **Sala 1. Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Solo ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Botte di Natale.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30/22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Miracolo nella 34ª Strada.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanja sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Botte di Natale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bella al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. V. 14.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. è chiusa per festività. Riap. martedì 3/1 con or. 13/18,30. **Quattro domeniche... con l'aperitivo.** Dal 15/1 al teatro Regio ore 10,30 4 concerti di grande musica con l'orch. e il coro del Regio. Posti a L. 10.000 in vendita dal 3/1.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. TST. Ore 21 **L'Asino d'oro**, di Poli-Omboni da Apuleio, interp. e reg. P. Poli. Bigl. TST, v. Roma 49, ore 12-18. Bigl. chiusa l'1/1. Sarà aperta il 2/1. Tel. 517.6246 - 544.562. Aperta la prenot. per la sera del 31/12.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Stasera ore 21, tutte le feste con M. Brusa e la C. Comica Piemontese **Tromlin an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio. Lori. Brusa con la partecipaz. di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Stag. 94-95 in abbon. 7 spett. a scelta su 18. Pren. e infor. ore 9-23 cont.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Tg5**
20,30 **Sesso, bugie e rock and roll**
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Crazy Dance**, music.
24 — **Rouge**, varietà

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Rubriche**
19,25 **Tg4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Tg4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, telefilm
22 — **Tutti casa, stadio e...**
22,30 **Videonotizie**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
20,30 **Video top**
21,30 **Il meglio di: sotto le lente**
22,35 **Tmr giornale**

Telecity
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Omicidi e incantesimi**, tv movie
22,30 **Superman: le nuove avventure**
23,30 **Action**, sport.
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Padri in prestito**, telefilm

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il golfista attende**, film tv
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sogni e realtà**, telefilm
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
18,30 **Dynasty**, serial
19,30 **Tg4**
20,30 **Film pirata**, film
22,30 **Vizi privati**
23,30 **Auto market**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**

Quinta Rete
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Illusion**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **La lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Il ritorno delle aquile**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Odeon regione**

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale 9**
21,15 **David Copperfield**, film
23 — **Telegiornale 9**
23,50 **Le spie**
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione
19,30 **Ligabue**, sceneggiato
20,45 **Business news**
20,55 **Ditelo voi**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio Tv**
22,30 **Non solo nola**

G.R.P.
20,30 **Charlie Chan**, telefilm
21,30 **Cantafiaba**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,10 **G.R.P. Monitor**, replica
23,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Break dance**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene all'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Conviene far bene all'amore**

Altaitalia Tv
20,30 **Film**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si chiude un anno storico per il calcio della provincia: bianchi e granata sono i primattori

Pro e Borgo, coppia regina del 1994

Voto alto anche per Biellese e il Domo di Granai

VERCELLI. Tempo di riposo per il calcio della provincia, ma pure tempo di bilanci, singoli e generali, per le squadre vercellesi, biellesi e valsesiane. Ed allora anche quest'anno diamo un «voto» ai club dalla Promozione in su, un giudizio che è soprattutto un gioco di San Silvestro. Anche perchè questo 1994 passa agli archivi come uno degli anni «storici» considerati gli ottimi risultati conseguiti dalle nostre formazioni.

Pro Vercelli. Dopo quattro anni di «purgatorio» il club di viale Massaua torna in C2 e conquista, davanti a 3500 spettatori, il 12 giugno con uno splendido gol di Artico al 90' l'ottavo titolo tricolore, anche se stavolta si tratta dello «scudettino dei dilettanti».

Nella nuova categoria l'undici di Caligaris ha un inizio difficile ed incamera appena due punti in cinque gare, ma poi la Storgato-band innesta il turbo e risale la classifica, sino a chiudere l'andata al nono posto, a tre lunghezze dalla zona play off. **Voto 9.**

Borgosesia. Il 1994 verrà ricordato come il miglior anno in assoluto nell'ormai settantennale storia del club valsesiano. Il Rosa-team ha oscurato la fama anche dell'undici che nel 1954 arrivò terzo nell'allora Quarta serie e disputò una splendida amichevole al Filadelfia di Torino con la Nazionale. Ma mentre quella squadra ottenne ottimi risultati in un solo campionato, il Borgo edizione '94 ha inanellato una fantastica serie in due tornei e per di più in differenti categorie. Ventisei vittorie, tre soli pareggi, appena sei sconfitte tra campionato e Coppa, record di gol realizzati in Eccellenza (70), 14 successi consecutivi, 4-1 in trasferta all'Oleggio nello scontro diretto, 50 punti incamerati sui 60 disponibili. E ancora in Serie D unica formazione ad aver sconfitto la capolista Grosseto, e secondo posto in solitario alla fine dell'andata alle spalle dei favoritissimi toscani. **Voto 9** al pari della Pro che se vanta lo «scudettino» attualmente occupa una posizione in graduatoria più arretrata.

Biellese. Gioca un torneo d'Eccellenza senza avversari tanto che incamera 49 punti lasciando la Fossanese a tredici lunghezze. Finalmente Biella dopo quattro anni torna nell'élite. E anche in Serie D i bianconeri fino a novembre recitano un ruolo di primo piano. Poi arriva la sconfitta nel derby di Borgosesia e la squadra perde qualche colpo. Ecco il motivo di un voto leggermente inferiore a Pro e Borgo. **8,5.**

Domo. Di questi tempi un anno fa i biancoverdi venivano dati per spacciati, destinati ad una sicura retrocessione. Ed invece i ragazzi di Angelo Granai hanno inanellato una fantastica serie di risultati che è continuata nella nuova stagione. Così oltre alla salvezza in anticipo di maggio, sotto l'albero di Natale il Domo ha pure trovato uno splendido primo posto in classifica e la speranza, neanche tanto lontana, di un salto di categoria. **Voto 8,5.**

Il gol di Artico al 90' che ha dato alla Pro lo scudettino dei dilettanti

Val Mos. Quasi in silenzio i lanieri hanno incorniciato una stagione ricca di soddisfazioni: sesti l'anno passato nel girone B, ed ora unici inseguitori dei favoritissimi Intra e Castellettese nell'A. **Voto 7,5.**

Trino. Due sono le valutazione per il clan azzurro: la prima riguarda la salvezza raggiunta in primavera sul campo («Per noi equivale allo scudetto» dice patron Vermonti), la seconda quella conquistata ad agosto con l'iscrizione al campionato. In più l'organico è stato via via rinforzato. Considerato i guai derivanti anche dall'alluvione il Trino merita 7.

Crescentinese. Per i granata la «solita» storia. Discreti campionati con buoni piazzamenti. In attesa dell'exploit 7.

Cossatese. Un anno contrastato per gli azzurri. Innanzitutto una salvezza ottenuta grazie al recupero coinciso con l'arrivo di Francisetti, poi il rafforzamento che però non è stato completo. Infine il cambio di mister con il rientro di Arrondini in panchina. **Voto 6,5.**

Valsessera. Obiettivo centrato l'anno scorso, qualcosina in meno del previsto quest'anno anche per via degli infortuni a raffica. Il tema di Mellano ha però le carte in regola per diventare la squadra rivelazione del 1995. **Voto 6,5.**

Dufour Varallo. I valsesiani di Marangon hanno adottato la linea giovane e non a caso stanno mettendo in mostra due «gioiellini» (Guidetti e Ferrini). I risultati sono stati forse superiori alle aspettative. **Voto 6,5.**

Gattinara. Meglio il ritorno dello scorso torneo che l'andata di quest'anno. Ma non sempre si può viaggiare al massimo, anche perchè la linea adottata dal club è forzatamente quella dell'austerity. **Voto 6,5.**

La Cervo. E' stato promosso meritatamente ma sta pagando oltremisura il salto di categoria. **Voto 6.**

Roberto Eynard

Oggi in campo

Una raffica di amichevoli

VERCELLI. Ultime raffiche d'amichevoli prima del brindisi di fine anno. Questo pomeriggio (e in serata) un po' tutte le formazioni delle due provincie scenderanno in campo.

Alle 14,30 la Biellese affronterà lo Sparta a Novara. Per Sollier l'occasione di valutare contro gli arancio novaresi i progressi emersi nell'uscita pre-natalizia contro il Corsico.

Il Borgosesia ha scelto invece Suno. Contro i «lupi» i granata cercheranno di chiudere con il botto un'annata per certi versi irripetibile per il team valsesiano.

Derby a Trino dove gli azzurri di Mandracchia fanno le prove generali in vista del trittico d'inizio gennaio: al «Comunale» arriva la Crescentinese per dar vita ad una sfida quanto mai sentita.

Per i team di Promozione il Val Mos sarà di scena a Caltignaga mentre a Candelo (fischio d'inizio alle 20,30) si esibirà il Valsessera. [p. m. f.]

Bilancio volley

Max Grafica col vento in poppa

CANDELO. Si chiude l'anno ed è tempo di bilancio per il volley. Le ragazze del Candelo Max Grafica sono arrivate alla pausa natalizia al quarto posto in classifica nel campionato di B1 con un tabellino di 6 vittorie e 2 sconfitte.

Ottimo quindi il comportamento della squadra, che ha dovuto far fronte a diversi episodi sfortunati: due incidenti di gioco per Serena Stefanuto, la grave frattura di tibia e perone per Paola Paggi e a metà dicembre il furto dell'auto del direttore sportivo Marco Robiolio, con a bordo tutti i documenti della società.

Il presidente Giorgio Bollo fa il punto sull'anno trascorso: «Sono soddisfatto del '94. Abbiamo avuto un avvio di campionato sfavorevole per la serie di incidenti e questo ci ha obbligato a rivedere la squadra, che comunque si è difesa bene riportando buoni risultati. L'augurio è che il '95 sia più benevolo con noi: un pizzico di fortuna in più ci permetterebbe di lavorare con serenità. Aspettiamo inoltre che diano i loro frutti gli investimenti che la società ha fatto sul settore giovanile, ma siamo già contenti dei risultati ottenuti».

Nel frattempo le ragazze hanno ricominciato ad allenarsi in attesa della ripresa del campionato: sabato 7 gennaio arriverà a Candelo il Montichiari e sulla carta si preannuncia un grande match. [g. co.]

BASKET JUNIORES

In pieno svolgimento al palazzetto di Biella il torneo internazionale «Ing-Group»

Francia e Lituania già festeggiano

E nella notte si è giocata anche Italia-Australia

BIELLA. Festeggiano Francia e Lituania, in castigo Australia e Croazia, attese per l'Italia che ha giocato ieri in tarda serata. Dopo le prime partite comincia a delinearsi il torneo internazionale di basket Ing-Group in svolgimento al palazzetto. Se i canguri sono delusi per aver perso all'ultimo secondo dai campioni d'Europa della Lituania con un canestro contestatissimo (74-72 alla sirena finale), i croati sono addirittura furibondi per le due sconfitte subite per mano dei transalpini e dei greci.

La formazione della Grecia è stata la vincitrice del torneo nell'edizione '93

Dopo la batosta con la Francia, il ct Medvedec ha tenuto a lungo a rapporto i suoi, usando toni molto duri. Poi, alla fine, ha fornito una spiegazione ufficiale piuttosto singolare: «I ragazzi hanno mangiato troppo prima di scendere in campo».

Il menù predisposto dagli organizzatori del torneo prevede due pasti a base di carboidrati (pasta), proteine (pesce e pollo), condimenti leggeri, frutta e verdura. Di solito però le squadre che sono impegnate negli incontri della serata evitano la cena e preferiscono una merenda a base di miele, marmellata e fette biscottate. Gli unici che si siedono sempre a tavola sono i lituani.

Ieri sera i croati hanno fatto tesoro del consiglio del loro coach e, contro la Grecia, si sono espressi con tutt'altra grinta. Guidati da un ottimo Milicic, playmaker di classe, a lungo hanno tenuto testa ai più quotati ellenici, soccombendo solo nel finale per 103-91.

Le squadre si sono comunque meritate gli applausi del pubblico: poco meno di 1500 persone, tra cui l'ex ct della nazionale azzurra, Gamba e volti conosciuti del basket nazionale come Caglieris e Sacchetti. L'altra notte i dirigenti dell'Ing sono stati obbligati a fare gli straordinari: un australiano è stato colto da un attacco influenzale ed è stato accompagnato in ospedale. I medici del Degli Infermi hanno praticato al giovane una flebo, poi lo hanno dimesso. Ieri mattina l'atleta si è regolarmente allenato, poi in serata è stato anche schierato contro l'Italia.

Agli oro-verdi sono state comunque necessarie 24 ore per smaltire la rabbia accumulata a seguito della sconfitta inflitta loro dai lituani. A sei secondi dalla fine il punteggio era in parità, poi il canestro decisivo è giunto a filo di sirena.

I canguri sono rimasti in campo per contestare la decisione. «Più che altro volevano parlare con il direttore di gara. Ma lui è scappato subito negli spogliatoi», dice il direttore del torneo, Mello Taggia.

Questa sera il torneo propone un'altra serie di scontri piuttosto interessanti. [d. p.]

HOCKEY

Il nuovo allenatore dei gialloverdi martedì sera ha diretto al Palahockey il primo allenamento

«Voglio un Amatori con gioco e tanta grinta»

«Abbiamo il potenziale tecnico per migliorare la classifica»

Antonio Caricato è stato ufficialmente presentato martedì sera [FOTO GREPPI]

VERCELLI. Antonio Caricato è entrato a far parte della famiglia gialloverde. Martedì sera, dopo la presentazione ufficiale, il coach giovinazzese ha diretto il primo allenamento dell'Amatori. Idee chiare, voglia di far bene: queste le caratteristiche del nuovo tecnico. «L'organico della squadra è valido. Sono giocatori che conosco e che, negli anni precedenti, ho sempre cercato di portare nelle mie formazioni. Da parte mia spero di tirar fuori queste potenzialità da ognuno dei ragazzi».

In casa Amatori, dunque, si è convinti d'aver operato la scelta migliore: «E' bastato qualche scambio di battuta per capire che Caricato è sulla nostra lunghezza d'onda - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni -. Sono sicuro che sotto la sua guida la squadra saprà recuperare il terreno perduto».

Il neo coach bicciolano spende parole d'elogio per la «piazza» gialloverde: «Vercelli è una società ambita da giocatori e allenatori, logico che sia felice d'accettare quest'incarico tanto più che, quest'anno, la squadra mi sembra competitiva e pronta a raggiungere quei traguardi che senz'altro merita». Un ideale saluto anche alla tifoseria: «Spero che i fans siano miei "alleati". Un avversario so cosa vuol significhi la "paura" di trovarsi a giocare di fronte ad una cornice di tifo imponente e calorosa come quella vercellese, il classico "sesto uomo" per la squadra».

Nei dettagli più squisitamente tecnici Caricato spiega: «Le prime doti che chiederò saranno grinta e "cattiveria" in pista oltre, naturalmente al gioco». Vista l'immediata disponibilità di Caricato la squadra, per i primi tempi, sosterrà due allenamenti giornalieri: oltre a quello «classico» serale ne è stato programmato uno mattutino. [p. m. f.]